

CORTINA

1956



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

**VII GIOCHI
OLIMPICI INVERNALI**

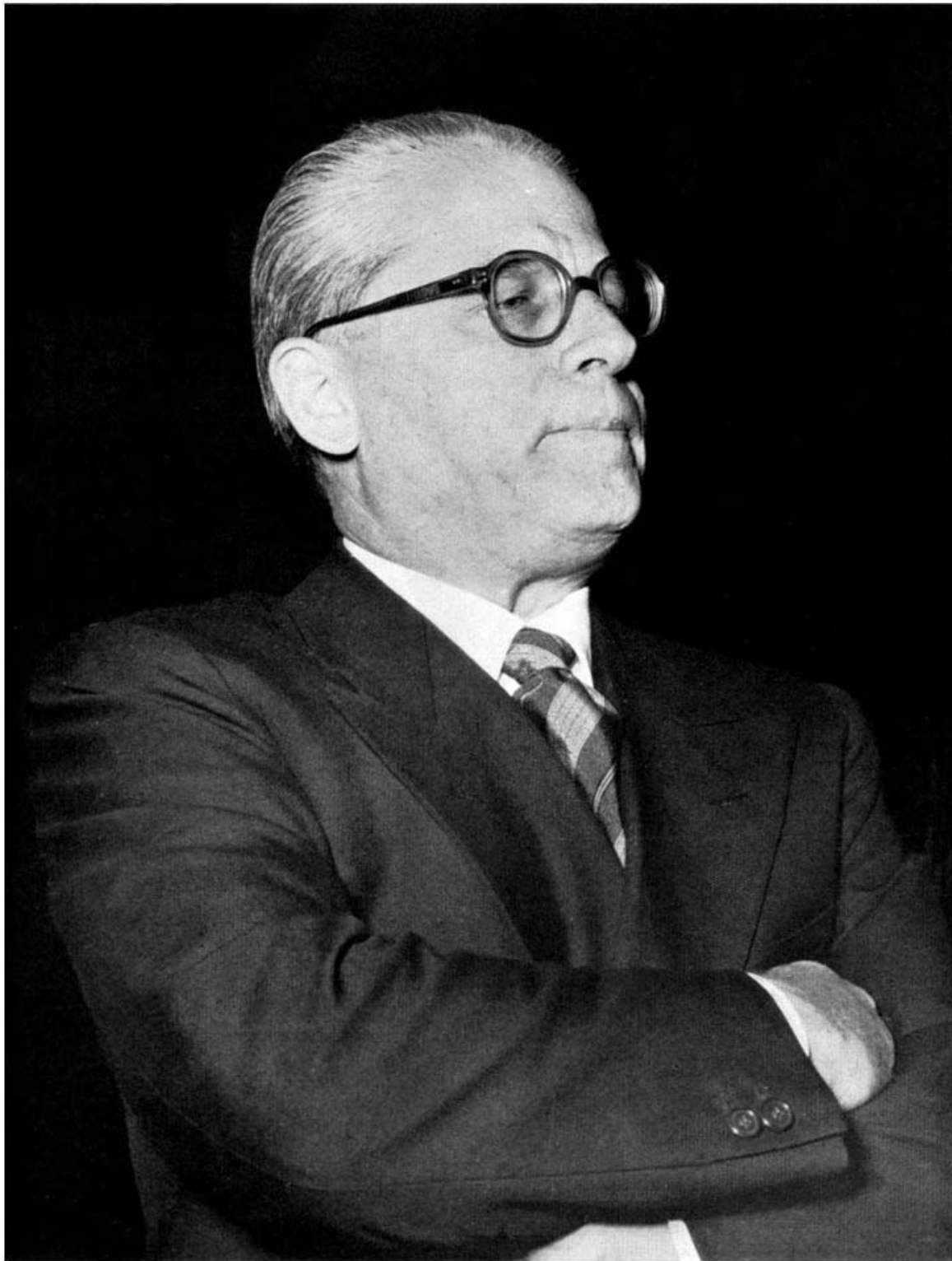
***VII OLYMPIC
WINTER GAMES***

CORTINA D'AMPEZZO 1956

Rapporto ufficiale

Official Report





GIOVANNI GRONCHI
Presidente della Repubblica Italiana
President of the Italian Republic



**Il CONI ringrazia
tutti coloro
che alla redazione e alla illustrazione
di questo Rapporto
hanno direttamente o indirettamente
contribuito.**

*The Italian Olympic Committee
thanks
all those persons
who directly or indirectly
have cooperated in producing
this Report.*

Prefazioni

Forewords

Avery Brundage ad Olimpia
accanto al monumento che rac-
chiude il cuore del Barone Pierre
de Coubertin

*Avery Brundage at Olympia in
front of the stele containing
Pierre de Coubertin's heart*



**In a truly
Olympic atmosphere**

*Y*ou will not read in this final report of the Organizing Committee of the VII Olympic Winter Games, since our Italian friends are modest men, everything that should be said about these Games which were so dramatically staged in the entrancing winter fairyland of the Dolomites. The Olympic Games are far more than just an athletic event. They are a great festival of the youth of the world, and nowhere has this been better demonstrated than at Cortina d'Ampezzo. The organization of the Games provided by the Committee in charge, with the enthusiastic cooperation of the authorities of the town of Cortina d'Ampezzo and the Comitato Olimpico Italiano (CONI) was superb.

Special praise must be given to President Count Paolo Thaon di Revel, Giorgio de Stefani, and the other members of the Organizing Committee, to President Giulio Onesti and Secretary Bruno Zauli of CONI, to Mayor Cav. Mario Rimoldi and the Councilmen of Cortina d'Ampezzo, and to Dr. G. B. Fabjan, the Secretary of the Games.

In the first place, no expense was spared in providing the finest possible facilities for all the sports on the program. As a result, many new records were created and the Games were a great success from an athletic point of view. Even more important was the fact that the Games proceeded in a truly Olympic atmosphere, with contestants from over thirty countries from all sections of a strife torn world participating for the glory of sport without commercial or political considerations.

The International Olympic Committee feels that the VII Olympic Winter Games were conducted according to the true Olympic ideals. It is happy with the results and desires to express its appreciation to all those, contestants and officials alike, who contributed to this successful outcome.

AVERY BRUNDAGE

President, International Olympic Committee

*Una reale
atmosfera olimpica*

I nostri amici italiani sono di natura discreti ed è per questo che, nella relazione finale dei VII Giochi Olimpici Invernali, voi non troverete tutto ciò che dovrebbe essere detto su tali Giochi, così solennemente celebrati nell'estasi invernale del fiabesco paese delle Dolomiti. I Giochi Olimpici rappresentano molto di più di un semplice avvenimento sportivo. Essi sono una grande festa della gioventù, e in nessun altro luogo, come a Cortina, ciò è stato maggiormente dimostrato.

L'organizzazione dei Giochi curata dall'apposito Comitato, con l'entusiastico appoggio delle autorità locali e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, è stata superba.

Un particolare elogio va al Presidente Conte Paolo Thaon di Revel, al dott. Giorgio de Stefani ed agli altri membri del Comitato organizzatore, all'avv. Giulio Onesti, Presidente ed al dott. Bruno Zauli, Segretario generale del CONI, al Sindaco cav. Mario Rimoldi ed alla Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo, al dott. G. B. Fabjan, Segretario dei Giochi.

In primo luogo non venne risparmiata alcuna spesa nell'allestimento dei migliori impianti per l'attuazione dei programmi sportivi. Il risultato fu che molti primati vennero battuti ed i Giochi rappresentarono un grande successo dal punto di vista atletico.

Ancor più significativo appare il fatto che i Giochi si svolsero davvero in un'atmosfera olimpica, con concorrenti di oltre 30 nazioni provenienti da ogni parte di un mondo tormentato dalle contese che partecipavano per la gloria dello sport, senza nessun fine politico o commerciale.

Il Comitato Olimpico Internazionale è convinto che i Giochi Olimpici Invernali del 1956 siano stati condotti secondo il più vero ideale sportivo. Si sente soddisfatto dei risultati e desidera esprimere la propria riconoscenza a tutti gli atleti e dirigenti che hanno contribuito al raggiungimento di così favorevoli risultati.

AVERY BRUNDAGE

Presidente del Comitato Olimpico Internazionale



Paolo Thaon di Revel
Presidente
del Comitato Organizzatore

La meravigliosa avventura dolomitica

Questo « rapporto » intende essere, quanto più possibile una illustrazione del grande raduno mondiale invernale di Cortina d'Ampezzo, non tanto quale evento storico sportivo e cioè nei suoi aspetti esteriori, visibili a tutti coloro che hanno avuto la ventura di esservi presenti e di goderne le entusiasmanti vicende agonistiche, quanto nelle sue alternative interne, costituite dalle fasi di sviluppo di una organizzazione delicata e complessa, realizzata con abnegazione volontà e soprattutto

con somma passione, fermamente protesa a raggiungere la perfezione.

È un « rapporto » redatto in maniera non consueta, in forma narrativa, come se qualcuno — spettatore disinteressato ed obiettivo — raccontasse gli sviluppi della meravigliosa avventura dolomitica, dal momento in cui dal C.I.O. è stata affidata a Cortina la organizzazione dei VII G.O.I. sino all'ultima vampa dei surreali fuochi di artificio che, al termine della manifestazione, ne hanno concluso la storia, trasferendone il ricordo nel mitico mondo della leggenda.

Pertanto questo « rapporto » ha trascurato un poco la parte statistica, dando invece una parte largamente prevalente al fattore descrittivo : vi sono perciò illustrati, anche con abbondanza di particolari, tutti i problemi — piccoli o grandi — che gli uomini preposti all'organizzazione hanno dovuto affrontare e risolvere, tra le innumerevoli difficoltà derivanti dal fatto che Cortina non è una città ben provvista di ogni possibile risorsa, ma solo un grande centro climatico, assai eccentrico rispetto ai maggiori agglomerati urbani.

I relatori si augurano che questa loro opera possa costituire non solo una valida documentazione del lavoro compiuto, ma anche e soprattutto un contributo di una ricca esperienza, che per se stessa offre la possibilità di consigli, quanto mai utili e provvidi, per gli organizzatori dei Giochi invernali dell'avvenire.

Essi si augurano inoltre che coloro i quali hanno partecipato, in una veste qualunque, al magico raduno dei « Monti Pallidi », possano trovare nel « rapporto » non soltanto un gradito ricordo, ma, scorrendone le pagine, riviverne le fasi agonistiche e spettacolari; rinnovarvi le intense emozioni delle quali i Giochi hanno offerto ai partecipanti e spettatori largo e munifico dono.

Desidero infine esprimere qui il mio sentito ed affettuoso ringraziamento a tutti i miei collaboratori, i quali — dal gradino più in ombra a quello più in vista — si sono prodigati senza riserve fisiche o mentali per il successo organizzativo del grande convegno invernale. Debbo ad essi l'orgoglio, non facilmente traducibile in parole, di aver presieduto un complesso di uomini, la cui dedizione all'idea olimpica e all'impresa organizzativa di Cortina è stata commovente e totale e di raccogliere, specialmente per essi i graditissimi elogi per un lavoro che vorrebbe essere stato esemplare.

PAOLO THAON DI REVEL

The marvellous adventure in the Dolomites

This report aims, as far as possible, to be an illustration of the great, world-wide winter meeting at Cortina d'Ampezzo, taken not only from the point of view of its sporting significance, evident to all who had the good fortune to be able to attend it, but also from that of its internal structure, as it were, represented by the development of a complicated and responsive organization which came into being as the result of selflessness, of good will, and, above all, of a firm determination to achieve perfection.

Consequently, it is not orthodox in its presentation, but takes the form of a narrative; as if some disinterested and objective observers had undertaken to describe this marvellous adventure in the Dolomites, from the moment when the International Olympic Committee entrusted the organization of the VIIth Olympic Winter Games to Cortina d'Ampezzo, until the last blaze of the fireworks, celebrating the conclusion of the Games, had brought the story to an end and so consigned the whole to the mythical world of memory and legend.

For this reason our report has avoided giving too great an emphasis to statistical data, and has rather concentrated on description, illustrating, with abundant detail, all the problems, great and small, which those concerned with the organization had to solve, notwithstanding the innumerable difficulties attending them. For Cortina is not town which disposes of many resources, but is only an important health resort situated somewhat off the beaten track.

The compilers permit themselves the hope that this volume may not only be an accurate account of the work done, but also, and above all, be the story of a rewarding experience which in itself will offer examples, both useful and timely, for the benefit of the organizers of future Winter Games.

They further hope that all those who in any way participated in the magical meeting of the "Pale Mountains" will find

herein not only a pleasing souvenir, but, as they turn over its pages, a lively re-evocation of the contests and of the spectacle as a whole; to renew, in other words, some of the excitement which the Games provided in such generous measure to both competitor and spectator.

In conclusion, I should like to thank most sincerely all my many collaborators who, from the lowest step to the highest devoted so much of their time and energy to making the Winter Games a success. It is to them that I owe the proud feeling, hard to express in words, of having worked at the head of a company of men and women whose sense of dedication to the Olympic spirit, and to the undertaking at Cortina was moving in its single-mindedness, and won for them the pleasant praise of knowing that they had done an exemplary job.

PAOLO THAON DI REVEL



Giulio Onesti
Presidente del Comitato
Olimpico Nazionale Italiano

Una immensa propaganda sportiva

Cortina doveva rappresentare per noi anche un banco di prova delle capacità organizzative italiane in campo olimpico. L'Italia è una delle nazioni che ha sempre partecipato ai Giochi olimpici, estivi ed invernali, fin dalle loro origini e spesso con risultati di alto decoro. Ma non aveva affrontato ancora responsabilità nella celebrazione di un'Olimpiade.

D'altra parte è indiscutibilmente provato che la presenza di un tale avvenimento facilita in maniera determinante la co-

noscenza e la diffusione della pratica sportiva nel paese che lo ha ospitato.

Tutto ciò era da tempo assai sentito da noi, tanto è vero che già nel 1939 l'Italia aveva chiesto e ottenuto di organizzare i Giochi invernali del 1944, che furono appunto assegnati a Cortina. Ed i preparativi erano già in corso quando lo scoppio della seconda guerra mondiale impedì il compiersi dell'evento desiderato. Ritornata la calma nel mondo, Cortina ha riavuto meritatamente i suoi giochi olimpici, appoggiata dal CONI. Il CONI si assunse a tale scopo interamente il peso finanziario ed organizzativo della manifestazione con la valida collaborazione tecnica delle federazioni nazionali sportive interessate.

Ora i VII Giochi invernali si sono conclusi. Gli echi degli onori resi ai vincitori ed i bagliori della fiamma olimpica si sono spenti nella splendida conca dolomitica. I protagonisti di questa suggestiva vicenda sono rientrati nelle loro famiglie. Noi speriamo che essi abbiano riportato con sé soltanto ricordi buoni, e sentimenti di nostalgia nei riguardi della manifestazione cortinese.

Se dobbiamo giudicare dalle molteplici espressioni di compiacimento ricevute e dall'assenza totale di rilievi, sia da parte dei concorrenti, sia da parte della stampa, possiamo in coscienza affermare che i Giochi si svolsero con assoluta regolarità e in aderenza alle più elevate tradizioni olimpiche. Perciò noi ci sentiamo intimamente soddisfatti, e per due motivi: abbiamo corrisposto alla fiducia offertaci dai membri del C.I.O. a Roma, durante la sessione del 1949; abbiamo dimostrato che l'Italia ha ben meritato la celebrazione dei Giochi estivi della XVII Olimpiade, assegnati a Roma dalla sessione di Parigi nel 1955. Inoltre, attraverso l'entusiasmante spettacolo di Cortina, grazie anche alla TV, gli sport invernali hanno avuto in Italia il beneficio di una immensa, salutare e pregevole propaganda.

Il CONI è pertanto grato al Comitato organizzatore ed ai suoi dirigenti e funzionari che così bene hanno operato. Ringrazia il Capo dello Stato, che ha voluto concedere il suo benevolo patrocinio, e tutte le Autorità civili, militari e politiche, che hanno dato il loro alto appoggio a questa iniziativa. Si congratula con l'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo, con il suo Sindaco, con i suoi collaboratori e con i cittadini ampezzani per l'appassionata accoglienza offerta a tutti i partecipanti di questa indimenticabile impresa.

GIULIO ONESTI

An immense propaganda for Sport

Cortina was also intended for us to be a test to prove Italian organizing capacity in the Olympic field. Italy is one of the nations that has always participated in both summer and winter Olympic Games ever since 1896, and very often with worthy results. But it had not yet faced responsibility in the celebration of an Olympiad.

On the other hand, it is indisputably proved that such an event facilitates, in no uncertain terms, the knowledge and diffusion of the practice of sport in that country which has acted as host to such events.

All this had been in our minds for a long time and in fact in 1939 Italy had asked for, and been granted, the organization of the Winter Games in 1944, awarded to Cortina. Preparations were well in hand when the second World War prevented this much-desired event from taking place. Once calm had again returned to the world, Cortina deservedly re-obtained its Winter Games, fully supported by the C.O.N.I. C.O.N.I. took upon itself, to this end, the complete financial and organizational duties connected with this event, with the able technical collaboration of the national Sports Federations therein involved.

Now the VII Winter Games have ended. The echoes of the honours paid to the winners and the glitter of the Olympic flame have been extinguished in that enchanting valley in the Dolomites. The protagonists of this exciting event have now returned to their homes. We hope and trust that they will have taken back with them only pleasant memories, as well as a certain feeling of nostalgia for the Cortina event.

Should our judgement be based on the many praiseworthy expressions, and the complete lack of criticism, both on the part of the competitors as well as of the Press, we can conscientiously state that the Games took place with complete regularity and in full conformity with the highest of Olympic traditions. We therefore feel profoundly satisfied, and this for two reasons: one, that we fully justified the confidence placed in us by the

members of the I.O.C. in Rome during the 1949 session; and the other, that we proved that Italy well deserved the celebration of the summer Games of the XVII Olympiad assigned to Rome by the Paris session in 1955. Furthermore, and through the enthusiasm of Cortina (thanks also to Television) the Winter Sports in Italy obtained the benefit of an immense, healthy and invaluable propaganda.

The C.O.N.I. is therefore grateful to the Organizing Committee and to all its officials and directors for their efficiency. It thanks the Head of State, who so kindly consented to act as Patron, and also thanks all the civilian, military, and political Authorities who contributed such valuable help towards this success. It congratulates the Municipal Administration of Cortina d'Ampezzo, together with its Mayor, its collaborators and all the citizens of that locality for the enthusiastic welcome they offered to all the participants during the occasion of this unforgettable undertaking.

GIULIO ONESTI

I PARTECIPANTI

THE PARTICIPANTS



Comitato Internazionale Olimpico *International Olympic Committee*

Fondatore / *Founder*

Pierre de Coubertin 1863-1937

Presidente d'onore dei Giochi Olimpici / *Honorary president of the Olympic Games*

Avery Brundage

Comitato esecutivo / *Executive Board*

Presidente / *President*

Avery Brundage

Vice Presidenti / *Vice-presidents*

Armand Massard - Lord Burghley

Membri / *Members*

**S.A.R. Principe Axel di Danimarca - S.E. Mohamed Taher -
Dr. Miguel A. Moenck - Conte Paolo Thaon di Revel**

Cancelleria del C.I.O. / *Chancellery of the I.O.C.*

Indirizzo / *Address*

Mon Repos, Lausanne (Svizzera)

Cancelliere / *Chancellor*

Otto Mayer

Segretaria / *Secretary*

Eleonora Zanchi

Membri onorari / *Honorary members*

1920 - **J. Sigfried Edstroem**

1923 - **R. G. Aldao**

1927 - **Thomas Fearnley**

1933 - **Sir Harold Luxton**

MEMBRI DEL C.I.O.

Members of the I.O.C.

Africa del Sud / *South Africa*

REGINALD HONEY

Argentina

ENRIQUE ALBERDI

Australia

HUGH WEIR

LEWIS LUXTON

Austria

MANFRED MAUTNER RITTER V. MARKHOF

Belgio / *Belgium*

Barone DE TRANNOY

Brasile / *Brazil*

ARNALDO GUINLE

Bulgaria

Gen. Col. VLADIMIR STOITCHEFF

Canada

A. SIDNEY DAWES

Cecoslovacchia / *Czechoslovakia*

M.U. Dr. JOSEF-G.-A. GRUSS

Cile / *Chile*

Dr. ALEJANDRO RIVERA BASCUR

Cina / *China*

Dr. C.-T. WANG

Prof. SHOU-YI-TUNG

Colombia

JULIO GERLEIN COMELIN

Corea / *Korea*

KI POONG LEE

Cuba

Dr. MIGUEL A. MOENCK

Danimarca / *Denmark*

S.A.R. Principe AXEL DI DANIMARCA

Egitto / *Egypt*

S.E. MOHAMMED TAHER

Filippine / *Philippines*

On. JORGE-B. VARGAS

Finlandia / *Finland*

J.W. RANGELL

ERIC VON FRENCKELL

Francia / *France*

FRANÇOIS PIETRI

ARMAND MASSARD

Conte DE BEAUMONT

Germania / *Germany*

DUCA FRIEDRICH V. MECKLENBURG

Dr. KARL RITTER VON HALT

Giappone / *Japan*

Dr. Sh. TAKAISHI

Dr. RYOTARO AZUMA

Gran Bretagna / *Great Britain*

Lord ABERDARE

THE MARQUESS OF EXETER

Lord LUKE

Grecia / *Greece*

ANGELO BOLANAKI

JEAN KETSEAS

India

G. D. SONDHI

Raia BHALINDRA SINGH

Iran

S.A.I. Principe GHOLAM REZA PAHLAVI

Irlanda / *Ireland*

Lord KILLANIN

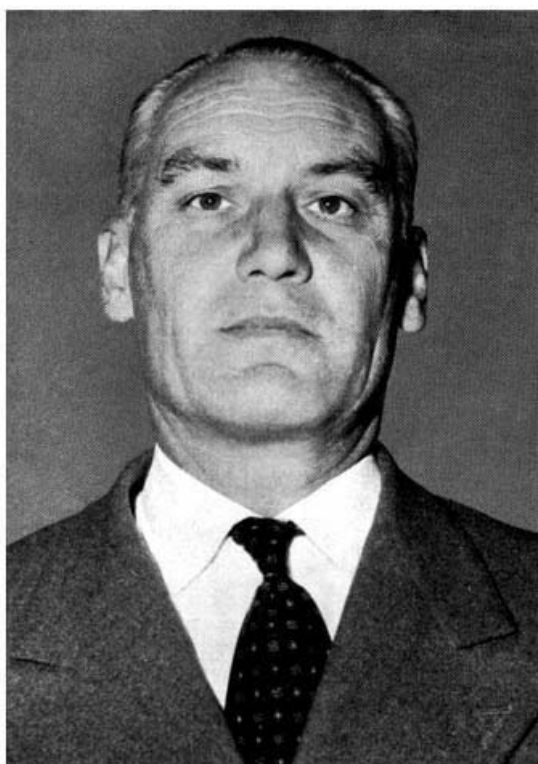
Islanda / *Iceland*

BENEDIKT.-G. WAAGE

Italia / *Italy*

Conte PAOLO THAON DI REVEL

Dr. GIORGIO DE' STEFANI



GIORGIO DE' STEFANI

Membro del C.I.O. e del Comitato organizzatore.
I.O.C. and Organizing Committee member.

Iugoslavia / *Yugoslavia*
STANKO BLOUDEK

Libano / *Lebanon*
Sceicco GABRIEL GEMAYEL

Liechtenstein
S.A. Principe Regnante Fr. JOSEPH

Lussemburgo / *Luxembourg*
S.A.R. Principe JEAN

Messico / *Mexico*
MARTE-R. GOMEZ
Gen. JOSÉ DE J. CLARK F.

Monaco
S.A.S. Principe PIERRE

Norvegia / *Norway*
O. DITLEV-SIMONSEN jr.

Nuova Zelanda / *New Zealand*
Sir ARTHUR PORRITT

Olanda / *Netherlands*
Col. P.-W. SCHARROO
Mag. Gen. C.-F. PAHUD DE MORTANGES

Panama
Dr. AGUSTIN SOSA

Peru
S.E. ALFREDO BENAVIDES

Polonia
Prof. Dr. JERZY LOTH

Portogallo / *Portugal*
Dr. JOSÉ PONTES

Romania / *Rumania*
ALEXANDRU SIPERCO

Spagna / *Spain*
PEDRO IBARRA MAC MAHON

Stati Uniti / *U.S.A.*
AVERY BRUNDAGE
JOHN JEWETT GARLAND
DOUGLAS F. ROBY

Svezia / *Sweden*
BO EKELUND
Gen. GUSTAV DYRSSEN

Svizzera / *Switzerland*
Magg. ALBERT MAYER

Turchia / *Turkey*
SUAT ERLER

Ungheria / *Hungary*
Dr. FERENC MEZŐ

U.R.S.S.
CONSTANTIN ANDRIANOW
ALEKSEI ROMANOV

Uruguay
JOAQUIN SERRATOSA CIBILS

Venezuela
Dr. JULIO BUSTAMENTE B.

Comitati Olimpici Nazionali

National Olympic Committees

Afganistan / *Afghanistan*

NATIONAL OLYMPIC FEDERATION OF AFGHANISTAN

Africa del Sud / *South Africa*

SOUTH-AFRICAN OLYMPIC COMMITTEE

Antille Olandesi / *Netherlands Antilles*

NEDERLANDS ANTILLIAANS OLYMPISCH COMITE

Argentina

COMITE OLYMPIQUE ARGENTIN

Australia

AUSTRALIAN OLYMPIC FEDERATION

Austria

OESTERREICHISCHES OLYMPISCHES KOMITÈE

Bahamas

BAHAMAS OLYMPIC COMMITTEE

Barbados

BARBADOS OLYMPIC COMMITTEE

Belgio / *Belgium*

COMITE OLYMPIQUE BELGE

Bermude / *Bermudes*

BERMUDA OLYMPIC ASSOCIATION

Birmania / *Burma*

THE BURMA OLYMPIC ASSOCIATION

Bolivia

COMITE OLIMPICO BOLIVIANO

Borneo del Nord / *North Borneo*

NORTH BORNEO OLYMPIC COMMITTEE

Brasile / *Brazil*

COMITE OLYMPIQUE BRESILIEN

Bulgaria

BULGARIAN OLYMPIC COMMITTEE



PIERO ONEGLIO

Membro del Comitato organizzatore e Presidente della Commissione tecnica per lo sci.

Member of the Organizing Committee and President of the Technical Ski Commission.



OTTORINO BARASSI

Membro del Comitato organizzatore.

Member of the Organizing Committee.

Cambogia / Cambodia

COMITE NATIONAL OLYMPIQUE KHMER

Canada

CANADIAN OLYMPIC ASSOCIATION

Cecoslovacchia / Czechoslovakia

COMITE OLYMPIQUE TCHECOSLOVAQUE

Ceylon

CEYLON OLYMPIC AND EMPIRE GAMES ASSOCIATION

Cile / Chile

COMITE OLIMPICO DE CHILE

Cina / China

CHINESE NATIONAL OLYMPIC COMMITTEE - TAIWAN

COMITÈ OLYMPIQUE DE LA REPUBLIQUE POPULAIRE CHINOISE



BRUNO ZAULI

Segretario generale del C.O.N.I. e Membro del Comitato organizzatore.

General secretary of the CONI and Member of the Organizing Committee.



OTTO MAYER

Cancelliere del C.I.O.

Chancellor of the I.O.C.

Columbia

COMITE OLIMPICO COLOMBIANO

Corea / *Korea*

KOREAN OLYMPIC COMMITTEE

Costa Rica

COMITE NACIONAL OLIMPICO

Costa d'Oro / *Gold Coast*

GOLD COAST OLYMPIC ASSOCIATION

Cuba

COMITE OLIMPICO CUBANO

Danimarca / *Denmark*

COMITE OLYMPIQUE DANOIS



REMO VIGORELLI

Membro del Comitato organizzatore e Presidente della F.I.S.G.

Member of the Organizing Committee and President of the F.I.S.G.



MARIO SAINI

Membro del Comitato organizzatore.

Member of the Organizing Committee.

Egitto / *Egypt*

COMITE OLYMPIQUE EGYPTIEN

El Salvador

COMITE OLYMPIQUE D'EL SALVADOR

Etiopia / *Ethiopia*

NATIONAL ETHIOPIAN SPORTS CONFEDERATION

Filippine / *Philippines*

PHILIPPINE AMATEUR ATHLETIC FEDERATION

Finlandia / *Finland*

FINNISH OLYMPIC COMMITTEE



MARIO RIMOLDI

Sindaco di Cortina d'Ampezzo e Membro del Comitato organizzatore.

Mayor of Cortina and Member of the Organizing Committee.



FRANCESCO VECCHI

Prefetto di Belluno, Presidente della Commissione per l'ospitalità dei turisti.

Prefect of Belluno, President of the Tourist Reception Commission.

Francia / *France*

COMITE OLYMPIQUE FRANCAIS

Germania / *Germany*

**NATIONALES OLYMPISCHES KOMITEE FÜR DEUTSCHLAND
NATIONALES OLYMPISCHES KOMITEE DER D.D.R.**

Giamaica / *Jamaica*

JAMAICA OLYMPIC ASSOCIATION

Giappone / *Japan*

THE JAPANESE OLYMPIC COMMITTEE

Gran Bretagna / *Great Britain*

BRITISH OLYMPIC ASSOCIATION

Grecia / *Greece*

COMITE OLYMPIQUE HELLENIQUE



MARC HODLER

**Presidente della Federazione Internazionale Sci.
*President of the International Skiing Federation.***



JAMES KOCH

**Presidente dell'Unione Intern. di Pattinaggio.
*President of the International Skating Union.***

Guatemala

COMITE NACIONAL OLIMPICO

Hong-Kong

AMATEUR SPORTS FEDERATION AND OLYMPIC COMMITTEE OF HONG-KONG

India

INDIAN OLYMPIC ASSOCIATION

Indonesia

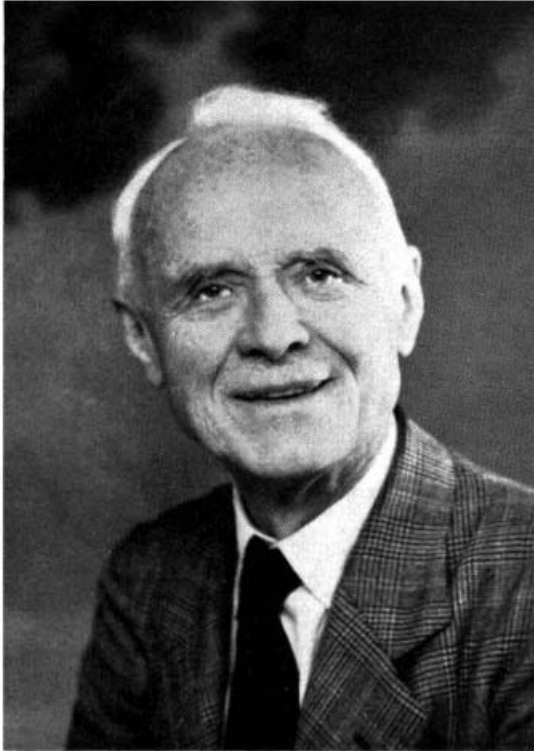
KOMITE OLYMPIADE INDONESIA

Irak

IRAK OLYMPIC ASSOCIATION

Iran

IRANIAN OLYMPIC COMMITTEE



RENAUD DE LA FREGEOLIERE

**Presidente Federazione Internazionale di Bob.
*President of the International Bobsleigh and
Tobogganing Federation.***



G. B. FABJAN

**Segretario generale dei Giochi.
*General Secretary of the Games.***

Irlanda / Ireland

OLYMPIC COUNCIL OF IRELAND

Islanda / Iceland

COMITÈ OLYMPIQUE D'ISLANDE

Isole Figi / Fiji Islands

FIDJI AMATEUR SPORTS ASSOCIATION

Israele / Israel

OLYMPIC COMMITTEE OF ISRAEL

Italia / Italy

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Jugoslavia / Yugoslavia

COMITE OLYMPIQUE YOUGOSLAVE

Kenia / *Kenya*
KENYA OLYMPIC ASSOCIATION

Libano / *Lebanon*
COMITE OLYMPIQUE LIBANAIS

Liberia
LIBERIAN OLYMPIC GAMES ASSOCIATION

Liechtenstein
COMITE OLYMPIQUE DE LIECHTENSTEIN

Lussemburgo / *Luxembourg*
COMITE OLYMPIQUE LUXEMBOURGEOIS

Malesia / *Malay*
FEDERATION OF MALAYA OLYMPIC COUNCIL

Malta
MALTA OLYMPIC COMMITTEE

Messico / *Mexico*
COMITE OLYMPIQUE MEXICAIN

Monaco
COMITE OLYMPIQUE MONEGASQUE

Nigeria
NIGERIA OLYMPIC ASSOCIATION

Norvegia / *Norway*
COMITE OLYMPIQUE NORVEGIEN

Nuova Zelanda / *New Zealand*
NEW ZELAND OLYMPIC ASSOCIATION

Olanda / *Netherlands*
NETHERLANDS OLYMPIC COMMITTEE

Pakistan
PAKISTAN OLYMPIC ASSOCIATION

Panama
COMITE NACIONAL OLIMPICO

Paraguay
COMISION DE FOMENTO DE LA CULTURA FISICA

Perù
COMITE OLYMPIQUE PERUVIEN

Polonia / *Poland*
COMITE OLYMPIQUE POLONAI

Porto-Rico
THE NATIONAL OLYMPIC COMMITTEE OF PUERTO-RICO

Portogallo / *Portugal*
COMITE OLYMPIQUE PORTUGAIS

Repubblica Dominicana / *Dominican Republic*
COMITE NACIONAL OLIMPICO

Romania / *Rumania*
COMITE OLYMPIQUE ROUMAIN

Spagna / *Spain*
COMITÈ OLYMPIQUE ESPAGNOL

Stati Uniti / *United States of America*
UNITED STATES OLYMPIC COMMITTEE

Singapore
THE SINGAPORE OLYMPIC AND SPORTS COUNCIL

Svezia / *Sweden*
THE SWEDISH OLYMPIC COMMITTEE

Svizzera / *Switzerland*
COMITE OLYMPIQUE SUISSE

Siria / *Syria*
COMITE OLYMPIQUE SYRIEN

Tailandia / *Thailand*
OLYMPIC COMMITTEE OF THAILAND

Trinidad
TRINIDAD AND TOBAGO OLYMPIC ASSOCIATION

Turchia / *Turkey*
COMITE OLYMPIQUE TURC

Ungheria / *Hungary*
COMITE OLYMPIQUE HONGROIS

Uganda
UGANDA OLYMPIC COMMITTEE

U.R.S.S. / *U.S.S.R.*
COMITE OLYMPIQUE D'U.R.S.S.

Uruguay
COMITE OLIMPICO URUGUAYO

Venezuela
COMITE OLIMPICO VENEZOLANO

Viet-Nam
COMITE OLYMPIQUE DU VIET-NAM

Federazioni Internazionali *International Federations*

FEDERATION INTERNATIONALE DE BOBSLEIGH ET DE TOBOGGANING

Presidente / *President* : Conte Renaud de la Frégeolière

LIGUE INTERNATIONALE DE HOCKEY SUR GLACE

Presidente generale / *General president*: Walter A. Brown

Presidente europeo / *European president*: J. F. Ahearne

INTERNATIONAL SKATING UNION

Presidente / *President* : Dr. James Koch

FEDERATION INTERNATIONALE DE SKI

Presidente / *President* : Marc Hodler

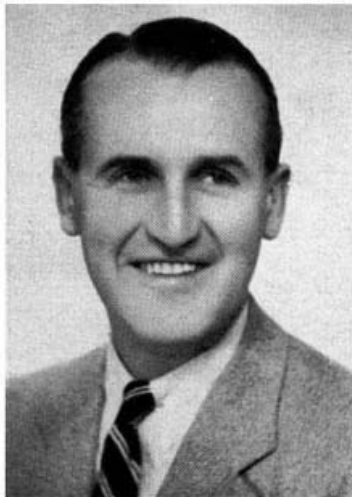
ROBERT FAURE

Delegato tecnico per le prove alpine.
Technical delegate for alpine events.



EINAR BERGLAND

Delegato tecnico per le prove alpine.
Technical delegate for alpine events.



SIGGE BERGMAN

Delegato tecnico per il fondo.
Technical cross-country delegate.



Federazioni Nazionali *National Federations*

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI *ITALIAN WINTER SPORTS ASSOCIATION*

Presidente / *President* : Rag. Piero Oneglio

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO *ITALIAN ICE SPORTS ASSOCIATION*

Presidente / *President* : Gr. Uff. Remo Vigorelli

VLADISLAV CAP

Del. tecnico per il pattinaggio artistico.

Technical delegate figure skating.



SVEN LÅFTMAN

Delegato tecnico per la velocità.

Technical delegate speed skating.



OTTO MENARDI

Presidente della Sottocommissione per le prove alpine.

President of the Sub-Commission for alpine events.



Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Italian National Olympic Committee

Membri del C.I.O. / *Members of the I.O.C.*

Conte PAOLO THAON DI REVEL
Dr. GIORGIO DE' STEFANI

Presidente / *President*

Avv. GIULIO ONESTI

Vice Presidente / *Vice-President*

Ing. OTTORINO BARASSI

Segretario Generale / *Secretary general*

Dr. BRUNO ZAULI

Vice Segretario / *Vice-Secretary*

Dr. MARCELLO GARRONI

Membri della Giunta Esecutiva / *Members of the Executive Board*

Rag. EMANUELE BIANCHI
Marchese ANTONIO BRIVIO SFORZA
Rag. PIERO ONEGLIO
Comm. BRUNO ROSSI
Dr. ALDO TOLUSSO

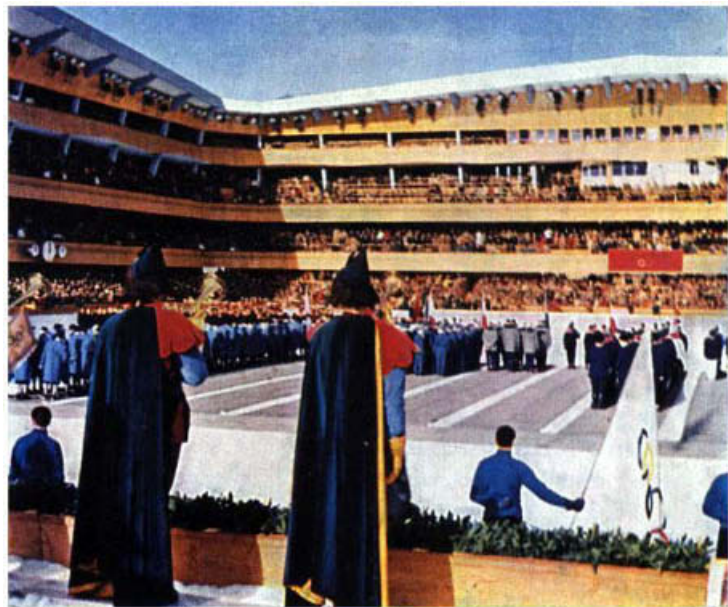


Il gruppo delle ragazze cortinesi in costume ampezzano addette alla premiazione

The group of Cortina girls in local costumes assigned to the prize-awarding ceremonies

La cerimonia di apertura dal palco degli araldi

Opening ceremony seen from the Herald's stand



VII Giochi Olimpici Invernali 1956
VII Olympic Winter Games 1956

Alto Patronato / *Patron of the Games*

GIOVANNI GRONCHI

Presidente della Repubblica Italiana / *President of the Italian Republic*

Presidente d'Onore / *Honorary President*

AVERY BRUNDAGE

Comitato d'Onore / *Honorary Committee*

Il Presidente della Camera dei Deputati / *President of the Chamber of Deputies*

Il Presidente del Senato della Repubblica / *President of the Senate*

Il Presidente del Consiglio dei Ministri / *The Prime Minister*

Il Ministro degli Affari Esteri / *Minister of Foreign Affairs*

Il Ministro dell'Interno / *Minister of the Interior*

Il Ministro delle Finanze / *Minister of Finances*

Il Ministro del Tesoro / *Minister of Treasury*

Il Ministro della Difesa / *Minister of Defence*

Il Ministro della Pubblica Istruzione / *Minister of Public Instruction*

Il Ministro dei Lavori Pubblici / *Minister of Public Works*

Il Ministro dei Trasporti / *Minister of Transports*

Il Ministro delle P.P.T.T. / *Minister of Posts and Telecommunications*

Comitato Organizzatore

Organizing Committee

Presidente / *President*

Conte Thaon Di Revel

Membri / *Members*

Avv. Giulio Onesti - Dr. Giorgio De' Stefani - Ing. Ottorino Barassi - Rag. Piero Oneglio - Comm. Remo Vigorelli - Dr. Bruno Zauli - Cav. Mario Rimoldi - Dr. Francesco Vecchi

Segretario Generale / *General Secretary*

Dr. G. B. Fabjan

Comitato Esecutivo

Executive Committee

Presidente / *President*: Avv. GIULIO ONESTI

Vice presidente delegato / *Vice-president delegate*: Ing. OTTORINO BARASSI

Membri / *Members*: Rag. PIERO ONEGLIO - Comm. REMO VIGORELLI - Dr. MARIO SAINI - Sig. OTTO MENARDI - Ten. Col. GIUSEPPE FABRE - Ing. GUGLIELMO HOLZNER - Comm. FEDERICO TERSCHAK - Dr. ICILIO PERUCCA - Ing. BRUNO BONFIGLIO - Dr. ENRICO CALCATERRA

Segretario generale / *General Secretary*: Dr. G. B. FABJAN

Commissioni Tecniche

Technical Committee

SCI / *SKI*

Presidente / *President*: Rag. PIERO ONEGLIO



GUGLIELMO HOLZNER
 Presidente del Sottocomitato salto.
President Jumping Sub-Committee.



ICILIO PERUCCA
 Presidente Commissione velocità.
President Speed Skating Committee.



BRUNO BONFIGLIO
 Presidente della Commissione per il pattinaggio artistico.
President Figure-Skating Committee.

Sottocommissioni / *Sub-committees*

Prove alpine / *Alpine races*: Sig. OTTO MENARDI - Ing. FABIO CONCI - Rag. ENRICO MARTINELLI - Ing. UGO ILLING - Sig. RENATO VALLE

Fondo / *Cross-country*: Col. GIUSEPPE FABRE - Cap. PIERO ARNOL - Rag. ORAZIO ZARDINI - Rag. MARIO ZAMBON - Sig. ARMANDO FRANCO

Salto / *Jumping*: Ing. GUGLIELMO HOLZNER - Sig. CRISTIANO BENETTI - Sig. LUIGI FLUMIANI - Comm. FEDERICO TERSCHAK - Sig. FERDINANDO VALLE

BOBSLEIGH

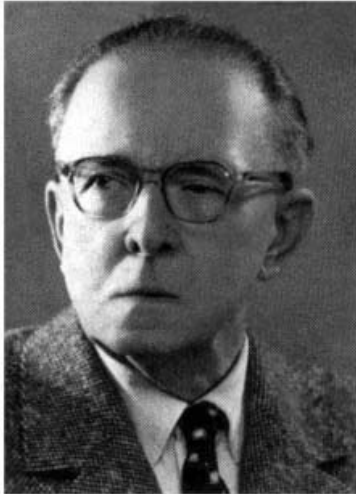
Presidente / *President*: Comm. FEDERICO TERSCHAK

Membri / *Members*: Sig. ROMEO MANAIGO - Sig. GUIDO FASSINA - Sig. GIUSEPPE MENARDI MALTO jr. - Sig. ANTONIO ZANETTIN

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ / *SPEED SKATING*

Presidente / *President*: Dr. ICILIO PERUCCA

Membri / *Members*: Ing. TOMMASO AGUDIO - Ing. NINO FRESIA - Sig. LUCIANO RIMOLDI - Ing. MARIO RIGOLI - Dr. CARLO GIULIANI



FEDERICO TERSCHAK

Presidente della Commissione
per il Bob.
*President of the Bobsleigh
Committee.*



ENRICO CALCATERRA

Presidente della Commissione
per l'hockey.
*President of the Ice Hockey
Committee.*

PATTINAGGIO ARTISTICO / *FIGURE-SKATING*

Presidente / *President:* Ing. BRUNO BONFIGLIO

Membri / *Members:* Dr. AMEDEO ANGELI - Geom. RICCARDO FASSI - Rag. ARTURO CIPOLLA -
Sig. RENATO MENARDI

HOCKEY

Presidente / *President:* Dr. ENRICO CALCATERRA

Membri / *Members:* Sig. CLAUDIO APOLLONIO - Sig. IGNAZIO DIONISI - Sig. GASTONE
GURSCHNER - Sig. LEO MENARDI

REPARTO MILITARE / *MILITARY DEPARTMENT*

Ufficiale di collegamento / *Liaison officer:* Ten. Col. GIUSEPPE FABRE

Comandante / *Commander:* Magg. MICHELANGELO BASSIGNANO

SERVIZI SPORTIVI / *SPORTING OFFICES*

Capo Servizio / *Head of the office:* Dr. GINO DEL NERI

Segreteria sci e bob / *Secretary for ski and bob:* Sig. CESARE BONVINI

Segreteria hockey e pattinaggio artistico / *Secretariat for hockey and figure skating:*
Sig. UGO TOFFALETTI - Sig. ALDO CAROLI

Segreteria pattinaggio di velocità / *Secretariat for speed skating:* Sig. CAMILLO PATRUNO

Ufficio copia / *Typing office*: Sig.na MARISA DE LA FELD
Iscrizioni e schedario / *Entries and index*: Prof. FRANCO VIGLIANO
Distribuzione comunicati / *News distribution*: Prof. GIOVANNI URTIS
Ufficio programmi / *Programmes office*: Dr. GUIDO TONELLA
Capo degli assistenti / *Head of the assistants*: Capt. ENRICO FORMENTO
Tesseramento e distintivi / *Olympic cards and badges*: FRANCO RONDINELLI
Ufficio informazioni / *News office*: Sig.na MARIA R. VERONESE

IMPIANTI SPORTIVI / *SPORTS INSTALLATIONS*

Capo servizio a Roma / *Head of the Rome office*: Ing. LUCIANO BERTI
Capo servizio a Cortina / *Head of the Cortina office*: Dr. GIOVANNI POLI
Attrezzature / *Equipment*: Ing. UGO ILLING
Manutenzioni / *Maintenance*: Ing. GUIDO MALAISI
Segretario / *Secretary*: Dr. RENATO LATOUR

Stadio Olimpico del ghiaccio / *Olympic Ice Stadium*

Progettista / *Planner*: Arch. MARIO GHEDINA
Direttore dei lavori / *Director of works*: Ing. IGINO DALLA BERNARDINA

Trampolino Olimpico « Italia » / *Olympic jumping-hill « Italia »*

Progettisti / *Planners*: Ing. ENZO MANTOVANI
Direttore dei lavori / *Director of works*: Ing. GUGLIELMO HOLZNER

EMANUELE BIANCHI

Delegato per il trasporto della fiamma olimpica.
Representative for the Olympic torch.



CARLO ALBERTO GRILLENZONI

Capo servizio Radio-TV.
Head Office Radio-TV.



GINO DEL NERI

Capo dei servizi sportivi.
Head of the Sporting Offices.





IGINO DALLA BERNARDINA

Direttore dei Lavori dello Stadio del Ghiaccio.
Director of the works at the Ice Stadium.



LUCIANO BERTI

Capo Servizi Impianti Sportivi.
Head of the Sports Facilities.



GIUSEPPE SABELLI FIORETTI

Capo dei Servizi Stampa.
Head of the Press Centre.

SERVIZI AMMINISTRATIVI / ADMINISTRATION AND FINANCE

Capo servizio / *Head of the office:* Rag. VIRGILIO TOMMASI

Ufficio contabilità e alloggi / *Accounts and lodgings office:* Rag. CLAUDIO RAINÒ

Ufficio ricevimento / *Reception office:* Rag. PIETRO PINTO

Ufficio biglietti / *Ticket office:* Rag. LUIGI BRAGA

Ufficio economato / *Bursar's office:* Dr. GIUSEPPE ANDREANI

Tesoreria / *Treasurer (Banca Nazionale del Lavoro):* Dr. GIULIO BOSCAINI - Rag. CARLO DE LUISA

CENTRO STAMPA / PRESS CENTRE

Dirigente / *Manager:* Rag. GIUSEPPE SABELLI FIORETTI

Segreteria / *Secretary's office:* Avv. SANDRO AUDINO

Sezioni / Sections

Ufficio notizie / *News Centre:* Dr. GUIDO PUGLIARO

Giornalisti / *Journalists:* Sig. ACHILLE JACOBINI

Agenzie / *Agencies:* Dr. FRANCO BONAFEDE

Fotografi / *Photographers:* Dr. PIO MARSILLI

Cinematografia / *Newsreel*: Comm. PIETRO PETROSELLI
Telecomunicazioni / *Telecommunications*: Comm. ERALDO SACCO
Ufficio filatelico / *Philatelic office*: Cap. CARLO CONDARELLI
Assistente capo / *Assistant in chief*: Sig.ra ANITA FERRERO
Archivio e magazzino / *Archives and stores*: Rag. LUIGI ANCONTANI



GUIDO PUGLIARO
Capo Ufficio Notizie.
Head of the News Centre.



CESARE BONVINI
Capo Segreteria Sci e Bob.
Secretary for Ski and Bob.



GIOVANNI POLI
Capo Gestione Impianti Sportivi.
Manager for Sport Facilities.



GIUSEPPE LA CAVA
Capo dei Servizi Sanitari.
Head of the Medical Centre.



MARIO GHEDINA
Progettista dello Stadio del ghiaccio.
Architect of the Ice Stadium.



VIRGILIO TOMMASI
Capo Servizi Amministrativi.
Head of the Finance Office.



GIUSEPPE BLANC

Musiche e cori.
Musics and choirs.



GIOVANNI ROMAGNA

Presidente servizio cronometraggio.
President of the Timekeepers Office.

RADIO-TV

Dirigente / *Director*: Dr. CARLO ALBERTO GRILLENZONI
Sezione radio / *Radio section*: Ing. ALDO CAMPAGNER
Sezione TV / *Television section*: Ing. ANDREA MAGELLI

SERVIZIO CERIMONIALE / CEREMONIAL OFFICE

Fiaccola / *Torch*: Gr. Uff. EMANUELE BIANCHI - Dr. MARIO VIVALDI - Ten. Col. ALFREDO LANGELLOTTI

Premiazioni / *Awarding of prizes*: Comm. SISTO FAVRE - Sig. VITO DE ANNA

Musiche e cori / *Musics and choirs*: MO. GIUSEPPE BLANC

Arredamenti e addobbi / *Decorations*: Geom. ENNIO FACCENDA

Mostra degli sport invernali / *Winter sports exhibition*: Arch. MARIO CEREGHINI

TRAFFICO E TRASPORTI / TRAFFIC AND TRANSPORT

Traffico / *Traffic*: Ten. Col. REMO ZAMBONINI

Trasporti / *Transport*: Ten. Col. ALDO BRICCO

Addetto alle squadre / *Teams liaison*: Ten. LORENZO DE QUARTO

Addetto agli ufficiali / *Officials liaison*: S. Ten. ANGELO BERTINI

Addetto alla stampa / *Press liaison*: Ten. GUIDO SANTULLI

SERVIZIO CRONOMETRAGGIO / *TIMEKEEPERS OFFICE*

Presidente / *President:* Dr. Ing. GIOVANNI ROMAGNA

Membri / *Members:* Cav. Gr. Cr. ALESSANDRO FRASCHETTI - Dr. Cav. DOMENICO MESCHINELLI - Cav. GIUSEPPE DEGREGORIO - Dr. CESARE ROSA

Segretario / *Secretary:* Prof. PIETRO SOFIA

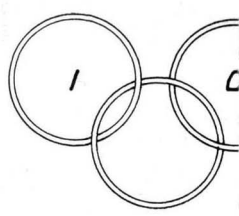
SERVIZIO SANITARIO / *MEDICAL SERVICES*

Dirigente / *Director:* Prof. Dr. GIUSEPPE LA CAVA

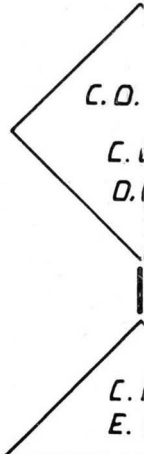
Membri / *Members:* Dr. Prof. SANZIO VACCHELLI - Prof. Dr. SILVIO COLOMBANI - Dr. ANTONIO ALLARIA - Dr. MODESTO FORTE - Dr. TIZIANO SERAFINI FRANCESCO

Segretario / *Secretary:* Geom. GIUSEPPE DA GIAU





PATRONO
PATRON

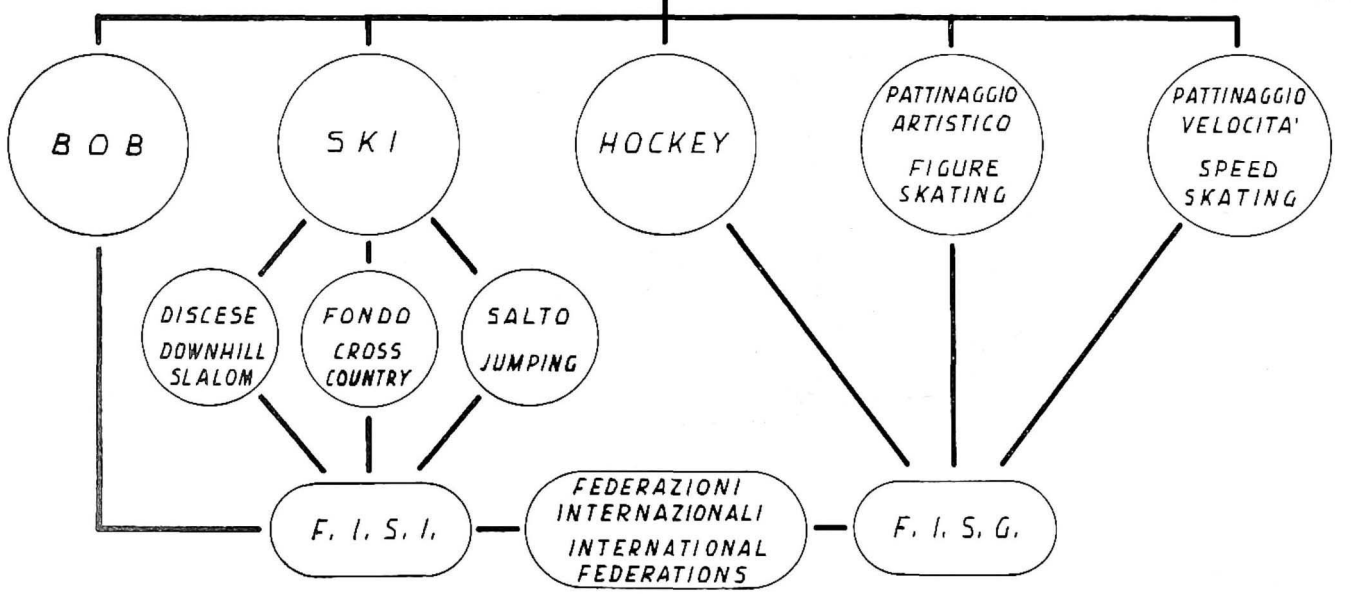


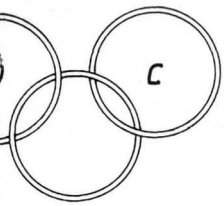
SEGRETERIA
UFFICIO AFFARI
GENERAL SECRETARIAT
GENERAL AFFAIRS

F. C. I.
CRONOMETRISTI
TIME
KEEPING

F. M. S. I.
ASSISTENZA
SANITARIA
MEDICAL
SERVICES

SERVIZI
SPORTIVI
SPORTS
DEPARTMENT





N.I.

D.
E.

E.
C.

COMITATO D'ONORE
HONORARY COMMITTEE

- ENTI PUBBLICI
PUBLIC ADMINISTRATIONS**
- MINISTERI INTERESSATI
COMPETENT MINISTRIES
 - PREFETTURA DI BELLUNO
PREFECTURE OF BELLUNO
 - COMUNE
MUNICIPALITY
 - A. A. S. T.
WELFARE BOARD
 - ASSOCIAZIONE ALBERGHIERA
HOTEL OWNERS ASSOCIATION
 - COMITATO INTERPROVINCIALE
OSPITALITA' TURISTICA
TOURIST OFFICE

**UFFICIO GENERALE
GENERALI
SECRETARIAT
POST OFFICE**

RICEVIMENTO E
CERIMONIALE
RECEPTION
AND PROTOCOL

LOGISTICO
TRASPORTI
ACCOMODATION
AND TRANSPORTS

TRAFFICO - PAR.
CATEGORIE - D'ORDINE
TRAFFIC AND
ORDER

**AMMINISTRAZIONE
ADMINISTRATION**

RAGIONERIA ACCOUNTS
CASSA CASH-OFFICE
ECONOMATO STEWARD
PERSONALE PERSONNEL

**IMPIANTI SPORTIVI
SPORTS INSTALLATIONS**

COSTRUZIONI CONSTRUCTIONS
GESTIONE MANAGEMENT
ATTREZZAT. MOBILI EQUIPMENT
BIGLIETTI TICKETS

**CENTRO STAMPA
PRESS CENTRE**

INFORMAZIONI INFORMATION
GIORNALISTI PRESSMEN
FOTO-FILM-RADIO-TV PHOTO-FILMS-RADIO-TV
SERVIZI TECNICI TECHNICAL SERVICES

**COLLABORAZIONE MILITARE
ARMY COOPERATION**

PISTE COURSES
TRASMISSIONI COMMUNICATIONS
ASSISTENZA ASSISTANCE
LAVORI WORKS

L'elenco delle squadre

List of teams

1 - AUSTRALIA

ALLOGGIO / *LODGING*: Hotel Roma

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) CHISHOLM Robert George
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) ARNOTT Robert
- 3) EARHARTER Leonhard

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) CHISHOLM Lillian Maud
- 2) CHISHOLM Patricia Jean
- 3) EARHARTER Leonhard
- 4) MASON C. L.

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) ASLUNGAL Anthony
- 2) DAVY Christine
- 3) DAY William
- 4) PRIHODA Frank
- 5) WALKER James

Pattinaggio Artistico / *Figure skating*

- 6) BOWER Mervyn
- 7) GANTER Allan
- 8) KEEBLE Charles
- 9) MASON Jacqueline

Pattinaggio di velocità / *Speed skating*

- 10) HICKEY Colin

Totale / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	3
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	4
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	10
Totale generale / <i>General Total</i> :	»	17

2 - AUSTRIA

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Croce Bianca

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) FRIED Edgar
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) GRUNAUER Hans
- 3) HAUKE Dr. Walter
- 4) HOLFELD Bruno
- 5) JELINEK Robert
- 6) KARNER Dr. Alois
- 7) KLEE Dr. Wolfgang
- 8) MANSCHIEBEL Dr. Adolf
- 9) NEMETSCHKE Dr. Rudolf
- 10) POKORNY Ernst
- 11) PUTZENDOPLER Franz
- 12) SAGER Dr. Karl
- 13) STÜRER Johann
- 14) WIMMER Anna
- 15) WINTERER Franz

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) GAMAUF Otto
- 2) HEISS Herbert
- 3) HOPPICHLER Heinz
- 4) HORNA-WACHTER Herta
- 5) JANAK-SOLAR Ingeborg
- 6) KALTENBERGER Max
- 7) KNOBLOCH Norbert
- 8) MADL Dr. Oskar
- 9) MEIXNER Hans
- 10) MENZEL-FUCHS Lydia
- 11) PEPEUNIG Emmerich
- 12) PROKOP Dr. Ludwig
- 13) ROSDOL Adolf
- 14) RÖSSNER Fred
- 15) SAMWALD Theodor
- 16) SCHNEIDER Hans
- 17) SEIBT Hellmut
- 18) SPOHN Dr. Hans
- 19) WOLFGANG Gottfried

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) BRADL Sepp
- 2) EGGER Wilhelm
- 3) FRANDL Josefine
- 4) HABERSTATTER Walter
- 5) HINTERSEER Ernst
- 6) HOCHLEITNER Dorothea
- 7) HOERL Kathi
- 8) HOFHERR Hilde
- 9) KLECKER Trude
- 10) KOHL Leopold
- 11) KRISCHAN Fritz
- 12) LEODOLTER Otto
- 13) MAYR Hermann
- 14) MITTERMAYER Elisabeth
- 15) MOLTERER Andreas
- 16) OBERAIGNER Ernst
- 17) RAFREIDER Karl
- 18) RIEDER Josl
- 19) SAILER Anton
- 20) SCHIFFNER Sepp
- 21) SCHNEEBERGER Josef
- 22) SCHNEIDER Othmar
- 23) SCHÖPF Regina
- 24) SCHULZ Dr. Oskar
- 25) SCHUSTER Walter
- 26) SCHWEINBERGER Rudolf
- 27) STROLZ Martin

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 28) EIGEL Hanna
- 29) ELLEND Elisabeth
- 30) FELSINGER Norbert
- 31) LIENERT Konrad
- 32) OPPELT Kurt
- 33) SCHWARZ Elisabeth
- 34) STROHER Hanno
- 35) WALTER Hannerl
- 36) WENDL Ingrid

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 37) BIEL Ernst
- 38) EMINGER Kurt
- 39) MANNSBARTH Arthur
- 40) OFFENBERGER Franz

Bobsleigh

- 41) ASTE Paul
- 42) DOMINIK Franz
- 43) ISSER Heini
- 44) LOSERTH Dr. Kurt
- 45) RURSCH Fritz
- 46) SCHWARZBOCK Karl
- 47) THURNER Wilfried
- 48) TONN Adolf
- 49) WAGNER Karl

Hockey

- 50) HAFNER Adolf
- 51) JOCHL Wolfgang
- 52) KNOLL Hermann
- 53) KURZ Kurt
- 54) MÖSSMER Hans
- 55) NUSSER Robert
- 56) POTUCEK Franz
- 57) PULS Alfred
- 58) SCARSINI Hans
- 59) SCHMIDT Wilhelm
- 60) SINGEWALD Max
- 61) SPIELMANN Fritz
- 62) SPRINGER Gerhard
- 63) STAUDINGER Konrad
- 64) WAGNER Hans
- 65) ZNENAHLIK Walter
- 66) ZOLLNER Hans

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 15
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 19
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 66
Totale Generale / <i>General Total:</i>	» 100

3 - BELGIO / *BELGIUM*

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

ALLOGGIO / *LODGING:* Albergo Bellaria Bob)
Albergo Aquila (Sci)

- 1) BOIN Victor
— Presidente del C.O.B. e Capo Missione /
President of the B.O.C. and Chef de mission
- 2) DIRIX Dr. Albert
- 3) GENIN Jacques

II. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) FERON Denis

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 2) HUYLEBROECK Pierre A. J.
- 3) LABOUBEE Robert J. L.

Bobsleigh

- 4) CASTELEYNS Albert
- 5) DE SORGHIER Charles F. M.
- 6) LECLEF Marcel Jean L.

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 3
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 6
Totale generale / <i>General total:</i>	» 9

4 - BOLIVIA

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Aquila

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) BARBERY Fredy
— Capo Missione / *Chef de mission*

II. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) FARWIG-GUILLEN René

Totali / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 1
Totale generale / <i>General total</i> :	» 2

5 - BULGARIA

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Aquila

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) PAVLOV Gueorgui Dimitrov
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) VRINGUOV Ljubomir Mintchev
- 3) KRASTEVA Krastiova Marinov

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) KOVATCHEV Petar Nikolov
- 2) VRINGUOV Ljubomir Mintchev

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) ANGUELOV Petar Ivanov
- 2) DIMITROV Gueorgui Kostadinov
- 3) DIMOVA Maria Peneva
- 4) DONTCHEV Christo Petkov
- 5) GRIVEV Zaharin Mihailov
- 6) PETROV Dimitre Iliev
- 7) VAROCHKIN Gueorgui Dimitrov

Totali / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 3
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 2
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 7
Totale generale / <i>General total</i> :	» 12

6 - CANADA

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Concordia

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) SHAUGHNESSY Frank J.
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) BOEHMER Patrick Edward
- 3) CLARK W. G. Bud
- 4) DUNN James
- 5) GOMAN Ernie Fred
- 6) McCREATH Ralph S.
- 7) McGOWAN Myrtle Cook
- 8) MUIR Alex Graham
- 9) RAMAGE Patricia
- 10) SNELLING Dr. Charles
- 11) SPOHN Dr. James

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) BAUER Robert Theodore
- 2) DOWNEY Clarence
- 3) GABL Franz
- 4) GALBRAITH Sheldon
- 5) SALVENMOSER Josef
- 6) WHARNSBY Harry

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) BERTRAND André
- 2) CHARLAND Jacques
- 3) HEGGTVEIT Anne
- 4) KRUGER Carlyn
- 5) SEGUIN Ginette
- 6) SERVOLD Clarence
- 7) SERVOLD Irvin
- 8) TOMMY Andrew
- 9) TOMMY Arthur
- 10) WHEELER Lucile

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

- 11) BOWDEN Norris
- 12) DAFOE Frances
- 13) JOHNSTON Ann
- 14) PACHL Carole Jane
- 15) PAUL Robert
- 16) SNELLING Charles
- 17) WAGNER Barbara

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 18) AUDLEY Gordon
- 19) OLIN Ralf
- 20) SANDS John

Hockey

- 21) BRODEUR Denis
- 22) BROOKER Charles
- 23) COLVIN Bill
- 24) HORNE Alfred James

- 25) HURST Arthur
- 26) KLINCK Byrle
- 27) KNOX Paul
- 28) LAUFMAN Ken
- 29) LEE Howard Stewart
- 30) LOGAN James
- 31) MARTIN Floyd (Butch)
- 32) McKENZIE Jack
- 33) ROPE S. Donald
- 34) SCHOLES George
- 35) THEBERGE Gerry
- 36) WHITE Robert
- 37) WOODALL Keith Eugene

Totali / Totals:		
Officiali / Officials	n°	11
Accompagnatori / Assistants	»	6
Concorrenti / Competitors	»	37
Totale generale / General total:	»	54

7 - CECOSLOVACCHIA / CZECHOSLOVAKIA

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Italia

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) PLESKOT Vaclav
— Presidente del C.O.T. / *President of T.O.C.*
- 2) KROUTIL Dr. Frantisek
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) BEDNAR Otakar
- 4) BELONOZNIK Miloslav
- 5) CAP Ing. Vladislav
- 6) DEDIC Josef
- 7) HAMPL Arnost
- 8) JANOUSEK Mirko
- 9) KOSTKA Vladimír
- 10) MACH Dr. Frantisek
- 11) MINAROVIECH Vlastibor
- 12) NOVAK Karel
- 13) PACL Vladimír
- 14) SMOLA Karel
- 15) SOUKAL Josef
- 16) VEVODA Jaroslav

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) ADAMEC Quido
- 2) BOUZEK Vladimír
- 3) DOSPIVA Milos
- 4) DUFFEK Milos
- 5) HALA Miloslav
- 6) HERMAN Josef
- 7) KUMPOST Miroslav
- 8) PARMA Ing. Zdenek
- 9) PAVELKA Jaroslav
- 10) SKAKALA Ing. Emil
- 11) SUK Stanislav
- 12) TENCZA Ladislav
- 13) TVRZNIK Bohuslav
- 14) WEISSHAUTEL Vaclav

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / Ski

- 1) BENESOVA Eva
- 2) BOGDALEK Jaroslav
- 3) BULIN Jachym
- 4) CARDAL Jaroslav
- 5) CERMAK Ezven
- 6) HENNRICH Kurt
- 7) KRAJNAK Vladimír
- 8) KRASILOVA Olga
- 9) LAHR Vitezslav
- 10) LAUERMANNOVA Eva
- 11) MATOUS Ilja
- 12) MELICH Vlastimil
- 13) NÜSSER Josef
- 14) OKULIAR Emil
- 15) PATOCKOVA Libuse
- 16) PROKES Josef
- 17) STUCHLIK Mojmir

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

- 18) DIVIN Karol
- 19) DOLEZAL Zdenek
- 20) KRAMPEROVA Jindra
- 21) SUCHANKOVA Vera

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 22) DOUBEK Jaroslav
- 23) JAURIS Bohumil
- 24) KOLAR Vladimír

Hockey

- 25) BACILEK Stanislav
- 26) BARTON Slavomir
- 27) BUBNIK Vaclav
- 28) BUBNIK Vlastimil
- 29) BÜNTER Jaromir
- 30) CIMRAN Otto
- 31) DANDA Bronislav
- 32) GUT Karel
- 33) JENDEK Jan
- 34) KASPER Jan
- 35) KLÚC Miroslav
- 36) NAVRAT Zdenek
- 37) PANTŮCEK Vaclav
- 38) PROSEK Bohumil
- 39) VANEK Frantisek
- 40) VODICKA Jan
- 41) ZABRODSKÝ Vladimír

Totali / Totals:		
Officiali / Officials	n°	16
Accompagnatori / Assistants	»	14
Concorrenti / Competitors	»	41
Totale generale / General total	»	71

8 - CILE / CHILE

ALLOGGIO / *LODGING*: Hotel Royal

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) ERRAZURIZ Ignacio
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) BELLEDONNE Hector
- 3) OYANEDEL Gonzalo
- 4) PFINGSTHORN German

II. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) HAMMERSLEY Arturo
- 2) NAVARRETE Sergio
- 3) OELCKERS Hernan
- 4) VERA Vicente

Totale / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 4
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 4
Totale generale / <i>General total</i> :	» 8

9 - COREA DEL SUD / SOUTH KOREA

ALLOGGIO / *LODGING*: Hotel delle Alpi - Mirina

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) CHANG Hyop
— Capo missione / *Chef de mission*
- 2) HAI Chai Yung

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) KIM Zhung Yung

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 1) CHANG Yung
- 2) CHO Youn Sik
- 3) KIM Chong Soon
- 4) PYUNG Chang Nam

Totale / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 2
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 4
Totale generale / <i>General total</i> :	» 7

10 - FINLANDIA / FINLAND

ALLOGGIO / *LODGING*: Hotel des Alpes - Cortina

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) VALKAMA Yrjö
— Presidente del C.O.F. / *President of the F.O.C.*
- 2) HIMBERG Arvo
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) JÄRVINEN Leo
- 4) KASKELA Akseli
- 5) KUNNAS Mikko
- 6) PARKKINEN Lassi
- 7) RISTOLAINEN Helka
- 8) ROSENQUIST Arnold
- 9) SVENSK Åke
- 10) WAHLROOS Åke

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) EVAVAARA Reino
- 2) JOHANSSON Lasse
- 3) JUURTOLA Tauno
- 4) KOSONEN Veikko
- 5) NIITYARO Asser
- 6) RISSANEN Olavi
- 7) ROUHIAINEN Hilka
- 8) SAARINEN Veli
- 9) SIVENNOINEN Lauri
- 10) SKUTNABB Kurt

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) ALONEN Pentti
- 2) HÄKKINEN Kalevi
- 3) HÄKULINEN Veikko J.
- 4) HAMÄLÄINEN Kalevi N.
- 5) HIETAMIES Mirja
- 6) HYVÄRINEN Antti A.
- 7) HOG Eva
- 8) JUSSILA Esko E.
- 9) KALLAKORPI Aulis A.
- 10) KARKINEN Kalevi A.
- 11) KIERO Sanna
- 12) KIRJONEN Eino E.
- 13) KIURU August
- 14) KOLEHMAINEN Eero J.
- 15) KONTINEN Veini E.
- 16) KORHONEN Paavo J.
- 17) KORTELAJAINEN Jorma A.
- 18) LATSA Olavi
- 19) LEHTONEN Heikki J.
- 20) NIEMINEN Eeti O.
- 21) POLKUNEN Sirkka T.
- 22) RANTANEN Siiri
- 23) RÄSÄNEN Veikko
- 24) SILVENNOINEN Hemmo
- 25) SIVONEN Antti J.
- 26) TIAINEN Arto K.
- 27) VIITANEN Arvo A.

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

28) TUULOS Kalle

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 29) HAMBERG Matti
- 30) JÄRVINEN Juhani
- 32) SALONEN Toivo
- 31) SALOMAA Kauko
- 33) TYNKKYNEN Leo
- 34) UIMONEN Yrjö

Totale / Totals:

Ufficiali / Officials	n° 10
Accompagnatori / Assistants	» 10
Concorrenti / Competitors	» 34
Totale generale / General total:	» 54

11 - FRANCIA / FRANCE

ALLOGGIO / LODGING: Hotel de la Poste

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) CARLE Dr. Jean
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) BALSAN Louis
- 3) BEROS René
- 4) CACHAT Marcel
- 5) CAZAUX Urbain
- 6) CHAPPAZ Gilbert
- 7) CHATELUS Joseph
- 8) DESJARDIN Germaine
- 9) FAURE Robert
- 10) GUERARD Georges
- 11) JAQUENOD Camille
- 12) LEROI Pierre
- 13) MARTEL Maurice
- 14) MATHIEU Dr. Pierre
- 15) MOREL Pierre
- 16) OUN Jeannine
- 17) PETIT Montgobert

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) COUTTET James
- 2) GIMARD Georges
- 3) HECKLY Jean
- 4) JOSIE Adrien
- 5) MINTZ-VAUDECRANNE Jacqueline
- 6) NIEMINEN Matti
- 7) PENZ Claude
- 8) RODRIGUES-HENRIQUEZ Gérard

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / Ski

- 1) AGNEL Marysette
- 2) ARBEZ Victor
- 3) BINAUX Charles
- 4) BONLIEU François
- 5) BONLIEU Marie-Edith
- 6) BOZON Charles
- 7) CARRARA Benoit
- 8) COLLET René
- 9) DUVILLARD Adrien
- 10) FRONT Madeleine
- 11) JEAN-PROST Claude
- 12) LIP Muriel
- 13) MANDRILLON René
- 14) MERMET Jean
- 15) MONNIER André
- 16) MORIS Paule
- 17) NEVIERE Josette
- 18) PASQUIER Gérard
- 19) PERRET Bernard
- 20) RABASA Richard
- 21) REY Régis
- 22) ROMAND Paul
- 23) SIMOND André
- 24) VUARNET Jean

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

- 25) CALMAT Alain
- 26) GILETTI Alain
- 27) HUET Maryvonne

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 28) GILIOZ Raymond

Bobsleigh

- 29) BOUVIER Pierre
- 30) DONNET André
- 31) GIACCHINI Serge
- 32) GROSSO Lucien
- 33) JAMMARON Roger
- 34) PANCIOLOLI Jacques
- 35) RIVIERE Henri
- 36) ROBIN André
- 37) SAINT CALBRE Louis

Totale / Totals:

Ufficiali / Officials	n° 17
Accompagnatori / Assistants	» 8
Concorrenti / Competitors	» 37
Totale generale / General total:	» 62

12 - GERMANIA / GERMANY

ALLOGGI / *LODGINGS*: Albergo Franceschi -
Albergo Trieste

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) SCHÖBEL Heinz
— Presidente del N.O.K. - D.D.R. / *President of the N.O.K. - D.D.R.*
- 2) SCHMIDT Guy
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) BERAUER Gustl
- 4) EICHEL Dr. Wolfgang
- 5) HACHMANN Erwin
- 6) HEINZE Gunter
- 7) KEIL Dr. Werner
- 8) KIRCHGESSNER Hans-Heinrich
- 9) KLOPFER Heini
- 10) KOENIG Walter
- 11) KUNZE Herbert
- 12) MARX Rudolf
- 13) OVERRATH Wilhelm
- 14) REINDELL Prof. Dr. Herbert
- 15) SCHLOSSER Heinz
- 16) URBAN Hans
- 17) WILD Karl
- 18) WINKLHOFER Ludwig
- 19) ZIERHUT Johanna

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) BUCHWIESER Josef
- 2) CRANZ-BORCHERS Christl
- 3) DÜRRE Gerhard
- 4) HAASE Helmut
- 5) HAIDER Engelbert
- 6) HANSEN Erich
- 7) HOLLAND Heinz
- 8) KILIAN Hanns
- 9) LAUTENBACHER Max
- 10) LECHNER Max
- 11) RECKNAGEL Erich
- 12) RENNER Hans
- 13) SCHRÖDER Ludwig
- 14) STOBER Dr. Fredy
- 15) SUMSER Bert
- 16) ZSCHÖRNIG Hans

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) AMMANN Else
- 2) BASLER Hannelore
- 3) BEHR Sepp
- 4) BLASEL CZECHOWA Rita
- 5) BÖCK Helmut

- 6) BOLKART Max
- 7) BRUTSCHER Toni
- 8) BUCHNER Mirl
- 9) GLASS Gerhard
- 10) GLASS Harry
- 11) GLASER Hannelore
- 12) GÖHLER Christa
- 13) HAGG Helmut
- 14) HAUSER Heinz
- 15) HAUSSCHILD Sonnhilde
- 16) KLEISL Josef
- 17) KOPP Rudi
- 18) LANIG Evi
- 19) LANIG Hanspeter
- 20) LEONHARDT Herbert
- 21) LESSER Werner
- 22) LINDENLAUB Erich
- 23) MÖCHEL Hermann
- 24) MORING Werner
- 25) OBERMÜLLER Beni
- 26) REICHERT Ossi
- 27) SCHWAIGER Peppi
- 28) SELTSAM Marianne
- 29) SPERL Sonya
- 30) UHLIG Elfriede
- 31) WAGNER Rochus
- 32) WAGNERBERGER Fritz
- 33) WEILER Josef
- 34) WEISS Siegfried
- 35) WERNER Kuno
- 36) ZILLIBILLER Karl

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 37) GUTZEIT Tilo
- 38) KILIUS Marika
- 39) NINGEL Franz
- 40) PETTINGER Rose

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 41) KELLER Hans
- 42) KUHNERT Helmut
- 43) LÖWENBERGER Erich
- 44) RÄPPLER Ernst

Bobsleigh

- 45) ESPRESTER Max
- 46) HENN Hans
- 47) HOHENESTER Hans
- 48) KOLLER Edmund
- 49) KREUSEL Kurt
- 50) LEEB Conni
- 51) NIEBERL Lorenz
- 52) NIRSCHL Jakob
- 53) ÖSTLER Anderl
- 54) PÖSSINGER Michael
- 55) RÖSCH Hans
- 56) SCHELLE Franz
- 57) WACKERLE Sylvester
- 58) WIEGAND Martin

Hockey

- 59) AMBROS Paul
- 60) BECK Martin
- 61) BIERACK Toni
- 62) BIERSCHEL Karl
- 63) EGEN Martus
- 64) ENDRES Arthur
- 65) GUTTOWSKI Bruno
- 66) HOFFMANN Alfred
- 67) HUBER Hans
- 68) JANSEN Ulrich
- 69) JOCHEMS Günther
- 70) KOSSMANN Rainer
- 71) PITTRICH Rudolf
- 72) RAMPF Hans
- 73) SEPP Kurt
- 74) TRAUTWEIN Ernst
- 75) ZACH Martin

Totali / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 19
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 16
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 75
Totale generale / <i>General total</i> : » 110	

13 - GIAPPONE / JAPAN

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Vittoria

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) TAKEDA Tsuneyoshi
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) HASEGAWA Masao
- 3) HATTA Ichiro
- 4) KANAKURA Yoshikazu
- 5) KONISHI Kenichi
- 6) KUJI Kurao
- 7) MATSUMOTO Yoshiro
- 8) NANDO Kunio
- 9) NOZAKI Tsutomu
- 10) SATO Yoichiro
- 11) SHIMIZU Junichi
- 12) TSUTJ Junzo

II. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) IGAYA Chiharu
- 2) MIYAO Tatsuo
- 3) SATO Koichi
- 4) SUGIYAMA Susumu
- 5) YOSHIKAWA Hiroji

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 6) ASASAKA Takeji
- 7) GOMI Yoshiyasu
- 8) HORI Yoshitaka
- 9) TAKABAYASHI Kiyotaka
- 10) TAKEMURA Shinkichi

Totali / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 12
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 10
Totale generale / <i>General total</i> : » 22	

14 - GRAN BRETAGNA / GREAT BRITAIN

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Regina

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) DUNCAN Kenneth Sandilands
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) CHILVER-STAINER Guy
- 3) LARINAGA Rupert
- 4) MARTINEAU Hubert
- 5) PEPPIN Bruce Harris
- 6) SEAGRAVE Leonard Charles
- 7) WADDEL Peter Lindley

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) BORRAJO HARVEY Pauline Leonor
- 2) CROMPTON Alan
- 3) DAVIS Pamela Evelyn Lydia
- 4) GERSCHWILER Arnold
- 5) HOGG Gladys
- 6) KVEILO Kristen
- 7) MATISS Firmin
- 8) PHILLIPS Mollie Doreen
- 9) READHEAD Robert
- 10) TONKINSOM Helen
- 11) VAN DER WEYDEN Erik

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) AYLNER Richard
- 2) BARCLAY John
- 3) BROCK HOLLINSHEAD Robin
- 4) CAIRNEY Thomas
- 5) CARR Angela
- 6) FIELDER Aubrey
- 7) GARDNER Nigel
- 8) GOVER Maurice
- 9) GRAHAM Dominick (Toby)
- 10) HARRISON Noel
- 11) HOLMES Susanne Renate
- 12) HOOPER Robin Mackay
- 13) MACKINTOSH Charlach

- 14) MACKINTOSH Douglas
- 15) MOORE John
- 16) MORGAN Andrew
- 17) NOWELL Marjorie Alexandra
- 18) PRYOR Adeline Margaret
- 19) SEILERN Peter
- 20) SHUTT Norman
- 21) SPENCER James
- 22) STANFORD Jean Ethel Oiguly
- 23) TORRENS Peter John
- 24) WARDROP-MOORE Avrin Jocelyn
- 25) WHITELAW Sandy

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 26) BATCHELOR Erica Anne
- 27) BOOKER Michael Robert
- 28) COATES Joyce Pamela
- 29) HOLLES Anthony Frederick
- 30) KRAU Carolyn Patricia
- 31) PEACH Dianne Carol Rosemary
- 32) SUGDEN Yvonne de Montfort
- 33) WARD Rodney

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 34) CONNELL Alexander Edmiston
- 35) CRONSHEY Johnny Dennis
- 36) HEARN John Graham

Bobsleigh

- 37) BRANDT Rollo
- 38) MANN Rodney
- 39) PARKINSON Stuart
- 40) PRESTON Jumbo
- 41) RAFFLES Ralph
- 42) RAINFORTH John
- 43) READ John
- 44) SCHELLENBERG Keith
- 45) WILLIAMS Christopher

Totali / <i>Totals:</i>	
Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 7
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 11
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 45
Totale generale / <i>General total:</i>	» 63

15 - GRECIA / *GREECE*

ALLOGGIO / *LODGIN:* Hotel Royal

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) TZARTZANOS Athanas
— Capo Missione / *Chef de mission*

II. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) PAPAGEORGIOU Christos
- 2) VATIMBELLA Aris
- 3) VOUXINOS Alexandros

Totali / <i>Totals:</i>	
Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 3
Totale generale / <i>General total:</i>	» 4

16 - IRAN

ALLOGGIO / *LODGING:* Albergo Flora

I. UFFICIALE / *OFFICIALS*

- 1) FARZAMI Simon
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) CATHIARD Gaston

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) ARPIN Guy

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) AMIRIAN Benik
- 2) BAZARGAN Reza
- 3) BEIGLOU Mahmoud
- 4) PENDJECHIR Ismael

Totali / <i>Totals:</i>	
Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 2
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 4
Totale generale / <i>General total</i>	» 7

17 - ISLANDA / *ICELAND*

ALLOGGIO / *LODGING:* Albergo San Marco

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) KRISTJANSSON Bragi
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) GUDBJORNSSON Jens
- 3) KRISTJANSSON Gisli

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) RIEDER Otto

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) JAKOBSDOTTIR Jacobina
- 2) JAKOBSSON Steinthor
- 3) KRISTJANSSON Einar
- 4) KRISTJANSSON Jon
- 5) KRISTJANSSON Stefan
- 6) ORNOLFFSSON Valdimar
- 7) PETURSSON Oddur
- 8) THORDARSON Eysteinn

Totale / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	3
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	8
Totale generale / <i>General total</i>	»	12

18 - ITALIA / *ITALY*

ALLOGGIO / *LODGING:* Hotel Venezia

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) ONESTI Giulio
— Presidente del C.O.N.I. / President of the C.O.N.I.
- 2) GARRONI Marcello
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) BARASSI Ottorino
- 4) BERTOLAIA Nino
- 5) BIANCHI Emanuele
- 6) BRIVIO SFORZA Antonio
- 7) CHIGHIZZOLA Enrico
- 8) FLORES d'ARCAIS Gaetano
- 9) FOSSATI Bellani G. Vittorio
- 10) ONEGLIO Piero
- 11) ROSSI Bruno
- 12) ROSSI Enzo
- 13) ROTTA Amilcare
- 14) STASSANO Pasquale
- 15) STRUMOLO Vittorio
- 16) TOLUSSO Ciro Aldo
- 17) VERDI Mario
- 18) ZAULI Bruno

II ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) BIANCHI Pietro
- 2) CANTONI Gianni
- 3) CATTANEO Ercole
- 4) FASSI Carlo
- 5) LACEDELLI Roberto
- 6) LUNDBERG Odd
- 7) NORDLUND Sigvard
- 8) PEDRAZZINI Carlo
- 9) RICCARDI Vitalio
- 10) RIZZIERI Rodeghiero

- 11) ROSSI Franco
- 12) SCHJELDERUP Thorleif
- 13) SENGER Hans
- 14) SGNAOLIN Girolamo
- 15) TAVA Arturo
- 16) TORRIANI Bibi

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) ALBERTI Bruno
- 2) BOTTERO Margherita
- 3) BURRINI Bruno
- 4) BURRINI Gino
- 5) BUSIN Gioacchino
- 6) CARRARA Gianni
- 7) CHATRIAN Innocenzo
- 8) COMPAGNONI Ottavio
- 9) DE FLORIAN Federico
- 10) DELLADIO Arrigo
- 11) DELLA SEGA Tommaso
- 12) EBNER Cristina
- 13) FATTOR Pompeo
- 14) GHEDINA Guido
- 15) MARCHELLI Carla
- 16) MARCHELLI Maria Grazia
- 17) MICH Virgilio
- 18) MILIANTI Paride
- 19) MINUZZO CHENAL Giuliana
- 20) MISMETTI Aldo
- 21) PARMESANI Anita
- 22) PEDRANA Aldo
- 23) PEDRONCELLI Italo
- 24) PELLISSIER Anna
- 25) PENNACCHIO Luigi
- 26) PERIN Enzo
- 27) POLONI Jole
- 28) POMPANIN Dino
- 29) PRUCKER Alfredo
- 30) ROMANIN Fides
- 31) SCHENATTI Antonio
- 32) SCHENONE Vera
- 33) TAFFRA Ildegarda
- 34) TOLIN Tito
- 35) TOSELLO Anna
- 36) TRIVELLA Aldo
- 37) VUERICH Franco
- 38) ZANDANEL Nilo
- 39) ZANOLLI Camillo
- 40) ZECCHINI Lino

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 41) ANGELI Manuela
- 42) NEGRO Fiorella

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 43) CALZÀ Carlo
- 44) CAROLI Guido
- 45) CITTERIO Guido
- 46) DI-MAI Paolino
- 47) MUSOLINO Enrico
- 48) TOMASI Remo

Bobsleigh

- 49) ALVERÀ Renzo
- 50) CONTI Giacomo
- 51) DALLA COSTA Lamberto
- 52) DA PRA' Carlo
- 53) DE MARTIN Dino
- 54) DE MARTIN Giovanni
- 55) GIRARDI Ulrico
- 56) MOCELLINI Renato
- 57) MONTI Eugenio
- 58) PIERDICA Lino
- 59) SCHEIBMEIER Guglielmo
- 60) TABACCHI Giovanni
- 61) ZAMBELLI Andrea
- 62) ZARDINI Marino

Hockey

- 63) AGAZZI Giancarlo
- 64) ALBERTON Rino
- 65) BEDOGNI Mario
- 66) BOLLA Vittorio
- 67) BRANDUARDI Giampiero
- 68) CROTTI Ernesto
- 69) DARIN Gianfranco
- 70) FEDERICI Aldo
- 71) FERRARIS Giuliano
- 72) FURLANI Giovanni
- 73) GERLI Umberto
- 74) MACCHIETTO Francesco
- 75) MANIACCO Aldo
- 76) MONTEMURRO Carlo
- 77) OBERHAMMER Giulio
- 78) TOMEI Bernardo
- 79) TUCCI Carmine

Totale / Totals:

Ufficiali / Officials	n° 18
Accompagnatori / Assistants	» 16
Concorrenti / Competitors	» 79
Totale Generale / General total	» 113

19 - JUGOSLAVIA / YUGOSLAVIA

ALLOGGIO / LODGING: Albergo Umbria

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) FROL Ivo
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) DOUGAN Dr. Danilo
- 3) KLANCNIK Gregor
- 4) MEDVED Dr. Radovan
- 5) POHAR Ing. Gustl
- 6) SRAMEL Bogo

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) COP Franc
- 2) KNIFIC Joze
- 3) MIHAJLOVIC Kosta

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / Ski

- 1) BELAJ Amalija
- 2) CVENKELJ Franc
- 3) DORNIK Ludvig
- 4) GORICNIK Zdravko
- 5) GORISEK Janez
- 6) HLEBANJA Zdravko
- 7) ILIJA Joze
- 8) KORDEZ Matevz
- 9) KUSTEC BIRKO Nada
- 10) PAVCIC Cveto
- 11) PAVCIC Janez
- 12) POLDA Janez
- 13) REKAR Mara
- 14) ROBAC Stefan
- 15) ROGELJ Albin
- 16) VODENLIC Blazenka
- 17) ZIDAR Joze
- 18) ZUPANCIC Slava

Totale / Totals:

Ufficiali / Officials	n° 6
Accompagnatori / Assistants	» 3
Concorrenti / Competitors	» 18
Totale generale / General total:	» 27

20 - LIBANO / LEBANON

ALLOGGIO / LODGING: Albergo Cortina

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) GEAGEA Mansour
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) BAZ Louis
- 3) MOGHRABI Raoul
- 4) NASSIF Robert

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) CHALEB Faas
- 2) SAMEN Michel

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) GEAGEA Ibrahim
- 2) GEREIDI Georges
- 3) KAIROUZ Jean

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	4
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	2
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	3
Totale generale / <i>General total:</i>	»	9

21 - LIECHTENSTEIN

ALLOGGIO / *LODGING:* Albergo San Marco

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) FALZ-FEIN barone Eduard A.
— Capo Missione / *Chef de mission*

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) STUMP Niklaus

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) BECK Franz
- 2) EBERLE Ewald
- 3) von HOHENLOHE Prinz Max
- 4) KINDLE Hermann
- 5) SCHÄDLER Leopold
- 6) SELE Theodor

Bobsleigh

- 7) HEIDEGGER Moritz
- 8) WOLFINGER Weltin

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	1
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	8
Totale generale / <i>General total:</i>	»	10

22 - NORVEGIA / *NORWAY*

ALLOGGIO / *LODGING:* Hotel Corona

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) RUUD Arthur
— Presidente del CON. / *President of the N.O.C.*

- 2) FLOER Aksel
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) ANDERSEN Kjeld Borge
- 4) BELGUM Peder
- 5) ERIKSEN Marius
- 6) EVENSEN Marius
- 7) FOSSUM Arvid
- 8) HALVORSEN Harald
- 9) HARSEIM Arne
- 10) JOHANNESSEN Sverre
- 11) JOHANNESSEN Thore
- 12) JOHANSEN Aage
- 13) KROG Georg
- 14) LIAKLEV Reidar
- 15) NORMANN Tormod
- 16) PROET HØST Axel
- 17) SIMENSEN Nils W.
- 18) TVEDT Birger

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) BERGSLAND Einar
- 2) GUDMUNDSSEN Reidar
- 3) HARALDSEN Harry
- 4) HOLTEN Oddvar
- 5) KORSVOLD Knut
- 6) KROGE Gunnar
- 7) NORDAL Thorbjörn
- 8) SOLLI Per

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) ANDRESEN Hans Magnus
- 2) BARHAUGEN Arne
- 3) BERGE Guttorm
- 4) BERGE Trygve
- 5) BERGMANN Arnfinn
- 6) BJÖRNBÄKKEN Inger
- 7) BRENDEN Hallgeir
- 8) BRUSVEEN Håkon
- 9) BRUSVEEN Kjelfrid
- 10) GUNDERSEN Gunder
- 11) HELGETUN Reidar
- 12) HOEL Arne
- 13) INGEBRIGTSLI Magnar
- 14) JENSEN Oddmund
- 15) JÖRGENSEN Inger
- 16) KNUTSEN Termod
- 17) KROKEN Erling
- 18) LANDSEM Edvin
- 19) MÅRDALEN Kjetil
- 20) NILSEN Arne
- 21) NISKIN Borghild
- 22) OLSEN Per
- 23) OPDAL Kare
- 24) OSNES Asbjörn
- 25) REGLAND Gina
- 26) SANDVIK Astrid
- 27) SJÅSTAD Asle
- 28) STALLVIK Sverre
- 29) STENERSEN Sverre
- 30) STOKKEN Martin

- 31) STUKSRUD Helga
- 32) THORSTENSEN Jan Tore
- 33) VESTERMO Birger
- 34) WAHL Rakel
- 35) WIGERNAES Ingrid

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 36) AAS Roald Edgard
- 37) ANDERSEN Hjalmar J.
- 38) ELVENES Hroar
- 39) GJESTVANG Alv
- 40) HAUGLI Sverre
- 41) HODT Finn Einar
- 42) JOHANNESSEN Knut
- 43) KRISTIANSEN Jan
- 44) SEIERSTEN Olav T.
- 45) SÖFTELAND Sigmund
- 46) TANGEN Knut

Bobsleigh

- 47) ALVEBERG Reidar
- 48) BRUDEVOLD Trygve
- 49) DYRDAHL Arnold
- 50) RÖGDEN Arne
- 51) SOLLI Odd

Totals / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 18
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 8
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 51
Totale generale / <i>General total:</i>	» 77

23 - OLANDA / *NETHERLANDS*

ALLOGGIO / *LODGING:* Hotel delle Alpi - Misurina

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) LINTHORST HOMAN Dr. Johannes
— Presidente del N.O.C. / *President of the N.O.C.*
- 2) van den HOUTEN Dr. Johannes
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) ROOS Hendrik
- 4) TACONIS Wynout Hendrik

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) HOLLEBOOM Bernardus Josephus
- 2) SCHENK Klass

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 1) DIJKSTRA Sjoukie
- 2) HAANAPPEL Joan

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 3) van den BERG Jeen
- 4) BROEKMAN Cornelis
- 5) DE GRAAFF Willem
- 6) MAARSE Gerardus
- 7) van 't OEVER Egbert
- 8) OLSTHOORN Nicolaas

Totals / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 4
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 2
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 8
Totale generale / <i>General total:</i>	» 14

24 - POLONIA / *POLAND*

ALLOGGIO / *LODGING:* Hotel Cortina

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) RECZEK Włodzimierz
— Presidente del C.O.P. e Capo Missione /
President of the P.O.C. and Chef de mission
- 2) BEDNARSKI Leszek
- 3) BIELCZYK Zygmunt
- 4) GORZELANCZYK Jan
- 5) LEMPART Tomasz
- 6) MALCZEWSKI Kazimierz
- 7) RUNOWSKI Jan
- 8) ZIOBRZYNSKI Stanislaw

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) DZIEDZIC Stefan
- 2) KACZMARCZYK Tadeusz
- 3) KLOCEK Stanislaw
- 4) KOZDRUN Mieczyslaw
- 5) JANCZEWSKI Bohdan
- 6) MROZ Edward
- 7) PALUS Mieczyslaw
- 8) WIRO-KIRO Wladislaw
- 9) WAYNA-ORLEWICZ Marian

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) BUKOWA-GASIENICA Maria
- 2) BUKOWSKI Stanislaw
- 3) CIAPTAK-GASIENICA Jan
- 4) CZARNIAK Wlodzimierz
- 5) DANIEL-GASIENICA Andrzej
- 6) DANIEL-GASIENICA Helena
- 7) DANIEL-GASIENICA Maria
- 8) GROCHOLSKA Barbara
- 9) GRON-GASIENICA Franciszek
- 10) HUCZEK Jozef
- 11) KOWALSKA Maria
- 12) KOWALSKI Aleksander
- 13) KRZEPTOWSKA Zofia
- 14) KRZEPTOWSKI-DANIEL Jozef
- 15) KWAPIEN Tadeusz
- 16) MARUSARZ Jozef
- 17) MARUSARZ Stanislaw
- 18) MATEJA Andrzej
- 19) PEKSA KONOPKA Jozefa
- 20) RASZKA Jan
- 21) ROJ-GASIENICA Andrzej
- 22) RUBIS Jozef
- 23) SIECZKA-GASIENICA Roman
- 24) SOBCZAK-GASIENICA Jozef
- 25) TAJNER Wladyslaw
- 26) ZARYCKI Jan

Bobsleigh

- 27) CHYTROWSKI Marian
- 28) CIAPALA Stefan
- 29) DOMBROWSKI Jan
- 30) HABELA Aleksander
- 31) KONIECZNY Aleksy
- 32) KONIECZNY Zygmunt
- 33) OLESIAK Jerzy
- 34) SKOWRONSKI Zbigniew
- 35) SZYMANSKI Jozef
- 36) ZROBIK Wlodzimierz

Hockey

- 37) BRONOWICZ Henryk
- 38) BRYNIARSKI Kazimierz
- 39) CHMURA Mieczyslaw Stefan
- 40) CHODAKOWSKI Kazimierz
- 41) CZECH Rudolf
- 42) GOSZTYLA Bronislaw
- 43) HERDA Marian
- 44) JANICZKO Szymon
- 45) KOCZAB Edward
- 46) KUREK Jozef
- 47) NOWAK Zdzislaw
- 48) OLCZYK Stanislaw
- 49) PABISZ Wladyslaw
- 50) SKARZYNSKI Hilary
- 51) WROBEL Adolf

- 52) WROBEL Alfred
- 53) ZAWADZKI Janusz

Totals / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 8
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 9
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 53
Totale generale / <i>General total:</i>	» 70

25 - ROMANIA / *RUMANIA*

ALLOGGIO / *LODGING:* Pensione Casa Alpina

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) CHIOSE Vanghel
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) MITRA Gheorghe
- 3) PATRULESCU Constantin
- 4) SUSAN Bartolomeu
- 5) TUHAI Octavian

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) COLIBAN Ion
- 2) FRATILA Dumitru
- 3) STAICULESCU Stefan

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) ALDESCU Manole
- 2) ARVAI Margareta
- 3) BOTCARIU Stefania
- 4) CRISTOLOVEANU Gheorghe
- 5) ENACHE Constantin
- 6) EPURAN Elena
- 7) MAROTINEANU Magdalena
- 8) MUNTEANU Nicolae
- 9) PANDREA Nicolae
- 10) SECUI Ion
- 11) SIMON Iuliana
- 12) ZANGOR Elena

Bobsleigh

- 13) BLAGESCU Margarit
- 14) DRAGOMIR Constantin
- 15) ENE Heinrich
- 16) MOICEANU Nicolae
- 17) MOLDEVEANU Gheorghe
- 18) PANAIT Vasile
- 19) PETEU Dumitru
- 20) STAICU Ion

Totals / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 5
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 3
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 20
Totale generale / <i>General total:</i>	» 28

26 - SPAGNA / SPAIN

ALLOGGIO / *LODGING*: Alberghi Bellaria ed Impero

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) SAMARANCH Juan Antonio
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) BULTO Juan
- 3) FIGUERAS José
- 4) MATA José Maria

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) NELSON Edmund
- 2) SPIESS Ernst
- 3) SUAREZ Jesus

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) ARIAS Luis
- 2) MOGA José
- 3) MOLNÉ Luis
- 4) RIBERA Ramon-Andres
- 5) TALENS Jaime
- 6) VILADOMAT Francisco

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

- 7) VILLALBA Dario

Bobsleigh

- 8) DE PORTAGO marchese Alfonso
- 9) MARTORELL Roca Enrique
- 10) MERCÈ VARELA Andres
- 11) MUNOZ Luis
- 12) SARTORIUS Antonio
- 13) SARTORIUS Vicente
- 14) TABOADA Gonzalo

Totale / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	4
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	3
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	14
Totale generale / <i>General total</i> :	»	21

27 - STATI UNITI / UNITED STATES

ALLOGGIO / *LODGING*: Hotel Bellevue

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) WILSON Kenneth L.
— Presidente dell'U.S.O.C. e Capo Missione
President of the U.S.O.C. and Chef de mission

- 2) BENNETT Nelson
- 3) BINGHAM J. Lyman
- 4) CLAIR John
- 5) FERRIS Daniel J.
- 6) GASPARINI Dr. Giuseppe
- 7) ORNSTEIN Charles L.
- 8) PATTERSON Theodore G.
- 9) RIDDER Robert B.
- 10) RITTER R. Max
- 11) SCHWARZ Herbert F.
- 12) STINGLEY Miss Vivian
- 13) SWARTS H. Jamison
- 14) TYLER Francis W.
- 15) WARREN Charles E. Jr.

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) ASHLEY Fred
- 2) BERTINI Benedict W.
- 3) BIGHOLTZ Major Robert H.
- 4) BRUNO Rita
- 5) EAGAN Edward P.F.
- 6) LAMB Delbert
- 7) MARIUCCI John
- 8) MERRILL Charles A.
- 9) PFEIFER Friedl
- 10) POST Doris
- 11) RADIX Harry E.
- 12) SHEEHAN Robert
- 13) SNOW Mary
- 14) ULLAND Olav
- 15) WASHBOND Alan M.
- 16) ZANFRINI Edward G.

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) BECK William L.
- 2) CORCORAN Thomas A.
- 3) CRAWFORD Marvin
- 4) DAMON Lawrence
- 5) DEVLIN Arthur
- 6) DODGE Brooks
- 7) FARWELL Theodore
- 8) LAWRENCE MEAD Andrea
- 9) LEVY Lynn
- 10) MAKI Rudolph M.
- 11) MELVILLE Marvin A.
- 12) MILLER Andrew
- 13) MILLER Ralph
- 14) MORIARTY Marvin
- 15) OLSON Willis
- 16) PITOU Penelope T.
- 17) RAHOI Richard
- 18) SHERWOOD Roy
- 19) SNITE Betsy
- 20) STREETER Leslie
- 21) SURGENOR Dorothy L.
- 22) TREMBLAY Charles
- 23) ULLAND Ragnar
- 24) WERNER Gladys M.
- 25) WERNER Wallace J.

Pattinaggio Artistico / Figure Skating

- 26) ALBRIGHT Tenley Emma
- 27) HEISS Carol E.
- 28) MACHADO Catherine Louise
- 29) JENKINS David
- 30) JENKINS Hayes Allen
- 31) ROBERTSON Ronald
- 32) ASH Lucille Mary
- 33) KOTHMANN Sully
- 34) ORMACA Carole Ann
- 35) GREINER Robin

Pattinaggio di velocità / Speed Skating

- 36) BURKE Charles William
- 37) CAROW William A.
- 38) HENRY Kenneth Charles
- 39) LONGSJO Arthur
- 40) McDERMOTT Donald J.
- 41) McNAMARA Matthew F.
- 42) SANDVIG Eugene M.
- 43) WERKET John R.

Bobsleigh

- 44) BICKFORD James J.
- 45) BIESIADECKI Patrick Walter
- 46) BUTLER Charles T.
- 47) DODGE William A.
- 48) FLAGG Monroe A.
- 49) JACQUES Donald C. Jr.
- 50) LAMY James E.
- 51) McKILLIP Lawrence
- 52) MILLER Hubert G.
- 53) MILLER Lloyd C.
- 54) MORGAN Thomas
- 55) SEYMOUR Edgar D.
- 56) TYLER Arthur
- 57) WASHBOND Waightman A.

Hockey

- 58) ANDERSON Wendell
- 59) BURTNETT Wellington
- 60) CAMPBELL Eugene
- 61) CHRISTIAN Gordon
- 62) CLEARY William
- 63) DOUGHERTY Richard
- 64) IKOLA Willard
- 65) MATCHEFTS John
- 66) MAYASICH John
- 67) McKINNON Daniel
- 68) MEREDITH Richard
- 69) OLSON Weldon
- 70) PETTROSKE John
- 71) PURPUR Kenneth
- 72) RIGAZIO Donald
- 73) RODENHISER Richard
- 74) SAMPSON Edward

Totali / Totals:

Ufficiali / Officials	n°	15
Accompagnatori / Assistants	»	16
Concorrenti / Competitors	»	74
Totale generale / General total:	»	105

28 - SVEZIA / SWEDEN

ALLOGGI / LODGINGS: Albergo Pontechiesa
(Bob-Hockey), Menardi (Sci)

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) S.A.R. Principe BERTIL
— Presidente del C.O.S. / *President of the S.O.C.*
- 2) SVENSSON Sten Börje
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) ASTRAND Per Olof
- 4) BERGLUND Helge J.
- 5) BERGMAN Sigge
- 6) BERGSTROM Per Olof
- 7) CARLSSON Herman Carl
- 8) DAHLIN Torsten Johan
- 9) ERIKSSON Karl
- 10) GRANBERG Eugen
- 11) ALLARD Henry
- 12) JANSSON Folke Karl
- 13) KARLSSON Nils
- 14) LÅFTMAN Sven
- 15) LEDIN Carl Albert
- 16) LINDSTRÖM Ivar
- 17) LJUNGBERG Birger Axel
- 18) LÖWDIN Inga
- 19) MATSBO Martin
- 20) NORDENSKJÖLD Bibbo
- 21) ÖHMAN Pelle
- 22) OLANDER Gösta
- 23) SANDE Johan Emanuel
- 24) SEYFFARTH Åke
- 25) STENBERG Nils
- 26) STRÖMBACK Per
- 27) SUNDSTRÖM Gunnar Gustaf W.

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) AHLIN Gösta Sven
- 2) AXBERG Alf Gustav
- 3) BJÖRNHAUG Eivind
- 4) EKEDHAL Nils Hilding
- 5) FERNEMAN Robert
- 6) GRECO Elsa Brighitta
- 7) HJÄRP Samuel
- 8) HUBER Fritz
- 9) KARLSSON Karl Gunnar
- 10) LINDBERG PER Frederik
- 11) LJUNGGREN Sven
- 12) WICHMANN Ivar Reinhold
- 13) ZETTERBERG Astart

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / Ski

- 1) ANDERSSON Allan
- 2) BERGLUND Eivor
- 3) BLANCK Bengt
- 4) DALMAN Olle

- 5) EDSTRÖM Sonja
- 6) ENGLUND Ingrid
- 7) ERIKSSON Anna Lisa
- 8) ERIKSSON Bengt
- 9) ERLANDSSON Erling
- 10) GRAHN Sture
- 11) GUNNARSON Stig
- 12) GUSTAFSSON Sture
- 13) JERNBERG Sixten
- 14) JOHANSSON Irma
- 15) KARLSSON Holger
- 16) LARSSON Lennart
- 17) LARSSON Per Erik
- 18) LARSSON Sune
- 19) LAUREN Toivo
- 20) LIMBERG Inge
- 21) MARTINSSON Barbro
- 22) MATTSSON Lars
- 23) MATTSSON Manfred
- 24) MIKAELSSON Folke
- 25) NILSSON Åke
- 26) OLSSON Arthur
- 27) OLOFSSON Hans
- 28) OSTMAN Bror
- 29) PETTERSSON Sven
- 30) SAMUELSSON Gunnar
- 31) SOLLANDER Stig
- 32) STYF Eric
- 33) WASSDAHL Vivi Anne

Pattinaggio Artistico / *Figures Skating*

- 34) LUNDSTRÖM Ally

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 35) ANDERSSON Sven Gustav
- 36) DAHLBERG Sven Olof
- 37) ENG Bertil Ove Joel
- 38) ERICSSON Sigvard
- 39) MALMSTEN Bengt
- 40) SJÖLIN Gunnar
- 41) STRÖM Gunnar

Bobsleigh

- 42) ÅHS Gunnar
- 43) ARONSSON Walter
- 44) AXELSON Oskar Olof
- 45) ERBS Sven Gustav
- 46) FERNSTRÖM Felix
- 47) HOLMSTRÖM Kjell
- 48) LAPIDOTH Jan de Man
- 49) SKAGERLING Sune Ralf Bertil
- 50) SUNDSTRÖM Tryggve
- 51) WALLEN Ebbe

Hockey

- 52) BJÖRN Lars Gunnar Raldo
- 53) BRÖMS Sigurd Erik
- 54) CARLSSON Stig Johannes
- 55) CASSLIND Yngve Hilmer
- 56) JOHANSSON Sven Olof Gunnar
- 57) LARSSON Bengt Vilgot

- 58) LASSAS Erik Åke
- 59) LUNDVALL Lars Erik
- 60) MALMBERG Lars Ove
- 61) NILSSON Nils Erik
- 62) NURMELA Holger
- 63) ÖBERG Hans Andreas
- 64) PETTERSSON Ronald Erik
- 65) SVENSSON Lars Åke
- 66) TVILLING Hans Lennart
- 67) TVILLING Stig Gunnar
- 68) ZETTERBERG Bertz Erik Olof

Totali / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	27
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	»	13
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	68
Totale generale / <i>General total</i>	»	108

29 - SVIZZERA / *SWITZERLAND*

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Ampezzo

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) HENNINGER Marcel
— Presidente del C.O.S. / *President of the S.O.C.*
- 2) WEYMANN Jean
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 3) von ARX Ernst
- 4) BOLLER Hanggi
- 5) CANTON Georges
- 6) CREUX Jean
- 7) FAURE Jules
- 8) GAFNER Dr. Raymond
- 9) GERMANIER Jean
- 10) IMMOOS Sepp
- 11) KESSLER Herbert
- 12) LENZINGER Walter
- 13) MARTIN Dr. Paul
- 14) MICHEL Gottlieb
- 15) RICHEME Marcel
- 16) TRAUFFER Hans
- 17) WÜLSER Willy

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) BERNHARD Willy
- 2) BRUNNER Hans
- 3) GERST Charly
- 4) HAUSER Kurt
- 5) LUOMA Lauri H.
- 6) MOLITOR Karl
- 7) PERREN Gottlieb
- 8) ROCHAT Charly
- 9) ROMBALDI Alfred
- 10) ROTH Elsa
- 11) SUPERSAXO Alfons
- 12) WOLF Dr. Kaspar

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) BEELER Hedi
- 2) BERTHOD Madeleine
- 3) BLAESI Roland
- 4) COLLIARD Renée
- 5) DÄSCHER Andreas
- 6) DÄNZER Frieda
- 7) FELLAY Raymond
- 8) FORRER Hans
- 9) GENOUD Armand
- 10) HARI Erwin
- 11) HUGUENIN André
- 12) HUGUENIN Marcel
- 13) JULEN Martin
- 14) KOCHER Fritz
- 15) KRONIG Alfred
- 16) KRONIG Victor
- 17) PERRET Francis
- 18) REICHENBACH Rosmarie
- 19) REY Michel
- 20) REY René
- 21) ROCHAT Conrad
- 22) RUEDI Andreas
- 23) SCHNEIDER Georges
- 24) STAUB Roger
- 25) WASER Annemarie
- 26) WENGER Christian
- 27) ZURBUCHEN Fritz
- 28) ZWINGLI Werner

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 29) BORNER Karin
- 30) FISCHER Alice
- 31) MÜLLER Hans
- 32) PACHE François

Pattinaggio di velocità / *Speed Skating*

- 33) KULL Erich
- 34) ROHRBACH Jürg

Bobsleigh

- 35) ALDER René
- 36) ALT Robert
- 37) ANGST Heinrich
- 38) ANGST Max
- 39) DIENER Gottfried
- 40) GARTMANN Albert
- 41) GERBER Rudolf
- 42) KAPUS Franz
- 43) WARBURTON Harry
- 44) ZOLLER Hans

Hockey

- 45) BAGNOUD Bernhard
- 46) BERRY Franz
- 47) CONRAD Christian
- 48) FREI Rätus
- 49) GOLAZ Milo
- 50) HANDSCHIN Emil
- 51) HOFER Paul
- 52) KELLER Rudolf
- 53) KELLER Walter
- 54) NAEF Fritz
- 55) OTT Hans
- 56) PAPPÀ Hans
- 57) PETER Kurt
- 58) RIESCH Georg
- 59) RIESEN Martin
- 60) SCHLÄPFER Otto
- 61) WEINGARTNER Sepp

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 17
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 12
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 61
Totale generale / <i>General total:</i>	» 90

30 - TURCHIA / *TURKEY*

ALLOGGIO / *LODGING:* Albergo Stella d'Oro

I. UFFICIALI / *OFFICIALS*

- 1) KURT Asim
— Capo Missione / *Chef de mission*

II. ACCOMPAGNATORI / *ASSISTANTS*

- 1) CIKIGIL Latif
- 2) MAYER Gustav

III. CONCORRENTI / *COMPETITORS*

Sci / *Ski*

- 1) CAKAR Cevdet
- 2) DEMIRHAN Muzzaffer
- 3) EROGLU Mahmut
- 4) MUCELDILI Argun
- 5) SAMILOGLU Zeki
- 6) YUCE Osman

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n° 1
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 2
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 6
Totale generale / <i>General total:</i>	» 9

31 - UNGHERIA / HUNGARY

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Italia

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) SEBES Gusztav
— Capo Missione / *Chef de mission*

II. CONCORRENTI / COMPETITORS

Pattinaggio Artistico / *Figure Skating*

- 1) NAGY Laszlo
- 2) NAGY Marianna

Totale / *Totals*:

Ufficiali / <i>Officials</i>	n°	1
Concorrenti / <i>Competitors</i>	»	2
Totale generale / <i>General total</i> :	»	3

32 - U.R.S.S. / U.S.S.R.

ALLOGGIO / *LODGING*: Albergo Tre Croci

I. UFFICIALI / OFFICIALS

- 1) ROMANOV Nikolai
— Capo Missione / *Chef de mission*
- 2) ANDRĚEV Victor
- 3) ANIKANOV Ivan
- 4) BAITUKALOV Ahat
- 5) BAZHANOV Juri
- 6) BOGACHEV Semen
- 7) BOLOTOVA Zoia
- 8) ENALIEV Marat
- 9) FEDOROVA Nina
- 10) GIPPENREITER Evgeniy
- 11) GURJEVA Ekaterina
- 12) IVANITSKIY Oleg
- 13) KANUNNIKOV Mikhail
- 14) KISELEV Roman
- 15) KOROTKOV Pavel
- 16) LANTSOV Nikolai
- 17) LYSENKO Ilja
- 18) MISHKINIS Romuald
- 19) SEMENOV Mikhail
- 20) SEREGIN Boris
- 21) TCHUBAROV Vladimir
- 22) VALUEV Evgenij
- 23) ZAKHAVIN Viacheslav
- 24) ZUBKOV Ivan

II. ACCOMPAGNATORI / ASSISTANTS

- 1) ANDRIANOV Konstantin
- 2) BAJENOV Aleksey
- 3) BORIN Anatolij
- 4) DEMENTJEV Pavel
- 5) EGOROV Vladimir
- 6) KALININ Aleksandr
- 7) KANUNNIKOV Nikolai
- 8) KARPOV Andrei
- 9) KHIMICHEV Mikhail
- 10) KUDRIAVTSEV Konstantin
- 11) MELJGUNOV Viktor
- 12) MOROZOV Anatolij
- 13) NAUMOV Vladimir
- 14) OBOTNIN Vladimir
- 15) PODREZ Nikolai
- 16) PREOBRAJENSKIY Vladimir
- 17) PREOBRAJENSKIY Juri
- 18) ROSTOVTSEV Dmitriy
- 19) SHAPOSHNIKOV Vladimir
- 20) SMIRNOV Vasilij
- 21) SOBOLEV Valentin
- 22) STAROVOITOV Andrei
- 23) TALIJAT-KELPSH Vladimir
- 24) TARASOV Anatolij
- 25) TCHERNISHEV Arkadiy
- 26) VASILIEV Sergej

III. CONCORRENTI / COMPETITORS

Sci / *Ski*

- 1) ANIKIN Nikolai
- 2) ARTEMENKO Aleksandra
- 3) BARANOV Victor
- 4) BUTAKOV Victor
- 5) EROSCHIN Vasilii
- 6) EROSCHINA Radjia
- 7) FEDOROV Leonid
- 8) FILATOV Aleksandr
- 9) GALIEV Mikhail
- 10) GUSAKOV Nikolai
- 11) KAALESTE Anna
- 12) KAJAK Uno
- 13) KEMANSKIJ Nikolai
- 14) KOLTCHIN Pavel
- 15) KOLTCHINA Alevtina
- 16) KOZYREVA Ljubovj
- 17) KUZIN Vladimir
- 18) KUZNETSOV Valentin
- 19) MARINITCHEV Vladimir
- 20) MELJNIKOV Viatcheslav
- 21) MOSXHIN Juri
- 22) NABATENKO Valentina
- 23) PANOV Victor
- 24) SCHAMOV Nikolaj
- 25) SHARKOV Juri
- 26) SCHELJUKHIN Anatolij
- 27) SHUSTOV Sergej

- 28) SIDOROVA Evgeniya
- 29) SKORCOV Juri
- 30) SUVOROV German
- 31) TALIANOV Victor
- 32) TCHERTISTCHEV Gennadiy
- 33) THERENTJEV Fedor
- 34) TJURIN Averkiy
- 35) TSAKADZE Koba
- 36) TSAREVA Valentina
- 37) TURUNIN Victor
- 38) VASILJEVA Alla

Pattinaggi o di velocit  / *Speed Skating*

- 39) GONTCHARENKO Oleg
- 40) GRATCH Rafael
- 41) GRISCHIN Evgeniy
- 42) KOPYTIN Viktor
- 43) MERCULOV Robert
- 44) MIKHAILOV Juri
- 45) SAKUNENKO Dmitriy
- 46) SERGEE Juri
- 47) SCHILKOV Boris
- 48) SCHILYKOVSKIY Vladimir
- 49) TSYBIN Boris
- 50) YAKIMOV Boris

Hockey

- 51) BABICH Evgeniy
- 52) BOBROV Vsevolod
- 53) GURYSHEV Aleksey
- 54) KHLYSTOV Nikolay
- 55) KRYLOV Juri
- 56) KUCHEVSKIY Alfred
- 57) KUZIN Valentin
- 58) MKRTCHAN Grigoriy
- 59) NIKIFOROV Viktor
- 60) PANTJUKHOV Juri
- 61) PUCHKOV Nikolay
- 62) SHUVALOV Viktor
- 63) SIDORENKOV Genrikh
- 64) SOLOGUBOV Nikolay
- 65) TREGUBOV Ivan
- 66) UKOLOV Dmitriy
- 67) UVAROV Aleksandr

Totali / *Totals:*

Ufficiali / <i>Officials</i>	n� 24
Accompagnatori / <i>Assistants</i>	» 26
Concorrenti / <i>Competitors</i>	» 67
Totale generale / <i>General total:</i>	» 117

RIEPILOGO / *SUMMARY*

Nazioni / <i>Countries</i>	32
CONCORRENTI / <i>COMPETITORS</i>	924
donne / <i>ladies</i>	146
uomini / <i>men</i>	778
UFFICIALI / <i>OFFICIALS</i>	491
dirigenti / <i>leaders</i>	282
assistenti / <i>assistants</i>	209

Riepilogo delle presenze ufficiali *

*List of official representatives **

SIGLE	PAESI NATIONS	ACCOMPAGNATORI OFFICIALS			CONCORRENTI COMPETITORS			Total General
		Off.	non-Off.	Total	Ladies	Men	Total	
GER	ALLEMAGNE	19	16	35	14	61	75	110
AUS	AUSTRALIE	3	4	7	2	8	10	17
AUT	AUTRICHE	15	19	34	12	54	66	100
BEL	BELGIQUE	3	—	3	—	6	6	9
BOL	BOLIVIE	1	—	1	—	1	1	2
BUL	BULGARI	3	2	5	1	6	7	12
CAN	CANADA	11	6	17	8	29	37	54
CIL	CHILI	4	—	4	—	4	4	8
COR	COREE	2	1	3	—	4	4	7
SPA	ESPAGNE	4	3	7	—	14	14	21
USA	ETATS-UNIS	15	16	31	10	64	74	105
FIN	FINLANDE	10	10	20	5	29	34	54
FRA	FRANCE	17	8	25	7	30	37	62
GrB	GRANDE-BRETAGNE	7	11	18	11	34	45	63
GRE	GRECE	1	—	1	—	3	3	4
OLA	HOLLANDE	4	2	6	2	6	8	14
UNG	HONGRIE	1	—	1	1	1	2	3
IRN	IRAN	2	1	3	—	4	4	7
ISL	ISLANDE	3	1	4	1	7	8	12
ITA	ITALIE	18	16	34	14	65	79	113
GIA	JAPON	12	—	12	—	10	10	22
LIB	LIBAN	4	2	6	—	3	3	9
LIC	LIECHTENSTEIN	1	1	2	—	8	8	10
NOR	NORVEGE	18	8	26	9	42	51	77
POL	POLOGNE	8	9	17	7	46	53	70
ROM	ROUMANIE	5	3	8	6	14	20	28
SVE	SUEDE	27	13	40	8	60	68	108
SVI	SUISSE	17	12	29	8	53	61	90
CSL	TCHECOSLOVAQUIE	16	14	30	6	35	41	71
TUR	TURQUIE	1	2	3	—	6	6	9
URS	U.R.S.S	24	26	50	9	58	67	117
JUG	YUGOSLAVIE	6	3	9	5	13	18	27
32	NATIONS	282	209	491	146	778	924	1415

* Secondo i formulari inviati dai Comitati Olimpici Nazionali

* *Compiled from the forms returned by the National Olympic Committees*

Programma

Programme

	JANUARY						FEBRUARY				
	26 Thur.	27 Fri.	28 Sat.	29 Sun.	30 Mon	31 Tues.	1 Wed	2 Thur.	3 Fri.	4 Sat.	5 Sun.
Opening ceremony	11h30										
S K I											
1. Downhill ladies							11h30		11h		
2. Downhill men		11h									
3. Giant slalom ladies				10h30	11h						
4. Giant slalom men						10h30					
5. Slalom ladies											
6. Slalom men											
7. Cross country 10 km ladies			10h								
8. Cross country 15 km					9h						
9. Cross country 30 km		9h						8h			
10. Cross country 50 km										9h	
11. Relay race, 4 X 10 km.											
12. Relay race, ladies, 3 X 5 km.							9h30				
13. Combined cross-country . . .						9h					
14. Combined jumping				14h30							11h
15. Special jumping											
B O B											
1. Two men		8h	8h								
2. Four men											
SPEED SKATING											
1. 500 m			12h							8h	8h
2. 1.500 m					14h						
3. 5.000 m				11h30							
4. 10.000 m						10h30					
FIGURE SKATING											
1. Compulsory figures ladies					9h	9h					
2. Compulsory figures men				9h							
3. Free skating ladies							14h30	14h30			
4. Free skating men											
5. Pair skating									14h30		
H O C K E Y											
	Every day, except Sunday, February 5th, at 15.00, 17.30, 19.30 and 21.00 o' clock. February 1st., 2nd. and 3rd. there will be no match at 15.00 o' clock										
Closing ceremony											17h

Il programma giornaliero

The day-to-day programme

Giovedì 26 gennaio - 1° giorno

11,30 - Cerimonia di apertura
19,00 - Hockey: AUS - ITA
21,30 - Hockey: CAN - GER

Venerdì 27 gennaio - 2° giorno

8,00 - Bob a due: 1^a e 2^a prova
9,00 - Fondo 30 km.
10,30 - Hockey: CSL - USA
11,00 - Sci: slalom gigante femminile
14,30 - Hockey: AUS - CAN
19,00 - Hockey: GER - ITA
21,30 - Hockey: SVE - URS

Sabato 28 gennaio - 3° giorno

8,00 - Bob a due: 3^a e 4^a prova
10,00 - Fondo femminile 10 km.
12,00 - Pattinaggio di velocità: 500 m.
14,30 - Hockey: POL - USA
19,00 - Hockey: SVE - SVI
21,30 - Hockey: CAN - ITA

Domenica 29 gennaio - 4° giorno

7,30 - Pattinaggio artistico maschile:
esercizi obbligatori
10,30 - Sci: slalom gigante maschile
11,00 - Pattinaggio di velocità: 5000m.
14,30 - Sci: salto combinato
16,00 - Hockey: AUS - GER
19,00 - Hockey: CSL - POL
21,30 - Hockey: SVI - URS

Lunedì 30 gennaio - 5° giorno

8,30 - Pattinaggio artistico femminile:
esercizi obbligatori
9,00 - Sci: fondo 15 km.
11,00 - Sci: slalom femminile
14,00 - Pattinaggio di velocità: 1500 m.
15,00 - Hockey: GER - USA
19,00 - Hockey: URS - SVE
21,30 - Hockey: CSL - CAN

Thursday 26 January — 1st day

11.30 — *Opening Ceremony*
19.00 — *Ice-Hockey: AUS - ITA*
21.30 — *Ice-Hockey: CAN - GER*

Friday 27 January — 2nd day

08.00 — *Boblet, 1st and 2nd trials*
09.00 — *30 Km. Cross-Country*
10.30 — *Ice-Hockey: CSL - USA*
11.00 — *Ski: Giant Slalom, Ladies'*
14.30 — *Ice-Hockey: AUS - CAN*
19.00 — *Ice-Hockey: GER - ITA*
21.30 — *Ice-Hockey: SVE - URS*

Saturday 28 January — 3rd day

08.00 — *Boblet, 3rd and 4th trials*
10.00 — *10 Km. Ladies' Cross-Country*
12.00 — *Speed-Skating: 500 m.*
14.30 — *Ice-Hockey: POL - USA*
19.00 — *Ice-Hockey: SVE - SVI*
21.30 — *Ice-Hockey: CAN - ITA*

Sunday 29 January — 4th day

07.30 — *Figure Skating: Compulsory Figures, Men*
10.30 — *Ski: Giant Slalom, Men's*
11.00 — *Speed-Skating: 5000 m.*
14.30 — *Ski: Combined Jumping*
16.00 — *Ice-Hockey: AUS - GER*
19.00 — *Ice-Hockey: CSL - POL*
21.30 — *Ice-Hockey: SVI - URS*

Monday 30 January — 5th day

08.30 — *Figure Skating: Compulsory Figures, Ladies*
09.00 — *Ski: 15 Km. Cross-Country*
11.00 — *Ski: Ladies' Slalom*
14.00 — *Speed-Skating: 1500 m.*
15.00 — *Ice-Hockey: GER - USA*
19.00 — *Ice-Hockey: URS - SVE*
21.30 — *Ice-Hockey: CSL - CAN*

Martedì 31 gennaio - 6° giorno

9,00 - Sci: fondo combinata
9,00 - Pattinaggio artistico femminile:
esercizi obbligatori
10,00 - Pattinaggio di velocità: 10.000 m.
10,30 - Sci: slalom maschile
15,00 - Hockey: CSL - SVE
15,30 - Hockey: SVI - AUS (Stadio Apol-
lonio)
19,00 - Hockey: URS - GER
21,30 - Hockey: USA - CAN

Mercoledì 1 febbraio - 7° giorno

9,30 - Staffetta femminile 3x5 km.
11,30 - Sci: discesa femminile
14,30 - Pattinaggio artistico maschile:
esercizi liberi
19,00 - Hockey: ITA - AUS
21,30 - Hockey: SVI - POL

Giovedì 2 febbraio - 8° giorno

8,00 - Sci: fondo 50 km.
10,00 - Hockey: CAN - GER
12,00 - Hockey: ITA - SVI
14,30 - Pattinaggio artistico femminile:
esercizi liberi
16,00 - Hockey: POL - AUS (Stadio Apol-
lonio)
19,30 - Hockey: USA - SVE
22,00 - Hockey: CSL - URS

Venerdì 3 febbraio - 9° giorno

8,00 - Bob a quattro: 1^a e 2^a prova
10,30 - Hockey: ITA - POL
11,00 - Sci: discesa maschile
11,00 - Hockey: CAN - SVE
14,30 - Pattinaggio artistico coppie
19,00 - Hockey: CSL - GER
21,30 - Hockey: USA - URS

Sabato 4 febbraio - 10° giorno

8,00 - Bob a quattro: 3^a e 4^a prova
9,00 - Staffetta maschile 4x10 km.
15,00 - Hockey: GER - SVE
19,00 - Hockey: USA - CSL
21,30 - Hockey: CAN - URS

Domenica 5 febbraio - 11° giorno

11,00 - Salto speciale
17,00 - Cerimonia di chiusura

Tuesday 31 January — 6th day

09.00 — *Ski: Combined Cross-Country*
09.00 — *Figure Skating: Compulsory Fi-
gures, Ladies*
10.00 — *Speed-Skating: 10,000 m.*
10.30 — *Ski: Men's Slalom*
15.00 — *Ice-Hockey: CSL - SVE*
15.30 — *Ice-Hockey: SVI - AUS (Apollo-
nio Stadium)*
19.00 — *Ice-Hockey: URS - GER*
21.30 — *Ice-Hockey: USA - CAN*

Wednesday 1 February — 7th day

09.30 — *3x5 Km. Ladies' Relay*
11.30 — *Ski: Ladies' Downhill*
14.30 — *Figure Skating: Free Figures,
Men*
19.00 — *Ice-Hockey: ITA - AUS*
21.30 — *Ice-Hockey: SVI - POL*

Thursday 2 February — 8th day

08.00 — *Ski: 50 Km. Cross-Country*
10.00 — *Ice-Hockey: CAN - GER*
12.00 — *Ice-Hockey: ITA - SVI*
14.30 — *Figure Skating: Free Figures,
Ladies*
16.00 — *Ice-Hockey: POL - AUS (Apol-
lonio Stadium)*
19.30 — *Ice-Hockey: USA - SVE*
22.00 — *Ice-Hockey: CSL - URS*

Friday 3 February — 9th day

08.00 — *Four Men Bob, 1st and 2nd trials*
10.30 — *Ice-Hockey: ITA - POL*
11.00 — *Ski: Men's Downhill*
11.00 — *Ice-Hockey: CAN - SVE*
14.30 — *Figure Skating: Pairs*
19.00 — *Ice-Hockey: CSL - GER*
21.30 — *Ice-Hockey: USA - URS*

Saturday 4 February — 10th day

08.00 — *Four Men Bob, 3rd and 4th trials*
09.00 — *4x10 Km. Men's Relay*
15.00 — *Ice-Hockey: GER - SVE*
19.00 — *Ice-Hockey: USA - CSL*
21.30 — *Ice-Hockey: CAN - URS*

Sunday 5 February — 11th day

11.00 — *Special Jumping*
17.00 — *Closing Ceremony*



**LA CANDIDATURA
DI CORTINA**

***THE CANDIDATURE
OF CORTINA***

Come si arrivava a Cortina, prima che ci fosse
la ferrovia delle Dolomiti Calalzo-Dobbiaco.

*How one used to get to Cortina before the Dolomite
railway (Calalzo-Dobbiaco) was built.*



Un po' di storia

Benché la maggior parte dell'Italia settentrionale sia formata dalle Alpi e quella peninsulare sia attraversata in tutta la sua lunghezza dalla robusta catena degli Appennini, e la neve d'inverno sia sempre abbondante sulle montagne e nelle valli, gli sport invernali erano assai poco conosciuti e praticati nel nostro paese. Nella terra dove prosperano i limoni e dove il sole, il mare ed i fiori lusingano facilmente i sensi umani, la neve e il ghiaccio rappresentavano un tempo qualche cosa di ingrato, alla quale la maggioranza degli italiani non era disposta a concedere simpatia.

Perciò soltanto pochi sportivi per lo più iniziati dai viaggi all'estero — nella Svizzera o nell'Austria o, più raramente, nei paesi scandinavi — avanti la prima guerra mondiale incominciarono ad avventurarsi sui campi di neve per divertimento, oppure a muovere i primi timidi passi sui laghi gelati più vicini alla loro abituale residenza.

È ben vero che il primo paio di sci fu portato in Italia nel 1670 dal parroco Don Francesco Negri di Ravenna, al ritorno dal suo viaggio ardimentoso al Capo Nord; però si trattava soltanto di una curiosità o di un cimelio al quale lo studioso si era interessato. Ma solo nel

A little of history

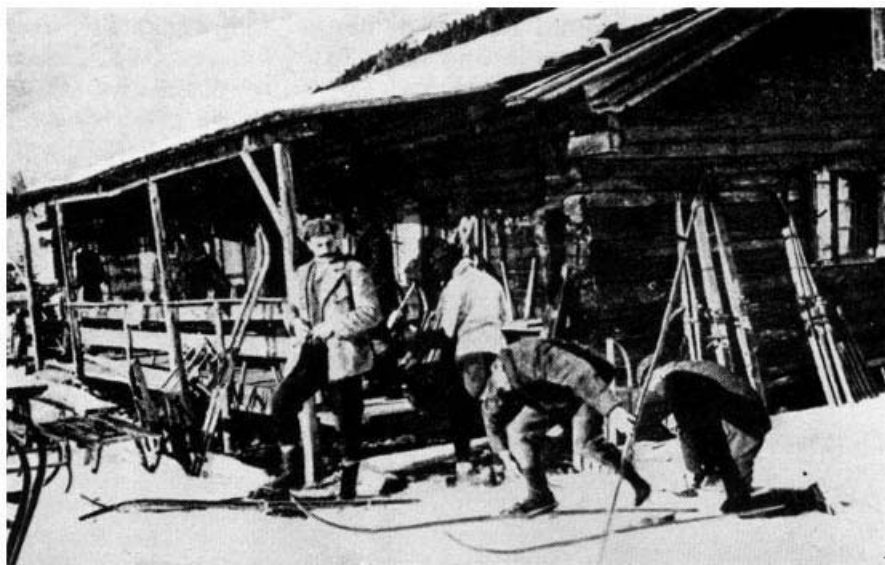
Although the greater part of northern Italy is occupied by the Alps, and although the Peninsula has as its backbone the mighty chain of the Apennines, and although every winter brings an abundance of snow to both mountain and valley, winter sports were fairly little known or practiced in our country. In a land which favours the flowering of the lemon, and where sun, sea, and blossom combine to flatter the sense, snow and ice used to represent something unwelcome, with which the greater number of Italians were not prepared to sympathize.

Consequently, up until the First World War only a few sportsmen, most of whom had travelled abroad — in Switzerland, Austria, or (less frequently) in the Scandinavian countries — sought their amusements in the snow or dared to take one or two hesitant steps on whatever frozen lake they might find close at hand.

It is quite true that the first pair of skis made their appearance in Italy in 1670, whither they were brought by a priest, Don Francesco Negri of Ravenna, on his return from an adventurous journey to the North Cape; but they were simply a curiosity which had caught the

I primi sciatori a Cortina d'Ampezzo; preparativi per la discesa dalla Capanna Ravà (m. 1968).

First skiers at Cortina d'Ampezzo; preparing for the downhill from Capanna Ravà (m. 1968).





Il C.I.O. in Campidoglio in occasione della 43a Sessione tenutasi a Roma nel 1949, durante la quale furono assegnati i Giochi Invernali del 1956 a Cortina d'Ampezzo. Da sinistra: Lord Aberdare, Mr. Avery Brundage, Mr. J. Sigfrid Edstroem, Prof. Salvatore Rebecchini, Sindaco di Roma, l'On.le Giulio Andreotti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ing. Alberto Bonacossa, l'avv. Giulio Onesti, Presidente del CONI.

The I.O.C. at the Campidoglio for its 43rd meeting held in Rome in 1949, during which the 1956 Winter Games were awarded to Cortina d' Ampezzo. Left to right Lord Aberdare, Mr. Avery Brundage, President of the C.I.O., Mr. J. Sigfrid Edstroem, Honorary President, Prof. Salvatore Rebecchini, Mayor of Rome, Mr. Giulio Andreotti, Undersecretary of the Council of Ministers, ing. Alberto Bonacossa and Mr. Giulio Onesti, President of the CONI.

1896 fecero la loro comparsa a Torino 4 paia di sci norvegesi, recati dall'ingegnere svizzero Paolo Kind che diventò così il precursore di questo sport in Italia. Nel 1899 pochi appassionati fondarono lo Ski Club Torino e nel 1905 furono organizzati, in Val di Susa, i primi corsi di sci per militari, diretti dall'ufficiale norvegese Peter Smith.

Anche il pattinaggio sul ghiaccio fece la sua apparizione alla fine del secolo scorso: si ha notizie di una gara di velocità disputata nel 1890 sul lago di Ghirla. Con giovanile baldanza nel 1914 furono lanciati i primi campionati italiani di velocità e di artistico sul medesimo lago. I giovani romantici di tanto in tanto si azzardavano a compiere ardite evoluzioni sul laghetto al parco del Valentino (Torino), forse più che altro per indulgere alla civetteria delle fanciulle, altrettanto romantiche, che li stavano a guardare.

interest of a learned man. It was only in 1896 that four pairs of Norwegian skis turned up in Turin, on the initiative of a Swiss engineer, Paul Kind, who in this way became the pioneer of the sport in Italy. In 1899 a group of enthusiasts founded the Ski Club Torino and in 1905 the first ski instruction for soldiers was organized in the Val di Susa.

Ice-skating too appeared at the end of the last century: we hear of a skating race which took place in 1890 on Lake Ghirla. In 1914 the same lake saw the first Italian champion-ships for speed and figure skating, contested with youthful boldness. From time to time the younger romantic spirits undertook to skate a figure or two on the little lake in the Valentino Park at Turin, probably more than anything to attract the attention of the equally romantic young ladies who stood by to admire them.

Sulla strada dolomitica, nel tratto da Pocol a Cortina, nell'inverno del 1905-1906 alcuni ragazzi di buon sangue, muniti di veicoli piuttosto rudimentali, dettero l'avvio alla pratica del bob; la prima ed unica pista italiana, quella cortinese, nacque appena nel 1923.

E finalmente nel 1911 comparve sulla scena italiana pure l'hockey, con una modesta esibizione al parco del Valentino; ma appena nel 1924 si poté mettere insieme una squadra nazionale che ebbe il coraggio di affrontare, a Milano, la squadra francese e che da essa fu regolarmente battuta per 12 a 0.

Da queste modeste e tardive origini si sviluppò in Italia la passione per gli sport invernali, la quale però, nonostante i progressi negli anni successivi, rimase sempre circoscritta ad ambienti piuttosto limitati. Non era insomma un fenomeno nazionale, come per altri sport, per quanto anche gli atleti della neve e del ghiaccio sapessero spesso fare onore al loro paese nei cimenti internazionali, specie nel decennio dal 1930 al 1940, ed il turismo invernale nelle stazioni alpine diventasse un'attività sempre più remunerativa.

Sorse allora l'idea che soltanto un avvenimento di vasta risonanza mondiale avrebbe potuto contribuire ad una maggior conoscenza degli sport invernali in Italia. E si pensò ai Giochi Olimpici come al più convincente fattore di propaganda per l'educazione sportiva di un popolo, tanto più che si era già potuto constatare l'effetto favorevole dei primi Giochi di Chamonix (1924). Assertore vivace di questa idea fu, tra gli altri, il compianto Conte Alberto Bonacossa. Nell'eclittismo sportivo del Bonacossa, una parte ragguardevole ebbero infatti gli sport della montagna e, fra questi, quelli invernali.

Egli fu ottimo alpinista e praticò lo sci alpino; fu un pioniere del pattinaggio artistico di cui, dal 1914 al 1928, mantenne il titolo di campione italiano singolare, ed in questo periodo di tre anni anche di quello a coppie insieme con la moglie, Contessa Marisa, che a sua volta fu campionessa dal 1920 al 1928. Alberto Bonacossa si occupò attivamente anche di

On the stretch of the Dolomite Road that lies between Pocol and Cortina one or two lively lads armed with somewhat rudimentary vehicles made the first attempts at bob-sleighbing during the winter 1905-1906; the first and only Italian-run, that at Cortina, was only opened in 1923.

Ice-Hockey was the last of the winter sports to appear on the Italian scene, in 1911, in the course of a simple demonstration in the Valentino Park; but it was only in 1924 that a national team could be got together which had the courage to meet the French team, at Milan, and be properly beaten by it, 12 - 0.

It was from these modest and belated beginnings that Italy's passion for winter sports sprang; although, in spite of the progress which quickly followed, it was a passion destined to remain the privilege of a few for some time to come. It was not a national affair as were the other sports, although the athletes of snow and ice were present to uphold the honour of their country in international meets, particularly in the decade from 1930-1940; and although the winter tourist trade in the alpine regions of Italy became ever more prosperous.

It was then that it became clear that only some event of world-wide importance could put winter sports in Italy in their proper perspective. The Olympic Games were thought to be the most likely incentive for popularizing sports education, particularly since the first Games in Chamonix (1924) were known to have had a favourable effect in this respect. A lively upholder of this idea was, with some others, the late Count Alberto Bonacossa. Amongst the sports favoured by Bonacossa, an important place was occupied by mountain sports, including those to be enjoyed in winter.

He was an excellent mountaineer and alpine skier; he was also a pioneer in figure-skating, and from 1914 to 1928 he held the title of champion of Italy for solo skating; while three times, partnered by his wife, the Countess Marisa, herself a champion from 1920 to 1928, he won

bob, tanto che si deve a lui la formazione degli equipaggi italiani che parteciparono decorosamente alle gare olimpiche del 1924. Per la sua notevole esperienza sportiva, sia come atleta, sia come dirigente, il Bonacossa venne nominato nel 1925 membro del C.I.O. Egli era, quindi, nelle migliori condizioni per valutare l'importanza degli sport invernali e, con la passione, aveva una considerevole autorevolezza per sospingerne la divulgazione in Italia.

D'accordo con le autorità sportive del tempo, egli incoraggiò l'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo a porre la propria candidatura per i Giochi del 1944. Nella sessione del C.I.O. del 1939, tenutasi a Londra dal 6 al 9 giugno, Alberto Bonacossa sostenne validamente tale candidatura, che aveva come rivali nientemeno che Oslo e Montreal. Su 34 membri presenti, sotto la presidenza del Conte de Baillet-La Tour, nella prima votazione si ebbero i seguenti risultati: Cortina 16 voti, Montreal 11 e Oslo 7. Non essendo stata raggiunta la maggioranza prescritta, venne fatta una seconda ed ultima votazione di cui lo scrutinio fu: Cortina 16 voti, Montreal 12 ed Oslo 2; schede bianche 4.

L'assegnazione dei Giochi del 1944 a Cortina fu accolta con molto entusiasmo da coloro che ne comprendevano il significato. Immediatamente si passò ai preparativi ed a Cortina si fecero parecchi progetti, ma lo scoppio della seconda e terribile guerra mondiale stroncò ogni cosa.

Terminata la guerra le organizzazioni sportive italiane ritornarono in funzione fra mille difficoltà; lo sport riprese faticosamente il suo cammino. Le discipline agonistiche più popolari ritrovarono ben presto la loro vitalità. La gioventù, per quanto disorientata dagli eventi bellici, risentiva i vantaggi dell'esercizio fisico e ridava ascolto al magico appello dei campi di gara.

Così anche i cultori degli sport invernali riprendevano animo e con rin-

that for pairs. Alberto Bonacossa was also actively interested in bob-sleighbing, and it was he who was responsible for the formation of the Italian teams who made such a creditable showing in the 1924 Olympics. Bonacossa was nominated a member of the International Olympic Committee in 1925 on account of his remarkable experience in the field of sport both as an athlete and as an organizer. He was, therefore, in a very favourable position for judging the importance of winter sports, and to his enthusiasm for them he united a sufficient authority to ensure their popularity in Italy. In agreement with sports authorities of the day he encouraged the Town Council of Cortina d'Ampezzo to propose its candidature for the 1944 Games. At the 1939 session of the International Olympic Committee, held in London from 6-9 June, Alberto Bonacossa valiantly supported this candidature, although the rival names were those of Oslo and Montreal, no less! Under the Chairmanship of Count de Baillet-La Tour the 34 members present voted as follows: first ballot, Cortina 16, Montreal 11, Oslo 7; second ballot: (in the absence of the prescribed majority), Cortina 16, Montreal 12, Oslo 2, blank votes 4.

The assignment of the 1944 Games to Cortina was welcomed with great enthusiasm by all those who understood its importance. Preparations were immediately got under way and many projects were prepared for Cortina; but the outbreak of the terrible Second World War called a halt to everything.

Once the War was over the Italian sports associations little by little, and amid a thousand difficulties, took up their functions once again; with a great effort sport was set once more upon its way. Naturally it was the more popular games which made the most rapid recovery. However much they had been disorientated by the War, young people were quick to feel the benefits of physical

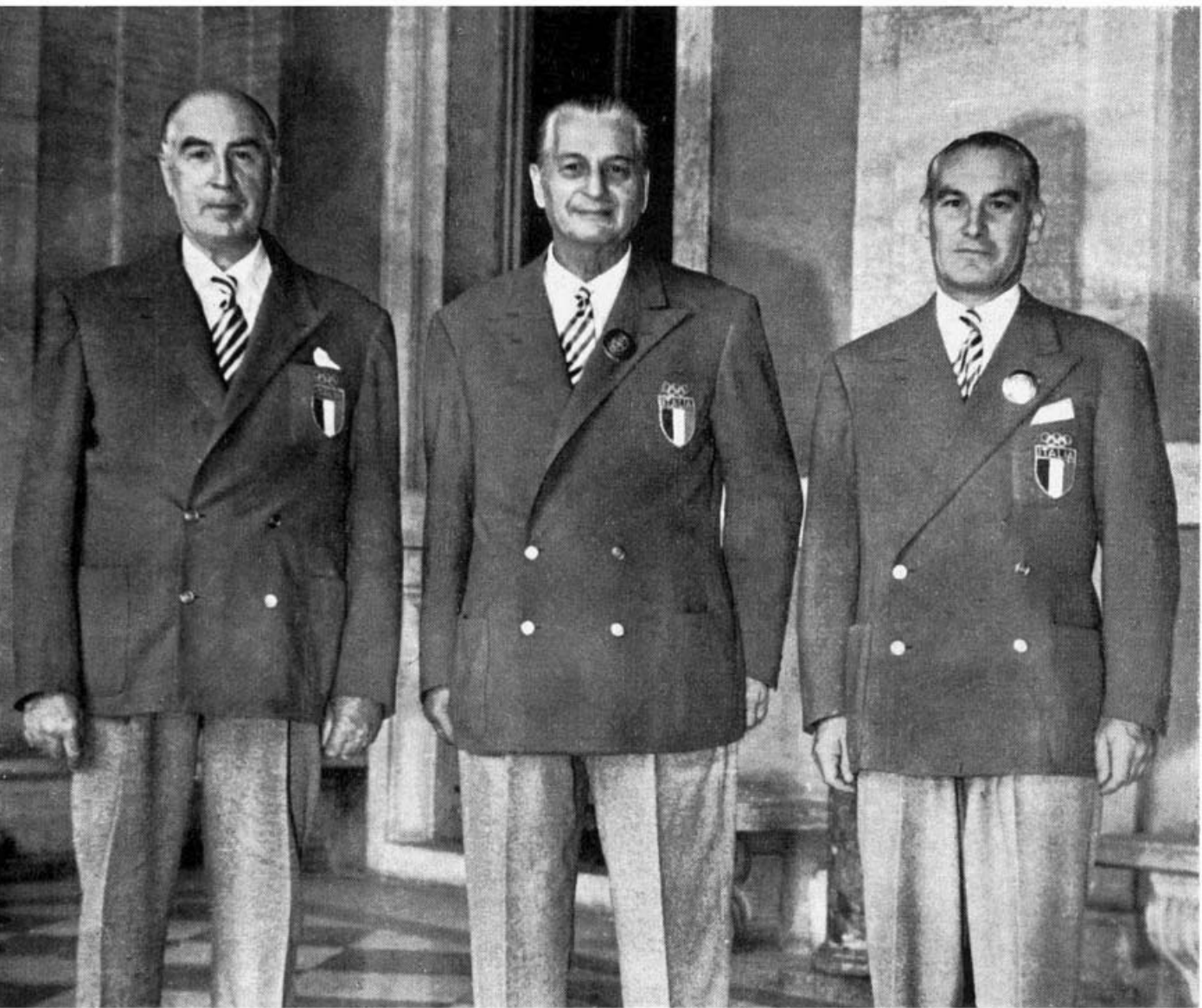
novata l'ena si posero nuovamente al lavoro per la buona causa. In una seduta del Consiglio della Federazione Italiana Sport Invernali, presieduta dall'ingegner Giovanni Nasi — tenutasi a Milano nell'autunno del 1946 — il Segretario del tempo propose fra l'altro di fare i passi necessari affinché Cortina rinnovasse la sua candidatura, questa volta per i Giochi

exercise, and lent a willing ear to the magic call of the sports field.

The winter sports enthusiasts, too, took courage, and with renewed vigour set to work for the good cause. In a meeting of the Council of the Italian Winter Sports Federation, chaired by Signor Giovanni Nasi, and held at Milan in the autumn of 1946, the then secretary

Il defunto conte ing. Alberto Bonacossa, anziano membro italiano del C.I.O., che tanto si prodigò perchè Cortina d'Ampezzo avesse il vanto di celebrare i Giochi invernali. Gli sono accanto li conte Thaon di Revel e il dott. Giorgio de' Stefani.

The late count Alberto Bonacossa, senior Italian member of the I.O.C., who did all that Cortina might become Olympic city for the Winter Games. With him are count Paolo Thaon di Revel and Signor Giorgio de' Stefani.



del 1952. La proposta fu accolta ed il Consiglio municipale di Cortina accettò l'invito. Il CONI dette il suo consenso ed appoggiò l'iniziativa, condivisa naturalmente dal Conte Alberto Bonacossa e da lui, come sempre, caldeggiata in seno al C.I.O.

Una Delegazione composta dai Signori Otto Menardi e Raffaele Vuolo, a nome di Cortina, si presentò alla sessione del 1947 che si teneva a Stoccolma dal 18 al 21 giugno, sotto la presidenza del signor J. Sigfrid Edstroem. C'era ancora Oslo come concorrente e poi Lake Placid. Questa volta però Oslo ebbe la sua trionfale rivincita. Su 28 votanti, 18 furono favorevoli alla capitale norvegese, 9 a Cortina ed 1 a Lake Placid. I Giochi del '52 vennero celebrati nel paese che si considera a giusta ragione la culla degli sport invernali e mai folle furono più imponenti intorno ad un avvenimento sportivo di quelle che si videro ad Oslo.

Non c'è due senza tre; bisognava ritornare alla carica per la terza volta. L'occasione propizia venne dalla sessione del C.I.O. che si ebbe a Roma dal 24 al 29 aprile 1949. Una competizione disputata in « casa propria » — come si dice in gergo sportivo — ha le migliori probabilità di concludersi a favore della parte ospitante.

Dinanzi ad un consesso di ben 41 membri del C.I.O. presieduto ancora dal sig. Edstroem, le buone ragioni di Cortina furono esposte da una Delegazione composta dal Sindaco di allora, signor Giuseppe Ghedina, dal sig. Otto Menardi, dal cav. Federico Terschak e dal Consigliere sig. Giuseppe Recafino, assistiti e guidati dal C.O.N.I. e per esso dal Presidente avv. Giulio Onesti e dal Segretario Generale dr. Bruno Zauli.

Ed infatti con la votazione effettuata il 27 aprile, al primo turno, i Giochi invernali 1956 furono attribuiti a Cortina d'Ampezzo con 31 voti, contro 7 di Montreal, 2 del Colorado ed 1 di Lake Placid.

È superfluo dire che pure in questa circostanza il Conte Alberto Bonacossa,

proposed amongst other things that the necessary steps be taken for Cortina to renew its candidature, this time for the 1952 Games. The motion was carried and the Town Council of Cortina accepted the invitation. CONI approved and supported this step, as, you may imagine, did Alberto Bonacossa, and it was he, as always, who kept the idea alive in the heart of the I.O.C.

A delegation, composed of Signori Otto Menardi and Raffaele Vuolo, went in the name of Cortina to the 1947 Session, which was being held at Stockholm from 18-21 June under the chairmanship of Mr. J. Sigfrid Edström. Oslo had again been proposed and so had Lake Placid. But this time Oslo was to win. Of the 28 members voting, 18 favoured the Norwegian capital, 9 Cortina, and 1 Lake Placid. And so the 1952 Games took place in the country which may justly be considered the cradle of winter sports, and certainly no greater crowds were ever known to attend a sporting occasion than those who made their way to Oslo.

Third time lucky! It was necessary to return to the attack once more, and the right time seemed to be at the session of the I.O.C. held in Rome from 24-29 April, 1949. A match played « at home » — as the sports jargon has it — has a fair chance of ending in favour of the home team. In the presence of the 41 members assembled and of the Chairman, Mr. Edström, (once more) the case for Cortina was argued by a delegation comprising the then Mayor, Signor Giuseppe Ghedina, Signor Otto Menardi, and Councilor Giuseppe Recafino; with the help and assistance of CONI in the persons of the Chairman, Signor Giulio Onesti and the Secretary General, Signor Bruno Zauli.

And indeed, after the ballot of the 27 April it was immediately decided to assign the 1956 Winter Games to Cortina d'Ampezzo, with 31 votes, as against 7 for Montreal, 2 for Colorado and 1 for Lake Placid.

Needless to say, throughout these proceedings Count Alberto Bonacossa,



La presentazione della candidatura di Cortina d'Ampezzo nel salone dell'Albergo Excelsior di Roma, dove avvenne la storica seduta che fece della capitale delle Dolomiti la sede dei VII G.O.I. La delegazione cortinese era composta dal cav. Federico Terschak, direttore dell'Azienda Autonoma di cura e soggiorno e notissimo pioniere dello sport invernale, dal sindaco del tempo signor Giuseppe Ghedina, e da Otto Menardi, commissario tecnico della FISJ e presidente dell'A.A.S.T., che qui si vedono accanto ai plastici.

The presentation of Cortina d'Ampezzo as candidate in the hall of Hotel Excelsior in Rome, where the historical meeting that made the capital of the Dolomites the seat of the VIIth Olympic Winter Games took place. The delegation from Cortina d'Ampezzo was formed by cav. Federico Terschak, director of the Azienda Autonoma di cura e Soggiorno and well-known pioneer of winter sport, by the mayor of the day Mr. Giuseppe Ghedina, and by Otto Menardi, technical commissary of the FISJ and president of the A.A.S.T.

asssecondato dal Conte Paolo Thaon di Revel, si era adoperato nel modo migliore per conseguire il risultato tanto atteso e, con esso, la valorizzazione degli sport invernali in Italia. La sua idea diventò una grandiosa realtà, ma egli non vide i Giochi di Cortina: morì a poco meno di 70 anni, il 30 gennaio 1953.

closely seconded by Count Paolo Thaon di Revel, had done his utmost to ensure the desired results and, in consequence, the proper appreciation of winter sports in Italy. His idea became a mighty reality, but he was not to see the Cortina Games: he died, aged nearly seventy, on 30 January 1953.

Cortina d'Ampezzo può considerarsi la capitale delle Dolomiti, una regione delle più straordinarie che la natura abbia mai creato e famosissima nel mondo per la storia dell'alpinismo. I « monti pallidi » — come impropriamente le alpi dolomitiche sono state definite da un poeta — nacquero dal mare, all'alba del tempo. Ancora oggi fossili animali vegetali, incrostati alle rocce di certe montagne, testimoniano di questa misteriosa e lontanissima origine.

La conformazione delle Dolomiti è quanto di più strano ed assurdo si possa immaginare e si presenta sotto aspetti e forme che alle volte sembrano irreali. Immensi castelli di pietra, gigantesche torri, piramidi colossali, vertiginose pareti sanguigne, selve di guglie, punte ed aghi, festoni bizzarri che penzolano nel vuoto, campanili contorti sorretti da inspiegabili equilibri, cascate sonore e torrenti impetuosi, foreste di abeti e larici, fiori sgargianti, costituiscono il mondo fiabesco delle Dolomiti. I giuochi di luce producono effetti di magica suggestione su queste montagne; dall'alba al tramonto, trasmutano nei più impensati colori fino a divampare nel cielo, al calare del sole, con lo splendore di un'aurora boreale.

Il paese (m. 1224) è adagiato in una immensa conca circondata dai più impor-

Cortina d'Ampezzo may be considered the capital of the Dolomites, one of the most extraordinary regions to have been created by nature, and one of the most famous in the world for its associations with mountaineering. These «pale mountains» — as the Dolomites have been incorrectly defined by a poet — were laid down beneath the sea at the dawn of time. And still today marine fossils, embedded in the rocks, bear witness to this mysterious and distant origin.

The formation of the Dolomites is the strangest and most illogical that can be imagined and takes on forms and aspects which frequently appear to be unreal. Lofty castles of stone, gigantic towers, colossal pyramids, dizzy blood-red precipices, forests of pinnacles and needles, weird festoons dangling over the abyss, twisted turrets held up by Heaven-knows what jugglery; roaring waterfalls and rushing torrents; forests of fir and larch; brilliant flowers and emerald meadows — these are the elements which go to make up the wonderland of the Dolomites. Then there is the play of light upon them too, which produces effects of the purest magic; from dawn to dusk they change colour until at sunset they appear to flame heavenward like a splendid aurora borealis.



I delegati del Colorado e di Lake Placid, insieme con l'Ambasciatore degli U.S.A. a Roma, Mr. Dunn, visitano l'esposizione di Cortina che si è affermata in virtù dei 31 voti con i quali fu assegnata all'Italia la organizzazione dei Giochi invernali del 1956.

The delegates from Colorado and Lake Placid, together with the Ambassador of United States in Rome, visit the exhibition on Cortina, chosen by virtue of the 31 votes which awarded Italy organization of the 1956 Winter Games.

Ragazze ampezzane in costume, addette alle premiazioni olimpiche, con i caratteristici « bronzini » cortinesi, tipico prodotto dell'artigianato locale. I « bronzini » venivano dati in omaggio ai tre primi classificati di ogni gara, riempiti di stelle alpine.

Girls from Cortina d'Ampezzo dressed in costume, employed in the Olympic prize-awards with characteristic « bronzini » from Cortina, typical product of local handicrafts. The « bronzini » were given as homage to the first three classified of each event, filled with edelweiss.



tanti gruppi dolomitici, ed il suo paesaggio offre uno spettacolo di grandiosa ed inconsueta bellezza. Si tratta di una comunità di circa 6.500 abitanti di origine veneto-ladina, affine ai popoli che abitavano quasi tutte le vallate dolomitiche e crearono numerosi miti e leggende che ancor oggi formano argomento di una letteratura assai piacevole ed interessante.

Con il nome di *Ampitium*, essa fu dapprima compresa nel dominio dei Patriarchi di Aquileia. Verso la metà del XIV secolo, Cortina diventò il centro della magnifica comunità ampezzana che passò, con il Cadore, alla Repubblica di Venezia. Nel 1515 l'Imperatore Massimiliano la incorporò nel Tirolo, ma ebbe tuttavia statuti propri fra cui le famose « regole », che sono tuttora in vigore per l'uso comune dei boschi e dei pascoli. Dopo la parentesi francese, il Congresso di Vienna (1815) l'aggregò all'Austria, da cui l'Italia la ricuperò il 28 maggio 1915; da allora fa parte integrante della provincia di Belluno.

Fin dal medio-evo la zona rappresentava la via più naturale per il commercio veneto transalpino ed in epoca moderna i traffici sono stati sempre assai frequenti su questa via. Dopo la guerra, per la sua posizione, unita alle meraviglie del paesaggio ed alla bontà del clima, Cortina si dedicò largamente all'industria dei forestieri. In breve tempo divenne una delle

The town itself (1224 m. above sea-level) lies in a huge amphitheatre, surrounded by the principal groups of the Dolomites, and enjoys views of a magnificent and unusual beauty. It is inhabited by some 6,500 persons, of veneto-ladine origin, similar to those who once lived in all the valleys of the region, and who gave birth to numerous myths and legends which still to-day provide material for many a pleasing and interesting work of literature.

Known as Ampitium, the town once belonged to the domains of the Patriarchs of Aquileia. Towards the middle of the 14th century, Cortina became the centre of the Magnifica Comunità Ampezzana which, together with the Cadore, passed into the hands of the Venetian Republic. In 1515, however, the Emperor Maximilian annexed it to the Tyrol, although allowing it to retain its famous « regole », or statutes — still in force — regulating the common woods and grazing land. After the French' interlude, the Congress of Vienna (1815) allotted it to Austria, from whom Italy got it back on the 28 May 1915; thenceforth it was to be a part of the province of Belluno.

Already in the Middle Ages this zone represented the most natural outlet through the Alps for Venetian trade; and now in modern times, traffic on this route is ever on the increase.

più rinomate stazioni turistiche europee con una attrezzatura alberghiera e sportiva molto sviluppata, tanto per la villeggiatura estiva, quanto per l'attività invernale. In particolare lo sport dello sci ebbe qui un notevole impulso e gli atleti cortinesi seppero sempre farsi onore in Italia ed all'estero, a cominciare dai primi Giochi Olimpici Invernali (Chamonix 1924).

Dal punto di vista della Organizzazione, va ricordato che Cortina d'Ampezzo, più volte sede dei Campionati Italiani degli Sport Invernali, ha ospitato le più importanti manifestazioni internazionali fra le quali si possono citare:

- 1927: campionati del mondo di sci (discipline nordiche)
- 1928: giochi internazionali universitari
- 1932: campionati del mondo di sci (discipline alpine)
- 1937: campionati del mondo di bob a due
- 1939: campionati del mondo di bob a quattro
- 1941: gare della federazione internazionale dello sci (F.I.S.)
- 1950: campionati del mondo di bob a due e a quattro
- 1951: settimana internazionale dello sci
- 1954: campionati del mondo di bob a due e a quattro

Ecco perché Cortina d'Ampezzo si trovava nelle condizioni più favorevoli per celebrare degnamente un'Olimpiade; come ciò avvenne e quanto utile fu alla propaganda degli sport invernali, si dirà appunto in questo libro.

Dal libro « *Historia de gentibus septentrionalibus* » dell'Oloao Magno, edizione di Basilea 1567.

Cortina is a notable skiing centre, and the first Italian skiers to attract attention at home, and abroad — beginning with the Olympic Winter Games at Chamonix (1924) — were from Cortina.

From the organizational point of view, it is worth drawing attention to the fact that Cortina d'Ampezzo has not only been the scene of the Italian National Winter Sports Championships, but has also played host to many international meets, as we shall see from the following list:

- 1927: World Ski Championships (nordic specialities)*
- 1928: International University Games*
- 1932: World Ski Championships (Alpine specialities)*
- 1937: World Two-Man Bob Championships*
- 1939: World Four-Man Bob Championships*
- 1941: International Ski Federation Competitions (F.I.S.)*
- 1950: World Championships for Two-Man and Four-Man Bob*
- 1951: International Ski Week*
- 1954: World Championships for Two-Man and Four-Man Bob*

These, then, are the reason why Cortina d'Ampezzo was in such a suitable position for holding Olympic Games in the proper style; how it happened, and what important results it was to have in the field of winter sports will appear in the pages of this book.

*From the book « *Historia de gentibus septentrionalibus* » by Olaus Magnus, edition Basle 1567.*





All the sports venues, the runs, and their equipment had been tested during the previous winter in the course of various national and international sporting events. A number of foreign and Italian athletes who took part in these were to come again for the 1956 Olympics.



I campi di gara e le piste furono collaudati con le rispettive attrezzature nell'inverno precedente, mediante manifestazioni nazionali ed internazionali. Vi presero parte numerosi atleti italiani e stranieri che poi nel 1956 gareggiarono ai Giochi olimpici.





SVILUPPO DEI PREPARATIVI
HOW PREPARATIONS WENT ON



Una veduta generale di Cortina.
A general view of Cortina.

Si costituisce il Comitato organizzatore

Avvenuta la designazione di Cortina d'Ampezzo come sede dei VII Giochi Olimpici Invernali, in base all'art. 26 del regolamento del CIO toccava al CONI l'onore e la responsabilità della loro organizzazione.

Nella riunione del 4/5 Agosto 1949, la Giunta esecutiva dell'ente deliberò che tutti i preparativi iniziali e le opere preliminari fossero intraprese mediante i normali uffici del CONI e che soltanto ad una data più avanzata avrebbe avuto luogo la costituzione di un vero e proprio comitato organizzatore, al quale sarebbero stati delegati i poteri necessari per assolvere il suo compito in relazione al regolamento olimpico.

Infatti, per quasi tre anni e mezzo, i lavori per i Giochi vennero condotti dal CONI stesso, mediante i propri servizi e con suo personale specializzato. In questo periodo furono studiati i piani essenziali dell'organizzazione, compilati i progetti per i principali impianti sportivi occorrenti a Cortina, assegnati i relativi lavori, stabilito il preventivo generale delle spese, mantenuti i contatti con il CIO, con le Federazioni internazionali competenti e con i Comitati Olimpici Nazionali, sollecitate le pubbliche autorità per le opere di loro competenza; in altre parole, furono attuati tutti quei provvedimenti che si reputavano indispensabili per dare una solida base alla organizzazione dei Giochi.

Fra le delibere più importanti prese dalla Giunta esecutiva del CONI a tale scopo vanno citate le seguenti:

14/15 dicembre 1949: viene deciso di costruire lo Stadio olimpico del Ghiaccio a refrigerazione artificiale, affidando la

Setting up the Organizing Committee

When Cortina d'Ampezzo had been chosen as the venue for the VIIth Olympic Winter Games, CONI, in accordance with Rule 26 of the International Olympic Committee, became responsible for organizing them.

At a meeting, held on 4/5 August, 1949, the Executive Committee of CONI ruled that all initial steps and preliminary work should be undertaken by its normal offices; and that only at some later date should an Organizing Committee, as such, be called into being, with all the necessary powers for carrying out its task in conformity with the Olympic rules.

Indeed, for nearly three and a half years, the work involved by the Games was carried on by CONI itself, through its own offices, and with its own specialized staff. This period saw the working out of the basic plans of the organization, the drawing up of the projects for the main sports installations to be built at Cortina, the giving of contracts, the calculation of the estimate of the overall costs, and the continued correspondence with the International Olympic Committee, with the International Federations and with the various National Olympic Committees; in short, everything which was thought to be indispensable to the preparation of a solid foundation for the Games, was done.

The following are among the most important of the decisions taken by the Executive Committee of CONI in this connection:

14/15 December: it was decided to construct the Olympic Ice Stadium (with artificial ice), and to entrust the planning

redazione del progetto al Centro Studi Impianti Sportivi del CONI;

26 luglio 1950: viene stabilito uno stanziamento di L. 600.000.000 all'anno sul bilancio del CONI per i bisogni dei Giochi Olimpici Invernali e per un periodo di sei anni;

20 dicembre 1950: si stabilisce di affidare ad un gruppo di esperti la preparazione del piano regolatore degli impianti olimpici occorrenti a Cortina;

24 ottobre 1951: viene deciso di inviare ad Oslo, in occasione dei VI Giochi Olimpici Invernali, un gruppo di 12 osservatori delle varie specialità tecniche e logistiche;

29 novembre 1952: viene fissata la data di svolgimento dei Giochi ed il programma-orario delle manifestazioni da proporre al CIO e si definisce nei particolari il preventivo generale delle spese a carico del CONI.

Allo scopo di promuovere e coordinare l'azione delle pubbliche amministrazioni, per mettere Cortina nelle migliori condizioni di ospitare i Giochi, il Governo italiano, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il CONI e con l'Amministrazione comunale di Cortina, istituì il 27 marzo 1952 un Comitato interministeriale delle cui attività si dirà per esteso nel capitolo 9°.

Finalmente nella riunione del 25 marzo 1953, la Giunta esecutiva del CONI deliberò formalmente la costituzione dei principali organi dei Giochi. In tale circostanza la Giunta espresse un elevato voto al Presidente della Repubblica italiana affinché volesse concedere il suo alto patronato alla manifestazione olimpica. L'onorevole Giovanni Gronchi si compiacque di dare il suo assenso ed assicurò che avrebbe onorato con la sua presenza la cerimonia di apertura. Al Sig. Avery Brundage, Presidente del CIO, venne offerta la Presidenza onoraria dei Giochi, che egli accettò con la consueta cordialità sportiva.

Si ritenne doveroso promuovere anche la formazione di un Comitato d'onore

of it to the Planning Centre for Sports Installations, run by CONI;

26 July 1950: it was agreed to set aside the sum of six hundred million lire from the Budget, for the requirements of the Olympic Winter Games, annually for six years;

20 December, 1950: it was decided to put the preparation of the master-plan for the Olympic installations needed at Cortina into the hands of a committee of experts;

24 October, 1951: it was decided to send a group of twelve observers to the VIth Olympic Winter Games, at Oslo, to acquaint themselves with the situation from the viewpoints of the various specialities, and of hotels and accommodation;

29 November, 1952: the dates for the Games were fixed, the timetable programme of the events was drawn up for the consideration of the International Olympic Committee, and the details of the general estimate, as far as they concerned CONI, were settled.

In order to favour, and coordinate the necessary action on the part of the public offices concerned with ensuring that Cortina be in the best possible condition for the holding of the Games, the Italian Government, in agreement with CONI and with the Municipal Authorities of Cortina, decreed, on 27 March, 1952, the setting up of an Interministerial Committee, whose functions will be described later on (Chap. 9).

At last, at its meeting of 25 March, 1953, the Executive Committee of CONI formally moved the constitution of the main bodies to be concerned with the Games. On this occasion, the Committee addressed itself to the President of the Republic, in the earnest hope that he would consent to extend his patronage to the forthcoming Games. In reply, the President, the Rt. Hon. Giovanni Gronchi, assured the Committee of his full support, and promised to be present at the opening ceremony, in person. Mr. Avery Brundage, Chairman of the International

del quale fecero parte le più alte cariche dello Stato italiano, quali i Presidenti della Camera e del Senato, il Presidente del Consiglio dei ministri, nonché i ministri particolarmente interessati con i loro dicasteri alla celebrazione dei Giochi. Infine si provvide a costituire ufficialmente il Comitato organizzatore formato dai due membri italiani del CIO — conte Paolo Thaon di Revel e dr. Giorgio de Stefani — dai rappresentanti del CONI fra cui il presidente ed il segretario generale, dai due presidenti delle federazioni nazionali degli sport invernali, dal prefetto della provincia di Belluno e dal sindaco di Cortina. A tale comitato venne assegnato il mandato del CONI di procedere nella realizzazione dei Giochi di Cortina, determinandone i compiti ed i poteri con un'apposita regolamentazione. Alle sue dirette dipendenze agiva un Comitato esecutivo, formato prevalentemente dai tecnici preposti ai diversi settori organizzativi. In un primo tempo i due Comitati furono presieduti dal presidente del CONI. Segretario generale dei Giochi venne nominato il dr. G.B. Fabjan.

Esattamente dopo un anno di esperienze, la situazione fu giudicata matura per dare un completo ordinamento ai quadri della organizzazione olimpica. Infatti, nella riunione del 15 luglio 1954, la Giunta esecutiva fissò in maniera definitiva gli incarichi e le responsabilità. Il conte Paolo Thaon di Revel assunse la presidenza del Comitato organizzatore; l'avv. Giulio Onesti mantenne quella del Comitato esecutivo con la vice-presidenza dell'ing. Ottorino Barassi, al quale furono specificatamente delegati i normali poteri per l'attuazione dei provvedimenti correnti. A far parte del Comitato esecutivo fu chiamato anche il dr. Mario Saini, in particolare quale sovrintendente all'allestimento funzionale degli impianti sportivi e dei servizi logistici.

Il dr. G. B. Fabjan venne distaccato in permanenza a Cortina.

Il Comitato organizzatore si riunì soltanto 6 volte in sessione plenaria, stabilendo le direttive generali sui problemi fondamentali dell'organizzazione e delibe-

Olympic Committee, was offered the honorary Chairmanship of the Games.

It was also decided to set up a Committee of Honour, to consist of leading Italian statesmen, such as the Chairmen of the Chamber and of the Senate, the Prime Minister, and all those Ministers whose Departments were especially concerned with the celebration of the Games.

Finally, the Organizing Committee was officially established, comprising two Italian members of the International Olympic Committee — Count Paolo Thaon di Revel and Signor Giorgio de' Stefani —; representatives of COMI, including the Chairman and the Secretary General; the two Chairmen of the National Winter Sports Federations; the Prefect of the Province of Belluno, and the Mayor of Cortina. This committee was instructed by CONI to proceed with the arrangements for the Cortina Games, and a special regulation laying down its duties and powers was issued. Directly dependent upon it, the Committee had an Executive Committee composed almost entirely of technical experts, trained in the various aspects of organization. To begin with, both Committees were chaired by the Chairman of CONI. Signor G. B. Fabjan was nominated Secretary General of the Games.

Exactly one year later, in light of the experience gained, it was decided that the time had come to outline the organization of the Games in what was to be its final form. Accordingly, at the meeting of 15 July, 1954, the Executive Committee of CONI made a clear definition of tasks and responsibilities. Count Paolo Thaon di Revel took up the Chairmanship of the Organizing Committee; while Signor Giulio Onesti kept that of the Executive Committee, with Signor Ottorino Barassi as Vice-Chairman. The latter Committee was specifically empowered to put the decisions of both into effect. Signor Mario Saini was invited to join the Executive Committee in order to supervise the proper functioning of the sports installations and of the hotel and boarding-house services generally.

rando sui limiti degli impegni finanziari di maggior consistenza. Molto più numerose furono naturalmente le riunioni del Comitato esecutivo, e divennero sempre più frequenti a mano a mano che si approssimava la data d'inizio della manifestazione. Nelle molteplici questioni, che sorgevano ad ogni progresso del lavoro, intervenivano poi quasi sempre i singoli membri dei due Comitati, ognuno per la parte di propria specifica competenza. Specialmente negli ultimi mesi occorrevano decisioni rapide e magari imprevedute. Allora non c'era neppure il tempo per convocare una regolare riunione; in questo caso provvedeva direttamente la Segreteria generale con gli uffici ai quali erano assegnate le materie che dovevano essere trattate. In generale, avendo avuto cura di selezionare attentamente i capi dei diversi servizi ed i loro collaboratori, dopo una lunga esperienza, venne lasciato un discreto margine all'iniziativa individuale, in maniera che sotto la personale responsabilità di ognuno il rendimento del lavoro fosse quanto mai elevato e concretamente produttivo.

Organi tecnici

Per procedere al migliore svolgimento delle gare, conformemente alle esigenze dei regolamenti internazionali, si pensò di formare per ogni sport una commissione di cinque esperti provenienti dalle rispettive federazioni nazionali. Con delibera del 12 giugno 1953 la Giunta esecutiva del CONI istituì in seno al Comitato organizzatore ed alle dipendenze del Comitato esecutivo le seguenti commissioni:

Commissione per lo Sci, suddivisa rispettivamente in 3 sottocommissioni per il fondo, per il salto e per le discese, presieduta dal rag. Piero Oneglio, Presidente della F.I.S.I.;

Commissione per il Bob, presieduta dal sig. Federico Terschak, membro della F.I.B.T.;

Signor G. B. Fabjan was permanently stationed at Cortina.

The Organizing Committee only met six times in plenary session; it laid down general directives concerning the main problems, and discussed all important financial steps. Needless to say, the meetings of the Executive Committee were much more frequent, and increased with the approach of the opening date. For each of the many problems which presented themselves at every new development in the work, some member or other of the two Committees would be consulted in his specialized capacity. This had to be done very often during the last few months of preparation, when speedy, and not infrequently unpremeditated decisions had to be taken. In such cases it was not possible to call a meeting of the whole group, and so the Secretariat, in consultation with the offices concerned, had to do what was required. Generally speaking, however, as the executive staff had been chosen in the light of long years of experience, it was possible to allow them considerable leeway in matters of individual initiative, so that the work was done both economically and at a high level of accomplishment.

Technical bodies

In order to ensure the smoothest possible running of the events, in perfect conformity with the international rules for each, it was decided to set up a commission of five experts, supplied by the different International Federations, for each sport. Consequently, in its Resolution of 12 June, 1953, the Executive Committee of CONI instituted the following commissions:

Ski Commission, subdivided into three sub-commissions — one for cross-country, one for jumping and one for downhill —, headed by Signor Piero Oneglio, Chairman of the F.I.S.I.;

Bob-sleigh Commission, chaired by Signor Federico Terschak, of the F.I.B.T.;

Commissione per l'Hockey, presieduta dal dr. Enrico Calcaterra, membro della L.I.H.G.;

Commissione per il Pattinaggio Artistico, presieduta dall'ing. Bruno Bonfiglio, membro della F.I.S.G.;

Commissione per il Pattinaggio di Velocità, presieduta dal dr. Icilio Perucca, membro dell'I.S.U.

Il presidente di ogni commissione aveva la facoltà di scegliersi i propri 4 collaboratori. I presidenti partecipavano tanto alle riunioni del Comitato organizzatore quanto a quelle del Comitato esecutivo. Si può dire che ognuna di queste commissioni aveva il compito di operare come se fosse stata una capace società sportiva incaricata di mettere in atto, dal punto di vista tecnico, le gare previste per il proprio sport. Soltanto che le necessità ed i lavori da esse determinati, una volta approvati dall'esecutivo soprattutto per la parte finanziaria, venivano poi realizzati con il concorso della Segreteria generale ed avvalendosi dei diversi servizi della organizzazione.

Queste Commissioni hanno svolto una attività veramente lodevole, alla quale si deve in gran parte il merito della splendida riuscita di tutte le competizioni e la loro perfetta regolarità. L'allestimento dei campi di gara e di allenamento e le relative attrezzature furono studiate in ogni particolare con i dirigenti dei singoli sport e con i funzionari dei settori interessati.

Qualsiasi decisione di una certa rilevanza veniva sempre messa a verbale, in particolare agli effetti amministrativi, e se ne mandava copie ai singoli uffici per la immediata esecuzione.

Commissioni ausiliarie

Due attività particolarmente rilevanti nel quadro della organizzazione sportiva richiedevano appositi organi per renderle efficienti ed assicurarne il funzionamento: il cronometraggio e l'assistenza sanitaria. Poiché in Italia tanto i cronometristi quanto i medici sportivi

Ice-Hockey Commission, chaired by Signor Enrico Calcaterra, of the L.I.H.G.;

Figure Skating Commission, chaired by Signor Bruno Bonfiglio, of the F.I.S.G.;

Speed Skating Commission, chaired by Signor Icilio Perucca, of the I.S.U.

The Chairmen of each of these Commissions was empowered to choose his own four collaborators, and together they attended the meetings of both the Organizing Committee and the Executive Committee. In fact, these Commissions acted as if they were independent sports associations, each one responsible for the technical organization of the events involving its particular sport. However, when the necessary arrangements had been deliberated, and had received the approbation — particularly in the case of expenditure — of the Executive Committee, they were carried out with the help of the Secretariat, and by making use of the various services at the disposal of the organization.

The entirely praiseworthy manner in which these Commissions carried out their responsibilities was one of the major factors contributing to the splendid success of all the events, and to the effortless way in which one followed another. The laying-out of the sports venues, and of the training runs, together with the equipment that went with them, was carefully studied in every detail with the Chairmen of these Commissions, and the officials of the various departments concerned.

Decisions of any importance at all were recorded, for administrative purposes in the main, and copies were circulated to the different offices.

Auxiliary commissions

Two very important aspects of the organization of the Games required special arrangements to ensure their efficient functioning: time-keeping, and medical services. Since both time-keepers and sports doctors in Italy come under special national federations, the Organiz-

fanno capo a due specifiche federazioni nazionali, il Comitato organizzatore prese gli opportuni accordi con queste federazioni. Furono costituiti due « servizi », con il compito di occuparsi delle rispettive materie.

Servizio per il cronometraggio

Agiva quale branca (settore) del Comitato organizzatore, ma di concerto con la Federazione italiana cronometristi. Doveva occuparsi di ogni cosa che riguardasse il cronometraggio, approntando gli uomini ed i mezzi necessari per giungere alle classifiche ufficiali di quelle gare, i cui risultati dipendono dalla misura del tempo. La direzione del « Servizio » venne assunta dall'ing. dr. Giovanni Romagna, presidente della F.I.C., coadiuvato da quattro collaboratori, ciascuno di essi particolarmente versato in una specialità agonistica, e da un segretario.

Servizio sanitario

Anch'esso operava come un settore del Comitato organizzatore, ma in stretta collaborazione con la Federazione Italiana dei Medici Sportivi. Questo Servizio doveva provvedere ad organizzare tutta l'assistenza sanitaria riservata agli atleti ed agli ufficiali in gara e fuori gara e la sua attività era assolutamente separata da quella destinata al pubblico, per il quale esso non aveva alcuna responsabilità. A dirigerlo venne chiamato lo stesso Presidente della F.M.S.I., prof. dr. Giuseppe La Cava, coadiuvato da cinque medici altamente specializzati in fatto di sport invernali, tra cui il Direttore del celebre Istituto Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo.

ing Committee made appropriate agreements with these bodies, and two special « services » were instituted, to look after the two matters in question.

Time-keeping service

This was set up as a branch (or sector) of the Organizing Committee, but remained a part of the Italian Time-Keepers Federation. Its job was to see to everything connected with the time-keeping, from the necessary equipment to the specialized staff, for all those events whose results depended on the measurement of time. The « Service » was directed by Signor Giovanni Romagna, Chairman of the F.I.C., assisted by four associates, each of whom was a specialist in one of the sports concerned, and a Secretary.

Medical service

This also worked as a sector of the Organizing Committee, while preserving its character as part of the Italian Federation of Sports Doctors. This Service was entrusted with the entire organization of the medical attention and first-aid called for, on and off the sports venues, for both athletes and sports officials, but was in no way connected with that set up for the public at large; for this it held no responsibility whatsoever. The Chairman of the F.M.S.I. itself, Professor Giuseppe La Cava, directed it, with the help of four highly specialized doctors, including the Director of the famous Codivilla Putti Institute of Cortina d'Ampezzo.

Il programma

The programme

Con la collaborazione degli esperti cortinesi, ed in particolare dei sigg. Otto Menardi e Federico Terschak, allora rispettivamente presidente e direttore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortina, si studiò innanzitutto il problema della scelta del periodo più pro-

The first matter to be decided was the choice of the period most likely to be suitable for the Games; this was done with the collaboration of the local experts of Cortina itself, and in particular, of Signori Otto Menardi and Federico Terschak, who were at that time the Chair-

Lo Stadio del ghiaccio alla vigilia della cerimonia inaugurale dei Giochi.

The Ice Stadium on the eve of the Opening ceremony of the Games.



pizio per la celebrazione dei Giochi. A tale scopo vennero accuratamente esaminati i dati statistici forniti dall'Osservatorio meteorologico dell'Istituto Codivilla Putti, raccolti nello spazio di tempo che va dal 1.º gennaio 1924 al 31 dicembre 1950, cioè per un seguito ininterrotto di 26 anni. Da un'attenta valutazione delle medie relative alla pressione barometrica, temperatura, umidità, insolazione e soprattutto alle precipitazioni, si ricavò che i 10 giorni più convenienti si trovavano a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio. Tenuto anche conto delle esperienze fatte con le precedenti competizioni internazionali disputatesi a Cortina, e visto il calendario del 1956, si stabilì così che i Giochi sarebbero principati giovedì 26 gennaio per concludersi domenica 5 febbraio. Si potrà constatare dopo che — nonostante la scarsa neve caduta nel 1956 e l'inverno piuttosto rigido — la scelta era stata indovinata.

Per quanto riguarda gli sport, si stabilì di mettere in programma lo sci, il bob, il pattinaggio artistico, il pattinaggio di velocità e l'hockey, con le stesse gare di Oslo, escludendo però qualsiasi dimostrazione.

Nel novembre del 1952 la bozza dettagliata del programma venne sottoposta all'esame della Federazione Italiana Sport Invernali e della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, per la parte di loro competenza. Con qualche variante, le due Federazioni italiane comunicarono il loro assenso di massima al progetto, nel giro di qualche settimana. Il progetto fu mandato quindi in visione al CIO a Losanna, nei primi giorni del 1953. Il sig. Otto Mayer, con lettera del 3 febbraio 1953, suggerì di chiedere subito l'approvazione preliminare delle competenti Federazioni internazionali, affinché il progetto potesse essere poi ratificato già nella Sessione del CIO, che doveva aver luogo a Città del Messico nell'aprile dello stesso anno. Perciò con lettera dell' 11 febbraio 1953 si interpellarono direttamente la F.I.S., la F.I.B.T., la I.S.U. e la L.I.H.G. Nessuna obiezione in merito alla scelta delle date e degli sport proposti, che fu poi accolta

man and Director of the Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo of Cortina, respectively. In order to make the choice, all the available statistics, furnished by the Meteorological Observatory of the Codivilla Putti Institute for the period 1 January 1924 to 31 December 1950 — a period, that is, of 26 years — were studied. After averages had been calculated for the barometric pressure, temperatures, humidity, sunshine, and above all, for precipitation, it was concluded that the most favourable ten-day period for the purpose covered the end of January and the beginning of February. In view of previous experience, offered by the recently-held international competitions at Cortina, and in view of the calendar for 1956, it was decided to start the Games on Thursday, 26 January, and close them on Sunday, 5 February. It turned out that, in spite of the scanty snow-fall and the exceptional cold of the winter of 1955/56, this was the best choice that could have been made.

As far as the choice of sports went, it was decided to keep to those featured at Oslo — but without any desire to invite comparisons —, which were the following: skiing, bob-sleigh, figure-skating, speed-skating, and ice-hockey.

In November, 1952, a detailed outline of the programme was submitted to the Italian Federation of Winter Sports, and the Italian Federation of Ice Sports for their expert opinion. Both these bodies registered their whole-hearted approval of the programme as proposed — with the exception of one or two alterations — within a week or two of having received it. A copy was therefore forwarded to the IOC at Lausanne, for their consideration, at the beginning of 1953. Mr. Otto Mayer, in a letter dated 3 February, 1953, suggested that the interested International Federations should be asked for their approval straightaway, so that the plan could be ratified at the Session of the IOC scheduled for April of that year, in Mexico City. Consequently, in a letter dated

anche dal CIO nella conferenza messicana. Successivamente però la F.I.S. chiese che fossero aggiunte le gare di fondo 30 km, e staffetta femminile 3x5 km e che, per la prima volta, si disputasse una prova separata di 15 km per la combinata nordica.

Dal canto suo, la I.S.U., soprattutto per sollecitazione dell'URSS, chiedeva la introduzione delle gare di velocità femminili. La F.I.B.T. voleva gli slittini e da qualche parte il CIO ricevette anche una richiesta per il curling.

Pertanto il programma di Cortina dovette ritornare in discussione nella Sessione del CIO tenutasi ad Atene, nel 1954.

In linea di principio noi eravamo contrari a qualsiasi allargamento del programma, e ciò anche in armonia con le direttive del CIO, il quale, come è noto, non manca occasione di raccomandare riduzioni, riduzioni... Alla fine venne accettata soltanto la proposta della FIS. In quella sede il CIO ratificò definitivamente il programma delle gare che si disputarono a Cortina per l'assegnazione di 24 titoli olimpici, di cui 14 dello sci, 2 del bob, 4 di velocità, 3 di pattinaggio artistico e 1 di hockey.

Sempre allo scopo di agevolare i buoni proponenti del CIO in fatto di riduzioni, ad Atene venne anche da noi proposto che alle gare individuali nei Giochi invernali il numero dei partecipanti fosse limitato a 3, come nelle gare estive. Il presidente Brundage era in principio favorevole alla proposta, che però non incontrava il gradimento delle federazioni internazionali ed in particolare della FIS. Perciò anche nei Giochi di Cortina il massimo numero dei partecipanti ammessi alle gare individuali fu di 4 atleti per ciascuna. Però nello sci fu raggiunto un accordo con la FIS, in seguito al quale per le tre gare alpine ogni Nazione non poteva portare a Cortina più di 8 uomini e 6 donne e per quelle nordiche 20 uomini e 5 donne. In altre parole, il Paese che partecipasse al completo a tutte le gare di sci, poteva avere in squadra un totale di 39 atleti (di cui 11 donne), anziché 57.

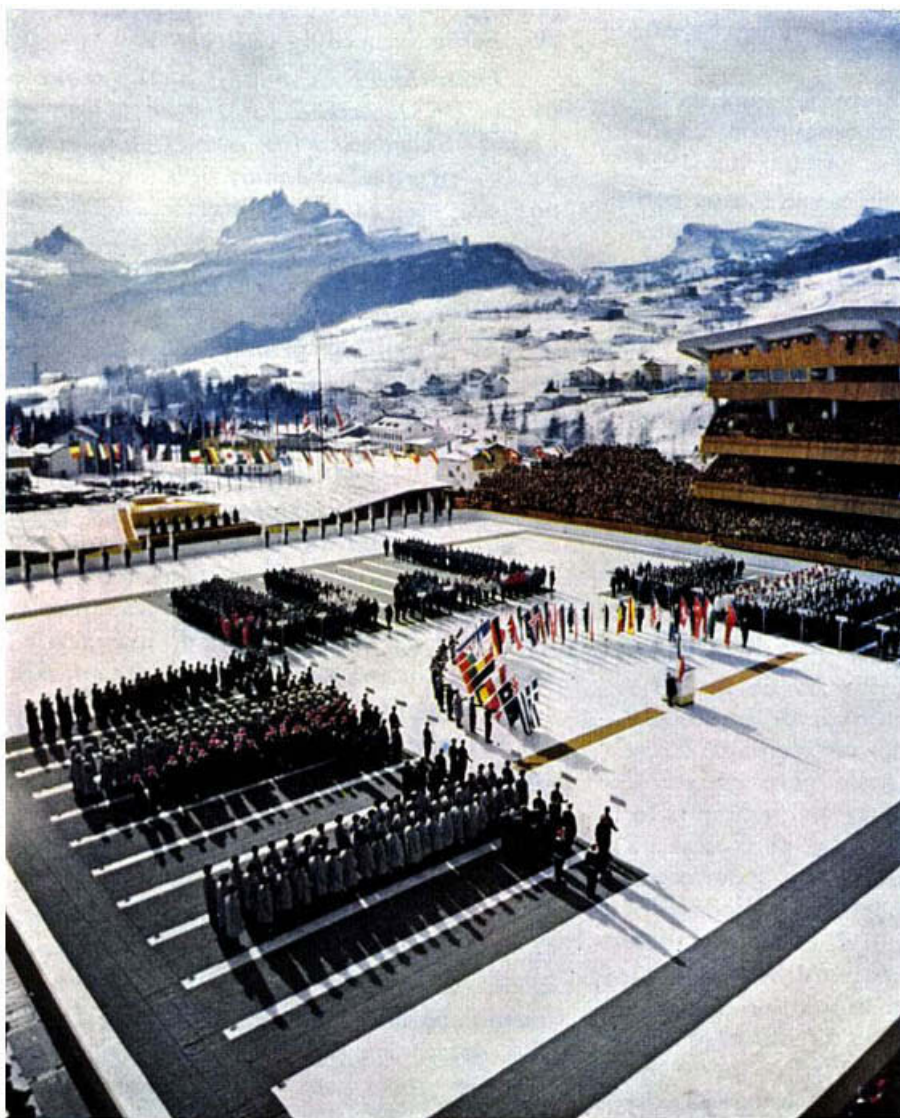
11 February, 1953, the matter was communicated to the F.I.S., the F.I.B.T., the I.S.U., and the L.I.H.G. They had no objections to oppose to the choice of sports, or of programme, and both were later accepted by the IOC at its Mexican Session. Subsequently, however, the F.I.S. requested that room should be made for a 30 km. cross-country, a 3 X 5 km. Ladies Relay, and a separate 15 km. trial for the Combined Nordic event — this being something entirely new.

Then the I.S.U., mainly at the request of the USSR, asked for the inclusion of Ladies' Speed Skating events; while the F.I.B.T. wanted one-man bob, and some one else suggested curling.

And so the Cortina programme came up for discussion again at the IOC Session at Athens, in May 1954.

As a general principle, we adhered to that of not enlarging the scope of the Games, and in this we were upheld by the administration of the Committee, which, as is well-known, never loses an opportunity for recommending economy, economy...! And so, in the end, only the proposals of the F.I.S. were accepted. At this Session the programme was finally approved by the IOC; and it was settled that the Cortina Games should be entered for a total of 24 Olympic titles, of which 14 were for skiing, 2 for bob-sleigh, 4 for speed-skating, 3 for figure-skating and 1 for ice-hockey.

Ever with an eye to the excellent appeals made by the IOC regarding economy, we also proposed, at Athens, that the number of entrants for each event should, as in the case of the summer events, be limited to three. As a result, the maximum number of entrants at Cortina too, was four to an event. However, an agreement was reached with the F.I.S. to the effect that for the three Alpine events, no country could enter more than eight men and six ladies; while for the Nordic events, numbers were set at 20 men and 5 ladies.



Una fase della cerimonia di apertura dei Giochi
nello Stadio del ghiaccio.

Part of the Opening Ceremony at the Ice Stadium.

Rapporti internazionali

International relations

Con il C.I.O.

Si può tranquillamente affermare che i rapporti con il CIO furono del tutto normali ed improntati alla massima cordialità e collaborazione. Il Comitato organizzatore ebbe il massimo rispetto per i regolamenti olimpici, sempre operando affinché essi venissero applicati con ogni scrupolo e nei minimi dettagli, specialmente per quanto riguarda il protocollo. Sullo stato dei preparativi furono presentati quattro rapporti ufficiali: a Vienna (45^a Sessione, 1951); a Città del Messico (48^a Sessione, 1953); ad Atene (49^a Sessione, 1954); a Parigi (50^a Sessione, 1955). Fu scambiata parecchia corrispondenza tanto con il sig. Brundage, quanto con il sig. Otto Mayer, i consigli del quale furono sempre molto preziosi per la retta interpretazione delle norme e delle procedure protocollari.

Tanto il sig. Brundage che il sig. Mayer effettuarono un accurato sopralluogo a Cortina nell'estate del 1954, restando veramente soddisfatti di quanto avevano visitato ed esaminato.

Ai membri del CIO ed ai loro familiari era stato riservato l'Hôtel Miramonti Majestic, che riscosse unanime approvazione. In quest'albergo era stata istituita una speciale segreteria con molti interpreti ed assistenti, nonché un parco adeguato di autovetture. Il sig. Brundage aveva a disposizione un'interprete personale, che lo accompagnava in ogni circostanza.

Nello stesso albergo fu tenuta la 51^a Sessione del CIO, compresa la solenne cerimonia di apertura.

Il 1 settembre del 1955 fu mandato a tutti i membri del CIO un questionario (di colore giallo), per richiedere ogni informazione ed ogni desiderata in merito alla

With the I.O.C.

It can safely be said that relations with the International Olympic Committee were completely normal, and characterized by the maximum of cordiality and collaboration. The Organizing Committee entertained the highest respect for the Olympic Rules, and always took the greatest care that they should be observed to the last detail, especially in matters of protocol. Four official reports were made on the progress of the preparations: in Vienna (45th Session, 1951); at Mexico City (48th Session, 1953); at Athens (49th Session, 1954) and in Paris (50th Session, 1955). A considerable exchange of correspondence was carried on with Mr. Brundage and with Mr. Otto Mayer, whose advice was always of the most valuable, thanks to his strict interpretation of protocol rules and procedure.

Both Mr. Brundage and Mr. Mayer made a tour of inspection at Cortina in the summer of 1954, expressing themselves extremely pleased with all they had seen.

The Hotel Miramonti Majestic was reserved for members of the IOC and their families — a choice which was unanimously approved. A special secretarial service, with numerous interpreters and assistants, was set up in this hotel; and there was an adequate transport pool attached, as well. Mr. Brundage had his own personal interpreter, who accompanied him at all times.

It was in this hotel that the 51st Session of the IOC was held, well as the solemnities connected with the Opening Ceremony.

A questionnaire (printed on yellow paper) was sent out, on 1 September, 1955, to all members of the IOC, in order

loro presenza a Cortina. Grazie a tale questionario fu possibile predisporre in maniera soddisfacente e rapida la sistemazione in albergo e tutto quanto poteva rendere più gradevole il soggiorno a Cortina dei membri del C.I.O. e dei loro familiari. Uno speciale Comitato, presieduto dal dr. Giorgio de' Stefani coadiuvato dalla gentile contessa Marisa Bonacossa, provvedeva alle accoglienze ed ai festeggiamenti. Ad ogni signora fu offerto un *bouquet* di fiori freschi, provenienti dalla Riviera Ligure, ed un grazioso omaggio di profumi della rinomata Casa Borsari di Parma. Ci furono diversi ricevimenti nelle principali ville di Cortina ed in altri alberghi.

I membri del CIO che hanno assistito ai Giochi furono 49. Non si verificò il benché minimo inconveniente e tutti indistintamente, alla fine dei Giochi, dichiararono al conte Paolo Thaon di Revel, al dr. Giorgio de' Stefani, all'avv. Onesti, di lasciare Cortina con il più vivo rammarico e con un indimenticabile ricordo, manifestando tutta la loro ammirazione per quanto avevano visto e per l'ospitalità goduta.

Con le Federazioni internazionali

Sia tramite le Federazioni italiane, sia direttamente, le quattro Federazioni internazionali che governano i singoli sport invernali, furono costantemente tenute aggiornate sui preparativi. Per ogni sport furono chieste ed ottenute in tempo debito le prescritte autorizzazioni regolamentari e l'approvazione degli impianti. I contatti più assidui si sono avuti con la FIS e con la ISU. A tutti i dirigenti internazionali venivano spediti i rapporti ufficiali presentati al CIO ed ogni altra documentazione che poteva interessarli. Rappresentanti italiani hanno preso parte ad ogni congresso internazionale per offrire le più ampie informazioni sull'andamento dei lavori. Al Congresso della FIS, tenutosi a Montreux nel 1955, venne pure allestita una mostra con materiale grafico, fotografie, prospetti, tabelle ecc., che dava un'idea

to find out their particular requirements with regard to their stay in Cortina. Thanks to this, it was possible to make all the necessary arrangements for ensuring the members and their families of a comfortable and happy stay in Cortina, beginning with their speedy installation in the hotel. A special Committee, presided over by Signor Giorgio de' Stefani, who was helped in this task by Countess Marisa Bonacossa, saw to the welcomes and general festivities. Every lady received a bouquet of fresh flowers, from the Ligurian Riviera, and a gift bottle of perfume, from the famous Borsari Company of Parma. Various receptions were held in the larger houses of Cortina, as well as in other hotels.

A total of 49 members of the IOC attended the Games. Not a single complaint was registered, and all, as they left the Games, declared either to Count Paolo Thaon di Revel, to Signor Giorgio de Stefani or to Signor Onesti, that they were going away from Cortina most unwillingly, but taking with them an unforgettable memory.

With the International Federations

Both through the Italian Federations, and directly, the four International Federations governing the individual winter sports were constantly kept up to date on the preparations going forward at Cortina. For each sport in turn, the proper, regulation authorizations were requested, as well as approval for the various installations. The most frequent contacts were with the F.I.S. and the I.S.U. Copies of all the official reports sent to the IOC were forwarded to the Chairmen of the International Federations, as well as any other material which might have interested them. At all the international meetings, Italian representatives were present, in order to furnish information on the progress of the work, as it might be asked for; and at the F.I.S. Congress, held at Montreux in 1955, an exhibition of maps, photographs, tables and other

concreta sui diversi aspetti dell'organizzazione olimpica in atto a Cortina.

A norma dell'art. 46 del Regolamento olimpico, le F.I. nominarono i seguenti delegati per il controllo tecnico dei loro sport:

SCI - *Sigge Bergman*, prove nordiche; *Robert Faure e Eynard Bergsland*, prove alpine; *Pelle Ohman*, salto.

BOB - *Conte René de la Frégeolière*.

PATTINAGGIO ARTISTICO - *Vladislav Cap*.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ - *Sven Låftman*.

HOCKEY - *J.F. Ahearne*.

Essi seguirono da vicino i lavori per gli impianti sportivi e le attrezzature di gara, con visite ripetute durante il 1954 e 1955, sempre ospiti graditi ed ascoltati. Il sig. Bergman arrivò la prima volta a Cortina nell'estate del 1953 e fece un accurato sopralluogo con il col. Fabre, percorrendo per molte ore i terreni sui quali dovevano svilupparsi i tracciati delle gare di fondo. Anzi al sig. Bergman si può riconoscere un primato nei Giochi di Cortina: egli fu sempre il primo a giungere sul posto, sia in veste di delegato tecnico, sia in veste di rappresentante del Comitato Olimpico Svedese, nonché come presidente della Commissione Internazionale del fondo e... come giornalista.

Soltanto per la pista di pattinaggio di velocità vi fu qualche divergenza di vedute tra il CO. e l'I.S.U. Infatti, il sig. Låftman non gradiva Misurina, sia perché si trovava fuori mano (13 km da Cortina), sia perché non si fidava di una pista naturale sul lago gelato. Egli vedeva con favore la creazione di una pista di ghiaccio artificiale, da costruirsi espressamente a Cortina. Ma principalmente per un criterio di ragionevole economia, il C.O. aveva decisamente scartato questa soluzione e puntava esclusivamente su Misurina. Quando il sig. Låftman si convinse che anche a Misurina non sarebbe mancata, sotto ogni aspetto, una

documentary material relative to the Olympic organization going on at Cortina, was set up.

In accordance with Rule 46 of the Olympic Rules, the International Federations nominated the following delegates.

SKI - *Sigge Bergman*, *Nordic events*; *Robert Faure and Eynard Bergsland*, *Alpine events*; *Pelle Ohman*, *Jumping*.

BOBSLEIGH - *Count René de la Frégeolière*.

FIGURE SKATING - *Vladislav Cap*.

SPEED SKATING - *Sven Låftman*.

ICE HOCKEY - *J. F. Ahearne*.

They followed the work involved for the sports installations and the equipment of the venues very closely, visiting Cortina repeatedly during both 1954 and 1955 always welcome guests. Mr. Bergman came to Cortina for the first time in the summer of 1953, and carried out an exhaustive tour of inspection, together with Col. Fabre, which covered all the runs which were eventually to serve for the crosscountry events. Indeed, Mr. Bergman had many "firsts" to his credit: he was the first to arrive in Cortina, not only as a technical advisor, but as representative of the Swedish O.C. as Chairman of the International Cross-Country Commission, and... as journalist!

The only difference of opinion met with in the dealings of the Organizing Committee with the I.S.U., arose over the speedskating track. In fact, Mr. Låftman was not at all keen on Misurina, both because he found it out of the way (13 km. from Cortina) and because he had no faith in a natural rink, formed by a frozen lake. He was all in favour of the construction of an artificial rink at Cortina, especially for the occasion. But the Organizing Committee, for reasons of economy, and staked everything on Misurina. However, when Mr. Låftman was reassured that nothing would be left undone in making the arrangements at Misurina as perfect as possible, and

accurata organizzazione, ma soprattutto quando poté constatare i positivi risultati degli esperimenti e delle gare effettuate a Misurina nel 1954 e 1955, allora accettò tale campo di gara e non se ne pentì: aveva trovato la pista più veloce del mondo! Alla fine delle competizioni olimpiche il sig. Låftman e la I.S.U. espressero la loro più ampia soddisfazione, per una pista così bella e fortunata (tutte le gare si disputarono con un sole smagliante), esprimendo l'augurio che essa continuasse l'attività negli anni a venire. Ciò che purtroppo non è avvenuto.

Tutti i dirigenti delle Federazioni internazionali vennero alloggiati, insieme con i rappresentanti dei C.N.O., all'Hôtel Cristallo Palace, dove era stata pure allestita una particolare Segreteria a loro disposizione.

Sullo svolgimento delle gare, da parte dei responsabili internazionali, non vi fu alcuna lamentela, né di ordine tecnico, né di altro genere. In effetti, le Federazioni internazionali dettero ogni possibile collaborazione ed aiuto agli organizzatori e tutti insieme si fece un ottimo lavoro a vantaggio esclusivo dello sport.

Con i Comitati Olimpici

I contatti epistolari generali sono stati mantenuti indistintamente con tutti gli 86 Comitati olimpici allora riconosciuti dal CIO. Ad essi fin da principio sono state inviate le pubblicazioni, i rapporti ufficiali ed il materiale d'informazione che veniva diffuso per far conoscere lo stato dei lavori e lo sviluppo dei preparativi. Si pensò infatti che ciascun membro o componente del movimento olimpico e sportivo mondiale meritasse di essere informato su quanto stavano facendo il CONI ed il Comitato organizzatore all'uopo delegato per realizzare i Giochi invernali del 1956. Molti contatti erano mantenuti anche attraverso le relazioni personali dei due membri italiani del CIO, conte Thaon di Revel, dott. de' Stefani, e del Presidente del CONI, avv.

especially when he saw the results of the trials and preliminary competitions held at Misurina in 1954 and 1955, he changed his mind, and had no reason to regret it: he had, in fact, found the fastest speed-skating rink in the world! When the Games were over, both Mr. Låftman and the I.S.U. expressed their deepest satisfaction for the excellence of the rink and general conditions (all the events were run off in brilliant sunshine), and hoped that Misurina would continue to function through the years to come — a wish which has unfortunately not come true.

All the heads of the International Federations were accommodated at the Hotel Cristallo Palace, together with the heads of the N.O.C. a Secretariat was set up for their convenience, at the hotel.

As for the running off of the events, no complaints of any kind were heard from the international authorities. Indeed, the International Federations gave every possible assistance to the organizers so that together they were able to work in a most positive fashion.

With the Olympic Committees

A general correspondence was carried on with all 86 Olympic Committees then recognized by the International Olympic Committee. Each one of them was furnished with the publications, the official reports and the news material which was issued to keep everyone up to date on the progress of the work in hand. It was believed that each and every member of the Olympic movement had a right to know exactly what was being done by the Italian National Olympic Committee (CONI) and the Organizing Committee for the realization of the Olympic Winter Games of 1956. Much was done in the way of keeping people informed, by the two Italian members of the International Olympic Committee, Count Paolo Thaon di Revel and Signor de' Stefani, and by the Chairman of CONI, Signor Giulio Onesti. Then there were the Sessions of the International Olympic

Giulio Onesti. Le sessioni del CIO e le conferenze tra il Comitato esecutivo ed i delegati dei Comitati olimpici, nonché le adunanze generali delle federazioni internazionali, offrivano poi altre occasioni di incontri diretti, durante i quali i rappresentanti del Comitato organizzatore illustravano i progressi ed i problemi di Cortina e facevano conoscere direttamente i punti di vista degli interessati.

Il 23 gennaio 1954 fu spedita la prima circolare ufficiale con la quale si trasmetteva a tutti i Comitati olimpici un questionario molto dettagliato per la partecipazione, ed uno per la stampa e la radio-televisione.

Col primo di questi, si cercava di sapere, grosso modo, quanti paesi avrebbero partecipato ai Giochi e con quanti atleti. Con il secondo, per la stampa e la televisione, si voleva avere una prima idea della ampiezza delle attrezzature occorrenti per i relativi servizi.

Già il 10 febbraio arrivò la prima risposta, che fu della Svezia. Entro il 9 marzo giunsero ben 17 risposte, fra cui quelle dei principali paesi che con la loro potenzialità costituivano già il nerbo principale della consistenza dei Giochi. Naturalmente molte altre risposte arrivarono in ritardo; la maggioranza delle Nazioni che non praticano gli sport invernali, non risposero affatto. Tuttavia, alla data del 30 settembre 1954, il Comitato organizzatore si trovò in condizioni di sapere che ben 33 Comitati olimpici erano intenzionati di mandare le loro squadre a Cortina, con un totale di 1100 partecipanti. Ma fra questi mancava ancora l'URSS, la quale non rispose, affermando poi che: « *durante questo periodo i nostri dirigenti non erano in sede e quindi non si poteva dare alcun ragguaglio in proposito* ». Però in compenso l'URSS inviò poi a Cortina la squadra più numerosa e, nel complesso di tutti gli sport, la più forte!

Dopo la diffusione del questionario, furono spedite altre 22 circolari, l'ultima delle quali reca la data del 22 dicembre 1955. Fra gli argomenti più notevoli vanno segnalati: *circolare* 4/8/54: vengono

Committee, the meetings between the Executive Committee and the delegates of the Olympic Committees, and the general meetings of the International Federations, all of which offered opportunities of direct contact, by means of which representatives of the Organizing Committee were able to supply information regarding the progress made at Cortina, together with the problems involved, and at which they could learn, at first hand, the points of view of the various authorities concerned.

The 23 January, 1954, saw the sending of the first official circular, to all the National Committees; this was accompanied by two detailed questionnaires, relative to their participation, and to that of the press and of the radio-TV.

The first questionnaire was more or less aimed at finding out how many countries would be participating, and with how many athletes. The second, for the press and the radio-TV, was planned to furnish some idea of the extent of the arrangements which would have to be made for accommodating them.

The first reply — from Sweden — arrived on 10 February; and by 9 March, 17 answers had been received, including those from all the countries whose participation was to form the main part of the Games. Naturally there were numerous delays in replying, and most of the countries where winter sports are not practiced did not answer at all. By 30 September, 1954, however, the Organizing Committee was in the position of knowing that no less than 33 Olympic Committees intended to send teams to Cortina, to a total of 1100 entries. From among these, however, the USSR was missing, since the questionnaire arrived « at a time when our directors were not in session, and so no answer could be given ». To make up for this delay, however, the USSR sent the largest and, by and large, the strongest team, to appear at Cortina.

After the circulation of the questionnaire, another 22 communications were

comunicate le date per le iscrizioni nazionali e individuali, il numero dei dirigenti per ogni squadra, il numero dei giornalisti e dei fotografi, le categorie ed i prezzi degli alloggi. 18/3/55: per richiedere i dischi dell'inno nazionale di ciascun paese e la partitura per banda. 30/4/55: si comunica il numero massimo delle tessere stampa assegnato a ciascun paese interessato, nonché le istruzioni per i fotografi ed i radio-telecronisti. 20/7/55: si comunicano i dati riguardanti il massimo numero delle iscrizioni e degli atleti che si possono portare a Cortina secondo le decisioni prese dal CIO nella Sessione di Parigi. 1/9/55: si emanano disposizioni e prezzi per gli alloggi riservati ai rappresentanti del C.N.O. e delle federazioni internazionali. 23/9/55: spedizione ed istruzioni dei moduli di iscrizione nazionale. 18/10/55: distribuzione del regolamento generale e del programma dei Giochi in base all'Art. 53 del CIO. 2/12/55: comunicazione della lista ufficiale dei 33 paesi partecipanti, le cui iscrizioni sono pervenute entro il termine stabilito. 15/12/55: spedizione delle tessere olimpiche e relative istruzioni. 22/12/55: istruzioni e consigli per il viaggio verso Cortina.

Una speciale lettera di commiato e di « arrivederci a Squaw Valley » fu consegnata a tutte le Delegazioni presenti a Cortina, firmata dal conte Paolo Thaon di Revel, subito dopo la chiusura dei Giochi.

Ma i contatti più concreti e determinanti furono quelli stabiliti mediante le visite fatte personalmente a Cortina dai rappresentanti dei diversi C.O.N. La prima visita ufficiale avvenne nell'ottobre del 1954 da parte del presidente e del vicepresidente del Comitato Olimpico Norvegese. Seguirono i delegati degli USA e della Argentina (quest'ultima poi non interverrà ai Giochi). Via via fino alla tarda estate del 1955 si susseguirono le missioni dei principali paesi praticanti gli sport invernali, ivi compreso l'U.R.S.S. Durante tali visite venivano presi i fondamentali accordi di carattere logistico, fissati gli alberghi per le rispettive squadre

sent round, the last of them dated 22 December, 1955. The most interesting of these were: (4/8/54) the dates for national and international entries, the official numbers of the teams, the number of pressmen and photographers, the classes and prices of accommodation; (18/3/55) request for records of the national anthems of each country, together with a brass-band score; (30/4/55) communication of the maximum number of press-cards assigned to each country, together with instructions relative to photographers and radio-TV commentators; (20/7/55) communication of the decisions of the Paris Session of the International Olympic Committee, concerning the maximum numbers of entries, and of athletes to be sent to Cortina; (1/9/55) arrangements and prices for the accommodation reserved for the representatives of the National Olympic Committees and of the International Federations; (23/9/55) sending of national entry forms, together with the necessary instructions; (18/10/55) distribution of the General Rules, and the programme of the Games, in accordance with Rule 53 of the International Olympic Committee; (2/12/55) official listing of the 33 countries participating, whose entries had been made by the proper date; (15/12/55) forwarding of Olympic cards, with relative instructions; (22/12/55) instructions and advice on how to get to Cortina.

A special farewell letter — « arrivederci a Squaw Valley! » — was delivered to all the Delegations present at Cortina, signed by Count Paolo Thaon di Revel, as soon as the Games were over.

Nevertheless, the most concrete and productive contacts were those established when the representatives of the different National Committees visited Cortina in person. The first of these official visits took place in October, 1954, with the arrival of the Chairman and Vice-Chairman of the Norwegian Olympic Committee. It was followed by those of the USA and the Argentine — although the latter did not, in the end, take part

ed esaminate le particolari esigenze in relazione ai bisogni ed alle abitudini di ciascun paese. Contatti frequenti e personali furono mantenuti anche attraverso gli *attachés* che gradatamente tutti i paesi interessati avevano nominato. Gli unici *attachés* residenti a Cortina erano quelli dell'Austria e della Svizzera; quasi tutti gli altri addetti olimpici provenivano dalle Ambasciate di Roma o dalle sedi consolari di Milano e Venezia.

I presidenti ed i membri dei C.N.O., che non alloggiavano con la propria squadra, erano ospitati al Palace Hôtel Cristallo.

In conclusione si può affermare che i rapporti mantenuti con i C.N.O. con i vari rappresentanti del Comitato organizzatore hanno consentito a tutte le squadre di ottenere una gradevole e fluente sistemazione, nonché un rapido ambientamento. In brevissimo tempo ognuno si è sentito « in casa propria », così che a Cortina, nel segno dei cinque cerchi, si era ricostituita ancora una volta la grande famiglia olimpica, con membri appartenenti a 33 diverse nazionalità, dove ognuno aveva « *the privilege of residing and meeting the other contestants and officials in a friendly and harmonious atmosphere* ».

in the Games. From then on, until the late summer of 1955, missions from all the winter-sports countries came, including one sent by the USSR. In the course of these visits, the main arrangements concerning lodging, etc., were made with the various hotels, bearing in mind the particular requirements of each team, and the customs of the country it represented. Frequent personal contact was also made possible by the nomination of attachés, country by country as the time for the Games drew on.

In conclusion, it may be said that the relations maintained between the National Committees and the Organizing Committee, through the various channels adopted by the latter, made it possible for all the teams to enjoy a pleasing and smoothly planned welcome, as well as to be promptly and comfortably lodged. It was not long before everyone felt quite at home; so that this time it was Cortina's turn to reunite the great family of 33 different nations, under the aegis of the five circles, and in circumstances which permitted everyone « the privilege of residing together with, and meeting the other contestants and officials in a friendly and harmonious atmosphere ».

Preventivo e finanziamento

Fin dal principio era sottinteso che tutte le spese dei Giochi di Cortina sarebbero state pagate dalla cassa del CONI. Anche con la miglior buona volontà le povere risorse del Comune di Cortina ben poco potevano offrire. In pratica hanno offerto il terreno sul quale sorge l'edificio dello stadio, con il concorso dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno e dell'Associazione degli albergatori. In compenso, però, la collaborazione dell'ottimo sindaco Mario Rimoldi e dei suoi aiutanti di maggior rilievo, è stata veramente molto preziosa per la organizzazione dei Giochi e per la loro riuscita. In particolare il sindaco Rimoldi, con uno spirito altamente disinteressato, ha saputo assumersi responsabilità che le esigenze di una manifestazione così importante richiedevano, anche quando altre autorità o persone avrebbero dovuto intervenire ed invece non lo facevano, o lo facevano in ritardo.

In appoggio alla Amministrazione comunale è intervenuto, però, lo Stato, almeno per quel che riguardava le indispensabili migliorie di opere e servizi pubblici interessanti i Giochi. Tramite la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cortina ha beneficiato di un complesso di 460 milioni impiegati per restauri stradali e per potenziare, o creare, la fognatura, la illuminazione della rete viaria, parcheggi, tratti di circonvallazione, ristoranti pubblici e percorsi di collegamento. Lo stesso affitto di alcuni terreni impiegati nelle gare è stato tratto dai predetti fondi.

Ma per tutto il resto — impianti e attrezzatura di gara, organizzazione generale e tecnica, uffici e personale, servizi della stampa e della propaganda, ma-

Finance and estimates

From the very beginning it was understood that all the expenses of the Cortina Games would be met by the resources of CONI. With all the good will in the world, the limited resources of Cortina would have been able to realize but little. What, indeed, the Municipality did contribute was the land on which the Stadium now stands, and this they were able to do, thanks to the assistance of the Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, and of the Hoteliers Association. On the other hand, the help offered by the Mayor, Mario Rimoldi, and by his more important associates was of the most precious kind, and did much to favour the proper organization of the Games, and their successful outcome. In particular, we must record that the Mayor — always in the most disinterested manner — often shouldered the important responsibilities which an occasion of this nature carried with it, even when other authorities or persons ought to have done it, or did it only after some delay.

A sum of 460 million lire from Government sources, was made available to Cortina for the carrying out of road repairs, the improvement, or extension of the sewage system, the installation of streetlighting, the building of parking lots, the construction of sections of the by-pass, the opening of public refreshment-rooms, and the organizing of new bus-routes. The renting of some of the terrain necessary for the contests was paid out of these funds as well.

But all the rest — sports installations and equipment, the offices and the staff, the press and publicity services, the publications, the different ceremonies,

teriale di pubblicità, cerimonie varie, riunioni e conferenze, restauri e miglorie di alcuni alberghi, ecc. ecc. — doveva provvedere e provide il C.O.N.I.

Per costituire i fondi all'uopo necessari, nel luglio del 1950 il C.O.N.I. decise di accantonare annualmente sul proprio bilancio 600 milioni di lire per il periodo 1951-1956, e quindi un totale di 3,6 miliardi, dove però erano comprese le spese per la partecipazione della squadra italiana.

Nel novembre del 1952 fu elaborato a grandi linee il progetto del fabbisogno finanziario per i Giochi, basato su una previsione di 35 Paesi partecipanti e circa 4.000 persone comunque interessate nella loro realizzazione. Ma siccome la progettazione dei principali impianti sportivi era ancora in fase di studio, le relative « voci », ovviamente molto consistenti, non potevano essere oggetto allora di una fondata previsione di spesa. Infatti tanto lo stadio del ghiaccio, quanto il trampolino implicavano problemi con soluzioni multiple. Inoltre si doveva ancora attendere l'incontro con le Federazioni internazionali per decidere in merito agli impianti ausiliari e di riserva. Soltanto dalla preferenza che si sarebbe data ad una o all'altra soluzione, e dal minor o maggior grado di efficienza tecnica degli impianti, si poteva calcolare la quantità di danaro che si sarebbe dovuto spendere. Perciò, con la riserva di una successiva revisione in tema di impianti sportivi, il preventivo del 1952 fu così delineato:

a) impianti sportivi	L.	1.200.000.000
b) organizzazione generale	»	450.000.000
c) organizzazione logistica	»	300.000.000
d) organizzazione tecnica	»	200.000.000
e) stampa e informazioni	»	250.000.000
f) rappresentanza e cerimoniale	»	50.000.000
	<hr/>	<hr/>
	L.	2.450.000.000

the meetings and conferences, the restoration and improvement of hotels, etc., etc. was for CONI to attend to, and CONI attended to it!

In order to build its funds up to the necessary degree, CONI, in July, 1950, resolved to set aside annually from its own budget the sum of 600 million lire, for the years 1951 to 1956; this would amount to 3.6 milliards, but included the expense of Italy's own Olympic team.

In November, 1952, an outline estimate of the expenses for the Games was drawn up, based upon the assumed participation of 35 countries, and upon the presumptive employment of some 4000 persons in their realization. Since, however, the main sports installations were then only in the planning stage, the items relative to the costs involved by them — evidently quite considerable — could not be included with any certainty in such an estimate. Indeed, both the Ice Stadium and the ski-jump presented problems calling for multilateral solutions. It was further necessary to await the decisions of the International Federations regarding subsidiary and reserve installations. The amount of money for such matters could only be calculated on the basis of the preferences expressed, and on the eventual degree of efficiency required of the different installations. Consequently, the estimate drawn up in 1952 was made with the reservation that a revision would be called for later. It was as follows:

a) sports installations	lire	1,200,000,000
b) general organization	»	450,000,000
c) organization of board and lodging	»	300,000,000
d) technical organization	»	200,000,000
e) press and publicity	»	250,000,000
f) public relations and ceremonial	»	50,000,000
	<hr/>	<hr/>
	lire	2,450,000,000
g) miscellaneous	»	50,000,000
	<hr/>	<hr/>
Possible total	maximum	lire 2,500,000,000

g) spese varie ed im-
previste » 50.000.000

Totale generale di
larga massima L. 2.500.000.000

Intanto i piani dei diversi ingegneri architetti, tecnici, ecc. andavano prendendo sempre più definita concretezza, e con essi anche le cifre per la loro realizzazione. Così venne deciso che lo stadio, anziché un solo campo di pattinaggio, ne avrebbe avuto due, con il conseguente raddoppio della fabbrica e del potenziale frigorifero. Si preferì il criterio della integrale ricostruzione del trampolino, adottando le ardite strutture in cemento precompresso, che destano l'ammirazione di chi va da Cortina a San Vito o viceversa. Venne decisa la parziale ricostruzione della pista di bob. A seguito delle difficoltà incontrate a Misurina e per la pista di pattinaggio di velocità, si giudicò opportuno aumentare gli esperimenti. Per quanto riguarda gli *impianti sussidiari*, si ritenne utile di aver disponibile anche il Palazzo del ghiaccio di Bolzano (per eventuali gironi di hockey o nel caso che il campo di Cortina fosse impraticabile); per il pattinaggio di velocità, la competente Federazione suggerì di allestire la pista di Madonna di Campiglio. Si ravvisò infine la necessità di intervenire anche in opere complementari che, a rigore, potevano essere escluse dai compiti degli organizzatori: raccordi stradali, vie di accesso alle piste di sci, terreni per le tribune provvisorie, miglierie ai campi di allenamento, taglio di alberi, sbanamenti, ecc.

A tutto ciò si aggiunga l'eccesso del maltempo verificatosi durante il 1953 e il 1954, che ha ritardato notevolmente alcuni grossi lavori, impedendo soluzioni di maggiori economie, che pure erano state diligentemente studiate. Cosicché solo alla fine del 1954 fu possibile accertare che il capitolo « impianti sportivi » doveva essere forzatamente aggiornato con altri 800 milioni circa. Ne risultava, in definitiva, che il carico del CONI, a seguito degli impegni per Cortina, si sistemava sui 3,3 miliardi, regolarmente ap-

Meanwhile the plans and projects of the various architects, engineers and technical experts continued to take more definite shape. It was decided, for example, that instead of one skating rink, the Ice Stadium should have two; and so the freezing plant, already allowed for, was to be doubled. It was decided, too, that the ski-jump should be entirely reconstructed, and in pre-compressed concrete, so giving rise to the daring structure which excites the admiration of all those who pass along the road from Cortina to San Vito, or vice versa. It was decided to rebuild parts of the sleigh run; and in view of the difficulties which had been encountered over the choice of Misurina, as the speed-skating rink, it was deemed necessary to increase the number of experiments carried out there. As for subsidiary installations, it was thought to be as well to hold the Ice Palace, at Bolzano, in readiness for possible ice-hockey pools, or to use the rinks in Cortina. The rink at Madonna di Campiglio was, at the suggestion of the competent authority, got ready as a stand-by for speed-skating events. And finally, it was realized that something would have to be done about all the associated services, which had, in the last analysis, nothing to do with the organizers directly: road links, ways of reaching the ski-runs, sites for temporary stands, improvements to be carried out within the venues, felling of trees, widening of tracks, etc.

To all this had to be added the fact that bad weather in 1953 and 1954 held up the progress of several important undertakings, and so rendered one or two more economical solutions impossible. So that it was only at the end of 1954 that it became clear that the item « sports installations » was going to have to be brought up to date to the tune of some 800 millions more. The result was that CONI, in view of its responsibilities in connection with Cortina, had to base itself on an expenditure of 3.3 milliards, regularly approved by the Executive Council.

provati dalla Giunta esecutiva dell'ente, per fronteggiare ogni necessità.

Quando tutti i conti furono chiusi ed ogni debitore soddisfatto, il bilancio consuntivo generale registrò i seguenti risultati finali:

<i>a) IMPIANTI SPORTIVI</i>	
— stadio del ghiaccio	L. 1.297.905.497
— trampolino Italia	» 308.459.016
— restauri pista da bob	» 30.276.032
— tribune provvisorie per tutti gli impianti di sci e velocità	» 80.293.024
— sussidiari di Bolzano e Madonna di Campiglio	» 38.468.761
— piste di sci	» 25.991.024
— pista di velocità	» 12.513.404
— stadio Apollonio (contributo)	» 10.000.000
— stadio del fondo	» 2.261.900
— attrezzature e costruzioni smontabili	» 58.646.294
— acquisto ed occupazione terreni	» 58.379.541
— spese comuni	» 20.652.121
	<hr/>
	L. 1.943.846.614
<i>b) ORGANIZZAZIONE GENERALE</i>	» 448.125.336
<i>c) ORGANIZZAZIONE LOGISTICA</i>	» 284.859.851
<i>d) ORGANIZZAZIONE TECNICA</i>	» 204.786.610
<i>e) STAMPA ED INFORMAZIONI</i>	» 269.052.795
<i>f) RAPPRESENTANZE E CERIMONIALE</i>	» 31.198.335
<i>g) VARIE ED IMPREPREVISTI</i>	» 31.176.789
	<hr/>
TOTALE GENERALE	L. 3.213.046.330

After the accounting had been closed, and all outstanding debts had been settled, the general final balance was as follows:

<i>a) SPORTS INSTALLATIONS</i>	
— Ice Stadium	lire 1,297,905,497
— Italia ski-jump	» 308,459,016
— renovations to bob run	» 30,276,032
— temporary stands for all ski - runs, and speed-skating	» 80,293,024
— renovations to Bolzano and Madonna di Campiglio	» 38,468,761
— ski-runs	» 25,991,024
— speed - skating track	» 12,513,404
— Apollonio Stadium (grant)	» 10,000,000
— Snow Stadium	» 2,261,900
— temporary equipment and buildings	» 58,646,294
— purchase and lease of sites	» 58,379,541
— general expenses	» 20,652,121
	<hr/>
	lire 1,943,846,614
<i>b) GENERAL ORGANIZATION</i>	lire 448,125,336
<i>c) ORGANIZATION OF BOARD AND LODGING</i>	» 284,859,851
<i>d) TECHNICAL ORGANIZATION</i>	» 204,786,610
<i>e) PRESS AND PUBLICITY</i>	» 269,052,795
<i>f) PUBLIC RELATIONS AND CEREMONIAL</i>	» 31,198,335
<i>g) MISCELLANEOUS</i>	» 31,176,789
	<hr/>
GENERAL TOTAL	lire 3,213,046,330

Tenuto conto che gli incassi globali derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso furono di 231 milioni e che venne recuperato materiale ed attrezzatura mobile, successivamente impiegati nei Giochi di Roma (o in piccola parte donate ad altre città), per un importo valutabile in cifra tonda di 300 milioni, si conclude che il CONI pagò per i VII Giochi olimpici invernali di Cortina d'Ampezzo lire 2 miliardi e 682.046.330.

Quest'ultimo importo può essere così suddiviso:

— attrezzature e impianti sportivi rimasti a Cortina	L.	1.743.524.514
— impianti rimasti a Bolzano e Madonna di Campiglio	»	38.468.761
— spese per lavori irrecuperabili	»	81.560.315
— tribune provvisorie impiegate altrove	»	80.293.024
		<hr/>
TOTALE	L.	1.943.846.614
— spese effettive per la organizzazione	»	738.199.716
		<hr/>
TOTALE GENERALE EFFETTIVO	L.	2.682.046.330

Va rilevato, infine, che per agevolare certe soluzioni di carattere logistico, e per il potenziamento di alcuni impianti di risalita in Tofana e Faloria, il CONI ha procurato a privati mutui privilegiati sulla gestione del Credito sportivo per un complesso di 265.000.000 di lire, estinguibili in dieci, quindici e vent'anni.

Tesoreria

Affinché il Comitato organizzatore potesse usufruire di un proprio servizio a Cortina, anche per quanto riguardava i pagamenti da effettuarsi direttamente sul posto, si chiese alla Banca Nazionale del Lavoro, che funziona da Tesoriere generale del CONI, di aprire uno spor-

Bearing in mind that the overall takings from the sale of entrance tickets were lire 231 million, and that afterwards there was a quantity of moveable material that was able to be re-used for the Rome Games (or, to a very small extent, to be donated to other towns), to a total value of about 300 millions, it will be seen that the contribution made by CONI to the VIIth Olympic Winter Games at Cortina d'Ampezzo was of lire 2,682,046,330.

This figure can be divided as follows:

— sports installations and equipment left at Cortina		lire 1,743,524,514
— plants left at Bolzano and Madonna di Campiglio	»	38,468,761
— expenditure for non-recuperable material	»	81,560,315
— temporary stands, re-used elsewhere	»	80,293,024
		<hr/>
TOTAL		lire 1,943,846,614
— actual costs of organization	»	738,199,716
		<hr/>

EFFECTIVE GENERAL TOTAL lire 2,682,046,330

Further to this it should be noted that in order to solve a number of accommodation problems, and for the reinforcement of certain ski-lifts on the Tofana and the Faloria, CONI negotiated favourable loans, on the behalf of private individuals, with the Credito Sportivo for a total of 265 millions lire.

Treasury

In order for the Organizing Committee to have its own service working at Cortina — also for the purposes of making

tello a Cortina. Perciò essa distaccò dei propri funzionari dalla filiale di Udine. Gli uffici furono sistemati, con relativa capace cassoforte, al piano terra della Villa Fabrizi, dove rimasero fino alla fine dei Giochi.

Per ragioni di praticità, gli impegni che derivavano dalla costruzione e dagli appalti degli impianti principali come lo stadio, il trampolino e la pista di bob, dato che erano stati avviati prima della formazione degli uffici organizzativi, continuarono ad essere amministrati dal Servizio ragioneria del CONI e, quindi, pagati da Roma. Viceversa tutti gli impegni ed i lavori ordinati da Cortina venivano qui amministrati e liquidati tramite l'ufficio cortinese della B.N.L., la cui opera fu molto preziosa anche nella distribuzione e contabilità dei biglietti d'ingresso e nel trattare la valuta.

È evidente che alla fine dei Giochi tutti i conti di Cortina, con le partite non ancora liquidate, vennero riversate alla amministrazione centrale di Roma. A Cortina fu reso operante un ufficio stralcio, che funzionò fino al termine del 1956, diretto dal rag. Virgilio Tommasi.

A parte tutta la voluminosa corrispondenza di natura amministrativa-contabile, a Cortina furono emessi 3.885 mandati di pagamento per un complesso di lire 1.400.705.858, che il Tesoriere provvide a liquidare ai numerosi interessati, senza che alcun inconveniente si sia mai verificato.

on-the-spot payments — The Banca Nazionale del Lavoro was asked to function as Treasurer for CONI, and to open a branch at Cortina. It did this, stationing certain of its Udine staff at Cortina, where its office was set up, complete with a large safe, on the ground floor of the Villa Fabrizi.

For practical reasons, the accounts to be settled in connection with the construction and contracting of the main installations, like the Ice Stadium, the Ski-Jump, and the Bob Run were paid in Rome, since they had been got under way before the setting up of the organizational offices, and so had continued to be administered by the normal accounting service of CONI. On the other hand, all the contracts and jobs arranged in Cortina, were administered there, and paid through the Cortina office of the B.N.L., which also proved very helpful in the matter of distributing and accounting for entrance tickets, and in exchange operations.

Naturally, when the Games were over, all accounts at Cortina, and all outstanding debts, were transferred to the administration in Rome; while a liquidation of office was kept open in Cortina until the end of 1956.

3885 money-orders to a total of 1,400,705,858 lire were issued at Cortina, all of which the Treasurer undertook to change for those involved, without there ever being any difficulty.

Uniformi

Nella riunione del 2 gennaio 1955, il Comitato esecutivo decise che i dirigenti, gli ufficiali ed i diversi collaboratori con incarichi di responsabilità organizzativa e tecnica, durante lo svolgimento dei Giochi vestissero una particolare uniforme aderente alle rispettive attribuzioni.

Pertanto, con i criteri fissati nella suddetta riunione, furono stabiliti i seguenti tipi di uniforme:

- a) di rappresentanza, destinata ai componenti del Comitato organizzatore;
- b) da campo, per i medesimi ed ai collaboratori con incarichi speciali;
- c) di servizio, per il personale d'ordine, impiegato sui campi di gara;
- d) per gli addetti ai servizi interni;
- e) per gli assistenti alle squadre;
- f) per il personale d'ordine addetto allo stadio del ghiaccio.

a) *Uniforme di rappresentanza:*

1 vestito grigio scuro, giacca ad un petto e 3 bottoni, pantaloni senza risvolti;

- 1 cappotto di loden grigio medio;
- 1 pullover (cardigan) grigio chiaro;
- 2 camicie di popeline bianco;
- 2 camicie di flanella bianca;
- 1 cravatta intonata al vestito;
- 1 cappello intonato al cappotto;
- 2 paia di calze di lana leggera, grigie e blu;

Uniforms

At the meeting of 2 January, 1955, the Executive Committee decided that the directors, the officials and the various collaborators having technical or organizational tasks, should, during the period of the Games, wear a special uniform, in keeping with their particular jobs.

And so, in accordance with the standards resolved upon at that meeting, the following types of uniform were evolved:

- a) *dress for the official members of the Organizing Committee;*
- b) *field for the above, and for collaborators having special jobs;*
- c) *service, for the attendants on duty on the sports venues;*
- d) *for inside workers;*
- e) *for team helpers;*
- f) *service for the personnel stationed at the Ice Stadium.*

a) *Dress Uniform:*

1 suit of navy material (wool), with single-breasted coat (3 buttons) and trousers without turn-ups;

- 1 mid-grey loden overcoat;*
- 1 pullover (cardigan), light grey;*
- 2 shirts, white poplin;*
- 2 shirts, white flannel;*
- 1 tie to match suit;*
- 1 hat to match overcoat;*
- 2 pairs thin woollen socks, grey and blue;*



I modelli delle uniformi adottate per i funzionari della organizzazione dei Giochi cortinesi.

Patterns of the uniforms used for the Games' Officials of the Organizing Committee.

Scarpe nere (di proprietà personale).
Sul taschino della giacca e sulla manica sinistra del cappotto il distintivo dei Giochi.

— *black shoes (personal property).*
The breast-pocket of the coat, and the left-hand sleeve of the overcoat had the symbol of the Games sewn on them.

b) *Uniforme da campo:*

1 giacca da vento aperta con cappuccio, di colore grigio chiaro e spallone di color grigio ferro;

Pantaloni da sci neri (di proprietà personale).

Scarpe da sci o scarponi (di proprietà personale).

Sulla giacca da vento, a sinistra, il distintivo dei Giochi.

b) *Field Uniform:*

1 open wind jacket, with hood, light grey, with iron grey yoke;

— *black ski-pants (personal property).*

— *ski-boots, or heavy shoes (personal property).*

On the left side of the wind jacket, the symbol of the Games.

c) *Uniforme di servizio:*

Giacca da vento rossa, con il distintivo o una speciale fascia al braccio.

c) *Service Uniform*

Red wind jacket, with either the symbol of the Games or a special armband.

d) *Uniforme per gli addetti ai servizi interni:*

1 vestito di flanella grigio, giacca

d) *Uniform for inside workers:*

1 grey flannel suit, with single-breasted coat (3 buttons), trousers with

ad un petto e 3 bottoni, pantaloni senza risvolti (gonna per le donne);

2 camicie di popeline bianco;

1 cravatta intonata al vestito;

2 paia di calze di lana blu;

Scarpe nere (di proprietà personale);

Giacca da vento di cui in b) con spal-lone azzurro.

Distintivo come nei precedenti.

e) *Uniforme per gli assistenti alle squadre:*

Uguale come in d) più il cappotto come in a). Inoltre una divisa da campo consistente in una giacca da vento come in d).

f) *Uniforme per il personale d'ordine addetto allo stadio del ghiaccio.*

Uguale a quella del personale del CONI addetto allo Stadio Olimpico, compreso l'impermeabile.

Le persone che vestirono le suddette uniformi furono circa un migliaio con una spesa complessiva, comprese le confezioni, di lire 13.549.000.

Alla fine dei Giochi le uniformi vennero cedute gratuitamente a coloro che le avevano indossate, come ricordo e ringraziamento pratico per la loro efficace collaborazione alla perfetta riuscita dei Giochi.

out turn-ups (skirt, for ladies);

2 shirts, white poplin;

1 tie to match suit;

2 pairs blue woollen socks;

— black shoes (personal property);

— wind jacket, as in b), with blue yoke.

Symbol as above.

e) Uniform for team helpers:

As d) with the addition of the overcoat, as a). The field uniform, a wind jacket, as in d).

f) Uniform for the personnel stationed at the Ice Stadium.

Like that of CONI personnel stationed at Ice Stadium, including the waterproof.

About a thousand people altogether wore these uniforms, and the overall cost involved, including the making, was 13,549,000 lire.

At the conclusion of the Games the uniforms were given to their wearers free of charge, both as a souvenir and as a practical token of thanks for their valuable contribution to the perfect outcome of the Games.

Osservatori ad Oslo

La singolarità delle manifestazioni olimpiche non offre agli organizzatori molte esperienze sulle quali basarsi per la elaborazione dei propri piani di lavoro. Per quanto interessanti, le organizzazioni dei campionati mondiali o di importanti manifestazioni internazionali di ogni singolo sport non danno suggerimenti sufficientemente validi per preparare un'Olimpiade. L'attuazione pratica delle pur chiare e fondamentali regole del CIO consigliano uno studio accurato di tutti i precedenti che, in questo caso, non possono essere che i Giochi olimpici del passato. In pratica si finisce sempre per prendere come punto di partenza e di esame l'ultima edizione, specialmente se sia ben riuscita. Ecco perché anche il CONI decise di avvalersi largamente delle esperienze e dei risultati organizzativi di Oslo 1952. A questo scopo furono inviati ad Oslo, durante i VI Giochi Olimpici Invernali, 12 osservatori particolarmente capaci, con l'incarico d'indagare minuziosamente il settore che ad ognuno di essi veniva affidato, raccogliendo il maggior numero possibile di dati e di informazioni.

È doveroso dire che il compito di questi osservatori fu ampiamente agevolato dalle premure e dalle cortesie degli organizzatori norvegesi, ed in particolare del segretario ROLF PETERSEN. Con questi il Comitato organizzatore di Cortina fu in continua corrispondenza anche successivamente ai Giochi di Oslo. Molto spesso le sue indicazioni e le sue particolareggiate informazioni furono determinanti nella soluzione di taluni problemi. Il Petersen venne poi invitato ai Giochi di Cortina come gradito ospite ed

Observers at Oslo

The peculiar nature of the Olympic Games makes it rather hard for their organizers to obtain much in the way of experience on which to base their working plans. No matter how interesting they may be, the organizational aspects of world championships, or other important international events devoted to individual sports do not supply enough material to be of help in preparing an Olympiad. The proper observance of the fundamental, and not very complicated rules of the International Olympic Committee calls for a careful study of precedents, and in this case they can only be... the previous Olympic Games. In practice, of course, it is always the ones most recently held which are taken as a model, and especially if they were a success. That is why CONI decided to take advantage of all that it could learn from, the experiences of the organizers of the Oslo Games, of 1952. For this purpose, twelve particularly experienced observers were sent to the VIth Winter Olympic Games at Oslo, each with the task of making careful notes on his particular specialization, and of bringing back as much information and material as possible.

It must be pointed out that their task was notably facilitated by the consideration and helpfulness of the Norwegian organizers, and in particular, of the Secretary General, Mr. ROLF PETERSEN. The Organizing Committee of Cortina remained in constant correspondence with the latter, long after the Oslo Games were over. Not infrequently the hints he supplied, together with carefully annotated information were decisive in solving certain problems. When the time came,

ebbe l'amabilità di affermare che gli organizzatori avevano saputo utilizzare molto bene le esperienze acquisite ad Oslo.

È qui il caso di dire che anche il sig. JEAN WEYMANN, Segretario del Comitato Olimpico Svizzero, e che fu Segretario generale dei Giochi di St. Moritz 1948, venne frequentemente interpellato, soprattutto perché il problema logistico di Cortina si presentava analogo a quello di St. Moritz. Infatti in entrambi i luoghi il soggiorno degli atleti era previsto negli alberghi normali e non mediante un vero e proprio villaggio olimpico come ad Oslo.

Tanto il sig. Petersen quanto il sig. Weymann vogliamo qui pubblicamente ringraziare per la loro valida ed amichevole cooperazione.

Gli osservatori furono i seguenti:

Prof. ing. CESARE VALLE e arch. MARIO GHEDINA, per gli impianti sportivi; il sig. TINO MANAIGO, per i servizi logistici; magg. ANGELO DUS, per i problemi doganali ed amministrativi; comm. ERALDO SACCO, telecomunicazioni; ing. FABIO CONCI, problemi generali; magg. UGO CORRADO, per l'assistenza militare; sig. CLAUDIO APOLLONIO e ARTURO CIPOLLA, per il torneo di hockey; sig. ORAZIO ZARDINI, per il cronometraggio; rag. GIUSEPPE SABELLI FIORETTI e dr. DONATO MARTUCCI per la stampa e le informazioni.

Anche alcuni tecnici, che accompagnavano la squadra italiana per i Giochi di Oslo, furono incaricati di particolari compiti di osservazione, e cioè: OTTO MENARDI, per le gare alpine; magg. GIUSEPPE FABRE, per le gare di fondo; cav. FEDERICO TERSCHAK, per il salto ed il bob; dr. ANTONIO ALLARIA e dr. ALDO BOBBA, per i servizi sanitari. Dal canto suo, l'Ente provinciale per il Turismo di Belluno, d'intesa con la Direzione Generale del Turismo, inviò il cav. PIO CALIARI, in relazione ai problemi di carattere turistico e agli alloggi per il pubblico.

Mr. Petersen was invited to be the very welcome guest of the Cortina Games, and he was kind enough to say that the Organizing Committee had evidently made excellent use of the experiences offered by Oslo.

Mr. JEAN WEYMANN, Secretary of the Swiss Olympic Committee was, we may add, also consulted very frequently, as he had been Secretary General for the St. Moritz Games in 1948, where the problems arising over accommodation were similar to those being met with at Cortina. In fact, both of these places had decided to put the athletes up in hotels, and not, as at Oslo, in a special Olympic Village.

We wish to take this opportunity of expressing our thanks publicly to both Mr. Petersen and Mr. Weymann for their valuable and friendly cooperation.

The following is a list of the observers:

Signor CESARE VALLE and Signor MARIO GHEDINA for the sports installations; Signor TINO MANAIGO, for board and lodging; Major ANGELO DUS, for customs and administrative problems; Signor ERALDO SACCO, for telecommunications; Signor FABIO CONCI for general problems; Major UGO CORRADO for military collaboration; Signori CLAUDIO APOLLONIO and ARTURO CIPOLLA, for ice-hockey; Signor ORAZIO ZARDINI for time-keeping; Signor GIUSEPPE SABELLI FIORETTI and Signor DONATO MARTUCCI for the press. There were also a number of technical experts who went with the Italian Olympic team to Oslo, and who were asked to make observations too; they were: Signor OTTO MENARDI for the Alpine events; Major GIUSEPPE FABRE for the cross-country events; Signor FEDERICO TERSCHAK for jumping and bob; Dr. ANTONIO ALLARIA and Dr. ALDO BOBBA for the medical services. The Local Tourist Office of Belluno, for its part, and in agreement with the Central Direction, sent Signor PIO CALIARI along, to examine the problems connected with tourist traffic and hotel accommodation for the general public.

GLI IMPIANTI SPORTIVI
THE SPORTS FACILITIES



Preambolo

Cortina, prima di diventare olimpica, possedeva un'attrezzatura appena sufficiente per gli sport invernali, più di carattere turistico che sportivo ed agonistico. Non c'era un vero e proprio stadio del ghiaccio; il trampolino era vecchio e di concezione veramente superata; le piste di sci, in generale, non corrispondevano alle esigenze internazionali; la pista di bob, nonostante le più recenti sistemazioni, era ben lungi dall'essere completa. Infine, non esisteva una pista per il pattinaggio di velocità.

Ad Oslo, nel 1952, le attrezzature norvegesi erano quanto di meglio si potesse richiedere per una manifestazione olimpica. Gli sforzi che la Norvegia dovette fare, furono notevoli, anzi straordinari. Eppure si trattava di un paese, che aveva un'alta tradizione negli sport invernali, considerati sport nazionali. I norvegesi dovettero rinnovare tutte le loro attrezzature, ciò che impegnava ancora più Cortina, erede spirituale dei Giochi che nella patria dello sci ebbero una risonanza fantastica.

Affinchè Cortina fosse nelle condizioni di soddisfare alle esigenze olimpiche e trovarsi all'altezza delle aspettative straniere, occorreva che il CONI realizzasse

Foreword

Before becoming an Olympic centre, Cortina had only just enough in the way of sports installations to satisfy the needs of those who, rather as tourists than as competing athletes, came there for winter sports. There was no proper ice stadium; the ski-jump was old, and built according to outworn principles; the ski runs did not come up to international requirement; the bobsleigh run was far from being complete, in spite of recent repair. And last, but not least, there was no rink for speed-skating.

The installations at Oslo, in 1952, were as fine as any Olympic event could possibly require, and were the result of an extraordinary effort on the part of the Norwegians. Yet this was in a country where winter sports have a long tradition, and are considered as the national sport. The fact that the Norwegians had thought it necessary to renew all their equipment increased the onus of responsibility on Cortina, spiritual heir to the Games which had enjoyed so great a success in the land which had given birth to the ski.

In order for Cortina to be able to satisfy the requirements of the Olympics and at the same time, the expectations of the visiting foreigners, CONI had to

La pista di pattinaggio di velocità sul lago di Misurina (alt. 1747 m.).

The speed facilities at Misurina (1747 m. above sea-level).

un programma di lavori di grande decoro ed efficienza tecnica, anche se di semplicità edilizia. In pratica si trattava di provvedere a tutti gli impianti di statura olimpica, incominciando dallo zero, eccezion fatta per la pista da bob. Questo lavoro rappresentò la parte più onerosa e impegnativa di tutta l'organizzazione. I risultati dettero ampia soddisfazione a tutti i partecipanti. Le gare dei VII Giochi Olimpici Invernali ebbero a di-

undertake a programme which combined earnestness of purpose with technical efficiency, even though great simplicity was observed in building. What had to be done, in effect, was to arrange for installations for all the Olympic events, starting from scratch — with the exception of the bobsleigh run. This programme represented the most important and difficult part of the entire undertaking, and its result gave ample satisfaction to



La splendida conca di Cortina d'Ampezzo che ospitò tutte le gare olimpiche, tranne quelle di velocità disputatesi a Misurina.

sposizione impianti tecnici di primissimo ordine: tutte le esigenze previste dai regolamenti internazionali furono rispettate alla perfezione. Non si ebbe infatti, a registrare il benchè minimo inconveniente nello svolgimento delle diverse competizioni. Il Comitato organizzatore non ricevette in proposito nessuna lagnanza, nè il funzionamento degli impianti di gara e la efficienza della attrezzatura mobile sollevò mai alcuna discussione.

all those who took part in it. The VII Winter Olympic Games, had first-class technical installations at their disposal: each and every of the international requirements was fully met. Indeed, not one complaint was registered concerning the running off of the events. No note of censure reached the ears of the Organizing Committee, nor did any of the installations, or movable equipment give rise to any sort of discussion.



The marvellous Valley of Cortina d'Ampezzo theatre of all the Olympic events except the speed skating which was held at Misurina.

Lo Stadio del ghiaccio

Il nuovo Stadio del ghiaccio, fulcro dei Giochi, doveva essere studiato in modo particolare nelle sue caratteristiche, ma anche per la sua ubicazione che doveva essere la più centrale possibile rispetto all'abitato e che impegnava un'area di non meno di due ettari, oltre alle strade di accesso ed alle zone per i parcheggi.

Lo Stadio, inoltre, doveva avere caratteristiche architettoniche legate all'ambiente ed al paesaggio, protetti dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, ed a numerosi altri elementi che hanno reso quanto mai difficoltosa la scelta dell'area.

Dopo lunghi studi, è stata fissata una zona in località Maion, nelle vicinanze del Boite, a nord di Cortina, alla quale si accede per mezzo di due strade di nuova costruzione che si dipartono una dall'incrocio della via dei Marangoni con la via di Castel De Zanna e l'altra dalla Dolomitica per Falzarego nei pressi del Ponte sul Boite. L'impianto si trova ad otto minuti di marcia dal celebre campanile cortinese.

Il progetto è stato realizzato dall'Arch. Mario Ghedina, nativo di Cortina, ma che vive e lavora a Roma. Egli ha avuto come collaboratori gli architetti Riccardo Nalli e Francesco Uras.

L'impianto doveva rispondere alle seguenti caratteristiche:

a) avere una capienza di 7/8.000 persone con possibilità di aumento, mediante attrezzature provvisorie, a 12/15.000 persone durante il periodo olimpico;

b) essere dotato di spogliatoi per almeno 180 atleti;

The Ice Stadium

The new Ice Stadium, focal point of the Games, had to be the object of special study, not only because of its particular use, but also because it presented the problem of putting a building complex covering at least two hectares (including roads and parking areas) as near the centre of the town as possible. Furthermore it had to conform architecturally, with the requirements set down by the Fine Arts Commission for ensuring that the local landscape remains unspoiled; a fact which made matters even more difficult.

After considerable discussion, it was decided to build it at Maion, not far from the banks of the Boite, to the north of Cortina. Two new roads were built to facilitate access; one from the crossing of Via Marangoni with Via di Castel De Zanna, and the other from the Via Dolomitica (going towards Falzarego), just near the bridge over the Boite. These roads bring the Stadium to within a walking-distance of eight minutes from the well-known bell-tower of Cortina.

The plans were the work of the architect Mario Ghedina, a native of Cortina who lives and works in Rome. His collaborators were Riccardo Nalli and Francesco Uras. The plan had to make provision for the following:

a) places for between seven and eight thousand spectators, with the possibility of making temporary arrangements for between twelve and fifteen thousand during the period of the Olympics;



Lo stadio in avanzata costruzione, dominato dalle pareti frastagliate del Monte Pomagagnon preso a simbolo dei Giochi di Cortina.

The stadium during building overlooked by the indented cliffs of Mount Pomagagnon, symbol of the Cortina Games.

c) disporre di almeno una pista di ghiaccio artificiale di 30x60;

d) occupare la minore area possibile per le difficoltà di cessione e di spesa;

e) essere ambientato nel paesaggio ampezzano.

Per quanto riguarda le tribune, il problema è stato risolto piazzando il pubblico quasi in senso verticale rispetto alla pista ed il più vicino possibile ad essa. Le tribune a forma di U aperta a mezzogiorno, verso il fantastico scenario dolomitico.

Gli spettatori venivano così disposti in pieno sole, riparati dai venti del nord, con davanti agli occhi Cortina e le sue montagne.

b) *changing-rooms to accommodate at least 180 athletes;*

c) *at least one artificial ice-rink of 30 m. x 60 m.*

d) *the fact that as little space as possible should be used, given the difficulty of finding available land, and the cost involved;*

e) *blending with its natural surroundings.*

The problem of the stands for spectators was solved by placing them as close to the rink as possible, and constructing them so as to be almost vertical: they present the form of a U, open to the south, and allowing a clear view of the wonderful scenery of the Dolomites. In

Questo progetto era completato da strutture in cemento armato molto impegnative, perchè il terreno per la sua natura e per la presenza di umidità si presentava normalmente plastico e richiedeva quindi opere di solidificazione. Il piano di posa dello Stadio è stato rinforzato da oltre 600 pali centrifugati in cemento armato, del peso di circa 1700 Kg. ognuno.

Il primo progetto non prevedeva che una sola pista in ghiaccio artificiale, ma il Comitato organizzatore comandò una seconda pista, portando così l'area complessiva a 4.320 mq. di superficie ghiacciata.

Per garantire una superficie con ghiaccio uniforme si è dovuta costruire una soletta « sospesa » appoggiata ad una serie di pilastri. Ben isolato dal terreno, si è inoltre costruito un nuovo edificio a sud, ai bordi della pista del ghiaccio, destinato agli spogliatoi e si è ampliata la sala macchine.

Le tribune non potevano restare con strutture in cemento armato in vista, in quanto stonavano con l'ambiente e così furono rivestite di abete e cirmolo con caratteristiche simili alle costruzioni ampezzane, mentre la copertura è stata fatta con lastre di rame.

Edificio delle tribune - Si sviluppa lungo tre lati del campo di gara e si eleva per quattro piani, corrispondenti al *parterre*, da quota 22,85 fino a 24,55; *prima galleria* da 27,48 a 29,20; *seconda galleria* da 31,63 a 32,85; *la tribuna giornalisti e radiocronisti* a quota 36,55. Tenendo presente che il piano della pista è sito a quota 22,50 l'edificio risulta alto m. 14.

Il primo ordine di posti contiene una gradinata per 3.500 persone in piedi, oltre una galleria retrostante di smistamento per il pubblico, con sistemazione dei servizi di ristoro e igienico-sanitari. Lungo il lato maggiore, al centro delle tribune, la galleria si restringe per dare posto all'atrio d'onore.

this way the spectators are full in the sun, are sheltered from the north winds, and can enjoy the sight of Cortina amidst its mountains.

The plan was carried out in reinforced concrete, great care having to be taken, since the nature of the site chosen and the presence of underground water made the ground soft, and consolidation necessary. The building area for the Stadium was consequently reinforced by the sinking of more than 600 posts of spun concrete, weighing about 1700 Kg. each.

The original plan had only provided for one rink for artificial ice, but the Organizing Committee asked that a second be constructed, giving a total area of 4,320 sq. m. To ensure that the surface of the ice would be quite level, the rinks were « hung », or supported on a series of low pillars. Properly insulated from the ground, another building was put up, to the south, close to the ice-rinks, to house the changing-rooms: at the same time, the engine-house was enlarged.

The stands could not be left as concrete structures, as this would have been out of keeping with the surroundings; and so they were panelled over with fir and Siberian cedar, in the style of the local workmanship, while they were roofed with copper sheeting.

The Stands - These extend round three sides of the arena, and are four storeys high: the parterre, from 22.85 m. above ground-level, to 24.55 m.; the first gallery, from 27.48 m. to 29.20 m.; the second gallery, from 31.63 m. to 32.85 m.; and the Press and Radio section, at 36.55 m. As the floor of the arena is itself at an elevation of of 22.50 m. above ground-level, the building presents an over-all height of 14 m.

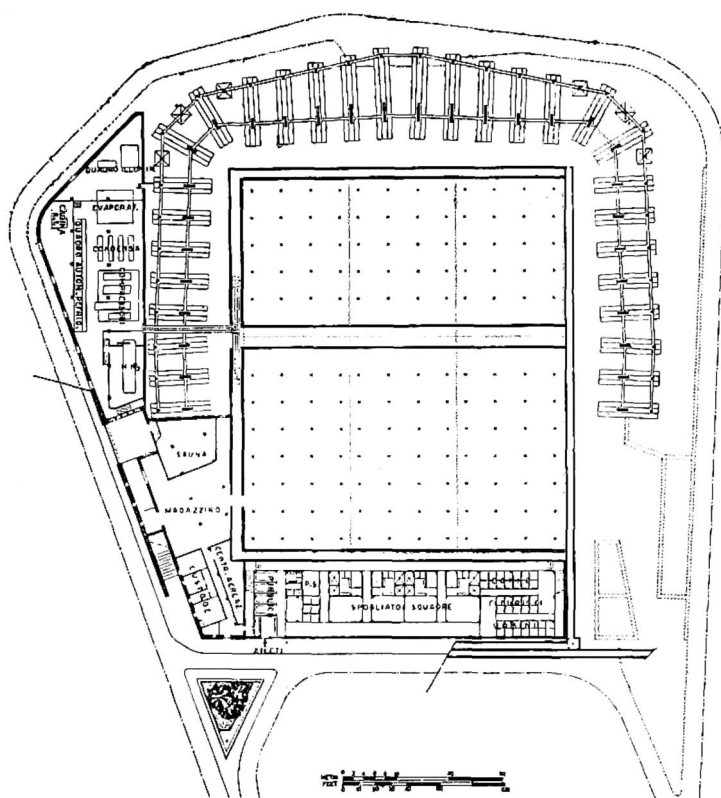
The parterre consists of a series of broad steps, with standing room for 3,500 people: behind this runs a gallery allowing access to the steps, and where there are refreshment counters

Il secondo ordine ospita la tribuna delle autorità, della capienza di 350 posti ed il salone di rappresentanza con i suoi servizi ed uffici. Ai lati della tribuna centrale si sviluppano sei file di posti a sedere per una capienza di 1550 persone, con perfetta visibilità del sottostante campo di gioco. Anche in questo ordine di posti una ampia galleria retrostante ospita i servizi di ristoro ed igienico-sanitari.

Il terzo piano della capienza di 1100 persone, distribuite su quattro file, di-

and cloak-room accommodation for the public. On the long side, in the centre of the stand, this gallery becomes narrower, to make room for the Main Hall.

The first floor houses the places of honour for the authorities, to the number of 350; and the reception hall, with its adjoining offices and facilities. On either side of the central stand there are six rows of seats, accomodating 1.550 spectators, each affording an unbroken view of the arena below. Here too there is a



La pianta dello stadio con i servizi sottostanti la pista di pattinaggio.

Plan of the Stadium with the services beneath the skating area.

sponde di una galleria di smistamento con servizi e ambienti di uso vario.

Al quarto piano sono sistemati 450 posti per giornalisti, oltre 22 cabine per radiocronisti, i locali per la direzione delle gare e gruppi di cabine telefoniche, impianto luce, sonoro, ecc.

Al centro dell'edificio, in comunicazione col secondo ordine di posti, vi è un

gallery running round the back of the seats, with refreshment counters and cloak-rooms.

The second floor holds 1.100 spectators, seated in four rows; there is the usual gallery here, as well.

The top floor has accommodation for 450 journalists, and 22 booths for radio-commentators. There are also

ampio salone di rappresentanza riscaldato e dotato di una vasta vetrata, dalla quale si ha una perfetta visibilità della pista; il pavimento è di onice di particolare bellezza. Tale salone è chiuso all'esterno da un rivestimento formato da un doppio strato di tavole di abete, di rovere e di cirmolo.

Area di pattinaggio - È costituita da una soletta di cemento armato divisa in sezioni da opportuni giunti di dilatazione.

La Ditta De Pretto Escher-Wiss, selezionata attraverso una gara di appalto alla quale parteciparono 18 ditte fra italiane e straniere, ha costruito il campo di pattinaggio e fornito tutti i macchinari.

Una delle cure principali che si è avuta è stata quella di garantire un ghiaccio di spessore uniforme di 2 o 3 cm. della stessa durezza in ogni punto. Per questo si è usato in superficie un materiale speciale di colore bianco impermeabile, che ha rifinito in modo perfetto la superficie di posa del ghiaccio.

La refrigerazione della superficie della pista di 4.320 mq. è garantita da un impianto di refrigerazione e può dare due campi regolamentari di hockey da 30x60, separati da un corridoio di servizio di 10,50 di larghezza.

La tubazione, dello sviluppo di 56.700 m., è divisa in quattro settori:

1) di 660 mq. doppia serpentina, che garantisce la refrigerazione del ghiaccio anche nelle condizioni ambientali peggiori e specialmente d'estate.

2) di 1.200 mq.

3) di 810 mq.

4) di 1.620 mq.

L'asse maggiore della pista è orientato est-ovest. La serpentina è alimentata da una centrale frigorifera che si compone, oltre che della rete di tubazione, del comando automatico ad alta e bassa pressione della centrale frigorifera propriamente detta, di una potenza di 1.200.000 frigorie ora, dati da quattro

rooms for the Games organization, groups of telephone booths, the fuse-room for the lighting system, the amplifying system, etc.

In the middle of the building, and opening onto the first floor, there is a large hall suitable for official functions, which is heated, and which has a very large window overlooking the entire arena; the floor is paved with particularly beautiful onyx. The outer wall of the hall is panelled in a double thickness of fir, oak, and Siberian cedar.

Skating area - *This is built on a reinforced concrete floor, the sections of which are jointed in such a way as to allow for expansion. The firm of De Pretto Escher-Wiss was chosen from among 18 companies, Italian and foreign, which presented estimates for the job, to construct the rink itself, and supply all the necessary machinery involved.*

One of their chief cares was to ensure a uniform thickness for the ice — two or three centimeters —, which had to be of the same hardness everywhere. To this end a coating of white impermeable plastic was put over the surfaces eventually to be covered by ice.

The freezing over of the 4,320 sq. m. of the rink (giving room for two hockey fields of 30 m. x 60 m., and a service corridor between them, of 10.50 m. in width) is guaranteed by a freezing plant. It consists of four sections of tubing, which together give a total length of 56,700 m., divided as follows:

1) 660 sq. m.

2) 1,200 sq. m.

3) 810 sq. m.

4) 1,620 sq. m.

The tubes are arranged in a double serpentine which guarantees satisfactory freezing in the most unfavourable weather conditions, and even in the summer.

The rink is orientated East-West. The tubes are fed by a refrigerating centre

compressori tipo Rotasco di 300.000 frigorie ora ciascuno.

Il raffreddamento è fatto ad evaporazione diretta di ammoniaca che è immessa nelle tubazioni nella misura di 130 qli. Un serbatoio di espansione può con tutta rapidità svuotare le serpentine della pista ed accumulare l'ammoniaca di esse.

L'acqua necessaria al funzionamento dei compressori ed al lavaggio delle fognature è stata garantita da un apposito acquedotto derivato dal torrente Boite, a circa 2 km. dallo Stadio, e viene trasportata a mezzo di un tubo del diametro di 60 cm.

Un cunicolo, aperto al margine sinistro dell'area di pattinaggio, è destinato a raccogliere la neve ed i detriti sgomberati dalla superficie, dove vengono eliminati dall'acqua riscaldata che scorre nel cunicolo stesso.

Impianto di riscaldamento - I saloni, gli uffici, i servizi igienici, sono riscaldati a mezzo di pannelli radianti della superficie di 1.200 mq. alimentati da acqua calda proveniente da una termopompa, forniti di un compressore della potenza di 360 calorie ora, che utilizzando il ciclo calorifico del compressore, immette nella tubazione di riscaldamento l'acqua a 40°.

Gli spogliatoi sono riscaldati a mezzo circolazione forzata di aria calda.

Le tribune sono riscaldate a mezzo di raggi infrarossi, che si sono dimostrati i più rispondenti allo scopo, soprattutto quelli messi sotto i piedi delle persone.

Impianto di illuminazione - L'area di esercizio è stata illuminata con un opportuno orientamento dei riflettori, al fine di evitare abbagliamenti ai giocatori ed al pubblico e affinché non formassero specchio con la lastra di ghiaccio della pista. Si è ottenuto un risultato più che soddisfacente con l'impiego di 126 proiettori, posti sotto la cornice di copertura

which over and above the system of tubes, has a pressure control panel for the actual refrigerator itself. This has a cooling power of 1,200,000 frigories per hour, given by four Rotasco compressors, of 300,000 frigories per hour each.

The cooling is done by direct evaporation of ammonia, of which some 130 quintals are pumped through the tubes, and which, if necessary can be recalled from the tubes, into an expansion tank, with great rapidity.

The water needed for working the compressors and for washing out the drainage pipes comes from the River Boite through a specially constructed aqueduct, a pipe of some 60 cm. in diameter.

A conduit, opening off the left-hand side of the skating rink, was put there in order to dispose of the snow and relic cleared from the surface of the ice; the heated water flowing through the conduit washed the material away.

Heating System - *The halls, offices and cloak-rooms are heated by means of radiation panels whose total area amounts to 1,200 sq. m. They are supplied with hot water by means of a pump, and are connected to a compressor (360 calories per hour) which keeps water circulating in the system, at 40° C.*

The changing-rooms are warmed by compressed hot air.

The stands are heated by infra-red rays, which, particularly when the source of heat is placed beneath the feet of the spectators, seem to be the best answer to the problems involved.

Lighting System - *The arena is illuminated by floodlights so placed as not to shine into the eyes of the players or of the public, and so as not to be reflected in the surface of the ice. A more than satisfactory result has been achieved by placing 126 floodlights under the eaves of the stands, of easy access, and all carefully aligned; they provide a combined*

dello Stadio, opportunamente orientati e accessibili, che producono un flusso luminoso di 3.000.000 di lumen, con un assorbimento di 300 Kw. e garantendo una illuminazione uniforme su tutto il piano della pista di 300 lux.

Spogliatoi - Gli spogliatoi sono piazzati dalla parte opposta alla tribuna, con la loro copertura ad una quota tale da non disturbare in nessun modo la pista e il panorama della conca dolomitica.

L'edificio ospita quattro spogliatoi per squadre di hockey, con sala massaggi e servizi igienici indipendenti, gli spogliatoi degli arbitri, 19 spogliatoi singoli per pattinatori, lo spogliatoio comune per il pubblico, pronto soccorso, due impianti sauna, uno per le donne e uno per gli uomini, alloggio custode, biglietterie, magazzini, ecc.

Generalità - Il progetto dello Stadio Olimpico, elaborato dagli architetti Mario Ghedina, Francesco Uras e Riccardo Nalli, è stato approvato dalla Commissione Interministeriale Impianti Sportivi il 18 aprile 1952 e, per quanto riguarda l'edificio degli spogliatoi, il 4 settembre 1953. La costruzione dell'opera è avvenuta con la vigilanza del Servizio Impianti sportivi del CONI ed in particolare del compianto ing. Luciano Berti. La direzione dei lavori è stata disimpegnata dall'ing. Igino Dalla Bernardina di Belluno, con l'assistenza dell'ing. Ugo Illing di Cortina d'Ampezzo. L'ing. Arrigo Carè ha eseguito i calcoli delle strutture in cemento armato dell'edificio tribune. L'elemento di vetro colorato, sospeso a sbalzo sui pilastri principali del salone d'onore, è stato ideato dal pittore Santomaso di Venezia ed eseguito dalla ditta Seguso di Murano.

I lavori di sbancamento dell'area di circa 10.000 mq. destinata all'impianto furono effettuati nel 1952. La costruzione delle strutture in cemento armato e relative fondazioni è principata nel giugno del 1953 e portata a termine alla fine di

illumination of 3,000,000 lumina, absorb 300 Kw. and ensure a uniform light in all parts of the arena (300 lucas).

Changing-Rooms - *These are placed opposite the stands and in such a way that the roof in no wise affects the arena, or impedes the view of the Dolomites beyond.*

The building houses four changing-rooms for hockey-teams, others for the referees, 19 individual ones for skaters, a common one for the public, a first-aid station, two saunas (one for men, and one for women), the care-taker's flat, ticket-offices, store-rooms, etc.

General observations - *The project for the Olympic Stadium, drawn up by the architects Mario Ghedina, Francesco Uras, and Riccardo Nalli, was approved by the Interministerial Committee for Sports Installations on 18 April, 1952 — although approval for the part containing the changing rooms was granted later, on 4 September, 1953. The construction went forward under the supervision of the Installations Service of CONI, and more particularly, under that of the late Signor Luciano Berti. The Director of Works was Signor Igino Dalla Bernardina, of Belluno, assisted by Signor Ugo Illing, of Cortina d'Ampezzo. Signor Arrigo Carè was responsible for calculating the stresses of the reinforced concrete structure which houses the stands. The relief feature in coloured glass, hung from the main pillars in the Hall of Honour, was designed by the painter Santomaso, of Venice, and carried out by Seguso and Co. of Murano.*

The clearance of the area destined to be occupied by the stadium, which was one of about 10,000 sq. m. in extent, was carried out in 1952. The erection of the reinforced concrete structures, together with their respective foundations, was begun in June 1953, and finished in November of the same year, at a cost of no less than 9,000 man days.



Gran pubblico nelle tribune centrali durante l'hockey. All'ultimo piano il settore della stampa.

Large audience in the central stands during hockey. On the top floor is the press stand.

novembre dello stesso anno con circa 9.000 giornate lavorative. Sono stati impiegati 10.000 quintali di cemento armato e 3.800 di ferro nonché 88.000 mc. tra abete, cirmolo e larice. Il tetto dell'edificio è interamente ricoperto di lastre di rame per una estensione di 3.200 mq.

All'esecuzione dell'opera hanno contribuito le seguenti principali ditte: Impresa F.lli Viviani, per le opere di sterro e murarie; Società SCAC, palificazione speciale per le fondamenta; Ditta Mittiga, strutture in cemento armato; F.lli Bortolaso, opere in legno; Ditta Curtisa, forniture metalliche; Ditta De Pretto Escher-Wiss, impianto di refrigerazione; Ditta Buini e Grandi, impianti elettrici; Ditta Fusi e Macchi, impianti igienico-sanitari; Ditta Marelli, impianti sonori; Ditta De Micheli, impianto riscaldamento; Ditta Iti, copertura di rame del tetto; Ditta Soave, pavimento in onice del salone d'onore.

Alla resa dei conti il costo complessivo dello Stadio e dei suoi accessori (compresa la propria centralina elettrica sul Boite) risulta esattamente di lire

10,000 quintals of cement were used, and 3,800 quintals of iron. The roof of the building is entirely covered by copper sheets, to a total area of 3,200 sq. m. Of fir, pitch pine and larch wood, 88,000 cu. m. where employed.

The following firms contributed to the work: Viviani Bros. Ltd., for clearance of the site and brick-laying generally; SCAC Ltd. for the special tubing for the foundations; Mittiga Ltd. for work in reinforced concrete; Bortolaso Bros. Ltd., for work in wood; Curtisa Ltd. for metal fittings; De Pretto and Escher-Wiss, Ltd., for the freezing plant; Buini and Grandi Ltd., for electrical installations; Fusi and Macchi Ltd., for sanitary installations; Marelli Ltd., for sound amplification; De Micheli Ltd., central heating plant; Iti Ltd., copper roofing; Soave Ltd., for the onyx paving of the Main Hall.

On the closing of the accounts, it was found that the total cost of the Stadium and accessories (including its own turbo-dynamo plant beside the River Boi-

1.297.905.497.— incluse le spese di progettazione e di collaudo.

Lo Stadio è stato inaugurato il 26 ottobre 1955 con la benedizione del Vescovo di Bressanone, Mons. Gargitter, e seguita da una manifestazione di pattinaggio artistico e di hockey. Alla cerimonia hanno presenziato il Conte Paolo Thaon di Revel, membro del CIO e Presidente del CO., l'Avv. Giulio Onesti, Presidente del CONI, il Cav. Mario Rimoldi, Sindaco di Cortina, il Prefetto Dr. Vecchi, anche in rappresentanza del Governo, numerose altre personalità sportive, civili e militari della regione.

Per ricordare l'avvenimento venne coniata una speciale medaglia commemorativa.

In tale occasione, nel salone d'onore, fu scoperta una lapide alla memoria del Conte Alberto Bonacossa, con la seguente epigrafe:

A
ALBERTO BONACOSSA
ASSERTORE E PROMOTORE
DEI VII GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO
IL COMITATO OLIMPICO
NAZIONALE ITALIANO
RICONOSCENTE DEDICA
AFFINCHÈ ATLETI
E DIRIGENTI RICORDINO
IL SUO NOME E LA SUA OPERA

Dopo i Giochi il CONI concesse gratuitamente lo Stadio del Ghiaccio al Comune di Cortina d'Ampezzo.

te) was exactly 1,297,905,497 lire, with architect's and engineer's fees.

The Ice Stadium was inaugurated on 26 October, 1955, with a solemn blessing by the Bishop of Bressanone, Monsignor Gargitter: this was followed by an ice-hockey match, and a demonstration of figure skating. Others present at the ceremony were Count Paolo Thaon di Revel, Member of the International Olympic Committee; Signor Giulio Onesti, Chairman of CONI; Signor Mario Rimoldi, Mayor of Cortina; Signor Vecchi, the Prefect — also representing the Government; and numerous other personalities in the sports, civil and military world of the region.

In order to commemorate the event, CONI had a special medal struck.

On the same occasion, a plaque to the memory of Count Alberto Bonacossa was unveiled; it bears the following inscription:

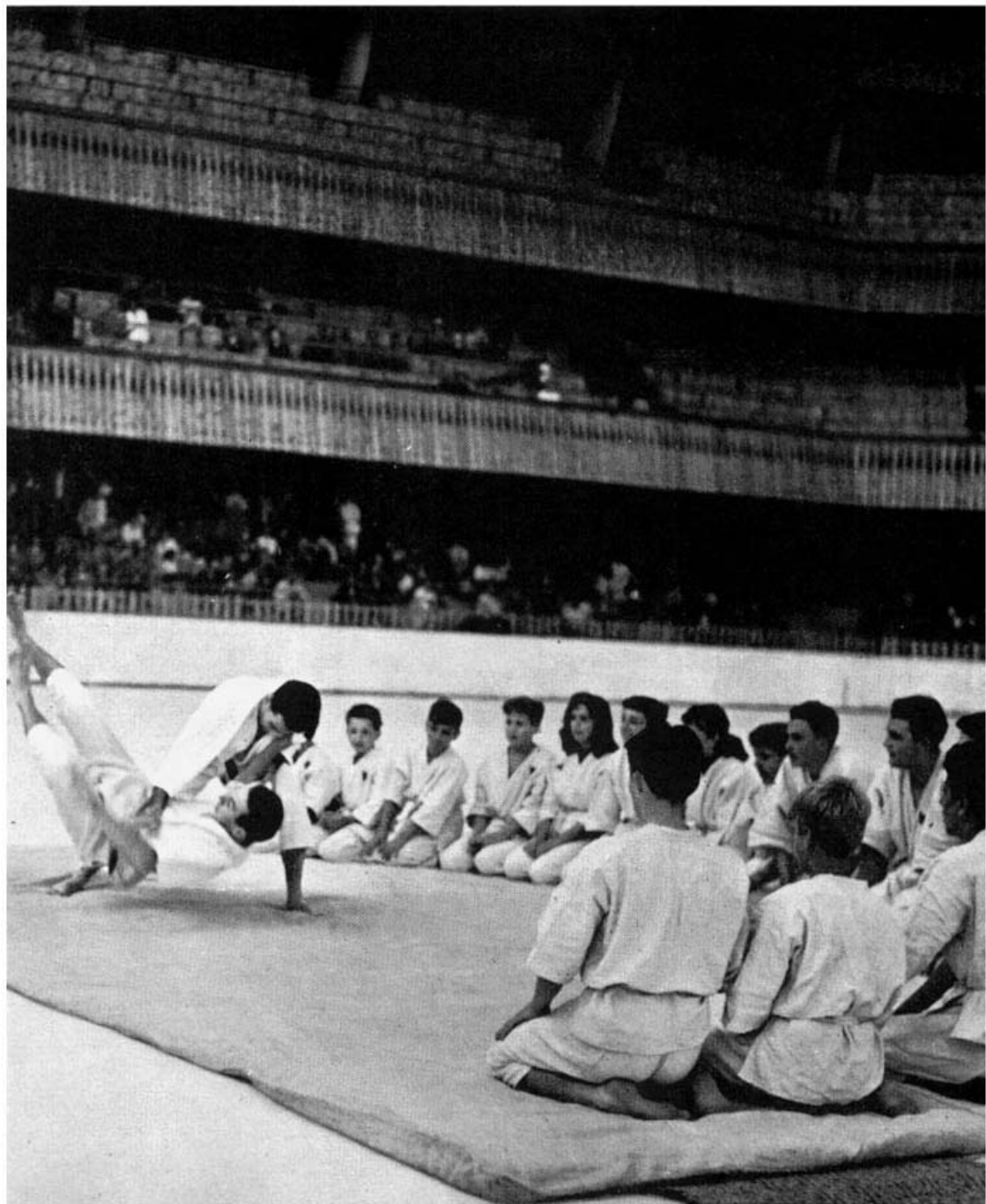
TO
ALBERTO BONACOSSA
ENTHUSIASTIC PROMOTOR
OF THE VIIITH OLYMPIC WINTER GAMES
ERECTED BY THE ITALIAN
NATIONAL OLYMPIC COMMITTEE
TO KEEP HIS NAME
AND HIS WORK ALIVE IN THE MINDS
OF ATHLETES AND OFFICIALS ALIKE

When the Games were over, CONI made a gift of the Ice Stadium to the Municipality of Cortina d'Ampezzo.



Dopo i Giochi, lo Stadio entrò in funzione anche nei mesi estivi non solo per il pattinaggio, ma pure per altri sport come la ginnastica e lo judo.

After the Games the Stadium was used also during summer both for skating and other sports such as gymnastics and judo.



Stadio Apollonio

Rilevanti lavori sono stati eseguiti per l'ammodernamento dello Stadio « Romano e Armando Apollonio », che ha costituito il principale impianto sussidiario per gli allenamenti e la disputa del torneo olimpico di hockey. Le dimensioni della superficie ghiacciabile erano antecedentemente di metri 47 X 85; tali dimensioni sono state portate a metri 85 X 62½, così da consentire la costruzione di due campi naturali, ciascuno dei quali di metri 60 X 30, come da regolamento internazionale. Per ottenere questo ampliamento è stato necessario sbancare circa 1.500 metri cubi di terreno vario e spostare leggermente la sede stradale. Si è dovuta effettuare una nuova recinzione.

Si è dovuto inoltre procedere ai lavori di ampliamento delle tribune (la cui capienza è stata raddoppiata, da 1.000 a 2.000 spettatori), alla costruzione di quattro spogliatoi, di una cabina per cronometristi e giudici di gara e dell'intero impianto di illuminazione.

Per la esecuzione di tali lavori, il CONI concesse all'Azienda autonoma di cura e soggiorno, proprietaria dell'impianto, un contributo di dieci milioni.

Campi sussidiari e di allenamento

Per assicurare agli atleti una larga possibilità di allenamento e, nel caso degli sport del ghiaccio, per essere premuniti contro ogni più impensata ipotesi di qualche grave impedimento agli impianti principali, furono messi in opera anche altri campi minori.

L'Ente Fiera di Bolzano aveva proprio in quel tempo progettato di adattare a Palazzo del Ghiaccio il principale edificio della Fiera. Così il CONI contribuì con

Apollonio Stadium

Considerable work had to be done in order to bring the " Romano and Armando Apollonio Stadium ", which was used as a subsidiary rink to the Ice Stadium, up to date for the matches of the Olympic ice hockey tournament. The original measurements of the freezable surface were 47 m. X 85 m., and these were increased to 85 m. X 62.5 m. in order to allow for the construction of two rinks of regulation size: 60 m. X 30 m. In order to make this possible it was necessary to shift some 1,500 cu. m. of earth and stones, and to divert the road slightly.

The existing stands had to be enlarged, so that from holding, 1,000 spectators, they were able to accommodate 2,000; then four changing-rooms had to be built, as well as a booth for the time-keepers and referees. The entire place had to be equipped with electric light.

In order for these projects to be carried through, CONI made a grant of ten million lire to the local Tourist Office, owner of the installation.

Training grounds

In order that the athletes might have as many opportunities of practicing as possible, and that in case of any serious break-down in the ice sports there should be some alternative to the main installations, several auxiliary grounds were prepared, and put into operation.

The Bolzano Fair Company had just decided to turn the main building of the Fair into an Ice Palace. CONI, therefore, at an expense of 33 millions, contributed

Lo stadio della neve per le gare di fondo. Sul cielo il monte Pomagagnon.

The snow stadium for the cross country. In the background mount Pomagagnon.



L'ardita struttura del trampolino Italia realizzata in cemento armato precompresso. Nella torre di sostegno funziona un ascensore che porta alla partenza.

The daring structure of the "Italia" ski jump, built in pre-compressed reinforced concrete. The tower houses a lift which serves the starting platform.

circa 33 milioni alla realizzazione del progetto, purchè il Palazzo del Ghiaccio venisse messo a disposizione dei Giochi. In pratica furono poi giocate su questo campo soltanto alcune partite di allenamento ed un incontro amichevole Italia-URSS prima dei Giochi.

Per il pattinaggio di velocità, si contribuì a mettere in opera la pista del lago di Madonna di Campiglio. Per la verità questa pista è alquanto distante da Cortina, ma in casi disperati avrebbe ben potuto essere utilizzata. Essa servì soltanto per allenare i pattinatori italiani, ma intanto, grazie alla organizzazione dei Giochi Olimpici, venne perfezionato un nuovo campo di gara per uno sport che in Italia dispone di modestissime attrezzature.

È noto che gli atleti del pattinaggio artistico hanno bisogno di allenarsi con una certa riservatezza e spesso anche isolati dagli sguardi degli estranei e dei rivali. Perciò a tale scopo non potevano essere sufficienti i due campi dello Stadio, d'altronde occupati per varie ore dagli hockeisti. Si presero allora accordi particolari con il Miramonti-Majestic Hotel e con il Cristallo Palace Hotel, che offrono i loro piccoli campi naturali. Con particolari accorgimenti di orario fu reso possibile ai campioni e alle campionesse dell'artistico di allenarsi in tranquillità, e senza disturbarsi l'uno con l'altro. Alcuni di essi andarono perfino a Misurina, dentro la pista del pattinaggio di velocità.

In conclusione si può tranquillamente affermare che anche in questo settore le cose procedettero bene, senza alcun turbamento.

to the scheme, and as a condition for its aid, was allowed the use of the Palace all during the Games. In fact, all that was held on this particular rink were one or two training games, and a friendly match between Italy and the USSR, before the Games began.

For the speed-skating events, the Lake of Madonna di Campiglio was got ready, just in case. To tell the truth, the lake is rather far from Cortina, but had the worst come to the worst, it would certainly have done. Consequently, it served principally as a training rink for the Italian team; but at the same time, thanks to the Winter Olympics, a new installation had come into being, for a sport which, up to now, has not had much done for it in Italy.

It is known that figure skaters cannot train, unless with a certain degree of privacy — if not, at times, completely secluded from the vulgar gaze —, given the existence of rivals! And so the two rinks in the Stadium, which were anyway usually occupied by hockey teams, were not suitable for the purpose. Arrangements were made with the two hotels, Miramonti, and Cristallo, for the use of their private, natural rinks, and this made it possible for both lady and gentleman champions to practice their evolutions in peace, and without getting in one another's way. Some of them even went over to Misurina, to work out on the speed-skating rink there.

We may, in conclusion, safely say that in this sector, too, all went well, and without incident of any kind.

Il trampolino Italia

La storia del trampolino « Italia » incominciò nel 1923. Fu appunto in quell'anno che, per iniziativa del locale Club Sportivo Dolomiti e con un congruo contributo finanziario del compianto barone Carlo Franchetti e degli albergatori di Cortina, venne realizzato per la prima volta e prese il nome di « Franchetti ».

Il trampolino « Franchetti », costruito in località Zuel e dotato di una pista di lancio di legno di modeste proporzioni, ebbe una portata di salto di circa 40 metri. Nell'inverno del 1924, i saltatori austriaci Greising e Schatz di Innsbruck ne stabilirono il primato con salti di 42 metri.

Nel 1926, al « Franchetti » furono apportate le prime modifiche, col conseguente aumento della portata a metri 52. Il record del nuovo impianto venne stabilito ai 54 metri dallo svedese Tore Edmann.

Nel 1939 il trampolino venne completamente demolito, perchè non più rispondente alle nuove esigenze tecniche in vista delle gare internazionali progettate dalla F.I.S. a Cortina per il 1941. E nell'estate del 1940 l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, su progetto dell'Ing. Mario Giacobbi e con la collaborazione del tecnico Federico Terschak, realizzò — con il finanziamento del C.O.N.I. — un nuovo impianto, cui venne dato il nome di Trampolino « Italia » della portata di 75 metri, dotato di un ponte di spinta in larice, dell'altezza di metri 48. Il record dell'impianto fu stabilito dal saltatore Laaksonen con metri 78.

The Ski-jump Italia

The history of the « Italia » Jump goes back to 1923. In that year the Dolomites Sports Club, thanks to funds provided by the late Baron Carlo Franchetti and the hotel owners of Cortina, was able to construct a jump which was then called after Franchetti.

The « Franchetti » Jump, erected near Zuel, had a somewhat modest wooden take-off which permitted a jump of about 40 m. In the winter of 1924 the Austrian jumpers, Greising and Schatz of Innsbruck, established the record for it with jumps of 42 metres.

In 1926 the « Franchetti » Jump underwent alterations which increased the length of the jump to 52 m. The record for this new length was established at 54 metres by the Swede, Tore Edmann.

In 1939 the jump was completely demolished as it no longer satisfied the technical requirements imposed by the coming international contests, planned by the F.I.S. to take place at Cortina in 1941. In the summer of 1940 the Resort and Tourist Office, financed by CONI, had a new jump built, on a plan submitted by the engineer, Mario Giacobbi, and with the assistance of the technician, Federico Terschak. Named the « Italia » Jump, it had a take-off of larch, 48 m. high, permitting a jump of 75 m. The new record of 78 metres was established by the jumper, Laaksonen.

But the Olympic Games required completely up-to-date equipment once again. And so, like the Arabian phoenix, the fine old jump disappeared, to rise

Per i Giochi Olimpici occorreva un impianto veramente moderno. Perciò, come l'araba fenice, il vecchio glorioso trampolino scomparve ancora una volta per rinascere più superbo che mai alla luce del sole dolomitico. Il 15 aprile 1955 furono iniziati i lavori di demolizione e nel settembre dello stesso anno l'attuale complesso veniva inaugurato e consacrato alle glorie di Olimpia.

Il trampolino sorge in località Zuel, nei pressi della stazione ferroviaria delle Dolomiti e lungo la strada nazionale di Alemagna, a circa 2 km. e mezzo da Cortina.

Date le particolari esigenze del traffico, derivanti dal notevolissimo afflusso che si doveva prevedere per le Olimpiadi, sia l'accessibilità che il disciplinamento del traffico dovevano essere sostanzialmente riesaminati, anche in considerazione dell'esperienza, non del tutto positiva, fatta in manifestazioni precedenti con le strade di accesso allora esistenti.

Infatti venne riconosciuta in primo luogo l'assoluta necessità della realizzazione di una seconda arteria di viabilità, oltre alla strada nazionale, tra Cortina e Zuel. Su tale strada affluirono i mezzi automobilistici per atleti, ufficiali di gara, autorità, rappresentative ufficiali dei vari paesi, giornalisti, fotografi, ecc. mentre la strada nazionale venne riservata unicamente al pubblico.

La predetta strada secondaria permetteva quindi l'afflusso degli organi ufficiali al piazzale sottostante la rincorsa, con automezzi i quali fanno il seguente itinerario: Cortina Centro — Villa Alba — Campo — Zuel, nuova strada di accesso al trampolino, senza mai incrociare l'ar-

again more splendid under the sun of the Dolomites. The work of demolition began on 15 April, 1955, and September of the same year saw the present plant inaugurated and dedicated to the glories of Olympia. It is to be found in the neighbourhood of Zuel, not far from the station of the Ferrovie delle Dolomiti and close beside the National Highway (di Alemagna) at about 2.5 km. from Cortina.

As a great deal of traffic was expected, particularly during the period of the Olympics, it was felt necessary to re-examine the question of roads and traffic control, particularly since past experience in these matters had not been altogether satisfactory.

Indeed, it was recognized that the first thing necessary was the construction of another motor road, apart from the National Highway, between Cortina and Zuel. This road was reserved for the use of the athletes, the race officials, the authorities, the official representatives of the different countries, journalists, and photographers etc., while the National Highway only was to serve the general public.

The new road allowed those concerned to arrive directly to the open space below the run-in by means of a car service which followed the route: Cortina town centre - Villa Alba - Campo - Zuel. This new road was built so as not to cross that reserved for pedestrians. A parking area for the above mentioned car service was established under the cantilever supporting the run-in.

In order to get to the jump from the other main roads and from the railway-station, smaller roads and paths were

La grandiosa pista di lancio con una tribuna laterale.

The imposing inrun with one of the lateral stands.



teria riservata ai pedoni. Per i predetti automezzi è stato sistemato un piazzale ad uso autoparcheggio, di ampiezza adeguata, sotto il ponte della rincorsa.

Per quanto riguarda l'accessibilità minore dalle grandi strade e dalla Ferrovia delle Dolomiti alle zone riservate al pubblico, furono predisposte e migliorate altre strade ed accessi minori.

Nei giorni di gara, un'ora prima ed un'ora dopo l'inizio e la fine delle competizioni, veniva chiuso il traffico nel tratto della strada nazionale tra Cortina ed Acquabona, in maniera che il pubblico poteva tranquillamente affluire anche a piedi.

Caratteristiche dell'impianto

L'attuale profilo del trampolino venne studiato dall'ing. Guglielmo Holzner di Bolzano, d'accordo con l'ing. Straumann, che la F.I.S. aveva nominato quale esperto per le gare di salto dei Giochi olimpici. La distanza dal dente al punto critico è di 72 m.

La progettazione di tutta l'opera venne svolta dal prof. Piero Pozzati della scuola d'ingegneria di Bologna e dagli ingegneri Holzner ed Enzo Mantovani, in collaborazione con il compianto ing. Luciano Berti del Servizio impianti sportivi del C.O.N.I.

Il profilo presenta un limite di sicurezza, oltre i predetti 72 m., di ben 14,50 m., e quindi soltanto a m. 86,50 inizia la curvatura che raccorda la pista di atterraggio al piano di arrivo.

Sette partenze, poste a 2,25 m. una dall'altra, permettono di variare la lunghezza della rincorsa in relazione alle condizioni della neve, oppure di ridurla per la gara di salto della combinata nordica.

La partenza più bassa conferisce al saltatore, in condizioni normali di neve, una velocità sulla pedana m/sc 23, median-

built, or existing ones improved. On days when jumping took place, the National Highway between Cortina and Acquabona was closed to traffic an hour before the beginning and an hour after the end of the contests, so that the spectators might walk to and from the jump in comfort.

Details of the construction

The present profile of the jump is the work of the engineers, Guglielmo Holzner (of Bolzano) and Straumann, who was nominated by the F.I.S. as the technical expert for the jumping events of the Olympic Games. The critical point is 72 m.

The over-all plan of the construction was worked out by Piero Pozzati of the School of Engineering of Bologna and by the engineers, Guglielmo Holzner and Enzo Mantovani in collaboration with another engineer, Luciano Berti, from the Sports Plant Department of CONI.

The profile has a safety limit of 14.5 m. beyond the critical point of 72 m., so that the curve from the landing slope to the out-run only begins at a distance of 86.5 m. There are seven off-set starting-points spaced at a distance of 2.25 m., which allow for the different lengths of in-run required by the varying conditions of the snow; they also serve to shorten the in-run for the Nordic combined ski-jump.

The lowest starting point under normal snow conditions gives the jumper a speed 23 m./sec. on the take-off, which allows him to make jumps of about 60 m. The highest starting point, on the other hand, gives a speed of 24 m./sec, which allows jumps of between 75 m. and 80 m.

The in-run has a gradient of 35° and is joined to the take-off through a parabola whose minimum radius is 67 m.



Un aspetto della pista di atterraggio del trampolino Italia.

A view of the landing slope of the " Italia " ski-jump.

te la quale si possono realizzare salti di 60 m. circa. La partenza più alta dà una velocità di m/sc 24 e permette di eseguire salti da m. 75 a m. 80.

La rincorsa rettilinea inclinata di 35° si raccorda alla pedana a mezzo curva parabolica con raggio minimo di m. 67. L'uso di una parabola presenta il vantaggio che la velocità viene diminuita in misura minore di quanto farebbe un arco di cerchio. La pressione a cui il saltatore deve reagire prima della pedana ed in corrispondenza del raggio di m. 67, raggiunge circa Kg. 76. Questa pressione risulta normale e facilita uno scatto corretto e preciso unitamente alla pedana rettilinea inclinata di 7° sull'orizzonte.

La pista di atterraggio si distingue perchè formata da un arco di cerchio uniforme con raggio di m. 213 circa, il quale si raccorda tangenzialmente al limite di sicurezza rettilineo e inclinato a 38° rispetto all'orizzontale in corrispondenza del punto critico (m. 72). Quest'arco di cer-

The advantage of using a parabola is that it slows the jumper down less that would a straightforward arc. The pressure exerted upon the jumper before he reaches the take-off and at the point of minimum radius (67 m.) is of the order of 76 kg. This pressure is normal and facilitates a correct and accurate jump-off as does the gradient of the take-off which is 7° .

The out-run, on the other hand presents a curve of uniform radius (about 213 m.) which follows tangentially from the landing slope, which has a gradient of 38° at the critical point (72 m.). The arc thus described begins at a distance of about 20 m. from the edge of the take-off and may be related to the base thereof by another curve.

This profile has the advantage that for all jumps between 20 m. and the critical point (72 m.) the pressure on landing is practically the same. For

chio ha inizio a circa 20 m. dallo spigolo del dente e si raccorda alla base della pedana con una breve curva.

Questo profilo presenta il vantaggio che a partire dalla lunghezza di salto di m. 20 sino al punto critico di 72 m. sussiste praticamente la stessa pressione di atterraggio. Con un salto di 30 m., per esempio, la pressione di atterraggio risulta di kg. 82. Con un salto di 72 m. invece la pressione di atterraggio è di kg. 80. Questi due valori della pressione dimostrano che la pressione di atterraggio lungo tutta la pista è praticamente la stessa.

La pressione di atterraggio di circa 80 kg. lungo la pista rappresenta una pressione moderata, la quale viene accusata come lieve dal saltatore. Dal punto critico la pressione aumenta molto rapidamente da kg. 80 a kg. 120. Questa pressione permette di eseguire ancora con sicurezza salti in piedi, principalmente quando il raccordo della pista di atterraggio con la pista di arrivo presenta un grande raggio, come è il caso del trampolino « Italia » che appunto ha un raggio di m. 92 $H/N = 0,558$.

Le dimensioni più importanti per la meccanica del salto non vennero, come normalmente si pratica, riportate solo approssimativamente, ma calcolate esattamente in ogni particolare.

L'ing. Straumann, nella sua relazione sul sopralluogo da lui eseguito a Cortina nel settembre 1955, scrisse: « *il profilo rappresenta la migliore soluzione possibile e complessivamente l'impianto può essere indicato esemplare sotto tutti gli aspetti* ». E ancora in una sua successiva relazione tecnica: « *Il trampolino " Italia " di Cortina d'Ampezzo non è soltanto un capolavoro architettonico, ma è anche un'opera esemplare dal punto di vista tecnico* ».

La struttura, costruita su progetto e calcolo statico del prof. Piero Pozzati, è ridotta al suo profilo essenziale e costi-

example, a jump of 30 m. produces a landing pressure of 82 kg. while one of 72 m. occasions a pressure of 82 kg., too.

This average landing pressure of about 80 kg. is so moderate that the jumper hardly notices it. From the critical point, however, the pressure increases rapidly from 80 kg. to 120 kg. This makes it possible to carry out standing jumps with some degree of certainty, particularly when the radius of the curve from the landing slope to the out-run is as large as it is in the case of the « Italia » Jump (92 m.). (The ratio between the vertical and horizontal equivalents of the length of the jump, to the critical point is 0.558).

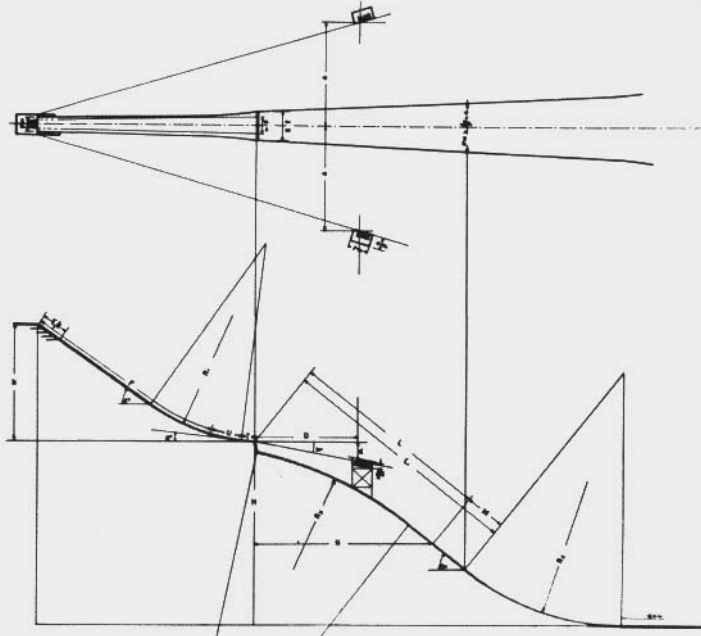
These, the most important measurements for the physics of jumping were not, as is usually the case, guessed at approximately but were accurately calculated in every detail. Straumann, in his report on the survey carried out at Cortina in September 1955, wrote: « This profile represents the best solution possible; and the entire construction may be considered as exemplary in every way ». And in a later technical report he stated: « The " Italia " Jump at Cortina d'Ampezzo is not only a masterpiece of construction but it is also an exemplary piece of work from the technical point of view ».

The take-off platform, built according to a plan scientifically calculated by the architect Piero Pozzati, is in its essentials composed of a single cantilever resting on a single upright, both of them hollow; so that they combine rigidity and lightness with a possibility of easy access to the top of the run; the upright is 48 m. high and the cantilever is 83 m. long. The absence of other supports not only confers a daring aspect upon the structure, both striking and fitting to its purpose, but also gives an unencumbered space below it which has been utilized as a car park.

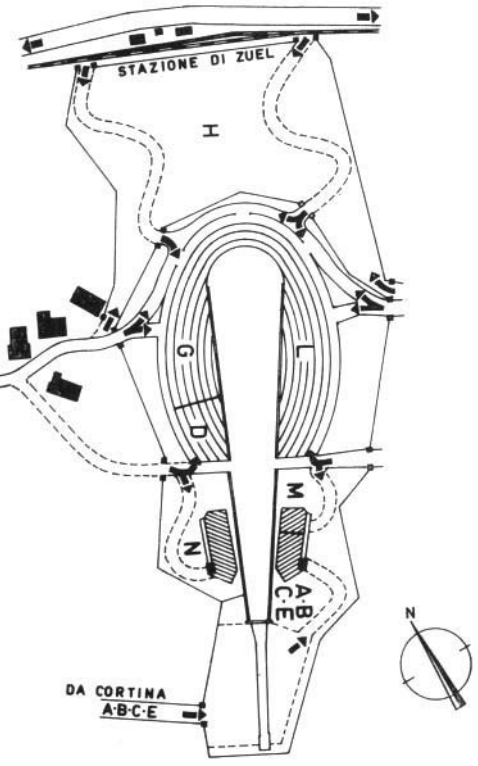
CORTINA - ITALIA
 1956

 TRAMPOLINO
 OLIMPICO
 N. 72
 PROGETTO e PIANTE
 1953-54

a	27
b	28
c	25
d	25
e	25
f	25
g	25
h	25
i	25
j	25
k	25
l	25
m	25
n	25
o	25
p	25
q	25
r	25
s	25
t	25
u	25
v	25
w	25
x	25
y	25
z	25



La pista di lancio.
 The in-run.



La pianta del trampolino con
 le vie di accesso.
 Plan of the ski-jump with the
 roads leading to it.

tuita da un'unica trave e da un pilastro, entrambi cavi internamente, sì da ottenere membrature di notevole rigidezza e limitato peso proprio e consentire la sistemazione di comodi accessi alla sommità della pista; il pilastro è alto 48 metri e la travatura è lunga 83 metri.

L'assenza di sostegni intermedi permise così di realizzare, oltre che una struttura di particolare arditezza, spettacolare ed adeguata alle finalità proposte, un ampio piazzale del tutto privo di ingombri, assai utile per la prevista affluenza di automezzi.

Trave e piedritto hanno dimensioni che strettamente aderiscono con uniforme resistenza agli andamenti delle sollecitazioni, armonicamente allargandosi dall'alto verso il basso, sia per conferire la necessaria rigidezza all'azione del vento in direzione normale al telaio, particolarmente temibile per l'esilità trasversale della struttura, sia per collegare le notevoli espansioni laterali delle fondazioni.

Le fondazioni, per evitare pesi e getti eccessivi e per realizzare la necessaria superficie d'appoggio, sono costituite da plinti cavi, consentendo così di realizzare, con il parziale riempimento delle casse mediante terreno, il contrappeso necessario per assicurare un efficace grado di incastro al portale.

Per le elevate sollecitazioni, che non consentivano la realizzazione in solo cemento armato, è stato necessario fornire alla struttura, mediante precompressione, sollecitazioni di sostentamento, realizzando così un proporzionamento particolarmente esile (nel tratto centrale la trave è alta soltanto 2,60 m), con la maggiore riduzione possibile del peso proprio.

La precompressione è parziale, perchè permangono tensioni di trazione che sono state completamente assorbite da adeguata armatura; non si è ritenuto opportuno di spingersi ad una totale precompressione per la difficoltà dovuta alla

Both cantilever and upright have been calculated to offer uniform resistance to stress and strain, and they present a harmonious tapering towards their extremities in order to give the framework the necessary rigidity for withstanding the prevailing wind (important this, given the narrowness of the structure), and to allow for the unusual straddle of the foundations.

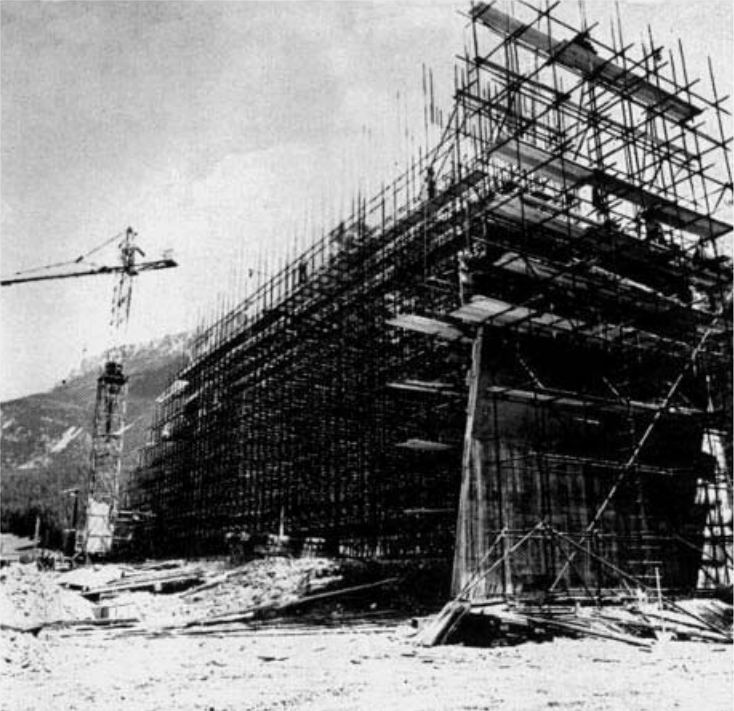
The foundations are hollow plinths which provide the necessary supporting area without being excessively heavy or hard to cast. By partially filling them with earth the counterweight needed to ensure the proper degree of solidity has been obtained.

The stresses involved made it impossible to build in reinforced concrete alone, and counter-stresses had to be furnished by the use of pre-compressed elements. This allowed a daringly slender construction (the cantilever is only 2.6 m. from back to front in its central part) with the greatest possible reduction of weight.

The pre-compression is only partial because certain of the tensile stresses are completely taken up by an adequate framing. Nor was it considered wise to make for complete pre-compression, given the difficulties inherent in the hyperstaticity and the particular design of the construction.

Naturally the calculation allowed for all foreseeable and possible strains and for the stresses deriving from the compensatory effect of the various pre-compressed units.

The take-off itself is 87.5 m. long and 5 m. wide, with a slope of 35° towards the edge. It is protected for its entire length by a zinc casing over which runs a special wooden grating which serves to hold the covering of snow in place. Two wooden templates run the length of the run-in, on either side of it, showing the



Il castello delle tubazioni per la costruzione della pista di lancio in cemento precompresso.

The tubular scaffolding used for building the inrun in precompressed reinforced concrete.

iperstaticità ed alla particolare configurazione della struttura. Naturalmente nel calcolo sono stati valutati gli effetti di tutte le azioni permanenti ed accidentali e le sollecitazioni derivanti dalle condizioni di congruenza, per le varie membrature precomprese.

La pista di lancio vera e propria, della lunghezza di m. 87,50 e della larghezza di m. 5, scende con una inclinazione di 35 gradi verso il dente di scatto. Essa è protetta in tutta la sua lunghezza da una copertura di lamiera zincata, su cui è sovrapposto uno speciale graticcio di legno atto a contenere il manto di neve. Due sagome, pure di legno, fiancheggiano la rincorsa e riproducono esattamente il profilo della pista, permettendone, da parte del personale addetto, l'esatta preparazione in base al profilo progettato.

In cima alla torre esiste una sala d'aspetto riparata da vetrate e debitamente riscaldata, in modo che gli atleti in attesa del loro turno sono completamente al coperto. Per accedere alla sommità del piazzale sottostante la rincorsa, esiste un ascensore capace di 10 persone. Ma si può salire anche servendosi di una scala di legno di 146 gradini, che si trova

exact profile of the track, so that the attendants can reproduce it when necessary.

At the top of tower there is a waiting room, protected by glass, and centrally heated, so that athletes awaiting their turn are completely sheltered. In order to arrive at the open space beneath the run-in there is a lift with room for ten people. There is also a wooden staircase of 146 steps inside the cantilever which supports the take-off.

Two grand-stands, situated on either side of the landing slope, and about half-way down it, offer the spectators an excellent view. They are built on a slight incline, in materials which fit their surroundings admirably: reinforced concrete and wooden planking. All structures serving as foundations to the two little towers have been built in reinforced concrete.

An excellent view of jump and jumpers is to be had from all parts of the two stands — from the edge of the take-off to the end of the out-run. The two stands contain 2,900 places, divided as follows: Places of honour (Sectors A, B, and C), 450; sector E, places reserved for

all'interno della trave che sorregge la pista di lancio.

Due tribune, sistemate simmetricamente da una parte e dall'altra della pista di atterraggio, all'altezza della sua parte centrale, offrono agli spettatori la migliore visibilità. Situate su di un dolce pendio, sono costruite con materiali che si adattano alla zona: cemento armato e ripiani di legno. Tutte le strutture portanti le basi delle due piccole torri sono state costruite in cemento armato.

Da tutti i punti delle due tribune si può seguire perfettamente il salto, dal dente di scatto alla fine della pista di atterraggio: altrettanto si può dire per il punto di partenza del saltatore.

Le due tribune contengono 2.900 posti, così ripartiti: Tribuna d'onore (settori A-B-C) posti 450; settore E, riservato ai giornalisti, posti 250; gli altri posti sono destinati al pubblico.

Lungo i fianchi esterni due serie di cabine sono state allestite per i radiocronisti. Gli operatori della televisione e del cinema ed i fotografi possono agevolmente riprendere tutta la competizione dalle tettoie delle cabine disposte a terrazza.

Le due tribune sono unite da un corridoio che passa sotto la pista di atterraggio; questo sottopassaggio è costituito da due corridoi separati, uno riservato al pubblico congiunge le due tribune laterali; l'altro comunica con le due piccole torri di servizio. Intorno alle tribune ed alle due torri, passerelle e sentieri facilitano in modo razionale l'affluenza ai vari settori.

Affiancate alle tribune si trovano le due torrette per i servizi, di cui si è già fatta menzione ed in cui trovano posto la maggior parte dei servizi attinenti allo svolgimento delle gare. A cominciare dall'alto, e precisamente dal 6° piano, vi sono le cabine dei giudici da una parte, e la segreteria per la comunicazione immediata dei risultati ufficiali, e l'annunciatore dal-

the Press, 250; the other places are for the general public.

Along the outside walls two series of booths were set up for radio commentators. Television and cinema camera-men as well as photographers had an uninterrupted view of the proceedings from the flat roofs of these booths.

The two stands are joined by an under-pass which goes beneath the landing slope and is divided into two separate corridors; that reserved for the public links the two stands, the other serves the two little service towers. Catwalks and pathways have been planned in such a way as to make it easy to get from one place to another in both the stands and the towers.

The two service towers, already mentioned, are situated beside the stands and house the greater part of the equipment called for by the contest. On the sixth floor, for example, there are the judges' cabins on one side, and on the other those which house the personnel and the announcer whose job it is to get out the semi-official results. In both towers the floor below serves as a box for the authorities. On the one below that there are the telephone booths, reserved for the journalists, and which correspond to Sector E, the part of the stand reserved for the Press; this ensures the possibility of an extremely rapid communication of results. The third floor shelters the Competition Committee, while beneath them there are rooms for teleprinters, typewriters, and cyclostyles for publishing the results. The two towers are practically the same, since nearly all the facilities they contain are interchangeable — because the judges have to be able to use either tower, depending upon the time of the day and, consequently, the position of the sun.

Besides the above-mentioned facilities, others are to be found in the towers;



l'altra. Nel piano sottostante vi è il palco delle autorità in tutte e due le torrette. Sotto questo piano, sono disposte le cabine telefoniche a disposizione dei giornalisti, in corrispondenza del settore E riservato ai giornalisti stessi, dimodochè essi abbiano nell'immediata vicinanza la possibilità di trasmettere le loro comunicazioni. Nel terzo piano è sistemata la segreteria di gara con sottostante locale per telescriventi, macchine da scrivere ed apparecchi ciclostyle per la preparazione delle classifiche. Le due torrette sono costruite in modo quasi uguale, essendo la maggior parte dei servizi, cabine per giudici, segreteria ufficiosa, segreteria, ecc., intercambiabili da una torretta all'altra, dato che, secondo l'ora in cui si svolge la gara e quindi secondo la direzione del sole, i giudici devono trovarsi su una torretta o su l'altra.

Oltre ai predetti servizi, nelle torrette si trovano sistemati altri impianti, come quello sonoro, il centralino telefonico interno, le cabine telefoniche per le agenzie e sulle terrazze i tabelloni per l'esposizione dei numeri di partenza dei saltatori, dei punti-stile dati dai giudici e del punteggio complessivo di ogni salto.

Attorno alla pista di arrivo dei saltatori sono disposti gradoni di terra in forma di anfiteatro, separati da essa con doppia recintazione, una delle quali è munita di rete metallica. Nel corridoio tra i due recinti circolano gli agenti preposti alla sorveglianza. Tutto ciò a fine di evitare ogni possibilità di invasione da parte di spettatori non soltanto, ma anche di animali (cani) che potrebbero causare dannose interruzioni allo svolgimento delle manifestazioni.

I gradoni, delimitati con cordone di porfido, ricoperti di terra nera e di uno strato di erba, sono stati adottati in considerazione del minor costo e della loro conservazione duratura con minime spese di manutenzione. Essi, dalla delimitazione interna, rappresentata dal piano di arri-

the amplifying system, the internal telephone exchange, telephone booths for the various agencies and, on the summits, score-boards for showing the order of the jumpers, the points awarded for style, and the final score for each jump.

Round the out-run there are a series of broad tiers, cut into the hill-side in the form of an amphitheatre; they are separated from the out-run by a double fence, one of which is of wire netting. In the space between the two fences there is room for the circulation of those whose job it is to supervise the proceedings. These fences serve to prevent any possible incursions on the part of the public and also to keep out animals (dogs) which might otherwise cause serious confusion during the contest.

The tiers, marked off by paved walks, are covered with grass: this seemed to be an economic solution to the problem of maintenance. The topmost limit of this flight of great steps is marked off by a stone wall; the fact that each one is slightly sloping makes it possible for all the spectators to have a clear view of everything that is going on. Furthermore the tiers are slightly inclined upwards, away from the point where the landing slope runs into the out-run, for the same reason.

The arrangement settled upon was chosen in strict accordance with the nature of the terrain, and closely follows a natural hollow in the hill-side. The amphitheatre is surrounded by a clearance road from which a new motor road can be reached. A part of the latter which had already been built was improved, and the whole greatly facilitated the movement of the crowds. Round the boundary wall which skirts the amphitheatre stand the flag-staffs. The amphitheatre affords standing room to about 40,000 spectators. A very large number can also be accommodated beyond the



Una veduta d'insieme del trampolino Italia. Il parterre, intorno alla pista di arrivo, può contenere fino a 40.000 persone. Le tribune poste ai lati della pista di atterraggio hanno posto per 10.000 persone. Alla fine dei giochi l'impianto venne donato al comune di Cortina.

A general view of the "Italia" ski-jump. The parterre around the finishing line can hold up to 40.000 people; the stands at the side of the landing slope 10.000 people. At the end of the Games the venue was given to the municipality of Cortina.

vo, salgono verso la periferia, contenuta mediante un muro di delimitazione in pietrame, con opportune inclinazioni, in modo che tutti gli spettatori abbiano la visuale libera sul saltatore anche nella fase terminale di arresto sulla pista di arrivo.

I gradoni inoltre salgono leggermente dalla zona vicino al raccordo verso l'arco delimitante la parte terminale della pista di arrivo per ragioni di migliore visibilità.

La forma attuata è stata scelta in stretto adattamento alla configurazione del terreno preesistente e si adagia bene nella conca naturale. L'anfiteatro dei gradoni è circondato da una strada di smistamento, accessibile a sua volta dalla strada carrozzabile espressamente costruita, e rispettivamente migliorata per

amphitheatre on the slopes of the railway line and the National Highway. About a 150,000 spectators can witness the contests.

Half-hidden in the wood and just beside the outside wall there is a first-aid station, containing two rooms; it has all the necessary equipment for making sure that injured athletes can be carried quickly from the field to the station itself, attended to and, if necessary, sent by ambulance to the central hospital. Naturally, the first-aid station is also at the disposal of the public, should anyone need it.

In the same building there is an indispensable minimum of lavatory accommodation for the public in the amphi-

la parte esistente, sì da permettere l'afflusso agevole di numeroso pubblico.

Lungo il muro perimetrale sorgono le antenne porta-bandiera che circondano l'anfiteatro. L'anfiteatro offre posti in piedi per circa 40.000 spettatori. Un numero notevolmente elevato può essere accolto al di fuori dell'anfiteatro, sui pendii che discendono dalla linea ferroviaria e la strada nazionale. In complesso possono assistere alle gare circa 150.000 spettatori.

Seminascosto nel bosco ed ai limiti della recintazione esterna, è collocato un fabbricato per il pronto soccorso, con due locali per tale servizio. Esso è dotato degli attrezzi e dispositivi occorrenti perchè gli atleti eventualmente infortunati possano essere trasportati rapidamente dalla pista fino al locale medesimo, medicati e se del caso inviati a mezzo autolettiga sino al Centro ospedaliero. Naturalmente il pronto soccorso è a disposizione del pubblico per ogni eventualità.

Riuniti nello stesso fabbricato trovano i servizi igienico-sanitari per il pubblico dell'anfiteatro, in numero strettamente indispensabile. Altri servizi sono predisposti, sempre per il pubblico, nel recinto H. Gli spettatori delle tribune laterali possono valersi di servizi appositamente disposti nel piano seminterrato della torretta giudici lato nord-ovest, mentre i giornalisti, funzionari di gara e tutte le altre persone trovantisi nella zona superiore possono usufruire dei servizi collocati nel piano seminterrato della torretta sud-est. Come già detto, per gli atleti sono riservati servizi igienici sotto il dente ed in cima alla rincorsa.

Un'apposita rete di distribuzione è stata disposta per l'acqua potabile, alimentata da una pompa centrifuga sistemata in un locale del fabbricato pronto-soccorso; una rete di canalizzazione e drenaggi completa tale impianto. Tutto l'insieme dell'impianto è fornito inoltre di energia elettrica, corrente industriale e luce.

theatre. There are other public lavatories in the H Sector. For the spectators in the grand stands there are lavatories in the semi-basement of the north western service tower; while for the journalists, the competition officials, and all those on the upper floors there are lavatories in the semi-basement of the south eastern tower. For the athletes there is accommodation beneath the edge of the take-off and at the top of the in-run. The plumbing system is completed by a series of drinking fountains, fed from a centrifugal pump, located in the first-aid station, and by the necessary net-work of drains and sewers.

The whole plant is wired for light and power.

The difficult and delicate work which had to be done in reinforced concrete, took only 73 days to do, and involved the use of 4,000 quintals of high-grade cement, about 2,500 quintals of ordinary iron, 1,100 quintals of Tor steel, and 300 quintals of hard steel. For the construction of the arched framework for the in-run cantilever, 45,000 m. of steel tubing and 25,000 clamps were used.

The construction of the amphitheatre and the under-pass and the creation of the landing slope called for enormous displacements of earth, which together amounted to 25,000 cu. m. excavated and as many again brought in.

The whole job was finished in about 90,000 man-hours with an average attendance of 150 workmen a day.

Means of communication

1) 24 telephones, linked to a switchboard, located at all points of importance.

2) 9 telephones, inter-communicating, for the more immediate needs of the contests and for the smooth running of the jumps;

3) 5 keyboards with illuminated pa-

Le opere di cemento armato, di delicata e difficile esecuzione, vennero portate a termine in soli 73 giorni, con l'impiego di ben 12.000 q.li di cemento di alta resistenza, di circa 2.500 q.li di ferro semplice, 1.100 q.li di acciaio Tor, 300 q.li di acciaio armonico, mentre per la costruzione della armatura in centinatura per la travata della rincorsa sono occorsi ben 45.000 metri di tubolari e 25.000 morsetti.

La costruzione dell'anfiteatro, del sottopassaggio e la sistemazione della pista di atterraggio richiedevano ingenti movimenti di terra che complessivamente ammontano a mc. 25.000 di scavo ed altrettanti di riporto.

Tutto il lavoro fu compiuto in circa 90.000 ore lavorative con la presenza media di 150 operai al giorno.

Mezzi di comunicazione

1) 24 apparecchi telefonici a centralino in tutti i locali di servizio;

2) 9 apparecchi telefonici interconnessi a disposizione di quegli uffici che più direttamente sono responsabili della condotta della gara e del succedersi regolare e senza intralci dei salti;

3) 5 tastiere con relativi quadri a lampadine per la trasmissione silenziosa dei punti stile delle cabine-giudici ai manovratori dei tabelloni punti-stile;

4) 5 coppie di telefoni tra cabine e manovratori come sopra per la sostituzione in caso di avaria delle predette tastiere, per eventuali altre comunicazioni e per la segnalazione di lettura effettuata;

5) semafori per la segnalazione da parte del capopista di pista chiusa o aperta;

6) impianto fonico per la sonorizzazione delle tribune laterali e dell'anfiteatro. Alcuni altoparlanti sussidiari regolabili sono disposti in vari locali, ove

nels for the silent transmission of points awarded for style from the judges' cabins to those in charge of the score-boards;

4) 5 pairs of telephones between the cabins and the scoreboard operators for use in case of a breakdown of the keyboards, for messages, and for checking on the scores announced;

5) Semaphores by means of which the chief of the Jump signals that the run is open or closed.

6) Amplifying system for communicating with the stands and the amphitheatre. Secondary loudspeakers, adjustable, placed wherever the general amplifying is inaudible, to allow the public to follow the progress of the contest and to give information of a general nature, e. g. where the jumpers have to wait, departures of the lift, etc.

Other installations

The start-number of each jumper is shown on a board outside the cabin as he is about to begin his run. Inside the cabin there is another board on which semi-official distances and points for each of the contestants are written in indelible characters, allowing the jumpers to estimate their relative positions as the event proceeds.

The starting-points are marked progressively by numbers visible from the judges' tower. The « all clear », or « run blocked » signal is given by a special semaphore, operated by the Chief of the Jump, as well as by the regulation flag, always at hand in case of need.

Besides the usual metal discs marking metres and half-metres, there are, placed transversally on either side of the run, wooden boards, alternately painted orange, green, and blue, corresponding to the whole metres: shorter, black ones, correspond to the half-metres. These

non giunga la voce delle trombe installate all'aperto, e da cui si possa seguire l'andamento della gara, come segreteria ufficiale, locale attesa dei saltatori, partenza dell'ascensore, ecc.

Installazioni varie

Il numero di partenza di ogni saltatore viene esposto all'esterno della cabina all'atto della sua preparazione sulla pista di lancio. Nell'interno della cabina figura un quadro sul quale vengono riportati a caratteri indelebili metri e punti ufficiosi dei concorrenti dopo ogni salto, dando così modo agli stessi di poter constatare mano mano la loro posizione in gara.

Le piazzuole di partenza sono contrassegnate da un numero progressivo visibile dalla torre dei giudici. Il segnale di pista libera o chiusa è dato da uno speciale semaforo manovrato dal direttore di pista, oltre che dalla prescritta bandierina in dotazione nel caso di bisogno.

Oltre ai consueti dischi con i metri interi ed i mezzi metri (in metallo), sono disposti sulla pista, da uno e dall'altro lato di essa, listelli in legno a tre colori alternati, (arancione-verde-azzurro) in corrispondenza ai metri interi: altri più corti (in nero) in corrispondenza ai mezzi metri.

I listelli, fissati nella neve con graffe, servono ai misuratori che riscontrano le lunghezze dei salti, traguardando lungo i listelli corrispondenti alle paline dei metri e mezzi metri ed al rispettivo colore.

I misuratori segnalano la lunghezza del salto togliendo dalla pista la palina metrica per metri interi (eventualmente, nell'altra mano assieme a quella dei mezzi metri), e mostrandola a braccia alzate ai Segretari ed al manovratore del cassettone lunghezze. Il manovratore, piazzato sulla pedana del capo misuratore, dispone di una cassetta in legno portanumeri girvole, mediante la quale mostra, prima

boards, fixed in the snow by pegs, are used by the Recorders, who measure the length of the jumps by looking along the coloured boards to the corresponding metre and half-metre discs. They then signal the length of the jump by pulling the metre disc out of the snow in one hand and the half-metre disc (where necessary) in the other; and raising his arms, shows them to the Secretaries and to the Chief of Score Boards. The latter, who has his place on the Chief Length Recorder's dais shows the jumping lengths on a moveable wooden number frame, first to the Secretaries and then to the public. At the side of the Jump there is a mast carrying a wind vane and an aerometre.

Information for the public is made available by means of:

1) A style-board on the judges' tower, above their cabin. The scores are communicated to the operators of the style-board by a special electrically operated keyboard and a telephone;

2) Two score-boards, one on either tower, showing: start-number of each jumper — semi-official score made by each jump;

3) A score-board at the end of the grand stand giving the scores of the first ten jumpers as the event proceeds, which can be seen by spectators in the amphitheatre;

4) A score-board visible from the grand-stand giving the results of all competitors.

For the Press and for the Radio-TV 80 pairs of telephone lines, linked to the automatic exchange in Cortina, were available. They were apportioned as follows:

- 3 lines for teleprinters;*
- 46 lines for Radio and TV;*



Unitamente ai semafori, questa bandiera serviva per segnalare la via libera o la pista chiusa.
As well as semaphores, flags like this were used for signalling the "all clear", or "run blocked".

La curva ovest della pista olimpica di pattinaggio di velocità costruita sul lago di Misurina.

The west curve of the Olympic speed-skating rink constructed on the lake at Misurina.



alla Segreteria ufficiosa e poi al pubblico, le lunghezze dei salti.

Sul fianco della pista è pure disposta un'antenna portante una manica a vento ed un aerometro.

Le segnalazioni per il pubblico consistono:

1) dalla esposizione, a grandi numeri, sulla torre dei giudici dei punteggi di stile sopra la cabina dei giudici stessi. La comunicazione dei punteggi agli addetti alla esposizione è data a mezzo di uno speciale apparecchio elettrico a tastiera, manovrato dai segretari dei giudici, con ausilio di telefono;

2) da due tabelloni posti sulle torri riprodottrici: numero di partenza del saltatore - punteggio ufficioso di ogni salto;

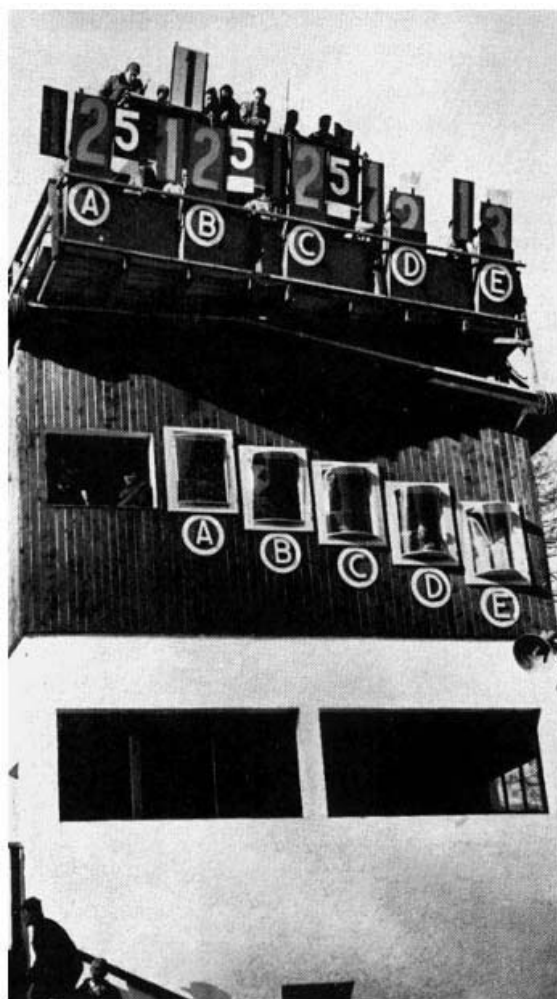
3) da un tabellone, posto alla base delle tribune del pubblico, riprodottrici il punteggio dei primi dieci classificati in base all'andamento della gara, visibile dagli spettatori dell'anfiteatro;

4) da un tabellone con i risultati di tutti i concorrenti, visibile dalle tribune.

Per i servizi giornalistici e la Radio-TV erano disponibili 80 coppie di cavo telefonico allacciate alla centrale automatica di Cortina così distribuite:

- n. 3 linee per le telescriventi;
- n. 46 linee per la RAI e TV;
- n. 6 linee per le Agenzie Stampa Internazionali;
- n. 2 linee per apparecchi in rete urbana;
- n. 21 linee per l'accettazione;
- n. 2 linee riservate al Comitato organizzatore.

Tutto il complesso del trampolino « Italia », inclusi gli accessori ed ogni altro lavoro inerente la rifinitura dell'opera in maniera di renderla perfettamente



La torre dei giudici e dei servizi di segnalazione del trampolino Italia.

The judge's stand of the "Italia" ski-jump.

- 6 lines for international Press Agencies;
- 2 lines for public telephones;
- 21 lines for incoming calls;
- 2 lines reserved for the Organizing Committee.

The entire plant of the « Italia » Jump, including all the accessories and work needed to get it into a perfect

funzionante, è costato lire 308.495.016, compreso il terreno.

Il salto più lungo ottenuto durante le gare olimpiche è stato di metri 84, realizzato dal vincitore, il finlandese Antti Hyvarinen.

L'inaugurazione ufficiale del trampolino avvenne l'8 dicembre 1955 con l'intervento del senatore Giuseppe Caron, in rappresentanza del Governo. Erano presenti i dirigenti del Comitato organizzatore, il Sindaco di Cortina d'Ampezzo e il Prefetto di Belluno. Benedisse l'opera Monsignor Giovanni Untergasser, Vicario della diocesi di Bressanone. Come di consueto, molte altre personalità civili e militari illustrarono la cerimonia con la loro presenza. Mancavano soltanto gli atleti, perchè sulla pista di lancio non c'era la neve adeguata e quindi non ebbe luogo alcuna esibizione di salti.

Anche in tale circostanza fu coniata una speciale medaglia commemorativa, distribuita a tutti gli intervenuti.

Il trampolino « Italia » venne in seguito donato dal CONI al Comune di Cortina d'Ampezzo.

functioning state, cost 308.459.016 Lire, ground included.

The longest jump recorded during the Olympic Games was that of 84 metres, made by the Gold-Medalist, Antti Hyvarinen (Finland).

The official opening of the ski-jump took place on 8 December, 1955, in the presence of Senator Giuseppe Caron (representing the Government), of the heads of the Organizing Committee, of the Mayor of Cortina d'Ampezzo and of the Prefect of Belluno. The structure received a solemn blessing by Monsignor Giovanni Untergasser, Vicar of the Diocese of Bressanone. As is customary on such occasions, there were many notabilities, both civilian and military, to honour the ceremony with their presence. There were no athletes, however, since insufficiency of snow on the take-off made any display of jumping impossible.

A special commemorative medal, struck for the occasion, was distributed to all the guests.

Subsequently, the « Italia » Jump was gifted to the Municipality of Cortina d'Ampezzo, by CONI.

Lo Stadio della neve

Lo Stadio della neve per le gare di fondo è stato costruito a Campo di Sotto (2 km. dal centro di Cortina) a forma rettangolare sopra un'area piana della lunghezza di 250 m. e della larghezza di m. 44, con orientamento longitudinale est-ovest, affinché le tribune principali fossero esposte a sud. Partenze ed arrivi avvenivano sempre con il sole di fianco, a beneficio dei cinefototeleoperatori. Sui lati maggiori sorgevano tribune a struttura metallica, capaci complessivamente di 6000 posti; dei lati corti, quello ovest era aperto e quattro ingressi immettevano nelle piste dello Stadio, mentre il lato est era chiuso idealmente dal tabellone dei tempi che serviva anche da meta intorno a cui giravano gli atleti nei passaggi intermedi.

L'area interna di circa 15.000 m. era divisa nel senso della lunghezza in tre corsie larghe 14 m.; nella prima, sopraelevata di oltre un metro con riporto di neve per una lunghezza di m. 70, avvenivano le partenze e gli arrivi. Nelle altre due avvenivano i passaggi intermedi e servivano, riunite, per la partenza delle staffette.

La linea del traguardo, posta a 35 m. dal margine est dello Stadio, era contrassegnata da una corda rossa affondata nella neve e dalla scritta « TRAGUARDO » ad 8 m. di altezza, ottenuta con l'applicazione delle lettere ad una serie di sottili corde di acciaio.

Lo Stadio era corredato dei vari locali e impianti necessari all'organizzazione, agli atleti, alla stampa ed al pubblico.

The Snow Stadium

The Snow Stadium was constructed at Campo di Sotto (2 km. from Cortina), in the form of an oblong (250 m. by 44 m.), on a level area, facing East-West. This allowed the Grand Stand to be placed facing South, so that both arrivals and departures would be sideways to the sun, for the benefit of the cinema and TV cameras. On the long sides were stands, of tubular metal construction, with places for 6,000 spectators; of the short sides, the western one was open, with four entrances into the arena of the Stadium, while the eastern one was closed by the score-board, which served the athletes as something to aim at on the different laps of the races.

The central space (about 15,000 sq. m. in all) was divided along its length into three tracks, each 14 m. wide; the first, raised about a metre by banking the snow, for about 70 metres of its length, was used for Starts and Finishes. The other two were used for intermediate passages, and, put together, for the hand-overs in relay races.

The finishing-line, at 35 m. distance from the eastern end of the Stadium, was marked by a red cord pressed into the snow, and by the word TRAGUARDO, in letters hung on steel wires, 8 m. overhead.

The Stadium was fully equipped with all the rooms and equipment necessary for the organization, the athletes, the Press and the public.

Impianti per l'organizzazione

Un prefabbricato comprendente:

- una cabina cronometristi;
- torretta per gli annunciatori;
- locale per ufficio calcoli;
- locale per ufficio copia;
- locale per ufficio telescriventi;
- locale per ufficio stampa;
- locale per pronto soccorso;
- magazzino materiali.

Organizational Plant

A pre-fabricated building which comprised:

- a time-keepers' booth;*
- a tower for the announcers;*
- a room for the Calculations Office;*
- a room for the Copy Office;*
- a room for teleprinters;*
- a Press Room;*
- a first-aid station;*
- a store-room.*

Lo stadio della neve per le gare di fondo. Sul cielo il monte Cristallo.

The snow stadium for the cross country. In the background, Mount Cristallo.



Impianti per gli atleti

Un prefabbricato con nove camere 6X4 adibite a spogliatoi e sciolinatura, dotati di impianti igienici.

- un locale per guardaroba;
- posto rifornimento;
- impianti docce e sauna.

Impianti per la stampa, cinema, R.A.I. e T.V.

Cabine telefoniche 22 con possibilità di n. 16 conversazioni contemporanee interurbane; altane per riprese televisive e cinematografiche; tettoie per il ricovero degli impianti TV; 46 linee per 23 posti di radiocronisti.

Impianti per il pubblico

Tribune per 6.650 posti, divise in settori:

- 420 per le autorità;
- 540 per la stampa;
- 160 per atleti ed accompagnatori;
- 5530 per il pubblico.

Le tribune riservate alle autorità ed alla stampa erano riscaldate a raggi infrarossi, le tribune stampa munite anche di apposito leggio.

- due bar;
- impianti igienici.

Il complesso dello Stadio era cintato con rete metallica, con ingressi e corridoi di avvio ai singoli settori.

Grandi cartelli di m. 4X2 indirizzavano il pubblico.

Un ampio parcheggio, diviso pure esso in settori, era stato preparato nelle immediate vicinanze.

Le piste di fondo

Nel tracciare le piste si è seguito questo metodo:

sulla carta topografica al 1:5000 e

Arrangements for Athletes

A pre-fabricated building housing nine rooms (6 m. X 4 m.) fitted as changing-rooms and as places where the entrants could wax their skis. They were equipped with toilets.

- a locker-room;
- a refreshment stand;
- showers and saunas.

Arrangements for the Press, cinema, RAI and TV

22 telephone booths, with the possibility of carrying on 16 long-distance calls at the same time; terraces for TV and cinema cameras; shelters for the TV equipment; 46 lines for a total of 23 radio-commentators' points.

Arrangements for the Public

A stand with 6650 places, divided into the following sectors:

- 420 for the authorities;
- 540 for the Press;
- 160 for athletes and their coaches;
- 5530 for the public at large.

The places reserved for the authorities and the Press were heated by means of infra-red rays: those for the Press were equipped with writing rests.

- two bars;
- cloak-rooms.

The whole Stadium was enclosed within a wire fence, broken by the entrances to the various sectors.

Notice-boards, 4 m. X 2 m., were put up to help the public.

A spacious car-park, divided into sectors too, was provided at no great distance.

The cross-country tracks

The following method was used for establishing the runs:

On a relief map (1:5000), and with

con l'aiuto della carta 1:25000 aggiornata espressamente dall'Istituto Geografico Militare, sono stati dapprima tracciati un certo numero di itinerari che, rimanendo nei limiti di dislivello stabiliti dal regolamento della F.I.S., si irradiassero dalla località in cui sarebbe sorto lo Stadio della Neve e fossero della lunghezza di 5 km. o multipli di 5.

In seguito, dopo lunghe ricognizioni sul terreno e vagliata l'entità dei lavori da eseguire, si è mantenuta una serie di anelli irradianti da Campo: 4 da 10 km. — 3 da 5 km. — 1 da 15 km., per un totale di km. 70 dalle differenti caratteristiche, i quali, opportunamente combinati, potevano originare le diverse piste di gara.

Questi itinerari sono stati sistemati per una larghezza minima di 2 m., sgombrandoli di cespugli e sassi, in modo da poterne usufruire anche con minimo strato di neve; tutte le mezze coste sono state « tagliate », onde permettere all'atleta di avere costantemente entrambi gli sci ed i bastoncini sullo stesso piano e sviluppare sempre la massima potenza.

Si è provveduto pure a tagliare i rami degli alberi che formavano tetto sulla pista, ottenendo un doppio risultato;

— non arrestare la caduta della neve sulla pista in caso di scarse neviccate;

— evitare che la neve depositata sui rami potesse, con il suo stillicidio, rendere gelato il fondo della pista.

Per attraversare i vari corsi d'acqua e la pista di bob, sono stati gettati ponti, fra cui i due più notevoli quelli sul torrente Boite di m. 25 di luce. Un soprappassaggio della luce di m. 6 è stato costruito per l'attraversamento della strada Zuel-Campo.

Combinati i vari pezzi di itinerari in modo da ottenere le 7 piste di gara stabilite dal regolamento della F.I.S. si è provveduto a:

the of the 1:25000 map prepared by the Army Ordnance Corps, a number of courses were marked out which would satisfy the F.I.S. regulations concerning vertical drop, which radiated from the site of the yet-to-be-built Snow Stadium; and which were either 5, or multiples of 5, km. long.

After a careful survey of the terrain had been carried out, and the amount of work necessary estimated, a number of circuits were chosen, all passing through the Stadium site: there were 4 of 10 km., 3 of 5 km., and 1 of 15 km., giving a total of 70 km. Each one presented a different characteristic, and by combining them with care, the required competition distances were made up.

The trails had a minimum width of 2 metres, and were cleared of bushes and stones, so that they could be used, even with a minimum covering of snow: all banks were levelled, so that the skiers should always have both skis and sticks on the same plane, and so be able to develop their maximum power. The branches of the trees overhanging the trails, forming a kind of tunnel, were all lopped for two reasons:

— So that the fall of snow, should it prove to be insufficiently heavy, should encounter no obstacles;

— So that drips from snow melting on the branches should not fall, and freeze on the surface on the trail beneath.

In order to cross the various water-courses, and the bobsleigh run, a number of bridges had to be built; of which the two most remarkable were that over the Boite, with a span of 25 m., and that over the Zuel-Campo road, with a span of 6 m.

Once these various circuits had been grouped to give the 7 regulation distances, required by the F.I.S., a number of other things had to be done:

— misurare le singole piste, sia con una ruota provvista di conta metri, che con una cordicella metrica; la misurazione è stata fatta sia d'estate che con il terreno coperto di neve;

— segnare materialmente sul terreno i chilometri progressivi;

— compilare i profili e riportare sulla carta al 1:5000 ed al 1:25000 i tracciati;

— riportare sulla carta al 1:5000 tutti i dati inerenti alla gara, cioè: posizione dei km., dei controlli, posti notizie, rifornimenti, telefoni, radiotelefoni, posti soccorso, ecc.;

— studiare le vie di accesso più agevoli per raggiungere i vari posti lungo la pista;

— compilare un opuscolo in tre lingue, contenente i profili ed i tracciati delle varie piste e tutti gli altri dati tecnici che potessero interessare.

Detto opuscolo, mandato per l'approvazione dei percorsi per le gare di fondo al congresso internazionale della F.I.S. a Montreux, è stato in seguito stampato in numero sufficiente di copie (2000), sì da essere distribuito a tutti gli atleti, accompagnatori, giornalisti ed enti interessati.

Alla caduta della prima neve e dopo ogni successiva nevicata si è provveduto a battere tutte le piste a passo di scala per la larghezza di m. 2,50 per consolidarne il fondo; nei tratti in discesa o soggetti a maggior logorio si è aumentato lo strato nevoso con trasporto di neve a mezzo di slitte.

DATI TECNICI

10 km. femminile

Percorso: era su un unico anello, di cui 6 km. in terreno boscoso e gli ultimi 4 km. in terreno a fondo prativo e ondu-

— the exact length of the runs had to be established, both by means of an odometer and by means of a measuring-tape; this was done in summer, and again when the terrain was covered in snow;

— distance-markers had to be set up along the runs;

— the profiles of the runs had to be traced, and their courses marked both on the 1:5000 map and on the 1:25000 map;

— the 1:5000 map had to be made to show all details connected with the events; i.e. the placing of the distance-markers, the control gates, the information points, the food posts, telephones, radio-telephones, first-aid posts, etc.;

— the best ways of access to the various points along the runs had to be worked out;

— a hand-book, in three languages, had to be compiled showing the profiles and the routes of the different runs, together with any other matters of technical interest.

The hand-book was then approved by the International Congress of the F.I.S. at Montreux, and printed to the number of 2000 copies — sufficient to be distributed to the athletes, coaches, journalists, and others interested in the Cross-country events.

After the first snow-fall — and after the successive ones as well — all the runs were beaten on foot, to a width of 2.50 m., to make the under-layers compact; extra snow was shovelled on to those slopes and other places where a lot of wear and tear was expected.

TECHNICAL DATA

Ladies' 10 km. Cross-Country

Course: over a single circuit, of which 6 km. were through woods and the last 4 km. were over open, undulating ground.



**Il tabellone dei tempi
per le gare di fondo.**

*The cross-country
scoreboard.*

lato, con una prima salita di 50 m. di dislivello a 300 m. dalla partenza e la salita massima fra l'8° ed il 9° km.

3 X 5 km. staffetta femminile

Percorso: era su un unico anello di 5 km. da ripetersi 3 volte. Partenza e cambio nell'interno dello Stadio della Neve; la prima parte in terreno boscoso e la seconda su fondo prativo, la massima salita era tra il 3° ed il 4° km.

15 km.

Percorso: si svolgeva su un unico anello interamente in terreno boscoso e rotto. La parte più dura cadeva tra l'8° e l'11° km., in cui era inserita la massima salita. Dal km. 11,500 al km. 15, pur essendo il profilo interrotto da tratti di salita e di piano (12 in totale) prevaleva la discesa.

15 km. combinata

Percorso: consisteva in due anelli, uno di 10 km. (il 1° della gara dei 30 km.) in terreno boscoso e il secondo di 5 km. in terreno a fondo prativo. Il percorso era particolarmente duro per la salita fra il 10° e il 12° km.

The first climb was of 50 m., 300 m. from the Start; and the maximum was between the 8th and 9th km.

3 X 5 km. Ladies' relay

Course: over a single circuit, repeated 3 times, the Start, and the hand-overs took place in the Snow Stadium. The first part lay through woods, the second over open ground: the maximum climb was between the 3rd and 4th km.

15 km. Cross-Country

Course: over a single circuit, across wooded, broken ground. The most difficult part, including the maximum climb, lay between the 8th and 11th km. From km. 11.5 to the Finish the terrain continued broken — with occasional stretches of level or uphill trail (12 in all) — but was mainly downhill.

15 km. combined Cross-Country

Course: over two circuits, one of 10 km. (the first circuit of the 30 km. event) through wooded country, and the other, of 5 km. over open ground. The climb between the 10th and 12th km. was particularly tough.

30 km.

Percorso: si svolgeva su due anelli di 10 km. da ripetersi nel seguente ordine: 1°, 2°, 1°. Il primo anello si snodava interamente in terreno boscoso e rotto, il secondo in terreno prativo ed ondulato. Il primo giro, da percorrersi due volte, era più vario e più tecnico; il secondo era più duro per i tratti in salita fra il 10° ed il 15° km.

50 km.

Percorso: consisteva in due anelli, uno di 10 km. e uno di 15 km. da ripetersi nel seguente ordine: 1°, 2°, 2°, 1°. Il primo anello era lo stesso della 30 km., in terreno boscoso e rotto, il secondo in terreno a fondo prativo. Percorso non eccessivamente difficile, molto vario e duro, specialmente il 2° anello.

Staffetta 4 x 10 km.

Percorso: si svolgeva su un unico anello di 10 km., da ripetersi 4 volte. Partenza e cambi della staffetta nell'interno dello Stadio della Neve. Il percorso interamente in terreno boscoso era molto vario. La parte più dura tra il 7° e l'8° km.

Piste di allenamento

Nelle immediate vicinanze degli alberghi in cui erano alloggiate le varie rappresentative nazionali, sono state tracciate e battute delle piste di allenamento, per consentire agli atleti di compiere il loro quotidiano allenamento anche nei giorni in cui, per ragioni tecniche, le piste di gara dovevano rimanere chiuse.

Dette piste erano:

- una di 10 km. di media difficoltà;
- una di 10 km. difficile;
- una di 5 km. facile,

che si snodavano sui versanti est e nord della conca di Cortina

e due piste, una di 10 km. ed una di 15 km. a Passo Tre Croci.

30 km. Cross-Country

Course: over two circuits of 10 km., repeated as follows: 1st, 2nd, 1st. The first crossed broken, wooded ground, and the second, open meadow-land. The first circuit, which was run twice was the more varied, and required greater technique; the second was the tougher, on account of the climb between the 10th and 15th km.

50 km. Cross-Country

Course: over two circuits, one of 10 km. and one of 15 km., repeated as follows: 1st, 2nd, 1st. The first, also used for the 30 km. event, was over broken, wooded ground, and the second ran over level ground. It was not a particularly difficult course, but varied and taxing — especially the second circuit.

4 X 10 km. Men's Relay

Course: over a single circuit, of 10 km., to be run 4 times. The Start and the hand-overs took place in the Snow Stadium. The course, entirely over wooded terrain, was very varied. The toughest section was between the 7th and 8th km.

Training runs

Close by the hotels where the various athletes were lodged training runs were marked out, and beaten, so that the skiers could do their daily exercises, even when for technical reasons the official runs could not be used.

These runs were:

- one of 10 km., medium difficult;*
- one of 10 km., difficult;*
- one of 5 km., easy;*

(these run north and east into the hills surrounding Cortina)

one of 10 km.

one of 15 km.

(both at the Tre Croci Pass).

Ad ogni rappresentativa sono state distribuite cartine con i tracciati delle piste di allenamento e messi a disposizione degli sciatori-guida per la loro ricognizione.

Piste di riserva

Come terreno per le piste di riserva fu scelto Passo Tre Croci (q. 1800). La quota più elevata era garanzia di buon innevamento, il terreno boscoso sulle pendici nord del Monte Sorapis è particolarmente idoneo per le gare di fondo, inoltre non dista molto da Cortina (km. 7) ed il grande albergo con le sue varie costruzioni è un'ottima base logistica.

Le piste di riserva sono state esse pure accuratamente misurate e contrassegnate.

Consistevano in una serie di itinerari per un totale di 30 km. che opportunamente combinate avrebbero dato origine alle piste richieste. Furono fatti i tracciati ed i profili e riportati su clichés per ogni evenienza. Fu anche fatto il calcolo di tutto il personale (battitori, controlli, ecc.) e di tutto il materiale (telefoni, radio, organizzazione traguardo, ecc.) e del tempo che sarebbe stato necessario per metterle in funzione.

Ma rimasero di riserva e nessuno ci pensò più, tranne il cassiere che ne aveva pagato le spese.

Each athlete was provided with a little map giving the whereabouts of these training runs, and ski-guides were on hand to show them the way.

The reserve runs

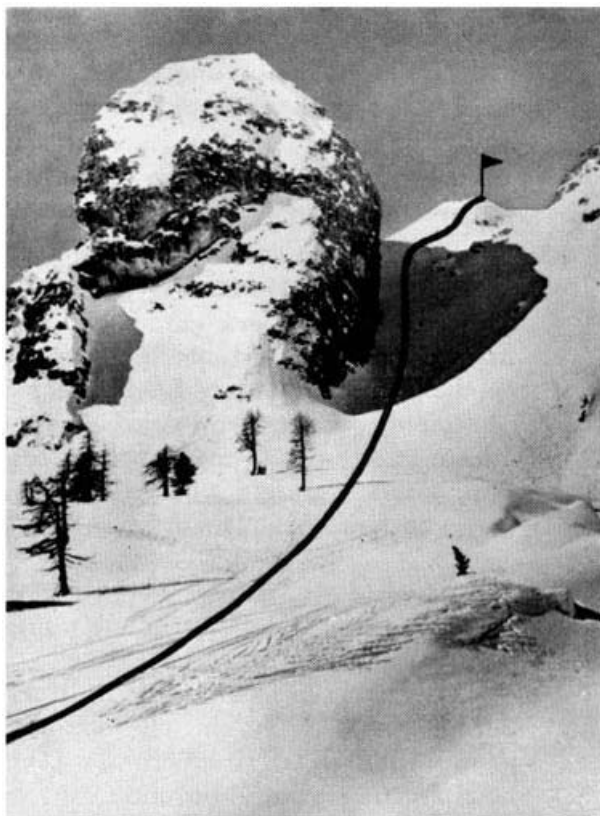
The area around the Tre Croci Pass (alt. 1,800 m.) was selected for the reserve runs. The extra altitude guaranteed plenty of snow, and the wooded ground on the northern slopes of Monte Sorapis was particularly suitable for cross-countries. The area is not above 7 km. from Cortina, and the large hotel near-by would have been ideal as a Competition Headquarters.

The reserve runs were also carefully measured and marked out. They accounted for a total of 30 km., which could have been regrouped to give the official distances. Their courses and profiles had been prepared, put on clichés, and held ready for any eventuality. Calculations were made, too, regarding the number of personnel (beaters, inspectors, etc.), the material (telephones, radio, Start and Finish equipment, etc.) and the time which would have been needed to get the whole organization functioning, in case of emergency.

But they remained as reserves, and no one thought any more about them, except the cashier who had paid for them!

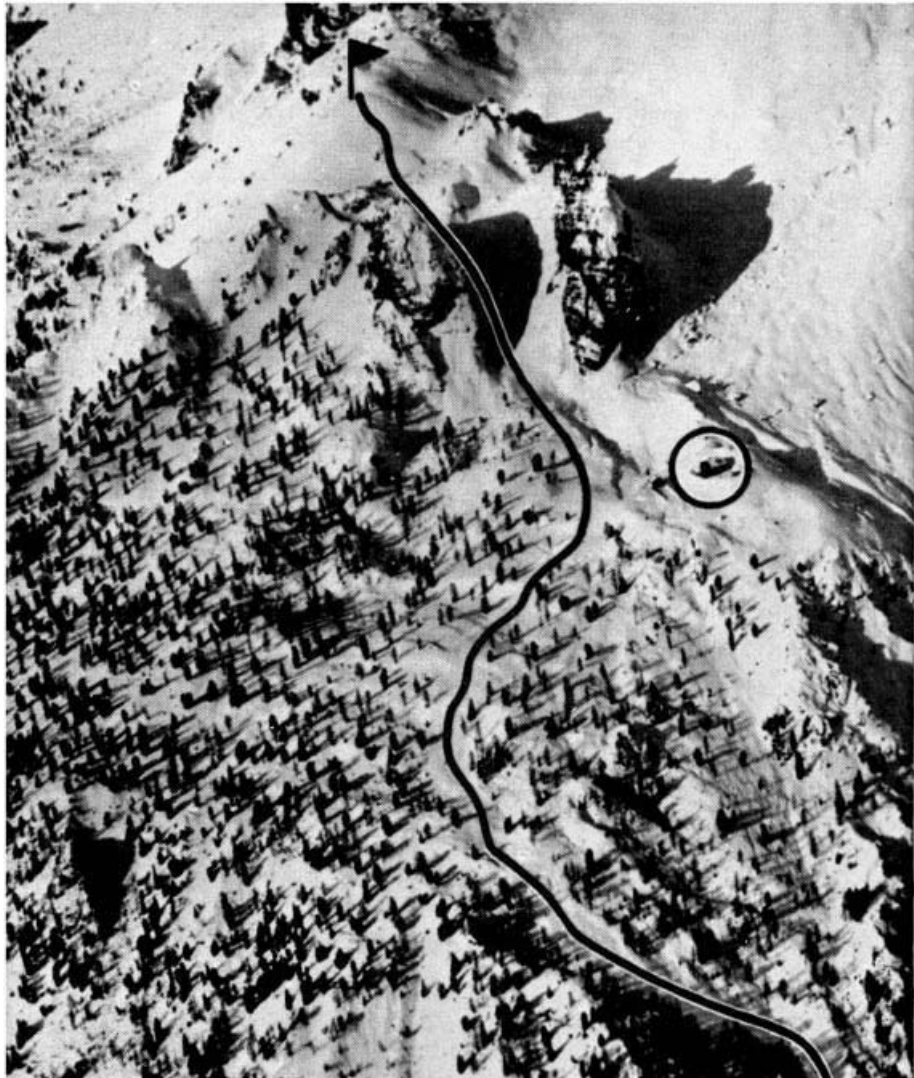


1



2

3



1.
La pista per la discesa libera femminile lungo il celebre "Canalone" della Tofana.

The track of the ladies' downhill along the famous Tofana "Canalone".

2.
La partenza della pista della discesa libera maschile.

The start of the men's downhill.

3.
La parte superiore della discesa libera maschile. Nel cerchio, il rifugio Duca d'Aosta.

The upper part of the men's downhill. In the circle the Duca d'Aosta hut.

Le piste alpine

Secondo il programma studiato lungamente dai tecnici, le piste per le specialità alpine dovevano essere divise in due gruppi. Sulle pendici della Tofana erano fissate le gare di discesa e le gare di slalom maschile e femminile. Dalla parte opposta, sul Monte Faloria (Gruppo del Sorapis) dovevano svolgersi i due slalom giganti, su percorsi mai prima utilizzati.

In realtà però al Faloria, sulla ormai celebre pista Ilio Colli, venne disputato soltanto lo slalom gigante maschile, perchè la Commissione tecnica preferì allestire quello femminile alla Tofana, sullo stesso terreno della discesa libera.

Per quanto riguarda le cosiddette piste di riserva, si indicò genericamente la zona delle Creste Bianche ad ovest del Monte Cristallo, a circa 2.000 metri. Ma qui non furono fatti in pratica lavori particolari. Si sapeva infatti che, qualora fosse mancata veramente la neve in Tofana o in Faloria, non ce ne sarebbe stata neppure sulle Creste Bianche! In decine di anni di esperienza, si sapeva pure che la neve non era mai mancata, durante l'inverno, alle quote previste per le piste ufficiali. Nel caso della Tofana, tutto al più, si sarebbe trattato di elevare il punto di partenza e quello di arrivo. Fortunatamente, anche se nell'inverno olimpico le neviccate non furono abbondanti, tuttavia permisero di poter preparare piste perfette e velocissime, come tutti i partecipanti e gli spettatori probabilmente ricordano ancora.

The alpine runs

As a result of much study by the technicians, it was decided to divide the runs for the Alpine events into two groups. The slopes of the Tofana were chosen for the Men's and Ladies' Downhill Race and Slalom, while the two Giant Slaloms were to be contested on the slopes of Monte Faloria (in the Sorapis group), over runs never before used. In fact, however, only the Men's Giant Slalom was held on the famous Ilio Colli run on Mount Faloria, as the Technical Committee thought it advisable to run the Ladies' event over the same ground as the Downhill Race.

Reserve runs were to be in the region of the Creste Bianche (altitude, ca. 2,000 m.) to the west of Monte Cristallo. But no special work was done in this area, as it was quite evident that if there had not been enough snow on the Tofana, or the Faloria, there would not have been enough on the Creste Bianche either! It was well-known, after years of experience, that snow had never failed to appear in sufficient quantity, during the winter, at the altitude selected for the official runs. In the case of the Tofana, if anywhere, it might have been found necessary to move the starting and finishing points further up the slope. Luckily enough, however, even if the Olympic winter was not generous with its snowfalls, it was always possible to have perfectly cared-for and very fast surfaces, as both spectators and contestants will probably still recall.



Pista di discesa libera maschile (Pista Olimpia)

In tutte le gare internazionali organizzate a Cortina precedentemente ai Giochi, la pista maschile più rinomata era quella del famoso « Canalone della Tofana ». Per l'avvenimento olimpico, si decise di costruire un nuovo tracciato. La partenza venne fissata a poca distanza dalla base della cima Tofana di Mezzo, a quota 2.282 metri, in una insenatura protetta dai venti e vicino al posto dove sarebbe sorta una capanna. Per tracciare questa nuova pista occorsero quasi due anni di lavoro, attraverso una zona pressochè impraticabile d'inverno. Furono fatti notevoli sbancamenti di roccia, livellamenti di terreno ed ampi tagli nel bosco. Dal punto di partenza, la pista discendeva veloce attraverso due grandi roccioni ben visibili da Cortina, sovrastanti il rifugio Duca d'Aosta. Passando a valle di tale rifugio, la pista proseguiva con uno « schuss », paragonabile a quello di un trampolino, calando velocemente di altri 200 metri. Seguiva una zona ad andamento ondulato, sempre in mezzo al bosco. Dopo un breve falso-piano, con ripidi gradoni, che hanno costituito problemi grossi per tutti i concorrenti, la pista si prolungava per altri 300 metri attraverso il bosco, per poi imboccare una dietro l'altra due curve a « S » e, mediante una affilata diagonale, si affacciava sul Colle di Rumerlo. Superato questo tratto, si entrava decisamente in una zona prativa, dove la velocità continuava a mantenersi elevata, ma priva di difficoltà.

Il traguardo di arrivo fu previsto alle ultime case della frazione di Gillardon, a quota 1.380. In totale la pista aveva una lunghezza di 3.461 metri, con 902 m. di dislivello. Lungo la pista furono inserite 15 porte. La maggior parte della pista era stata delimitata da una rete di protezione, in maniera da impedire assolutamente l'intrusione del pubblico. Nella zona dei traguardo dell'arrivo erano state disposte numerose tribune e tutto l'apparato occor-

Run for the men's downhill race (Olympia run)

In all the international contests organized at Cortina before the Olympics, the most famous run for men was the Canalone della Tofana. For the Olympics, however, it was decided to make a new one. The starting-point was fixed not far from the foot of the Tofana di Mezzo (2,282 m.) in a cleft protected from the wind, near where a hut had once stood. Nearly two years were needed to get this new run ready, as it crossed an area which could not be worked in winter-time. A notable quantity of rock was shifted, terrain levelled, and forest cleared. From the starting-point the run dropped steeply between two bluffs, clearly visible from Cortina, above the Duca d'Aosta refuge. Passing below the refuge, it then dipped over a "schuss" — like that of a ski-jump — to a distance of 200 m. Then came some undulating ground, still in the wood. After crossing a narrow track of apparently level ground, but concealing steep banks which caused everyone a lot of trouble, the run continued through the wood for another 300 m. to come out into two "S" bends, one after the other. Following a diagonal bank, it came out on the Colle di Rumerlo, and then came down to open ground where, although speeds could be kept up, there were no further difficulties to be encountered.

The finishing-post was set up near the outlying houses of the hamlet of Gillardon (1,380 m.). The total length of the run was 3,461 metres, with a vertical drop of 902 m. 15 gates were set up along its length, and for most of it a wire fence had ensured its being kept free of members of the public. Near the finishing-post several stands had been erected, and all the necessary arrangements for checking times, and broadcasting results, were to hand.

The run was served — from Cortina

I tracciati completi delle piste della discesa libera maschile e femminile. Nel cerchio il rifugio Duca d'Aosta. Sopra la parete sud della Tofana di Roces.

The tracing of the men and ladies' downhill. In the circle the Duca d'Aosta hut. Above, the south face of the Tofana di Roces.



rente per la registrazione dei tempi e la diffusione dei risultati al pubblico. Al servizio di questa pista, da Cortina al rifugio Duca d'Aosta, c'erano già i mezzi di risalita mediante due seggiovie. Si dovette però costruirne una terza dal rifugio predetto alla partenza, ciò che venne fatto dalla Ditta Graffer di Trento, che fu agevolata dal CONI con un mutuo di 15 milioni.

Pista discesa libera femminile (Canalone)

Fu scelta quella del famoso « Canalone », sul fianco della Tofana, considerata una pista ormai classica e la più rinomata della zona. Qui furono sufficienti modesti lavori di livellamento, perchè in pratica tutto il terreno era già preparato da molti anni. Il tracciato partiva da quota 2.114 metri con arrivo a quota 1.612 metri. La lunghezza risultò di metri 1.552 con un dislivello di 502 m. Porte impiegate: 20.

Questa pista, come del resto anche quella maschile, aveva il grande vantaggio che poteva essere vista anche da Cortina. Era il percorso di gara più libero, anche se molto difficile; da cima a fondo non c'era un albero e la discesa presentava un andamento quasi rettilineo, spezzato unicamente dalle porte di controllo.

Slalom maschile e femminile (Col Druscié)

Tutti e due i percorsi vennero fissati sulla pista « A » del Col Druscié, proprio ai piedi della Tofana e immediatamente sopra Cortina. Anche questa zona era già molto nota per le numerose gare organizzate in passato. Tuttavia furono necessari notevoli sbancamenti di roccia, per allargare sensibilmente il percorso. Inoltre venne eseguita durante le due stagioni estive un'abbondante tappezzatura di zolle d'erba. Si calcola che furono rimossi all'incirca 1.700 m³ di roccia mediante il brillamento di ben 1.200 mine, nonchè 500 m³ di terra a furia di piccone. Inoltre sono

to the Duca d'Aosta refuge — by the two pre-existing ski-lifts. A third had to be constructed, from the refuge to the starting-point; and this was done by the firm of Graffer from Trento, subsidized by CONI with a loan of 15,000,000 Lire.

Run for the Ladies' downhill race (Canalone)

The well-known Canalone run, on the slopes of the Tofane — the most famous in the whole area, and a locus classicus of skiing — was chosen for this event. Only a little levelling had to be done here, as the main preparation of the ground had been carried out years before. Starting at an altitude of 2,114 m. the run came down to 1,612 m. over a distance of 1,552 m. involving a vertical drop of 502 m. 20 gates were used.

Like that used by the Men, this run presented the advantage of being visible from Cortina. It was the least encumbered of the competition runs, although very difficult; there was not a single tree along its whole length, and the descent was practically unbroken, except by the control gates.

Ladies' and men's slalom (Col Druscié)

Both events were allotted to the "A" run of the Col Druscié, at the foot of the Tofane and just above Cortina. The area had already been used often for contests in the past; but considerable preparatory work proved necessary, in the way of moving rock, to widen the trail. For two summers, too, the whole had been carefully re-turfed. About 1,700 cu.m. of rock was shifted, by exploding a total of 1,200 mines, and some 500 cu.m. of earth was dealt with by picks and shovels. Furthermore, 120 trees were felled. The whole trail was wired for telephones, by underground cables extending for nearly 650 m. All this was necessary because

stati tagliati circa 120 alberi. Lungo tutto il percorso venne sistemata una condotta di cavi telefonici sotterranei, per circa 650 metri di lunghezza. Tutto ciò era necessario per poter allestire due tracciati di slalom paralleli, che corrispondessero alle esigenze olimpiche. Anche questo settore delle gare era ben visibile da Cortina, tanto che si potevano vedere i concorrenti anche ad occhio nudo. Il dislivello complessivo disponibile risultò di metri 250 circa per gli uomini e 176 per le donne. Il traguardo si trovava a quota 1.500 metri, comune per le due prove. Intorno al traguardo e quasi fino alla cima dei due lati dei percorsi furono installate speciali gradinate prefabbricate per gli spettatori, nonché tutta l'attrezzatura occorrente per realizzare le due competizioni.

Slalom gigante maschile (pista Ilio Colli)

Per questa gara fu scelto, dunque, un nuovo percorso del Monte Faloria (Gruppo del Sorapis), che si raggiunge da Cortina mediante una capace funivia. La pista venne costruita lungo una valletta denominata « dei Vitelli » (1), che dalla cima dei Tondi di Faloria in direzione nord rag-

(1) Perché d'estate vi pascolano parecchi armenti.

of having to provide parallel slalom runs, as required by the Olympic regulations. These events were also clearly visible from Cortina, even without the aid of field-glasses. The vertical drops involved were ca. 250 m. for the Men, and 176 m. for the Ladies. The finishing-post (1,500 m. above sea level) was common to both races. Round the finishing-post and along both sides of the run, pre-fabricated stands were set up for the public: all the equipment proper to the efficient running of the two events was also to be found near finishing-post.

Men's Giant Slalom (Ilio Colli run)

A new run was chosen for this event, on Monte Faloria (in the Sorapis group) which is to be reached from Cortina by a comfortable cable-railway. The run was marked out along a valley known as "dei Vitelli", which runs from the top of the Tondi di Faloria northwards to the Pian della Bigontina, below the Tre Croci Pass.

In order to get the run ready, a great deal of hard work was involved, building embankments and levelling uneven ground. (1,200 cu.m. of rock with 800 min-

L'arrivo della pista di discesa maschile.

The men's downhill finishing line.





Un passaggio in velocità durante lo slalom gigante.

A high - manoeuvre speed during the giant slalom.

giunge il Pian della Bigontina sotto il Passo Tre Croci.

La preparazione di questo percorso ha richiesto notevoli sforzi e difficili lavori di sbancamento e di livellamento del terreno (1.200 m³ di roccia con 800 mine e 250 m³ di terreno). Inoltre è stato necessario abbattere circa 160 piante di alto fusto, ciò che ha costretto a lunghissime trattative con il Consorzio dei boschi, il quale ovviamente non poteva essere lieto di tanto sacrificio di alberi.

Il punto di partenza della gara si trovava a quota 2.336 m. e lo si raggiungeva, da Cortina, dapprima con la funivia fino alla stazione del Monte Faloria e poi con una speciale filovia a vagoncini fino alla cima dei Tondi di Faloria. Il traguardo di arrivo era stato sistemato nel Pian della Bigontina, a quota 1.713 m. Lunghezza totale circa 2.660 m.; dislivello 623 m. Dal traguardo una nuova sciovia, costruita per i Giochi, riportava al punto di partenza.

Questo traguardo era il più lontano da Cortina e non facilmente raggiungibile. Si è dovuto anzi aprire addirittura una nuova strada su per la montagna, la quale, staccandosi dalla statale per il Passo Tre Croci, portasse al Pian della Bigontina.

La strada lunga circa 1 km., è stata realizzata in tre mesi dagli Alpini che hanno demolito tra l'altro 6.000 m³ di roccia

es; and 250 cu.m. of earth). It was also necessary to fell 160 fully-grown trees, and this meant long consultation with the Forestry Commission, who, naturally enough, were not too glad at the sacrifice of so much fine timber.

The starting-point of the run was at an altitude of 2,336 m., and was reached, from Cortina, by cable-railway as far as the top of the Tondi di Faloria. The finishing-post, in the Pian della Bigontina (1,713 m.) was 2,660 m. away; and the vertical drop was one of 623 m.

A new ski-lift, especially built for the Games, connected the winning-post with the starting point.

This finishing-post was the one most distant from Cortina, and not at all easy to get to. In fact, a new mountain road had to be built to it, branching off from the main road to the Tre Croci Pass. It took 3 months for the Alpine Troops to build this road, 1 km. long, which required the demolition of 6,000 cu.m. of rock — an operation calling for 10,000 mines — and the removal of about 4,000 cu.m. of earth.

Ladies' giant slalom (Canalone)

The same run as was used for the Downhill Race (the Canalone della Tofana) was employed for this event too. The



1



2

1.
La pista dello stadio del ghiaccio durante gli esercizi obbligatori nel pattinaggio artistico.

The track of the ice stadium during the compulsory exercises.

2.
In allenamento per le gare di bob.
Training for the bob events.

3.
Durante una partita di hockey notturna.
A hockey match by night.



3

con circa 10.000 mine, nonché provveduto al movimento ed al trasporto di circa 4.000 m³ di terreno.

Pista di slalom gigante femminile (Canalone)

È stato utilizzato il medesimo percorso della discesa libera nel Canalone della Tofana, sistemando la partenza a 2.020 m. e l'arrivo allo stesso punto del traguardo della libera. Il dislivello è risultato di 408 metri, per una lunghezza di 1.366 metri.

Preparazione delle piste

Una volta effettuati i lavori sul terreno vero e proprio, si giudicò necessario preparare, durante l'inverno 1954/1955, tutte le piste, come avrebbero dovuto trovarsi per le gare dei Giochi. Poichè si stabilì di provare anche l'organizzazione con lo svolgimento dei Campionati Italiani, la commissione tecnica per lo sci allestì le piste con le predisposizioni già studiate per i Giochi. Purtroppo, però, l'esperimento non potè essere portato a conclusione in maniera completa, perchè impedito in parte dal maltempo. Tuttavia fu possibile raccogliere elementi sufficienti, che furono poi molto utili nella definitiva preparazione delle piste. A questo lavoro concorsero essenzialmente i reparti alpini. Sin dai primi del dicembre 1955, alla caduta della prima neve, gli alpini in gruppi separati furono mandati sui diversi percorsi per creare il primo fondo, mediante battitura a piedi. Con infinita pazienza e con grande volontà, per giorni e giorni, 500 alpini salirono le piste dal basso all'alto, a piedi, battendo continuamente la neve in maniera da darle così una cospicua consistenza. Anche dopo le altre due successive nevicate venne eseguita una ulteriore battitura con tale sistema, ciò che consentiva, tra l'altro, di mantenere caldi quei validi soldati della montagna, dato che la temperatura era quasi sempre da 10 a 15° sotto zero.

starting-point was established at altitude 2,020 m., although the same finishing-post was used as for the Downhill Race. This gave a vertical drop of 408 m. and an overall distance of 1,366 m.

Preparation of the runs

Once work on the actual ground itself had been carried out, it was considered advisable to utilize the winter of 1954-55 for reproducing the exact conditions which would be expected for all the runs during the Games. As it had been decided to test the organizational side by holding the Italian Ski Championships at Cortina, the Technical Commission prepared the runs as they would have to be for the Olympics of the following year. Unfortunately this scheme could not be carried out fully, owing to bad weather, but it was nevertheless possible to gather enough information on how best to prepare the runs. Without the Alpine Ski Troops, however, the work would have been impossible. Early in the December of 1955, with the first snow-fall, small detachments of Alpine Troops were sent to the various runs in order to begin preparing the foundation layer, tramping it down by foot. For several days, indeed, 500 soldiers, with infinite patience, tramped up and down the runs, beating the snow into a firm, hard crust. After the two next snow-falls, another trampling of the same kind was carried out — this way of working also helped to keep the soldiers nice and warm, as they needed to be with temperatures of between 10 C. and 15 C. below zero!

Ten days before the Games, the real preparation of the Olympic runs began, this time on skis. For the slalom runs at Col Druscie', the Alpine Troops were

A dieci giorni dall'apertura dei Giochi incominciò invece la « lavorazione » della neve sui percorsi di gara con gli sci ai piedi. Per le gare di slalom a Col Druscié, all'opera degli alpini venne aggiunta quella dell'acqua. Infatti, le due piste vennero abbondantemente innaffiate in maniera da farle diventare vetrificate.

Nonostante che l'inverno olimpico sia stato, purtroppo, avaro di neve a Cortina, la meticolosità con la quale furono preparate le piste, garantì la perfetta efficienza dei percorsi. I concorrenti si trovarono tutti in buone condizioni sui percorsi di gara. A ciò contribuì anche la temperatura, che si mantenne fortunatamente sempre costante, sia pure a parecchi gradi sotto lo zero.

Un giudizio positivo sullo stato delle piste alpine dei Giochi di Cortina può essere dedotto dal fatto che non vi fu neppure un incidente degno di nota; neanche nella discesa libera maschile.

helped in their task by water — both runs were thoroughly watered, until they froze into a glass-like surface.

Although not much snow fell at Cortina during the winter of the Games, the careful preparation of runs ensured their absolute efficiency; the contestants found them all in excellent shape. The temperature was in part responsible, too, remaining constant, although very low.

One telling proof of how good was the state of the Alpine runs, is the fact that there were no accidents of any importance at all; not even in the Men's Downhill Race, which provoked not a few falls among the less expert. The doctors had no one whom they could put in a cast from among the 150 men and 90 women who participated in the Alpine events of the Olympic Winter Games at Cortina d'Ampezzo!

Plastico del trampolino olimpico "Italia".

Model of the Olympic jumping-hill "Italia".



La pista del bob

Lo sport del bobsleigh ha vecchie e gloriose tradizioni a Cortina, che ne fu la culla in Italia. Vi venne introdotto nel 1905-1906 e praticato inizialmente solo su strada, sul tratto Pocol-Cortina della strada delle Dolomiti.

Nel 1911 si tentò di costruire una pista artificiale nei dintorni del centro di Cortina, della lunghezza di poche centinaia di metri. L'esperimento non ebbe esito favorevole, anche per insufficienza di mezzi disponibili; e si continuò così a servirsi della strada di Pocol quale campo di gara.

Solo nel 1923 si decise la costruzione di una vera pista da bob; venne realizzata nei pressi del villaggio di Ronco, a breve distanza dal centro di Cortina, con un tracciato della lunghezza di m. 1200, che ha termine sulla Strada delle Dolomiti. Venne apprestato un apposito acquedotto; le curve furono costruite in terra battuta, ricoperta di zolle. I profili di queste curve erano piuttosto approssimativi, comunque sufficienti per le velocità modeste di allora.

Nel 1928 la pista venne per la prima volta utilizzata per una manifestazione a carattere internazionale: i campionati mondiali universitari. Da allora il numero delle gare nazionali ed internazionali aumentò continuamente, e con esse si accrebbe e consolidò la fama dell'impianto.

Nel 1936 si procedette ad un completo rimodernamento della pista, sull'esempio di St. Moritz e di Garmisch, a spese dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Cortina. Poco dopo anche il CONI concesse

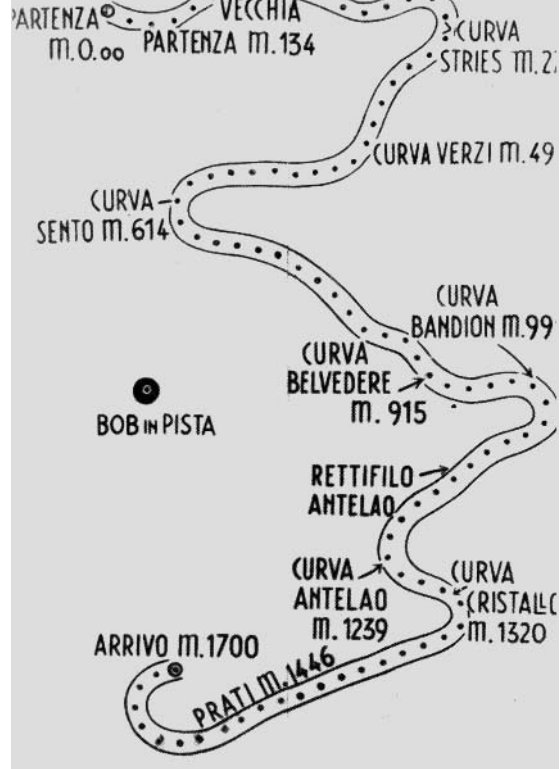
The bobsleigh run

The sport of bobsledding — which might be considered a sort of automobile racing on ice — has well-established traditions at Cortina, where it was introduced in 1905-6, using a snowcovered road as race course — the Dolomite Road between Cortina and Pocol.

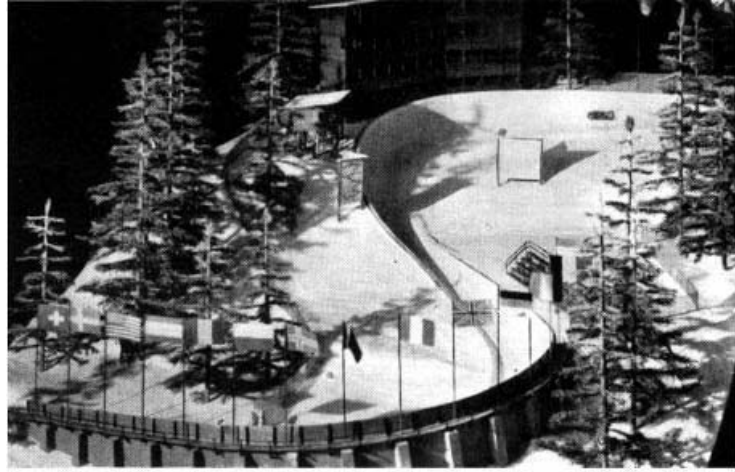
In 1911 an attempt was made to build an artificial bobsleigh run, only a few hundred metres long, near the centre of Cortina; but owing to the lack of funds the experiment was a failure; and the road was used again as a run for over ten years.

In 1923, however, a new bobsleigh run was built near the village of Ronco, 1,200 m. long, and finishing on the Dolomite Road. A special water pipe was laid and the curves were constructed in earth and covered with turf; the profiles of these curves were rather primitive, but sufficient for the moderate speeds of those days. In 1928, a regular international bobsleigh race was held on the run during the International University Winter Games; from then on the number of teams and races grew steadily, and the run began to be well-known.

In 1936 it was decided to rebuild the whole run in accordance with modern standard, as established at St. Moritz and Garmisch Partenkirchen. The very considerable expense was then borne by the Cortina Tourist Board; later the Italian Olympic Committee (CONI) took a considerable share in the effort. The finish of the run was moved further down to the bank of the river Boite (Piano di



1



2

1.
Il tracciato della pista di bob.
Plan of the bob track.

2.
La curva ad S sormontata
dalla grande tribuna coperta.
*The "S" curve overlooked
by the big covered stand.*

3.
Un passaggio sulla curva Sento.
Going round the Sento curve.

3



sostanziali contributi. L'arrivo venne spostato a valle verso il torrente, in modo che lo sviluppo lineare raggiunse i 1500 m. con 15 curve ed un dislivello di 152 metri.

Nello stesso inverno 1936-37 l'impianto venne sottoposto ad una severa prova con l'organizzazione dei campionati del mondo di bob a 2, prova che ebbe un esito felice. Dopo altri due anni di perfezionamenti, il campionato del mondo 1939 di bob a 4 segnò un pieno successo. Da allora l'impianto cortinese è considerato fra i migliori del mondo.

Nel 1948 i lavori di restauro e di messa a punto vennero ripresi sotto l'egida del C.O.N.I. Tutte le curve non ancora sostenute da solidi muraglioni vennero rifatte, ed in particolare la « esse », con speciale cura per i profili. Venne costruita la grande curva di arrivo, portando lo sviluppo lineare dell'impianto a 1700 m., con 16 curve e 152 m. di dislivello.

Quando, nell'aprile 1949, i Giochi olimpici invernali 1956 vennero assegnati a Cortina, il C.O.N.I. assunse in proprio la completa ricostruzione e valorizzazione della pista, con larghezza di vedute ed ingenti mezzi finanziari, anche per quanto riguarda le attrezzature complementari: tribune, segnalazioni, servizi di cronometraggio, tabelloni, ecc.

Nel 1950 i campionati del mondo di bob a 2 ed a 4 si svolsero a Cortina, con l'abituale esito brillante.

Durante il Congresso della Federazione Internazionale di bob, ad Oslo, nel corso dei Giochi Invernali 1952, Cortina ebbe nuovamente l'incarico di organizzare, per il 1954, i « Mondiali ». Per l'occasione tutti i dettagli dell'organizzazione vennero particolarmente curati. Equipaggi e pubblico ammirarono i grandi tabelloni, con la indicazione delle squadre e dei « tempi », come pure un grande tabellone luminoso, riproducente l'andamento del tracciato della pista. Fu una prova generale riuscita per le gare olimpiche di due anni dopo.

Pontechiesa); in this way the length of the run was extended to 1,500 m., with a vertical drop of 152 m., and 15 turns.

On this new run, the 1937 Boblet World Championships were staged and proved to be most successful. The run was still further improved, and in 1939 a brilliant edition of the World Bobsleigh Championships established the fame of this run, confirming the excellent impression of 1937.

In 1948, the run was taken in hand again: all the turns were re-built in solid masonry, and the profiles (particularly of the "S") were very carefully shaped according to modern standards. The great curve at the finish was built, bringing the total length to 1,700 m., with 16 turns.

In April 1949, during the Session of the International Olympic Committee in Rome, the Olympic Winter Games of 1956 were allotted to Cortina. From that moment on the Italian Olympic Committee (CONI) took charge of all improvements on the run, meeting very considerable expenses. These included the cost of stands, signalling equipment, time-keeping services, score-boards, etc.

In 1950, World Boblet and Bobsleigh Championships were again staged on the Cortina run with the usual excellent results.

During the Congress of the International Bobsleigh Federation (F.I.B.T.) in Oslo, 1952, (Olympic Winter Games) the 1954 World events were again allotted to Cortina, including of course, Boblet and Bobsleigh races. The organization of these events was further improved in all its details. Large size scoreboards, showing the names of teams and results, were highly appreciated by contestants and public alike: this was also the case with a large electric signboard, showing a diagram of the run and indicating the position of the sled by means of lights. It was, in fact, a highly successful dress rehearsal for the Olympics two years later.

La parte centrale della pista di bob con la tribuna coperta.

The central part of the bob track with the covered stand.



Oggi, le tre piste di Cortina, St. Moritz e Garmisch sono considerate le migliori del mondo. E non v'è equipaggio di fama, tra le Nazioni che praticano il bob, che non conosca ed apprezzi il grande impianto italiano.

Ed infine, nell'inverno 1954, dopo trenta anni di intelligente, appassionata ed instancabile operosità sportiva, il C.O.N.I., la F.I.S.I. e gli organizzatori del Bob Club di Cortina ebbero la grande gioia di assistere al trionfo di un equipaggio italiano, laureatosi campione del mondo a due: Bubi Scheibmeier e Andrea Zambelli.

Dati tecnici

Lunghezza m. 1700 - Curve 16 - Dislivello m. 152 - Cronometraggio elettrico automatico a $1/10^{\circ}$ di secondo, a fotocellula (OMEGA), a rottura di filo, riserva a mano — 12 linee elettriche sotto cavo, colleganti partenza ed arrivo, di cui 1 riservata ai soli cronometristi, 4 al cronometraggio elettrico, 1 per l'uso della giuria, 2 per il collegamento di 6 posti telefonici sulla pista — 30 linee per la stampa, collegamento tra pista e centrale telefonica urbana — 2 altoparlanti — Tabelloni tempi — Tabellone luminoso — 4 slitte di soccorso — 3 autoambulanze — 2 spaziose cabine all'arrivo ed alla partenza (giuria

There is no doubt that the runs of Cortina, Garmisch and St. Moritz are considered the three best in the world. There is no leading team in any country connected with the International Bobsleigh Federation, which does not know this fine Italian run.

And, finally, in 1954, after many years of planning and training, the Italian Olympic Committee, the Italian Winter Sports Federation, and the Cortina Bob Club were to have the great joy of witnessing the triumph of an Italian team winning the proud title of World Champion.

Technical details

Length, 1,700 m., 16 curves, and a vertical drop of 152 m. — Electric automatic timing to $1/10$ of a second; Omega photocell time-recorder, various automatic timing devices; split second hand-timing — 12 electric cables between start and finish; one, a telephone line between the timekeepers at the start and finish; 4, for automatic timing; one for the use for the Jury; and 2 for the 6 telephones placed along the run — 30 telephone lines for pressmen, linked to the central exchange in Cortina — 2 loudspeakers — several scoreboards, giving teams and times — a large electric signboard — 4 stretchers on special sleds — 3 ambulances — huts

e cronometristi). Grande tribuna alla Curva Antelao, varie altre tribune in costruzione — 5 autocarri per trasporto slitte. In costruzione un ascensore per trasporto slitte ed equipaggi.

Organizzazione

L'organizzazione delle gare bobistiche dei G.O.I. 1956 è stata diretta dall'apposita commissione, in seno al Comitato organizzatore, affiancata da 5 cronometristi — 2 specialisti per il cronometraggio elettrico (OMEGA) — 4 medici — telefonisti — 1 addetto quadro luminoso — 2 operai specializzati per la pista — Servizio d'ordine — 8 uomini addetti a carico e scarico slitte.

Nonostante la scarsità della neve, con instancabile lavoro condotto giorno e notte da valenti preparatori, il manto ghiacciato della pista resse a tutte le prove. Le gare ebbero uno svolgimento tecnico perfetto, assicurando a tutti i concorrenti condizioni favorevoli e piene possibilità di mettere in luce l'intero complesso delle proprie doti migliori e della più efficiente preparazione tecnica.

È doveroso concludere con una particolare citazione al rinomato tecnico cortinese Fritz Terschak, animatore instancabile del bob, al quale si deve in gran parte il successo organizzativo di queste prove nel quadro dei Giochi 1956.

for the judges and timekeepers at the start and finish — a large grand-stand at the Antelao Curve, as well as several smaller ones — 5 lorries for the transport of bobsleighs — a special lift for bobsleighs and other heavy equipment, was also under construction.

Organization

The special bobsleigh commission, appointed for the bobsleigh races of the Olympic Winter Games had the following personnel at its disposal: 4 doctors — 5 time-keepers — 2 specialists for the operation of the Omega time-keeping devices — telephone operators — an operator for the diagram of the run — 2 specialized workmen for the run — Chief steward and staff — 8 men for loading the lorries.

Notwithstanding the scarcity of snow, the icy covering of the run stood up to all the trials, thanks to the tireless labour, carried on night and day, of the special staff. The events went off perfectly from the technical point of view, all the contestants enjoying favourable conditions and the best of opportunities for showing off their capacities, skill, and training.

In conclusion, a special word must be said about one of Cortina's best-known technicians — Fritz Terschak. It is to this tireless supporter of bobsledding that a great measure of the success of this event during the 1956 Games is owed.

La pista di Misurina

La pista sulla quale sono state disputate le prove olimpiche di pattinaggio di velocità si trova a Misurina, su uno dei più celebri e suggestivi laghi delle Alpi, che i poeti hanno denominato « la perla delle Dolomiti ».

Il lago di Misurina, altitudine metri 1.750 dista da Cortina circa 13 km. ed è circondato da montagne famose nella storia dell'alpinismo mondiale, come le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini, il Sorapis, il Cristallo e il Piz Popena, che con i loro boschi digradanti di abeti e larici e le loro cime nevose fanno da incantevole cornice al leggendario paesaggio.

Intorno al lago quattro grandi alberghi e alcune pensioni hanno potuto ospitare circa 600 persone con le stesse comodità esistenti negli alberghi di Cortina. Il Grand Hôtel delle Alpi, situato in zona di maggiore tranquillità, è stato riservato completamente agli atleti ed accompagnatori, mentre gli ufficiali di gara sono stati alloggiati anche al Grand Hôtel Misurina.

Pista e caratteristiche tecniche

Durante l'inverno il lago gela completamente e sulla sua superficie ghiacciata, compatta e uniforme, con una struttura particolarmente adatta per il pattinaggio, è stata ricavata, sulla parte a nord del lago sotto la collina, la pista a doppio anello della lunghezza regolamentare di 400 metri.

La conformazione naturale delle montagne circondanti il lago e la posizione

Rink at Misurina

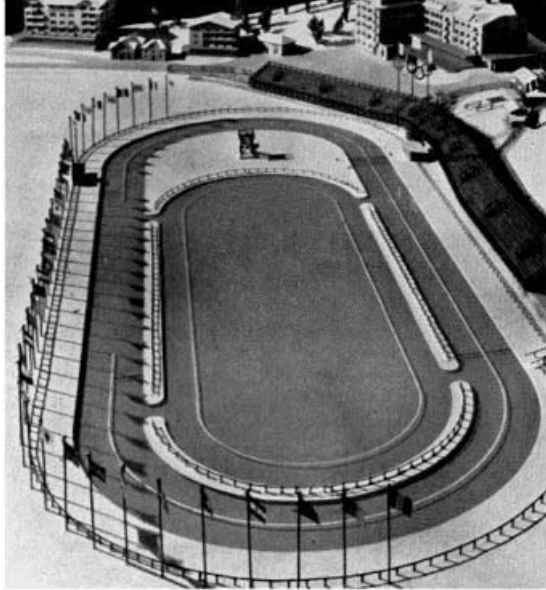
The rink on which the Olympic Speed Skating events took place is at Misurina, on one of the most famous and picturesque lakes of the Alps, which poets have named « The pearl of the Dolomites ». The Misurina Lake is about 13 km. from Cortina at an altitude of 1,750 m. It is surrounded by mountains well-known to mountain climbers, such as the « Tre Cime di Lavaredo », the Cadini, the Sorapis, the Cristallo and the Piz Popena. The woods of fir and larch and the snow-covered peaks make a charming frame for the fairy-tale landscape of Misurina.

Around the lake, four big hotels and some boarding-houses could accommodate about 600 persons in just as great comfort as can the hotels at Cortina.

The « Grand Hotel delle Alpi » which is in a particularly quiet spot, was reserved entirely for the athletes and their coaches; while the Games officials were accommodated at the « Grand Hotel Misurina ».

Technical features of the rink

In winter the lake is completely frozen. On its smooth and compact surface, particularly suitable for skating, a rink, of regulation circumference (400 m.) was marked out at the northern end of the lake, close to the hills.



Il plastico raffigurante la pista di Misurina con le tribune e gli spogliatoi.

A model showing the Misurina speed track with the stands and services.

della pista sul lago stesso, fanno sì che essa sia al completo riparo dai venti, il che costituisce uno dei coefficienti più importanti agli effetti del regolare svolgimento delle gare.

La pista di Misurina, collaudata per la prima volta già nell'inverno 1953-54 con la partecipazione anche di concorrenti stranieri, ha confermato nell'inverno 1954-55 le sue eccezionali caratteristiche tecniche, ospitando i campionati italiani di pattinaggio di velocità. Con il pieno successo tecnico dei Giochi olimpici, tutti gli esperti e i pattinatori italiani e stranieri sono stati concordi nel riconoscere la pista di Misurina come una delle più veloci del mondo. Anche la I.S.U., che in un primo tempo aveva manifestato il proprio dissenso sulla scelta di Misurina, ha dovuto poi ammettere che il Comitato organizzatore aveva superato ogni aspettativa, offrendo ai concorrenti un campo di gara dalle doti tecniche insuperabili. Per superare le perplessità della Federazione internazionale, era stato necessario indire alcune gare internazionali nel febbraio 1955, alle quali l'I.S.U. aveva inviato alcuni osservatori ufficiali. Ed ecco ciò che figura nel rapporto redatto da uno di questi tecnici, il sig. Ernst von Arx:

« La pista di velocità, che è stata curata con la collaborazione dello svedese Nilsen, ci ha fatto un'ottima impressione.

The natural formation of the mountains surrounding the lake, and the position of the rink itself keeps the latter completely protected from the wind, — an important factor in guaranteeing perfect conditions for skating events; its exceptional characteristics were confirmed during the contests for the Italian Speed-Skating Championship. After the complete technical success of the Winter Olympics, all the experts, and the Italian and foreign athletes, agreed that the Misurina rink was one of the fastest in the world. The I.S.U., which at first had expressed its dissatisfaction regarding the choice of Misurina, was to admit later on that the Organizing Committee had surpassed all expectations in giving the contestants a rink of extraordinary technical qualities. In order to overcome the doubts of the I.S.U. it had been necessary to organize one or two international contests in February 1955, and the Union had sent a number of technicians as official representatives. Here is what one of these technicians, Ernst von Arx, had to say in his report:

« The speed-skating rink, as constructed and kept in order by the Swede, Nilsen, made an excellent impression upon us. In comparison with the rink at



La pista di velocità dopo un'abbondante nevicata.

The speed track after a rather heavy snowfall.

La pista, per il cui mantenimento occorre un gran numero di operai e militari, aveva, in confronto a quella di Davos, molte ondulazioni, in quanto mancavano completamente le piallatrici per rimediare a questo difetto. Nonostante ciò, il ghiaccio aveva sempre la stessa velocità, anche col cattivo tempo, la nebbia o leggere nevicate. Io ritengo che questo fatto derivi dalla temperatura più costante, che è condizionata da 0° C dell'acqua sulla quale la pista è costruita, nonché dallo spessore considerevole del ghiaccio stesso. Così il ghiaccio sarà meno sottoposto alle influenze della temperatura esterna di quello di una pista di ghiaccio meno spesso e costruita sulla neve isolante ».

Vale la pena di mettere in evidenza che, nel corso delle competizioni olimpiche, un primato mondiale venne battuto ed un altro uguagliato e che tutti i precedenti primati olimpici crollarono, come risulta dal seguente specchio:

Metri 500

Evgenij Grishin (URS) 40"2 primato mondiale uguagliato - nuovo primato olimpico

Metri 1.500

Evgenij Grishin (URS) 2'08"6 nuovo primato mondiale ed olimpico

Juri Mikailov (URS) 2'08"6 nuovo primato mondiale ed olimpico

Davos, this, which requires a considerable body of workmen and soldiers to keep it in order, is characterized by numerous undulations, since there are no planing-machines available for eliminating them. Nevertheless the ice was always of the same speed, even in bad weather with mist or light snow-fall. I believe that this is due to the constant temperature of the ice, which is conditioned by the 0° C. of the water under the ice on which the rink is marked out; as well as by the considerable thickness of the ice itself. As a result, the ice here is probably less liable to be influenced by the prevailing temperature than that of a rink of thinner ice built on top of snow ».

In the course of the Olympic events, one world record was broken, another was equalled and all the existing Olympic records were beaten, as can be seen from the following results:

500 metres

Evgenij Grishin (URS) 40" 2 World record equalled: new Olympic record

1,500 metres

Evgenij Grishin (URS) 2'08"6 new World and Olympic record

Yuri Mikailov (URS) 2'08"6 new World and Olympic record

La botte dell'acqua calda per levigare la pista di velocità.

The hot water barrel by which the speed track was smoothed.





Controllo dello spessore del ghiaccio a Misurina.

Measuring the thickness of the ice on the Misurina track.

Metri 5.000

Boris Schilkov (URS) 7'48"7 nuovo primato olimpico

Metri 10.000

Sigvard Ericsson (SVE) 16'35"9 nuovo primato olimpico

Furono inoltre migliorati 11 primati nazionali nei 500 m., 13 nei 1.500, 10 nei 5.000 e 5 nei 10.000.

I risultati qui sopra elencati costituiscono la testimonianza più probante in merito alla perfetta efficienza tecnica della pista di Misurina.

Un grande merito per questi risultati va riconosciuto alla speciale commissione presieduta dal dott. Icilio Perucca, che aveva la responsabilità organizzativa delle prove di velocità; essa ha trovato nel tecnico svedese A. Nilsen un impareggiabile collaboratore.

Servizi

La cabina per la Giuria era disposta sul lato esterno della pista, sulla linea di

5,000 metres

Boris Schilkov (URS) 7'48"7 new O. R.

10,000 metres

Sigvard Ericsson (SVE) 16'35"9 new Olympic record

Besides, 11 national records were broken in the 500 m, 13 in the 1,500 m, 10 in the 5,000 m, and 5 in the 10,000 m.

The above results constitute a striking testimony to the absolute efficiency of the Misurina rink. A great deal of the credit for these results goes to the special committee (president: dr. Icilio Perucca) which was responsible for the organization of the events and which had in the Swedish technician, A. Nilsen, the nonpareil of collaborators.

Installations

The judges' stand was situated on the outside of the rink, directly level with

arrivo, ed in essa hanno trovato posto gli addetti al protocollo, i giudici, l'arbitro, i cronometristi e gli annunciatori: essa era collegata telefonicamente alle partenze ed agli spogliatoi, nonchè ai locali dove erano sistemati l'ufficio stampa e la segreteria.

Il cronometraggio era elettrico, a fotocellula. Un grande tabellone per risultati, in posizione favorevole per la visibilità da parte del pubblico, dava i tempi dei primi concorrenti e portava scritti in alto i primati mondiali ed olimpici. Il pubblico era anche tenuto al corrente dei tempi parziali dei concorrenti, durante lo svolgimento delle gare, da un grande quadrante contasecondi.

Gli spogliatoi per gli atleti hanno trovato posto all'Hôtel del Lago, nelle immediate vicinanze della pista, ed erano provvisti di lettini per massaggi, ecc; un servizio di altoparlanti li collegava con la cabina della giuria.

L'attrezzatura per la preparazione del campo di gara e per la sua manutenzione era delle più complete e moderne.

Tribune

Ai piedi della collina, lungo il rettilineo d'arrivo della pista, sorgevano le tribune per il pubblico, comprendenti: la tribuna d'onore per un totale di 400 posti, la tribuna riservata agli atleti ed agli accompagnatori della capienza di 100 posti, la tribuna per la stampa (400 posti) e due tribune per il pubblico, che potevano ospitare circa 3.600 persone. In una grande gradinata, immediatamente alle spalle delle sopraccitate tribune, potevano trovare posto 4.000 persone. In totale circa 8.500 spettatori potevano assistere comodamente alle gare.

Per poter meglio sistemare le tribune ed i relativi servizi a terra è stato necessario restaurare e rinforzare con opportuni lavori murari la sponda del lago interessata. A tale scopo, d'intesa con il Comune di Auronzo al quale appartiene Misurina, si usufruì di un « cantiere di la-

the arrival line; there referees, judges, officials, timekeepers, and announcers were seated. It was connected by telephone with the starting line and the changing-rooms, the Press Room and the Secretary's office. The timekeeping was done electrically, using photo-electric cells. A large board was put up where it could be seen by the public, to give the results of the first to come in, while indicating, above, the World and Olympic records. A second-dial informed the public of the en route times of the competitions and so the fans could follow better the performances of their champions.

The changing-rooms for the athletes were close to the rink, i.e. at the « Hotel del Lago », and had showers, couches for massage, etc.; a loud-speaker system kept them in touch with the judges' stand.

The equipment used in the preparation and upkeep of the rink is of the most modern.

Stands

The stands for the public were built alongside the rink at the foot of the hill; that intended for the guests of honour held 400 spectators, while that reserved for athletes and officials held 100. The Press stand accommodated 400 persons and the two stands for the public accounted for 3,600 persons.

A flight of broad steps just behind the stands held another 4,000, so that a total of about 8,500 spectators were able to watch the events comfortably.

In order to make it easier to erect the stands, and arrange all the necessary services for them, it was found needful to repair and reinforce the bank of the lake, by means of masonry. To have this done, arrangements were made with the Municipality of Auronzo, to which Misurina belongs, for the use of a builder's yard, while CONI made a contribution



Le cime di Lavaredo occhieggiano sulla pista di Misurina.

The "Cime di Lavaredo" look down on Misurina track.

voro », mentre da parte del CONI fu assegnato un contributo di tre milioni per le spese del materiale e integrazione salari. Così la sponda tra il Grand Hôtel delle Alpi e l'albergo di Quinz ebbe, per la prima volta, una consistenza architettonica che permise anche la sistemazione del tronco stradale e costituì un miglioramento del posto anche dal punto di vista turistico.

Stampa e radiotelevisione

Una tribuna speciale, della capienza di 400 posti, adiacente alla tribuna d'onore, era a disposizione dei rappresentanti

of three million lire towards materials and salaries. In this way the stretch of lake-side between the Grand Hotel and the Albergo Quinz was given, for the first time, a properly constructed embankment, along which it was possible to build a road, and which represented an improvement from the tourist point of view as well.

Press, radio, and television

A special stand with places for 400 persons, and next to that reserved for the guests of honour, was put at the disposal

della stampa, della radio e della televisione. Sotto la tribuna erano sistemate 15 cabine per le loro comunicazioni telefoniche urbane ed interurbane, per le quali erano disponibili 40 linee telefoniche. Nelle immediate vicinanze i giornalisti potevano usufruire di una sala stampa, riscaldata e con tutte le comodità, per la preparazione dei propri servizi.

Un servizio di telecriventi collegava il lago di Misurina con il Centro Stampa all'Hotel Savoia di Cortina per la trasmissione di notizie e risultati e per la ricezione di comunicati provenienti dagli altri campi olimpici di gara.

Da una torretta, sistemata nell'interno della pista, furono effettuate le riprese cinematografiche e televisive delle gare.

Un alpino all'opera per isolare tutta la pista di pattinaggio di velocità dal resto del lago.

An "Alpino" engaged in cutting the speed track free from the rest of the lake surface.



La pulizia della pista dopo una gara.

Cleaning the track after an event.



of the Press, Radio, and Television. Below the stand, 15 telephone booths with 40 lines were set up for local and long-distance calls. Close to the stand there was a comfortable and well-heated Press room.

A teleprinter service connected Lake Misurina with the Press Centre at the Hotel Savoia in Cortina, to transmit news and results, and receive communications from the other venues.

Cinema and television apparatus was set up in a small tower inside the track.

Collegamenti stradali

Misurina si raggiunge da Cortina per mezzo della strada nazionale, attraverso il Passo di Tre Croci, con un tragitto di 13 km. Durante i Giochi era in vigore il senso unico : Cortina-Misurina-Carbonin-Cortina. Un frequente servizio di torpedoni assicurava il trasporto del pubblico da Cortina, per assistere alle gare.

Segreteria

Nell'Albergo delle Alpi ha funzionato una sezione del Comitato organizzatore, che ha curato in tutti i particolari l'attuazione delle gare, i servizi logistici, le informazioni, ecc., assicurando a tutti i partecipanti le identiche condizioni di vita e le stesse possibilità di preparazione, delle quali usufruivano a Cortina i protagonisti delle altre discipline.

Road communication with Cortina

Misurina (13 km.) can be reached by the main road, via the « Tre Croci Pass ».

During the whole period of the Games one-way traffic was in force: Cortina-Misurina-Carbonin-Cortina.

There was a regular bus service for the public from Cortina who wished to attend the events.

Secretariat

A sub-office of the Organizing Committee at Misurina, situated in the « Grand Hotel delle Alpi », was in charge of the organization of the events, accommodation, information, etc.

Il lago di Misurina gelato verso il monte Sorapis.

The Lake of Misurina looking towards Mt. Sorapis.



Condizioni della neve

Per quanto molto meno complessi e complicati di quelli estivi, i Giochi Olimpici Invernali si trovano a dover sempre fronteggiare un'incognita che non dipende dalla organizzazione, anche la più efficiente, bensì dalla divina Provvidenza. Per quanto gli organizzatori siano abili e capaci non riusciranno mai a stabilire con esattezza il regime della neve. Anzi, questo elemento di capitale importanza per la riuscita dei Giochi invernali mette a dura prova il sistema nervoso degli organizzatori, a mano a mano che si avvicina la data della cerimonia di apertura. Si sa che le medie statistiche non offrono sempre una base sicura di ragionamento. Infatti più accadere che, mentre dalle medie risulta esserci stata una determinata precipitazione tutti gli anni, in realtà qualche anno la neve non si è fatta vedere. La storia racconta che a Cortina, durante i lunghi anni della sua esistenza, vi fu più di qualche inverno durante il quale la neve non apparve o apparve molto tardi.

Così che i nostri organizzatori, avvicinandosi l'inverno 1955-56, consultarono con sempre maggior ansia e aspettativa la situazione meteorologica della zona. Essi attendevano con uno stato d'animo tutto particolare la caduta della prima neve che si ebbe già all'inizio del novembre 1955 e ben promettente. Ma poco dopo la pioggia sembrò, per un momento, compromettere ogni cosa. Per fortuna nei due primi giorni di dicembre si verificò un'altra abbondante nevicata che assicu-

Snow conditions

However much less difficult or complicated it may be to organize Olympic Winter Games than ordinary summer ones, there is one great problem which the former have to face, and it is one that does not depend on the organization itself, but rather upon Divine Providence! Because no matter how clever and farsighted the organizers may be, they can never determine with any degree of certainty just what the snow is going to be like. Indeed, this very essential ingredient to the success of Winter Games begins to tell upon the nerves of the organizers more and more as the time for the Opening Ceremony draws nearer. It is only too well known that statistical averages are no sure foundation on which to base one's plans — for, although averages would assure us that a certain quantity of snow is to be expected every year, there are in fact some years which have never so much as seen it! History, indeed, confirmed that during the many years of Cortina's existence, several winters had gone by either without bringing any snow, or else bringing it very late.

And so, as the winter of 1955-56 wore on, our organizers began to examine the meteorological situation of the region with increasing anxiety. They were quite worked up by the time the first snow fell at the beginning of November, 1955; luckily it looked promising. But shortly afterwards, along came the rain to upset everything. Happily the first two days

LE CAPIENZE DEI CAMPI DI GARA

Si tratta di posti a sedere o comunque in recinti, dove il pubblico veniva ammesso soltanto a pagamento oppure con biglietto d'invito.

<i>Cerimonia di apertura</i>	26/1		n. 12.042
<i>Specialità alpine</i>			
Slalom gigante femminile	27/1	n. 4.920	
Slalom gigante maschile	29/1	n. 7.920	
Slalom speciale femminile	30/1	n. 9.080	
Slalom speciale maschile	31/1	n. 12.080	
Discesa femminile	1/2	n. 6.760	
Discesa maschile	3/2	n. 9.830	
			n. 50.590
<i>Specialità nordiche</i>			
Km. 30 maschile	27/1	n. 9.650	
Km. 10 femminile	28/1	n. 9.650	
Km. 15 maschile	30/1	n. 9.650	
Km 15 maschile (combinata)	31/1	n. 9.650	
Staffetta femminile 3X5 Km.	1/2	n. 9.650	
Km. 50 maschile	2/2	n. 9.650	
Staffetta maschile 4X10 Km.	4/2	n. 9.650	
			n. 67.550
Salto della combinata	29/1	n. 46.152	
Salto speciale	5/2	n. 46.152	
			n. 92.304
<i>Bob</i>			
Bob a due	27/1	n. 4.650	
Bob a due	28/1	n. 4.650	
Bob a quattro	3/2	n. 4.650	
Bob a quattro	4/2	n. 4.650	
			n. 18.600
<i>Pattinaggio di velocità</i>			
m. 500	28/1	n. 8.550	
m. 5.000	29/1	n. 8.550	
m. 1.500	30/1	n. 8.550	
m. 10.000	31/1	n. 8.550	
			n. 34.200
<i>Pattinaggio artistico</i>			
Figure obblig. maschili	29/1	n. 12.042	
Figure obblig. femminili	30/1	n. 12.042	
Figure obblig. femminili	31/1	n. 12.042	
Figure libere maschili	1/2	n. 12.042	
Figure libere femminili	2/2	n. 12.042	
Figure a coppie	3/2	n. 12.042	
			n. 72.252
<i>Torneo di hockey</i>			
Per ogni mattinata, pomeriggio o serata allo Stadio del Ghiaccio			n. 12.042
<i>Cerimonia di chiusura</i>	5/2		n. 12.042

CAPACITY OF THE VENUES

There were either seats, or places in the enclosure, to which the public were only admitted on payment, or by invitation.

Opening Ceremony	26/1		No. 12,042
<hr/>			
Alpine events			
<i>Ladies' Giant Slalom</i>	27/1	No. 4,920	
<i>Men's Giant Slalom</i>	29/1	No. 7,920	
<i>Ladies' Slalom</i>	30/1	No. 9,080	
<i>Men's Slalom</i>	31/1	No. 12,080	
<i>Ladies' Downhill</i>	1/2	No. 6,760	
<i>Men's Downhill</i>	3/2	No. 9,830	
			No. 50,590
<hr/>			
Nordic Events			
<i>Cross-Country 30 Km.</i>	27/1	No. 9,650	
<i>Ladies' Cross-Country</i>	28/1	No. 9,650	
<i>Cross-Country 15 Km.</i>	30/1	No. 9,650	
<i>Combined Cross-Country</i>	31/1	No. 9,650	
<i>3 X 5 Km. Ladies' Relay</i>	1/2	No. 9,650	
<i>Cross-Country 50 Km.</i>	2/2	No. 9,650	
<i>4 X 10 Km. Men's Relay</i>	4/2	No. 9,650	
			No. 67,550
<i>Combined Jumping</i>	29/1	No. 46,152	
<i>Special Jumping</i>	5/2	No. 46,152	
			No. 92,304
<hr/>			
Bosleigh			
<i>Two-Man Bob</i>	27/1	No. 4,650	
<i>Two-Man Bob</i>	28/1	No. 4,650	
<i>Four-Man Bob</i>	3/2	No. 4,650	
<i>Four-Man Bob</i>	4/2	No. 4,650	
			No. 18,600
<hr/>			
Speed-Skating			
<i>500 m.</i>	28/1	No. 8,550	
<i>5,000 m.</i>	29/1	No. 8,550	
<i>1,500 m.</i>	30/1	No. 8,550	
<i>10,000 m.</i>	31/1	No. 8,550	
			No. 34,200
<hr/>			
Figure Skating			
<i>Compulsory Figures, Men</i>	29/1	No. 12,042	
<i>Compulsory Figures, Ladies</i>	30/1	No. 12,042	
<i>Compulsory Figures, Ladies</i>	31/1	No. 12,042	
<i>Free Figures, Men</i>	1/2	No. 12,042	
<i>Free Figures, Ladies</i>	2/2	No. 12,042	
<i>Pairs</i>	3/2	No. 12,042	
			No. 72,252
<hr/>			
Ice hockey			
<i>at the Ice Stadium</i>			
<i>Each morning, afternoon or evening</i>			No. 12,042
<hr/>			
Closing ceremony	5/2		No. 12,042

rò su tutte le piste un manto ragguardevole. Nevicò ancora a metà dicembre e poi ai primi del gennaio 1956. Poi basta. La Provvidenza della neve non fu troppo generosa con i Giochi di Cortina, ma in compenso si comportò in maniera che durante i Giochi non nevicasse affatto. Ciò alleggerì notevolmente i lavori e la buona messa in opera di tutti gli impianti e specialmente delle piste da sci. Infatti le condizioni della neve furono in sostanza eccellenti. Tanto le gare di fondo quanto quelle di discesa non ebbero a soffrire, anche se i relativi percorsi subirono un logorio non indifferente a causa del continuo succedersi degli atleti in allenamento ed in gara. Ma fu sempre possibile aggiustare tutte le piste in maniera impeccabile, senza che inopinate cadute di neve disturbassero il lavoro o lo moltiplicassero. Soltanto per la preparazione del trampolino e della pista del bob fu necessario trasportare enormi quantitativi di neve da altre parti perchè quella caduta non era sufficiente.

Il freddo, che nei dieci giorni dei Giochi fu piuttosto rigido (temperatura giornaliera che variò da un minimo di -20 ad un massimo di $+6$), aiutò indubbiamente a mantenere la neve in condizioni che si possono definire ottime. Tali infatti furono riscontrate dalla generalità degli atleti, i quali ebbero anche un altro vantaggio che nello sci è molto apprezzato: pressochè uguali condizioni di neve su tutto il percorso, dalla partenza all'arrivo.

La temperatura piuttosto rigida costituì un elemento di favore anche per la migliore funzionalità della pista di Misurina. Sia per i metodi con i quali fu mantenuta, sia per la temperatura, la pista risultò essere infatti estremamente veloce, tanto che furono battuti tutti i primati mondiali ed olimpici, alcuni dei quali continuano tuttora a resistere.

of December brought enough snow to ensure all the runs of a decent covering. It snowed again half way through the month, and then again at the beginning of January, 1956. Then, stop! It certainly looked as if Divine Providence had decided not to be too generous in the way of actual snow for the Cortina Games, but at least it arranged that there should be none falling during them. This made all the work involved much easier, and all the installations benefitted — particularly the ski-runs. In reality, the snow conditions were first rate. Neither the cross-country events, nor the downhill suffered in any way, in spite of the wear and tear to which they were subjected by the many athletes using them for practice runs. It was always possible, however, to keep the runs in perfect condition, without snow to disturb the work, or make it more voluminous. It was only in the cases of the ski-jump and the bobsleigh run that the carting of enormous quantities of snow proved to be necessary, since what had fallen was not by any means sufficient.

The cold, which was pretty severe during the ten days of the Games (average daily temperatures varied between a minimum of -20° C. and a maximum of $+6^{\circ}$ C.), undoubtedly helped to keep the snow in a state which can only be described as excellent. And indeed, nearly all the athletes said so. The skiers were particularly fortunate, as they found snow conditions practically unaltered from the beginning to the end of the runs.

The very low temperatures also helped greatly in keeping the rink at Misurina, in tip-top shape. Thanks both to the cold and to the system of maintenance used on it, the ice turned out to be extremely fast — to the point that all World and Olympic records were broken; and those set up in their places have nearly all remained unsurpassed.

**ORGANIZZAZIONE
GENERALE**

***GENERAL
ORGANIZATION***



Funzionamento dell'Esecutivo

Gli impegni principali e le direttive fondamentali per la organizzazione generale dei Giochi furono oggetto di formali delibere della Giunta Esecutiva del C.O.N.I. Fino a tutto il 1952 il lavoro preliminare venne svolto negli uffici di Roma in collaborazione con le Federazioni competenti — F.I.S.I. e F.I.S.G. — e con l'ausilio degli Enti cortinesi: Comune, Azienda di cura e soggiorno, Associazione degli albergatori, società sportive.

In particolare la realizzazione dei grandi impianti permanenti — stadio, trampolino e pista da bob — si sviluppò attraverso il Servizio impianti sportivi C.O.N.I. che ne vigilò poi i lavori fino al termine. Per la parte amministrativa era impegnato il Servizio ragioneria generale.

La Segreteria generale del C.O.N.I. ed in particolare il dott. Bruno Zauli, provvide a coordinare le diverse esigenze ed a mantenere i collegamenti in sede esecutiva, tramite il dott. G. B. Fabjan. A questi, nel marzo del 1953, venne affidato l'incarico di Segretario generale dei Giochi. Egli intervenne alle riunioni della Giunta esecutiva ogni volta che si dovevano trattare problemi di Cortina. Nel giugno del 1953, nell'ambito del preventivo generale approvato dalla Giunta del C.O.N.I., i poteri organizzativi vennero trasferiti al Comitato organizzatore, che nel frattempo era stato costituito e che in pratica agiva mediante un Comitato esecutivo, sotto la guida dell'avv. Giulio Onesti.

Con il distacco del dott. Fabjan a Cortina si aprì il primo ufficio dei Giochi

The functioning of the Executive

The main undertakings and the basic directives for the organization of the Games were all deliberated formally by the Executive Committee of CONI. Up until the end of 1952, all preliminary work was done in the Rome offices in collaboration with the competent Federations — the F.I.S.I. and the F.I.S.G. —, and with the help of the authorities of Cortina: the Town Council, the Azienda di cura e soggiorno (tourist office), the Hoteliers Association and the Sports Clubs of one kind and another.

All the large-scale permanent installations — the Ice Stadium, the ski-jump and the bob-sled run — were the responsibility of the CONI Installations Office, right until they were completed. The administrative problems connected with them were handled by the General accounting service.

The Secretariat General of CONI, and in particular Signor Bruno Zauli, made it their business to coordinate everything that was going on, and to keep the Executive Committee informed, through Signor G. B. Fabjan. In March, 1953, the latter was appointed Secretary General of the Games. In this capacity he was present at all meetings of the Executive Committee when anything to do with Cortina was on the agenda. In June, 1953, under the provisions made by the general estimate approved by the Executive Committee of CONI, the powers of organization were transferred to the Organizing Committee which had been set up in the meantime, and which



Un saggio della pubblicità ai Giochi di Cortina.

An example of the type of publicity used at the Cortina Games.

chi e cominciò il lavoro vero e proprio di preparazione sul posto. Presso tale ufficio venne posto in azione anche un settore contabile, per il quale fu inviato da Roma il rag. Claudio Rainò. Successivamente tale settore si trasformò in « Servizio » sotto la direzione del rag. Virgilio Tommasi, ex campione italiano nel salto in lungo e primatista nazionale, che partecipò anche ai Giochi olimpici del 1924 e 1928.

È da rilevare che l'andamento delle spese effettuate a Cortina e la loro documentazione avvenivano sotto la vigilanza del rag. Luigi Chamblant, capo del servizio ragioneria del C.O.N.I., e con il controllo periodico dei membri del collegio dei revisori dei conti. All'inizio del 1955 vennero impiantati i servizi sportivi e delle attrezzature, affidati rispettivamente al dott. Gino Del Neri e dott. Giovanni Poli. Qualche mese dopo si aprirono i servizi per la stampa che, a mano a mano, allargarono la sfera delle loro azioni, sotto la guida del giornalista Giuseppe Sabelli Fioretti.

Al 30 giugno 1955 tuttavia gli uffici di Cortina operavano con non più di 25 persone, le quali alla fine dell'anno divennero 68, compresi alcuni interpreti e traduttori. All'apertura dei Giochi il personale in servizio al Comitato era di 102 unità, esclusi beninteso tutta la mano d'opera e il personale occorrente sui cam-

functioned by means of its own executive committee, chaired by Signor Giulio Onesti.

Once Signor Fabjan had been stationed in Cortina, the first office for the Games was opened, and the actual work of preparations on the spot began. This office included an accountancy branch, run by Signor Claudio Rainò, who was sent from Rome specially for the job. At a later date this branch became a « Service », under the direction of Signor Virgilio Tommasi, one-time Italian long-jump champion, and national record holder, who had taken part in the Olympics of 1924 and 1928.

It should be noted that all expenditure incurred at Cortina, and all relative documentation, was supervised by Signor Luigi Chamblant, director of the Accountancy Service of CONI, with a periodic checking by the Board of Auditors of Accounts.

The beginning of 1955 saw the setting up of the sports and equipment departments, respectively in the charge of Signori Gino Del Neri and Giovanni Poli. A few months later the press services were got under way, quickly increasing their scope under the guidance of Signor Giuseppe Sabelli Fioretti.

On 30 June, 1955, however, the Cortina offices were functioning with a mere 25 of a staff; by the end of the year they had become 68, including one or two interpreters and translators. At the moment of the Opening Ceremony, the personnel employed by the Organizing Committee numbered 102, excluding, naturally, all the workmen and other staff needed on the venues, and at the entrances, for taking tickets.

To facilitate the military collaboration, the Defence Ministry set up an independent command of Alpine Troops at Cortina, under Col. Giuseppe Fabre (who

pi di gara e per la contolleria dei biglietti d'ingresso alle manifestazioni.

Per quanto riguarda la collaborazione militare, il Ministero della Difesa aveva istituito a Cortina un comando autonomo con un distaccamento di alpini alle dipendenze del Col. Giuseppe Fabre (che era anche Commissario della F.I.S.I. per il fondo), coadiuvato dal maggiore Michelangelo Bassignano. Il distaccamento di alpini del periodo dei Giochi ebbe una forza di circa 700 uomini.

Si può dire che tutte le questioni nell'ambito delle direttive generali del Comitato organizzatore vennero in pratica trattate e risolte da « gruppi di lavoro », di concerto con la Segreteria generale dei Giochi, formati di volta in volta dai membri degli organi ed uffici interni e dai delegati delle rispettive Federazioni nazionali. Tutte le decisioni vennero regolarmente verbalizzate e sottoscritte da tutti coloro che le avevano approvate, assumendone anche individualmente la responsabilità di esecuzione.

Quale rappresentante dell'avv. Onesti a Cortina, agiva l'ing. Ottorino Barassi, nella sua qualità di vice presidente del C.E. e coi poteri delegatigli per l'attuazione delle delibere e delle spese autorizzate dal Comitato organizzatore. Al dr. Mario Saini, che il 26 gennaio 1955 era stato nominato membro del Comitato organizzatore, furono affidati compiti di collegamento con gli Enti pubblici nazionali e periferici, ma in particolare la responsabilità del funzionamento degli impianti sportivi e della ricezione per i turisti.

Per quel che concerne le necessità di ordine pubblico, a Cortina e fuori Cortina, era stato istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato interministeriale presieduto dall'on. Giulio Andreotti e di cui era segretario il dr. Angelo Savini Nicci. Per l'attività di questo Comitato va consultato il IX capitolo. (Servizi pubblici).

was also one of the Representatives of the F.I.S.I. for the cross-country events), whose second-in-command was Major Michelangelo Bassignano. The detachment, at the time of the Games, numbered than 700 men.

Practically speaking, all matters of general interest covered by the directives of the Organizing Committee, were dealt with by working groups which collaborated with the Secretariat General of the Games, and which were composed as the need arose, by members of internal sectors and offices, and delegates from the respective national Federations. All their decisions were recorded, and the signatures of those approving them were appended, so that their implementation became a matter of personal responsibility.

Signor Onesti was represented at Cortina by Signor Ottorino Barassi, the Vice-Chairman of the Executive Committee, who was empowered to implement the decisions and the expenditures authorized by the Organizing Committee.

On 26 January, 1955, Signor Mario Saini was nominated to the Organizing Committee with the specific task of coordinating relations with national Public Services, and associated bodies, and even more particularly, with that of ensuring the proper functioning of the sports installations, and of the accommodation destined for the tourists.

As far as large public works were concerned, both in and out of Cortina, the Government had an Interministerial Committee instituted, under the chairmanship of the Rt. Hon. Giulio Andreotti, and with Signor Angelo Savini Nicci as its Secretary. The activities of this Committee are described in Chapter IX.

Segreteria generale

Si può dire che tutto il complesso organizzativo dei Giochi, con i suoi diversi comitati, commissioni, organi tecnici ecc. era costantemente animato e movimentato dalla Segreteria generale. Attraverso i suoi servizi ed uffici, la Segreteria agiva a guisa di centro propulsore di ogni attività che fosse necessaria alla realizzazione accurata dei Giochi. In primo luogo però manteneva i contatti ed eseguiva le disposizioni del conte Paolo Thaon di Revel, quale presidente del Comitato organizzatore, del quale essa attuava ogni deliberazione. Poi manteneva i collegamenti con tutti gli organismi e gli enti, nazionali e internazionali, interessati ai preparativi, con le autorità civili, con i Ministeri, con gli Istituti e le imprese che dovevano assicurare il loro concreto appoggio alla organizzazione olimpica. La Segreteria generale tracciava i progetti di lavoro, che ogni singolo settore doveva poi sviluppare ed attuare, raccoglieva le esigenze da soddisfare in qualsiasi materia, purché indispensabili per garantire la perfetta riuscita dei Giochi. Provvedeva affinché tutti gli organi tecnici trovassero le condizioni favorevoli ad assolvere i loro compiti. Curava l'amministrazione delle spese nei limiti del bilancio preventivo e dei fondi autorizzati dal C.O.N.I.; assumeva e disciplinava il personale occorrente.

La Segreteria generale incominciò a formarsi a Cortina nella primavera del 1953, prendendo provvisoriamente posto in due stanze concesse in uso nel Palazzo Comunale. Nel volger del tempo i suoi

The General Secretariat

It would be accurate to say that the entire organization of the Games, with all its different committees, commissions, technical bodies, etc., was kept constantly alive and moving by the Secretariat General. Through its various services and offices, the Secretariat served as a powerhouse to all the activities necessary for the proper realization of the Games. In the first place it followed up the contacts, and carried out the arrangements made by Count Paolo Thaon di Revel, Chairman of the Organizing Committee, the decisions of which it put into effect. Then it kept in touch with all the bodies and associations, national and international, concerned with the preparations; with civil authorities, with the Ministries and with such Institutes and firms as had promised their concrete support for the organization afoot. The Secretariat General laid down the outline plans for work to be done, leaving each individual sector to be dealt with in detail by the authority concerned; it also collected requests of any kind, as long as they were relevant to the perfect outcome of the Games. It took care that all the technical groups involved found favourable conditions under which to carry out their tasks. It also administered the expenditure provided for in the general estimate, and that of the funds authorized by CONI; it hired and directed the requisite staff.

The General Secretariat started its career at Cortina in the spring of 1953, set up temporarily in two rooms lent it by the Town Hall. As time went by, it

quadri si andarono gradatamente allargando. Ben presto gli uffici si trasferirono nella Villa Fabrizi, in Corso Italia, che, opportunamente trasformata ed adattata, costituì la prima sede del Comitato organizzatore, con una disponibilità di 24 locali di lavoro.

Alla fine del 1954 il personale in servizio, con regolare orario giornaliero di lavoro, ammontava a nove unità.

Nel frattempo era stato studiato il problema della sede definitiva del C.O. che, anche dal punto di vista rappresentativo, potesse soddisfare alle necessità dei Giochi. La scelta cadde sulla nuova ala in costruzione dell'Albergo della Posta, che offriva, in cinque piani, 54 locali e che si trovava in posizione veramente centrale, con accesso dalla Via Cesare Battisti. Fu concluso uno speciale contratto di affitto con i proprietari, mediante un mutuo sulla gestione del Credito sportivo, concesso eccezionalmente dal C.O.N.I. a tale scopo.

Il trasferimento avvenne per scaglioni nella primavera del 1955. La Villa Fabrizi fu destinata in parte a sede della Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, che fungeva da tesoriere del C.O., mentre nei piani superiori trovarono posto il Comando Militare ed il Comitato dei Trasporti di servizio.

Nel periodo del suo massimo sviluppo operativo, e cioè alla fine del 1955, la Segreteria generale era costituita da 9 « servizi » e da 42 uffici ed occupava 102 persone fisse, più naturalmente il personale fluttuante che veniva assunto a seconda dei bisogni e per il periodo strettamente necessario.

Tutti questi uffici si sciolsero completamente nel giugno del 1956 e lo stabile dell'Albergo Posta venne riconsegnato al proprietario nel settembre dello stesso anno.

grew gradually larger, and its offices soon had to move into the Villa Fabrizi, on the Corso Italia, which, after some alterations had been carried out, became the first headquarters of the Organizing Committee. It could accommodate 24 offices.

At the end of 1954, there was a staff of nine working regular office hours at Cortina.

In the meanwhile the problem of finding a permanent home for the Organizing Committee had been given attention, since somewhat more imposing premises, it was felt, were needed in view of the requirements of the Games. The choice fell upon the new wing, then under construction, of the Albergo della Posta, which allowed for 54 rooms, distributed on five floors, and was entered from Via Cesare Battisti. A special contract was made with the proprietors, leasing it by means of a loan raised on the Credito Sportivo, and granted for the purpose by CONI, as a special favour.

The move into the new premises was carried out section by section in the spring of 1955. The Villa Fabrizi was turned over in part to the branch office set up by the Banca Nazionale del Lavoro, acting treasurer of the Organizing Committee, and in part (the upper floors) to the Military Command, and the Transport Committee.

During the period of its most intense activity — that is, at the end of 1955 — the Secretariat General counted 9 departments housed in 42 offices and staffed by 102 regular personnel, apart from such temporary personnel as was hired from time to time for such periods as were necessary.

These offices were liquidated in June, 1956, and the premises were returned to the Albergo della Posta in September of the same year.

Ordinamento dei servizi

I complessi servizi organizzativi del VII Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo erano articolati sullo schema che segue:

Segreteria generale

Ufficio Affari Generali

Rapporti con il C.I.O.
Rapporti con i C.O.N.
Rapporti con le F.I.
Rapporti con le F.N.
Rapporti con gli Enti Nazionali e locali
Chefs de mission e dirigenti sportivi
Relazioni con il pubblico
Archivio di Segreteria

Ufficio Insegne

Carte d'identità
Distintivi
Medaglie
Diplomi
Lasciapassare di servizio

Ufficio Copia e traduzioni

Corrispondenza
Traduzioni
Interpreti
Ciclostyle

Servizio d'amministrazione

Ufficio Ragioneria

Contabilità
Personale
Assicurazioni

Ordering of the service

The complex organization services of the VIIth Olympic Winter Games were ordered according to the following scheme:

Secretariat general

General Business Department

*Relations with the I.O.C.
Relations with N.O.C.
Relations with International Federations
Relations with National Federations
Relations with National and Local Bodies
Chefs de Mission and Sports Directors
Public Relations
Archives*

Stationery Office

*Identity Cards
Badges
Medals
Diplomas
Working Passes*

Copying and Translations Department

*Correspondence
Translations
Interpreters
Cyclostyle*

Administration

Accountant's Office

*Book-keeping
Personnel
Insurance*

Ufficio Economato

Acquisti
Contratti
Cancelleria
Mobili e macchine
Materiale mobile
Equipaggiamento
Affari doganali

Ufficio Biglietti

Vendite all'estero
Vendite all'interno
Vendite su piazza
Deposito inviti

Ufficio spedizioni

Corriere postale
Distribuzione comunicati
Recapito plichi e messaggi

Tesoriere

Banca Nazionale del Lavoro

Servizio impianti sportivi

Ufficio Costruzioni

Progetti
Esecuzioni
Attrezzature fisse
Attrezzature provvisorie
Acquisto terreni
Affitto terreni
Appalti
Collaudi

Ufficio Manutenzioni

Attrezzature campi gara
Funzionamento campi gara
Arredamento locali sportivi
Macchine ed utensili
Decorazioni e bandiere
Agibilità accessi ai campi gara
Servizi di custodia

Administrative Office

Purchases
Contracts
Stationery
Furniture and Cars
Movable stores
Equipment
Customs

Ticket Office

Sales abroad
Sales at home
Sales on the spot
Control of Invitations

Shipping Office

Postal service
Distribution of Communiqués
Pigeon-hole service

Treasurer

Banca Nazionale del Lavoro

Sports installations service

Construction Department

Plans
Realizations
Permanent fixtures
Temporary fixtures
Purchase of Land
Renting of Land
Contracts
Inspections

Maintenance Department

Sports field equipment
Sports field organization
Local sports facilities
Machinery and tools
Decorations and flags
Clearing of roads to the venues
Watchmen

Ufficio Cartografico

Planimetrie
Bozzetti
Plastici
Documentazioni grafiche

Map Office

Ground plans
Sketches
Relief models
Illustrated material

Servizi sportivi

Sports administration

Ufficio Iscrizioni

Regolamenti
Pubblicazioni tecniche
Stampati e formulari
Registro iscrizioni
Schedario atleti ed ufficiali

Entries Office

Regulations
Technical Publications
Printed material, and forms
Registration of entries
Card-index of athletes and officials

Ufficio Assistenza

Attachés
Assistenti ed interpreti
Collaborazione volontaria
Guide e fattorini
Bracciali
Staffetta fiaccola olimpica
Servizi meteorologici

Collaboration Office

Attachés
Helpers and interpreters
Voluntary helpers
Guides and porters
Arm-bands
Olympic torch relay
Meteorological service

Ufficio Gare

Segreteria sci
Segreteria bob
Segreteria pattinaggio velocità
Segreteria pattinaggio artistico
Segreteria hockey
Ufficiali di gara
Personale di servizio

Competitions Office

Ski secretariat
Bobsleigh secretariat
Speed-skating secretariat
Figure-skating secretariat
Ice Hockey secretariat
Contest Officers
Service Personnel

Servizio stampa e informazioni

Press and information service

Ufficio Informazioni

Bollettino
Materiale documentario
Programma giornaliero
Ricevimenti per la stampa

Information Office

Bulletins
Documentary material
Daily Programme
Press Conferences

Centro Stampa

Sezione italiana
Sezione francese e spagnola
Sezione inglese
Sezione tedesca
Sezione scandinavo-russa
Ricevimento, alloggio e trasporti
Documentazione

Centro Notizie

Raccolta di notizie
Servizio stampa sui campi di gara
Preparazione comunicati
Casellario
Ciclostyle
Spedizioni e distribuzione comunicati

Ufficio Agenzie

Rapporti ed assistenza alle agenzie accreditate

Ufficio Radio-TV

Collegamento ed assistenza alla RAI-TV

Ufficio Foto-Film

Controllo riprese fotografiche
Film ufficiale (Istituto Nazionale Luce)

Ufficio Assistenza Filatelisti

Francobolli ed annullamenti olimpici

Ufficio Telecomunicazioni

Telefoni urbani
Telefoni interurbani
Telefoni sui campi di gara
Telescriventi
Telefoto
Collegamenti radio da campo
Centralino del C.O.

Press Centre

Italian section
French and Spanish section
English section
German section
Scandinavian - Russian section
Reception, lodging and transport
Documentation

News Centre

Assembling of news
Press service at the venues
Editing of communiqués
Pigeon-holes
Cyclostyle
Circulation of communiqués

Press Agencies Office

Relations and collaboration with the accredited Agencies.

Radio-TV Office

Link-up and assistance to RAI-TV (Italian Radio-TV)

Film and Photo Office

Checking on photographic activities
Official film record (Istituto Nazionale Luce)

Collectors' Service

Postage stamps and Olympic post-marks

Postal - Telephonic Communications Department

Local telephones
Long-distance telephones
Telephones at the venues
Teleprinters
Telephoto
Radio link-ups from the venues
O.C. switch-board

Servizio ricevimento e protocollo

Ufficio Cerimoniale

Fiamma olimpica
Ricevimento squadre
Cerimonia di apertura
Cerimoniale di premiazioni
Cerimonia di chiusura
Ricreazione atleti
Funzioni religiose

Ufficio Protocollo

Ospiti di onore
C.I.O.
Sessione C.I.O.
Congressi e riunioni internazionali
Ricevimenti
Invitati
Festeggiamenti
Distribuzione posti tribuna d'onore
Scorte d'onore
Comitato Signore

Servizio alloggi e trasporti

Ufficio alloggi

Dirigenti
Atleti ed accompagnatori
Ufficiali di gara
Personale dell'organizzazione
Invitati

Ufficio Trasporti

Autorità
Atleti ed accompagnatori
Ufficiali di gara
Giornalisti, radiocronisti, fotografi e
film
Trasporti a pagamento
(In collegamento con i competenti organi turistici)

Reception and protocol

Ceremonies Office

Olympic Flame
Reception of teams
Opening Ceremony
Prize-giving
Closing Ceremony
Entertainment for athletes
Religious services

Protocol Office

Guests of Honour
International Olympic Committee
Session of the I.O.C.
International congresses and meetings
Receptions
Guests
Celebrations
Distribution of places among the seats
of honour
Guards of honour
Ladies' Committee

Lodging and transport

Lodging Bureau

Officials
Athletes and coaches
Judges
Organization personnel
Guests

Transport Office

Authorities
Athletes and coaches
Competition officers
Journalists, radio - commentators, TV
and film cameramen
Paid transport
(In collaboration with the proper local
tourist organizations)

Servizio circolazione e d'ordine

Reparto servizio d'ordine

Nei campi di gara
Alle vie di accesso dei campi di gara
Ai quartieri dei partecipanti
Alle sedi delle organizzazioni

Reparto del traffico

Traffico intorno ai campi di gara
Traffico cittadino
Traffico esterno
Parcheggi
Autorizzazioni

Servizio cronometraggio

Preparazione materiale di cronometraggio
Compilazione cartellini
Presa dei tempi
Controllo dei risultati
Comunicazione dei risultati
Classificazione

Servizio sanitario

Reparto pronto soccorso

Sui campi di gara: — allenamenti
— competizioni
Visite mediche obbligatorie per gli atleti
Rilevazione dati statistici sui concorrenti

Reparto ambulatorio

Medicazioni
Visite a domicilio
Cure e massaggi
Ospedalizzazioni

Reparto mezzi di soccorso

Autoambulanze
Slitte
Barelle
Ricoveri
Sale mediche sui campi di gara
Zaini di pronto soccorso
Attrezzi sanitari

Traffic control and police service

Police Department

Sports venues
Roads leading to the venues
Living quarters of the athletes
Offices of the various organizations

Traffic Control Office

Traffic around the sports venues
Town traffic
Transit traffic
Parking
Permits

Timekeeping service

Preparation of time-keeping equipment
Compilation of cards
Recording of times
Checking of results
Communication of results
Classification

Health service

First Aid Department

In the field: — *training*
— *contests*
Compulsory medical examination of all athletes
Collection of statistics, relative to the entrants

Out-patients Department

Dressings
Calls made to lodgings
Treatments and massage
Hospitalization

First-Aid Vehicles

Motor Ambulances
Sledges
Stretchers
Shelters
First aid rooms at the venues
First aid kits
Sanitary equipment

Collaborazione militare

Comando Militare

Villaggio militare olimpico
Automezzi

Servizi

Manutenzione piste
Collegamenti telefonici e radio-telefonici
Ufficiali di gara
Assistenti ed interpreti
Personale di segreteria
Telescriventisti
Ciclostylisti
Portaordini e staffette
Sezioni di artiglieria
Reparto fotoelettriche
Nuclei sanitari con autoambulanze
Controlli sui percorsi di gara
Servizi d'ordine interno
Custodia materiali
Servizio di polizia militare
Trasporti diversi

Military collaboration

Army Command

*Olympic military village
Transport*

Services

*Maintenance of runs
Telephone and radio-telephone link-ups
Competition officers
Aides and interpreters
Secretariat personnel
Teletypists
Cyclostylists
Messengers and runners
Artillery section
Photoelectric department
First Aid motor ambulances
Patrols along the runs
Police service
Guarding of equipment
Military Police
Various transport*



Cerimoniale e protocollo

Ceremonial and protocol

Invito ufficiale

Con i termini previsti dall'articolo 30 del C.I.O., fu stampato l'invito ufficiale su speciale cartoncino martellato a mano, fornito dalle celebri cartiere di Fabriano. L'invito era a due facciate e recava in inglese, francese ed italiano, stampato in oro, il testo indicato dal C.I.O.

L'11 dicembre 1954 nel salone d'onore d'onore del Foro Italico in Roma, alla presenza di invitati e di giornalisti, ebbe luogo la cerimonia della firma. Il Conte Paolo Thaon di Revel e l'avv. Giulio Onesti sottoscrissero di proprio pugno tutti gli inviti che il 1° gennaio 1955, in plico suggellato e raccomandato, vennero spediti agli 83 C.N.O.

Le prime risposte ufficiali giunsero 15 giorni dopo e furono quelle della Svezia, Germania, Svizzera, Inghilterra e Liech-

The official invitation

In accordance with Rule 30 of the International Olympic Committee, the official invitations were printed on special hand-made card, furnished by the famous paper-mills of Fabriano. The invitation cards were double, and bore the official text printed in gold lettering, in English, French and Italian.

On 11 December 1954, the signing ceremony took place in the reception hall of the Foro Italico in Rome, before an assemblage of guests and journalists. Count Paolo Thaon di Revel and Signor Giulio Onesti signed each card personally, and on 1 January, 1955, they were sent, sealed and registered, to the 83 National Olympic Committees.

The first official replies were received a fortnight later, from Sweden, Germany, Switzerland, Great Britain and Liechtenstein. In the following months, the other replies were also received, and among

Il Presidente del C.O. e il Presidente del CONI firmano gli inviti da spedire a tutti i C.N.O.

The President of the Organizing Committee and the President of the CONI signing the invitations to be sent to all the National Olympic Committees.





LE COMITÉ OLYMPIQUE NATIONAL ITALIEN
ET
LE COMITÉ ORGANISATEUR
DES
VII JEUX OLYMPIQUES D'HIVER
SE CONFORMANT AUX INSTRUCTIONS DU
COMITÉ INTERNATIONAL OLYMPIQUE
ONT L'HONNEUR
DE VOUS INVITER À PRENDRE PART AUX
CONCOURS ET AUX FÊTES QUI AURONT LIEU À
CORTINA D'AMPEZZO
DU 26 JANVIER AU 5 FEVRIER 1956

LE PRÉSIDENT DU C. O. N. I.

LE PRÉSIDENT DU C. O.

CORTINA 1^{er} JANVIER 1955

L'invito ufficiale.

The official invitation.

tenstein. Nei mesi successivi giunsero tutte le altre ed anche quelle di alcuni Paesi che poi non presero parte ai Giochi, come Argentina, Danimarca e Messico.

Un esemplare dell'invito, a titolo di omaggio e di ricordo, fu spedito a tutti i membri del C.I.O. ed ai presidenti e segretari delle Federazioni internazionali.

them those from countries who did not take part in the games such as Argentina, Denmark and Mexico.

A copy of the invitation was also sent, as a souvenir, to all the members of the International Olympic Committee and to the Chairmen and Secretaries of the International Federations.



Le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per i tre primi di ogni gara.

The medals in gold, silver and bronze for the first three of each event.



Il concorso per il "simbolo"

Il primo atto svolto dal C.O.N.I. ai fini dell'organizzazione e della propaganda per i VII Giochi Olimpici Invernali di Cortina fu il lancio di un concorso nazionale per la scelta del « simbolo ».

Il bando di concorso stabiliva che i bozzetti dovessero contenere i seguenti elementi essenziali: *a)* l'idea degli sport invernali a carattere olimpico; *b)* un motivo su Cortina d'Ampezzo; *c)* i cinque cerchi olimpici; *d)* la scritta « VII Giochi Olimpici Invernali - Cortina d'Ampezzo 1956 ». I bozzetti dovevano essere realizzati con l'impiego di cinque colori al massimo, ma anche essere suscettibili di riproduzione grafica in bianco e nero.

A questo concorso hanno partecipato 79 concorrenti, con un totale di 86 bozzetti.

La Commissione giudicatrice dei lavori era stata così composta: Presidente, avv. Giulio Onesti, presidente del C.O.N.I.; membri, prof. Guglielmo De Angelis D'Ossat, direttore generale dell'Antichità e Belle Arti, dott. Bruno Zauli, segretario generale del C.O.N.I., rag. Piero Oneglio, presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, comm. Remo Vigorelli, presidente della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, dott. Mario Rimoldi, Sindaco di Cortina d'Ampezzo, Giuseppe Sabelli Fioretti, dott. Donato Martucci, segretario, dott. Giordano B. Fabjan, segretario generale dei VII Giochi Olimpici d'Inverno.

Dopo laborioso esame dei lavori pervenuti, la Commissione giudicatrice ha deciso di classificare ex-aequo al primo posto, con divisione del premio in palio, i lavori presentati dagli artisti Franco Rondinelli, di Milano e Bonilauri, di Genova, attribuendo il secondo premio al pittore Giulio Tirincanti, di Roma e il terzo al Prof. Denis Mecheri, di Carrara.

Peraltro il lavoro assunto alla vera e propria qualifica di « simbolo » è quello

The contest for the "symbol"

The first thing CONI did, in order to get the propaganda programme for the VIIth Olympic Winter Games at Cortina under way, was to announce the holding of a contest for the choice of a « symbol ».

The conditions of entry prescribed that the design should embody the following elements, essential to a symbol of the type desired: a) the idea of winter sports at Olympic level; b) a reference to Cortina d'Ampezzo; c) the five Olympic rings; d) the legend « VII Giochi Olimpici Inverno - Cortina d'Ampezzo 1956 ». The sketches were to contain no more than five colours, but were to be capable of reproduction in black-and-white, too.

A total of 86 sketches were submitted by the 79 entrants to the contest.

The Adjudicating Committee consisted of: Signor Giulio Onesti, Chairman of CONI, in the Chair; Signor Guglielmo De Angelis D'Ossat, Director General of Antiquities and Fine Arts; Signor Bruno Zauli, Secretary General of CONI; Signor Piero Oneglio, Chairman of the Italian Winter Sports Federation; Signor Remo Vigorelli, Chairman of the Italian Ice Sports Federation; Signor Mario Rimoldi, Mayor of Cortina d'Ampezzo; Signor Giuseppe Sabelli Fioretti; Signor Donato Martucci. The Secretary was Signor Giordano B. Fabjan, Secretary General of the VIIth Olympic Winter Games.

After a painstaking examination of the sketches submitted, the Adjudicating Committee decided, to divide the first place ex aequo, and make equal awards to Franco Rondinelli, of Milan, and to Bonilauri of Genoa; the second prize was awarded to Giulio Tirincanti of Rome, and the third to Denis Mecheri of Carrara.

In fact, it was Rondinelli's design

eseguito dal pittore Rondinelli. L'opera del pittore Bonilauri è stata invece riprodotta in manifesto.

Delle opere pervenute fu fatta un'esposizione pubblica al Foro Italico; tale Mostra fu visitata anche dal sig. Avery Brundage e dal sig. Otto Mayer, nel corso di un loro occasionale passaggio da Roma.

Medaglie

La medaglia ufficiale dei Giochi fu ideata dallo scultore Costantino Affer di Milano e coniata dalla Ditta Fratelli Lorioli pure di Milano.

La medaglia recava sul *dritto* una testa di donna idealizzata, coronata dai cinque cerchi, che dal lato destro aveva una fiaccola, il contorno era costituito dalla scritta « VII Giochi Olimpici Invernali ».

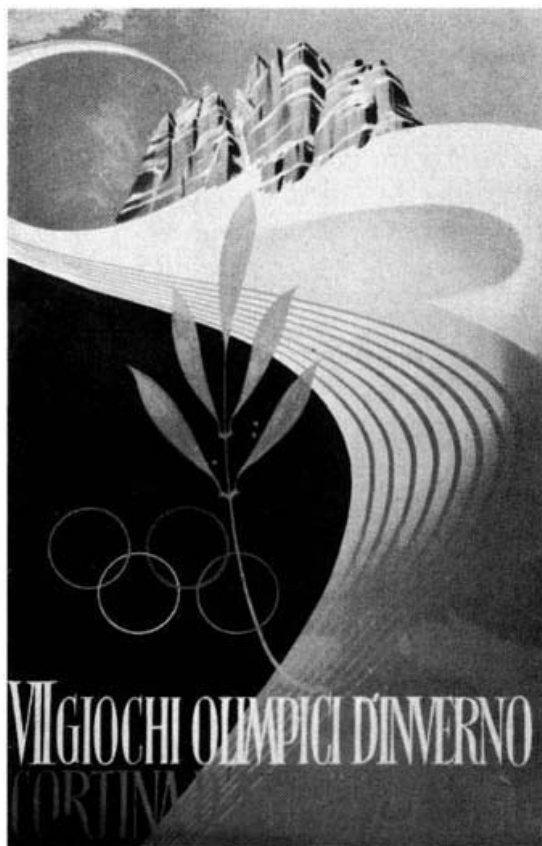
which was to take on the character of official « symbol » for the Games. That of Bonilauri however, was used for posters.

The works received were on show to the public at the Foro Italico; and the exhibition was visited by both Mr. Avery Brundage and Mr. Otto Mayer, on the occasion of their passing through Rome.

Medals

The official medal of the Games was designed by the sculptor Costantino Affer, of Milan, and struck by Lorioli Bros. Ltd., also of Milan.

The obverse of the medal bore the idealized head of a woman, crowned with the five circles, and to the right of it, the Olympic torch. The legend ran: VII Giochi Olimpici Invernali. The reverse of the



Uno dei manifesti opera del pittore Bonilauri.

One of the posters by Bonilauri from Genoa.

Nel *verso* campeggiava il monte Pomagagnon, che costituiva il nucleo principale del simbolo dei Giochi, sormontato da un cristallo di neve stilizzato, il tutto circondato dalla scritta « citius-altius - fortius - Cortina 1956 ».

Il medesimo conio fu utilizzato tanto per le premiazioni quanto per la medaglia commemorativa.

Come premio, la medaglia aveva 60 mm. di diametro ed era di vermeille, con astuccio di pelle verde, per i vincitori, di argento con astuccio di pelle rossa, per i secondi classificati, di bronzo patinato, con astuccio di pelle bianca, per i terzi classificati.

La medaglia commemorativa, del diametro di 45 mm., era di una lega di rame color cuoio e fu distribuita a tutti i partecipanti, contenuta in una scatola di cartoncino.

Ai membri del C.I.O., delle F.S.I., dei C.N.O., alle autorità ed ai diplomatici presenti a Cortina, fu fatto omaggio di un esemplare della medaglia in argento, di 45 mm., contenuta in un astuccio di pelle bleu, sormontato dai 5 cerchi a colori.

Le medaglie distribuite furono 40 di vermeille, 38 d'argento, 39 di bronzo; 2.532 commemorative e 157 per omaggi.

La spesa complessiva fu di Lire 2.140.500.

Diplomi

Furono realizzati di due tipi, uno per gli atleti arrivati nei primi sei posti di ogni classifica, ed uno per tutti i partecipanti.

Il diploma che chiameremo dei « vincitori » venne creato dall'Arch. Pino Stampini di Roma. Il tema principale era dato da un festone formato ad U composto di frutti e fiori di montagna, circondato da cristalli di neve. Alla base del festone era

medal bore the stylized profile of Mt. Pomagagnon, one of the main elements in the symbol of the Games, surmounted by a stylized snow-crystal. The legend surrounding it ran: Citius - Altius - Fortius - Cortina 1956.

The same die was used both for the prize medals and for the commemorative series.

The prize medals were 60 mm. in diameter, and were of silver gilt, in green leather cases, for the winners; for those classified second, they were of silver, in red leather cases, and for those who won third place, they were of varnished bronze, in white leather cases.

The commemorative medal was 45 mm. in diameter, and was struck in a leather-coloured copper alloy. It was distributed to all entrants, and came in a cardboard presentation box.

Members of the I.O.C., of the I.S.F. and of the National Committees, together with the various authorities and members of the Diplomatic Corps present at Cortina, were each presented with a souvenir medal in silver (45mm. in diameter), in a dark blue leather case, tooled with the five circles, in colour.

Of the medals distributed, 40 were of silver gilt, 38 of silver, and 39 of bronze; 2,532 were of the commemorative type, and 157 were given away.

The total cost was 2,140,500 lire.

Diplomas

Two types of diploma were issued — one for athletes arriving in the first six places for each event, and one for all those who entered.

The « winner's » diploma was designed by the architect Pino Stampini, of Rome. It bore a festoon of Alpine flowers and fruit, surrounded by snow-crystals. Beneath the festoon was a scroll in which the motto « citius — altius —

posto un nastro con il motto olimpico « *citius - altius - fortius* ». Tale diploma era stampato su carta filigranata eseguita specialmente dalle cartiere Miliani di Fabriano, di color avorio. Il festone era di color della pigna, i cristalli di neve di color argento ed i cinque cerchi, che sormontavano la scritta « VII Giochi Olimpici Invernali - Cortina d'Ampezzo 1956 », dorati.

Tali diplomi erano firmati dal Presidente del C.I.O., *Mr. Avery Brundage*, e dal Presidente del C.O., conte Paolo Thaon di Revel. Ne furono tirati 300 con una spesa complessiva di lire 498.000, cioè lire 1.660 l'uno, compreso l'astuccio.

Il diploma dei partecipanti fu realizzato dal pittore ing. Corrado Manciola di Roma. Rappresenta un tripode col fuoco olimpico, sormontato dai cinque cerchi a colori e sfumati di neve nella parte superiore. Nella parte inferiore del diploma è disegnato lo stadio olimpico del ghiaccio. Questo diploma era firmato dal Presidente del C.O.N.I., avv. Giulio Onesti, e dal Presidente del C.O. conte Paolo Thaon di Revel e fu consegnato non solo a tutti i partecipanti, ufficiali ed atleti, ma ancora ai membri del C.I.O., ai collaboratori, ai funzionari ed a tutti coloro che, in maniera concreta, avevano prestato la loro opera per la migliore riuscita della manifestazione olimpica, autorità ed enti compresi.

Ne furono stampati 3.000 esemplari al prezzo complessivo di lire 495.000, cioè lire 165 cadauno, tutto compreso. Ne sono rimasti disponibili 43.

I diplomi dei vincitori e dei secondi e terzi classificati venivano consegnati durante le cerimonie protocollari di premiazione. I diplomi del quarto, quinto e sesto classificato erano consegnati ai capi missione nei loro alberghi.

I diplomi per le squadre partecipanti furono compilati dopo la chiusura dei Giochi e trasmessi, in apposita custodia, alle rappresentanze diplomatiche dei paesi interessati, in Roma, affinché a loro volta li facessero pervenire ai rispettivi C.N.O. In

fortius » was inscribed. The diploma was printed on water-marked paper specially made by the Miliani paper-mill at Fabriano. The paper was ivory-white, the festoon dark green, the crystals were silver, and the five circles over the words « VII Giochi Olimpici Invernali Cortina d'Ampezzo 1956 » were in gold.

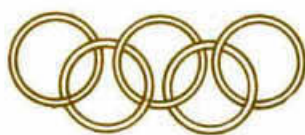
These diplomas were signed by the Chairman of the I.O.C., Mr. Avery Brundage, and by the Chairman of the Organizing Committee, Count Paolo Thaon di Revel. 300 copies were printed, at a cost of 498,000 lire, or 1,660 per copy, including the box.

The other diploma was designed by the painter Corrado Manciola, of Rome, and bore a tripod with the Olympic Flame, over which appeared the five circles, in colour, capped with snow. The lower part of the diploma showed the Ice Stadium. These diplomas were signed by the Chairman of the Organizing Committee, Count Paolo Thaon di Revel, and were presented, not only to all those taking part — officials and athletes alike —, but also to the members of the I.O.C., to collaborators, to functionaries, and to all those who had made some concrete contribution to the greater success of the Games. In this number were several authorities and other bodies.

3000 copies were prepared, at a total cost of 495,000 lire, or 165 lire each, net. Only 43 were left over.

The diplomas for the athletes coming first, second and third in the various events were presented during the official prizegiving ceremonies. Those for fourth, fifth and sixth place were given to Heads of Teams at their hotels.

Diplomas for the teams which had entered were filled out after the Games were over, and sent, in special cardboard cylinders, to the diplomatic representatives of the countries concerned, in Rome, to be forwarded to their respective National Committees.



VII
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
CORTINA 1956

DIPLOMA

Toni Sailer

AUSTRIA

Campione Olimpionico

COMITATO ORGANIZZATORE
IL PRESIDENTE

P. di...

COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO
IL PRESIDENTE

Quint...

STAMPINI

CITIUS

ALTIUS

FORTIUS

VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI CORTINA 1956



CITIUS - ALTIUS - FORTIUS

DIPLOMA

*per la partecipazione
al
Comitato Olimpico Nazionale Italiano*



GIULIO ONESTI
Presidente del C. O. N. I.



PAOLO THAON DI REVEL
Presidente del Comitato Organizzatore

alcuni casi presso le sedi delle ambasciate si svolsero delle particolari cerimonie che valsero a rafforzare l'amicizia sportiva ed a ricordare nuovamente lo svolgimento ed i risultati dei Giochi di Cortina.

Carte olimpiche

È noto che in base all'art. 58 delle regole del C.I.O., il Comitato organizzatore deve provvedere a riservare i posti nello stadio e nei recinti di gara. A tale scopo furono stampate 5 categorie di carte olimpiche; ogni categoria era distinta da una lettera e da un colore, tranne le carte per i membri del C.I.O. che erano rivestite di pelle marrone. Le carte davano accesso ai posti riservati, distinti dalla lettera corrispondente come segue:

Carta A — di pelle marrone — per i membri del C.I.O. e le loro famiglie;

Carta B — gialla — per i presidenti e segretari dei C.N.O. e delle Federazioni internazionali e loro familiari;

Carta C — bianca — ai membri dei C.N.O., ai delegati ufficiali delle Federazioni nazionali, ai Capi missione, ai membri e funzionari del C.O., agli invitati;

Carta D — verde — agli atleti ed alle giurie;

Carte E — rosso — ai giornalisti e radiotelecronisti.

In relazione alle iscrizioni nazionali (national entries) pervenute entro il termine stabilito, con circolare del 15 dicembre 1955 fu spedito a ciascun Comitato olimpico il quantitativo di carte occorrenti insieme alle seguenti istruzioni:

a) le carte dovevano essere riempite a macchina e munite della fotografia del titolare;

b) doveva essere applicato il timbro

In one or two cases, little ceremonies were held in the embassies, which did much to reinforce sporting relations, and to recall the progress and outcome of the Games themselves.

Olympic cards

In accordance with Rule 58 of the International Olympic Committee, the Organizing Committee had to arrange for the reservation of places, both in the Stadium, and in the other venues. For this purpose, 5 categories of Olympic Card were issued; each of these was distinguished by a serial letter, and its colour, with the exception of those for members of the I.O.C., which were issued in brown leather covers. These cards gave right of entrance to their holders, and were valid for seats bearing the same serial letter as the card:

Card A — covered in brown leather — for members of the I.O.C. and their families;

Card B — yellow — for the Chairmen and Secretaries of the N.O.C., and of the International Federations, with their families;

Card C — white for members of the N.O.C., for official delegates from the National Federations, for Chefs de mission, for members and officials of the Organizing Committee and their families, for guests;

Card D — green — for athletes and jury-members;

Card E — red — for pressmen and radio-commentators.

On the basis of the national entries, made by the closing date named in the circular of 15 December, 1955, to all National Committees, the exact number of cards was sent out, accompanied by the following instructions:

a) *the cards were to be filled out*

del C.N.O. in maniera da coprire un angolo della fotografia;

c) andavano firmate di pugno del presidente o del segretario del C.N.O.;

d) bisognava compilare in duplice copia l'elenco nominativo delle carte sui formulari spediti con la medesima circolare, diviso per categoria e ciascuna categoria in ordine alfabetico.

Per i giornalisti fu seguito naturalmente un diverso sistema, descritto nel Capitolo VIII.

Le carte così preparate, insieme con quelle non utilizzate, dovevano essere ripedite al più presto a Cortina, oppure consegnate dal capo missione al suo arrivo a Cortina ad un apposito ufficio del C.O.

Questo ufficio provvedeva a controllare l'esattezza delle carte, in base alle iscrizioni individuali, le registrava e le muniva di apposita custodia del colore previsto per ogni lettera. Senza la custodia le carte non avevano alcun valore. Così completate le carte erano poi consegnate al Capo missione, insieme con i distintivi e le medaglie commemorative.

Le carte del tipo A) non furono spedite ai C.N.O., ma gli interessati le trovavano in una cartella speciale nella stanza del loro albergo, a mano mano che giungevano a Cortina.

Forse è superfluo dire che nessuno si aspettava che tutto procedesse secondo le regole e le istruzioni. Nonostante la chiarezza delle medesime, non mancarono trascuratezza e confusione nella restituzione delle carte. Molto spesso si trovavano dei nomi che non corrispondevano a quelli degli iscritti; oppure mancavano le fotografie, gli elenchi, quando addirittura le carte non venivano portate a Cortina... in bianco e dovevano essere qui riempite con l'aiuto dell'ufficio della Organizzazione.

in typescript, and furnished with a photograph of the holder;

b) they were to be stamped with the official stamp of the National Committee, in such a way that one corner of the photograph be covered;

c) they were to be signed personally by the Chairman or the Secretary of the National Committee;

d) two copies of the list of cards issued, by name of holder in categories, arranged alphabetically, and on the forms supplied.

A somewhat different procedure was used in the case of journalists, and is described in Chapter VIII.

Once the cards had been prepared in this way, they were sent back to Cortina, along with any spares; or else they had to be handed in upon arrival by the Heads of Teams, to a specially appointed office of the Organizing Committee.

This office took care of checking the cards for inaccuracies, against the individual entries; they were then registered, and supplied with covers of the colour corresponding to the serial letters. Without one of these covers, the card had no value. Once they had been through this office, the cards were given back to the Heads of the Teams, together with the badges and the commemorative medals.

The cards of type A) were not sent to the National Committees, but the holders found them waiting for them in a special holder at their hotel room, on arrival at Cortina.

Needless to say, it was not supposed that everyone would observe the regulations and instructions laid down without some hitch or other. And in fact, clear though the instructions and rulings were, a certain amount of confusion and carelessness arose over the giving back of the cards. Often they bore names which differed from those of the lists; or else the photograph was missing, or the lists had not been returned, or the cards had

Tutto ciò ha rallentato alquanto il lavoro di controllo e di completamento delle carte, ma l'Ufficio ha cercato sempre di agire con la massima rapidità in maniera che le singole squadre, dopo un paio di giorni dal loro arrivo a Cortina, potessero entrare in possesso delle loro carte. Sembra che l'alto spirito di collaborazione dei funzionari addetti a questo Ufficio, ed in particolare del Sig. Franco Rondinelli, sia stato largamente apprezzato dai Capi missione e dai loro aiutanti se, prima di ripartire da Cortina molti di essi non mancarono di presentarsi per ringraziare e lasciare anche qualche dono.

In totale furono distribuite e regolarizzate, cioè effettivamente utilizzate, le seguenti carte olimpiche:

A)	78
B)	120
C)	267
D)	1581

2046

Le carte annullate, perchè sbagliate o per altri motivi, furono in complesso 184; quelle restituite in bianco, 183; mai restituite o smarrite, 138.

Distintivi

Si adottò un tipo completamente di metallo senza alcun nastrino. Esso consisteva essenzialmente di uno scudo, più o meno allungato, smaltato in diversi colori, sul quale era applicato il simbolo Giochi sovrapposto dalla scritta che distingueva la carica o la qualifica di chi lo portava.

I distintivi erano di quattro categorie:

a) *con scudo araldico*, per i membri del C.I.O. (granato con fascia bianca), C.N.O. (giallo e bleu), F.S.I. (giallo e rosso), Stampa (rosso e bianco), Radio TV

been left at home, or had been brought blank to Cortina, and had to be filled out with the aid of the Secretariat General. All this necessarily created delays in the checking and completion of the cards, but the office did its best to work quickly enough to ensure that individual teams got their cards back within two days of their arrival at Cortina. If we are to judge from the numbers of Heads of Teams, or their representatives, who dropped in to the office before leaving Cortina, in order to thank Signor Franco Rondinelli for his collaboration, and even to leave gifts, then it seems that what was done by this office was indeed appreciated.

Altogether, the following were the totals of Olympic Cards regularized and redistributed as valid:

A)	78
B)	120
C)	267
D)	1581

2046

The number of cards cancelled, because wrongly filled out, or for other reasons, was 184; those returned blank, 183; and those never returned, or simply lost, 138.

Badges

These were made entirely of metal, and had no ribbons attached. In essence, they were shields, somewhat elongated in form, enamelled in different colours, and with the symbol of the Games together with a legend denoting the capacity or qualification of the wearer, upon it.

There were four types of badge:

a) *heraldic shield, for members of the I.O.C. (maroon with white stripe), N.O.C. (yellow and blue), I.S.F. (yellow and red), Press (red and white), Radio-TV red and grey), Photofilm (red and navy),*

(rosso e grigio), Fotofilm (rosso e azzurro), Capo missione (bianco e azzurro); ufficiale (bianco e rosso), invitato (grigio);

b) *su placca rotonda* bleu con la scritta « Atleta » per tutti i concorrenti;

c) *con scudo allungato* per il Comitato organizzatore (azzurro), di servizio (verde), ufficiali di gara (bianco), assistente (celeste);

d) *con scudo araldico* per gli « addetti » alle squadre ed interpreti (bianco e verde), con la scritta « Aiutante » per gli allenatori, i tecnici ed accompagnatori generici delle squadre (grigio-azzurro).

Per il pubblico fu coniato un distintivo in due formati, che riproduceva semplicemente il simbolo dei Giochi.

In totale, quindi, furono coniatati 18 diversi modelli nei quantitativi strettamente necessari. Per le vendite a Cortina del distintivo destinato al pubblico furono incaricati alcuni negozi, che s'impegnarono, però, di non vendere altri distintivi messi in commercio da molti privati.

I distintivi dei Giochi furono protetti da registrazione come « marchio di fabbrica ».

In complesso a tutti i partecipanti, ufficiali ed atleti, furono distribuiti 3627 esemplari, come segue: 78 C.I.O. - 70 C.N.O. - 21 F.S.I. - 28 Capo missione - 316 Ufficiale - 173 Ufficiale di gara - 72 C.O. - 196 invitato - 70 assistente - 227 aiutante - 500 servizio - 39 addetto - 1083 atleta - 500 stampa - 150 Radio TV - 200 fotofilm.

Del distintivo grande, per il pubblico, furono coniatati 15.000 esemplari e del piccolo 25.000. Tranne 1.000 per ciascun formato che furono regalati direttamente dall'Organizzazione, tutti gli altri furono venduti rispettivamente al prezzo di L. 200 il grande e 100 il piccolo.

Tutti i distintivi furono ideati dal

Head of Team (white and navy), official (white and red), guest (grey);

b) *round button, inscribed « athlete », for entrants;*

c) *elongated shield for Organizing Committee (navy), service personnel (green), judges (white), assistance (blue);*

d) *heraldic shield, for team « helpers » and interpreters (white and green), and with the inscription « helper » for coaches, specialists, and trainers in general, accompanying teams (grey-blue).*

Two types of badge, simply bearing the symbol of the Games, were available to the public.

A total of 18 different types of badge, therefore, were struck, in strictly limited quantities. For the sale of those designed for the public, in Cortina, a number of shops were chosen, which then undertook not to sell other types of privately produced badges.

The genuine Games badges were distinguishable by the trademarks they bore.

In all, 3627 badges of different kinds were distributed among all participants, including officials and athletes. They were divided as follows: I.O.C. 78 - N.O.C. 70 - I.S.F. 21 - Heads of Teams 28 - Officials 316 - Games Officials 173 - Organizing Committee 72 - guests 196 - assistants 70 - helpers 227 - service 500 - attachés 39 - athletes 1083 - press 500 - Radio-TV 150 - Photofilm 200.

Of the badges designed for the public, 15,000 copies of the large type, and 25,000 of the small were prepared. With the exception of 1,000 of each type which were given away by the Organization, the others were sold at 200 lire each for the large size, and 100 lire the small.

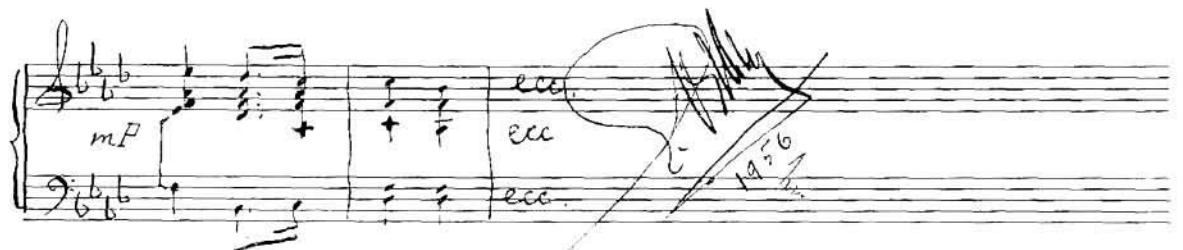
All the badges, designed by Signor

in Marcata Olimpica van
- Marcia ufficiale della sfilata degli Atleti - di

Giuseppe Blanc


Pianoforte

Ritroso



Squillo ufficiale Olimpico di
Giuseppe Blanc

Trombe sib (grave)



dott. Fabjan e realizzati dagli Stabilimenti artistici fiorentini.

L'intero quantitativo dei distintivi ufficiali è costato 1.795.000 lire, per un totale di 4750 pezzi. Ne sono rimasti inutilizzati 1123.

Musica

A Cortina i Giochi vennero inaugurati per la prima volta con l'inno olimpico riconosciuto ufficialmente dal C.I.O. a Parigi, il 13 giugno 1955, nel corso della 50^{ma} sessione. L'inno era il risultato di un concorso mondiale bandito dallo stesso C.I.O., con parole elaborate sui testi di Pindaro. Il premio, consistente in una medaglia commemorativa e mille dollari, era stato offerto dal Principe Pierre di Monaco. Vi parteciparono ben 387 compositori di 40 paesi diversi. Fu giudicato vincitore il musicista polacco Michal Spisak, residente a Parigi; perciò il suo divenne l'inno ufficiale del C.I.O. eseguito appunto per la prima volta nelle cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi invernali 1956.

Fu deciso, inoltre, che la sfilata degli atleti durante la cerimonia di apertura, avvenisse sul ritmo di una marcia originale, espressamente composta per Cortina. L'incarico della composizione venne commesso al maestro Giuseppe Blanc di Torino, autore fra l'altro del celebre valzer « Malombra » fra i più noti del repertorio internazionale. Nacque così « Parata olimpica », una marcia musicalmente piacevole e di gusto moderno che dette il passo alle 32 squadre partecipanti e divenne ben presto familiare.

Il maestro Blanc scrisse anche gli squilli che gli araldi trombettieri eseguivano durante le cerimonie di premiazione. I costumi degli araldi furono creati e confezionati dalla sartoria del teatro « La Scala » di Milano con stoffe e colori ricavati da autentici modelli rinascimentali.

Fabjan, were manufactured in Florentine workshops.

The total cost of all the official badges was 1,795,000 lire, for an overall quantity of 4750 pieces. 1123 pieces were left over.

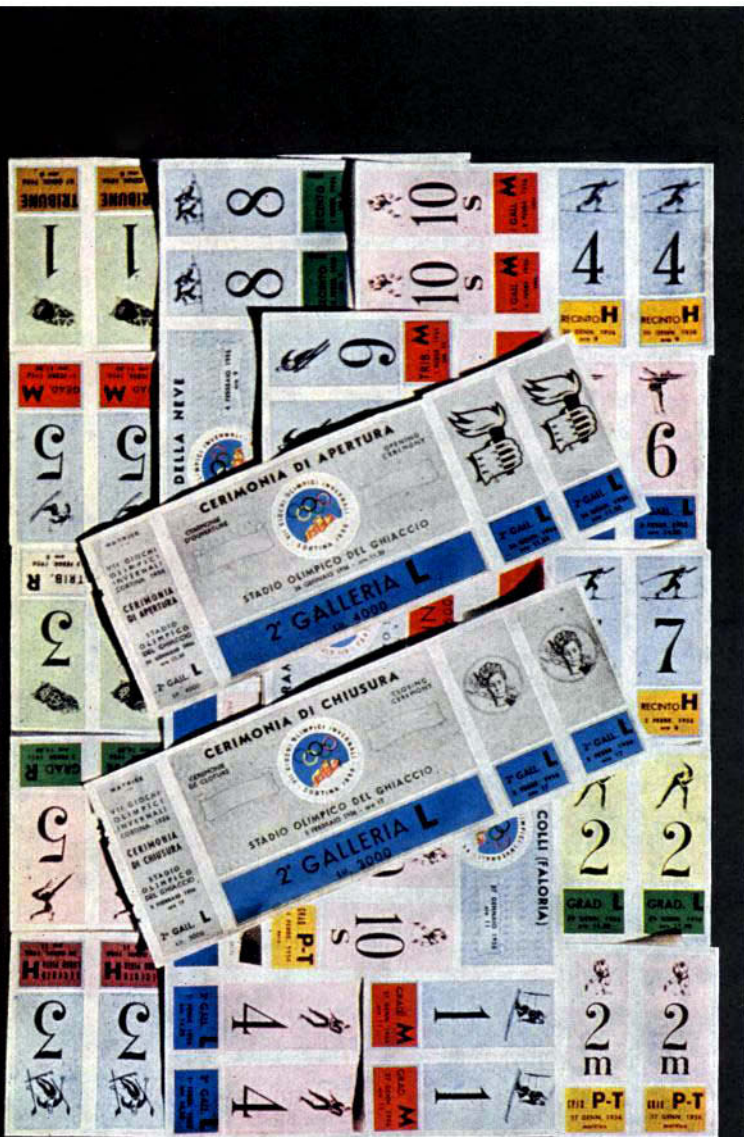
Music

It was for the first time at Cortina that the Games were opened to the strains of the Olympic Hymn, officially recognized by the IOC in Paris on 13 June 1955, during its 50th session. The hymn was written as a result of an international competition organized by the Committee for a setting of words arranged from Pindar. The prize, consisting in a medal and an award of a thousand dollars, had been offered by Prince Peter of Monaco. No less than 387 composers of some 40 different countries entered for this competition, and the winner was judged to be the Polish composer Michal Spisak, living in Paris; and so his was to become the Olympic Hymn officially recognized by the IOC, heard for the first time at the opening and closing ceremonies of the 1956 Olympic Winter Games at Cortina.

It was also decided that the march-past of the athletes should take place to music of a march specially composed for the occasion. The piece was commissioned from Maestro Giuseppe Blanc, of Turin, who is well-known for his celebrated waltz, "Malombra", one of the best-known in the international repertoire. Thus "Olympic Parade" was born: musically pleasing, and in contemporary taste, it set the pace for the 32 teams participating, and very quickly became familiar.

Giuseppe Blanc was also responsible for the fanfares which the heralds blew during the prize-giving ceremonies. The heralds' costumes were created and made by the wardrobe department of La Scala, Milan, from materials, and after designs, based on actual renaissance models.

I diversi tipi di distintivi descritti a pag. 218.
Examples of badges, described on page 218.



Esemplari di biglietti d'ingresso a pagamento delle diverse manifestazioni.

Admission tickets sold for the various events.

Per gentile concessione del maestro Giuseppe Blanc, si pubblicano a pag. 220 gli autografi dell'introduzione e le prime otto battute della « Parata olimpica » insieme con la partitura per trombe dello « Squillo olimpico ».

Il caro maestro Blanc merita un pubblico ringraziamento perché egli dette agli organizzatori la sua preziosa e valida collaborazione artistica con un spirito altamente sportivo, squisitamente generoso e disinteressato.

Assistenza religiosa

In una piccola comunità stabile come quella di Cortina, tutta di religione cattolica apostolica romana, c'era di che soddisfare le proprie esigenze, ma non quelle altrui. La popolazione disponeva della Chiesa della Parrocchia, amministrata dal Decano mons. Enrico Forrer, la Chiesa della Difesa affidata ai Frati di S. Francesco e di una piccola chiesa a Zuel, vicino allo stadio della neve. L'albergo Tre Croci aveva una chiesetta privata.

Con circolare del 7 giugno 1955 si ritenne, comunque, di interpellare tutti i C.N.O. per sapere se avevano qualche richiesta da fare. Se si fosse trattato di confessioni diverse da quella cattolica, il C.O. sarebbe ricorso alle rispettive Ambasciate per ottenere la loro collaborazione in questo campo dello spirito.

Le poche risposte pervenute non sollevarono però alcun problema. Tutto si risolse con un aumento del numero delle Messe, specialmente nei giorni festivi, quando le chiese locali furono affollatissime come nel periodo delle vacanze estive.

By kind permission of Maestro Blanc, we reproduce in facsimile (see page 220) the autograph of the first eight bars of the "Olympic Parade", as well as the trumpet score for the "Olympic Fanfare".

The Maestro deserves the warmest of public thanks for the manner in which he lent the Organizing Committee his unflagging help and artistic advice in true sporting spirit, ever generous and never self-seeking.

Religious services

In a little, well-established community like that of Cortina, where everybody belongs to the Church of Rome, local religious needs could be fully met, but not those of other people. The townsfolk normally use the Parish Church, ministered by Deacon Enrico Forrer, the Difesa Church, in the charge of the Franciscan Friars, and a little church at Zuel, not far from the Snow Stadium. The Tre Croci Hotel has a private chapel.

In a circular, dated 7 June, 1955, all the National Olympic Committees were invited to send in any requests they might wish to make, concerning religious observances. Wherever non-Catholic churches were involved, the appropriate Embassies were consulted.

The few replies received presented no problems. All that proved to be necessary was the increase of the number of Masses celebrated — especially on Feast Days, when the local churches were as crowded as they become during the summer holiday period.

Iscrizioni e schedari

Con circolare del 23/11/1955 vennero spediti a tutti i C.N.O. i formulari per le iscrizioni nazionali. Ogni formulario era in quadruplica copia ed ogni sport aveva una propria sigla ed un proprio colore, come segue:

S - ski - azzurro; il massimo numero di atleti consentito era 39 di cui undici donne;

B - bob - verde; al massimo 14 atleti, compresi 2 riserve;

PV - pattinaggio di velocità - giallo; al massimo 12 atleti;

PA - pattinaggio artistico - arancio; al massimo 6 uomini e 6 donne, da ridurre, rispettivamente, a 4 e 4 per i paesi non classificati entro i primi 12 dei campionati mondiali precedenti;

H - hockey - rosa; al massimo 17 atleti;

U 1 e 2 - ufficiali - bianco, secondo i limiti previsti dal C.I.O.

Ogni gara di ciascuno sport aveva poi insieme con la sigla un numero progressivo, tanto per iscrizioni individuali, quanto per quelle a squadre.

Le iscrizioni per nazione dovevano pervenire entro il 1° dicembre 1955 con il solo anticipo per l'hockey fissato al 10 novembre 1955.

Quelle individuali e di squadra erano, rispettivamente, fissate: per gli ufficiali al 15/12/1955, per l'hockey al

Entries and indexes

Forms for national entries were sent to all National Olympic Committees, together with the circular dated 23/11/1955. There were four copies of each form, and each sport had its own index letters, and its own colour;

S - ski - blue; the maximum number of entries permitted was 39, including 11 ladies;

B - bob - green; the maximum number of entries permitted was 14, including the 2 reserves;

PV - speed-skating - yellow; maximum of 12 entrants;

PA - figure - skating - orange; the maximum number of entrants was 6 men and 6 ladies, to be reduced to 4 of each for countries not classified amongst the first 12 in the preceding world championships;

H - ice-hockey - pink; a maximum of 17 entrants;

U, 1 and 2 - officials - white; limited by decree of the I.O.C.

Every event for the different specialties carried, together with the index letter(s), a progressive number, both for individual entries, and for team entries.

National entries were supposed to be in by 1 December 1955, with the exception of ice-hockey entries, which were put forward to 10 November 1955.

Individual and team entries were set as follows: officials, by 15/12/1955; for

31/12/1955 e per tutti gli altri sport al 10/1/1956.

Tre copie di ciascun formulario, riempite a macchina, dovevano essere restituite al C.O., mentre una rimaneva in deposito al C.N.O.

Non appena conosciuta la lista dei paesi partecipanti, e cioè il 2/12/1955, furono spediti i moduli individuali di squadra ai rispettivi C.N.O.

Tutti i moduli affluivano all'ufficio delle iscrizioni, al primo piano dell'Albergo Posta, dove venivano controllati e registrati. La registrazione avveniva mediante schedari mobili, suddivisi in quattro sezioni: iscrizione in ordine alfabetico generale, in ordine alfabetico per nazione, in ordine alfabetico per sport, in ordine alfabetico per gara. Le schede dei maschi erano bianche; quelle delle femmine, rosa. Questo ufficio funzionava come una vera e propria centrale anagrafica degli atleti e degli ufficiali.

Successivamente, trattenuto per sè il modulo originale, l'ufficio mandava la seconda copia alle segreterie dei singoli sport, per le operazioni di sorteggio e di controllo tecnico; la terza copia andava all'ufficio della competente Federazione internazionale.

La centrale anagrafica aveva un grande traffico non solo per l'andirivieni dei capi missione e dei loro aiutanti, ma anche di gente e giornalisti che chiedevano informazioni di ogni genere sugli iscritti.

I formulari furono stampati molto bene dalla Cooperativa poligrafica di Cortina d'Ampezzo, su carta molto resistente, per un totale di 38 tipi diversi: 17 per lo sci, 7 per il bob, 5 per il pattinaggio di velocità e 5 di artistico, 2 di hockey e 2 per gli ufficiali, per un complesso di 5.500 moduli corrispondenti a 22.000 fogli.

La spesa complessiva è stata di lire 225.000.

icehockey, by 31/12/1955 and for other sports, by 10/1/1956.

Three copies of each form, typed, had to be sent to the Organizing Committee, and one kept by the National Committee in question.

No sooner had the list of countries taking part been issued — 2 December, 1955 — than individual team entry forms were sent to the various N.O.C.

All forms were returned to the entries office on the first floor of the Albergo della Posta, where they were sorted and registered. Registration was done by means of mobile indexes, subdivided into four sections: entries in general alphabetical order; in alphabetical order by countries; in alphabetical order by sports; in alphabetical order by events. Men's cards were white, ladies' were pink. This office acted as a regular statistical centre for both athletes and officials.

Subsequently, while keeping the original entry-form for itself, the office sent the second copy to the secretariats of the various sports, so that they could make all the necessary arrangements for the drawing of lots, and other technicalities; the third copy went to the office of the respective International Federation.

This office saw a great deal of activity, not only in the way of the comings and goings of the various Heads of the various sports, so that they could of the public, or of journalists in seek of information of all kinds concerning the athletes.

The entry forms were well printed by the Cooperativa Poligrafica of Cortina d'Ampezzo, on strong paper, to a total of 38 different types: 17 for ski, 7 for bob, 5 for speed-skating, 5 for figure-skating, 2 for ice-hockey, and 2 for officials. Altogether 5,500 forms were printed, which totalled 22,000 pages.

The total cost was 225,000 lire.

L'ufficio iscrizioni

L'Ufficio Iscrizioni e Schedario fu costituito l'8 ottobre 1955 e gli vennero assegnati i seguenti compiti:

- 1) Invio moduli d'iscrizione nazionale, nominativa, per squadre e tecnica.
- 2) Ricezione, controllo, suddivisione ed archiviazione dei moduli suddetti.
- 3) Tenuta degli schedari: Ufficiali, Giornalisti, Atleti (in ordine alfabetico, per Nazione, di sorteggio).
- 4) Invio delle Carte Olimpiche alle nazioni partecipanti.
- 5) Compilazione dell'elenco per nazione degli ufficiali, accompagnatori ed atleti.
- 6) Registrazione delle classifiche delle gare.

Moduli iscrizioni nazionali

La Segreteria Generale dei VII G.O.I. ha ideato e fatto stampare i moduli, ha distinto con la lettera « I » quelli per le iscrizioni nazionali ed ha assegnato ad ogni sport un colore diverso e cioè: Sci, azzurro; Pattinaggio Artistico, arancione; Pattinaggio di Velocità, giallo; Bob, verde; Hockey, rosa; Ufficiali ed Ausiliari, bianco.

Tale differenziazione di colore venne sempre mantenuta in tutti i moduli e si è dimostrata di grande utilità per l'immediata individuazione e cernita.

I moduli, redatti nelle tre lingue (le due ufficiali, francese ed inglese, più l'italiana), vennero sempre inviati in quattro esemplari, di cui uno veniva trattenuto dai C.O.N. e gli altri tre venivano richiesti di ritorno, debitamente compilati e firmati dal Presidente o Segretario della Federazione Sportiva competente o dal Presidente o Segretario del C.O.N.

The entries office

The Entries and Index Office was set up on 8 October, 1955, in order to deal with the following matters:

- 1) The distribution of national entry forms, for individuals for teams and for specialities.*
- 2) The reception, checking, sorting and registration of the forms, when returned.*
- 3) Keeping files of: Officials, Journalists, Athletes (in alphabetical order, by Country, and in order of drawing).*
- 4) The despatching of Olympic Cards to the Countries taking part.*
- 5) The compilation of the lists, by countries, of coaches and of athletes.*
- 6) The registration of the results of the events.*

National entry forms

The Secretariat General of the VIIIth Olympic Winter Games, whose idea it was, had the entry forms printed as follows: those for national entries bore the letter « I », and every sport had its own colour, i.e. Ski blue; Figure-Skating, orange; Speed-Skating, yellow; Bob, green; Ice-Hockey, pink; and Officials and Assistants, white.

These colours were used again for all forms, and the system proved to be most efficient, since it allowed for immediate identification and sorting.

The forms, printed in three languages (the two official ones, English and French, as well as Italian), were sent in four copies, of which, one was to be kept by the N.O.C. and the other three to be returned, properly filled out and signed by the Chairman or Secretary of the competent Sports Federation, or by the Chairman or Secretary of the National Olympic Committee.

National entry forms were sent to all

I moduli d'iscrizione nazionale vennero inviati a tutti gli 87 Comitati Olimpici Nazionali. Il 21 settembre furono inviati in quantità limitata ai 45 Comitati Olimpici, che da precedenti corrispondenze avevano risposto negativamente circa la loro partecipazione, ad il 24 settembre ai 42 C.O.N. che avevano aderito in linea di massima, inviando i plichi per « via aerea » alle nazioni oltre Oceano.

Il 26 settembre si inviarono copie dei moduli anche al Comitato Internazionale Olimpico e alle varie federazioni interessate e cioè:

International Ice Hockey Federation
The International Skating Union
Fédération Internationale de Ski
Fédération Internationale de Bob-sleigh et de Tobogganing.

La Segreteria Generale aveva preventivamente fissato i termini delle iscrizioni nazionale per l'hockey il 10 novembre, e per tutti gli altri sports e per gli ufficiali ed ausiliari il 31 dicembre. Al 10 gennaio risultarono iscritte all'hockey le squadre di 11 nazioni e cioè: Austria, Canada, Cecoslovacchia, Germania, Italia, Norvegia, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, U.R.S.S. In un secondo tempo la Norvegia ritirò l'iscrizione della propria squadra.

Al 31 dicembre, all'arrivo di tutti i moduli d'iscrizione nazionale si è provveduto a smistare le tre copie, prevedendo di consegnarle in seguito l'una ai Comitati di gara, la seconda alle Federazioni Internazionali e di tenere la terza in archivio. In realtà questi moduli d'iscrizione nazionale servirono soltanto per inviare ai C.O. i moduli II d'iscrizione nominativa, III per squadra, IV tecnica.

In primo tempo si pensava di inviare i moduli II dopo il 10 dicembre per l'hockey e dopo il 31 dicembre per gli altri sport.

87 National Olympic Committees. On 21 September, a limited quantity was sent to the 45 Olympic Committees who, in an earlier correspondence, had intimated that they would not be participating; and on 24 September, others were sent to the 42 National Committees which had accepted the invitation. Those destined for overseas were sent by air-mail.

On 26 September copies of the forms were forwarded to the International Olympic Committee, too, and to all the federations concerned, i.e.:

*International Ice Hockey Federation
International Skating Union
Fédération Internationale de Ski
Fédération Internationale de Bob-sleigh et de Tobogganing.*

The Secretariat General had already set as final dates of entry, the 10 November for ice-hockey, and the 31 December for all other sports, and for officials and assistants. By the 10 November, ice-hockey teams had been entered by 11 countries: Austria, Canada, Czechoslovakia, Germany, Italy, Norway, Poland, U.S.A., Sweden, Switzerland, and U.S.S.R. Norway subsequently withdrew her entry.

On 31 December, when all the national entries had been received, the three copies were sorted out, one going to the Competition Committee, one to the International Federation concerned, and one to the archives. The real purpose of these forms was, however, to facilitate the despatch of forms (II), for individual names, (III), for teams, and (IV), for specialities.

At first it was planned to send forms (II) after 10 December for the ice-hockey, and after 31 December for the other sports. But in fact the Secretariat decided to send them on the receipt of the first series, using a dating system which made it possible to keep eventual reserves in mind, and this was a very practical decision, since it allowed a speeding up

La Segreteria dispose invece di inviarli a mano a mano che giungevano i primi, secondo una dotazione tipo, nella quale si teneva conto delle eventuali riserve e ciò fu di grande utilità, perchè permise di smaltire velocemente la trasmissione dei moduli in bianco ed ha dato pure maggior tempo ai C.O. per la loro compilazione e per la firma di dilettante da parte degli atleti.

Moduli d'iscrizione nominativa per squadra e tecnica

L'Ufficio Iscrizioni ebbe in dotazione n. 38 tipi di moduli dei vari colori, a seconda degli sport, contraddistinti da opportune sigle corrispondenti alle varie prove e con il n. II per quelli nominativi, con il n. III per quelli di squadra ed il n. IV per l'iscrizione tecnica del bob.

I quantitativi inviati ai C.O. si dimostrarono sufficienti alle necessità, nessuna Nazione richiese un secondo invio, fuorchè per qualche raro caso dovuto a plichi smarriti o giunti con notevole ritardo a causa di disservizio postale.

Entro il 10 dicembre si sono inviati tutti i moduli, II, III, IV, U2 Uff. e U2 Non-Uff. I termini per la loro restituzione erano stabiliti dalla Segreteria Generale, riportata nel « Regolamento Generale » e ribaditi nelle lettere di accompagnamento nel modo seguente:

15 dicembre: iscrizione nominativa ufficiali e non ufficiali;

31 dicembre: iscrizione nominativa per hockey;

10 gennaio: iscrizione nominativa per squadra e tecnica per tutti gli altri sport.

Un tabellone murale, tenuto scrupolosamente aggiornato, permetteva di seguire i ritardi, le dimenticanze dei C.O., le irregolarità dei moduli per mancanza di bolli o di firma del concorrente. In que-

of the forwarding of blank forms, and gave more time to the Olympic Committees for setting them in order, and to the athletes for signing their declarations of amateur status.

Entry forms, individual, team, and speciality

The Entries Office had 38 types of form at its disposal, printed on paper of different colours — by sports —, and distinguished by index letters for the different events, together with the numbers II, for individual, III for teams, and IV for the specialist entries for bobsleighting.

The quantities of forms sent out by the Organizing Committee proved to be adequate, since, with very rare exceptions in cases of late arrival due to postal delays, no Country asked for a second supply.

By 10 December, all forms, II, III, IV, U2 Off. and U2 Non-Off. had been sent out. The last dates for their return had been fixed by the Secretariat General, and published in the « General Rules », to be reissued in the covering letters, as follows:

15 December: individual official and non-official entries;

31 December: individual entries for ice-hockey;

10 January: individual entries by team and speciality for all other sports.

A wall-plan, kept scrupulously up-to-date, made it possible to follow the delays, the oversights of the Olympic Committees, or mistakes in completed forms, which lacked stamps or signatures. In such cases, telegrams were resorted to!

The original plans made for ice-hockey entries were later changed to allow Olympic Committees to present up to 25 athletes, provided that they communicated their final choice of 17 of them by 10 January. All countries observed this

sti casi si provvedeva con solleciti telegrafici.

Per l'hockey si modificarono le primitive disposizioni, permettendo ai C.O. di iscrivere fino a 25 atleti, salvo a comunicarci la formazione definitiva dei 17 titolari entro il 10 gennaio. Tutte le nazioni si attennero a queste disposizioni e vennero in seguito a Cortina con i soli 17 giocatori dei quali avevano inviato i moduli. Vi fu la sola eccezione del giocatore O'Grady Francis (Stati Uniti), infortunatosi, che venne sostituito da Pettroske John; sostituzione regolarmente sancita dalla International Ice Hockey Federation.

Circa le iscrizioni nazionali e nominative degli ufficiali e non ufficiali le cose non procedettero molto bene; alcuni C.O. per motivi inspiegabili e nonostante il sollecito non mandarono i moduli U1, altri li inviarono incompleti, altri ancora li inviarono confondendo e mescolando ufficiali ed ausiliari.

La situazione, invece di venire sanata con il successivo invio dei moduli U2, si complicò ancora di più, perchè alcuni C.O. non inviarono mai gli U2 o li mandarono incompleti, altri fecero dei cambiamenti radicali, alcuni inclusero persone che non avevano niente a che fare con la squadra, altri ne consegnarono alcuni al loro arrivo a Cortina; senza contare le inevitabili seppur comprensibili sostituzioni.

È stato praticamente impossibile calcolare se gli ufficiali ed ausiliari erano in numero proporzionale a quello degli atleti, come stabilito dall'art. 45 del « Regolamento Generale ». I moduli U1 ed U2 hanno però servito egregiamente per effettuare il controllo delle distinte di accompagnamento per il rilascio delle Carte Olimpiche.

Per il pattinaggio di velocità, su richiesta del Comitato di Gara, ad ogni atleta venne assegnato un numero di matricola progressivo, numero necessario

regulation carefully, and all turned up at Cortina with no more than the 17 entrants named on the forms. The only exception was made in the case of Francis O'Grady (U.S.A.) who, having been injured, was substituted by John Pettroske, with the approval of the International Ice Hockey Federation.

With regard to the national individual entries for officials and non-officials, things did not go too smoothly; some Olympic Committees, for no very good reason, and in spite of the reminders sent, did not return forms U1; while others sent them in incompletes, and others again got mixed up over officials and assistants.

Instead of getting better with the sending out of form U2, the situation only became worse, because some Committees did not return them at all, or if they did, then, uncompleted, while others introduced radical changes, or included persons who had nothing at all to do with the teams, or simply handed them in upon arriving at Cortina. Then, of course, there were the inevitable, and entirely comprehensible substitutions!

It turned out to be practically impossible to discover whether the number of officials present was proportionate to that of the athletes, as laid down in Rule 45 of the Olympic Games. But the forms U1 and U2 were of great use in checking on the eventual issuing of the Olympic Cards.

For the speed-skating events, at the request of the Competition Committee, each entrant was given a serial number, to be used in the drawing of the lots; 94 of these were allotted. Entry forms, together with copies of the index cards, were sent daily to the Committee at Misurina, in order for them to be able to prepare their draws and the slates for each event.

Little by little, as the individual entries were received for the skiing, copies

per i sorteggi; e si giunse a 94 atleti. Al Comitato di Gara di Misurina si inviavano giornalmente i moduli d'iscrizione nominativa e copia delle schedine e quindi fu in grado di preparare i sorteggi ed i tabelloni per le gare.

A mano a mano che pervenivano i moduli d'iscrizione nominativa per lo sci, una copia veniva inoltrata al Comitato Gare per l'impostazione del suo lavoro.

I Comitati di Gara, che in pratica continuarono il lavoro dell'Ufficio Iscrizioni, non trovarono nulla da ridire; alcuni C.O. nelle prime trasmissioni dimenticarono l'invio dei moduli per squadra, ma sollecitati telegraficamente regolarizzarono la posizione.

Le Federazioni Internazionali, a loro giudizio, accettarono le iscrizioni di atleti a gare a cui non erano iscritti, senza darne comunicazione e l'Ufficio Iscrizioni ne venne a conoscenza soltanto durante la registrazione delle classifiche degli atleti. Questi però furono casi rari e sporadici: Alverà (ITA); Hohenester (GER), Sundström (SVE), Moldoveanu (ROM) nel bob a due; Nowell (GRB) iscritta ai due slalom femminili; Romand (FRA) iscritto ai 15 km. e alla staffetta 4 x 10, partecipò e si classificò anche nei 30 km. ecc.

Schedario

All'arrivo dei moduli d'iscrizione degli atleti, si compilavano n. 5 schede; 2 in ordine alfabetico, una per nazione e due di sorteggio, lavoro che veniva effettuato dopo aver protocollato e numerato ogni modulo.

Allorchè dagli elenchi delle Carte Olimpiche si riscontrava che qualche atleta iscritto non veniva a Cortina, le relative schede venivano tolte dagli schedari.

Molte nazioni iscrissero parecchi atleti che poi non vennero, come la Francia e Cecoslovacchia e specialmente l'Ungheria; nell'insieme vi sono state iscrizioni nomi-

of them were sent to the Ski Committee, so that they too could get an idea of the work before them.

The Competition Committees took up the work of the Entries Office, and continued it: they found all in order. Some National Committees forgot to send back their team lists, but soon did so when reminded telegraphically.

The International Federations sometimes took it upon themselves to admit athletes to events for which they had not entered, without letting the Entries Office know, so that it was only at the time of registering the results that they found out about. There were, however, only a few, scattered instances of this: Alverà (ITA); Hohenester (GER); Sundström (SVE); Moldoveanu (ROM) in the two-men bob; Nowell (GrB) entered for the two ladies' slaloms; Romand (FRA) entered for both the 15 km. cross-country and the 4 x 10 relay, took part, and was placed, in the 30 km. cross-country, etc.

The index system

From the entry forms sent in by the athletes, 5 cards were filled out; 2 in alphabetical order, one per country and two for drawing purposes. This was done after each entry had been regularized and given a serial number.

Whenever it was ascertained that a given athlete was not in fact going to come to Cortina, then his cards were removed from the index.

Many countries entered athletes who did not turn up in the end, such, as France, Czechoslovakia, and in particular, Hungary; on the whole, the individual entries numbered less than the original national totals. After the registration had been effected, it was noted that not a few countries, in spite of having sent in

native inferiori a quelle nazionali. A registrazione avvenuta delle classifiche, si è riscontrato che alcune nazioni, pur avendo fatto l'iscrizione nominativa, non avevano fatto partecipare gli atleti ad alcune gare.

Elenco atleti ed accompagnatori

Immediatamente dopo la registrazione dei moduli si è compilato un elenco per nazione degli ufficiali, accompagnatori ed atleti che, per le seguenti ragioni, non era completo, nè esatto. Ancora il 2 febbraio si sono apportate delle aggiunte e delle modifiche.

1) Alcune Nazioni non presentarono a tempo l'elenco delle tessere, da cui soltanto si poteva desumere l'effettiva venuta a Cortina degli atleti ed ufficiali.

2) Alcuni atleti arrivarono a Cortina molti giorni dopo la squadra.

3) Alcune riserve vennero a Cortina per rimpiazzare atleti infortunatisi negli allenamenti.

4) Alcuni giudici di gara non erano compresi negli elenchi U2, perchè designati dalle Federazioni Internazionali, poco prima o all'insaputa dei C.O.

5) Le qualifiche enunciate negli U1 e negli elenchi tessere non erano rispondenti alle effettive mansioni.

Ciò costrinse ad operare accurate verifiche insieme con i rispettivi *chefs de mission*. Prima della fine dei Giochi, si riuscì così a compilare un elenco definitivo e preciso — con cognome, nome ed età — di tutti gli atleti e accompagnatori per ciascun paese partecipante.

Copie dell'elenco furono distribuite a tutti i componenti le squadre, ai giornalisti ed a tutti coloro che desideravano averne una. Esso si trova integralmente pubblicato a pagina 50.

individual entries, did not allow the athlete concerned to take part in some of the events.

File of athletes and officials

As soon as all the forms were in, and had been registered, a list of officials, coaches and athletes, by countries was prepared. It was not, for the following reasons, either complete or very accurate. Changes were being made in it right up until 2 February.

1) A number of countries did give in the list of Olympic Cards in time, and it was only from these lists that the actual numbers of athletes and coaches present at Cortina could be calculated.

2) Some entrants arrived at Cortina a long time after the rest of the team.

3) Some of the reserves came to Cortina to replace athletes injured in the course of training.

4) One or two of the judges were not included in the U2 lists, as they had been chosen by the International Federations only shortly before coming, or without the knowledge of the Olympic Committee.

5) The possible choice of headings given in the U1 and Olympic Card forms did not include the actual capacities in which the official was being sent.

This made necessary a careful checking with the Chefs de mission concerned. Before the Games' end, a definite and precise list was then set up, containing name, family name and age of all athletes and assistants, for each participating country.

Copies of entries list were distributed to all team members, pressmen and all those who wished getting them. It is fully reproduced at page 50.

Il servizio biglietti

Organizzazione

La carta necessaria per la stampa dei vari tipi di biglietti fu commissionata alla Cartiera Miliani di Fabriano — ditta specializzata nella fabbricazione delle carte valori — nella misura di circa dieci quintali, pari a 39 risme da 500 fogli delle dimensioni di cm. 100x70.

È stata scelta una carta di buona qualità filigranata e lavorata a mano del peso di circa 75 grammi per mq. con l'emblema del CONI ripetuto ininterrottamente. Tale quantitativo di carta venne affidato all'Istituto Poligrafico dello Stato in Roma, che ha provveduto alla stampa dei biglietti.

I biglietti sono stati studiati e progettati dall'ufficio tecnico del Comitato organizzatore, che eseguì il lavoro avvalendosi dell'opera di tecnici specializzati che hanno realizzato i bozzetti stampati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

La misura dei biglietti (compresa la matrice) era di cm. 24 x 8,5, in modo da ricavare 32 biglietti per ogni foglio di carta.

Per la stampa è stato necessario il procedimento litografico e tipografico. In litografia, a undici colori nel recto e due nel verso; in tipografia, nel recto in nero con 104 cambiamenti e la numerazione quadrupla nel verso.

I biglietti erano di tre tipi così distinti:

- 1) biglietti ordinari a pagamento;
- 2) biglietti d'invito;
- 3) biglietti di abbonamento.

Entrance tickets

Organization

The paper needed for the printing of the tickets was ordered from the Miliani Paper-mills, at Fabriano — a company which specializes in the production of paper for such purposes — to a total of nearly ten quintals, or 39 reams, each of 500 sheets measuring 100 x 70 cm.

The paper chosen was high quality, water-marked, hand-made, and weighing about 75 grammes per square meter; it had the CONI emblem repeated continuously all over it. This paper was then delivered to the Istituto Poligrafico dello Stato, in Rome, which saw to the actual printing of the tickets.

The scheme for the tickets was worked out by the technical office of the Organizing Committee, staffed by experts who furnished the Poligrafico with the finished design for printing.

The tickets, including the stubs, measured 24x8.5 cm., which made it possible to get 32 tickets from each sheet of paper.

In order to print them, both typographical and lithographic processes were necessary. By means of the latter, eleven colours were printed on the front, and two on the back; while the former gave 104 changes on the front, and the quadruple numbering required for the back.

There were three types of ticket, differentiated as follows:

- 1) ordinary tickets, for sale;*
- 2) invitation tickets;*
- 3) season tickets.*

I biglietti ordinari e quelli d'invito erano costituiti dalla matrice, dal biglietto vero e proprio e da due tagliandi. I biglietti di abbonamento, invece, erano costituiti dal biglietto propriamente detto e da due tagliandi, essendone omessa la matrice, al posto della quale era lasciata una superficie di carta bianca.

I biglietti d'abbonamento al posto del prezzo recavano la leggenda « ABBONAMENTO »; quelli d'invito recavano allo stesso posto la leggenda « INVITO ».

I biglietti ordinari e quelli d'invito sono stati confezionati in blocchetti di 50 biglietti ciascuno, mentre i « libretti di abbonamento » erano confezionati con un numero di biglietti risultanti dal totale delle gare che si svolgevano in ogni singolo campo sportivo.

Per i biglietti del torneo di hockey è stato necessario attendere il 10 novembre 1955, termine fissato dalle regole olimpiche per l'iscrizione delle gare di squadra, dopo di che è stato possibile definire il calendario del torneo e il conseguente numero di partite.

La carta è stata ordinata alla fine del mese di febbraio 1955 e consegnata all'Istituto Poligrafico dello Stato ai primi del mese di aprile.

Nel mese di luglio 1955 è stato fatto il primo ordinativo per il fabbisogno di tutte le gare (escluso il torneo di hockey) per le varie specialità.

I tipi di biglietto furono in tutto n. 152 per le seguenti manifestazioni: gare di pattinaggio artistico, allo stadio del ghiaccio; gare di fondo, allo stadio della neve; gare di salto, al trampolino « Italia »; gare alpine maschili e femminili; gare di pattinaggio di velocità; a Misurina; gare di bob.

È stato stampato un congruo numero di biglietti di invito e, per ogni tipo di biglietto di qualsiasi genere, 30 esemplari di fac-simile da distribuire ai controlli all'ingresso dei vari impianti.

The ordinary, and the invitation tickets consisted of a stub, the ticket itself, and two detachable sections. The season tickets on the other hand, consisted of the ticket and the two detachable sections, as above, but without the stub, its place being taken by a blank.

On the season and the invitation tickets, the space usually reserved for the price was taken by the words SEASON and INVITATION, respectively.

The ordinary, and the invitation tickets were made up into blocks of 50 tickets each, while the season tickets were available in blocks corresponding to the total number of events for the individual venues.

The tickets for the ice-hockey tournament could not be issued until 10 November, 1955, which was the closing date fixed by the Olympic Rules, for entries; and until they were all in it was not possible to draw up a list of matches, or decide the number of them.

The paper was ordered in February, 1955, and was delivered to the Poligrafico early in April.

In July, 1955, the first order intended to cover all the needs for the different events (with the exception of ice-hockey), was handed in.

There were altogether 152 types of ticket.

A series of season tickets was also prepared for the following events: figure skating competitions at the Ice Stadium; cross-country events at the Snow Stadium; jumping events at the « Italia » jump; men's and ladies' Alpine events; speed skating events at Misurina; bobsleigh.

A suitable number of invitation tickets was printed, and of every type of ticket, of any sort, 30 facsimile copies were made for distribution to the turnstiles of the various venues.

The following are the totals of the

In totale sono stati stampati i seguenti biglietti, escluso il torneo di hockey:

— biglietti a pagamento	n°	308.300
— biglietti d'invito	»	13.900
— abbonamenti (in serie)	»	42.300
— fac-simili b. a pagamento	»	4.560
— fac-simili b. d'invito	»	2.130
— fac-simili b. di abbonamento	»	1.320
		<hr/>
Totale	n°	372.510

Per il torneo di hockey è stato fatto, dopo la metà di novembre 1955, il seguente ordinativo:

— serie di biglietti a pagamento di 7 tipi e due prezzi per un complesso di 8.500 biglietti per le 18 partite del torneo	n°	153.000
— serie di riserva senza data né prezzo	»	8.500
— biglietti d'invito di 2 tipi (400, per 18 partite)	»	7.200
— serie di biglietti d'invito per una manifestazione di riserva	»	400
— abbonamenti n° 2.450 di due prezzi per 18 manifestazioni	»	44.100
— fac-simili b. ordinari	»	3.780
— fac-simili b. d'invito	»	1.080
— fac-simili biglietti di abbonamento	»	1.080
		<hr/>
Totale biglietti per il torneo hockey	n°	219.140

In totale, sono stati stampati i seguenti quantitativi:

— biglietti per lo sci, bob, pattinaggio e cerimonie	n°	372.510
— biglietti per l'hockey	»	219.140
		<hr/>
Complessivamente	n°	591.650

tickets actually printed — excluding those for the ice-hockey.

— tickets, for sale	308,300
— invitation tickets	13,900
— season tickets (in series)	42,300
— facsimile tickets to be paid for	4,560
— » » for invitations	2,130
— » » season	1,320
	<hr/>
Total	372,510

After the middle of November, 1955, the following order for ice-hockey tickets was sent in:

— a series of 7 types of ordinary tickets, at two prices, to a total of 8,500 tickets for the 18 matches planned for the tournament	153,000
— a series of spare tickets, undated and without price	8,500
— invitation tickets of 2 types, to a total of 400 for each of the 18 matches	7,200
— a series of tickets for an eventual reserve match	400
— 2,450 season tickets, at two prices, for the 18 matches	44,100
— facsimile of tickets for sale	3,780
— » » for invitations	1,080
— » » season	1,080
	<hr/>
Total of tickets for Ice Hockey tournament	219,140

In all, therefore, the following were printed:

— tickets for ski, bob, skating and the ceremonies	372,510
— tickets for the ice hockey tournament	219,140
	<hr/>
Grand Total	591,650

Oltre ai biglietti ordinari d'invito e d'abbonamento sono stati fatti stampare 100 esemplari di ogni tipo, destinati alle collezioni e per l'archivio.

Quale prudenziale riserva, da tenere disponibile per qualsiasi evenienza, come il palazzo dello sport di Bolzano ed altri impianti, oppure manifestazioni accessorie, sono stati fatti stampare altri biglietti in carta normale non filigranata, nei seguenti prezzi e quantitativi:

Prezzo	colori	biglietti	totale
<i>Price</i>	<i>colours</i>	<i>tickets</i>	<i>total</i>
L. 500	6	5.000	30.000
L. 1.000	10	5.000	50.000
L. 1.200	1	5.000	5.000
L. 1.500	4	5.000	20.000
L. 2.000	1	5.000	5.000
			110.000

Tuttavia poichè tutto procedette regolarmente, i predetti biglietti non furono utilizzati per i Giochi e servirono, per molto tempo, a vantaggio delle manifestazioni organizzate, dopo il periodo olimpico, allo stadio del ghiaccio.

Fu stampato in migliaia di copie un prospetto in tre lingue (italiano, francese e inglese) recante l'orario completo delle gare e l'indicazione dei prezzi dei biglietti ed abbonamenti per ciascuno sport. Tali prospetti vennero spediti per via aerea a tutti i Comitati Nazionali Olimpici e alle Agenzie turistiche designate in precedenza dagli stessi. A queste ultime venne anche inviato un prospetto in triplice copia, con fogli di diverso colore per la raccolta delle prenotazioni.

As well as the ordinary, the invitation, and the season tickets, 100 examples of each type were printed for collection and documentation purposes.

As a safety measure, in case of emergencies such as having to use, for example, the Ice Palace of Bolzano, or as having some subsidiary events to run off, further tickets were prepared, on ordinary paper, and to the following amounts:

However, since the Games went off without any hitches, the last-mentioned series of tickets did not have to be used, and were later employed, over quite a long period, for various events the Ice Stadium, once the Games were over.

Thousands of copies of the prospectus — in three languages (Italian, French and English) — giving the complete time-table of the Games and the prices of the tickets, normal and season, were also printed. These were sent to all the National Olympic Committees and to the tourist agencies which they had recommended. The latter also received a triplicate form, with pages of different colour, on which to enter any bookings they might make.

Vendita dei biglietti nella zona di Cortina

Ultimato il periodo di « prevendita » in Italia e all'estero, i biglietti e gli abbonamenti sono stati messi in vendita in appositi chioschi predisposti nella piazza della Posta, a cominciare dal 30 dicembre 1955.

Biglietti ed abbonamenti sono stati venduti a Cortina e località adiacenti a mezzo della Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, della Associazione albergatori e della Associazione proprietari di ville.

Per facilitare l'acquisto di biglietti ai turisti, diretti a Cortina con automezzi e pullman per via ordinaria, sono state incaricate della vendita le ricevitorie fiduciarie del Totocalcio, dislocate a Feltre, Belluno, Vittorio Veneto, Ponte nelle Alpi, Longarone, Calalzo e Pieve di Cadore.

Servizio di vendita e controllo nei vari impianti

Il servizio di vendita e di controllo dei biglietti è stato organizzato da funzionari specializzati provenienti da Roma e normalmente impiegati nelle manifestazioni sportive della capitale. Anche la ditta Venturi di Bologna collaborò con propri dipendenti a tale servizio. Per i controlli agli accessi dei campi di gara furono ingaggiati 40 giovani di Venas di Cadore. Si trattava di gelatai, che durante l'estate si irradiano nei principali stati europei per svolgere il loro lavoro stagionale. È stata una scelta felice, perchè tali elementi, data la loro origine montanara, sono risultati utilissimi per essere impiegati all'aperto con temperature molto basse ed anche perchè discreti conoscitori di lingue straniere.

The sale of tickets in Cortina and neighbourhood

Once the advance sale of tickets in Italy and abroad had come to an end, tickets and season tickets were put on sale in the special kiosks set up in the Piazza della Posta, starting on 30 December 1955.

Tickets of both kinds were also put on sale in Cortina and in nearby places by the Local Tourist Office, the Hoteliers Association and the Villa Owners' Association.

To make it easier for tourists coming to Cortina by car, or by bus, the Totocalcio offices at Feltre, Belluno, Vittorio Veneto, Ponte nelle Alpi, Longarone, Calalzo and Pieve di Cadore were all authorized to sell tickets for the Games.

Sale and checking of tickets at the different venues

The sale and checking of tickets at the sports venues themselves were organized by special staff members, sent from Rome, where they normally supervised these activities for the important sports events there. Venturi Ltd. of Bologna, also lent some of its own personnel for the task. For the actual checking of the tickets of those going into the venues, 40 youngsters from Venas di Cadore were taken on. Their usual task, during the summer, was to circulate in the various European countries, selling ice-cream! This was an excellent choice, since the fact that they were all from a mountain area meant that they did not suffer from the cold, although they had to do their job in the open, with very low temperatures; and, given their usual employment, they had a fair smattering of foreign languages.

Tutto il personale adibito alla controlleria (ispettori, cassieri, controllori e maschere) vestiva una vistosa giacca a vento rosso-blu e relativo berretto che spiccava facilmente sui campi di gara, permettendone una facile individuazione, sia al pubblico che ai componenti l'organizzazione.

Questo personale si metteva in moto ogni giorno nelle primissime ore del mattino verso i campi di gara, alcuni dei quali lontani e disagiati, per assicurare il servizio ai botteghini e agli ingressi, svolto del resto in maniera apprezzabile sotto ogni punto di vista.

Distribuzione

I risultati in cifre, della vendita degli abbonamenti e dei biglietti d'ingresso ai Giochi Olimpici Invernali di Cortina, sono stati i seguenti, nelle voci principali:

— per mezzo di agenzie ufficiali estere	L.	29.300.089
— a privati, in Italia e all'estero	»	42.065.737
— in Cortina: p.zza della Posta	L.	72.041.500
campi di gara	L.	77.996.300
	»	150.037.800
		<hr/>
Totale incassi	L.	221.403.626
Da detrarre, per rimborsi ad agenzie e privati, per rimesse tardive	»	1.223.014
		<hr/>
Totale incassi effettivi	L.	220.180.612
Profitto della gestione	»	33.712
		<hr/>
Totale incassi effettivi, pari all'ammontare dei biglietti venduti	L.	220.146.900

All personnel concerned with the checking of tickets (inspectors, cashiers, clerks and ushers) wore an easily identifiable red and blue wind-jacket, with a hat to match, which could easily be spotted at the venues, either by the public, or by their colleagues in the organization.

The ticket staff was up and about from the very earliest morning, to get to the various venues, some of which were a long way off, and hard to reach, so as to make sure that the ticket-offices and turn-stiles were always working efficiently, to the satisfaction of all concerned.

Distribution

The figures resulting from the sale of season and entrance tickets for the Olympic Winter Games at Cortina were, taken by main categories, as follows:

— through foreign, official agencies	L.	29,300,089
— to private individuals, in Italy and abroad	L.	42,065,737
— in Cortina: Piazza della Posta	L.	72,041,500
sports venues	L.	77,996,300
		<hr/>
	L.	150,037,800
		<hr/>
Total takings	L.	221,403,626
To be deducted for reimbursement to agencies and individuals	L.	1,223,014
		<hr/>
Total net takings	L.	220,180,612
Sale profit	»	33,712
		<hr/>
Total net profit, equals total of tickets sold	L.	220,146,900

Il totale degli incassi per biglietti venduti, L. 220.146.900, è così ripartito, nelle singole cerimonie e competizioni:

— cerimonia di apertura / <i>opening ceremony</i>		L.	12.909.500
— cerimonia di chiusura / <i>closing ceremony</i>		»	11.562.500
— gare nordiche / <i>nordic events</i>		»	35.603.500
— gare alpine / <i>alpine events</i>		»	17.575.500
— bobsleigh / <i>bobsleigh</i>		»	6.826.000
— pattinaggio di velocità / <i>speed skating</i>		»	4.385.500
— pattinaggio artistico / <i>figure skating</i>		»	29.792.500
— hockey / <i>hockey</i>		»	66.590.900

Total / *Total* L. 185.245.900

Abbonamenti / Season tickets

— gare nordiche / <i>nordic events</i>	<i>da/at</i>	L.	12.000	L.	4.656.000
— gare nordiche / <i>nordic events</i>	»	»	8.000	»	680.000
— gare alpine / <i>alpine events</i>	»	»	7.000	»	2.961.000
— bobsleigh / <i>bobsleigh</i>	»	»	3.000	»	1.164.000
— pattinaggio artistico / <i>fig. skating</i>	»	»	9.000	»	3.870.000
— pattinaggio velocità / <i>speed skating</i>	»	»	4.000	»	1.700.000
— hockey / <i>hockey</i>	»	»	35.000	»	14.350.000
— hockey / <i>hockey</i>	»	»	20.000	»	5.520.000

Totale / *Total* L. 34.901.000

Totale incassi per abbonamenti e biglietti venduti

Total takings from tickets sold L. 220.146.900

Dal che si deduce che gli incassi delle singole gare, comprensivi di quelli per biglietti singoli e per abbonamenti, sono rispettivamente:

— gare nordiche / <i>nordic events</i>	L.	40.939.500
— gare alpine / <i>alpine events</i>	»	20.536.500
— bobsleigh / <i>bobsleigh</i>	»	7.990.000
— pattinaggio artistico / <i>figure skating</i>	»	33.662.500
— pattinaggio di velocità / <i>speed skating</i>	»	6.085.500
— hockey / <i>hockey</i>	»	86.460.900

Totale / *Total* L. 195.674.900

Totale cerimonie / *Total ceremonies* (L. 12.909.500 + 11.562.500) » 24.472.000

Totale generale / *Grand total* L. 220.146.900

L'hockey supera quindi del doppio lo stesso incasso delle gare nordiche che, a loro volta, oltrepassano di circa un quar-

The total net profit on the tickets sold (L. 220, 146, 900) may be divided, by ceremonies and events, as follows:

From this it can be seen that for the individual events, if we are to include the takings from single tickets and those of season tickets, the profits were as follows:

Ice hockey, therefore, earned more than twice the takings from the Nordic events, which in turn were about a

to quello del pattinaggio artistico. Occorre, però, tenere presente che il numero degli incontri di hockey è stato di 19, mentre le gare nordiche erano soltanto 9, vale a dire meno della metà.

Gare nordiche - Nell'incasso di queste competizioni, L. 35.603.500, il solo salto speciale dà L. 21.345.000, seguito dal salto combinato, con L. 11.232.000. Le altre sette gare dettero un incasso complessivo di sole L. 3.026.500, da un minimo di L. 149.000, nella « 15 km. combinata », ad un massimo di L. 1.029.000, nella staffetta « 4x10 km. ».

Gare alpine - L'incasso maggiore si riscontra nello slalom maschile, con L. 4.988.000, seguito dalla discesa maschile, con L. 4.440.000, e dallo slalom gigante maschile, con L. 3.310.500. Le altre tre gare — quelle femminili — assommano, complessivamente L. 4.837.000, pari a poco più della quarta parte del tutto.

Bobsleigh - In questa competizione, l'incasso maggiore è riscontrato nelle prove a quattro, con il rilievo che, mentre l'incasso della prima prova del bob a quattro (L. 2.037.000) è pressochè uguale a quello della seconda prova (L. 2.121.000), nel bob a due, l'incasso della seconda prova (L. 1.839.500) è più del doppio di quello della prima (L. 828.500).

Pattinaggio artistico - Gli incontri verificatosi negli esercizi obbligatori (L. 4.830.500) raggiungono appena un sesto dell'incasso complessivo, poichè quelli degli esercizi liberi sono di quasi 25 milioni ed il totale della specialità non raggiunge i 30 milioni. Nei primi tre, l'esercizio obbligatorio maschile supera, con l'introito di L. 2.810.000, quasi di un terzo, gli altri due messi insieme. Negli altri tre, invece, l'esercizio a coppie raggiunge quasi da solo, con undici milioni e mezzo, l'incasso degli esercizi liberi, ma

quarter as much again as those from figure skating. At the same time, it must be remembered that whereas there were 19 ice hockey matches, there were only 9 Nordic events, or less than half the number.

Nordic events - Towards the total takings for these events (L. 35, 603,500), the Special Jumping alone contributed L. 21, 345,000; this was followed by the Combined Jumping, with L. 11,232,000. The other seven events only yielded a total of L. 3,026,500, comprising the minimum, L. 149,000 for the 15 Km. Combined event, and the maximum, L. 1,029,000 for the 4 x 10 Men's Relay.

Alpine events - In order of importance, the takings for these events were L. 4,988,000 for the Men's Slalom, 4,440,000 for the Men's Downhill, and L. 3,310,500 for the Men's Giant Slalom. The remaining events — all Ladies' — brought in a total of L. 4,837,000, or little more than a quarter of the whole.

Bobsleigh - For these events, the largest takings were for the Four-Men trials, with the characteristic that while those for the first trial, L. 2,121,000, the takings for the Two-Men Bob twice as great in the case of the second trial, with L. 1,839,500, than in that of the first — L. 828,500.

Figure Skating - The gates for the compulsory figures only amounted, with L. 4,830,500, to about a sixth of the total takings for this speciality, since the free style figures took almost twenty-five of the total of not quite thirty millions earned. Of the first three events, the Men's Compulsory figures, with L. 2,810,000, was a third as much again as the other two put together. Of the other three, on the other hand, it was the Pairs who, with nearly eleven and a half million lire, made up almost the entire total for the free style

schile e femminile, che appena superano i 13 milioni. Da notare che l'incasso dovuto al pattinaggio libero femminile supera quello del maschile quasi della terza parte.

Pattinaggio di velocità - In questa specialità, l'incasso della gara « 500 m. » supera considerevolmente, con 1.702.500, le altre tre gare, che vanno da un minimo di L. 640.000, per la « 10.000 m », ad un massimo di 1.194.500, per la « 1.500 ».

Hockey - Per quanto si riferisce, in particolare, al torneo di hockey, come primo rilievo balza subito agli occhi l'incasso delle partite disputate il 4 febbraio, ore 19, fra Cecoslovacchia — U.S.A. e Canada — U.R.S.S. (ultima partita del torneo, questa) che da solo quasi raggiunge, coi suoi 12 milioni, la quinta parte dell'introito complessivo di 66 milioni e mezzo. A breve distanza si trova l'incasso di circa 10 milioni raggiunto nelle partite del 3 febbraio, ore 19, fra Cecoslovacchia - Germania e U.R.S.S. - U.S.A. Le due coppie d'incontri assommano, da sole, un buon terzo dell'incasso del torneo.

Da notare altresì, quello verificatosi nell'incontro del 30 gennaio, ore 19, fra le squadre dell'U.R.S.S. e della Svezia, quello fra Canada e Cecoslovacchia, che supera di poco i 5 milioni e quello dei confronti del giorno successivo, Germania - U.R.S.S. e Canada - U.S.A., che quasi tocca la stessa cifra.

Abbonamenti - Fra gli abbonamenti, pur tenuto conto che gli incontri di hockey sono stati 19, contro 9 competizioni nordiche, primeggiano quelli dell'hockey, con quasi 20 milioni, rispetto all'incasso delle gare nordiche che superano di poco i 5 milioni. Segue il pattinaggio artistico con quasi 4 milioni, ultimo il bobsleigh con poco più di 1 milione.

events, which was only a little over thirteen million. Ladies' Free Style, be it noted, was about one third more profitable than the same event for men.

Speed Skating - In this speciality it was the 500 m. which, bringing in a total of L. 1,702,500, surpassed the other events quite considerably; the minimum gate was for the 10,000 m., with only L. 640,000 while the maximum L. 1,194,500 was for the 1,500 m.

Ice Hockey - When we come to consider the ice hockey tournament, the most striking thing we see is the gate for the matches played on 4 February, at 7 o'clock in the evening, between Czechoslovakia and U.S.A., and between Canada and the U.S.S.R. (the last of the series) which alone represented a fifth — it was twelve million lire — of the overall takings, which were sixty-six and a half million. Not far behind were the matches of 3 February, also at 7 o'clock in the evening, when Czechoslovakia met Germany, and the U.S.S.R. met U.S.A. These two sets of matches together brought in a good third of the total takings for the tournament.

It is also worth noting that the matches of 30 January, and of the day before, at 7 o'clock in the evening, when the teams of the U.S.S.R. and Sweden met, as did those of Canada and Czechoslovakia or when those of Germany and Canada met those of the U.S.S.R. and the U.S.A. respectively, brought in about 5 million each.

Season Tickets - With regard to the season tickets, we find that, even allowing for the fact that the ice hockey matches were 19 in number, as opposed to 9 for the Nordic events, the ice hockey still takes first place, showing a profit of twenty million lire, as opposed to the Nordic events with their little more than 5 million. The Figure Skating came next, with 4 million, and bobsleigh was last, with little over one million lire.

Sommario dei biglietti e degli abbonamenti venduti e relativi importi

Totale biglietti n.	140.576	L.	185.245.900
Totale abbonamenti			
	n. 2.825	L.	34.901.000
<hr/>			
Totale incassi effettivi		L.	220.146.900

I tipi di biglietti venduti variano, nel numero, da competizione a competizione in modo assai diverso. E non è stato il prezzo, soprattutto, a determinare l'esaurito, bensì la capienza dell'ordine di posto. Un'osservazione è stata fatta in proposito ed è la seguente. Molte domande per i posti a maggior prezzo, per lo stadio olimpico del ghiaccio, che non poterono essere accolte, furono totalmente annullate, in quanto gli interessati non ripiegarono sull'acquisto di posti a minor prezzo, asserendo che preferivano rinunciare ad assistere alla competizione, anziché usufruire di posti meno comodi.

Vendite effettuate mediante Agenzie ufficiali estere

25 agenzie ufficiali, designate dai rispettivi C.N.O., ebbero delle preventive assegnazioni di biglietti ed abbonamenti, proporzionate al numero dei turisti dalle stesse indicati come presenti ai VII Giochi Olimpici. Tali agenzie si trovavano nei seguenti Paesi: Argentina, Danimarca, Giappone, Grecia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Sarre, Nuova Zelanda e Cile.

Le prime nove (Spagna compresa) non acquistarono alcun biglietto, non avendo partecipato con turisti ai Giochi. L'U.R.S.S., che in un primo tempo aveva comunicato di non avere turisti, ha acquistato in Cortina, durante le gare, direttamente o mediante la C.I.T., biglietti per oltre due milioni di lire.

Number of ordinary and of season tickets

<i>Total number of tickets</i>	
	<i>140,576 totalling L. 185,245,900</i>
<i>Total of season tickets</i>	
	<i>2,825 totalling L. 34,901,000</i>
<hr/>	
<i>Total net takings</i>	<i>L. 220,146,900</i>

The type of ticket sold varied greatly, in numerical distribution, from event to event. It was never so much the price that determined a sell-out, as the capacity of a given series of places. In this connection, the following observation was made: many requests for the more expensive seats at the Ice Stadium were completely withdrawn when they could not be met, since the would-be buyers remarked that they would rather not go, than have make do with less comfortable places, although there were always plenty of the latter.

Sales effected by official agencies abroad

25 official agencies, nominated by their respective National Olympic Committees, were sent a number of request forms for tickets and season tickets, proportionate to the number of tourists present at the VII Olympic Games. These agencies functioned in the following countries: Argentine, Denmark, Japan, Greece, Yugoslavia, Liechtenstein, Luxembourg, Portugal, Spain, Australia, Austria, Belgium, Canada, Finland, France, Germany, Great Britain, Norway, Holland, Sweden, Switzerland, United States, Saar, New Zealand, and Chile.

The first nine, including Spain, bought no tickets, as they had sent no tourist to the Games. U.S.S.R., which began by affirming that it had no tourists, ended by buying tickets to a total of over two million lire, at Cortina, either directly, or through the CIT.

In order of importance, the largest purchase was that made by Germany,

In ordine assoluto, il maggior acquisto è stato quello della Germania, che ha superato i 10 milioni di lire, seguita dagli Stati Uniti con poco meno della metà, dall'Austria con 2 milioni e mezzo e dalla Svezia con circa 2 milioni. La Svizzera ed il Canada sono sul milione e 800 mila, superano di poco il milione l'Olanda e la Norvegia, mentre le altre raggiungono cifre molto inferiori.

Il funzionamento delle agenzie estere è stato generalmente buono, sia nella compilazione delle prenotazioni, che nella rimessa tempestiva del denaro. Ottimo quello della Germania (nelle sue tre suddivisioni: Comitato Olimpico - Agenzia ufficiale di Francoforte e Comitato Olimpico di Berlino est). Per quanto riguarda la compilazione delle prenotazioni, che non poco lavoro ha dato all'ufficio, scarso quello degli Stati Uniti.

Servizio bancario - Il servizio delle rimesse dall'estero ha funzionato bene, seppur con qualche lentezza, salvo qualche caso di forza maggiore. Per esempio, gli accrediti dalla Francia, sollecitati più volte, sono giunti soltanto il giorno 26 gennaio, dopo un ulteriore sollecito telefonico del nostro tesoriere. In questo modo, gli interessati, riavuto il loro denaro, hanno potuto rifornirsi direttamente dei biglietti desiderati ma purtroppo non sempre con piena soddisfazione.

Vendite in Italia mediante Agenzie - L'Agenzia incaricata della vendita in Italia dei biglietti e degli abbonamenti, è stata la Chiari-Sommariva di Milano: ha venduto complessivamente per sole L. 865.500, perchè gli spettatori italiani nella stragrande maggioranza hanno preferito acquistare direttamente sul posto al momento delle gare.

In Cortina, limitatamente ad alcuni settori, hanno avuto facoltà di raccogliere prenotazioni l'Associazione proprietari di ville e quella degli albergatori. La prima

which went beyond 10 million lire; it was followed by the United States, with a little less than half that sum, then by Austria with two and a half million, and by Sweden, with about two million. Switzerland and Canada, with around one million eight hundred, came slightly before the Netherlands with its million, and before Norway, with a similar figure. All the others were a long way behind these.

On the whole, the agencies may be said to have done quite well, both in filling out their requests, and in sending off the money in good time. The best was Germany (with three branches: Olympic Committee, Official Agency at Frankfurt, and the East Berlin Olympic Committee). As far as filling out the requests went — these caused the office a few headaches! — the United States was not good.

Banking service - *The business of receiving the money from abroad, although it was not always very speedy, worked well, barred unforeseen events. For instance, the funds expected from France were frequently enquired after but only arrived on 26 January, after an urgent telephone call made by our treasurer. In this way, it was possible, by reimbursing the money on the spot, to let those seeking tickets get them for themselves but this proceeding was, unfortunately, not always done to their complete satisfaction.*

Sales, by agencies, in Italy - *The agency charged with the sale of tickets in Italy was the Chiari - Sommariva, of Milan: but it only sold for a total of L. 865,500, since by far the greater majority of Italian spectators preferred to buy their tickets on the spot, at the time of the event.*

In Cortina, for one or two types of place only, bookings were taken by the Hoteliers' and Villa Owners' Associations. The former accounted for L. 8,463,600, the latter for L. 10,739,500; while the Albergo

ha acquistato per L. 10.739.500, la seconda per L. 8.436.600; l'albergo Misurina per L. 680.000.

Complessivamente i biglietti venduti in Italia mediante prenotazione, con pagamento a mezzo banca, probabilmente ad italiani, ammontano a poco più di 30 milioni, dovendo escludere dal totale delle vendite in Italia circa 12 milioni di biglietti acquistati da agenzie varie, immediatamente oltre confine o nello stesso nostro Paese, per cittadini stranieri qui residenti, come ad esempio:

— Azienda di Soggiorno e Turismo di Lienz	L. 6.096.200
— Ufficio Viaggi Obersteiner di Klagenfurt	» 1.269.000
— Amtliches Bayerisches R.ro - Monaco	» 1.500.000
— Federazione Sci, Innsbruck	» 402.500
— Dott. Greiter, Borgomastro di Innsbruck	» 114.000
— Kückelhaus, Torino, per personalità della Ruhr	» 316.000
— U.S.A.F., Udine	» 466.500
— SETAF, Tombolo	» 510.000
— SETAF, Livorno	» 135.000
— American Express Company, Venezia	» 1.023.900

In conclusione, dei 150 milioni di vendite effettuate in Cortina, una parte considerevole, per quanto imprecisata, è stata sicuramente acquistata da spettatori italiani.

Anche per quanto riguarda i pagamenti in Italia, il servizio predisposto, mediante versamenti presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede del luogo di residenza dell'acquirente ed il conseguente accredito al tesoriere di Cortina, si è svolto bene.

Dei 70 milioni assommanti le vendite mediante prenotazioni, soltanto 8.112.380 sono pervenuti mediante assegni bancari e L. 190.145, mediante contrassegno postale.

Misurina contributed sales to a total of L. 680,000.

The total of tickets sold in Italy, by means of bookings, paid through a bank, and presumably to Italians, came to little more than thirty million lire; since from the overall total, exclusion has to be made of the 12 million, or so, spent on tickets by different agencies at the border, or just within the country itself, for foreign citizens resident here, as happened in the following cases:

— Tourist Office of Lienz	L. 6,906,200
— Obersteiner Travel Bureau, Klagenfurt	» 1,269,000
— Amtliches Bayerisches R.ro, Munich	» 1,500,000
— Ski Federation, Innsbruck	» 402,500
— Dr. Greiter, Mayor of Innsbruck	» 114,000
— Kückelhaus, Turin for persons of importance from the Ruhr	» 316,000
— U.S.A.F., Udine	» 466,500
— SETAF, Tombolo	» 510,000
— SETAF, Leghorn	» 135,000
— American Express Company, Venice	» 1,023,900

In conclusion, of the 150 million worth of sales made in Cortina, a considerable, although inascertainable proportion was certainly purchased by Italians.

The transaction involved for payments made in Italy, through local branches of the Banca Nazionale del Lavoro, to that set up as Treasurer of the Organizing Committee at Cortina, always went smoothly.

Of the L. 70.000,000 worth of bookings, only L. 8,112,380 passed through the bank, while the rest were sent in the form of Post Office money orders.

Rimborso biglietti non usufruiti

1) In conseguenza dell'inconveniente, peraltro non imputabile al Comitato organizzatore, verificatosi nei trasporti, il 29 gennaio numerosi spettatori, che non poterono giungere al campo di gara dello slalom gigante maschile, chiesero, con modi non sempre cortesi, il rimborso del biglietto all'ufficio di Cortina. Il rimborso non è stato naturalmente accordato a nessuno, contestando che il prezzo del biglietto non poteva essere comprensivo anche del trasporto sui campi di gara. Comunque a calmare alquanto le acque si autorizzarono i possessori del biglietto non usufruito per lo slalom gigante maschile ad assistere al salto combinato del pomeriggio.

2) Alcune richieste di rimborsi, per i biglietti non usati, sono state, invece, determinate dal fatto di un errore di valutazione, commesso da alcune agenzie che acquistarono biglietti in troppo grande numero, rispetto alle prenotazioni avute, biglietti che poi non trovarono da esitare. Anche per costoro, come era ben logico, non si fece luogo al rimborso. In questa situazione si è trovata l'agenzia ufficiale dell'Austria.

Per concludere, si può affermare che l'Ufficio biglietti, sotto la direzione appassionata dell'ottimo Luigi Braga, nonostante le molteplici difficoltà anche connaturali al servizio stesso, particolarmente nella fase di spedizione di biglietti all'estero ed in Italia e durante il corso delle Olimpiadi, ha assolto il proprio compito in modo soddisfacente. Ne fanno testimonianza, gradita, molteplici giudizi verbali e scritti. Significativa fra tutte, quella dell'agenzia ufficiale della Norvegia, che, per mezzo del suo direttore sig. Wilhelm Barth, con lettera del 9 marzo 1956, così si esprime:

« Per amore di giustizia, dobbiamo riconoscere che il servizio all'ufficio biglietti fu eccellente ».

Reimbursement for unused tickets

1) *As a result of the breakdown, not, however to be imputed to the Organizing Committee, in the transport system, on 29 January, a number of spectators, being unable to get to see the Men's Giant Slalom, asked — not very politely in some cases — for their money back, at the ticket office of Cortina. Naturally, no reimbursement was made, since the price of the ticket did not include transport to the venue; but in order to pour a little oil on troubled waters, it was announced that those who had not been able to use their tickets for the Men's Giant Slalom, could attend the Combined Jumping in the afternoon.*

2) *On the other hand, some requests for reimbursement for unused tickets, were based on errors of calculation, made by agencies who had bought too many tickets, in view of their actual bookings, and which they could not get rid of. Needless to say, no reimbursement was forthcoming for them either. Among those affected in this way was the official Austrian agency.*

In conclusion, it may be said that the Tickets Office, run with great enthusiasm by Luigi Braga, carried out its duties in a highly satisfactory manner, in spite of the many difficulties which were encountered — some of them in the very nature of the work involved —, especially in connection with the sending of tickets abroad, or to different parts of Italy, and during the Games themselves. Nor have testimonials, written and verbal, to the excellence of the organization been lacking. The most important of these was doubtless that supplied by the official Norwegian agency, in the words of its director, Mr. Wilhelm Barth, who in a letter dated 9 March, 1956, said:

« In all fairness, we must confess that the organization of the tickets Office was excellent ».

Facilitazioni

Le carte olimpiche erano valide soltanto se munite della loro custodia colorata ed i titolari dovevano essere in possesso dello speciale distintivo di categoria.

Esse conferivano le seguenti prerogative:

- 1) La qualifica ufficiale di partecipante o accreditato ai VII Giochi Olimpici Invernali 1956.
- 2) L'ingresso gratuito ai campi di gara nei settori contraddistinti dalle lettere riprodotte sulla carta.
- 3) Per i giornalisti, l'accesso al Centro Stampa (Albergo Savoia) e per i radiocronisti al Centro studi e registrazioni (Palazzo delle Poste).
- 4) Usufruire gratuitamente dei mezzi collettivi di trasporto predisposti dal Comitato organizzatore.
- 5) Il passaggio gratuito sugli autobus urbani.
- 6) Il passaggio gratuito sugli autobus pubblici in servizio tra Cortina e Misurina.
- 7) Il passaggio gratuito ed il diritto di precedenza sui seguenti mezzi meccanici di risalita.
per lo slalom gigante:
 - a) funivie del Faloria e Tondi
 - b) seggiovia dei Vitelli
 - c) sciovia della Bigontinaper la discesa e lo slalom:
 - d) seggiovia Campo Corona - Colfiere - Col Drusciè - Tofana - Pomedesper il campo di allenamento dello slalom:
 - e) sciovia PiorosàLe facilitazioni di cui ai punti 4, 5,

Facilities

The Olympic Cards were only valid when presented with their cases; and the holders were supposed to be wearing their proper, distinctive badges.

They conferred the following prerogatives upon the holder:

- 1) *Recognition as one officially participating on the VIIth Olympic Winter Games, 1956.*
- 2) *Free entry to the venues in the sectors marked by the letter appearing on the Card.*
- 3) *For pressmen, entry to the Press Room (Albergo Savoia), and for radio-commentators, entry to the Broadcasting and Recording Centre (Palazzo delle Poste).*
- 4) *Free transport on vehicles provided by the Organizing Committee.*
- 5) *Free transport on the town bus service*
- 6) *Free transport on buses running between Cortina and Misurina.*
- 7) *Free transport, and the right to precedence, on the following mechanical means of ascension:*
for the Giant Slalom:
 - a) *Cable railway, Faloria-Tondi*
 - b) *Ski-lift, Vitelli*
 - c) *Ski-lift, Bigontina**for the Downhill, and Slalom:*
 - d) *Ski-lift, Campo Corona - Colfiere - Col Drusciè - Tofana - Pomedes for the slalom training run:*
 - e) *Ski-lift, Piorosà.*

The prerogatives numbered 4, 5, 6, and 7 came into force on 23 January, and remained until 5 February, 1956.

6 e 7 ebbero inizio il 23 gennaio e fine il 5 febbraio 1956.

Prima del 23 gennaio, sui mezzi di cui all'art. 7, venne applicata la tariffa ridotta.

I membri del C.I.O. avevano diritto a tutte le suddette prerogative, anche con il solo distintivo speciale del C.I.O.

I possessori della tessera con la scritta INVITATO avevano diritto soltanto alle facilitazioni di cui al punto 2).

Up until 23 January, transport on the vehicles under art. 7 was available at a reduced tariff.

Members of the International Olympic Committee had the right to all of the above privileges, in merit of their possessing the special International Olympic Committee badge.

Holders of cards marked INVITATION only had the right to (2).

Da un'incisione olandese del sec. XVI.

From a Dutch engraving of the XVI century.



Vettore ufficiale

Il 10 maggio 1955 vennero informati tutti i C.N.O. che l'incarico di Vettore ufficiale dei Giochi era stato affidato alla Compagnia Italiana Turismo (C.I.T.) con sede a Roma, e molteplici uffici in tutte le principali città d'Italia e del mondo. Per l'occasione essa aprì un'agenzia speciale a Cortina.

La C.I.T. fornì anche 10 signorine in divisa per il servizio di interpretariato, una delle quali fu costantemente a disposizione del Sig. Avery Brundage, Presidente del C.I.O. Altre signorine assolsero il loro servizio nella stazione ferroviaria, per accogliere gli ospiti al loro arrivo e indirizzarli nei vari alberghi, presso gli alberghi dei dirigenti ed ufficiali ed in tutte quelle circostanze in cui fosse necessario un'assistenza linguistica.

A tutti i membri dei Paesi partecipanti fu spedito un congruo numero di speciali etichette di diversi colori, da attaccare ai loro bagagli ed alle loro attrezzature. In tale maniera tutto questo materiale veniva facilmente individuato in qualunque circostanza. Queste precauzioni e la cura del vettore ufficiale hanno reso possibile un perfetto svolgimento di tutte le operazioni, tanto all'andata quanto al ritorno, tanto è vero che al Comitato non giunse mai alcuna lamentela per disguidi o smarrimenti.

The Shipping Agency

On 10 May, 1955, all the National Olympic Committees were informed that the Official Agency for the Games was to be the Italian Tourist Company (C.I.T.), which has its headquarters at Rome, and which has countless other offices scattered throughout the principal Italian cities, and the rest of the world. For the occasion of the Games, it opened a special office in Cortina.

The C.I.T. supplied 10 young ladies, in uniform, as an interpreter service, and one of them was always on call for Mr. Avery Brundage, Chairman of the International Olympic Committee. Other young ladies were on duty at the railway station, to welcome the guests on their arrival, and to tell them how to get to their hotels, at the hotels where the various chiefs and officials were lodged, and at all places where linguistic difficulties might be anticipated.

All members of the participating teams were sent a suitable number of luggage labels, of different colours, to attach to their baggage and other equipment. As a result, their belongings were always easily found, under any circumstances. These precautions, along with others taken by the Official Agency, made it possible to deal with all luggage problems both on arrival and departure so easily that no complaints of any kind were registered, regarding luggage either lost, or gone astray.

Regolamento e programma

In adempimento della regola 53 del C.I.O., si provvide a far stampare i programmi e le regole generali di ciascuno sport, ma in un solo fascicolo, anzichè uno per ogni singolo sport. Il fascicolo era di formato 19x13, tascabile, di 102 pagine e comprendeva le seguenti materie: il programma - l'orario generale - il diagramma del C.O. e dei suoi servizi - gli elenchi dei membri del C.I.O., dei C.N.O., del C.O. e del C.O.N.I. - la carta dei Giochi olimpici, lo statuto ed il regolamento del C.I.O. - l'orario giornaliero delle gare - le cerimonie protocollari. Poi venivano le 5 sezioni dei singoli sport in questo ordine: sci, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità, bob, hockey. Ogni sezione conteneva l'elenco dei principali dirigenti nazionali ed internazionali e della commissione tecnica, il programma particolare, le date di iscrizione ed il numero massimo dei partecipanti, l'elenco dei premi e le modalità delle gare; il tutto corredato dalle planimetrie e dai profili dei rispettivi campi di gara. Chiudeva il fascicolo il prontuario delle sigle dei Paesi partecipanti.

Furono stampate 1500 copie della edizione francese e 1500 in inglese dalla Cooperativa Poligrafica di Cortina d'Ampezzo, che fece un ottimo lavoro, nonostante la modesta attrezzatura disponibile.

Nell'ottobre del 1955 i fascicoli ven-

Rules and programme

In accordance with Rule 53 of the International Olympic Committee, the programme and the regulations for each sport were published - but in a single volume, rather than in separate brochures for the individual sports. The booklet measured 19x13 cms., could be carried in the pocket, and numbered 102 pages. The contests were as follows: - the programme - the general time-table - a diagram showing the set-up of the Organizing Committee and its branches - the lists of members of the International Olympic Committee, and of CONI - the Charter of the Olympic Games, and the statute and rules of the International Olympic Committee - the daily time-table of the events - the official ceremonies. This was followed by five sections, dedicated to the different sports themselves, arranged in order, thus: skiing, figure-skating, speed-skating, bob-sledding, ice-hockey. Each section contained: a list of the members of the technical commission, and of the national and international authorities present; the individual programme; entry details, and the maximum number of entrants; a list of the awards and of entry requirements; plans and profiles of the various sports venues. At the back of the booklet was a list of the initials of the Countries taking part.

1500 copies were printed in the French version, and 1500 in the English. This was done by the Cooperativa Poligrafica in Cortina d'Ampezzo, who made an extremely good job of it, in spite of their rather modest means.

nero spediti a tutti i membri del C.I.O., delle Federazioni internazionali e nazionali; agli *attachés*, alle rappresentanze diplomatiche. Una copia ciascuno fu consegnata a tutti i dirigenti e funzionari dell'organizzazione. A mano a mano che le squadre arrivavano a Cortina, i Capi missione ricevevano altre copie per il loro stato maggior. Ugualmente una copia ciascuno venne poi distribuita a tutti i giornalisti e radiocronisti accreditati. Al momento della cerimonia di apertura ne venne offerta una copia al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi.

Il prezzo complessivo è stato di lire 748.200, pari a lire 249,40 per copia.

In October, 1955, the booklets were sent to all members of the International Olympic Committee, of the International Federations, and of the National Federations; to the various attachés and to other diplomatic representatives. Individual copies were distributed to all the heads and officials of the Organization; and one by one as they arrived, the Heads of Teams were given copies for their own groups. Similarly, on their appearance at Cortina, all accredited pressmen and radio commentators were given a copy. A copy was also presented to President Giovanni Gronchi, on the occasion of the Opening Ceremony.

The cost of the entire impression was 748,200 lire, or 249.40 lire a copy.

**Un' inquadratura.... olimpica
delle tre ragazze finlandesi
premiare con medaglia d'oro.**

*Three Finnish girls
in an.... olympic framing
happily smiling for their gold medals.*



Bandiere

« Negli stadi e nei loro dintorni, la bandiera olimpica dev'essere *abbondantemente* mischiata con le bandiere dei paesi partecipanti. Una bandiera olimpica di grandi dimensioni deve sventolare, durante tutta la durata dei Giochi, nell'arena principale, ad un albero centrale, dove viene issata al momento della cerimonia di apertura e ammainata alla fine di quella di chiusura ». A questa prescrizione, che il CIO ha espressamente codificato nell'art. 31 del suo regolamento, bisognava corrispondere in maniera più che soddisfacente, anche se alquanto costosa. Bisognava cioè comprare molte bandiere di diverse misure, a seconda degli impianti in cui andavano collocate. A queste bandiere c'era anche da aggiungere quella di Cortina, che il CONI offrì al Municipio in notevole quantità.

Subito dopo aver ricevuto le risposte dal primo questionario, la Segreteria dei Giochi poté stabilire l'elenco dei Paesi di cui era necessario provvedere i vessilli nazionali ed in quale entità numerica. Venne pertanto esperito un regolare bando di asta, alla quale gli aspiranti fornitori parteciparono in considerevole numero; per le migliori condizioni offerte, vennero prescelte le ditte Canepa & Campi di Genova e l'Unione Militare di Roma.

Complessivamente l'elenco delle bandiere acquistate presso le due ditte citate e in dotazione ai vari servizi dei Giochi di Cortina fu il seguente:

Misura cm. 140 X cm. 215: C.I.O. 29; Italia 16; Cortina 5; ed 1 o 2 dei seguenti

Flags

"In and around the stadiums, the Olympic flag must be plentifully mingled with the flags of the participating countries. An Olympic flag of large dimensions must be flown from a central flag-staff in the main arena for the entire duration of the games, being raised at the moment of the opening ceremony and lowered at the end of the closing." It was necessary to comply in a more than adequate, even if rather costly way, with this prescription which the C.I.O. has expressly codified in art. 31 of its rules. Thus, it was necessary to buy many flags of various sizes, depending on the installations in which they were to be used. To these flags, there was added also that of Cortina, which the C.O.N.I. offered to the City in considerable quantity.

Immediately after having received the replies from the first questionnaire, the Secretary of the Games was able to compile the list of countries for which it was necessary to provide flags and in what numbers. Subsequently, an auction for bids was carried out, in which aspiring purveyors participated in considerable numbers; for the best conditions offered, the firms of Canepa Campi of Genoa and the Unione Militare of Rome were chosen.

Collectively, the list of flags acquired from the two firms cited, and allotted to the various services of the Cortina Games was as follows:

Size 140 X 215 cm.: I.O.C. 29, Italy 16; Cortina 5; and 1 or 2 for the follow-

paesi: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cina Formosa, Cina Pechino, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Iran, Islanda, Israele, Jugoslavia, Libano, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Sarre, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Turchia, Ungheria, U.R.S.S.

Misura cm. 140 X cm. 140: Svizzera 2.

Misura cm. 70 X cm. 100: C.I.O. 332; Italia 335; Cortina 132; 43 di ognuno dei seguenti paesi: Austria, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria, U.R.S.S.; e 33 di ognuno dei seguenti paesi: Argentina, Australia, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Cile, Corea, Iran, Islanda, Jugoslavia, Libano, Liechtenstein, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Turchia.

Misura cm. 200 X cm. 300: C.I.O. 200; Italia 200; Cortina 30; Argentina 12; Austria 15; Australia 16; Belgio 12; Bolivia 11; Bulgaria 11; Canada 19; Cecoslovacchia 19; Cile 12; Cina Formosa 6; Cina Pechino 7; Corea 12; Danimarca 11; Finlandia 18; Francia 18; Germania 17; Giappone 17; Grecia 13; Inghilterra 19; Iran 9; Islanda 14; Israele 8; Jugoslavia 13; Libano 13; Liechtenstein 13; Lussemburgo 7; Monaco 7; Norvegia 19; Nuova Zelanda 6; Olanda 12; Polonia 18; Portogallo 5; Romania 16; Sarre 5; Spagna 10; Svezia 20; Svizzera 23; Stati Uniti 21; Turchia 9; Ungheria 19; U.R.S.S. 17.

Misura m. 4 X 6: C.I.O. 16.

Inoltre furono acquistate 30 bandierine di seta del C.I.O. e nazioni varie della misura di cm. 16 X cm. 24 e 303 bandierine della stessa misura complete di piedistallo.

ing countries: Argentina, Australia, Austria, Belgium, Bolivia, Bulgaria, Canada, Chile, China (Formosa), China (Peking), Czechoslovakia, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Israel, Japan, Yugoslavia, Korea, Lebanon, Liechtenstein, Luxembourg, Monaco, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Romania, Saar, Spain, Sweden, Turkey, United Kingdom, U.S.A., U.R.S.S.

Size 140 X 140 cm., Switzerland, 2.

Size 70 X 100 cm.: I.O.C. 332, Italy 335; Cortina 132; 43 for each of the following countries: Austria, Canada, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Japan, Norway, Sweden, Switzerland, United Kingdom, U.S.A., U.S.S.R.; and 33 for each of the following countries: Argentina, Australia, Belgium, Bolivia, Bulgaria, Chile, Iceland, Iran, Yugoslavia, Korea, Lebanon, Liechtenstein, Netherlands, Poland, Romania, Spain, Turkey.

Size 200 X 300 cm.: I.O.C. 200; Italy 200; Cortina 30; Argentina 12; Austria 15; Australia 16; Belgium 12; Bolivia 11; Bulgaria; 11; Canada 19; Chile 12; China (Formosa) 6; China (Peking) 7; Czechoslovakia 19; Denmark 11; Finland 18; France 18; Germany 17; Greece 13; Hungary 19; Iceland 14; Iran 9; Israel 8; Japan 18; Yugoslavia 13; Lebanon 13; Liechtenstein 13; Luxembourg 7; Monaco 7; New Zealand 6; Netherlands 12; Norway 19; Poland 18; Portugal 5; Romania 16; Saar 5; Spain 10; Sweden 20; Switzerland 23; Turkey 9; United Kingdom 19; U.S.A. 21; U.S.S.R. 21.

Size 4 X 6 m.: I.O.C. 16.

Beyond this, 30 silk flags of the I.O.C. and various nations measuring 16 X 24 cm. were acquired together with 303 flags of the same size, complete with stand.

Per riepilogare, l'importo di spesa reso necessario dal capitolo « bandiere » è di L. 14.943.405.

Come è facile notare, una cifra di 15 milioni di lire costituisce un impegno di spesa non trascurabile per un capitolo solo apparentemente secondario, come può sembrare a prima vista questo delle « bandiere ».

Va tuttavia posto in rilievo che questa spesa non fu fine a se stessa: tutte le bandiere acquistate furono, infatti, poi utilizzate largamente in occasione dei Giochi della XVII Olimpiade, svoltasi a Roma nel 1960. Esse sono inoltre tuttora in dotazione presso il CONI, che ne concede sovente l'uso alle singole Federazioni affiliate, in occasione di manifestazioni internazionali o di congressi di qualsiasi sport.

To summarize, the total spent, under the heading of " flags " was L. 14.943.405

As can easily be seen, a sum of 15 million lire constitutes no slight cost for an apparently secondary item, as, at first glance, this of " flags " would seem to be.

It is notable, however, that this expense was not an end in itself: all the flags acquired were, indeed, used largely in occasion of the XVII Olympic Games, held at Rome in 1960. Furthermore, they were always on loan to CONI, which has often conceded their use to single affiliated federations, in occasion of international exhibitions or congresses of any sport.

Un acrobatico passaggio durante la discesa.

An acrobatic passage in the downhill race.



Festeggiamenti e ricreazioni

Com'è nella tradizione dei grandi avvenimenti sportivi, anche a Cortina vi fu un discreto numero di pranzi sociali e banchetti ufficiali. Non mancarono naturalmente inviti tra le diverse delegazioni e tra i rappresentanti dei diversi sport. L'attrezzatura alberghiera cortinese agevolava in maniera encomiabile questi scambi di cortesie. I principali alberghi, infatti, come il Miramonti, il Cristallo, il Bellevue, il Posta, il Savoia e tanti altri, erano sempre in condizione di poter far fare una bella figura a qualunque anfitrione.

Un banchetto ufficiale venne offerto dal signor Presidente della Repubblica il 26 gennaio al Miramonti. Furono invitati i membri del C.I.O., i Presidenti dei C.N.O. e delle F.I., i membri del C.O., i Ministri, i Sottosegretari e gli Ambasciatori presenti ai Giochi.

Il giorno successivo, lo stesso presidente Gronchi offrì un grandioso « cocktail party », sempre al Miramonti, con l'intervento di larghe rappresentanze di dirigenti e atleti delle squadre partecipanti.

Un pranzo ufficiale venne offerto dal conte Thaon di Revel, nella sua veste di presidente del C.O., al Cristallo. Poi fu la volta del presidente del C.O.N.I., Giulio Onesti, che invitò in modo particolare i presidenti ed i segretari dei C.N.O. e delle F.I. ed i capi-missione.

Festivities and pastimes

Following the traditions established for all great sports occasions, Cortina organized a good number of luncheons and official banquets. Naturally invitations were sent to the various delegations, and to the representatives of the different sports. These exchanges of hospitality were admirably catered for by the hotel organization which distinguishes the town; and in fact the most important among them, such as the Miramonti, the Cristallo, the Bellevue, the Posta, the Savoia, and others too, were always ready to do their best for any Amphitryon who might happen their way.

An official luncheon was offered by the President of the Republic, at the Miramonti, for the 26 January, and amongst those invited were the members of the I.O.C. the Chairmen of the National Committees, and of the International Federations, the members of the Organizing Committee, and the various Ministers, Secretaries of State, and Ambassadors present at the Games.

On the following day, President Gronchi entertained once more at the Miramonti, this time with a large-scale cocktail party, to which were asked numbers of Chefs de Mission, and athletes too, from the different teams participating.

An official luncheon was offered by Count Thaon di Revel, in his capacity of Chairman of the Organizing Committee, at the Cristallo. Then came the turn of the Chairman of CONI, Signor Giulio Onesti, who was particularly concerned with

Nel loro rispettivo settore, anche le Federazioni internazionali organizzarono banchetti di onore, riservati ai dirigenti dei loro sport. Un pranzo, organizzato all'Ampezzo, venne riservato ai capi-missione ed agli addetti olimpici.

Per quel che concerne l'impiego del « tempo libero » degli atleti ci fu una discreta gamma di possibilità. Intanto i principali alberghi disponevano di orchestre e complessi jazz di notevole capacità, che suonavano tanto nel pomeriggio quanto di sera e non solo per chi amava la musica, sia pur leggera, ma anche per chi preferiva ballare.

A questo scopo c'erano pure alcuni locali specializzati, come il « Cristallino », la « Taverna » dell'Ariston, il « Sanin Dapò », o caratteristici come la « ra stua » e via discorrendo.

Sempre affollati erano i due cinema locali, che presentavano spesso film in prima visione addirittura mondiale o europea. Ad una di queste proiezioni intervenne pure Sofia Loren, molto festeggiata dagli spettatori, fra i quali prevalevano gli atleti stranieri.

Per iniziativa del C.O. e con la collaborazione della RAI-TV furono organizzati due trattenimenti pomeridiani all'Hôtel Bellevue, dove ogni paese venne invitato con una rappresentanza dei propri atleti. Nel primo si esibirono i componenti del famoso « Quartetto Cetra »; il secondo fu animato da par suo nientepopodimeno che da Silvio Gigli. Gli artisti si prestarono gratuitamente, gesto che va davvero apprezzato per lo spirito di sportività dimostrato.

Due serate all'aperto furono dominate da un repertorio fantasmagorico di fuochi d'artificio e di riflettori colorati, che mandarono in visibilio tutti gli astan-

inviting the Chairmen and Secretaries of the National Committees and International Federations, together with the Chefs de Mission.

On their side, too, the International Federations organized banquets of honour, reserved for the authorities of their particular sport. A luncheon was given at the Ampezzo for the Chefs de Mission and the Olympic Attachés.

As far as the free time of the athletes was concerned, there were quite a number of things for them to do. To begin with, evening for those who wished to dance, orchestras, or jazz combos of notable quality, which played both afternoon and evening for those who wished to dance, or preferred to listen. For the former there were also a number of dance-halls, such as the Cristallino, the Taverna, the Ariston, or the Sanin Dapò, to say nothing of such quaint establishments as the « ra stua » etc.

The two local cinemas were always full, and frequently showed the most recent films, whether from America, or Europe. Sofia Loren put in a personal appearance at one of the showings, to the great delight of an enthusiastic public of visiting athletes!

The Organizing Committee, in collaboration with the RAI-TV, organized two afternoon shows at the Hotel Bellevue, to which every country represented was invited to send a group of its athletes. The famous « Quartetto Cetra » performed in the first, while the second was compered by the inimitable Silvio Gigli. These artists consented to appear without payment — a generous, and truly sportsmanlike gesture.

Two open-air evening attractions were provided by astonishing displays of fireworks and coloured search-lights, which filled the beholders with the wildest of approbation; while on the mountain sides around, huge bonfires

ti, mentre tutt'intorno sulle montagne vennero accesi colossali falò, impresa ammirevole delle guide alpine cortinesi.

Il complesso bandistico della Guardia di finanza, diretto dal maestro Cpt. Antonio D'Elia (purtroppo deceduto nel maggio 1958) tenne un paio di concerti sulla piazza principale; nonostante il freddo di quei giorni, gli ascoltatori si trovarono in gran numero e dimostrarono di apprezzare la qualità della musica e della esecuzione.

Tra gare, allenamenti e trattenimenti non vi fu davvero posto per la noia a Cortina d'Ampezzo, in quel periodo.

Per chi ambiva ricreazioni più raffinate e di tipo culturale, c'era il Circolo artistico, sistemato nella nuova sede del Palazzo delle Poste. Animato dalle iniziative della signora Rosita Mecenati, del sen. avv. Giuseppe Catalano e del dr. Tiziano Serafini Fracassini, il Circolo mise in piedi un ottimo programma di conferenze e di concerti. Durante i Giochi molti ospiti si dettero convegno nelle sue sale per incontri e ricevimenti. Vi ebbe luogo pure una mostra di pittura, visitata dai membri del C.I.O. e dallo stesso Presidente Brundage.

Presso il Circolo si era formato anche un « Comitato di signore », capeggiato dalla contessa Marisa Bonacossa, del quale facevano parte diverse gentildonne delle principali famiglie cortinesi o proprietarie di ville a Cortina. Il Comitato organizzò dei « parties » in case private, riservati alle consorti e figlie dei dirigenti olimpici e internazionali presenti ai Giochi. Le signore si prodigarono nel tener compagnia alle gentili ospiti straniere, impegnandole in conversazioni e visite che fruttarono amicizie e più salde relazioni nel nome dello sport.

were lit — testimony to the daring of the alpine guides of Cortina.

The brass-band of the Customs, under the bâton of the late Captain Antonio D'Elia, gave two afternoon concerts in the main square; and in spite of the extreme cold which then prevailed, many turned out to listen to, and approve, the quality of the music performed.

What with competitions, training and entertainments, there was no fear of being bored at Cortina d'Ampezzo during those two weeks!

For those in search of more intellectual amusements of an artistic nature, there was always the Circolo Artistico which had its premises in the new Post Office building. Kept active by Signora Rosita Mecenati, Signor Giuseppe Catalano and Signor Tiziano Serafini Fracassini, this centre organized an excellent series of lectures and concerts. During the period of the Games, many visitors used to frequent the Circolo, either as a rendez-vous, or as a place for holding receptions. An exhibition of paintings was also organized there, to which came members of the International Olympic Committee, including the Chairman, Mr. Avery Brundage himself.

The Circolo was also the headquarters of a Ladies' Committee, presided over by Countess Marisa Bonacossa, and made up of ladies from the best families of Cortina, together with others who owned villas in the district. This Committee arranged parties in private homes, to which were invited the wives and daughters of Olympic members present at Cortina. The ladies did all within their power to provide company for their charming foreign guests, keeping them occupied in conversations and visits which did much to favour new friendships and better understanding, in the name of Sport.



**Slitta nuziale alto - atesina - XVIII sec.
(Coll. Red, Cortina).**

***Wedding sleigh from the Tyrol - XVIII cent.
(Coll. Red, Cortina).***

La mostra retrospettiva degli sport invernali

Collezionisti, probabilmente si nasce: così un giorno l'architetto Mario Cereghini decise che avrebbe raccolto stampe antiche, e siccome il campo gli pareva

L'architetto Mario Cereghini, autore della Mostra, illustra i diversi quadri ad un visitatore.

The Winter sports retrospective Exhibition

Collectors are probably born: and so one day the architect Mario Cereghini decided that he must collect something-old prints, in his case. But as the field

The architect, Mario Cereghini, promoter of the Fair, showing various pictures to a visitor.



vasto, optò per la specializzazione degli sport invernali. Diede alla luce qualche pubblicazione ed ebbe l'incarico di organizzare una mostra a Torino nel 1955. Da quella derivò quella di Cortina, il cui allestimento gli fu affidato per la sua ben nota passione e competenza.

L'integrazione fra stampe antiche, notizie storiche e cimeli è un fatto conseguente. Si capisce che per collezionare bisogna catalogare, e per catalogare bene occorrono alcune conoscenze storiche e, nel caso particolare nostro, anche conoscenze etnografiche. Dunque, visite a musei e gallerie.

Di musei che si occupino di sport invernali non se ne conoscono molti, e si possono elencare in fretta. Per chiarire le idee basta visitare quelli di Oslo e di Stoccolma, e non dimenticare quello di Basilea, che tratta però di tutti gli sport in generale. Importanti per la montagna e di riverbero con gli accenni agli sport invernali sono quelli di Berna, di Monaco e di Vienna. Citiamo pure quello Olimpico di Losanna, quello del Monte dei Cappuccini a Torino, quello delle scarpe Bally presso Olten. Notevole anche il museo dello *Chasseur alpin* a Grenoble.

Naturalmente nei musei etnografici di molti paesi, specialmente di piccoli centri scandinavi, si potrà rintracciare altro materiale utile. Si sa che anche a Mosca c'è una buona raccolta di attrezzi riguardanti i mezzi di locomozione invernale; c'è roba anche a Helsinki, a Zagabria, e altrove.

Se nei musei si raccolgono esemplari e reperti archeologici, o pezzi celebri appartenenti a un popolo o ad un certo personaggio, difficilmente si collezionano documenti iconografici: un'eccezione è il museo di Basilea. Rare anche le biblioteche specifiche. Ecco perchè il privato raccoglitore di stampe e documenti è molto apprezzato dagli studiosi della materia.

E poi c'è un campo allettante: quello della pittura. Gli artisti olandesi, in particolare quelli dei Seicento, hanno immor-

seemed limitless, he chose to concentrate his efforts on those dealing with winter sports. He became an expert, published some of his findings, and was invited to arrange an exhibition at Turin in 1955. This in turn led to that of Cortina, which was also organized by Mario Cereghini.

The connection between prints, information items, and objects of interest is fairly logical. Collecting means cataloging, and cataloging calls for a knowledge of history, and in the case which interests us, of ethnography as well. So, off to the museums and galleries!

There are not so very many museums which are only concerned with winter sports, and they can be quickly listed. Those of Oslo and Stockholm, together with that of Basilea (which runs to all forms of sport, however), give a good general idea of the subject. The mountaineering aspect of winter sports is to be found well represented in the museums of Bern, Munich and Vienna. We ought not to omit mention of the Olympics Museum at Lausanne, or of that at the Monte dei Cappuccini at Turin; and then there is the collection of the Bally Shoe Company at Olten, and the Chasseur Alpin Museum at Grenoble.

Apart from these more important collections, there are, of course, interesting sections in the ethnographical museums of many of the smaller Scandinavian centres too. Winter locomotion apparatus plays an important part in at least one Moscow museum, and both Helsinki and Zagreb have interesting material to offer.

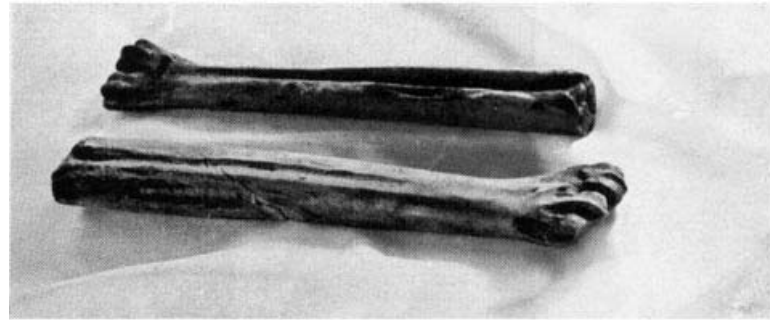
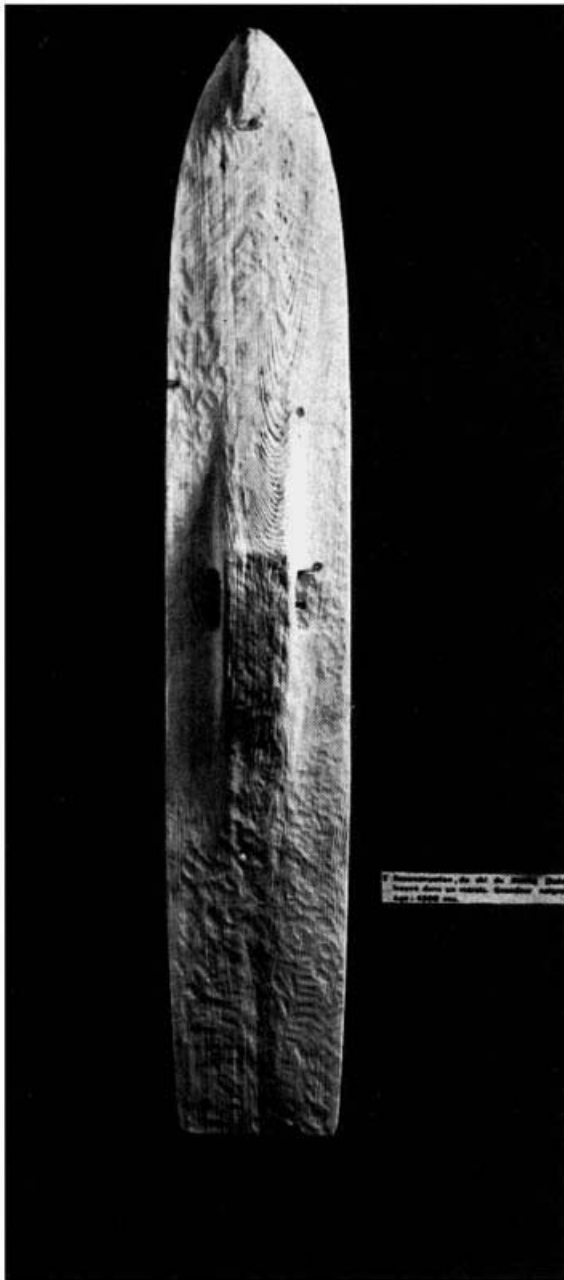
But although the museums all boast collections of archaeological interest and importance, or of important exhibits associated with a people or a well-known person, they rarely have much in the way of illustrated material - with the exception, perhaps, of the Basel Museum. Specialized libraries are rare, too: and that is why the private collector of prints and documents assumes particular import-

talato paesaggi invernali deliziosi, con scene gustosissime e molto veritiere di patinaggio. Una visita alle principali gallerie di Amsterdam e dell'Aja, per esempio, può fornire gioie insospettate; senza contare che di questi dipinti se ne possono rintracciare anche in altre gallerie europee ed extra-europee.

È così che nomi celebri come quelli di Brueghel, Bosch, Van de Velden, Van der Borch, Van Asloot, Verstralen, Aver-

ance for anyone wishing to study the subject at all thoroughly.

At this point, another tempting vista is opened: that of painting. Dutch artists in general, and those of the 17th century in particular, have established a tradition of wonderful winter scenes, which often include amusing and well-observed incidents on the ice. Indeed, many an unexpected pleasure is to be had, in this respect, during a tour of the gal-



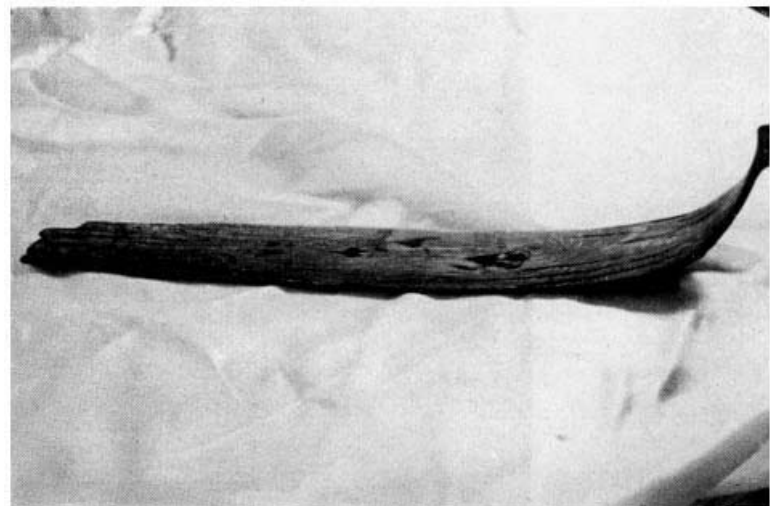
Pattini norvegesi di ossa (XV secolo).
Norwegian bone skates (XV century).

A sinistra: ricostruzione di un antico sci svedese di 4.500 anni.

Left : reconstruction of an ancient Scandinavian ski 4.500 years old.

Sotto: un pezzo di sci di 2.500 anni (Museo di Oslo).

Below: a part of a ski 2.500 years old (Oslo Museum).



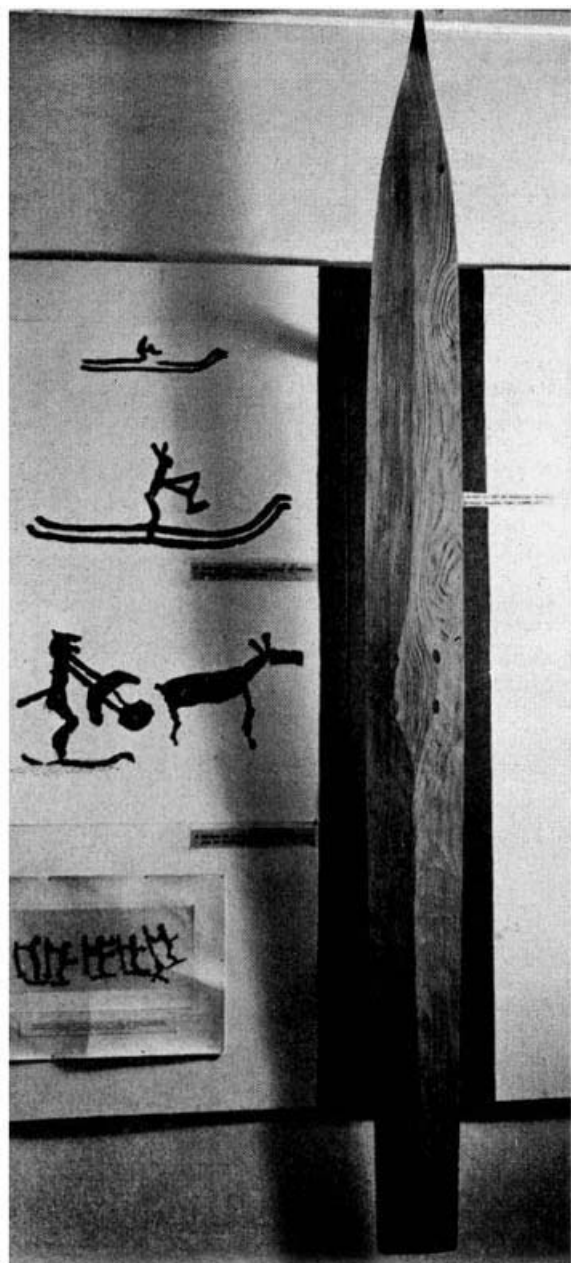
camp, Ruisdael, Van der Neer, Rembrandt, Van Ostade, Bouts, entrano familiarmente nel nostro orecchio. Oltre ai pittori interessano gli incisori e gli illustratori di antichi libri di viaggi, con le loro interpretazioni più o meno veritiere.

La mostra fu allestita al 2° piano del Palazzo Arisono suddivisa in 10 stands.

Cucendo tutto questo materiale, scaturì una trama interessante, varia di spun-

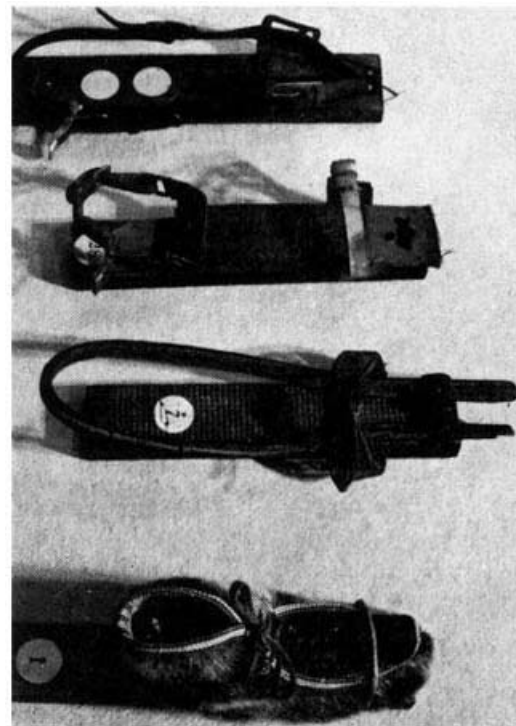
leries of Amsterdam and the Hague; nor are such paintings lacking in the other galleries of Europe, and beyond.

In this way, such names as Brueghel, Bosch, Van der Velde, Van der Borch, Van Asloot, Verstralen, Avercamp, Ruysdael, Van der Neer, Rembrandt, Van Ostade and Bouts become familiar to our ear. Not only painters, however, but also engravers and book-illustrators, enlivening the pages of some traveller's tale, have been inspir-



A sinistra : un pannello della mostra degli sport invernali.

Left: a panel of the Winter Sport Exhibition.



A destra: tipi di attacchi primitivi.

Right: a kind of primitive bindings.

ed by the subject - to say nothing of what our trogloditic ancestors scratched upon the rock at some very dim date in pre-historic time!

When one begins to assemble all this material, a lively, and fascinating picture forms — full of little surprises, too — of a fairy-tale world which tells us that a taste for winter sports has its roots deep in the history of Mankind, and that the use of skates, sleds and skis has, as it were, leavened the story of civilization itself.

ti e di sorprese, un mondo fiabesco evocato ed illustrato per dimostrarci come la voga degli sport invernali sprofondi le sue radici in secoli assai lontani e per dimostrarci che l'uso di pattini, slitte e sci è stato in certo modo anche lievito di civiltà.

D'altronde, un museo che ospiti una raccolta di reperti archeologici, di cimeli, di documenti illustrativi e di opere d'arte, disposti in ordine cronologico, non esiste per tale argomento; perciò a Cortina l'architetto Cereghini ha tentato di colmare questa lacuna. L'esperimento è durato dieci giorni, ma può aver giovato. È certo che chi ama queste cose ha provato, visi-

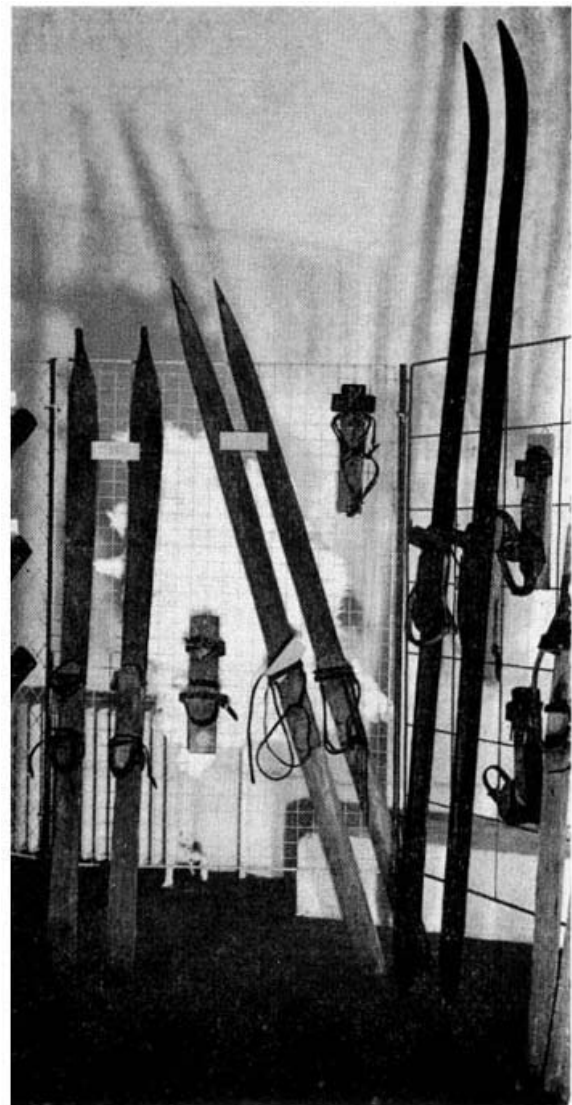
Nevertheless, there is no museum which houses a collection of archaeological finds, of relics, of illustrative documents and of pictures, arranged in chronological order, and dealing with winter sports; hence the attempt made at Cortina by Mario Cereghini to fill the gap. The experiment, though of short duration, has probably done a lot to help; few of those interested in the subject saw it without considerable astonishment.

Cereghini knew what he needed for the exhibition; he asked for it, and collected it first of all in his own office, before having it transferred to Cortina.



Sci di varie epoche antiche e sci e attacchi usati nelle primitive spedizioni artiche.

Skis of various past ages and skis and bindings used in old arctic expeditions.



tando la mostra, più di un attimo di sorpresa.

Il materiale è stato scelto, richiesto, e preventivamente raccolto nello studio dell'arch. Cereghini, e poi trasportato a Cortina. Vennero interpellate le federazioni sportive di tutto il mondo. Le prime a rispondere furono quelle scandinave. A un certo momento sembrò che sostenessero tra di loro una gara per ottenere quasi una supremazia nazionale. Il Comitato Olimpico cecoslovacco inviò addirittura il materiale già montato con bacheche e tabelle in plexiglass, come se avesse avuto a sua disposizione una sala.

Sports associations all over the world were invited to contribute, and the first to reply were the Scandinavians: in fact, at one point it really seemed as if they were having a private contest between them, as to which country could furnish the most! The Czechoslovak Olympic Committee even sent their contribution arranged in plexiglass mounts and cases, all neatly labelled, as if to a regular exhibition room.

It was the Norwegian Ski Museum, however, who sent the most interesting material; and for this our thanks are due not only to the well-known Föreningen



Un lato della mostra retrospettiva.

A corner of the exhibition.

Più di tutti il museo norvegese dello sci inviò materiale interessantissimo; e va ringraziata non solo la famosa associazione Föreningen Til Ski - Idrettens Fremme di Oslo (che propaganda lo sci dal 1883), ma anche il direttore del museo di Holmenkollen, professore Vaage e il signor Ejnar Nilssen, attaché della squadra olimpica norvegese a Cortina.

Altri stranieri, specialmente i nordici, gli svizzeri, i francesi, i tedeschi, coi loro giornalisti e fotografi, intervennero largamente, chiedendo cataloghi, foto e notizie. Parecchi furono gli scambi di idee e di vedute, utili al nostro fine. Anche i russi, all'ultimo momento, arrivarono con altro materiale interessante. Numerosi i consensi e i commenti lusinghieri della stampa internazionale; nè si deve credere che il pubblico italiano fosse meno preparato ad apprezzare una manifestazione di questo genere.

A scanso di equivoci, va detto che alla mostra i pezzi autentici più vecchi erano un paio di pattini d'osso risalenti circa al XV secolo, e una stampa di Frans Huijs, circa del 1533. Tutti i pezzi anteriori a queste date erano presenti come modelli o come fotografie. Anche alle opere d'arte si dovette rinunciare: al loro posto, e sempre intercalati al resto, quasi in perfetto ordine cronologico, erano montati parecchi ingrandimenti fotografici. Abbondanza, invece, di stampe autentiche del XVI secolo, come quelle provenienti dall'Oloa Magno, e da altre fonti. E abbondanti gli sci e i pattini dell'Ottocento, oltre ad una bellissima slitta nuziale del Settecento.

Naturalmente per l'illustrazione del periodo attuale si era data la preferenza alle foto dei campioni e delle manifestazioni più importanti, come gare olimpiche e campionati mondiali.

Il succinto catalogo, redatto in francese, lingua ufficiale dei Giochi, elencava 233 pezzi, ma effettivamente ne venne esposto qualcuno di più.

Til Ski - Idrettens Fremme of Oslo (which has occupied itself with skiing propaganda since 1883), but also to the Director of the Holmenkollen Museum, Prof. Vaage, and to Mr. Ejnar Nilssen, attaché of the Norwegian Team at Cortina.

Many foreign visitors, and especially those from the Scandinavian countries, from Switzerland and from Germany, accompanied by photographers and journalists, showed themselves to be extremely interested in what they saw, and asked for catalogues, photographs and information generally. There was many a useful exchange of ideas made: and at the last moment the Russians arrived upon the scene, bringing with them some fascinating exhibits. The international Press had plenty to say in praise of the Exhibition, and it would be wrong to suppose that the Italian public was not also quite prepared to enjoy it too!

The oldest pieces appearing in the Exhibition were a pair of bone skates, dating to the 15th century, or so, and an engraving by Frans Huijs, from about 1533. All exhibits referring to an earlier date were either models or photographs. A similar state of affairs existed for paintings, too: their place was taken, in the correct chronological placing of the exhibits, by photographic enlargements. On the other hand, the abundance of 16th century prints were all authentic, like those from Olaus Magnus. There were many examples of 19th century skis and skates, and a lovely bridal sleigh, from the 18th century. Naturally, present-day developments were recorded, in the form of photographic records of athletes, and of important winter sports occasions, such as Olympic Games, and World Championships.

The catalogue, a succinct affair, was published in French — the official language of the Games —, and listed 233 exhibits. In fact, though, there were one or two more.

Insomma l'esposizione aveva uno scopo: quello di mostrare in sintesi l'evoluzione di questi sport, di cui appunto si stavano celebrando i Giochi Olimpici. Evoluzione degli sport e degli attrezzi relativi. Lo scopo è stato raggiunto, a detta di tutti: sport e cultura a braccetto.

È forse utile aggiungere che l'ordinatore ha votatamente dimenticato le mire esteriori: la presentazione è stata sobria, concisa, senza spazio per decorativismi e virtuosismi estetici. Una mostra piuttosto alla montanara, in locali non certamente spaziosi e con una modesta dotazione di mezzi. Tutto ridotto all'indispensabile, per favorire il contenuto. E se l'architetto fu il primo ad essere sacrificato per lasciare il passo al documentatore, fu certamente soddisfatto del risultato ottenuto a coronamento della massima vicenda sportiva.

The aim of the Exhibition was, of course, to trace and illustrate the pedigree of those sports which were being celebrated at the Games. It included both the sports themselves, and the equipment which makes them possible: and, as everybody said, it was entirely successful.

Perhaps we ought to mention that all superficial effects were shunned on principle, the presentation being sober, and no room being allowed for aesthetic exuberance. It was a mountaineer's exhibition, set up in rather crowded conditions, where everything that was not the Exhibition itself had to be reduced to a minimum. But even though the architect had, in this case, to give way to the scholar, he was certainly the first to hail the outcome crowning the sport events.

Un'incisione di C. Jansen (Olanda 1578-1629).

An engraving by C. Jansen (Holland 1578-1629).



**ORGANIZZAZIONE
LOGISTICA E TECNICA**

***LODGING AND TECHNICAL
ORGANIZATION***



Alloggi

Un calcolo approssimativo, eseguito nel 1953, fornì la cifra di 1.400 atleti e 600 accompagnatori che avrebbero dovuto esser ospitati a Cortina. Per cercare di uniformarsi alle prescrizioni del C.I.O. si studiò da principio la possibilità di risolvere il problema con un vero e proprio villaggio olimpico. Fu anche abbozzato qualche disegno e si pensò, per un'eventuale realizzazione, ad un terreno sulla riva destra del Boite, dalla parte di Crignes. Ma un complesso edilizio per duemila persone non poteva avere un carattere provvisorio; doveva essere qualcosa di solido e permanente. Sorgeva quindi l'altro problema, di una utilizzazione futura che a Cortina non appariva facile. Del resto gli stessi albergatori, maggiormente interessati ad un qualsiasi notevole incremento di ricettività, non vedevano di buon occhio una soluzione del genere, che andava bene in una grande città, ma non in un centro turistico la cui popolazione ammontava a circa 5.000 persone e non c'era una crisi degli alloggi, perché ognuno aveva la sua casetta.

Apparve evidente che a Cortina era più ragionevole seguire la via di St. Moritz, anziché quella di Oslo. Ecco perché si mise da parte ogni velleità di un nuovo quartiere residenziale e si prese la decisione di alloggiare i partecipanti negli alberghi. A questo proposito furono intavolate serrate trattative con l'Associazione degli albergatori cortinesi per raggiungere un accordo, sia sulla riserva dei posti, sia sulle tariffe da praticare.

Lodgings

An approximate estimate, made in 1953, indicated that about 1,400 athletes, and 600 coaches would have to be lodged in Cortina. Bearing in mind the recommendations of the International Olympic Committee, the planners first thought to solve the problem by the construction of a proper Olympic Village. A project was drawn up, and a site proposed, on the right bank of the Boite, near Crignes. It was not possible, however, that a building complex to accommodate two thousand people should be of a temporary nature; something solid and lasting was called for. This gave rise to a new problem — what could be done with such a complex later on, in a place the size of Cortina? Certainly the hotel-keepers, who were the first to be interested in any increase of the town's capacity for visitors, did not look kindly upon the idea; and although it might have solved, in part, a housing problem in a large city, it was pointless in a tourist centre of about 5,000 inhabitants, where everyone has his own house.

And so it appeared more sensible for Cortina to follow the example afforded by St. Moritz, than that of Oslo. Consequently, the temptation of building a new residential quarter was set aside, and it was decided to accommodate the visitors in the hotels. To this end, negotiations were entered upon with the Hoteliers Association for reaching an agreement regarding the booking of rooms and the prices to be charged.

In its letter of 30 September, 1953, CONI advised the Association of the esti-



Sopralluogo estivo del Comitato organizzatore sulla zona destinata allo Stadio della neve. Il Conte Thaon di Revel indica al rag. Oneglio la costruzione del trampolino.

The Organizing Committee pays a summer visit of inspection to the site of the future Snow Stadium. Count Thaon di Revel points out a detail in the construction of the ski-jump to Oneglio.

Con una lettera del 30 settembre 1953, il CONI comunicava ufficialmente alla predetta associazione le previste esigenze, precisando che, oltre agli atleti ed agli accompagnatori, occorreva pensare anche alle altre categorie di persone dell'organizzazione olimpica: ufficiali di gara, giornalisti, fotografi, personale dei servizi, ausiliari e così via. La cifra globale delle persone da ospitare saliva in complesso a quattromila unità. Furono tenute diverse sedute, alle quali intervennero pure i rappresentanti degli enti turistici e comunali. In principio gli albergatori, mentre erano d'accordo di non costruire un villaggio olimpico, chiedevano però che la disponibilità dei loro alberghi fosse riservata innanzi tutto per « gli ospiti veri e propri, specialmente stranieri », come scrissero in una lettera del 30 dicembre 1953. Gli atleti, gli accompagnatori e tutti gli altri dovevano essere alloggiati fuori Cortina, nel cosiddetto comprensorio periferico che

mated requirements, and pointed out that, besides the athletes and their coaches, other groups of persons would also have to be catered for: competition officials, pressmen, photographers, service personnel, assistants, etc. The overall total of people to be boarded was now up to four thousand. Several meetings were held, attended by members of the Tourist Associations and the Town Council. At first the hotel-keepers, although they were all in agreement over not having an Olympic Village built, requested that their hotels be put at the disposal above all for "visitors in the real sense of the word, and especially foreigners", as they put it in their letter of 30 December, 1953. The athletes and their trainers, as well as all other personnel, were to be put up somewhere outside Cortina, in the so-called suburban area, which included the entire Ampezzo valley, and the Pusteria, too. In other words, tourists first, and then the participants.

CONI was quick to point out, however, that the real protagonists of the Games were the participants, and not the tourists; and that without the former, there would be none of the latter, the more especially as the season in question was, if not actually "dead", then "low". As a consequence, all accommodation for those taking part in the Games must be found within the Olympic District, which took in Cortina, Pocol, Zuel and Misurina; and only under exceptional circumstances was it to be beyond this area. Furthermore it was requested that the tariff to be observed be that in force at the moment, without any increase.

Besides, it was pointed out, the participants in the Games also paid their bills like anyone else, with perhaps one difference to the advantage of the hotel-keepers; where there was normally one bed, there might be two under these special circumstances, and where there had been two there might now be three, or

andava da un capo all'altro della valle ampezzana e nella Pusteria. In altre parole, prima i turisti e poi i partecipanti.

Il C.O.N.I. fece presente che i protagonisti dei Giochi erano i partecipanti e non i turisti e che senza i primi non vi sarebbero stati nemmeno i secondi, specie in un periodo che normalmente era considerato di bassa, se non « morta », stagione. Perciò tutti i posti occorrenti per i protagonisti dei Giochi dovevano essere reperiti entro la « cinta olimpica » costituita da Cortina, Pocol, Zuel e Misurina, e soltanto eccezionalmente al di fuori di essa. Inoltre si chiedeva che le tariffe da applicare fossero quelle in vigore, senza alcun aumento.

Del resto anche i partecipanti pagavano i loro conti, come i clienti ordinari' ma c'era il vantaggio che potevano essere sensibilmente aumentate le capienze normali: dove c'era un letto se ne potevano mettere due; dov'erano due, tre e talvolta anche quattro. Inoltre è pacifico che le esigenze di una squadra sportiva importavano maggiori consumi di beni e di servizi e, quindi, maggiori pagamenti. Per quanto concerne la propaganda, lo svolgimento dei Giochi stessi ne diventava il più efficace e potente veicolo in tutto il mondo, in favore di Cortina, a confronto della quale quella dei clienti era una ben povera alternativa. Per la verità gli albergatori si adeguarono rapidamente al punto di vista degli organizzatori, diventandone in breve i più zelanti collaboratori. Si passò pertanto ad un « gentlemen's agreement » in seguito al quale il 60% delle disponibilità di letti in supercapienza restava riservato agli atleti, il 20% agli accompagnatori ed altre categorie di partecipanti, mentre il rimanente 20% poteva essere utilizzato dagli albergatori per i propri clienti. Non furono però pochi i casi in cui anche gran parte di questa porzione privata venne spontaneamente offerta per i bisogni della organizzazione. Infatti

even four. It was also quite clear that a team of athletes was going to need more food and more service than a similar number of private guests, and would, therefore, be spending more. And as far as publicity was concerned, the very fact of the Games being held in Cortina was of a world-wide importance which no ordinary considerations of clientele could hope to equal. In the end, of course, the hotel-keepers did full credit to their intelligence, and very quickly came round to the point of view of the organizers, becoming the most zealous of collaborators in a very short time. A gentleman's agreement was reached, whereby 60% of the reserve accommodation was set aside for the athletes, 20% for other Olympic personnel, and 20% for the hotel's own clients; although, in not a few cases a considerable part of this private reserve was quite spontaneously offered for the needs of the organization. It happened, indeed, that many regular clients did not answer the call of Cortina, either because they were afraid of the confusion, or because they preferred to watch the Games from the comfort of their own homes, thanks to the Television: in any case, during the period of the Games, nearly all the ski runs were taken either for the events themselves, or for training runs.

A "lodgings bureau" was set up in the body of the Organizing Committee, run most efficiently by Signor Aldo Bertozzi, Chairman of the Hoteliers Association, and proprietor of the Albergo Ancora, and by Signor Tino Manajgo, Chairman of the Local Tourist Board, and one of the owners of the Grand Hotel Miramonti. The first thing they did was to make an accurate count of the number of beds available, and then went on to see how it could be increased. In the district comprising Cortina, Pocol, Zuel and Tre Croci, 42 hotels and 10 boarding-houses were carefully inspected by specially selected officials. They discovered

accadde che molti clienti abituali non risposero all'appello, sia perché temevano la confusione o, forse, perché preferivano godersi i Giochi in casa, mediante la TV, tanto più che a Cortina in quei giorni tutte le piste di sci erano pressochè impegnate dalle gare e dagli allenamenti.

In seno al C.O. venne istituito un « servizio alloggi », al buon funzionamento del quale dettero il loro valido ed apprezzato contributo il rag. Aldo Bertozzi, presidente dell'Associazione degli albergatori e proprietario dell'Albergo Ancora, ed il sig. Tino Manajgo, uno dei proprietari del Miramonti Grand Hôtel. Si procedette ad un accurato censimento dei letti esistenti e delle possibilità di aumentarne il numero. Tra Cortina, Pocol, Zuel e Tre Croci si contavano 42 alberghi e 10 pensioni, che funzionari appositamente incaricati visitarono con diligenza. I dati così raccolti registrarono un complesso di 3.279 letti or dinari, i quali però potevano essere aumentati di ben altri 1.406 letti, portando in totale la supercapienza a 4.685 letti. A questi andavano aggiunti i 250 letti dei tre alberghi di Misurina.

Il problema logistico, dal quale spesso dipende la riuscita perfetta di una manifestazione olimpica, trovò in questo modo la sua soluzione ideale, con piena soddisfazione di tutti gli interessati. I rispettivi C.N.O. non mancarono l'occasione per dimostrarlo con apprezzamenti della cui sincerità non è lecito dubitare.

In base ai dati raccolti con il questionario di partecipazione, si faceva, per ogni paese, una prima assegnazione dell'albergo, sulla carta. Cioè si valutavano attentamente le presunte necessità e le possibilità di ciascun C.N.O. e si proponeva un determinato albergo. Poi venivano i rappresentanti dei singoli C.N.O., od i rispettivi *attachés*, a fare la visita ed a prender gli accordi con i proprietari, assistiti dai funzionari del C.O. Si può affermare che il sistema ha funzionato ottimamente, tanto che vi è stato soltanto un caso in cui

that between them these hotels and boarding-house counted 3,279 beds, and that if necessary, this number could be taken to 4,685, by the addition of some 1,406 spare beds. Besides these, there were another 250 beds available in the three hotels at Misurina.

In this way, the problem of accommodation, which plays so important a role in ensuring the success of an Olympic meet, was solved in a manner completely satisfactory to everybody concerned. The numerous National Olympic Committees all found time to express their appreciation of what had been done, in terms which allowed of no doubts as to their sincerity.

After the data furnished by the entrance questionnaires had been examined, each country was provisionally allotted its hotel; i.e. after the presumable requirements of a given National Committee had been considered, a suitable hotel was suggested. Then the representatives of the different National Committees, or their various attachés came to see the accommodation proposed, and to discuss terms with the owners and the officials of the Organizing Committee. This scheme, it may be said, worked so well that in only one case was the hotel fixed upon different from that suggested. Even the USSR accepted the proposed Hotel di Passo Tre Croci — thought to be particularly suitable for a team as numerous as theirs, even if somewhat out of the way — when the kindly proprietor, Otto Menardi, promised them excellent food and comfortable transport!

In a number of cases, where repair work, or renovation was needed in order to make the hotel more comfortable, or more roomy, or where structural alterations were called for, the Organizing Committee came to the assistance of the proprietor with a financial grant. At the Hotel delle Alpi (la Verra), where the Finnish team was to stay, saunas were instal-

l'albergo scelto fu diverso da quello proposto. Persino l'URSS, alla quale era stato offerto l'Hotel di Passo Tre Croci — particolarmente adatto per una squadra così vasta, anche se un po' fuori mano — l'accettò quando l'ottimo Otto Menardi, che ne è il proprietario, assicurò pasti nutrienti e comodità di trasporti.

In alcuni casi, dove occorrevano lavori di miglioria per rendere più confortevoli gli alloggi od aumentare la disponibilità dei servizi, oppure per il restauro e l'ampliamento di qualche sala, il C.O. aiutò i rispettivi albergatori con contributi in danaro. All'Hôtel delle Alpi (la Verra), dove alloggiavano i finlandesi, furono persino impiantate le saune. Invece i norvegesi e gli svedesi preferirono servirsi di quelle ampie e capaci dello stadio del ghiaccio.

In generale ogni squadra veniva sistemata in un solo albergo. Però qualche volta avvenne che, i relativi C.N.O. preferirono alloggiare i propri atleti in due alberghi, dividendo, per esempio, i bobisti dagli sciatori. Questo è stato il caso del Belgio, della Germania, della Spagna e della Svezia. Quando si trattava di piccole squadre, spesso venivano riunite in un solo albergo, come il Cile con la Grecia, oppure l'Islanda con il Liechtenstein. Due squadre, essendo formate soltanto da pattinatori, presero dimora direttamente all'« Hôtel des Alpes » di Misurina: Corea del Sud e Olanda.

L'unica delusione la patì l'Albergo Ancora, proprio quello di cui era proprietario il Presidente dell'Associazione albergatori! Ad esso era stata assegnata l'Ungheria, che aveva annunciata la partecipazione con circa cento persone. Quando tutti, gli accordi erano stati ormai presi con i rappresentanti del C.N.O. d'Ungheria, di una squadra così grossa non si seppe più niente: vennero soltanto due pattinatori, accompagnati da un dirigente i quali scesero all'Albergo Italia. Senza alcuna giustificazione plausibile, nè alcun indennizzo all'albergatore, che pur aveva dimo-

led, for example. The Norwegians and the Swedes, on the other hand, preferred to use the very adequate ones already existing at the Ice Stadium.

As a rule, each team had a hotel to itself, so to speak. But it happened sometimes that Olympic Committees preferred to have their teams in two hotel, dividing, for example, skiers from the bob-sledders. This was done in the case of Belgium, of Germany, of Spain and of Sweden. Small teams, such as those of Chile, and Greece, or Iceland and Liechtenstein were often put together in one hotel. Two teams, being composed entirely of skaters, were lodged together at the Hôtel des Alpes, at Misurina: they were those of South Korea, and the Netherlands.

The only hotel to be disappointed was the Albergo Ancora, in spite of the fact that it was owned by the Chairman of the Hoteliers Association! It had been arranged that the Hungarian team, numbering about a hundred, should stay there. All the necessary business had been completed with the representatives of the Hungarian Olympic Committee; but when time came, the team did not, and in spite of its size, no trace was ever seen of it! Later on, two skaters and a manager turned up, and went to stay at the Albergo Italia. All this happened without any word of explanation, or suggestion of compensation for the poor proprietor, who, trusting his client, had not even asked for a deposit. Luckily, just before the Games began, a number of substitute clients were found, and at least some of the empty beds were occupied by a group of officials, working for the organization.

Here is a list of the numbers from each country, and the hotels they stayed at:

Australia, Hotel Roma, 17; Austria, Hotel Croce Bianca, 100; Belgium, Hotel



Arrivano le squadre a Cortina, i servizi logistici entrano in azione.
As the teams arrive at Cortina, the reception services go into action.

strato fiducia, non chiedendo alcuna caparra. Per fortuna prima dell'inizio dei Giochi, si trovarono dei clienti da sostituire agli ungheresi; una parte dei letti disponibili venne anche utilizzata per un gruppo di ufficiali dell'organizzazione.

Ecco la distribuzione delle squadre nei diversi alberghi con il numero dei rispettivi componenti:

Australia, Hôtel Roma, n. 17; *Austria*, Hôtel Croce Bianca, n. 100; *Belgio*, Hôtel Bellaria e Aquila, n. 9; *Bolivia*, Hôtel Aquila, n. 2; *Bulgaria*, Hôtel Aquila, n. 12; *Canada*, Hôtel Concordia, n. 54; *Cecoslovacchia*, Hôtel Italia, n. 71; *Cile*, Hôtel Royal, n. 8; *Corea del Sud*, Hôtel delle Alpi (Misurina), n. 7; *Finlandia*, Hôtel delle Alpi (Cortina), n. 54; *Francia*, Hôtel de la Poste, n. 62; *Germania*, Hôtel Franceschi e Trieste, n. 110; *Giappone*, Hôtel Vittoria, n. 22; *Gran Bretagna*, Hôtel Regina, n. 63; *Grecia*, Hôtel Royal, n. 4; *Iran*, Hôtel Flora, n. 7; *Islanda*, Hôtel San Marco, n. 12; *Italia*, Hôtel Venezia, n. 113; *Jugoslavia*, Hôtel Umbria, n. 27; *Libano*, Hôtel Cortina, n. 9; *Liechtenstein*, Hôtel San Marco, n. 10; *Norvegia*, Hôtel Corona, n. 77; *Olanda*, Hôtel delle Alpi (Misurina), n. 14; *Polonia*, Hôtel Cortina, n. 70; *Romania*, Pensione Casa Alpina, n. 28; *Spagna*, Hôtel Bellaria e Impero, n. 21; *Stati Uniti*, Hôtel Bellevue, n. 105; *Svezia*, Hôtel Ponte Chiesa e Menardi, n. 108; *Svizzera*, Hôtel Ampezzo, n. 90; *Turchia*, Hôtel Stella d'Oro, n. 9; *Ungheria*, Hôtel Italia, n. 3; *U.R.S.S.*, Hôtel Tre Croci, n. 117.

Riassumendo, dalle squadre che rappresentavano i 32 Paesi partecipanti ai VII Giochi Olimpici Invernali furono interessati 28 alberghi, con un complesso di 924 atleti, di cui 146 donne, e 491 accompagnatori per un totale di 1.415 persone.

Furono presenti in qualità di osservatori anche due dirigenti del Comitato Olimpico della Repubblica popolare di Cina, che alloggiarono all'« Ancora ».

Bellaria and Aquila, 9; *Bolivia*, *Hotel Aquila*, 2; *Bulgaria*, *Hotel Aquila*, 12; *Canada*, *Hotel Concordia*, 54; *Czechoslovakia*, *Hotel Italia*, 71; *Chile*, *Hotel Royal*, 8; *South Korea*, *Hotel delle Alpi (Misurina)*, 7; *Finland*, *Hotel delle Alpi (Cortina)*, 54; *France*, *Hotel della Posta*, 62; *Germany*, *Hotels Franceschi and Trieste*, 110; *Japan*, *Hotel Vittoria*, 22; *Great Britain*, *Hotel Regina*, 63; *Greece*, *Hotel Royal*, 4; *Iran*, *Hotel Flora*, 7; *Iceland*, *Hotel San Marco*, 12; *Italy*, *Hotel Venezia*, 113; *Yugoslavia*, *Hotel Umbria*, 27; *Lebanon*, *Hotel Cortina*, 9; *Liechtenstein*, *Hotel San Marco*, 10; *Norway*, *Hotel Corona*, 77; *Netherlands*, *Hotel delle Alpi (Misurina)*, 14; *Poland*, *Hotel Cortina*, 70; *Rumania*, *Pensione Casa Alpina*, 28; *Spain*, *Hotels Bellaria and Impero*, 21; *United States of America*, *Hotel Belle Vue*, 105; *Sweden*, *Hotels Ponte Chiesa and Menardi*, 108; *Switzerland*, *Hotel Ampezzo*, 90; *Turkey*, *Hotel Stella d'Oro*, 9; *Hungary*, *Hotel Italia*, 3; *USSR*, *Hotel Tre Croci*, 117.

To sum up, accommodation for the teams of the 32 Countries taking part in the VII Olympic Winter Games was found in 28 different hotels, which lodged a total of 924 athletes, 146 of whom were women, and 491 coaches, making a grand total of 1,415 persons.

Two of the directors of the Olympic Committee of the People's Republic of China were present as observers, and they stayed at the Albergo Ancora.

All accounts were settled directly with the proprietors; and as a rule the Organizing Committee had nothing to do with the financial transactions between them and the various National Olympic Committees, unless to help in matters of comprehension.

The following were the very welcome guests of the Organizing Committee: The Chairman of the International Olympic Committee, and his wife; the members of

Tutti i conti furono regolati direttamente con i singoli proprietari; in generale il C.O. non interveniva nei rapporti finanziari tra gli albergatori ed i C.N.O., salvo che per eventuale assistenza o per chiarimenti.

Il C.O. considerò come propri invitati i seguenti graditi ospiti: il presidente del C.I.O. e signora; i membri della cancelleria del C.I.O.; i presidenti ed i segretari delle Federazioni internazionali; il presidente del Comitato organizzatore dei Giochi di Helsinki; il presidente ed il segretario dei Giochi invernali di Oslo; il prof. Carl Diem; i Delegati tecnici delle F.I. Inoltre, per parte italiana, il Capo dello Stato, i presidenti della Camera e del Senato, i ministri ed i sottosegretari che presenziarono ai Giochi.

È da notare ancora che per tutta la durata dei Giochi e per tutti i partecipanti, compresi i funzionari e gli organizzatori, l'Azienda di cura bonificò la tassa di soggiorno.

È bene qui ricordare in dettaglio che un certo numero di alberghi ebbe una destinazione affatto particolare, al di fuori dei bisogni delle squadre. Così il « Miramonti » accolse i membri del C.I.O. ed i loro familiari, nonché i personaggi ufficiali dello Stato Italiano. Qui poi si tenne l'inaugurazione solenne della 51ª Sessione del C.I.O. e le successive riunioni. Al « Cristallo » alloggiarono i presidenti ed i segretari dei C.N.O. e delle F.I. con i familiari ed il compianto Carl Diem, ospite d'onore del C.O.N.I. Il « Savoia » era completamente assorbito dai giornalisti e dai servizi per la stampa. Il « Majoni » alloggiava soltanto gli inviati della radio e della TV, nonché i funzionari della RAI addetti ai relativi servizi. Per i rappresentanti delle Agenzie straniere fu riservato l'« Alessandra », mentre le tre più grosse si erano sistemate in case private. Anche il « Serena » fu messo a disposizione della RAI per i propri tecnici. Al « Silva-

the central office of the I.O.C.; the Chairmen and Secretaries of the various International Federations; the Chairman of the Organizing Committee of the Helsinki Games; the Chairman and the Secretary of the Oslo Games; Mr. Carl Diem; the technical experts of the International Federations. From the Italian side there were the Head of the State, the Speakers of both Houses, and the Ministers and Undersecretaries who were present for the Games.

It should be pointed out that for the whole duration of the Games, and on behalf of all those staying at Cortina, including the functionaries and organizers, the Local Tourist Board made up the sojourn tax.

It ought also to be recorded here that a number of hotels had special assignments, other than taking care of the teams. The "Miramonti", for example, looked after the members of the International Olympic Committee and their families, as well as the official representatives of the Italian Government. It was here, too, that the solemn inauguration of the 51st Session of the International Olympic Committee took place, to be followed by its various meetings. At the "Cristallo" the Chairmen and the Secretaries of the National Committees and of the International Federations, with their families were lodged, as was the late Carl Diem, guest of honour of CONI. The "Savoia" was completely taken over by the Press — journalists and press services combined. The "Majoni", on the other hand, was where the radio and TV teams, together with that of RAI (Italian Radio) had their accommodation. The representatives of the foreign Agencies were put at the "Alessandra", although the largest of them occupied private houses. The "Serena", too, was put at the disposal of RAI, and its engineers. The timekeepers were settled at the "Silvano", while the "Tiziano" was reserved for the personnel

no » furono sistemati i cronometristi. Il « Tiziano » venne riservato per i bisogni delle gare di fondo e per coloro che vi erano adibiti, in gran parte ufficiali degli alpini. L'« Hôtel des Alpes » di Misurina venne interamente occupato dai pattinatori di velocità e dai servizi di questo sport, mentre il piccolo albergo di Quinz fu adibito a spogliatoio e ristoro degli atleti in gara o allenamento.

Il C.O., inoltre, rilevò gratuitamente la gestione dell'ex Albergo Faloria, che venne reso abitabile con una spesa di circa venti milioni. Si ricavarono 150 letti, utilizzati per gli ufficiali di gara e una parte dei cronometristi.

Il corpo musicale della Guardia di finanza venne alloggiato a Borca di Cadore, nell'Istituto Pio XI. Per gli agenti di P.S. furono adattate le scuole elementari.

Una soluzione più impegnativa richiese invece l'accasermamento del reparto degli Alpini, che nel periodo culminante dello svolgimento dei Giochi era composto di 65 ufficiali, 64 sottufficiali e 706 soldati. A tale scopo si provvide con un vero e proprio villaggio prefabbricato, impiantato a Campo di Sotto e costituito da 8 dormitori, una mensa ed una cappella. Fu indetta una regolare gara di appalto, alla quale presero parte sei ditte, di cui una straniera. L'appalto venne assegnato alla ditta ORAIS di Spresiano (Treviso), compresa la messa in opera e il funzionamento, per un prezzo globale di 38 milioni ton di, con una incidenza di L. 20.223 per metro quadrato coperto. Tutto il materiale lettericcio e l'arredamento venne prestato dal Ministero della Difesa.

Alla fine dei Giochi l'intero villaggio venne donato all'Esercito, che successivamente lo trasferì a Corvara, quale sede fissa per le proprie esercitazioni sciistiche ed alpine.

Altre esigenze minori, nell'ambito dei servizi dell'organizzazione, vennero sodi-

connected with the cross-countries, who were mostly officers of the Alpine Regiment. The "Hotel des Alpes" at Misurino, was given over entirely to the speed-skaters, and the officials engaged in the skating events, while the little hotel at Quinz was arranged as a changing room and refreshment post for the athletes, both while training, and for the events.

The Organizing Committee also undertook to manage the Albergo Faloria, gratis, and, at a cost of some twenty million lire, made it habitable. 150 beds were made available there, for the competition officers, and some of the time-keepers.

The band of the Customs and Excise was lodged at Borca di Cadore, in the Istituto Pio XI. The police were accommodated in the Elementary School.

A solution of a more permanent nature, however, had to be found when it came to providing barracks for the detachment of Alpine Troops which, at the time of the Games themselves, numbered 65 officers, 64 non-commissioned officers, and 706 men. In fact, an entire village was constructed, of pre-fabricated elements, at Campo di Sotto. It consisted in 8 dormitories, a messhall and kitchen, and a chapel. Bidding for the contract was done in the normal way, and even one foreign firm made an offer. In the end the job was given to ORAIS Ltd. of Spresiano (Treviso), and they agreed to deliver everything in full working order for an overall total of 38 million lire, a figure which represented some 20,223 lire per square metre covered. All furniture and bedding came on loan from the Ministry of Defence.

At the conclusion of the Games, the entire village was donated to the Army which had it transferred to Corvara, to act as a centre for its skiing exercises, and other forms of Alpine training.

Arrangements of a secondary nature, in connection with the organization, were

sfatte con combinazioni in case private o con istituti e case di cura alla periferia di Cortina. Il personale reclutato nei paesi lungo la valle rientrava ogni sera al proprio domicilio, usufruendo del treno azzurro, oppure con speciali mezzi di trasporto predisposti dal C.O.

Sebbene l'impresa di alloggiare contemporaneamente tanta gente e di così diversi gusti e abitudini, fosse tutt'altro che facile, alla fine si poté constatare che nel suo complesso i provvedimenti adottati funzionarono egregiamente. Certo non poterono essere accolte tutte le domande ed i desideri di turisti e clienti abituali, che chiedevano di installarsi a Cortina e che, non trovando il posto, ripiegarono magari in qualche alloggio della valle Pusteria. Non c'è dubbio che moltissima gente preferì rinunciare al progetto di vedere direttamente le gare.

Ma, contrariamente a quanto si commentò dopo i Giochi e ancora da qualche parte si crede, tutti gli alberghi e le pensioni di Cortina, Pocol, Zuel e Misurina (comprese le « Zimmer zu vermieten ») fecero il pieno nel periodo olimpico e non ebbero da lamentarsi. Tutt'al più vi fu qualche raro caso di chi, con la speranza di clienti migliori, respinse quelli buoni, per poi trovarsi con i letti vuoti! Ma in generale si può dire, ragionevolmente, che nel recinto olimpico il cartello « esaurito » non era fuor di luogo.

made with private houses, or with institutions and nursing-homes on the outskirts of Cortina. Staff recruited in the valley itself went home at night, travelling on the blue train, or in special transport arranged by the Organizing Committee.

Although it was no easy undertaking to provide accommodation for so many people of such a diversity of tastes and customs, all at the same time, it was amply evident that the arrangements made worked extremely well. Of course, it was not possible to satisfy all the requests received for accommodation from passing tourists, or regular customers, who had to go to Val Pusteria for lodging: and there is no doubt that many people simply preferred to give up the idea of seeing the events at first hand.

But, contrary to what was said after the Games, and to what is still believed in some quarters, all the hotels and boarding-house in Cortina, Pocol, Zuel and Misurina (including the "Rooms to Let"), were completely booked up during the period of the Games, and certainly had no reason for complaint. The most that may have sometimes happened was that, in the hope of finding better customers, some proprietors sent away good ones, and then were left with empty beds! But generally speaking, it is true to say that the "House Full" notice was practically de rigueur within the Olympic District.

Mr. Brundage all'Ufficio informazioni riservato ai membri del C.I.O.

Mr. Brundage in the information office specially reserved for members of the I.O.C.



Ricevimento delle squadre

In generale le squadre venivano prelevate da appositi incaricati alle stazioni terminali delle FF.SS., a Calalzo oppure a Dobbiaco e, mediante autobus, portate direttamente all'Albergo a ciascuna di esse riservato. Ad ogni arrivo era presente un dirigente del C.O. che porgeva il benvenuto agli ospiti e l'augurio di un buon soggiorno. Ad ogni squadra veniva assegnato uno o più assistenti, secondo il numero dei membri che la componeva; e quando della squadra facevano parte le donne, anche un'assistente femminile. Questi assistenti conoscevano bene il paese di origine delle squadre, ne parlavano generalmente la lingua e comunque sempre il francese e l'inglese ed erano, come è ovvio, a perfetta conoscenza di Cortina e di ogni settore della organizzazione e delle gare. Essi vivevano nello stesso albergo delle squadre alle quali erano destinati, erano a completa disposizione degli atleti e degli accompagnatori per qualsiasi necessità di aiuto e di consiglio. Inoltre facilitavano i collegamenti con i diversi comitati di gara, con la segreteria generale del C.O.; procuravano i trasporti necessari per gli allenamenti; ricevevano e traducevano al capo-missione ed ai suoi aiutanti tutte le istruzioni e le disposizioni che l'organizzazione emanava ogni giorno. La loro opera si rese molto utile e fu mol-

Teams' reception

As a rule, the teams were met by special couriers at the terminal stations of Calalzo or Dobbiaco, and brought by 'bus straight to the hotels set aside for them. For every arrival there was one of the directors of the Organizing Committee present to wish the visitors a happy stay. Each team was allotted one or two assistants, depending upon how large it was; and in cases where there were ladies in the team, there was always a female assistant too. These assistants were well acquainted with the country of origin of the team, generally spoke its language, or at least English and French, and were, of course, perfectly at home in Cortina, and fully conversant with every aspects of the Games and their organization. They were lodged in the same hotel as the teams, and were entirely at the disposal of the athletes and the coaches for all kinds of help and advice. They also did much to facilitate relations with the different Competition Committees, and with the Secretary General of the Organizing Committee; they saw to getting transport to and from the training areas; they received and translated, for the Heads of Teams and their aides, all the instructions and communications put out by the Organizing Committee, each day. The work they did was extremely useful, and was greatly appreciated by the National Committees, who, thanks to their help, were able to overcome whatever difficulties arose from their being far from home. (There is a list of names on page 280).



L'ufficio ricevimento per le squadre partecipanti.
The reception desk for the teams taking part.

to apprezzata dai C.N.O., i quali attraverso gli assistenti superarono qualsiasi difficoltà ambientale, (vedi elenco nominativo a pag. 280).

Presso gli uffici della organizzazione ogni capo-missione insieme con le tessere, i distintivi e le medaglie commemorative, ritirava per ciascun partecipante una speciale cartella contenente francobolli e penne biro, cartoline e pieghevoli e mappe di Cortina. Inoltre i fondisti ricevevano una speciale sacca di plastica, con pettine, asciugamano e sapone, per gli indumenti di ricambio. Ad ogni squadra veniva distribuita, nel quantitativo necessario per i suoi componenti, una pianta topografica di Cortina al 25.000 con la indicazione dei « luoghi olimpici » e dell'albergo in cui alloggiava. Non mancava nemmeno un orario delle funzioni religiose previste a Cortina durante i Giochi. Ogni capo-mis-

From the offices of the Organization, the Heads of Teams collected not only identity cards, badges and commemorative medals, but also, for each of their team-members, a special folder containing stamps, a biro pen, post-cards, and folders and maps of Cortina. The cross-country entrants also received a special plastic bag, containing a comb, some soap and towel, for carrying their change of clothing. Each team was also given, in quantities suitable to its size, a 1:25,000 relief map of Cortina, showing the Olympic venues, and the hotel in which it was lodged. A timetable of religious services to be held during the period of the Games, at Cortina, was also distributed. The Heads of Teams were each given a coloured relief model (1:25,000) of the Cortina area, made for the occasion by the Institute of Military Geography, at Florence, on which were shown all the places of interest to anyone taking part in the Games. Everyone was made a present of a white silk scarf, decorated with the five rings, in colour, the gift of the national Silk Industry. These were presented in special packages, which also contained the best wishes of the Industry, together with a greeting, printed in three languages.

During the course of the Games, many other gifts were distributed to the guests of the Organizing Committee. These gifts, sent in the hope of making the pleasure of recalling their stay in Italy as concrete as possible, came in from many different sources. Among them we are happy to mention the Wine Growers' Association of the Alto Adige, and the Agricultural Cooperative of Bolzano, who contributed abundant quantities of excellent local wine and of the famous apples of the district. Then there was the Biro Company, which offered an enormous number of ball-point pens, as a result of the generosity of Achille Negro, one-time Director of the F.I.S.I.

sione ricevette una riproduzione plastica a colori, in scala 25.000, della zona di Cortina, espressamente eseguita dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, e dove erano indicati tutti i « luoghi » interessanti i Giochi ed i loro partecipanti. A tutti venne fatto omaggio di un grande fazzoletto di seta bianca con i cinque cerchi a colori, offerto gentilmente dall'Ente nazionale serico, in una speciale confezione recante il saluto e l'augurio dell'ente stesso, stampato in tre lingue.

Nel corso dei Giochi, molti altri omaggi vennero distribuiti agli ospiti del C.O., che li ricevette da enti e ditte desiderosi di render ancor più duraturo il ricordo del loro soggiorno in terra italiana. Fra questi si citano volentieri il Consorzio vinicolo dell'Alto Adige e la Cooperativa agraria di Bolzano, per gli abbondanti quantitativi di pregiato vino locale e delle famose mele atesine, nonchè la celebre ditta Biro, per le centinaia di penne a sfera offerte con larga generosità, grazie all'interessamento di Achille Negro, anziano dirigente della F.I.S.I.

DATE DI ARRIVO DELLE SQUADRE

DATES OF ARRIVAL OF THE TEAMS

Australia	22/1
Austria	15/1 - 21/1
Belgio/ <i>Belgium</i>	15/1 - 22/1
Bolivia	17/1
Bulgaria	19/1
Canada	16/1
Cecoslovacchia/ <i>Czechoslovakia</i>	17/1
Cile/ <i>Chile</i>	18/1
Corea sud/ <i>South Korea</i>	15/1
Finlandia/ <i>Finland</i>	22/1
Francia/ <i>France</i>	16/1 - 21/1
Germania/ <i>Germany</i>	15/1
Giappone/ <i>Japan</i>	14/1
Gran Bretagna/ <i>Great Britain</i>	16/1 - 21/1
Grecia/ <i>Greece</i>	22/1
Iran	22/1
Islanda/ <i>Iceland</i>	16/1
Italia/ <i>Italy</i>	10/1
Jugoslavia/ <i>Yugoslavia</i>	19/1
Libano/ <i>Lebanon</i>	10/1
Liechtenstein	17/1
Norvegia/ <i>Norway</i>	16/1 - 22/1
Olanda/ <i>Netherlands</i>	23/1
Polonia/ <i>Poland</i>	17/1
Romania/ <i>Rumania</i>	12/1
Spagna/ <i>Spain</i>	20/1
Stati Uniti/ <i>U.S.A.</i>	18/1
Svezia/ <i>Sweden</i>	16/1 - 22/1
Svizzera/ <i>Switzerland</i>	22/1
Turchia/ <i>Turkey</i>	19/1
Ungheria/ <i>Hungary</i>	23/1
U.S.S.R.	14/1 - 17/1



Mr. Brundage si congratula con la direttrice delle assistenti ed interpreti del servizio stampa, signora Ferrari.

Mr. Brundage congratulates the head of the interpreters and assistants to the press, Madame Ferrari.

Gli "addetti" olimpici

Come già detto in precedente occasione, la grandissima maggioranza degli « addetti » olimpici fu fornita dalle Ambasciate e dalle rappresentanze diplomatiche di Roma, Milano e Venezia. Soltanto gli « addetti » dell'Austria (il principe Tassilo von Fürstenberg) e della Svizzera erano residenti a Cortina.

I quadri che seguono forniscono un completo panorama dei capi-missione e degli « addetti » di ciascun Paese e degli assistenti d'ambo i sessi che furono posti a loro disposizione.

The Olympic "attachés"

As has already been pointed out elsewhere, the majority of the Olympic « attachés » came from the Embassies and Consular offices in Rome, Milan and Venice. Only the Austrian (Prince Tassilo von Fürstenberg) and Swiss attachés were resident in Cortina.

The following lists give a complete picture of the Heads of Teams and attachés of each Country, as well as of the personnel, male and female, placed at their disposal.

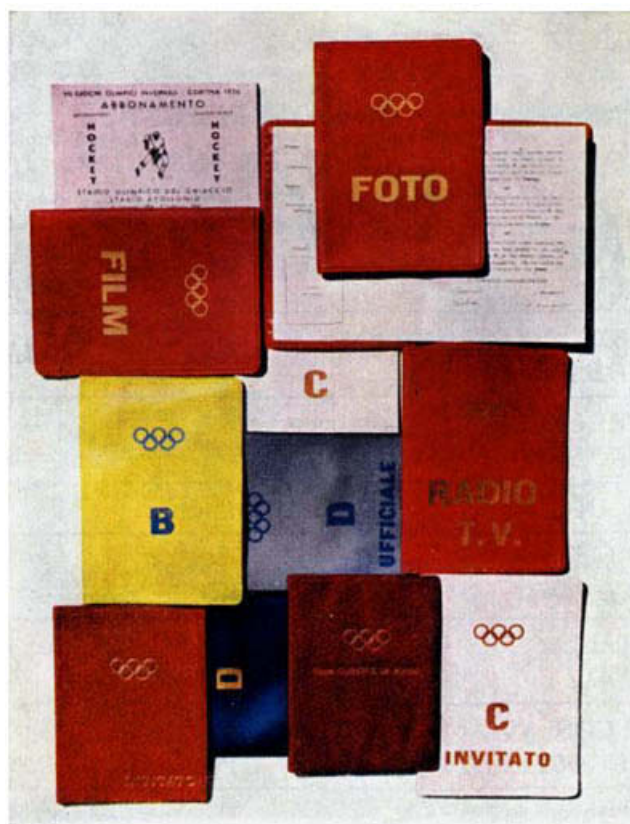
PAESE COUNTRY	CAPO MISSIONE CHEF DE MISSION	ADDETTO ATTACHE	ASSISTENTE ASSISTANT
AUSTRALIA	Chilsholm Robert George	—	Solaro Aldo
AUSTRIA	Fried Edgard	Fürstenberg Tassilo	Quercioli Otto
BELGIO <i>BELGIUM</i>	Boin Victor	Canavese Lice	Gioda Carlo
BOLIVIA	Barbery Frey	—	Gioda Carlo
BULGARIA	Pavlov Georgi Dimitrov	Ivanov Jordan	Cesale Lorenzo
CANADA	Shaughnessy Frank	Morton David	Rosina Pierattilio
CECOSLOVACCHIA <i>CZECHOSLOVAKIA</i>	Kroutil Frantisek	Borsky Pavel	Hopfgartner Ant.
CILE <i>CHILE</i>	Belledone Hector	Hartwig C. Fernando	Formento Enrico
COREA SUD <i>SOUTH KOREA</i>	Hypon Chang	—	Van den Elsen M.
FINLANDIA <i>FINLAND</i>	Himberg Arvo	Lahti Alpo	Olla Paolo
FRANCIA <i>FRANCE</i>	Carle Jean	Gausson Gerard	Peyronel Enrico
GERMANIA <i>GERMANY</i>	Schmidt Guy	Granel Otto	Daz Aldo

PAESE <i>COUNTRY</i>	CAPO MISSIONE <i>CHEF DE MISSION</i>	ADDETTO <i>ATTACHE</i>	ASSISTENTE <i>ASSISTANT</i>
GIAPPONE <i>JAPAN</i>	Takeda Tsuneyoshi	Kanakura Yoshikazu	Negrello Narciso
GRAN BRETAGNA <i>GREAT BRITAIN</i>	Duncan Kenneth	Ogilvie Walter M.	Pecorini Benvenuto
GRECIA <i>GREECE</i>	Tzartanos Athanasse	—	Riccioni Siro
IRAN	Farzami Simon	Sadegh Hossein	Mautone Antonio
ISLANDA <i>ICELAND</i>	Kristiansson Bragi	Seeber G.A.	Bernhard Giuseppe
ITALIA <i>ITALY</i>	Garroni Marcello	—	Stassano Pasquale
JUGOSLAVIA <i>YUGOSLAVIA</i>	Frol Ivo	Soldic Luka	Ferrero Antonio
LIBANO <i>LEBANON</i>	Geagea Mansour	—	Musti Riccardo
LIECHTENSTEIN	Falz Fein Eduard	Gandini Clemente	Bernhard Giuseppe
NORVEGIA <i>NORWAY</i>	Floer Axel	Nilssen Einar	Tardiani Renzo
OLANDA <i>NETHERLANDS</i>	Van den Houten Johannes	Slingenberg H. Jacob	Gustavsson Sven
POLONIA <i>POLAND</i>	Reczek Wlodzimierz	Piewcewicz Janusz	Schrott Enrico
ROMANIA <i>RUMANIA</i>	Chiose Vanghel	Russu Joan	Lombardi Lodovico
SPAGNA <i>SPAIN</i>	Samaranch Juan Antonio	Garrigues Diaz Canabate Emilio	Puglisi Antonio
STATI UNITI <i>U.S. of AMERICA</i>	Wilson Kenneth L.	Wawra Cecil Z.	Raggi Giuseppe
SVEZIA <i>SWEDEN</i>	Svensson Sten	Bonde Ulf	Verdozzi Lucio
SVIZZERA <i>SWITZERLAND</i>	Weymann Jean	Krapf Giovanni	de Hartungen Cristoforo
TURCHIA <i>TURKEY</i>	Kurt Asim	—	Poli Martino
U.S.S.R.	Romanov Nikolai	Kannunikov Mikhail	Lugaro Antonio



Sopra: due giudici ad un passaggio del norvegese Sverre Stenersen che vincerà la combinata nordica.

Above: two judges following the progress of the Norwegian skier Sverre Stenersen on his way to victory in the combined Nordic event.



A destra : gli astucci per i diversi tipi delle Carte olimpiche.

Right: the holders for the different kinds of Olympic cards.

ASSISTENTI FEMMINILI

LADIES ASSISTANTS

Nome Name		Lingue parlate Languages spoken	Squadra Team
1 ALLARIA	Maria	ING - FRA	STATI UNITI / U.S.A.
2 ATTOLICO	Alberica	ING - TED - FRA	CANADA
3 BELLINGARDI	Adelaide	ING - TED	GERMANIA / GERMANY
4 BONACOSSA	Diana	ING - FRA	FRANCIA / FRANCE
5 CARREGA	Giovanna	FRA	FINLANDIA / FINLAND
6 COLETTI	Maria Luisa	ING - FRA - TED	GRAN BRETAGNA / G. B.
7 DE MINERBI	Diana	ING - FRA	SVEZIA / SWEDEN
8 DI MOTTOLA	Donatella	ING	CANADA
9 ECONOMO	Carolina	FRA - ING - TED	GERMANIA / GERMANY
10 ECONOMO	Gabriella	FRA - ING - TED	AUSTRIA
11 FORMENTO	Zita	FRA	FRANCIA / FRANCE
12 MATOUS	Elena	CEC - TED	SVIZZERA / SWITZERLAND
13 PERSICHETTI	Nicoletta	TED - FRA	NORVEGIA / NORWAY
14 PIACENTINI	Maria Zita	TED - FRA - ING	AUSTRALIA
15 PIGNATELLI	Doris	TED - FRA	FINLANDIA / FINLAND
16 PIUSSI	Grazia	FRA - ING - TED	SVIZZERA / SWITZERLAND
17 RALLI	Myrthò	TED - ING - FRA	AUSTRIA
18 SCHILLANI	Lucia	TED - GRE	CECOSLOVACCHIA / C.S.R.
19 WINDISCH-GRAETZ	Maria Luisa	ING - FRA - TED	STATI UNITI / U.S.A.

Visite ufficiali

Nei piani del servizio del cerimoniale era stato previsto anche un programma di visite ufficiali che rappresentanti del C.O. rendevano alle squadre nei rispettivi alberghi. Dopo aver preso i necessari accordi con i singoli capi-missione, era stato elaborato un apposito calendario, dove era prevista la visita di tre o quattro squadre al giorno. Per solito il rappresentante del C.O. giungeva all'albergo accompagnato da un'assistente in divisa, che recava piccoli regali per i dirigenti del C.N.O. presso il quale avveniva la visita. Ad ogni squadra venne offerto un gagliardetto, azzurro da un lato e tricolore dall'altro, che al ritorno in patria avrebbe costituito una permanente memoria dei Giochi di Cortina. Aveva luogo un rinfresco, durante il quale si scambiavano brevi discorsi di circostanza e, in genere, si terminava con un brindisi alle reciproche fortune sportive.

Nei giorni successivi, quasi tutti i presidenti o i segretari dei C.N.O. e i capi-missione restituivano la visita nella sede del C.O., all'Hôtel de la Poste, dov'era sempre a riceverli il conte Paolo Thaon di Revel o, per sua delega, l'ing. Ottorino Barassi, con il Segretario generale dei Giochi e l'assistenza del dr. Gino Del Neri.

Questo « rito » fu accolto con particolare simpatia e valse a rafforzare la reciproca conoscenza ed i vincoli di amicizia e di cordialità che attraverso le manifestazioni olimpiche si creano nel mondo sportivo.

Official visits

Included in the plans drawn up for various ceremonial occasions, was a programme of official visits to be made by representative of the Organizing Committee to the teams at the hotels in which they were staying. After the necessary arrangements had been made with the individual Heads of Teams, a calendar, providing for three or four such visits a day, was drawn up. Usually the representative of the Organizing Committee came to the hotel, accompanied by an uniformed assistant carrying several small gifts for the chiefs of the National Olympic Committee of the country whose team was being visited. Each team was presented with a pennant, blue on one side, and red, white and green on the other, to take home with them as a perpetual souvenir of the Cortina Games. Then refreshments were served, one or two formal speeches were made on either hand, and the ceremony generally finished with a toast to everybody's success in the forthcoming events.

In the days that followed, most of the Chairmen and Secretaries of the National Committees, and the Heads of Teams, returned the visit, coming to the headquarters of the Organizing Committee, at the Albergo delle Poste, where Count Paolo Thaon de Revel was always ready to make them welcome — or, if he were absent, his deputy, Signor Ottorino Barassi —, together with the Secretary General of the Games, and Signor Gino Del Neri.

These little "ceremonies" were very popular, and did much to cement those bonds of friendship and reciprocal understanding which, thanks to the Olympic idea, come into being in the world of sport.



Una delle assistenti alle squadre femminili di sci.
One of the assistants to the women ski teams.

Il servizio doganale

Il Comitato Organizzatore dei VII G.O.I., allo scopo di facilitare le operazioni doganali per l'introduzione in Italia, sia del materiale sportivo e tecnico, sia dei generi di conforto necessari alle squadre estere concorrenti, sia del materiale tecnico occorrente ai giornalisti, fotografi, radio TV, reporters accreditati presso l'Ufficio Stampa, ha richiesto ed ottenuto dal Ministero delle Finanze l'autorizzazione ad effettuare *importazioni in temporanea e in definitiva*, con esonero dei diritti doganali, nonchè l'inoltro di esse in *cauzione*, dalle dogane di confine a quella di Cortina d'Ampezzo, prescindendo dal deposito dei diritti di confine, assumendone piena garanzia.

Tale previdente iniziativa ha perfettamente sortito lo scopo prefisso, riscuotendo incondizionati consensi da tutti indistintamente i dirigenti sportivi stranieri, giornalisti, fotografi ecc. convenuti a Cortina d'Ampezzo.

Del disbrigo delle pratiche inerenti a questo delicato settore venne incaricato il dr. Giuseppe Andreani, il quale, con la dovuta solerzia e con competenza, ha fatto sì che lo svolgimento del lavoro procedesse a ritmo accelerato, come lo richiedevano le necessità contingenti, dirimendo in stretta collaborazione con le autorità doganali tutte quelle difficoltà che per varie ragioni si presentarono.

Customs

The Organizing Committee of the VIIIth Olympic Winter Games realized that it would be desirable to facilitate the entry into Italy of numerous articles — sports equipment, technical equipment, special dietary items for visiting teams, photographic and sound equipment for Radio-TV, and equipment for pressmen accredited to the Press Centre — which would normally take some time to pass through Customs. Accordingly, a special request was forwarded to the Ministry of Finance, who acceded to it, that imports "temporary, and of fixed duration" should be allowed, duty-free, and that the articles covered by this proviso should be forwarded to Cortina, in bond, from the frontier Customs, and be dealt with there: all this on the direct responsibility of the Organizing Committee.

This scheme worked perfectly, and was universally praised by all visiting athletes, pressmen, photographers, etc., whose coming to Cortina was facilitated by it.

The man who was responsible for the success of this arrangement was Signor Giuseppe Andreani, whose care and skill made it possible for the work to go on smoothly and fast, as it had to, while sorting out whatever technical difficulties might arise, in close collaboration with the Customs officials themselves.

Trasporti per i campi di gara

Le attribuzioni di questo settore, invero pieno di responsabilità, furono affidate al ten. col. degli Alpini Aldo Bricco, coadiuvato dagli ufficiali della Polizia stradale ten. Lorenzo De Quarto, ten. Guido Santulli e s.ten. Angelo Bertini. I loro uffici erano situati al piano terra di Villa Fabrizi.

Il compito di assicurare a tutti gli aventi diritto il puntuale arrivo ai campi di gara costituiva indubbiamente uno dei pilastri della buona organizzazione. Non sempre però gli interessati lo agevolavano con il loro comportamento. Infatti non era raro il caso di atleti o ufficiali che preferivano servirsi di mezzi propri, anziché affidarsi a quelli del gruppo Bricco. Donde intralcio del traffico con mezzi non previsti, che spesso non avevano neppure l'autorizzazione a circolare, cioè erano sprovvisti di qualunque disco o altro segno di riconoscimento. In sostanza si son trovati meglio tutti coloro che con un po' di pazienza si sono affidati ai servizi della organizzazione, con i quali non rischiavano di essere fermati per istrada e potevano giungere sempre felicemente a destinazione.

Data la particolare ubicazione dei vari campi e la concomitanza di molte gare, il problema dei trasporti nel suo insieme si è presentato particolarmente complesso e difficile, tenuto anche conto della natura prevalentemente impervia e ghiacciata delle rotabili da utilizzare.

Transport to the venues

The organization of this sector, which involved a very great deal of responsibility, was in the hands of Lt. Col. Aldo Bricco, of the Alpine Troops, assisted, by three officers from the Road Police, Lt. Lorenzo De Quarto. Lt. Guido Santulli, and 2nd Lt. Angelo Bertini. Their offices were situated on the ground-floor of the Villa Fabrizi.

The task of making sure that everyone who had a right to it, found transport ready to get him to the venues on time was certainly one of the mainstays of the whole organization. Nor did those for whose benefit the transport was laid on, always make things easy by behaving in a reasonable manner. Indeed, many athletes and officials preferred to use their own cars, instead of placing their trust in those supplied by Lt. Col. Bricco and his friends, with the result that the traffic was often held up by the presence of unexpected guests, many of whom did not even have the necessary authorization to circulate within the town, and drove around without identification discs, or any other sort of distinguishing mark. It turned out, of course, that those who had the patience to wait for official transport were much better off in the end, since they ran no risk of being stopped on the way, and so were sure of arriving safe and sound at their destinations.

The problems arising from the transport service were made all the more complicated by the location of the various venues, and by the fact that very often

Le principali esigenze sono state quelle relative al trasporto di:

- dirigenti e personalità;
- giornalisti e radiotelecronisti;
- concorrenti dagli alberghi alle varie località delle gare;
- personale addetto all'approntamento delle piste e di quello preposto allo svolgimento tecnico delle gare (ufficiali di gara - cronometristi - addetti ai collegamenti - ecc.).

Per far fronte a questo oneroso compito sono stati approntati tre blocchi di automezzi, così suddivisi:

- 35 autocorriere, fornite dalla S.A.D. (Società automobilistica Dolomiti), adibite al trasporto di gran parte degli atleti;

- una trentina di automezzi vari della FIAT e dell'ALFA ROMEO (autocorriere - autovetture - piccoli autobus - ecc.) adibiti al trasporto di un'aliquota di atleti, giornalisti, autorità, dirigenti, ufficiali di gara, ecc.;

- circa 40 automezzi vari dell'Esercito (autocarri medi e leggeri a trazione totale, essenzialmente autovetture da ricognizione) per il trasporto del personale militare addetto alla manutenzione delle piste e campi di gara, ai collegamenti ed ai giudici di gara destinati in località impervie.

Vanno, inoltre ricordati i mezzi vari impiegati dalle forze di Polizia che, pur posti alle dirette dipendenze dell'ufficiale preposto a tale branca, gravitano nell'orbita di questo servizio.

La predisposizione dei mezzi è stata informata ai seguenti principali criteri:

- decentramento, cioè assegnazione in proprio dei mezzi a quegli organi che, o per ragioni di dislocazione (distaccamento di Misurina - rappresentativa dell'U.R.S.S. sistemata al Passo Tre Croci), o per particolari funzioni (personalità, dirigenti, ecc.), necessitavano in maniera continuativa o saltuaria (un così spiccato carattere di imprevedibilità ed immediatezza) di mezzi particolari;

several events were down to take place at the same time; add to this the generally bad conditions of the roads, almost all of them ice-bound.

The main object of the transport service was to move:

- *competitors, from their hotels to the venues;*

- *personnel concerned with the upkeep of the runs, and with the actual running off of the events (race officials, time-keepers, messengers, etc);*

- *directors and important guests;*

- *pressmen and radio commentators.*

This heavy programme was carried out by three groups of vehicles, divided thus:

- *35 motor coaches, supplied by the S.A.D. (Società Automobilistica Dolomiti), mostly used for the transportation of athletes;*

- *some 30 various motor vehicles (FIAT and ALFA ROMEO), including coaches, cars and mini-buses, used for taking a number of athletes, as well as pressmen, officials, directors, race officials, etc.;*

- *about 40 Army vehicles (medium and light lorries, with four-wheel drive — really reconnaissance trucks) for the transport of military personnel employed in the upkeep of the runs, of communications staff, and of judges going to races in out of the way places.*

Further to these, there were the Police vehicles, which, although directed by their own transport officer, naturally came under the organization as a whole.

The following criteria were borne in mind while working out the allocation and posting of the transport available:

- *decentralization, or the assignment of fixed means of transport to groups which, either because they were far out (at Misurina, for instance, or, like the USSR team, at Passo Tre Croci)*

— assegnazione alle varie rappresentative nazionali, anche se di esigua consistenza, di uno o più mezzi (autocorriere) a seconda delle particolari contemporanee esigenze, da impiegare però in forma accentrata in relazione alle necessità previste dai programmi di svolgimento dei Giochi;

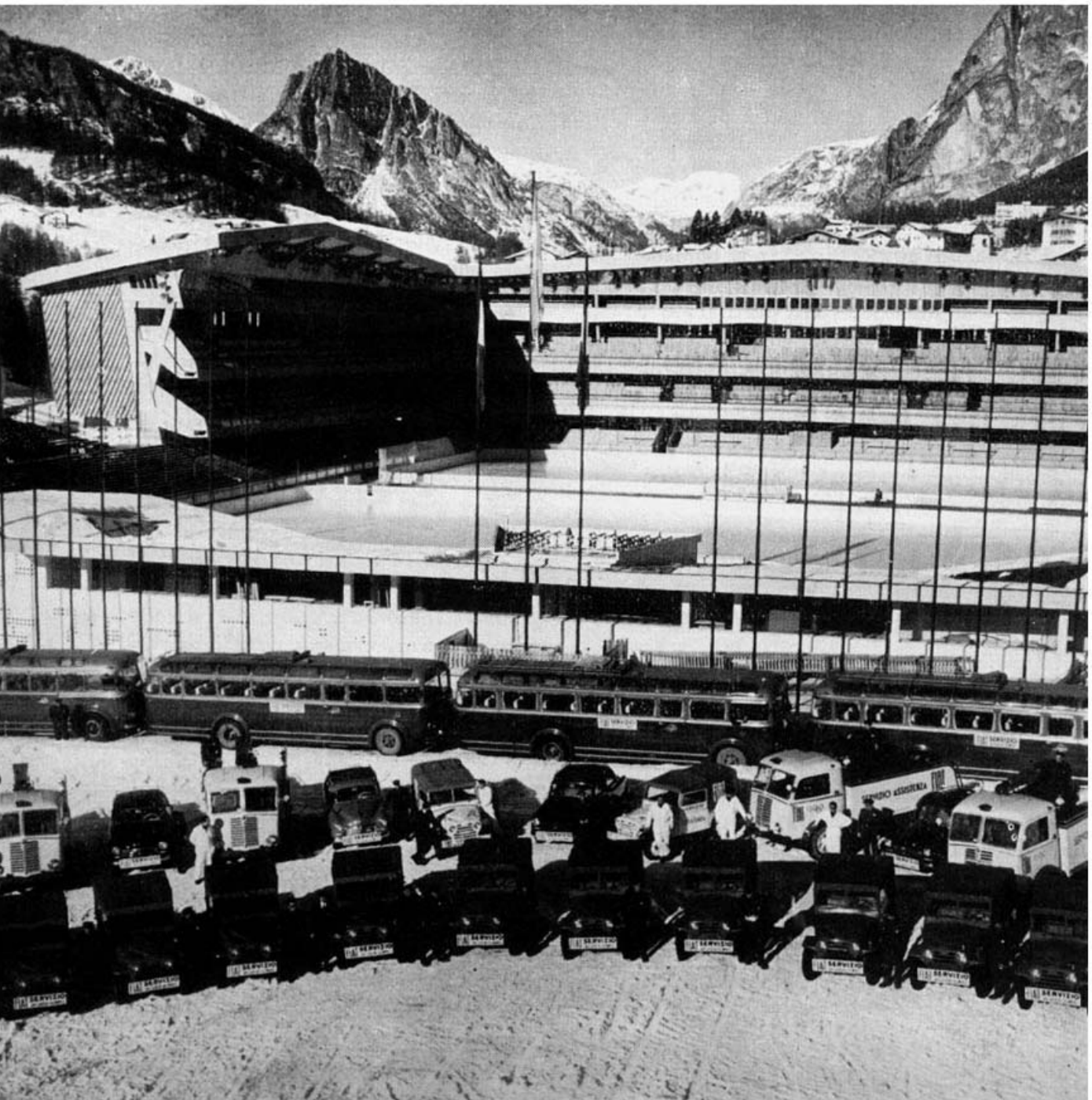
— assegnazione ai giornalisti di tre autocorriere, poste nelle mani di un « accompagnatore », in modo che ne potesse

or because they had some special junction (authorities, directors, etc.), had to have either constant, or at least unpredictable, use of transport;

— assignment to individual national teams, even if limited in numbers, of one or two vehicles (coaches), according to their needs at any given moment; to be used, however, economically with regard to the requirements of the programme;

Il parco macchine della FIAT a disposizione dei partecipanti, schierato davanti allo Stadio.

The fleet of FIAT cars put at the disposal of the competitors, in front of the Stadium.





Automezzi per la stampa.

Transport for the press.

disporre l'impiego a ragion veduta secondo le particolari esigenze;

— assegnazione, di volta in volta, a ufficiali di gara, cronometristi, ecc., di particolari mezzi (per lo più autovetture da ricognizione) a seconda delle località da raggiungere e del carattere particolare del servizio da espletare;

— *assignment of three coaches to the Press, each with its "steward", to decide on how best to arrange particular trips;*

— *assignment, as the need arose, to race officials, time-keepers, etc., of small vehicles (usually small trucks) bearing mind where they had to go to, and*

— costituzione di una congrua riserva dei vari mezzi, a cui poter ricorrere per: fronteggiare imprevisti; sopperire ad eventuali disservizi;

— eliminazione di qualsiasi elemento intermedio tra direzione del servizio ed organi esecutivi veri e propri, possibile fonte di disguidi, erronee interpretazioni od omissioni;

— predisposizione di un apposito sistema di collegamenti, realizzato con stazioni radio fornite dal Comando militare, tra la direzione del servizio, i campi di gara ed altri punti nevralgici dell'apparato organizzativo, allo scopo di rilevare con prontezza eventuali necessità improvvise ed imprevedibili e fronteggiarle con tempestività.

Fu compilato un preciso piano d'impiego dei mezzi, riferito a tutte le esigenze note, scaturite dal programma di svolgimento dei Giochi.

Nella pratica attuazione del piano, inconvenienti e disservizi veri e propri non se ne sono verificati.

La piena rispondenza e funzionalità del servizio è stata — per così dire — la logica conseguenza della impostazione data dal Comitato organizzatore alla importante branca, nonché del preciso e accurato lavoro d'impianto.

Sul piano esecutivo, va rilevata la più completa rispondenza da parte di tutto il personale impiegato, dal singolo conduttore agli elementi aventi mansioni direttive o d'inquadramento, o con esse strettamente connesse, che si è distinto per intelligente e fattiva operosità, buona volontà e sano spirito d'iniziativa.

Particolare menzione in tal senso meritano i funzionari capi-nucleo delle tre ditte fornitrici dei mezzi civili, e cioè:

- S.A.D.;
- FIAT;
- ALFA ROMEO;

the nature of the service to be carried out;

— *the setting up of a reserve pool of suitable size, to allow for:*

- emergencies;

- break-downs;

— *the elimination of any intermediaries between the transport office and the drivers themselves, so as to avoid any possible mistakes, owing to misunderstandings or slips of memory;*

— *the arrangement of a proper system of communications, made possible by the use of radio transmitters supplied by the Army Command, which kept the transport officer in touch with the venues and the other key points of the organizational apparatus, in order to be able to cope with unforeseen circumstances at a moment's notice.*

A complete plan of action was made out, which took note of all requirements likely to arise within the scheme, over the period of the Games.

In putting the plan into action, few if any difficulties or break-downs occurred.

The fact that the transport service worked so well was, we may say, the logical consequence of the way in which the Organizing Committee had envisaged it, and the painstaking and accurate working of its staff.

On the operational side, it was to be observed that all personnel, from the drivers up to those holding posts of organizational responsibility, or in some way closely connected thereto, distinguished themselves by their intelligent and positive attitude, their good will, and their healthy spirit of initiative.

Particular mention must be made, in this connection, of the executive heads of the three civil transport services, that is:

- S.A.D.;
- FIAT;
- ALFA ROMEO;

elementi di primissimo piano per serietà e capacità.

Essi hanno rappresentato la vera chiave di volta di tutto il sistema.

Giova forse, a titolo riepilogativo, porre in evidenza taluni aspetti essenziali concernenti il processo organizzativo, alla luce di quella che è stata un'interessante e probante esperienza.

Tali aspetti riguardano:

— la commisurata, anche se non larga disponibilità di mezzi che ha consentito di fronteggiare le varie esigenze, senza dover fare appello ai quanto mai deleteri « arrangiamenti » dell'ultimo momento;

— la impostazione data al funzionamento dell'intero settore, basata:

sul conferimento di vasta libertà di azione all'organo preposto alla direzione del servizio;

sull'assegnazione in proprio dei mezzi necessari a quegli enti che dovevano esplicare funzioni con spiccato carattere di autonomia;

sull'assegnazione — rilevatasi quanto mai opportuna anche se alquanto dispendiosa — a tutte le rappresentative, anche a quelle meno numerose, di mezzi particolari e specifici per le singole esigenze concomitanti. Ciò ha loro consentito di raggiungere i campi di gara con assoluta regolarità e indipendenza e senza generare frizioni fra le diverse squadre;

— la inderogabile necessità di predisporre precisi e dettagliati piani d'impiego, sia del personale che dei mezzi, in modo da lasciare ben poco o nulla all'improvvisazione;

— l'opportunità di fare ricorso, per la fornitura degli automezzi, ad enti e ditte specializzate, in grado di disporre di attrezzature e materiali particolarmente idonei e personale altamente qualificato.

who were persons of the highest order in all that concerned their reliability and capacity.

They were real key-stone of the entire system.

It may serve some purpose to recall certain essential aspects of the process of organization, in the light of what was a very interesting and telling experiment.

For example:

— *the sufficient, although not extravagant, supply of vehicles, which made it possible to do all that was required without having to fall back upon last-minute "arrangements" of a slap-dash nature;*

— *the whole outlook of the system, based as it was upon:*

- *great freedom of action granted to the organizing officers;*

- *the assignment of vehicles to those who needed them for the proper functioning of their individual tasks;*

- *the assignment — which turned out to be essential, if rather expensive — of individual vehicles to the various teams, even when not large, when they were required. This made it possible to get to the venues with clockwork regularity, in complete independence, and in the absence of any friction between teams;*

— *the absolute necessity of making precise and detailed plans well in advance, so that neither in matters of personnel nor in questions of material, was anything left to improvisation;*

— *the advantage of approaching specialized companies who could put the best of equipment and of staff at the disposal of whomsoever requests their assistance.*

Publicazioni tecniche e pianta topografica

Per ognuno dei principali impianti — stadio del ghiaccio, trampolino Italia, pista da bob, pista di velocità a Misurina, stadio della neve (gare di fondo) — il servizio sportivo aveva curato la pubblicazione di un apposito fascicolo, che ne descriveva la storia e le principali caratteristiche tecniche. Ciascun fascicolo, che aveva la copertina bianca, era distinto da una fascia di diverso colore: rosso per lo stadio, azzurro per il trampolino, verde per la pista da bob, giallo per Misurina ed arancione per lo stadio della neve. Nel fascicolo erano anche illustrati i servizi e le speciali attrezzature di cui era dotato l'impianto, la capienza dei posti per gli spettatori e le vie d'accesso.

L'Istituto geografico militare di Firenze fu incaricato di stampare cinquemila copie di una speciale edizione della carta topografica di Cortina d'Ampezzo e dintorni, scala 1:25.000, a colori, con rilievo aero-fotogrammetrico del 1954. Sulla carta erano sovrimpresse in rosso tutte le piste di sci e gli altri campi di gara, le diverse sedi della organizzazione e gli alberghi principali, con i relativi numeri di riferimento. La carta era contenuta in una copertina, formato tascabile, che recava

Technical publications and maps

For each of the main sports installations — the Ice Stadium, the "Italia" ski-jump, the bob-sleigh run and the Snow Stadium —, the sports organization prepared a brochure giving its history, and describing its principal technical features. Each brochure, with its white cover, was distinguished by a coloured band — red for the Stadium, blue for the ski-jump, green for the sleighrun, yellow for Misurina, and orange of the Snow Stadium. The brochures also contained illustrations of the special facilities and equipment with which the installations were provided, as well as the number of places for the public, and the best ways of getting there.

The Institute of Military Geography, at Florence, was asked to print 5000 copies of a specially prepared edition of the relief-map of Cortina and the surrounding district (1:25,000); it was in colour, and based on the aero-photogrammetric survey of 1954. The map was over-printed, in red, with the ski-runs, the other sports venues, the various offices of the Olympic organization, and the main hotels, all with reference numbers. The map was issued in a pocket-sized folder, with the symbol

A destra: fra il trampolino (Zuel) e lo Stadio del ghiaccio (Majon) in un'area di circa 5 km di diametro, si sono disputati tutti i Giochi di Cortina, ad eccezione delle gare di velocità, che si svolsero a Misurina, a 15 km di distanza, con alloggio degli atleti sul posto.

Rights: within an area of some 5 kilometers in diameter (between the ski-jump at Zuel and the Ice Stadium at Majon), all the Cortina Games took place except for the speed-skating, which was held at Misurina some 15 kilometers away. There was hotel accommodation for the athletes there.



Stadio

TM

Cortina d'Ampezzo

Bigontina

Loianna

Saliotto

Pezze

Manuigo

Zuel

S. Rocco

Socol

VENEZIA

TRENTO



Val di sopra
Val di sotto
Mortisa
Campo di sopra
Campo di sotto
Federa

Alvera
Sorg.
Mandres
Staz. intermedia
Sorg.
Sorg.
Sorg.
M. Casa
Praina
Sorg.
1600
1400
1300
1200
1207
1200
1095
1102
1125
Acquabona

nella prima facciata il simbolo dei Giochi a colori e la scritta trilingue « Pianta olimpica di Cortina ». Nella seconda facciata era stampata la descrizione riguardante i numeri di riferimento.

Dal canto suo l'Azienda di cura e soggiorno aveva commissionato alla Sigla Effe di Genova una mappa stereografica colorata della zona, su originale del pittore C.N. Berann, che offriva una magnifica panoramica di tutte le Dolomiti ampezzane e dei diversi mezzi di risalita alle piste di sci.

Le suddette pubblicazioni furono distribuite ad ogni partecipante ed a tutti coloro che in qualche modo erano interessati allo svolgimento dei Giochi. Esse furono di notevole ausilio per una rapida conoscenza dell'area olimpica e nello stesso tempo costituirono un gradito ricordo per tutti gli ospiti stranieri.

of the Games, and the title "Olympic Map of Cortina", in three languages on one side; and the key to the reference numbers on the other.

The Local Tourist Office had also prepared a coloured relief map of the area, drawn by C.N. Berann, and printed by the Sigla Effe Company of Genoa; it showed a splendid panorama of the Dolomites around Cortina, and marked all the various skilifts serving the Olympic runs.

The above-listed publications were issued gratis to all entrants, and to all others interested, in some way or other, in the Games. They were not only extremely useful for helping people to find their way about quickly and easily, but they served as a pleasant memento for all overseas visitors.



Sopra: una cerimonia di premiazione.
Above: part of a prize-giving ceremony.



A destra: le tribune centrali dello Stadio durante una manifestazione.

Right: the central stands of the Ice Stadium during one of the events.

Gli allenamenti

Per ogni singola gara del programma venne accuratamente elaborata una tabella oraria per gli allenamenti ufficiali, che fu rigorosamente rispettata, cosicché ogni concorrente poté completare la propria preparazione sui percorsi in piena armonia con le proprie e le altrui necessità.

Durante gli allenamenti ufficiali furono ammessi sui rispettivi percorsi soltanto i concorrenti iscritti alla gara e quelli di riserva.

In tutte le altre ore e nei giorni non specificati nella tabella-orario le piste furono chiuse per sistemazione.

Riproduciamo qui di seguito, in forma sintetica, le tabelle-orario di cui sopra:

SCI (PISTE ALPINE)

Slalom gigante femminile: ricognizione della pista il 25 gennaio; ricognizione del tracciato nel pomeriggio del 26.

Slalom gigante maschile: ricognizione della pista il 24 gennaio; ricognizione del tracciato nel pomeriggio del 28.

Discesa libera femminile: dalle ore 9 alle 13 del 29, del 30 e del 31 gennaio.

Discesa libera maschile: dalle ore 9 alle 13 del 30 e 31 gennaio e 1° febbraio.

Per lo slalom, tanto maschile che femminile, non furono naturalmente concessi allenamenti sui terreni ufficiali; i gareggianti furono invece ammessi sui pendii similari, al Piorosà, a Colfiere e ai Tondi di Faloria.

Training

For every competition on the programme, a carefully worked-out timetable was prepared, relative to official training runs. By rigorous adherence to this timetable, each entrant was able to carry out his own training in full accordance with his, and other people's requirements, as far as the run was concerned.

During these official training periods, only those entered for the events, or their reserves were admitted to the different runs.

At all other times, and during days not specified in the timetable, the runs were closed for maintenance.

Below is a synthesis of the above-mentioned timetables:

SKI (ALPINE RUNS)

Ladies' Giant Slalom: reconnaissance of the run, 25 January; reconnaissance of the track, afternoon of 26 January.

Men's Giant Slalom: reconnaissance of the run, 24 January; reconnaissance of track, afternoon of 28 January.

Ladies' Downhill: from 9 A.M. to 1 P.M., on 30, 31 January and 1 February.

Men's Downhill: from 9 A.M. to 1 P.M., on 30, 31 January and 1 February.

Needless to say, no training for the Slalom was permitted on the official runs; entrants were allowed to practice on similar courses at Piorosà, Colfiere and at the Tondi di Faloria.

SCI (FONDO)SKI

30 e 50 km.: la ricognizione della pista fu effettuata alle ore 9 del 25 gennaio.

10 km. femminile: la ricognizione della pista ebbe luogo alle ore 10 del 25 gennaio.

I precedenti 23 e 24 gennaio e il successivo 26 tali piste furono chiuse.

15 km. (anche per la combinata: la ricognizione della pista avvenne alle ore 9 del 29 gennaio.

Staffetta 3 X 5 km. femminile: la ricognizione della pista avvenne alle ore 9,30 del 29 gennaio.

50 km.: la ricognizione della pista fu effettuata alle ore 9 del 1° febbraio.

Staffetta 4 X 10 km.: ricognizione alle ore 9 del 3 febbraio.

Inoltre, nelle immediate vicinanze degli alberghi in cui furono alloggiate le varie rappresentative nazionali, in tempo opportuno ed a partire dalle date di arrivo delle squadre, furono tracciate e battute a cura del Comitato organizzatore altre piste di allenamento di varia lunghezza, per consentire agli atleti di completare la loro preparazione anche nei giorni in cui, per ragioni tecniche, le piste di gara dovettero restare chiuse. Ovviamente tali piste di allenamento ebbero caratteristiche tecniche simili alle piste di gara.

SCI (SALTO)

Gli allenamenti sul trampolino « Italia » furono consentiti, prima del 26 gennaio, tutti i giorni dalle ore 10 alle 13; il 26, 27 e 28 gennaio dalle 13 alle 16. Il trampolino non fu disponibile il 29 gennaio, a causa dell'effettuazione della prova di salto per la combinata nordica; gli allenamenti ripresero quindi il giorno successivo e si protrassero fino al 3 febbraio, sempre dalle ore 13 alle 16. Il giorno 4 il trampolino fu chiuso per la dovuta si-

(CROSS-COUNTRY RUNS)

30 and 50 Km.: *the reconnaissance of the run was made at 9 A.M. on 25 January.*

Ladies' 10 Km.: *the reconnaissance of the run was made at 10 A.M. on 25 January.*

On 23 and 24 January, and again on 26 January, the runs were closed.

15 Km. (and Combined event): *the reconnaissance of the run was made at 9 A.M. on 29 January.*

Ladies' Relay, 3 X 5 Km.: *the reconnaissance of the run was made at 9.30 A.M. on 29 January.*

50 Km.: *the reconnaissance of the run was made at 9 A.M. on 1 February.*

Men's Relay, 4 X 10 Km.: *the reconnaissance of the run was made at 9 A.M. on 3 February.*

In addition, near the hotels in which the athletes were lodged, runs of various lengths were marked out and stamped down, by order of the Organizing Committee, to be used from the date of arrival so that entrants could continue their training on the days when the official runs had to be closed, for one reason or another. These subsidiary runs, obviously, were selected to present characteristics similar to those of the official ones.

SKI (JUMPING)

Training on the "Italia" ski-jump was permitted every day until 26 January, from 10 A.M. to 1 P.M.; on 26, 27 and 28 January, the timetable was from 1 P.M. to 4 P.M. The ski-jump was not available on 29 January, as that was the day for the Combined Jumping event. Training started again the next day, and continued until 3 February, from 1 P.M. to 4 P.M., as before. The 4 February found the

stemazione, in vista della prova di salto speciale che ebbe luogo il giorno successivo.

BOB

Per il bob a due la pista venne aperta il 17 gennaio, sino al 21 gennaio. Fu riaperta il 24 e il 25 per l'allenamento degli equipaggi qualificati e dei bob a quattro.

Per il bob a quattro gli allenamenti vennero inoltre effettuati nei giorni 29 e 30 gennaio.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Gli allenamenti sulla pista di Misurina furono consentiti a partire dal 16 gennaio fino al giorno precedente la disputa delle gare, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

HOCKEY E PATTINAGGIO ARTISTICO

Gli orari di allenamento sulle due piste dello stadio del ghiaccio furono quotidianamente concordati fra le due commissioni tecniche dell'hockey e del pattinaggio. Gli allenamenti furono invece liberi sulle piste di riserva.

Gli americani Tenley E. ALBRIGHT e Hayes A. JENKINS, campioni olimpionici del pattinaggio artistico, sono celebrati sulla copertina di un famoso settimanale sportivo americano.

jump closed for maintenance, in view of the Special Jumping scheduled for the following day.

BOBSLEIGH

The run was open from 17 January until 21 January for two-men boblet; and again on 24 and 25 January for four-men teams. Other training times for the latter were available on 29 and 30 January.

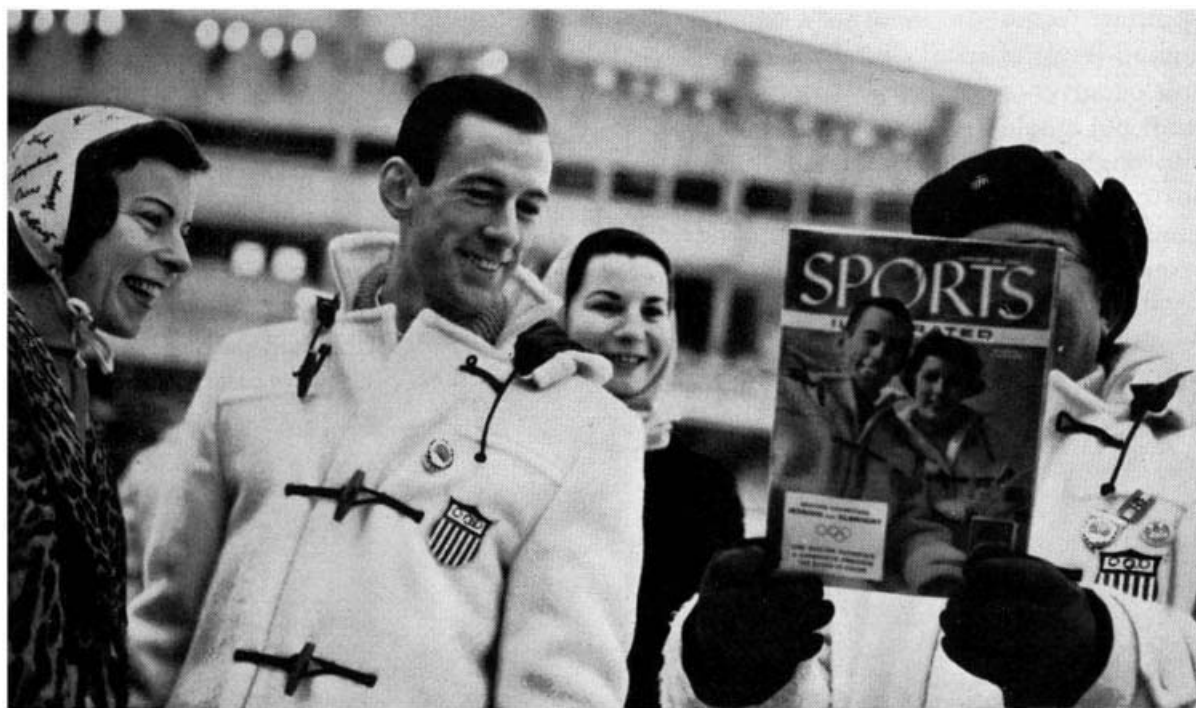
SPEED SKATING

Training on the Misurina rink was permitted from 16 January until the day before the competitions took place, from 10 A.M. to 1 P.M. and then from 3 P.M. to 5 P.M.

HOCKEY AND FIGURE SKATING

Training times for the two rinks in the Ice Stadium were drawn up from day to day, by the two technical committees concerned, one for ice hockey and the other for figure skating. Free training, however, was permitted on the reserve rinks.

The Americans Tenley E. ALBRIGHT and Hayes A. JENKINS, olympic figure skating champions, see themselves on the cover of a famous American sports magazine.



Giurie di appello e ufficiali di gara

L'art. 47 delle regole del C.I.O. prescrive che « *gli ufficiali necessari e le giurie d'appello per ciascuno sport saranno designati dalle rispettive Federazioni internazionali competenti. Un delegato di ciascuna Federazione internazionale dovrà trovarsi sul posto almeno cinque giorni prima dell'inizio delle gare di ciascuno sport per verificare la regolarità delle iscrizioni. Gli ufficiali ed i membri delle giurie debbono essere dilettanti* ».

In pratica, le Federazioni internazionali designarono i delegati tecnici e le giurie di appello, mentre affidarono alle rispettive Federazioni nazionali il compito di scegliere tutti gli altri ufficiali di gara che, nella stragrande maggioranza, furono italiani.

I delegati tecnici, di cui si è detto nel capitolo quarto, hanno verificato le iscrizioni presso le singole segreterie di gara, alla presenza dei rappresentanti dei Comitati tecnici e delle due Federazioni italiane interessate.

Inoltre fin dall'ottobre 1954 la Segreteria generale dei Giochi aveva chiesto ai Comitati tecnici di elaborare i quadri dettagliati degli ufficiali di gara e del personale occorrente per i rispettivi sport. Mentre il personale venne in buona parte fornito dagli Alpini, ed il resto reclutato sul posto, ciascuna delle due Federazioni nazionali provvide a compilare le liste dei propri ufficiali, scegliendoli dalle proprie organizzazioni. In generale l'incarico per i Giochi venne assegnato a ufficiali che avevano una sicura e attuale esperienza di

The competition juries and race officials

Rule 47 of the Winter Olympic Games lays down that: "The necessary officials and a Jury of Appeal for each sport shall be appointed by the appropriate International Federation.

One delegate of each International Federation must be present at least five days before the first event of its sport in order to deal with the entries. The officials and the members of these Juries must be amateurs".

In practice, the International Federations nominated their technical experts and the jury members, but entrusted the choice of all the other Competition Officers to the respective National Federations, so that the great majority of them were Italian.

The technical experts, as was explained in Chapter IV, checked the entries coming in to the different competition offices, with the help of representatives of the Technical Committee and of the two Italian Federations concerned.

As early as in October, 1954, the Secretariat General of the Games had requested the Technical Committees to furnish detailed lists of the Competition Officers and other personnel necessary for the different sports. Although the greater part of the staff was provided by the Alpine Regiment, or was recruited locally, both of the Federations made out lists of their own officials, chosen from within the organizations themselves. Usually the persons nominated for the Games were chosen on account of their experience of competitions, both national and international, where they had had some oppor-

gare nazionali ed internazionali, dando prova di conoscere alla perfezione i regolamenti tecnici. Inoltre il « servizio a Cortina » doveva costituire per ognuno di essi il coronamento di una aspirazione a lungo nutrita per avere servito disinteressatamente lo sport. Furono, quindi, designati i migliori ed i più meritevoli.

Riepilogata sport per sport, la situazione conclusiva porta ai seguenti dati, tenendo presente che nel conto degli ufficiali sono considerati quelli richiesti dai regolamenti come direttori di gara, direttori di pista, giudici di partenza e di arrivo, arbitri, controllori, tabelloni, protocollo, ecc. ecc.

SCI

Giuria di appello: Otto LORENZ (Austria); Stanley MULLIN (U.S.A.); Jacques TUOT (Francia).

Per tutte le quindici gare furono convocati 62 ufficiali di gara provenienti da diverse località, ma nella maggioranza dei casi dall'Italia settentrionale. La loro distribuzione nelle singole gare fu presso a poco la seguente: fondo 30 km., 23; slalom gigante femminile, 27; 10 km., 17; slalom femminile, 37; fondo combinato, 17; slalom maschile, 42; staffetta femminile 3x5, 15; discesa femminile, 15; 50 km., 37; discesa maschile, 17; staffetta maschile 4x10, 19; salto speciale, 17.

Per maggior precisione si deve aggiungere che nel caso delle numerose « porte » degli slaloms giganti e speciali e dei controlli nelle gare di fondo 30 e 50 km., come pure per i misuratori del trampolino, furono impiegati anche maestri di sci e personale militare specializzato.

BOB

Giuria di appello: Conte R. de la FREGEOLIERE (Francia); Albert MAYER (Svizzera); Donna FOX (U.S.A.); Hans KILIAN (Germania).

tunity of demonstrating their perfect knowledge of the technical rules. Furthermore, to be chosen for "duty at Cortina" represented for every one of them the reward for long-nourished hopes, and years of disinterested service to sport. As a result, those chosen turned out to be both the best and the most deserving.

Taking the various sports one by one, we get the following overall picture of the situation; bearing in mind, however, that the listed officials include all those called for by the regulations, such as Chiefs of the Races, Chiefs of the Courses, Start and Finish Recorders, Referees, stewards, announcers, ceremonial, etc.

SKI

Competition Jury: Otto LORENZ (Austria); Stanley MULLIN (U.S.A.); Jacques TUOT (France).

For a total of fifteen races, 62 officials were summoned to the Games, from different places, but mostly from Northern Italy. Their attendance at individual events was more or less as follows: Cross-Country 30 Km., 23; Ladies' Giant Slalom, 27; Cross-Country 10 Km., 17; Ladies' Slalom, 37; Combined cross-country, 17; Men's Slalom, 42; 3x5 Km. Ladies' Relay, 15; Ladies' Downhill, 15; Cross-Country 50 Km., 37; Men's Downhill, 17; 4x10 Km. Men's Relay, 19; Special Jumping, 17.

For the sake of exactness it must be said here that for manning the various "gates" for the Special and Giant Slaloms, and the control points for the 30 Km. and 50 Km. Cross-Countries, as well as for providing length-recorders for the ski-jump, both ski instructors and specialized military personnel were called upon.

BOBSLEIGH

Competition Jury: Count R. de la FREGEOLIERE (France); Albert MAYER (Switzerland); Donna FOX (U.S.A.); Hans KILIAN (Germany).

Furono impiegati cinque ufficiali per tutte le prove.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Giuria di appello: J. KOCK (Svizzera); G. HAESSLER (Svizzera); G. KROG (Norvegia); I. ANIKANOV (U.R.S.S.); W. LANG (Svizzera); H. HALVORSEN (Norvegia); V. KAPITONOV (U.R.S.S.); I. PERUCCA (Italia).

Tra arbitri, assistenti, starters, giudici di pista e di protocollo furono impiegati 32 ufficiali, di cui 9 appartenenti alle squadre straniere.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Giuria di appello: J. KOCK (Svizzera); G. HAESSLER (Svizzera); J. BIEDERMANN (Svizzera); F. KACHLER (Austria); A. ROSDOL (Austria); G. TORCHON (Francia); W. RITTENBERGER (Germania); W. S. POWELL (U.S.A.).

Il presidente e il vice presidente ed i componenti delle giurie di valutazione, nel numero previsto dal regolamento internazionale, si trovano elencati in ordine alfabetico al capitolo XI, all'inizio della classifica di ciascuna delle tre gare di pattinaggio artistico.

HOCKEY

Giuria d'appello: J. F. AHEARNE (Inghilterra); R. EKLOV (Svezia); W. A. BROWN (U.S.A.); P. M. KOROTKOV (U.R.S.S.); M. THOMA (Svizzera); J. LACARRIERE (Francia); K. BURESCH (Cecoslovacchia); C. APOLLONIO, E. CALCATERRA e G. ZOPPEGNI (Italia).

Durante il torneo olimpico furono impiegati quindici arbitri effettivi (tredici stranieri e due italiani) che elenchiamo qui di seguito assieme con il numero delle partite arbitrate:

— otto partite: AHLIN Gösta Sven (Svezia);

— sette partite: HAUSER Kurt (Svizzera), AXBERG Alf Gustav (Svezia);

The services of five officials were used during the events.

SPEED SKATING

Competition Jury: J. KOCK (Switzerland); G. HAESSLER (Switzerland); G. KROG (Norway); I. ANIKANOV (U.S.S.R.); W. LANG (Switzerland); H. HALVORSEN (Norway); V. KAPITONOV (U.S.S.R.); I. PERUCCA (Italy).

Between referees, starters, and judges of various kinds, 32 officials were required, of whom 9 came from the visiting teams.

FIGURE SKATING

Competition Jury: J. KOCK (Switzerland); G. HAESSLER (Switzerland); I. BIEDERMANN (Switzerland); F. KACHLER (Austria); A. ROSDOL (Austria); G. TORCHON (France); W. RITTENBERGER (Germany); W. S. POWELL (U.S.A.).

The Chairman, Vice-Chairman and other members of the Competition Juries, to the number laid down by the international regulations, are to be found listed alphabetically in Chapter XI, prefacing the results of each of the three figure skating events.

ICE HOCKEY

Competition Jury: J. F. AHEARNE (Great Britain); R. EKLOV (Sweden); W. A. BROWN (U.S.A.); P. M. KOROTKOV (U.S.S.R.); M. THOMA (Switzerland); J. LACARRIERE (France); K. BURESCH (Czechoslovakia); C. APOLLONIO, E. CALCATERRA, and G. ZOPPEGNI (Italy).

For the playing off of the Olympic pools, fifteen referees were used (thirteen visitors, and two Italians), listed here, together with the number of matches they refereed:

— eight matches: AHLIN Gösta (Sweden);

— cinque partite: DWARS A. (Olanda), LECOMPTE L. (Canada), BERNHARD Willy (Svizzera);

— quattro partite: STAROVOITOV Andrey (U.R.S.S.), ADAMEC Guido (Cecoslovacchia), TENCZA Ladislav (Cecoslovacchia);

— tre partite: GALETTI Gherardino (Italia), DEMETZ Giulio (Italia), KANUNNIKOV Nikolai (U.R.S.S.);

— due partite: UNGER Hans (Germania);

— una partita: SAMWALD Theodor (Austria), ZARZICKI Jerzy (Polonia).

I giudici di porta furono sei, tutti italiani. Eccone l'elenco: BESTAGINI Gino, BESOSTRI Renato, COPPINI Guido, GASSER Romano, MUNARIN Giannino, STENICO Bruno.

— seven matches: HAUSER Kurt (Switzerland), AUBERG Alf Gustav (Sweden);

— five matches: DWARS A. (Netherlands), LECOMPTE L. (Canada), BERNHARD Willy (Switzerland);

— four matches: STAROVOITOV Andrey (U.S.S.R.), ADAMEC Guido (Czechoslovakia), TENCZA Ladislav (Czechoslovakia);

— three matches: GALETTI Gherardino (Italy), DEMETZ Giulio (Italy), KANUNNIKOV Nikolai (U.S.S.R.);

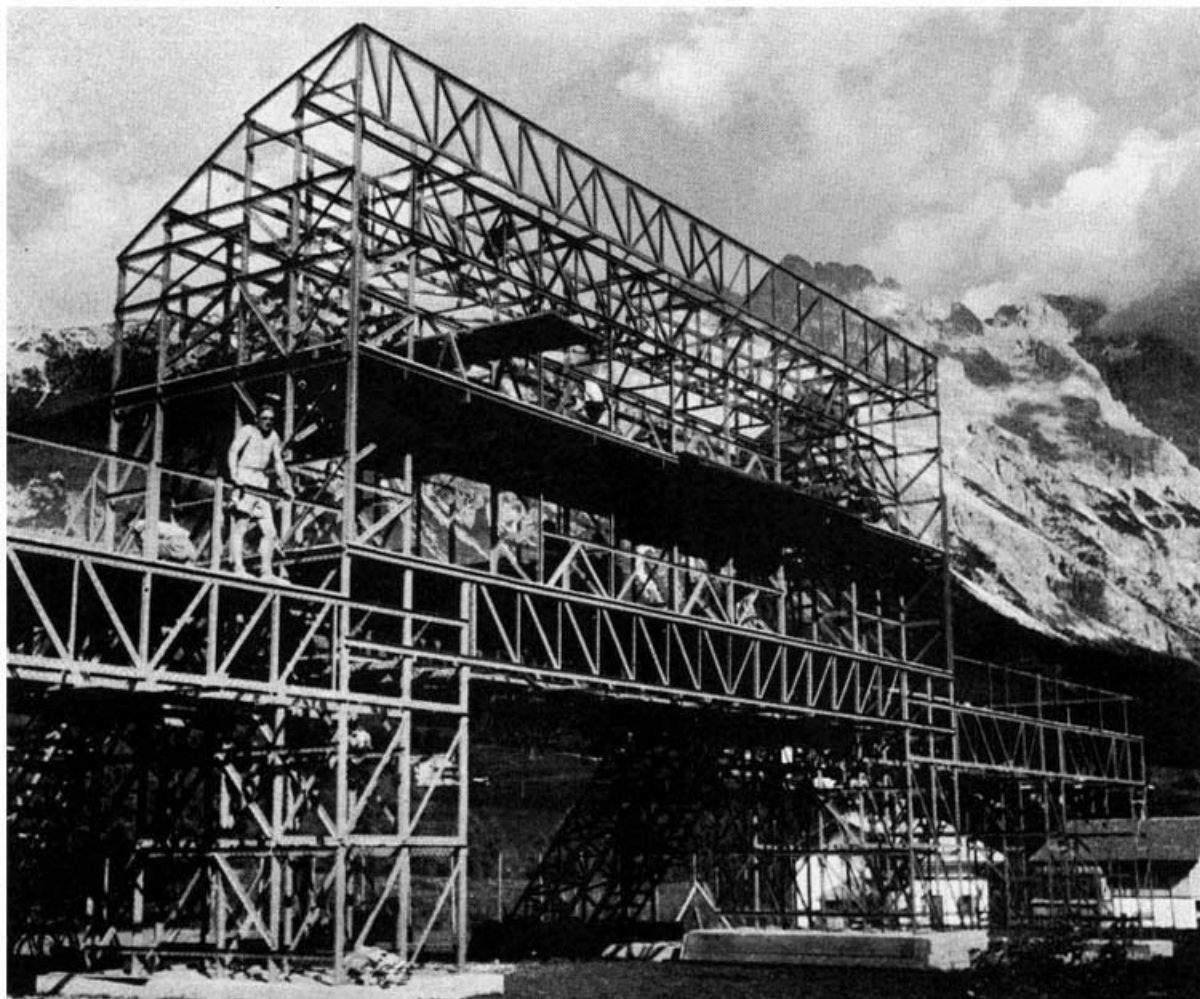
— two matches: UNGER Hans (Germany);

— one match: SAMWALD Theodor (Austria), ZARZICKI Jerzy (Poland).

The six goal referees were all Italian — BESTAGINI Gino, BESOSTRI Renato, COPPINI Guido, GASSER Romano, MUNARIN Giannino, STENICO Bruno.

Il grande castello costruito con elementi Dexion, per il tabellone dei tempi delle gare di fondo.

The huge scaffolding built of Dexion construction units, to hold the score-board for cross country.





Allineamento delle squadre partecipanti durante la cerimonia d'apertura. Per assicurare la regolarità della marcia, sul ghiaccio erano state stese speciali corsie di fibra di cocco.

The participating teams line up for the Opening ceremony of the Games (to enable them to march safely, strips of coconut matting were laid on the ice skating floor).

Numeri e bandiere

Questo materiale riguarda essenzialmente le quattordici gare di sci e comprende i numeri e pettorali per gli atleti e le bandiere di pista, nei diversi tipi prescritti dal regolamento tecnico della F.I.S.

I numeri sormontati dal simbolo dei Giochi erano stampati su tela di differente colore, secondo le specialità; alle donne fu riservato il rosa. Anche i numeri erano di diverso colore, in maniera che ciascuna gara avesse una serie di numeri distinta dalle altre. Ecco, comunque, uno specchio che riproduce in dettaglio i numeri approntati:

Pettorali per le gare femminili

Tessuto rosa con i numeri dei seguenti colori:

Discesa libera da 1 a 60 numeri neri
Slalom gigante da 1 a 60 numeri rossi
Slalom speciale da 1 a 60 numeri verdi
10 km. da 1 a 50 numeri azzurri

Staffetta 3 x 5 km.

Pettorale bianco da 1 a 20 numeri neri
Pettorale rosso da 1 a 20 numeri neri
Pettorale verde da 1 a 20 numeri neri

Pettorali per le gare maschili

Specialità alpine: pettorali bianchi
Discesa libera da 1 a 120 numeri neri
Slalom gigante da 1 a 120 numeri rossi
Slalom speciale da 1 a 120 numeri verdi

Specialità del fondo: pettorali azzurri

Numbers and flags

The information which follows is mainly concerned with the fourteen skiing events, and deals with the numbers, and chest numbers for the athletes, and the flags for the tracks, as laid down by the technical rules of the F.I.S.

The numbers, surmounted by the symbol of the Games, were printed on cloth of different colours, according to the speciality; pink was reserved for the ladies. The figures, too were in different colours, so that there was a complete series for each event, and each series quite distinct. Here is a list of how the numbers were distributed:

Chest numbers for ladies' events

Printed on pink cloth, with the numbers as follows:

*Downhill from 1 to 60 black figures
Giant Slalom from 1 to 60 red figures
Special Slalom from 1 to 60 green figures
10 Km. from 1 to 50 blue figures*

3 x 5 km. Relay

*white bib from 1 to 20 black figures
red bib from 1 to 20 black figures
green bib from 1 to 20 black figures*

Chest numbers for men's events

*Alpine events: White
Downhill from 1 to 120 black figures
Giant Slalom from 1 to 120 red figures
Special Slalom from 1 to 120 green figures*

*Cross Country events: Blue
15 Km. special from 1 to 120 black figures*

15 km. speciale da 1 a 120 numeri neri
15 km. combinata da 1 a 70 numeri azzurro scuro
30 km. da 1 a 70 numeri rossi
50 km da 1 a 50 numeri verdi

Staffetta 4 x 10 km.

Pettorale bianco da 1 a 20 numeri neri
Pettorale rosso da 1 a 20 numeri neri
Pettorale verde da 1 a 20 numeri neri
Pettorale azzurro da 1 a 20 numeri neri

Specialità del salto: pettorali gialli
Salto speciale da 1 a 70 numeri azzurri
Salto combinato da 1 a 50 numeri rossi

Pettorali per gli apripista

La stessa misura e lo stesso modello dei numeri elencati sopra, con lo stesso simbolo, ma al posto dei numeri le lettere che vengono indicate qui sotto:

10 pezzi di color bianco con lettera A di color nero
10 pezzi di color rosso con lettera B di color nero
10 pezzi di color verde con lettera C di color nero
10 pezzi di color giallo con lettera F di color nero

Alla fine delle gare i numeri non furono ritirati, ma rimasero agli atleti come ricordo delle prove alle quali avevano partecipato.

Per quanto concerne le bandiere e bandierine di stoffa occorrenti per le singole piste si ritengono sufficienti i seguenti dati:

porte di controllo, drappo azzurro da cm. 100x50, pezzi 100;

porte di discesa libera femminile, drappo azzurro da cm. 75x50, pezzi 100;

slalom gigante, drappo azzurro con diagonale bianca, da cm. 75x50, pezzi 150;

slalom gigante, drappo rosso, da cm. 75x50, pezzi 100; bandierine da cm. 40 di lato, 500 pezzi per sorte nei colori azzurro, giallo e rosso.

15 Km. combinata da 1 a 70 dark blue figures

30 Km. from 1 to 70 red figures

50 Km. from 1 to 50 green figures

4 x 10 km. Relay

White bib from 1 to 20 black figures

Green bib from 1 to 20 black figures

Blue bib from 1 to 20 black figures

Jumping events: *yellow bib*

Special jumping from 1 to 70 blue figures

Combined jumping from 1 to 70 red figures

Chest numbers for fore-runners

These were of the same size as all the others, had the same symbol on them, but instead of figures, they carried letters:

10 white, with the letter A in black

10 red, with the letter B in black

10 green, with the letter C in black

10 yellow with the letter F in black

When the Games were over, the chest numbers were not withdrawn, but were left with their wearers, as a souvenir.

The following information should suffice regarding the flags and pennants, all of cloth, used on the different runs:

control gates — *blue cloth, 100x50 cm., 100;*

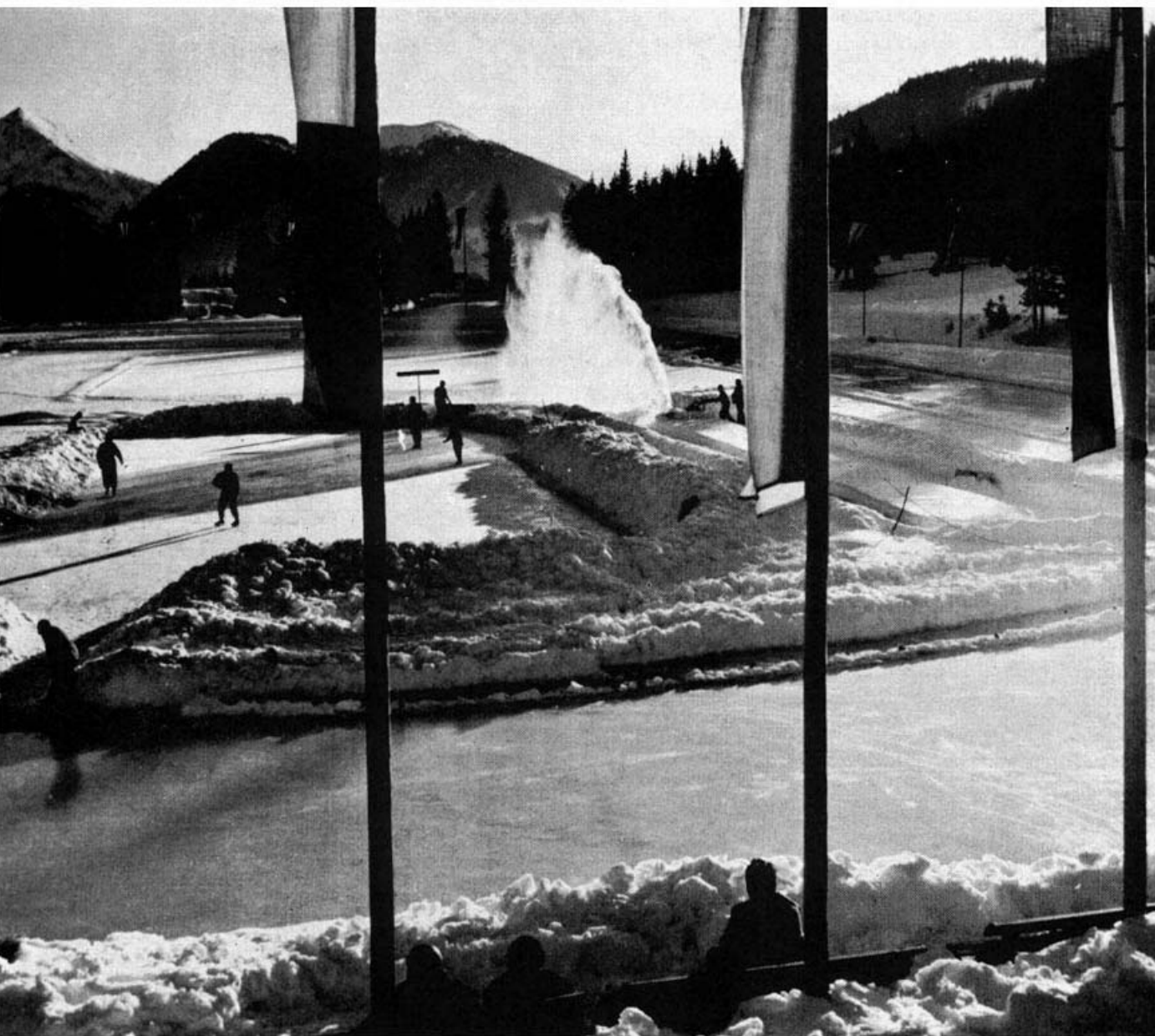
control gates for Ladies' Downhill — *blue cloth, 75x50 cm., 100;*

giant slalom — *blue cloth, white diagonal line, 75x50 cm. 150;*

giant slalom — *red cloth, 75x50 cm., 100; pennants, 40 cm. square, in blue, yellow or red, 500 of each colour.*

Both chest numbers and flags were beautifully made by Colmar Ltd. of Monza, and generously donated to the Organizing Committee.

The paper flags used in the cross country events were donated in large quantities by Carlo Persenico Ltd. of Chiavenna, and A/B Walco of Stockholm.



Tutti i campi di gara erano abbondantemente ornati di bandiere del CIO e delle varie nazionalità come prescrive l'art. 31 del regolamento.

In accordance with Rule 31 of the Olympic Games, there was an abundance of Olympic and National flags on display everywhere.

Distribuzione comunicati

Una moderna organizzazione sportiva si distingue anche da un'esauriente varietà di comunicati, notizie, informazioni di ogni genere. Essa comporta l'impiego di notevoli quantitativi di carta, cosiddetta da ciclostile, possibilmente in diversi colori per distinguere a prima vista la provenienza della notizia o il settore al quale si riferisce. Per i Giochi di Cortina erano stati adottati fundamentalmente dieci colori, compreso il bianco, di cui uno per ciascuno dei cinque sport, e cioè sci (azzurro), bob (verde), hockey (rosa), pattinaggio artistico (arancione), pattinaggio di velocità (giallo). Le classifiche ufficiose e parziali o notizie sull'andamento delle gare venivano diramate soltanto su carta bianca.

Le fonti di produzione dei comunicati erano: la Segreteria generale del C.O., le segreterie tecniche, l'Ufficio stampa, l'Ufficio notizie ed i servizi di assistenza. Quando una di queste fonti emetteva un comunicato di interesse limitato al proprio ambito, provvedeva essa stessa a farlo pervenire a destinazione. Ma quando i comunicati interessavano la generalità dei partecipanti, allora essi dovevano essere distribuiti a tutti: membri del C.I.O., dei C.N.O., delle F.I., delle squadre, agli ufficiali e via dicendo. Si trattava di un lavoro piuttosto complesso e che richiedeva una certa rapidità d'azione, altrimenti il comunicato diventava « vecchio » per istrada.

Si stabilì per tanto un punto di raccolta di tutti i comunicati ufficiali, in un ampio locale gentilmente prestato dalla

Distribution of communiques

Any really up-to-date sports organization is characterized by the quantity and variety of the reports, bulletins and other information which it puts out. This, among other things, involves the use of enormous supplies of so-called duplicating paper, if possible of different colours, so that it is easier to tell from which office the news is issued, or to what branch of sport it refers. For the Games at Cortina, ten different colours were used, including white; each one corresponded to a different sport speciality, as ski (blue), bobsleigh (green), ice hockey (pink), figure skating (orange), and speed skating (yellow). Semi-official classifications, or communiqués of any sort relative to the progress of the events, were only issued on white paper.

The offices issuing information were: the Secretariat General of the Organizing Committee, the technical secretariats, the Press Office, the News Office and the public services. Whenever one of these offices wished to circulate a communiqué of interest to its own sector only, it undertook, on its own responsibility, to see that the proper people were reached. If, on the other hand, the communiqué was of general interest, it had to be sent to everyone: Members of the I.O.C., of the National Committees, of the International Federations, and the teams, the various officials, etc. This involved quite a lot of careful working out, as well as no little degree of rapidity, so that the commu-

Canonica. Ogni volta che una fonte emetteva un comunicato ufficiale doveva immediatamente mandarne 50 o 100 copie, secondo l'importanza dell'argomento, a questo « centro ». La responsabilità della distribuzione ed il funzionamento del « centro raccolta » erano affidati al prof. Giovanni Urtis, poliglotta e pieno di risorse, che aveva a disposizione tre jeeps, una I.100 Fiat (guidate da autisti militari) e un nucleo di allievi dell'I.S.E.F. Dalla mattina presto alla sera tardi, questi mezzi e questi allievi furono in continuo movimento per recapitare comunicati a tutte le destinazioni previste. Se si tien conto che in cifra tonda furono consumate circa duemila risme di carta, cioè 800.000 fogli, e che una buona parte di essa è stata impiegata per comunicati che dovevano essere portati a conoscenza di tutti i partecipanti, si può concludere che il servizio di distribuzione assolse una notevole attività. Di ciò bisogna dar atto al prof. Urtis ed ai suoi giovani collaboratori.

Infine sarà opportuno dire che qui venne costituito anche l'archivio generale di tutti i comunicati. Chi aveva interesse a completare la propria collezione, oppure desiderava prendere visione di un comunicato qualsiasi, non aveva che da chiederlo a questo ufficio.

Due tipi di trasmettitori automatici « Olivetti » grazie ai quali i risultati delle gare erano contemporaneamente ed immediatamente comunicati al servizio stampa ed a tutti i « centri » della manifestazione olimpica.

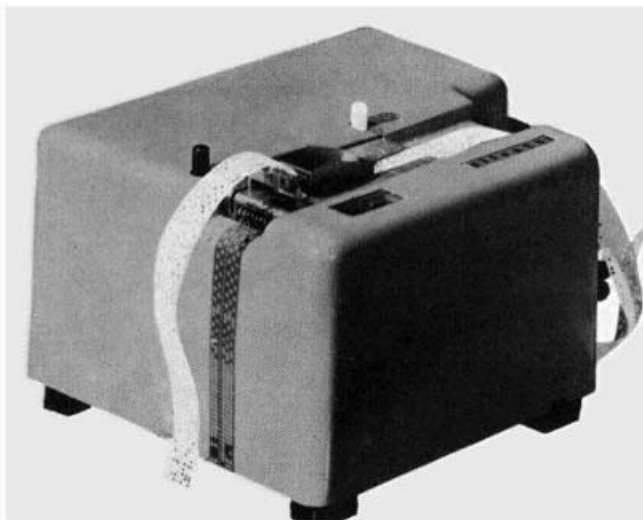
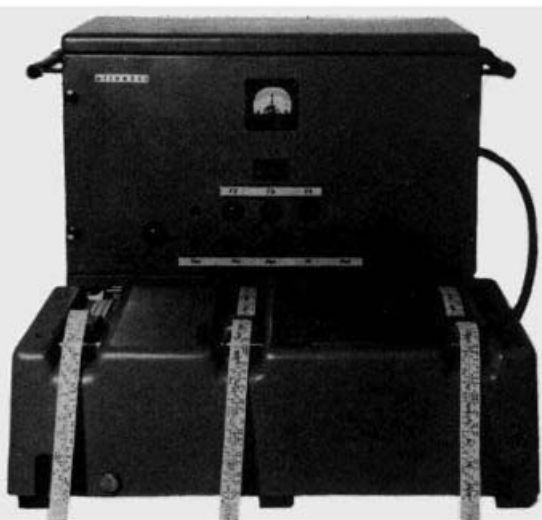
Two types of automatic «Olivetti» transmitters by means of which it was possible to make the results immediately and contemporaneously known to the press and to all the various Games centres.

niqué did not have a chance to become "stale" on its way.

A central sorting office for all communiqués was set up in a large hall, kindly lent by the Canonry. Whenever an office issued an official communiqué, it had to send 50 or 100 copies to this sorting office, at once. The job of running the sorting office, and of seeing to the proper distribution of the communiqués after their arrival, was entrusted to Signor Giovanni Urtis, a most resourceful man, with a wide knowledge of languages. He had at his disposal three jeeps, a Fiat 1100 (all driven by Army personnel), and a group of students from, the I.S.E.F. (Physical Training College).

From early morning until late in the evening, the cars and the students were hard at work getting the communiqués to their proper destinations. Bearing in mind that roughly two thousand reams of paper were used, or the equivalent of 800,000 pages, and that a good part of it went into the preparation of communiqués which had to be circulated to the entire Olympic population, it becomes fairly evident that the distribution service had plenty to do! And the credit for this certainly goes to Signor Urtis and his young collaborators.

In the same sorting office, little by little, a complete set of communiqués was built up, for consultation purposes. Spare copies were also available for whoever wished to complete his own set of reports, etc.



Cronometraggio

La responsabilità dei servizi di cronometraggio venne affidata alla Federazione Italiana Cronometristi, che si avvale della collaborazione della ditta Omega (Bienna) per la consulenza e la fornitura delle principali apparecchiature elettriche.

In seno al Comitato organizzatore dei Giochi venne nominata una speciale Commissione, presieduta dall'ing. Giovanni Romagna, Presidente della F.I.C., e composta dai signori Giuseppe De Gregorio, per le specialità alpine, dott. Domenico Meschinelli, per quelle nordiche e dott. Cesare Rosà per le gare di pattinaggio, hockey e bob. Segretario della Commissione venne nominato il compianto comm. Alessandro Fraschetti.

D'intesa con i tecnici della ditta Omega vennero predisposti tutti i necessari servizi che, per comodità di trattazione, saranno illustrati secondo i singoli sport.

SCI

a) Prove alpine

Per le gare di discesa libera maschile e femminile furono predisposti i seguenti apparecchi: alla partenza un « cancelletto » elettrico collegato ad un cronometro elettro-acustico, che dava automaticamente il segnale di partenza ai concorrenti. Gli eventuali scarti di partenza, che venivano rilevati sul cronometro elettrico stesso, venivano immediatamente trasmessi alla cabina posta sul traguardo, a mezzo telefono, per permettere la compilazione esatta dei tempi impiegati.

Timekeeping

The responsibility for the timekeeping services was entrusted to the Italian Federation of Timekeepers, who availed themselves of the collaboration of the Omega (Bienna) watch company, both for consultation and for the provision of the principal items of electrical apparatus.

A special Commission was set up within the Organizing Committee itself, chaired by Signor Giovanni Romagna, President of the above-mentioned Federation, and composed of Signori Giuseppe De Gregorio, for the Alpine events, Domenico Meschinelli, for the Nordic events, and Cesare Rosà for the skating, hockey and bobsleigh. The Secretary of the Commission was the late Alessandro Fraschetti.

By arrangement with the Omega Co., all the necessary services were set up; and they will here be described, for the sake of convenience, sport by sport.

SKI

a) Alpine events

The following equipment was used for the Men's and Ladies' Downhill: at the start, an electric "gate", connected to an electroacoustic chronometer which automatically signalled the start to the contestants. Any time lost at the start, which was registered on the chronometer, was immediately reported by telephone to the cabin set up at the winning post, so that it was possible to calculate the times exactly.

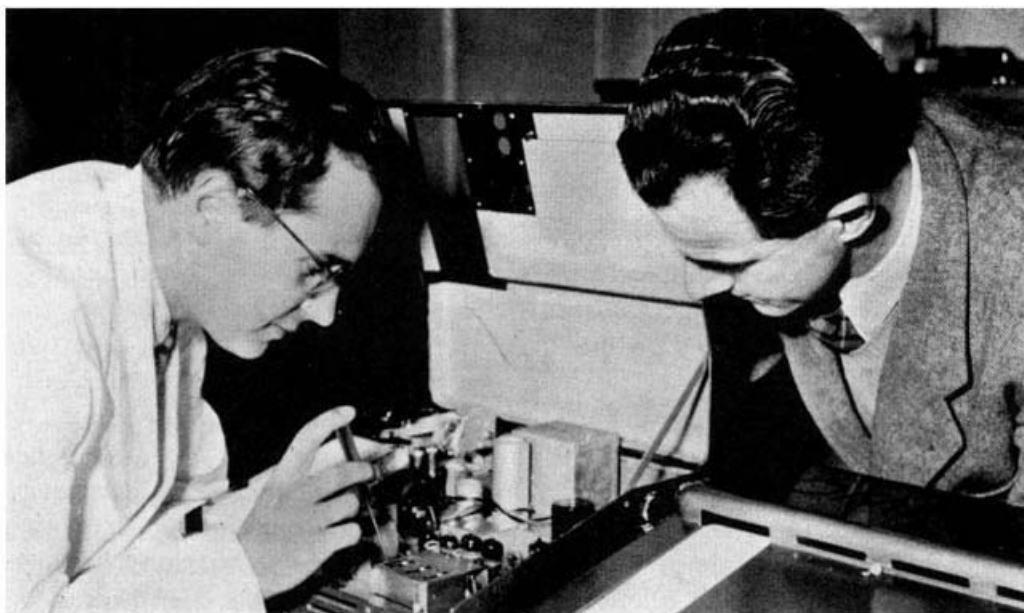
All'arrivo due cellule fotoelettriche, collegate a due apparecchi scriventi (Time Omega Recorder) permettevano la immediata lettura del tempo impiegato.

Da tener presente che l'apparecchio veniva posto in movimento dall'apertura del « cancelletto » alla partenza e che uno dei due apparecchi era di « riserva », in caso di mancato funzionamento del primo. Lo stesso avveniva per lo slalom gigante maschile e femminile. Per gli slalom speciali si ebbero due « cancelletti »

At the winning post there were two photoelectric cells connected with two recording machines (Omega Time Recorder), which made it possible to read off the times at once. These recorders were set in motion by the opening of the "gate" at the start, and one of them was a reserve, lest anything should prevent the other from functioning properly.

The same system was used for the Men's and Ladies' Giant Slalom. The

Accurato controllo degli apparecchi di cronometraggio prima di una gara.
The chronometers were always carefully checked for accuracy before each event.



Attrezzatura acustica ed automatica « Omega » per la partenza delle gare di sci.
Automatic acoustic apparatus for the start of the ski events (Omega).





La cellula fotoelettrica per la registrazione degli arrivi nello sci.

Photo-electric 'eye' for registering the arrivals in the ski events.

di partenza, collegati a due apparecchi scriventi posti in arrivo, che funzionavano alternativamente per i concorrenti che si succedevano secondo l'ordine di partenza.

Naturalmente per tutte le gare fu previsto e predisposto un regolare cronometraggio manuale, che poteva essere preso in considerazione nel caso che qualche malaugurato inconveniente avesse bloccato il funzionamento di quello elettrico.

Immediatamente dopo ogni arrivo veniva fornito il tempo e la posizione di classifica provvisoria, per ogni atleta, e questo avveniva sia a mezzo di altoparlanti per il pubblico, sia a mezzo di linee telefoniche speciali collegate alla Sala stampa.

In effetti già subito dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente, poteva essere comunicata la classifica ufficiale, completa di tutti i tempi realizzati.

b) Prove nordiche

Per la partenza delle gare individuali di fondo si usava il cronometro elettro-

Special Slaloms, on the other hand, had two electric "gates" at the start, connected, of course, to the two time recorders at the winning post, and which worked in alternation, as one entrant followed another down the run.

Naturally, ordinary hand-timing was also arranged for each event, so that had any unfortunate accident put the other out of commission, the times would nevertheless have been recorded.

Immediately after each arrival, the time and the provisional placing of the entrant was given, over the loud-speaker system to the public, and by telephone to the Press Room.

In fact, no sooner had the last man come in, than it was possible to give the semi-official results, complete with all the times concerned.

b) Nordic events

The starts of the various cross-country events were signalled by an electro-acoustic chronometer (a cross be-

acustico (si pensi ad un cambio tra un semaforo ed una campana che, contemporaneamente, indicavano l'attimo della partenza degli atleti). Il via alle staffette venne invece dato con la pistola a contatto elettrico. La cellula fotoelettrica, collegata con gli apparecchi di registrazione, funzionava al traguardo di arrivo.

Ma per le gare di fondo un grosso lavoro fu compiuto anche manualmente. Infatti, per fornire i maggiori dettagli possibili sull'andamento delle diverse competizioni, furono istituiti numerosi controlli lungo il percorso. Tutti questi controlli erano collegati alla direzione del servizio di cronometraggio, la quale, elaborando i dati mediante il noto sistema dei cartellini, comunicava con estrema tempestività sia i tempi parziali, sia l'avvicinarsi delle posizioni di classifica durante le gare. In questo modo gli atleti potevano essere seguiti chilometro per chilometro. Non solo, ma all'arrivo poteva venir data immediata comunicazione del tempo totale e del piazzamento di ciascuno.

Particolare molto importante: *per la prima volta nella storia dei Giochi invernali, il rilevamento dei tempi nel fondo avvenne al centesimo di secondo.* Questa novità fu sommamente utile perchè non pochi concorrenti di elevato valore terminarono la gara in tempi pressochè uguali; sarebbe stato perciò impossibile evitare una classifica con molti ex aequo. Dopo l'esperimento felice di Cortina nacque la disposizione della FIS che, per le manifestazioni olimpiche, per i campionati mondiali e per le maggiori competizioni internazionali, i tempi dovevano essere registrati non più al secondo intero o al decimo, ma al centesimo.

Si badi che l'iniziativa di questo nuovo sistema fu presa solo dopo le vive insistenze dei responsabili del cronometraggio e con il pieno consenso del sig. Sigge Bergman, nella sua qualità di presidente della Commissione internazionale per il fondo.

tween a semaphore and a bell, which registered, contemporaneously, the exact second of the athlete's departure). The start for the relays, however, was given by an electrically controlled pistol. Photoelectric cells, connected to recording machines, were set up at the winning posts.

For the cross-countries, though, a great deal of manual work was also involved: in order to give the greatest number of details possible as to the progress of the races, numerous control points were organized, all along the runs. These were all connected to the office of the Chief Time-keeper, where the information was sorted and transferred onto the notice-boards, so that both the intermediate times and the relative placings during the course of the event were made known without undue delay. In this way it was possible to follow the athletes mile by mile along the way; and then when they arrived, it was possible to announce both the total time, and the placing of each one.

There is one very important detail to mention: for the first time in the history of the Olympic Games, the cross-country times were given to a hundredth of a second. This novelty turned out to be of the greatest value, since not a few of the better entrants finished the race in almost the same time; and so it would have been practically impossible to have avoided having to register a large number of ties in the placings. As a consequence of this successful experiment, the IFS laid down that from now on, at Olympic Games, World Championships and the more important international competitions times must be registered, no longer in seconds and tenths of seconds, but in hundredths of a second.

The initiative taken in respect of this new system was only decided upon after the time-keepers, in consultation with

TORNEO DI HOCKEY

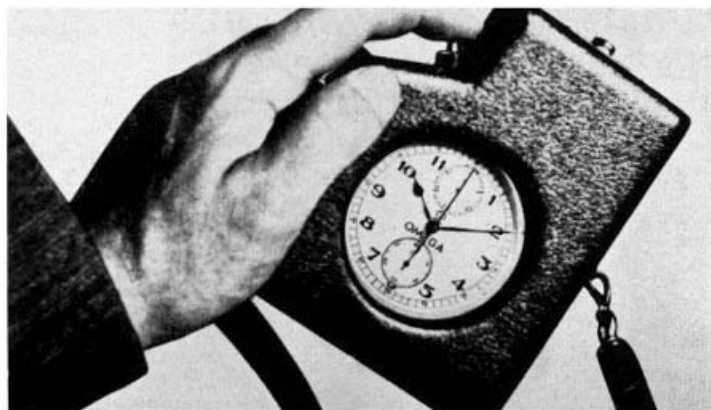
Per questo settore non si ebbero problemi difficili: si impiegarono 6 orologi sincroni speciali, ideati dalla ditta Omega. Le operazioni di cronometraccio vere e proprie furono svolte esclusivamente dai cronometristi ufficiali, sia per le penalità, sia per le interruzioni del gioco.

È interessante ricordare che alcuni incontri, disputati nelle ore serali, si svolsero con temperature di 26° sotto zero, ma per fortuna tutto funzionò ugualmente alla perfezione.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

A Misurina fu usata una pistola con contatto elettrico per le partenze. Gli arrivi vennero registrati da una cellula fotoelettrica, posta molto in basso, sul livello della pista, e ciò per permettere lo scatto al passaggio del piede del concorrente.

Questi due apparecchi erano collegati ad un apparecchio scrivente, mentre procedeva, contemporaneamente, anche il rilevamento manuale.



Mr. Sigge Bergman, Chairman of the International Commission, had insisted on it.

ICE HOCKEY TOURNAMENT

There were no particularly difficult problems to be solved in this sport, and six synchronized clocks, specially designed by the Omega Co. sufficed for the task. The actual time-keeping operations were carried out by official time-keepers only, both in connection with penalties, and with the interruptions of play.

It is interesting to note that a number of the evening matches were played with the thermometer registering —26 C.

SPEED SKATING

An electrically controlled pistol was used for starting at Misurina. Arrivals were recorded by a photoelectric cell placed low down, near the surface of the ice, so as to be operated by the passing of the skaters' feet.

Both these pieces of apparatus were wired to a recording machine; while hand time-keeping was also in progress.

BOBSLEIGH

The famous Ronco run was provided with a double, automatic timing system. Two photo-electric cells were set up at the start and at the finish, to make sure that there would be no break-down.

As per regulation, the times were registered to a hundredth of a second.

Apparecchio di cronometraccio supplementare a partenza simultanea.

A secondary chronometer for showing four times at once.

La protezione del cronometro manuale per isolarlo da ogni contatto esterno dovuto alle condizioni meteorologiche.

A hand-chronometer specially insulated against the effects of the weather.

BOB

La famosa pista di Ronco venne dotata di un doppio sistema automatico. Si disposero, cioè, due cellule alla partenza e due all'arrivo, per evitare ogni inconveniente.

I tempi, come prescritto, furono rilevati al centesimo di secondo.

Su consiglio della F.I.C. si ebbe un rilevamento anche a metà percorso; così, tanto il pubblico, quanto i giornalisti, potevano avere una prima indicazione sulle posizioni dei singoli equipaggi.

Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcun guasto o disfunzione alle apparecchiature e ciò ha molto giovato alla regolarità delle discese e delle classifiche. Basta ricordare che molto di frequente nel bob la differenza tra un concorrente e l'altro consiste solo di minime frazioni di secondo; donde l'assoluta necessità che la registrazione dei tempi sia della massima precisione e continuità.

DETTAGLI TECNICI

È opportuno dire che la predisposizione dei servizi di cronometraggio ebbe anche una lunga fase di preparazione e di esperimenti, effettuata l'anno precedente, che fu indubbiamente determinante per il buon esito di questo delicato settore.

D'intesa con i Comitati tecnici dei singoli sport, venne realizzato un vastissimo modulare, che facilitò notevolmente la rapida diffusione delle notizie e permise la sollecita compilazione delle classifiche parziali e finali.

I gruppi di cronometristi occorrenti per ciascuno sport erano composti di elementi altamente qualificati, quasi tutti appassionati degli sport invernali e che, comunque, avevano una vastissima esperienza di tempi e cronometri. In totale furono presenti a Cortina 73 cronometristi, convocati in base alle necessità di impiego giornaliero. Essi erano alloggiati negli alberghi Silvano e Roma per tutte le gare

Following the advice of the F.I.C., a time was also given for the half-way point, so that both public and press were able to have a rough idea as to how any particular team was doing before it arrived.

Fortunately there were no breakdowns of any sort in the apparatus, and as a result the classification of the results was all the easier. It is enough to remember that in bobsleighbing, the difference in the times of arrival between one entrant and another is to be measured in fractions of a second, which means that it is absolutely essential to keep up a continuous and highly accurate record of the timing.

TECHNICAL DATA

It should, of course, be remembered that the arrangements for the timekeeping services went through a long period of preparation and of experimentation, carried out a year beforehand, and which undoubtedly influenced the successful outcome of these very delicate operations.

Together with the Technical Commissions for the various sports, a wide range of forms was worked out, which made the rapid publication of results much easier, and also facilitated the compilation of both provisional and final classifications.

The teams of timekeepers needed for the individual sports were made up of very highly qualified personnel, almost all of whom were keen winter sports enthusiasts, and every one of whom had a vast experience of times and time-keeping. Altogether there were 73 timekeepers present at Cortina, in order to satisfy the daily requirements of the events. For the events run off at Cortina, they were accommodated at the Hotels Silvano and Roma: they went to Cortina for the speed skating events. The following is a breakdown of the

di Cortina; a Misurina per il pattinaggio di velocità. Ecco il numero dei cronometristi impiegato in ciascuna gara:

	cronometristi
Fondo maschile 30 km	29
Fondo femminile 10 km	26
Fondo maschile speciale 15 km	34
Fondo maschile per la combinata 15 km	33
Staffetta femminile 3 X 5 km	28
Fondo maschile 50 km	37
Staffetta 4 X 10 km	36

in totale per le gare delle specialità nordiche si ebbero 223 giornate-cronometrista.

	cronometristi
Slalom gigante femminile	12
Slalom gigante maschile	12
Slalom maschile	10
Slalom femminile	10
Discesa libera femminile	8
Discesa libera maschile	8

in totale per le gare delle discipline alpine si ebbero 60 giornate-cronometrista.

Per le gare di bob i cronometristi furono 8 che, in complesso, nelle 4 giornate di gara effettive, svolsero servizio per 32 giornate-cronometrista.

I 7 cronometristi per le gare di pattinaggio di velocità, svolsero complessivamente 28 giornate-cronometrista.

Per il torneo di hockey i 6 cronometristi si alternarono per le 33 partite, con 66 giornate-cronometrista.

Si ebbero, quindi, 409 giornate-cronometrista così suddivise:

	giornate-cronometrista
26 gennaio	4
27 gennaio	57
28 gennaio	47
29 gennaio	25
30 gennaio	57
31 gennaio	58
1 febbraio	40
2 febbraio	47
3 febbraio	24
4 febbraio	50

numbers of timekeepers used in each event:

<i>Men's Cross-Country</i>			
<i>30 km.</i>	<i>29</i>	<i>timekeepers</i>	
<i>Ladies' Cross-Country</i>			
<i>10 km.</i>	<i>26</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Men's Cross-Country</i>			
<i>15 km.</i>	<i>34</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Combined Cross-Country</i>	<i>33</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Ladies' Relay 3 X 5</i>	<i>28</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Men's Cross-Country</i>			
<i>50 km.</i>	<i>37</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Men's Relay 4 X 10</i>	<i>36</i>	<i>»</i>	<i>»</i>

which gave a total of 223 timekeeper days for the Nordic events as a whole.

<i>Ladies' Giant Slalom</i>	<i>12</i>	<i>timekeepers</i>	
<i>Men's Giant Slalom</i>	<i>12</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Men's Slalom</i>	<i>10</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Ladies' Slalom</i>	<i>10</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Ladies' Downhill</i>	<i>8</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>Men's Downhill</i>	<i>8</i>	<i>»</i>	<i>»</i>

giving a total of 60 timekeeper days for the Alpine events.

8 timekeepers were employed for the bobsleigh events, and they worked for the 4 days of the races, making a total of 32 timekeeper days for this sport.

The 7 timekeepers working on the speed skating events put in a total of 28 timekeeper days.

For the Ice Hockey tournament, 6 timekeepers took it in turns to put in a total of 66 timekeeper days.

Consequently, an overall total of 409 timekeeper days was reached, as follows:

<i>26 January</i>	<i>4</i>	<i>timekeeper</i>	<i>days</i>
<i>27 January</i>	<i>57</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>28 January</i>	<i>47</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>29 January</i>	<i>25</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>30 January</i>	<i>57</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>31 January</i>	<i>58</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>1 February</i>	<i>40</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>2 February</i>	<i>47</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>3 February</i>	<i>24</i>	<i>»</i>	<i>»</i>
<i>4 February</i>	<i>50</i>	<i>»</i>	<i>»</i>

Il numero dei tempi rilevati risulta come segue: specialità alpine, 566; specialità nordiche, 784; gare di bob, 320; pattinaggio di velocità, 177.

MATERIALE IMPIEGATO

La ditta Omega fu veramente larga di assistenza e di aiuti per assicurare una completa soddisfazione di tutte le rilevanti esigenze delle gare olimpiche. Il « team Omega » era guidato dal sig. Charles Sickert, molto affabile, premuroso e competentissimo, che dette una larga collaborazione alla Commissione dei cronometristi. Egli arrivò a Cortina già due anni prima e raccolse tutti gli elementi occorrenti per predisporre una adeguata attrezzatura tecnica. Infatti alcuni dei principali apparecchi furono studiati ed applicati esclusivamente a Cortina. Durante l'inverno 1954/55, si svolsero numerosi esperimenti, ai quali il signor Sickert era sempre presente per rendersi conto di ogni dettaglio della preparazione e prender nota di quanto occorreva per l'allestimento finale.

Ecco l'elenco del materiale che fu messo in opera a Cortina dalla ditta Omega: 10 Omega Time Recorder; 3 cronometri con segnale acustico di partenza; 3 apparecchiature luminose per le partenze; 8 cellule fotoelettriche; 8 cancelletti di partenza; 3 pistole con contatto elettrico; 30 cronometri con bollettino d'osservatorio; 18 contasecondi con bollettino d'osservatorio; 2 contasecondi speciali su base di legno; 3 grandi orologi sincroni per il pubblico; 6 orologi sincroni per lo stadio del ghiaccio.

The number of times recorded were as follows: Alpine events, 566; Nordic events, 784; bobsleigh, 320; speed skating, 177.

EQUIPMENT USED

The Omega Co. was most generous of advice and practical aid, in its efforts to ensure the complete satisfaction of all the outstanding requirements of the Olympic events. The Omega Team was, headed by the extremely friendly, competent and painstaking Mr. Charles Sickert who gave the most ample support to the Time-Keepers Commission. He had visited Cortina two years earlier in order to estimate exactly all that would be needed to ensure an adequate technical service. Some of the main items of timekeeping equipment, indeed, were worked out and made especially for Cortina. During the winter of 1954/55, numerous experiments were carried out at Cortina, and Mr. Sickert was always on hand to check details, and to take note of what would be required for the final set-up.

The following is a list of the equipment furnished to Cortina, by the Omega Co. Ltd.: 10 Omega Time Recorders; 3 chronometers with acoustic starting signal; 3 luminous installations for starts; 8 photo-electric cells; 8 starting gates; 3 electric pistols; 30 chronometers with checking cards; 18 second-counters, with checking cards; 2 special second-counters on wooden stands; 3 large synchronized clocks, for the public; 6 synchronized clocks for the Ice Stadium.

Annuncio dei risultati

I campi di gara e gli arrivi delle piste di sci erano attrezzati con una efficiente rete di altoparlanti per le immediate informazioni al pubblico, sullo svolgimento delle competizioni ed in particolare sulle prestazioni dei concorrenti. Le notizie venivano contemporaneamente diffuse anche con gli altoparlanti che si trovavano dislocati in alcuni punti centrali di Cortina, sul corso Italia, sulle piazze e anche nel salone della stampa. Nel caso delle gare di sci, gli altoparlanti funzionavano soltanto ai traguardi di arrivo, mentre per le gare di bob, per il pattinaggio di velocità e nello stadio del ghiaccio tutta l'area di competizione era « servita » dalla diffusione delle notizie.

Il problema degli annunciatori costituì una delle più vive preoccupazioni degli organizzatori. Si trattava, infatti, di affidare l'incarico a persone che possedessero, oltre l'italiano, il francese, l'inglese e il tedesco; avessero familiari gli sport ed i loro termini tecnici nelle quattro lingue; avessero una certa conoscenza almeno degli atleti più in vista di ogni specialità e del loro curriculum sportivo più recente; fossero dotati di una voce fonica e gradevole.

Indubbiamente i settori più importanti, sotto questo aspetto organizzativo, erano rappresentati dallo sci e dal bob. Per le gare di fondo fu impiegato in prevalenza il noto giornalista svizzero Vico Rigassi di Ginevra. Nelle prove alpine si alternarono il dott. Rolando Marchi e la signora Ingeborg Worndle di Garmisch, che nel 1936 aveva assolto le medesime mansioni in quei Giochi invernali.

Announcement of the results

The sports venues and the precincts of the finishing posts of the ski-runs were equipped with loud-speaker systems, by means of which the public could immediately be informed of how the event was progressing, and what the performances of the individual athletes were. This information was also to be heard over the other loudspeakers placed at various points in Cortina itself — on the Corso Italia, in the squares, and in the Press Room. In the case of the ski competitions, only the end of the race was broadcast: for the bobsleigh, the speed skating and the events in the Ice Stadium, the whole of the contest was commented.

The choice of announcers was one of the main problems of the Organizing Committee. It was necessary to find personnel who not only knew Italian, but also spoke fluent French, English and German; they also had to be familiar with the sports themselves, and to know the technical terms involved in all four languages; they had to have some familiarity with the more outstanding athletes in the various fields, and to know something of their recent activities; they had to have voices which were both radiophonic and pleasing.

Without doubt, the most important sectors to be serviced in this way were those of skiing, and the bobsleigh. For the Cross-Countries the well-known Swiss journalist, Vico Rigassi of Genova, was employed most of the time. For the



Montaggio di megafoni elettrici sulle tribune delle gare di pattinaggio di velocità.

Putting up loudspeakers on the stand at the speed-skating rink at Misurina.

Alpine events Signor Rolando Marchi and Mrs. Ingeborg Worndle, of Garmisch, who had done the same job at the Olympics there in 1936, took turns at announcing.

The bobsleigh track, as usual, was the uncontested domain of the incomparable Fritz Terschak, whose commentary

Il bob fu, come sempre, impareggiabile e incontrastato dominio di Fritz Terschak, la cui voce era anche sussidiata da uno speciale quadro luminoso che riproduceva con esattezza il cammino delle guidoslitte sulla pista. Suo assistente e sostituto fu il geom. Enrico Spampani.

Nello stadio del ghiaccio, tanto per l'artistico quanto per lo hockey, si prestò volontariamente Isi Menardi, appassionato sportivo cortinese, che non manca mai negli avvenimenti che illustrano la sua famosa cittadina.

Le gare di Misurina ebbero la gradita e preziosa collaborazione della gentile moglie del dott. Perucca. Di origine svizzera, nata a Davos, dove ha sempre respirato l'atmosfera del pattinaggio veloce e dove conobbe suo marito, allora valoroso campione italiano, ella era indubbiamente la più indicata per tale compito, che assunse spontaneamente con molta grazia, e per il quale si prodigò con molto zelo e competenza.

Per gli atleti che avevano già un passato sportivo fu compilato un cartellino con i loro principali dati anagrafici e con i risultati agonistici di maggior spicco. Tali cartellini facilitarono l'opera degli annunciatori nel commentare l'andamento delle gare, specialmente nello sci, e giovarono ovviamente molto anche ai giornalisti ed ai radio-telecronisti.

È evidente che non sempre si faceva in tempo a trasmettere una notizia in tutte le quattro lingue. Gli atleti si susseguono con ritmo incalzante sulle scene della competizione e non possono essere « abbandonati ». Normalmente l'annunciatore usava quella delle quattro lingue che fosse più familiare nel paese al quale apparteneva l'atleta, seguita sempre dal francese o dall'inglese e preceduta dall'italiano.

Forse non tutti saranno rimasti soddisfatti della buona riuscita di questa parte della organizzazione, ma è certo che fu fatto ogni sforzo possibile perché le cose andassero per il loro verso migliore.

was illustrated by the illuminated position board on which the position of the sled was accurately tracked. His assistant and substitute was Signor Enrico Spampani.

In the Ice Stadium, for both the ice hockey and the figure skating, the well-known Cortina sports enthusiast Isi Menardi, who is never absent from events which lend lustre to his native town, was a very willing collaborator.

The events at Misurina found their commentator in the charming person of Signora Perucca. Of Swiss origin, having been born in Davos, where she met her husband who was then the Italian champion, she had always breathed the very air of speed skating, and was certainly an obvious choice for the job, which she carried out with grace, energy and skill.

For all athletes with a sporting record, special cards were filled out, giving the most important figures concerning them and their careers — including their best times. These cards made the job of the announcers much easier, especially when commentating the ski events, and at the same time were indirectly very useful to the pressmen and radio-commentators, too.

Obviously it was not always possible to get a result out in time, in all four languages. The athletes continued to come in, fast and furious, and could not be let slip. Usually the announcer spoke in the language most likely to be familiar to the countrymen of the athlete in question; if time permitted, the announcement was repeated in the other languages.

May be there was some dissatisfaction expressed regarding this aspect of the organization, but it cannot be denied that everything possible was done to ensure its success.

Segreterie di gara

Per lo svolgimento di tutte le operazioni riguardanti le diverse gare, si provvide ad allestire, per ogni sport, una segreteria tecnica. Qui avvenivano le riunioni delle singole Federazioni internazionali, delle diverse giurie, dei giudici di gara, si effettuavano i sorteggi e si compilavano gli ordini di partenza e le classifiche ufficiali di ogni competizione. Ogni « segreteria », sotto la guida del rispettivo comitato tecnico, era fornita di personale competente, formato di funzionari e di collaboratori volontari particolarmente esperti, e di un adeguato numero di interpreti ed assistenti. Tutto il materiale occorrente venne studiato e preparato con notevole anticipo di tempo. Esso fu collaudato già nell'inverno precedente in occasione delle manifestazioni internazionali e dei campionati italiani delle specialità. In tale circostanza si poté constatare che l'impegno maggiore e più complesso proveniva dalle quindici gare di sci. Poiché in Italia tanto lo sci quanto il bob sono amministrate da un'unica Federazione (la F.I.S.I.) si pensò conveniente di accentrare le due segreterie in un'unica sede. Per gli altri tre sport il problema risultava notevolmente semplificato, anche perché ciascuno di essi poteva appoggiarsi direttamente alla propria sede naturale. Così l'hockey e il pattinaggio artistico trovarono ospitalità presso lo stadio del ghiaccio e il pattinaggio di velocità a Misurina, nei capaci locali a pian terreno dell'albergo delle Alpi, riservato esclusivamente a questo sport.

Dato che l'impianto e il funzionamen-

Competition offices

A technical office was established to carry out the procedures proper to each, for every sport. These offices were used for the meetings of the different International Federations, of the competition judges and of the various juries. Lots for starting order were drawn there, and the lists for starting order and those the final placings were kept there, too.

Each office, or "secretariat", was under the management of its own particular technical committee, and was staffed by competent personnel, comprising functionaries and voluntary helpers who were at the same time experts on the subject, and a goodly number of interpreters and stewards. All the equipment necessary had been carefully calculated well beforehand, and so was ready from the very start of operations. In fact, it had been put to the test a year previously, during the international competitions and the Italian championships held at Cortina in the winter of 1955-56. On that occasion it became evident that the greatest amount of work was involved with the fifteen ski events; and since both skiing and bobsleighbing come under the same Federation in Italy, it was decided to amalgamate the two for office purposes. The other three sports presented less of a problem since each of them could be accommodated near the scene of its activities. Thus the ice hockey and figure skating had their offices near the Ice Stadium; and the speed skating had its headquarters in the spacious rooms on the ground-floor of the Albergo delle Alpi

to più laboriosi furono quelli necessari per gli sport della F.I.S.I. iniziamo da questi la descrizione.

SCI E BOB

Riconosciuta la necessità di riunire in un unico organismo coordinatore le segreterie delle gare di sci e bob, si era posto il problema di trovare locali adatti allo scopo, ubicati in località centrale e quindi di facile accesso alla maggior parte delle rappresentative che — tramite capi missione, capi squadra, esperti tecnici, membri di giurie, atleti, assistenti, ecc. — avrebbero dovuto avere rapporti quotidiani con l'ufficio gare.

La scelta dei locali di Via del Parco di proprietà della Canonica (asilo infantile - orfanotrofio), si è dimostrata particolarmente felice, sia per l'ubicazione, sia per la funzionalità. Se le esigenze avessero richiesto una apposita costruzione, difficilmente sarebbe stato possibile fare di più e di meglio.

Alla decisione del Comitato organizzatore, che provide subito alla stipulazione del contratto di affitto, ha fatto seguito una immediata presa di contatti con l'ufficio impianti sportivi per concordare i lavori da farsi per la sistemazione dei locali, in rapporto all'impiego a cui venivano destinati, secondo un piano predisposto dalla F.I.S.I.

Il 27 dicembre 1955 l'ufficio impianti sportivi consegnava i locali completamente rinnovati, ripuliti, attrezzati con gli impianti telefonici e resi funzionali con alcuni accorgimenti (tramezze, 'transenne, ecc.) a carattere provvisorio.

Si procedeva quindi ad attrezzare e ammobiliare i vani disponibili, cosicché all'inizio dell'attività vera e propria, l'ufficio gare sci e bob presentava la seguente definitiva sistemazione.

Piano interrato (ingresso via del Parco)

Ufficio giurie fondo e staffette. — Locale adatto alle giurie del fondo, in quan-

at Misurina, where the speed skating rink was situated.

Since the setting up and functioning of the offices for the two sports controlled by the F.I.S.I. (Italian Federation for Winter Sports) was the most laborious, we will begin with them.

THE SKI AND BOBSLEIGH OFFICE

Once it had been decided to bring the two secretariats — that for skiing and that for bobsleighbing — into such close coordination as to form a single unit, the problem of finding premises sufficiently central to be in reach of all the teams, who, in the persons of their Chefs de Mission, Heads of Teams, technical experts, judges, athletes, coaches, etc. would have to be in daily contact with the Competition Office arose.

The choice of premises in the Via del Parco, property of the Canonry (Kindergarten-Orphanage), turned out to have been a happy one both on account of their position, and on account of the layout of the premises themselves. Had it been found necessary to build premises specially, they could hardly have been more suitable than these.

As soon as the Organizing Committee had decided upon the place and had arranged for a contract to be drawn up to lease it, the Office in charge of Sports Installations was called in to give its opinion on such work as would have to be done in order to fit the premises for the job that was to be carried on in them, according to the pre-arranged plan which had been drawn up by the Director of the Competitions Office, of the F.I.S.I.

On 27 December, 1955, the Sports Installations Office handed over the office premises renovated, refurbished and equipped with a telephone system and other items of a practical nature — as well as one or two temporary walls and partitions.

The rooms which had now been made

to formato da un numero ristretto di ufficiali di gara che si riuniscono brevemente solo prima dei sorteggi. Attrezzato con scaffale suddiviso in vari scomparti (uno per ogni ufficiale di gara), tavolo grande, macchina da scrivere e telefono. Sulle pareti planimetria dei tracciati di gara.

Ufficio dattilografi - telescriventi - interpreti, — Abbastanza ampio da funzionare anche da locale di attesa per evitare l'affollamento degli uffici veri e propri.

Uno scaffale grande per cancelleria e stampati, 7 tavoli (uno per la telescrivente), quattro macchine da scrivere e telefono. Vi si eseguiva il lavoro di copisteria, spillatura e ripartizione del materiale ciclostilato. Le telescriventi trasmettevano al centro stampa le notizie di maggior interesse sulle riunioni dei comitati tecnici di gare e delle giurie. Collegate con i campi di gara, consentivano il tempestivo approntamento dei servizi che entravano in funzione al termine di ogni competizione (verbale del giudice arbitro - esame delle tabelle dei giudici di porta - classifiche, ecc).

Ufficio giurie e prove alpine, — Locale ampio e luminoso, attrezzato con tre tavoli grandi, macchina da scrivere, scaffale con scomparti per ogni ufficiale di gara e telefono. Sulle pareti, tracciati delle piste.

Le lunghe ed estenuanti riunioni dei comitati tecnici di gara, convocati quotidianamente a causa delle difficoltà sorte per la preparazione delle piste, le laboriose sedute delle giurie per i raggruppamenti di merito, per l'esame dei reclami e per l'omologazione delle gare, sono state convenientemente ospitate in questo locale particolarmente adatto allo scopo.

Ufficio giurie salto e bob. — Locale sufficientemente vasto, corredato con tre tavoli, una macchina da scrivere, scaffale per ufficiali di gara e telefono. Ha ospitato le giornaliere riunioni del bob per stabilire gli ordini di partenza degli allenamenti del mattino successivo. Seguendo

ready were furnished, and at the moment of its starting work, the Ski and Bobsleigh Office was arranged as follows:

Basement Floor (entrance: Via del Parco)

Cross-Country and Relay Judges Office - This was a smallish room, and for that reason was chosen to house what was in any case a limited number of persons, who would meet only for a brief period immediately before the drawing of the lots. It was furnished with a bookcase divided into compartments — one for each judge —, a large table, a typewriter and a telephone. On the walls were hung large-scale maps of the competition runs.

Typing pool - teleprinters - interpreters - This room was large enough to act as a waiting-room as well, so avoiding the crowding of the offices proper.

A large bookshelf for stationery and printed matter, 7 tables (one for the teleprinter), four typewriters and a telephone constituted its equipment. Here all the duplicating, assembling and distribution of the cyclostyled documentation was done; while the teleprinter was used for sending the more interesting news concerning the meetings held by the technical committees, or the judges, to the Press Centre. Teleprinters linked to the venues made it possible to get such material as was needed as soon as the events were over ready in a very brief space of time (the verdict of the Referee Judge, the examination of the reports of the Gatekeepers, the classifications, etc.).

Alpine Events Judges' Office - This was a large, light room, containing three large tables, typewriters, a bookshelf with a division for each of the Race Officials, and a telephone. The walls carried maps of the runs.

The long and tiring meetings of the technical committees, called daily on account of the well-known difficulties arising over the preparation of the runs,

una consuetudine, più che altro dovuta ad una insufficiente regolamentazione procedurale, alle riunioni partecipava anche buona parte degli atleti, affollando il locale in modo inverosimile. La giuria del bob dovette limitare le presenze ad un delegato per ogni paese, oppure a convocare le riunioni nel salone dei sorteggi (scarsamente riscaldato). Ciò valse a disciplinare le riunioni, che in seguito si svolsero meno affollate.

Le giurie del salto si sono riunite prima e dopo le due gare. Il resto della segreteria di questa specialità ha funzionato un po' per conto suo, ma con scarsi collegamenti con l'ufficio gare, causando talvolta disposizioni contrastanti, in materia di orari, per gli allenamenti dei combinatisti.

Ufficio segreteria. — Arredato con tavolo-scrivania, due macchine da scrivere, un tavolino, due telefoni e due scaffali di proprietà dell'asilo, opportunamente sistemati con piccole caselle (una cinquantina) adatte a contenere il materiale ciclo-stilato di riserva.

Ufficio direzione. — Arredato con tavolo-scrivania, con armadio in ferro per carteggio riservato e con scaffale suddiviso in 15 scomparti, contenenti il materiale (clichés intestati - iscrizioni tecniche - strisce per cartelloni sorteggi - stampati per verbali, ecc.) predisposto per ognuna delle 15 prove di sci. Gli stessi scomparti servivano, a gara terminata, ad accogliere tutto il protocollo che si riferiva alla competizione. L'ufficio era collegato telefonicamente con il centralino Olimpia e con la TELVE, usufruendo di un altro apparecchio munito di derivazione con l'ufficio del capo-servizio ufficiali di gara.

Piano rialzato (ingresso dalla veranda)

Locale sorteggi. — A tale uso fu destinato il salone del cinema-teatro, opportunamente e brillantemente adattato alle esigenze del suo eccezionale impiego.

Sul palcoscenico, diviso da una traversa, ha trovato posto un grande tavolo

as well as the laborious sessions of the Jury during which order of merit was discussed, together with complaints and the homology of the events, all took place in this room, as it was particularly well-suited to the purpose.

Ski-Jumping and Bobsleigh Judges' Office - This was quite a big room, with three tables, a typewriter, a set of shelves for the Officials, and a telephone. Here were held the daily meetings of the Bobsleigh Jury, to decide the starting order for the following day. It became the custom, rather on account of the absence of a rule forbidding it than for any other reason, for these meetings to be attended by many of the athletes themselves, so that the place became frightfully crowded. As a result the Director of the Competitions Office was obliged to invite the Bobsleigh Jury to limit the number of attendances to one Delegate per Country, or else to hold their meetings in the lot-drawing hall (not very well heated). Faced with this choice, the Jury preferred to cut down the numbers, and so the meetings continued in the same room, but were less crowded.

The Jumping Jury met before and after the two events, while the rest of the Jumping Secretariat seemed perfectly happy to go its own way, without disturbing anyone else — to the point where, having failed to contact the Cross-Country specialists, they precipitated a mix-up with regard to the training timetable of the Combined Jumpers!

Secretarial Office - This was equipped with a writing table, two typewriters, a small table, two telephones and two sets of shelves belonging to the Kindergarten — which presented the advantage of being divided into about fifty small compartments, suitable for holding the reserve quantities of cyclostyled material.

Director's Office - Furnished with a writing table, this room also contained a steel cupboard for confidential docu-

per le giurie. Davanti al proscenio (sufficientemente obliqui, in modo da lasciar libera la visuale del boccascena) furono innalzati due tralicci-supporti dei due tabelloni per sorteggi (uno fisso per gli « ordini di partenza »; uno spostabile per i « raggruppamenti »), furono sistemati due tavoli grandi per la distribuzione dei pettorali, e due tavolini con macchine da scrivere per i dattilografi incaricati di battere le matrici. Una transenna con apertura centrale, divideva questo spazio da quello riservato ai delegati, ognuno dei quali, seduto davanti al tavolo con l'indicazione del proprio Paese, poteva partecipare alla discussione sui « raggruppamenti » e seguire comodamente tutte le operazioni di sorteggio.

Ai 29 tavoli, avuti in prestito dalla scuola d'arte, trovarono posto una sessantina di delegati. Alle loro spalle, fuori del settore loro riservato, e sulla piccola balconata erano disponibili un numero sufficiente di posti per la stampa, atleti e pubblico.

Locale tabelle « annunci ufficiali ». — La piccola e luminosa veranda, chiusa da due lati da una vetrata, e che serviva da ingresso alla « sala sorteggi », è stata ottimamente utilizzata per la sistemazione dei quattro tabelloni mod. « Astra » (uno per ogni specialità). Ad ogni tabellone erano agganciate due lastre di legno compensato per fissare i comunicati. Sopra ognuna di dette lastre, con numeri intercambiabili, si leggeva la data del giorno di affissione. Con questo sistema si evitava all'inconveniente più volte lamentato di un eccessivo affollamento di comunicati, che rende difficile la ricerca di quello che interessa. Sui tabelloni trovarono così posto i comunicati della giornata e quelli del giorno precedente.

Nella stessa veranda ha trovato ospitalità il tabellone con il bollettino meteorologico, tenuto aggiornato dal personale dell'aeronautica.

Locale « ciclostile ». — Sistemato die-

ments, and a set of shelves divided into 15 compartments to contain the material prepared for each of the 15 skiing events (headed paper - technical inscriptions - spills for drawing lots - forms for reports, etc.). After any particular event was over, then the same compartment served to keep all the documents referring to the event together. The Office was in communication with the Olympic Exchange, and with the TELVE Exchange, by a line with an extension in the office of the Chief of the Race Officials.

Ground-Floor (entrance through the veranda)

Hall for Lot-Drawing - The auditorium of the cinema-theatre, suitably adapted, was used for this purpose.

A large table was set up for the Jury, on the stage, which was divided by a partition. In front of the proscenium, and sufficiently on the slant to allow a clear view from the stage, two easles were set up to hold notice-boards for showing the results of the draws (a fixed one for "order of starting", and a moveable one for "groups"). Two large tables were also put there for the distribution of the number-tags, and two smaller tables served for the typists who prepared the cyclostyles. A screen with a central opening divided this space from that of the Delegates, each of whom, seated at the table bearing the name of his country, could take part in the discussions concerning the "grouping", and follow all the procedures of the draw.

About 60 Delegates could be accommodated at the 29 tables, lent by the local School of Art: behind them, and outside the sector reserved for them, there were a further number of seats available for the Press, for athletes and for the public, in the little balcony of the theatre.

Official Notice-Boards - Four "Astra" notice-boards — one for each sport — were set up in the small, but well-lit

tro la tramezza innalzata sul palcoscenico del cinema-teatro, occupava praticamente lo spazio riservato ai « fondali ». Quattro duplicatori elettrici « Gestetner » hanno funzionato perfettamente, soddisfacendo ampiamente al fabbisogno. Un grande scaffale per la carta ciclostile di immediato impiego, e due lunghi e stretti tavoli per accogliere (e eventualmente spillare) il materiale ciclostilato, rappresentavano l'arredamento più che funzionale del vano creato utilizzando parte del palcoscenico.

Locale magazzino. — Immediatamente attiguo al reparto « ciclostile », vi si immagazinò la dotazione di carta ciclostile, suddivisa nelle varie tinte. Un grandissimo armadio a muro, che serve da guardaroba per i costumi teatrali, fu utilizzato come custodia dei « pettorali » da gara, disposti nell'ordine cronologico di impiego.

Locale ufficiali di gara. — Riservato agli ufficiali di gara della F.I.S.I., e al capo-servizio incaricato di coordinare il loro impiego, era attrezzato con tavoli, con telefono munito di derivazione con la Direzione e di due lastre di compensato portanti i grandi specchi con i nominativi degli ufficiali di gara, gli incarichi loro assegnati e le eventuali variazioni.

Personale

Direttore dei servizi: Cesare Bonvini.

Segretaria: Mariuccia Besesti.

Segretario gare alpine: Enrico Martinelli.

Segretario gare di fondo: Mario Zambon.

Segretario gare di salto: Luigi Gottardi.

Capo servizio ufficiali di gara: Carlo Ferracini.

Capo servizio ciclostile: Guido Perolino.

Capo servizio aggiornamento tabella annunci ufficiali, consegnatario e addetto alla distribuzione dei pettorali di gara: Pier Luigi Grassi.

veranda through which entry to the Lot-Drawing Hall had to be made. Each board had two slats of plywood hooked onto it, to hold the notices in place. On these slats, in interchangeable letters, was written the date of publication. This system cut out the oft-lamented difficulty of having so many notices up at one time that it was hard to find the relevant one. These notice-boards, then, had places for the day's notices, and for those of preceding days as well.

On the veranda too, was the notice-board which held the weather report, kept up to date by one of the airmen from the meteorological office.

Cyclostyle Room - This was set up behind the partition on the stage of the cinema-theatre, and took up the entire space usually used for the back-drops. Four excellent "Gestetner" electric duplicators did all that was required of them, while the rest of the furniture in the place consisted in a large set of shelves for paper, and two long narrow tables on which to sort out and clip together the various cyclostyled pages.

Store-Room - The paper, supplied in different colours, for use on the cyclostyle was stored close by. A large cupboard, normally set aside for theatrical costumes, took care of the number-tags, piled up in the order of their being needed.

Race Officials' Room - This room, reserved for the use of the F.I.S.I. Race Officials and for the Chief whose job it was to coordinate their duties, was furnished with tables, with a telephone having a line to the Director's office, and two plywood notice-boards bearing the names of the Race Officials, the tasks assigned to them, and any comments or changes regarding these.

Staff

Director: Cesare Bonvini

Secretary: Mariuccia Besesti

Capo servizio addetto alla segreteria prove alpine: Giuseppe Lamberti.

3 dattilografe interpreti: Laura Guenzi, Maria Luisa Mikulecki, Trude Larch.

4 sottufficiali dattilografi oiclostilisti.

1 stenodattilografo della F.I.S.I.

2 fattorini.

Per la spillatura dei fogli ciclostilati, per la distribuzione dei pettorali durante i sorteggi e per altri compiti urgenti venivano utilizzati a turno 10-15 giudici della F.I.S.I., liberi di impegni nei campi di gara.

I sorteggi

La proposta di snellire il procedimento, rendendolo più rapido e più razionale, è stata accolta con diffidenza dai direttori di gara per le prove alpine e di fondo, ancorati a sistemi che si possono ancora adottare in manifestazioni comprendenti due o tre prove, ma che sono da scartare in complessi organizzativi che prevedono più gare da effettuarsi entro un limitato numero di giorni.

Bisognava, inoltre, tener conto del fatto che potevano disporre di un unico locale per i sorteggi e che nella massima parte dei casi queste operazioni erano effettuabili solo nel pomeriggio. Eliminando il sorteggio abbinato (estrazioni del numero di gara seguito dall'estrazione del nome del concorrente o viceversa) il procedimento veniva ad essere molto più rapido, consentendo la contemporaneità delle seguenti operazioni:

a) compilazione delle matrici con « l'ordine di partenza », mentre si effettua il sorteggio, e conseguente tiratura delle copie immediatamente dopo l'ultimo estratto;

b) per ogni nominativo sorteggiato, introduzione del relativo pettorale di gara nella busta intestata al Paese di appartenenza e consegna delle buste ai delegati o capi squadra al termine delle operazioni di servizio.

Secretary for Alpine Events: Enrico Martinelli

Secretary for Cross-Country Events: Mario Zambon

Secretary for Jumping Events: Luigi Gottardi

Chief of Race Officials: Carlo Ferracini

Chief of Cyclostyles: Guido Perolino

Chief of Notice-Boards, and of distribution of number-tags: Pier Luigi Grassi
Service Chief for Alpine Events: Giuseppe Lamberti

3 Interpreter-Typists: Laura Guenzi, Maria Luisa Mikulecki, Trude Larch

4 N.C.O. typist-cyclostylists

1 shorthand-typist, from the F.I.S.I.

2 messengers

For clipping the cyclostyled material together, for handing out the number-tags during the draws, and for other urgent tasks, 10 or 15 F.I.S.I. judges, not engaged in the venues, took turns to help.

System for drawings

The proposal for speeding up the procedure of drawing lots, by employing more up-to-date methods, was met with scant enthusiasm by the Chiefs of the Race for the Alpine and Cross-Country Events. They were all very much attached to systems, which although they can still be used for contests which call for one or two trials only, can scarcely work in cases where many races have to be run off in a limited number of days.

First of all it has to be borne in mind that there was only one place available for drawing lots, and that in most cases it was only possible to draw them in the afternoons. By cutting out the double-draw (the number of the race, followed by the name of the entrant, or vice-versa) the process was made much simpler, and allowed for the contemporaneous performance of the following operations:

a) compilation of the cyclostyled list of "starting order" little by little as the

Per realizzare questo nuovo procedimento fu quindi necessario poter disporre del seguente materiale:

Tre schedari atleti - uno per le prove alpine maschili e femminili, e uno per le prove di salto. Le schede, circa un migliaio, erano formate da striscie di cm. 50 X 4, già compilati con i nominativi di tutti gli iscritti ai G.O.I.

Un tabellone « ordine di partenza » - (altezza mt. 2.35, larghezza, mt. 1.85) con le intestazioni intercambiabili nelle varie specialità e nelle tre lingue, con incastri per cartellini numerati dall'1 al 150, disposti su tre colonne.

Due tabelloni per raggruppamento di merito - con le intestazioni intercambiabili nelle varie specialità e nelle tre lingue, dei quali uno per le prove alpine (altezza mt. 1.85, larghezza mt. 2.45), con numero 160 incastri disposti su tre colonne, l'altro per le prove nordiche e bob (altezza mt. 1.55, larghezza mt. 2.45) suddiviso in quattro colonne corrispondenti a quattro gruppi di merito con 25 incastri cadauna.

Urna per sorteggi - in plexiglas trasparente, con 150 involucri cilindrici, in materiale plastico, per imbussolare i nominativi dei concorrenti.

I procedimenti usati per i sorteggi erano i seguenti.

Prove alpine

Per la precisione in sede di giuria veniva distribuito a tutti i componenti l'elenco degli iscritti alla gara suddiviso per paesi e in ordine di merito, secondo le iscrizioni compilate dai capi squadra su appositi stampati. A fianco di ogni nominativo erano tracciate sei finche per l'indicazione del raggruppamento di merito. Raggiunto l'accordo su detti raggruppamenti, i cartoncini con i nominativi dei concorrenti venivano inseriti nel tabellone del raggruppamento, che veniva quindi trasportato nel salone dei sorteggi e collocato sull'apposito traliccio. In que-

numbers were called; with the possibility of issuing it as soon as the last one was completed;

b) as each name was drawn, the number-tag could be put straight into an envelope with the name of the Country concerned, and handed over to the Delegate or Team Leader, at the conclusion of the operation.

In order to work by this new system, the undermentioned equipment was needed:

Three files, for athletes' names; *one for the Men's and Ladies' Alpine Events, one for the Men's and Ladies' Cross-country Events, and one for Jumping Events. About 1,000 cards were used, each 50 X 4 cm., and bearing the names of all those who had entered for the Olympic Winter Games.*

A "starting order" notice-board (2,35 m. high, by 1.85 m. long) with moveable headings, in three languages, for the different events, and with slots to hold numbered cards (1-150), in three columns.

Two notice-boards for grouping by merit, with moveable headings, in three languages, for the different events; of which one for Alpine Events (1.85 m. high by 2.45 m. long), with 160 slots arranged in three columns, and the other for Nordic Events and Bobsleigh (1.55 m. high, by 2.45 m. long) divided into four columns corresponding to four groups of merit, each with 25 slots.

A voting urn, in transparent plexiglass, with 150 cylindrical containers, also of plastic, into which to put the names of the entrants.

The procedure used in drawing the lots was as follows:

Alpine events

The members of the Jury were handed a list of the entrants for the event in question, arranged by Countries, and divided according to merit, as they ap-

sta sede i capi squadra facevano le loro osservazioni e la giuria decideva volta per volta sugli eventuali trasferimenti da un gruppo all'altro dei concorrenti.

Terminata la discussione sui raggruppamenti, si procedeva quindi al sorteggio, che veniva effettuato per gruppo, nell'ordine fissato dalla giuria.

I nominativi degli atleti, battuti a macchina su appositi stampati, erano precedentemente ritagliati in strisce da centimetri 8 X 2.5, divise nei vari gruppi, imbussolati negli involucri sopra descritti, e riposti in cassetture portanti il numero corrispondente al gruppo di merito.

Si dava inizio al sorteggio travasando nell'urna il contenuto della cassetta destinata ad accogliere il primo gruppo di partenti. Il primo nominativo sorteggiato aveva il numero 1, il secondo il numero 2 e così via fino all'ultimo estratto. Il cartoncino corrispondente al nominativo sorteggiato, veniva tolto dal tabellone del raggruppamento di merito e inserito in ordine progressivo nel tabellone dell'ordine di partenza; contemporaneamente i dattilografi battevano il nominativo sulle matrici già predisposte con i loro traccianti, mentre ufficiali di gara all'uopo incaricati, provvedevano ad inserire il pettorale con il numero corrispondente all'atleta sorteggiato, nella gran busta intestata al paese di appartenenza.

Prove di fondo e di salto

Il tabellone dei raggruppamenti veniva preparato dalla segreteria secondo le iscrizioni di merito compilate dai capi squadra. La giuria ne controllava l'esattezza e dava quindi inizio alle operazioni di sorteggio con procedura analoga a quella adottata nelle prove alpine.

Gare di bob

Per queste gare fu usata una procedura del tutto nuova in questo campo. Per ogni equipaggio iscritto furono compilati

appeared in the forms filled in by the Heads of Teams. Beside each name there were six spaces, for the grouping by merit. Once agreement had been reached over the grouping, the cards bearing the candidates' names were inserted in the slots on the board, and the board was carried into the Hall, and set up on its easel. At this point the Heads of Teams had a chance to make any further comment, and the Jury, case by case, decided on any eventual transfers from one group to another.

After the discussions on the grouping were over, lots were drawn group by group, in the order decided by the Jury.

The names of the athletes, typed out on special forms cut to 8 X 2.5 cm., and divided by groups, were put into the containers already mentioned, and kept in boxes with the number of the merit group contained in them.

The drawing began with the emptying of the contents of the box containing the names of those chosen for the group of starters, into the urn. The first to be drawn was given the number 1, the second, 2 and so on until the end. The card with the entrant's name was taken from the board, and put in its proper place on the "starting order" board; at the same time it was typed onto the stencil being prepared for cyclostyling, showing the course of the run, etc., while officials lent a hand and put the relative number-tag into a large envelope bearing the name of the country concerned.

Cross-country and jumping

The grouping board was prepared by the Secretariat, on the basis of what the Heads of Teams had filled in on the special forms provided. The Jury merely checked it for accuracy, and the drawing was carried out in the same way as before.

Bobsleigh

The procedure used at Cortina was entirely new to this particular sector. Four cards were filled out for each team

quattro cartoncini. Il tabellone dei raggruppamenti fu adattato in modo che le quattro colonne corrispondessero alle quattro prove (due per ogni giornata di gara). I quattro cartoncini con il nominativo dell'equipaggio sorteggiato, venivano sistemati simultaneamente ognuno al posto determinato dal sorteggio, con le varianti per ogni prova stabilito dal regolamento. Così il sorteggio per la prima prova dava immediatamente l'ordine di partenza per le altre tre, che varia con inversioni parziali e totali fissate dal regolamento internazionale. Come per i sorteggi dello sci, contemporaneamente all'estrazione dei numeri e dei nominativi degli equipaggi venivano battute le matrici, in modo che gli ordini di partenza venivano distribuiti a tutti i presenti prima della chiusura della riunione.

I membri della giuria e i delegati presenti hanno ripetutamente espresso il loro compiacimento per la novità che, pur sveltendole, conferiva alle operazioni di sorteggio un contenuto protocollare aderente all'importanza olimpica.

Comunicati

La compilazione dei clichés fu particolarmente curata, consentendo di dare alla distribuzione materiale ciclostilato in modo perfetto. Anche nella tracciatura sulle « cere », fatta con un apposito apparecchio, si sono portate interessanti innovazioni come quella negli « ordini di partenza » delle staffette, che consentivano agli ufficiali di gara, ai giornalisti, ecc., di annotare i tempi di ogni frazione, ottenendo una rapida valutazione dei distacchi, che permetteva di seguire in ogni sua fase la competizione.

Il personale al « ciclostile » assistito dal tecnico della Gestetner, completò l'addestramento all'uso dei duplicatori nei pochi giorni che precedettero l'inizio dei Giochi, acquisendo una perfezione e una velocità di lavoro più che soddisfacente.

entered. The board was arranged in such a way as to have four columns corresponding to the four trials (two for each day of the event). The four cards, with the name of the team on them, were then put into their respective places, decided by the draw, with such modifications as the individual trials required. In other words, the drawing of the first trial gave the starting order for the other three automatically, on the basis of the total or partial inversion laid down by the International Regulations. As in the case of the lots for the skiing, the lists were made out while the drawing was in progress, so that the "starting order" could be handed out to everyone before the meeting came to an end.

The Jury members and the Delegates found frequent occasion for expressing their satisfaction with this new system which, while speeding procedure up generally, lent an air of authority to the drawing of the lots, which was particularly appropriate to an Olympic occasion.

Communiqués

The compilation of the lists was done with special care, so the cyclostyled material issued was absolutely perfect. In making the stencils, too, with the aid of a special machine, important novelties were to be noted, like that in the "starting order" lists for the relays, where it was possible for the Race Officials, journalists, etc. to note the times of each lap, so that they could calculate the distances between the teams, and so follow the event more closely.

The staff working the cyclostyle machines, advised by a technician sent by the Gestetner Co. Ltd., underwent a course of training in the few days immediately preceding the Games, and had acquired a velocity and an accuracy that was more than satisfactory.

Complessivamente furono diramati i seguenti:

Comunicati

Discese	n° 29	
Fondo	» 15	
Salto	» 16	
Bob	» 5	
Vari	» 3	totale n° 68

Ordini di partenza

Discese	n° 6	
Fondo	» 7	
Salto	» 2	
Bob	» 15	totale n° 30

(compresi allenamenti)

Classifiche

Discese	n° 8	
Fondo	» 7	
Salto	» 3	
Bob	» 22	totale n° 40

(compresi allenamenti)

che richiesero un impiego di circa 200.000 fogli, pari a 400 risme di carta ciclostile nei vari colori.

Per ogni competizione fu confezionato un timbro con la denominazione della gara nelle tre lingue, consentendo l'uso di stampati « standard » (lettere di convocazione delle giurie, verbali del giudice arbitro, moduli per iscrizioni tecniche, buste per pettorali, ecc.).

Per i normografi da millimetri 28 e da mm. 40 furono fabbricati speciali dispositivi che ne facilitavano l'impiego, sia nella compilazione dei cartoncini per schedario atleti e quindi per tabelloni sorteggi, sia nella compilazione dei numerosi cartelli indicatori, resi necessari dalla complicata disposizione dei locali.

Le matrici per gli ordini di partenza e per le classifiche furono approntate, con intestazioni e rigature, in numero sufficiente, in modo da poter disporre del ricambio in caso di errori o di guasti non riparabili alle « cere ».

Ebbero un particolare riconoscimento per la loro praticità, i sistemi di sorteggio, l'impiego a doppio uso (schedario

Altogether, the following were issued:

Communiqués

<i>Downhill</i>	29	
<i>Cross-country</i>	15	
<i>Jumping</i>	16	
<i>Bobsleigh</i>	5	
<i>Various</i>	3	total 68

Starting Order

<i>Downhill</i>	6	
<i>Cross-country</i>	7	
<i>Jumping</i>	2	
<i>Bobsleigh</i>	15	total 30

(including training runs)

Classifications

<i>Downhill</i>	8	
<i>Cross-country</i>	7	
<i>Jumping</i>	3	
<i>Bobsleigh</i>	22	total 40

(including training runs)

About 200,000 pages of different colours were needed for these issues, amounting to 400 reams of cyclostyle paper.

For each event a stamp was prepared, with the name of the contest on it in three languages, making it possible to use a standard form for all communications (letters of convocation for the Juries, Referee Judges' reports, blanks for signing up, envelopes for number-tags, etc.).

Special attachments were made for use with the 28 and 40 mm. normographs, making them easier to handle both in the making out of the cards for the athletes' files, and for the draw boards, as well as in the preparation of the numerous indicator cards needed because of the complicated lay-out of the rooms and halls.

The stencil sheets for the "starting order" and for the classifications were prepared with headings and ruled lines, and in sufficient numbers to allow for spoiling one or two when filling them in.

Particularly appreciated for their efficiency were the system of drawing lots; the double purpose cards (for the

e tabelloni) di cartoncini compilati con i nominativi degli iscritti a mezzo normografo, ed infine di stampati « standard ». Esemplari di quest'ultimi furono chiesti da ufficiali e delegati esteri, per servire da modello in altre manifestazioni internazionali.

Iscrizioni tecniche

Per ridurre al minimo i casi di negligenza o di dimenticanza sulla tempestività delle iscrizioni tecniche, l'ufficio compilò uno stampato che precisava, per ogni gara, il giorno e l'ora in cui doveva essere consegnata l'iscrizione alla segreteria. Il plico contenente gli stampati, fu consegnato personalmente ai capi-missione, che apposero la loro firma su un foglio di ricevuta. Agli stessi capi-missione ed ai loro « assistenti » fu distribuito in tempo utile un comunicato, che riportava in ordine cronologico giorno e ora dei sorteggi delle riunioni di giuria e dei capi squadra.

Per maggior sicurezza, due ore prima della scadenza del termine utile per la consegna delle iscrizioni tecniche, l'ufficio avvertiva telefonicamente i capi-missione che non avevano ancora provveduto.

Salvo rare eccezioni, che portarono a ritardi di qualche decina di minuti, le iscrizioni si ebbero nei termini fissati e le segreterie furono sempre in grado di consegnare alle giurie gli elenchi completi in ordine di merito.

HOCKEY

La segreteria fu collocata nei locali disponibili al primo piano dell'edificio tribune dello stadio del ghiaccio, dove anche il direttorio della L.I.H.G. aveva tutte le comodità per governare lo svolgimento del torneo. Al sig. Ignazio Dionisi, del Comitato tecnico del hockey, era affidata la responsabilità di coordinare e risolvere i diversi problemi riguardanti gli arbitri, i giudici di porta, i fogli di arbitraggio e il servizio dei cronometristi. Alla direzione dei campi di gara e dell'orario degli alle-

file and the notice-boards) filled in with the names and particulars of the athletes, by means of the normograph; and the use of standard blanks. Copies of the latter were even requested by Delegates and other Officials, to serve as models for use on other occasions.

Signing up

In order to reduce the possibilities of negligence, or forgetfulness in signing up in time for the events, to a minimum, the Office drew up a printed leaflet giving for each event, the day and the hour by which entries had to be in to the Secretariat. The folders containing these leaflets were given to the Chefs de Mission in person, who signed receipts for them. The same Chefs de Mission and their assistants also received information regarding the chronological, day by day and hour by hour drawing of lots by the Jury and the Heads of Teams.

For even greater certainty, the Office telephoned to such Chefs de Mission whose members had not signed up, two hours before the closing time for that particular entry.

With very few exceptions, which caused delays of some ten or fifteen minutes only, the entries were all in within the fixed time, and so it was always possible to hand complete lists, by order of merit, to the Juries.

ICE HOCKEY

The office for this sport was to be found in the first-floor rooms of the Ice Stadium, stand, so that the Italian Ice Hockey League was right on the spot to supervise the tournament. Signor Ignazio Dionisi, of the Ice Hockey Technical Committee, was given the responsibility of coordination, and of the solving of whatever problems might arise concerning the referees, the goal judges, the referees' sheets and the timekeeping ser-

namenti provvedeva il sig. Claudio Apollonio. Le diverse mansioni di capo della segreteria furono assolve dal sig. Aldo Caroli, con la collaborazione del sig. Alfeo Pustetto e della signorina Luisa Grassi.

Naturalmente per tutte le necessità derivanti dal torneo, o relative alla funzionalità dei campi di gioco, la segreteria trovava ogni appoggio negli efficienti servizi generali dello stadio.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Allo stadio del ghiaccio venne pure sistemata la segreteria di questa specialità, nonché l'ufficio revisori, funzione questa di primaria importanza per la complicata vicenda dei punteggi che regolano la classificazione dei concorrenti.

Sotto la guida e la responsabilità dell'ing. Bruno Bonfiglio, tanto la segreteria quanto i revisori adempivano i loro doveri perfettamente collegati fra di loro e la cabina degli annunciatori e l'impianto di amplificazione per gli esercizi liberi. Il compito di segretario era affidato al sig. Ugo Toffaletti, coadiuvato dalla signorina Grazia Barcellona, già campionessa italiana di coppia, e dalla assistente-interprete signorina Adriana Cattani. L'ufficio dei revisori era presieduto dal geom. Riccardo Fassi (padre di Carlo, campione europeo e poi maestro di pattinaggio) e composto dal rag. Gianni De Mori, dal geom. Ercole Damiani, dal geom. Giovanni Russo e dal dott. Carlo Cattaneo.

Appare degno di nota il fatto che i suddetti revisori hanno lavorato in maniera ineccepibile. Le giurie delle tre gare non hanno trovato un solo errore, sia nei rapporti che nei risultati finali. Né vi fu alcun reclamo di qualsivoglia specie o natura.

Occorre infine rilevare che, nonostante l'interferenza delle esigenze dell'hockey, la segreteria dal canto suo fu capace di assicurare a tutti i concorrenti soddisfacenti condizioni di allenamento, sia sulle piste dello stesso stadio, sia sui campi sussidiari.

vice. Signor Claudio Apollonio was responsible for the direction of the venues and for the training timetable; while Signor Aldo Caroli, with the help of Signorina Luisa Grassi and Signor Alfeo Pustetto carried out the tasks proper to the Chief of the Secretariat.

FIGURE SKATING

The offices for this speciality too, were situated in the stand of the Ice Stadium, as was the Revisors' Office — a most important one, since the scoring for this particular series of events is highly complex.

Under the guidance, and on the responsibility of Signor Bruno Bonfiglio, both the Secretariat and the Revisors carried out their tasks in perfect coordination with one another, and with the announcers for the loudspeaker system in operation during the free figures. The Secretary was Signor Ugo Toffaletti, and he was assisted by Signorina Grazia Barcellona, an Italian ex-champion figure skater (Pairs), and by the interpreter Signorina Adriana Cattani. The revisors' office was in the charge of Signor Riccardo Fassi (the father of Carlo Fassi, European champion, and subsequently skating teacher), and consisted of Signori Gianni De Mori, Ercole Damiani, Giovanni Russo and Carlo Cattaneo.

It would seem to be worth noting that the revisors worked in absolutely impeccable manner. The juries of the three events could find not a single error either in the reports or in the final results. Nor was there any kind of complaint whatsoever registered.

In spite of the fact that time and space had, of course, to be left for the requirements of the Ice hockey players, the Secretariat was always able to ensure that its own athletes had perfectly satisfactory training conditions, either on the rinks of the Stadium, or on the subsidiary ones.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Con molta premura e precisione il dott. Icilio Perucca, presidente del Comitato tecnico di queste gare, impartì per tempo (quasi due anni prima) tutte le disposizioni per l'attrezzatura e il funzionamento degli uffici di Misurina. Fra l'altro richiese specificatamente un salone della superficie di almeno 300 mq. che potesse accogliere un complesso di 160 persone durante le operazioni di sorteggio dei numeri di partenza. Fu possibile accontentarlo usufruendo di una capace veranda al pianoterra dell'Albergo delle Alpi, alla quale erano fortunatamente annessi alcuni locali utili per gli altri uffici (copia, classifiche, protocolli, informazioni, stampa, ecc.).

La direzione delle gare e dei relativi orari di allenamento erano compiti specifici dell'ing. Nino Fresia, che fu anche arbitro della manifestazione. Un impianto di altoparlanti collegava gli uffici con la pista. Allo svolgimento dei sorteggi presiedette l'ing. Tom Agudio.

Come segretario fungeva il prof. Camillo Patruno, coadiuvato dal sig. Giacinto Sala. Prestavano servizio due assistenti poliglote, anche con compiti di « pubbliche relazioni ».

Alla elaborazione dei protocolli provide il dr. Carlo Giuliani con la collaborazione dei giudici Carlo Foradori, Bruno Giovannini e Franco Niato, ohe curarono pure la compilazione dei cartellini dei risultati.

Per i lavori di scritturazione, di duplicazione, di distribuzione e d'ordine provvedeva un distaccamento di alpini al comando di un sergente maggiore.

In pratica questa sede diventò una vera e propria succursale del Comitato organizzatore, con un complesso di 35 funzionali, di cui 9 stranieri, perfettamente collegata per telefono e radio con Cortina.

SPEED SKATING

Signor Icilio Perucca, Chairman of this speciality, had with great exactitude and punctuality (about two years previously, in fact) made known what were likely to be the requirements of the office to be set up at Misurina. Amongst other things, he had specified that there should be one hall of at least 300 sq. m. to accommodate the 160 persons who would necessarily have to come together for the drawing of lots for the starting order. Luckily, the existence of a large veranda on the ground-floor of the Hotel des Alpes made it possible to satisfy this requirement, the more so as there were a number of suitable smaller rooms opening off it, to serve as offices (for typing, results, protocol, information, press etc.).

The direction of the events and the organization of the training timetable were the responsibility of Signor Nino Fresia, who also acted as referee during the competitions. There was a loud-speaker link-up between the offices and the rink. Signor Tom Agudio was in charge of the drawing.

Signor Camillo Patruno was the secretary, and was helped by Signor Giacinto Sala. There were two multilingual assistants in the office too, who also acted as public relations men.

Signor Carlo Giuliani, with the collaboration of the judges Carlo Foradori, Bruno Giovannini and Franco Niato, saw to matters of protocol, and the filling out of the results cards.

For the jobs of registration, duplication, distribution and generally keeping things in order, there was a detachment of Alpine Troops, under a sergeant-major.

In practice, this office became almost a branch of the Organizing Committee, with its staff of 35 officials (of whom 9 were foreigners) and its radio and telephone link with Cortina.

Bracciali

Gli ufficiali di gara e gli accompagnatori che rivestivano le qualifiche di delegato (uno per ciascuno sport), medico, allenatore o massaggiatore vennero muniti di un bracciale che dava loro il permesso di seguire i rispettivi atleti all'interno dei campi di gara e nei locali ad essi riservati.

I bracciali erano confezionati di plastica nei seguenti colori: *sci*, azzurro; *bob*, verde; *pattinaggio artistico*, arancione; *pattinaggio di velocità*, giallo; *hockey*, rosa. Ciascun bracciale recava, ben visibile, la scritta della funzione che il portatore rivestiva. Soltanto ai medici e ai massaggiatori era consentito di seguire gli atleti di qualsiasi sport e gara. I delegati e gli allenatori avevano libero accesso esclusivamente allo sport di loro competenza.

Si verificò più di un caso di persone che si presentarono con il bracciale, pur non avendone diritto. Evidentemente lo avevano ricevuto in prestito dal titolare, che magari riusciva ad entrare in qualche recinto di gara anche senza il bracciale, perché oramai conosciuto dal personale di servizio. Quando l'infrazione veniva scoperta, si provvedeva al ritiro del bracciale che, poco dopo, veniva reclamato agli uffici del Segretariato dal capo-missione, o da un suo incaricato, con tante scuse.

Ma in generale, con l'aiuto di questi bracciali il via vai sui campi di gara e nei luoghi riservati agli atleti risultò disciplinato e contenuto in maniera soddisfacente per tutti.

Esemplare di bracciale per i giudizi di gara.

An example of an armlet for the umpires.

Armlets

The officials and coaches recognized as occupying the capacities of delegate (one for each sport), doctor, coach, or masseur, were given an armlet which allowed them to accompany their respective athletes into the sports venues, and other places generally reserved for them alone.

These armlets were made of plastic, in the following colours: ski, blue; bob, green; figure skating, orange; speed skating, yellow; ice-hockey, pink. Each one had the function of its wearer written clearly on it. Only the doctors and the masseurs were allowed to go with athletes of all sports, or events. The delegates and coaches were only allowed into those events which were their speciality.

One or two cases of people not entitled to do so, wearing armlets did occur: they had had them lent to them by the owners who, as they were well-known to the staff, had been allowed in without them. When such cases were discovered, the armlet was confiscated and taken to the Secretariat; whence it would later be claimed, amid profuse apologies, by the Head of the Team, or his deputy!

Generally speaking, however, the armlets served to keep the various comings and goings within the areas reserved to the athletes to a disciplined minimum, in a way that all were able to appreciate.



Organizzazione dei servizi sanitari

La completa organizzazione dei VII G.O.I. richiedeva, come elemento fondamentale, un efficiente servizio sanitario e di pronto soccorso. Tale compito fu affidato alla Federazione Medico Sportiva Italiana, con la preziosa collaborazione dello Istituto Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo. Fu necessario creare un servizio di notevole entità in una zona dove, per il clima e per la visibilità, particolarmente difficile poteva risultare una tempestiva assistenza in caso di infortunio. Inoltre, l'onere di provvedere alla integrità fisica e allo stato di salute di un elevato numero di partecipanti in veste di atleti, dirigenti, tecnici, accompagnatori, personale di servizio e giornalisti, era particolarmente pesante e impegnativo.

D'altra parte la cittadina scelta a sede dei Giochi offriva un'attrezzatura sanitaria buona e largamente sufficiente alle normali esigenze di stazione climatica, ma che non sarebbe certamente bastata a far fronte alle necessità olimpiche.

L'efficienza del servizio sanitario istituito a Cortina trovò la prima e più importante radice nell'accurata e capillare organizzazione del piano di assistenza, sviluppato vari mesi prima dell'inizio dei giochi e perfezionato con lo studio accurato delle piste e dei campi di gara, integrato e favorito da precedenti esperienze.

Infatti primo compito del servizio sanitario era l'immediato soccorso dell'atleta sul luogo dell'infortunio, e ciò anche ad evitare che prestazioni maldestre, da parte di volenterosi accorsi, potessero causare più danno che giovamento.

The Organization of medical services

In order that the organization of the VIIth Olympic Winter Games be completely perfect, an efficient medical and first-aid service had to be established. This task was entrusted to the Italian Federation of Sports Doctors, assisted by the Codivilla-Putti Institute of Cortina d'Ampezzo. It was in fact necessary to set up quite a far-reaching service in a district where, given both the weather conditions and the visibility commonly to be encountered, it is particularly difficult to get timely help to the scene of an accident. Furthermore, there was the matter of the physical health of a large number of athletes, officials, technicians, coaches, helpers and pressmen to consider, and it certainly presented a number of difficult and important problems.

Then again, the little town that had been chosen to accommodate the Games was sufficiently well equipped from a medical point of view for all the needs of a tourist centre; but it could scarcely be expected to satisfy those of an Olympic gathering.

The efficiency of the medical service set up at Cortina had its roots in the careful and minute plan elaborated several months before the Games began, and brought up-to-date by a thorough knowledge of the runs and venues themselves, and by reference to previous experiences.

Indeed, the first care of the medical service was to ensure real first-aid to injured athletes, on the scene of the accident; this was to have the additional advantage of making sure that no well-

Occorreva quindi che più di un medico fosse presente lungo le piste con un'attrezzatura sufficiente al pronto soccorso, dislocato nei punti dove verosimilmente le difficoltà dei tracciati rendeva più probabile l'infortunio e con la conseguente possibilità di raggiungere tempestivamente l'atleta bisognoso di assistenza. Di qui la necessità di costituire dei gruppi sanitari mobili, formati da portaferiti, dotati di barelle all'uopo studiate e di materiale di medicazione, diretti da medici cui fosse familiare l'uso degli sci.

Dopo la prima necessariamente sommaria medicazione d'urgenza, occorreva provvedere all'inoltro dell'infortunato ad un centro dove potesse effettuarsi il trattamento terapeutico definitivo. Si impose così la costituzione di nuclei sanitari dotati di autoambulanza, disposti in prossimità delle piste di gara.

Sui campi di gara raccolti in superfici limitate invece bastava l'installazione di posti di pronto soccorso fissi, attrezzati ad ambulatorio e a cui dovevano natural-

meant attentions on the part of inexperienced bystanders would make matters still worse than they already were.

For this it was necessary to have several doctors present along the route of the runs, each with the proper equipment for giving first-aid, and stationed at those points where accidents seemed to be most likely, given the nature of the terrain. This arrangement, naturally, made it easier for any injured athlete to be reached with relative promptness. It was decided, therefore, to organize mobile medical units, consisting of stretcher-bearers with specially designed stretchers, first aid supplies, and doctors who knew how to ski.

After first-aid had been given, it was, of course, necessary to move the injured man to a place where he could be given all the treatment needed to ensure his proper recovery. For this purpose ambulance units were stationed at or near all the sports venues.

L'Istituto Codivilla-Putti, sede principale dei servizi sanitari e di ricovero degli infortunati.

The Codivilla-Putti Institute, headquarters of the hospitalization and health services.



mente essere assegnate autoambulanze per il sollecito invio di gravi traumatizzati all'ambulatorio centrale: qui infatti veniva emessa la diagnosi definitiva e si istituiva una corretta terapia.

A questo scopo si provvede all'installazione nei locali messi a disposizione dell'I.N.A.M., al centro di Cortina, di apparecchiature complete con particolare riguardo alla fisio- ed elettro-terapia.

Purtuttavia traumi di particolare gravità avrebbero potuto richiedere un periodo di osservazione in ambiente ospedaliero; a tale scopo l'Istituto Elioterapico Codivilla-Putti mise a disposizione un congruo numero di posti letto per tutta la durata dei Giochi, con la possibilità di ricoverare anche atleti affetti da malattia.

Ma l'assistenza agli infortuni era solo un aspetto, sia pure il più importante, del servizio. Dovevano essere impostati e risolti anche problemi di igiene e profilassi, di assistenza generica e specifica, di assistenza specialistica.

Per regolamento tecnico alcune gare devono essere precedute da una visita di idoneità fisica ed anche questa rientrava negli obblighi del servizio sanitario. Inoltre era stata sentita la necessità di impostare alcune ricerche scientifiche, cogliendo l'opportunità offerta da tanto importante avvenimento sportivo.

Per tutti questi motivi l'ambulatorio centrale era provvisto, accanto all'efficiente attrezzatura traumatologica, di personale e apparecchiature sufficienti per tali necessità. Si costituì così un vero e proprio Centro Medico Sportivo, in cui tutti gli aventi diritto trovarono la più completa assistenza, un servizio di guardia medico-chirurgica non solo ambulatoriale ma anche domiciliare, e dove erano coordinati tutti i servizi sanitari per mezzo soprattutto di un intelligente collegamento telefonico che si serviva dei ponti radio installati dall'Esercito.

Il programma completo dei servizi sanitari venne pubblicato in tre lingue e

At the rinks and in the stadiums, on the other hand, all that was really necessary was a well-equipped first-aid station, to which was attached, naturally, an ambulance for the transport of seriously injured patients to the central hospital: there, expert diagnosis would be given, and the proper treatment begun.

To this end, the premises made available to the I.N.A.M. in the centre of Cortina, were all equipped with physio- and electro-therapeutic apparatus.

In spite of all these possibilities for treatment, a really badly injured person would still need to be kept under observation, and in hospital; so that the Codivilla-Putti Heliotherapeutic Institute made provision for a fixed number of beds to be at the disposal of the Games, night and day, even for athletes who might contract some illness or another.

Although most important without a doubt, care for the injured was not the only aspect of the medical service we are describing. There were problems of general hygiene and prevention of disease to be solved, as well as those of general and specialised medical attendance, and of specialist consultation.

The regulations for certain events require that a medical examination be given to all contestants; and the provision of the necessary facilities was part of the job undertaken by the medical service. In addition, and in connection with these examinations, a number of research projects were got under way, as the opportunities afforded by so important a sporting occasion could not easily be repeated.

The central hospital, therefore, was furnished, not only with all that was necessary for taking care of the injured, but also with the apparatus and personnel needed for these other purposes. In this way a genuine Centre for Sports Medicine was created, where all those who had the right, could go for any kind of care, or for night-and-day medical and surgical

distribuito a tutte le squadre per facilitare, senza possibilità di equivoci, il miglior espletamento dell'assistenza sanitaria.

Il servizio sanitario era ordinato in tre distinti settori:

- a) assistenza in allenamento e in gara;
- b) assistenza ambulatoriale e domiciliare;
- c) assistenza ospedaliera.

Il servizio di assistenza in allenamento e in gara disponeva di sei posti di pronto soccorso fissi per gli stadi del ghiaccio e della neve, per la pista del ghiaccio e per il trampolino di salto, e di ventotto nuclei sanitari mobili così suddivisi:

— n. 12 nuclei sanitari completi (N.S.C.) costituiti da un medico e due infermieri, con una autoambulanza, due slitte-barelle e una sacca di pronto soccorso a disposizione;

— n. 8 nuclei sanitari ridotti (N.S.R.) costituiti da un medico e due infermieri, con una slitta-barella e una sacca di pronto soccorso a disposizione;

— n. 8 nuclei porta-feriti (N.P.F.) costituiti da due portafiniti con slitta-barella e sacca di pronto soccorso.

Tali nuclei erano coordinati, in rapporto al loro impiego, in tre gruppi:

- gruppo A per le gare di fondo;
- gruppo B per le gare di bob;
- gruppo C per le gare di discesa e slalom.

Responsabile del buon andamento del servizio di ogni gruppo era un membro della Commissione sanitaria e in base al programma degli allenamenti ufficiali e delle gare erano stati stabiliti i giorni e l'orario delle loro prestazioni e fissate le località dove prestare servizio.

I servizi prestati dai nuclei mobili sono stati complessivamente 301 così ripartiti:

— N.S.C. n. 146 servizi; N.S.R. n. 85; N.P.F. n. 70.

attention either as out-patients, or in their lodgings. It was a place, furthermore, where all the various departments were in easy telephonic communication with one another, thanks to the radio-relay system set up by the Army.

A complete account of the functions of the medical service was published in three languages, and distributed to all teams in order to simplify procedure, and avoid misunderstandings, concerning what was available.

The medical service was organized in three different sectors:

- a) *attention for athletes in training, or on the field;*
- b) *attention for out-patients, or bed-patients, at home;*
- c) *hospitalization.*

The service which assured first-aid to those training, or competing, was centred in six first-aid posts, set up at the two Stadiums (Snow, and Ice), at the skating rink, and at the ski-jump: there were also 28 first-aid squads, organized as follows:

— *12 complete medical teams (N.S.C.), consisting in a doctor, two ambulance-men, with an ambulance, two stretcher-sleds and a first-aid kit;*

— *8 smaller medical teams (N.S.R.), consisting in a doctor and two stretcher bearers, with a stretcher-sled and a first-aid kit;*

— *8 stretcher units (N.P.F.), consisting of two stretcher-bearers with a stretcher-sled and a first-aid kit.*

These teams, or units, were grouped as follows, according to the jobs they were supposed to do:

- *'A' Group for the cross-country events;*
- *'B' Group for the bobsleigh events;*
- *'C' Group for the downhill and slalom events.*

The proper functioning of this part of the medical service was the responsibility, in each group, of a member of the

La tabella riassuntiva può essere così espressa:

Giorni	N.S.C.	N.S.R.	N.P.S.	Totale
Gennaio				
20	6	2	2	10
21	6	2	2	10
22	6	2	2	10
23	6	2	2	10
24	8	8	5	21
25	11	7	5	23
26	5	5	3	13
27	11	7	5	23
28	11	8	5	24
29	12	8	5	25
30	12	8	8	28
31	12	8	8	28
Febbraio				
1	11	8	8	27
2	5	—	—	5
3	11	8	8	27
4	11	2	2	15
5	2	—	—	2

Sei nuclei sanitari erano dislocati lungo il tracciato della pista « Ilio Colli » approntata per lo slalom gigante, 8 alla pista Olympia per la discesa libera maschile, 4 sulla pista di discesa libera femminile, 3 al Col Drusciè sulla pista di slalom speciale e 7 nuclei mobili infine erano disposti lungo il percorso della pista di bob.

I posti di pronto soccorso fissi, installati al trampolino di salto a Zuel, allo Stato della Neve a Campo, allo Stadio del Ghiaccio, allo Stadio Apollonio ed a Misurina per il pattinaggio di velocità, alloggiati in locali appositamente approntati e convenientemente riscaldati, erano muniti di quanto poteva occorrere per il soccorso di urgenza (a due di essi era stato assegnato anche un autorespiratore ad ossigeno) e per la cura definitiva dei piccoli traumi. Un medico coadiuvato da uno o più infermieri-massaggiatori vi prestava ininterrotto servizio di guardia, durante lo svolgimento non solo delle gare, ma di tutti gli allenamenti ufficiali o no.

Medical Commission; and their attendance at the various venues was established on the basis of the daily programme of events, even during the period of the training runs.

The teams put in a total of 301 appearances during the Games, with 146, for the N.S.C., 85 for the N.S.R. and 70 for the N.P.F.

The table below gives a clear idea of how these appearances were divided

Day	N.S.C.	N.S.R.	N.P.S.	Total
January				
20	6	2	2	10
21	6	2	2	10
22	6	2	2	10
23	6	2	2	10
24	8	8	5	21
25	11	7	5	23
26	5	5	3	13
27	11	7	5	23
28	11	8	5	24
29	12	8	5	25
30	12	8	8	28
31	12	8	8	28
February				
1	11	8	8	27
2	5	—	—	5
3	11	8	8	27
4	11	2	2	15
5	2	—	—	2

6 medical squads were stationed along the route of the 'Ilio Colli' ski-run, ready for the Giant Slalom, 8 along the Olympia run for the Men's Downhill, 4 along the run for the Ladies' Downhill, 3 along the Special Slalom run at Col Drusciè, and 7 along the bobsleigh run.

The first-aid posts set up at the ski-jump, near Zuel, at the Snow Stadium, at Campo, at the Ice Stadium, at the Apollonio Stadium and at Misurina, for the speed-Skating, were housed in specially prepared accommodation, properly heated, and equipped with all that might be needed in case of accidents (two of them even had iron lungs), or for medicating lesser injuries completely. There was a

Il prof. Lacava, capo dei servizi sanitari, insieme con un' « unità » militare di pronto soccorso.

Professor Lacava, head of the health services, photographed with one of the military first-aid units.



L'Ambulatorio centrale poteva disporre di una sala di aspetto, di un ampio ambulatorio in cui potevano contemporaneamente lavorare due sanitari, di gabinetto radiologico e laboratorio per elettrocardiografia ed oscillografia, di una camera oscura e di una vasta camera per la terapia fisica che disponeva di forni di Bier, apparecchi per elettro-radar e marconi-terapia e di un nuovissimo jonomodulator per la jono-terapia.

In un locale attiguo risiedeva in permanenza la Segreteria della Commissione Sanitaria, collegata telefonicamente con tutti i campi di gara. Qui veniva predisposto e coordinato il servizio, venivano ricevuti i referti di gara, si compilava giornalmente l'Ordine di servizio e il Bollettino sanitario.

Per ogni evenienza e per le normali esigenze dell'assistenza domiciliare, l'Ambulatorio centrale e la segreteria disponevano di due autoambulanze e di una camionetta veloce.

All'atto pratico il servizio di pronto soccorso si è dimostrato efficiente e ben funzionante. Tutte le sezioni mobili dislocate lungo le piste di gara hanno egregiamente disimpegnato il loro compito, eseguendo direttamente medicazioni di piccoli traumi, prestando il primo soccorso a traumatizzati di una certa gravità e avviando quest'ultimi nel modo più celere, alle autoambulanze e di qui all'ambulatorio centrale. I collegamenti telefonici hanno concorso in maniera determinante

doctor on duty all the time during the events, and also during the training times — whether official or not —, and he was assisted by one or two orderly-masseurs, always present.

The Central Surgery had a waiting-room, a surgery in which two doctors, or attendants, could work at the same time, an X-ray room a laboratory for electrocardiograms and oscillograph, a dark-room and an enormous room set aside for physio-therapy, with Bier ovens, apparatus for electro-radar, and marconi-therapy, and a very up-to-date ionizer, for ionotherapy.

Close by was the office of the Medical Commission, which was in telephonic communication with all the venues. Here the various duties for the medical squads were scheduled, competition results were classified, and an Order of the Day, with the Medical Bulletin, was edited.

In case of emergency, and for the house-to-house medical calls, the Central Surgery, and the near-by office of the Medical Commission, could count on the use of two motor-ambulance, and a fast van.

When it came to be put into effect, the medical service proved both efficient and smooth running. All the mobile units stationed along the runs carried out their task admirably, doing all that was necessary themselves, in the case of minor injuries, and giving first-aid to those with more serious injuries, before getting them

a far sì che ogni infortunato potesse avere un trattamento terapeutico definitivo nella prima ora dopo l'infortunio.

Ogni nucleo sanitario mobile, oltre a dare alla Segreteria l'immediata comunicazione dell'incidente e dell'assistenza prestata, aveva l'obbligo di stendere un rapporto giornaliero prima di terminare il servizio.

Eguale efficiente è stato il servizio prestato dai posti di Pronto Soccorso.

Dallo spoglio dei referti di gara si può rilevare che nei 17 giorni d'impiego i Gruppi Sanitari Mobili hanno prestato complessivamente 29 assistenze così ripartite:

Gruppo A: n. 3 assistenze ad atleti partecipanti alle gare di fondo.

Gruppo B: n. 5 assistenze di cui:

n. 4 ad atleti partecipanti alle gare di Bob; n. 1 ad un fotoreporter.

Gruppo C: n. 21 assistenze ad atleti delle seguenti specialità:

n. 7 discesa libera maschile;

n. 9 discesa libera femminile;

n. 4 slalom maschile;

n. 1 slalom femminile.

I posti di pronto soccorso fissi (P.P.S.F.) hanno eseguito complessivamente le seguenti prestazioni:

Ambulatorio di Misurina (pattinaggio velocità) n. 22 servizi

P.P.S.F. al Trampolino Italia (salto speciale) n. 7 servizi

P.P.S.F. allo Stadio del Ghiaccio n. 45 servizi di cui:

n. 23 ad atleti delle squadre di hockey;

n. 12 ad atleti concorrenti alle gare di pattinaggio artistico;

n. 10 ad accompagnatori ed operai dello stadio.

P.P.S.F. allo Stadio Apollonio n. 6 servizi di cui:

n. 4 ad atleti delle squadre di hockey;

n. 2 al personale di servizio.

Sono stati ricoverati in ospedale per fratture degli arti che richiedevano un particolare trattamento e per stati com-

to the Central Surgery as quickly as possible. The telephone network, as it had been set up, ensured that none of the injured had to wait even an hour before being given all the final treatment and medication called for by his case.

Each of the mobile medical units not only had to make an immediate report on the nature of all accidents, and of the treatment given, but also had to turn in a daily report, before going off duty.

The functioning of the first-aid posts was equally satisfactory.

From the figures collected during the course of the Games, we find that in the 17 days over which the service was in effect, the Mobile Medical Groups were called in to attend to 29 cases of injury, incurred as follows:

'A' Group: 3 athletes engaged in the Cross-Country events.

'B' Group: 5 calls, of which 4 for participants in the Bobsleigh events, and 1 for a photoreporter.

'C' Group: 21 calls for athletes engaged in the following events:

7 for Men's Downhill

9 for Ladies Downhill

4 for Men's Slalom

1 for Ladies' Slalom.

The first-aid posts on the venues made their contribution as follows:

First-Aid Station at Misurina (Speed-Skating): 22 cases

First-Aid Station at the "Italia" ski-jump (Special Jumping): 7 cases

First-Aid Station at Ice Stadium, 45 cases, of which:

23 were ice hockey players

12 were figure skaters

10 were coaches and stadium attendants.

First-Aid Station at the Apollonio Stadium, 6 cases, of which:

4 were ice-hockey players

motivi cerebrali n. 9 atleti appartenenti alle specialità discesa, bob ed hockey, ed 1 fotoreporter.

L'ambulatorio centrale si è avvalso dell'opera di 6 medici sportivi specialisti in chirurgia o traumatologia e di uno specialista di medicina interna, coadiuvati da 4 infermiere volontarie della C.R.I. e da due massaggiatori sportivi. Altri 4 specialisti (un oculista, un otiatra, e due odontoiatri) prestavano nell'ambulatorio un regolare servizio.

Dai medici dell'ambulatorio centrale, dal giorno 19/1 al 5/2/1956, sono state eseguite:

n. 300 visite (ivi comprese quelle domiciliari) delle quali 96 durante il periodo degli allenamenti e 204 durante il periodo delle gare.

n. 36 visite di idoneità per la gara di fondo 50 km.

n. 11 elettrocardiogrammi.

n. 30 esami radiografici ed altrettanti esami radioscopici.

Circa 250 soggetti sono stati curati con fisio ed elettroterapia, eseguendo un numero complessivo di 511 applicazioni, di cui 168 nel periodo degli allenamenti e 343 durante lo svolgimento delle gare.

Inoltre, a scopo scientifico, sono stati studiati elettrocardiograficamente i fondisti immediatamente dopo il termine della gara e a distanza e sono stati raccolti 119 campioni di urine di fondisti, di discesisti, combinatisti e saltatori in condizioni di riposo, durante gli allenamenti e durante le gare, per la determinazione del 17-ketosteroidi urinari.

L'Istituto Codivilla-Putti

L'Istituto Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo, Sezione alpina dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, ha avuto nel campo dell'assistenza sanitaria un ruolo particolarmente importante durante il periodo preparatorio e quello di svolgimento dei VII G.O.I., in collaborazione con la Federazione Medico Sportivi

2 were rink attendants.

A total of 9 athletes (Downhill, Bob and Hockey) and 1 photoreporter were hospitalized with broken limbs, and concussions.

The Central Surgery had a staff of 6 doctors, specialized in sports injuries, and surgery, and one specialized internist. They were assisted by four voluntary Red Cross nurses and two masseurs. Four other specialists (an oculist, and ear-specialist and two dental surgeons) were in regular attendance at the Surgery.

Between January 19 and February 5, 1956, the doctors from the Surgery were responsible for:

300 visits (including house-to-house calls), of which 96 were made during the training period, and 204 during the Games proper.

36 medical examinations for entrants to the 05 km. Cross-Country.

11 electrocardiograms.

30 radio graphic examinations, and as many radiosopes.

Some 250 patients were treated by electro- and physio-therapy, to a total of 511 treatments. Of these 168 were given during the training period, and 343 during the Games themselves.

Further, for scientific purposes, the cross-country entrants were all subjected to an electrocardiographs examination immediately after the races; and some 119 samples of urine were collected from cross-country, downhill, combined jumpers, and jumpers while at rest, while training, and during the Games, in order to determine their urinary 17-ketosteroids.

The Codivilla-Putti Institute

The Codivilla-Putti Institute of Cortina d'Ampezzo (the Alpine department of the Rizzoli Orthopedic Institute at Bologna) played a particularly important rôle in the medical field during both the training period preceding the Games, and

va Italiana (F.M.S.I.). L'Istituto si assunse il compito dell'assistenza sanitaria gratuita degli atleti, con 20 posti letto per la intera durata dei Giochi. Inoltre vi venivano avviati non solo i pazienti che presentavano forme traumatiche, ma altresì quelli affetti da malattie, purché non contagiose.

Gli organi direttivi dell'Istituto Codivilla-Putti, nel quadro di realizzazione di un programma di rinnovamento e di ampliamento dell'Istituto stesso, avevano intanto già condotto a termine per l'inverno 1955-56 l'istituzione di un reparto traumatologico, ottenuto mediante la costruzione di una nuova ala. Con tale realizzazione si era non solo provveduto ad ampliare il padiglione aumentandone la capienza da 90 a 140 posti letto, ma si era altresì proceduto all'abbellimento di tutto il fabbricato ed al rinnovamento, anzi alla creazione « ex novo », dei reparti Chirurgico-Traumatologici, nonché di quello radiologico e degli ambulatori.

Nulla era stato trascurato perché l'Istituto potesse sostenere degnamente l'oneroso compito. La provata capacità del personale garantiva che tutta l'opera richiesta sarebbe stata svolta brillantemente. Della Commissione sanitaria, istituita dal C.O., facevano parte il Prof.

the Games themselves: in this it collaborated with the Italian Federation of Sports Doctors (F.M.S.I.). The Institute undertook to provide free hospitalization for the athletes, putting 20 beds at their disposal for the duration of the Games. Not only patients suffering from injuries, but also those with non-contagious diseases were admitted.

The Board of Directors, in the course of planning renovations, and an extension of the Institute, had already arranged for a traumatological department — housed in a new wing — to be completed for the winter 1955-56. The alterations involved not only included increasing the number of beds from 90 to 140, but also implied the refurbishing of the entire building, and the complete renewal of the Chirurgico-Traumatological, of the Radiological, and of the Out-Patients Departments.

No pains were spared to make sure that the Institute would be able to carry out all that might be expected of it; and the often proved excellence of the staff was taken as a guarantee that all its activities would be crowned with success. The Medical Commission, set up by the Organizing Committee, consisted of Prof. Sanzio Vacchelli, emeritus Head Physician of the Institute, Prof. Colombani, present Head Physician, Dr. Antonio Allaria, his assistant, and Dr. Modesto Forte, the Chief Assistant. In addition, the Rizzoli Institute of Bologna had sent a group of eight specialists, to act as assistants to their colleagues both in the Institute, and at the venues. The F.M.S.I. had entrusted the task of guiding the Medical Service to Prof. Vacchelli, for the contests; to



Zaini di pronto soccorso, forniti in omaggio dalla « Farmaceutica Dompé » di Milano.

First-aid kits, furnished gratis by the « Dompé » Pharmaceutical Co. of Milan.

Gli alpini davano la loro preziosa collaborazione anche nei servizi sanitari.

Alpine troops also gave their valuable assistance in first aid.

Sanzio Vacchelli, primario emerito dello Istituto, lo stesso Prof. Colombani primario attuale, l'aiuto Dr. Antonio Allaria ed il primo assistente Dr. Modesto Forte. Inoltre l'Istituto Rizzoli aveva inviato da Bologna a Cortina un gruppo di otto medici assistenti, tutti specialisti, per prestare collaborazione ai colleghi, sia in Istituto che sui campi di gara. Al Prof. Vacchelli, la F.M.S.I. aveva affidato la mansione di Capo del servizio sanitario gare; al Prof. Colombani quella dei servizi di assistenza ospedaliera; al Dr. Allaria, il servizio sanitario di Pronto Soccorso alla pista di bob; al Dr. Forte il servizio delle piste di fondo ed al trampolino olimpico « Italia » di Zuel.

In base ai dati raccolti dagli Archivi dell'Istituto Codivilla si hanno i seguenti risultati:

Assistiti, sia ambulatoriamente che ricoverati: 65, di cui 55 atleti e 10 del personale accompagnatore o di servizio sportivo. Dei 65 assistiti, 53 erano maschi e 12 femmine. I 14 ricoverati erano 13 atleti ed 1 accompagnatore.

Le prestazioni dell'Istituto, suddivise per nazionalità, erano così ripartite: Italia 23, U.S.A. 8, Russia 6, Polonia 5, Germania 3, Romania 3, Belgio 2, Canada 2, Liechtenstein 2, Norvegia 2, Australia 1, Islanda 1, Bolivia 1, Libano 1, Francia 1, Jugoslavia 1, Austria 1, Gran Bretagna 1, Grecia 1.

I 55 atleti infortunati appartenevano alle seguenti specialità:

Discesa libera: 23

Slalom gigante e speciale: 4

Pattinaggio (artistico, velocità) ed Hockey: 14

Bobsleigh: 10

Salto: 4



Prof. Colombani, for hospitalization; to Dr. Allaria, for the first aid station at the bobsleigh run; to Dr. Forte, for the cross-country runs and the "Italia" ski-jump at Zuel.

The following data result from the reports made to the Records Office of the Codivilla-Putti Institute:

Patients — walking and bed — amounted to 65, of whom 55 were athletes, and 10 were coaches, or helpers at the venues. Of the 65 patients, 53 were male, and 12 female. Of the 14 bed patients, 13 were athletes, and 1 was a coach.

By nationalities, the patients were distributed as follows: Italy 23, U.S.A. 8, Russia 6, Poland 5, Germany 3, Rumania 3, Belgium 2, Canada 2, Liechtenstein 2, Norway 2, Australia 1, Iceland 1, Bolivia 1, Lebanon 1, France 1, Yugoslavia 1, Austria 1, Gt. Britain 1, Greece 1.

By events, the patients were classified as follows:

Downhill: 23

Giant and Special Slaloms: 4

Skating (figure, speed and ice-hockey): 14

Bobsleigh: 10

Jumping: 4

Dei 55 concorrenti, 40 avevano subito l'incidente in allenamento, e soltanto 15 in gara.

Quasi tutti i traumatizzati vennero trasportati al Codivilla il giorno stesso dell'incidente, e moltissimi entro la prima ora.

Diamo la seguente suddivisione dei traumi secondo il tipo:

fratture: 11, di cui tre di gamba, tre di caviglia, una di braccio, una d'avambraccio, una del trochite, una di polso ed una del setto nasale.

distorsioni: 26, di cui undici di ginocchio, sette di caviglia, due di spalla, una di gomito, due di polso, una di dito, una di avampiede ed una del rachide;

lussazioni: 3, di cui due di spalla ed una di ginocchio;

contusioni: 25, di cui sei del cranio, alcune con lieve commozione cerebrale, sei di torace, quattro di spalla, una di ginocchio, due di gamba, due di caviglia, una di bacino, una di avambraccio, una di braccio, ed una di mandibola.

Inoltre vi fu uno strappo parziale del muscolo quadricipitale.

Furono confezionati 14 apparecchi gessati; nei rimanenti casi furono applicati bendaggi. Le fratture che lo richiedevano furono ridotte in narcosi; inoltre vennero eseguiti numerosi massaggi e medicazioni.

Su ben 51 dei 65 infortunati furono praticati esami radiografici. Vennero inoltre eseguite le analisi di laboratorio nei casi in cui era indicato, ed alcuni infortunati furono visitati in ambulatorio anche più volte.

Il periodo del ricovero fu per lo più di pochi giorni, poiché anche gli infortunati muniti di gesso rimpatriarono tutti, appena terminati i Giochi o poco dopo. L'esito prossimo fu favorevole per tutti, e non ci fu alcun caso per cui si prevedessero postumi.

Of the 55 injured athletes, 40 were hurt while training, and only 15 suffered during the contests.

Almost all of those injured were taken to the Codivilla on the day of the accident, and most of them within an hour of its happening.

The following is a list of the injuries treated, by types:

fractures: 11-3 legs, 3 ankles, 1 arm, 1 forearm, 1 elbow, 1 wrist, 1 nose.

Sprains: 26 - 11 knees, 7 ankles, 2 shoulders, 1 elbow, 2 wrists, 1 finger, 1 foot, 1 spine.

Dislocations: 3 - 2 shoulders, 1 knee.

Contusions: 25-6 crania (one or two with slight concussion), 6 thorax, 4 shoulders, 1 knee, 2 legs, 2 ankles, 1 pelvis, 1 forearm, 1 jaw.

(There was also one case of a partially torn quadriceps).

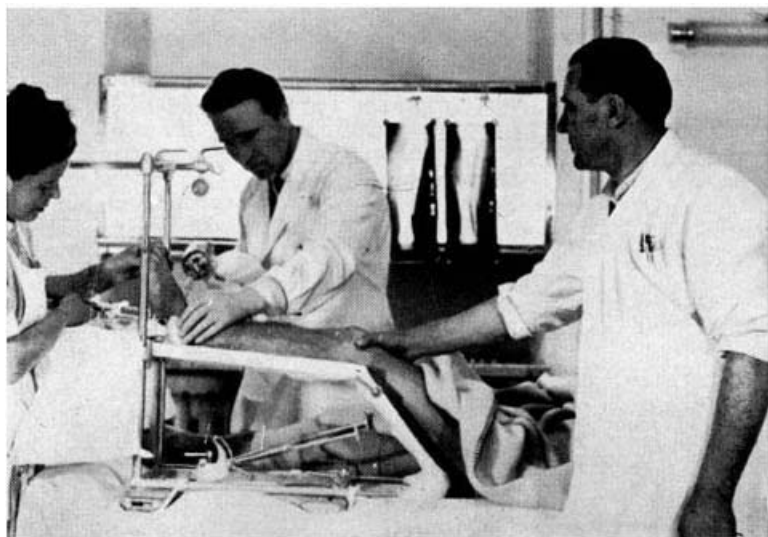
14 plaster casts were made; the other cases were bandaged. The fractures were set under anaesthesia, when necessary. Massages and dressings were frequent.

51 of the injured underwent X-ray examination, as well as all other forms of clinical examination, where necessary.

Most patients recovered in a matter of days, even those wearing casts being able to go home at the conclusion of the Games, or immediately afterwards. Treatment was seen to have been entirely successful in all cases, and in no case was there any sign of trouble for the future.

Il dott. Forte dei Servizi sanitari, si accinge a ridurre una frattura.

Dr. Forte, of the Health Service, prepares to deal with a fracture.



Servizio meteorologico

A cura dell'Aeronautica Militare, durante il periodo dei Giochi Olimpici Invernali, ha funzionato a Cortina d'Ampezzo un ufficio meteorologico che aveva i seguenti compiti:

- 1) compilazione delle previsioni del tempo per le 24 ore successive;
- 2) osservazioni meteorologiche locali;
- 3) informazioni meteorologiche della zona circostante.

Per le previsioni del tempo, l'ufficio meteorologico era dotato di ricevitori radio e di collegamento in telescrivente diretta col centro meteorologico della giurisdizione, per poter raccogliere tutti i bollettini meteo-europei, i sondaggi in quota e le analisi emesse dall'ente centrale. Tali dati, tradotti in simboli internazionali, furono segnati su apposite carte meteorologiche, sulle quali apparivano la situazione barica e frontologica, le zone di pioggia, di neve e di nebbia, nonché le condizioni meteorologiche particolari di tutte le località europee.

Con l'esame di tali carte e lo studio di tutti gli altri elementi raccolti, furono compilate nelle ore pomeridiane di ogni giorno le previsioni del tempo valide per 24 ore.

Durante le ore serali e nelle prime ore del mattino furono emessi gli eventuali emendamenti delle previsioni.

Per le osservazioni meteorologiche locali, l'ufficio venne dotato dei seguenti strumenti: anemografo, barometro, barografo, termografo, sicrometro, termome-

Meteorological service

During the period of the Games, Cortina d'Ampezzo had a meteorological station working, under the authority of the Air Force. Its task was threefold:

- 1) To provide a weather forecast for twenty-four hours at a time;*
- 2) To observe local weather conditions;*
- 3) To provide meteorological information concerning the surrounding districts.*

For the purpose of forecasting the weather, the meteorological office made use of radio receivers and teleprinters directly in touch with the Command Meteorological Centre, in order to have all the European weather reports, the atmospheric soundings, and the forecasts which it issued. The information thus obtained was translated into international symbols, and recorded on specially prepared weather-maps which showed pressure, winds, fronts, rainfall, snow and fog, together with individual weather conditions for the whole of Europe.

From an examination of these maps, together with that of all the information otherwise available, a weather-forecast for the following twenty-four hours was prepared and published every afternoon.

Modifications in the forecast were published, when called for, in the evening and during the following morning.

For the purpose of local observation, the office was equipped with an anemograph, a barometer, a barograph, a thermograph, a psychrometer, thermometers

tri, pluviografo, nivometro e capannina meteo. Con la lettura di detti strumenti furono compilate ogni tre ore, nelle ore diurne, i bollettini meteorologici di Cortina, contenenti i seguenti dati: nebulosità, direzione di provenienza e velocità del vento, tempo presente, pressione, temperatura, umidità relativa, precipitazioni, manto nevoso.

Tali bollettini furono emessi anche via radio dal Centro meteorologico giurisdizionale e nelle trasmissioni serali della RAI.

Un termografo in apposita capannina fu installato anche al traguardo delle piste di fondo, per il grafico delle temperature del posto durante il periodo delle gare. Altri termometri furono collocati lungo le piste stesse.

Infine, con i mezzi di collegamento a disposizione (radio e telescrivente) furono raccolti ogni tre ore — e quando fu necessario anche ogni ora — le condizioni meteorologiche della zona circostante, comprendente i bollettini di Dobbiaco, Monte Elmo, Brunico, Bolzano, Passo del Giovo, Passo di Resia, Passo Rolle, Trento, Tarvisio e Udine.

Le carte meteorologiche, le previsioni i bollettini locali e le condizioni meteorologiche della zona circostante furono esposte in apposito tabellone e comunicate a tutte le squadre.

a rain-gauge, a snow-meter and a meteorological hut. With the aid of these instruments, a local bulletin was compiled for Cortina, and issued at three-hourly intervals all through the day. It gave information regarding cloud-formation, direction and force of winds, weather at the moment, pressure, temperature, relative humidity, precipitation, state of the snow.

These bulletins were also announced over the radio of the Command Centre, and in the course of the evening transmissions of the RAI.

A thermograph was also set up in a little hut at the winning post of the cross-countries, in order to record temperatures there during the time of the competitions. Other thermographs were distributed along the runs themselves.

Then by means of the radio and teleprinter links at its disposal, the office made a three-hourly (and sometimes more frequently than that) survey of the weather conditions in the surrounding districts, including Dobbiaco, Monte Elmo, Brunico, Bolzano, Passo del Giovo, Passo di Resia, Passo Rolle, Trento, Tarvisio and Udine.

The weather maps, charts and local forecasts, as well as those relating to the surrounding area, were pinned up on a special notice-board and communicated to each team.



Gli allievi dell'ISEF, alfiere olimpici alla cerimonia di apertura.

ISEF-Students as Olympic flag-bearers for the Opening Ceremony.

Gli accademisti

I VII Giochi Olimpici Invernali si avvalsero del prezioso contributo, spontaneamente offerto dall'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Roma, che, a seguito di accordi intercorsi con il CONI, mise a disposizione dell'organizzazione cortinese n. 6 insegnanti e n. 88 allievi, di cui 43 del 2° anno (corso C) e 45 del 3° anno (corso B) dell'anno accademico 1955-1956.

La presenza a Cortina degli accademisti assicurò il perfetto funzionamento di tutti i settori nei quali furono impiegati (stadio olimpico del ghiaccio, trampolino Italia, pista di Misurina, vari campi di gara, segreteria del Comitato organizzatore, Centro stampa, Centro notizie, servizio messaggerie, servizio trasporti di autorità e giornalisti, servizio filatelico), poiché tanto gli insegnanti quanto gli allievi assolsero i loro compiti non soltanto con zelo, ma anche con fervido spirito sportivo.

La presenza ai Giochi Invernali fu utile anche agli accademisti, i quali ebbero modo di acquistare specifiche cognizioni relative alle mansioni loro assegnate e poterono così arricchire le loro conoscenze tecnico-professionali.

Al termine dei Giochi, il CONI volle premiare l'eccellente comportamento degli accademisti e li ammise a frequentare un « corso di sci » nella stessa Cortina d'Ampezzo, che ebbe la durata di 10 giorni e si svolse sotto la direzione del prof. Sebastiano Malavenda.

Durante i Giochi gli insegnanti e gli allievi dell'I.S.E.F. furono ospitati pres-

School aid

The VII Olympic Winter Games profited from the valuable contribution voluntarily offered by the High School of Physical education of Rome, which, following intercurricular agreements with CONI, put at the disposal of the Cortina organization 6 teachers and 88 students, of whom 43 were from the second year (Course C) and 45 from the third year (Course B) of the academic year 1955-56.

The presence of the teachers and students assured the perfect operation of all areas in which clerks were needed (Olympic Ice Stadium, the "Italia" ski-jump, the Misurina rink, various sports venues, the secretariat of the Organizing Committee, the Press Centre, the News Centre, the messenger service, the transport services of the authorities and journalists, the postal service), because both teachers and students applied themselves to their work not only with zeal but also with sporting spirit.

Their presence at the Winter Olympics was useful to the teachers and students too, for they had a chance of acquiring specific knowledge relative to their assigned posts and so could enrich their professional and technical knowledge.

At the end of the games, CONI wished to reward the excellent behavior of the students and admitted them to a "course in skiing" at Cortina d'Ampezzo which lasted for ten days and was under the direction of Prof. Sebastiano Malavenda.

During the games, the students and

so l'Istituto Dolomiti « Pio X » di Borca di Cadore; per raggiungere i loro posti di lavoro gli accademisti si avvalsero di torpedoni messi a loro esclusiva disposizione.

Ecco l'elenco nominativo degli insegnanti e degli allievi che fecero parte di questo « manipolo » olimpico:

teachers of the I.S.E.F. were housed at the Dolomite Institute "Pio X" of Borca di Cadore; to reach their places of work, they availed themselves of buses reserved for their exclusive use.

Here is the list of names of teachers and students who took part in the Olympic "squadron":

Insegnanti / Teachers

Prof. Sebastiano Malavenda; Prof. Gaetano Frasca Spada; Prof. Bruno Filippelli; Prof. Angelo Mancaniello; Prof. Ubaldo Morgia; Prof. Gianfranco Travaglini.

Allievi del secondo corso / Students from the second year

Abramo Luciano; Baroli Mario; Bearzi Giorgio; Cadalanu Bruno; Cordaioli Ezio; Ceppi Giorgio; Cernich Ezio; Cimato Francesco; Currò Felice; D'Amico Italo; D'Angelo Giuseppe; De Logu Manlio; Filogamo Giovanni; Galiano Elio; Galli Adriano; Garufi Giorgio; Genco Vincenzo; Gigliotti Luciano; Greppi Giovanni; Jodice Claudio; Jelen Giuseppe; Mantinger Luigi; Mattei Sergio; Micieli Luigi; Mora Gianni; Oss Cazzador Dino; Papa Giuseppe; Pastorelli Giuseppe; Pietropoli Oscar; Piotti Carlo; Prata Giorgio; Romanin Romano; Rosati Luigi; Rossignoli Bruno; Rota Raffaele; Russo Francesco; Sagnatti Giordano; Sanità Angelo; Spinucci Edoardo; Taiana Guido; Tordelli Romano; Trevisan Luisito; Valentin Giuseppe.

Allievi del terzo corso / Students from the third year

Arnaudo Antonio; Astolfi Giorgio; Barili Ambrogio; Bazan Enrico; Betti Romano; Bianchelli Dino; Bin Vitaliano; Bonanno Giovanni; Calaminici Salvatore; Maracich Arrigo; Campanini Luciano; Casciani Guglielmo; Cecchi Francesco; Ciaceri Luigi; Dani Marcello; De Michiel Luigi; Di Paola Paolo; Donzelli Bruno; Mirabella Mariano; Pepe Alfonso; Florianini Flavio; Gruttadauria Felice; Isgrò Giuseppe; Lombardo Rosario; Piccoli Virgilio; Piscitelli Fedele; Rinaldi Luigi; Torti Ezio; Vincentini Ortelio; Zucchini Bruno; Cavallo Orazio; Di Maio Michele; Di Martin Angelo; Incerti Dante; La Rocca Aldo; Luisi Giovanni; Calosso Gianni; Messana Leonardo; Mezzetti Alberto; Federzoni Odone; Piz Aldo; Scaramelli Pierluigi; Scopa Franco; Talarico Giuseppe; Montanari Wolfango.

Rifornimenti di gara

Le manifestazioni invernali ad alto livello beneficiano sempre della generosa assistenza della rinomata « Ovomaltina ». Sulla neve e sul ghiaccio, in quelle circostanze, sono in continua evidenza e movimento i suoi uomini dalla caratteristica tenuta gialla. Muniti di imponenti recipienti essi, in qualunque momento e con qualunque rigida temperatura, elargiscono all'affaticato atleta il ristoro di una gradevole bibita calda. Così fu anche per i Giochi di Cortina, dove le squadre dell'Ovomaltina, sotto la direzione dell'impareggiabile sig. Enrico Massa, svolsero con il solito zelo la loro apprezzata attività.

La Wander S.A., produttrice del noto alimento, sistemò a propria cura e spese i rifornimenti in tutti i posti più propizi indicati dagli organizzatori. Inoltre i prodotti Ovomaltina furono largamente distribuiti a tutte le squadre, e in generale a tutti i partecipanti, nei loro alberghi, fossero atleti, ufficiali, membri del C.I.O. o giudici.

Sui percorsi delle gare di fondo, agli arrivi di quelle alpine, negli stadi e al trampolino, accanto all'Ovomaltina, gli atleti ebbero a disposizione anche tè, caffè, zucchero, arance, mele, cioccolato, panini imbottiti, destrosio, acqua minerale.

Un analogo servizio di ristoro fu pure assicurato durante gli allenamenti.

Refreshments for the competitors

High grade winter sports activity always benefits from the nourishing qualities of world-famous "Ovaltine". And so, when the occasion demands, the "Ovaltine Man", in his yellow uniform is to be seen everywhere, on the snow, and on the ice. Equipped with huge thermobottles, they are always on the spot to pour out a hot and comforting drink for the wearied sportsman. At the Cortina Games, too, the "Ovaltine Men" were in evidence, under the direction of their inimitable Signor Enrico Massa, carrying out their very welcome task.

The Wander Co. Ltd., makers of a well-known food product, undertook, at its own expense and responsibility, to set up refreshment stands at places indicated by the Organizing Committee as being the most suitable. "Ovaltine" products were also made available in quantity to all the teams, and to the visitors at large, in their hotels, no matter whether they were athletes, officials, Members of the I.O.C., or referees.

All along the Cross-Country run, and at the finishing posts of the Alpine runs, the Stadiums and the ski-jump, not only could the athletes have "Ovaltine", but also tea, coffee, sugar, oranges, apples, chocolate, sandwiches, dextrose or mineral water.

Similar refreshment services were available during the training period, too.



LA COLLABORAZIONE MILITARE
MILITARY COOPERATION



Gli alpini che hanno collaborato all'organizzazione appartenevano al IV Corpo d'Armata di Bolzano, e vennero integrati da sciatori della Scuola militare alpina di Aosta.

The « Alpini » who helped in the organization belonged to the IV Army Corps of the town of Bolzano, to which skiers from the Aosta Military School were also attached

Il Contributo dell'Esercito

Il contributo dato dall'Esercito all'organizzazione dei VII Giochi Olimpici Invernali, celebrati in Cortina d'Ampezzo dal 26 gennaio al 5 febbraio 1956, si è risolto nell'apporto di personale e mezzi militari che il Ministero della Difesa ha messo a disposizione del Comitato organizzatore dei Giochi, nel quadro della collaborazione reciproca fra FF.AA. ed il C.O.N.I.

The Contribution of the Army

The contribution made by the Italian Army to the organization of the VIIth Olympic Winter Games held at Cortina d'Ampezzo from 26 January to 5 February, 1956, consisted in the loan of personnel and military equipment which the Ministry of Defence placed at the disposal of the Organizing Committee of the Games, as part of the general collaboration be-



Il Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Tommaso Liuzzi, visita i reparti alpini impegnati nell'organizzazione dei Giochi.

Chief of the general staff, General Tommaso Liuzzi, inspects the Alpine detachment serving in the organization of the Games.

Esso si è manifestato principalmente sotto forma di contributo tecnico allo studio dell'organizzazione, concorso di lavoro alla preparazione dell'ambiente, contributo tecnico di lavoro allo svolgimento delle « prove » dei Giochi (gennaio-febbraio 1955) e dei Giochi stessi e concorso alla smobilitazione degli impianti provvisori.

Del contributo tecnico all'organizzazione riguardante quasi esclusivamente l'attività svolta dal colonnello Giuseppe Fabre a partire dal giugno 1954, quale membro del Comitato organizzatore e nella specifica mansione di presidente della commissione per il fondo non viene parlato in questa sede, essendo stato trattato nello apposito capitolo sulle prove nordiche.

Delle altre forme di collaborazione viene invece dato sintetico resoconto, significando che l'impiego del personale e mezzi militari, secondo le necessità previste dal Comitato organizzatore o da questo di volta in volta rappresentate in base al manifestarsi di esigenze nuove, ha provveduto il Comando Militare per i VII G.O.I., creatosi a Cortina il 20 agosto 1954, agli ordini del Magg. Michelangelo Bassignano.

Preparazione dell'ambiente

La preparazione dell'ambiente comprende tutte quelle provvidenze volte a perfezionare, integrare o addirittura creare i campi di gara e le attrezzature sportive, logistiche e turistiche, sì da rendere la località prescelta per la disputa di una Olimpiade Invernale, tecnicamente e funzionalmente idonea ad accogliere un avvenimento di così grande importanza.

Al vasto e multiforme programma di realizzazioni del Comitato organizzatore dei VII G.O.I. per Cortina d'Ampezzo,



Il ten. col. Giuseppe Fabre, comandante dei reparti alpini a disposizione dei Giochi e presidente della Commissione tecnica per il fondo.

Lt. Col. Giuseppe Fabre, commanding the Alpine detachments at Cortina, and Chairman of the Cross-country committee.

tween the Italian Armed Forces and the Italian National Olympic Committee.

Essentially, it took the form of a technical consultation on the form of organization, the contribution of manpower for the preparation of the courses, technical and material assistance for the "rehearsal" of the Games, in January and February, 1955, and for the Games themselves a year later, and a contribution of man-power for the dismantling of the temporary installations.

Nothing will be said here of the contribution of Col. Fabre, in his capacity as a member of the Organizing Committee and in his role of President of the Commission for the cross-country events, as

l'Esercito ha contribuito mettendo a disposizione, dall'estate 1954, una Compagnia di Pionieri alpini.

Il reparto, composto di 4 ufficiali, 3 sottufficiali, 70 pionieri, dotato di attrezzi da lavoro individuali, 1 apripista Fiat 55/L (ruspa), 1 autocompressore con gruppi demolitori LEROI, 2 gruppi perforatori Pinazza e 4 autoveicoli di vario tipo, ha raggiunto Passo Tre Croci il 12 agosto 1954, e iniziato la costruzione di un tronco rotabile per accordare la S.S. n. 48 con il Piano della Bigontina, zona d'arrivo della pista olimpica per lo slalom gigante.

A questo primo compito, particolarmente impegnativo per mole e caratteristiche di lavoro se ne sono aggiunti poi altri, mano a mano che l'organizzazione ha progredito in tutti i suoi settori.

La Compagnia pionieri ha mantenuto l'organico dianzi citato nei periodi 12 agosto - 30 novembre 1954 e 10 maggio - 30

this has been dealt with in a chapter concerning the nordic competitions.

This brief report will only concern itself with the other forms of collaboration, involving the use of military personnel and equipment in accordance with the needs of the Organizing Committee, and as provided by the Army beginning August 1954 under the command of Major Michelangelo Bassignano.

Preparations in the Olympic Area

All the steps necessary for the preparation, improvement or creation of sports venues, lodging for athletes, and tourist services of various kinds, came under this heading; and the work done went far to making the site chosen for the Winter Olympic ideal from both the technical and functional standpoint.

As of the summer of 1954, the Army furnished the Organizing Committee at Cortina with a company of Alpine Pioneers composed of 4 officers, 4 N.C.O.s and 70 men. It was equipped with all suitable individual working tools, skis, etc., as well as with 1 Fiat 55/L bulldozer, 1 motor roller (Le Roi), fitted with chain hammers, 2 sets of Pinazza drills, and 4 autovehicles of various types.

On 4 August, the detachment arrived at the Passo Tre Croci, and began the construction of a motor road to connect State Highway No. 48 with the Piano della Bigontina, which is where the finishing line of the Olympic giant slalom course was.

To this task, particularly arduous on account of its magnitude and specialized nature, others were soon added as the organization progressed.

Il magg. Michelangelo Bassignano, direttore dei servizi militari nella organizzazione dei Giochi.

Maj. Michelangelo Bassignano, chief of army services in the organization of the Games.



novembre 1955, considerati più propizi per lavorare a pieno regime con il favore delle condizioni meteorologiche.

Nel periodo intermedio, il reparto è stato convenientemente ridotto, rimanendo nucleo per lavori di minor entità e base amministrativa su cui ampliare il distacco per lo svolgimento delle « prove » dei Giochi, in programma nel gennaio-febbraio 1955.

Lo stesso è avvenuto dopo il 30 novembre 1955, allorché cominciarono ad affluire le persone ed i reparti destinati a collaborare nello svolgimento delle olimpiadi invernali.

Lavorando a pieno ritmo nei due periodi estivo-autunnali e in forma più ridotta negli intervalli, la Compagnia ha condotto a termine da sola, o in collaborazione con elementi di lavoro civili, i seguenti compiti:

1) costruzione della strada di accesso al Piano della Bigontina. Il tronco sviluppa oltre 800 m. di lunghezza con larghezza media di 5 m. ed una pendenza massima del 17% (limitata a circa 10 m.). Il primo tratto, di circa 200 m., è fatto con riporti di terra e scavo in parete rocciosa che richiese l'impiego di 2 tonnellate di esplosivo e brillamento di oltre 2000 mine, profonde oltre un metro;

2) rimozione, mediante impiego di mine, di rocce sporgenti sulle piste di discesa della Tofana e del Faloria;

3) sistemazione del terreno delle piste di fondo, con rimozione di sassi, cepaie, cespugli, sbancamenti di mezze coste, costruzione di graticci di sostegno per terriccio riportato, e neve. Il tutto su una lunghezza complessiva di oltre 30 Km. e per la larghezza minima di 2 m.;

4) costruzione di:

— soprapassaggio in tubi Dalmine, attraverso la pista di bob;

— cavalcavia in legno, sopra la strada rotabile Zuel-Campo;

— ponticello di circostanza sul Rio Federa;

The Pioneer Company was maintained at full strength during the periods 12 August - 30 November, 1954, and 10 May - 30 November 1955, which were considered as particularly suitable for working, in view of the prevailing weather conditions. During the intervening periods, the detachment was reduced to a small cadre which took care of less important and administrative tasks. Naturally it was restored to full strength for the "rehearsal" Games of January-February, 1955, and again after 30 November, 1955, when individuals and groups destined to collaborate in the organization of the Winter Olympics first began to arrive.

By working full time during the summer and autumn, and on a reduced scale during the winter and spring, the Company, either on its own, or in collaboration with civilian units, completed the following projects:

1) Construction of a road leading to Piano della Bigontina, 800 meters long, of average width 5 meters, and with no gradient exceeding 17%. The first 200 meters of this road had to be laid down over embankments, and though cuttings blasted in the rock; the latter operation called for the use of 2 tons of explosives, more than 2,000 charges being placed at a depth of more than one meter.

2) Removal of projecting rocks, by blasting, on the downhill courses of the Tofana and the Faloria.

3) Preparation of the terrain for the cross-country courses, by the removal of rock débris, bushes, tree-stumps and soil from land-slides, and by the construction of retaining fences for banks of loose earth and snow. In this way, a trail of 30 kilometers in length and with a minimum width of 2 meters, was cleared.

4) Construction of an over-pass (using Dalmine tubes) for the bobsleigh run, a wooden bridge over the Zuel-Campo motor road, and a temporary foot-bridge over the Rio Federa.

5) gittamento di 2 elementi di ponte regolamentare Bailey da 25 m. sul torrente Boite;

6) rafforzamento dei parapetti del ponte Alto sul Rio Costeana e loro schermatura con assito protettivo;

7) smontaggio di piccola tribuna e baracca utilizzata a Campo per le « prove » dei Giochi e rimontaggio della baracca in altro sito;

8) sistemazione dell'area, delle vie d'accesso e degli impianti idrici e di scarico al Villaggio Militare;

9) montaggio dei tabelloni dei tempi allo Stadio della Neve ed a Misurina;

10) montaggio della tribuna dello Stadio della Neve, in concorso con operai specializzati della ditta Ferlini;

11) trasporto a braccia di tutto il materiale occorrente per le tribune installate lungo la pista del Col Drusciè;

12) recinzione con rete metallica, collocamento delle porte e dei cancelli allo Stadio della Neve;

13) messa in opera delle aste per bandiere allo Stadio della Neve ed ai traguardi di arrivo delle varie discese olimpiche;

14) ampliamento e sistemazione delle aree di traguardo delle discese e delle piazzuole di scambio e di parcheggio sulle relative vie d'accesso;

15) scavo del nuovo tronco di strada fra Villa Aprile e Rio Cojanna ed ampliamento del tratto preesistente, dal Rio Cojanna a Cortina;

16) costruzione di arredi per il Villaggio Militare e scaffali per ufficiali del Comitato, di tabelle per segnaletica, di taglieri per tribune ecc., con apposito nucleo di pionieri falegnami;

17) costruzioni di postazioni sopraelevate lungo le varie piste di gara per gli operatori cinematografici e della televisione;

18) trasporto con autocarri, di materiali vari da mettere in opera sui campi di gara di Cortina, Passo Tre Croci, Misurina.

5) The throwing of two 25 meter sections of a regular Bailey Bridge over the River Boite.

6) Reinforcement of the parapets on the Alto bridge, over the River Costeana, and the addition of a wooden guard.

7) Dismantling of the small stand, and the hut used at Campo during the "rehearsal" Games, and the re-erection of the hut elsewhere.

8) Preparation of the site of the Military Village, including access roads, water system, and unloading area.

9) Mounting of the time-keepers boards at the Snow Stadium and at Misurina.

10) Erection of the grand stand at the Snow Stadium, in collaboration with specialized workmen from the Ferlini Company.

11) Man-handling of materials required for the construction of stands along the Col Drusciè run.

12) Fencing the Snow Stadium with wire-netting, and setting up doors and gateways.

13) Installation of flag-staffs and finishing posts at the Snow Stadium.

14) Enlargement and preparation of the precincts of the downhill finishing line, of passing places, and of parking areas in connection with the access roads.

15) Excavations for the new road between Villa Aprile and the Rio Cojanna, and widening of the pre-existing portion of the road, from the Rio Cojanna to Cortina.

16) Making of fittings for the Military Village, shelves for the offices of the Committee, sign-boards, duck-boards for the stands, etc.

17) Construction of crow's nests along several of the courses, for the use of cine and television operators.

18) Transport, by lorry, of all kinds of materials to be used on the sports venues of Cortina, Passo Tre Croci and Misurina.

Il piano di operazione

Per dare al Comitato organizzatore l'appoggio di personale militare qualitativamente rispondente alle necessità, sia per la prova generale, sia per i VII Giochi Olimpici, il Comando Militare elaborò un piano di ampliamento, il quale considerava le due esigenze della prova dei Giochi nell'inverno 1955 e dei Giochi stessi ad un anno di distanza.

Esso si basava sulle richieste di assistenza avanzate dal Comitato organizzatore e dalle sue commissioni tecniche e contemplava l'impiego di circa 200 militari nel periodo della prova e di oltre 800 nel periodo dei VII Giochi.

Il piano venne approvato dal Ministero della Difesa, il quale emanò gli ordini esecutivi alle unità designate ad inviare il personale ed i mezzi richiesti per la prima esigenza.

La prova generale

Ai primi di gennaio 1955 cominciò ad affluire a Cortina il personale necessario per concorrere alla preparazione dello svolgimento della prova generale dei Giochi, così congegnati: Campionati d'Italia assoluti di tutte le specialità, dal 28 gennaio al 6 febbraio 1955; I° Criterium militare di sci fra le FF.AA., dal 7 al 10 febbraio 1955; gare internazionali ad invito, dall'11 al 13 febbraio 1955.

Il giorno 5 gennaio ebbe inizio il lavoro di un plotone di telefonisti per lo stendimento delle linee telefoniche sui percorsi delle gare di fondo e di discesa.

Successivamente, in base al piano d'ampliamento, giunsero i vari scaglioni, così da disporre, all'inizio della manifestazione, dei seguenti mezzi:

Operation plan

In order to provide the Organizing Committee with the support of the military personnel needed for both the "rehearsal", and the VIIth Olympic Winter Games, the military command worked out a plan embracing both the "rehearsal" for the Games in 1955, and the real Olympic Winter Games of 1956.

Based on requests for assistance presented by the Organizing Committee and its various technical commissions, it called for the employment of some 200 soldiers for the "rehearsal" period, and for 800 during the Games themselves.

This plan was approved by the Ministry of Defence, which proceeded to give orders that the necessary personnel and equipment be detailed for the task.

The general rehearsal

At the beginning of January 1955 the personnel necessary to help in the preparation for the general "rehearsal" began to arrive. This "rehearsal", or practice games, consisted in the running off of the Italian National Ski Championships (all categories), from 28 January to 6 February; the Military Ski Championships, between teams from the different services, from 7 February to 10 February; and a number of international contests (by invitation) from 11 February to 13 February, 1955.

The Signals platoon set to work laying the telephone lines for the cross-country and downhill courses on 5 January. Then, as planned, several other echelons arrived on the scene, so that at the beginning of the competitions, the following men and equipment were present at Cortina:

PERSONALE / PERSONNEL

Ufficiali <i>Officers</i>	16
Sottufficiali <i>N.C.O.s</i>	24
Truppa <i>Men</i>	180

VEICOLI / TRANSPORT

Autovetture ricognizione <i>Reconnaissance cars</i>	8
Autocarri medi <i>Medium-sized lorries</i>	6
Autocarri leggeri <i>Light lorries</i>	1
Autoambulanze <i>Motor ambulance</i>	2
Carro soccorso <i>First-aid cart</i>	1

ATTREZZATURE / EQUIPMENT

Sci e attrezzi di lavoro <i>Skis and working kit</i>	
Telefoni da campo <i>Field telephones</i>	30
Apparati radio R300 <i>R300 radio sets</i>	30
Cavo e cordoncino telefonico <i>Cable and telephone wire</i>	km 45

L'impiego del personale per lo svolgimento della prova generale risulta dallo specchio seguente:

During the practice games, the personnel was distributed thus:

	UFF. OFFICERS	SOTT. NCOS	TRUPPA MEN
Comando Militare e del Distaccamento (Villaggio) <i>Military Command and Detachment (Village)</i>	2	2	35
Capo dei trasporti di gara <i>i/c Transport for Games</i>	1	—	—
Direttori di gara <i>Chiefs of the Races</i>	1	—	—
Direttori di pista <i>Chiefs of the Courses</i>	2	—	—
Giudici di gara (controlli) <i>Referee Judges</i>	2	5	—
Dattilografi per le commissioni tecniche <i>Typists for Technical Commissions</i>	—	6	—
Reparto sciatori fondo (battitori pista) <i>Cross-country ski section (snow packers)</i>	1	4	36
Reparto sciatori discesa (battitori pista) <i>Downhill ski section (snow packers)</i>	1	3	20
Reparto trasmissioni (collegamenti di gara) <i>Signals department (competition liason)</i>	3	2	35
Servizi ai traguardi <i>In-service at finishing lines</i>	1	1	30
Nuclei pronto soccorso <i>First-Aid teams</i>	2	—	6
Autodrappello per servizio trasporti militari e delle commissioni tecniche <i>Transport for military and Technical Commissions</i>	—	1	18
Totale / Total	16	24	180

In pratica, come appare anche dal precedente specchio, il concorso militare durante lo svolgimento delle prove si è manifestato in varie branche, ma ciò che non compare e che invece costituisce peculiare, importante caratteristica dell'apporto militare, è che esso poteva venir convogliato laddove insorgeva una difficoltà improvvisa.

In effect, as can be seen from the above, military assistance during the "rehearsal" took various forms; but what does not appear, and that is indeed the particular and most important aspect of this type of assistance, is that it could be readily forthcoming wherever any unexpected difficulty arised.



Un ufficiale alpino addetto ai servizi della organizzazione radio-televisiva italiana.

An officer of the Alpine troops seconded to the RAI-TV (Italian Radio and Television).

Venne tratta pertanto la deduzione che per i VII G.O.I. occorreva disporre, oltre che del personale militare già previsto per compiti specifici, anche di una potenziale riserva per far fronte ad ogni sopravvenienza negativa nell'immediata vigilia dei Giochi o durante gli stessi, allorché sarebbe stato impossibile fronteggiarla con altre fonti di lavoro, o manovrando il personale militare già assorbito in altro settore. Ciò valse anche per i mezzi di trasporto, i quali peraltro debbono rispondere a particolari requisiti. Non appena chiuso il periodo delle prove ed avviata la ripresa stagionale dei lavori in programma per l'approntamento dell'ambiente, il Comando Militare rielaborò il

It was concluded that while some military personnel had to be slated for specific jobs, during the VIIth Winter Games, there had also to be an adequate reserve pool of a flexible nature to deal with last minute emergencies of a negative nature, for which no other sources of man-power could be called upon. This was also felt to be true of the means of transport.

As soon as the period of the trial practice was closed, and the seasonal work of preparation for the up-keep of the venues had started again, the military command re-evaluated the plan of collaboration for the Games, in order the better to suit individual needs, estimated

piano di collaborazione per i Giochi, onde adeguarlo alle esigenze meglio individuate dopo l'esperienza delle prove, e sottoporlo nuovamente al Ministero per le decisioni.

Dall'Autorità centrale esso venne approvato e gli ordini esecutivi emanati alle Unità designate a fornire le rispettive aliquote di personale e mezzi. Inoltre il Ministro della Difesa, On. Taviani, dopo aver voluto essere ragguagliato verbalmente sull'andamento della collaborazione militare e sui problemi organizzativi in generale, dette incarico al IV Corpo d'Armata di fornire tutta la possibile assistenza in caso di insorgenti necessità non comprese nelle previsioni e predisposizioni.

Con rinnovata fiducia per l'assicurata potenziale assistenza di così ampi mezzi furono perfezionati gli ultimi apprestamenti logistici del Villaggio Militare, che nel frattempo il Comitato organizzatore ha consegnato, completo delle costruzioni e composto da prefabbricati con le seguenti caratteristiche:

1 corpo di guardia di m. 4,40 X 4,40;
1 palazzina Comando di m. 8,70 X 10,80, divisa internamente in quattro stanzette;

1 fabbricato per cucina e refettorio a forma di acca, in cui il corpo centrale era costituito dal locale cucina e dispensa e le quattro aste dai quattro refettori, capaci ognuno di 125 posti. Il banco cucina, funzionante a legna e carbone, era fornito di caldaia, piastra radiante, 4 forni e 4 grandi marmitte da litri 150, con gru di sollevamento;

5 dormitori m. 7 X 20 (capaci ognuno di 44 posti in lettino biposto, provvisti di entrata ed impianti igienici);

4 dormitori 10,90 X 25,90 (capacità di ognuno, 100 posti in lettino triposto ciascuno) provvisti di corridoio centrale, impianti igienici, cameretta per capo camerata e piccolo magazzino;

4 baracche magazzino;

on the basis of experience gained during the "rehearsal" period. The modifications proposed were then passed to the Ministry for approval.

Once this approval had been obtained, executive orders were issued to selected units, and they in turn furnished the required numbers of personnel and equipment. Furthermore, the Minister of Defence, Signor Tavani, after having been informed in person of the military collaboration, and of the organizational problem in general, gave instructions that the IVth Army Corps be ready to supply whatever help might be needed in the case of emergencies not covered by the estimates.

With these comforting assurances behind them, the Organizing Committee had gone on to complete the Military Village, which they handed over, its huts pre-fabricated and equipped as follows:

1) 1 guard room, 4.40 m. X 4.40 m.

2) 1 Company Office, 8.70 m. X 10.80 m., divided into four rooms.

3) 1 building housing both kitchen and mess-hall, in the shape of an 'H', the central portion being the kitchen, and the four arms being mess-halls, each seating 125. The kitchen heated by wood and coal, was equipped with a boiler, a hot plate, 4 ovens, and 4 large pots of 150 litres each, with cranes to lift them.

4) 5 sleeping huts, 7 m. X 20 m., each one capable of holding 44 two-tier bunks, and with entrance lobbies and lavatory accommodation.

5) 4 sleeping huts, 10.9 m. X 25.9 m., each one capable of holding 100 three-tier bunks, and with a central corridor, lavatories, a small room for the N.C.O. i/c sleeping hut, and a small store room.

6) 4 storage huts

7) 1 small chapel

8) 1 carport for autovehicles, 10.5 m. X 50 m., with petrol tank and distributor pump.

1 cappelletta;

1 tettoia per ricovero degli automezzi di m. 10,50 X 50, con serbatoio per benzina e colonnina di distribuzione.

Tutti i locali adibiti ad abitazione erano provvisti di doppi vetri, doppia parete ed erano riscaldati da stufe a legna.

Nel periodo dei Giochi, a cura del Comitato organizzatore, i refettori furono provvisti di radio con diffusori e televisione.

Per i dormitori e i refettori occorre- vano gli arredi. A questo provvede il Comando Militare dei G.O.I.:

— costruendo con materiale fornito dal Comitato:

plance posto corredo per 600 posti; tavoli per refettorio da m. 3 n. 20; da m. 4 n. 20;

panche per refettorio da m. 3 n. 40; da m. 4 n. 40;

attaccapanni rustici, sgabelli, tavoli da cucina ecc.

— prelevando dai magazzini dell'Amministrazione Militare:

n. 750 lettini da montare a posto semplice o biposto e triposto; n. 750 materassi; n. 750 guanciali; n. 2400 lenzuola; n. 1500 coperte; n. 750 asciugatoi da bagno; n. 600 serie di piatti e gamelle di alluminio.

L'attuazione del piano

Il 4 ottobre venne ad ingrossare il reparto permanente un primo contingente di telefonisti, composto di: 1 ufficiale, 2 sottufficiali, 20 uomini, 3 autoveicoli.

Questo plotone iniziò subito le realizzazioni delle reti telefoniche e la posa delle linee per gli impianti d'amplificazione, secondo i progetti predisposti dall'Ufficio Impianti del Comitato e dalle commissioni tecniche della discesa, del fondo e del ghiaccio.

Pochi giorni dopo, il 15 ottobre, arrivò il Nucleo Sci-Agonistico della Scuola Militare Alpina, forte di 2 ufficiali, 2 sot-

All the living quarters were provided with double windows and double walls, and they were heated by means of wood stoves.

During the period of the Games, the mess-halls were fitted with wireless loudspeakers and television sets by the Organizing Committee.

Furniture for the living quarters, and the mess-halls was made by the military command from materials provided by CONI, and consisted in the following:

— *shelves for stowing kit, for 600 men
20 tables, 3 m. in length, for the mess-halls*

— *40 benches, 4 m. in length, for the mess-halls*

— *clothes-pegs, stools, kitchen tables, etc.*

750 bunks were constructed from materials supplied from Army stores, which could be mounted singly, doubly or in threes, Army stores also supplied 750 mattresses, 750 pillows, 2400 sheets, 1500 blankets, 750 bath-towels, 600 dishes and aluminium mess-tins.

How the plan was realized

On 4 October 1955, the first group of signalmen joined the permanent staff. It consisted of 1 officer, 2 N.C.O.s, and 20 men, and had three cars at its disposal. This platoon immediately set to work laying telephone lines and cables for the amplifying system already planned by the Installations Office of the Committee, and by the Technical Commissions for the downhill, the cross-country, and the skating events.

A few days later, on 15 October, race-administration experts of the Military Alpine School, with 2 officers, 2 N.C.O.s and 2 Alpine skiers arrived. They came early in order to familiarize themselves com-

tufficali e 22 alpini sciatori, convocato con congruo anticipo, allo scopo di:

— prendere dimestichezza con i tracciati delle piste di fondo, di gara, di riserva, di allenamento;

— portare l'ulteriore contributo di lavoro per le rifiniture di dettaglio;

— acquistare assoluta disinvoltura circa la topografia delle piste per accompagnare senza incertezze a tempo debito i battitori sui tratti loro assegnati, le rappresentative straniere nelle ricognizioni ufficiali e sui terreni di allenamento, il personale ufficiale di gara ai rispettivi posti di impiego.

Tutto il rimanente personale e mezzi affluirono con regolarità fra il 1° dicembre 1955 ed il 23 gennaio 1956, secondo le previsioni e in relazione alle mansioni.

Talché all'apertura dei VII G.O.I. e per tutta la durata di essi, il Comando Militare di Cortina disponeva di:

pletely with the cross-country courses, the competition runs, the reserve runs and the training runs. In this way they were able to make any necessary suggestions regarding the perfecting of the courses, and to become so well-acquainted with the topography of the runs that they could show the snow packers straight to the places they were needed, when the time came. They also had to be prepared to act as guides to the athletes, when on their reconnoitering visits, or going to the training runs, and to the race officials on their way to their duty posts.

All remaining personnel and equipment arrived regularly between 1 December, 1955 and 23 January, 1956, as planned, to take up the duties assigned to them.

Consequently, for the opening of the Games, and for the entire period of their duration, the Military Command at Cortina had at its disposal:

PERSONALE / *PERSONNEL*

Ufficiali <i>Officers</i>	65
Sottufficiali <i>N.C.O.s</i>	64
Uomini di truppa <i>Men</i>	706

MEZZI / *EQUIPMENT*

Veicoli a trazione integrale *Four-wheel drive vehicles*

Autovetture da ricognizione <i>Reconnaissance vehicles</i>	25
Autocarri leggeri <i>Pick-up lorries</i>	6
Autocarri medi (compresi quelli della Sezione da 100/17 e dei Fotoelettricisti) <i>Medium-sized lorries (including those of the 100/17 Section, and the Signals)</i>	16

MEZZI / EQUIPMENT

Veicoli speciali a trazione integrale <i>Special four-wheel drive vehicles</i>	Autofficina <i>Break-down and repair truck</i>	1
	Autosoccorso <i>First-Aid truck</i>	1
	Autobotti <i>Cistern truck</i>	2
	Autoambulanze <i>Ambulance</i>	8
	Autopullman <i>Coach</i>	1
Veicoli speciali a cingoli <i>Special caterpillar vehicles</i>	Cingolette da neve <i>Snow-caterpillars</i>	2
	Apripista Fiat 55/L <i>Fiat 55/L bulldozer</i>	3
Dotazioni <i>Materials</i>	Dotazioni individuali di sci ed attrezzi da lavoro <i>Issues of skis and working kits</i>	
Telefoni <i>Telephones</i>	cavo a 7 coppie <i>Cable (7 pairs)</i>	Km. 2
	cordoncino bicoppia <i>Wire (double pairs)</i>	Km. 12
	cordoncino D.8 <i>Wire, D.8</i>	Km. 40
	cavo spiral four <i>Spiral cable, "four"</i>	Km. 32
	centralini a 40 linee <i>Switchboards, with 40 lines</i>	n. 2
	telefoni <i>Telephones</i>	n. 70
Radio <i>Radio</i>	R. 694 <i>R. 694</i>	n. 1
	C.P.R.C./26 <i>C.P.R.C./26</i>	n. 40
Artiglieria <i>Artillery</i>	pezzi da 100/17 <i>Pieces of 100/17</i>	n. 2

L'impiego del personale per lo svolgimento dei VII Giochi Olimpici Invernali risultò, secondo i vari incarichi, come nel seguente schema:

The breakdown of the personnel during the Games was similar to that used in the "rehearsal" games as follows:

	UFF. OFFICERS	SOTT. NCOS	TRUPPA MEN
Direttori di gara <i>Chiefs of the Races</i>	1	—	—
Direttori di pista <i>Chiefs of the Courses</i>	2	—	—
Giudici di gara (controlli) <i>Referee Judges</i>	7	3	—
Direttore trasporti gara e assistenti <i>i/c Transport, for events and officials</i>	1	—	—
Assistenti interpreti <i>Interpreters</i>	23	2	2
Dattilografi e ciclostilisti <i>Typists and mimeographers</i>	—	17	28
Comando Militare e servizi logistici del Distaccamento <i>Military Command and Billeting Office for Detachment</i>	5	6	52
Reparto sciatori (per il fondo) <i>Cross-country ski section</i>	1	7	63
Reparto sciatori (per la discesa) <i>Downhill ski section</i>	2	4	94
Reparto servizi gara (per pattinaggio velocità, a Misurina) <i>Speed-skating section (for Misurina)</i>	1	2	26
Reparto servizi gara (bob e tutte le specialità dello sci) <i>Bobsleigh and special ski section</i>	6	6	242
Compagnia trasmissioni <i>Signals department</i>	5	6	67
Nuclei sanitari <i>First-Aid teams</i>	8	—	19
Autoreparto misto <i>Motor Pool</i>	1	3	69
Plotone fotoelettricisti <i>Photoelectric platoon</i>	1	7	25
Sezione artiglieria <i>Artillery section</i>	1	1	19
	<hr/>		
Totale/Total	65	64	706



Reparti alpini costruiscono la strada di accesso alla pista dello slalom gigante sul Pian della Bigontina, che fu ultimata nell'estate 1955.

Alpine troops at work preparing the road up to the giant slalom run (men's) at Pian della Bigontina which was completed in 1955 summer.

La collaborazione si manifestò con:

— concorso allo svolgimento delle gare di fondo con personale tecnico, direttore di gara, direttori di pista, addetti ai controlli e tutto il personale necessario per il funzionamento dei servizi di traguardo e sulle piste;

— concorso nel servizio ai tabelloni per segnalazioni dei tempi e al traguardo nelle gare di pattinaggio e salto;

— servizio assistenti interpreti presso le rappresentative straniere;

— concorso al servizio dattilografico e copia presso le commissioni tecniche, il Comitato ed il Centro Stampa;

— direzione del servizio trasporti di gara;

— battitura e preparazione delle piste di fondo, di gara e di allenamento;

Military collaboration during the Games, therefore, consisted in the following activities: help in running the cross-country events, with technical personnel; participation as Chiefs of the Race and of the Course; timekeeping; communication of times and results, by means of scoreboards; providing interpreters for foreign visitors; help with typing; direction of the communication service during the events; snow-packing, and preparation of the courses for the cross-country, trial and other runs; assistance in preparing the bobsleigh course, the ski-jump and the downhill runs — involving the transport of large amounts of snow; Co-ordinating all the preparations for the cross-country downhill and skating events, including all timekeeping, news, checking and first-aid;

— concorso nell'allestimento delle piste di bob, di salto e di discesa, con massicci riporti di neve;

— impianto ed esercizio dei collegamenti di gara per il fondo, le discese ed il pattinaggio di velocità, inerenti ai servizi di cronometraggio, notizie, controlli e pronto soccorso;

— concorso di telescriventi al Centro Stampa e sui campi di gara;

— concorso al servizio di pronto soccorso negli allenamenti e nelle gare, mediante 8 Nuclei Sanitari completi;

— concorso agli apprestamenti coreografici, mediante l'impiego di 6 stazioni fotoelettriche;

— concorso alle cerimonie d'apertura e chiusura con rappresentanza di sezione di artiglieria per le salve di rito;

— concorso al servizio trasporti a favore delle commissioni tecniche, del Centro Stampa e del cronometraggio, oltre che per i movimenti di tutto il personale militare delle varie attività dagli alloggiamenti ai posti d'impiego e viceversa.

Conclusi i VII G.O.I. fra il 5 e il 9 febbraio la maggior parte del personale e dei mezzi di trasporto rientrarono ai reparti di provenienza ed il Comando Militare si ridusse al personale necessario per procedere al recupero dei materiali militari e di quelli del Comitato organizzatore.

Smobilitazione degli impianti

Il 10 febbraio 1956 il Comando Militare disponeva di uffici e reparto servizi, plotone telefonisti, plotone pionieri. Complessivamente: 6 ufficiali, 7 sottufficiali, 118 uomini di truppa. Era dotato di 3 autovetture da ricognizione, 1 autocarro leggero, 4 autocarri medi.

I compiti da assolvere erano i seguenti:

a) recuperare il materiale telefonico militare ancora in posto;

supplying teletypists to the Press Centre and the venues; first-aid service during both trials and events, provided by eight complete medical units; provision of transport for the Technical Commissions, the Press Centre, the timekeepers, and various military personnel, to and from their place of lodging, and their duty posts; firing the salutes at the Opening and Closing Ceremonies; assistance in organizing the march-past, etc.

Once the Games were over, the greater part of the military personnel and the transport returned to their units (between the 5 and 9 February), leaving only the numbers necessary for the recovery of Army supplies and material belonging to the Organizing Committee.

Dismantling of the Installations

By the 10 February, then, the Military Command had at its disposal:

*Command and Service Department
Platoon of Signalment
Platoon of Pioneers*

these numbered 6 officers, 7 N.C.O.s and 118 men.

It retained three reconnaissance vehicles, one light pick-up and four medium-sized trucks. Its duties were:

a) *To recover all military signals material.*

b) *To withdraw the Bailey Bridge sections over the River Boite.*

c) *To put in order, and bring back to its proper storehouses, all material of general use, furniture, and material used in the military quarters.*

d) *To help the Organizing Committee to gather and ship back material belong-*

b) ripiegare le sezioni di ponte Bailey in opera sul torrente Boite;

c) riordinare e versare il materiale di uso generale, di corredo e di casermaggio ai rispettivi magazzini;

d) coadiuvare il Comitato organizzatore nel recupero e nella spedizione dei materiali di proprietà del C.O.N.I. in opera negli impianti sportivi a carattere temporaneo.

I telefonisti, terminato il lavoro di recupero delle linee telefoniche e per diffusioni sonore in tutti i campi di gara, rientrarono al reparto di provenienza il 10 marzo.

Il reparto servizi provide, oltre che alla vita del distaccamento, al riordino dei materiali ed al loro versamento a Belluno e Verona, operazione che avvenne fra il 12 ed il 30 marzo.

I Pionieri collaborarono con gli specialisti del IV Corpo di Armata allo smontaggio ed al caricamento dei ponti Bailey nei giorni 4-9 marzo; contemporaneamente iniziarono il recupero dei materiali di proprietà del C.O.N.I. e cioè:

— smontaggio delle tribune Innocenti e rimozione delle recinzioni in rete metallica dallo Stadio della Neve, dalla pista di bob, dal trampolino, da Misurina e dalla pista dello slalom gigante e trasporto del materiale recuperato al magazzino di spedizione;

— smontaggio del tabellone dei tempi allo Stadio della Neve, imballaggio e spedizione del materiale relativo;

— ripristino del terreno allo Stadio della Neve e brillamento dei basamenti in cemento armato dei tabelloni;

— smontaggio in collaborazione con specialisti della ditta Ferlini delle tribune di Misurina e dello Stadio della Neve.

Il 30 aprile 1956 ebbe termine la collaborazione che l'Esercito ha dato al Comitato organizzatore dei VII G.O.I. e a pochi giorni di distanza il Comando Militare per i G.O.I. si sciolse, non appena

ing to CONI, used in the temporary sports installations.

The Signals personnel, having collected all the telephone lines and loudspeaker equipment scattered over the various venues, were back on their respective stations by the 10 March.

The Service Department took care of the living quarters of the Detachment, and also saw to the packing up of material to be sent back to Belluno and Verona. This was done between 12 and 30 March.

The Pioneers were on hand to help the Engineers of the IV Army Corps in dismantling the Baily Bridge, and in loading it, from 4 to 9 March; and at the same time they began to collect and transport items of CONI property to places of storage, by means of the four medium-sized trucks. This operation also included the dismantling of the stands along the Col Druscié run, using a cable-way to bring the Dalmine tubes down to the valley. After these operations had been concluded, the Detachment was reduced to 40 men, who then began work on removing the wire fencing from around the Snow Stadium, the bobsleigh run, the ski-jump, the speed-skating rink at Misurina, and the giant slalom course, collecting it ready to be sent away; on dismantling the score-boards at the Snow Stadium, packing and dispatching the parts; re-levelling the terrain at the Snow Stadium, and mining the concrete bases for the score-boards; dismantling, with the help of workmen lent by the Ferlini Company, the stands at Misurina and the Snow Stadium.

The collaboration of the Army with the Organizing Committee of the VIIIth Olympic Winter Games ended the 30 April, 1956, and the Military Command for the Games was dissolved as soon as all accounting was completed.

ciò ebbe provveduto alla chiusura della gestione contabile.

Per circa due anni, la perfetta comprensione dei rispettivi compiti ed impegni, resa più agevole dalla stima reciproca ha consentito una costante, fluida cooperazione in ogni momento ed ha valso a rendere più spontaneo ed efficace il concorso che i militari hanno fornito con cameratesco entusiasmo a dirigenti e collaboratori responsabili delle varie branche dell'organizzazione e svolgimento dei VII G.O.I. di Cortina d'Ampezzo.

Per questi motivi, il successo della manifestazione, generalmente riconosciuto dalla stampa e dai dirigenti sportivi di tutto il mondo, e del quale vanno giustamente orgogliosi i membri del Comitato Organizzatore, ha costituito anche per i militari il compenso più ambito alla loro appassionata attività.

For nearly two years the perfect understanding of their respective tasks and duties, made all the easier by reciprocal respect and admiration, made possible a flexible collaboration at all times, between the military — ever spontaneous and effective in their contribution — and the various directors and assistants concerned with the different branches of the organization and administration of the VIIth Winter Games at Cortina d'Ampezzo.

For this reason, that same success which, as all members of the International Press, and all sports experts from every part of the world agreed, was so clearly merited by a justly proud Organizing Committee was, for the soldiers a more than adequate recompense for their eager cooperation.

La fanfara degli alpini, durante una cerimonia al Villaggio militare.

Trumpeters of the Alpine troops during a ceremony at the Army Village.



I SERVIZI D'INFORMAZIONE

THE INFORMATION SERVICE



Propaganda per i giochi

Il primo atto del Servizio Informazioni nel vasto campo della propaganda è stato quello di ottenere l'applicazione di uno speciale annullo alla macchina da affrancare in uso presso l'ufficio postale del CONI a Roma (Foro Italico). Questa affrancazione speciale, ricercatissima dai collezionisti, andò in vigore sin dal novembre 1953; e fu modificata nel marzo 1954, con l'aggiunta delle date esatte di disputa della manifestazione olimpica.

Si è proceduto subito alla stampa del manifesto ufficiale recante il « simbolo » dei Giochi (pittore Franco Rondinelli), che è stato riprodotto anche mediante cartoline e vignette chiudilettera. Di questa prima edizione del « simbolo » sono stati stampati 11.000 manifesti, 100.000 cartoline e 250.000 foglietti di 20 vignette ciascuna. Alla data del 31 luglio 1955, risultavano già da tempo distribuiti o spediti in ogni paese del mondo 9.500 manifesti, 85.000 cartoline e 350.000 vignette. Una notevole parte di questo materiale (cartoline corredate di vignette ed affrancate con annullamento meccanico) è stata richiesta da collezionisti, le cui domande — gratuitamente esaudite — sono pervenute dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cile, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Israele, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Esemplari dei manifesti, delle cartoline, delle vignette e dell'affrancazione meccanica sono stati regolarmente spediti a tutti i membri del C.I.O., ai Comitati

Publicity for the Games

The first step to be taken by the Information Service in the vast field of publicity for the Games, was that of obtaining a special obliteration for the stamps of letters passing through the CONI Post Office (Foro Italico), in Rome. This postmark, much sought after by stamp-collectors, came into use as early as November, 1953; and it was altered in March, 1954, to show the actual dates of the Winter Olympics.

The next thing to be done was to print the official poster, showing the « symbol » of the Games (by Franco Rondinelli), a design which was repeated on the stickers and post-cards which were also issued. 11,000 posters, 100,000 post-cards and 25,000 sheets of 20 stickers each were printed with the first version of the "symbol", and by 31 July 1955 9,500 posters, 85,000 post-cards and 350,000 stickers had been distributed throughout the world. A considerable part of this material (post-cards with stickers attached, and bearing the special postmark) was asked for by collectors (all of whose requests were met free of charge) from the following countries: Argentine, Australia, Belgium, Brazil, Bulgaria, Chile, Czechoslovakia, Denmark, Finland, France, Germany, Great Britain, Greece, Holland, Hungary, Israel, Japan, Luxembourg, New Zealand, Philippines, Portugal, Spain, United States, Sweden, Switzerland, Turkey.

Copies of the posters, post-cards and stickers, and examples of the special postmark were sent to all members of

Olimpici Nazionali, alle Federazioni italiane e internazionali di qualunque sport, alle singole Federazioni nazionali di sport invernali, ai delegati provinciali del CONI, a tutto il corpo diplomatico italiano all'estero (ambasciate, legazioni, consolati), a tutte le ambasciate e legazioni straniere in Italia, ai maggiori quotidiani italiani e esteri, alla stampa sportiva del mondo intero, agli enti di cultura italiani all'estero, agli enti provinciali di turismo, agli enti di turismo italiano all'estero, alle agenzie di viaggio in Roma, agli alberghi italiani di 1. e 2. categoria, a tutti i parlamentari italiani.

Si è inoltre provveduto alla stampa in manifesto dell'altro bozzetto vincitore del concorso per il « simbolo », di cui è autore l'artista Bonilauri, di Genova. Questo manifesto, di cui sono stati stampati 5.000 esemplari con testo in lingua italiana, 1.500 in francese, 1.000 in tedesco, 1.500 in inglese e 1.000 in spagnolo è stato posto in distribuzione all'inizio della successiva stagione invernale 1954-55.

Ma questo manifesto fu pure assunto come copertina del Bollettino ufficiale dei Giochi, di cui il primo numero apparve nell'agosto del 1954. Era redatto in cinque lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo e veniva distribuito a tutti gli enti sportivi interessati, nazionali ed internazionali, nonché ai membri del C.I.O. Ne uscirono in complesso otto fascicoli variamente illustrati e documentati. Fra l'altro riportarono i primi sei classificati di ogni gara di tutti i precedenti Giochi invernali e le immagini dei rispettivi vincitori. Un fascicolo speciale del Bollettino, il nono, uscì immediatamente dopo la conclusione dei Giochi, riportando tutte le classifiche di Cortina e un prospetto generale contenente i nomi dei primi sei classificati per ciascuna gara. Di ogni numero furono stampate cinquemila copie; venivano spedite gratuitamente a chiunque ne facesse richiesta.

the International Olympic Committee, to the National Olympic Committees, to all Italian and International Sports Federations, to the various National Winter Sports Federations, the local representatives of CONI, to all members of the Italian Diplomatic Corps stationed abroad (embassies, legations and consulates), to all foreign embassies and legations in Italy, to the principal Italian and foreign newspapers, and sporting press throughout the world, to Italian Cultural Institutes abroad, to the local Tourist Offices, to Italian Tourist Offices abroad, to all travel agencies in Rome, to all 1st and 2nd class hotels in Italy, and to all Italian Members of Parliament.

The other winning design for the « symbol » competition — this one by Bonilauri, of Genoa — was also sent to press, and appeared as a poster of which 5,000 copies were issued in Italian, 1,500 in French, 1,000 in German, 1,500 in English, and 1,000 in Spanish.

But this leaflet was also used as cover for the Official Bulletin of the Games, the first number appeared in August 1954. It was drawn up in five languages: Italian, French, English, German and Spanish, and was distributed to all sporting bodies interested, both national and international, as also to the I.O.C. members.

A total of eight numbers was issued illustrated and documented. Among other things they listed the first six placed of each competition of all the previous Winter Games together with the photographs of the winners. A special issue of the Bulletin, number nine, appeared immediately after the Games, stating all the final results of Cortina and a general prospect containing the names of the first six of each event.

5000 copies of each number were printed. They were sent free of charge to anybody who asked for them.

Il programma giornaliero

La pubblicazione del programma giornaliero, per il quale fu prevista una tiratura di 10.000 copie, in opuscolo di sedici pagine, non fu un problema di facile soluzione, non esistendo in Cortina un complesso tipografico di sufficiente potenziale. Il programma doveva essere allestito difatti, durante la notte, nel limite di cinque-sei ore di tempo, per essere posto in vendita alle sette del mattino, pur dovendo contenere i dati delle ultime partite di hockey, terminati, alcune volte, oltre la una della notte.

Per risolvere il problema furono interpellate due ditte residenti fuori Cortina, rispettivamente a Padova ed a Feltre; ma per ragioni di varia natura ambedue queste soluzioni furono scartate dopo approfondito esame. Furono perciò riprese le trattative con l'unica tipografia locale che, pur avendo una discreta attrezzatura, non era tuttavia in grado, sia per altri impegni, sia per insufficienza di macchine e di spazio, di assumere la stampa del programma giornaliero, senza provvedimenti di carattere straordinario.

Sotto l'impulso del Comitato organizzatore, la Cooperativa Tipografica offrì di risolvere il problema, acquistando in proprio un certo numero di macchine, da installare però in locali diversi da quelli dello stabilimento, perché in essi non v'era spazio sufficiente. Il Comitato organizzatore si assunse pertanto l'incarico e l'onere di procurare i locali per tutto il periodo necessario: essi furono reperiti nel pianoterra del Residence Palace, ancora in costruzione.

Il costo di stampa del programma giornaliero, corrisposto alla Cooperativa

The daily programme

The publication of the daily programme with an expected circulation of 10,000 copies and in the form of a 16 page booklet, presented a problem of no easy solution, given the fact that Cortina did not possess a sufficiently large printers' for the task. The programme had to be laid out during the night, within the space of four or five hours, so as to be on sale the following morning by 7 o'clock; it nevertheless had to contain the results of the last ice-hockey match, which might well have gone on until 1 o'clock.

In order to provide a solution to the problem, two firms from outside Cortina — one from Padua and the other from Feltre — were called in; but for various reasons both had to be dropped, as the situation became better understood. Arrangements were once more made with the only local printer who, although possessing a moderate sized plant, could not, given his other obligations and the limitations of space and machinery, undertake to publish the daily programme without having recourse to extraordinary measures.

At the suggestion of the Organizing Committee, then, the Cooperativa Tipografica offered to deal with the problem by itself purchasing a quantity of new equipment, to be installed, however, in places outside its own premises, as there was no room on them. The Organizing Committee undertook to find the necessary places, and ensure their being available for the duration of the Games: rooms were finally found on the ground floor of the Residence Palace Hotel, then under construction.

The cost of printing the programme,

Tipografica, è stato di lire 60 per copia, sulla base di 10.000 copie per undici giorni. Il prezzo di vendita al pubblico è stato di lire 100.

La preparazione e la sovrintendenza alla rapida e perfetta esecuzione del programma giornaliero furono svolte dal giornalista Guido Tonella, per la parte redazionale e dal dr. Piero Pucci, per la parte grafica.

Ogni mattina una camionetta partiva dall'ufficio « corrieri » per la distribuzione del « programma » che veniva consegnato gratuitamente a tutte le squadre partecipanti (10 copie per squadra), a tutti i membri del C.I.O., a tutti i rappresentanti dei Comitati olimpici e delle Federazioni internazionali, a tutti i giornalisti accreditati ed alle agenzie di stampa, a tutti gli alberghi ed ai diversi uffici nei diversi centri della organizzazione. La vendita, al prezzo di lire 100 la copia, è stata piuttosto scarsa, anche perché il pubblico si era abituato a tro-

as paid to the Cooperativa Tipografica, was 60 lire per copy, on the basis of 10,000 copies in 11 days. The price to the public was 100 lire per copy.

The editing and the supervision of the rapid and efficient printing of this daily programme was in the hands of Guido Tonella, and of Piero Pucci respectively.

Each morning, a small van set out from the Bulletins Office, to effect the distribution of the daily programme. This was given free of charge to all teams (10 copies per team), to all Members of the International Olympic Committee, to all representatives of National Olympic Committees and International Federations, to all accredited pressmen and Press Agencies, to all the hotels and to all the various offices concerned with the organization of the Games. Sales, at 100 lire per copy, were somewhat poor; this was partly due to the fact that the public quickly got into the habit of relying for their information on the numerous sour-

Il dono della Olivetti ai giornalisti fortunati.

The present made by Olivetti to lucky pressmen.



vare ogni sorta di informazioni ai singoli campi di gara, mediante le tabelle, i comunicati, gli altoparlanti, e via dicendo.

Come risulta dallo specchio che segue, su 111 mila copie stampate, 49 mila sono rimaste disponibili. Ma si tratta di una cifra che ha un valore contabile per l'ufficio « corrieri », perché durante la giornata le copie avanzate venivano distribuite gratis per le strade e nei ritrovi cittadini. Questo avrà indubbiamente influito in maniera negativa sulle vendite dei giorni seguenti. Ma il Comitato organizzatore non si attendeva di coprire le spese del programma con la vendita o con la pubblicità. Il programma voleva soprattutto essere un documento della efficienza organizzativa, anche in una località come Cortina, dove non era facile istituire un rapido e rispondente apparato editoriale-tipografico.

Naturalmente il « programma » è stato per tutti gli interessati un utile vademecum degli avvenimenti giornalieri.

ces which existed at all the venues — score-boards, communiqués, loud-speakers, etc.

As can be seen from the following table, of 111 thousand copies printed, 49 thousand remained unsold. This figure is, however, only really significant from the point of view of the books of the Bulletins Office, since all spare copies were handed out during the course of each day, in the streets and in all places of public gathering. Doubtless, this proceeding had a bad effect on sales, too, but the Organizing Committee had not contemplated covering the costs of the programme by sales or by advertising. The idea was, rather, that the programme should serve as a testimony to the efficiency of the organization as a whole, even though Cortina was not the most suitable of places for getting out large numbers of a daily publication quickly and well.

Needless to say, the programme was a valuable vademecum for all those interested in following the events at Cortina from day to day.

Specchio della distribuzione del programma giornaliero

Distribution scheme of the daily programme

N.	DATA DATE	COPIE STAMPATE COPIES PRINTED	COPIE VENDUTE COPIES SOLD	COPIE OFFERTE COPIES FREE	RIMANENZA LEFT OVER
1	26/1/56	10.000	1.416	3.468	5.116
2	27/1/56	10.000	815	3.947	5.238
3	28/1/56	10.000	1.154	3.294	5.552
4	29/1/56	10.000	2.623	3.387	3.990
5	30/1/56	10.000	1.701	3.549	4.750
6	31/1/56	10.000	1.994	3.417	4.589
7	1/2/56	10.000	1.617	3.501	4.882
8	2/2/56	10.000	1.848	3.342	4.810
9	3/2/56	7.000	3.111	2.161	1.728
10	4/2/56	8.000	1.094	3.110	3.796
11	5/2/56	12.000	4.258	3.330	4.412
12	6/2/56	4.000	462	3.314	224
—	—	111.000	22.093	39.820	49.087

Il centro per la stampa

Cortina d'Ampezzo, sebbene dotata di una eccellente organizzazione generale, non è che un « centro turistico » e quindi la sua attrezzatura come sede dei VII Giochi Olimpici d'Inverno presentava non lievi difficoltà di vario genere, tenuto presente che nel periodo dei Giochi, oltre agli abitanti di Cortina e ai turisti, sono state presenti circa 5000 persone impegnate nei Giochi.

Tra i più importanti problemi che il Comitato organizzatore è stato chiamato a risolvere era quello di predisporre per la stampa una organizzazione che facilitasse e rendesse gradevole il lavoro dei giornalisti e li assistesse in ogni momento del loro soggiorno cortinese. Come è noto, il Comitato Olimpico Internazionale, nella cinquantesima sessione tenuta ad Atene, stabilì che a partire dalle Olimpiadi 1956 il numero dei giornalisti accreditabili non dovesse superare i 400 ai Giochi invernali e i 1000 ai Giochi estivi. Per i Giochi invernali, nella cifra di 400 erano compresi anche i fotografi.

Nonostante la limitazione, tale numero era elevato per le possibilità di Cortina; ma il Comitato organizzatore risolse il problema, assicurandosi la completa disponibilità dell'Albergo Savoia, uno dei migliori di Cortina e dell'Albergo Serena, a poca distanza dal primo. Si tratta di due alberghi centrali, forniti di tutti i più moderni conforti, nei quali è stato possibile alloggiare i 400 giornalisti in camere singole oppure a due letti. Poichè al piano terreno dell'Albergo Savoia è stato possibile installare tutti i servizi per la stampa, ne consegue che lavoro e soggiorno dei giornalisti hanno potuto essere

The press centre

Although Cortina d'Ampezzo is very well organized in a general way, it is, after all, only a tourist centre; and in consequence, no few difficulties presented themselves when it came to putting the place in order to become the centre for the VIIth Winter Olympic Games. Indeed, during that period there were, besides the inhabitants of the town itself, and the visiting tourists, about 5,000 people who had come in some capacity or another to the Games.

One of the principal problems which faced the Organizing Committee was that of giving the Press such facilities as would render their work as easy and as pleasant as possible at all times during their stay in Cortina. As will be remembered, the International Olympic Committee, during its fiftieth session held in Athens, decided that for the Olympics of 1956 and after, not more than 400 pressmen should be granted accreditation for Winter Games, and not more than 1,000 for the ordinary Games. The figure of 400 for the Winter Games included photographers.

Notwithstanding the limited nature of this number, it was still pretty high for the accommodation available in a small town like Cortina; but the Organizing Committee solved the problem by taking over one of the best hotels in Cortina — the Albergo Savoia —, and another close to it, the Albergo Serena, and putting them at the complete disposal of the Press. The two hotels were centrally situated, and were able to lodge the 400 pressmen according to all the standards of modern comfort, either in single rooms, or in double rooms. As it had been possible to install all the equipment necessary

riuniti in un sol luogo, attingendo così il massimo della funzionalità.

I servizi erano stati organizzati su un duplice schema, facente capo al *Centro Stampa* e al *Centro Notizie*. Al piano terreno, nell'ala sinistra dell'edificio, tre grandi saloni comunicanti erano riservati ai giornalisti come sala di lavoro. Il primo salone conteneva il casellario, comprendente quattro gruppi di oltre cento caselle ognuna; in questo casellario ogni giornalista ha potuto trovare giorno per giorno la collezione completa dei comunicati ufficiali dell'organizzazione, stampati su carta di diverso colore per ogni differente specialità sportiva.

Nel fondo di questo salone erano disposti tre banchi del Centro Stampa, serviti da sei interpreti nelle principali lingue a turni di 6 ore, dalle 6 alle 24 di ogni giorno ai quali ogni giornalista ha potuto rivolgersi per informazioni di qualsiasi genere. Da questa prima sala si poteva passare nel salone attiguo, che costituiva la vera e propria sala stampa. Qui erano allestiti 115 posti di lavoro, con spazio per le macchine da scrivere e con una cartella per il materiale. Lo spazio destinato a ogni posto era sufficiente perchè 115 giornalisti potessero contemporaneamente lavorare e muoversi con libertà, senza disturbarsi recipro-

to the Press in the ground-floor rooms of the Albergo Savoia, the journalists were able to work in their place of dwelling, so achieving a high degree of efficiency.

The press services were organized along two parallel lines, one stemming from the Press Centre, and the other from the News Centre. Three large intercommunicating rooms on the ground-floor of the left wing of the hotel were turned into a working room for the pressmen. The first of them contained a set of pigeon-holes, arranged in four blocks of over a hundred compartments each; and in these, day by day, the journalists found a complete set of the official bulletins, printed on paper of different colours, according to the events they dealt with.

At one end of this room the Press Centre had set up three desks, staffed by six interpreters (for the most important languages), in six-hour shifts, from 6 a.m. to 12 p.m. hrs. every day, who were able to furnish enquiring pressmen with whatever information they might require. The room which opened out of this was the one which might be considered the Press Room proper. It contained 115 working places, each with room for a typewriter and with a folder for stationery. The places were so arranged that all 115 of the people catered for could work there at

Mr. Brundage, Presidente del C.I.O., in visita al Centro Stampa con il Conte Paolo Thaon di Revel.

Mr. Brundage, the I.O.C. President accompanied by Count Paolo Thaon di Revel, at the Press Centre.



camente. Una parte di questo salone ha accolto l'ufficio telegrafico della Compagnia Italcable e le telescriventi delle Compagnie Radio-Stampa e Telestampa: alla prima erano riservati i telegrammi a destinazione di tutto il mondo, alla seconda la trasmissione in telescrivente degli articoli dei giornalisti sulla rete italiana della Compagnia. Dalla Sala Stampa, attraverso un grande ingresso, si passava nell'attiguo « salone cabine », dove erano installate 30 cabine telefoniche per comunicazioni interurbane e internazionali e 10 posti telefonici urbani. In questo « salone cabine » si trovava anche l'accettazione telefonica per le comunicazioni interurbane, nonché l'ufficio telegrafico dello Stato per le comunicazioni nazionali.

Pertanto, nello spazio di soli 400 mq., i corrispondenti potevano entrare in possesso dei comunicati ufficiali, ottenere informazioni di qualsiasi genere, redigere i loro articoli e trasmetterli ai propri giornali per telefono o per telegrafo. Inoltre i giornalisti che ne hanno fatto richiesta hanno potuto ottenere comunicazioni interurbane anche ai telefoni installati nella propria camera dell'Albergo Savoia. Un sistema di altoparlanti raggiungeva il giornalista in qualunque punto dell'Albergo Savoia si trovasse, escluse le camere, nelle quali poteva ricevere direttamente ogni sua comunicazione.

Poichè, in apposita sala, erano in pieno funzionamento televisori e telescriventi, si è dato il caso di giornalisti che, pur non avendo mai lasciato il comodo confortevole Albergo Savoia, hanno potuto ugualmente inviare ai loro giornali ottimi resoconti, compiutamente informati sullo svolgimento di ogni gara ed avvenimento agonistico.

A questo punto è opportuno mettere in pieno rilievo il contributo di collabo-

Ogni camera riservata ai giornalisti era fornita di una o più macchine da scrivere Olivetti.

Every room reserved for journalists had at least one Olivetti typewriter in it.

the same time without disturbing one another in any way. The same room also housed the Italcable telegraph office, and the teleprinters of the Radio News and Telegraphic Press companies: the former dealt with outgoing telegrams to all parts of the world, and the latter with articles provided by writers for the Italian network.

A large opening out of the Press Room led into the telephone room, where 30 telephone booths had been set up, connected for long-distance and international calls, and 10 for local calls. This « telephone room » provided the means for booking long-distance calls, and a Post Office telegraph counter for inland communications.

Consequently, within the space of a mere 400 sq. m., the pressmen could avail themselves of the official bulletins, of whatever other information they might require, of a place in which to write their articles, and of the means of sending them to their papers, either by telephone, or by telegraph. Those who requested it were also able to have long-distance calls put





Giornalisti al lavoro nella sala stampa attrezzata dalla Olivetti con macchine da scrivere delle principali lingue del mondo, compreso il giapponese e russo.

Journalists at work in the press room, equipped by the Olivetti Company with typewriters in all the principal languages of the world, including Japanese and Russian.

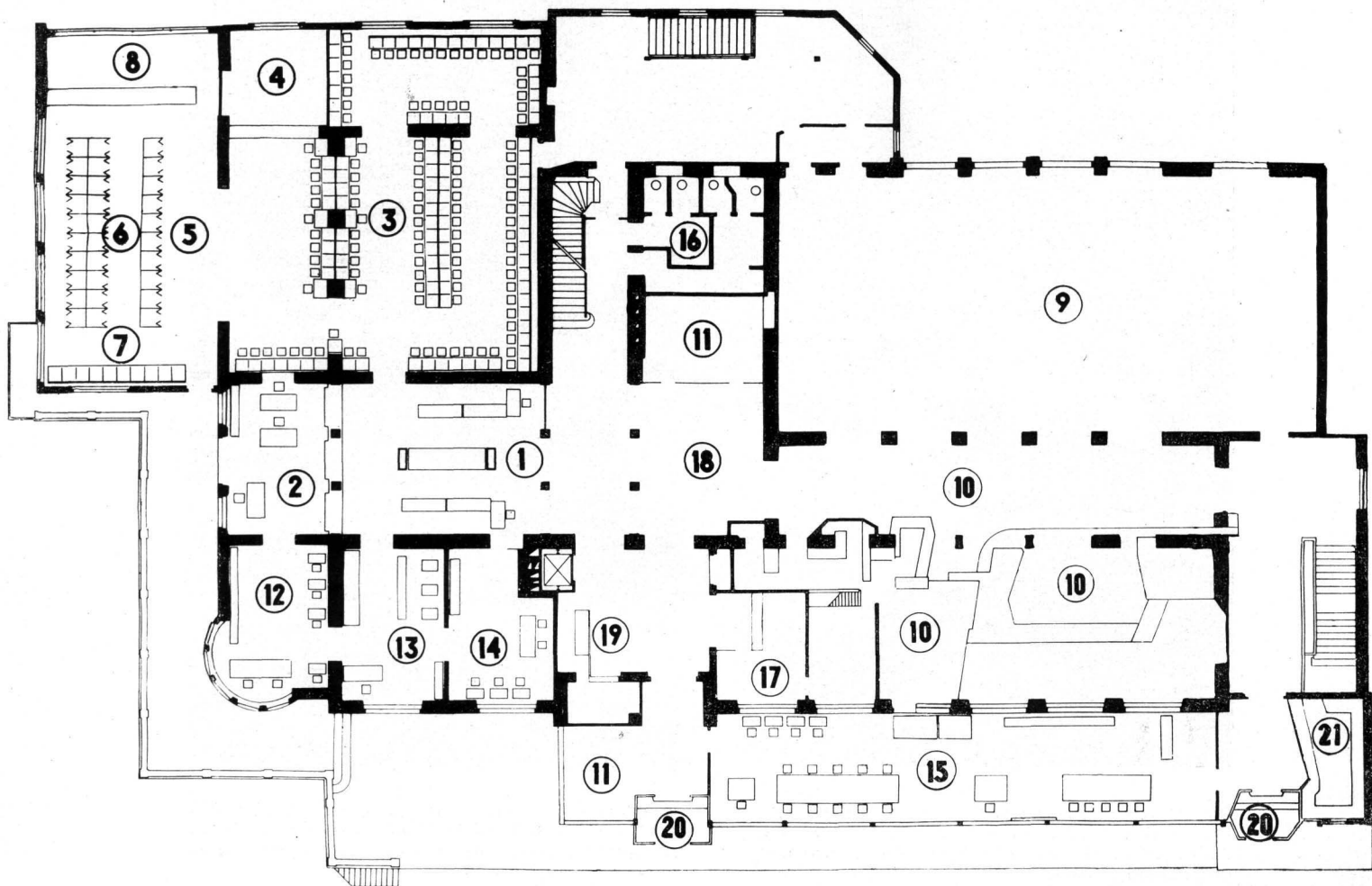
razione veramente massiccio offerto alla stampa internazionale dalla benemerita Ditta *Olivetti*.

Nel Centro Stampa tutti i giornalisti accreditati hanno potuto usufruire gratuitamente del magnifico servizio di macchine da scrivere predisposto dalla Olivetti. Nella sala stampa erano state disposte oltre 70 Lexikon, macchine per scrivere standard da ufficio, con vari tipi di tastiera, affinché il giornalista straniero non si trovasse in imbarazzo su di una macchina in cui i tasti fossero diversi o disposti in maniera differente da quelli sui quali era solito lavorare. Ognuno poteva trovare la macchina con tastie-

through to them in their hotel rooms, at the Albergo Savoia. The journalist concerned was paged by a loud-speaker system, which operated throughout the hotel — except, of course, in the rooms — and so could go and take his call when it was announced.

Since there was also a television room set up, in which there were one or two teleprinters, it was possible for some journalists to send in excellent reports of the events to their papers, without ever having to leave the comfort of the Albergo Savoia!

Here proper mention must be made of the enormous contribution offered to



PIANO DEI SERVIZI PER LA STAMPA

1. Sala casellario
2. Informazioni - Interpreti
3. Sala Stampa con 115 posti di lavoro
4. Reparto Telestamp a
5. Sala Cabine
6. Trenta cabine telefoniche interurbane
7. Dieci telefoni urbani
8. Posto di accettazione e PP.TT.
9. Refettorio
10. Bar
11. Guardaroba
12. Centro stampa
13. Sala dattilografica
14. Sala ciclostile
15. Centro notizie
16. Toiletta
17. Uffici
18. Atrio
19. Portiere
20. Ingressi
21. Ufficio Postale

MAP OF THE PRESS SERVICES

- Locker room*
- Information - Interpreters*
- Press room accommodating 115 persons*
- Italcable - Teletampa*
- Cabins room*
- 30 long distance telephone cabins*
- 10 urban telephones*
- Telephone and telegraph offices*
- Dining room*
- Bar*
- Cloakroom*
- Press centre*
- Typing room*
- Cyclostyle centre*
- News centre*
- Toilet*
- Offices*
- Hall*
- Porter*
- Entrances*
- Post Office*

ra corrispondente alla propria lingua, compreso l'arabo e il giapponese.

In previsione che questo o quel giornalista preferisse lavorare in camera, ogni stanza venne fornita di una macchina o tipo « studio 44 » o « lettera 22 », tipi di macchine da scrivere riconosciuti come meglio rispondenti al lavoro dattilografico personale, perchè leggere, che potevano essere facilmente spostate da un punto all'altro della stanza senza la minima fatica. Altre 50 « lettera 22 » furono depositate presso la portineria con funzioni integrative, affinchè tutti e due gli occupanti di una camera a doppio posto potessero svolgere contemporaneamente i loro servizi, senza che l'uno dovesse attendere che la macchina fosse resa disponibile dall'altro; fu un accorgimento



La sala stampa aveva 115 posti di lavoro su una superficie di circa 200 metri quadrati.

With a floor space of about 200 sq. m., the press room could accommodate 115 journalists.

the World Press by the generosity of the Olivetti Co.

All accredited journalists working in the Press Centre had the chance of using, free of charge, one of the fine series of typewriters put at their disposal by the Olivetti Co. In the Press Room there were more than 70 Lexicon typewriters, all standard office machines, but with different types of keyboard, so that visiting journalists should not find themselves put off their stride by having to use unfamiliar equipment. All languages were provided for, including Arabic and Japanese!

In case any of the pressmen should prefer to work on his own, all the rooms were equipped with typewriters — either the « studio 44 » or the « lettera 22 » — of the smaller variety, but known for their suitability for personal correspondence, as being light, and so easily moved from one part of the room to another. A further 50 « lettera 22 » were left at the porter's desk, so that should both occupants of a double room wish to work at the same time, then there would be no need for one to wait until the other had finished with the machine supplied to the room already. This was a particularly useful, greatly appreciated, and frequently used facility.

The quantity of work achieved by the Press Service of the VIIIth Winter Olympic Games was indeed remarkable, quite apart from the enormous amount of propaganda material, sent to all parts of the world (a poster in one language; another available in any of 5 languages — Italian, French, English, German and Spanish; two types of post-card; two types of stickers, for use on letters; nine numbers of a special news bulletin; photos of Cortina — the mountains, the sports installations, the runs, etc.; various other publications). All the material was beautifully printed, and ran to a great number of impressions — in the case of the post-cards and the stickers, half a million of each type was issued. The Press Service got in touch with the world press in plenty of time to allow for the choice and subsequent accredita-

di grande utilità e molti furono i giornalisti che l'apprezzarono e se ne avvalsero.

La mole del lavoro svolto dal Servizio Stampa dei VII Giochi Olimpici Invernali è stata davvero notevole. A prescindere dall'ingente materiale di propaganda spedito in tutti gli angoli del mondo (un manifesto monolingue; un manifesto in 5 edizioni, italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo; due tipi di cartoline; due tipi di foglietti di vignette chiudi-lettera; nove numeri di uno speciale bollettino di notizie; fotografie di Cortina; delle sue montagne, degli impianti, delle piste; pubblicazioni varie — il tutto in elegante veste tipografica e con tirature altissime, che per le cartoline e le vignette hanno raggiunto il mezzo milione di esemplari per ogni tipo) il Servizio Stampa aveva allacciato in tempo i rapporti con la stampa internazionale per la selezione degli aspiranti al possesso di una carta stampa olimpica e il loro successivo accreditamento.

Questo lavoro fu diviso in tre fasi, dopo aver naturalmente preso come cardine la già citata norma stabilita dall'articolo 58 delle Regole olimpiche, che fissa in un massimo di 400 le carte stampa che possono essere distribuite a giornalisti e fotografi per i Giochi Olimpici Invernali.

Prima fase: dopo aver ricevuto di ritorno l'apposito questionario, spedito a tutti i C.N.O. il 23-1-1954, il Comitato organizzatore dei Giochi comunicò a ogni singolo Comitato Nazionale la quota stabilita per la stampa del rispettivo Paese, su una divisione percentuale della cifra globale di 400. I C.N.O. furono pregati di decidere quali giornali dovevano essere accreditati e darne pronta informazione.

Il reparto delle telecriventi con le quali erano collegati tutti i centri della organizzazione ed i campi di gara.

The room with the teleprinters which were used to keep the various offices of the organization in touch with one another and the sports venues.

tion of pressmen to be issued with an Olympic Card.

This particular undertaking was done in three stages, all hinging, naturally, upon the already mentioned regulation laid down in Rule 58 of the Olympic Games which fixes the total of Press Cards at 400, to cover both journalists and photographers attending the Winter Olympics.

Stage one: after the proper questionnaire, sent to all National Olympic Committees, on 23 January, 1954, had been filled in and returned, the Organizing Com-



Seconda fase: ricevuta la comunicazione da parte dei C.N.O., il Servizio Stampa si pose immediatamente in contatto con i giornali accreditati, inviando loro un questionario « numero uno » che essi furono pregati di restituire in tempo debito, dopo avervi iscritto le esatte generalità del giornalista (o dei giornalisti) secondo il numero di carte-stampa loro attribuito dal rispettivo C.N.O. incaricato del servizio.

Terza fase: ricevuto di ritorno il questionario n. 1, il Servizio Stampa ha provveduto all'invio di un questionario n. 2, diretto personalmente al giornalista accreditato e richiedente tutte le informazioni necessarie alla sistemazione logistica dell'interessato e illustrante le varie possibilità di trasmissione dei servizi.

Al termine di quest'ultima fase, la segreteria del Servizio Stampa preparava la Carta Stampa di ogni giornalista accreditato, la quale però non veniva spedita all'interessato, per timore di un possibile disguido od eventuale arrivo in ritardo, cioè quando il giornalista aveva già lasciato la propria sede abituale, partendo alla volta di Cortina. Gli fu inviata invece una « carta di presentazione », riconsegnando la quale il giornalista ottenne, a Cortina, la propria Carta Stampa. Fu una saggia decisione, questa, perchè in caso contrario varie tessere sarebbero andate perdute e sarebbe stato necessario emettere dei duplicati; mentre la « carta di presentazione » dette sempre la certezza che il possessore della stessa era l'effettivo titolare, avente diritto alla Carta Stampa. Ogni carta recava la precisa indicazione dell'alloggio che al giornalista era stato assegnato.

Al momento in cui venne fatta la distribuzione delle quote nazionali, dal numero totale delle Carte Stampa ne vennero detratte 40, bloccate per le necessità delle grandi agenzie di informazioni. Tale numero fu poi leggermente aumentato (a 46), attingendo da un piccolo quantitativo di riserva, che fu integralmente distribuito, man mano che si venne a conoscenza delle reali indispensabili

mittee informed each of the National Olympic Committees of the quota fixed for the press of the country concerned, based on a percentage division, of the total 400. The National Olympic Committees were asked to decide which papers were to be accredited, and to communicate their decision as soon as possible.

Stage two: once the Press Service had received this information from the National Committees, it got in touch with the papers selected, sending them a first questionnaire to be returned by a certain date, filled in with information relevant to the chosen representative (or representatives), against the serial number of the Press Card to be issued by the National Committee.

Stage three: when the first questionnaire had been returned, the Press Service sent out a second, this time directly to the person concerned, asking for such information as was necessary to ensure his personal comfort, and indicating the various means of communication that would be at his disposal.

When this last step had been dealt with, the secretariat of the Press Service set about preparing the Press Cards for the accredited pressmen. They were not sent directly to their holders, however, in case they should go astray for one reason or another. Instead, « presentation cards » were sent, and on handing these over, at Cortina, the journalists received their Press Cards. This was a wise precaution taken to avoid the necessity of perhaps having to make duplicates, and it ensured that the Press Card was in fact put into the hands of its proper owner. Each card bore the exact address of the lodging which had been assigned to the journalist in question.

When the national quotas were being decided, 40 cards were set aside from the total 400, to meet the requirements of the large press agencies. This number was later slightly increased, to 46, from a small reserve — which was eventually completely absorbed as the very real

esigenze dei singoli Paesi. L'elenco nominativo delle Carte Stampa assegnate, pubblicato alla fine di questo capitolo, fornirà un totale chiarimento sui principi di equilibrio seguiti per una quanto più possibile dosata distribuzione.

Le maggiori agenzie di stampa, per la loro necessità di reparti speciali, di sale di una certa ampiezza, per il loro numero di giornalisti e dirigenti, non hanno potuto trovare posto nell'Albergo Savoia e sono state sistemate in pensioni minori o case private. Esse tuttavia hanno potuto essere collegate per mezzo di una telescrivente ricevente con il Centro Stampa, per la ricezione simultanea delle notizie ufficiali. Tale telescrivente ha potuto ricevere le notizie anche in « zona perforata », in modo che questa ha potuto essere utilizzata per il trasmettitore automatico, risparmiando il prezioso tempo della nuova perforazione.

Il centro notizie

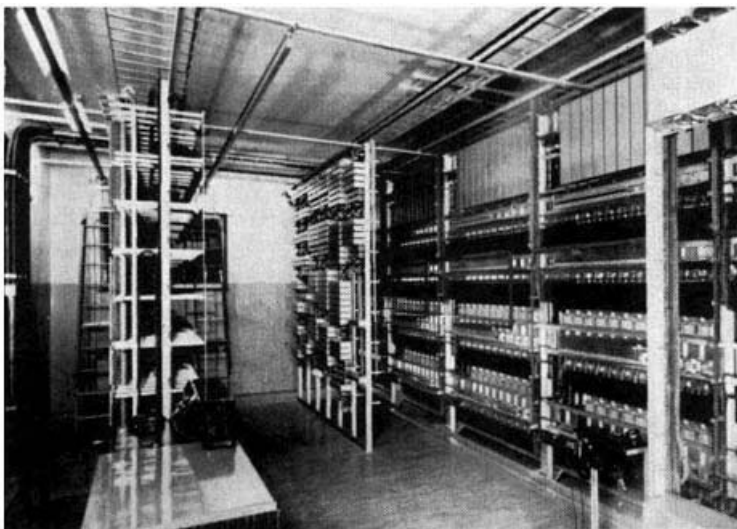
L'elemento basilare che ha marcato, in occasione dei Giochi di Cortina, la moderna concezione del Servizio Stampa, è stato lo sdoppiamento del servizio stesso o meglio la creazione, accanto al vero e proprio « Centro Stampa » — come lo si definisce comunemente, con tutte le sue funzioni di carattere ufficiale — di un vero e proprio « Centro Notizie », allo scopo di fornire ai giornalisti, con la massima velocità, notizie, di primo getto, non

needs of various countries came to be recognized. The list of names of the holders of Press Cards, appended to this chapter, will in itself furnish clear evidence of the fairness of what was an extremely carefully calculated distribution.

The larger press agencies, given their need for specialized sections, for rooms of a certain size, and for a large number of reporters and editors, could not be accommodated in the Albergo Savoia, and were settled in some of the smaller boarding-houses, as well as in private homes. They were, however, linked to the Press Centre by teleprinter, for the reception of official news. The machine used also recorded the news on a perforated tape, which was then used with an automatic transmitter, saving time which would otherwise have had to be spent in making a special transcript for this purpose.

The News Centre

What really set the seal of modernity on the Press Service at the Olympics of Cortina was the service parallel to that of the Press Centre (with its more official character), and which emanated from the News Centre whose task it was to furnish pressmen as soon as possible with the latest results (always checked, if not always official) as the events were being run. This information was not only supplied to the Press Centre, but, at the same



Un particolare della centrale telefonica automatica al servizio dei giornalisti durante i Giochi.

Part of the automatic telephone exchange which served the press during the Cortina Games.

ufficiali, ma sempre controllate, di pari passo con lo svolgimento delle varie gare; inoltre di diffondere tali notizie e informazioni, oltre che al Centro, *contemporaneamente* su tutti i vari campi di gara in funzione.

Partendo dal concetto, non sempre oggetto di sufficiente considerazione, che un Servizio Stampa deve per prima cosa tener conto di tutte le necessità dei giornalisti, sempre più assillanti, e che a Cortina la dislocazione dei campi di gara e il connesso grave problema dei mezzi di trasporto, le eventualmente avverse condizioni atmosferiche e infine la concomitanza di varie prove non avrebbero certo favorito il difficile compito dei giornalisti stessi, ci si sforzò di allestire una serie di provvidenze che garantissero (e sempre a ritmo accelerato, come vogliono le esigenze del giornalismo moderno) una vasta, continuamente aggiornata e completa informazione a tutti i giornalisti accreditati, si trovarono essi in un determinato momento su questo o su quel campo di gara oppure nella sala stampa vera e propria, ubicata nell'Albergo Savoia.

Per raggiungere tale risultato fu adottato il più moderno tra i mezzi di comunicazione, la telescrivente, dopo che le possibilità di tale sistema nel campo dell'organizzazione di una grande manifestazione sportiva erano state sommariamente ma efficacemente collaudate, anche nel campo degli sport invernali (ma limitatamente alle piste di fondo) in occasione dei campionati italiani e di quelle gare internazionali di sci (gennaio-febbraio 1955), che a un anno esatto di distanza dalle date fissate per le prove olimpiche ne rappresentarono un'improvvisata « anteprima ». Tale esperimento, inteso in principal modo a verificare — sotto l'aspetto tecnico — gli eventuali inconvenienti di funzionamento degli apparati in relazione con le basse temperature, fu svolto con attrezzatura e personale della Società « Telestampa » ed ebbe un risultato totalmente positivo; allora furono immediatamente gettate le basi di quella che sarebbe stata la molto



L'on. Giulio Andreotti, Ministro delle Finanze, in visita ai servizi per la stampa, accompagnato da Giuseppe Sabelli Fioretti e da Guido Pugliaro.

The Rt. Hon. Giulio Andreotti, Minister of Finance, inspects the press services, accompanied by Giuseppe Sabelli Fioretti and Guido Pugliaro.

time, to the different venues, where the events were in progress.

Bearing in mind that which is not always clearly enough understood, i.e. that a press service exists primarily to assist pressmen, whose needs are ever on

più complessa rete dei collegamenti in telescrivente, sui quali si era stabilito di fondare il funzionamento del « Centro Notizie ».

Un paziente esame analitico del programma-orario dei Giochi Invernali, in rapporto con l'ubicazione dei campi di gara, permise di creare un piano di tale rete di collegamenti, in ordine alle prevedibili necessità di informazione; tale piano di massima fu poi discusso con i tecnici della Olivetti e si giunse così ad un primo vero e proprio schema dei collegamenti stessi.

Fu deciso così di allestire due distinte reti: una collegante ogni campo di gara con il Centro, ma con la possibilità da parte di quest'ultimo anche di comunicare con essi; una seconda collegante circolarmente il Centro con tutti i campi di gara e altre sedi (come quelli della RAI-TV, le redazioni cortinesi delle più importanti agenzie internazionali di stampa, la segreteria del Comitato organizzatore, ecc.).

La prima rete aveva, grosso modo, la funzione di fare affluire le notizie da ogni campo al Centro, la seconda di diramarle contemporaneamente a tutti i campi o sedi, dopo che erano state revisionate e all'occorrenza rielaborate in forma organica.

Accanto a tali collegamenti in telescrivente, fu deciso di attrezzare una analoga rete locale di telefoni a batteria, allo scopo principale di poter disporre in qualsiasi circostanza di un mezzo di comunicazione di emergenza, a completa e continua disposizione, nella eventualità di guasti o inconvenienti agli impianti delle telescriventi, oltre che per eventuali comunicazioni urgenti di servizio durante l'attività, che non avrebbe potuto essere interrotta, delle telescriventi.

La Ditta Olivetti incominciò immediatamente la preparazione del materiale, di cui occorrevano quantitativi imponenti e soprattutto quella laboriosa di un « centralino », costruito espressamente, per l'inclusione e la esclusione della trasmissione sulle varie linee. Nello stesso tempo furono iniziate le pratiche con la

the increase, and remembering that the scattered location of the various venues at Cortina, the concomitant transport problem, the possibility of bad weather, and finally the fact that different events were in progress at the same time thereby rendering the task of the reporters all the harder, a genuine effort was made to ensure a series of arrangements which should guarantee (and at top speed, at that) a comprehensive, up-to-the-minute news service to all accredited pressmen no matter where they happened to be at any given moment — at the venues, or in the Press Room at the Albergo Savoia.

To achieve this end, the most modern means of communication — the teleprinter — was employed, after it had been summarily, but effectively tested on a similar, but smaller-scale occasion; that of the Italian Cross-country Ski Championships, and the International Ski Competitions of January-February, 1955 (These, coming exactly a year before the date fixed for the Olympics, served as an impromptu dress-rehearsal). This test, directed principally at ascertaining the efficiency of the equipment at low temperatures and carried out with machines and personnel supplied by the Telestampa organization, was a complete success. Plans were immediately made for arranging the much more complicated network of teletype communication, on which it was decided to base the working of the News Centre.

A patient analysis of the time-table of the Games, in connection with the location of the venues, resulted in the planning of a network capable of dealing with such traffic as could reasonably be foreseen: this basic, maximal plan was then submitted to the technicians of the Olivetti Company, and a detailed scheme was drawn up in consequence.

It was decided to install two separate networks: one to link each venue with the Centre, on a two-way circuit; the other to put the Centre on a circuit linking all the venues and other points of importance (The Italian Radio-TV, the Cortina offices of the more important world agencies, the offices of the Or-

Società Telefonica Telve per la posa in sede dei cavi telefonici da adibire alle comunicazioni in telescrivente.

In definitiva la Olivetti allestì appositamente e trasportò a Cortina la seguente massa di materiale: 25 telescriventi emittenti e riceventi a carrello senza perforatore; 20 telescriventi con perforatore; 25 telescriventi riceventi semplici; 3 telescriventi « campali » (adibite allo Stadio della Neve per il collegamento tra i cronometristi ed i tabelloni dei risultati); 10 macchine perforatrici scriventi meccaniche; 11 trasmettitori automatici; 22 alimentatori; 1 perforatore scrivente (telescrivente emittente e ricevente con zona perforata e scritta); 1 trasmettitore triplo; 1 centralino.

Avviata così la parte tecnica di questa organizzazione, si passò allo studio ed alla preparazione del suo lato funzionale, con la scelta e l'addestramento del personale al quale durante i Giochi sarebbe stato affidato il compito di raccogliere le notizie. Per ogni gara del programma olimpico furono prescelte da una a tre persone, particolarmente competenti (si è trattato, nella maggior parte dei casi, di ex-studenti che nel loro periodo universitario avevano praticato i rispettivi sport) alle quali vennero illustrati dettagliatamente prima di tutto i compiti a ciascuno attribuiti. In un secondo tempo si passò ad esercitazioni pratiche sul modo migliore di sfruttare le possibilità delle telescriventi e di redigere le notizie. Contemporaneamente fu predisposto un elenco dettagliato delle prevedibili comunicazioni che sarebbe stato possibile mano a mano far affluire al Centro dai vari campi di gara e delle relative « informazioni per la stampa » (venne stabilita tale dizione per distinguere le « notizie ufficiose » dai « comunicati ufficiali », di competenza del Centro Stampa) che a getto continuo sarebbero state diffuse durante lo svolgimento delle gare. In questo modo, con sei mesi di anticipo, il Centro Notizie conosceva già fin nei minimi particolari quale sarebbe stata la sua attività e — si potrebbe quasi dire — il contenuto di ogni comunicato di sua

ganizing Committee, etc.). The first of these, in practice, served to get news into the Centre, and the second circulated it round the venues and interested offices, after it had been checked, and, where necessary, edited.

Side by side with this network of teleprinters, it was decided to install, as a precautionary measure, a similar network of telephones (run off a local battery), so as always to have an emergency system of communication ready to take over in case of a breakdown in the teleprinter service. It also functioned for sending urgent service messages at such times as the teleprinters were in use, and could not be spared for the purpose.

The Olivetti Company immediately set about the preparation of the material, of which notable quantities were required, and of a switchboard — very complicated, this — to regulate the transmissions on the different circuits. At the same time, arrangements were begun with the Telve Telephone Company for the laying of telegraph cables to link the teleprinters.

In the end, the Olivetti Company set aside, and dispatched to Cortina the following equipment: 25 transmitting and receiving teleprinters, without perforator; 20 teleprinters with perforator; 25 simple receiving teleprinters; 3 « field » teleprinters (for use at the Snow Stadium, to link the time-keepers with the scoreboard); 10 automatic perforating machines, for writing; 11 automatic transmitters; 22 feeders; 1 writing perforator (a transmitting and receiving teleprinter, with a perforated, as well as a written tape); 1 three-way transmitter; 1 switch-board.

Having thus arranged the technical side of the organization, the next step was to see to the executive side, by selecting and training the personnel who would be engaged in dealing with the information, during the Games. For each event on the programme, from one to three persons especially suited (usually ex-students who had taken part in these same sports while at university) were first of all shown in great detail what their particu-

pertinenza. Venne pure sperimentata per la prima volta una speciale carta patinata (detta « ettografica ») confezionata in rulli e sistemata su una telescrivente ricevente; la ricezione su tale carta permetteva di avere immediatamente una matrice (eliminando così il tempo necessario per una battitura con macchina da scrivere), che adattata su un duplicatore ad alcool consentiva immediatamente la tiratura di copie, fino al limite di 500 ed anche oltre.

Mentre da un lato si completava la preparazione del personale, per così dire,

lar job would be, and then how to put the teleprinter system to the best use, and how to present the material to be transmitted. At the same time a detailed list containing not only all the likely forms of communication that would have to be made to the Centre from the venues at one time or another, but also the relative « information for the Press » (so-called to distinguish it from the semi-official and official communiqués, which were the business of the Press Centre) which would have to be furnished as rapidly as possible all through the course



I due edifici dell'Albergo Savoia riservati interamente ai 450 giornalisti presenti ai Giochi di Cortina. Nell'edificio principale (a sinistra) erano allestiti tutti i servizi di redazione compresa una vasta e comoda sala stampa.

The two buildings of the Albergo Savoia, which was given over entirely to the 450 journalists presents at the Cortina Games. In the main building (left) there was a large and comfortable press room, together with all other facilities.

redazionale, dall'altro si provvedeva a scegliere gli operatori per le telescriventi. Si trattava di un lavoro altamente specializzato, comportando esso in massima parte la trascrizione a grande velocità di ordini di arrivo, classifiche e simili. Occorreva pertanto poter disporre di telescriventi che avessero una certa abitudine a tale tipo di trasmissioni.

Un notevole aiuto venne dalla Società Telestampa, che cura appunto la trasmissione ai giornali italiani per telescrivente dei servizi giornalistici, sportivi e non sportivi. La Telestampa mise a disposizione i migliori suoi operatori, traendoli dai centri che ha in tutte le principali città italiane; e ci si accordò affinché gli operatori prescelti raggiungessero Cortina con un congruo anticipo sulla data d'inizio dei Giochi, onde potessero impraticarsi del particolare lavoro e al tempo stesso collaudare definitivamente gli impianti che nel frattempo sarebbero stati sistemati.

Anche il Ministero della Difesa mise a disposizione, nel quadro della sua collaborazione con il C.O., un certo numero di telescriventi militari. Per questi ultimi il Centro Notizie organizzò un corso, che si tenne a Bolzano; si trattava infatti di abituare i telescriventi militari alle speciali esigenze dei Giochi e di assuefarli ai nomi degli atleti stranieri, alle convenute abbreviazioni, alla già predisposta stesura delle « informazioni » e delle varie classifiche.

Intanto a Cortina si provvedeva gradualmente a predisporre presso tutti i campi di gara i locali dove materialmente sarebbero state installate le telescriventi e gli apparati connessi; tutti naturalmente nelle immediate vicinanze dei cronometristi o delle giurie. L'attrezzatura materiale della sede del Centro Notizie, nella veranda di apposita costruzione presso l'Albergo Savoia, era stata preparata nei minimi particolari con un notevole anticipo. La sistemazione del locale coincise con l'arrivo a Cortina dei primi scaglioni del

of the events, was compiled. In this way, six months beforehand, the News Centre knew, down to the last detail, just what its job would be, and — it is almost true to say — how each communiqué it would receive was going to read. For the first time, too, a special type of glossy duplicating paper (« hectographic »), supplied in rolls to be attached to the teleprinters, was tried out. Transcripts recorded on this paper were immediately available for cyclostyling (the intermediate stage of re-typing onto special paper having in this way been eliminated), with up to, and beyond, 500 impressions being run off.

While the editorial staff, as we may call them, were being trained on the one hand, on the other, operators were being selected for the teleprinters. They had to be highly specialized, and able to deal mostly with such matters as order of finishing, classifications, etc. For this reason it was necessary to find teletypists who had some kind of experience in a similar field already.

At this point, the Telestampa proved of very real assistance; dealing as it does with the sending of journalistic copy, sporting and otherwise, to Italian papers, by teleprinter, it was in a position to put its best operators at the disposal of the Games, recruiting them from all the major Italian cities. It was arranged for these operators to arrive at Cortina sufficiently well in advance to allow them to become acquainted with the kind of work involved by the Games, and to put the equipment (which would then be ready) to its final test. The Ministry of Defence also supplied the Organizing Committee with some military operators, for whose benefit a special training course was organized at Bolzano. It aimed at accustoming the military personnel to the type of work before them, and especially to the names of the foreign athletes, to the working abbreviations, to the lay-out of the information, and to the classifications to be used.

In the meantime, at Cortina, one by one the venues were all equipped with a

personale redazionale e del personale tecnico, arrivo che venne completato una settimana circa prima dell'inizio delle gare.

Vennero in tutto trasferiti a Cortina, per compiti specifici inerenti al Centro Notizie: 10 persone con funzioni di informatore (compresi i due elementi che costituirono una vera e propria segreteria di redazione), ognuno con particolari conoscenze tecniche di almeno una delle specialità in programma; 7 telescriventi civili di Telestampa; 10 telescriventi militari; 3 tecnici e meccanici della Olivetti, per l'assistenza alle telescriventi ed apparati connessi; un tecnico della Dupleco per l'assistenza ai duplicatori. La Olivetti inviò inoltre a rotazione suoi ingegneri specializzati, che continuamente seguirono da vicino il servizio.

Ecco in sintesi il materiale di cui era dotato ogni impianto « periferico » (campi di gara, sede delle giurie sci e segreteria del Comitato Organizzatore); una telescrivente a carrello con perforatore per la preparazione delle « zone »; una telescrivente a carrello per il controllo e le comunicazioni con il Centro; un trasmettitore automatico; un alimentatore; una telescrivente per la ricezione delle trasmissioni circolari (quest'ultima fornita di rulli di carta patinata per matrici); un apparecchio duplicatore ad alcool, marca Dupleco; un telefono a batteria locale, collegato direttamente con il Centro Notizie.

Il Centro Notizie era attrezzato con una telescrivente con perforatore per la ricezione, sia in chiaro che in zone, per ognuno dei campi di gara e delle sedi periferiche; una telescrivente con la quale fare comunicazioni di servizio, chiedere conferme o chiarimenti ai vari campi di gara; un trasmettitore triplo per la trasmissione circolare automatica e per consentire la trasmissione di brevi tratti di zone ricavati da comunicazioni provenienti dai campi e riordinati, così da permettere l'immediata preparazione delle classifiche ufficiose, in base ai risultati par-

place to house the teleprinter, and other material, near the judges and time-keepers booth, wherever possible. The setting up of the News Centre proper, on its specially built veranda at the Albergo Savoia had been done considerably earlier, and the finishing touches were just being given to it when the first batches of editorial and technical staff began to arrive. Everything and everybody was in place by about a week before the Games began.

The following personnel were stationed at Cortina for the purpose of the News Centre: 10 news officers (including the two who composed the editorial staff), each with a specialized knowledge of at least one of the events scheduled; 7 civilian teletypists, loaned by Telestampa; 10 military teletypists; 3 technicians and mechanics, from the Olivetti Company, to service the equipment; 1 technician from the Dupleco Company to supervise the cyclostyling. The Olivetti Company also provided for relays of specialized engineers to keep an eye on the technical side of things.

Each of the « Outlying Points » (the venues, the ski judges' booth, the office of the Organizing Committee, etc.) disposed, of the following equipment: a teleprinter, with perforator for preparing tapes; another for checking purposes, and for getting in touch with the Centre; an automatic transmitter; a feeder; a teleprinter for receiving the circular communiqués (this was fed special glossy duplicating paper); a Dupleco duplicating machine (using alcohol); a locally powered telephone, linked to the News Centre.

The News Centre itself housed one teleprinter with perforator, for receiving both printed and punched messages, for each of the venues and other « Outlying Points »; a teleprinter for transmitting messages, requests for checking or clarification to the venues; an automatic three-way transmitter for the circular communiqués, which also served for the transmission of short punched statements taken from the communiqués coming in from the venues, and re-arranged in order to make possible the instan-

ziali, senza necessità di provvedere a nuova perforazione; una telescrivente ricevente, dotata di rullo di carta patinata per fare la matrice delle informazioni da distribuire al Centro; due macchine a carrello con perforatore per uso locale, adibite alla preparazione delle zone perforate; un gruppo costituito da un trasmettitore, un perforatore scrivente e relativo alimentatore, per la riproduzione delle zone perforate in altre zone perforate ed anche scritte, particolarmente preziosa per la compilazione « lampo » delle classifiche; un centralino per l'inclusione e l'esclusione delle varie linee; un telefono a batteria locale per ogni campo di gara, oltre a un certo numero di normali apparecchi telefonici urbani e interurbani; tre duplicatori ad alcool, marca Dupleco, per la tiratura dei comunicati.

A proposito della tiratura dei comunicati, bisogna aggiungere che un tecnico della Dupleco provvede ad effettuare un corso di istruzione per l'impiego degli apparecchi a un gruppo di allievi dell'Istituto di Educazione Fisica di Roma, a disposizione del Centro Notizie. Altri allievi provvidero alla distribuzione sui campi di gara dei comunicati ai giornalisti, oltre che ai membri del C.I.O.

Anche la RAI-TV e le principali agenzie internazionali di stampa accreditate a Cortina (Associated Press - United Press - Reuter - A.F.P. - D.P.A. ecc.) si servirono abbondantemente del materiale diffuso dal Centro Notizie, mediante collegamento circolare per ognuna delle loro rispettive sedi. Si provvede pertanto a tali installazioni, per cui già erano stati predisposti i circuiti e che tra l'altro erano state largamente previste fin da quando si era trattato di progettare il centralino.

L'ultimo punto rimasto in sospeso, quello dei mezzi di trasporto per il personale che doveva prestare servizio sui campi di gara, fu risolto mettendo a disposizione del Centro Notizie due « cam-pagnole » militari, con autisti pure militari.

L'attività produttiva del Centro Noti-

taneous publication of semi-official times, calculated from the partial results, without having to go through the process of further punching; a receiving teleprinter, fed with duplicating paper, to provide a master-sheet for the information to be cyclostyled at the Centre; two perforating machines, for local use in the making of punched transcripts; a unit consisting of a transmitter, a writing perforator and a feeder, for the transcription of punched material onto tapes already punched, or written — a process of the greatest value in getting out « flash » results; a switchboard, to control the circuits; a locally powered telephone, communicating with all the venues, as well as a number of ordinary telephones for local and long-distance calls; three Dupleco duplicating machines (using alcohol) for running off the communiqués (It is worth noting in this connection that an expert lent by the Dupleco Company ran a course of instruction on how to use this equipment, for a group of students from the Institute of Physical Education, in Rome, who were placed at the disposal of the News Centre. Other students saw to the distribution of the communiqués to the members of the Press and of the International Olympic Committee, at the various venues).

The Italian Radio-TV and the main international press agencies (Associated Press, United Press, Reuter, AFP, DPA, etc.) all made use of the material issued by the News Centre, which reached them by means of the circular communiqués coming over the teleprinters in their offices. These had been installed, using the lines which had been made abundantly available at the time of planning the switchboard.

The final point to be settled was that of transporting the personnel who were on duty at the venues, and this was done by putting two Army land-rovers at the disposal of the News Centre, driven by military drivers.

The activities of the News Centre really began some time before the open-

zie ebbe inizio con anticipo, rispetto alla data fissata per l'inaugurazione dei Giochi e precisamente il 18 gennaio, con le prime discese ufficiali di allenamento sulla pista di bob, cui seguirono giornalmente, ma senza la possibilità e neppure l'opportunità di fissare e seguire programmi precisi, altre notizie interessanti le varie specialità come arrivi di squadre, allenamenti, incidenti, bollettini sanitari, ecc.

Un problema che si profilò di difficile soluzione fu quello della traduzione, nelle quattro lingue previste, dei testi oggetto di comunicato. Per quanto si disposesse di ottimi traduttori, perfettamente padroni delle rispettive lingue, fu rilevata subito una certa difficoltà nel tradurre velocemente e con esattezza assoluta determinati termini sportivi e soprattutto apparve inevitabile che ne sarebbe derivato un ritardo nella diramazione dei comunicati, in relazione al tempo da impiegarsi per le traduzioni. Ci si orientò pertanto verso stesure scheletriche, testi prefabbricati e già tradotti in anticipo, limitate all'essenziale, ritenendosi più importante la velocità di diffusione della notizia e il suo contenuto, che non la forma.

L'orario normale del servizio, durante i Giochi, fu dalle 6 del mattino alle 24-24,30, ora in cui si concludevano gli ultimi incontri di hockey; praticamente si trattò quindi di un servizio senza interruzioni.

Non tutto il materiale che dai campi di gara man mano perveniva al Centro venne sfruttato per comunicati; si ritenne opportuno non compilarne e distribuirne un numero eccessivo, ma dare ad ognuno per quanto possibile un carattere organico e di completezza. Tuttavia nessuna notizia pervenuta dai campi di gara venne sprecata o rimase giacente anche per solo qualche minuto; in ogni campo l'annunciatore veniva subito informato su quanto di interessante avveniva negli altri campi; e al Centro Stampa, nelle stesse sale in cui erano installati dei televisori, si provvedeva analogamente a segnalare

ing date of the Games — on the 18 January, to be precise —, when the first training runs were made on the bobsleigh run; after which every day saw some event of interest to one or other of the sports, without there being anything like an established programme in progress — the arrival of teams, training, accidents, health bulletins, etc.

One problem which looked as if it might be hard to solve was that of translating into the four official languages, the texts of the communiqués. Although excellent translators were on hand, each one in perfect command of his or her own language, it became clear at once that it was not easy for them to make rapid translations involving sports terminology, and it was equally evident that some time was going to have to elapse before communiqués in the various languages could be distributed, owing to their having to be translated. For this reason it was decided to use skeleton outlines, and texts already formulated and translated beforehand, limited to the main essentials perhaps, but which made the necessary speed a thing obtainable, even if facts took precedence over form.

The normal working day, during the period of the Games, was from 6 in the morning until midnight, or half-past, when the last hockey matches were over; it was, practically speaking, a day and night service.

Not all the material which came in from the venues to the Centre appeared in the form of communiqués; it was thought better not to complicate matters by issuing too many, but to make each one as comprehensive and useful as possible. Nevertheless, not a single item which found its way to the Centre was wasted, or allowed to lie idle for even a moment; the announcers in the various venues were immediately told of any item of interest which had come up in one of the others; and at the Press Centre, in the same room as housed the television, a score-board was kept up to date, with news-sheets written out in indelible ink.

su un tabellone, con cartelli provvisori scritti a mano con carboncino, i dati e le notizie più rilevanti ed urgenti, in attesa che fosse pronto il relativo comunicato; ciò consentiva di guadagnare ancora tempo sulla distribuzione di quest'ultimo.

Complessivamente, da parte del Centro Notizie si provvide a distribuire un totale di 222 « informazioni » per la stampa, di cui 181 durante le gare e 41 tra il 18 e il 25 gennaio. La giornata che ne vide il maggior numero fu il 29 gennaio con 29 comunicati, quella di minor produzione il 5 febbraio, giornata di chiusura, con 6. Lo sport che dette luogo alla maggiore attività fu l'hockey, con 72 comunicati, seguito dal bob, con un totale di 37.

Mezzi di trasporti

I campi di gara erano tutti nelle immediate vicinanze del centro di Cortina, salvo il lago di Misurina, dove si sono svolte le gare di pattinaggio di velocità, che ne dista circa 13 chilometri. Tuttavia, per non ingorgare le strade di Cortina, non era stato ammesso il transito di automobili private. Appositi parcheggi per le vetture dei turisti furono disposti alla periferia, a distanze variabili dal centro abitato, che esse non potevano attraversare. Il traffico in Cortina era ammesso solamente per i mezzi ufficiali dell'organizzazione. Si trattava di mezzi collettivi, che in numero e con autonomia sufficiente furono riservati anche ai giornalisti accreditati presso l'organizzazione.

All'Albergo Savoia funzionava un apposito ufficio che si occupava di soddisfare le esigenze di trasporto dei giornalisti e fissava gli orari giornalieri dei mezzi collettivi, in relazione agli orari delle gare e degli allenamenti.

carrying the data and information of the more urgent variety, to fill in until the official communiqué was ready; this procedure made it possible to gain time in the distribution of the latter.

Altogether, the News Centre put out a total of 222 « Informazioni per la Stampa » (information for the Press), 181 of which during the Games, and the other 41 between 18 and 25 January. The busiest day was the 29 January, with 29 communiqués, and the least busy was the 5 February, the last day, with only 6. The sport which required the most servicing by the Centre was hockey, with a total of 72 communiqués, followed by bobsleigh, with 37.

Transport office

All the sports venues, with the exception of the speed-skating rink at Misurina, some 13 km away, were in the immediate vicinity of the centre of Cortina. Given the narrowness of the streets, however, no private motor traffic was allowed to circulate, in the town itself. Official parking lots were arranged round the outskirts of the town, for the cars of visitors who were not allowed to drive through it. The only traffic permitted to go through the town-centre was that officially connected with the Games. For the most part, it consisted in special buses, reserved for the transport of accredited pressmen, covering the Games.

There was a special office at the Albergo Savoia, set up in order to look after the transport needs of the pressmen staying there, and to fix a daily timetable according to the various times of the different events and training runs.

Servizio fotografico

Nell'organizzare e disciplinare il servizio fotografico per la stampa ai VII Giochi Olimpici Invernali, il Comitato organizzatore si è rigidamente attenuto a due punti basilari, tassativamente sanciti dal C.I.O.:

1) necessità di contenere il numero delle tessere-stampa (giornalisti e fotografi) entro il limite massimo di 400 (norma contenuta nell'art. 58 delle Regole Olimpiche), cifra appena sufficiente ad accogliere le richieste della grande stampa internazionale.

2) non disturbare il regolare svolgimento delle competizioni e non intralciare il lavoro dei cronometristi e degli ufficiali di gara; e perciò soltanto un ristretto gruppo di fotografi è stato autorizzato ad operare nell'interno dei recinti di gara (traguardo di arrivo delle piste di sci e di bob, campi di ghiaccio).

Il problema del servizio fotografico si è quindi presentato irto di difficoltà. In ripetuti incontri con le principali agenzie fotografiche italiane ed estere, è emersa la impossibilità di raggiungere l'accordo per la costituzione di un « pool »; nel senso che tutte le fotografie fossero messe in comune e a disposizione delle agenzie e dei giornalisti presenti a Cortina. Di conseguenza il Comitato organizzatore ha deciso di lasciare alle agenzie ed ai fotografi accreditati piena libertà di disporre della propria produzione, ma ha organizzato un « Servizio Generale Fotografico », il cui materiale fu messo a disposizione (con diritto di riproduzione) di tutti i possessori di tessere-stampa olimpiche.

Tale « Servizio Generale Fotografico » fu disimpegnato dall'Unione Fotografi

Photo services

In organizing and disciplining the photo service for the Press at the VIIth Olympic Winter Games, the organizing Committee adhered rigidly to two basic points, firmly laid down by the International Olympic Committee:

1) the need to keep the number of Press Cards (reporters and photographers) within the prescribed limit of 400 (see Rule 58 of the Olympic Games), which hardly covered the enormous demand set up by the world press.

2) not to disturb the proper running of the events, nor to get in the way of the time-keepers of the Games officials; consequently only a restricted group of photographers was allowed within the boundaries of the venues (at the finishing post for the skiing and bobsleigh, and at the ice rinks).

The problem of the photo service was, as a result, bristling with difficulties. In spite of repeated conferences with the main photograph agencies both in Italy and abroad, it was clearly impossible to arrive at the creation of a pool, by means of which all the photographs taken would be put at the disposal of all the agencies and reporters present at Cortina. Consequently, the Organizing Committee decided to allow the agencies and the photo-reporters to do as they liked with their material, but at the same time organized a General Photographic Service which put its material at the disposal (with permission to reproduce) of all those in possession of Olympic Press Cards. This service was carried out by the Unione Fotografi Ampezzani, of Cortina, created for the purpose.

Following on this decision, and in

Ampezzani di Cortina, costituitasi per la circostanza.

A seguito e a completamento di questa decisione, fu stabilito quanto segue:

a) nei recinti di gara furono ammessi esclusivamente otto fotografi, di cui tre italiani (U.F.A.) e cinque stranieri (uno per ciascuna delle seguenti agenzie internazionali: United Press, Associated Press, International News Photo, Deutsche Presse Agentur, Tass);

b) altri fotografi furono accreditati come giornalisti, nei limiti delle quote-stampa già concesse ad ogni singolo Paese, e poterono effettuare le proprie riprese ovunque, tranne che nei recinti di gara, nei quali *la loro presenza non fu in nessun modo ammessa.*

È tuttavia interessante far rilevare che, nonostante queste precauzioni, vari fotografi accreditati non si lasciarono sfuggire la minima occasione per infrangere le disposizioni emanate, fortunatamente senza inconvenienti di grave rilievo.

I giornalisti-fotografi, accreditati per il tramite dei rispettivi Comitati Olimpici Nazionali, godettero a Cortina di tutte le facilitazioni riservate ai possessori della Carta-Stampa: riserva di alloggio, diritto di accesso alle Tribune-Stampa ed al Centro Stampa, servizio informazioni, trasporto gratuito andata e ritorno alle gare con gli automezzi collettivi del Comitato organizzatore, funivie e seggiovie, e servizi comunali.

Vendita delle fotografie

Le fotografie che furono messe in vendita a Cortina per la Stampa, poterono essere liberamente acquistate e trasmesse, con i mezzi che gli acquirenti ritennero più opportuni, sia in Italia che all'Estero.

L'U.F.A. organizzò al Centro Stampa (Albergo Savoia) la vendita delle proprie fotografie a tutti i rappresentanti della stampa accreditata, con questo sistema:

a) una prima distribuzione, ad orario prestabilito, di una selezione di fotografie

order to implement it, the Committee established that:

a) *only eight photographers were to be allowed within the actual precincts of the venues, of whom three were to be Italian (U.F.A.) and five foreign — one for each of the following press agencies: United Press, Associated Press, International News Photos, Deutsche Presse Agentur, Tass.*

b) *other photo-reporters were accredited like the journalists, within the limits of the quota established for their respective countries, and could use their cameras wherever they wished, except within the enclosures, to which they were under no circumstances admitted.*

It is nevertheless interesting to note that in spite of these precautions, several accredited photographers let no occasion pass for breaking the rules, although luckily without serious repercussions.

All photo-reporters accredited through their respective National Olympic Committees enjoyed exactly the same privileges as were accorded to all holders of Press Cards: lodging found, a place in the Press Stand and at the Press Centre, information services, free transport to and at the Press Centre, information services, free transport to and from the events in the vehicles provided by the Organizing Committee, on the cable-cars and in the ski-lifts, and town transport services.

Sale of photographs

The photographs on sale at Cortina, for the Press, could be bought and sent without any restrictions whatsoever, and by whatever means appealed most to the buyer, to anywhere in Italy, or abroad.

The U.F.A. organized the sale of photos at the Press Centre (Albergo Savoia), to all accredited pressmen, on the following system:

a) *the first distribution, at a fixed time, of a selected number of photographs*

destinate esclusivamente ad acquirenti prenotati che avessero particolare urgenza per la trasmissione telefoto. Per questo servizio d'urgenza, fu messa a disposizione di ogni prenotato una busta con 10-12 fotografie per ogni gara, fra le quali gli interessati poterono scegliere. Il costo di ogni fotografia del « Servizio d'Urgenza », fu di L. 2.000. Il Servizio d'Urgenza funzionò per ogni gara, dall'inizio fino ad un'ora e mezza dopo il termine di essa;

b) mezz'ora dopo l'esposizione del « Servizio d'Urgenza » l'U.F.A. mise in vendita il « Servizio Generale », esponendo il complesso della sua produzione. Tutte le fotografie del Servizio Generale U.F.A. furono vendute per la stampa al prezzo di L. 1.000.

Il laboratorio dell'U.F.A. era attrezzato coi mezzi più moderni e rapidi, la qual cosa è documentata dal fatto che è stato possibile assicurare la produzione di *circa 1500 fotografie quotidiane*.

L'U.F.A. non poté vendere direttamente, fuori d'Italia, con un proprio servizio di distribuzione, le fotografie da essa prodotte, così come le agenzie estere non poterono vendere in Italia direttamente con un proprio servizio di distribuzione, le fotografie da esse prodotte.

Per ciascuna delle agenzie estere sopra indicate fu accreditato, per ogni gara, un fotografo autorizzato ad operare nei recinti di arrivo. Fu fornito alle agenzie un distintivo particolare, valevole soltanto per ciascuna gara. Per il campo d'azione dell'operatore e per gli altri operatori delle agenzie, il direttore del Servizio Fotografico Stampa stabilì nei giorni precedenti ogni gara, a mezzo comunicati, le norme precise riguardanti il campo di azione di tutti i fotografi autorizzati.

La posizione geografica di Cortina non è felice agli effetti delle possibilità di rapido smistamento del materiale fotografico in tutti i Paesi del mondo, naturalmente a prescindere dalle telefoto. Pertanto, presso il Centro Stampa (Albergo Savoia) fu istituito un « centro raccolta » dei pacchi fuori sacco in partenza per gli aeroporti di Monaco, Roma e Mi-

already booked by buyers, for urgent transmission by telephoto. For this particular service, the purchaser was given an envelope containing 10-12 photos for each event, for him to choose from. The price of these « Urgent Service » photos was L. 2,000. The service was in effect for each of the events, from the start until an hour and a half after the finish;

b) *half an hour after the « Urgent Service » photos had been on display, the U.F.A. began the sale of General Service photos, putting all they had on show. Such photographs were on sale to the Press at L. 1,000 each.*

The studio of the U.F.A. was equipped with the most up-to-date apparatus, as may be imagined when it is remembered that it was able to deal with somewhere in the region of 1500 prints per day.

The U.F.A. was not able to sell its photographs directly outside of Italy, by means of a distribution service; and in the same way, those of the foreign agencies could not be sold directly in Italy.

Each of the agencies listed above was permitted to have one accredited photographer present within the precincts of the finishing posts. The agencies gave them special badges, valid for one event only, by which they could be recognized. The field of activity for these — and any other — operators was announced in a communiqué issued before the event by the Press Photograph Service, which established clearly what the authorized photographers might do.

Cortina's geographical position is not exactly favourable to the rapid distribution of photographic material to all parts of the world, except by means of telephoto. Nevertheless, the Press Centre (Albergo Savoia) housed a « collecting post » for open packets going to Munich, Rome or Milan air-ports. This « post » had three departments:

a) *CUSTOMS (two Officers and two Customs Officials)*

b) *CONSIGNMENT (two shipping agents)*

lano. Il « centro » fu suddiviso in tre parti:

- a) DOGANA (due Funzionari e due Guardie di Finanza);
- b) SPEDIZIONI (due spedizionieri);
- c) TRASPORTI (una « campagnola » e tre furgoni postali).

Appositi furgoni, forniti dal Ministero PP. TT. fecero giornalmente il collegamento con le principali vie ferroviarie internazionali.

Per il disbrigo delle pratiche inerenti, il Servizio Fotografico ebbe a sua disposizione le seguenti persone:

- a) un direttore;
- b) una dattilografa;
- c) una interprete (inglese-francese-tedesco);
- d) un incaricato alla consegna dei pacchi ai treni internazionali;
- e) una campagnola FIAT ed un furgone postale;
- f) due Guardie di Finanza;
- g) due spedizionieri.

Il Servizio Fotografico Stampa funzionò anche come centro di distribuzione giornaliera dei distintivi speciali per gli operatori fotografici - cinematografici e RAI-TV. Provvide inoltre alla distribuzione dei distintivi speciali di autorizzazione autoveicoli per le agenzie fotografiche ed enti suddetti. Il tutto funzionò ottimamente e con soddisfazione generale.

Trasmissione telefoto

Il servizio per la trasmissione delle telefoto era stabilito presso il Palazzo dei Telefoni di Cortina, a pochissima distanza dall'Albergo Savoia. Il Ministero delle Telecomunicazioni aveva riservato 12 linee per la trasmissione delle telefoto, installando quattro macchine trasmettenti; le altre otto linee erano a disposizione per apparati trasmettenti di proprietà diretta di giornali ed agenzie.

c) *SHIPPING (a land-rover and three postal vans)*

Vans, lent for the purpose by the Ministry of Posts and Telegraphs, made daily trips to the main-line railway stations serving international trains.

In order to get through its work, the Photo Service had the following staff:

- a) *a director*
- b) *a typist*
- c) *an interpreter (English-French-German)*
- d) *a messenger to put the packets on the international trains*
- e) *a FIAT land-rover and a Post Office van*
- f) *two Customs Officials*
- g) *two shipping agents*

The Press Photograph Service also acted as a distributing centre for the daily badges to be worn by the photographers and cameramen, including those of the Italian Radio-TV, admitted to the venues. It also issued special badges which authorized the passage of the cars and vans of the above. The whole arrangement worked very well, and satisfaction was general.

The sending of telephotos

The service arranged for the sending of telephotos was centred at the Telephone House, in Cortina, not far from the Albergo Savoia. The Ministry of Telecommunications had set aside 12 lines for transmitting such photos, and had installed four special transmitters; the other eight lines were free for the transmitters brought by the agencies, and newspapers.

I servizi telefonici

L'attività dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'approntamento degli impianti di sua competenza, necessari per il perfetto funzionamento delle comunicazioni nazionali e internazionali di Cortina d'Ampezzo, si è svolta in tre distinte fasi:

1) quella preparatoria, diretta a programmare e predisporre con opportuni nuovi impianti i numerosi collegamenti, sia su un piano nazionale che sul piano di interconnessione europea, che ha richiesto oltre un anno di intenso lavoro;

2) quella realizzativa di tale programma, con l'installazione, attivazione e messa a punto degli impianti, secondo le varie direttrici predisposte;

3) quella afferente all'esercizio e manutenzione della risultante complessa rete durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici.

Nell'impostazione della rete dei collegamenti, è stato seguito il criterio di creare una grande arteria principale in cavo coassiale (del quale si è anticipata l'attivazione) ed altre vie sussidiarie e di emergenza, in maniera di prevenire interruzioni notevoli dei collegamenti nella eventualità di guasti sull'arteria principale.

Partendo da Cortina, tali vie sussidiarie erano costituite da:

n. 2 sistemi (24 canali) in A. F. aerea, transito Val Pusteria;

n. 1 sistema in A. F. aerea, Via Canazei;

n. 2 sistemi in cavo, Via Venezia; che consentivano di raggiungere i centri di scorrimento istituiti a Venezia, Verona, Bologna e Milano, dai quali era possibile convogliare le comunicazioni

The telephone services

The work undertaken by the State Telephone Company in order to prepare the national and international circuits serving Cortina for the maximum efficiency during the Games fell into three clearly marked phases:

1) Preparatory; to work out a programme involving new lines and exchanges both inside and outside of Italy, to ensure the existence of an European network — a task that required more than a year's hard work;

2) Effective; to carry the above-mentioned plan into effect, by means of new installations, renovations and repairs;

3) Maintenance; the upkeep, and proper functioning of the resulting networks during the period of the Olympic Games.

The idea fundamental to the whole system, was the creation of a main artery — a coaxial cable, put into operation well before-hand —, with subsidiary and emergency lines off it, making it possible to avoid the inconveniences of breakdown.

At the Cortina end, these emergency lines consisted in:

2 aerial carrier frequency circuits (24 channels) across Val Pusteria;

1 aerial carrier frequency circuit, through Canazei;

2 Trunk cables, through Venice.

All of these were linked to the exchanges set up at Venice, Verona, Bologna and Milan, through which it was possible to be connected to the main international exchanges by means of the national network.

per i centri internazionali già innestati e funzionanti sulla rete telefonica nazionale.

Riguardo l'anticipazione della attivazione del cavo coassiale Milano-Mestre, si deve rilevare come ciò abbia consentito di ottenere collegamenti senza demodulazione di canale di alta qualità di trasmissione; inoltre, ciò ha facilitato la costituzione di un grosso fascio di circuiti costituenti l'arteria principale di trasmissione.

Per i collegamenti oltre frontiera, sono state opportunamente potenziate le tre vie di valico del Brennero, di Chiasso e di Modane, in modo che fosse possibile raggiungere gli stati esteri attraverso una di queste ultime vie, anche in caso di interruzione delle altre vie.

Per i detti collegamenti, europei ed internazionali, si sono dovuti all'uopo intraprendere trattative ed accordi diretti con amministrazioni ed enti esteri interessati al transito e alla terminazione dei circuiti.

Realizzati, messi a punto ed attivati i collegamenti progettati a tempo di primato nel modo sopra detto, la rete risultava così articolata:

a) supergruppo in cavo coassiale diretto tra Cortina e Milano (60 canali);

b) sistema a 12 canali in cavo e linee aeree colleganti Cortina con Venezia, Verona e Milano (60 canali);

c) potenziamento degli impianti in A. F. in cavo da Milano a Parigi, via Modane;

d) attivazione di supergruppo in coassiale tra Milano e Zurigo, via Chiasso;

e) potenziamento degli impianti in A. F. in cavo da Verona ad Innsbruck, via Brennero;

f) potenziamento del ponte radio Bologna-Verona;

g) attivazione di sistemi a 12 canali diretti Firenze-Milano; Roma-Milano; Roma - Venezia; Roma - Bologna - Verona;

per complessivi n. 123 canali in partenza da Cortina fra circuiti internazionali e nazionali e n. 60 circuiti su territorio nazionale, in aggiunta a quelli esistenti per il normale traffico nazionale.

In connection with the coaxial cable from Milan to Mestre, it is worth pointing out that it made it possible to obtain connections of the highest quality, without demodulation; it also facilitated the organization of a significant number of circuits, constituting the main transmission artery.

For foreign connections, the three lines over the passes at Brenner, Chiasso and Modane were reinforced, so that it was always possible to get other countries by one or other of them, in case any of the other lines should fail.

Naturally it was necessary to enter into agreements of various kinds with foreign administrations and organizations in order for these connections to be authorized.

The projected network was organized and got into working order in record time, and when it was finished, it looked something like this:

a) *main line, by coaxial cable Cortina-Milan (60 channels);*

b) *12 channel system (cable and aerial lines) connecting Cortina with Venice, Verona and Milan (60 channels);*

c) *reinforcement of carrier frequencies (cable) between Milan and Paris, via Modane;*

d) *activation of another main line, by coaxial cable, between Milan and Zurich, via Chiasso;*

e) *reinforcement of carrier frequencies (cable) between Verona and Innsbruck, via Brenner;*

f) *reinforcement of radio-relay Bologna-Verona;*

g) *activation of 12 channel systems directly Florence - Milan; Rome - Milan; Rome - Venice; Rome - Bologna - Verona.*

This gave a total of 123 channels leaving Cortina, between national and international circuits, and 60 national circuits in addition to those already in existence for normal traffic.

Leaving aside the local connections for the Three Venetias, the above net-

Mediante tali lavori si sono potuti realizzare, trascurando le comunicazioni locali della zona delle Tre Venezie, i seguenti circuiti telefonici:

work made possible the realization of the following circuits:

INTERNAZIONALI		TRANSITO	INTERNATIONAL		VIA
Cortina - Lubiana	2	Lubiana	<i>Cortina - Berlin</i>	2	<i>Ljubljana</i>
Cortina - Berlino	2	Brennero	<i>Cortina - Ljubljana</i>	2	<i>Brenner</i>
Cortina - Bucarest	2	»	<i>Cortina - Bucharest</i>	2	»
Cortina - Budapest	2	»	<i>Cortina - Budapest</i>	2	»
Cortina - Francoforte	5	»	<i>Cortina - Frankfurt</i>	5	»
Cortina - Monaco	5	»	<i>Cortina - Munich</i>	5	»
Cortina - Mosca	2	»	<i>Cortina - Moscow</i>	2	»
Cortina - Praga	2	»	<i>Cortina - Prague</i>	2	»
Cortina - Varsavia	2	»	<i>Cortina - Warsaw</i>	2	»
Cortina - Vienna	4	»	<i>Cortina - Vienna</i>	4	»
Cortina - Amsterdam	6	Chiasso	<i>Cortina - Amsterdam</i>	6	<i>Chiasso</i>
Cortina - Copenaghen	1	»	<i>Cortina - Copenhagen</i>	1	»
Cortina - Helsinki	3	»	<i>Cortina - Helsinki</i>	3	»
Cortina - Oslo	4	»	<i>Cortina - Oslo</i>	4	»
Cortina - Stoccolma	5	»	<i>Cortina - Stockholm</i>	5	»
Cortina - Zurigo	16	»	<i>Cortina - Zurich</i>	16	»
Cortina - Bruxelles	4	Modane	<i>Cortina - Brussels</i>	4	<i>Modane</i>
Cortina - Londra	6	»	<i>Cortina - London</i>	6	»
Cortina - Parigi	6	»	<i>Cortina - Paris</i>	6	»

NAZIONALI

Cortina - Bologna	2
Cortina - Firenze	1
Cortina - Milano	15
Cortina - Napoli	1
Cortina - Roma	10
Cortina - Torino	3
Cortina - Verona	2

NATIONAL

<i>Cortina - Bologna</i>	2
<i>Cortina - Florence</i>	1
<i>Cortina - Milan</i>	15
<i>Cortina - Naples</i>	1
<i>Cortina - Rome</i>	10
<i>Cortina - Turin</i>	3
<i>Cortina - Verona</i>	2

Ampliamento circuiti nazionali / Reinforcement of national circuits

Roma - Milano	12	<i>Rome - Milan</i>	12
Firenze - Bologna	12	<i>Florence - Milan</i>	12
Roma - Bologna	6	<i>Rome - Bologna</i>	6
Bologna - Verona	6	<i>Bologna - Verona</i>	6
Roma - Mestre	12	<i>Rome - Mestre</i>	12
Bologna - Mestre	12	<i>Bologna - Mestre</i>	12
Verona - Mestre	6	<i>Verona - Mestre</i>	6

Ampliamento circuiti internazionali / Reinforcement of international circuits

Milano - Bruxelles	1	<i>Milan - Brussels</i>	1
Milano - Helsinki	2	<i>Milan - Helsinki</i>	2
Milano - Zurigo	2	<i>Milan - Zurich</i>	2
Milano - Oslo	2	<i>Milan - Oslo</i>	2

Dai due seguenti prospetti si può rilevare il lavoro eseguito dalle accettazioni telefoniche, istituite appositamente

The following tables give the amount of work carried out by the telephones installed for the Press Service of the

per il servizio stampa delle Olimpiadi, durante il periodo delle medesime e il numero delle telefoto trasmesse e quello delle trasmissioni radiofoniche e televisive effettuato nello stesso periodo.

Traffico svolto dalle accettazioni di Cortina

Giorno	ESTERO		INTERNO	
	n. richieste	minuti	n. richieste	minuti
26 Gennaio	131	1.887	90	479
27 »	210	2.094	125	452
28 »	94	1.252	115	435
29 »	188	2.619	132	356
30 »	184	2.281	85	286
31 »	188	2.555	102	387
1 Febbraio	199	1.123	73	173
2 »	128	1.716	75	199
3 »	198	2.246	96	325
4 »	108	1.103	95	272
5 »	105	1.442	85	147
Totali	1.733	21.128	1.073	3.511

Telefoto e trasmissioni radiofoniche e televisive

Giorno	TELEFOTO	TRASMISSIONI RADIO-TV (compreso controllo)
24 Gennaio	98	7
25 »	62	12
26 »	107	52
27 »	60	54
28 »	109	54
29 »	93	61
30 »	118	59
31 »	100	62
1 Febbraio	79	59
2 »	94	62
3 »	69	55
4 »	72	60
5 »	68	53
6 »	5	6
Totali	1.134	656

Per tutti questi impianti e relativi lavori di installazione e di funzionamento, riguardanti tanto il servizio telefonico che telegrafico, il CONI dovette erogare a fondo perduto al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni un contributo complessivo di 75 milioni di lire.

Games, during the period in question, together with the number of telephotos sent, and of wireless and television sound transmissions made within the same period.

Calls handled by the Cortina exchange

Day	Abroad		Inland	
	Callsbooked	Duration	Callsbooked	Duration
26 January	131	1.887	90	479
27 »	210	2.094	125	452
28 »	94	1.252	115	435
29 »	188	2.619	132	356
30 »	184	2.281	85	286
31 »	188	2.555	102	387
1 February	199	1.123	73	173
2 »	128	1.716	75	199
3 »	198	2.246	96	325
4 »	108	1.103	95	272
5 »	105	1.442	85	147
Total	1.733	21.128	1.073	3.511

Telephotos, wireless and Television sound transmissions

Day	Telephotos	Wireless and Television Sound Transmissions (including controls)
24 January	98	7
25 »	62	12
26 »	107	52
27 »	60	54
28 »	109	54
29 »	93	61
30 »	118	59
31 »	100	62
1 February	79	59
2 »	94	62
3 »	69	55
4 »	72	60
5 »	68	53
6 »	5	6
Total	1.134	656

For the cost involved in installing and running the telephone and telegraph system organized for the Games, CONI had to set aside a sum of 75 million lire, which was made over as a permanent investment to the Ministry of Posts and Telecommunications.

L'opera della TELVE

Alla TELVE, concessionaria per le Tre Venezie, spettò il compito di realizzare i servizi telefonici locali necessari per lo svolgimento dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Tale compito, opportunamente affrontato dalla TELVE fin dalla prima notizia della designazione di Cortina a sede dei Giochi, si può così riassumere:

1) Potenziamento dei collegamenti di Cortina con il resto del mondo, fino al limite della zona Telve, oltre il quale provide l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici. (Vedi titolo precedente).

2) Collegamento dei vari campi di gara e sedi, nell'ambito di Cortina, dagli uffici delle agenzie straniere.

Questi due obiettivi sono stati raggiunti con un programma di lavori i cui capisaldi furono:

— posa di un cavo interurbano fra Cortina e Mestre;

— costruzione di una nuova centrale a Cortina;

— potenziamento della rete urbana con diramazioni ai campi di gara;

— costruzione del centralino Olympia;

— organizzazione di un servizio di carattere eccezionale durante i Giochi.

Su questo complesso d'impianti e di servizi gravitarono le esigenze della stampa, delle agenzie d'informazione, della radio, della televisione (per la parte audio), e dell'organizzazione dei Giochi.

È interessante scorrere brevemente le varie fasi dell'attuazione di questo programma:

a) la posa del cavo Mestre-Cortina venne iniziata nell'estate del 1953; il cavo

The work of the TELVE

It was the TELVE (the telephone company serving the Three Venetias) which undertook the task of organizing the telephone network necessary to the efficient running of the VIIIth Olympic Winter Games.

The work involved was begun as soon as the news of Cortina's having been designated as centre for the Winter Games became official, and may be summarised as follows:

1) The reinforcement of the telephone lines between Cortina and the outside world, within the area serviced by TELVE itself; beyond that the State Telephone Company took over the task.

2) The linking-up of the various venues and offices in the Cortina region, and of the offices of the foreign agencies.

These two undertakings were carried out by means of a work programme containing the following points:

— the laying of a trunk cable between Cortina and Mestre;

— the building of a new exchange at Cortina;

— the reinforcement of the local service, with extensions to the sports venues;

— the construction of the «Olympia» exchange;

— the provision of special services during the Games.

It was upon such services as this programme foresaw that the whole weight of the requirements of the Press, the Press Agencies, the Radio, the Television (sound), and the Organizing Committee would fall.

entrò in servizio nella primavera del 1954. Il percorso ha una lunghezza complessiva di 165 km., con nove stazioni amplificatrici intermedie. Il cavo è di tipo misto: è costituito cioè da circuiti normali e da circuiti portanti di sistemi multipli in alta frequenza. Vennero in tal modo realizzati, in partenza da Cortina, 84 collegamenti, incanalati su sole sette coppie del cavo, mediante apparecchiature Siemens a dodici canali ciascuna. Di questi 84 circuiti Cortina-Mestre, 60 vennero direttamente prolungati fino a Milano sul cavo coassiale dell'Azienda di Stato, e poi ulteriormente instradati sulle arterie internazionali.

Con gli altri circuiti in cavo e linee aeree, pure esse portanti di sistemi in alta frequenza, si realizzarono altri 130 circuiti nazionali ed internazionali, per cui il numero di circuiti interurbani irradianti da Cortina superò i 200;

b) la costruzione della nuova sede di Cortina ebbe inizio nel giugno 1953; la centrale venne attivata il 23 aprile 1955, i locali per il pubblico vennero completati ai primi di luglio. Il nuovo palazzo accoglie:

1) la stazione amplificatrice, dove sono sistemati i terminali dei circuiti interurbani sopra descritti

2) la Centrale automatica, con 1900 numeri urbani installati, e con possibilità di ampliamento fino a 5000 numeri

3) la centrale interurbana, con 40 posti di lavoro, oltre i posti di prenotazione. L'equipaggiamento è di 220 linee interurbane, più 200 linee a batteria centrale (collegate principalmente con le cabine della stampa), più 40 linee per la teleselezione da operatrice, più 100 giunzioni verso l'automatico, più 20 linee di prenotazione

4) la stazione di energia, composta di 4 unità raddrizzatrici con autoregolatore elettronico. Le batterie ed i due gruppi elettrogeni di riserva assicurano la continuità del servizio in qualsiasi evenienza

5) gli uffici ed i servizi per il personale

6) il locale di accettazione telefonica

It is interesting to follow the progress of the carrying out of this programme:

a) *the laying of the Mestre-Cortina cable began in the summer of 1953; it began to function in the spring of 1954. It was 165 km. long, and passed through nine repeater stations. The cable carried 84 carrier frequency circuits, 60 of which were linked directly to Milan, by means of the coaxial State cable, and from there, to international, arterial circuits.*

Other cables and carrier frequency aerial lines (130 in all) brought the total of national and international lines radiating from Cortina up to more than 200.

b) *the construction of the new exchange at Cortina was started in June 1953; it began work on 23 April 1955, and was opened to the public early in July. The new building contained:*

1) *a repeater station housing the terminals of the above-mentioned cables and aerial lines*

2) *an automatic exchange, handling 1900 numbers, but with the possibility of taking up to 5000*

3) *a trunk exchange, with 40 working places, besides those for booked calls. It contained 220 trunk lines, 200 common battery lines (mostly for the use of the Press Centre), 40 trunk circuits with dialling facilities, 100 junctions to the automatic (local) exchange, and 20 record operator's lines*

4) *a power station, composed of 4 rectifying units with electronic automatic regulation. Batteries and two spare generators ensured continuity of service, in case of emergency*

5) *Offices and facilities for the operating personnel*

6) *comfortable and up-to-date facilities for the public*

per il pubblico, concepito pure esso con criteri moderni e confortevoli.

c) La rete urbana fu notevolmente potenziata nel corso del 1955, per convogliare verso la « centrale » il considerevole numero di circuiti urbani che affluivano dai vari campi di gara e dagli altri centri di attività organizzative e di informazione, e così far fronte anche al normale incremento delle utenze.

La rete urbana ha raggiunto con gli ultimi ampliamenti uno sviluppo di oltre 5000 km. coppia, e cioè proporzioni tali da rendere necessaria la costruzione di due grossi tronchi di tubazione, in cui vengono convogliati i cavi della rete primaria, per complessive 3250 coppie, intestate al permutatore urbano. 2000 km. coppia su 5000 sono stati impegnati per le sole esigenze dei Giochi.

Tutti i campi di gara, anche i più remoti erano raggiunti mediante cavi aerei o sotterranei, delle seguenti potenzialità:

100 circuiti allo Stadio del Ghiaccio;

80 circuiti a ciascuna delle tre discese; (Tofana);

80 circuiti al trampolino ed allo Stadio della Neve;

40 circuiti alla pista del bobsleigh;

50 circuiti allo slalom gigante maschile; (Faloria);

40 circuiti a Misurina.

Quest'ultimo collegamento fu realizzato mediante un cavo interurbano, con uno sviluppo di più di 13 km., parte sotterraneo, parte aereo. Nel tratto aereo il cavo era isolato e rivestito in materia plastica (telecotene) ed è stato il primo del genere in Italia.

Inoltre il Rifugio Duca d'Aosta, punto di ritrovo per la partenza delle gare di discesa (maschile e femminile), è stato collegato alla « centrale » mediante ponteradio, mentre la partenza e l'arrivo delle piste di slalom (al Col Druscié) erano collegate mediante cavi sotterranei.

Su ognuno dei nove campi di gara una piccola rete secondaria distribuiva i circuiti fra i vari servizi: radio, televisione, stampa, telescriventi ed organizzazione. I giornalisti, opportunamente assistiti da un servizio di accettazione tele-

c) The local exchange network was reinforced gradually throughout the year preceding the Games, to the point where it could cope with all the circuits implied by the existence of the sports venues, organization and information centres, etc.

When all the necessary extensions had been completed, the local exchange network disposed of more than 5000 pair-kilometers, of which 2000 were used for the purposes of the Games, and some 3250 radiated from the main distribution frame. This increased network necessitated the construction of two long tubular ducts, to deal with the local lines alone.

Even the remotest of the sports venues was linked by underground, or aerial lines to the central exchange; their capacities being as follows:

100 circuits to the Ice Stadium;

80 circuits to each of the three downhill runs (Tofana);

80 circuits to the Ski Jump and the Snow Stadium;

40 circuits to the bobsleigh run;

50 circuits to the Men's Giant Slalom (Faloria);

40 circuits to Misurina.

The latter link was made possible by a trunk cable, some 13 Km. in length, partly underground, and partly above. For the over-ground section, it was isolated by the use of a new plastic covering (polyethylene), never before employed in Italy.

The Duca d'Aosta Refuge — meeting-place for those on their way to the starting post for the downhill races (men's and ladies') — was linked to the exchange by radio-relay. The starting post, and finishing post for the Slalom event (at Col Druscié) were linked by underground cables.

Small subsidiary networks distributed the circuits at the sports venues themselves, putting them at the disposal of the various services: Radio, TV, Press, Teletypewriters, and Organizing Committee.

fonica, poterono comunicare direttamente dai campi con qualunque città del mondo: erano complessivamente 150 gli apparecchi adibiti a questo servizio, sistemati in apposite cabine e collegati alla «centrale» interurbana. Le comunicazioni erano quasi immediate.

Inoltre 6 agenzie d'informazione avevano a loro disposizione collegamenti diretti fra i campi e le rispettive sedi in Cortina.

All'Albergo Savoia, sede del Centro Stampa, ed agli alberghi adiacenti, sedi delle varie agenzie, affluivano poco meno di 300 circuiti. Il cuore del centro Stampa era costituito dal Centralino « OLYMPIA » (acquistato dal CONI per 14.800.000 lire), posto nella « dependance » dell'Albergo Savoia, centralino costituito da otto posti di lavoro, equipaggiato per 300 linee a batteria centrale e per 40 giunzioni verso la « centrale » TELVE. Ad esso erano collegati i vari uffici del centro, tutte le stanze dell'Albergo Savoia, le sedi dell'organizzazione, le agenzie d'informazione, i campi di gara, ecc. Il centralino assolve servizio sia urbano che interurbano. A gare terminate, esso venne trasferito a Roma per i Giochi del 1960.

Inoltre i giornalisti poterono effettuare comunicazioni interurbane dalle 30 cabine, con relativa accettazione, sistemate nella Sala stampa e come quelle dei campi di gara, collegate alla centrale interurbana TELVE, onde garantire la massima rapidità nello smaltimento del traffico.

Per l'organizzazione dei servizi sono stati affrontati e risolti problemi di mole commisurata all'importanza degli impianti. Basti pensare che, per il funzionamento dei telefoni durante i Giochi, furono presenti a Cortina in quel periodo ben 50 specialisti, oltre ai funzionari tecnici e 130 telefoniste dello Stato. Riserve di uomini e di mezzi erano state predisposte nel resto della provincia; per il solo servizio guasti del cavo interurbano, stazionarono lungo il percorso dello stesso due pullman, dotati della più moderna e completa attrezzatura.

L'esposizione qui conclusa e le cifre

Pressmen, in fact, were able to communicate directly from any of the venues with any city in the world: some 150 telephones, in proper booths, and in direct line to the exchange, dealt with the traffic. Calls were put through almost immediately.

More than 6 Press Agencies had direct lines from the venues to their offices in Cortina, at their complete disposal.

Little fewer than 300 circuits converged upon the Albergo Savoia (Press Centre) and the adjacent hotels, where the Agencies had their headquarters. The very heart of the Press Centre was the « Olympia » exchange, purchased by CONI for 14.800.000 lire, set up in the annexe of the Albergo Savoia. It boasted eight working places, was equipped with 300 common battery circuits and 40 junctions with the TELVE exchange, and coped with all the offices of the Centre, all the rooms of the Albergo Savoia, the Organization offices, the information agencies, the sports venues, etc. It dealt with both local and long-distance calls. When the events were over, it was transferred to Rome for the 1960 Olympics there.

Furthermore, it was possible for pressmen to put through long-distance calls from any of the 30 booths set up for the purpose in the Press Room, or from those at the venues, through the TELVE exchange; this made it much easier to ensure rapid service in spite of the load of traffic.

Problems of no inconsiderable entity were faced and solved, in organizing all that has been described above. Some idea of the work involved may be gathered from the fact that no less than 50 technicians, as well as other specialists, and 130 exchange operators were at work in Cortina during the Games. Reserve forces had been organized out of manpower available in the area; and for servicing the trunk cable, two specially equipped buses were always on hand.

elencate documentano in maniera probante come lo sforzo costruttivo affrontato e sostenuto dalla TELVE sia stato all'altezza della grandiosa mole dei lavori resi necessari per fare di Cortina d'Ampezzo una sede degna della più grande manifestazione sportiva invernale dei nostri tempi. In questo fervore d'intenti, che ha animato tutti gli enti e le imprese costruttrici chiamati a collaborare con il Comitato Organizzatore dei Giochi, la TELVE non è stata seconda a nessuno.

Agli oneri sostenuti dalla TELVE per il potenziamento degli impianti telefonici e delle attrezzature necessarie, il CONI concorse con un contributo a fondo perduto di 80 milioni di lire.

Distribuzione delle linee

Il grande numero delle linee telefoniche convogliato a Cortina dalla TELVE permise una eccellente ripartizione delle linee stesse sui vari campi di gara e consentì una trasmissione dei servizi quanto mai rapida e perfetta. Il quadro di ripartizione era il seguente:

Stadio del Ghiaccio

Linee disponibili n. 100, così suddivise: stampa interurbana 25 (accettazione 4), stampa urbana 3 + 3; radio 44; televisione 10; agenzie 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 3; servizio Comitato organizzatore 4. Poiché le cabine disponibili erano 20, le 11 linee eccedenti furono sistemate con telefoni sui tavoli.

Le linee del servizio organizzazione furono divise tra la sede del Comitato organizzatore (Albergo Posta) e la sede delle giurie (Oratorio). Questa suddivisione è indicativa anche per tutti i successivi impianti di gara.

Bob

Linee disponibili n. 40, così suddivise: stampa interurbana 8 (accettazione 1); stampa urbana 3; radio 16; televisione 0;

The above account, together with the figures it contains, is clear evidence of the firm intention of the TELVE to do its utmost in helping to make Cortina d'Ampezzo a centre worthy of the greatest Winter Sports event of our time. In the demonstrations of good-will and hard work which greeted the Organizing Committee of the Games at every turn, the TELVE was second to none.

In order to meet the TELVE on the matter of the expenses incurred by the reinforcement of the telephone network, and all that it implied, CONI made a permanent investment of 80 million lire.

The distribution of the lines

The large number of telephone lines brought to Cortina, by the efforts of the TELVE, made it possible to divide them very evenly between the venues, and ensured a rapid and efficient communication system. They were, in fact, distributed as follows:

Ice Stadium.

100 lines available, distributed as follows: press long-distance 25 (incoming, 4), press local 3 + 3; radio 44; television 10; agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; Organizing Committee 2. As only 20 booths were available, the extra 11 lines were fixed up with telephones set on tables.

The service lines for the organization were divided between the Organizing Committee (Albergo Posta) and the judges headquarters (Oratorio). This subdivision holds for all the following venues.

Bobsleigh

40 lines available, distributed as follows: press long-distance 8 (incoming 1);

agenzie 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 1; servizio organizzazione 2; linee di riserva 1.

Il numero delle cabine era di 17 (8 interurbane più 3 urbane, più 6 per le agenzie).

Piste delle prove alpine (Tofana)

Linee disponibili n. 80, così suddivise: stampa interurbana 20 (accettazione 3); stampa urbana 2; radio 32; televisione 10; agenzie 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 1; servizio organizzazione 4 (3 + 1).

Le cabine erano in tutto 28, in ognuno dei tre campi di gara (interurbane 20, urbane 2, agenzie di stampa 6). Furono installati apparecchi a spina, onde poterli trasferire da un campo all'altro, secondo le giornate di gara.

Stadio della Neve (prove di fondo)

Linee disponibili n. 80, così suddivise: stampa interurbana 18 (accettazione 3); stampa urbana 2; radio 36; televisione 10; agenzie di stampa 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 1; servizio organizzazione 2.

Erano disponibili 22 cabine, di cui 16 interurbane e sei per le agenzie; i due apparecchi urbani non necessitarono di cabine, ma solo di applicazioni al muro o sui tavoli.

Trampolino di Zuel

Linee disponibili n. 80 (in totale commutazione con lo Stadio della Neve) così suddivise: stampa interurbana 16 (accettazione 3); stampa urbana 2; radio 36; televisione 10; agenzie 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 1; servizio organizzazione 2.

A Zuel furono quindi necessarie 22 cabine, di cui 16 per linee interurbane e 6 per agenzie di stampa.

Misurina (pattinaggio di velocità)

Linee disponibili n. 40, così suddivise: stampa interurbana 12 (accettazione 2); stampa urbana 3; radio 10; televisione 8; agenzie 0; telescriventi e Servizio Stampa

press local 3; radio 16; television 0; agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; organization services 2; reserve lines 1.

There were 17 booths (8 long-distance, 3 local, and 6 for the agencies).

Alpine Events (Tofana)

80 lines available, distributed as follows: press long-distance 20 (incoming 3); press local 2; radio 32; television 10; agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; organization services 4 (3 + 1).

There were in all 28 booths on each of the three venues (long-distance 20, local 2, press agencies 6). The telephones used had plugs, so as to be detachable, and taken from one venue to the other, as the day's programme required.

Snow Stadium (Cross-country events)

80 lines available, distributed as follows: press long-distance 18 (incoming 3); press local 2; radio 36; television 10; press agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; organization services 2.

22 booths were available, 16 for long-distance and 6 for the agencies; the two local telephones did not need cabins, and were placed either on tables, or affixed to the wall.

Ski Jump at Zuel

80 lines available (all in commutation with the Snow Stadium), distributed as follows: press long-distance 16 (incoming 3); press local 2; radio 36; television 10; agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; organization services 2.

At Zuel 22 booths were called for, 16 for long-distance calls and 6 for the agencies.

Misurina (Speed-skating)

40 lines available, distributed as follows: press long-distance 12 (incoming 2); press local 3; radio 10; television 8; agencies 0; teleprinters and Press Service 2 + 1; organizational service 1; reserve line 1.

2 + 1; servizio organizzazione 1; linea di riserva 1.

La necessità delle cabine fu pertanto di 15 (12 interurbane e 3 urbane).

Pista Ilio Colli al Faloria (slalom gigante maschile)

Linee disponibili n. 48 (di cui 38 in commutazione con Misurina), così suddivise: stampa interurbana 16 (12 in commutazione e 2 fisse, accettazione 2); stampa urbana 3; radio 18; televisione 0; agenzie 6; telescriventi e Servizio Stampa 2 + 1; servizio organizzazione 2.

La necessità di cabine fu di 23 (interurbane 14, urbane 3, agenzie 6).

15 booths were needed (12 for long-distance, and 3 for local calls).

The Ilio Colli run at the Faloria (Men's Giant Slalom)

48 lines available (38 of these in commutation with Misurina), divided as follows:

press long-distance 16 (12 in commutation, and 2 fixed; incoming 2); press local 3; radio 18; television 0; agencies 6; teleprinters and Press Service 2 + 1; organization services 2.

23 booths were needed (long-distance calls 14, local calls 3, agencies 6).



In allenamento sull'anello di Misurina.

Training on the Misurina rink.

Il film ufficiale "Vertigine Bianca"

Ogni attività umana ha una poesia, un interesse, un dramma interno che le sono particolari e chi vuole coglierne gli aspetti veri deve saper guardare al di là dell'aspetto superficiale e immediato: è una delle ragioni per le quali il film documentario, che passa per un'attività cinematografica d'ordine minore è al contrario una delle più difficili; e coloro che hanno saputo portarla fino alla forma di arte non sono in verità molto numerosi. Per riuscirci è essenziale non lasciarsi dominare unicamente dall'impressione visiva, dalla pigrizia di chi si contenta di dare fatti così come appaiono, senza interpretazione nè commento.

Per un film sui Giochi Olimpici Invernali, il pericolo si trova già inserito nel soggetto stesso; si tratta di competizioni sportive, tutte di un interesse possente ed essenzialmente spettacolare, ciò che fa del tutto naturale che basti fare delle riprese corrette per ottenere uno spettacolo. Ma ciò non è in realtà vero, poiché una lunga serie di giochi e competizioni, per eccellenti che possano essere le immagini, finirebbe per interessare unicamente lo sportivo e il tecnico e non lo spettatore ordinario.

Per questa ragione gli organizzatori di « Vertigine Bianca » si trovarono tutti d'accordo per bandire, persino dalle loro conversazioni, la parola « documentario », la quale, prestandosi facilmente a delle false interpretazioni, avrebbe potuto far nascere degli equivoci; essi hanno dunque sempre parlato di film, intendendo con ciò l'enorme materiale che avrebbe

The official film "White Vertigo"

Every human activity has a poetry, a particular interest, or some internal drama which it shares with no other; and whosoever seeks to capture its real significance must be ready to go beneath the surface, and not be content with the easily attainable. Here is one of the reasons why the documentary film, so often dismissed as being a minor branch of the cinematographic art, presents so many difficulties: indeed, not many have succeeded in conferring upon it the qualities of true art. In order to do this, it is of the greatest importance not to be carried away entirely by visual impressions, or by the lazy man's way of simply showing things as they appear to be, without interpretation or commentary.

In the case of a film on the Olympic Winter Games, the subject matter alone is fraught with dangers; sports events, all of engrossing interest, and all eminently spectacular, would seem to ask for little more than some good photography to make them a sure success. This, however, is not the truth of the matter, since a long series of sequence dedicated to different events can, no matter how good the photography may be, only interest the sports enthusiast, or the specialist, but not the ordinary spectator.

And so it was that the directors of "White Vertigo" all agreed to banish the very word "documentary" from their conversation, since, as it could be so easily misinterpreted, it could be equally easily misunderstood. Instead, they spoke of it as a "film", by which they meant the vast

dovuto essere girato durante i Giochi Olimpici d'Inverno, e che avrebbe dovuto in seguito essere ripreso, studiato e montato in maniera di creare una narrazione attraente, con i suoi momenti di poesia, i suoi drammatici crescendo e l'ansietà, lo scoraggiamento, la gioia, esattamente come questi elementi si trovano abitualmente in un film normale.

I Giochi Olimpici Invernali non sono soltanto una serie di competizioni sportive, ma anche uno dei più grandi spettacoli che siano mai stati organizzati; ed è questo che il film ha messo in rilievo, servendosi di tutti i mezzi di cui dispone la cinematografia per farne una rivista indimenticabile, una fantastica *féerie* nella neve e sul ghiaccio, interpretata dai campioni del mondo di ogni specialità.

Preparare un film dei Giochi Invernali era un'impresa talmente complessa che soltanto un grande organismo e un gruppo di tecnici estremamente esperti potevano condurre a buon fine. Si trattava di riprendere una serie di avvenimenti aventi luogo in posti differenti, ad ore ed in condizioni climatiche che nessuno poteva influenzare ed in un « tempo » assolutamente inadeguato, se si pensa soltanto al ritmo normale delle riprese cinematografiche e senza possibilità di ripetizione.

L'incarico di effettuare il film dei Giochi fu affidato all'« Istituto Nazionale Luce », che era il solo organismo italiano e forse europeo in condizioni di far fronte ad una simile impresa; e per realizzare « Vertigine Bianca » esso ha mobilitato ed equipaggiato una vera piccola armata; piccola come armata, ma immensa come *troupe* cinematografica.

I soli operatori furono trenta, con altrettante macchine speciali, preparate per resistere alle basse temperature e messe alla prova dentro un frigorifero, a trenta gradi sotto zero. Sulle piste, negli stadi, presso il trampolino, furono co-

quantity of material which was to be collected during the Winter Olympics, and later looked at, studied, and edited in such a way as to make an interesting narrative of it: a narrative with its moments of poetry, of mounting tension, of disappointment, and of joy, like any other to be enjoyed in the course of an ordinary film.

The Olympic Winter Games are not only a series of athletic contests, but also one of the most impressive spectacles ever to have been organized. This is something which the film emphasized, putting to use all the means at the disposal of the cinema for creating an unforgettable variety show, played against the background of a faëry world of ice and snow, by the world's greatest champions in every field.

To prepare such a film was so complicated a task that only a large organization, and a group of extremely expert technicians could have managed it. It was a matter of shooting a series of events, all taking place in different places, at times and in weather conditions about which no one could do anything had they wanted to, and at a tempo quite inappropriate to the job, if we are to go by that usually established in "shooting" a film.

The making of the film of the Games was entrusted to the Istituto Luce, which was the only company in Italy, and perhaps in the whole of Europe, prepared to carry out such an undertaking. In order to film "White Vertigo", quite a little army was mobilized — little as an army, that is, but enormous as a film company!

There were no fewer than thirty camera-men on the job, equipped with an equal number of special cameras, tested to stand up to low temperature in refrigeration chambers at thirty degrees below zero. Beside the runs, in the Stadiums and near the ski-jump, 90 permanent camera positions were set up: these were cabins mounted on steel tube scaf-

struite 90 postazioni a carattere fisso: cabine montate su tubi d'acciaio, riscaldate a mezzo di stufe speciali a gas liquido, che permettevano agli operatori di soggiornarci, così come esigeva il loro lavoro.

Tutti i percorsi furono studiati in anticipo dal regista, con la preziosa collaborazione di tecnici, sportivi che gli indicarono i posti più interessanti: sulla base di queste indicazioni fu redatto il programma generale, gli elettricisti tesero i loro cavi e furono create le condizioni permettenti il trasporto e il piazzamento dei carrelli, dei gruppi elettrogeni e degli archi.

« Vertigine Bianca » è stato realizzato in *Eastmancolor* e come si sa i film a colori richiedono una illuminazione molto più intensa che i film in bianco e nero. È stato necessario ugualmente pensare alle riprese in movimento, scegliendo a questo effetto gli operatori più in grado di seguire sugli sci una competizione. Specialisti cioè che, oltre la perfetta conoscenza del loro mestiere, fossero anche degli atleti dello sci e il cui compito era di registrare in pieno movimento i Giochi Olimpici della Neve.

La regia fu affidata a Giorgio Ferroni. Nato a Perugia nel 1908, Giorgio Ferroni ha fatto parte di quel gruppo entusiasta di giovani che, all'avvento del film sonoro, reinventarono una cinematografia italiana, dopo la grande crisi che l'aveva annientata nel primo dopoguerra. Tecnico completo, Ferroni era certamente il regista più capace di realizzare « Vertigine Bianca », un film le cui riprese di carattere documentario dovevano costituire nello stesso tempo un grande spettacolo e un racconto poetico.

Tutti i tecnici dell'Istituto Nazionale Luce presenti a Cortina per la realizzazione di « Vertigine Bianca », portavano una uniforme che è divenuta immediatamente popolare: passamontagna rosso, maglione azzurro, pantaloni da sci azzur-



Giulio Ferroni regista di "Vertigine bianca", il film ufficiale a colori dei Giochi di Cortina. Alla sua destra l'avv. Pasquale Lancia direttore generale dell'Istituto Nazionale Luce.

Giulio Ferroni, producer of "White Vertigo", the official colour film of the Cortina Games. On his right, Mr. Pasquale Lancia, General Manager of the Istituto Nazionale Luce.

folding, heated by means of calor-gas stoves, in which the camera-men could stay over long periods, as their work so often required.

All the courses were studied beforehand by the director, who was helped by sports experts pointing out to him the most interesting parts of each run. The general programme was then drawn up on the basis of these observations; the electricians laid their cables, and the ground was cleared to allow the transport and placing of the trolleys, the dynamo units and the arcs.

"White Vertigo" was filmed in Eastman color, and, of course, colour-film needs brighter lighting than black-and-white — a fact which had constantly to be kept in mind. Then it was also necessary to give some thought to action shooting, and to chose camera-men who could, if need be, follow the events on skis-specialists, that is, who were not only masters of their craft, but also first-class

ri, camicia di flanella a quadri rossi e blu, cappotto di pelo di cammello impermeabilizzato, guanti di pelle di lupo rossi e neri e un bracciale azzurro ed argento al braccio sinistro con la iscrizione « Vertigine Bianca - Istituto Nazionale Luce ». Naturalmente questa uniformità nell'abbigliamento non aveva soltanto una ragione estetica; l'uniforme ed il bracciale permettevano difatti ai cineasti una libertà d'azione che non sarebbe stata altrimenti possibile. L'uniforme è stata per loro come un passaporto, che ha permesso di compiere senza ostacoli il lavoro al quale erano chiamati.

Per la realizzazione di « Vertigine Bianca » l'Istituto Nazionale Luce ha trasportato a Cortina: l'elicottero, l'aeroplano, 4 autocarri, 8 « jeeps » o « campagnole », 12 automobili, 1 camera-car, 1 apparecchio di registrazione dei suoni, 35 macchine da ripresa, 4 rallentatori, 8 gruppi elettrogeni, 1 carro-gru, 2 Brutus, 60 proiettori e molte tonnellate di altro materiale; in poche parole, l'equipaggiamento completo di un buono « studio » cinematografico.

L'armata agli ordini di Ferroni aveva quindi anche la sua aviazione, cioè un aeroplano ed un elicottero per le riprese dall'alto, nonché un parco automobilistico di una trentina di unità, autocarri e vetture di vario tipo.

« Vertigine Bianca » era di formato normale; e molti si domandano perché mai un film realizzato con simili grandi mezzi non sia stato effettuato in *cinemascope*. Tanto il regista quanto gli organizzatori furono i primi a porsi questo problema; essi vi rinunciarono perché questo sistema, molto indicato per le scene di massa e i grandi piani, cessa di esserlo quando si tratta di primi piani, figure isolate e dettagli. Il film sui Giochi Olimpici, per sottolineare lo sforzo degli atleti, ha dovuto giustamente essere imperniato su primi piani, ha dovuto seguire delle figure che si sarebbero perdute su

skiers, and who could catch the full effects of the Snow Olympiad in movement.

The direction of the film was entrusted to Giorgio Ferroni. Born at Perugia in 1908, Giorgio Ferroni was one of a group of youthful enthusiasts who, after the advent of the talking-film, rebuilt the Italian cinema, which had been completely annihilated by the great post-War crisis. Ferroni, an expert technician, was certainly the very best man to have been selected for making "White Vertigo", a film whose documentary material had to be used to create a mighty spectacle and to tell a tale full of poetry.

All the members of the Istituto Luce who were present at Cortina wore a uniform, which straight away became popular: a red wind-jacket, a blue pullover, blue ski pants, a flannel shirt with blue and red chequers, a weatherproofed camel-hair overcoat, black and red wolf-skin gloves and an arm-band in blue and silver, with the legend "Vertigine Bianca — Istituto Nazionale Luce". Needless to say, this uniformity of dress did not only serve an aesthetic purpose; it also conferred upon its wearers a liberty of action and movement that would otherwise have been impossible. In other words, it acted as sort of passport, which allowed the film personnel to get on with whatever job they were called upon to do, without disturbance of any kind.

The following equipment was sent to Cortina, by the Istituto Nazionale Luce, for the filming of "White Vertigo": 1 helicopter, 1 aeroplane, 4 lorries, 8 jeeps, 12 cars, 1 camera-car, 1 sound recording unit, 35 cameras, 4 slow-motion cameras, 8 dynamo units, 1 crane-truck, 2 Brutus, 60 projectors, and several tons of other material. There was, in fact, enough to equip a good-sized film studio.

Ferroni's "private army", then, had its air-force — a helicopter and an aeroplane — to deal with overhead shots, and a transport pool of some 30 vehicles (including lorries and cars of various types).

un orizzonte panoramico. Senza contare che normalmente il *cinemascope* non permette l'impiego di effetti speciali come il rallentatore, né quello dei teleobiettivi, che sono essenziali per una ripresa efficace di avvenimenti sportivi.

Il Comitato organizzatore dette all'Istituto Nazionale Luce l'esclusività di ripresa dei VII Giochi Olimpici Invernali visti come spettacolo unico. Effettivamente, i giornali cinematografici del mondo intero poterono registrare ciò che giudicavano interessante nei Giochi di Cortina, mediante speciale autorizzazione ed a condizione di non dedicare dei numeri unici a questo argomento e di limitarsi ad inserire in ogni numero dei pezzi in bianco e nero, che non superassero i 40 metri. Le trasmissioni della televisione poterono essere effettuate con una maggiore ampiezza, ma per un periodo che non ha superato i 10 giorni dopo la fine dei Giochi.

Infine nessuno è stato autorizzato a girare nell'interno dei recinti di gara, dove potevano operare soltanto i tecnici dell'Istituto Nazionale Luce. L'unico film ufficiale della manifestazione resta pertanto « Vertigine bianca ». Poco tempo dopo i Giochi di Cortina in qualche paese stra-

"White Vertigo" was made in colour, and was of normal size: in fact, many people have asked why a film made with such an abundance of equipment available was not shot in Cinemascope. And indeed, both the director and the producers asked themselves the same question at the start of the proceedings: they decided against it in the end because although Cinemascope is ideal for shooting crowd scenes, and open country-sides, it is no longer so when it comes to close-ups, individual figures and details. A film of the Olympic Games had necessarily to emphasize the efforts of the athletes, and used close-ups to do this; it also had to follow individual figures who would have been lost against a background of panoramic sweep. Furthermore, Cinemascope does not usually permit the use of such technical devices as slow-motion, or telescopic lenses, both essential to the proper filming of sports events.

The Organizing Committee guaranteed the Istituto Nazionale Luce the practically exclusive rights for filming the Games, taken as a whole. News-reels from all over the world were, of course, allowed to shoot whatever they found

L'equipe di "Vertigine bianca" addetta alle gare di slalom a Gol Druscié.

The "White Vertigo" team on its way to the Slalom course at Col Druscié.



niero sono circolate alcune pellicole che pretendevano di rappresentare i Giochi olimpici a Cortina. Ma erano tutte pellicole diremo così « clandestine ». I loro autori non solo non ebbero alcuna autorizzazione, sia pure parziale, a riprendere fatti o avvenimenti dei Giochi, ma evidentemente agirono con slealtà nei confronti degli organizzatori. Tuttavia bisogna ancora precisare che tali pellicole raramente hanno riprodotto scene delle vere gare olimpiche. Sono state composte con riprese effettuate durante gli allenamenti liberi o in luoghi dove, ovviamente, non poteva esserci alcun divieto per il pubblico di fotografare o di dilettersi con apparecchi cinematografici.

È curioso ricordare, a questo proposito, l'episodio di quell'operatore clandestino che tentò di introdursi nello stadio del ghiaccio con il camioncino dei rifornimenti del bar interno. Fu subito scoperto e messo alla porta, facendo in definitiva una magra figura: evidentemente non aveva molta dimestichezza con il « fair play » degli sportivi.

Il Comitato organizzatore dei Giochi, in conformità all'art. 49 delle Regole Olimpiche ed a seguito dei risultati di un concorso al quale furono invitate diverse case cinematografiche italiane e straniere, conferì l'incarico di realizzare il film dei

interesting for their own countries, on condition that they would not dedicate an entire edition to the Games, and that their shots, in black-and-white, would be limited — for projection purposes — to 120 feet. Television films were allowed a wider margin, but could not be used more than ten days after the end of the Games.

Since no one was allowed to shoot inside the competition areas except the cameramen of the Istituto Nazionale Luce, the only official film of the Games is "Vertigine Bianca". Shortly after the Cortina Games a number of films claiming to illustrate them began to circulate abroad, but they were all "pirated". Not only did their producers have no authorization — even partial — for shooting events and happenings at the Games, but obviously they had managed to behave disloyally with regard to the Organizing Committee. However, it must also be pointed out that these films showed very little of the real Games, if anything; they were made up for the most part of shots taken during training periods, or in places where there was no prohibition for the public to take photographs, or amuse themselves with cinecameras.

It is worth mentioning here the episode of the clandestine cameraman who tried to get into the Ice Stadium by hiding in the refreshment van which had come in to supply the bar. He was

La ripresa di una scena per "Vertigine Bianca".

Shooting a scene on the spot, for "White Vertigo".



VII G.O.I., con tutti i diritti di esclusività previsti, all'Istituto Nazionale « Luce » di Roma.

Venne stilata e stipulata un'apposita convenzione, di cui riportiamo i dati essenziali:

a) il costo totale del film sarebbe stato sostenuto in parti uguali dal CONI e dall'Istituto Nazionale « Luce »; tale costo, comprensivo di tutte le spese relative, non avrebbe dovuto superare i 100 milioni di lire. Le eventuali spese eccedenti l'ammontare del preventivo sarebbero state a completo carico dell'Istituto Luce.

b) il CONI avrebbe versato all'Istituto Luce il contributo di spesa a suo carico nel corso di produzione del film, nelle seguenti misure: 15 milioni all'atto della firma del contratto, 15 milioni all'inizio delle riprese, 10 milioni al termine delle riprese, 10 milioni alla consegna della copia campione.

c) tutti i ricavi netti, comunque derivanti dallo sfruttamento, sia in Italia che all'estero, del film oggetto della convenzione, comprese le provvidenze di legge, sarebbero stati suddivisi in parti uguali tra il CONI e l'Istituto Luce, essendo considerata comune la proprietà del film.

d) l'Istituto Luce si impegnavo ad approntare la copia campione del film entro il termine improrogabile di 50 giorni dalla chiusura dei Giochi.

e) il film avrebbe dovuto essere realizzato in Eastman-color, per una lunghezza di almeno 2.500 metri e avrebbe dovuto costituire non solo l'interpretazione cinematografica dell'avvenimento, ma altresì una realizzazione di alto valore artistico.

Alla resa dei conti il numero dei metri di pellicola girati dall'Istituto Luce fu di 65.000; ne furono selezionati 3.000, chè tale è la lunghezza di « Vertigine bianca », titolo dato al film ufficiale dei VII G.O.I. Pertanto la programmazione del film si protrae per 1 ora e 45 minuti.

discovered immediately, and shown the door, cutting a rather sorry figure the while; evidently he knew nothing of sportsman-like fair play.

In accordance with Art. 49 of the Olympic Regulations, the Organizing Committee organized a competition in which both foreign and Italian cinema companies were invited to participate; and as a result of this competition, it awarded the exclusive rights for the production, of a film on the VIIth Winter Games to the Istituto Nazionale "Luce", of Rome.

A suitable agreement was established and drawn up, the following being a number of the most important of its provisos:

a) the total costs involved would be equally shared by CONI and the Istituto Nazionale "Luce"; such costs, inclusive of all relative expenditure, should not exceed 100 million lire. Any costs in excess of this sum would be entirely met by the Istituto "Luce".

b) CONI would pay its quota of the established costs during the making of the film in four installments: 15 million at the signing of the contract; 15 million at the start of the shooting; 10 million when the shooting was completed; 10 million at the handing over of the draft copy.

c) all net profits (including taxes) from the exhibiting of the film in Italy or abroad would be divided equally between CONI and the Istituto "Luce", as being considered as joint owners of the film.

d) The Istituto "Luce" undertook to deliver the draft copy of the film within the non-deferrable time-limit of fifty days after the end of the Games.

e) the film was to be shot in Eastmancolor, to be at least 7,500 feet in length, and besides being a cinematographic interpretation of the Games, was to be a valuable work of art.

In the end the Istituto "Luce" shot some 195,000 feet of film, of which 9,000 were actually used. Consequently the film, officially named "White Vertigo", runs for one and three-quarter hours.

Buona parte della pellicola che non è servita per la composizione del film è stata successivamente utilizzata per film didattici, a beneficio delle due federazioni nazionali di sport invernali.

« Vertigine bianca » fu terminato puntualmente entro i 50 giorni dalla chiusura dei Giochi, stabiliti dal contratto con l'Istituto Luce. Una sera della fine di marzo 1956, in una saletta privata dello stesso Istituto Luce, ai rappresentanti del Comitato organizzatore, del C.O.N.I. e ad un ristretto numero di invitati, fu proiettato per la prima volta nella sua veste definitiva il film ufficiale dei Giochi di Cortina.

La presentazione solenne ebbe luogo al Cinema-Teatro Metropolitan di Roma. Fu una magnifica serata, con il teatro addobbato come per una « prima » di grande importanza artistica. E « Vertigine bianca » meritava questa solennità, perché al pregio di una documentazione sportiva veramente singolare unisce le qualità di un lavoro di carattere indubbiamente estetico e, quindi, prodotto dell'arte.

Con tale battesimo il film fu posto in distribuzione in Italia e all'estero. In Italia ottenne un brillante successo e girò lungamente per tutte le sale delle città e delle province. Meno felice, purtroppo, fu la distribuzione all'estero, soprattutto a causa della procedura con la quale furono ceduti i diritti ad un solo distributore per tutto il resto del mondo. Se una esperienza si può ricavare da quella sofferta dagli organizzatori di Cortina, in questo settore, essa suggerisce che occorre trattare con tanti distributori per quanti sono i Paesi in cui si vuol far circolare il film. Meglio ancora se si decidesse di appoggiarsi, anche per questa necessità, ai singoli Comitati olimpici nazionali per averne da segnalazione di una Casa o di una persona adatta per l'incarico di distributore nel proprio paese.

La distribuzione del film in Italia avvenne infatti attraverso l'ENIC e dette ri-

Much of the material not used for the film itself was later used for teaching purposes by the two Italian Winter Sports Federations.

"Vertigine Bianca" was finished punctually within 50 days of the end of the Games, the period fixed in the contract drawn up with the Istituto Luce. One evening towards the end of March, 1956, the official film of the Cortina Games was shown in its final form for the first time, to representatives of the Organizing Committee, of CONI and a restricted number of guests in a private studio.

The official première, however, took place at the Metropolitan Cinema in Rome. It was a magnificent evening, with the cinema decorated as it is for first-nights of films of great artistic merit. Nor can we deny this honour to "Vertigine Bianca", because, to its character of extraordinary documentary film, it adds the merit of evident aesthetic value, and so must rank as a work of art.

After this baptism, the film was distributed throughout Italy, and countries abroad. At home it enjoyed very great success, being shown repeatedly in many cinemas both in the large towns, and in the provinces. Abroad, however, it met with less of a welcome; probably because the rights of distribution had been granted to a single company for the entire world. If there is anything to be learned from the disappointment suffered after this particular experience at Cortina, it is that at least one distributor per country should be called in for the circulating of any subsequent films of this nature. Better still would be to count on the help of the individual National Olympic Committees, who could indicate a company or a person suitable for arranging distribution in that particular country.

In Italy the film was distributed by ENIC, and produced most satisfactory

sultati invero sodisfacenti. Non altrettanto si può dire della distribuzione all'estero, che l'Istituto Luce affidò di sua iniziativa a una sola ditta, che ottenne così il monopolio per il mondo intero. Purtroppo i beneficiari di questa concessione non dettero al film un'efficiente valorizzazione, cosicché la circolazione di « Vertigine bianca » al di là delle frontiere italiane fu assai limitata; e ciò sebbene molti Paesi (e fra questi, l'Australia, il Canada e l'URSS) avessero inoltrato reiterate e purtroppo non soddisfatte richieste. La ditta concessionaria addusse a sua giustificazione il fatto che erano già in giro altri films sui Giochi di Cortina, affermazione del tutto arbitraria, poichè solo l'Istituto Luce ebbe il diritto e la possibilità di effettuare le riprese dei Giochi. Sta di fatto che in alcuni circoli stranieri vennero proiettati dei pretesi documentari di Cortina; ma erano costituiti soltanto dal più o meno abile montaggio di pezzi di pellicola riproducenti panorami cortinesi ed episodi di allenamento, la cui ripresa era ovviamente libera a tutti ed ai quali venne data un'etichetta abusiva di documentario dei Giochi. Tra « Vertigine bianca » e questi pseudo-documentari c'è un abisso; lo stesso abisso che può correre tra un fatto storico e un pettegolezzo.

Per ora a circolazione non ancora conclusa, i proventi di « Vertigine bianca », al lordo delle spese, risultano di lire 95.419.533 (premi governativi 14.132.053; minimo garanzia ENIC, 22 milioni; minimo di garanzia per l'estero 39.887.500; premio di qualità, 19.399.980). Tali proventi, depurati delle spese che ammontavano a 37.386.172, hanno offerto quindi, alla fine del 1958, un introito netto di lire 58.033.361.

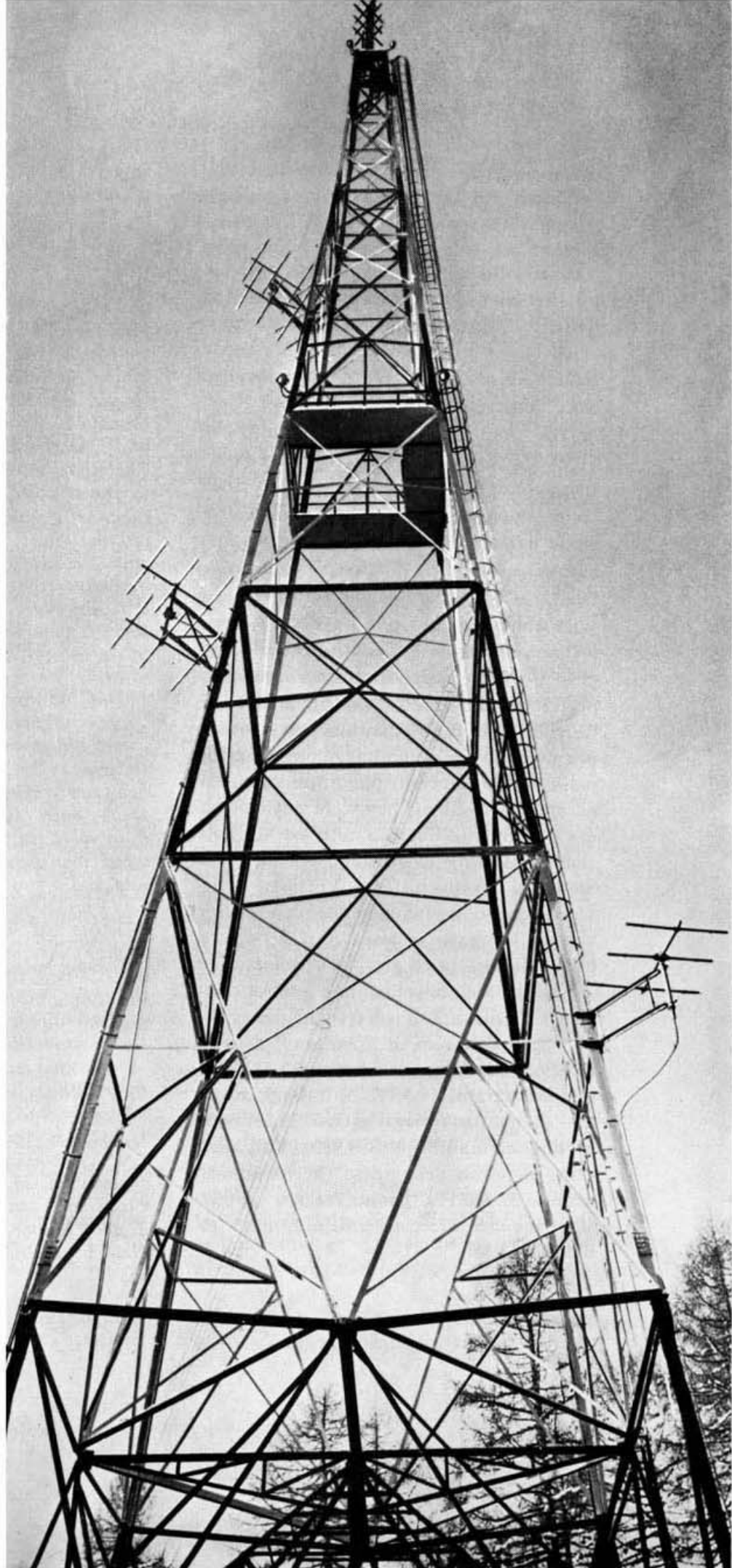
results. Abroad, however, the story was unhappily not the same, since the Istituto "Luce" entrusted the distribution to a single company, which consequently exercised the world monopoly for the film. Unfortunately this company did not bother to give the film efficient publicity, so that beyond the frontier, "White Vertigo" was little seen, in spite of the fact that certain countries — and it will be enough to mention the USA, Canada and the USSR — made repeated, and unsatisfied, requests concerning it. The distributors justified their attitude, saying that in any case there were many other films of the Games already in circulation — which was not the case, since the Istituto "Luce" had, in fact, had exclusive rights for the coverage. What did, however, happen was that in many foreign cinemas so-called documentaries of the Games were shown, but which were nothing more than skilful, or not so skilful, montages of Dolomite scenery and shorts taken during training periods — which anyone was allowed to film —, to which the name of the Games had been arbitrarily attached. Between such films and "White Vertigo" there is absolutely no comparison — except that which can be made between a historical fact and a fragment of idle gossip.

This experience should serve as a warning to the organizers of future Winter Olympics not to accept a monopoly distribution of any official film but to insist on a number of representatives — if not one for each country, then at least one for each continent.

At the end of 1958, the net taking for "White Vertigo" amounted to 95 million 419,533 lire (government grant 14,132,053; guaranteed minimum for ENIC, 22,000,000; guaranteed minimum for abroad, 39,887,500; prizes, 19,399,980). Clear of costs, which amounted to 37,386,172 lire, these figures represent a clear profit of 58,033,361 lire for the film.

L'antenna di Pocol per
la diffusione dei tre pro-
grammi radiofonici du-
rante i Giochi invernali.

*The wireless mast at
Pocol used for broad-
casting the three radio
programmes for the Cor-
tina Games.*



RADIO E TELEVISIONE

RADIO AND TELEVISION

Se la radio era già da tempo entrata negli stadi olimpici, ai Giochi di Cortina si affacciò improvviso e denso di interesse l'ingresso della televisione. Nessuna organizzazione sportiva aveva ancora fatto esperienza in questo settore; e perciò si brancolava nel buio, in materia di diritti di programmazione e di cessione del programma alle compagnie televisive del mondo intero. Furono perciò commessi degli errori inevitabili, che non permisero al Comitato organizzatore di ottenere quelle contropartite economiche, di cui hanno invece beneficiato, grazie all'esperienza acquisita a Cortina, gli organizzatori dei successivi Giochi Olimpici, tanto invernali che estivi.

Il diritto di ripresa dello spettacolo olimpico di Cortina fu pertanto concesso in esclusiva gratuitamente alla RAI-TV, che si assunse l'incarico di distribuirlo alle altre compagnie del mondo intero. Poichè le spese per l'allestimento tecnico erano molto ingenti, Cortina essendo lontana da ogni grande centro urbano e del tutto sprovvista di attrezzature televisive, la RAI-TV ebbe dal C.O. anche un contributo di spesa, che fu fissato in dieci milioni di lire.

Il successo riportato dalle trasmissioni televisive dei VII Giochi Invernali fu enorme. Valgano a dimostrarlo le due lettere che, a chiusura della manifestazione, furono inviate al C.O. dalle due maggiori compagnie televisive statunitensi, e che qui di seguito riproduciamo.

È doveroso rilevare che i servizi creati

Although the Radio had been present at many an Olympiad, it was at the Cortina Games that Television was to make its first appearance, unexpected, perhaps, but fraught with interest. No sporting organization had had any previous experience in this field, and for this reason there was a certain degree of confusion as to transmission rights, and the making of the programmes available to the TV companies of the world at large. For this reason also, mistakes were made, inevitably, and as a result the Organizing Committee did not receive the financial compensation (to the extent to which it was due) which the organizers of other Olympic meets, whether winter or summer, have been able to count upon, thanks to the experience gained at Cortina.

The right of televising the Olympics from Cortina was exclusively granted to the Italian Radio-TV, which in turn undertook to redistribute the material to the TV concerns of all other Countries; and since the expense involved in recording the Games, was absolutely enormous — Cortina being far from any large urban centre, and quite without any TV equipment —, the Italian Radio-TV asked for, and got, a financial contribution from the Organizing Committee, fixed at a total of 10,000,000 lire.

The success of the TV transmissions from the VIIth Winter Games was total and complete. This will readily be seen from a reading of the two letters, reproduced below, which were sent by the principal TV companies of the United States to the Organizing Committee on the conclusion of the Games.

It ought to be mentioned here that

a Cortina dalla RAI-TV furono di notevole efficienza. Larghi mezzi furono impiegati affinché le trasmissioni coprissero in maniera esauriente tutti gli avvenimenti agonistici. Chi ha seguito i Giochi di Cortina dagli apparecchi televisivi ha indubbiamente visto quanto e più degli spettatori sulle piste di gara, anche se non poté percepire la policromia dei protagonisti e delle cose.

N.B.C.

Cortina, 5 febbraio

Vi ringraziamo moltissimo per l'eccellente servizio da voi fornito alla NBC per tutto il periodo dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Desideriamo pure ringraziarvi per avere voluto creare un precedente nel permettere ad un « pool » della televisione americana di partecipare ai Giochi, ciò che è avvenuto per la prima volta nella storia olimpica.

La NBC ha raggiunto un totale di 54 emissioni dirette agli Stati Uniti, durante i Giochi, ed ha spedito quasi 5000 metri di film televisivo, il tutto per interessamento del vostro servizio.

MERRILL MUELLER

C. B. S. NEWS

Cortina, 5 febbraio

La C. B. S. NEWS vuole esprimere tutto il suo apprezzamento per l'aiuto ricevuto dalla vostra eccellente organizzazione, ciò che ha reso possibile la buona riuscita della partecipazione ai VII Giochi Olimpici Invernali della radio televisione. Resoconti dal mio Ufficio di New York informano che le attuali manifestazioni hanno avuto una diffusione senza precedenti in tutti gli Stati Uniti, attraverso le reti radiofoniche e televisive.

Avete contribuito a porre una pietra miliare nella storia del giornalismo elettronico. Per la prima volta, negli eventi olimpici, le compagnie televisive hanno avuto accordato il diritto di svolgere i servizi di queste gare sulla stessa base dei giornali, agenzie di stampa e documentari di attualità.

Speriamo di avere la possibilità, durante i prossimi Giochi Olimpici Estivi di Roma, nel 1960, di poter estendere ancora di più il raggio di diffusione radio-televisiva.

Permettetemi di congratularvi per il vostro successo ed ancora grazie per il vostro aiuto.

BILL DOWNS

the services organized by RAI-TV were of remarkable efficiency. No pains were spared to ensure that all the events were covered as completely as possible. Indeed, those who followed the Cortina Games on the television screen saw quite as much (if not more) of the events as those actually on the spot — the only difference being that they could not enjoy the spectacle of the colours which enlivened the scene and its protagonists.

N.B.C.

Cortina, Feb. 5

Many thanks for your excellent service to NBC throughout the Seventh Winter Olympic Games.

We would also like to thank you for establishing a precedent and permitting an American Television Pool to cover the Games for the first time in Olympic History.

NBC did a total of 54 broadcasts direct to the United States during the Games, and shipped over 15,000 feet of television film, all a measure of your service.

Sincerely

MERRILL MUELLER

C. B. S. NEWS

Cortina, Feb. 5

CBS News would like to express its appreciation for the help it received from your excellent organization making possible the successful coverage by radio and television film of the VII Winter Olympics. Reports from my New York office say that these events received unprecedented coverage all over the United States through the CBS radio and television networks.

You have helped set a milestone in the history of electronic journalism. For the first time in an Olympics event, television news was afforded the right to cover these contests on the same basis as newspapers, press associations and news reels.

In the up-coming 1960 Olympic games in Rome, I hope we will have the opportunity to cover by radio and television even more extensively.

May I congratulate you on your success and again thank you for your help.

Cordially

BILL DOWNS

Gli impianti ed i servizi nazionali ed esteri

Installations national and foreign services

I - Accordi con la RAI-TV

Era previsto che, a causa della limitata capienza turistica di Cortina d'Ampezzo e per assicurare uno svolgimento regolare dei Giochi, l'afflusso del pubblico sarebbe stato contingentato. In compenso si decise di allestire un'attrezzatura che permettesse di trasmettere, sia per radio, sia per televisione, tutte le gare olimpiche in Italia e all'estero.

A tale scopo furono presi i necessari accordi con la Radiotelevisione Italiana (RAI).

Nel successivo perfezionamento degli accordi il concetto seguito fu quello di dare alla RAI l'assoluta esclusività di tutte le riprese radiofoniche e televisive, delle quali la RAI assumeva la completa responsabilità nei confronti del Comitato organizzatore, impegnandosi a provvedere non soltanto alle trasmissioni nazionali, ma anche a quelle per conto di tutti gli Organismi radiofonici e televisivi stranieri che fossero stati autorizzati ad effettuare dei servizi diretti da Cortina. La RAI si obbligava a fornire, a Cortina, tutte le installazioni e le apparecchiature tecniche necessarie ai servizi radiofonici e televisivi di tutti i Paesi interessati ai VII Giochi Olimpici Invernali. I Paesi stranieri potevano inviare soltanto radio-cronisti e telecronisti, con assoluta esclusione di qualsiasi elemento tecnico. Anche tutti i cameramen ed i cineoperatori ad-

I - Agreements with RAI-TV

In view of the geographical position and of the limited facilities for tourists available in Cortina d'Ampezzo, it was easy to foresee that only a restricted number of spectators would have been able to be present during the VIIth Olympic Winter Games. In order to ensure a satisfactory dissemination of the news regarding the various events it became necessary to plan technical and organizational facilities for the broadcasting by radio and by television of all, or nearly all, the various competitions.

For this purpose all the necessary arrangements were made with RAI-Radiotelevisione Italiana.

During all the negotiations which took place between the Organizing Committee and the Italian Radio, the main idea followed was always that of giving RAI the exclusive rights for all broadcasting, both Radio and Television; and it was understood of course, that RAI took upon itself full responsibility in respect of the Organizing Committee, not only to provide for all national broadcasts, but also for all those organized on behalf of foreign Radio and Television Organizations authorized by the Organizing Committee to carry out direct relays from Cortina. Therefore, RAI bound itself to supply (in Cortina) all the necessary equipment for the many radio and

detti alle riprese televisive, sia dirette sia filmate, sono stati forniti dalla RAI.

Il C.O. procurò alla RAI l'uso del secondo e del terzo piano del nuovo Palazzo delle Poste di Cortina, e fornì un contributo finanziario di 10 milioni per la costruzione degli auditori ed altre facilitazioni del caso. Le spese per le speciali installazioni richieste sui campi furono a carico della RAI.

È importante rilevare che il Comitato organizzatore non ha tratto alcun beneficio finanziario dalle trasmissioni radio-televisive, perchè queste furono considerate un proprio e vero « servizio » a disposizione del pubblico italiano e straniero. Con ciò gli organizzatori hanno grandemente contribuito alla diffusione dell'ideale olimpico secondo le intenzioni del C.I.O. In altre parole nessuno ha pagato nulla per questo servizio; le sole spese incontrate dalle Organizzazioni radiofoniche e televisive straniere sono state quelle dell'invio dei corrispondenti, del noleggio dei circuiti internazionali e del parziale rimborso, alla RAI, delle spese di sviluppo e stampa a Cortina delle copie di servizi filmati da essi esplicitamente richieste.

Le uniche limitazioni imposte alla RAI ed agli Organismi televisivi che hanno effettuato delle trasmissioni da Cortina riguardavano la durata dell'uso dei servizi filmati: non potevano essere utilizzati oltre il 10 febbraio 1956, e ciò allo scopo di non pregiudicare il successo commerciale del film ufficiale sui Giochi.

Un altro settore nel quale è stato necessario stabilire delle limitazioni è stato quello del personale (giornalistico, tecnico ed organizzativo) addetto ai servizi radiofonici e televisivi. La RAI ha inviato a Cortina complessivamente soltanto 276 persone tra operatori, tecnici e funzionari.

Secondo le regole del C.I.O., le carte olimpiche per gli operatori della radio e della televisione, italiani e stranieri insieme, furono in totale 75.

television service to the countries interested in the VIIth Olympic Winter Games. In this way the entire preparation and operation of all technical service, together with the responsibility involved, was put in the hands of RAI and its personnel. All foreign countries could only send commentators (sound and vision), all technical personnel being strictly excluded. All cameramen and film-operators in charge of the television activities, whether live or on films, were supplied by RAI as by the above-mentioned agreement.

In compensation for this undertaking on part of RAI, the O.C. agreed to give RAI all the necessary help in order to carry out its various tasks satisfactorily. Moreover the O.C. granted the use of the second and third floors in the new Post Office building in Cortina, as well as making a financial contribution amounting to ten million lire to be considered as partial compensation for the expenses incurred in building studios. The expenses involved in the assembling of the various installations on the sites where the games were to be held, on the other hand, was considered as RAI's responsibility. The O.C. made it a very strict point with regard to Radio and Television, to observe with utmost scrupulousness the principle of the most absolute and complete freedom of expression and of access to the sources of information, as it had done in the case of the Press. This meant no fee or contribution of any kind was expected or solicited from RAI, or from any of the foreign broadcasting organizations, in relation to the broadcasts they may have carried out during the Games. This principle was effective both in the case of live transmissions and in the case of differed broadcasts by means of recording or of filmed material. (This principle was applied so strictly, indeed, that even the television broadcasting of events of a purely spectacular character was possible completely free of any expense). The only expenses that had to be met by the foreign Broadcasting Organizations were those connected with

II - Partecipazione degli Enti Radio-TV e stranieri

Le « carte olimpiche » furono assegnate dalla RAI, d'intesa con il C.O., dopo aver sentito i C.O.N. Furono presi in considerazione soprattutto gli accreditamenti fatti dai C.O.N. che parteciparono effettivamente ai Giochi.

Le nazioni che inviarono cronisti radiofonici e televisivi a Cortina sono state complessivamente 21; due di esse, Belgio e Finlandia, erano bilingui; una, la Svizzera, trilingue e questo particolare ha la sua importanza agli effetti della determinazione del numero dei cronisti. Ecco l'elenco completo delle tessere distribuite:

Austria	3
Belgio	2
Canada	3
Cecoslovacchia	2
Finlandia	3
Francia	3
Germania Occid.	5
Germania Orient.	2
Giappone	2
Italia	9
Inghilterra	4
Lussemburgo	1
Norvegia	3
Olanda	2
Polonia	2
Romania	1
Russia	2
Svezia	3
Svizzera	5
Stati Uniti	2
Jugoslavia	2
Per i servizi filmati	14
TOTALE	75

È importante notare che per ogni Paese venne riconosciuto ufficialmente soltanto un organismo radiofonico e televisivo, che assumeva automaticamente la rappresentanza delle altre Società similari eventualmente esistenti nel Paese stesso, e si impegnava a fornire loro i servizi richiesti.

Le quattro grandi Società degli U.S.A. maggiormente interessate alle cronache

the travel expenses of the correspondents, the costs involved in the hiring of the international circuits and the partial refund to RAI of the cost for the processing of such films as had been expressly ordered. This system greatly simplified relations between the O.C. and the Broadcasting Organizations concerning the great number of television links and broadcasts that, during the VIIIth Olympic Winter Games took place regularly every day for the very first time. Many tens of millions of viewers all over Europe, and even in countries outside Europe, were able to follow day by day, and competition by competition, the events of the Winter Games.

The only limitation imposed upon RAI and the other Broadcasting Organizations having television services, concerned the use of filmed sequences that could not be utilized after the 10th of February 1956, in order not to prejudice the success of the official film on the Games.

Another sector in which it was necessary to institute limitations was that of the personnel (journalists, engineers and organizational staff) connected with the radio and television services. Owing to the limited accommodation capacity of Cortina d'Ampezzo, as mentioned above, it was absolutely necessary that the personnel be reduced to a minimum number.

Therefore, RAI sent to Cortina only 276 units all told. In the case of film operators, radio and television commentators, both Italian and foreign, the rules established by the Statute of the VIIIth Olympic Winter Games were strictly applied and 75 cards were issued, in total, for radio and television reporters and for film operators working with television.

II - Foreign radio and television broadcasting organizations

According to the Olympic rules, the Press Cards for Radio and Television correspondents, have to be issued to the representatives of radio and television

radiofoniche e televisive dei Giochi (C.B.S., N.B.C., U.P.-Fox Movietone e Telenews) formarono tra loro un pool rappresentato da soli due radiocronisti che provvedevano, con le loro radiocronache, al rabbisogno di tutte le società degli Stati Uniti.

Per i servizi filmati — a differenza di quanto avveniva per tutte le Società Europee e in considerazione delle diverse esigenze — venivano inviati in America i negativi non sviluppati, che erano stati appositamente girati da alcuni cineoperatori, che però facevano parte del gruppo dei cineoperatori accreditati dalla RAI.

Anche con questi accorgimenti, tuttavia, il numero dei cronisti stranieri regolarmente accreditati rimaneva molto limitato, e spesso assolutamente inadeguato alla mole del lavoro richiesto da determinati Paesi.

La RAI ha pertanto cercato di migliorare tale situazione concedendo l'uso degli studi e delle attrezzature tecniche anche ad eventuali cronisti e commentatori aggiunti, vale a dire inviati da Società radio e TV riconosciute dal C.O., ma non in possesso della carta stampa. Questi ultimi non potevano quindi accedere alle tribune della stampa sui campi ed agli spazi ivi riservati ai radio e telecronisti, ma potevano invece lavorare negli studi della RAI ed aiutare i loro colleghi nei montaggi.

Sempre in dipendenza della limitazione delle « carte olimpiche » e del ristretto numero dei cineoperatori autorizzati a recarsi sui campi, i servizi filmati predisposti dalla RAI per la televisione sono stati utilizzati anche dall'United Press a copertura degli impegni di quella Agenzia di stampa con i telegiornali di molte Organizzazioni europee ed extraeuropee.

III - Organizzazione dei Servizi della RAI-TV

Impianti e attrezzature tecniche

Per la soluzione dei complessi problemi relativi alle installazioni ed alle attrezzature tecniche radiofoniche e televi-

companies from countries that have an Olympic Committee and have entered athletes for competitions. A request was therefore sent from the O.C. to RAI asking the latter to contact the Broadcasting Organizations in the countries appearing on a given list, attached thereto, so as to learn about their plans concerning the commentators' visit to Cortina.

The nations that sent television and radio commentators to Cortina were 22 all told, including Italy. Two of these countries are bilingual, Belgium and Finland; and one, Switzerland, trilingual. This detail is of great importance in the determination of the number of commentators to be considered.

The distribution of the Cards took place after the requests and the needs of the various Organizations had been duly considered, and forwarded through the National Olympic Committees of their countries.

The final distribution was as follows:

<i>Austria</i>	3
<i>Belgium</i>	2
<i>Canada</i>	3
<i>Czechoslovakia</i>	2
<i>Finland</i>	3
<i>France</i>	3
<i>Germany (Eastern)</i>	2
<i>Germany (Western)</i>	5
<i>Japan</i>	2
<i>Italy</i>	9
<i>Great Britain</i>	4
<i>Luxembourg</i>	1
<i>Norway</i>	3
<i>The Netherlands</i>	2
<i>Poland</i>	2
<i>Rumania</i>	1
<i>Russia</i>	2
<i>Sweden</i>	3
<i>Switzerland</i>	5
<i>United States</i>	2
<i>Yugoslavia</i>	2
	<hr/>
	61
<i>For film reportage only</i>	14
	<hr/>
<i>Total</i>	75

sive, la RAI effettuò un preliminare studio delle soluzioni adottate dagli organismi radiofonici dei paesi precedentemente sedi di Olimpiadi e particolarmente delle realizzazioni della Radio Norvegese per i Giochi Invernali di Oslo 1952.

I vari problemi tecnici, relativi alle trasmissioni radio e TV da Cortina, presentavano però tre aspetti fondamentali (e cioè quello dello smistamento degli innumerevoli circuiti, quello delle riprese microfoniche e televisive dai vari campi di gara e quello strettamente connesso al numeroso personale tecnico necessario) che erano resi particolarmente ardui dalla posizione geografica di Cortina, lontana dai grandi centri di produzione attrezzati della RAI: quest'ultima dovette quindi adottare soluzioni in parte completamente nuove, specialmente per superare talune difficoltà tecniche, connesse allo speciale ambiente.

Nelle righe che seguono, verranno illustrate le caratteristiche degli impianti realizzati e delle soluzioni prescelte, spiegando anche il funzionamento dei vari servizi.

Circuiti nazionali ed internazionali

Il problema del collegamento di Cortina alla rete telefonica e telegrafica nazionale ed internazionale fu affrontato con notevole anticipo dal Ministero delle Telecomunicazioni e dalla Società Telefonica Concessionaria di Zona (TELVE) predisponendo ex novo dei collegamenti in cavo tra Cortina e Mestre, nodo più vicino della rete italiana. I collegamenti per e dall'estero erano inoltrati per la maggior parte a Milano, tramite Mestre, e di qui allacciati alla rete internazionale.

Il numero dei circuiti occorrenti era stato predeterminato dal Ministero in base alle necessità della stampa, della radio, della televisione, delle agenzie di informazioni e del traffico privato.

Poichè la rete internazionale di collegamenti telefonici non era sufficiente per sostenere questo speciale traffico, si sono dovuti costituire nuovi circuiti tra Cortina ed i Paesi europei ed extra europei. A tale scopo, fin dall'estate del 1955

It is interesting to note that for each country only one Broadcasting Organization was officially recognized, both for Radio and Television. This automatically operated for the other organizations in its country, too.

The four main Companies in the United States most interested in having the reports on both radio and television, for the Games (C.B.S., - N.B.C., U.P., - Fox Movietone and Telenews) formed a pool represented by only two commentators who, with their dispatches, supplied them with the necessary material.

With regard to the filmed services — and in contrast with what happened for the other European Organizations, in consideration of the particular requirements — the non-processed negative were forwarded to United States; the negatives had been shot purposely by a certain number of operators who, however, were included in the number of those credited by RAI.

Notwithstanding these expedients, however, the number of foreign commentators duly credited was still extremely limited and often it was quite insufficient to cope with the enormous mass of work expected from many countries.

RAI therefore tried to facilitate the situation by permitting the use of the studios and of technical facilities to eventual extra commentators and reporters sent by the Radio and Television Organizations recognized by the Organizing Committee but not holding a Press Card.

These gentlemen could not accede to the Press stands of the various Olympic sports grounds. They could, however, enter the RAI studios and help their colleagues.

Always owing to the above mentioned limitations, the service films shot by RAI for television were also used by the United States, to satisfy the requirements connected with many television Organizations both within Europe and outside it.

erano stati presi gli opportuni provvedimenti dalle Amministrazioni Telefoniche dei Paesi interessati, provvedimenti concordati in apposite riunioni avvenute a Parigi.

I collegamenti messi a disposizione della radio e della televisione hanno interessato 22 nazioni e, per ciascuna nazione, i circuiti utilizzati sono stati due o più a seconda del numero dei servizi contemporanei da inoltrare e dei servizi plurilingui.

Gli Stati Uniti d'America, il Canada ed il Giappone erano collegati a mezzo di ponti radio dell'Italcable da Roma o di ponti radio da Londra.

Le utilizzazioni dei circuiti sono state assai intense. La punta più alta si è verificata il giorno 29 gennaio con 120 utilizzazioni di circuiti per un totale di 162 h 45' di occupazione.

I circuiti messi a disposizione della Radio erano tutti diretti, colleganti cioè il Centro Radio di Cortina con i Paesi terminali senza transito a commutazione in centri telefonici intermedi. Questa disposizione, necessaria per assicurare una buona efficienza dei collegamenti, ha permesso il rapido stabilimento della comunicazione con i Paesi terminali.

Per la trasmissione dei segnali video è stata invece attrezzata, dalla stessa RAI, una rete di ponti radio mobili e fissi da Cortina (M. Faloria) a Milano; una prima direttrice attraverso Col Visentin (metri 1761), Monte Venda (m. 570), Monte Penice (m. 1.300); una seconda attraverso M. Faloria (m. 2.225), Col Visentin, Padova (Amplificatrice di Stato). A Padova il segnale video veniva immesso nel nuovo tronco di cavo coassiale Padova-Milano. *Questa è stata la prima utilizzazione in Italia di cavi coassiali per la televisione a lungo percorso.* A questa doppia rete di ponti fissi il programma veniva inviato dalle singole località mediante ponti mobili installati di volta in volta.

Il segnale audio del commento all'immagine televisiva in varie lingue e degli effetti sonori d'ambiente, era inoltrato tramite i consueti collegamenti telefonici

III - Organization of Radiotelevisione Italiana

Technical installations and equipment

For the solution of the more complex problems regarding installations and equipment for Radio and Television facilities, RAI carried out a preliminary study of the methods adopted by the countries that had previously played host to the Olympic Games. The Norwegian Radio was studied in particular, because the last edition of the Games, took place in Oslo 1962.

The various problems regarding broadcasts from Cortina, had three fundamental aspects; namely, the distribution of the numerous circuits, the radio and television relays with the various venues, and all the problems concerning the technical personnel. These problems were all the more difficult owing to Cortina's geographical position, distant as it is from the normally equipped RAI centers. The Italian Broadcasting Organization had to overcome certain particular technical difficulties that were connected with the peculiar situation of the region in which the Games took place.

We are now going to describe the main points of the installations and of the solutions adopted.

National and international circuits

The problem of a link between Cortina and the national and international telephones and telegraph circuits was faced at a very early date by the Ministry for Post and Telecommunications (G.P.O.) and by the Company operating the local telephones between Cortina and Venice (TELVE), the nearest junction for the Italian system. International calls, both incoming and outgoing, were put through to Milan via Mestre. Milan then fed them into the international network.

The number of necessary circuits had been established previously by the GPO in consideration of the requirements of

predisposti dall'Azienda telefonica di Stato, alla stessa guisa dei servizi radiofonici.

I collegamenti nazionali ed internazionali hanno in genere dato felici risultati come comprova il limitato numero di interruzioni parziali o totali avutosi nel corso dell'intera attività da Cortina. Le cause della maggior parte di questi inconvenienti non si sono verificate in territorio italiano; sono da imputare a difetti di funzionamento dei circuiti o delle stazioni intermedie e terminali in territorio straniero.

Collegamenti con i campi

Il collegamento dai campi di gara ai Centri Radio e TV di Cortina per le trasmissioni in diretto e la registrazione dei servizi di cronaca, ha presentato un aspetto molto importante dell'attrezzatura tecnica, in considerazione del numero dei campi di gara, disseminati in località diverse e distanti fra loro in alcuni casi anche 15 Km., e delle difficoltà opposte dalla natura del terreno e dal clima.

La pianta situata a pag. 439 dà una chiara idea della disposizione dei campi di gara e dei collegamenti con il Centro Radio. Questi collegamenti erano costituiti da cavi di tipo telefonico per la radio e l'audio TV e da collegamenti a ponti radio col M. Faloria per il video TV.

Tutti i cavi sono stati posati ex novo dalla TELVE in base agli accordi intervenuti con la RAI e col Ministero delle Telecomunicazioni. Questi circuiti si sono dimostrati sufficienti in tutti i casi, e cioè l'utilizzazione ha corrisposto alle previsioni, meno per le gare di pattinaggio di velocità (Misurina) e dello slalom gigante (Faloria), per le quali i soli diciotto circuiti disponibili sono stati nettamente insufficienti a soddisfare tutte le richieste di servizi. La RAI ha però superato la difficoltà dei collegamenti registrando sul luogo buona parte dei servizi.

Le terminazioni dei cavi sui campi di gara erano situate ordinariamente nei pressi della tribuna Radio e della tribuna Stampa. Le postazioni di queste termina-

the Press, of Radio, of Television, of News Agencies and of private calls.

The network of international cables was not sufficient to cope with this very particular kind of traffic and therefore circuits had to be put into operation between Cortina and European or extra-European countries. The necessary measures had been taken by the postal Administrations of the countries concerned as early as the summer 1955. These measures had been agreed upon during the course of meetings that had taken place in Paris. The relays made available for radio and television purposes concerned 22 countries, and for each nation the circuits utilized were two or more according to the number of simultaneous services that had to be forwarded and also to the number of plurilingual services.

The United States of America, Canada and Japan were served by means of radio links (Italcable) from Rome, or the London Radio Centre.

The actual use of the circuits was very intense, and indeed at times extremely high peaks were reached — particularly in the days when there were many competitions. The highest figure was recorded on the 29th of January when 120 services were forwarded, totalling 162 hours and 45 minutes.

The circuits made available for Radio purposes were all direct; that is, they connected Cortina to the receiving countries without passing through intermediate telephonic commuting centres. This system, necessary in order to ensure satisfactory efficiency of the relays, permitted fast-hook-ups with the various receiving countries.

For the transmission of video signals instead, RAI provided a complete network of mobile and permanent radio links from Cortina (Monte Faloria) to Milan: one series of links passed by Col Visentin (alt. 5,770 feet), Monte Venda (alt. 1,850 feet), and Monte Penice (alt. 4,270 feet); the second link went through Monte Faloria (alt. 7,320 feet), Col Visentin and Padua (State amplifying station). At Padua the signal was fed into the new coaxial ca-

zioni erano state studiate in precedenza dalla RAI insieme alla TELVE.

I collegamenti per i segnali video della Televisione sono stati invece realizzati integralmente dalla RAI utilizzando delle attrezzature di ponti-radio mobili.

Come per i servizi radio e l'audio TV i collegamenti in cavo dai vari campi di gara convergevano tutti al Centro Radio, così i collegamenti video convergevano tutti ad un unico centro di ricezione situato su un roccione del M. Faloria a più di 2.000 metri di altezza ove, in una costruzione provvisoria di legno, la RAI aveva sistemato le apparecchiature terminali dei collegamenti con i campi di gara e le apparecchiature del doppio ponte con il Col Visentin per l'allacciamento alla rete nazionale. Nella costruzione, presidiata in permanenza da turni di tecnici della RAI, era situato pure un piccolo ripetitore di Televisione allacciato alla rete nazionale dei collegamenti TV, per la trasmissione locale, nella conca di Cortina, dei programmi televisivi dalla rete italiana. Il trasmettitore è rimasto poi come impianto permanente della rete di trasmettitori TV della RAI anche dopo il periodo dei Giochi.

Grazie alla elevata posizione di questo centro di ricezione sul Faloria ed alla configurazione orografica della conca di Cortina, è stata possibile la ripresa televisiva da tutti i campi di gara, anche da Misurina, ad eccezione del solo Canalone Vitelli, per le gare di slalom gigante, situato nella valle superiore del Bigontina, sotto il passo Tre Croci, e pertanto non raggiungibile con ponti-radio.

Anche per i collegamenti video dai campi di gara non si sono avuti a lamentare incidenti di funzionamento, ad eccezione di una volta dallo Stadio della Neve, in cui una ripresa di gara di fondo ha subito un notevole ritardo all'inizio a causa dell'irregolare funzionamento di un ponte.

Centro radio

Tali impianti possono essere considerati divisi in due distinte branche: il

ble from Padua to Milan. Thus, this was the first time that coaxial cables were used in Italy for transmission of video signals over a long distance. The signal, or programme was fed into this double net of permanent radio links from the various locations where it originated, by means of mobile units sent each time it was deemed necessary.

The sound signal carrying the comment to the video programme and the sound effects as well as the various comments of foreign commentators was forwarded by means of the usual telephone links arranged by the State Telephone Company according to the same system used for radio services.

National and international relays normally gave satisfactory results. A proof of this is to be found in the very few interruptions that occurred and in the very rare occasions in which services forwarded from Cortina were partially or totally unusable. Indeed, these unfortunate occasions were, mainly, caused by defective connections abroad and are therefore to be charged to bad operation of the circuits or failures of the intermediate or terminal stations in foreign countries.

Relays to the venues

The relays between the venues and the Television Centers in Cortina for the live broadcasting or for the recording of services and commentaries, were one of the more important problems to be faced in the preparation of the technical equipment. The large number of venues had to be kept in mind. Venues, in fact, were at times very far apart. In certain cases there were as many as 15 kilometers (9 miles) between them. Moreover the terrain and the climate made things more difficult.

The map at page 439 gives a clear idea of the distribution of the different venues in respect to the relays with the Radio Centre. These relays were telephone type cables for Radio and for the

Centro Radio e gli impianti sui campi di gara.

Il Centro Radio era stato installato nel secondo e terzo piano e in parte dello scantinato del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, messi a disposizione della RAI, dal Comune di Cortina d'Ampezzo. In questi locali la RAI aveva allestito, in particolare, 22 unità RS (regia, registrazione, studio) ognuna delle quali equipaggiata secondo le esigenze più ampie e moderne, e due sale di registrazione. Queste senza cabine microfoniche e attrezzate con apparecchiature di registrazione e riproduzione su nastro e su disco per lavori di registrazione, montaggio, copia e sistemazioni varie del materiale registrato.

Ogni stanza di regia registrazione era stata dotata di una « console » con amplificatore a 4 entrate così utilizzate: 2 commutabili mediante apposite chiavi su 3 circuiti in arrivo dai campi di gara; 1 per il canale microfonico dello studio del complesso; 1 per i canali provenienti da riproduttori (magnetofoni, segnale di identificazione ecc.).

Le uscite di detto amplificatore potevano alimentare i circuiti interurbani o internazionali e le macchine di incisione installate nella stessa stanza di regia-registrazione.

Il numero degli RS era stato fissato col concetto di assegnare, nei limiti del possibile, uno studio per ogni organismo estero partecipante. In realtà, alcuni organismi dei più importanti e dei più interessati allo svolgimento dei Giochi sono giunti a richiedere fino a due o tre servizi di registrazione contemporanei sia in studio che dai vari campi di gara; si è potuto far fronte a tutte queste richieste utilizzando altri studi momentaneamente disponibili.

Era stato comunque convenuto in precedenza che, in caso di insufficienza di auditori, alcune registrazioni si sarebbero effettuate direttamente sui campi di gara a mezzo delle attrezzature portatili e che il materiale registrato sarebbe stato inoltrato al Centro Radio per il montaggio

sound part of television, and radio links with Monte Faloria for the video signal.

All the cables had been laid purposefully by the local telephone Company in agreement with RAI and the General Post Office. The circuits in question proved to be sufficient on all occasions except during the Speed Skating Competitions, at Misurina and during Slalom, when the eighteen available circuits proved insufficient to meet all the requests. However RAI overcome the difficulties by recording on the spot a large number of services — all those that did not call for live transmission or which could be forwarded with a very short delay.

The links for television video signals instead were obtained by RAI, making use of all the available equipment for mobile units.

It has already been mentioned that all radio and TV-audio cable links from the various venues converged on the radio centre; in the same way, all video links converged upon a collecting point situated on Monte Faloria (6600 ft.). A temporary box, set up by RAI, housed all the terminal equipment of the links with the venues and at the same time, the installations of the double radio link with Col Visentin that led down to the Italian national network. The same box also acted as a shelter for a small repeater (television of course) connected to normal Italian programmes, so that Cortina was able to receive the programmes put onto the air by RAI. This small repeater was then left as a permanent feature. Shifts of RAI operators were always on duty on Monte Faloria during the whole period of the Games.

Thanks to the elevation of the emplacements of the Television collecting point of Monte Faloria, it was possible to obtain excellent relays with all the venues; also because of the particular orographical disposition of the valley of Cortina. Relays were possible even with Misurina, which is rather distant. There was only one exception: the "Canalone Vitelli", where the Giant Slalom competitions took place. The Canalone Vitelli is

e la successiva trasmissione con automezzi il più celermente possibile.

Tale eventualità si è verificata soltanto per le gare di slalom gigante e di pattinaggio di velocità, non però per insufficienza di auditori disponibili al Centro, bensì, come già si è detto, per insufficienza di collegamenti tra le rispettive località di gara ed il Centro Radio.

Nei giorni 29 e 30 gennaio si è arrivati ad impegnare i 22 RS e le due sale di montaggio tutti contemporaneamente.

Gli auditori erano costituiti da cabine ad elementi prefabbricati, in intelaiatura di murali in abete con doppio rivestimento in faesite porosa e riempimento in lana di vetro.

Implanti di commutazione

La commutazione dei vari circuiti di collegamento con le postazioni di ripresa esterne, dei circuiti di collegamento con l'Estero e dei collegamenti degli Studi veniva realizzata su un permutatore a incroci, appositamente costruito dalla RAI, a mezzo di speciali spine senza impiego di cordoni e altre giunzioni volanti. Sulle verticali del quadro incroci erano collegate le 176 coppie dei cinque cavi unenti il Centro Radio con i nove campi di gara.

Sulle orizzontali erano collegati, a mezzo di cinque linee, tre entranti e due uscenti, i 22 RS e le 2 Sale di registrazione e montaggio. I collegamenti con la Centrale Amplificatrice terminale dei collegamenti interurbani e internazionali, previsti in numero di 80 pervenivano, tramite permutazioni, sia sulle orizzontali sia sulle verticali del quadro incroci (pag. 433).

Con tale disposizione, a mezzo di una semplice spina si ottenevano i collegamenti di un campo di gara con un RS, di un campo di gara con la Centrale amplificatrice, di un RS con la Centrale amplificatrice.

Di norma, per ogni servizio radiofonico da registrare o trasmettere, erano adoperati due collegamenti, uno di modulazione e uno telefonico di controllo.

Questo sistema di commutazione si è rilevato pratico, semplice e sicuro. *Gior-*

situated below Passo Tre Croci. The point, therefore, was not in any way to be reached by radio.

Nor did the television links with the venues, give rise to operational accidents, with the exception of a single case, when the broadcast was from the Snow Stadium, and the programme covering one of the competitions was delayed for a long time, owing to a failure of one of the relaying units.

The Radio Centre

These installations may be considered as divided into two clearly defined branches: the Radio Centre and the installations in the venues.

STUDIOS - The Radio Centre was set up on the second and third floors and in part of the underground premises of the new Post Office Building. By making the best possible use of these premises, RAI had prepared 22 RS units producer's cabins (recording, equipment, studio), each one of which was equipped as is shown by the plan. There were also two main recording rooms, without microphone booths, and equipped with all the necessary material for the recording, playback on tape or disc, editing, copying and filing of the material.

Each one of the cabins had been equipped with an amplifying big-console having 4 inputs divided as follows: 2 commutable by means of special keys on to 3 circuits incoming from venues; 1 for the microphone channel from the studio of the unit; 1 for the channel from the recording machinery for the playback (tape-recorders identification signal etc.).

The outputs from the said amplifier could feed long distance or international circuits as well as the recording equipment installed in the cabins.

In deciding on the number of RS units to be installed, the main idea was that of having, within the limits of possibility, a studio for each one of the foreign Organizations taking part in the

nalmente venivano realizzati fino a 250 diversi collegamenti senza errori o difetti. In tutto il periodo delle competizioni si è verificato un solo incidente per falsi collegamenti sul « quadro incroci », e precisamente un parallelo di due modulazioni per un errore del personale addetto alle operazioni di collegamento.

Per assicurare la continuità delle trasmissioni in partenza e in transito dal Centro Radio anche in caso di interruzioni, di qualsiasi durata, della alimentazione della rete, la RAI aveva inoltre installato, nei locali dello scantinato, un impianto di alimentazione di riserva costituito da:

— un gruppo convertitore della potenza di 7,5 kVA (motore corrente continua-alternatore) con regolatore Dornig di velocità (che consente di mantenere costante la frequenza, requisito fondamentale per l'alimentazione delle macchine di registrazione e di riproduzione) ad inserzione automatica.

— un gruppo elettrogeno della potenza di 37 kVA.

Il quadro incroci del centro radio espressamente attrezzato a Cortina per i giochi olimpici.

The intercrossed permuter of the radio centre equipped in Cortina for the Winter Games.

activities. As a matter of fact, some or those more interested in the games among the more important Organizations asked for two or even three services at the same time either in the studio or on the various venues. RAI, however, always succeeded in meeting all requests by making use of the studios that were free at the moment.

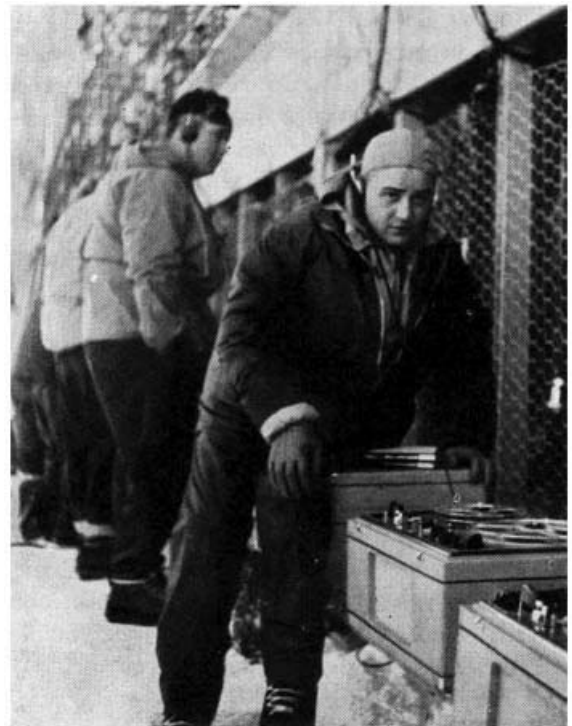
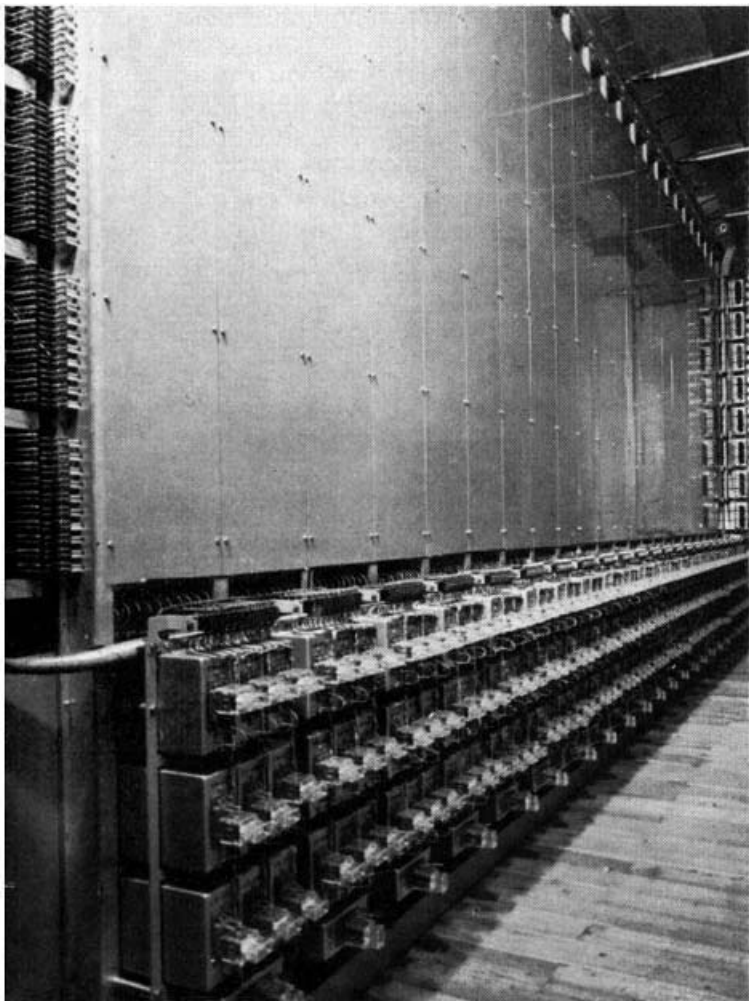
Had the number of available studios been at any moment insufficient, recordings would have been made directly at the venues by means of portable equipment and taken immediately to the Radio Centre for editing and forwarding, usually by road, to its destination.

Such an occasion occurred only for the Giant Slalom and Speed Skating, not though a lack of studio facilities, but rather for insufficient connections between the venues and the Radio Centre.

On the 29th and the 30th of January the 22 RS units and the two editing studios were simultaneously occupied.

Registratori a nastro dietro le tribune della pista di pattinaggio di velocità a Misurina.

Operators with their recorders near the stands on the speed-skating courses.



Centro TV

Le riprese televisive dirette dai campi di gara erano effettuate a mezzo di impianti mobili con i tre grandi pullman attrezzati, così che era possibile effettuare trasmissioni da diversi campi di gara nella stessa giornata. I pullman erano direttamente collegati col Centro di M. Faloria per la messa in onda delle trasmissioni.

Allo Stadio del Ghiaccio, dai quale le trasmissioni si susseguivano ogni giorno per tutta la durata dei Giochi, era stato allestito un impianto permanente per le riprese in esterno nello Stadio ed uno studio appositamente attrezzato per le riprese in interno.

Queste attrezzature erano alloggiare in un sotterraneo della ala destra dello Stadio, opportunamente sistemato a guisa di un piccolo Centro di produzione TV. Gli impianti comprendevano:

— uno studio attrezzato per le riprese dal vivo (commenti, interviste, ecc.) con due telecamere, una delle quali per la trasmissione delle diapositive e dei cartelli.

— un impianto di telecinema da 16 m/m e di un « magnetocord » da 16 millimetri con avviamento sincrono per gli inserti filmati e i servizi filmati.

— una regìa per le riprese dallo Stadio del Ghiaccio e un reparto di sincronizzazione, completo di magnetofoni sincronizzati e delle relative apparecchiature ausiliarie per i riversamenti.

— un impianto per la produzione dell'energia di riserva, costituito da un generatore elettrogeno trifase con relativo regolatore di tensione e da un gruppo elettrogeno montato su automezzo.

Il Centro TV dello Stadio del Ghiaccio era collegato, al pari dei pullman dei campi di gara, all'impianto ripetitore del M. Faloria con ponte a microonde. L'impianto del M. Faloria era il vero e proprio centro di commutazione che provvedeva a collegare Milano, di cui Cortina era « l'auditorio esterno », con l'uno o con l'altro impianto di ripresa TV per la messa in onda delle trasmissioni.

Commuting installations

The commuting of the circuits connecting the various positions, the foreign connecting circuits and those to the studio, was effected by means of an specially built intercrossed permuter. The latter worked with special plugs without cards or any other kind of junctions. On the vertical position of the panel were the 176 pairs of the five cables uniting the Radio Centre to the venues. The horizontal positions were connected through 5 lines, three of which incoming and the other two outgoing to the 22 RS units and the 2 Recording-Editing-Studios. Connections with the terminal amplifying Switchboard of the international and long-distance links arrived through their respective permutations on both positions of the Intercrossed Permuter (page 433).

Thanks to these arrangements it was possible to obtain, by just using a plain plug, a link between a venue and an RS unit, between a venue and the amplifying Switchboard or between an RS unit and the amplifying Switchboard.

As a general rule for each radio service to be recorded or to be forwarded live, two links were used; one for the modulation and another for telephonic control.

The commuting method described proved to be simple, practical and efficient. 250 different connections were effected each day without mistakes or defects. During the Games only one mistake was made because of a misplaced connection on the Intercrossed Permuter; it was due to the staff in charge.

To guarantee no interruptions of the outgoing transmissions or of those passing through the Radio Center, RAI installed in the cellars of the Post Office Building a complete power plant, formed of a converter group, having a capacity of 7.5 KVA with a Doring speed regulator, giving the possibility of a perfect constant frequency, automatically inserted, and a generator group of 37 KVA power.

Sia le riprese TV dal vivo dallo Stadio del Ghiaccio, sia i films riprodotti dal telecinema, erano commentati nelle varie lingue dai telecronisti, che erano situati nelle cabine della tribuna « Stampa » dello Stadio all'ultimo piano. Per le riprese dal vivo, l'azione era seguita sia direttamente dalle finestre delle cabine, sia sugli schermi dei monitor posti davanti a ciascun commentatore. Per i servizi televisivi già filmati e riprodotti dal telecinema, l'immagine trasmessa era seguita ancora sugli stessi schermi dei monitor.

Laboratorio di sviluppo e stampa film

Le riprese filmate erano affidate ad un gruppo di 11 cineoperatori, dotati di macchine di cinepresa Arriflex 16 mm., corredate di caricatori da 120 metri, obiettivi a lungo fuoco, 100- 150- 200 mm., e di trasfocatori Pancinor, onde permettere, anche da posizioni lontane dalla pista, di seguire gli atleti per un lungo tratto del percorso.

Le macchine erano altresì corredate di magnetofoni sincronizzati e di registrazione sonora incorporata, per il sonoro. Il materiale sensibile adoperato era di pellicola invertibile.

Allo scopo di assicurare la rapida preparazione delle varie riprese filmate, vi era un vero e proprio stabilimento fotografico di sviluppo e stampa con impianto di inversione, stampatrice e reparto di montaggio, dotato di tre moviole e di relativi tavoli avvolgofilm. Questo stabilimento era alloggiato alla Casa Pompanin, un fabbricato per civile abitazione negli immediati pressi dello Stadio del Ghiaccio.

Al piano inferiore erano alloggiati una sviluppatrice Débrie, dalla produzione oraria di 320 metri di pellicola invertibile, un complesso di circolazione e condizionamento dei bagni, e l'attrezzatura per il confezionamento dei medesimi. Vi era anche una stampatrice Bell & Howell, per la stampa delle copie del servizio generale da inviare all'Estero. Come materiale per queste copie era utilizzato il

Television Centre

Television programmes, live from the venues, were effected by means of the mobile units that had been sent to Cortina by RAI on three large fully equipped vans. It was therefore possible to carry out, during the same day, broadcasts from different locations. The vans were directly linked to Monte Faloria for everything concerning the actual broadcasting of the programmes.

At the Ice Stadium, from where broadcasts took place every day for the entire duration of the Games, and where RAI had been given a certain number of places, a permanent installation had been prepared allowing both the broadcasts of events taking place in the open air on the Stadium, and the broadcasts of programmes from a studio that had been set up for the purpose.

All this equipment had been installed in premises in the basement of the right wing of the Stadium and RAI had made its plans to set up a small Television Programme Production Centre. The Installations included:

— *a studio equipped for live programmes (commentaries, interviews etc.) with two cameras, of which one for slides and title cards:*

— *a telecinema (16 m/m) and a « magnetocord » (16 m/m) complete with synchronized starter for filmed inserts and filmed services.*

— *a director's gallery for programmes from the Stadium and a synchronizing unit, complete with a synchronized tape-recorder and all the necessary auxiliary equipment necessary for the production of copies.*

— *a reserve group for the supply of power in case of failure of normal sources, formed by a threephase generator complete with its tension regulator and a normal generator unit installed in a motor van.*

The television Centre of the Stadium was linked, as were the units on the various venues, to the repeating station of Monte Faloria by means of a micro-

controtipo invertibile Ferrania che, avendo le stesse caratteristiche del film usato per la ripresa, poteva essere sviluppato dallo stesso impianto Débrie.

Al piano superiore della Casa Pompanin erano situati gli uffici del Servizio Attualità Sportive del Telegiornale e del Capo Sezione Tecnica TV della RAI.

Presso il Centro Cinematografico della Casa Pompanin il servizio durava 20 ore al giorno ed era disimpegnato da personale con turni di lavoro a rotazione.

Alle ore 9.30 iniziava il lavoro di sviluppo degli avvenimenti ad uso del Telegiornale e dei Servizi Speciali per l'Estero, lavoro che si protraeva fin verso le 19. A mano a mano che le bobine venivano sviluppate, il reparto montaggio provvedeva a scegliere e montare il materiale. Alle ore 20, per solito, veniva stampato e sviluppato il primo controtipo del Servizio generale utilizzato in Eurovisione alle 22.15. Alle 23.30, a trasmissione ultimata, veniva consegnato definitivamente l'originale, dal quale venivano stampate le copie necessarie per l'Estero, più una per uso interno. Il lavoro di stampa suddetto si protraeva fino alle 4-5 del mattino, ora in cui le bobine, pronte e confezionate per la spedizione, partivano con automezzo alla volta di Treviso.

Installazioni sui campi e materiali tecnici usati

Le manifestazioni sportive si svolgevano, com'è noto, in nove località differenti e cioè allo Stadio del Ghiaccio (pattinaggio e hockey), allo Stadio della Neve (gare di fondo), al Trampolino Olimpico Italia (salto speciale e combinata), sulle piste Tofana (discesa). Druscíe (slalom), al Faloria (slalom gigante maschile). Ronco (bob) e a Misurina (nattinaggio di velocità). Allo Stadio del Ghiaccio, al Trampolino ed alla Pista di Bob, si è potuto disporre di installazioni permanenti per le postazioni di ripresa delle radiocronache; in ogni altro caso le postazioni sono state realizzate utilizzando le installazioni provvisorie predisposte ai traguardi di arrivo delle gare.

wave link. Monte Faloria station was in reality the commuting center that provided the link-up between the Milan studios, of which Cortina was more or less an « open air studio », and one or the other units originating programmes on the venues.

Both the live broadcasts from the « Stadio del Ghiaccio » and the films broadcast by the telecinema unit, were commented in various languages by the commentators placed in the cabins of the radio and television commentators built by the Organizing Committee on the very top of the Stadium and especially equipped by RAI. In the case of live broadcasts the action taking place was followed either directly from the windows of the cabins or on the screens of the monitors placed before each single commentator. In the case of filmed services being put on the air by means of the telecinema installations the picture and the action were followed on the screens of the same monitors.

Film processing unit

Filmed services were the responsibility of a group of 11 operators equipped with Arriflex cameras, 16 m/m, 120 meter magazines; the lenses they used included long-focal telelenses (100-150-200 mm focal depths) and Pancinor lenses so that even from very distant positions athletes could be followed for a long portion of the runs.

The cameras were also equipped with synchronized tape-recorders, and incorporated sound recording for the sound strips. The film used was the reversible type.

In order to ensure the speedy preparation of the various filmed services, RAI had installed a complete film processing plant equipped with reversing apparatus, copying and editing equipment, and three moviola desks. This plant was installed at « Casa Pompanin », an apartment house very near the Ice Stadium that RAI had rented for the whole period of the Olympic Winter Games.

Ogni postazione di radiocronaca era indicata da un cartello con il nome della Nazione a cui apparteneva, disposto accanto al microfono e alla cuffia del cronista. Il microfono era collegato con l'amplificatore portatile presso la postazione dei tecnici e la cuffia era collegata con la linea telefonica di servizio con il terminale estero ricevente, per le trasmissioni dirette dal campo. Per tal modo, il corrispondente poteva intendersi con la propria Organizzazione radiofonica, una volta perfezionati dai tecnici i collegamenti, parlando al microfono e ascoltando in cuffia.

Ugualmente questa disposizione permetteva al cronista di inserirsi a tempo debito in una trasmissione effettuata da più posti diversi in successione determinata o in radiocronaca a catena.

Le postazioni dei radiocronisti erano distanziate di circa 2 metri l'una dall'altra. I corrispondenti di una Nazione infatti erano di rado soli e potevano talora essere tre; inoltre era previsto il posto per l'assistente-interprete.

I microfoni adoperati per i cronisti erano del tipo a bobina mobile e a caratteristica omnidirezionale. Ordinariamente con tali microfoni non era necessario predisporre una separata installazione per gli effetti di ambiente, venendo questi abbastanza bene ripresi dagli stessi microfoni dei cronisti. In caso di nevicata, essendo per lo più i cronisti allo scoperto, i microfoni venivano protetti con cuffiette in nailon siliconizzato che permettevano la ripresa, impedendo nel contempo alla neve e all'acqua di penetrare nell'interno del microfono.

Su espressa richiesta dei radiocronisti, e sempre per i telecronisti, venivano impiegati dei microfoni del tipo a labbro. Per ogni cronista, era a disposizione un tecnico della RAI presso la relativa apparecchiatura di amplificazione o di registrazione, sotto la tenda o nella baracca dei tecnici.

Come apparecchiature di amplificazione sono stati adoperati amplificatori portatili a 2 ed a 4 ingressi con alimentazione in alternata presso le installazioni

On the ground floor of « Casa Pompanin » a « Debrie » developing machine had been installed. It could process 320 meters per hour of reversible film. On the same floor there was also the plant for the preparation, conditioning and circulation of the acids for the processing of the film. Next to these facilities there was a Bell & Howell printing machine for the preparation of the copies of the general service to be sent abroad. The film used for this purpose was Ferrania reversible counter type which, as it has the same characteristics of the original film used for the shooting, could be processed in the same machine, the « Debrie ».

The upper floor of « Casa Pompanin » provided accommodation for the Sports department of the « Telegiornale » and for the Chief of Television Technical Dept. of RAI.

At the film plant in « Casa Pompanin » work went on for 20 hours a day and was carried out by successive shifts.

At 9.30 a.m. work started with the processing of films to be used by the « Telegiornale » and by the « Special Services for Abroad ». This part of the work went on till about 19.00 hours. As soon as the reels were processed, the editing department got to work on them selecting and editing the material. At 20.00 hours usually, the first counter type of the general services was ready and printed and developed for use in Eurovision link-up at 22.15 hours. At 23.30 when the broadcast was over, the original film was returned for the production of the necessary copies to be sent abroad and one for home use. This part of the processing work went on until about 4 or 5 a.m. when the reels, duly prepared for shipment were dispatched by car to Treviso.

Installations at the venues and technical materials used

The events, as is well-known, were run off in nine different places: the Ice Stadium (Skating and Ice-Hockey), the Snow Stadium (Cross-Country events),

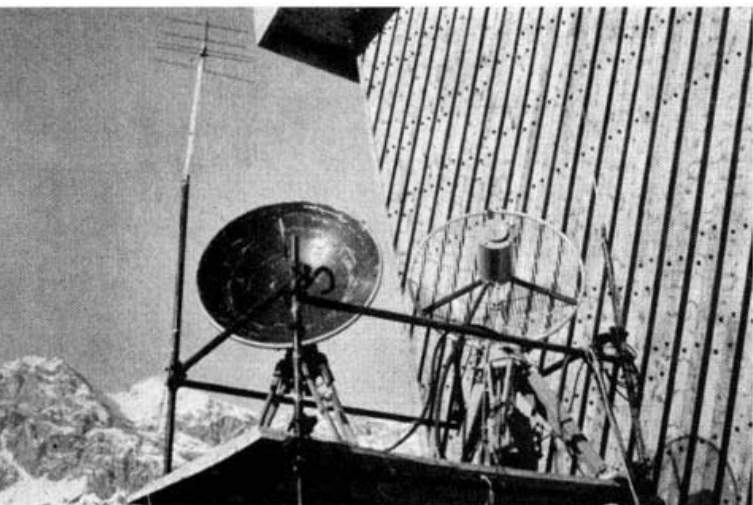
permanenti allo Stadio del Ghiaccio e al trampolino e anche allo Stadio della neve. Sugli altri campi di gara sono stati adoperati principalmente amplificatori portatili ad alimentazione autonoma a pile, scelti per la loro leggerezza, ridotte dimensioni e praticità. Queste apparecchiature, adoperate per la prima volta a Cortina hanno dato brillanti risultati.

Oltre alle postazioni microfoniche

the 'Italia' ski-jump (Special and Combined Jumping), the Tofana run (Downhill), the Col Druscié (Slalom), the Faloria (Men's Giant Slalom), Ronco (Bobsleigh), and Misurina (Speed-skating). There were permanent arrangements already made for radio-commentating at the Ice Stadium, the Italia Jump, and the Bobsleigh Run; but in all the other places it was necessary to set up temporary positions, placed near the finishing-post of the race in question.

At the « Stadio del Ghiaccio », at the jumping hill, on the bob course and at Misurina it was possible to have permanent installations from which to carry out commentaries, but in all other locations everything was done by means of temporary installations prepared by the Organizing Committee, near to the finishing line of each competition.

Each commentators position was indicated by a poster bearing the name of the country to which it belonged. The poster was placed next to the commentators' microphone and earphones. The microphone was connected to the portable amplifier in the operators' position while



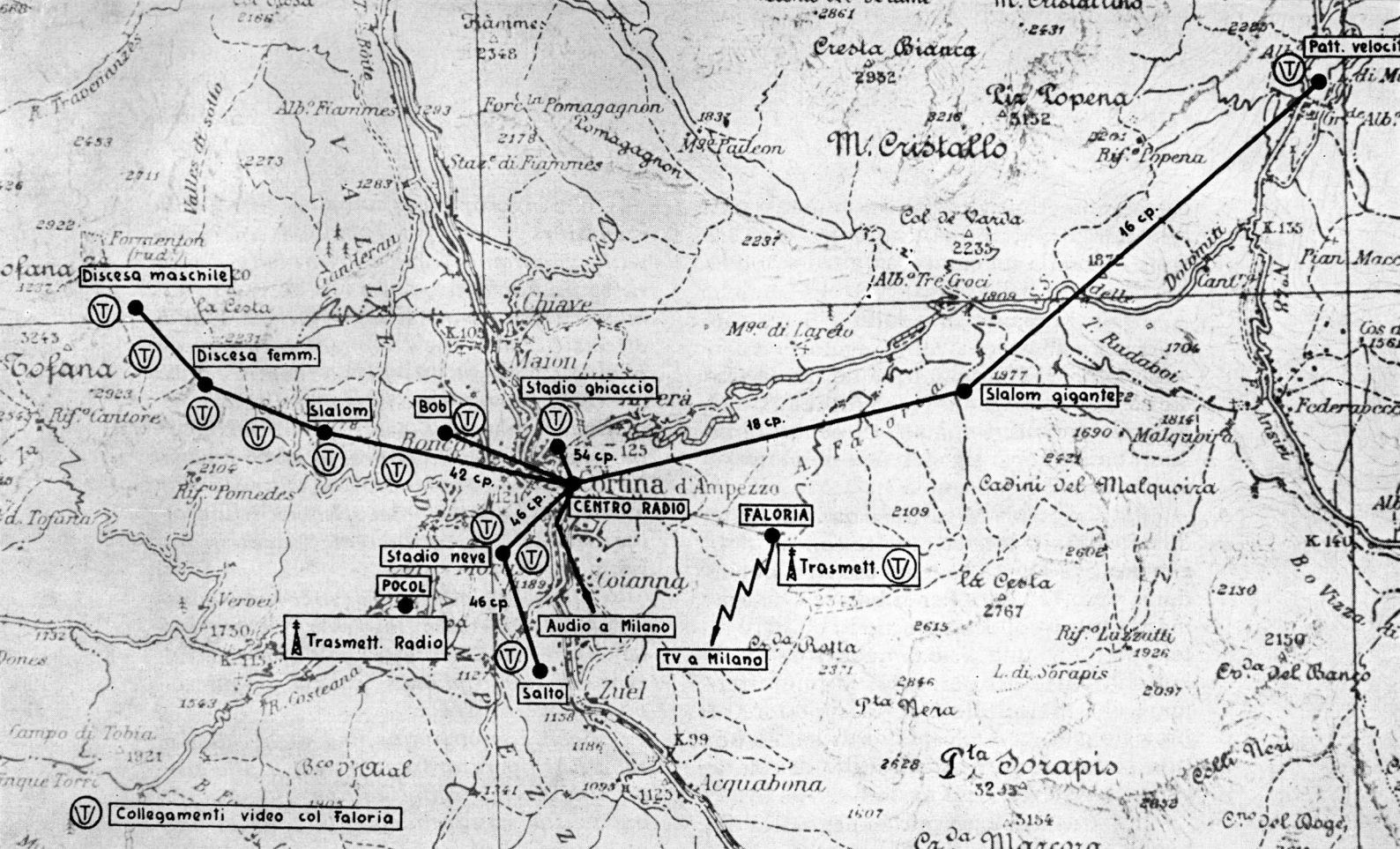
Terminale di ponte a microonde situato allo Stadio del Ghiaccio per i collegamenti TV con il M. Faloria.

Terminal of the microwave link for TV broadcasts situated at the Ice stadium.

Postazione di autocarri TV per la teletrasmissione delle gare di slalom al Gol Druscié

Stationing vehicles equipped for TV broadcast at the Slalom courses (Col Druscié).





Schema generale dei collegamenti radio e TV sui campi di gara.

Map of the radio and TV links in Cortina for the Winter Games venues.

per trasmissione diretta o registrazione, situate come si è detto sulla linea del traguardo o nelle immediate vicinanze di questo, sono state realizzate, su molti campi di gara, delle postazioni microfoniche multiple scaglionate lungo le piste, per permettere di seguire quasi per intero l'azione di un atleta in gara. Il collegamento di queste postazioni microfoniche multiple per le radiocronache a catena era spesso realizzato a mezzo di linee volanti posate uno o due giorni prima della gara e ripiegate a gara ultimata, o con radiomicrofoni.

Preferibilmente, però, erano usati i collegamenti radio tra i microfoni dei radiocronisti scaglionati lungo la pista. I radiomicrofoni utilizzati erano di fabbricazione ELIT ed hanno dato ottima prova anche in condizioni assai avverse di tempo, sotto temperatura di -20°C e l'imperversare di tempeste di neve.

Le riprese di televisione dai campi di

the earphones were connected to the service telephone line leading to the incoming line from abroad, to be used for direct telephone conversations from the venue. In this way the commentators or the correspondents could make direct arrangements with their own Organization, once the necessary connections had been established by the operators, by speaking through the microphone and listening in the earphones. This arrangement gave the commentator the possibility of coming into a broadcast that was being carried out from different emplacements at the same time during one of the so-called chain commentaries, or according to a queue.

Commentators positions were set at approximately two meters distance from one another. Correspondents from one country were rarely alone, and at times were three. A position for an interpreter-assistant was also prepared.

gara erano effettuate dai tre impianti mobili montati su speciali automezzi che si spostavano da un campo all'altro secondo il calendario delle gare.

Ogni impianto era dotato di una attrezzatura di ripresa e mixaggio per 3 o 4 telecamere, di un ponte radio per la trasmissione del segnale video al Centro del Faloria, e di un impianto di generazione autonoma di energia elettrica montato su automezzo « Campagnola ».

Le riprese da Misurina e da Zuel (gare di salto) sono state effettuate con tre telecamere e addirittura con quattro quelle dalla pista del bob. Per il bob le 4 telecamere furono collocate in modo da dare ai telespettatori una visione quasi totale dell'ultima parte del percorso. Si può affermare che il risultato è stato superiore al previsto giacché i telespettatori hanno potuto godere le gare assai meglio di coloro che vi assistevano sul posto.

La trasmissione più impegnativa fu quella della cerimonia di apertura per la quale erano state postate due telecamere addirittura sul Monte Faloria (m. 2.225). Uno degli automezzi attrezzati, con due telecamere, era piazzato all'arrivo della pista olimpica della Tofana per riprendere l'arrivo della fiaccola e il cambio del tedofo; il secondo, con altre due telecamere, si trovava al centro di Cortina, in Piazza Venezia, per riprendere la vera e propria cerimonia. Si aveva così un totale di 9 telecamere in funzione: per assicurare una perfetta simultaneità, coordinata da un unico regista, fra i vari cambi di camera e di località, era stato installato un sistema di interfonico con ponti telefonici e linee urbane, facenti capo tutti alla regia dello Stadio del Ghiaccio. Lo smistamento dei segnali video avveniva invece al Faloria, anch'esso collegato con lo stesso sistema interfonico. Per il commento audio delle riprese televisive in Eurovisione le postazioni dei telecronisti erano vicine a quelle dei radiocronisti.

Per ogni telecronista erano a disposizione:

— un microfono a labbro collegato alle apparecchiature dei tecnici poste sotto la tenda;

The microphones used by the commentators were of the mobile coil type with panoramic range. Normally, with these microphones, it wasn't necessary to have a separate installation for the sound effects because the commentators microphones were sufficient to capture the atmosphere. In case of snowfalls, as normally commentators were out in the open, the microphones were protected by means of silicon-nylon-bonnets, that allowed the normal use of the microphones while at the same time, protecting them from snow or rain.

Upon special request from radio-commentators — and in every case for television commentators — the special type of microphones called lip-microphones were used.

Each commentator had at his disposal a RAI operator, seated next to the amplifying or recording equipment, according to the case, under a tent or in the operators' shed.

The amplifying equipment was formed by portable amplifiers with 2 or 4 inputs, operating on AC obtained from the permanent installations at the Ice Stadium, the 'Italia' Jump and the Snow Stadium. On the other venues instead, portable amplifiers fed by batteries were normally used. These instruments had been selected because of their reduced size, easy use and light weight for easy handling. They were used for the first time with excellent results.

As well as the microphone positions for live broadcasting or for recording, next to the finishing line, other additional positions were put into operation on certain venues; particularly along the courses so that the performance of any athlete could be followed during the entire contest. The connections and links with these mobile microphone positions were obtained by means of cables strung up a couple of days before the competitions, or of walkie-talkies.

Radio links were preferred however for the linking up of the various commentators scattered along the courses. The walkie-talkies employed were ELIT and

— un telefono da campo in parallelo ad un altro, presso la tenda dei tecnici, sul circuito di servizio con il terminale estero. Il corrispondente poteva così parlare direttamente con il proprio terminale;

— una cuffia attraverso la quale il corrispondente poteva ascoltare le disposizioni e le informazioni trasmessegli dall'automobile di ripresa e realizzare cioè la cosiddetta linea guida;

— un monitor per consentire al telecronista di descrivere con precisione la gara trasmessa.

La modulazione degli effetti di ambiente veniva ripresa con due o tre microfoni e veniva addizionata nell'automezzo alle sigle sonore di apertura e chiusura e quindi miscelata direttamente sui campi di gara alle varie cronache.

IV - Personale e trasporti

Il personale della RAI, dislocato a Cortina per i servizi radiofonici e televisivi risultò costituito, complessivamente, di 276 unità così ripartite:

Dirigenti e funzionari direttivi	5
Radiocronisti	5
Telecronisti	5
Cineoperatori	12
Registi	3
Interpreti	18
Personale impiegatizio	13
Personale tecnico radio	99
Personale tecnico TV:	
— Servizio trasmissioni	78
— labor, sviluppo e stampa	7
Personale del Telegiornale	10
Autisti	21

Alcuni elementi tecnici della RAI si stabilirono a Cortina fin dal mese di settembre 1955 allo scopo di predisporre i complessi impianti presso il Palazzo delle Poste. Il loro numero andò poi successivamente aumentando, specialmente nel mese di dicembre, mese nel quale furono effettuate delle trasmissioni televisive che costituirono, in un certo senso, una prova generale dei servizi che avrebbero dovuto svolgersi quattro settimane più tardi. Le installazioni tecniche furono completate

they gave excellent results even under very hard conditions, and even with temperatures of - 20°.

Television broadcast from the venues were carried out, as has already been mentioned, by three mobile units installed on special vans that passed from one venue to another according to the programme of the events.

Each one of the units was equipped with a complete installation for three or four cameras and for the mixing of their signals, a radio link for the forwarding of the signal to the Mt. Faloria Center and a self-contained generator for the necessary power, installed on a jeep.

The position of the various cameras for the different shots had been carefully studied beforehand bearing in mind the limitations imposed by the International Olympic Organization owing to considerations of room, and safety, the requirements of the film operators of the « Istituto Luce » and the need to carry out broadcasts under the best possible light conditions in order to give viewers the most realistic impression of the progress of the competitions.

Broadcasts, from Misurina and Zuel were made with three cameras and those from the bob course with four cameras. For the bob, the four cameras were placed in such a way that they gave viewers a nearly complete view of the end of the course. It may be said that the result was beyond expectations since the viewers were able to follow the racing much better than the spectators on the spot. This was perhaps the first time that a competition of the kind had been visible from beginning to end, from start to finish.

The most trying programme was the Opening Ceremony for which two cameras were placed on Mt. Faloria (7,320 feet). One of the mobile units was set at the finish of the course from the Tofana in order to pick up the arrival of the athlete carrying the torch and the point where it changed hands; another mobile unit with two cameras was in the

ai primi di gennaio. *Una settimana prima dell'inizio del Giochi tutto il personale tecnico e quello addetto ai servizi generali era pronto sul posto.*

L'Albergo Majoni, con oltre 100 letti, era completamente a disposizione degli inviati e cineoperatori radio TV, nonché dei dirigenti il servizio. Questo albergo si trovava infatti di faccia al Centro Stampa (Albergo Savoia) con il quale era direttamente collegato a mezzo di speciali linee telefoniche. Perciò tutti i radio cronisti italiani e stranieri si trovavano nella migliore condizione per avere immediatamente qualsiasi notizia.

Per l'espletamento dei vari servizi la RAI-TV aveva a Cortina 31 automezzi con i relativi autisti, così ripartiti:

3 pullman FIAT 615, attrezzati per riprese televisive;

3 campagnole FIAT 1900, con gruppo elettrogeno;

2 pullman FIAT 642-RN, per trasporto personale;

2 pullman ROMEO, per trasporto personale;

3 campagnole FIAT 1900, attrezzate per registrazione;

4 FIAT 500 Belvedere, attrezzate per registrazione;

8 campagnole FIAT per trasporti;

3 autocarri FIAT 615-N;

1 camion FIAT 640;

2 berline FIAT 1100.

Una di tali macchine partiva ogni mattina, verso le quattro, per Treviso (km. 170) allo scopo di portare le copie dei servizi filmati, stampati durante la notte nel laboratorio di Cortina. Da Treviso, mediante un aereo privato, le pellicole venivano trasportate a Roma donde proseguivano per via aerea verso le diverse capitali europee. In tal modo le varie organizzazioni televisive, europee ed extra-europee, che non avevano collegamenti diretti con Cortina riuscivano a trasmettere i riassunti filmati degli avvenimenti nelle 24 ore successive del loro svolgimento o, nelle peggiori condizioni, a 48 ore di distanza.

center of Cortina, in Piazza Venezia, to get another arrival of the torch and another change of the bearer; and, finally, three cameras were set in the Stadio del Ghiaccio for the whole ceremony itself. Thus 9 cameras all told, were in operation at the same time. In order to have perfect synchronization, coordinated by one producer (regista), for the various changes from one camera to another in the different locations, an interphone system had been installed complete with telephone links and cables. All the lines and links met in the Ice Stadium at the producer's desk. The shunting of the video signals took place on Mt. Faloria, also included in the same telephone circuit.

Each television commentator had:

— a lip microphone connected to the equipment the operators had in the tents;

— a field telephone on a parallel with another in the operator's tent, inserted on the circuit plugged into the long distance circuits for abroad. Each commentator could there speak to his organization;

— earphones over which the commentator could hear the instructions and the information sent to him from the mobile unit, so as to have a « guide line »;

— a monitor giving the commentator the possibility of describing correctly the progress of the competition.

Two or three microphones picked up the sound effects and their modulation was mixed-in from the panels in the mobile unit and then fed into the lines that carried the opening and closing signals as well as the signals coming from the venues to the different commentators. The audio and service lines and circuits converged upon the Radio Centre.

IV - Personnel and Transport

RAI personnel in Cortina for Radio and Television operations amounted to 276 units. Their breakdown was the following:

V - Servizi ed uffici

Durante i VII Giochi Olimpici Invernali i vari servizi radio-TV dislocati a Cortina hanno funzionato come una vera e propria sede periferica della RAI, la cui direzione era stata affidata al Dr. Carlalberto Grillenzoni, dirigente della RAI che già da vari mesi era stato incaricato del coordinamento di tutte le varie attività per la preparazione e l'organizzazione delle trasmissioni Radio e TV da Cortina.

Gli uffici erano i seguenti:

- Direzione;
- Segreteria e Affari generali;
- Contabilità e cassa;
- Coordinamento, informazioni e relazioni tecniche internazionali;
- Servizio tecnico radio;
- Servizio tecnico TV;
- Laboratorio di sviluppo e stampa;
- Giornale radio;
- Telegiornale.

Tra i servizi suddetti meritano particolarmente menzione, per la vastità dei compiti e delle responsabilità ad essi affidati, il Servizio Tecnico Radio ed il Servizio Tecnico TV, affidati rispettivamente all'Ing. Aldo Campagna ed all'Ing. Andrea Magelli, della RAI.

I radio e telecronisti italiani e stranieri facevano invece capo all'Ufficio coordinamento, informazioni e relazioni tecniche internazionali, al quale era demandato il non facile compito di raccogliere le numerosissime richieste di servizi radiofonici e televisivi avanzate dagli interessati e di renderne possibile la realizzazione.

Appunto per facilitare tali servizi erano stati predisposti dei blocchetti di moduli di richiesta che venivano affidati ai singoli capi équipe dai quali ogni richiesta doveva essere firmata. Tali moduli erano trilingue e la loro compilazione sembrava molto semplice, ma in realtà essa costituiva un sensibile ostacolo per molti cronisti stranieri e questo non sem-

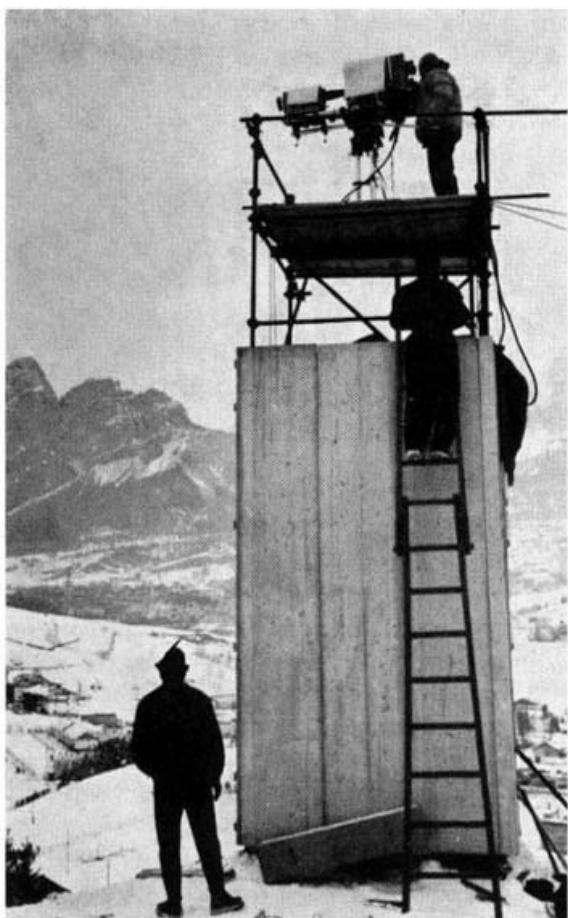
<i>Manager and executives</i>	5
<i>Radio Commentators</i>	5
<i>Television Commentators</i>	5
<i>Film operators</i>	12
<i>Producers</i>	3
<i>Interpreters</i>	18
<i>Administration and general services</i>	13
<i>Operators (radio)</i>	99
<i>Operators (TV)</i>	
<i>broadcasting operators</i>	78
<i>Television News personnel</i>	10
<i>Drivers</i>	21

Some elements of the RAI technical personnel settled in Cortina in September 1955 in order to prepare the rather complicated installations in the Post Office building. Their number gradually increased, particularly during December when certain television broadcasts were put on the air from Cortina; these programmes were a sort of rehearsal of the various broadcasts that were to be effected four weeks later. All technical installations were completed within the first few days of January. One week before the opening of the Games the entire staff was on the spot.

To cover the various needs, RAI had sent to Cortina 31 motor vehicles, each one with its driver, as here listed:

- 3 FIAT 615 motor-coach equipped for television;*
- 3 FIAT 1900 Campagnola (Jeep type) w/generators;*
- 2 FIAT 642/RN, personnel bus;*
- 2 ROMEO motor-coach, personnel bus;*
- 3 FIAT 1900 Campagnola, equipped for recordings;*
- 4 FIAT 500 Belvedere, equipped for recording;*
- 8 FIAT Campagnola, for freight;*
- 3 FIAT truck 615 N;*
- 1 FIAT 640 freight lorry;*
- 2 FIAT 1100 passenger cars.*

One of the cars left Cortina every morning towards 4 o'clock to go as far as Treviso, over 100 miles, to carry the copies of the filmed services processed during the night. In Treviso airport



Una telecamera al trampolino "Italia".
A TV camera placed at the top of "Italia" jump.

plificava il lavoro degli impiegati addetti, tanto più che era stato tassativamente stabilito che tali moduli dovessero essere sempre presentati con almeno 24 ore di anticipo. Anche con tale anticipo la predisposizione dei numerosissimi servizi e la soluzione dei problemi ad essi connessi era talmente complessa e laboriosa che il lavoro negli uffici della RAI si protraveva normalmente fino alle quattro o alle cinque del mattino, per ricominciare poi alle otto. Il lavoro dei tecnici sui campi, dove dovevano essere predisposti gli impianti, aveva inizio invece all'alba, vale a dire nell'oscurità più completa e con delle temperature che hanno toccato i 25° sotto zero, provocando non pochi intralci allo svolgimento del lavoro.

the car met a private plane, chartered for the purpose, which in two and half hours brought the films down to Rome where they arrived in time to catch the connections with the different international airlines for the various European capitals.

In this way, the various European Television Organizations, which did not have direct live relays from Cortina were able to put filmed resumés on the air 24 hours after the events had been shot.

V - Services and Offices

During the VIIth Olympic Winter Games the services in the city of Cortina operated exactly as though they were a RAI outside Office. Dr. Carlo Alberto Grillenzoni, one of the RAI's managers, had been sent to Cortina from Rome, some months before the Games were due, to make all the necessary arrangements to carry out the important task of the general organization.

Among the numerous departments particular mention must go to the Technical Services, Radio (Ing. Aldo Campagna)

Postazione di telecamera allo Stadio della neve.
TV equipment at the Snow Stadium.





Telecronisti in azione allo Stadio della neve per le gare di fondo.

Radio commentators working on their stand in the Snow Stadium for the cross-country events.

Presso il centro radio erano installati alcuni ricevitori televisivi, per mezzo dei quali i cronisti potevano seguire le gare molto più compiutamente che non dalle tribune stampa situate ai traguardi di arrivo, dato che i vari percorsi venivano generalmente seguiti, nelle loro varie fasi, con due, tre, e anche quattro telecamere. In tal modo è accaduto più volte che alcuni cronisti abbiano potuto trasmettere le loro radiocronache direttamente dagli studi, senza doversi recare sui campi di gara. Altri televisori erano stati distribuiti a tutti i posti più importanti dei Giochi ed anche negli alberghi assegnati alle diverse nazioni, al C.I.O., ai C.N.O., ecc.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi moderne i Giochi Invernali di Cortina sono stati seguiti visivamente da milioni e milioni di telespettatori dei paesi europei ed anche di altri continenti. Anche se a Cortina non sono affluiti gli spettatori in numero eccessivo, pur tuttavia gli assenti hanno potuto godere ugualmente della manifestazione grazie alla TV.

and to the Technical Services, Television (Ing. Andrea Magelli) because of the extension and complexity of the responsibilities involved. Italian and foreign radio and television commentators had to satisfy all sorts of requests coming from the enormous group of both the Italian and foreign interested parties. The same service had the task of making all these requests possible by assigning the necessary personnel, technical, equipment studios, vehicles and long distance circuits over the national and international trunks.

To make operations easier for everybody special applications forms were prepared. These forms were printed in three languages and appeared to be very easy to fill in, but as a matter of fact they proved to be a remarkable obstacle in the path of many foreign commentators and this did not in any way simplify the task of the personnel whose duty was to cope with the requests they contained, all the more so since it had been strictly ruled that for no reason whatever were the forms to be forwarded with less than 24 hours notice before the requested event took place.

In the premises of the Radio Centre a Teleprinter (telex) was installed and connected directly to the Press Room so that all communications originating from the Press, regarding the progress and the results of the various competitions, were placed at the immediate disposal (thanks to a special duplicator) of all commentators who happened to be in the Radio Centre or in the studios. They could follow the various competitions with a delay of very few minutes.

The Radio Centre was also equipped with a certain number of television sets over which commentators could follow competitions with greater comfort than if they were in the space reserved to the Press near the finishing lines.

For the first time in the history of Modern Olympics, the Winter Games in Cortina were broadcast by Television so that millions and millions of viewers all over Europe and the other Continents could enjoy every competition.



Sopra: la sfilata delle squadre lungo le vie cittadine prima di entrare nello Stadio del Ghiaccio per la cerimonia inaugurale.

The teams parading through the town, on their way to the opening ceremony.

La speciale segnaletica stradale adottata dal C.O. ha notevolmente agevolato il traffico olimpico.

The specially designed signposts used by the O.C. did much to ease the Olympic traffic problem.



Elenco dei giornalisti

List of journalists

Agenzie Internazionali di stampa *International Press Agencies*

UNITED PRESS (U.S.A.)

AHIER Robert
SARS Michael
THORNBERRY Henry
UEBERSAX Peter
ULLMAN Klas
WIMMER Ferdinand

ASSOCIATED PRESS (U.S.A.)

JACKS Allan
ROSSELAND Halvard
SCHMITT Herbert
SLAPPEY Sterling
SMITS Ted
ZUSY Frederick John

AGENCE FRANCE PRESSE (Francia / *France*)

CAMOIN Francis
ROCHER Daniel
ROUSSEL Claude
SAHUGUET Henry

REUTERS (Inghilterra / *Great Britain*)

CASTELL Horace
FRASER Ronald
HIGGS Aubrey
MORGAN Vernon

DEUTSCHE PRESSE AGENTUR (Germania / *Germany*)

GEHM Harry
KLINGER Kurt
KOLLMAN Gunter
SCHADE Kurt

TIDNINGARNAS TELEGRAMBYRÅ (Svezia / *Sweden*)

ALMGREN Curt
SUNDQUIST Rune
VEDIN John Bertil

ALGEMEINE NEDERLANDSCHE PRESBU- REAU (Olanda / *Netherlands*)

DE BOORDER Cornelis
DE WOLFF Leo
HULSHOFF Johanna Maria

NORSK TELEGRAMBYRÅ (Norvegia / *Norway*)

DIETRICHS Egil
STAGE Jan

INTERNATIONAL NEWS SERVICE (U.S.A.)

LEE John E.
SMITH Frederick

SPORT INFORMATION DIENST (Germania / *Germany*)

GERZ Alfons
SCHNEIDER Werner

ALLGEMEINER DEUTSCHER NACHRICHT- TENDIENST (Germania Orientale / *D.D.R.*)

LINGOTT Rolf
SIEG Gerhard

TASS (U.R.S.S. / *U.S.S.R.*)

CHOUMSKI Vladislav
NOVIKOV Konstantin

INTERNATIONALE SPORT KORRESPON- DENZ (Germania / *Germany*)

DOBBRATZ Kurt

ANSA (Italia / Italy)

BRAZZI Carlo

SPORTINFORMAZIONI (Italia / Italy)

CHIARINI Walfrido

SPORTINFORMATION (Svizzera / Switzerland)

WEHRLE Walter

UNION FRANCAISE D'INFORMATION (Francia / France)

BAKER D'ISY Albert

PRESSE SPORT (Francia / France)

KROUTCHEIN Bernard

Giornali ed agenzie di stampa

Newspapers and Press Agencies

Austria

BEHR Otmar

Neue Zeit - Wien.

FISCHER Friedrich

Neue Zeit - Wien.

BERNEGGER Kurt

Salzburger Nachrichten - Salzburg.

POLEDNICK Heinz

Das kleine Volksblatt - Wien.

FAHRENSTEINER Franz

Bildtelegraf - Wien.

JESCHKO Kurt

Die Presse - Wien.

KRISMER Leo

Tiroler Nachrichten - Innsbruck.

LANG Trude

Wiener Montag - Wien.

STEINER Erich

Sportfunk - Wien.

MAIER Martin

Arbeiter Zeitung - Wien.

MEISEL Heribert

Neuer Kurier - Wien.

VOTAVA Franz

Neuer Kurier - Wien.

MULHBERGER Ernst

Tagblatt - Linz.

NETTEL Richard

Oesterreichische Volksstimme - Wien.

NIMMERRICHTER Richard

Welt am Montag - Wien.

PFLIGER Max

Kleine Zeitung - Graz.

PILSL Franz

Oberösterreichische Nachr. - Wien.

THURNER Wilfried

Austria Presse Agentur - Wien.

FIEBINGER Max

Neue Tageszeitung - Wien.

STECEWICZ Ludwig

Neues Oesterreich - Wien.

STRABL Josef

Sport und Totoblatt - Wien.

STRASSER Leo

Linzer Volksblatt - Linz.

THIEL Anton

Tiroler Tageszeitung - Innsbruck.

ZECHMEISTER Kurt

Weltpresse - Wien.

FINK Frank

Grosse Osterreich. Illustr. - Wien.

RUEBELT Lothar

Wiener Illustrierte - Wien.

Belgio / Belgium

BOUVIER Fernand

Les Sports - Bruxelles.

Bulgaria

VAJAROV Marine Nicolov

Naroden Sport - Sofia.

THODOROV Cirille

Narodna Mladej - Sofia.

Canada

COOK McGOWAN Myrtle
Montreal Star - Montreal.

HESKETH Robert
The Telegram - Toronto.

METHERAL Kenneth
Canadian Press - Toronto.

McDONALD Duncan
The Gazette - Montreal.

TAYLOR Leonard
Kitchener Waterloo Record - Kitchener.

DUNNEL Milton
Toronto Daily Star - Toronto.

SMITH Doug
Verdun Guardian

O' BRIEN A.W.
Week-end Magazine

Cecoslovachia / Czechoslovakia

VOGL Josef
CTK - Praha.

PENCIK Jan
CTK - Praha.

DAVIDEK Josef
Rude Pravo - Praha.

NOVAK Jean
Ceskoslovensky Sport - Bratislava.

KOVALIK Josef
Pravda - Bratislava.

MASEK Otakar
Stadion - Praha.

VLK Augustin
Ceskoslovensky Sport - Praha.

HLADKY Miroslav
Mlada Fronta - Praha.

VRBA Jindrich
Prace - Praha.

SIMONEK Voimir
Vecerni Praha - Praha.

Cile / Chile

REY BENNET Tito
El Mercurio - Santiago.

GORDEVITCH Igor
Vision - Santiago.

Finlandia / Finland

SULANDER Voitto
Helsingin Sanomat - Helsinki.

LAINE Aaro
Helsingin Sanomat - Helsinki.

KUKKONEN Anssi
Ilta Sanomat - Helsinki.

PIRHONEN Matti
Uusi Suomi - Helsinki.

ARO Tauno
Uusi Suomi - Helsinki.

LINDHOLM Torsten
Hufvudstadsbladet - Helsingfors.

HAGGBLOM Stig
Hufvudstadsbladet - Helsingfors.

LINBERGH Henry
Suomen Sosialidemokraatin - Helsinki.

TAMMISTO Arne
Turun Sanomat - Turku.

HEISKANEN Kaarlo
Maakansa - Helsinki.

JOUKO Autero
Aamulehti - Tampere.

OHMAN Jan Erik
Suomen Tietotoimisto - Helsinki.

KIVINEN Toivo
Tyovaen Sanomalehtien Tie - Helsinki.

LOPPINEN Reino
Lehtikuva Oy - Helsinki.

MYOHANEN Reino
Savon Sanomat - Kuopio.

SIRMEIKKO Paul
Suomen Urheilulehti - Helsinki.

NYGREN Helge Erkki
Yhtyneet Kuvalehdet - Helsinki.

NOUSIAINEN Hugo
Viikosanomat - Helsinki.

WECKMAN Bjorn Johan
Tul-Lehti - Helsinki.

Francia / France

LAPEYRE Jean
Parisien Libéré - Paris.

CISSEY Jacques
Le Figaro - Paris.

CAPELLE Maurice
Le Figaro - Paris.

SCIZE Pierre
Le Figaro - Paris.

ALBARET Fernand
L'Equipe - Paris.

BLONDIN Antoine
L'Equipe - Paris.

BOISLEME Jacques
L'Equipe - Paris.

CLARE Michel
L'Equipe - Paris.

HANSENNE Marcel
L'Equipe - Paris.

GAUSSOT Philippe
Le Dauphine Libéré - Grenoble.

ROGER Jacques
Le Dauphine Libéré - Grenoble.

TOMASINI Louis
France Soir - Paris.

MICHEA Abel
L'Humanité - Paris.

GRAZIANI Gilbert
Paris Match - Paris.

PEDRAZZINI Jean Pierre
Paris Match - Paris.

ICHAC Marcel
Neige et Glace - Paris.

CHASSAIGNON André
Miroir des Sports - Paris.

LYON Roger
Le Ski Français - Paris.

BAUDONIN Louis
Progrès - Lyon.

BERARD Honoré
Progres - Lyon.

LEHMANN René
Aurore - Paris.

DIRAND George
L'Est Republicaine

PERRIN Pierre
La Presse Populaire

Germania / Germany

(Est / DDR)

TAEGE Hans
Deutsches Sport Echo - Berlin.

ROTHER Dieter
Junge Welt - Berlin.

HUHN Klaus
Neues Deutschland - Berlin.

KLEINLEIN Gerhard
Berliner Verlag - Berlin.

QUASCHINSKY Hans Guenter
Wochenpost - Berlin.

(Ovest / DBR)

MULLER Horst
Presse Bild Schirner - Berlin.

WOLTERS Uly
Ski - Stuttgart.

MORAVETZ Bruno
Sportbericht Stuttgart - Stuttgart.

MILLER Franz
Sport Kurier München - München.

WUNSCH Wolfgang
Sport Illustrierte - Stuttgart.

KOCH Wilhelm
Westdeutsche Allgemeine - Essen.

STORZ Harry
Hamburger Abendblatt - Hamburg.

WIEDE Peter
Süddeutsche Zeitung - München.

VORWITT Eugen
Münchner Merkur - München.

WIESNER Hans
Münchner Merkur - München.

BIRN Alfred
Stuttgarter Zeitung - Stuttgart.

WINTERER Alfred
Rhein Neckar Zeitung - Heidelberg.

PEETS Horst
Die Welt - Hamburg.

GROSCH Guenter
Hamburger Morgenpost - Hamburg.

SOHRE Helmut
Berliner Zeitung - Berlin.

KOHLBERGER Artur
Abendpost - Frankfurt/Main.

MULLER Hans
Schwabische Zeitung - Leutkirch.

DEININGER Robert
Schwabische Landeszeitung - Augsburg.

HARSTER Hermann
Kristall - Hamburg.

LAVEN Paul
WFV Sport - Duisburg.

KAPS Walter
Der Tag - Berlin.

VOGEL Karlheinz
Frankfurter Allgemeine Zeitung - Frankfurt.

LUDWIG Paul
Mannheimer Morgen - Mannheim.

MAEGERLEIN Heinz
Neue Ruhrzeitung - Essen.

SABETZKI Guenter
Eissport - Duesseldorf.

JUCKEL Jurgen
Bild Zeitung - Hamburg.

APPEL Reinhold
Stuttgarter Zeitung - Stuttgart.

ZACHAUS Herbert
Kicker und Quick - München.

BLUMENTHAL Adolf
Kicker und Quick - München.

BAHR Gerhard
Sportbild Echo - Nürnberg.

GONTHER Rolf
Abendzeitung - München.

TRUOL Hans
Frankfurter Illustrierte - Frankfurt.

Giappone / Japan

TSUJI Yutaka
Asahi Shimbun - Tokyo.

MORI Takashi
Asahi Shimbun - Tokyo.

YAMAGUCHI Koichi
Yomiuri Shimbun - Tokyo.

MIZUKAMI Kenya
Yomiuri Shimbun - Tokyo.

NAKAMURA Seikichi
Kyodo News Agency - Tokyo.

HORI Yoshiaki
Kyodo News Agency - Tokyo.

YAMAUCHI Daisuke
Mainichi Shimbun - Tokyo.

HORI Hiroshi
Mainichi Shimbun - Tokyo.

OKABE Masataka
Sangyokeizai Shimbun - Tokyo.

Inghilterra / Great Britain

McGOWRAN W.K.
Evening News - London.

RICHARDSON Thomas
The Times - London.

RICHARDSON Mildred
The Times - London.

CARPENTER Harry
Daily Mail - London.

BRUCE Donald
Daily Express - London.

ULLYET Roy
Daily Express - London.

WILSON Peter
Daily Mirror - London.

NORSKY K.K.
Manchester Guardia - Manchester.

BATCHELOR Denzil
Picture Post - London.

NICHOLSON CROSSE Jenny
Picture Post - London.

LEES David
Picture Post - London.

MEISL Willy
World Sport - London.

PELIKAN Wolfgang
Keystone Press Agency - London.

DAVIE Michael
The Observer - London.

Grecia / Greece

PISSALAS Stavro
Athlitiki Icho - Athens.

Iran

AMIN Amir Abbas
Kayhan - Teheran.

Islanda / Iceland

GUDMUNDSSON Johannes Oskar
Morgunbladid - Reykjavik.

Israele / Israel

ATTAR Eliahu
Davar Hashavua - Tel Aviv.

Italia / Italy

ROGHI Bruno
Corriere dello Sport - Roma.

GIACOMINI Romolo
Corriere dello Sport - Roma.

DOSSENA Gian Maria
Gazzetta dello Sport - Roma.

GRASSI Luigi
Gazzetta dello Sport - Roma.

CHIERICI Luigi
Stadio - Bologna.

SARTI Quinto
Stadio - Bologna.

CURINO Luciano
Tuttosport - Torino.

BIANCHI Ilo
Tuttosport - Torino.

DE MARTINO Emilio
Sport Illustrato - Milano.

BRERA Gianni
Il Messaggero - Roma.

CORBI Giovanni
Il Messaggero - Roma.

GUIDA Pietro
Secolo XIX - Genova.

SCARAMBONE Luigi
La Patria - Milano.

FERRARI Enzo
Corriere Lombardo - Milano.

MORIONDO Carlo
La Stampa - Torino.

BOCCACINI Luigi
Stampa Sera - Torino.

VERRATTI Ciro
Corriere della Sera - Milano.

RAVEGNANI Adriano
Corriere della Sera - Milano.

OPPIO Nino
Corriere d'Informazione - Milano.

SUMMONTE Giancarlo
Il Popolo - Roma.

NUTRIZIO Nino
La Notte - Milano.

SABBATINI Marcello
Il Paese - Roma.

ARNALDI Enzo
Gazzetta del Popol - Torino.

MAZZUCATO Danilo
L'Italia - Milano.

ZOCCOLA Pier Maria « Martin »
L'Unità - Milano.

TURCHI Luigi
Il Secolo - Roma.

TONIOLO Alfredo
Gazzetta Sera - Torino.

MALAGOLI Carlo
Gazzettino Sera - Venezia.

RAVAZZOLO WALTER
Il Gazzettino - Venezia.

STABILE Tullio
Corriere di Trieste - Trieste.

SEMBIANTI Gino
Alto Adige - Bolzano.

GEROSA Giampiero
Il Giornale D'Italia - Roma.
Il Popolo Nuovo - Torino.

PALUMBO Gino
Il Mattino - Napoli.

PEZZI Mino
Giornale di Brescia - Brescia.

BERTOCCO Natale
Il Tempo - Roma.

VACCHIERI Arnaldo
Il Tempo - Roma.

ZANASI Dario
Il Resto del Carlino - Bologna.

BOSCHI Severo
Carlino Sera - Bologna.

FATTORI Giorgio
Epoca - Milano.

MORICHETTI Alberto
Corriere Militare - Roma.

BELLANI Giorgio
Tempo e Visto - Milano.

BUFFA Giovanni
L'Avanti - Roma.

CROSTI Giulio
Il Campione - Milano.

MOGGIO Roberto
Alto Adige - Bolzano.

Jugoslavia / Yugoslavia

MUTAVDZIC Zorica
Narodni Sport - Zagreb.

SATTLER Miran
Ljudska Pravica - Ljubljana.

LIPAR Marjan
Polet - Ljubljana.

KNEZEVIC Predrag
Tanjug - Beograd.

NISAVIC Milos
Sport - Beograd.

SUSIC Zarko
Vjesnik - Zagreb.

STAMENKOVIC Mirko
Borba.

Libano / Lebanon

MAXWELL Genevieve
Daily Star - Beirut.

Liechtenstein

KAUFMAN Adolf
Liechtensteiner Volksblatt - Vaduz.

Lussemburgo / Luxembourg

AST Jean
De Letzenburger Sport - Luxembourg.

THOMA Ray M.
De Letzenburger Sport - Luxembourg.

Norvegia / Norway

HAANES Reidar
Arbeiderbladet - Oslo.

BECH KARLSEN John
Arbeiderbladet - Oslo.

NYMARK Kaare
Arbeiderness Pressekontor - Oslo.

HALSETH Birger
Adressea Visen - Trondheim.

JUUL Per
Adressea Visen - Trondheim.

ANDERSEN P. Christian
Aftenposten - Oslo.

TJENSVOLD Arne
Aftenposten - Oslo.

FODSTAD Sverre
Aftenposten - Oslo.

AMUNDSEN Per Bjorn
Aftenposten - Oslo.

WEIDEMANN Anne Marie
Aftenposten - Oslo.

JOHANNESSEN Hjalmar
Morgenposten - Oslo.

HAUGE-MOE Per
Sportsmanden - Oslo.

HAMRE Arne
Sportsmanden - Oslo.

HAMMARLUND Gosta
Dagbladet - Oslo.

JUVE Jorgen
Dagbladet - Oslo.

DAHL Eigil
Dagbladet - Oslo.

SKOUEN Arne
Verdens Gang - Oslo.

SKAU Enok
Verdens Gang - Oslo.

MUNTHE-KAAS Einar
Verdens Gang - Oslo.

BJORNSEN Knut
Verdens Gang - Oslo.

AMUNDSEN Finn
Morgenbladet - Oslo.

ISAKSEN Ivar
Varden - Skien.

Olanda / Netherlands

SCHILPEROORT Barend M.
Algemeen Handelsblad - Amsterdam.

LIBER Jan
Het Vrije Volk - Amsterdam.

BAL Marinus Klaus
Parool - Amsterdam.

COTTAAR Jan
Nieuwe Rotterdamse Courant - Rotterdam.

BLANKERS Jan
Telegraaf - Amsterdam.

Polonia / Poland

MIKOLAJCZYK Zbigniew
Sztandar Mlodych - Warszawa.

RZESZOT Stefan
Sportowiec - Warszawa.

MRZYGLÓD Jerzy
Przegląd Sportowy - Warszawa.

ZIEMBA Stanisław
Sport et Panorama - Stalinogrod.

BARANOWSKI Jerzy
C.A.F. - Warszawa.

Romania / Rumania

OCHI ALBI Paul
Agerpress - Bucharest.

Sarre / Saarland

SECK Doris
Arbeitsgemeinschaft der Sport Presse.

Spagna / Spain

PARDO GIL Carlos
El Mundo Deportivo - Barcelona.

LOPEZ DE LA TORRE Salvador
Marca - Madrid.

MERCE VARELA Andres
La Vanguardia.

Svezia / Sweden

SYNNEMARK Allan
A-Pressen - Stockholm.

WRETHAGEN Lennart
Hogerpressens Nyhetsbyra - Stockholm.

LILIEDAHL Bengt Helge
Pressens Reportagebyra - Stockholm.

AHLNER Sten Ragnar
Aftonbladet - Stockholm.

BEER Allan
Aftonbladet - Stockholm.

JOHANSSON Sven Per Johan
Dagens Nyheter - Stockholm.

LILIEQUIST Karl
Dagens Nyheter - Stockholm.

NYKVIST Karl Erich
Afton Tidningen - Stockholm.

GALIN Gunnar
Afton Tidningen - Stockholm.

JANSSON Bertil
Expressen - Stockholm.

CARLSTEN Lars Hugo
Expressen - Stockholm.

EIDMARK Henry
Morgon Tidningen - Stockholm.

AHLBOM Bengt
Stockholms - Tidningen - Stockholm.

ORNER Martin
Stockholms - Tidningen - Stockholm.

LEHMAN Martin
Svenska Dagbladet - Stockholm.

GROTH Olof
Svenska Dagbladet - Stockholm.

JOHANSSON Kurt
Goeteborg Handels - Göteborg.

CRUSNER A.A. Lennart
Goeteborgs Posten - Göteborg.

HALL Ake
Goeteborgs Posten - Göteborg.

NOREN Axel Helge
Nirra Vasterbitten - Skelleftea.

LILJA Jan
Nya Wermlands Tidningen - Karlstad.

EKSTROM Sven
Ny Tid - Göteborg.

FALLGREN Erik Rune
Sundsvalls Tidning - Sundsvall.

HANSSON Sven
Sydsvenska Dagbladet - Malmö.

LINDSTROEM Fred
Pressens Bild A.B. - Stockholm.

LINDE Ilgars
A.B. Reportagebild - Stockholm.

EHNEMARK Jan
Svensk Pressfoto - Stockholm.

SJOEBLOM Owe Gunnar
A.B. Text Bilder - Stockholm.

BUHRE Birger
Kvallposten - Malmö.

DAHLIN Bo Arne Olof
Ahlen Akertunds Forlags A.B. - Stockholm.

LINDHAGEN Sven
Idrottsbladet - Stockholm.

SKÖLD Eric
Idrottsbladet - Stockholm.

BREWITZ Paul
Idrottsbladet - Stockholm.

Svizzera / Switzerland

BONARDELLY Christian
La Semaine Sportive - Geneva.

BONARDELLY Humbert Louis
La Semaine Sportive - Geneva.

RODARI André
Journal de Geneve - Geneva.

MOCK Karl
Tagesanzeiger - Zurich.

MURET Colette
Gazette de Lausanne - Lausanne.

GRIMM Walter
Neue Zurcher Zeitung - Zurich.

KLIPSTEIN Fritz
Neue Zurcher Zeitung - Zurich.

REGALI Jean
La Suisse - Geneva.

METZGER Jean
Schweizer Illustrierte Zeitung Zurich.

ERB Fritz
Sport - Zurich

SCHIHIN Henry
Sport - Zurich

COUTURIER Michel
Tribune de Geneve - Geneva.

EHINGER Max
Tip - Basel.

SCHENKER Urs
Der Bund - Berne.

EUSEBIO Ottavio
Eco dello Sport - Lugano.

SCHALTTER Frederic
Tribune de Lausanne - Lausanne.

ERB Karl
Nationalzeitung - Basel.

GALLER Fiedrich
Die Tat - Zurich.

CAMENZIND Jost
Apt-Bilderdienst - Zurich.

VOGT Julius
Illustration und Photopress - Zurich.

LANG Serge
L'Impartial - La Chaux de Fonds.

ZSCHAU Jean Claude
L'Illustré pour Tons - Lausanne.

Turchia / Turkey

BARAN Uran
Istanbul Express - Istanbul.

GEZEN Vanik
Istanbul Express - Istanbul.

U.S.A.

BLANCHARD Theresa Weld
Skating - Boston.

ZALAZNICK Sheldon
Newsweek Magazine - New York.

ELDRED William T.
Ski Magazine - Hanover.

RODNEY Lester
New York Daily Worker - New York.

WARNICK John
The Stars and Stripes - New York.

TUPPER Fred
New York Times - New York.

REVAY George
The Reader's Digest - Paris.

GROTHER Peter
San Francisco Chronicle - Berlin.

WELLER George
Chicago Daily News - Rome.

GAGGIOTTINI Henry
Chicago Tribune - Rome.

McGURN William
New York Herald Tribune - New York.

ROSPIGLIOSI William
Life Time Sports Illustrated - New York.

SCHERSCHEL Frank
Life Time Sports Illustrated - New York.

ORHSEFSKY Milton
Life Time Sports Illustrated - New York.

SMITH Marshall
Life Time Sports Illustrated - New York.

LAGUERRE André
Life Time Sports Illustrated - New York.

SILK George
Life Time Sports Illustrated - New York.

COOKE Jerry
Life Time Sports Illustrated - New York.

MAC KAY Norman
Helms American Foundation - Los Angeles.

TURTINEN Ralph
The Racine Journal Time - Racine.

GRAVES Lemuel
U.S.I.S. - Roma.

U.S.S.R.

SINUTIN Dmitri
Moskovski Komsmolets - Moscow.

ZUBKOV Georgiy
Moskovski Komsmolets - Moscow.

KOLESOV Nikolay
Moskovskaja Pravda - Moscow.

KOLODNIY German
Moskovskaja Pravda - Moscow.

KOTOV Boris
Trud - Moscow.

JOVNIZENKO Eugenio
Trud - Moscow.

BOULIMOV Vladimir
Notizie Sovietiche - Roma.

SOBOLEV Peter
Fizkultura i Sport - Moscow.

FROLOV Viktor
Soviet Sport - Moscow.

PASHININ Vladimir
Soviet Sport - Moscow.

OSCHURKOV Mikhail
Soviet Sport - Moscow.

LEONGART Juri
Soviet Sport - Moscow.

AVDEEV Alexis
Soviet Sport - Moscow.

KISELEV Nikolaj
Komsomol'skaja Pravda - Moscow.

GLADILCHTIKOFF Vadime
Izvestija - Moscow.

KASIL Leone
Izvestija - Moscow.

ERMAKOV Vladimir
Pravda - Moscow.

OTKOLENKO Vladimir
Krasnaja Zvezda.

NOVIKOV Andrej
Ogonek.

Addetti Centro Stampa
Press Service Staff

SABELLI FIORETTI Giuseppe
Servizio Stampa Giochi.

PETROSELLI Pietro
Servizio Stampa Giochi.

PUGLIARO Guido
Servizio Stampa Giochi.

JACOBINI Achille
Servizio Stampa Giochi.

BONAFEDE Franco
Servizio Stampa Giochi.

MARTUCCI Donato
Capo Ufficio Stampa C.O.N.I.

NATALE Mario
Capo Ufficio Stampa Istituto Luce.

MARIOTTI Giovanna
Corrispondente Locale.

MARIOTTI Felice
Corrispondente Locale.

PAGANI Enrico
Corrispondente Locale.

SPAMPANI Alfredo
Corrispondente Locale.

ACCORSI Libero
Corrispondente Locale.

Agenzie fotografiche internazionali
International Photographic Agencies

ASSOCIATED PRESS PHOTO (U.S.A.)

ATTENNI Walter
VOL NOLDE Hans
RIDER-RIDER William
PRINGLE James

UNITED PRESS PHOTO (U.S.A.)

ASCANI Massimo
SEINIG Gerhard
DELVAC Robert
BIANCHI Guido

*DUTSCHE PRESSE AGENTUR PHOTO (Ger-
mania / Germany)*

GUTBERLET Willi
BLUME Jochen
HEROLD Gerhard

INTERNATIONAL NEWS PHOTO (U.S.A.)

HERNAD George
JARLAND René
HEYDINGER Stuart
TAYLOR Edward

*UNIONE FOTOGRAFI AMPEZZANI (Italia /
Italy)*

12 operatori che lavoravano per il pool

Radio e telecronisti

Radio and TV Commentators

OESTERREICHISCHER RUNDFUNK (Austria)

NEUMANN Bertil
FINGER Eduard
KLETTNER Hans

INSTITUT NATIONAL BELGE DE RADIODIFFUSION (Belgio / Belgium)

VAN DE VIJVER Hubert
DIEUDONNE Maurice

CANADIAN BROADCASTING CORPORATION
(Canada)

MC CABE J. C.
BENSON Thomas F.
STEVE Douglas

CESKOSLOVENSKY ROZHLAS (Cecoslovacchia
Czechoslovakia)

SIGMUND Stanislav
GALLO Rudolf

OY YLEISRADIO (Finlandia / Finland)

ARNI Paavo
TIILIKAINEN Pekka
SEVON Enzo

RADIODIFFUSION TELEVISION FRANCAISE
(Francia / France)

MARCILLAC Raymond
PERROT Jacques
SALLABERT Jacques

STAATLISCHE RUNDFUNKKOMITEE (Germania Orientale / D.D.R.)

OERTEL Heinz Florian
SCHULZE Helmut

BAYERISCHER RUNDFUNK (Germania Occidentale / Germany)

ZIMMERMAN Herbert
KIRMAIER Josef

MEHI Gerd
KRAMER Gerd
DRECHSEL Sammy

NIPPON HOSE KYOKAU (Giappone / Japan)

OKADA Minoru
UZAWA Shichiro

BRITISH BROADCASTING CORPORATION
(Inghilterra / Great Britain)

DIMMOK Peter
FAECHER Stanislaw
ROBERTSON William Maxwell
NOBLE Roland

RADIOTELEVISIONE ITALIANA (Italia / Italy)

MARTELLINI Nando
AMERI Enrico
BORTOLUZZI Roberto
GRECO Nino
BACARELLI Carlo
STAGNO Tito
ROSATI Fausto
TABARELLI Gian Maria
ROSI Paolo

*OPERATORI PER IL FILMATO / FILM
CAMERA-MEN*

CHIARADIA Duilio
BRUNELLO Bruno
MAESTRELLI Adriano
MECCHI Ennio
REVEL Albert
CANNARA Rolly
VACLAV Vic
POGGI Giorgio
OEXEL Joseph
KAUFMANN Nicholas
FALLETTA Joseph
MEJAT Raymond
MAJOLI Giorgio
CAFFARI CARLO
SOTTILE Giuseppe

RADIO LJUBLJANA (Jugoslavia / Yugoslavia)

TIRAN Slavko
DELIC Mladen

RADIO LUXEMBOURG (Lussemburgo / *Luxemburg*)

VIROT Alex

NORSK RIKSKRINGSKASTIG (Norvegia / *Norway*)

ORMESTAD Thor
KIRKVAAG Rolf Wilhelm
HEGTUN Halfdan Anthony

NEDERLANDSCHE RADIO - UNIE (Olanda / *Netherlands*)

DE TROYE Jan Louis
VAN DER ZEE Siebe Konrad

POLSKIE RADIO (Polonia / *Poland*)

DOBROWOLSKY Witold
CISZEWSKI Jan

RADIODIFFUSION ROMINA (Romania / *Romania*)

BART Raoul

RADIOJANST (Svezia / *Sweden*)

BERGSTEN Nils Erik
HYLAND Otto Lennart
JERRING Sven

SOCIETE' SUISSE DE RADIODIFFUSION
(Svizzera / *Switzerland*)

KLAGES René
MEIER Marcel
GERWIG Jean Pierre
RIGASSI Lelio
ALBERTINI Giuseppe

U.S.A. POOL DELLE RADIO AMERICANE
(U.S.A.)

DOWNS Bill
MUELLER Merrill
DRISCOLL Richard (U.S.I.S.)

U.S.S.R. RADIO SOVIETICA (U.S.S.R.)

SINIAWSKI Vadim
GALJPERIN Juri.

Apprezzamenti della stampa internazionale

Appreciations of the International Press

Al termine dei Giochi Olimpici Invernali, l'apprezzamento dei giornalisti accreditati per la perfezione dei servizi di stampa e d'informazione fu manifestato mediante innumeri lettere e dichiarazioni scritte, di cui vogliamo qui di seguito riprodurre una ristretta e qualificata selezione.

After the VIIth Olympic Winter Games were over, numerous letters and other written attestations to the excellence of the Press Service, began to come in from all the accredited pressmen who had benefited from it. The following are but a few examples of the many which were received.

Herzlichen Dank und aufrichtige Gratulation unserm lieben Kollegen G. Sabelli Fioretti und seinen vielen treuen und pflichtbewussten Mitarbeitern. Das ist meine Meinung über den ausgezeichnet organisierten Pressedienst der Olympischen Spiele, vor deren Beginn und während der Dauer derselben. Nebst der Pünktlichkeit und Ausführlichkeit zeichnete sich die Arbeit des Pressedienstes und seiner Funktionäre durch äusserste Liebenswürdigkeit aus. Als Berichterstatter an vielen grossen internationalen Veranstaltungen darf ich wohl sagen, dass der Pressedienst von Cortina d'Ampezzo der beste war, der je aufgezogen wurde. Er darf als musterhaft hingestellt werden. Einige Kleinigkeiten, die den einen oder andern Kollegen während der langen Dauer zu Beanstandungen Anlass gegeben haben könnten, sind vernünftigerweise unter « Unvermeidliches » einzureihen und können das Gesamtbild eines der Press bis ins Letzte dienenden und entgegenkommenden Dienstes nicht im geringsten trüben. Mich bewegen Gefühle der Dankbarkeit, die ich als stark beschäftigter Berichterstatter besonders stark empfinde, und die ich allen Mitarbeitern und Mitarbeiterinnen am ermüdenden, grossen Werk des Pressedienstes der 7. Olympischen Winterspiele auszusprechen bitte, mit einem aufrichtigen Kompliment für die vollbrachte Leistung. Ich weiss, dass ich auch als Präsident der AJPS in Namen meiner Kollegen sprechen darf. Das erfüllt mich mit besonderer Befriedigung. Es ist meine erste Amtshandlung. (*Henri Schihin, « Sport », Zürich; und Präsident der AJPS*).

Congratulations for the magnificent press-service you have given us at Cortina and Misurina too. (*Leo de Wolff, Sports Editor A.N.P., The Hague*).

L'elogio di un giornalista italiano potrebbe apparire interessato e sciovinistico. Basta però sentire il parere di un collega straniero per inorgogliarci. Potessimo noi giornalisti italiani lavorare in tali condizioni quando siamo all'estero! (*Enzo Ferrari, Corriere Lombardo, Milano*).

The Press Service is absolutely marvellous and could not possibly be more efficient, pleasant and helpful. (*George Revay, Reader's Digest*).

Al referirme al Servicio le Pensa, no caben sino palabras de felicitación y gratitud por la forma magnífica en que se ha desarrollado este departamento donde hemos hallado la atención mas delicada y decidida, las noticias mas rapidas que es posible esperar, fruto todo de una organización perfectamente concebida y mucho mejor realizada gracias a la eficiencia del idoneo personal con que se ha contado en el Centro Stampa. (*Tito Rey Bennet, El Mercurio, Santiago de Chile*).

Tutto ben organizzato, in queste Olimpiadi. Benissimo l'Ufficio Stampa, il servizio di informazioni, la cura, direi, amicale e tempestiva posta in ogni momento a disposizione di noi tutti. (*Severo Boschi, Il Resto del Carlino, Bologna*).

Le Service de Presse des J.O. a été absolument parfait et nous a donné entière satisfaction. On n'a jamais vu dans une compétition mondiale une organisation équivalente. (*Jacques Roger, Le Dauphiné Libéré, Grenoble*).

Excellent. No complaints. (*Arne Tammisto; B.J. Weckmann - Finland*).

With a long, long experience, may I say that to my mind the Press Service has been excellent, in every way. (*D. Richardson, The Times, London*).

Der Kommentar kann ganz kurz sein: die Betreuung der Presse war die beste, die ich seit vielen Jahren bei einer grossen internationalen Sportveranstaltung feststellen konnte. (*Richard Nimmerrichter, Welt am Montag, Wien*).

Assistenza puntuale, amichevole, signorile. Ve ne sono grato (*Ilo Bianchi, Tuttosport, Torino*).

Un servizio stampa ad alto livello deve dare la sensazione ai giornalisti che tutto è semplice, naturale, coordinato. Le innumerevoli difficoltà che esso deve superare « analiticamente » devono scomparire nel momento stesso in cui il « servizio stampa » viene a contatto con la « stampa dei servizi ». È ciò che ha realizzato il « servizio stampa » di Cortina. Le ciliege sulla... torta della perfezione sono state le amabilissime signore e signorine addette all'ufficio. Non sono facilmente dimenticabili per la loro valentia, la loro cortesia e la loro avvenenza. (Bruno Roghi, *Il Corriere dello Sport*, Roma).

Tous mes sincères compliments pour la parfaite organisation du service de presse. (*René Lehmann, L'Aurore, Paris*).

I am most grateful for the kind co-operation and assistance given me at all times by yourself and members of your staff at « Il Capo Del Servizio Stampa ». The office facilities, including typewriters, working space and unlimited information, have been in my opinion excellent all the way! I am sure all our Canadian correspondents feel as I do that your Bureau has been most helpful in spreading the good word of the Cortina Olympics throughout the world. We have all appreciated the fine transportation pool and assistance from your interpreters; the up-to-the-minute bulletins and fine telephone and cable services. I can think of nothing that was overlooked by your Bureau to make our working hours pleasant. (*Mrs. Myrtle Cook Mc Gowan, Montreal Daily Star*).

Det er min oppriktige mening at pressetjenesten ved Olympiske vinterleker aldri har vaeret tilnaermelsesvis saa god som den vi har hat i Cortina. Jeg maa ogsaa ha lov til aa si at jeg vet hva jeg uttaler meg om, eftersom jeg var medlem av pressekomiteen i Oslo og som journalist og radioreporter hat overvaeret 6 av de 7 vinterleker som er arrangert. (*Finn Amundsen, Morgenbladet, Oslo*).

Sono lieto di porgere agli organizzatori del Servizio Stampa della VII Olimpiade invernale i più vivi complimenti per l'andamento e la efficienza del Servizio Stampa in questi Giochi, che non trovano riscontro (per la loro perfezione e rapidità d'informazione) in nessuna delle precedenti manifestazioni sportive internazionali. (*Giuseppe Albertini, Radio Monteceneri, Lugano*).

Je ne suis pas (encore) un « chevronné » du métier, mais pendant 15 ans de mon activité comme journaliste je n'ai jamais connu un tel service de presse, comme ce qui a été organisé à ces VIIèmes Jeux d'Hiver. (*Walter Grimm, Neue Zürcher Zeitung, Die Tat, Berner Tagblatt, Thurgauer Zeitung*).

The functioning of the Press Services was a fully successful part of the very efficient organization of the VIIth Winter Games as a whole. The manner in which telephone communications were decentralized to the finishing lines of the remote events was specially remarkable, as was the superlatively prompt and correct system of bulletins. An especial tribute goes to the corps of girl advisers and interpreters, who were patient, well-informed and intelligent. I have nothing but admiration for the achievement of discipline and service of Mr. Sabelli and his associates, which I have already recommended as a model for Squaw Valley 1960. (*George Weller, The Chicago Daily News Foreign Service*).

L'organisation du « Service de Presse » est la meilleure que j'ai vu. (*Michel Couturier, Tribune de Genève*).

I would like to say that I thought the press service here was extremely good. The staff members were courteous, helpful and cooperative. (*Lemuel E. Graves, Jr., Chief International Press Service in Europe. U. S. Information Agency*).

Un seul mot: PERFECTION! (*Bonardelly, La Semaine Sportive, Lausanne*).

You may be sure that your press service has been very good one. Your great and surprisingly fast service has helped our work here very greatly. I've been in four Olympic Games before Cortina and I can assure you that your press service is the best one. Even better than in Helsinki. (*Aaro Laine, Helsingin Sanomat, Helsinki*).

Organisation minutieuse d'une efficacité et d'une rapidité exemplaires, ainsi que d'une conception journalistique rationnelle et parfaite. (*Maurice Dieudonné, Télévision Belge*).

I have covered the '48 and '52 Olympic Games at St Moritz and Oslo, as well as the '50 FIS World Championships at Aspen and Lake Placid and I am delighted to say that I have never seen better preparations or cooperation with the Press than here in Cortina. (*William T. Eldred, Ski Magazine, Hanover, New Hampshire, U.S.A.*).

Le fonctionnement et l'efficacité du service de presse ont été absolument parfaits. Nous avons apprécié particulièrement l'innovation qui consistait à servir immédiatement par téléscripteur les résultats des preuves. (*Agence France Presse*).

The Press Service during the Olympic Games in Cortina has made the hard work easy for us reporters. Everything has been perfect and I could write a novel about your kindness. Nevertheless I think you will understand me best if I only say: Mille grazie! (*Lennart Crusner, Göteborgs-Posten, Sverige*).

Nach Ausklang der VII. Olympischen Winterspiele ist es uns ein Bedürfnis, Ihnen und damit allen Damen und Herren der Presseabteilung des Olympischen Komitees unseren verbindlichen Dank zu sagen für die ausgezeichnete Planung, die unseren Kollegen in Cortina eine wirklich erfolgreiche Arbeit ermöglichte. Unsere Kollegen, die in Cortina waren, berichteten uns von der wirklich bis ins letzte durchdachten Organisation der Pressearbeit. (*Deutsche Presse-Agentur, Hamburg*).

Il Servizio Stampa è stato degno della magnifica organizzazione di tutti i VII Giochi Olimpici Invernali. (*Emilio De Martino, Sport Illustrato, Milano*).

Jamais une organisation de Presse n'avait atteint un tel degré de perfection, et je pense que tous mes confrères seront d'accord avec moi pour vous remercier profondément pour les facilités que nous furent données dans la réalisation de notre tâche quotidienne. Votre organisation est à citer en exemple et tout se passa dans la plus franche bonne humeur, malgré les mille et un services que nous étions amenés à vous demander. (*Fernand Bouvier, Les Sports, Bruxelles*).

In my twenty years as a newspaperman, I may have seen as efficient a press service, and I may have seen as courteous a press service, but I have never seen as EFFICIENT AND COURTEOUS a press service. It made our work much easier. My compliments. (*Lester Rodney, New York Daily Worker*).

A tous égards le Service de Presse nous a donné satisfaction. Il nous a même privé d'une joie profonde, celle que procure la critique. C'est le seul reproche que nous puissions formuler... (*Marcel Hansenne, L'Equipe, Paris*).

Eccellente. Meglio di così era impossibile fare. (*Luigi Chierici, Stadio, Bologna*).

Jamais dans une grande organisation internationale j'ai trouvé un service de presse si compétent, mettant à la disposition des journalistes (quelque soit leur nationalité) un matériel de travail si précieux. Je pensais que les finlandais à Helsinki avaient fait un travail unique; mais les italiens ont fait mieux. (*B. Krouchtein, rédacteur en chef de Presse Sport, Paris*).

Dopo le Olimpiadi del '52, ad Helsinki, fu scritto che l'organizzazione allestita dai finlandesi non avrebbe potuto trovar l'uguale. A Cortina invece è stato trovato l'uguale e anche il meglio. Chi è stato ad Helsinki e ha conosciuto la meticolosa precisione con cui i finlandesi allestirono e fecero funzionare i « servizi » riservati alla stampa, converrà che ciò costituisca per gli italiani un titolo di merito di cui possiamo andare giustamente fieri. (*Gino Palumbo, Il Mattino, Napoli*).

Je ne vous dirai qu'une seule chose: on a coutume de dire que la perfection n'est pas de ce monde. Vous avez donné tort à ceux qui l'affirment. Le fonctionnement du service de presse a été absolument parfait et je tiens à vous remercier très vivement pour toute la peine que vous vous donniez pour nous faciliter la tâche. (*Jean Regali, La Suisse, Genève*).

Ihrer Einladung Folge leistend, bestätige ich gerne, dass ich am Pressedienst der VII. Olympischen Winterspiele nicht das geringste auszusetzen hatte. Ich habe das übrigens in unserer Zeitung mehrfach aus unseren Lesern gesagt. So bleibt mir eigentlich nichts mehr übrig, als Ihnen für die Zuvorkommenheit, mit der ich und meine Kollegen im Pressehotel behandelt und vom Pressebureau betreut wurden, meinen aufrichtigsten Dank auszusprechen. (*F. Klipstein, Nette Zürcher Zeitung, Zürich*).

Je n'ai aucune critique, ni de remarques, car votre service n'avait pas de lacunes, mais était parfait dans tous les points. (*Walter Wehrle, Sport information, Zürich*).

I have found the Press Service here most efficient for which I beg to thank you so very much. It could not have been done better. (*L. Carlsten, Expressen, Stockholm*).

Il Servizio Stampa mi ha permesso di vedere con i « suoi » occhi, ciò che i miei non potevano a causa della contemporaneità di parecchie gare. Credo sia il miglior elogio che un giornalista possa fare. (*Tullio Stabile, Il Corriere di Trieste*).

Press arrangements at the 1956 Olympics here have surpassed anything I have known in the past. (*L. W. Taylor, Kitchener Record, Canada*).

Vid tidigare olympiska spel, som jag haft nöjet närvara vid, exempelvis i London, 1948 och St. Moritz samma år, samt Helsingfors 1952 var press-servicen rätt förnämling, men jag anser att den i Cortina slagit alla rekord i fråga om snabbhet och tillförlitlighet. En pressman kan inte ha blivit bättre betjänad. (*Karl Liliequist, Dagens Nyheter, Stockholm*).

Service impeccable et sous plusieurs aspects exemplaire. (*Aubert Van de Vijver, Radio Belge*).

Ich habe die korrekte und schnelle Arbeit der Pressestelle während der Spiele bewundert und darf sagen, dass ich während meiner 25jährigen Tätigkeit als Sportjournalist eine derart reibungslose Organisation und eine derart vorzügliche Betreuung und Unterrichtung der Press noch nicht erlebt habe. (*Harry W. Storz, Hamburger Abendblatt*).

Je ne voudrais pas tarder de vous exprimer mes bien vives remerciements du bon accueil qui nous a été fait ainsi que de la gentillesse et de l'amabilité dont les journalistes ont joui de la part du service de presse. Je tiens également à vous remercier et vous féliciter en même temps des excellentes conditions de travail qui ont été créées au centre de presse et qui nous ont facilité de beaucoup notre tâche journaliste, conditions qui ne pourront guère être surpassées au point de vue perfection. (*Doris Seek, Saarbrücken*).

Very well organised and working in an effective way. The staff without exceptions very kindly, but, maybe, some of the girls more attractive than well-informed about certain details. I am very satisfied. (*Svesn Ekström, Ny Tid, Göteborg*).

Je ne vois pas quelles critiques on pourrait adresser au service de presse. Par contre je n'ai que des éloges à lui faire. L'affichage des résultats aux arrivées, initiative qui concerne aussi bien la presse que le public, a constitué pour moi le modèle du genre. La rapidité des classements imprimés, la courtoisie du personnel chargé de renseigner, les moyens des transports mis à la disposition des journalistes, tout cela a facilité notre tâche. (*Alex Virot, Radio Luxembourg*).

The organisation of the press centre from news to transport was excellent in every way. What is more, the typically Italian personal touch, the friendliness of everybody in the Press Service made the work here as enjoyable and easy as it possibly could have been. (*Willy Meisl, World Sports, London*).

Tout est parfait, En 30 ans de carrière — j'étais journaliste aux Jeux Olympiques 1924 à Paris — je n'ai rien vu de comparable. Vive les Jeux 1960 à Rome! (*A. Baker d'Isoy, Paris*).

I think without question the press office has been the most efficient in the history of Olympic competition. (*S. M. Swinton, Associated Press*).

Ich möchte betonen, dass ich in den langen Jahren meiner Tätigkeit schon bei vielen sportlichen Veranstaltungen gewesen bin, darunter auch bei Olympischen Spielen. Noch nirgends fand ich jedoch eine derart hervorragende Betreuung wie hier in Cortina. Was Nachrichtenübermittlung und Arbeitsbedingungen anlangt, kann Ihre Arbeit kaum mehr übertroffen werden. (*Franz Fahrensteiner, Bild-Telegraf, Wien*).

Ich darf Ihnen versichern, dass die Presse-Stelle der VII Olympischen Winterspiele vorzüglich arbeitet. Die Informationem und Mitteilungen sind umfassend, sehr aktuell und — das stellen wir immer wieder fest — von guten Fachleuten organisiert worden. Ausserdem habe ich mit Freude bemerken können, dass sich bisher trotz der enormen Vielzahl an Ereignissen mit schwierigen Übermittlungswegen kein einziger Fehler einschlich. (*Kurt Schale, Deutsche Presse Agentur, Hamburg*).

Ich darf Sie versichern, noch nie an einer internationalen Veranstaltung einen Pressedienst vorgefunden zu haben, der mit so ausgeprägter Pünktlichkeit, Zuverlässigkeit und Raschheit gearbeitet hat wie derjenige von Cortina. (*Tages-Anzeiger, Zürich*).

.. un service qui fera, qu'il s'agisse des résultats, de la documentation ou des transmissions écrites ou parlées, l'admiration de tous nos confrères. Personnellement, que ce soit en Suède, en Norvège, en Suisse ou en France, je n'avais rien vu jusqu'ici d'aussi parfait. (*Philippe Gaussot, L'Equipe, Paris*).

I am grateful for this opportunity to tell you that I found the press service at the Seventh Olympic Winter Games excellent in every detail. Your organisation placed at our disposal matchless technical equipment. Your organisation published information on the results of the Games with admirable speed and accuracy. Your organization provided excellent transportation to and from the Games sites under what must have been very difficult conditions. All of these things were of invaluable assistance to the working journalist. (*Sheldon Zalaznick, Newsweek Magazine*).

Le Service de Presse est parfait. Il n'y a que des compliments à lui adresser et pas une critique. Les Italiens ont donné une belle et grande leçon d'organisation, de gentillesse et de courtoisie. On ne peut que les en remercier. (*André Chassaignon, Miroir des Sports, Paris*).

Gestatten Sie mir, Ihnen und Ihren Mitarbeitern für die Arbeit des Pressebüros der VII. Olympischen Winterspiele in Cortina meinen herzlichsten Dank auszusprechen. Die schnelle und präzise Versorgung mit lückenlosem Material hat die Tätigkeit der Journalisten wesentlich erleichtert. Erst durch Ihre Unterstützung wurde eine einwandfreie Berichterstattung ermöglicht. Ich persönlich war besonders von der schnellen Herausgabe der Ergebnislisten auf den Wettkampfstätten beeindruckt. (*Kurt Jeschko, Die Presse, Wien*).

Wir wollen unseren heutigen Tageskommentar nicht abschliessen, ohne dem Pressedienst gesamthaft mit seinem Chef, Herrn Sabelli, an der Spitze ein Kränzlein zu winden, der für die Informationen in jeder Beziehung besorgt ist und des guten fast zuviel macht; gemeint ist dabei der Papieraufwand, nicht die Informationen. (*Dr. F. Galler, TAT, Zürich*).

Bevor ich Cortina nach fast 14tägigem Aufenthalt verlasse, ist es mir ein Bedürfnis, Ihnen vor die geradezu vorbildliche Betreuung, die ich hier genossen habe, aufrichtig zu danken. Zu danken habe auch Ihren so liebenswürdigen und mir gegenüber stets hilfsbereiten Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern. (*Otmar Behr, Neue Zeit, Graz*).

Le sort d'un envoyé spécial aux Jeux Olympiques n'est pas toujours aussi privilégié qu'on veut bien le croire. Alors que la plupart des gens se représentent les reporters sportifs lézardant paresseusement au soleil ou dans les bars après avoir expédié quelques brèves nouvelles fabriquées en série, les malheureux journalistes sont en réalité des hommes minés par leurs obligations. Tirillés entre le téléphone et le télégraphe, perpétuellement obsédés par l'angoisse de manquer quelque chose, submergés par le flot des paperasses, ils ne quittent guère leur machine à écrire que pour se précipiter, haletants, vers les lieux de compétition où ils ne demeurent que le temps d'enregistrer dans une hâte folle les performances des meilleurs.

A Cortina cependant les journalistes ont trouvé un service de presse d'une telle perfection, qu'il leur arrive de se décontracter légèrement. Certs, le confortable hôtel où ils sont logés, reste l'endroit le plus fiévreux de la station. Le leit-motiv des machines à écrire domine toujours les refrains de jazz qu'égrène l'orchestre du bar. Et dans l'immense salle à manger où se coudoient cinq cents reporters de toutes formes et de toutes couleurs, la dégustation des *spaghetti bolognese* s'interrompt souvent brutalement à l'annonce d'un « tuyau » sensationnel.

Mais les communiqués tombent si régulièrement, l'information est si complète, les transports si bien organisés qu'il n'est vraiment pas possible de travailler dans de meilleures conditions. De plus, les journalistes sont l'objet de mille attentions délicates. Equipés d'un matériel de travail complet, ils ont reçu en outre une magnifique écharpe rouge et bleue à faire cligner de l'oeil à un rhinocéros. Et au lendemain de son arrivée, l'envoyée spéciale de la *Gazette* a eu l'agréable surprise d'être réveillée en sursaut par un groom chargé d'une splendide brassée d'oeillets rouges. (*Collette Muret, Gazette de Lausanne*).

Obwohl ich den Pressedienst bereits bei vielen Sport-Veranstaltungen im Ausland in Anspruch nehmen musste, hat es noch bei keinem so klaglos funktioniert wie beim Pressedienst der VII. Olympischen Winterspiele. Darf ich mich dafür herzlichst bedanken? (*Trude Lang, Wiener Montag*).

Je tiens à exprimer mon admiration et ma reconnaissance pour l'organisation de presse impeccable. Grâce à cette organisation, le travail des journalistes a pu se dérouler dans les meilleures conditions, malgré toutes les difficultés que comportent inévitablement pour la presse des manifestations sportives d'une telle ampleur. Je suis heureux de vous apporter non seulement ce témoignage personnel, mais de vous dire aussi que ces sentiments furent toujours pleinement partagés par un grand nombre de mes confrères de divers pays, avec lesquels j'en ai parlé. (*Frédéric Schlatter, Lausanne*).

Von den VII. Olympischen Winterspielen in Cortina heimgekehrt, ist es mir ein Herzensbedürfnis, Ihnen in Namen aller österreichischen Journalisten und Rundfunksprecher zu danken, die die Gastfreundschaft in Cortina genossen haben. Die hervorragende Betreuung aller in Cortina weilenden Journalisten durch das von Ihnen geleitete Pressebüro wurde allseits anerkannt und wird, so hoffen wir, auch Nachahmung finden. (*Josef Strabl, Sekretär der Fachgruppe Sportjournalisten, Wien*).



I quattro francobolli commemorativi delle Poste italiane e quelli emessi da San Marino.

The four commemorative stamps issued by the Italian Posts and those issued by San Marino.

L'attività filatelica

Tre paesi hanno ricordato i VII Giochi Olimpici Invernali mediante emissione di francobolli commemorativi. Li citiamo nell'ordine cronologico di emissione: San Marino, Italia, Monaco.

La Repubblica di San Marino pose in vendita, il 15 dicembre 1955, dieci francobolli con sette differenti soggetti, realizzati su bozzetti dell'ing. Corrado Manciola. I francobolli, tutti bicolori, furono stampati nell'Istituto Poligrafico dello Stato, a Roma. I sette soggetti sono i seguenti: pattinatore di velocità, sciatore fondista, bob a due, sciatore discesista, giocatore di hockey su ghiaccio, pattinatrice di artistico, salto del trampolino.

Si tratta di una serie di autentico pregio tecnico, un esemplare di cui — esattamente il valore da dieci lire, con soggetto pattinatrice di artistico — è valso al P.T.T. di San Marino l'assegnazione della « Medaglia Alberto Bonacossa 1955 ».

Lo stesso ing. Manciola ha successivamente disegnato i quattro valori che furono emessi il 26 gennaio 1956 dalle Poste italiane. I soggetti sono completamente differenti da quelli adoperati per la serie sammarinese; per le vive premure del Comitato organizzatore, al posto di atleti dei differenti sport invernali, i francobolli italiani hanno tramandato il ricordo dei quattro grandiosi impianti sportivi espressamente costruiti dal CONI a Cortina d'Ampezzo per la disputa dei Giochi. Ognuno di questi quattro impianti è stato associato dal disegnatore, con felice ispirazione, ad una classica montagna della conca dolomitica, sovrastante l'impianto stesso. Il trampolino Italia è difatti realizzato sullo sfondo

Stamps and Cancellations

Three countries commemorated the VIIth Olympic Winter Games with a special issue of stamps. The first to appear were those from San Marino; next came Italy, and then Monaco.

The Republic of San Marino issued, on 15 December, 1955, ten stamps, with seven different subjects, on designs by Corrado Manciola. These stamps, all in two colours, were printed by the Istituto Poligrafico dello Stato in Rome. The subjects were as follows: a speed-skater, a cross-country skier, a boblet team, a downhill skier, an ice-hockey player, a figure skater and a ski-jumper.

This is a series of considerable technical worth, and one of the ten lire stamps, showing the figure skater, won the 1955 « Alberto Bonacossa Medal » for the San Marino Postal Authorities.

It was Corrado Manciola who later designed the four stamps to be issued on 26 January by the Italian Post Office. The subjects were completely different from those used by San Marino. The Organizing Committee, in fact, was particularly keen that instead of athletes shown engaged in different winter sports, the Italian stamps should perpetuate the memory of the four great building triumphs of the Games, erected by CONI at Cortina. Each of the four, thanks to a happy idea of Manciola, is shown in association with one of the well-known mountain peaks of the Dolomites, which serves as a background to it. The Italia ski-jump has the Croda da Lago; the Snow Stadium has the Cristallo, the Sorapis and the Antelao; the Ice Stadium is shown against the Pomagagnon, and the Antelao; the Ice Stadium is shown against

della Croda da Lago, lo Stadio dello Sci su quello del Cristallo, del Sorapis e dell'Antelao, lo Stadio del Ghiaccio ha alle spalle il Pomagagnon e la pista di Misurina le celeberrime Tre Cime di Lavaredo. Questi francobolli costituiscono e restano un perenne documento filatelico dell'eccezionale lavoro svolto per la riuscita di una grandiosa manifestazione olimpica.

Infine, sia pure in ritardo (il francobollo è stato emesso difatti soltanto nell'aprile 1956) anche il principato di Monaco ha dedicato un francobollo ai Giochi Invernali di Cortina. Il soggetto è stato fornito dal trampolino Italia, le cui perfette linee architettoniche furono apprezzate dai dirigenti delle Poste monegasche.

Il Comitato organizzatore si preoccupò di evitare ogni possibilità di speculazione filatelica da parte di privati, istituendo uno speciale « Servizio collezionisti », il cui compito era di fornire agli specialisti del mondo intero materiale vario ed abbondante, a prezzi del tutto normali ed alla portata di tutte le borse. La direzione del « Servizio collezionisti », incluso nei quadri organizzativi nell'ambito del Servizio stampa e informazioni, venne affidata ad un esperto del ramo, il cap. Carlo Condarelli di Catania.

Così per la prima volta, una grande manifestazione olimpica poté restare in maniera perenne ed armonica negli albi di un collezionista specializzato, grazie ad una ricca e ben congegnata gamma di annullamenti postali, che consentirono una notevole documentazione sportivo-filatelica dei Giochi di Cortina.

Su richiesta del C.O., il Ministero delle Poste concesse difatti due differenti tipi di annullamento postale, come segue:

a) a mano, con una cornice riprodotte il cristallo di neve, simbolo dei Giochi, e con differente didascalia per i sei diversi uffici postali stabiliti: Posta Centrale, Stadio del Ghiaccio, Centro Stampa (all'albergo Savoia), sede C.I.O. (all'albergo Miramonti), sede C.N.O. - F.I.S. (all'albergo Cristallo), Misurina.

b) meccanico per ogni singola gara del programma olimpico, con apposizione

the Pomagagnon, and the Rink at Misurina is backed by the very famous Tre Cime di Lavaredo.

CONI is extremely grateful to the Italian Postal Authorities for their choice of subject, as these stamps constitute an everlasting memorial to the remarkable undertaking which ensured the perfect success of this world event.

Lastly, rather late be it admitted, the Principality of Monaco issued (April, 1956) a stamp dedicated to the Winter Games of Cortina. The subject was the Italia ski-jump, whose perfect architectural lines had greatly impressed the Monegasque Postal Authorities.

For the first time in the history of the Olympics, an Organizing Committee decided to make private philatelic speculation an impossibility, and so set up a special « Collectors' Service » which should offer collectors the world over a complete range of material, in abundance and at normal prices which would be within the reach of everyone. The « Collectors' Service » which came within the jurisdiction of the Press Service, was run by an expert, Captain Carlo Condarelli.

For the first time, too, it was possible for an Olympic contest to find its way to serene permanence in the pages of a skilled collector's album, thanks to a complete, and carefully worked out system, of day-to-day cancellations, which made it easy to arrange a chronological documentation of the Cortina Games.

At the request of the Organizing Committee, the Post Office arranged for two different types of postmark:

a) *by hand, with a frame showing the snow crystal symbolizing the Games, and bearing different inscriptions, for the six different post offices which had been set up: Central Post Office, Ice Stadium, Press Centre (Albergo Savoia), International Olympic Committee Headquarters (Albergo Miramonti), office of the N.O.C. I.S.F. (Albergo Cristallo, Misurina).*

limitata alla sola giornata di svolgimento della gara stessa.

Diamo qui di seguito il quadro completo degli annullamenti commemorativi, di cui i VII Giochi Olimpici Invernali hanno potuto giovare per perpetuare il proprio ricordo.

Si è cominciato con un annullamento meccanico, apposto dalla macchina affrancatrice in uso presso l'Ufficio Postale del CONI (Roma Foro Italico). Inchiostro rosso; a destra della stella e degli anelli olimpici, era la dicitura: « CONI - VII Giochi Olimpici Invernali - Cortina d'Ampezzo - 1956 ».

Questo annullamento fu posto in uso nel novembre 1953, ma nel marzo 1954 fu modificato nella parte destra, dove venne inclusa anche la data esatta di disputa della manifestazione, come segue: « Cortina d'Ampezzo - 26 gennaio-5 febbraio - 1956 ».

Due annullamenti postali veri e propri si ebbero per l'inaugurazione dei due principali impianti sportivi, costruiti espressamente per i Giochi Olimpici: lo Stadio del Ghiaccio e il Trampolino Italia. Ambedue sono stati apposti nell'ufficio postale di Cortina: il primo giorno il 26 ottobre 1955 (meccanico, tipo « fiamma »), dicitura: « VII Giochi Olimpici Invernali - (cinque anelli) Cortina d'Ampezzo - Inaugurazione Stadio del Ghiaccio; il secondo, l'8 dicembre 1955 (identico al precedente con la sola variazione della terza riga, che reca la dicitura « Inaugurazione Trampolino Italia »).

La lunga serie degli annullamenti commemorativi veri e propri ha inizio il giorno 22 gennaio, nell'ufficio postale di Roma Campidoglio, in occasione della partenza da Roma della Fiamma Olimpica. La « Staffetta della Fiaccola » è stata commemorata con due annullamenti:

1) 22 gennaio 1956 - Ufficio Postale di Roma - Campidoglio: meccanico disegnato; a sinistra (cinque anelli e profilo stilizzato del Monte Pomagagnon) - Cortina 1956 - Staffetta della Fiaccola; a destra: timbro a data con contorno riprodotto il cristallo di neve, che è nel simbolo dei Giochi Invernali di Cortina

b) *mechanical, for each different Olympic event, limited to the day on which that event was run off.*

Below are listed the complete series of postmarks used to commemorate the VIIIth Olympic Winter Games, and keep their fame alive.

The first is a mechanical cancellation, used on the franking machine at the CONI Post Office (Rome, Foro Italico). Red ink. Inscribed on left: « star, Olympic rings C.O.N.I. - VII Giochi Olimpici Invernali » on right « Cortina d'Ampezzo - 1956 ».

This type of postmark was started in November 1953, but in March 1954 it was modified on the right to include the date of the Games, as follows: « Cortina d'Ampezzo - 26 gennaio-5 febbraio - 1956 ».

Two different post-marks were also used in connection with the inauguration of the two main sports installations built for the Winter Games: the Ice Stadium, and the Italia Ski-jump. Both were employed by the Cortina Post Office: the first on 26 October, 1955 (mechanical, « flame » type), inscribed: VII Giochi Olimpici Invernali - (five rings) Cortina d'Ampezzo - Inaugurazione Stadio del Ghiaccio; the second appeared on 8 December, 1955 (identical with the first, except for the third line, which read « Inaugurazione Trampolino Italia »).

The long series proper of commemorative postmarks began on 22 January, at the post office of Roma Campidoglio, on the occasion of the departure of the Olympic torch. The torch relay was commemorated in two postmarks:

1) 22 January 1956 — Rome Post Office — Campidoglio; mechanical, with design; on the left (five rings and stylized outline of Monte Pomagagnon) / Cortina 1956 / Staffetta della Fiaccola; on the right, the date stamped in a frame showing the snow crystal which appears in the symbol of the Winter Games of Cortina (this frame is repeated in all successive postmarks of the series); inscribed « VII Giochi Olimpici Invernali / Roma / Campidoglio ». In the lunette

(questo contorno figura in tutti i successivi annullamenti commemorativi); dicitura « VII Giochi Olimpici Invernali - Roma - Campidoglio ». Nella lunetta in alto figura una stella a cinque punte; in quella in basso, i cinque anelli olimpici;

2) 23 gennaio 1956 - identico al precedente, con la sola variazione dell'Ufficio postale di emissione, che è « Venezia San Marco ».

Come è già noto, gli uffici postali che ebbero funzioni olimpiche furono sei, come segue:

1) Ufficio postale di Cortina d'Ampezzo,

2) Ufficio postale di Misurina,

3) Ufficio postale speciale allo Stadio del Ghiaccio,

4) Ufficio postale speciale all'Albergo Savoia (Centro Stampa),

5) Ufficio postale speciale all'Albergo Miramonti (sede del C.I.O.),

6) Ufficio postale speciale all'Albergo Cristallo (sede dei Comitati Nazionali Olimpici e delle Federazioni Sportive Internazionali).

Tutti questi uffici furono dotati di annullamenti commemorativi a mano, mentre soltanto nei primi tre (Cortina, Misurina, Stadio del Ghiaccio) sono stati apposti annullamenti meccanici, tipo « fiamma », commemorativi di ogni singola competizione in programma. Gli altri tre ebbero però anch'essi annullamenti meccanici di tipo fisso. Cornice comune, quella del « cristallo di neve », contenuta nel diametro di 40 millimetri. Dicitura comune « VII Giochi Olimpici Invernali », più la indicazione dell'Ufficio postale, come sarà successivamente indicato. Nella lunetta in alto una stella; in quella in basso i cinque anelli. Due piccole stelle separano l'indicazione degli uffici postali dal testo comune.

Gli annullamenti meccanici furono tutti apposti con macchine elettriche ed ebbero le seguenti caratteristiche:

above there is a five-pointed star; in the lower one, there are the five Olympic rings;

2) 23 January 1956 — identical with the preceding, except that the issuing post office is « Venezia San Marco ».

As has been already mentioned, there were six post offices working in direct connection with the Games:

1) Cortina d'Ampezzo Post Office,

2) Special Post Office at the Ice Stadium,

4) Special Post Office at the Press Centre (Albergo Savoia),

5) Special Post Office at the International Olympic Committee H.Q. (Albergo Miramonti),

6) Special Post Office at the office of the National Olympic Committees and of the International Sports Federations (Albergo Cristallo).

Each of these offices had hand-franking, with commemorative postmarks, while the first three (Cortina, Misurina and the Ice Stadium) also had automatic franking with commemorative marks of the "flame" type for each individual event on the programme. The other three had automatic franking too, but of standard type. The frame was, as before, the snow-flake, contained within a 40 millimeter diameter. Inscribed: "VII Giochi Olimpici Invernali", followed by the name of the post office, as will be seen later. In the upper lunette, a star; in the lower, the five rings. Two small stars separate the indications of the post office from the rest of the text.

The automatic franking was all done by electrically powered machines, and is characterized as follows:

Cortina Post Office: the inscription of the "flame", relating to the different events, is placed below a stylized representation of Mounts Pomagagnon and Cristallo, preceded by the five Olympic rings. In the date stamp, the word "Cortina".

Cortina: la dicitura della « fiamma » relativa alle differenti competizioni è inserita sotto un disegno stilizzato che, preceduto dai cinque anelli olimpici, rappresenta i Monti Pomagagnon e Cristallo. Nel timbro a data, la parola « Cortina ».

Misurina: la dicitura della « fiamma » relativa alle differenti competizioni è inserita sotto il disegno che segue: a sinistra, profilo stilizzato di un pattinatore; in alto, cinque anelli olimpici; al centro, la leggenda « Cortina 1956 ». Nel timbro a data, la parola « Misurina ».

Stadio del Ghiaccio: la dicitura della « fiamma » relativa alle differenti competizioni è inserita sotto il disegno che segue: in alto, cinque anelli e profilo stilizzato del solo monte Pomagagnon; al centro, la leggenda « CORTINA 1956 ». Nel timbro a data, l'indicazione « Cortina Stadio del Ghiaccio ».

Alberghi Savoia, Miramonti e Cristallo: la « fiamma » è identica ed è costituita dai cinque anelli e dal profilo stilizzato del Monte Pomagagnon in alto e dalla leggenda in grandi caratteri « CORTINA 1956 » in basso. I tre annullamenti meccanici si distinguono quindi per il timbro a data, che contiene l'indicazione basilare dell'ufficio postale di emissione.

- 1) Cortina - Centro Stampa
- 2) Cortina - Sede C.I.O.
- 3) Cortina - Sede C.N.O. - F.S.I.

L'apposizione degli annullamenti meccanici commemorativi fu limitata al solo giorno di effettuazione della rispettiva gara (ed alcuni soltanto nelle ore antimeridiane o pomeridiane).

L'apposizione degli annullamenti a mano dell'ufficio postale di Cortina ebbe inizio giovedì 26 gennaio e termine domenica 5 febbraio; nell'ufficio postale di Misurina ebbe inizio venerdì 27 gennaio e termine martedì 31 gennaio.

La durata degli uffici postali speciali fu differente per ciascuno di essi:

a) Stadio del Ghiaccio: da giovedì 26 gennaio a domenica 5 febbraio.

Misurina Post Office: the inscription of the "flame", relating to the different events, comes below the following design: to the left, stylized outline of a skater; above, the five Olympic rings; in the centre, the legend "Cortina 1956". In the date stamp, the word "Misurina".

Ice Stadium, Special Post Office: the inscription of the "flame", relating to the different events, is inserted beneath the following design: above, the five rings and the stylized outline of Mt. Pomagagnon, only; in the centre, the legend "Cortina 1956". In the date stamp, the words "Cortina / Stadio del Ghiaccio".

Special Post Office at the Hotels Savoia, Miramonti and Cristallo: the "flame" is in every case the same, showing the five rings and the stylized outline of Mt. Pomagagnon above, and having the legend "Cortina 1956" in large letters below.

The three mechanical cancellations are to be distinguished by the date stamp, which contains the essential information relative to the issuing post office.

- 1) Cortina / Centro stampa
- 2) Cortina / Sede C.I.O.
- 3) Cortina / Sede C.N.O. - F.S.I.

The use of these automatically stamped postmarks, commemorating individual events was limited to the day of the event only, and in some cases, to an afternoon or morning alone.

Hand-franking in Cortina Post Office began on Thursday, 26 January, and was suspended on Sunday, 5 February: in Misurina Post Office, it began on Friday, 27 January, and was suspended on Tuesday, 31 January.

The Special Post Offices were in function for different periods of time:

- a) *Ice Stadium: from Thursday 26 January to Sunday 5 February*
- b) *Press Centre: from Tuesday 24 January to Monday 6 February*
- c) *C.I.O. H.Q.: from Monday 23 January to Sunday 5 February*

b) Centro Stampa: da martedì 24 gennaio a lunedì 6 febbraio.

c) Sede C.I.O.: da lunedì 23 gennaio a domenica 5 febbraio.

d) Sede C.N.O.- F.S.I.: da mercoledì 25 gennaio a domenica 5 febbraio.

A titolo riassuntivo, il materiale emesso dal « Servizio Collezionisti » fu il seguente:

1) cartoline con annullamento speciale per l'inaugurazione della Stadio del Ghiaccio;

2) cartoline con annullamento speciale per l'inaugurazione del Trampolino Italia;

3) cartoline con annullamento speciale per la partenza da Roma della « Staffetta della Fiaccola »;

4) cartoline con annullamento speciale per il transito da Venezia della « Staffetta della Fiaccola »;

5) buste ufficiali con la serie commemorativa delle Poste Italiane ed annullamento « primo giorno »;

6) 1000 pieghevoli numerati, con la serie commemorativa delle Poste Italiane ed annullamento « primo giorno ».

Il Servizio Informazioni predispose inoltre una serie di omaggi filatelici per tutte le maggiori autorità sportive internazionali, che furono estremamente graditi. Venne offerto dapprima un classificatore contenente la serie commemorativa emessa dalle Poste della Repubblica di San Marino; i francobolli furono gentilmente donati dal Governo della « più antica Repubblica del mondo ». Successivamente, la serie italiana venne offerta in un elegantissimo classificatore, con annullamento speciale apposto negli uffici postali speciali dell'albergo Miramonti (per i membri del C.I.O.) e dell'albergo Cristallo (per i membri delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Olimpici Nazionali).

d) C.N.O.-F.S.I. Office: from Wednesday 25 January to Sunday 5 February.

The following is a resumé of the material issued by the "Collectors' Service":

1) *Post-cards with special postmark, to mark the inauguration of the Ice Stadium;*

2) *post-cards with special postmark, to mark the inauguration of the Italia ski-jump;*

3) *post-cards with special postmark, to mark the departure of the Olympic torch from Rome;*

4) *post-cards with special postmark, to mark the passing of the Olympic torch through Venice;*

5) *official envelopes bearing the commemorative issue of the Italian Post Office, with the "first day" cancellation;*

6) *1000 numbered folders bearing the commemorative issue of the Italian Post Office, with the "first day" cancellation.*

The Information Service also prepared a series of gifts, in the form of stamps, for all the principal international sports authorities, who were most grateful for them. The first to be offered was a wallet containing the stamps of the series issued by the Republic of San Marino; the stamps themselves were kindly donated by the Government of "the oldest republic in the world". Later the Italian series was also offered, in a beautiful wallet, and cancelled with the postmarks of the Special Post Offices of the Albergo Miramonti (for members of the International Olympic Committee) and of the Albergo Cristallo (for members of the National Olympic Committees and of the International Federations).

SERVIZI PUBBLICI

PUBLIC SERVICES



Preambolo

Si ritiene utile riepilogare brevemente gli atti che precedettero l'assegnazione dei Giochi invernali 1956 a Cortina d'Ampezzo e come venne interessata l'Amministrazione comunale a questo avvenimento.

È noto che in virtù dell'art. 3 dei « principi fondamentali della carta dei Giochi olimpici » l'onore di ospitarli « è affidato ad una città e non ad una Nazione. La scelta della città dove saranno celebrati i Giochi compete esclusivamente al C.I.O. La città che desidera organizzarli deve farne domanda al C.I.O. per mezzo del proprio Sindaco, d'accordo con il rispettivo Comitato olimpico nazionale, e garantire che i Giochi saranno organizzati con piena soddisfazione dello stesso C.I.O. e nelle condizioni da questi richieste ». Una volta designata la città che avrà l'onore di ospitare i Giochi, secondo quanto prescrive l'articolo 26, il C.I.O. « affida la responsabilità dell'organizzazione al Comitato olimpico nazionale di quel paese ».

Nel novembre del 1948 la Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) prospettò al Municipio di Cortina l'opportunità di presentare la propria candidatura per i VII Giochi invernali 1956. Qualche giorno dopo, per la precisione il 22 novembre, il sig. Otto Mayer, cancelliere del C.I.O., informava il C.O.N.I. che, a suo parere, esistevano le premesse favorevoli per il caso che Cortina riproponesse la propria candidatura nella sessione di Roma.

Allora il sig. Angelo Ghedina, sindaco del tempo, avuta l'autorizzazione del Con-

Introduction

We shall begin by giving a brief summary of the events which preceded the assignation of the 1956 Winter Games.

Rule 3 of the "Fundamental Principles of the Olympic Games" specifies that the honour of playing host to the Games "is granted to a city, rather than to a country. It is entirely up to the I.O.C. to chose which town shall be entrusted with the task, and the town must then, in the person of its Mayor, and in consultation with its own National Olympic Committee, make a formal request to the I.O.C. at the same time undertaking to organize the Games to the entire satisfaction of the latter, and in accordance with its mandates". Once the city which is to have the honour of playing host to the Games has been chosen, then, according to a later Rule, 26, the I.O.C. "entrusts the organization of the Games to the Olympic Committee of the country concerned".

In November, 1948, the Italian Winter-Sports Federation (F.I.S.I.) suggested the possibility of the candidature of Cortina as host to the VIIth Olympic Winter Games, 1956, to the Municipal Authorities. A few days later, on 22 November to be exact, Mr. Otto Mayer, Chancellor of the I.O.C. informed C.O.N.I. that he considered that the indications were favourable for Cortina to present her candidature once more, at the Rome Session.

Thus, Signor Angelo Ghedina, at that time Mayor of Cortina, forwarded a formal request to C.O.N.I., for presentation to the I.O.C., to the effect that Corti-

siglio comunale, con nota n. 48 del 4/1/49 trasmise al C.O.N.I. la domanda protocol-lare indirizzata al C.I.O., chiedendo per Cortina l'ambito onore di ospitare i Giochi Invernali del 1956. Dopo aver assicurato che tutte le categorie erano interes-sate affinché la manifestazione « riesca degna di Cortina e del nome dell'Italia », il Sindaco concludeva fiducioso che il C.I.O. avrebbe riconosciuto « i particolari vantaggi offerti da Cortina, che la rendono meritevole di essere nuovamente designata a sede dei Giochi olimpici invernali ».

Con lettera dell' 11/1/1949 la F.I.S.I. (presidente Pio A. Caliani) scriveva al C.O.N.I.: « Si prega codesto Comitato di porre i propri buoni uffici presso il C.I.O., affinché la candidatura (di Cortina) venga accettata ». E concludeva: « Appoggiando la richiesta di Cortina questa Federazione è convinta di assicurare fin d'ora ai Giochi un'edizione perfetta, che avrà certamente risonanza internazionale e farà onore all'Italia ».

Il Presidente del C.O.N.I., in data 28/1/1949, rispondeva alla F.I.S.I. che, « nella riunione del 27 corrente » la Giunta esecutiva dell'ente aveva espresso parere favorevole alla domanda e che « pertanto l'appoggerà presso il C.I.O. ». Infatti con nota del 12 febbraio il C.O.N.I. trasmetteva l'istanza del sindaco Ghedina a « Mon Repos », precisando che il C.O.N.I. stesso aveva deciso di accordarle ogni credito presso i membri del C.I.O. Con nota del 21 dello stesso mese veniva poi comunicato al Sindaco e, per conoscenza alla F.I.S.I., che la candidatura era stata inoltrata al C.I.O. « appoggiando la richiesta con il miglior impegno possibile ». Il 24 febbraio il cancelliere Mayer accusava ricevuta della candidatura ufficiale di Cortina e ringraziava « *Monsieur le Président du Conseil Municipal de Cortina* » per la « *aimable proposition qui sera discuté à notre session de Rome en avril prochain* ». E aggiungeva che « *les délégués des villes*

na be granted the much-sought-after honour of playing host to the 1956 Winter Games. The Town Council authorized this proceeding in a minute, No. 48, dated 4/1/49. After pointing out that everything necessary to the successful organization of the Games was to hand, so that it "would be worthy both of Cortina, and of Italy", the Mayor concluded by expressing the hope that the I.O.C. would recognize "the peculiar advantages offered by Cortina, making it a suitable place for the holding of the Winter Games".

In a letter dated 11/1/49, the F.I.S.I. (Chairman, Pio A. Caliani) wrote as follows to CONI: "We would beg your Committee to do all it can to convince the I.O.C. to accept the candidature of Cortina". It ended: "This Federation, in giving its support to the candidature of Cortina, feels that it can give the fullest assurance of a perfect organization of the Games, and one which, given its international character, would bring honour to the name of Italy".

The Chairman of CONI, in his reply, dated 28/1/49, assured the F.I.S.I. that in the course of its meeting on 27 January, the Executive Committee of CONI had approved the request and "in fact, would press it with the I.O.C. And indeed, on the 12 February, CONI sent Signor Ghedina's request to "Mon Repos", with the information that CONI had decided to give it their fullest support. A note of 21 February to the Mayor, and through him, to the F.I.S.I., announced that Cortina's candidature had been forwarded to the I.O.C., together with "the expression of our fullest support". On 24 February, the Chancellor, Otto Mayer, acknowledged the receipt of the letter containing the formal request put forward by Cortina, and in answering, said he thanked "Monsieur le Président du Conseil Municipal de Cortina" for his "aimable proposition qui sera discutée à notre session de Rome en avril prochain".

candidates pour l'organisation des Jeux d'été et d'hiver 1956 seront reçus à l'une des séances du C.I.O. à Rome les 28 et 29 avril 1949. L'attribution des Jeux sera votée à la fin de la journée du 29 avril ».

Il C.O.N.I. ne dava subito conoscenza al Sindaco e alla F.I.S.I., con nota del 28 febbraio 1949.

Alla fine della giornata del 29 aprile 1949 Cortina vedeva felicemente esaudito il suo desiderio, con una votazione quasi plebiscitaria da parte della sessione del C.I.O., riunita al Grand Hôtel Excelsior di Roma (vedi cap. III).

Rallegramenti e tante feste al Sindaco ed ai suoi collaboratori; entusiasmo nella popolazione, che espose le bandiere al vento gagliardo delle Dolomiti. Ma Angelo Ghedina non fu il Sindaco delle Olimpiadi, perché nelle successive elezioni comunali dell'estate 1951, egli non si ripresentò ai suoi elettori. Al suo posto venne eletto il signor Mario Rimoldi. Questi nel darne notizia al C.O.N.I. in data 2/8/1951, assicurava il Presidente avv. Onesti: « *troverà in me un sincero e leale collaboratore nella risoluzione del grande e interessante problema che riguarda le Olimpiadi fissate per il 1956* ». L'avv. Onesti rispondeva al sindaco Rimoldi per ringraziarlo della comunicazione e per dirgli che « *da parte del C.O.N.I. la S.V. troverà tutta la comprensione possibile e ogni assistenza atta a condurre per la migliore via la realizzazione dell'importante avvenimento* ».

E bisogna riconoscere che il nuovo Sindaco, efficacemente coadiuvato dal vice sindaco dott. Cesare Rosà, si mise subito al lavoro almeno per quanto riguarda i problemi cittadini, dal momento che per quelli sportivi il C.O.N.I. aveva dato non solo ampio affidamento, ma era già all'opera con imprese e spese di notevole impegno. Naturalmente il bilancio comunale non era in grado di fronteggiare con le proprie risorse tutte le esigenze. Perciò, dopo molti contatti e fitte riunioni avvenute nel corso dell'inverno 1951/1952 nel-

He went to add that "les délégués des villes candidates pour l'organisation des Jeux d'été et d'hiver 1956 seront reçus à l'une des séances du C.I.O. à Rome les 28 et 29 avril 1949. L'attribution des Jeux sera votée à la fin de la journée du 29".

The close of the day appointed for the voting (29 April, 1949) saw Cortina's dearest wish fulfilled, thanks to the almost unanimous decision of the I.O.C. then meeting in the Excelsior Hotel, Rome.

Many were the congratulations and celebrations to come the way of the Mayor and his helpers; while the townsfolk expressed their delight by unfurling their flags to the bracing air of the Dolomites. Angelo Ghedina, however, did not stand for re-election. His place was eventually taken by Signor Mario Rimoldi, who, in writing of his election to CONI, in a letter dated 2/VIII/51, assured the Chairman, Onesti, that "you will find in me an honest and loyal collaborator in all that concerns the great and interesting problem which we have before us, in the 1956 Winter Games". Signor Onesti replied to the new Mayor, thanking him for his letter, and explaining to him that "Your Worship will find CONI both ready and willing to give you all the help and understanding which you may find necessary in getting this great project under way, and in ensuring its final success".

And sure enough, the new Mayor, admirably assisted by his deputy, Signor Cesare Rosà, went quickly to work on the municipal aspects of the organization, since the sports side was already in the hands of CONI, who had not only expressed their confidence in what was being done, but had already put into operation a programme calling for a great deal of building, and of money. Naturally, the municipal budget was in no position to deal with the expenses involved in these undertakings; and so, after a series of

l'ambito del Comitato interministeriale per le Olimpiadi — nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e affidato alla guida dell'allora Sottosegretario on. Giulio Andreotti — l'Amministrazione comunale presentò un programma di lavori con un preventivo di ben 831 milioni. Furono consigliati parecchi « tagli » e così si giunse alla cifra più ragionevole di 421 milioni.

Ma intanto il tempo passava e mentre i lavori sportivi proseguivano, rispettando gli appuntamenti, quelli pubblici continuavano a rimanere sulla carta. Perciò il C.O.N.I., alquanto preoccupato, ritenne di puntualizzare le rispettive posizioni e gli obblighi che ne derivavano inviando al sindaco Rimoldi, in data 22 marzo 1954, il seguente memorandum:

« L'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali è entrata ormai nella fase cruciale in cui tutti gli studi ed i progetti debbono lasciare il campo alle realizzazioni concrete. Diversi problemi si trovano ancora in via di maturazione, ma il tempo disponibile si accorcia sempre di più e pertanto i preparativi debbono comunque essere compiuti, cercando di soddisfare le molteplici esigenze in ordine al loro grado di necessità.

« Nell'ambito della più stretta collaborazione tra gli Enti locali ed il Comitato organizzatore dei Giochi, si ritiene opportuno di segnalare talune occorrenze alle quali codesto Comune dovrebbe provvedere in tempo debito, sia in proprio, sia promuovendo iniziative idonee a raggiungere lo scopo.

« In particolare le questioni che richiedono una decisiva azione risolutiva da parte del Comune, sia pure d'intesa con il Comitato organizzatore, risultano oggi le seguenti:

1° - provvedimenti per una efficace disciplina della circolazione stradale nel territorio cortinese;

frequent meetings which took up the winter months of 1951/52, with the Interministerial Commission (set up by the Government, under the chairmanship of the Rt. Hon. Giulio Andreotti), the Town Council submitted a work project involving an estimated expenditure of no less than 831 million lire. A number of reductions were suggested, bringing the estimate down to 421 million lire.

But as time went by and the various sports installations were well under way, keeping up to schedule, the public service projects continued to remain on paper. As a result, CONI, which was beginning to get worried, sent the following memorandum to the Mayor, Signor Rimoldi, on 22 March, 1954, in an attempt to define the situation:

"The organization of the Olympic Winter Games has now entered a crucial phase in which all planning and all projects must give way to concrete action. A number of problems are still in search of a solution, but the time at our disposal is becoming increasingly more precious, and, willy-nilly, our preparations must be completed in such a way as to attempt, at least, to satisfy the manifold demands made upon the organization.

"In the interests of the close collaboration which exists between the various local organs and the Organizing Committee of the Games, we believe it opportune to bring to the attention of the Municipal Authorities a number of matters which they should settle, as soon as possible.

"More particularly, the following are items which should receive the immediate attention of the Town Council, in consultation with the Organizing Committee:

"1 — arrangements for the orderly circulation of motor traffic in and around Cortina;

2° - manutenzione stradale e sgombero neve, inclusi gli accessi ai diversi campi di gara;

3° - rafforzamento dei trasporti urbani, in relazione alle previste limitazioni del traffico dei mezzi privati ed in collegamento con i campi di gara;

4° - allestimento di sufficienti parcheggi con stazioni di servizio alla periferia;

5° - servizi igienici e sanitari pubblici opportunamente dislocati, in ispecie nelle zone viciniori ai campi di gara;

6° - stazioni pubbliche di pronto soccorso e di assistenza medica;

7° - allestimento di posti di ristoro, tavole calde e simili, destinate al pubblico fluttuante;

8° - messa a disposizione di locali utili, o di eventuali terreni sui quali si possano collocare manufatti prefabbricati, per ricoverare le forze dell'ordine (agenti di P.S., guardie civiche, carabinieri, polizia stradale ecc.);

9° - servizio di vigilanza antincendio, opportunamente rafforzato e di rapido intervento;

10° - miglioramento dell'illuminazione stradale ed aumento del flusso di energia elettrica;

11° - indicatori stradali e di direzione;

12° - altoparlanti in città collegati con i diversi centri di gara;

13° - provvedimenti in merito agli orari dei pubblici esercizi e controllo dei prezzi;

14° - elaborazione di un programma di festeggiamenti consono all'importanza della manifestazione;

15° - provvista di addobbi e decorazioni con un congruo numero di bandiere italiane, olimpiche e straniere per abbellire gli edifici pubblici, locali di rappresentanza e le arterie principali;

16° - posti telefonici pubblici provvisori.

"2 — snow-clearance and surface repairs to all roads, including those leading to the sports venues;

"3 — augmentation of municipal transport services, in view of the proposed ban on private cars; and running of services to and from the venues;

"4 — provision of a sufficient number of parking lots, with service stations, around the outskirts of the town;

"5 — sanitary accommodation suitably set up, especially in the vicinity of the sports venues;

"6 — public first-aid stations and out-patients' surgeries;

"7 — refreshment stands, snack-bars etc. for transient visitors;

"8 — suitable housing, or sites for the erection of prefabricated buildings, for the accommodation of police personnel (traffic police, customs' personnel, flying squad, etc.);

"9 — reinforcement of the Fire Brigade, with improved possibilities for prompt intervention;

"10 — improvements in street-lighting, and a increase of the electricity supply;

"11 — sign-posts and traffic signs in plenty;

"12 — a loud-speaker system for the whole town, wired to the various sports venues;

"13 — regulations regarding hours of business and charges in the local shops;

"14 — a programme of social events, worthy of the importance of the occasion;

"15 — the necessary quantity of bunting, including the flags of all the countries participating, the Olympic, and the Italian flags, for the proper decoration of public buildings and main roads;

"16 — temporary telephone booths for the use of the public.

Non si dubita che codesto Comune, al quale spetta l'onore ma anche la responsabilità di una perfetta ospitalità dei Giochi Olimpici Invernali, si adoprerà nel modo migliore per la parte di sua competenza. È prevedibile che altre necessità si presenteranno nel corso dei prossimi mesi, ma appunto per questo conviene por mano subito a quelle che fin d'ora sono ravvisate, per non trovarsi poi con un cumulo eccessivo di cose da fare ».

Si deve riconoscere che il Sindaco si trovava in una terribile posizione, tra l'incudine dei fondi che non arrivavano e il martello delle esigenze olimpiche che diventavano sempre più pressanti. In queste condizioni, sia pur sempre confortato dal dott. Francesco Vecchi, prefetto di Belluno, ma sospinto dal Comitato organizzatore e dal C.O.N.I., egli fu capace di assumersi delle pesanti responsabilità, anche là dove mancava l'avallo del Consiglio comunale.

La sua grande benemerita nella celebrazione dei Giochi olimpici 1956 sta appunto in questa sua capacità, in questo suo coraggio, di esporsi anche personalmente, purché Cortina facesse fronte al suo impegno d'onore. Non vi è dubbio che alcune indispensabili civiche opere e diverse necessità contingenti furono realizzate e soddisfatte per precipua volontà del dinamico sindaco Rimoldi. Perciò il successo dei Giochi deve qualche cosa anche a lui. I trionfi di Cortina non possono essere disgiunti dalla appassionata e leale operosità di colui che fu effettivamente il « Sindaco delle Olimpiadi ». Purtroppo però, come succede spesso, subentrarono altre esigenze e Mario Rimoldi (insignito nel frattempo della commenda dell'Ordine al merito della Repubblica italiana) proprio nell'anno dei Giochi olimpici non venne rieletto. È davvero il caso di dire con il poeta « *sic vos non vobis* ».

"We do not doubt for a moment that the Town Council, which has not only accepted the honour, but also the responsibility of playing host to the Olympic Winter Games, will do its utmost to make its contribution effective. Other requirements will, almost surely, make themselves felt as time goes by, but for this very reason it is advisable that those already known to us be got out of the way, in order to avoid a last minute accumulation of urgent tasks".

It is only fair to admit that the Mayor found himself in an extremely difficult position, caught as he was between the anvil of the non-arrival of funds, and the hammer of Olympic necessity, ever increasing in urgency. Under these circumstances, then, and aided and abetted by Signor Francesco Vecchi, the Prefect of Belluno, he managed to take upon himself several extremely heavy responsibilities at times when the warrant of the Town Council was not forthcoming.

His outstanding merit, as far as the 1956 Olympic Games were concerned, was just this — that he had the courage to take personal risks in order to make sure that Cortina kept her given word. There is no doubt at all that several essential town projects, and the work that they occasioned, were carried out only thanks to the perspicuity of the dynamic Signor Rimoldi. As a result, the success of the Games owed something to him directly. Cortina's triumph cannot be dissociated from the eager and faithful industriousness of the "Mayor of the Games". Unfortunately, other requirements had to be satisfied and Mario Rimoldi (who in the meantime had received the Order of Merit of the Italian Republic), in the very year of the Olympic Games, was not re-elected. This is a case where one can really say, in the words of the poet, "sic vos non vobis".

Il Comitato interministeriale

Era evidente che per i problemi di pubblica utilità, ma necessari ad una completa riuscita della manifestazione olimpica, il piccolo comune di Cortina d'Ampezzo non poteva provvedere da solo. Occorreva un intervento materiale delle amministrazioni centrali che, con ben altri poteri e altri mezzi, mettessero la cittadina nelle condizioni di celebrare degnamente i Giochi olimpici.

Il C.O.N.I. sollecitò quindi l'interessamento degli organi di governo ed in particolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Poiché l'amministrazione comunale aveva elaborato un esteso prospetto di opere e di esigenze con un elevato impegno finanziario, si stabilì di accertare, innanzi tutto, il fabbisogno strettamente indispensabile allo svolgimento dei Giochi. A tale scopo si tennero in Cortina due riunioni nel marzo del 1952 alle quali presero parte le autorità, gli enti ed i tecnici della materia. Alla conclusione dei lavori intervenne il Sottosegretario Giulio Andreotti che promise il pieno appoggio del governo e una sollecita azione dei diversi Ministeri competenti.

Poco dopo, e precisamente il 27 marzo 1952, l'on. Alcide De Gasperi emise il seguente Decreto:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Considerato che i Giochi invernali delle Olimpiadi dell'anno 1956 avranno luogo in Italia (Cortina d'Ampezzo);

Ritenuto che le esigenze, le tradizioni

The Interministerial committee

It was clear that for all that concerned public services, of the sort essential for the perfect success of the Olympic Games, the little municipality of Cortina could not manage on its own.

To this end CONI requested the interest of Government departments, and in particular, the Presidency of the Cabinet Council. Since the municipal administration had submitted an extensive estimate of works and requirements, involving very great expenditure, the first thing that was decided was to undertake a review of this aspect of the situation, and to find out what the absolute minimum for a proper presentation of the Games might in fact be. For this purpose, two meetings were called at Cortina, in March 1952, at which the authorities, the various interested bodies, and technical consultants were either represented or present. At the end of these meetings, the Under-Secretary Giulio Andreotti promised the Government's fullest support, and speedy action on the part of the various Ministries concerned.

Shortly afterwards — on 27 March, 1952, to be precise — the Prime Minister, the Rt. Hon. Alcide De Gasperi, issued the following Decree:

"The Chairman of the Cabinet Council

"Having noted that the Olympic Winter Games of the year 1956 will take place in Italy (Cortina d'Ampezzo);

"Believing that the requirements,

sportive e l'importanza mondiale dei Giochi Olimpici richiedono una lunga e complessa organizzazione, che interessa, per la molteplicità dei suoi problemi, la competenza di più Amministrazioni;

Ritenuta l'opportunità di costituire un Comitato con il compito di coordinare l'azione delle cennate Amministrazioni:

Decreta:

Art. 1

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è costituito il « Comitato Interministeriale per le Olimpiadi », con il compito di coordinare l'azione delle Amministrazioni interessate alla organizzazione dei Giochi invernali delle Olimpiadi del 1956, che avranno luogo in Cortina d'Ampezzo.

Art. 2

Il Comitato è presieduto dall'on. dott. Giulio Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è composto dai seguenti membri:

Romani on. Pietro, Commissario per il Turismo;

Bertoni dott. Benvenuto, in rappresentanza del Ministero del Tesoro;

Cappuccio dott. Michele, in rappresentanza del Ministero dei Trasporti;

Catenacci dott. Corrado, in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

Da Borso dott. Alessandro, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Belluno;

De Caterini ing. Romolo, in rappresentanza del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni;

that sporting tradition and that the worldwide importance of the Olympic Games call for long and careful organization which will involve more than one Administration; believing it opportune to constitute a Committee with the express function of co-ordinating the activities of said Administrations;

Decreases:

Art. 1

"The 'Interministerial Committee for the Olympic Games' will be created within the body of the Presidency of the Cabinet Council, with the assignment of coordinating the activities of those Administrations concerned with the organization of the Olympic Winter Games of 1956, which are to take place at Cortina.

Art. 2

"The Committee will be presided over by the Rt. Hon. Giulio Andreotti, Undersecretary of State to the Presidency of the Cabinet Council, and will consist of the following members:

Romani, Pietro, Commissioner for Tourism;

Bertoni, Benvenuto, representing the Treasury;

Cappuccio, Michele, representing the Ministry of Transport;

Catenacci, Corrado, representing the Ministry of Internal Affairs;

Da Borso, Alessandro, representing the Provincial Administration of Belluno;

De Caterini, Romolo, representing the Ministry of Posts and Telegraphs;

Il dott.
Angelo Savini Nicci
Segretario generale
del Comitato
interministeriale
per i Giochi di Cortina.

*Sig. Angelo Savini Nicci,
Secretary General
of the Interministerial
Committee
for the Cortina Games.*



Gra ing. Eugenio, in rappresentanza dell'Azienda Nazionale Autonoma delle strade statali;

Luciani ing. Mario, in rappresentanza dell'Ente Provinciale del Turismo di Belluno;

Onesti avv. Giulio, in rappresentanza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.);

Rimoldi Mario, in rappresentanza del Comune di Cortina d'Ampezzo;

Gra, Eugenio, representing the National Highways Commission;

Luciani, Mario, representing the Tourist Office of the Province of Belluno;

Onesti, Giulio, representing the Italian National Olympic Committee (CONI);

Rimoldi, Mario, representing the Municipality of Cortina d'Ampezzo;

Savini, Nicci, Angelo, representing the Presidency of the Cabinet Council;

Savini Nicci dott. Angelo, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Valle ing. Cesare, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'esame di particolari questioni possono essere chiamati a partecipare ai lavori del Comitato rappresentanti di altre Amministrazioni od Enti nonché esperti, anche estranei all'Amministrazione dello Stato.

Art. 3

È data facoltà al Presidente di nominare, in seno al Comitato, dei sottocomitati.

Art. 4

Il Comitato si avvale per i propri lavori di una segreteria avente sede presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e diretta dal rappresentante della stessa Presidenza in seno al Comitato ».

Il dr. Savini Nicci venne incaricato di dirigere la Segreteria del Comitato e di coordinare tutte le iniziative in sede preparatoria. Successivamente vennero aggregati al C.I. in qualità di esperti: l'on. avv. Giacomo Corona, deputato per il collegio di Belluno-Udine; il dr. Cesare Rosà, vice-sindaco di Cortina; il dr. Giorgio Cigliana, in rappresentanza della Amministrazione aiuti internazionali; il dr. Luciano Colucci, direttore generale della viabilità ordinaria e delle costruzioni ferroviarie; il sen. avv. Giuseppe Catalano, per la consulenza artistica e culturale.

Il Comitato interministeriale beneficiava dei buoni uffici e della autorevolezza dell'on. Giovanni Ponti, Ministro senza portafoglio per lo spettacolo e il turismo.

Valle, Cesare, representing the Ministry of Works.

"For the consideration of special problems representatives of other Ministries or Bodies, or experts not belonging to the State Administration, may be called in to partake of the work of the Committee.

Art. 3

"The Chairman is empowered to nominate sub-committees within the body of the Committee itself.

Art. 4

"For the execution of its business, the Committee will have a secretariat with its premises on those of the Presidency of the Cabinet Council, and directed by the Presidency, in the body of the Committee."

Signor Savini Nicci was entrusted with the running of the Secretariat of the Committee, and with the coordination of all the initial procedures. Later on the following were invited to join the Committee, as experts: Signor Giacomo Corona, Member for Belluno-Udine; Signor Cesare Rosà, Deputy Mayor of Cortina; Signor Giorgio Cigliana, representing the International Aid Commission; Signor Luciano Colucci, General Director of Railway Transport and Constructions; Senator Giuseppe Catalano, for artistic and cultural matters.

The Interministerial Committee also benefitted from the help and authority of the Rt. Hon. Giovanni Ponti, Minister without Portfolio for Entertainment and Tourism.

I frutti del Comitato

Attraverso un'intensa azione di indagine e di contatti, esplicita dal dr. Savini Nicci con i rappresentanti del Comune e dei Ministeri, vennero vagliati tutti i molteplici problemi e si convenne di sottoporre al Comitato le seguenti proposte:

1) Ogni Amministrazione avrebbe dovuto provvedere alla soluzione di tutti quei problemi che rientravano nelle proprie competenze, sostenendone le relative spese con i propri fondi di bilancio.

2) Il Comune, sia pure usufruendo delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione, avrebbe dovuto addossarsi, assumendone l'onere finanziario, tutti quei problemi connessi con le primarie esigenze della vita cittadina (acqua, luce, ecc.).

3) Per le restanti spese, fare ricorso ad un ente statale e precisamente alla Amministrazione aiuti internazionali la quale, dotata di una particolare autonomia amministrativa, aveva un esteso campo di azione. Infatti il 17 maggio 1952 la A.A.I. concesse, a titolo di anticipazione, un finanziamento di 35 milioni di lire con il quale era possibile dare inizio ai primi lavori.

Il risultato degli studi fatti venne riassunto in un'ampia relazione ed in data 31 luglio fu convocato il Comitato. Il Presidente on. Andreotti espone i risultati del lavoro preparatorio e il Comitato all'unanimità approvò le proposte soluzioni e dette mandato al Presidente di agire in conseguenza. Raccomandò inoltre di fare il massimo ricorso alla diretta collaborazione dei vari membri, ciascuno per i problemi rappresentanti la propria amministrazione, addivenendo, nei casi di questioni più complesse, alla costituzione di gruppi di lavoro che potessero operare in forma autonoma e secondo le necessità contingenti.

The work of the Committee

After a great deal of enquiry and discussion, carried out by Signor Savini Nicci with the representatives of the Municipality and of the various Ministries, the problems involved were weighed, and the following proposals were put before the Committee:

1) *Each Administration was to undertake the solution of all problems coming within its competence, meeting the expenses out of its own budget.*

2) *The Municipality, while making use of the aid provided for by the existing legislation, should assume responsibility, financial and otherwise, for all questions arising out of the provision of primary public services (water, light etc.).*

3) *For the remaining expenses, the International Aid Commission should be approached, which as a State organization could operate over a very wide field. And indeed, on 17 May, 1952, the I.A.C. advanced 35 million lire, which made it possible to get the initial works under way.*

The fruits of these enquiries were listed in a comprehensive report, which was presented to the Committee on 31 July, by the Chairman, the Rt. Hon. Andreotti, who also gave an account of the preparatory work already undertaken. The Committee unanimously approved the proposals, and requested the Chairman to act accordingly. It recommended, further, that the widest possible use be made of direct collaboration amongst its various members, each for those problems coming within the competence of his particular administration, and that in cases of a complicated nature, that working groups be set up.

Sulla base delle deliberazioni del Comitato si intensificarono le trattative con il Ministero del Tesoro e l'Amministrazione per gli aiuti internazionali. Nell'ottobre 1952, si giunse con i competenti uffici della Ragioneria generale dello Stato ad un progetto di massima, in base al quale la A.A.I. avrebbe messo a disposizione della organizzazione delle Olimpiadi 500 milioni. Il progetto però non poté riportare la definitiva approvazione, cosicché si dovette ripiegare su altra soluzione.

Nel frattempo, per non fermare i lavori si chiese e si ottenne dalla A.A.I. un secondo anticipo di 15 milioni.

Si addivenne così al prelevamento dal fondo di riserva della somma di 200 milioni, che venne disposto con decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1953. Per la utilizzazione di detto finanziamento il Presidente del Comitato nominò in data 4 luglio 1953 un sotto-comitato composto dal comm. Benvenuto Bertoni, per il Ministero del Tesoro; ing. prof. Cesare Valle, per i Lavori Pubblici; dr. Giorgio Cigliana, per la A.A.I.; dr. Cesare Rosà, per il Comune di Cortina; ing. Luciano Berti, per il CONI.

Una così sensibile riduzione dell'atteso contributo determinò in conseguenza una notevole contrazione dei primitivi progetti. Si eliminò ogni opera che non avesse carattere di assoluta necessità.

Come si è detto il Comune di Cortina aveva elaborato un piano che richiedeva una spesa di circa 900 milioni. Ma in seguito a motivato parere del locale Provveditorato alle Opere Pubbliche il piano venne ridotto di 35 milioni, portandolo a 865. Non potendosi pensare di reperire una cifra così elevata quando il Paese doveva fronteggiare necessità di più alto valore sociale e politico, si valutò ogni possibilità per ridurre ulteriormente i li-

In the light of these deliberations, made in the Committee, negotiations with the Treasury and the International Aid Commission were intensified. In October, 1952, with the help of the State Auditors, a maximal estimate was presented, on the basis of which the I.A.C. would set aside 500 million lire for the expenses incurred by the Olympic Games. It was, however, not possible to obtain final approval for this project, and so other solutions had to be sought.

Meanwhile, so as not to hold up the work already started, another advance of 15 million was given by the I.A.C.

At this point recourse was had to the lifting of 200 million from the Reserve Funds, by means of a decree issued by the President of the Republic, on 9 April, 1953. For the administration of these funds, the Chairman of the Committee nominated, on 4 July 1953, a sub-committee, composed of Signori Benvenuto Bertoni, for the Treasury; Cesare Valle for the Ministry of Works; Giorgio Cigliana, for the I.A.C.; Cesare Rosà, for the Municipality of Cortina; and Luciano Berti, for CONI.

Such a notable reduction in the hoped-for contribution resulted in a drastic modification in the original plans. All that was not absolutely of the strictest necessity was eliminated from them.

As we have already mentioned, the Municipality of Cortina had worked out a project involving an expenditure of about 900 million, lire. But after the opinion of the Ministry of Works had been sought, this project was modified, and the costs reduced by 35 million, to 865 million lire. As it was not possible for the Town to find so great a sum, at a time when it had to face a moment of both social and political importance,

miti senza pregiudicare l'esito della manifestazione. Occorreva perciò procedere ad alcuni « tagli ».

Si eliminarono, innanzitutto, quei lavori che il Comune, come molti altri in Italia, avrebbe dovuto fronteggiare ugualmente. Fu richiesto un più largo intervento del CONI nel senso che esso provvedesse non solo alle opere veramente sportive, ma anche a quelle da esse direttamente dipendenti (aree intorno ai campi di gara, locali per uffici, alloggi per il personale di servizio, ecc.). A conclusione di queste trattative, la Giunta esecutiva del CONI approvò:

— che tramite la sezione speciale di credito sportivo venisse concesso al Comune di Cortina un mutuo di 30 milioni per l'acquisto del terreno dello stadio del ghiaccio;

— la spesa di circa 40 milioni per l'acquisto delle aree di rispetto intorno allo stadio (parcheggi, strade, ecc.);

— la concessione sempre a mezzo del credito sportivo di un finanziamento di 55 milioni all'Istituto Codivilla per la costruzione di un nuovo padiglione da adibirsi unicamente per le esigenze olimpiche;

— di procedere direttamente o con la erogazione di mutui a privati alla costruzione di tutti i locali occorrenti per gli uffici dei vari organismi sportivi;

— l'eventuale acquisto di case prefabbricate per alloggio del personale di servizio e dei militari.

In conseguenza di tale maggiore intervento del CONI, si poté ridurre il programma ad una spesa di 421 milioni comprendenti le seguenti opere: via del Castello; via Rinaldo Menardi; anello a senso unico (3 lotti); demolizione vecchia canonica e ricostruzione; strada ponte Bigontina-Stazione; sistemazioni stradali varie; acquisto aree; illuminazione pubblica; parcheggi; sopraelevazione dell'ufficio po-

every way of reducing it, which would not prejudice the success of the Games, was tried.

In the first place, all public works which the Municipality, like all others throughout the country, would have had to see to any way, were eliminated. A larger grant was asked for from CONI, so that not only the actual sports installations themselves, but also the work directly dependent upon them (the preparation of the areas round the venues, the setting up of offices, lodging for service staff, etc.) were provided for. At the end of these negotiations, the Executive Committee of CONI approved:

— a mortgage of 30 million lire should be granted to the Municipality of Cortina for the purchase of the lot for the Ice Stadium, through the special Sports Loan Office;

— an expenditure of about 40 million lire for the purchase of the ground round the Stadium (parking lots, roads etc.);

— a grant, also made through the Sports Loan Office, of 55 million to the Codivilla Institute for the construction of a new wing, especially for Olympic purposes;

— the granting of mortgages for the construction of all premises called for to house the offices of the various sports sectors;

— the possible purchase of pre-fabricated houses for lodging staff and military personnel.

In consequence of the larger contribution made by CONI, the expenses of the programme were reduced to only 421 millions, for the following projects: via del Castello; via Rinaldo Menardi; a one-way by-pass (3 lots); the demolition and rebuilding of the old canonry; the road from Ponte Bigontina to the Station; various road repairs; purchase of land; street lighting; parking lots; attic storey

stale; magazzini e autorimesse; sistemazione Palazzo Comunale.

Sia pure con grande ritardo e nella incertezza dei finanziamenti, l'esecuzione dei lavori continuò, soprattutto con il prezioso ausilio dell'A.A.I. che anticipava i fondi in attesa dei contributi statali. Bisogna proprio riconoscere che l'A.A.I. si conquistò una valida benemeranza in questo faticoso lavoro per le Olimpiadi di Cortina.

Nella attuazione pratica dei lavori, poco dopo il Sindaco Rimoldi fece presente che si era manifestata la necessità di un gruppo supplementare di opere per un complesso di altri 114 milioni. Si trattava soprattutto di potenziamento di strade in connessione con il funzionamento degli

for the post-office; store-rooms and garages; redecoration of the Town Hall.

And so, after much delay and in the continuing uncertainty of funds, the work went ahead, mainly thanks to the valuable help of the I.A.C., which advanced funds pending the arrival of those from State sources. It is only fair to record that the I.A.C. won itself a special place of esteem in the worrisome days preceding the Olympics of Cortina!

As the actual work progressed, the Mayor, Signor Rimoldi, pointed out that a further block of projects would have to be realized, at a cost of another 114 millions. This was to be spent mainly on roads leading to and from the sports venue: the widening of the Ponte Bi-

Costruzione della circonvallazione stradale per facilitare il traffico di Cortina.

Building the by-pass which was to ease the traffic situation in Cortina.



impianti sportivi: ampliamento del ponte della Bigontina, sistemazione del corso Italia, sistemazione nuovo centro urbano, completamento strada Gillardon - Rumerlo, strada ponte Corona - ponte Crignes, strada ponte Corona - Valle, accesso alla seggiovia Druscié - Tofana, strada Albergo Trieste - Verocai-Grava, strada Zuel - Acquabona, Villa Alba-Campo di Sottoponte di Saliato, Villa Britte-De Val-Fiammes.

In sostanza, con altre esigenze minori, all'inizio del 1954 si era ravvisato un complesso di esigenze, sia pur ridotte all'osso, ma assolutamente essenziali, per la somma globale di circa 550 milioni. Molti di questi lavori procedevano alacremente, anche se il finanziamento assicurato a quell'epoca ammontava soltanto a 250 milioni.

Tuttavia i vari membri del C.I., ed in particolare i più attivi come il dr. Bertoni, il dr. Cappuccio, l'ing. Renzi, il dr. Savini Nicci, l'ing. Valle, il dr. Colucci, il dr. Cigliana, continuarono a prodigarsi affinché entro la data fatidica Cortina ed il suo comprensorio olimpico raggiungessero un grado di agibilità e di presentazione degno del mondo internazionale che dovevano accogliere.

E ciò avvenne con soddisfazione di tutti. Infatti, mercé l'opera del Comitato Interministeriale ed a motivo dei Giochi Olimpici, alla fine Cortina si trovò avvantaggiata di un intervento statale diretto di ben 586 milioni, tutti regolarmente versati alla tesoreria comunale, e che hanno permesso di migliorare sensibilmente l'aspetto della città.

Ma anche la esecuzione di molte altre opere finanziate con il pubblico denaro, sulle strade nazionali e provinciali, sulle ferrovie, sui ponti, sugli incroci, ecc., agevolando in maniera straordinaria l'accesso a Cortina, venne risolta in un sensibile beneficio per la economia turistica e commerciale del fortunato centro dolomitico.

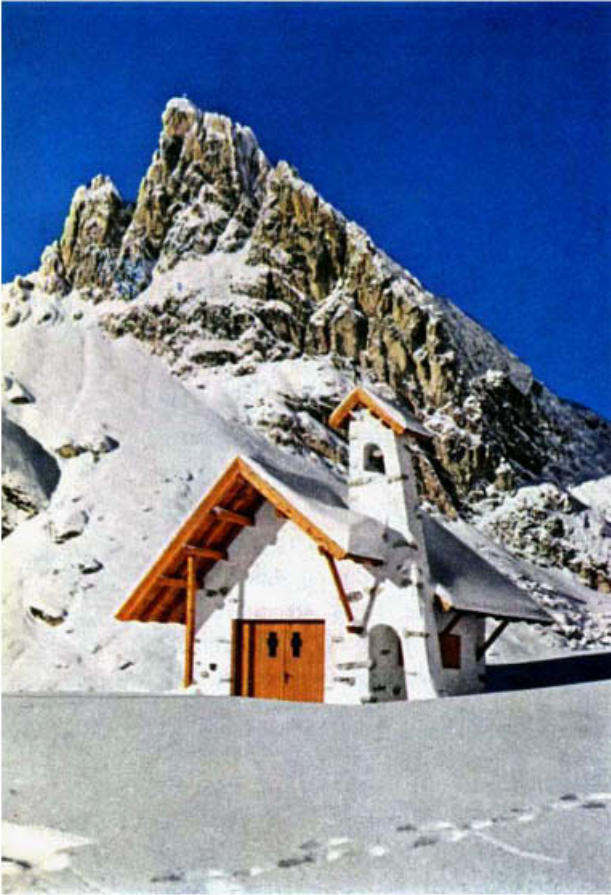
gontina; the repair of Corso Italia; the setting to rights of the new town centre; the completion of the Gillardon — Rumerlo road, of the road from Ponte Corona to Ponte Crignes, and of that from Ponte Corona to Valle; the path to the Druscié — Tofano ski-lift; the road from the Albergo Trieste to Verocai-Grava; the Zuel-Aquabona, Villa Alba — Campo di Sotto — Ponte di Saliato, Villa Britte — de Val — Fiammes road.

And so, taking into account one or two other minor necessities, the beginning of 1954 found Cortina faced with a series of essential projects which, although reduced to an absolute minimum, amounted to an overall expenditure of about 550 million. Many of the jobs in question were proceeding very quickly, although at that time no more than 250 million lire were assured.

Nevertheless, the various members of the Interministerial Committee, and in particular Signori Bertoni, Cappuccio, Renzi, Savini Nicci, Valle Colucci, and Cigliana continued to do their utmost so that by the fatal date when Cortina and its Olympic area would have to present itself to the international public who were to be its guests, all would be in order, and worthy of the visitors.

And this came about, to the great satisfaction of all concerned. Indeed, thanks to the efforts of the Interministerial Committee, and on account of the Olympic Games, Cortina ended up with a State grant of no less than 586 million lire, regularly deposited in the Municipal account.

But of course, the other works, undertaken at public expense, in connection with national roads, with the railway, with the building of bridges and of flyovers, have all made it easier to get to Cortina, and so represent a real contribution to the tourist and commercial economy of the famous Dolomite town.



A sinistra : la chiesetta della Madonna degli Alpini dove venne custodito il fuoco olimpico durante la vigilia della cerimonia di apertura.

Left: the chapel of the Madonna degli Alpini, where the Olympic flame was kept on the eve of the Opening Ceremony.



A destra : una delle caratteristiche porte per le quali si accedeva alla città olimpica. Gli ospiti ricevevano al loro ingresso il primo "benvenuto" da queste graziose ragazze ampezzane.

Right : one of the picturesque gates through which the Olympic town was entered. On arrival, guests were given their first welcome by these charming girls in local costume.

Alloggi per i turisti

Uno dei più grossi problemi, dal punto di vista dell'interesse pubblico connesso con i Giochi, fu indubbiamente quello dell'accoglienza degli ospiti, cioè di coloro che desideravano assistere alle gare olimpiche. È stato già detto che la maggior parte delle disponibilità di letti d'albergo in Cortina, furono giustamente riservate ai protagonisti. Il venti per cento di tali letti restavano a disposizione degli albergatori per i clienti in gran parte stranieri. Sommati a quelli delle case private, erano in tutto circa 2.500 letti. Indubbiamente un numero che sarebbe stato sufficiente per un avvenimento di ordinaria amministrazione.

Ma le principali nazioni vicine, come l'Austria, la Germania, la Svizzera e la Francia, già qualche anno prima avevano fatto capire che molta gente aveva intenzione di recarsi a Cortina in occasione dei Giochi. Bisognava perciò mobilitare tutte le capacità logistiche dei dintorni, entro un limite ragionevole, per evitare che la troppa distanza da Cortina diventasse un impedimento alla loro utilizzazione. Si tenga inoltre presente, che una buona parte di questi centri ausiliari, lungo la valle ampezzana e quella della Pusteria, più facilmente raggiungibili, erano attrezzati per l'estate, ma non per l'inverno, stagione in cui rimangono normalmente chiusi. C'era poi la questione di assicurare i trasporti in relazione agli orari delle gare. Insomma una materia irta di difficoltà e di complicazioni.

Il Comitato organizzatore la cui responsabilità, a rigore, era circoscritta alle

Tourist accommodation

One of the biggest problems connected with the interest shown by the public in the Games, was without doubt that of accommodating the visitors who had come to see the events. As we have already pointed out, the larger part of the beds available in the various hotels had been, fairly enough, reserved for the participants themselves. Only about 20% of the total number of beds were left free for the hotel-keepers to give to their customers, most of whom were foreigners. In all there were about 2,500 beds available for visitors, including those in private houses.

Neighbouring countries, like Austria, Germany, France and Switzerland had already made it known, some years before, that they expected large crowds to Cortina for the Games; and so it was absolutely necessary to mobilize all possible accommodation arrangements within any reasonable distance from the town. Here arose a difficulty, of course, because the auxiliary centres within easy reach of Cortina, i.e., the villages in the Valle d'Ampezzo, and in the Val Pusteria, were all perfectly equipped for receiving summer visitors, but were normally closed in winter. Then there was the problem of organizing transport to and from the Games. The whole situation was, in fact, bristling with complications of one kind and another.

The Organizing Committee which, to tell the truth, was not in any way obliged to bother about problems of this kind,

esigenze sportive vere e proprie, richiamò per tempo l'attenzione delle autorità turistiche locali e centrali. Ci furono numerose consultazioni tra l'Alto commissariato per il turismo, l'Ente provinciale di Belluno, le diverse Aziende autonome di cura, l'Associazione degli albergatori, ed altri, per trovare una soluzione. Finalmente, per iniziativa del Ministro Ponti, venne istituito il « Comitato interprovinciale ospitalità e trasporti » presieduto dal dr. Francesco Vecchi, prefetto di Belluno. La direzione venne affidata al comm. Antonio Pio Caliarì di Trento, uomo di grande esperienza turistica, appassionato e competente degli sport invernali, che nel 1952 era stato inviato ai Giochi di Oslo quale osservatore. Il dr. Mario Saini assunse l'incarico di *trait-d'union* con il Comitato organizzatore e collaborò attivamente per risolvere nella maniera più pratica i problemi logistici riguardanti i turisti.

Il Caliarì, coadiuvato da una sparuta ma volenterosa pattuglia di funzionari, si mise alacremente all'opera per predisporre un piano di lavoro. In pochi mesi vennero censite tutte le località che potevano accogliere i visitatori. Fu quindi fissato un programma di impiego in Italia e all'estero. Nacque così quel « *compiensorio per gli alloggi dei turisti* » che il Comitato interprovinciale approvò nella primavera del 1955, anche sulla scorta dell'elevato numero di domande che nel frattempo era affluito a Cortina da agenzie e da privati, specialmente di provenienza austriaca e germanica.

Oltre ai letti disponibili in Cortina, il « *compiensorio* » includeva quelli di 25 località, la cui distanza andava da un minimo di 10 km. (S. Vito di Cadore) ad un massimo di 70 km. (Sappada), oppure 74 km. (Campo Tures). Erano indicati anche centri più lontani e si poteva addirittura arrivare a Venezia, che dista da Cortina 157 km., ma senza una

nevertheless found time amongst all its sporting worries, to draw the attention of the local tourist organization to what was likely to happen. Consultation were begun between the High Commissioner for Tourism, the Provincial Tourist Office at Belluno, the various resort authorities, the Hoteliers Association, and so forth, in the hope of finding a solution. At last, on the initiative of Minister Ponti, the "Interprovincial Committee for Lodging and Transport" was set up, with Signor Francesco Vecchi, Prefect of Belluno, as its Chairman. As advisor, there was Signor Antonio Pio Caliarì, of Trento, a man of vast tourist experience and a winter sports enthusiast, who had been sent to the Oslo Games, in 1952, as an observer. Signor Mario Saini was chosen to provide liaison with the Organizing Committee.

Signor Caliarì, assisted by a worthy body of helpers, set to work at once in preparing a plan of action. Within a few months a census had been carried out, on all the places where it would be possible to accommodate visitors. Based on this, a scheme for the full utilization of what was to be available was elaborated, both for Italy and abroad. In this way the so-called "tourist accommodation area" came into being, with the blessing of the Interprovincial Committee, in the spring of 1955: in the meantime a large number of requests for lodging had arrived at Cortina from agencies and private persons, in the main German and Austrian.

Over and above the beds to be found in Cortina, the "area" listed those of twenty-five localities, situated at distances ranging from 10 km. (S. Vito di Cadore) to 70 km. (Sappada) and even to 74 km. (Campo Tures) away. Places even further removed were listed, including Venice, but at a distance of 157 km. from Cortina, this was not much use.

portata pratica. Infatti se si fosse potuto contare su Venezia, il problema sarebbe stato magnificamente risolto. Ma dalla pianura, a quota zero, giungere alla montagna, a quota 1.200 metri, ci volevano più di tre ore con i mezzi più rapidi. Non era pensabile che esistesse un qualche appassionato disposto a sobbarcarsi giornalmente tante ore di viaggio tra l'andata e ritorno.

In conclusione furono reperiti 6.860 letti da poter offrire ai turisti, compresi i 2.500 di Cortina. Per quanto riguarda i prezzi, dopo animate discussioni, fu possibile raggiungere un accordo generale, per cui essi furono mantenuti sulla base delle tariffe ufficiali del 1955.

Per gli alloggi nelle case private si provvide affinché nel prezzo fosse inclusa anche la prima colazione del mattino.

Indeed, had it been possible to count on Venice, all problems would have been solved magnificently. But to get from sea-level at the coast up to 1,200 meters in the mountains called for at least three hours of the most rapid means of travel. It was unthinkable that anyone should be such an enthusiast as to undertake a round trip calling for six hours, every day and sometimes even more.

In the end 6,860 beds were found for visitors, including the 2,500 at Cortina itself. As far as the prices were concerned, it was possible, but only after long and lively discussions, to reach an agreement whereby they were not to exceed those in the official price-list for 1955.

The price for those staying in private houses was set to include breakfast.

La seduta d'insediamento del Comitato interprovinciale ospitalità e trasporti.

The first meeting of the Interprovincial Committee for hospitality and transport.



Distribuzione degli alloggi

Sulle indicazioni dei rispettivi C.N.O. venne nominata in ogni paese interessato un'agenzia ufficiale, alla quale soltanto era riservata la prenotazione degli alloggi e dei biglietti.

In proporzione al numero delle richieste ricevute, il Comitato interprovinciale curò la ripartizione dei letti disponibili. Si fece in modo che ogni paese potesse usufruire di una quota, sia pur minore,

Il direttore dei servizi turistici Pio Antonio Caliari espone i risultati del censimento degli alloggi nell'area olimpica.

Distribution of accommodation

On the recommendation of the various National Olympic Committees, one agency was nominated for each country, through which bookings for accommodation at Cortina could be made. They also handled the sale of tickets.

The Interprovincial Committee arranged for the distribution of beds in proportion to the requests received; and matters were arranged so that every

The Director of Tourist Services, Pio Antonio Caliari, announcing the findings of the census of lodgings available in the Olympic area.



dei letti in Cortina. Sulla carta la distribuzione risultò secondo il seguente prospetto:

	In Cortina	fuori Cortina	Totale
SAAR	10	—	10
ARGENTINA	25	—	25
AUSTRALIA	25	—	25
AUSTRIA	300	900	1.200
BELGIO	40	40	80
CANADA'	100	—	100
DANIMARCA	40	40	80
FINLANDIA	100	100	200
FRANCIA	200	400	600
GERMANIA	400	1.000	1.400
GIAPPONE	25	—	25
GRECIA	15	—	15
INGHILTERRA	120	80	200
JUGOSLAVIA	50	150	200
LUSSEMBURGO	15	—	15
LIECHTENSTEIN	10	—	10
NORVEGIA	200	400	600
OLANDA	50	50	100
PORTOGALLO	25	—	25
SPAGNA	50	—	50
SVEZIA	250	450	700
SVIZZERA	200	400	600
U.S.A.	250	350	600
Totali	2.500	4.360	6.860

Naturalmente per poter disciplinare l'attuazione di quanto così predisposto furono necessarie alcune norme che qui si riepilogano.

1) A causa delle preminenti esigenze olimpiche e tenuto conto delle condizioni geografiche ed orografiche della valle d'Ampezzo, che non consentivano un traffico eccessivo in Cortina e nel suo circondario, era data la precedenza a coloro che si impegnavano per un soggiorno non inferiore ai 14 giorni.

2) I turisti dovevano arrivare agli alberghi assegnati possibilmente il 23 gennaio ed in ogni caso *non* dopo il 24 gen-

country, however few visitors represented it, should have some share of the beds available in Cortina itself. On paper, the final distribution appeared as follows:

	In Cortina	Outside Cortina	Total
SAAR	10	—	10
ARGENTINA	25	—	25
AUSTRALIA	25	—	25
AUSTRIA	300	900	1,200
BELGIUM	40	40	80
CANADA	100	—	100
DENMARK	40	40	80
FINLAND	100	100	200
FRANCE	200	400	600
GERMANY	400	1,000	1,400
JAPAN	25	—	25
GREECE	15	—	15
GREAT BRITAIN	120	80	200
YUGOSLAVIA	50	150	200
LUXEMBOURG	15	—	15
LIECHTENSTEIN	10	—	10
NORWAY	200	400	600
NETHERLANDS	50	50	100
PORTUGAL	25	—	25
SPAIN	50	—	50
SWEDEN	250	450	700
SWITZERLAND	200	400	600
U.S.A.	250	350	600
Totals	2,500	4,360	6,860

Needless to say, in order to make sure that the arrangements proposed worked properly, one or two regulations had to be made, and they were the following:

1) *Because the pressure of Olympic personnel, and because the geographical and topographical characteristics of the Valle d'Ampezzo made the circulation of too intense a traffic in Cortina impossible, priority was given to visitors booking to stay for at least a fortnight.*

2) *Visitors had to arrive at their hotels on 23 January if at all possible, and in no case after 24 January, in order not*

naio, e ciò per non ostacolare il regolare svolgimento delle competizioni olimpiche. Infatti a partire dal 25 gennaio potevano circolare soltanto i mezzi autorizzati, appartenenti ai servizi della organizzazione sportiva, oppure perchè di pubblico interesse. I turisti alloggiati fuori Cortina dovevano servirsi unicamente dei mezzi di trasporto organizzati dal Comitato interprovinciale. Essi arrivavano giornalmente a Cortina prima delle ore 9 e ripartivano verso le località di alloggio dopo le gare del pomeriggio, oppure dopo quelle della sera nel caso dell'hockey e del pattinaggio artistico. Chi non aveva provviste al seguito poteva consumare i propri pasti nei ristoranti « Olympia ».

Per ottenere l'alloggio i turisti dovevano rivolgersi all'agenzia ufficiale del rispettivo paese (oppure, in mancanza, al proprio C.N.O.). La prenotazione aveva effetto soltanto se accompagnata da una caparra corrispondente al 25% della spesa globale prevista per ogni alloggio. Ogni turista così prenotato riceveva un « buono » che doveva essere presentato al proprietario dell'alloggio presso il quale era destinato. Dopo di che tutti i rapporti intercorrevano tra il proprietario e il turista che provvedeva a regolare direttamente i conti per la differenza del 75%. La prenotazione degli alloggi era abbinata alla prenotazione dei biglietti (o degli abbonamenti) per le gare olimpiche, che dovevano essere acquistati preventivamente presso le stesse agenzie.

Le spese di prenotazione comportavano un aumento del 5% sui prezzi degli alloggi e del 10% su quelli dei biglietti; tali percentuali erano destinate alle Agenzie a compenso del loro lavoro.

Stampati, opuscoli illustrativi e moduli di prenotazioni furono spediti in gran quantità in tutti i paesi interessati e venivano spediti a tutti coloro che chiedevano informazioni per assistere ai Giochi.

Il Comitato interprovinciale svolse per parecchi mesi un lavoro affannoso,

to obstruct the smooth running of the Games themselves. From 25 January on, in any case, only authorized vehicles, belonging to the sports organizations, or to some public service, were allowed to circulate in the town. Visitors lodged outside Cortina had to limit themselves to the use of transport provided by the Interprovincial Committee. They were brought to Cortina every morning before nine, and were taken back to their lodgings either after the afternoon events were over, or, in the case of ice hockey and figure skating, in the evening. Those who had not brought food with them, could eat at the Olympia restaurants.

In order to book accommodation, visitors had to apply to the official agency, designated in each country (or, in cases where no such agencies existed, to the National Olympic Committee itself), accompanying their request with a sum equivalent to 25% of the total cost of their lodging, as a retaining fee. In return, the visitor was sent a coupon, which he presented to the management of the hotel to which he had been assigned. From there on, all financial arrangements regarding the remaining 75% of the bill were left in the hands of the client and the proprietor. The booking of accommodation went hand in hand with the purchase of tickets, or of season tickets for the Olympic Games, as these too had to be purchased beforehand through the same agencies.

The booking costs represented an increase of 5% on the price of the lodgings, and of 10% on that of the tickets, both types of commission going to the agencies, for their efforts.

Folders, brochures and application forms were sent out in great quantities to all the interested countries, and to anyone who asked for information regarding the Games.

The Interprovincial Committee was

sotto l'assillo di preoccupanti responsabilità di ordine turistico. Esso fu sommerso da una quantità immensa di corrispondenza che non sempre riuscì a fronteggiare pienamente; spesso non c'era neppure il tempo per farlo e le domande erano talvolta assurde. Si deve però affermare che, tenuto conto delle condizioni obiettive, il Comitato, grazie alla saggezza del presidente dr. Vecchi e all'abnegazione del direttore P.A. Caliarì e dei suoi collaboratori, assolse il difficile compito nel miglior modo possibile.

È ovvio dire che gli alloggi in Cortina e nei suoi immediati dintorni furono rapidamente esauriti. Non così per gli alloggi più distanti, anche perché nel frattempo si ebbe la certezza che i Giochi sarebbero stati trasmessi in Eurovisione. Ciò indusse non pochi appassionati a rinunciare ai sacrifici di un viaggio a Cortina in queste circostanze, godendosi tranquillamente le gare in casa davanti all'apparecchio TV.

Una singolare veduta del duomo di Cortina.

hard at work for several months, under the considerable load of its responsibilities towards the tourists. It was inundated by such quantities of correspondence as made it impossible to reply to in its entirety; often there was not enough time left for the replies to arrive, and sometimes the requests themselves were quite absurd. However, we may say that given the conditions under which the Committee had to work, and thanks to the wisdom of its Chairman, Signor Vecchi, and the selfsacrifice of its advisor, Signor P.A. Caliarì and his helpers, it carried out its difficult task in the best possible way.

Obviously enough all the accommodation prepared in Cortina and its immediate surroundings was quickly booked up. But this was not the case for the outlying districts, since in the meantime it became known that the Games would be televised on Eurovision.

An interesting view of the Cortina's dome.



Viabilità stradale

Date le caratteristiche orografiche della regione, gli accessi stradali a Cortina, dalla pianura veneta o dall'Alto Adige, non sono del tutto agevoli. Bisognava evitare che l'immenso traffico provocato dai Giochi olimpici diventasse caotico e pericoloso. Perciò attraverso il Comitato interministeriale vi furono concreti interventi delle pubbliche autorità che migliorarono notevolmente la situazione. Il problema si divideva in due settori:

Viabilità nazionale - Era materia di competenza dell'Azienda nazionale autonoma strade statali (A.N.A.S.) che, utilizzando le normali disponibilità di bilancio, predispose un vasto programma di lavori sulla rete stradale interessante la zona di Cortina. In particolare furono notevolmente sistemate e allargate la S.S. 51 di Alemagna, lungo il tronco Ponte delle Alpi - Tai di Cadore - Cortina-Dobbiaco, e la S.S. 48 delle Dolomiti per i tratti che uniscono Cortina, attraverso i passi del Pordoi e del Falzarego, con Bolzano e Trento, e al nord forma l'anello Cortina - Misurina - Carbonin-Cimabanche e Cortina. Capitali rettificazioni furono eseguite a Castellavazzo, a Longarone ed a Valle di Cadore per eliminare le interferenze con la linea ferroviaria ed allargare curve e strettoie che avevano sempre costituito, specie d'inverno, un pericolo micidiale per gli automobilisti.

Inoltre altri lavori che meritano di essere menzionati sono: eliminazione di due passaggi a livello presso Fortezza sulla S.S. 12; sistemazione generale dei tratti Perra - Canazei - Passo Pordoi - Arabba -

By road to Cortina

Given the mountainous character of the area, the approach to Cortina by road from the Venetian plain or from the region of the Alto Adige, is far from easy. It became most necessary, therefore, to prevent the enormous traffic to be expected during the Games from becoming chaotic and dangerous. Encouraged by the Interministerial Committee, therefore, the local authorities made considerable changes which greatly improved the traffic situation.

There were two major sets of problems to be solved:

The National Highways: - *This problem was taken in hand by the National Highways Administration (A.N.A.S.) which, under its normal budget, was able to put into effect a comprehensive programme of enlarging and improving the road net-work in the district of Cortina. In particular, State Highway No. 51, coming from Germany, was extensively repaired and widened on the stretch from Ponte delle Alpi via Tai de Cadore to Cortina-Dobbiaco; and so was State Highway No. 48 from the Dolomites, on those stretches which link Cortina with Bolzano and Trento (over the Pordoi and Falzarego Passes) and which towards the North complete the circle Cortina - Misurina - Carbonin - Cimabanche - Cortina. Major road works were undertaken at Castellavazzo, at Longarone, and at Valle di Cadore in order to avoid as many level-crossings as possible and to widen those curves and narrow*

Bivio Cernadoi - Passo Falzarego sulla S.S. 48; tratto Passo Tre Croci - Rio Ruvietta e costruzione del ponte in cemento armato sul torrente Rudavoi (S.S. 48); sistemazione del tratto Dogana Vecchia - Misurina (S.S. 48 e 48 bis); costruzione di gallerie paravalanghe fra Ponte Rosso e Magarè sulla S.S. 52 e, sulla medesima arteria, sistemazione del tratto Sesto - S. Candido.

La vigilanza sulla esecuzione di tutti questi lavori era di competenza del compartimento regionale dell'A.N.A.S. di Bolzano, affidato alla responsabilità dell'ing. Pietro Francescatti, che in questo settore fu un valido collaboratore della organizzazione olimpica.

Secondo i dati forniti dall'A.N.A.S. le opere realizzate nella zona a carico dello Stato importarono in cifra tonda una spesa di lire 1.9 miliardi nel periodo di quattro anni circa. In gran parte queste opere sarebbero state necessarie anche senza i Giochi olimpici. Il diffondersi del fenomeno turistico e l'importanza delle Dolomiti e dei suoi centri di soggiorno estivo ed invernale, con Cortina in testa, reclamava già da tempo un ammodernamento di tutta la rete stradale. I Giochi però hanno reso più sollecita l'azione degli organi responsabili; quel che si prevedeva di dover realizzare in più anni fu eseguito in un termine più breve. Se ne avvantaggiò la manifestazione olimpica, ma soprattutto il movimento dei turisti italiani e stranieri che, specialmente in estate, viaggiano prevalentemente in automobile e danno un contributo essenziale all'economia locale e del paese.

Viabilità ordinaria — Comprende il complesso delle strade minori, provinciali, interprovinciali e comunali, direttamente e indirettamente interessate allo svolgimento dei Giochi. Per lo più esse riguardavano il flusso degli abitanti della regione che desideravano assistere alle gare olimpiche. Le richieste dei Sindaci per migliorie, restauri e nuove strade furono

places which always, and especially during the winter months, had been points of greatest danger for motorists.

Among other works executed, which deserve mention are: the elimination of two level-crossings near Fortezza on State Highway No. 12; a rebuilding of the stretches Perra - Canazei - Passo Pordoi - Araba - Bivio Cernadoi - Passo Falzarego, on State Highway No. 48; the stretch Passo Tre Croci - Rio Ruvietta on the same highway was also reconstructed and a bridge in reinforced concrete was built across the Rudavoi torrent; the stretch Dogana Vecchia - Misurina (State Highway No. 48 and No. 48 bis) was repaired; snowsheds were built on State Highway No. 52 between Ponte Rosso and Magarè, while the stretch, Sesto - S. Candido, on the same highway was thoroughly repaired.

According to the data furnished by the A.N.A.S. the cost of the work carried out in this region amounted to about 1,900 million lire over a period of four years. These costs, which were met by the State would, however, have been a necessary expense even without the Olympic Games. Already for years the increased tourist traffic and the growing importance of the Dolomites as a holiday centre, both in winter and summer, with Cortina as its main point, had called for a modernization of the entire road net work of this region. The Games, however, urged the competent authorities to take action and, consequently, the works which were planned over quite some years, were completed in a much shorter time.

Local Roads to Cortina — *Here we have the entire complex of secondary and country roads which assumed considerable importance during the Games, since along them streamed the inhabitants of the region, desirous of watching the Olympic events. Numerous requests were made by the mayors of the various*

numerose. Non di rado la motivazione dei Giochi rappresentava soltanto un accorgimento in più per sollecitare la soluzione di un problema locale.

Ad ogni modo il Ministero dei Lavori pubblici cercò di dare il massimo appor- to al finanziamento di queste esigenze. I Provveditorati alle opere pubbliche ebbero disposizione di approntare progetti e indire appalti, ai quali venivano invitate le imprese più efficienti. Bisogna riconosce- re che anche in questo settore si agì con molto fervore, malgrado le difficoltà d'or- dine finanziario e talvolta anche di tempo (spazio e clima). Meritano di essere se- gnalate le seguenti sistemazioni: strada della Valcelina (Udine-Belluno) per una spesa di 700 milioni; strada della Valde- gano (Udine), circa 450 milioni; strada Fel- trina (Belluno-Treviso) 550 milioni; stra- da S. Stefano - Sappada, 235 milioni; stra- da Valle del Biois per 220 milioni; strada del Passo Giau e diramazione per S. Lucia e Selva di Cadore, lire 135 milioni.

Infine allo scopo di rendere più ade- guato l'accesso agli impianti olimpici, nel comune cortinese furono opportunamen- te accomodate le seguenti rotabili: Villa Alba - Campo di Sotto; Gillardon - Ru- merlo (ex militare); ponte Corona - ponte Grignes; ponte Corona-Valle; accesso alle seggiovie Druscié-Tofane albergo Trieste-Verocai-Grava; Zuel-Acquabona; Britte-De Val-Fiammes (ex militare); la spesa com- plessiva fu di circa 50 milioni. È da no- tare anche che per interessamento del Sin- daco Rimoldi la Shell dette un contributo di lire 3 milioni per l'allargamento della via XX settembre fino all'Hôtel Ampezzo e che 5 milioni furono dati dall'Agip e im- piegati nella costruzione del tronco stra- dale ponte della Bigontina-Villa Alba.

Sgombero della neve - Durante l'in- verno 1954-55 si ebbero abbondante nevi- cate e più di una volta le arterie principali rimasero bloccate, come il tratto Cortina- Dobbiaco e Cortina - Tre Croci - Misurina,

localities for new roads and for the improvement and repair of the old ones. More often than not the Games were used as an extra excuse for speeding up the solution of a pressing local problem.

In any case, the Ministry of Public Works tried to give as much financial support as possible to these requests. The directors of Public Works were instructed to prepare projects and draw up contracts for which the most efficient companies were invited to bid. We must recognize that this problem also was handled with great zeal in spite of the financial difficulties, the shortage of time, and the often adverse climatic conditions. The following works executed on these local roads deserve mention: 700 million lire for the road of Valceline (Udine-Bel- luno); about 450 million lire for the Val- degano road (Udine); 550 million lire for the Feltrina road (Belluno-Treviso); 245 million lire for that from S. Stefano to Sappada; 220 million lire for the Valle del Biois road, and 135 million lire for the Passo Giau road and its branches to S. Lucia and Selva di Cadore.

In order to facilitate the access to the various Olympic installations the following roads in the municipality of Cortina were also adequately repaired: Villa Alba - Campo di Sotto; Gillardon - Rumerlo (formerly a military road); Ponte Corona - Ponte Grignes; Ponte Co- rona - Valle; a path to the chair-lift, Druscié-Tofane; roads from Hotel Trieste by Verocai to Grava, from Zuel to Acqua- bona, and from Britte through De Val to Fiammes (formerly a military road). The total costs amounted to 50 million lire.

Snow clearance - During the winter 1954-55 heavy snowfalls more than once blocked the main arteries, as for example, the stretch Cortina - Dobbiaco and Corti- na - Tre Croci - Misurina; or partly impeded the traffic, as on the stretch Calalzo-Cortina. This, of course greatly

oppure parzialmente impedito, come il tratto Calalzo-Cortina. Ciò aumentò le preoccupazioni degli organizzatori e sollevò numerose critiche sulla stampa. La disponibilità dei mezzi sgombraneve risultava troppo modesta; in caso di improvvise o forti nevicate la manifestazione olimpica rischiava di essere compromessa. Il C. O. fece forti pressioni sugli organi responsabili, e specialmente sull'A.N.A.S., affinché fossero presi tutti i provvedimenti del caso. Nel periodo olimpico occorreva mettersi nelle condizioni di poter fronteggiare tempestivamente qualsiasi evenienza. Il numero dei mezzi necessari doveva essere calcolato non solo in relazione alle loro capacità, ma anche in relazione alla rapidità dello sgombero. Le strade dovevano essere mantenute libere mentre la neve cadeva. Soltanto così si poteva evitare l'ostruzione del traffico.

Gli alpini perfezionano la strada di accesso allo Stadio della neve prima dell'inizio delle gare.

worried the organizers of the Games and gave rise to numerous critical comments in the press. There seemed to be far from sufficient means for snow clearance, so that unforeseen or heavy snowfalls might well have compromised the success of the Games. The Olympic Committee put pressure on the responsible authorities, and in particular on the A.N.A.S., to take all the precautions needed. During the Games it would be necessary to be in a position to handle any emergency situation with utmost speed. The amount of equipment to be made available ought to be calculated not only on the basis of its capacity but also by taking the speed of clearance into consideration. The roads ought to be kept clear even during snow falls, for only then could traffic blocks be avoided.

We must recognize that the means made available for snow clearance during

Alpine troops at work on the entrance drive to the Snow Stadium before the competitions.



Bisogna riconoscere che le disposizioni attuate per l'inverno 1955-56, anche sulla spinta degli inconvenienti citati, furono soddisfacenti. Sulle strade statali n. 48, 51, 51 bis, 52 l'A.N.A.S. predispose un larghissimo servizio di moderni spazzaneve, fatti affluire anche da altre zone. Furono espressamente acquistati alcuni potenti trattori con turbina per le località a più forte innevamento. Su 250 km. di percorso risultarono dislocati almeno 50 mezzi sgombraneve, con una media quindi di un mezzo per ogni cinque km.. Persino il passo Falzarego (m. 2.105 normalmente chiuso al traffico invernale, fu transitabile per tutta la durata dei Giochi. Anche Cortina, con l'aiuto dell'A.N.A.S., poté attrezzarsi adeguatamente mettendo in opera una quindicina di spazzaneve. Per conto loro tutti i Comuni limitrofi assicuraronò con le loro possibilità un notevole contributo all'operazione antineve.

Con tale spiegamento di forze la transitabilità stradale non subì alcun intoppo a causa della neve che per altro, almeno nel periodo dei Giochi, non fu mai esorbitante.

the winter 1955-56 turned out to be satisfactory. On the State Highways No. 48, 51, 51 bis, and 52, A.N.A.S. had made available a large number of modern snow-ploughs, brought there even from other districts. A number of very strong snow-fans were purposely bought for those districts with the customarily heaviest snow falls. For 250 km. of road at least, 50 snow clearance vehicles were made available; in other words, an average of one vehicle to each five km. Even the Falzarego Pass (alt. 2,105 m), normally closed to traffic during the winter, was kept open during the entire time of the Games. Supported by A.N.A.S., even Cortina was adequately equipped with about fifteen snow-ploughs. All the neighbouring municipalities, within the limits of their financial possibilities, contributed to the snow clearance operations.

With all these means available the roads were never blocked by the snow which, in any case was not exceptionally heavy, at least during the period of the Games.

Viabilità ferroviaria

È noto che il collegamento ferroviario con Cortina, mediante la rete nazionale ed internazionale a scartamento ordinario, si arresta, a sud, a Calalzo e a nord a Dobbiaco. Il percorso Calalzo-Cortina - Dobbiaco lungo 65 km. è servito da una linea a scartamento ridotto (0.95) costruita durante la prima guerra mondiale per usi militari e concessa in gestione alla Società per le Ferrovie delle Dolomiti dal 1924 al 1964. Nel 1929 fu elettrificata a corrente continua di 2.700 V. Si tratta di una linea malagevole, poco veloce, piena di tornanti che da quota 806 (Calalzo) sale affannosamente, dapprima a quota 1.225 (Cortina) e poi fino a quota 1.529 passo di Cimabanche), il punto più elevato del percorso, per concludersi a quota 1.210 (Dobbiaco) attraverso numerose gallerie e viadotti. Ha una portata massima di 500 passeggeri. La scarsa potenza dei locomotori e le non buone condizioni del materiale rotabile riducevano notevolmente le possibilità di sfruttamento della linea. Essa, inoltre, reca anche un intralcio al traffico automobilistico perché interseca ripetutamente la strada nazionale costituendo un grosso pericolo per la incolumità dei viaggiatori.

Non appena si seppe che i Giochi invernali del 1956 erano stati assegnati a Cortina, da più parti fu nuovamente caldeggiata l'idea della sua trasformazione in scartamento ordinario. Questa felice soluzione avrebbe notevolmente facilitato anche il problema degli alloggi, permettendo un più facile impiego di quelli più lontani. Le varie amministrazioni interessate

By railway to Cortina

As is generally known Cortina is connected with both national and international standard-gauge railways which stop at Calalzo and Dobbiaco, south and north of the town respectively. The Calalzo - Cortina - Dobbiaco line, slightly less than standard-gauge (0.95 m.) was built by the Italian Army during the First World War and handed over to the Dolomite Railway Company for management from 1924 to 1964. It was electrified in 1929 (direct current of 2700 V.). It is a tricky line, very slow and winding, which with great difficulty climbs from an altitude of 806 m. (at Calalzo) to 1,225 m. (at Cortina) and still higher to 1,529 m. (at the Cimabanche Pass), the highest point on the stretch, and, passing numerous tunnels and viaducts, finally ends at Dobbiaco at an altitude of 2,210 m. It can carry 500 passengers at the most. The limited hauling power of the engines and the far from satisfactory state of the rolling stock are serious handicaps for the proper use of this line. In addition, it even constitutes an obstacle to road traffic, since it continually crosses the State Highway.

As soon as it became known that Cortina had been selected site for the Winter Games of 1956, the old idea of changing this line into standard-gauge was taken up again. This would have a most happy solution, and would even have contributed to solving the housing-problem by putting the more remote lodging houses within reach. The various administra-

(Ministero dei Trasporti, Ministero delle Finanze e Ministero dei LL. PP.) esaminarono a lungo la proposta. Ma si dovettero tutti arrestare davanti all'enorme spesa prevista: circa venti miliardi. Senza contare che in questo caso il problema doveva inserirsi nel piano ben più ampio di più rapide e dirette comunicazioni tra l'Italia e l'Austria la cui realizzazione non sembrava ancora matura. Si parlò di trasformare almeno il tronco Dobbiaco-Cortina per una spesa di 5 miliardi.

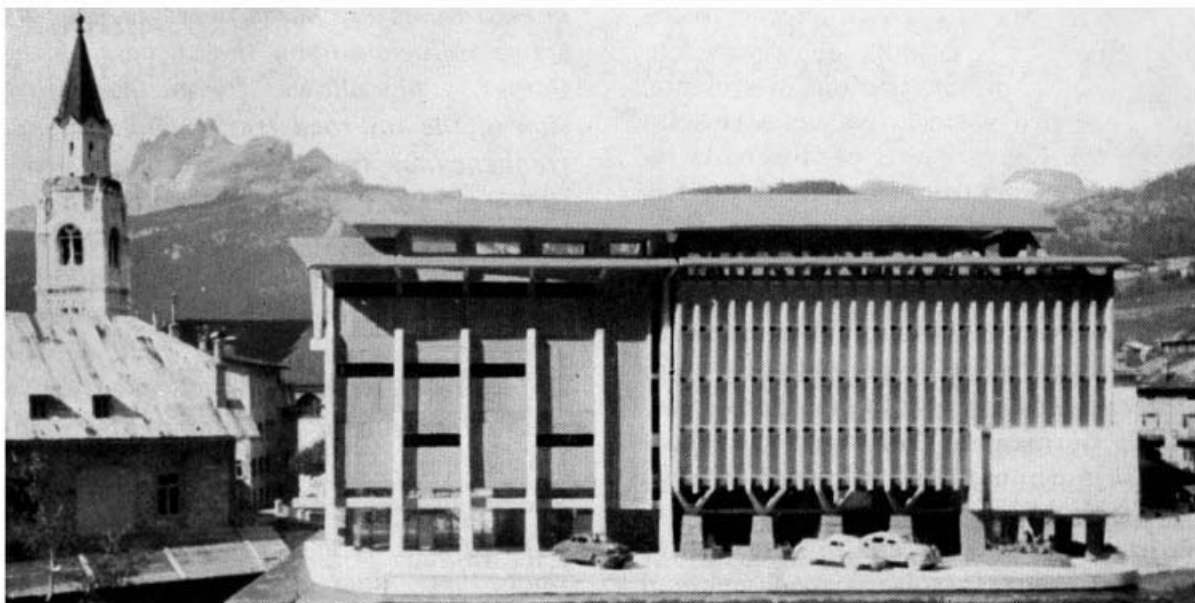
Ma poi si ripiegò su di una « visione più realistica » intesa a potenziare la linea esistente. L'Ispettorato generale della Motorizzazione civile invitò la società di gestione a presentare un progetto da finanziare mediante la legge 2 agosto 1952, n. 1221. Senonché, a conti fatti, si vide che tra cambio dell'armamento, correzione della linea, materiale rotabile, nuovi impianti, rimozione di passaggi a livello, ecc, la cifra era ancora vistosa, lire 1.750.000.000; comunque non proporzionata al suo rendimento. In conclusione ci si limitò a lavori di straordinaria manutenzione, che furono eseguiti dalla Società delle Ferrovie delle Dolomiti con un finanziamento statale di 350 milioni.

Ma anche le linee ferroviarie ordinarie avevano urgente bisogno di qualche intervento. « Ad latere » del Comitato interministeriale per l'ospitalità operava un « Comitato per le comunicazioni con Cortina » che aveva affidato al dr. ing. Antonio Sardagna l'incarico di studiare un programma sull'argomento. Dalla pregevole relazione dell'illustre tecnico risultava in maniera convincente la necessità di acconci provvedimenti sulla grande linea internazionale del Brennero. La stazione di Fortezza, da dove dirama la linea per la Pusteria, doveva essere ampliata. Sul tratto Brennero-Bolzano la trazione elettrica andava trasformata da trifase in corrente continua. Occorreva poi estendere la elettrificazione

tions concerned (the Ministries of Transport, Finance, and Public Works) examined at length the proposed idea of a change in the gauge. But they all had to stop short in view of the enormous expenses involved: about 2000 million lire. Besides, this plan would have had to be part of a general plan of establishing a faster and more direct communication between Italy and Austria; since, however, the realization of such a plan was deemed immature as yet, it was proposed to change at least the tract Dobbiaco-Cortina at a cost of 5000 million lire.

This expense seemed unproportionately high in relation to the effect of the proposed changes. In the end it was decided to limit the works to a most careful check-up to be carried out by the Dolomite Railroad company and financed by State funds up to an amount of 350 million lire.

Even the ordinary lines, however, were greatly in need of attention. A "Committee for Communications with Cortina" was established by the Interministerial Committee who entrusted the engineer, Signor Antonio Sardagna with the working out of a programme to this end. The noteworthy and convincing exposé of the famous engineer emphasized the necessity for making adequate changes on the important international Brenner line. The station of Fortezza, where the branch-line for Pusteria starts, would have to be enlarged. On the Brenner-Bolzano stretch the three-phase current for the hauling engine would have to be transformed into direct current. Furthermore, electrification of the line would have to be extended to the stretch between Fortezza and S. Candido, and the Perca Bridge, destroyed by bombs, would have to be reconstructed. To the south, the stretch crossing the bridges between Alpi and Calalzo would call for a considerable re-modernization



Il nuovo edificio delle Telecomunicazioni costruito a Cortina in occasione dei Giochi olimpici.

The new Post Office (telephone, post and telegraph) built in Cortina for the Olympic Games.

alla linea Fortezza-S. Candido e ricostruire il ponte della Perca distrutto dai bombardamenti. Dalla parte sud, il tratto Ponte delle Alpi-Calalzo reclamava un notevole ammodernamento degli impianti e altre sistemazioni varie. C'era poi la faccenda di agevolare il trasbordo dei passeggeri alle stazioni capolinea della Ferrovia delle Dolomiti, Dobbiaco e Calalzo, dalle stazioni di arrivo delle Ferrovie dello Stato.

L'ing. Sardagna stimò che in complesso dovevasi calcolare almeno 250 milioni di « lavori assolutamente indispensabili » e 1.500 milioni di lavori « importantissimi ma non indispensabili ». È ovvio dire che le FF. SS. si fermarono ai primi, anche perché il tempo oramai stringeva e non bisognava farsi cogliere del tutto impreparati.

Pur non raggiungendo l'optimum, la viabilità ferroviaria fu tuttavia sensibilmente potenziata ed assolse le sue funzio-

of installations and other repairs. There was furthermore the problem of facilitating the changing of trains at the terminals of the Dolomite Railroad, Dobbiaco and Calalzo, for the passengers arriving with the State Railways.

Signor Sardagna estimated that the total costs for "work absolutely necessary" would amount to at least 250 million lire, and for "important but not absolutely necessary work", to 1,500 million lire. It goes without saying that the Ministry of Public Works decided upon the first-mentioned sum, also because time was running short and it was better not to be caught totally unprepared.

Although the rail connection with Cortina did not reach an optimum, it was certainly improved considerably and made to function remarkably well. The various, although limited, improvements which were made by the Ad-

ni in maniera decorosa. Le diverse provvidenze adottate, sia pure in misura contenuta, dalle Amministrazioni interessate, ebbero la loro parte attiva nella riuscita dei Giochi. I lavori fatti permisero la intensificazione dei treni e una maggiore frequenza di viaggi di andata e ritorno. Il famoso « trenino azzurro » delle Dolomiti era in continuo movimento, come se fosse un tramway cittadino. Alla stazione di Dobbiaco poterono sostare diversi treni attrezzati per il pernottamento, provenienti dalla Germania e dalla Svezia, scemando così la penuria degli alloggi. Una lode, quindi, anche alle amministrazioni ferroviarie ed al personale che in questa difficile contingenza assolsero pienamente il proprio dovere.

ministrations in charge, were to have an active influence upon the success of the Games. They allowed for an intensification of the rail-road traffic and a higher frequency of trains going to and from Cortina. The famous "trenino azzurro" (the little blue train) of the Dolomite Railroad was on the move continuously as if it were a street-car. The station of Dobbiaco was enlarged to hold several trains from Germany and Sweden equipped with sleeping accommodation; thus alleviating the scarcity of hotel rooms. Special praise, therefore, also to the State Railway and its personnel who did more than their duty during this difficult emergency!

Spettatori alle gare olimpiche.

Crowd at olympic competitions.



Comunicazioni e trasporti

Nella relazione che l'ing. Antonio Sardagna presentò al Comitato interprovinciale era stata fatta un'acuta indagine sul flusso degli spettatori e dei turisti e sul problema del loro trasporto.

Una volta migliorata la viabilità stradale e ferroviaria, occorreva prevedere e provvedere per la circolazione dei mezzi indispensabili a raccogliervi tutti. È evidente che l'affluenza del pubblico era condizionata dalle possibilità ricettive della zona Dolomitica limitata al cosiddetto comprensorio olimpico. La presenza giornaliera a Cortina durante le gare fu calcolata in circa 25/30 mila persone, compresi i partecipanti ed i servizi. Pertanto era necessario disporre che ogni giorno potessero arrivare e partire da Cortina circa 15 mila persone, con un massimo di ventimila e un minimo di diecimila. Date le difficoltà di alloggio, il traffico dei mezzi privati fu considerevolmente ridotto. Anche gli spettatori provenienti dalle province venete e dalla regione Trentino-Alto Adige preferirono servirsi dei mezzi pubblici.

Siccome tutta questa gente veniva soltanto per vedere le gesta degli atleti, occorreva che il viaggio di andata o di ritorno fosse contenuto in un massimo di tre ore in media.

C'era, inoltre, la spinosa questione di far proseguire da Calalzo e da Dobbiaco coloro che arrivavano con i treni delle FF.SS. Infatti la Ferrovia delle Dolomiti, entro il tempo suddetto poteva trasportare al massimo 3.000 persone da ciascuna delle due direzioni. Perciò si dovette prov-

Communications and Transportation

In the report that the engineer, Antonio Sardagna presented to the Interprovincial Committee, an accurate inquiry into the flow of spectators and tourists and into the problem of their transportation was set out.

Once improved the street and railway conditions had to anticipate and provide for the traffic involved in collecting everyone. It is evident that the flow of the public was conditioned by the accommodation possibilities of the Dolomite zone, limited to the so-called Olympic district. The daily presence at Cortina during the competitions was calculated at about 25/30 thousand persons, comprising participants and staff. Consequently, arrangements had to be made so that 15 thousand persons could arrive at and leave Cortina every day, with a maximum of twenty thousand and a minimum of ten. Given the difficulties of lodging, the traffic of private vehicles was considerably lessened. Even the spectators coming from the Venetian provinces and the Trentino-Alto Adige region preferred to use public transport.

There was in addition the thorny question of forwarding those who arrived via the State Railways from Calalzo and Dobbiaco. In fact the Dolomite Railway, within the aforementioned time, could only transport a maximum of 3,000 persons from either of the two directions. Therefore, supplementary bus lines had to be provided and the S.A.D. was asked to

vedere con linee supplementari di autobus e la S.A.D. fu invitata ad organizzare questo complesso servizio, avvalendosi della collaborazione di altre società della regione.

A seguito di numerose riunioni dei rappresentanti del Ministero dei Trasporti, dei tecnici del traffico e della Sottocommissione del Comitato interprovinciale fu tracciato un piano generale del fabbisogno sia per ferrovia, sia su strada. Il 29 dicembre 1955 la Direzione generale delle FF.SS. (direttore ing. G. di Raimondo) emanò una dettagliata circolare dispositiva ai capi di compartimento ed ai capi servizio interessati per l'attuazione del predetto piano. In primo luogo per il periodo dal 25 gennaio al 6 febbraio veniva disposto un notevole rinforzo del personale di movimento e di trazione su tutte le linee dirette a Cortina. Le Sezioni movimento di Verona e Venezia erano incaricate di costituire una congrua riserva di carrozze e di mezzi di trazione a Fortezza e nelle altre stazioni opportune. Numerosi treni straordinari venivano formati sulle linee principali. Per aumentare la velocità dei treni, specie da Venezia e da Padova a Calalzo, e per provvedere alla circolazione di un maggior numero di vetture con i treni ordinari, veniva autorizzato l'impiego di tutte le automotrici in servizio nei compartimenti della zona. Anche le automotrici di nuova costruzione furono inviate sul posto. Infine contemporaneamente venivano date istruzioni per il deflusso da Cortina di tutto il pubblico, compresi i partecipanti, alla fine dei Giochi, con servizi di emergenza.

È notevole l'attenzione che le FF.SS. hanno posto nel collaborare alla buona riuscita dei Giochi, non trascurando alcun particolare: i conduttori con conoscenza di lingue straniere, le condizioni dei piazzali, la illuminazione, lo sgombrò della neve nelle stazioni, il pronto soccorso, le operazioni doganali, la registrazione dei bagagli, i rifornimenti e via dicendo.

organize this complex service, collaborating with other companies in the region.

Following the numerous meetings of the representatives of the Ministry of Transport, traffic technicians and the Interprovincial Subcommittee of the Committee, a general plan of the requisites for both road and railway was outlined. On the 29 December, 1955, the General Direction of the State Railways (Director, Signor G. di Raimondo) issued a detailed regulating circular to the interested heads of departments and services, for the carrying-out of the aforesaid plan. In first place, for the period of 25 January to 6 February a significant reinforcement of haulage and traffic personnel was arranged for all the direct lines to Cortina. The traffic sectors of Verona and Venice were charged with forming an adequate reserve of coaches and means of haulage at Fortezza and other convenient stations. Numerous extra trains were formed on other principal lines. To augment the speed of trains, especially from Padua and Venice to Calalzo, and to provide for the circulation of a major part of carriages with the ordinary trains, the employment of all the diesel coaches in service in the departments of the zone was authorized. Also diesel coaches of new construction were sent to the area. Finally, instructions were given at the same time for the exodus from Cortina of everybody, including participants, at the end of the Games, by means of emergency services.

A noteworthy contribution was made to the happy welcome of the Games by the collaboration of the State Railways, which left no particular overlooked; conductors with a knowledge of foreign languages, conditions of the platforms, lighting, snow removal from the stations, first-aid, customs operations, baggage registration, refreshments, and so on.

Per quanto riguarda i servizi su strada se ne occupò lodevolmente la stessa Società Automobilistica Dolomiti (S.A.D.), sotto la guida esperta del direttore comm. Angelo Bocci e con la collaborazione di alcune società automobilistiche della regione. I trasporti venivano assicurati in partenza da Bolzano e da Merano e con soste nelle principali cittadine della Val Pusteria. Analoghe misure erano state prese per i passeggeri provenienti dalla pianura veneta. Il maggior addensamento quantitativo dei viaggi avveniva naturalmente in coincidenza con l'orario delle gare e con la loro conclusione. Non sempre era facile corrispondere a tutte le esigenze ed alle richieste più pressanti. Tuttavia, tirando le somme, si può dire che dinanzi alla difficoltà degli impegni l'attività dei trasporti esterni non abbia dato luogo ad inconvenienti notevoli. Se ci furono, furono ben presto dimenticati, perché essi non lasciarono alcuna concreta conseguenza.

Da notare che, grazie alla buona volontà del Ministero della Difesa-Aeronautica, venne messo a disposizione per il periodo dei Giochi anche l'aeroporto militare di Treviso quale scalo internazionale. La distanza la Treviso a Cortina, km. 139, circa tre ore di macchina, veniva coperta mediante autobus riservati a tali viaggiatori.

C'era, infine, il problema d'intensificare i mezzi di trasporto interni. È noto che a Cortina non potevano circolare gli autoveicoli provenienti da fuori: dovevano fermarsi ai parcheggi di Campo e di Fiammes. Perciò occorreva provvedere al trasporto dai parcheggi alle località di gara e ritorno. Il Comune in collaborazione con la S.A.D. si assunse anche questo compito. Purtroppo non sempre è stato possibile soddisfare tutte le richieste, specie nei giorni in cui si svolsero più gare. Anche se le autorità competenti avevano largheggiato nella concessione a circolare con le macchine private per esigenze di

Examining the highway services, the Società Automobilistica Dolomitica (S.A.D.), under the expert guidance of Signor Angelo Bocci, and with the collaboration of other auto clubs of the region, merits the same praise. Transport was sure of leaving from Bolzano or Merano and of being able to stop at all the major towns of the Val Pusteria. Similar measures were taken for passengers coming from the Venice area. The major quantitative increase in trips naturally came in coincidence with the times of the competitions and their conclusion. It was not easy to meet all the most pressing exigencies and requests. All the same, summing up, one can say that in spite of the difficulty of the responsibilities, the activity of external transport did not encounter any considerable inconveniences. If there were any, they did not have any concrete consequences.

It should be noted that, thanks to the goodwill of the Ministry of Air Defence, the military airport of Treviso, which has an international landing-strip, was placed at the disposal of the Games for their duration. The distance between Treviso and Cortina, km. 139, was covered in about three hours by buses reserved for the use of such travellers as landed at Treviso.

Lastly, there was the problem of increasing means of internal transportation. It should be kept in mind that vehicles coming from outside could not circulate in Cortina; but had to remain at the parking areas of Campo or Fiammes. Thus, it was necessary to provide transport from the parking places to and from the venues. The city, in collaboration with S.A.D., undertook this task too. Unfortunately, it was not always possible to satisfy all requests, especially during the days in which more competitions took place. Yet even if the competent authorities had made the concession of allow-

servizio, c'era pur sempre una ragguardevole massa di spettatori da trasportare ogni giorno. Un enorme afflusso si ebbe, per esempio, il giorno di domenica 29 gennaio per la gara dei 5000 a Misurina e lo slalom gigante maschile in Faloria. Si dette naturalmente la preferenza ai passeggeri di Misurina e così molti spettatori dovettero recarsi al percorso dello sci a piedi. Un rinforzo di autopullman fu necessario per tutte le prove alpine che si disputarono in Tofana. Più che sufficienti si dimostrarono invece i servizi organizzati per le gare di fondo, soprattutto perché il numero degli spettatori fu sempre piuttosto scarso. È un vero peccato che le competizioni nordiche abbiano avuto così poco pubblico, con tutte le attrezzature che erano state preparate all'uopo. L'ora mattutina e l'intenso freddo di quelle giornate possono, sia pur in parte, giustificare un simile assenteismo.

Del resto mai nessuno si era illuso di poter trasportare integralmente tutti gli spettatori. Anche se ci fossero stati gli autoveicoli occorrenti, non erano bastanti le strade per farli circolare. Poteva capitare che molti mezzi erano ancora in cammino quando le gare alle quali dovevano recarsi erano già ultimate da un pezzo! Il mezzo più sicuro in montagna è pur sempre il cavallo di S. Francesco e gli organizzatori si affannarono di consigliarlo in ogni circostanza. Tanto è vero che per la gara di salto speciale di domenica 5 febbraio a Zuel non fu apprestato nessun servizio particolare, ma con appositi manifesti s'invitò il pubblico a raggiungere a piedi il trampolino « Italia ». Ciò che tutti fecero senza lamentarsi e tutto filò per il meglio.

In sostanza soltanto nelle giornate del 27 (per l'improvviso trasferimento dello slalom gigante femminile dai « Vitelli » al « Canalone ») e del 29 gennaio (concomitanza di gare) si ebbero degli aspetti negativi in questo settore. Per tutto il resto l'organizzazione funzionò con regolarità.

ing visitors to circulate with private cars for the purposes of attendance, there would still have been a considerable number of spectators to be transported every day. There was an enormous influx for example, on Sunday, the 29 January, for the 5000 m. at Misurina and the Men's Giant Slalom on the Faloria. Naturally, preference was given to the passengers for Misurina and many spectators had to reach the skiing competition on foot. A reinforcement of buses was necessary for all the alpine trials, which took place on the Tofana. The services organized for the basic contests were more than sufficient, because the number of spectators was always rather sparse. It is unfortunate that the Nordic Events attracted so small a public, in view of all the equipment that had been prepared for this purpose. The early hour and the intense cold of those days can, if only in part, justify some degree of absenteeism.

For the rest, no one ever assumed that all the spectators could be fully transported. Even if there had been the necessary vehicles, there weren't enough roads to accommodate the traffic. It might well have happened that the events would have been over for some time while cars were still circulating in the streets, on their way! The surest way of transport in the mountains is still "St. Francis' pony", i.e. on foot, and the organizers took the trouble to advise it in every circumstance. It is quite true that there was no special service ready for the jumping competition, Sunday, 5th February, at Zuel, but ample notices advised the public to go on foot to the ski-jump "Italia". All did this without complaining and everything worked out for the best.

In fact, only the days of the 27 (because of the sudden change of the Woman's giant slalom from the "Vitelli" to the "Canalone" run) and 29 January (overlapping of contests) had some negative aspects in this respect.

Traffico e parcheggi

Il CO., insieme con le autorità provinciali e comunali, aveva ripetutamente dibattuto i problemi relativi al traffico che i Giochi avrebbero prodotto. Ben sapendo quali difficoltà s'incontravano durante i normali periodi di villeggiatura estiva ed invernale, apparve subito chiaro che per ottenere un certo ordine non si sarebbe potuto prescindere da un sistema di limitazioni e di controlli. In tale senso era stato, appunto, interessato il Prefetto perché esaminasse la possibilità di emanare i decreti necessari. Perciò da parte della dirigenza del traffico, istituita in seno al Comitato interprovinciale, venne studiato un piano particolareggiato che prevedeva posti di blocco lontani, sensi unici, in entrata e uscita, autorizzazioni a circolare, servizio notturno per i rifornimenti, e via dicendo. L'ufficio tecnico comunale aveva studiato per conto suo uno schema di traffico interno per agevolare la circolazione in Cortina, che fu decentrata al massimo possibile.

Si pensò addirittura ad una « carta turistica olimpica » senza la quale non sarebbe stato possibile nemmeno avvicinarsi a Cortina. Questa notizia venne diffusa un po' ad arte già all'inizio del 1955, allo scopo di scoraggiare una ressa eccessiva durante i Giochi. Quando però le categorie del turismo furono alquanto allarmate per la propaganda negativa che tale « voce » stava producendo, si corse ai ripari. Infatti nel dicembre del 1955 il Comitato organizzatore precisò ufficialmente che la carta turistica aveva soltanto un valore di documento di credito per gli

Traffic and parking

The Organizing Committee had repeatedly discussed with the provincial and communal authorities the traffic problems which were expected to arise during the Games. Considering the difficulties normally encountered during the summer and winter holidays it would, no doubt, be necessary to introduce a certain number of traffic limitations and controls. The local authorities, in fact, had already studied various possibilities for issuing the necessary regulations and had examined a detailed plan, worked out by the Traffic Department of the Inter-provincial Committee, for the erection of road blocks, for the introduction of one-way traffic on entering and leaving the town, for traffic permits, for all-night petrol service, etc. In addition, the Technical Department had studied the possibilities of facilitating the traffic in Cortina itself by means of the greatest possible decentralization.

For this purpose it was decided to issue an "Olympic Tourist Card" without which no car could even approach Cortina. Already in the beginning of 1955 rumours of this plan were let out in order to discourage an over-crowding at the Games. When, however, the tourist agencies became alarmed by the negative effect of this rumour, the plan had to be changed. In December 1955, in fact, the Organizing Committee announced officially that such a tourist card was to serve only as a pass for those guests lodging within the Olympic area, and that all

ospiti alloggiati nel comprensorio olimpico. Ma tutti i turisti e visitatori potevano liberamente accedere a Cortina nell'ambito delle norme fissate per la circolazione e il traffico. In pratica, quindi, l'accesso a Cortina restava sempre controllato, con « carta » o senza « carta ».

Alla fine di dicembre, durante una riunione tenuta sotto la presidenza del Questore di Belluno, dr. Caroselli, alla quale parteciparono anche il dr. Saini per il C.O. ed i dirigenti dell'Automobil Club locale, furono messi a punto i dispositivi dei decreti prefettizi per la disciplina del traffico olimpico. Veniva previsto un blocco totale sulle strade statali 51, da Tai a Dobbiaco, e 48 dal bivio di Andraz a Cima Gogna, nonché un blocco parziale dalle 6 alle 9 e dalle 16 alle 20 sul tronco Ponte delle Alpi - Tai - Lozzo di Cadore. Sensi unici in entrata, dalle 6 alle 9 del mattino e sensi unici in uscita dalle 16 alle 20. I tre decreti vennero firmati dal Prefetto l'8 gennaio 1956 e immediatamente affissi presso tutti i Comuni, le Provincie e gli A.C.I. dell'Italia settentrionale. Nel frattempo erano state sistemate tutte le attrezzature per l'attuazione dei blocchi: baracche per il personale, collegamenti telefonici, riscaldamento, luce elettrica, megafoni e sbarra metallica.

L'operazione relativa venne affidata alla Polizia stradale al comando del ten. col. Remo Zambonini, coadiuvato da un efficiente complesso di ufficiali, sottoufficiali e guardie. A ricordo delle loro brillanti prestazioni vanno citati i capitani Salvatore Criscione, Remo De Felice, Domenico Domenicucci, Neldo Costa, ed i tenenti Tullio Bellettini, Mario Gallo, Mario Ceruso, Giovanni de Robertis, Mirto Da Corte. Anche la polizia ordinaria collaborò attivamente a rendere più agevole questo importante servizio.

Alla mezzanotte del 24 gennaio 1956 i decreti prefettizi cominciarono a produr-

tourists and visitors could freely enter Cortina within the norms of the established traffic regulations. In this way the entrance of Cortina remained under control, with or without a "card".

At the end of December the decrees for the traffic regulations during the Olympic Games were thoroughly examined during a meeting under the chairmanship of the Chief of Police of Belluno, Signor Caroselli and attended by Signor Saini from the Olympic Committee and the directors of the local Automobile Club. A total road block was to be established on State Highway no. 51 between Tai and Dobbiaco and on no. 48 between the road-junction at Andraz and Cima Gogna, while the trunk-road, Ponte delle Alpi — Tai — Lozzo di Cadore was to be closed only between 6-9 a.m. and 4-8 p.m. Furthermore, there was to be one-way traffic into Cortina between 6-9 a.m. and one-way traffic out of Cortina between 4-8 p.m. These three regulations were signed by the governor on January 8, 1956, and immediately posted in all districts, provinces and Automobile Clubs in northern Italy. In the meantime, all equipment necessary for establishing the road blocks had been prepared: barracks for the personnel, telephone connections, heating, electric light, loud-speakers, and metal barriers.

The necessary operations were carried out by the road police under the command of Lt. Remo Zambonini, assisted by a team of officers, N.C.O.s and policemen. For their excellent service we would like to name:

Captains Salvatore Criscione, Remo de Felice, Domenico Domenicucci, and Neldo Costa; Lieutenants Tullio Bellettini, Mario Gallo, Mario Ceruso, Giovanni de Robertis and Mirto Da Corte. Their brilliant service was greatly facilitated by the active collaboration of the ordinary police force.

re i loro effetti. Ma già il 26 pomeriggio, considerate le buone condizioni della rete stradale e l'assenza della neve, nonché il moderato afflusso di autoveicoli (600 circa per la cerimonia di apertura) le restrizioni vennero alquanto temperate. Si soppressero alcuni posti di blocco (Tai, Cima Gogna, Dobbiaco, Andraz) e fu reso libero il transito sino ai parcheggi. Il giorno 30 venne indetta dal Prefetto una speciale riunione per esaminare addirittura la possibilità di togliere il blocco all'interno di Cortina. Ma poi si convenne che in città occorreva a tutti i costi assicurare il regolare svolgimento delle competizioni e così il blocco fu mantenuto fino alle ore 19 del 5 febbraio.

In effetti il blocco esterno aveva lo scopo di ammettere in direzione di Cortina un numero di macchine non superiore alle capienze dei parcheggi. Ma questi erano in condizioni di accogliere, in un giorno, ben 5.500 auto e 800 pullman. Poiché la precedenza era data a chi era in possesso degli speciali dischi di libero transito rilasciati dai comandi di Polizia, mai furono nemmeno avvicinati tali massimali. Perciò il blocco esterno fu rapidamente soppresso. In città invece le cose stavano diversamente, anche perché i mezzi ufficiali dovevano avere la assoluta precedenza. Perciò il blocco non si poté sopprimere, nonostante le lagnanze di qualche albergatore e di qualche negoziante. A Cortina furono emessi 733 dischi di circolazione per l'organizzazione, circa 500 per servizi di pubblica utilità con orario ridotto, 700 per automobili in transito. In sintesi si può dire che su circa 1.700 macchine presenti a Cortina all'inizio dei Giochi (di cui 300 residenti) 900 erano autorizzate a circolare in permanenza. Non occorre dire che non sempre veniva osservata una rigida disciplina; spesso circolavano macchine senza dischi, specialmente straniere. Nei giorni 26, 27 e 28 gennaio l'afflusso delle macchine fu relativo, mentre il giorno 29 fu quello delle punte

The Prefectural Decrees came into force at midnight, 24 January, 1956; but by the afternoon of 26 January, the excellent road conditions, the absence of snow, and the relatively moderate influx of traffic (about 650 vehicles only, for the Opening Ceremony), made the restrictions seem somewhat excessive. Consequently, some of the blocks were eliminated (those at Tai, Cima Gogna, Dobbiaco and Andraz), and the entrances to the parking areas were left free. On 30 January, the Prefect called a meeting to examine the possibilities of lifting the traffic ban within Cortina itself. But it was decided that since it was absolutely essential to be sure of the smooth running of the contests, the ban remained in force until 19.00 hrs., 5 February.

The outlying road blocks served, in effect, to make sure that no more traffic was admitted than could be accommodated in the parking areas, which could cope with up to 5,500 cars and 800 coaches daily. Preference being given, however, to those in possession of transit permits issued by the police, these figures were never even approached. As a result, the outlying blocks were soon abolished. In the town, on the other hand, things were somewhat different, since official traffic had absolute precedence; and so, in spite of the complaints registered by hotel-keepers and shop-owners, the ban had to remain in force. For Cortina itself, 733 circulation permits were issued to the Organization, about 500 for public utility services running to a reduced timetable, and 700 for cars in transit. Altogether we may say that there were about 1,700 cars in Cortina at the beginning of the Games, 300 of which belonged to residents, and 900 of which had permanent circulation permits.

Needless to say, a proper discipline was not always observed; cars — especially those belonging to foreigners — were

più alte, con oltre 2.000 vetture e 236 autobus nei parcheggi. A questo punto l'Azienda di cura ebbe la strana idea di diffondere un comunicato per il quale sembrava che a partire dal giorno 30 ci sarebbe stata completa libertà di circolazione. Successe una confusione eccezionale, donde la necessità di confermare nella maniera più rigorosa la disciplina dei giorni precedenti. Non ci furono più inconvenienti e tutto si risolse nella maniera più ragionevole, tranne per coloro che a tutti i costi pretendevano di fare i loro comodi, senza tener conto delle circostanze e di interessi collettivi superiori.

Ecco la dislocazione dei parcheggi e dei relativi servizi: *Campo*, 2 km. a sud di Cortina, 1.300 autovetture e 110 autobus, gestione AGIP con rifornimento e assistenza tecnica, ristorante Olympia per 500 persone; *Fiammes*, 4 km. a nord di Cortina, 1.300 auto e 110 autobus, il resto come a Campo; *Zuel*, 3 km. a sud di Cortina, 500 autovetture e 250 autobus, gestione AGIP; *Pocol*, a 6 km. ovest, 250 autovetture e 25 autobus, gestione AGIP; *Cianderies*, 1 km. ad est di Cortina, strada per Tre Croci, 800 autovetture e 95 autobus, AGIP e autobar « Olympia »; *Misurina nord*, a 14 km. da Cortina, 600 autovetture e 90 autobus, AGIP e autobar « Olympia »; *Misurina sud*, a 13 km. da Cortina, 700 autovetture e 85 autobus, AGIP e ristorante « Olympia ». Il totale delle capienze ammontava a 5.450 autovetture e 765 autobus.

Coloro che intendevano raggiungere la propria località di alloggio, entro la cerchia olimpica, con autovettura privata potevano ottenere un disco di circolazione pagando lire 5.000. Il disco dava diritto al parcheggio gratuito e all'assistenza tecnica. Chi aveva ottenuto l'alloggio a Cortina, doveva lasciare l'autovettura ad uno dei parcheggi più prossimi.

Vi furono due tipi di dischi: in abbonamento, per tutto il periodo dei Giochi, e giornaliero. Risultano distribuiti 616 di-

frequently found to be driving about without the necessary permit. For the 26, 27 and 28 January, the amount of traffic was not exceptional; the largest quantity was registered for the 29 January, when there were 2000 cars and 236 coaches in the parking areas. It was at this juncture that the Holiday Committee issued a communiqué which seemed to read that from the 30 January, traffic would be allowed to circulate freely. Chaos resulted, and it was necessary to enforce the regulations much more rigidly than had been done during the previous few days. After that there was no more trouble, and all went well, except for those whose only concern was their own convenience, and who acted without taking the interests of the majority into account.

The following is a list of parking facilities, and related services: Campo - 2 km. south of Cortina: 1,300 cars and 110 coaches, an AGIP station, with workshop, and "Olimpia" restaurant for 500; Fiammes - 4 km. north of Cortina: as at Campo; Zuel - 3 km. south of Cortina: 500 cars and 250 coaches, an AGIP station; Pocol - 6 km. west of Cortina: 250 cars and 25 coaches, an AGIP station; Cianderies - 1 km. east of Cortina, on the Tre Croci road: 800 cars and 95 coaches, an AGIP station, and "Olympia" bar; Misurina South - 13 km. from Cortina: 700 cars and 85 coaches, an AGIP station, and "Olympia" restaurant; Misurina North - 14 km. from Cortina: 600 cars and 90 coaches, an AGIP station, and "Olympia" bar. The total parking capacity was for 5,450 cars and 765 coaches.

For all those wishing to stay in the neighbourhood during the period of the Games, driving permits were issued to allow them free use of the parking areas, and of technical assistance. Those lodging within the town had to leave their cars in one of the near-by parking areas. The permits cost 5,000 lire.

schi in abbonamento per autovetture e 56 per autobus, mentre quelli giornalieri furono rispettivamente 9.393 e 346.

Il rispetto del traffico in Cortina era affidato alla competenza di quaranta vigili urbani del Corpo di Bologna, diretti dallo stesso Comandante dr. Pelli. Insieme con i pochi vigili cortinesi essi prestarono servizio anche sui campi di gara.

È doveroso riconoscere che le forze di polizia, senza eccezione, si sono prodigate in maniera encomiabile per fronteggiare nel migliore dei modi la difficilissima situazione. Tutti gli addetti al traffico hanno dato prova di uno spirito di comprensione e di tolleranza al limite estremo della disciplina da osservare. I « blocchi » e le « limitazioni » hanno suscitato, logicamente, numerose lamentele e non pochi tentativi di infrazione, spesso riusciti proprio per la indulgenza di chi era comandato a reprimerle. Ma l'opera ingrata e faticosa assolta dalle forze di polizia ha permesso un ordinato svolgimento delle competizioni olimpiche ed assicurato a tutti gli interessati una sufficiente libertà di movimento, evitando il caos. Se talvolta è stato sacrificato l'interesse privato, ciò è andata a profitto di una più gradevole e durevole esperienza olimpica.

Two types of permit were issued: one for the whole period of the Olympic Games, and the other, daily. Of the former, 616 were issued for private cars, and 56 for coaches, while of the latter, 9,393 for cars and 346 for coaches.

The directing of the traffic in Cortina was entrusted to a group of forty city police from the Bologna force, under their Commander, Pelli. They were of course reinforced by the small local force, and were on duty at the venues, as well.

It must be pointed out that the police devoted themselves at all times to dealing with what were often difficult situations, in the best possible way. All those who had to do with the traffic problem, in particular, gave proof of an understanding and patience which passed all limits. The road blocks and other restrictions naturally gave rise to protest, and there were not a few attempts made to evade them — often successful, because of the unwillingness of the police to be harsh with visitors. But it was due to the thankless and wearisome task of the police force that the orderly proceeding of the Olympic Games was able to go forward, ensuring everybody of a certain liberty of movement, and preventing disorder.



I fuochi artificiali hanno costituito
una delle più gradite attrattive
del programma dei festeggiamenti olimpici.

*Firework displays were
one of the most popular attractions
of the Olympic festivities.*

Telecomunicazioni

Servizi postali

L'edificio postale di Cortina, espressamente costruito in occasione dei VII Giochi Olimpici Invernali, ha risposto pienamente alle aspettative, sotto ogni riguardo, come è stato riconosciuto dalla critica, ed ha ottenuto il pieno consenso delle decine di migliaia di visitatori ed utenti, di ogni nazione, che lo hanno visitato durante il periodo dei Giochi.

L'ufficio di Cortina è stato dotato di un'ampia « sala di scrittura » che ha anch'essa funzionato fin dalla data di inaugurazione e che è risultata molto utile durante le giornate di gara, avendo notevolmente contribuito a servire celermente la massa di pubblico richiedente carte valori.

Mobili e attrezzature

Il nuovo edificio postale di Cortina è stato arredato con mobili speciali intonati allo stile degli ambienti.

Relativamente alle attrezzature, si è provveduto in modo particolare, fornendo l'ufficio di:

- un tavolo aspirapolvere per apertura dispacci;
- una macchina elettrica legamazzi;
- una bollatrice elettrica Flyer;
- una sacchiera per sedici sacchi;
- tavoli speciali per portalettere e per fattorini;
- collegamento pneumatico fra i tre piani dell'edificio, atto a collegare la « ac-

Telecommunications

Postal arrangements

The new Post Office at Cortina, built especially for the VIIth Olympic Winter Games, more than adequately fulfilled all the hopes that had been entertained for it, in every sector. Both expert criticism and the satisfaction of thousands of visiting and local users were unanimous in praise of what had been done.

The Cortina Office boasts a large writing-room, which was opened to the public at the time of the inauguration of the Office proper, and this turned out to be of very great use during the period of the Games, when there were big numbers of people to be served with stamps, and other official stationery items.

Fittings and furnishing

The new Post Office in Cortina is equipped with furnishings in a style which reflects the general atmosphere of the surroundings. Amongst other articles of the furniture, the Post Office disposes of:

- *a vacuum-tidied table, for opening dispatches;*
- *an electric parcelling machine;*
- *an electric "Flyer" stamping machine;*
- *a rack for sixteen sacks;*
- *special tables for postmen and messengers;*
- *a pneumatic inter-departmental message tube, linking the three floors of the building, and in particular, the tele-*



Il nuovo ufficio postale di Misurina.

Misurina also had a new Post Office.

cezzazione » telegrafica con la « sala apparati » e questa con il locale fattorini;

— macchina elettrica per l'accettazione dei versamenti in c/c;

— macchina elettrica per l'accettazione delle raccomandate;

— bilance tariffate per i pacchi e per le corrispondenze, sia agli sportelli che all'interno.

— armadietti e spogliatoi per tutto il personale di servizio;

— elettrocalcolatrici;

— macchine da scrivere;

graph counter with the wireless room, and the latter with the messengers' room;

— a mechanical register for dealing with money orders;

— a mechanical register for dealing with registered mail;

— scales, marked with postal rates for parcels and letters, at the counters, and in the inner office;

— changing-rooms and lockers for all staff members;

— electric calculating machines;

- cassette fido;
- orologi elettrici negli atri;
- vetrina per esposizione francobolli.

Con l'occasione sono state sostituite, aumentandone anche il numero, tutte le cassette di impostazione delle località, apportandovi, per la prima volta in Italia, una innovazione richiesta a Bruxelles in sede di europeizzazione dei simboli. Su tutte le cassette, cioè, è stata dipinta una busta per indicare che trattasi di cassetta di impostazione. Ciò si è reso utile a Cortina, stante l'affluenza di pubblico internazionale.

Per tutti gli altri uffici del Cadore, trattandosi di sedi turistiche e di villeggiatura, si è provveduto alla installazione dei casellari abbonati e delle vetrine per l'esposizione dei francobolli. Gli uffici stessi sono stati dotati di bilance tariffate per pacchi e per corrispondenza, di impianti elettrici aspiratori per la pecelacca, di controbussole — stante il clima invernale di quelle zone — di ampi e decorosi quadri per le affissioni, di orologi elettrici e a corda negli atri. Per tutti gli stessi uffici si è provveduto anche alla fornitura di nuovi e razionali mobili.

Servizi telegrafici

Per ogni singolo settore, poi, l'organizzazione specifica è stata la seguente:

a) **TELEGRAFICO**: per poter smaltire con più celerità il traffico telegrafico pubblico, l'Ufficio PP.TT. di Cortina, che normalmente è collegato direttamente a telescrivente soltanto con Venezia, è stato, per l'occasione, collegato direttamente a telescrivente anche con Roma, Milano, Bologna e Belluno.

Allo stesso scopo, il traffico telegrafico della stampa — per la quale è stato allestito un apposito ufficio presso l'Albergo Savoia (Centro Stampa) — è stato

- typewriters,
- safety lockers for all deputies;
- electric clocks in the halls;
- show-case for stamps.

On the occasion of the Games, too, all the letter-boxes were replaced, and their number increased. For the first time in Italy, therefore, the letter-boxes were marked by having an envelope painted on them. This idea, recommended by the Commission for European Symbols, at Brussels, was particularly well-received in Cortina, where so many of the visitors are from foreign lands.

At the same time, all the other offices in the Cadore area were supplied with poste-restante facilities (given the number of tourists passing through), and with show-cases for the sale of stamps. The offices were also equipped with scales showing postal rates for packets and correspondence, with electric sealing-wax machines, with double door (in view of the winter conditions of the region), with fine large frames for posters and notices, and with clocks of different kinds in their halls. All these offices also received new sets of modern, rationally planned furniture.

Telegraphic services

The post-office organization, by sectors was as follows:

a) **TELEGRAPHS**: *in order to deal more efficiently with the unusually large number of users during the Games, Cortina Post-Office, which is normally only linked to Venice by teleprinter, was now linked to Rome, Milan, Bologna and Belluno as well.*

For the same reason, all telegraph traffic for the Press — dealt with by a special office set up at the Press Centre

avviato su collegamenti con Roma, Milano e Bologna distinti da quelli adibiti al traffico pubblico.

La stampa estera e nazionale ha potuto inoltre disporre di collegamenti telegrafici in esclusiva dal proprio alloggio in Cortina alla sede richiesta. Sono stati così realizzati e ceduti in uso ai richiedenti i seguenti collegamenti:

1 — *nazionali*: n. 2 con Roma, n. 4 con Milano, n. 1 con Bologna, n. 1 con Venezia;

2 — *internazionali*: n. 2 con Parigi, n. 1 con Londra, n. 3 con Francoforte, n. 3 con Stoccolma, n. 2 con Oslo, n. 1 con Helsinki.

Per ciascuna agenzia, oltre al collegamento, è stato allestito anche il relativo posto di lavoro.

Complessivamente, sono stati installati n. 36 telescriventi, n. 12 ripetitori automatici e n. 9 perforatori.

Inoltre, è stata realizzata in Cortina una rete di cavi aerei per complessivi n. 230 km-coppia, per poter portare ciascun collegamento dall'Ufficio Telegrafico alla sede di ciascuna agenzia.

L'approntamento di questi collegamenti ha richiesto l'installazione, nell'Ufficio PP.TT. di Cortina, delle più moderne attrezzature, quali tre sistemi di telegrafia armonica a frequenza vettrice.

A Cortina è stato allestito anche un posto foto-telegrafico pubblico per la trasmissione di fotografie per filo. Tale posto è stato dotato di cinque trasmettitori portatili ed è stato collegato in permanenza, con quattro circuiti, alla Amplificatrice di Stato di Milano, che effettua gli innesti per le varie destinazioni nazionali ed internazionali.

Relativamente alla « accettazione » telegrafica, in Cortina, a parte lo speciale ufficio provvisorio creato esclusivamente per la stampa nell'albergo Savoia, il pubblico ha potuto usufruire degli sportelli dell'ufficio locale, con orario permanente,

(Albergo Savoia) — was sent directly to Rome, Milan or Bologna by lines quite separate from those used for public traffic.

Pressmen were also able to make use of telegraphic lines placed at their entire disposal, between their lodging in Cortina and whatever office they specified. The following lines were set up and handed over to those who asked for them:

1 - national: 2 to Rome, 4 to Milan, 1 to Bologna, 1 to Venice;

2 - international: 2 to Paris, 1 to London, 3 to Frankfurt, 3 to Stockholm, 2 to Oslo, 1 to Helsinki.

Each of the agencies not only had its own line, but also its own position.

A total of 36 teleprinters, 12 repeaters and 9 perforators was installed.

In addition, a network of aerial lines was set up at Cortina, for an overall length of 230 pair-kilometers, to put the Telegraph Office in direct contact with the offices of all the agencies.

The installation of all these lines called for the most up-to-date equipment being installed in the Cortina Post-Office, including three carrier frequency circuits.

A telephoto office, open to the public, was also organized at Cortina. It had five portable transmitters, and was in permanent link-up with the State Amplifier at Milan, from which transmissions were forwarded to their various national and international destinations.

For the dispatch of telegrams, the public not only had the special Press Office set up at the Albergo Savoia, but it also had the central Post-Office, as well as the provisional ones installed at the Ice Stadium, and at the Savoia, Cristallo and Miramonti Hotels.

The delivery of telegrams was effected by 8 telegraph-boys, or, when a

e degli sportelli dei quattro uffici provvisori (Stadio del Ghiaccio, Alberghi Savoia, Cristallo, Miramonti).

Per quanto riflette il recapito, esso è stato espletato a mezzo di 8 fattorini, e talvolta con speciali corse effettuate con automezzo, allorché si trattava di gruppi numerosi di telegrammi da recapitare a squadre estere alloggiate in alberghi distanti dal centro.

b) POSTALE: il pubblico è stato servito in modo inappuntabile. La vendita di carte valori è stata uno degli argomenti principali, ed è stata assolta in ottimo modo, a mezzo di numerosi sportelli (fino a sette, nei momenti di punta); oltre alla sala scrittura, che anch'essa provvedeva a ciò. Tale vendita ha raggiunto, in 10 giorni, l'ammontare di circa 27 milioni di lire.

La raccolta di corrispondenza presso gli uffici provvisori, e il trasporto da questi all'ufficio locale, erano eseguiti ogni mezz'ora a mezzo di uno speciale furgoncino. La vuotatura delle cassette di città era effettuata ogni ora.

Il programma speciale dei dispacci è stato quanto mai minuzioso, così da comprendere:

— in partenza da Cortina, giornalmente, n. 75 dispacci ordinari per l'interno, n. 27 dispacci ordinari per l'estero;

— in arrivo a Cortina, giornalmente, n. 11 dispacci ordinari per lo interno, n. 6 dispacci ordinari per l'estero.

Gli altri uffici del comprensorio

Tutti gli altri uffici del « comprensorio » hanno funzionato egregiamente. Per gli uffici di Misurina, Auronzo e S. Vito Cadore furono installate, oltre alle attrezzature postali, telescriventi collegate con Belluno, per smaltire più celermente il traffico telegrafico.

Inoltre è stata attivata, per il periodo dal 15 gennaio al 15 febbraio, l'agenzia postale estiva di Dobbiaco Ferrovia, poi-

number of telegrams had to be delivered to a team staying in some outlying hotel, by van.

b) *POSTAL: the service offered to the public was beyond criticism. The sale of official stationery was one of the principal tasks encountered, and was carried on at numerous windows (up to 7 during rush-hours): there was also provision made in the writing-room for these sales, and in 10 days some 27 million lire worth of business was done.*

The number of letters sent was enormous. They were collected either at one of the four provisional offices, or from the numerous pillar-boxes scattered round the town, or again, from the posting boxes at the central Post-Office itself.

Letters were collected from the provisional offices and taken to the central office once every half-hour, by means of a special van. The letter-boxes round the town were cleared once every hour.

The special programme for dealing with dispatches was very carefully worked out, and resulted in the following scheme:

— *from Cortina, daily, 75 ordinary inland dispatches, 27 ordinary foreign dispatches;*

— *to Cortina, daily, 11 ordinary inland dispatches, 6 ordinary foreign dispatches.*

Other offices in the area

All the other offices in the area worked extremely well, too. Those at Misurina, Auronzo, and S. Vito Cadore were equipped, not only with extra postal material, but also with teleprinters in connection with Belluno, which enabled them to play a part in clearing the heavy telegraphic traffic of the Games.

For the period between the 15 January and 15 February, the summer post-



L'ufficio telex e telegrafico per i giornalisti.

The teleprinter and telegraph office for the Press.

chè in tale località erano state alloggiate le rappresentanze di alcune nazioni partecipanti ai Giochi.

office of Dobbiaco-Ferrovia was opened, since a number of teams had their lodgings not far from there.

Traffico e statistica

Il traffico svolto a Cortina, nel periodo dal 15 gennaio al 5 febbraio, emerge dal prospetto statistico.

Particolare rilievo assumono i seguenti dati:

— Francobolli venduti, circa 27 milioni, dei quali circa 26.500.000 facenti parte della Serie olimpica, il che sta a dimostrare che quasi tutta la vendita dei francobolli è stata effettuata in soli 10 giorni, e cioè dal 26 gennaio al 5 febbraio,

Traffic and figures

There is a statistical review of the traffic which passed through the Cortina offices between 15 January and 5 February, and here are some of the most striking facts it reveals:

— Postage-stamps sold, 27,000,000; of which 26,500,000 were of the Olympic series, demonstrating that nearly all the stamps were sold in the period of 10 days (26 January to 5 February) following on their first appearance (26 January); some

in quanto, com'è noto, i francobolli olimpici sono stati messi in vendita il giorno 26; inoltre sono stati venduti circa 3.600 bollettini illustrativi.

— Le macchine affrancatrici hanno dato un totale di bollature effettuate di oltre 610.000 pezzi, a cui vanno aggiunte circa 260.000 bollature a mano.

— I telegrammi accettati e trasmessi sono stati circa 5.600 e quelli ricevuti e recapitati circa 7.300.

— La telefoto ha trasmesso 612 foto.

— Le raccomandate accettate sono state circa 7.500.

— I dispacci carteggiati e formati sono stati ben 2.684, di cui molti da e per l'estero.

Servizi telefonici

Adiacente al nuovo edificio delle Poste la TELVE (società concessionaria dei servizi telefonici per le Tre Venezie) costruì la sua nuova sede sociale per potervi installare tutte le attrezzature andate a fronteggiare le esigenze olimpiche e quelle derivanti dallo sviluppo della città.

La nuova sede, costruita in brevissimo tempo, fu dotata di una centrale urbana automatica del sistema Autelco con una potenzialità capace di 1.900 numeri aumentabili fino a 5.000. Accanto ad essa venne sistemata la centrale interurbana con 48 posti di operatrice; il tutto integrato da una centrale amplificatrice con circuiti di alta frequenza.

Al pianoterra venne sistemato un ampio posto telefonico accessibile agli utenti.

E' evidente che tutte queste attrezzature vennero impiegate da un lato per le esigenze della stampa e della radio-foto-TV in connessione con i servizi apprestati dal C.O., e dell'altro dovevano anche soddisfare alle esigenze di carattere pubblico. A tale scopo vennero impiantati a Cor-

3,600 illustrated bulletins were also sold. Unfortunately, the amount of stamps issued did not meet the pressing requests of collectors.

— The franking machines registered a total of 610,000 cancellations, to which must be added more than 260,000 carried out by hand.

— Telegrams accepted and transmitted amounted to 5,600, and those received and delivered numbered 7,300.

— 612 telephotos were transmitted.

— 7,500 registered packets were sent.

— No less than 2,684 dispatches passed through the office, many of them to and from abroad.

Telephones

Next to the new post office building the TELVE (the telephone company serving the region of the Tre Venezie) had new headquarters built for the installation for equipment required to handle the needs of the Olympic Games as well as those of the general development of the town.

Constructed in a very short time, the new building was equipped with a central exchange (Autelco system) with a potential capacity of 1,900 lines, which could be increased to 5,000. Along with this, a long-distance exchange with places for 48 operators was installed. The entire system was completed by a high frequency circuit amplifying exchange.

On the ground floor there is a spacious telephone office for the public.

Obviously all this equipment was employed on the one hand for the needs of the press and radio-photo-TV in conjunction with the services prepared by the O.C., and on the other hand it was also needed in order to meet the needs of the general public. To this end various telephones

tina ed a Misurina diversi posti di telefono a disposizione dei visitatori, che potevano servirsene con il solito sistema a gettone. I gettoni si potevano acquistare agevolmente in qualunque negozio al prezzo di lire 30 ciascuno. Una o più cabine telefoniche pubbliche furono installate pure presso ciascun campo di gara.

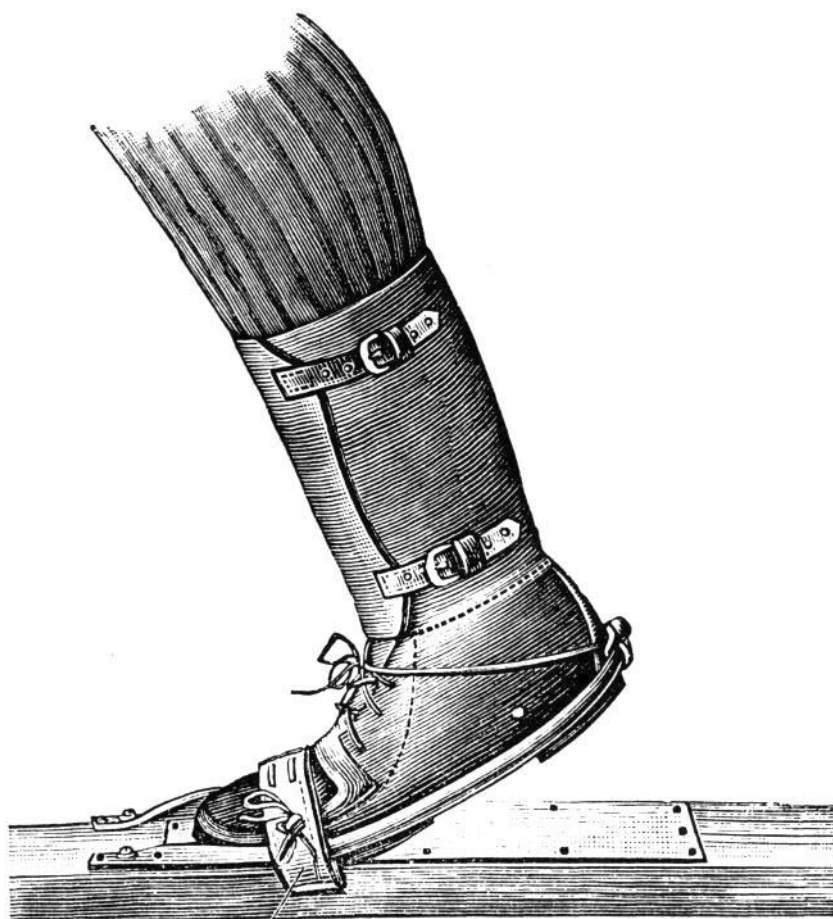
Va detto poi che i visitatori non avevano alcuna difficoltà a telefonare anche dagli alberghi e dai negozi, dove trovavano sempre una cordiale accoglienza.

Per quanto riguarda le commissioni fuori Cortina, occorre recarsi all'edificio della TELVE che offriva numerose cabine destinate a tale scopo. Inoltre posti interurbani erano stati collocati presso lo stadio del ghiaccio, al centro stampa, all'Azienda di cura e presso i vigili urbani.

were installed in Cortina and Misurina for the use of visitors. These telephones were operated by counters easily obtainable in all shops at the price of 30 lire each. One or more telephone booths were also set up at each of the sports venues, generally at the entrance, outside the gate.

Furthermore the visitors had no difficulty whatever in telephoning from their hotels or from shops, where they were always made welcome.

With regard to calls outside Cortina, it was necessary to go to the TELVE building where there were numerous booths allocated for trunk calls. Besides this there were long-distance phones located at the Ice Stadium, the Press Center, the Hospital, the Municipal Police and, of course, at Misurina.



Forze dell'ordine

Il mantenimento dell'ordine pubblico venne assicurato dai servizi di polizia ed in particolare dagli agenti di P.S., dai carabinieri e dai vigili urbani di Cortina e da quelli di Bologna, già pratici della località. È evidente che non bastavano i normali presidi stazionanti a Cortina in tempi normali. Perciò alla vigilia dei Giochi furono fatti affluire dalle principali località del Veneto numerosi reparti, specialmente di Guardie di P.S. Per gli alloggi si ricorse come al solito alle scuole che per la verità non offrirono molto conforto. I pasti furono consumati in minima parte presso i distaccamenti esistenti a Cortina e per la maggior parte nei ristoranti Olympia. Bisogna riconoscere che, a causa delle notevoli difficoltà ambientali, i servizi logistici per le forze dell'ordine, compreso l'equipaggiamento, non furono completamente soddisfacenti. Si deve perciò all'abnegazione ed allo spirito di sacrificio se tutti indistintamente assolsero ugualmente il loro dovere, dando una preziosa collaborazione allo svolgimento della manifestazione. Il fatto di aver regolamentato con particolari norme il traffico e l'afflusso del pubblico a Cortina, ha indubbiamente agevolato il compito della polizia. Tuttavia le necessità restavano sempre notevoli e di alta responsabilità, data la ristrettezza dello spazio e la tendenza del pubblico, italiano e straniero, ad ignorare i vincoli e le limitazioni. Particolarmente laboriose furono le giornate della cerimonia di apertura, delle gare di sci alpine e di

Traffic and Security

Law and order was maintained by the Police Force, in the persons of the Public Security personnel, the Carabinieri and the Municipal Police Force, reinforced by additional men from Bologna who already knew the town. It is obvious that the normal Cortina Police Force would have been insufficient for the task. Consequently, several of the principal towns of the Venetian region sent divisions of Public Security personnel to help the local Force in its work for the Games.

As is usual in such cases, lodging was found in school buildings, which, to tell the truth, did not offer any great degree of comfort. Some of the meals were served in the Cortina Police Barracks, but mostly they were provided in the "Olympia" restaurants.

It must be confessed, however, that owing to the difficult weather conditions, the board and lodging afforded to the Police was not entirely satisfactory. So that if, in spite of everything, all concerned collaborated to the maximum in carrying out the various duties involved, it was due in great measure to their fine spirit of cooperation and self-denial.

There can be no doubt that the arrangements made for the regulation of the movements of traffic and of crowds made the job of the Police somewhat easier than it otherwise would have been. Their presence, however, was always necessary, given the tendency of the public, both local and foreign, to close its eyes to the regulations and restrictions imposed, for its benefit! In particular, the days of the Opening Ceremony and of the Alpine events

salto. Non poche preoccupazioni dava anche il servizio occorrente per garantire il movimento delle numerose personalità, specialmente durante la presenza del Presidente della repubblica.

Negli impianti di gara contribuivano a mantenere l'ordine anche gli Alpini; non mancava la presenza dei vigili del fuoco, il cui intervento però non è mai stato necessario.

Un po' di confusione si ebbe nella giornata in cui fu incautamente liberalizzato l'accesso a Cortina. In generale non si registrarono inconvenienti degni di nota, nè i protagonisti dei Giochi ebbero a lamentarsi per essere stati disturbati nelle loro fatiche agonistiche. Da ciò si può tranquillamente dedurre che il lavoro svolto dalle forze di polizia fu operoso e tempestivo ed encomiabile.

Tutto l'apparato era diretto dal Questore di Belluno comm. dr. Mario Caroselli, eccellentemente coadiuvato dal Commissario di Cortina dr. Vincenzo Marino che aveva seguito i preparativi dei Giochi fin dal loro inizio e quindi conosceva bene uomini e cose, essendo tra l'altro notoriamente un appassionato degli sport invernali.

represented very hard work indeed, and the care needed to safeguard the movements of visiting notables, and especially of the President of the Republic, called for no common degree of responsibility.

At the sports venues themselves, the Alpine Troops in attendance also helped to keep order. Members of the Fire Brigade were also present, but their intervention was never called for.

Some confusion was generated on the day when, by mistake, the streets of the town were declared open to traffic; but, generally speaking, no accidents of any note were reported. Certainly, the athletes had no cause for complaint of having been disturbed in the course of their endeavours; and so we may suppose that the essential work of the Police was, in fact, entirely successful — a matter for considerable congratulation.

The entire organization was handled by the Chief of Police of Belluno, Commander Mario Caroselli, with the able assistance of the Commissioner of Cortina, Signor Vincenzo Marino, who, having followed the preparations for the Games from the very beginning, was well acquainted with both the places and the personnel involved.

Pronto soccorso

I medici privati erano stati mobilitati affinché vigilassero sulla salute degli ospiti. Oltre l'ambulatorio del Comune e dell'INAM, nonché quelli dislocati in altri edifici pubblici, alcune autoambulanze stazionavano in permanenza presso i Vigili del fuoco. A disposizione del pubblico vi erano pure mezzi militari con medici e personale specializzato. La Croce Rossa Italiana aveva apprestato le sue tende da campo con personale volontario ed equipaggiamento di emergenza. Sui percorsi di sci liberi al pubblico prestavano servizio 54 guardiapiste con attrezzatura adeguata per un rapido soccorso, ivi comprese numerose slitte.

Per quanto riguarda le eventuali necessità di ricovero ed interventi di urgenza erano disponibili i seguenti stabilimenti clinici: Istituto Codivilla-Putti (collegato con il celebre Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna), Clinica Cademai-Salus; Clinica di Crignes; Casa di cura di S. Vito, Casa di cura di Pieve di Cadore, Ospedali di Auronzo, Brunico e Belluno.

Non risulta che questo settore sia stato molto impegnato. Le solite fratture che si riscontrano normalmente nei centri di sci e qualche contusione dovuta a cadute sulla neve ghiacciata. Ci fu un turista anglo-sassone con una gamba rotta il quale, ritornato in patria si lagnò di essere stato maltrattato dai medici del « Codivilla ». Ma poi si seppe che il trattamento a lui applicato, in quella circostanza, era lo stesso che una rivista specializzata di lingua inglese aveva vivamente elogiato.

First aid

Private doctors were mobilized to keep an eye on the general health of the visitors. As well as that of the INAM (National Health Insurance) at the Town Hall, other surgeries were organized, and ambulances were permanently parked outside the Fire Station. Also for the use of the public were the Military ambulances, with their doctors and specialized staff. Tents, with trained volunteers and emergency supplies, were set up by the Italian Red Cross, while along the downhill runs, 54 track officials were in attendance, with all the equipment necessary for first-aid assistance.

As far as hospitalization and emergency cases were concerned, the following clinical establishments were available: the Istituto Codivilla Putti (a branch of the famous Rizzoli Orthopaedic Institute of Bologna), the Clinica Cademai-Salus; the Clinica di Crignes; the S. Vito Nursing Home, and that of Pieve di Cadore; the Hospitals at Auronzo, Brunico and Belluno.

This sector seems not much to have been busy, apart from the usual fractures and bruises to be encountered normally in a skiing resort, where falls on the frozen snow are almost unavoidable. There was one English tourist who broke his leg, and who complained, on returning home, of having been maltreated by the doctors of the Codivilla Institute. But the treatment he had been given was the very same as that which, under the circumstances, had been highly praised by an English medical journal.

Ristoranti "Olympia"

Sotto l'egida del Comitato organizzatore e per conto dell'Amministrazione Comunale, l'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo studiò e realizzò gli impianti per i servizi di ristoro, di cui diamo i dati schematici.

a) *Impianti centrali*

Furono installati due grandi complessi, costruiti con elementi prefabbricati e comprendenti un locale ricovero e di attesa e bar della capienza di circa 1.000 persone per ogni complesso, tre locali affiancati per ristorante, detti « ristoranti Olympia », della capienza complessiva di 750 posti per complesso, una attrezzatura completa di cucine e produzione alimenti e bevande, locali ad uso dormitorio per il personale di servizio e magazzini.

Tali complessi avevano una duplice funzione: da un lato fungevano da servizi di ristoro veri e propri per somministrazione di pasti e bevande, dall'altro costituivano una centrale di preparazione di tutte le consumazioni che furono servite dai complessi periferici ed ambulanti. Inoltre essi furono adibiti a locali di ritrovo e trattenimento serale. I due complessi furono rispettivamente ubicati nella zona sottostante l'albergo Roma, tra la nuova strada dello Stadio e via dei Marangoni detta Pontechiesa e nella zona fronteggiante il Palazzo delle Poste e Telegrafi, nonché il Palazzo della TELVE.

b) *Impianti periferici*

Furono costituiti da installazioni fisse, ugualmente chiamate ristoranti Olympia e rispettivamente ubicate:

— al posteggio di Fiammes, composta di quattro padiglioni collegati, situata al

The "Olympia" Restaurants

Under the auspices of the Organizing Committee and on behalf of the Municipal Administration, the Hotelier's Association of Cortina d'Ampezzo first made a study and then had several restaurant establishments constructed, of which we offer here the following descriptive data,

a) *The central establishments*

Two large, pre-fabricated structures were built both containing a waiting room and bar to accommodate 1,000 persons each. These were adjoined by three restaurants called the « Olympia » Restaurants, each of which had a maximum capacity of 750 places and a completely equipped kitchen for the preparation of both food and drinks. There was a dormitory for the personnel as well as store rooms.

These central establishments served a double purpose: As well as being restaurants in their own right they also prepared all of the food served in the out-lying restaurants and by the mobile canteens. Furthermore they were suitable for meetings and evening receptions. The two establishments were located (1) in the area below the Albergo Roma between the new Strada dello Stadio and the Via dei Marangoni known as Pontechiesa and (2) in the area facing the post office and telephone company (TELVE) known as the Uliscia.

b) *Out-lying establishments*

These were fixed installations also known as « Olympia » Restaurants and located in the following places:

— *on the south side of the Fiammes parking-ground and consisting of four*

lato sud del posteggio, capace di 350 posti, con sala di attesa per 500 persone;

- al posteggio di Campo composta allo stesso modo di quella precedente e situata sul lato sinistro della strada principale fiancheggiante lo Stadio della Neve, della capacità di 350 posti, oltre alla sala di attesa;
- infine nella Piana di Cianderies, composta di un piccolo bar con servizio volante.

c) *Servizi volanti e a posteggio*

I servizi volanti furono effettuati mediante 40 automezzi attrezzati i quali furono autorizzati a circolare seguendo gli spostamenti della massa di pubblico fra tutti i campi di gara: essi poterono distribuire bevande calde e talune specie di cibi pronti di immediata consumazione.

Altri posti fissi di ristoro si ebbero:

- alla pista di bob, per distribuzione di bevande calde e di cibi pronti alle tribune e lungo la pista;
- al trampolino « Italia », per la distribuzione di bevande calde e di cibi pronti alle tribune, ai posti di anfiteatro, e in maniera ambulante;
- alla pista di velocità di Misurina: un posto di preparazione fu fissato presso la Colonia Pio XII;
- allo Stadio Olimpico del ghiaccio: mediante rifornimento dei quattro bar fissi e distribuzione volante;
- una rete di distributori, coadiuvati dalla Ovomaltina, era sviluppata lungo i percorsi di sci e lungo le piste delle gare alpine, in maniera da fornire anche a tutti coloro che erano impegnati con le competizioni un conveniente ristoro.

Attrezzature

Per distinguere prontamente l'ubicazione di tutti questi servizi di ristoro e i relativi addetti fu adottato il color giallo: dovunque vi fosse un'insegna, una divisa,

connecting pavilions with a capacity of 350 seats and a waiting room for 500 persons;

- *at the Campo parking-ground, and structurally the same as the aforementioned, situated on the left side of the main road alongside the Snow Stadium; it had 350 places in addition to the capacity of the waiting room;*
- *the last place was at the Piana di Cianderies and consisted of a small bar with a mobile canteen unit.*

c) *Parked and circulating mobile canteens*

Forty motor vehicles were authorized to circulate, following the crowds as they moved from one venue to another, and were equipped to serve hot drinks and a few ready-cooked foods.

Other fixed refreshment units were located at:

- *the bob run (the grandstand as well as at points along the course): prepared to offer hot beverages and ready-cooked foods;*
- *at the « Italia » ski-jump (the grandstand, places in the amphitheatre and a circulating unit): for serving hot drinks and ready-cooked foods;*
- *at the Misurina speed-skating rink, where there was a place next to the Pio XII Colony for preparing refreshments, while service was offered both at the grandstand and by mobile canteens;*
- *a chain of distributors was developed in cooperation with the Ovaltine Co. to provide convenient refreshments to all those engaged in competitions taking place along the ski course and in the alpine events.*

Equipment

In order to make these refreshment services and their appurtenances immediately recognizable the colour yellow was adopted. Wherever a canary yellow

una bandiera o una costruzione di color giallo canarino, là vi era sicuramente la possibilità di avere almeno una bibita calda ed un panino, sia pure a pagamento.

Tutte le macchine per le cucine dei ristoranti « Olympia » furono prese a noleggio dalla Ditta Zoppas di Conegliano Veneto.

Le costruzioni erano di legno, con elementi prefabbricati che furono montati a tempo di primato, grazie anche alla energia ed alla operosità del Sindaco Rimoldi, il quale anche questa volta garantì in proprio le ditte appaltatrici pur che i lavori proseguissero ad un ritmo adatto alle circostanze.

Per ogni complesso ristoratore erano stati impiegati, in linea di massima, 70 tavoli, 140 panche, 32 mensole. Era previsto anche un certo numero di cuccette per il personale occorrente.

Per ogni turno poteva esser servita una media di 670 pasti per complesso. In quelli minori, 350. Calcolando le punte massime, la organizzazione dei ristoranti « Olympia » avrebbe potuto fornire fino a ventimila pasti giornalieri.

I prezzi per pasti fissi, serviti al tavolo, variavano da lire 1.000 a 1.300 tutto compreso. Nei reparti a self-service, da consumare in piedi, si partiva dalla minestra a 50 lire sino ad un pasto completo da lire 600 tutto compreso.

L'organizzazione dei ristoratori «Olympia» fu, senza dubbio, bene impiantata, anche se la sua realizzazione fu molto laboriosa e discussa, soprattutto dal lato delle responsabilità.

Il C. O. aveva richiamato l'attenzione del Comune e della Associazione degli albergatori, sulla necessità di poter soddisfare quelle maggiori esigenze che si sarebbero presentate tutti i giorni con l'afflusso degli spettatori esterni, cioè non dimoranti a Cortina, o alloggiati presso case private senza vitto. Aveva però suggerito che, in primo luogo, venissero adeguatamente potenziate le risorse già esistenti, autorizzando fra l'altro tutti i bar ed i locali pubblici a fornire pasti rapidi,

sign, uniform, flag or structure was to be seen, one could be sure of being able to buy at least a warm drink and a sandwich.

All the kitchen equipment for the « Olympia » Restaurants was rented from the Zoppas Co. of Conegliano Veneto.

The buildings were wooden and composed of prefabricated parts which were assembled in record time, thanks in particular to the energy and enterprise of the Mayor, Signor Rimoldi, who once again on this occasion gave the contractors his personal guarantee in order that the work might proceed at the required tempo.

More or less, each of the restaurants was furnished with 70 tables, 140 benches and 32 counters. A certain number of berths for the requisite personnel was also planned.

Each restaurant was capable of serving 670 meals, on the average, at each sitting. The smaller places could have averaged 350 meals. Reckoning at the maximum, the « Olympia » Restaurants could have turned out as many as twenty thousand meals a day.

The prices for the set meals served at table varied from 1,000 to 1,300 lire, all included. In the self-service departments where one ate standing, prices ranged from 50 lire for soup up to 600 lire for a complete meal, all included.

The organization of the « Olympia » Restaurants was without doubt well set-up even if its practical realization was laborious and much debated, particularly by the people responsible.

The Organizing Committee had called the attention of the city and the Hotelier's Association to the necessity of being able to meet the primary requirements of a daily influx of spectators who either were not staying in Cortina or who were lodging without board in private houses. They had however suggested that first of all existing resources be adequately developed and exploited, such as authorising all bars and public houses to serve quick meals of snacks to standing patrons; fur

magari in piedi, tipo « snack ». Si doveva altresì incoraggiare le cosiddette bancarelle private, di salsicce e crauti o di pane e prosciutto, magari con bibite calde. Soltanto per ciò che non si sarebbe riuscito a coprire con questi apprestamenti provvisori, conveniva approntare mense o refettori temporanei a mezzo di prefabbricati e personale avventizio.

L'Associazione degli albergatori preferì, invece, una soluzione integrale del problema, sia pure a carattere provvisorio, anziché concedere le autorizzazioni. Fu impiantato così un complesso veramente efficiente, ma che in pratica si rivelò eccessivo. Senza dire che non sempre i servizi e la qualità furono all'altezza delle richieste.

Per la gestione vera e propria delle mense venne costituita una società a r. l. con elementi provenienti dalla Fiera di Milano e con la rappresentanza degli albergatori cortinesi. Per quel che si è potuto sapere, sembra che i risultati della gestione non siano stati negativi (è bene

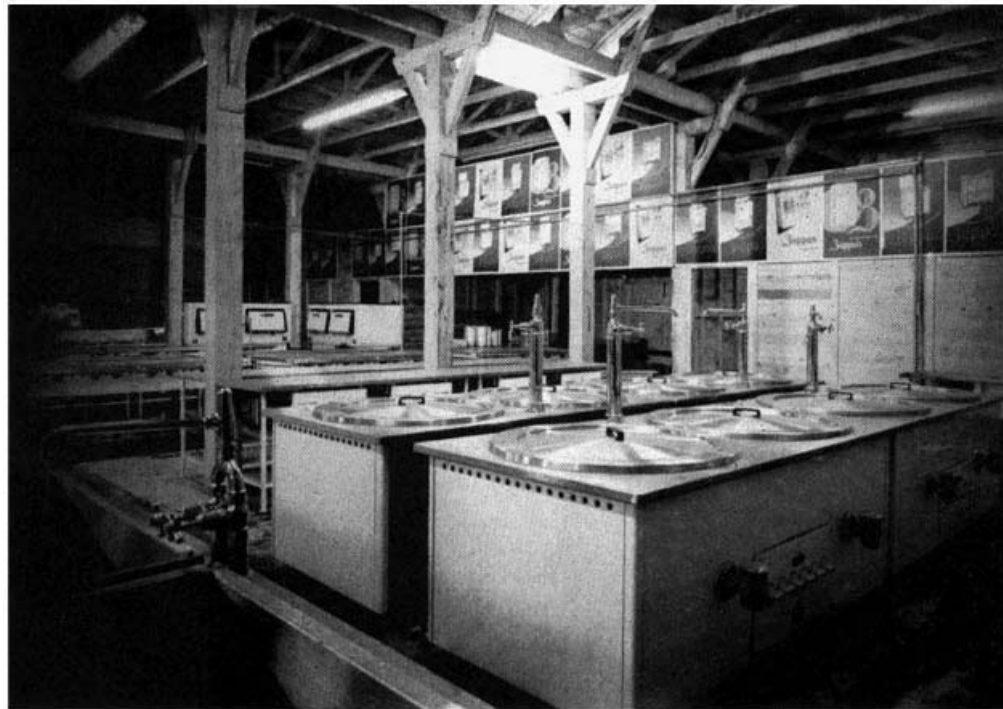
thermore they encouraged street-stalls (so-called « bancarelle ») owned by private parties for serving sausages and sauerkraut or ham and bread, probably with hot drinks. Because such provisorial set-ups might not adequately cover the situation it was agreed that temporary refectories or dining rooms of pre-fabricated materials would be made ready and operated by casual help.

The Hotelier's Association however preferred an integral solution of the problem, even if provisorial, rather than authorizing the preparation of meals or the sale of food. Thus a truly efficient organization was set up, which in practice, however, turned out to be excessive. It goes without saying that quality and service were not always on a level with the demands.

The actual management of the dining rooms was given over to a specially formed limited liability company composed of persons coming from the Milan Fair, and representatives of the Cortina hoteliers.

I ristoranti "Olympia" riservati ai turisti avevano una moderna attrezzatura di cucina fornita dalla ditta Zoppas di Conegliano Veneto.

The "Olympia" restaurants, set up for the tourists, had up-to-date kitchen equipment, furnished by the Zoppas Co. Ltd. of Conegliano.



ricordare che il C.O. e il C.O.N.I., non avevano alcuno interesse diretto in questo settore, né alcuna responsabilità vera e propria, se non la preoccupazione che i Giochi non venissero turbati da lacune di natura pubblica). Tuttavia le spese complessive per le attrezzature impiegate ed i lavori fatti non furono interamente coperte. Esse costituirono la spiacevole ragione di uno dei pochi strascichi postolimpici non brillantemente composti.

In definitiva mancò quel successo di funzionamento che le premesse di allestimento lasciavano sperare. E ciò anche perché l'afflusso del pubblico fu inferiore al preventivato. La maggioranza della gente poi si rivolgeva quasi d'istinto agli esercizi normali, cioè alberghi, ristoranti, pensioni, dove, anche a costo di aspettare un po', si riusciva sempre a mangiare. Le mense « Olympia » evidentemente non rappresentarono un'attrazione irresistibile, forse anche per il prezzo un po' aitino. Gli ospiti più frettolosi o chi si trovava nelle vicinanze di una di tali mense, ne approfittavano ma esse non ebbero mai una vera e propria clientela affezionata, fosse pure per il breve periodo dei Giochi.

Dal punto di vista della realizzazione, si deve riconoscere che il lavoro fu fatto bene, ma il risultato fu forse sproporzionato alle reali necessità, tanto che almeno in parte costituì un doppione, meno vantaggioso, delle risorse già esistenti. Dal punto di vista finanziario non fu certo quel che si dice « un affare ». Del resto lo sfruttamento commerciale dei Giochi olimpici è moralmente condannato dallo stesso C.I.O.

As far as it could be determined, it seems that the results achieved by the management were not negative (it is well to keep in mind that the O.C. and the C.O.N.I. had no direct interest in this matter nor any real personal responsibility, except the interest in seeing that the Games were not disturbed by any omissions of a general nature). Nevertheless the total cost of equipment and operation was not entirely covered.

The ultimate functioning was not as successful as the beginnings seemed to promise, and this all the more because the size of the public was less than anticipated. The majority of people turned, as if by instinct, to the normal establishments, i.e. hotels, restaurants, pensions, where it was always possible to be served even if at the cost of waiting. The « Olympia » Restaurants were evidently not an irresistible attraction, perhaps due to the prices being somewhat too high as well. Those who were in a hurry or who happened to be close to one of the dining places took advantage of it, but a stable and regular clientele never developed, perhaps because of the short duration of the Games. It must be acknowledged that the realization of this operation was work well done, but that the result was perhaps disproportionate to the real need inasmuch as it constituted, at least partly, a duplication of existing services to small advantage. From the financial standpoint it was certainly not what is known as « a big deal ». Ultimately, however, the use of the Olympic Games for commercial advantage has been morally condemned by the I.O.C.

I Servizi municipali

Fra i particolari compiti spettanti all'Amministrazione cortinese, nella organizzazione e preparazione della manifestazione olimpica, in misura specifica nei settori del turismo e della informazione per il pubblico, il Comune di Cortina d'Ampezzo fin dall'inverno 1954 istituì una Direzione Generale dei Servizi Olimpici Comunali.

Tale Direzione fu così composta:

Direttore: dr. Andrea Pais

Direzione tecnico-sportiva: comm. Federico Terschak

Servizi tecnici: ing. Gianni Lanzarini

Servizi stampa: dr. Bartolomeo Zanenga

Servizio pubblicità: gr. uff. Ugo Baradel

Segreteria: rag. Mario Vianello

I settori che impegnarono l'attività di tale Direzione furono i seguenti:

- apprestamenti logistici (costruzione ed attrezzatura autoparcheggi, costituzione dei Ristoranti Olimpici, servizi idrici ed igienico-sanitari nelle località sede di gara, illuminazione, ecc.);
- addobbi e decorazioni della città;
- manifestazioni e festeggiamenti (serate di gala, mostre d'arte e spettacoli);
- ricevimenti e servizi di rappresentanza durante il periodo olimpico, spettanti al Comune di Cortina d'Ampezzo;
- servizi di pronto soccorso per il pubblico nelle località di affollamento per le manifestazioni dei Giochi Olimpici;
- segnaletica stradale e delle località di gara;
- diffusione notizie attraverso trasmetti-

Municipal Services

For the particular tasks pertaining to the administration of Cortina, in the organization and preparation of the Olympic Events, and in particular in the fields of tourism and information, the city of Cortina d'Ampezzo instituted a General Direction of Municipal Olympic Services at the end of the winter of 1954.

This Directory was composed of:

Director: Signor Andrea Pais

Technical-sports direction: Signor Federico Terschak

Technical Services: Signor Gianni Lanzarini

Press Service: Signor Bartolomeo Zanenga

Publicity: Signor Ugo Baradel

Secretariat: Signor Mario Vianello

The areas which required the activity of such direction were the following:

- *accommodation preparations (construction and equipping of parking areas, appointment of the Olympic restaurants, hydraulic and hygienic-sanitary services in the venues, lighting, etc.);*
- *adornment and decoration of the city;*
- *exhibits and festivities (gala evenings, art shows, various entertainments);*
- *receptions and social occasions during the period of the Olympics, concerning the City of Cortina d'Ampezzo;*
- *first-aid for the public in the sports venues;*
- *Street signs and signs indicating the places of the games;*
- *the broadcasting of information over*

- tore ed altoparlanti durante il periodo dei Giochi e nell'interesse del pubblico;
- pubblicazioni e propaganda;
 - informazioni per gli ospiti, gli spettatori e per il pubblico.

I compiti di questo Servizio comunale furono resi particolarmente pesanti dal fatto che la massa degli interessati ad ottenere ogni genere di informazione sui Giochi riversò ad esso le proprie richieste, senza fare distinzione fra gli argomenti che erano di competenza del servizio stesso e quelli che invece riguardavano direttamente l'organizzazione dei Giochi; talchè, già con molti mesi di anticipo sull'inizio delle gare, il comm. Terschak ed i suoi collaboratori dovettero affrontare problemi di smistamento e di risposta a corrispondenze redatte in innumeri lingue, non sempre intelleggibili, che pervenivano in misura sempre crescente da ogni più recondita località del globo terrestre. Con zelo, operosità ed infinita pazienza, questo Servizio disbrigò così una mole di lavoro davvero imponente e superiore ad ogni aspettativa.

Inoltre, fra le tante iniziative i cui meriti risalgono in maniera più o meno esclusiva alla Direzione dei Servizi olimpici comunali, dobbiamo segnalare due opere editoriali, che furono veramente preziose nel quadro generale dei servizi di informazioni; la « Guida ufficiale dei Giochi » e la « Raccolta di termini tecnici in uso per le competizioni degli sport invernali ».

La « guida » fu un piccolo modello del genere, contenendo tutte le indicazioni utili al turista per un felice soggiorno in Cortina. Fra i numerosi argomenti affrontati ed esposti, sembra sufficiente elencare: la storia dei Giochi Invernali da Chamonix ad Oslo, l'Albo d'oro dei Giochi, l'illustrazione degli impianti sportivi e dei campi di gara, l'organizzazione logistica, tutti i servizi olimpici, le liste aggiornatissime di tutti i servizi di utilità (parcheggi, posti di ristoro, servizi vari),

transmitters and loudspeakers during the period of the games, in the public interest;

- *publications and advertising;*
- *information for guests, spectators and the public.*

The tasks of the Municipal Service were particularly difficult because the major part of those interested in obtaining information of any sort about the games, sent their requests to it, without making distinctions between those subjects which were under the jurisdiction of the service itself and those which were under the competence of the Organization of the Games; so that, months before the beginning of the competitions, Signor Terschak and his collaborators had to face problems of sorting and replying to correspondence written in innumerable languages, not always intelligible, which came from every corner of the earth. With zeal, work and infinite patience, the Service disentangled a really imposing, mass of work, superior to every expectation.

Furthermore, among the many duties that were more or less exclusive to the Direction of Services, we must draw attention to two editorial works, which were truly valuable in the general picture of information services; the "Official Guide to the Games" and the "Collection of Technical Terms in use for Competitions of Winter Sports".

The "Guide" was a little model of its kind, containing all the information useful to the tourist for a happy stay in Cortina. Among the many subjects covered and explained it seems enough to list: history of the games from Chamonix to Oslo, the Golden Album of the games, illustrations of the sports facilities and playing fields, the organization of accommodation, all the Olympic services, an up-to-date list of all the useful services (parking, places of refreshment, miscellaneous

i recapiti delle singole squadre in Cortina, informazioni di carattere turistico, artistico, storico, sportivo e così via, tutto quanto poteva occorrere a qualsiasi turista, che per la prima volta si recasse a Cortina e nelle Dolomiti.

La « Guida » venne edita in quattro differenti edizioni, in italiano, francese, inglese e tedesco. Essa venne compilata da Federico Terschak, che fu anche l'autore dell'altra opera, nella quale profuse tutta la sua profonda conoscenza tecnica e linguistica. La « Raccolta di termini tecnici » costituì difatti un vero e proprio dizionario, di formato tascabile, che permise l'immediata traduzione nelle quattro lingue già citate di tutti i vocaboli o frasi tecniche, di uso corrente o meno, che fanno ormai parte del glossario degli sport invernali.

Nel campo propriamente tecnico, notevole fu la collaborazione dell'ingegnere comunale Gianni Lanzarini con tutti gli enti e le aziende incaricate di eseguire opere e lavori d'interesse pubblico e locale. Non pochi progetti e proposte furono realizzati mercé il suo valido contributo professionale.

services), headquarters of the individual teams in Cortina, tourist information, artistic, historic and sports information and so on; in fact, everything necessary for the tourist finding himself in Cortina and the Dolomites for the first time.

The "Guide" appeared in Italian, French, English and German. It was compiled by Federico Terschak, who was also the author of the other work, in which is displayed his profound technical and linguistic knowledge. The "Collection" of technical terms constituted in fact a veritable dictionary, in pocket form, which made possible the translation into the four languages already cited of all the technical phrases and terms in current use, which by now form part of the glossary of winter sports.

In the technical field itself very important was the collaboration given by the municipal engineer Mr. Gianni Lanzarini to all the Bodies and Firms entrusted to execute works of public or local interest. Many projects and proposals were carried out with his valid professional help.

Un campionario delle decalcomanie riproducenti i simboli dei Giochi di Cortina, che furono largamente distribuite a tutti i partecipanti.

An example of the transfers which bore the symbols of the Cortina Games, and which were widely distributed to all comers.



Addobbi

Per l'abbellimento « olimpico » della città, la Direzione dei Servizi Olimpici del Comune promosse varie riunioni di artisti e di esperti, che realizzarono il piano degli addobbi. Numerosi furono gli artisti e i tecnici invitati che parteciparono a tali riunioni, a conclusione delle quali gli intervenuti procedettero alla nomina di una commissione composta da un ristretto numero di persone che elaborarono un piano di massima. Essi successivamente vagliarono ogni argomento trattato, sviluppando i temi dei vari artisti e predisponendo una più completa elencazione. Di tale commissione fecero parte gli architetti Gellner e Albini, il pittore De Zulian, il pittore De Gasperi e l'ing. Nadalet dell'Ufficio tecnico municipale.

L'opera svolta per l'abbellimento di Cortina fu di vero gusto artistico. Coloro che ebbero la ventura di essere presenti a Cortina nel periodo olimpico ricorderanno certamente, fra l'altro, le due grandi porte trionfali poste all'ingresso della città, una a nord (cioè in direzione di Dobbiaco) e l'altra a sud (in direzione del Piave) dall'alto delle quali i cinque cerchi del C.I.O. dettero il benvenuto a tutti gli atleti, dirigenti, accompagnatori e spettatori che convennero a Cortina d'Ampezzo per il grandioso raduno mondiale. Abbondante fu l'utilizzazione dei cinque cerchi nei loro colori fondamentali. Le vie principali ne erano profuse. Anche la segnaletica venne disposta in maniera da formare delle armonie di colori che attrassero l'interesse dei fotografi e dei cineasti.

Decorations

For the "Olympic" appearance of the town, the Direction of Olympic Services of the city promoted various meetings of artists and experts, who developed a plan of decoration. A large number of artists and technical experts were invited to participate in the meetings, at the conclusion of which those present nominated a commission composed of a restricted number of persons who worked out an informal plan. They successively took up every subject, developing the themes of the various artists and drawing up a more complete list. The architects Gellner and Albini, the painter De Zulian and the painter De Gasperi, engineer Nadalet of the municipal technical office were a part of this commission.

The decorative scheme developed for the beautification of Cortina was truly artistic in taste. Those who were fortunate enough to be present in Cortina during the Olympic season will remember, among other things, the two great triumphal gates at the entrances of the city, one at the north (in the direction of Dobbiaco) and the other facing south (towards the Piave) and from the summits of which the five circles of the I.O.C. gave welcome to athletes, directors, staff and spectators who came to Cortina from every corner of the earth. The five circles were freely used, with their basic colours. The principal streets were adorned with them. The symbol was also used in such a way as to form a harmony of colours which attracted photographers

matori. In Corso Italia, gli abitanti e i negozi furono invitati a esporre gli storici stendardi degli antichi sestieri cortinesi.

Durante la notte le fotoelettriche militari disegnavano nel cielo i loro arzigogoli, alternandoli con lampi di colore. Si ebbero due serate pirotecniche ed a cura delle guide locali la conca di Cortina venne illuminata da alti falò, accesi ai piedi delle crode. Una particolare « macchina sputafuoco », gentilmente messa a disposizione da una ditta svizzera a titolo di esperimento, tracciava ogni sera sullo schermo curvo del cielo, come in un cinerama, parole di saluto agli ospiti, nelle diverse lingue, e spesso i nomi degli atleti vincitori della giornata.

Quasi tutte le vetrine dei negozi e dei ristoranti erano arredate con soggetti olimpici.

Alcuni scultori gardenesi dimostrarono la loro abilità anche nel maneggiare, quale materia prima, la neve. Nella piazza principale e sul viale d'ingresso allo stadio olimpico vennero erette delle candide statue raffiguranti atleti degli sport invernali in azione. Altri gruppi allegorici furono dislocati ai principali crocevia.

and film hobbyists. In Corso Italia, the inhabitants and merchants were asked to display the historic banners of the ancient quarters of Cortina.

During the night, military searchlights illuminated the sky with fanciful designs alternating with flashes of colour. There were two nights of fireworks and, under the care of local guides, bonfires lighted the Cortina valley from the foot of the cliffs. A "fire-spitting machine", kindly lent by a Swiss firm in the nature of an experiment, traced words of greeting to guests in several languages and often the names of the day's winning athletes on the curved screen of the sky, as in cinerama.

Almost all the shop and restaurant windows had displays with the Olympics as their subject.

Several local sculptors showed their ability in handling that basic material, snow. In the main piazza and on the entrance road to the Olympic Stadium, snow-white statues showing athletes of winter sports in action, were erected. Other groups of allegorical figures were placed at the main cross streets.

Segnaletica stradale

Fra i tanti problemi che il Comune di Cortina dovette affrontare per una perfetta organizzazione dei Giochi, quello della segnalazione stradale ebbe un posto preminente. Le segnalazioni dovevano essere tali da permettere di indirizzare ed orientare gli ospiti italiani e stranieri verso i vari campi di gara in maniera rapida e senza possibilità di errore, qualunque fosse la lingua che l'interessato conosceva. La Direzione dei Servizi Olimpici del Comune si mise in contatto con tutti gli Enti che potevano dare un sicuro affidamento in materia ed in misura particolare con il Touring Club Italiano e con l'Automobile Club d'Italia. Venne approntato uno studio relativo alle varie diciture plurilingui ed ai segnali convenzionali che dovevano apparire sulle tabelle indicatrici, nonchè alla loro ubicazione.

La lettura dei cartelli segnaletici venne veramente facilitata agli interessati, oltre che dalla dizione in tutte le principali lingue, anche dal fatto che i cartelli vennero realizzati con sfondi di vario colore, a seconda delle varie specialità olimpiche. Così il colore delle frecce segnaletiche fu azzurro per gli impianti dello sci, giallo per il pattinaggio di velocità, verde per il bob e rosso per il Palazzo del Ghiaccio.

Il lavoro inerente alla messa in opera dell'ingente quantitativo di materiale segnaletico fu svolto in maniera encomiabile dall'Ufficio Tecnico comunale; mentre è necessario dare giusto e doveroso rilievo al fatto che tale materiale venne offerto gratuitamente dall'AGIP.

Street signs

Among the many problems the City of Cortina had to face for the perfect organization of the Games, that of street signs held a preeminent place. The indications had to be such as to permit the directing and orienting of Italians and foreigners toward the various sports venues rapidly and without the possibility of error, whatever the interested party's language might be. The Direction of Olympic Services of the city contacted all the Societies which could give certain assurance in material and in particular the Italian Touring Club and the Automobile Club of Italy. A study relative to the various multilingual wordings and to the conventional signs which had to appear on indicating plates, as well as the location of these signs, was prepared in due time.

The signs were really of great use to the public, because, besides being written in all the major languages, these were in various colours, according to the various Olympic specialities. Thus, the colour of the sign indicating the skiing installations was blue, yellow being for speed skating, green for bobsledding and red for the Ice Stadium (hockey and figure skating) and the same at Misurina.

The work involved in setting up the large number of indicators was undertaken in a praiseworthy manner by the Municipal Technical Office; while it is necessary to give justice and a rightful mention to the fact that all this material was offered freely by the organization of AGIP.

LA SESSIONE DEL C.I.O.

THE SESSION OF THE I.O.C.



Organizzazione

Non era facile scegliere il luogo adatto alla cerimonia inaugurale della 51^a Sessione del C.I.O. A Cortina non vi erano edifici di rappresentanza che offrissero un locale sufficientemente ampio per ospitare la manifestazione. La Casa del Comune disponeva soltanto di una piccola aula per il consiglio municipale. Il teatro parrocchiale era anche esso insufficiente e del resto era già stato destinato alle segreterie delle gare. C'era il cinema Ariston, ma durante un'ispezione del conte Thaon di Revel fu scartato perché non consentiva una disposizione dei partecipanti secondo il protocollo olimpico. Non restava che rivolgersi ad uno dei maggiori alberghi. Dopo opportuni sopralluoghi, si convenne che la soluzione migliore era quella di adattare il gran salone del Miramonti Majestic Hotel alla bisogna. Così che in questo albergo si trovò concentrata tutta l'attività dei membri del C.I.O. durante la loro permanenza a Cortina: inaugurazione e lavori della sessione, cancelleria e segreteria.

Il gran salone venne convenientemente sistemato e restaurato con il concorso del Comitato organizzatore. Pedane, corsie, profusione di bandiere olimpiche e nazionali, addobbi floreali, poltrone e sedie per circa 400 persone. Al disopra della tribuna presidenziale campeggiavano i cinque cerchi a colori e un trofeo di vessilli delle varie nazioni partecipanti.

I lavori dell'ordine del giorno e altre conferenze minori vennero, invece, svolti in una sala adiacente, a forma di veran-

Organization

It was not easy to find a place suitable for the inaugural ceremony of the 51st Session of the I.O.C. In Cortina there were no buildings available for meetings which afforded space ample enough to house the conference. The theatre in the parish-hall was also too small, and besides, it had already been set aside for the Games secretariat. There was the Ariston Cinema, but at the time of the visit of inspection by Count Thaon di Revel it was turned down, as it did not lend itself to the seating of the participants, as laid down by Olympic protocol. It remained, therefore, to apply to one of the large hotels. After considerable investigation, it was decided to adapt the Main Lounge of the Miramonti Majestic Hotel to the needs of the meeting. Thus all the activities of the members of the I.O.C. were concentrated in this hotel during their stay in Cortina — the inauguration and the work of the Session, the chancellery and the secretariat.

The Main Lounge was appropriately rearranged and redecorated, by arrangement with the Organizing Committee. Platforms, passages, flags, Olympic and national, floral decorations, chairs and seats for about 400 persons were arranged. Over the Chairman's place were hung the five Olympic rings and a trophy of flags of the various nations.

Work on the Agenda, and other meetings of a less important nature were held in an adjoining room, extemporized on a

da, piuttosto appartata che fu a disposizione del C.I.O. per tutta la permanenza a Cortina.

I preparativi della sessione e le procedure protocollari vennero dirette dal dr. Giorgio de' Stefani, membro italiano del C.I.O. Egli aveva a disposizione un ufficio di segreteria e di interpretariato, collocato nello stesso albergo, attrezzato con archivio, macchine da scrivere, ciclostile e telescrivente collegata con i centri della organizzazione.

Il dr. de' Stefani era coadiuvato dal marchese Ferrante Cavriani per il cerimoniale e dal conte Leonardo Labia per il ricevimento e la corrispondenza. Le hostesses della C.I.T. svolgevano funzioni di assistenza e di interpreti in quattro lingue. Il lavoro di traduzione successiva in inglese e francese, durante i lavori della sessione, fu assolto con consueta elevata capacità dalla signora Nathalie Roulier, fatta venire espressamente da Parigi e che servì anche durante le conferenze.

Gli inviti alla cerimonia inaugurale, diramati a tutte le personalità interessate ai Giochi ed ai rappresentanti diplomatici dei Paesi partecipanti, furono stampati a Roma. Prestava servizio d'onore un drappello di alpini in tuta bianca, mentre un gruppo di ragazze in costume ampezzano guidava gli ospiti ai loro posti. In uno apposito spazio assisteva una folta rappresentanza di atleti italiani e stranieri.

Non poche preoccupazioni derivarono da quel particolare del programma che prevede la collaborazione di un'orchestra per alternare con opere musicali i discorsi d'obbligo. Su suggerimento del maestro Blanc, il problema venne risolto elegantemente invitando il celebre « Quartetto della Scala », che si fermò a Cortina soltanto per il tempo strettamente necessario, ma eseguì un ottimo programma.

verandah which was practically put at the disposal of the I.O.C. during its stay at Cortina.

The preparations for the Session and the protocol procedures were directed by Signor Giorgio de' Stefani, Italian Member of the I.O.C. He was helped in his task by a group of secretaries and interpreters, lodged in the same hotel, equipped with files, typewriters, cyclostyles and teleprinters linked to the Organization centre.

Signor de' Stefani was assisted by the Marquis Ferrante Cavriani for matters of ceremonial, and Count Leonardo Labia for reception and correspondence. Hostesses given by the Italian Touring Company (CIT) took on the task of helping and interpreting in four languages. The work of translating into English and French during the actual sessions was accomplished with great skill by Mme. Nathalie Roulier, brought from Paris expressly for the purpose.

The invitation to the inaugural ceremony, sent to persons interested in the Games and to members of the diplomatic corps of the countries participating, were printed in Rome.

The Guard of Honour was composed of Alpine Troops, dressed in white, and a group of children wearing local costumes acted as ushers, showing the guests to their places.

Not a few problems derived from the fact that the programme called for orchestral interludes to be performed between the speeches of thanks. At the suggestion of Maestro Blanc, the question was elegantly solved by inviting the celebrated "Quartetto della Scala" to play; they stayed at Cortina just long enough to perform at the meeting.

La cerimonia inaugurale

The opening ceremony

La cerimonia fu aperta dal suono dell'inno nazionale italiano, per l'arrivo del rappresentante ufficiale del Governo, on. Carlo Russo. Fece seguito l'inno del C.I.O. e poi gli squilli olimpici.

Furono pronunciati tre discorsi: dal conte Paolo Thaon di Revel, presidente del Comitato Organizzatore, dal sig. Avery Brundage, presidente del C.I.O. e dall'on. Russo. I testi dei discorsi sono pubblicati nelle pagine seguenti.

Negli intervalli tra i discorsi ed a chiusura della cerimonia, il celebre quartetto della Scala di Milano — composto da Enrico Minetti, primo violino, Giuseppe Gambetti, secondo violino, Tommaso Valdinoci, viola, e Gilbert Crepax, violoncello — svolse un pregevole ed applaudito programma musicale, eseguendo nell'ordine questi brani: « Minuetto » di L. Boccherini, « A sera », di Alfredo Catalani, « Scherzo », di Luigi Cherubini.

The ceremony began with the playing of the Italian National Anthem on the arrival of the Italian Government Representative, Signor Carlo Russo. The Olympic hymn followed.

There were three addresses: those given by Count Paolo Thaon di Revel, Chairman of the Organizing Committee; by Mr. Avery Brundage, Chairman of the International Olympic Committee; and by Signor Carlo Russo.

Between the speeches and at the end of the ceremony, the well-known Quartetto della Scala, from Milan (Enrico Minetti, 1st violin; Giuseppe Gambetti, 2nd violin; Tommaso Valdinoci, viola; and Gilbert Crepax, cello) performed a well-chosen and warmly applauded programme of music, consisting in order of performance, of "Minuet" (L. Boccherini), "Eventide" (A. Catalani), and "Scherzo" (L. Cherubini).

Due vedute del salone all'inaugurazione della sessione del C.I.O. alla quale furono presenti 43 membri con i loro congiunti, e numerosi invitati, tra cui i rappresentanti diplomatici dei paesi partecipanti e le autorità italiane.

Two views of the hall during the opening ceremony of the I.O.C., which was attended by 43 members and their families and by many guests, among whom the diplomatic delegates of the participating countries and the Italian authorities.



Discorso
del conte Paolo Thaon di Revel
Presidente del C.O. dei G.O.I.

Signor Presidente e onorevoli colleghi del C.I.O.,

Eccellenze,
Signore e Signori,

Nel prendere per primo la parola, assolvero con grande piacere l'onorevole missione di augurarvi il benvenuto, innanzi tutto a voi, signor Presidente e Membri del C.I.O., che venite dai più remoti paesi del mondo per partecipare alla 51ª Sessione annuale del C.I.O.

Saluto e ringrazio tutte le autorità presenti, i membri del Corpo Diplomatico, i membri del Governo Italiano, il Sindaco di Cortina e tutte le persone che hanno voluto gradire il nostro invito in occasione dell'inaugurazione della Sessione.

Mi è gradito cogliere questa occasione per ringraziare altresì, a nome del Comitato Organizzatore, tutti coloro che ci hanno aiutato ed hanno contribuito alla migliore organizzazione dei Giochi stessi, al Governo Italiano che non ha risparmiato alcun mezzo per migliorare le comunicazioni di ogni genere ed ha dato la possibilità al Comune di Cortina di fronteggiare lo sforzo straordinario impostogli con l'assegnazione dei Giochi Invernali; alle Forze Armate Italiane che hanno offerto un fattivo contributo, sia nella preparazione degli impianti provvisori, sia per la buona riuscita delle gare; alla città di Cortina, che, conscia dell'onore e della grande responsabilità attribuitale con l'assegnazione dei Giochi, ha cercato e, penso, è riuscita a portare a buon termine la sua missione.

Un particolare ringraziamento è dovuto al C.O.N.I. che ha, con dei sacrifici finanziari assai considerevoli, e con la capacità e genialità dei suoi tecnici, con la volontà e operosità di tutti i suoi collaboratori, che riassumo nei nomi del Presidente del C.O.N.I. Onesti, del Segretario Generale Zauli, dei

Speech
by Count Paolo Thaon di Revel
President of the Games O.C.

Mr. Chairman and Hon. Colleagues of the I. O. C.

*Your Excellencies,
Ladies and Gentlemen,*

As the first speaker, it is my duty and my pleasure to wish you all a hearty welcome, in the first place to you, Mr. Chairman and Honourable Members of the I.O.C., who have come from all parts of the world to attend the 51st annual Meeting of the I.O.C.

I welcome and thank all the Authorities present, the Members of the Diplomatic Corps, the Members of the Italian Government, the Mayor of Cortina and all those who have accepted our invitation to assist to the Opening Ceremony of the Meeting.

It is with pleasure that I take this opportunity to express my thanks also, on behalf of the Organizing Committee, to all those who have helped and contributed towards improving the Organization of the Games; to the Italian Government, which, particularly on this occasion, has never denied funds to better all branches of communications, and has supplied the Cortina Municipality with the means to face the exceptional effort required by her assignment to organise the Winter Games; to the Italian Army which has given such a worthy contribution in the set-up of the temporary installation, and towards the success of the events; to the Town of Cortina, which, fully aware of the honour bestowed upon her, and of the great responsibility that such an honour entails, has done her very best to fulfil her mission, and, I think, has been successful in meeting expectations.

Our particular appreciation, should go to the Italian National Olympic Committee, in particular to President Onesti, and to Secretary General Mr. Zauli, as well to the two Vice-Secretaries, Mr. Garroni and Mr. Saini, to the Secretary of the Games, Mr. Fabjan, as to all their collaborators.



Il Conte Thaon di Revel pronunzia la sua pro-
 lusione al tavolo della Presidenza della sessione.
 Da sinistra a destra: Mohamed Taher, Lord
 Burghley, Giulio Onesti, Avery Brundage, on. Carlo
 Russo, principe Axel di Danimarca e A. Moenck.

*Count Thaon di Revel reading his address from
 the desk of the presidency of the Session. Mohamed
 Taher, Lord Burghley, Giulio Onesti, Avery Brun-
 dage, Carlo Russo P. M., Prince Axel of Denmark
 and Miguel A. Moenck are to be seen from left.*

Vice Segretari Garroni e Saini, e del Se-
 gretario Generale dei G.O.I. dott. Fabjan, ci
 ha permesso di presentarvi in occasione dei
 Giochi, che si svolgeranno durante le pros-
 sime giornate, degli impianti che, spero, me-
 riteranno la vostra piena approvazione ed
 ammirazione.

È anche alla collaborazione del C.O.N.I.
 e delle Federazioni degli Sport Invernali che
 noi dobbiamo l'organizzazione di questi Gio-
 chi, che è stata studiata fino nei minimi det-
 tagli, onde favorire la massima prestazione
 degli atleti partecipanti, rendere più acco-
 gliente possibile la parte spettacolare delle
 diverse competizioni sportive e a consentire,
 non soltanto a quel numero di persone, pur-
 troppo limitato, che ha avuto la fortuna di
 trovare ospitalità a Cortina e nei suoi din-
 torni, ma altresì ad altre decine di milioni
 di persone, la possibilità di seguire, giorno
 per giorno, e spesso istante per istante, lo
 svolgimento dei giochi, sia attraverso le cor-
 rispondenze inviate ai giornali, sia per mezzo
 delle radiotrasmissioni, nelle più svariate lin-
 gue ed infine con la televisione allacciata a
 tutta l'Europa.

Estendo, infine, tali ringraziamenti a tut-
 te le persone ed organizzazioni che, non es-
 sendo state nominate, hanno esse pure con-
 tribuito alla buona riuscita dei VII Giochi
 d'Inverno di Cortina.

*A very considerable financial effort, and
 the skill and ingenuity of all the technicians
 has enabled us to complete a series of venues
 for the Games taking place in the next few
 days, which, I hope, will meet with your
 approval and appreciation.*

*It is also due to the help of the C.O.N.I.
 and of the Winter Sports Federations, if we
 have been able to obtain an organization
 for the Games, which, by its' efficiency and
 accurate care of the smallest details, will en-
 courage the best performance of the com-
 peting athletes, to make as entertaining as
 possible the theatrical side of the various
 contests, and likewise to grant the chance,
 not only to the limited number of people
 who have found accommodation in Cortina
 or in its surroundings, but also to the many
 millions of persons far away, to follow day
 by day and even at every instant the course
 of the Games, through the press-reports, the
 radio-announcements in many languages and
 moreover, through the T. V. broadcasts
 addressed to all parts of Europe.*

*I extend my thanks to all those persons
 and organizations which, although not
 previously mentioned, have also contributed
 to ensuring the good outcome of the
 VII Olympic Winter Games in Cortina.*

Nell'attesa dell'inaugurazione dei Giochi, i membri del C.I.O., convocati a Cortina per prendere parte alla 51^a Sessione, si riuniranno per esaminare e discutere un ordine del giorno che fa annualmente il punto nello svolgimento dell'attività del C.I.O.

Come avviene in tutti i movimenti che seguono un'evoluzione naturale e si conformano ad una legge in vigore, sia nel mondo fisico che in quello vitale, ogni evoluzione si inizia con una fase che gli scienziati definiscono « disordine iniziale ».

Anche il C.I.O., nel lontano 1894, ha avuto, ai suoi esordi, il suo disordine iniziale rappresentato da innumerevoli difficoltà, che solo la tenacia e la competenza del nostro fondatore De Coubertin, hanno potuto superare.

Un rapido cenno dell'evoluzione del movimento olimpico moderno è estremamente interessante all'ora attuale.

Le prime Olimpiadi di Atene nel 1896, hanno subito posto il problema della preminenza della Grecia, custode della tradizione olimpica, che considerava come suo diritto il riservarsi, ogni quattro anni, l'organizzazione dei Giochi Olimpici. Ciò contrastava con lo spirito di universalità e di proselitismo sportivo, che De Coubertin riteneva necessario attribuire all'ideale olimpico rinnovato nei tempi moderni. È occorso il sopraggiungere di incresciosi eventi internazionali per distrarre la Grecia dalla questione ed acconsentire al C.I.O. di assegnare a Parigi le seconde Olimpiadi.

Quelle di Parigi e le seguenti terze Olimpiadi di St. Louis dovettero adattarsi ad una manifestazione di carattere speculativo e spettacolare, quali furono le due Esposizioni Universali di Parigi nel 1900 e St. Louis nel 1904, per permettere a quelle due Olimpiadi di beneficiare dell'organizzazione e della propaganda provenienti da quelle due grandi manifestazioni. Una simile proposta farebbe inorridire oggi il C.I.O., ma ciò non toglie che essa abbia rappresentato una transazione necessaria ai principi di De Coubertin, all'inizio del nostro movimento.

Né sarebbe possibile ai nostri tempi un caso assai curioso verificatosi in occasione dell'arrivo della Maratona, durante le terze Olimpiadi: un concorrente, un certo Fred Loy, si presenta primo all'arrivo dello Stadio, fresco e vigoroso. È acclamato vincitore dai suoi compatrioti, portato in trionfo, presentato alla figlia del Presidente della Repubblica, che lo proclama ufficialmente vincitore. Nel frattempo si presenta all'arrivo

While awaiting for the Games to start, the I.O.C. Members, assembled in Cortina to attend this 51st Meeting, will discuss the agenda which summarizes each year the progress achieved by the Committee.

Similar to all movements which follow a natural course of development, and which conform to a law being in force both in the physical and vital world, progress is preceded by a stage which scientists qualify as "initial confusion".

The I.O.C., at its' earliest stage, a way back in 1894, also had to go through this phase of disarray, which revealed itself by numberless difficulties that only the competence and perseverance of our founder, Baron de Coubertin, were able to overcome.

It is at present extremely interesting to give a quick glance to the progress made by the Olympic Movement of modern times. The first Olympiad of Athens in 1896, started by facing the problem of the supremacy of Greece, which being the legitimate holder of the Olympic tradition, considered its right to claim for herself the four yearly organization of the Olympic Games. This was in opposition with the principles of universality and sportsmanship that Baron de Coubertin thought necessary to attribute to the Olympic Ideal, in order to adapt it to modern times.

The Paris Olympiad and likewise the III Olympiad of St. Louis had to take place after events of an ostentatious and commercial character, such as Paris Exhibition of 1900 and that of St. Louis in 1904, in order to be able to benefit from the organization and publicity of the latter.

A similar combination would today simply horrify the I.O.C., but at that time it meant a necessary compromise with the principles that Baron de Coubertin had impressed upon our movement from the beginning. Nor would we at present tolerate a case, such as the very peculiar one which happened on the occasion of the finish of the Marathon; during the III Olympiad. A competitor, by the name of Fred Loy, appears the first in the Stadium, looking fine and rested. He is cheered as the winner by his countrymen, carried in triumph, introduced to the daughter of the President of the Republic, who proclaims him the victor. In the meantime another competitor arrives at the Stadium, worn out and covered with dust. He was the real winner, received by the public with a total indifference and even almost

dello Stadio un concorrente sfinito e coperto di polvere. Era il vero vincitore, accolto tra l'indifferenza e la quasi ostilità del pubblico. L'altro, Fred Loy, era tranquillamente arrivato trasportato da un carretto!

Quegli anni lontani sono il punto di partenza rappresentato in cifre da 13 nazioni e 285 partecipanti alle prime Olimpiadi di Atene.

69 nazioni e 5867 partecipanti alle ultime Olimpiadi d'estate ad Helsinki nel 1952 sono il punto di arrivo all'ora attuale.

Noi assistiamo ogni quattro anni ad una marea crescente di nazioni partecipanti, di gare sempre più numerose che rischiano di soffocarci e di paralizzare la realizzazione dei Giochi. Il barone De Coubertin, ha il merito di averci dato una formula ereditata dalla tradizione ellenica, che ci ha permesso in 60 anni di trasformare le manifestazioni organizzate in mezzo ad innumerevoli difficoltà, nel 1896, con l'augusto appoggio del Re di Grecia, e, nel 1900 e 1904, come numero di attrazione, nel quadro dell'Esposizioni Universali, in manifestazioni che sono divenute nelle ultime Olimpiadi e tendono esserlo sempre di più, la più grande manifestazione dei tempi moderni.

Dobbiamo evitare di trovarci nella stessa tragica situazione dell'apprendista stregone della favola che, essendo stato istruito ad evocare la sorgente delle acque con una formula magica, aveva dimenticato la formula che doveva permettergli di fermare l'ascesa delle acque che rischiavano di sommergerlo.

De Coubertin ha previsto il caso e associato non solo i principi dell'ideale olimpico rinnovato, ma anche la formula per contenerne l'evoluzione in un ordine pre-costituito ad evitare una fatale degenerazione dei Giochi.

Il nostro Rinnovatore, attraverso una esperienza di 30 anni alla Presidenza del C.I.O., ha saputo metterci in guardia contro i nemici del moderno movimento olimpico.

Ciò è provato anzitutto dalla struttura del C.I.O., quale essa è stata realizzata da lui. Gli si è imputato d'aver voluto una struttura aristocratica, con l'attribuire al C.I.O. la facoltà di scegliere i propri membri. Possiamo rispondere a questa accusa con le parole che il De Coubertin pronunciava nel 1908 : « ...il miglior modo di salvaguardare la libertà e di servire la democrazia non è sempre quello di sottoporre tutto alle incertezze delle elezioni popolari, sibbene quel-

with hostility. The other man, Fred Loy, had been simply carried to the Stadium in a cart.

Those far away years are the starting point in figures of 13 countries and 285 competitors in the 1st Olympiad in Athens. 69 countries and 5867 competitors at the last Olympic Games of 1952 in Helsinki are the arrival point at the present time.

We notice every four years an incessantly growing tide of nations, of competitors, of events, increasing to such an extent that we risk to be submerged and to find the organization of the Games paralyzed.

Baron de Coubertin has the great merit of having entrusted us with a formula originating from ancient Greek tradition, which has allowed us in 60 years time to transform the Games, previously organised such severe difficulties, but as those of 1896, which were made possible thanks to the powerful backing of the King of Greece, and likewise those of 1900 and 1904, which were considered merely as an attraction placed within the frame of World Exhibitions, into events which have developed, particularly during the last Olympiad, into one of the greatest happenings of modern times, and are likely to become even more so in the future.

We must avoid finding ourselves in the distressing position of the sorcerer's apprentice of the legend, who, having learned to call up the waters by a special magic formula, had forgotten the one that would allow him to stop the rising waters, which threatened him.

De Coubertin had foreseen this case and committed to us, together with the principles of the restored Olympic Ideal, the formula proper for maintaining its development in line with a series of rules set down in advance, so to prevent the Games from degenerating.

Our renovator, strong in his 30 years' experience as President of the I.O.C., had been clear-sighted enough to warn us against the dangers for our movement.

This, first of all, by the particular structure he worked out for I.O.C. He has been accused of wanting to impose an aristocratic structure to the I.O.C., in giving it the faculty to select its' members by nomination. We can reply to this charge by quoting the words of de Coubertin himself in 1908: "... the best means to safeguard freedom and to serve democracy, were to not always to refer

lo di costituire in mezzo alle contrastanti correnti del gran mare elettorale, isole sicure dalle quali possiamo, con certezza, compiere uno sforzo indipendente, stabile e duraturo ».

Altri meglio di me potranno chiaramente illustrarvi, Signor Presidente, i pericoli contro i quali deve lottare l'ideale olimpico, per non essere sommerso, ed evitare di vedere il ricostituirsi di quegli elementi che hanno portato alla decadenza il movimento olimpico antico.

Gli atleti vincitori, assurti al divismo e conquistati dal demone del guadagno, rischiano di trasformare lo Stadio in un Circo; lo sciovinismo e la politica da parte delle collettività alle quali appartengono gli atleti, rischiano di trasformare gli Stadi e i luoghi di competizioni atletiche, in una tenzone politica di nazioni e di partiti; ecco il pericolo contro il quale dobbiamo lottare con tutte le nostre forze!

Ogni quattro anni, come ho già detto, l'olimpiade rappresenta la più grande manifestazione dei tempi moderni. Ogni anno la sessione annuale del C.I.O. mantiene uniti i vincoli dell'organizzazione con l'appoggio e la collaborazione costante e strettissima delle Federazioni Internazionali, per ogni sport, e dei Comitati Nazionali per ogni nazione, sicché l'insieme tripartito del C.I.O. rappresenta una considerevole struttura internazionale, che ha bene acquisito il diritto di rappresentare — de facto — la Supernazione degli sportivi di tutto il mondo.

Speriamo di ottenere quest'anno, per mezzo di una convenzione internazionale per la protezione degli emblemi olimpici, il riconoscimento di diritto della nostra Internazionale degli Sports; Internazionale delle più pacifiche, che tende ad unire le nazioni, ad abolire le frontiere per mezzo della comunità dell'ideale olimpico, ed a realizzare stabilmente, nell'attuale momento, quella tregua quadriennale, che permetteva in altri tempi ai popoli dell'Ellade, in costante lotta, di ritrovarsi in pace sotto l'egida delle Olimpiadi.

Possa l'anno 1956, non solo per lo splendore dei VII Giochi Invernali a Cortina e delle XVI Olimpiadi d'estate a Melbourne ed a Stoccolma, ma assai più per il prestigio raggiunto nel mondo dal C.I.O., rappresentare una delle pietre miliari del movimento olimpico!

Termino con questo voto e Le cedo la parola, Signor Presidente Brundage.

to election, but on the contrary, to maintain in the midst of the great ocean of elections, some islets, where to secure, in certain branches, the uninterrupted sequence of an independent and steady effort".

Others, besides myself, such as our President, can give you a picture of the dangers against which the Olympic Ideal must struggle so as not to be overwhelmed, in preventing the revival of those same elements that have led to the decline of the classical Olympic movement.

The victorious athletes, having become stars, and conquered by a commercial spirit, are slowly making circuses out of the stadiums; nationalism and politics practiced by the communities to which the athletes belong, might turn the stadiums from fields of athletic contest, into a race of nations and political parties: this is the danger against which we are to fight with all our strength.

Every four years, as I said, the Olympiad represents the greatest event of modern times. Each year, the annual Session of the I.O.C., maintains the ties of the Organisation. With the help and constant, close cooperation of the International Federations for each sport in particular, and likewise of the National Committees in each Country, the I.O.C. forms a tripartite unity, which is well worthy of representing in fact the supernationality of sportsmen of the world.

We very much hope to obtain this year, by means of an international Convention for the protection of Olympic emblems, the juridical recognition of our Sports International, a most peaceful International, whose purposes are to unite the Nations, to abolish frontiers by means of an Olympic Ideal common to all, and to achieve once and for all in this particular period, the same four yearly truce, that in other times enabled the people of ancient Greece, in spite of their constant quarrels, to meet again in peace, under the aegis of the Olympiad.

May the year 1956 deserve to be considered as one of the milestones of the Olympic movement, not only for the glamour of the VII Winter Games in Cortina, and of the XVI summer Olympiad in Melbourne and Stockholm, but even more in view of the international recognition of the I.O.C.

It is with these wishes that I close my speech and hand word to you, President Brundage.

**Discorso
del Presidente del C.I.O.
Avery Brundage**

La bandiera dai cinque cerchi sarà issata questa settimana per la prima volta in occasione di una manifestazione olimpica in Italia. I Giochi del 1908, che in un primo tempo erano stati assegnati a Roma, si tennero invece a Londra; e pertanto per quasi 50 anni gli sportivi italiani hanno atteso questa occasione per dimostrare al mondo il loro interesse nel movimento olimpico e per offrire la loro calorosa ospitalità. Nel frattempo, vi sono state molte importanti affermazioni italiane in relazione con i Giochi Olimpici, e numerose medaglie olimpiche sono state guadagnate dagli atleti italiani.

Agli sportivi di tutto il mondo i prossimi eventi offriranno buona occasione per visitare questo storico Paese che fu già un tempo il centro della civiltà. Per secoli tutte le vie condussero a Roma, Capitale del Mondo Occidentale, ed ancora oggi si ritrovano maestose rovine romane nei più svariati Paesi. Gli antichi Romani furono dei grandi guerrieri, dei sommi statisti, degli ottimi amministratori, ed il diritto romano, codificato dall'Imperatore Giustiniano, si diffuse in tutto il mondo civile.

Attualmente, in un'area assai più vasta (più di 80 Comitati Olimpici Nazionali sono riconosciuti dal Comitato Internazionale Olimpico), si sta creando un altro diritto a carattere universale, per lo meno per quanto riguarda l'attività sportiva. Il Codice Olimpico di correttezza e di cameratismo sportivo, moderno adattamento della legge aurea, è osservato attualmente in tutti i cinque Continenti. Uno degli obiettivi del movimento olimpico è precisamente quello di far sì che queste leggi di correttezza, per la maggior parte non codificate, riescano così bene accette da essere adottate anche in altri tempi. Una delle più grandi cause

**Speech
by President of the I.O.C.
Avery Brundage**

This week the flag with the five interlocked circles will be hoisted for the first time over an Olympic event in Italy. The 1908 Games, which were originally scheduled for Rome, were held in London, and for nearly fifty years Italian sportsmen have been awaiting this opportunity to demonstrate to the world their interest in the Olympic Movement and to exercise their warmhearted hospitality. In the meantime there have been many outstanding Italian athletes.

For the sportsmen of the world this also presents a great opportunity to visit this historic country, once the center of civilization. For centuries all roads led to Rome, the capital of the Western world, and even today we find majestic Roman ruins in a score of different countries. The ancient Romans were great warriors, great statesmen, and great administrators, and Roman law as codified by the Emperor Justinian prevailed throughout the civilized world.

In the modern world, with a much-greater area involved (now over 80 National Olympic Committees are recognized by the International Olympic Committee), there is also a universal law, at least in the world of sport. The Olympic code of fair play and good sportsmanship, a modern adaptation of the golden rule is observed today in all five continents. One of the objectives of the Olympic Movement is to make these laws of fair play, largely unwritten, so universally accepted that they will be adopted also in other fields. One of the greatest sources of trouble today is the lack of understanding in human relationships. No activity does more to dissipate this lack of understanding than the Olympic Movement. Only when the business and the politics of the world are governed by the same spirit of fair play and good sportsmanship will mankind be able to live in peace.

di contrasto è attualmente la mancanza di comprensione nelle relazioni umane. Nessuna attività contribuisce maggiormente a dissipare questa mancanza di comprensione, quanto il movimento olimpico. Solo quando i rapporti politici e commerciali saranno universalmente ispirati dallo stesso spirito di correttezza e di cameratismo sportivo, il genere umano potrà vivere in comune accordo.

I Giochi Olimpici non costituiscono unicamente un avvenimento atletico da confondersi con gli altri, bensì rappresentano la espressione di un grande festival della « Gioventù Mondiale », svolgentesi sotto auspici particolarmente favorevoli. Ciò giustifica la loro universale popolarità, a dispetto delle differenze di linguaggio, di usanze e di progresso economico. Le prerogative sociali, educative, estetiche e morali dello sport dilettantistico sono messe in evidenza dal Comitato Olimpico Internazionale. Sono questi particolari aspetti dello sport dilettantistico che contribuiscono alla sua grande risonanza e rendono attualmente magica la parola « Olimpico ».

L'uomo, in un primo tempo, ha conquistato parzialmente la natura utilizzando gli animali e successivamente domando le forze della natura, quali la potenza dell'acqua, il vapore e l'elettricità e per ultimo l'atomo; egli ha in tal modo eliminato la necessità dello sforzo muscolare umano; ma ciò non toglie che l'uomo abbia dipeso per migliaia di anni dai suoi muscoli e che pertanto essi debbano tuttora essere mantenuti forti ed elastici, per conservarlo in buona salute. Inoltre una persona ben portante, dotata di una mente attiva e sveglia in un corpo sano, ne ricava grande soddisfazione. La forza, l'agilità e la sveltezza sono qualità virili e suscitano rispetto negli altri e soddisfazione personale. Per ogni atleta che partecipa ai « Giochi Olimpici » ve ne sono migliaia che si allenano; ciò consente di controbilanciare una certa mollezza diffusa nella società moderna. « Rallegrati, o giovane, della tua forza! ».

Gli Antichi Romani erano un popolo forte e guerriero, che combattè con successo i barbari e conquistò gradualmente il mondo allora noto. Tesori e tributi da dozzine di paesi furono portati in Italia. Il

The Olympic Games are not just another athletic event, they are a grand festival of the youth of the world under the most favorable auspices. This accounts for their universal popularity despite differences of language, of social customs, and of economic advancement. The social, educational, aesthetic and moral qualities of amateur sport are stressed by the International Olympic Committee. It is these byproducts of amateur sport that account for its great importance and make "Olympic" the magic word today.

Man having partly conquered nature, first by harnessing animals, and then by taming the natural forces of water power, steam, electricity, and now the atom, has largely eliminated the need for human muscular effort; but man has depended for thousands of years on his muscles and they must be kept strong and supple for good health. Moreover, there is a great satisfaction that comes to the well rounded person with an active and alert mind in a sound body. Strength, agility and speed are manly qualities that produce both respect and personal satisfaction. For one who participates in the



Il Presidente del C.I.O., Avery Brundage, alla cerimonia inaugurale della 51ª Sessione.

Mr. Avery Brundage, President of the I.O.C., at the opening ceremony of the 51st Session.

popolo divenne molle e pigro : « Panem et circenses » — tale era il grido delle masse. Il Circo Massimo in Roma conteneva 385.000 spettatori. Talchè nell'anno 354 d.C. si dice che 175 giorni dell'anno venissero dedicati ai Giochi ed ai divertimenti, sia a Roma che a Costantinopoli. Le cruenti lotte dell'arena appassionavano ed eccitavano le folle di intere città. L'ideale non era la vittoria del migliore, bensì di colui per il quale si parteggiava. Contrariamente agli Antichi Greci, i Romani, non scendevano nell'arena, ma lasciavano questo ai mestieranti, ai gladiatori, ai servi, ecc.

I romani preferivano essere spettatori anzichè attori, e mancavano della disciplina propria degli sportivi. Ne conseguì che Roma, vittima della propria opulenza, cadde sotto il dominio dei barbari; i crudeli e rudi Goti e Vandali, invasori del Nord.

Oggi in Italia le cose si svolgono in modo diverso. Il C.O.N.I., Comitato Olimpico Italiano, stà attuando il programma di diffondere a tutta la gioventù del Paese i benefici della cultura fisica e dello sport di emulazione. Campi sportivi e piscine sorgono in ogni città ed ogni villaggio; contemporaneamente la gioventù apprende la filosofia e lo spirito dilettantistico del movimento olimpico. Oggi lo slogan è « vinca il migliore ». In un paese di bellezze naturali, dedicato alle Belle Arti, gli impianti sportivi vengono costruiti secondo criteri architettonici armoniosi. I regolamenti sono rispettati e lo sport dilettantistico è praticato, ispirandosi agli alti ideali del movimento olimpico.

Siamo felici di trovarci in questo famoso e storico Paese. Noi ci congratuliamo con i nostri amici italiani sui provvedimenti da loro presi per garantire il successo dei VII Giochi Olimpici Invernali e ci rallegriamo di constatare che il movimento olimpico ha segnato un'altra pietra miliare sul cammino verso un mondo più felice e più sano.

Olympic Games there are thousands who try; this counteracts a certain softness in modern society. "Rejoice, oh young man, in thy strength".

The Ancient Romans were a strong and martial people who fought off the barbarians and gradually conquered the known world. Treasures and tribute from a dozen countries were brought to Italy. The people grew soft and lazy. Give us bread and entertainment was the cry of the public. The Circus Maximus in Rome held 385.000 spectators. By 354 A.D., 115 days of the year, it is said, were given over to games and entertainment in both Rome and Constantinople. Whole cities were agitated by the contests in arena. The idea was not for the "best man" to win but for "our man" to win. Unlike the ancient Greeks the Romans did not descend into the arena, which was left to professionals, gladiators, grooms, etc. They were spectators, not participants, and lacked the discipline of sport training. Eventually, a victim of her own prosperity, Rome fell to the barbarians, the hard and tough Goths and Vandals, invaders from the North.

Today in Italy things are different. CONI, the Italian Olympic Committee, has a program to bring to all the young people of the country, the benefits of physical education and competitive sport. Playgrounds and swimming pools are to be built in every city and village. At the same time they are taught the philosophy of amateurism and the Olympic Movement. Today it is "May the best man win". In a land of natural beauty, devoted to the Fine Arts, sport buildings are constructed according to beautiful architectural designs. Olympic regulations are followed and amateur sport is conducted according to high ideals of the Olympic Movement.

We are happy to be here in this famous and historic country. We compliment our Italian friends on the arrangements they have made to ensure the success of the VII Olympic Winter Games, and we rejoice that the Olympic Movement has passed another milestone on its way toward a happier and healthier world.

**Discorso del Rappresentante
del Governo italiano
On. Carlo Russo**

Signor Presidente,
Signori Membri del Comitato Olimpico
Internazionale,
Signore, Signori:

Sono lieto di portare il saluto e l'augurio del Governo italiano alla 51^a Sessione del Comitato Olimpico Internazionale, che inizia i suoi lavori alla vigilia dei VII Giochi Olimpici Invernali.

Sette anni or sono — nell'aprile del 1949 — il Comitato Olimpico Internazionale si riunì a Roma e deliberò di concedere alla città di Cortina l'alto onore di organizzare i Giochi Olimpici Invernali.

Oggi, a distanza di sette anni, la deliberazione si è tradotta in realtà e Cortina è, per alcuni giorni, punto d'incontro degli sportivi di tutto il mondo, patria ideale dello sport qui convenuto nel segno delle Olimpiadi.

Con il saluto e l'augurio per i vostri lavori — Signor Presidente, Signori componenti del Comitato Olimpico Internazionale — desidero esprimervi il ringraziamento più vivo per aver voluto, nella vostra ultima Sessione di Parigi, designare Roma come sede per i Giochi della XVII Olimpiade.

Desidero assicurarvi che il Governo italiano compirà ogni sforzo affinché le Olimpiadi del 1960 siano degne di una tradizione ormai gloriosa.

Anche se in una retta concezione dei compiti di uno Stato democratico è opportuno che lo sport sia diretto e guidato in modo autonomo dagli sportivi — ed è grande merito del Comitato Olimpico Internazionale aver garantito questo con il suo prestigio e la sua opera — è evidente che le Olimpiadi rappresentano un così grande impegno, che per la loro organizzazione è indispensabile che i Comitati Olimpici possano contare sulla più ampia solidarietà e collaborazione delle Autorità di Governo e delle Autorità locali.

**Opening address
by the Italian Government
Representative**

*Mr. Chairman,
Members of the International Olympic Committee,
Ladies and Gentlemen,*

It gives me great pleasure to bring you the greetings and the best wishes of the Italian Government at this 51st Session of the I.O.C., now about to take up its work on the eve of the 7th Winter Olympics.

Seven years ago — in the April of 1949 — the International Olympic Committee met in Rome and decided to grant the great honour of organizing the Winter Olympics to the town of Cortina. Now, seven years later, this decision has become reality, and Cortina has for a few days become the meeting place for sports enthusiasts from all over the world, the ideal setting for the sports which have been organized in the name of the Olympics. Mr. Chairman and Members of the International Olympic Committee, to the greetings and good wishes which I bring you for your work, I desire to unite our most lively thanks for having elected, in the course of your last session in Paris, to choose Rome as the centre for the Games of the XVII Olympiad.

Let me hasten to assure you that the Italian Government will do all in its power to make the Olympic Games of 1960 worthy of a now glorious tradition.

Although the just concept of what are the tasks of a democratic State demands that sport be organized and directed in an independent manner by sportsmen themselves (and it is the outstanding merit of the International Olympic Committee to have guaranteed this very state of affairs both by its prestige and by its activities) it is nevertheless evident that the Olympic Games represent such an undertaking that for them to be properly realized it is essential that the various Olympic Committees be assured of the most complete solidarity and cooperation on the

Il rappresentante del Governo italiano rivolge il benvenuto ai membri del C.I.O.

The representative of the Italian Government addresses his welcome to the I.O.C.



Questo impegno di solidale collaborazione ho l'onore di riconfermarvi nel modo più pieno a nome del Governo italiano.

Come nell'antica Grecia le Olimpiadi non furono solo manifestazione sportiva — ma assunsero un più alto valore e significato — così da far cessare clamore di lotta e di guerra al loro convocarsi — così oggi nel loro risorgere a distanza di secoli, fedeli all'antica tradizione, esse rappresentano non solo la più alta manifestazione sportiva, ma offrono nella loro universalità l'occasione di un incontro nel segno della lealtà e del coraggio, fra cittadini di diversi Paesi, che conoscendosi sul terreno della competizione sportiva imparano a stimarsi ed a comprendersi.

L'Italia, che per sua vocazione e sua tradizione sente in modo particolare questa esigenza di una sempre più ampia solidarietà internazionale — a garanzia ed a tutela della dignità e della libertà della persona umana — è quindi particolarmente lieta di offrire in questa incantevole Cortina — che ha saputo unire alla bellezza della sua natura la più efficiente organizzazione per opera ed impulso del C.O.N.I. e della sua amministrazione comunale — ospitalità agli sportivi qui convenuti da ogni parte.

Consentitemi, Signor Presidente e Signori Membri del C.I.O., di esprimere un augurio — che so si tradurrà in certezza. L'augurio che i VII Giochi Olimpici Invernali saranno combattuti — come sempre lo furono i Giochi Olimpici — nel segno della lealtà, della cavalleria, del coraggio.

Con questa speranza e con questo augurio ho l'onore di dichiarare aperta la 51^a Sessione del Comitato Olimpico Internazionale.

part of both national and local government authorities.

It is just such an assurance, made in the name of the Italian Government, which I have the honour to repeat to you now.

As we know, the Olympic Games of ancient Greece were not simply athletic competitions but aspired to loftier values and deeper significance — to the point where their proclamation stilled the noise of strife and battle — and today their reappearance after centuries, with their ancient traditions unimpaired, not only shows them to be the most significant of athletic events but offers, through their universal nature, the occasion for bringing together in the name of fair play and pluck, men and women from every part of the world who, meeting on the sports field, learn to appreciate and understand one another.

Italy by nature and tradition is particularly sensible to the need for an ever-greater solidarity among nations, that the dignity and liberties of the individual may be upheld and defended, and is consequently very happy, in this delightful setting of Cortina where the beauty of nature serves as a frame for the excellence of organization demonstrated both by the CONI and the local authorities, to offer hospitality to the sport lovers who have flocked hither from all over the world.

Mr. Chairman, Members of the Olympic Committee, allow me to express a wish, which I know will come true: that the VII Winter Olympics will be contested, now as in ancient times, in the name of fair-play, chivalry, and courage.

In this hope, and with this word of greeting, I have the honour to declare the 51st Session of the International Olympic Committee open.



Un aspetto dello Stadio olimpico del ghiaccio durante la cerimonia di apertura dei Giochi.

A view of the Olympic Ice Stadium during the opening ceremony of the Games.

Svolgimento dei lavori

Alla 51^a Sessione del C.I.O., tenutasi all'Hotel Miramonti di Cortina d'Ampezzo nei giorni 23 e 24 gennaio 1956, i lavori si sono svolti con la partecipazione dei membri che seguono:

Presidenza: sig. Avery Brundage, presidente del Comitato Olimpico Internazionale

Commissione esecutiva:

Vice-presidenti: sig. Armand Massard - Lord Burghley

Membri: S.A.R. Principe Axel di Danimarca - S.E. Mohammed Taher - Dr. Miguel A. Moenck - Conte Paolo Thaon di Revel

Membri del Comitato Internazionale Olimpico:

Dr. Karl Ritter von Halt - Germania
Barone de Trannoy - Belgio
Generale Stoitcheff - Bulgaria
M.A. Sydney Dawes - Canada
Prof. Shou-Yi-Tung - Cina
Sig. Pedro Ibarra Mac Mahon - Spagna
Sig. John Jewett-Garland - Stati Uniti
Sig. Douglas F. Roby - Stati Uniti
Sig. J.W. Rangell - Finlandia
Sig. Eric von Frenckell - Finlandia
Sig. François Piétri - Francia
Conte de Beaumont - Francia
Lord Luke - Gran Bretagna
Sig. Angelo C. Bolanaki - Grecia

Proceedings

The 51st Session of the I.O.C. was held in two days running January 23/24 1956, at Hotel Miramonti, Cortina d'Ampezzo, and attended by the following members:

In the chair: Mr. Avery Brundage, Chairman of the International Olympic Committee

Executive Committee:

Vice-Chairman: M. Armand Massard, Lord Burghley

Members: H. R. H. Prince Axel of Denmark, H. E. Mohammed Taher, Dr. Miguel A. Moenck, Count Paolo Thaon di Revel

Members of the International Olympic Committee:

Dr. Karl Ritter von Halt - Germany
Baron de Trannoy - Belgium
Gen. Stoitcheff - Bulgaria
Mr. Sydney Dawes - Canada
Prof. Shou-Yi-Tung - China
Sr. Pedro Ibarra Mac Mahon - Spain
Mr. John Jewett-Garland - U.S.A.
Mr. Douglas F. Roby - U.S.A.
Mr. J. W. Rangell - Finland
Mr. Eric von Frenckell - Finland
Mr. François Piétri - France
Comte de Beaumont - France
Lord Luke - Great Britain
Mr. Angelo C. Bolanaki - Greece

Sig. Jean Ketseas - Grecia
 Major Général C.-F. Pahud de Mortanges
 - Olanda
 Dr. Ferenc Mezö - Ungheria
 S.A.I.le Principe Gholam Reza Pahlavi -
 Iran
 Sig. Benedikt G. Waage - Islanda
 Dr. Giorgio de' Stefani - Italia
 S.A.S. Principe Pierre de Monaco - Mo-
 naco
 Sir Thomas Fearnley, membro onorario -
 Norvegia
 Sig. O. Ditlev-Simonsen - Norvegia
 Sir Arthur Porritt - Nuova Zelanda
 Prof. Fr. Jerzy Loth - Polonia
 Dr. José Pontes - Portogallo
 Sig. Alexandre Siperco - Romaniaa
 Sig. Bo Ekelund - Svezia
 Generale G. Dyrssen - Svezia
 Major Albert Mayer - Svizzera
 Dr. J.-A. Gruss - Cecoslovacchia
 Sig. Suat Erler - Turchia
 Sig. Constantin Andrianov - U.R.S.S.

Mr. Jean Ketseas - Greece
Maj. Gen. C. F. Pahud de Mortanges - Ne-
therlands
Dr. Ferenc Mezö - Hungary
H. I. H. Prince Gholam Reza Pahlavi - Iran
Mr. Benedikt G. Waage - Iceland
Dr. Giorgio de' Stefani - Italy
H. S. H. Prince Pierre of Monaco - Monaco
Sir Thomas Fearnley, Honorary Member -
Norway
Mr. O. Ditlev-Simonsen - Norway
Sir Arthur Porritt - New Zealand
Mr. Fr. Jerzy Loth - Poland
Sen. José Pontes - Portugal
Mr. Alexandre Siperco - Rumania
Mr. Bo Ekelund - Sweden
Gen. G. Dyrssen - Sweden
Maj. Albert Mayer - Switzerland
Dr. J.-A. Gruss - Czechoslovakia
Mr. Suat Erler - Turkey
Mr. Constantin Andrianov - U.S.S.R.

L'on. Carlo Russo, Sottosegretario alla Presi-
denza del Consiglio dei Ministri s'intrattiene
con l'avv. Giulio Onesti, Presidente del C.O.N.I.

Mr. Carlo Russo M. P., from the Italian Cabinet,
speaking with Mr. Giulio Onesti, President
of the C.O.N.I. during the I.O.C. session.



Sig. Stanko Bloudek - Jugoslavia
Giunti dopo la Sessione e durante i Giochi:
S.A.S. Principe Jean de Luxembourg - Lussemburgo
Dr. M. Mautner von Markhof - Austria
Lord Killanin - Irlanda
Sig. Alexei Romanof - U.R.S.S.
Sig. Ki Poong Lee - Corea

Conclusioni dei lavori

Signora L. Zanchi, segretaria del Comitato Olimpico Internazionale, in sostituzione del Cancelliere, indisposto.

Il Comitato si è occupato innanzitutto delle relazioni sui principali avvenimenti olimpici, distribuite a tutti i presenti. È stato così esaminato lo svolgimento dei secondi Giochi del Mediterraneo, avvenuti a Barcellona nel 1955 ed i preparativi per le manifestazioni olimpiche del 1956 le quali, come è noto, furono così suddivise: Giochi invernali a Squaw Valley, sport equestri a Stoccolma e Giochi estivi a Melbourne. Il Conte Paolo Thaon di Revel per il CONI ha presentato poi una relazione sulla preparazione dei Giochi di Roma nel 1960. Successivamente il CIO si è intrattenuto sulle regole olimpiche ed ha fissato, in particolare, alcune disposizioni per la sfilata degli atleti nella cerimonia di apertura.

Una diffusa discussione ha avuto luogo in merito alla televisione ai Giochi olimpici. È stato convenuto che debbono essere i singoli Comitati organizzatori a trattare con gli organi televisivi, tenendo però presente che una aliquota dei proventi va riservata al CIO per le esigenze del Movimento olimpico. Il dr. von Halt ha riferito quindi in merito alla felice conclusione delle trattative sulle due Germanie unite: infatti, ai Giochi di Cortina come a quelli di Melbourne e degli sport equestri a Stoccolma, parteciperà un'uni-

*Mr. Stanko Bloudek - Yugoslavia
Arrived after the Session, but in time for the Games:
H. S. H. Prince Jean of Luxembourg - Luxembourg
Dr. M. Mautner von Markhof - Austria
Lord Killanin - Ireland
Mr. Alekei Romanov - U.S.S.R.
Mr. Ki Poong Lee - Korea*

Highlights of the session

Signora L. Zanchi, Secretary of the International Olympic Committee, standing in for the Chancellor, who was indisposed.

The first concern of the Committee were the reports on the main Olympic events, circulated to all present. The Second Mediterranean Games, held at Barcelona in 1955, were discussed, and so were the preparations for the 1956 Olympic Games, which, as is well known, were distributed as follows: Winter Games at Squaw Valley, Equestrian events at Stockholm, and Summer Games at Melbourne. Then Count Paolo Thaon di Revel, on behalf of CONI, presented his report on the preparation of the 1960 Olympics in Rome. After that, the IOC discussed a number of Olympic regulations, and in particular, fixed upon a number of rules for the march-past of athletes at opening ceremonies.

A long debate then followed on the place of television at the Olympic Games, and it was decided that each national Organizing Committee should make arrangements with television companies, bearing in mind, however, that a portion of the proceeds should be reserved for the IOC, to help defray some of the costs involved in promoting the Games.

Dr. Ritter von Halt announced the happy outcome of the negotiations carried out between the two Germanies: indeed, at the Cortina Games, as at those of Mel-

ca squadra in rappresentanza delle due Germanie.

Successivamente il Comitato è passato ad approfondire la elaborazione dell'art. 25, concernente i Comitati olimpici nazionali. In questa occasione è stato deliberato di inviare una circolare a tutti i C.O.N., richiamando la loro attenzione sulla necessità di conformarsi al principio della indipendenza rispetto ai poteri politici. È stata trattata anche la questione degli atleti della Saar, allo scopo di permettere loro di poter, comunque, partecipare ai Giochi, sino a quando la situazione politica del paese non venga chiarita. Dopo un intervento dei delegati cinesi sulla annosa divergenza tra la Cina di Pechino e la Cina di Taiwan, si è passati ancora una volta ad affrontare la nota questione degli sport obbligatori e sport facoltativi nel programma olimpico, senza peraltro giungere ad una soluzione definitiva.

Sono stati riconosciuti i Comitati olimpici dell'Uganda e del Borneo del Nord che così fin dalle prossime olimpiadi potranno mandare i loro atleti ai Giochi.

La Sessione, accogliendo una proposta svedese, ha deliberato che una donna, anche se ha già partecipato ai Giochi olimpici per il proprio paese, dopo sposata, possa partecipare per il paese del marito.

I lavori si sono chiusi con la scelta della città di Sofia quale sede per la Sessione del 1957.

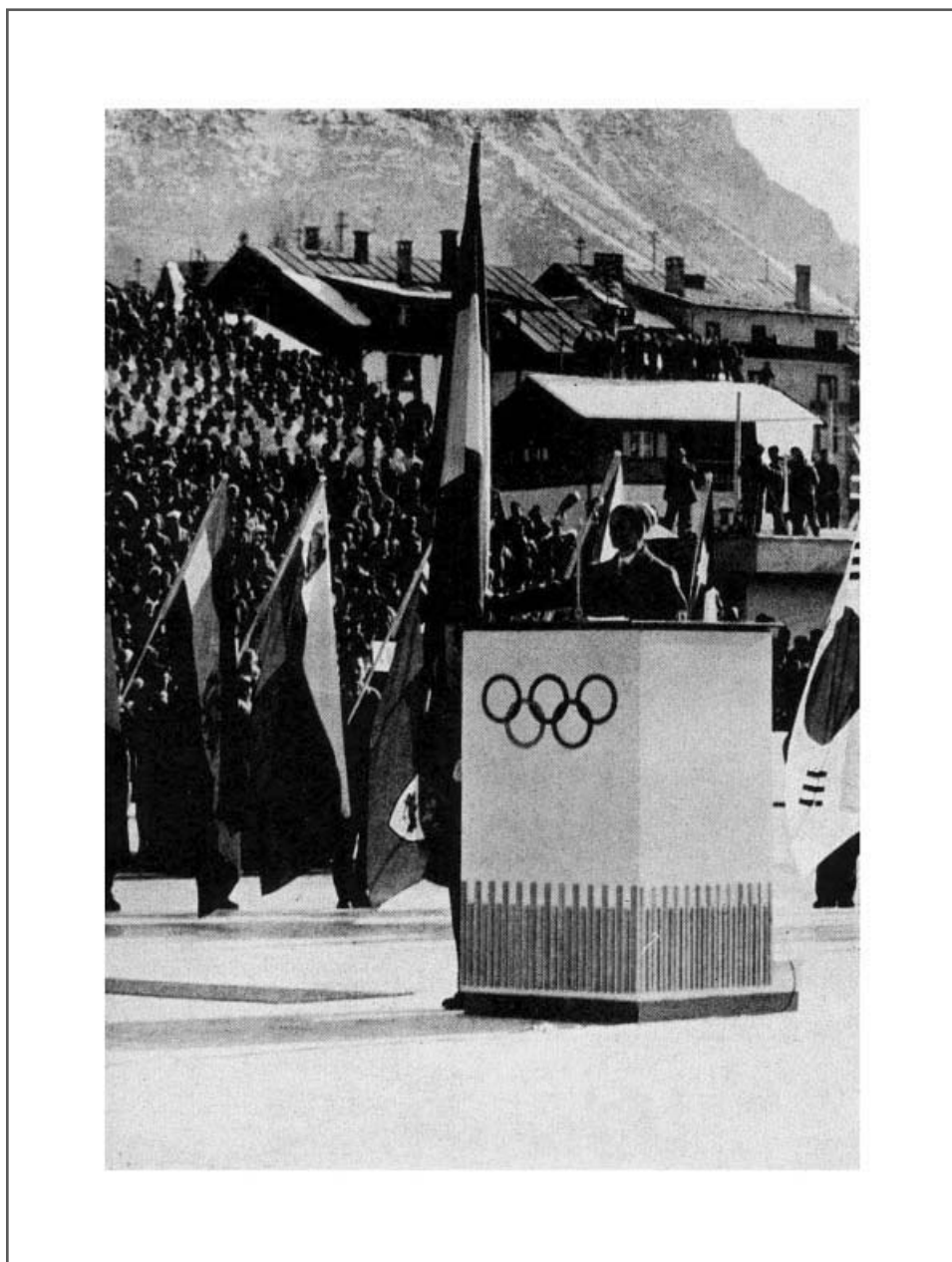
bourne, and at Stockholm, the Germans will be represented by a single team.

Subsequently the Committee went on to consider the elaboration of Rule 25, which deals with National Olympic Committees. It was decided, on this occasion, to send out a circular letter to the National Committees, drawing their attention to the absolute necessity of adhering to the principle of independence in the face of political authority. At this point, the athletes of the Saar came into the discussion, to the effect that until the political status of that country were clarified, they could participate in the Games as representing a separate state. After hearing the Chinese delegates speaking on the age-long division between Peking China and Taiwan China, the Meeting took up the matter of obligatory and optional sports in the Olympic programme, without, of course, coming to any definite conclusions.

Recognition was granted to the Olympic Committees of Uganda and North Borneo.

The Session voted, on a motion from Sweden, that a woman can, even if she has already taken part in Olympic contests as a representative of her own country, represent her husband's nation after marriage. The works were concluded with the designation of Sophia as the meeting place for the 1957 Session.





Il giuramento

A nome di tutti gli atleti, giuro che noi partecipiamo ai Giochi olimpici quali concorrenti leali, rispettosi delle regole che li governano, con spirito cavalleresco, per la gloria dello sport e l'onore dei nostri Paesi.

The oath

In the name of all competitors I swear that we will take part in these Olympic Games, respecting and abiding by the rules which govern them, in the true spirit of sportsmanship, for the glory of sport and the honour of our country.

SVOLGIMENTO DEI GIOCHI

THE COURSE OF THE GAMES



L'olimpionico di atletica leggera Giuseppe Dordoni attinge al fuoco che fu acceso sul tempio di Giove nel Campidoglio di Roma, per trasportarlo con la fiaccola, mediante un aereo speciale dell'Aviazione militare italiana, a Venezia. Di fianco al tripode, vigila l'operazione il gr. uff. Emanuele Bianchi, Delegato dal CONI per l'organizzazione della staffetta olimpica.

The Olympic walking champion Giuseppe Dordoni draws the torch from the flame lighted on the steps of the temple of Jupiter on the Capitol, in Rome, whence it will be carried to Venice by a special plane provided by the Italian Air Force. Beside the tripod stands Emanuele Bianchi, of the Executive Committee of CONI, in charge of the torch relay from Venice to Cortina.

La Fiaccola olimpica

La Commissione nominata dal CONI per l'organizzazione della staffetta della Fiaccola olimpica fu presieduta dal gr. uff. Emanuele Bianchi; la composero il comm. Nello Ciampi, il gr. uff. Sisto Favre, il col. Alfredo Langellotti, il prof. Raffaele Ruggeri, il dott. Mario Vivaldi (segretario). Non appena costituita, la Commissione si mise subito al lavoro, nell'intento di realizzare nel modo migliore queste precise direttive: la Fiaccola doveva partire dal Campidoglio (Roma era stata da poco prescelta come sede per la celebrazione dei Giochi della XVII Olimpiade 1960) e percorrere in auto il tragitto Campidoglio - Ciampino, in aereo Roma - Venezia, a piedi Venezia-Zuel, in sci Zuel-Rifugio Duca d'Aosta.

Il lavoro svolto è riuscito alla perfezione anche nel settore della propaganda: grande è stato infatti l'entusiasmo suscitato dal passaggio della Fiaccola in tutte le località attraversate, senza il minimo incidente e con un solo inconveniente dovuto al ritardo con il quale l'aereo è stato costretto ad atterrare a Venezia, a causa della fitta nebbia che stagnava sulla laguna.

Il fuoco è stato acceso sulla platea del Tempio di Giove in Campidoglio su di un tripode di Olimpia; subito dopo l'accensione, il fuoco, trasferito dal tripode in un braciere, è stato portato a braccia da un valletto seguito dal sindaco di Roma, dai Fedeli di Vitorchiano e da altre autorità, attraverso i saloni interni del Campidoglio, nei quali erano schierate le rappresentanze diplomatiche, del CONI, della stampa, le autorità governative e comunali e altri invitati.

Il braciere veniva quindi posto sulla

The Olympic Torch

The Committee nominated by CONI to arrange the relays for carrying the Olympic Torch, was chaired by Signor Emanuele Bianchi, and consisted of Signori: Nello Ciampi, Sisto Favre, Alfredo Langellotti, Raffaele Ruggeri and Mario Vivaldi (Secretary). As soon as it was convened, the Committee started work on the details for the following programme: the torch was to set off from the Capitol (Rome having just previously been chosen as the centre for the 1960 Olympics), be taken by car to the airport at Ciampino, thence by air to Venice, on to Zuel by a relay of runners, and from Zuel to the Duca d'Aosta Refuge by skiers.

Everything went according to plan, including the publicity. The arrival of the torch aroused great enthusiasm everywhere; and there were no mishaps of any kind, if we except the delay in landing at Venice, caused by thick fog banks lying over the lagoon.

The fire was kindled on the steps of the Temple of Capitoline Jove, in a tripod sent from Olympia. It was then transferred into a brazier and carried by a footman through the halls and corridors of the Capitol, in front of a procession of notables headed by the Mayor of Rome, and including the Fedeli di Vitorchiano. On either side, to watch it pass, stood members of the Diplomatic Corps, CONI, the Press, the Government and the City Council, along with other specially invited guests.

La fiaccola olimpica portata dal campione Giuseppe Dordoni sta per partire alla volta di Venezia. Da qui proseguirà per Cortina mediante una lunga staffetta di atleti di vari sport.

The Olympic torch, carried by Giuseppe Dordoni, Olympic Champion, is about to set out for Venice. From there it will continue by relays of athletes representing different sports.



scalinata del Palazzo senatorio, mentre nella piazza le rappresentanze delle società sportive, delle Forze Armate, delle scuole e gli invitati ascoltavano le note dell'inno olimpico.

Dopo brevi parole pronunciate dal sindaco di Roma, il primo tedeforo, lo olimpionico Adolfo Consolini, accendeva la fiaccola, dando così inizio alla staffetta olimpica. Il trasporto della fiaccola dal Campidoglio all'Aeroporto di Ciampino è avvenuto in una macchina del Comune di Roma, scortata da cento motociclisti. In attesa della partenza in aereo, la fiaccola ha sostato la prima notte a Ciampino in

The brazier was then set down at the top of the steps leading to the Senatorial Palace, while in the square below representatives of various sports associations, the Armed Forces, schools, and a number of invited spectators listened to the playing of the Olympic hymn. After a short address by the Mayor, the first of the torchbearers, the Olympic runner Adolfo Consolini, lit the torch, and so began the relay.

From the Capitol the torch was taken to Ciampino airport in a Council car, with an escort of a hundred motor-cy-

un tripode approntato nell'aeroporto, vegliato da reparti dell'Aeronautica militare. Il viaggio in aereo è stato buono, salvo le già citate difficoltà di atterraggio che hanno apportato un notevole ritardo. Nell'eventualità che le condizioni del tempo avessero impedito l'atterraggio nella città lagunare, era partito inoltre da Roma il fuoco di riserva, su una macchina che ha raggiunto Venezia la mattina del 23 gennaio.

Particolarmente emotive e solenni sono state le cerimonie in Piazza San Marco e il corteo di gondole che ha seguito la fiaccola fino a Mestre, dove ha avuto inizio, con la frazione di pattinaggio a rotelle, il tratto terrestre del percorso. È

clists. While waiting to be flown to Venice, it was kept on a special tripod and watched over by a guard of honour supplied by the Air Force. Apart from the considerable delay in landing, already mentioned, the subsequent flight was without incident: just in case it had been impossible to land on account of bad weather, a reserve flame had been sent from Rome by road, and had arrived in Venice on the morning of the 23rd January.

The ceremony in St. Mark's Square, and the procession of gondolas which accompanied the torch to Mestre were



L'arrivo della fiaccola olimpica alla aerostazione di Venezia, dove viene presa in consegna per la prima frazione della staffetta.

The arrival of the Olympic torch at the air terminal at Venice, where it is handed over to the first of the relay runners.

superfluo descrivere le cerimonie che hanno accolto, sia nelle piccole che nelle grandi città, ma particolarmente a Treviso e Belluno, il passaggio della Fiaccola olimpica. Si sono avute in tali città ed in altre località manifestazioni di entusiasmo popolare così rilevanti per concorso di folla, da mettere persino in difficoltà il regolare procedere degli atleti. È stato calcolato che a Treviso e Belluno fossero radunate, in attesa del Fuoco olimpico, non meno di cinquantamila persone. La staffetta si è svolta in ogni sua frazione su un percorso di un chilometro nei tratti

particularly impressive. From Mestre, the first lap of the overland relay was run on roller-skates. There is no room here to give a detailed account of all the ceremonies of welcome organized by town and village along the route. In several cases, the enthusiasm of the crowds made it difficult for the couriers to get through; and it has been estimated that no less than fifty thousand spectators turned out to see the torch pass at Treviso and Belluno. The relay was run over distances of 1 km. on level ground, and of 500 m. or

pianeggianti e di 500 o 700 metri nei tratti di salita; ogni frazione doveva essere percorsa nel tempo massimo di cinque minuti.

La fiaccola è stata scortata durante tutto il percorso da una macchina con a bordo il fuoco di riserva; detto fuoco è stato necessario adoperare solo una volta. Nelle notti del 23 e del 24 gennaio, il fuoco ha sostato nelle città di Treviso e di Belluno.

La staffetta per la Fiaccola olimpica, iniziata a Roma in Campidoglio alle ore 11 del giorno 22 gennaio 1956, si concluse allo Stadio di Cortina d'Ampezzo alle ore 11,37 del 26 gennaio.

Giunta a Zuel (1161 m.), la fiaccola era stata portata da una pattuglia di alpini sciatori fino al Rifugio Duca d'Aosta (2098 m.) nel gruppo delle Tofane. Qui sostò durante la notte dal 25 al 26 gennaio, vegliata dagli alpini in tenuta bianca. Nella mattinata successiva l'olimpionico Zeno Colò, presa la fiaccola nelle sue robu-

700 m. on rising ground, so that no more than five minutes were needed to cover any one lap.

The torch was escorted the whole way by a car carrying the reserve flame, but it was only necessary to use it once. On the nights of the 23rd and 24th January, the torch was kept at Treviso and Belluno respectively.

The relay which had begun in Rome at 11 a.m. on the 22nd January 1956, finished in the Stadium of Cortina d'Ampezzo at 11.37 a.m. on the 26th January.

From Zuel (1161 m. above sea-level) the torch was carried by a squadron of Alpine Ski Troops as far as the d'Aosta Refuge (2098 m.) in the Tofana massif. There it stayed for the night of the 25th/26th January, guarded by Alpine Troops, wearing their white snowsuits. On the following morning it was taken into the sturdy hands of the Olympic

Il trasporto della fiaccola da Venezia a Mestre, lungo il Canai Grande.

Carrying the Olympic flame from Venice to Mestre, along the Canal Grande.



ste mani, si lanciò per la discesa della pista olimpica. Una serie di razzi bianchi, rossi e verdi segnalava lungo il percorso il suo passaggio che così poteva essere osservato da tutta la valle. Giunta al torrente Boite, la fiaccola venne consegnata da Colò a Severino Menardi e da questi successivamente al vecchio e glorioso campione fondista Enrico Colli, che attraversando il paese per la via centrale, fra due ali di popolo plaudente, arrivò all'ingresso principale dello Stadio olimpico, consegnandola, a sua volta, al campione italiano di pattinaggio di velocità, Guido Caroli. Questi, effettuando con larghe falcate un giro completo intorno al campo di pattinaggio, dove erano schierate tutte le squadre partecipanti, portò il fuoco olimpico al tripode eretto di fronte alla tribuna d'onore dello Stadio. Dopo aver per un attimo sostato accanto ad esso, con il braccio elevato verso il cielo, accese la fiamma, che doveva illuminare simbolicamente i Giochi per tutta la loro durata.

skier Zeno Colò and carried down the Olympic ski-run: his progress was marked for the whole valley to see, by a series of red, white, and green rockets, fired as he passed. When he reached the banks of the Boite, Colò handed the torch over to Severino Menardi, who, in his turn, gave it to the famous long-distance ex-champion Enrico Colli. He carried it through the centre of the town, to the cheering of the assembled populace, and up to the main gate of the Olympic Stadium. There he gave it to the Italian speed-skating champion, Guido Caroli. After completing a circuit of the rink, where all the athletes were lined up, he carried the torch to the tripod set up in front of the grand-stand, and halting beside it for a moment with his arm raised, he then lit the flame which was to shed its symbolic light over the Games throughout their duration.



L'anziano campione di fondo Enrico Colli si avvia con la fiaccola verso lo stadio del ghiaccio dove arderà il fuoco dei Giochi Olimpici 1956.

The old cross-country champion, Enrico Colli, sets out with the torch towards the ice stadium, where the olympic flame for the 1956 Games is to burn.



La cerimonia di apertura

La cerimonia d'apertura si è svolta alla presenza del Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi. Le delegazioni di ciascuna nazione, inquadrata su tripla fila, hanno sfilato nell'ordine che segue: Grecia, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Corea, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Iran, Islanda, Jugoslavia, Libano, Liechtenstein, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Unione Sovietica, Italia.

Il presidente del Comitato organizzatore, conte Thaon di Revel, ha pronunciato il saluto protocollare, pregando il Capo dello Stato di voler proclamare l'apertura dei Giochi. Dopo questo invito il Presidente della Repubblica ha dichiarato aperti i settimi Giochi Invernali di Cortina d'Ampezzo, celebranti la XVI Olimpiade della era moderna.

Successivamente è entrato nello stadio il pattinatore Guido Caroli, che portava il fuoco olimpico, acceso in Campidoglio a Roma il 22 gennaio; l'arrivo della fiaccola dalle pendici della Tofana era stato segnalato in precedenza mediante accensione di razzi colorati. L'atleta con la fiaccola ha compiuto il giro dello stadio ed è salito sul podio, dove ha acceso il fuoco olimpico entro il tripode.

La formula del giuramento olimpico è stata pronunciata per la prima volta nella storia dei Giochi olimpici, da una donna: Giuliana Chenal Minuzzo, campionessa d'Italia e medaglia di bronzo ai Giochi di Oslo 1952.

Alle ore 12,27 il Presidente della Repubblica ha lasciato lo stadio e successivamente ha avuto inizio la sfilata di deflusso, conclusiva della cerimonia di apertura.

The opening ceremony

The opening ceremony was held in the presence of the President of the Italian Republic, Signor Giovanni Gronchi. The representatives of each nation, drawn up in triple file, marched past in the following order: Greece, Australia, Austria, Belgium, Bolivia, Bulgaria, Canada, Czechoslovakia, Chile, Korea, Finland, France, Germany, Japan, Great Britain, Iran, Iceland, Yugoslavia, Lebanon, Liechtenstein, Norway, Netherlands, Poland, Rumania, Spain, U.S.A., Sweden, Switzerland, Turkey, Hungary, U.S.S.R., and Italy.

The Chairman of the Organizing Committee, Count Paolo Thaon di Revel, made a welcome speech in which he requested the President to declare the Games open. At this point Signor Gronchi declared the Seventh Winter Games of the XVI Olympiad of the Modern Era, at Cortina d'Ampezzo, open.

Then the skater, Guido Caroli, entered the Stadium carrying the Olympic torch which had been kindled on the Capitol, in Rome, on the 22nd January: the descent of the torch from the slopes of the Tofana had already been signalled by the firing of a series of coloured rockets. The torch-bearer made a circuit of the stadium, ascended to the podium, and lighted the Olympic flame, on the tripod there.

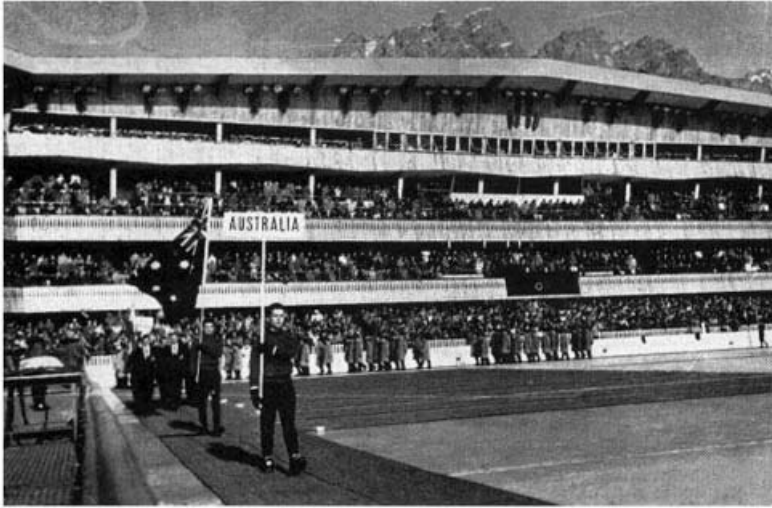
For the first time in the history of the Olympic Games, the Olympic oath was pronounced by a woman — Giuliana Chenal Minuzzo, champion of Italy, and bronze medalist at the Oslo Games, 1952.

At 12.27 p.m. the President of the Republic left the Stadium, and the ceremony was brought to an end by the marching out of the athletes.



1

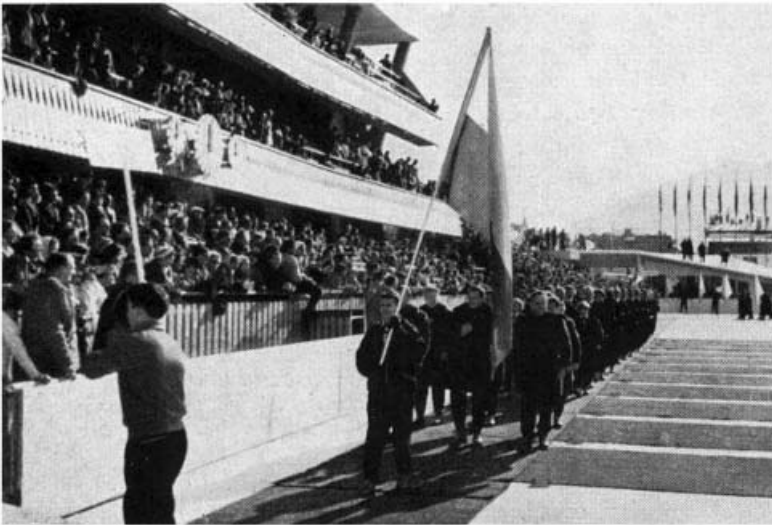
SFILANO LE SQUADRE



2



4



3



5

- 1. Grecia
- 2. Australia
- 3. Polonia
- 4. Bulgaria
- 5. Corea

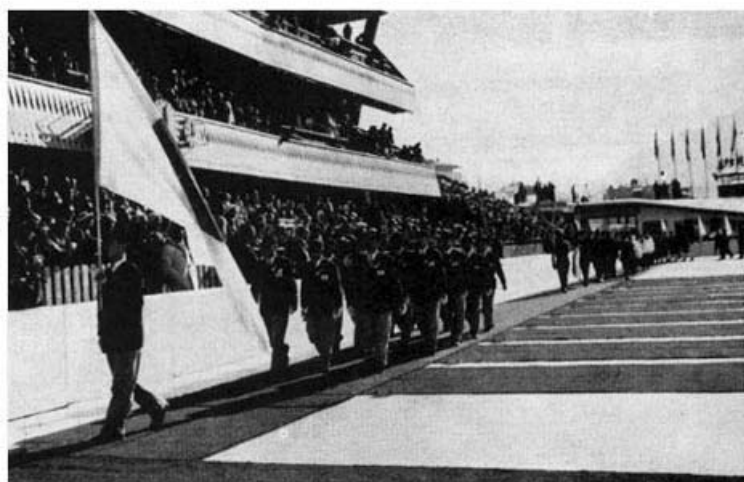
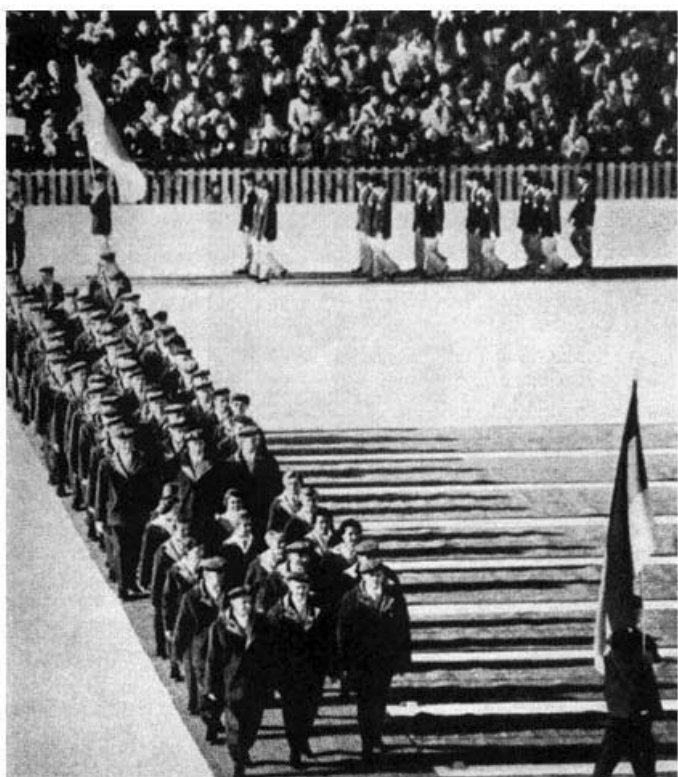
- 1. Greece
- 2. Australia
- 3. Poland
- 4. Bulgaria
- 5. Korea

***THE PARADE
OF THE TEAMS***



2

1



3



4



5

1. **Germania**
2. **Italia**
3. **Giappone**
4. **Gran Bretagna**
5. **Jugoslavia**

1. ***Germany***
2. ***Italy***
3. ***Japan***
4. ***Great Britain***
5. ***Yugoslavia***



1



2



3

1. Austria
2. Canada
3. Finlandia
4. Islanda
5. Cecoslovacchia

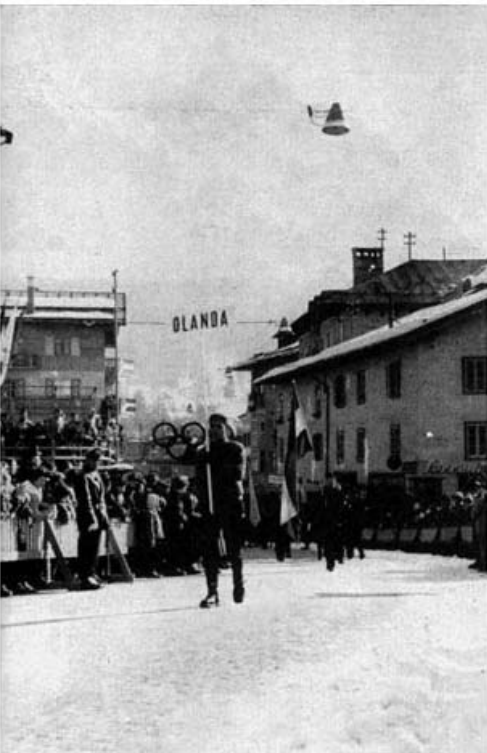
1. Austria
2. Canada
3. Finland
4. Iceland
5. Czechoslovakia



4



5



1

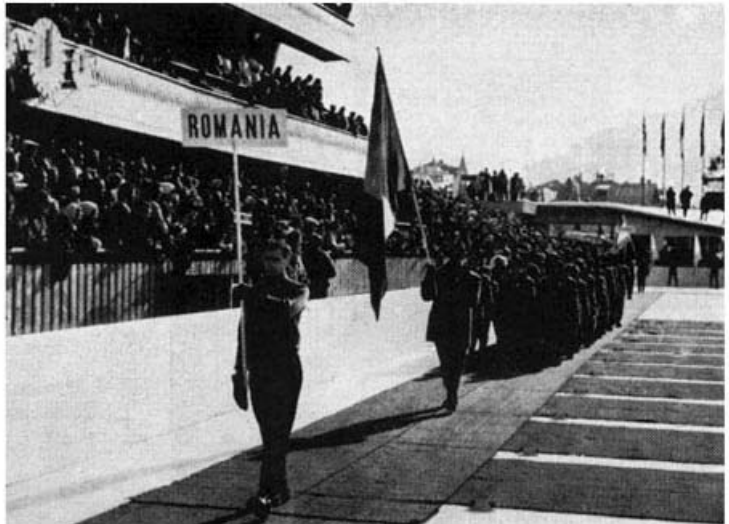
- 1. Olanda
- 2. Norvegia
- 3. Romania
- 4. Spagna
- 5. U.S.A.

- 1. *Netherlands*
- 2. *Norway*
- 3. *Rumania*
- 4. *Spain*
- 5. *U.S.A.*

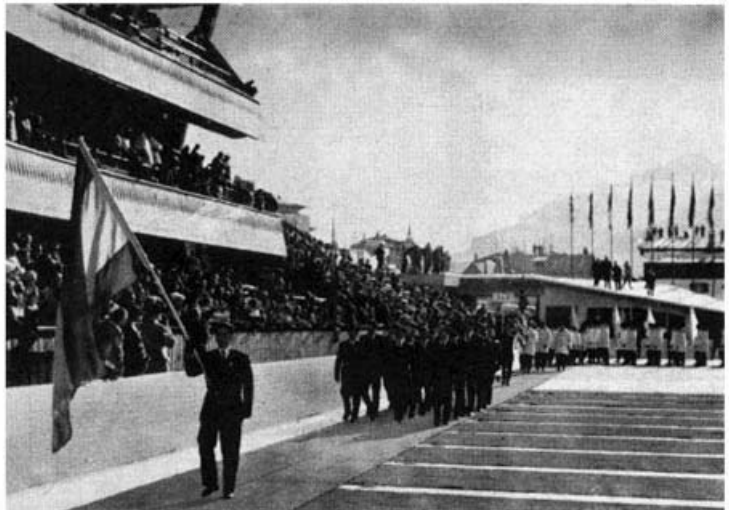


2

3



4



5



1. Liechtenstein
2. Cile
3. Belgio
4. Turchia
5. Libano

1. *Liechtenstein*
2. *Chile*
3. *Belgium*
4. *Turkey*
5. *Lebanon*



3



4



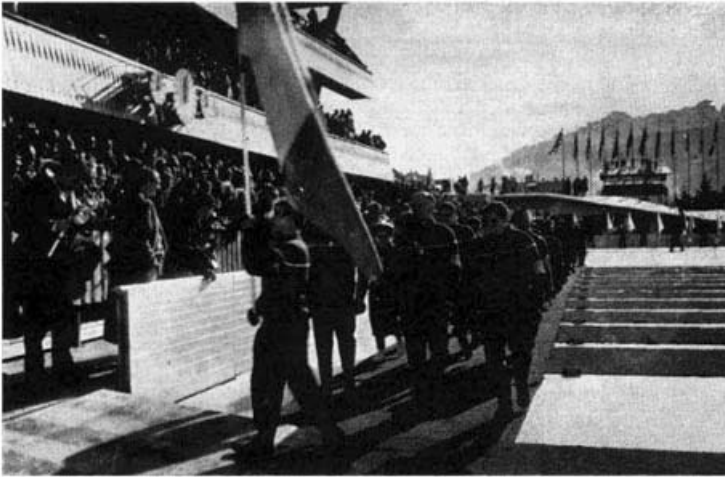
1



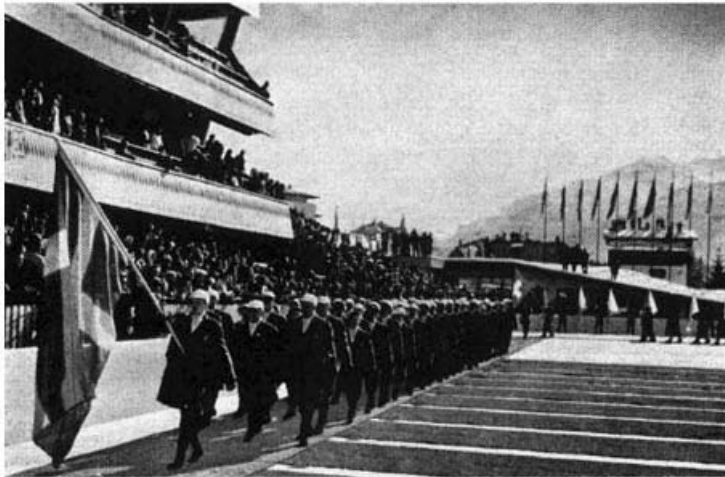
5



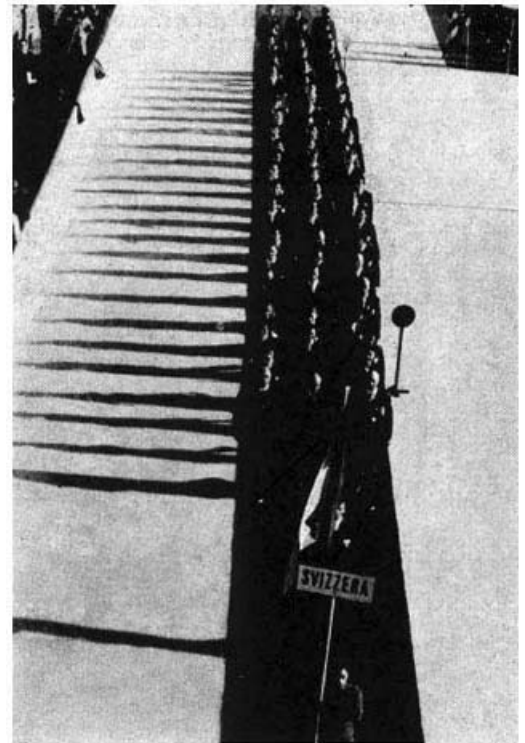
2



1



2



3

4



1. Francia
2. Svezia
3. Svizzera
4. U.R.S.S.

1. *France*
2. *Sweden*
3. *Switzerland*
4. *U.S.S.R.*

Dinanzi al Presidente della Repubblica
sfila la squadra italiana.

*Before the Chief of the State
the Italian team is marching proudly.*



Le cerimonie protocollari

Prize-awarding ceremonies

Le varie cerimonie protocollari per la premiazione dei primi tre classificati di ogni singola gara olimpica furono espletate dal Presidente del C.I.O., sig. Avery Brundage o da un membro del C.I.O. da lui espressamente designato, assistito da un gruppo di otto graziose ragazze cortinesi, abbigliate nell'antico caratteristico costume ampezzano. Due di queste ragazze fiancheggiavano la personalità che effettuava la premiazione, tre por-

The various ceremonies accompanying the awarding of Medals to the first three placed in the individual Olympic events were attended either by the Chairman of the International Olympic Committee, Mr. Avery Brundage, or by some member of the Committee delegated by him, accompanied by a group of eight charming girls from Cortina, dressed in the traditional local costume.



Guido Caroli accende il tripode dello stadio del ghiaccio con il fuoco giunto da Roma.

Guido Caroli lights the tripod of the ice stadium with the flame brought from Rome.

tavano su cuscini le medaglie e i diplomi da consegnare agli atleti, le altre tre provvedevano alla consegna dei cosiddetti « bronzini », un tipico molto pregiato lavoro dell'artigianato locale, entro i quali erano contenute delle « stelle alpine », espressamente conservate con accorgimenti scientifici, perché potessero mantenere la loro fioritura sino all'effettuazione dei VII G.O.I.

La cerimonia era aperta dal suono delle trombe degli araldi, che lanciavano gli squilli espressamente composti dal Maestro Giuseppe Blanc, cui faceva seguito l'ingresso del Presidente del C.I.O. e delle ragazze ampezzane; indi l'altoparlante dava l'annuncio della gara alla quale la cerimonia si riferiva e degli atleti classificatisi ai primi tre posti, i quali salivano sul podio in coincidenza con il rispettivo annuncio.

Le bandiere dei Paesi corrispondenti alla nazionalità dei tre atleti venivano issate sui pennoni, mentre veniva suonato l'inno ufficiale del Paese cui apparteneva l'atleta vincitore. Successivamente il Presidente del C.I.O. provvedeva alla consegna delle medaglie e dei diplomi e si intratteneva brevemente, complimentandosi, con i concorrenti premiati; e quando questi scendevano dal podio ricevevano dalle mani delle fanciulle cortinesi, a nome della Magnifica Comunità ampezzana, il gentile ricordo costituito dai « bronzini » e dalle stelle alpine.

Le otto ragazze che gentilmente attesero a tutta la serie delle cerimonie protocollari vengono qui ricordate :

Blandina Menardi, 16 anni;
Raffaella De Zanna, 17 anni;
Frida Siorpaes, 17 anni;
Franca Colli, 18 anni;
Adriana Zardini, 18 anni;
Pia Lorenzi, 18 anni;
Jolanda Lacedelli, 24 anni;
Anna Lacedelli Apollonio, 24 anni.

Il servizio inerente alle cerimonie protocollari venne curato dal cav. di Gran Croce Sisto Favre e dal dott. Mario Vivaldi, coadiuvati dai sigg. Renato Magini e Mario Giordani. Questa commissione provvide a prelevare nei rispettivi alberghi tutti i protagonisti di ogni singola cerimonia, conducendoli tempestivamente nello stadio, insieme a un rappresentante ufficiale dei Paesi interessati.

Two of these girls stood on either side of the awarder of prizes, three carried medals and diplomas for the athletes on cushions, while the other three distributed the so-called "bronzini" — a much-admired product of local craftsmanship containing an Edelweiss scientifically treated to last until the end of the Games.

The ceremony would be opened to the sound of the heralds' trumpets playing a fanfare especially composed by Maestro Giuseppe Blanc. This was followed by the arrival of the Chairman of the International Olympic Committee and his escort of girls.

Then, while the loud-speaker announced the event to which the ceremony referred and the names of the first athletes to be placed, the latter mounted the podium as their names were given.

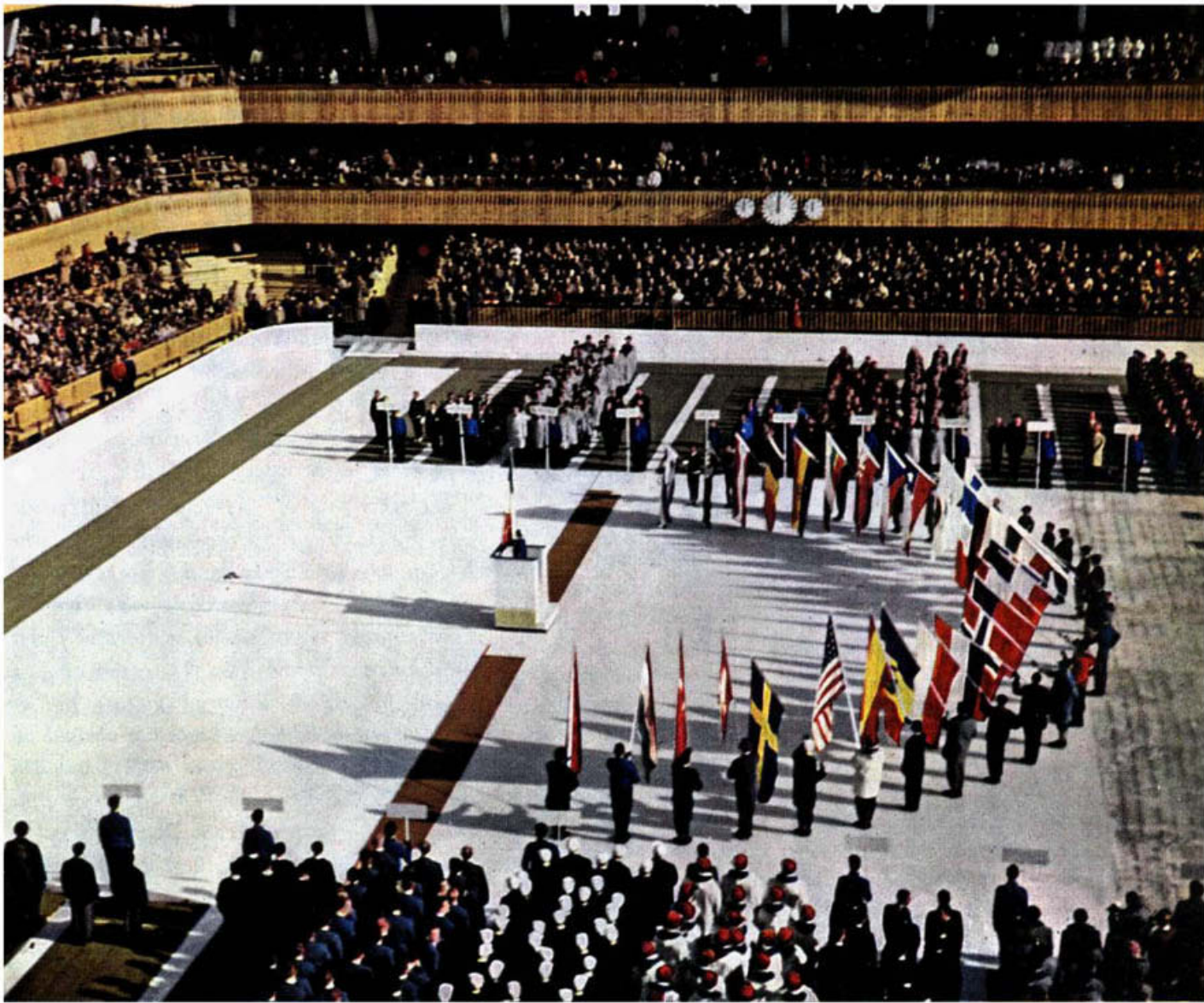
As the flags of the three winning countries were hoisted, the respective national anthems were played. Then the Chairman distributed the Medals and Diplomas, bestowing a few complimentary words on each of the prize-winners. On descending from the podium the athletes would receive from the hands of the girls, in the name of the Municipality of Cortina, the charming souvenir of the "bronzini" containing the Edelweiss.

The following are the names of the eight girls who so kindly attended each of the prize-giving ceremonies:

*Blandina Menardi, aged 16;
Raffaella De Zanna, aged 17;
Frida Siorpaes, aged 17;
Franca Colli, aged 18;
Adriana Zardini, aged 18;
Pia Lorenzi, aged 18;
Jolanda Lacedelli, aged 24;
Anna Lacedelli Apollonio, aged 24.*

The organization of the prize-giving ceremonies was in the hands of the Cav. di Gran Croce, Sisto Favre, and Dr. Mario Vivaldi, assisted by Signori Renato Magini and Mario Giordani. It was the task of this group to arrange for bringing the athletes from their various hotels to the ceremonies, together with an official representative of each of the Countries concerned.

Le gare
The events



SCI

**Dal Presidente della F.I.S.
Marc Hodler**

Con molto piacere sentiamo la necessità di rivolgere ancora una volta agli organizzatori dei VII Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo l'espressione delle nostre vive congratulazioni e della nostra profonda riconoscenza, tanto per la preparazione esemplare, quanto per la realizzazione impeccabile dei Giochi.

È stato osservato che l'organizzazione dei VII Giochi Olimpici Invernali ha raggiunto un tale grado di perfezione da scoraggiare altri paesi ad accettare un compito di sì grande ampiezza. Sebbene questa conclusione sembri esagerata, è pur vero che il successo dei VII Giochi Olimpici Invernali sarà ancora per lunghi anni esempio di attaccamento e di devozione alla causa dell'ideale olimpico e servirà di base per la preparazione dei Giochi Olimpici Invernali a venire.

I nostri ringraziamenti e la nostra gratitudine vanno anche ai concorrenti, i cui mezzi e coraggio hanno permesso di raggiungere risultati ineguagliati nelle diverse discipline sportive. Con le loro imponenti dimostrazioni essi hanno entusiasmato, per la bellezza ed i valori degli sports invernali, non soltanto le folle accorse a Cortina d'Ampezzo, ma anche — grazie ai mezzi moderni della trasmissione visiva — un numero ancor più grande di spettatori di altri paesi.

Fedeli all'ideale olimpico, essi hanno ancora una volta dato prova che il senso profondo dello sport non sta soltanto nella ricerca della perfezione tecnica, ma anche e soprattutto nei valori etici che tra l'altro tendono a stringere legami di amicizia tra gli uomini di paesi diversi e di opinioni politiche diverse.

SKIING

**By the President of the F.I.S.
Marc Hodler**

It is a great privilege and pleasure to reiterate on this last occasion our congratulations and sincere appreciation to the Organizing Committee of the VII Olympic Winter Games 1956 at Cortina d'Ampezzo for the magnificent way in which these Games have been prepared and carried through. It has been pointed out that the organization of the VII Olympic Winter Games had reached a degree of perfection which might scare other countries to assume such a heavy task. Whilst this will prove an overstatement, the fact will remain that the success of the VII Olympic Winter Games 1956 will be for many years to come an example of devotion to the Olympic idea and at the same time a blueprint for the preparation of future games.

Our thoughts of appreciation and gratitude are deserved by the competitors, who have through their skill and courage reached new heights in their various specialities and have amazed thousands of visitors at Cortina d'Ampezzo and — thanks to the modern means for transmission of pictures — an even larger number of spectators abroad, by their demonstration of the beauty and the qualities of winter sports. At the same time they have — faithful to the Olympic ideal — once more proved that the value of sports does not consist in technical perfection alone but even more in its ethical force to promote friendship between people of various nations and different political views.

Prove alpine

**Dal Delegato tecnico
Robert Faure**

Tutti gli sciatori presenti a Cortina hanno riconosciuto la qualità delle quattro piste utilizzate. Hanno apprezzato lo sforzo della loro perfetta preparazione, ma anche tutto il lavoro che fu necessario per la messa in opera dei diversi servizi, la posa delle staccionate di protezione, la costruzione delle tribune; installazioni che permisero lo svolgimento impeccabile delle prove. Tutto fu pronto nel giorno e nell'ora fissata. Un programma stabilito molti anni addietro, fu esattamente rispettato; ciò mostra l'eccellente organizzazione. E tuttavia non fu senza inquietudine che arrivammo a Cortina! L'inverno era cattivo e la neve poca! Rivivevamo il fenomeno già conosciuto a Lake-Placid, a Norefjell, a Are, e ne temevamo le conseguenze. Malgrado ciò scoprimmo dei pendii magnificamente coperti di neve. Non si dirà mai abbastanza quale « tour de force » rappresenti ciò e quale lavoro abbisogni per sopperire alle insufficienze della natura.

Le sei corse « alpine » hanno dato moltissima soddisfazione e anche i tecnici più esigenti dovettero riconoscere che esse furono altamente selettive. Essi avranno anche notato le grandi facilitazioni accordate per gli allenamenti, molto ben controllati e sorvegliati da un impeccabile servizio di soccorso e al sicuro dai turisti.

« L'incidente tecnico imprevisto », all'inizio della prova dello slalom gigante maschile, venne a proposito per dimostrare la grande esperienza dei dirigenti italiani responsabili, e mettere alla prova la presenza di spirito dei membri della giuria.

Gli specialisti dei nostri regolamenti di corsa sapranno trarre profitto dalla lezione dello slalom maschile. Si è raggiunto in questo, per quanto riguarda la lunghezza, il massimo possibile, e l'esperienza deve servire a perfezionare i regolamenti internazionali.

Alpine events

**By the Technical delegate
Robert Faure**

All the skiers who came to Cortina paid tribute to the first-rate quality of the four runs which were used during the Games. They were appreciative not only of their perfect condition, but also of the immense amount of work entailed in organizing the auxiliary arrangements (such as the safety fences and the stands) in such a way as to allow the trial runs to go off without the slightest hitch.

Everything was ready on time : the programme, drawn up several years earlier, had been followed down to the last detail — a striking tribute to the excellence of the organization. But nevertheless, when we got to Cortina, it was not without some misgiving! It was a bad winter, and there was not enough snow : here we were again with the conditions we had found at Lake Placid, at Norefjell and at Are — and we feared the outcome. In spite of this however, we found our runs magnificently covered with snow; but no-one will ever really know just what a tour de force, or what efforts were involved in making up the deficiencies of nature!

The six "alpine" runs proved highly satisfactory, and even the sternest critics had to admit that they had been extremely well chosen. They must also have noted the ease with which it was possible to make trial runs, carefully organized and supervised by an excellent staff of assistants, undisturbed by tourists.

The "unforeseen technical hitch" at the start of the trial for the giant slalom seemed to have arisen on purpose to reveal the vast experience of the Italian authorities responsible, and to put the presence of mind of the jury to the test. Specialists in racing rules will doubtless have learned from the lesson of the giant slalom. It had been made as long as possible; and the resulting experience ought to serve for working out even more satisfactory international regulations.

Dopo queste brevi annotazioni di ordine tecnico, è giusto riportare l'interesse di queste gare su coloro che ne furono gli eroi. È inutile ricordare con quale ardore e con quanta sportività lottarono tutti i concorrenti, qualunque fosse il loro valore! Essi hanno potuto, ciascuno per proprio conto, valutare la loro prova, per paragone diretto, in questo grande confronto mondiale. Proviamoci a riassumere, sia dai risultati che da quello che abbiamo visto, ciò che questi Giochi olimpici hanno mostrato.

Occorre sottolineare come merita la magnifica vittoria di Toni Sailer. Questi Giochi di Cortina resteranno contrassegnati dal triplice colpo da lui realizzato. È un fatto senza precedenti, che può spiegarsi solo con la coincidenza perfetta, calcolata (e quanto rara!) di una condizione fisica impeccabile, di una tecnica perfettamente a punto e di una intelligenza superiore. Questo giovane bello atleta, sempre sorridente, mai nervoso, possiede da solo le qualità che fecero di Eriksen e di Zeno Colò i grandi campioni degli anni passati.

È indiscutibile che la squadra austriaca resta la più forte del mondo. Dopo aver vinto tutte le grandi corse internazionali durante parecchie stagioni, essa avrebbe potuto concedersi tutte le nove medaglie dei Giochi. Ciò appariva persino sicuro dopo la prima prova, lo slalom gigante. Ora, solo Molterer terminò (con Sailer) la discesa. Cinque austriaci furono eliminati in due corse! Bisogna vedere in questo solo il risultato della lotta ardente, della rivalità sportiva che regna in seno alla squadra e che dà al successo di Sailer tutto il suo valore.

D'altronde le sorprese sono rare. Su percorsi difficili e lunghi, i corridori sperimentati, gli « anziani » ottengono le piazze d'onore, come ad esempio Igaya, Sollander, Georges Schneider, ecc. Alcuni importanti risultati ottenuti nel 1952 o nel 1954 non furono ripetuti (né da Obermüller, né dal canadese Bertrand). Considerate per squadra, dopo l'Austria, sono la Svizzera, la Francia e — fatto da sottolineare — la Germania Occidentale, che precedono le altre nazioni. Gli Stati Uniti, i cui rappresentanti sembravano tutti di gran classe, non hanno ottenuto i risultati che si attendevano. Ma in avvenire essi non potranno fare che meglio.

After these few remarks of a technical nature, we must now turn our attention to the real heroes of the various events — the skiers themselves. It would be quite pointless to dwell on the enthusiasm and sporting spirit with which everyone, no matter what his or her standard, entered into the races. The world-wide character of the Games made it possible for each and every one of the contestants to form an immediate opinion of his own prowess. Let us rather, by analysing the results, and referring to personal recollection, see what the Winter Olympics have to tell us.

In the first place, we must give the wonderful achievement of Toni Sailer the pride of place it so clearly deserves. The Cortina Games of 1956 will always be associated with his triple victory. This unprecedented phenomenon can only be explained in terms of absolute harmony (so rarely found!) of impeccable physical condition, perfect technique and superior intelligence. This splendid young athlete, always smiling and untroubled, unites in himself all those qualities which made Eriksen and Zeno Colò great champions in years gone by.

The Austrian team is, without doubt, the strongest in the world. After having won all the big international contests over the last few years, it was expected that they would go on to win all nine Olympic medals; and this seemed more than ever certain after the first event — the giant slalom. Actually, apart from Sailer, only Molterer finished the downhill.

Five of the Austrians were eliminated in the course of two races, which is ample proof of the spirit of competition and sporting rivalry which animates the whole team, and which highlights the success of Sailer.

On the whole, however, surprises are rare. Over the long and difficult runs it is the experienced contestant, the "old hand", who secures the place of honour, as was seen in the case of Igaya, Sollander, Georges Schneider, etc. One or two of the outstanding results recorded in 1952 and 1954 were not to be repeated this time (either by Obermüller, or by the Canadian, Bertrand).

Next to the Austrian, if we go by teams, came the Swiss, the French and — a noteworthy fact — the West German in order of excellence. The U.S.A., in spite of the promising appearance of all their entrants, did not do as well as was expected; al-

Per quanto riguarda le donne, diciamo una volta di più che i nostri amici svizzeri hanno una grande fortuna: ogni due anni la loro squadra femminile riporta in patria una messe di allori! E ancora sarebbe bastato poco, perché Madeleine Berthod vincessero in tutti i campi, tanto ella supera le sue rivali in potenza e audacia! Quanto a Renée Colliard e Frieda Dänzer, sono le degne eredi delle Hedy Schlunegger e delle Ida Schöpfer.

Generalmente parlando, le sciatrici delle diverse nazioni formano un assieme assai omogeneo, se messe a confronto degli uomini, fra i quali la scala dei valori è assai più estesa. In tal modo qualsiasi pronostico è impossibile prima della prova. Numerose concorrenti possono trionfare e questo aggiunge qualcosa all'interesse: infatti le nove medaglie sono state vinte da nove sciatrici diverse! Notiamo fra queste Evgenya Sidorova, che prova così il valore nascente dello sci alpino russo.

Ma anche se il successo e la gloria si concentrano su qualche vincitore, noi siamo persuasi che tutti i concorrenti, dal primo all'ultimo, hanno uguale merito. L'amore dello sport, la gioia di gareggiare, l'applicazione nello sforzo sono qualità ugualmente divise fra loro, che li mettono tutti sullo stesso piano. Dopo cinque ore di gara, gli ultimi concorrenti dello slalom lottarono con la stessa convinzione e lo stesso ardore dei campioni! Ecco del vero spirito sportivo, degno dei Giochi Olimpici! Così è giusto che tutti i nomi siano riuniti e iscritti per sempre sulle classifiche ufficiali.

though no doubt they will not fail to do better another time.

As for the women contestants, let us say once again that our Swiss friends are extremely lucky! Every two years their women's team takes a veritable harvest of laurels home! A little more, and Madeleine Berthod would have won everything, so far superior is she to her rivals, in daring and endurance. As for Renée Colliard and Frieda Dänzer, they proved worthy successors to Hedy Schlunegger and Ida Schöpfer.

Generally speaking the woman skiers of any country present a more uniform level amongst themselves, than the men, who display a much wider range of competence. For this reason it is impossible to forecast results before seeing the trials. Any one of many may turn out to be the winner, a fact which adds to the general interest: and indeed, the nine medals were won by nine different women. Among them we should note the presence of Evgenya Sidorova, as evidence of the growing importance of alpine skiing in Russia.

But even though special glory and success attend one or two particular winners, the truth of the matter is that all the contestants from first to last, are equally due their meed of praise. Love of sport, keenness in competition, and concentration of effort are qualities possessed by all, putting them all on the same level. At the end of a five-hour contest, the last competitors in the slalom came down with the same energy and conviction as the champions. That is surely the true spirit of the Olympic Games! And so it is only just that everybody's name be written in the official records, for posterity to read.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

LADIES' GIANT SLALOM

Pista: Canalone - Tofana
Giorno: Venerdì, 27 gennaio
Inizio: ore 11

Iscritte: 90
Sorteggiate: 50
Partite: 49
Squalificate: 5
Classificate: 44

Paesi in gara: 16
Condizioni del tempo e della neve: nuvoloso; neve dura

Temperatura: Min. —6; Mass. —2
Percorso: Quota partenza, m. 2.020; arrivo, m. 1.612
Dislivello, m. 408. Lunghezza, m. 1.366
Porte n. 46

*Run: Canalone - Tofana
Day: Friday, 27 January
Start: 11.00 hrs.*

*Entered: 90
Drawn: 50
Started: 49
Disqualified: 5
Classified: 44*

*Countries competing: 16
Weather conditions and state of the snow: cloudy; snow hard.*

*Temperature: min. —6; max. —2
Course: Altitude: start, 2,020 m.; finish, 1,612 m.
Drop, 408 m. Length 1,366 m.
Gates: 46*

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Albino Alverà	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Bibbo Nordenskjöld	SVE
Membri / <i>Other Members</i>	Roland Palmedo	USA
	Helen Tomkinson-Blanc	GrB
Esperti Tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergslund	NOR
	Robert Faure	FRA

NOME <i>NAME</i>	N°	part. <i>Start n°</i>	Tempi <i>Times</i>			
1. REICHERT Ossi (GER)		1	1.56.5	13. Minuzzo Chenal Giuliana (ITA)	6	2.01.5
2. FRANDL Josefina (AUS)		20	1.57.8	14. Bjornbakken Inger (NOR)	30	2.02.3
3. HOCHLEITNER Dorothea (AUS)		13	1.58.2	14. Front Madeleine (FRA)	19	2.02.3
4. Lawrence-Mead Andrea (USA)		5	1.58.3	14. Waser Annemarie (SVI)	32	2.02.3
4. Berthod Madeleine (SVI)		8	1.58.3	17. Pellissier Anna (ITA)	29	2.02.4
6. Wheeler Lucille (CAN)		15	1.58.6	18. Moris Paule (FRA)	24	2.02.5
7. Niskin Borghild (NOR)		14	1.59.0	19. Glaser Hannelore (GER)	7	2.02.7
8. Agnel Marysette (FRA)		11	1.59.4	20. Kowalska Maria (POL)	18	2.02.8
9. Schopf Regina (AUS)		3	2.00.6	21. Pryor Adeline Margaret (GrB)	25	2.03.1
10. Nevière Josette (FRA)		12	2.00.8	22. Sandvik Astrid (NOR)	9	2.04.0
11. Dänzer Frieda (SVI)		21	2.00.9	22. Verner Gladys M. (USA)	27	2.04.0
12. Seltsam Marianne (GER)		22	2.01.4	24. Jorgensen Inger (NOR)	36	2.04.4
				25. Englund Ingrid (SVE)	10	2.04.5
				26. Berglund Eivor (SVE)	26	2.04.9
				27. Buchner Mirl (GER)	17	2.05.0
				28. Marchelli Maria Grazia (ITA)	39	2.05.2

29. Heggveit Anne (CAN)	38	2.05.3	37. Davy Christine (AUT)	47	2.17.3
30. Grocholska Barbara (POL)	16	2.05.5	38. Holmes Susanne (GrB)	53	2.19.0
31. Wassdahl Vivi-Anne (SVE)	52	2.06.4	39. Marotianu Magdalena (ROM)	48	2.21.0
32. Zupancic Slava (JUG)	33	2.07.9	40. Sidorova Evgeniya (URS)	4	2.31.3
33. Klecker Trude (AUS)	2	2.08.5	41. Jakobsdottir Jakobina V. (ISL)	46	2.39.4
34. Pitou Penelope (USA)	51	2.10.4	42. Wardrop-Moore Jocelyn (GrB)	50	2.39.8
35. Gasienica-Daniel Maria (POL)	37	2.10.9	43. Epuran Elena (ROM)	43	3.20.5
36. Seguin Ginette (CAN)	49	2.16.6	44. Artemenko Aleksandra (URS)	31	4.04.5



OSSI REICHERT (GER)

medaglia d'oro nello slalom gigante
gold medal in the giant slalom

SLALOM GIGANTE MASCHILE

MEN'S GIANT SLALOM

Pista: Ilio Colli - Faloria
Giorno: domenica, 29 gennaio
Inizio: ore 10,30

Iscritti: 176
Sorteggiati: 95
Partiti: 95
Squalificati: 8
Classificati: 87
Paesi in gara: 29

Condizioni del tempo e della neve: variabile; neve dura

Temperatura:
Min. — 8; Mass. — 3

Percorso:
Quota partenza, m. 2.336; arrivo, m. 1.713
Dislivello, m. 623. Lunghezza m. 2.660
Porte n. 71

*Run: Ilio Colli - Faloria
Day: Sunday, 29 January
Start: 10.30 hrs.*

*Entered: 176
Drawn: 95
Started: 95
Disqualified: 8
Classified: 87
Countries competing: 29*

*Weather conditions and state of the snow:
unsettled; snow hard.*

*Temperature:
min. — 8; max. — 3.*

*Course:
Altitude: start, 2,336 m; finish, 1,713 m.
Vertical drop, 623 m. Length, 2,660 m.
Gates: 71*

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Gino Seghi	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Stanislaw Ziobrzynski	POL
Membri / <i>Other Members</i>	Robert Readhead	GrB
	Karl Molitor	SVI
Esperti tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergsland	NOR
	Robert Faure	FRA

NOME NAME	N° part. Start n°	Tempi Times		
1. SAILER Anton (AUS)	18	3.00.1	7. Lanig Hanspeter (GER)	27 3.08.6
2. MOLTERER Andreas (AUS)	6	3.06.3	8. Behr Sepp (GER)	15 3.11.4
3. SCHUSTER Walter (AUS)	14	3.07.2	9. Bonlieu François (FRA)	12 3.11.8
4. Duvillard Adrien (FRA)	10	3.07.9	10. Burrini Gino (ITA)	13 3.12.3
5. Bozon Charles (FRA)	29	3.08.4	11. Ghedina Guido (ITA)	42 3.15.6
6. Hinterseer Ernst (AUS)	3	3.08.5	11. Igaya Chiharu (GIA)	4 3.15.6
			13. Miller Ralph (USA)	1 3.15.8
			14. Corcoran Thomas (USA)	35 3.16.0
			15. Dodge Brooks (USA)	30 3.16.4



TONI SAILER (AUS)

**lieto del suo trionfo
enjoying his triumph**

16. Sollander Stig (SVE)	11	3.17.1	42. Alonen Pentti (FIN)	36	3.35.0
17. Schneider Georges (SVI)	2	3.17.3	43. Hakkinen Kalevi (FIN)	65	3.36.9
18. Blaesi Roland (SVI)	28	3.18.2	44. Anguelov Petar I. (BUL)	63	3.40.0
19. Julien Martin (SVI)	21	3.18.5	45. Sugiyama Susumu (GIA)	68	3.40.8
20. Nilsson Ake (SVE)	25	3.21.4	46. Sharkov Yuriy (URS)	71	3.41.8
21. Werner Wallace (USA)	19	3.21.5	47. Dornik Ludvig (JUG)	74	3.42.4
22. Sjastad Asle (NOR)	32	3.21.6	48. Obermüller Beni (GER)	43	3.42.9
23. Zarycki Jean (POL)	37	3.22.3	49. Demirhan Muzaffer (TUR)	61	3.44.2
24. Pompanin Dino (ITA)	52	3.22.4	50. Andresen Hans M. (NOR)	44	3.44.7
25. Burrini Bruno (ITA)	16	3.23.1	51. Ilija Joze (JUG)	72	3.44.8
26. Schwaiger Peppi (GER)	49	3.23.5	52. Talianov Victor (URS)	5	3.45.2
27. Fellay Raymond (SVI)	20	3.23.9	53. Arias Luis (SPA)	60	3.47.1
28. Czarniak Wlodzimierz (POL)	9	3.24.2	54. Roj-Gasienica Andrzej (POL)	47	3.48.6
29. Dalman Olle (SVE)	31	3.24.9	55. Tchertistchev Gennadiy (URS)	38	3.48.9
30. Pasquier Gérard (FRA)	7	3.25.6	56. Thordarson Eysteinn (ISL)	48	3.49.4
31. Bogdalek Jaroslaw (CSL)	26	3.27.3	57. Whitelaw Sandy (GrB)	46	3.49.4
32. Cermak Ezven (CSL)	77	3.27.7	58. Gardner Nigel (GrB)	79	3.51.8
33. Filatov Aleksandr (URS)	51	3.27.8	59. Beck Franz (LIC)	69	3.52.6
34. Dimitrov Gueorgui K. (BUL)	41	3.28.9	60. Kristjansson Einar (ISL)	64	3.53.4
35. Marusarz Josef (POL)	24	3.29.3	61. Day William (AUT)	39	3.56.9
36. Hennrich Kurt (CSL)	54	3.30.4	62. Kristjansson Stefan (ISL)	100	3.59.1
37. Cristoloveanu Gheorghe (ROM)	75	3.30.5	63. Yuce Osman (TUR)	83	3.59.4
38. Krajinak Vladimir (CSL)	45	3.31.0	64. Harrison Noel (GrB)	66	4.00.1
39. Bertrand André (CAN)	50	3.33.1	65. Feron Denis (BEL)	70	4.01.8
40. Cvenkelj Franc (JUG)	40	3.33.7	66. Hooper Robin (GrB)	73	4.02.2
41. Varochkin Gueorgui D. (BUL)	76	3.33.9	67. Schadler Leopold (LIC)	104	4.03.3
			68. Viladomat Francisco (SPA)	81	4.08.7
			69. Aslungal Anthony (AUT)	58	4.09.0
			70. Sele Theodor (LIC)	78	4.09.5
			71. Geagea Ibrahim (LIB)	97	4.10.0
			72. Vera Vicente (CIL)	84	4.10.6
			73. Eberle Ewald (LIC)	87	4.11.6
			74. Pandrea Nicolae (ROM)	82	4.12.3
			75. Farwig-Guillen René (BOL)	59	4.15.0
			75. Bazargan Reza (IRN)	98	4.15.0
			77. Samiloglu Zeki (TUR)	94	4.16.6
			78. Navarrete Sergio (CIL)	93	4.20.3
			79. Hammersley Arturo (CIL)	62	4.20.4
			80. Prihoda Frank (AUT)	80	4.31.2
			81. Kairouz Jean (LIB)	102	4.40.6
			82. Beiglou Mahmoud (IRN)	99	4.43.9
			83. Talens Jaime (SPA)	101	4.52.2
			84. Walker James (AUT)	96	5.21.0
			85. Vatimbella Aris (GRE)	91	5.23.6
			86. Gereidi Georges (LIB)	95	5.34.8
			87. Papageorgiou Christos (GRE)	103	7.24.5

Squalificati / Disqualified:

- n. 17 Olofsson Hans (SVE)
- » 92 Molné Luis (SPA)
- » 89 Jakobsson Steinthor (ISL)
- » 90 Vouxinos Alexandros (GRE)
- » 88 Amirian Benik (IRN)
- » 8 Berge Guttorm (NOR)
- » 67 Eroglu Mahmut (TUR)
- » 53 Thorstensen Jan (NOR)

SLALOM FEMMINILE

LADIES' SLALOM

Pista: Col Drusciè
Giorno: lunedì, 30 gennaio
Inizio: ore 11,00

Iscritte: 89
Sorteggiate: 49
Partite: 48
Squalificate: 9, nella prima prova - 3, nella seconda prova
Classificate: 35
Paesi in gara: 16

Condizioni del tempo e della neve: cielo coperto, caduta di neve; neve dura.
Temperatura:
Min. —7; Mass. —3

Percorso:
Quota partenza, m. 1.673; arrivo, m. 1.498
Dislivello, m. 175. Lunghezza, m. 456
Porte n. 41 (I^a prova), n. 45 (II^a prova)

*Run: Col Drusciè
Day: Monday, 30 January
Start: 11.00 hrs.*

*Entered: 89
Drawn: 49
Started: 48
Disqualified: 9, in the first run - 3, in the second run
Classified: 35
Countries competing: 16*

*Weather conditions and state of the snow: cloudy, with snow falling; snow hard.
Temperature:
min. — 7; max. — 3.*

*Course:
Altitude: start, 1,673 m.; finish, 1,498 m.
Vertical drop, 175 m. Length, 456 m.
Gates: 41 (first run); 45 (second run)*

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Gino Seghi	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Elsa Roth	SVI
Membri / <i>Other Members</i>	Laila Schou-Nielsen	NOR
	Bibbo Nordenskijöld	SVE
Esperti tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergsland	NOR
	Robert Faure	FRA
Tracciatori pista / <i>Course Setters</i>	Karl Molitor	SVI
	Gino Seghi	ITA

NOME NAME	N. part. Start n.	I prova I run	pen.	II prova II run	pen.	Totale Total
1. COLLIARD Renée (SVI)	1	55.6		56.7		112.3
2. SCHOEPF Regina (AUS)	6	56.0		59.4		115.4
3. SIDOROVA Evgeniya (URS)	12	56.9		59.8		116.7
4. Minuzzo Chenal Giuliana (ITA)	8	56.9		59.9		116.8
5. Frandl Josefina (AUS)	2	60.4		57.5		117.9
6. Björnbakken Inger (NOR)	20	58.7		59.3		118.0
6. Sandvik Astrid (NOR)	17	58.9		59.1		118.0

NOME NAME	N° part. Start n.	I prova I run	pen.	II prova II run	pen.	Totale Total
8. Neviere Josette (FRA)	5	60.3		58.0		118.3
9. Agnel Marysette (FRA)	18	58.2		60.6		118.8
10. Dänzer Frieda (SVI)	11	59.2		59.7		118.9
11. Niskin Borghild (NOR)	13	59.0		60.0		119.0
12. Hochleitner Dorothea (AUS)	3	60.4		60.6		121.0
13. Jørgensen Inger (NOR)	24	61.4		60.9		122.3
14. Glaser Hannelore (GER)	27	61.8		62.9		124.7
15. Beeler Hedi (SVI)	25	61.9		63.2		125.1
16. Pellissier Anna (ITA)	26	61.2		65.3		126.5
17. Berthod Madeleine (SVI)	7	64.6	5	58.7		128.3
18. Moris Paule (FRA)	9	73.9		61.7		135.6
18. Seguin Ginette (CAN)	41	65.6		70.0		135.6
20. Surgenor Dorothy (USA)	56	69.1		68.2		137.3
21. Buchner Mirl (GER)	19	61.7		71.8	5	138.5
22. Kowalska Maria (POL)	16	58.7		83.0		141.7
23. Kruger Carlyn (CAN)	30	74.7		67.6		142.3
24. Hofherr Hilde (AUS)	10	58.2		85.3		143.5
25. Lawrence-Mead Andrea (USA)	15	57.5		88.3		145.8
25. Nowell Zandra (GrB)	45	70.5		75.3		145.8
27. Werner Gladys (USA)	38	73.9		76.2		150.1
28. Wassdahl Vivi-Anne (SVE)	28	86.2	5	59.6		150.8
29. Schenone Vera (ITA)	32	65.1		92.1		157.2
30. Heggveit Anne (CAN)	43	91.0		67.2		158.2
31. Pitou Penelope (USA)	52	86.2		76.3		162.5
32. Zupancic Slava (JUG)	47	95.0		68.5		163.5
33. Davy Christine (AUT)	42	86.1		81.5		167.6
34. Holmes Sue (GrB)	55	75.0		100.9		175.9
35. Wardrop-Moore Jocelyn (GrB)	54	114.4		86.0		200.4



Squalificate / *Disqualified:*
I prova / *I run*

- n. 23 Lip Mauriel (FRA)
- » 29 Seltam Marianne (GER)
- » 31 Englund Ingrid (SVE)
- » 39 Berglund Eivor (SVE)
- » 46 Gasienica-Daniel Maria (POL)
- » 48 Ebner Cristina (ITA)
- » 50 Artemenko Aleksandra (URS)
- » 51 Marotianu Magdalena (ROM)
- » 53 Epuran Elena (ROM)

Squalificate / *Disqualified:*
II prova / *II run*

- n. 37 Jakobsdottir Jakobina (ISL)
 - » 4 Wheeler Lutile (CAN)
 - » 14 Reichert Ossi (GER)
- Infortunata / *Injured:*
n. 36 Pryor Adeline (GrB)

RENEE COLLIARD (SVI)

vittoriosa nello slalom
the ladies' slalom winner

SLALOM MASCHILE

MEN'S SLALOM

Pista: Col Drusciè
Giorno: martedì, 31 gennaio
Inizio: ore 10,30

Iscritti: 176
Sorteggiati: 95
Partiti: 89, nella prima prova - 65, nella seconda prova
Non partiti: 6, nella prima prova - 1, nella seconda prova
Squalificati: 23, nella prima prova - 8, nella seconda prova
Classificati: 57
Paesi in gara: 29

Condizioni del tempo e della neve: cielo coperto, cime nella nebbia; neve dura
Temperatura:
Min. — 9; Mass. — 6
Percorso:
Quota partenza, m. 1.748; arrivo, m. 1.497
Dislivello, m. 251. Lunghezza, m. 617
Porte n. 79 (primo percorso), n. 92 (secondo percorso).

Run: Col Drusciè
Day: Tuesday, 31 January
Start: 10.30 hrs.

Entered: 176
Drawn: 95
Started: 89, in the first run - 65, in the second run
Not started: 6, in the first run - 1, in the second run
Disqualified: 23, in the first run - 8, in the second run
Classified: 57
Countries competing: 29

Weather conditions and state of the snow: cloudy, summits hidden in mist; snow hard.
Temperature: min. — 9; max. — 6.
Course: Altitude: start, 1,748 m.; finish, 1,497 m. Vertical drop, 251 m. Length, 617 m. Gates: 79 (first run), 92 (second run)

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Gino Seghi	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Karl Molitor	SVI
Membri / <i>Other Members</i>	Kjeld Borge-Andersen	NOR
	Stanislaw Ziobrzynski	POL
Esperti tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergsland	NOR
	Robert Faure	FRA
Tracciatori pista / <i>Course Setters</i>	Otto Menardi	ITA
	Fred Roessner	AUS

NOME <i>NAME</i>	N° part. <i>Start n°</i>	I prova <i>I run</i>	pen.	II prova <i>II run</i>	pen.	Totale <i>Total</i>
1. SAILER Anton (AUS)	15	87.3		107.4		194.7
2. IGAYA Chiharu (GIA)	7	90.2		108.5		198.7
3. SOLLANDER Stig (SVE)	9	89.2		111.0		200.2

NOME NAME	N° part. Start n°	I prova I run	pen.	II prova II run	pen.	Totale Total
4. Dodge Brooks (USA)	21	87.6		114.2		201.8
5. Schneider Georges (SVI)	3	89.0		113.6		202.6
6. Pasquier Gérard (FRA)	1	91.0		113.6		204.6
7. Bozon Charles (FRA)	14	92.3		113.9		206.2
8. Perret Bernard (FRA)	12	91.7		114.6		206.3
9. Obermueller Beni (GER)	6	92.3		115.2		207.5
10. Rey René (SVI)	24	94.1		113.6		207.7
11. Fellay Raymond (SVI)	32	92.8		119.3		212.1
12. Schneider Othmar (AUS)	8	95.8		120.0		215.8
13. Dimitrov Gueorgui K. (BUL)	56	95.2		120.7		215.9
14. Nilsson Ake (SVE)	35	99.8		117.5		217.3
15. Dalman Olle (SVE)	26	94.2		118.4	5	217.6
16. Ciaptak-Gasienica Jan (POL)	20	93.8		126.2		220.0
17. Ghedina Guido (ITA)	36	92.6		128.1		220.7
18. Sjastad Asle (NOR)	42	96.4		124.5		220.9
19. Corcoran Thomas (USA)	16	97.1		124.2		221.3
20. Andresen Hans (NOR)	55	95.0		126.8		221.8
21. Cermak Evzen (CSL)	39	97.5		125.3		222.8
22. Miller Ralph (USA)	11	94.0		128.8	5	227.8
23. Roj-Gasienica Andrzej (POL)	33	110.6		125.2		235.8
24. Talianov Victor (URS)	22	109.2		126.9		236.1
25. Zillibiller Karl (GER)	40	96.6		138.6	5	240.2
26. Thordarson Eysteinn (ISL)	31	104.7		135.6		240.3
27. Burrini Bruno (ITA)	25	96.2		144.2		240.4
28. Dornik Ludvig (JUG)	105	109.3		133.4		242.7
29. Bogdalek Jaroslav (CSL)	9	120.4		126.9		247.3
30. Filatov Aleksandr (URS)	30	93.5		151.0	5	249.5
31. Arias Luis (SPA)	64	111.7		141.1		252.8
32. Anguelov Petar (BUL)	70	109.1		147.1		256.2
33. Sugiyama Susumu (GIA)	41	111.0		146.0		257.0
34. Wagner Rochus (GER)	57	108.7		143.7	5	257.4
35. Beck Franz (LIC)	63	124.0		133.8		257.8
36. Hennrich Kurt (CSL)	79	113.3	5	140.2		258.5
37. Kristjansson Einar (ISL)	66	110.0		148.6		258.6
38. Duvillard Adrien (FRA)	19	87.5		161.4	5 + 5	258.9
39. Pandrea Nicolae (ROM)	71	112.9		141.2	5	259.1
40. Hakkinen Kalevi (FIN)	75	113.8		140.4	5	259.2
41. Cristoloveanu Gheorghe (ROM)	72	125.6		135.4		261.0
42. Cvenkelj Franc (JUG)	73	118.3		148.6		266.9
43. Ilija Joze (JUG)	69	137.5		142.3		279.8
44. Vera Vicente (CIL)	87	127.8		159.9		287.7
45. Sele Theodor (LIC)	81	136.7		151.1		287.8
46. Feron Denis (BEL)	76	132.5		157.0		289.5
47. Harrison Noel (GrB)	67	129.7	5	156.0		290.7
48. Seilern Peter (GrB)	90	128.0		166.7		294.7
49. Eberle Ewald (LIC)	91	142.2		159.6		301.8
50. Bertrand André (CAN)	34	162.8		140.0		302.8
51. Hammersley Arturo (CIL)	74	150.7		152.2		302.9
52. Talens Jaime (SPA)	88	145.7		158.5		304.2
53. Schadler Leopold (LIC)	106	144.1		165.8		309.9
54. Prihoda Frank (AUT)	99	174.3		163.2		337.5
55. Beiglou Mahmoud (IRN)	89	171.7	5	174.6		351.3
56. Molnè Luis (SPA)	100	165.5		187.5		353.0
57. Geagea Ibrahim (LIB)	102	169.7		198.9		368.6

Squalificati / *Disqualified:*
I prova / *run:*

- n. 2 Julien Martin (SVI)
- » 5 Molterer Andreas (AUS)
- » 27 Werner Wallace (USA)
- » 37 Milianti Paride (ITA)
- » 47 Whirelaw Sandy (GrB)
- » 48 Olofsson Hans (SVE)
- » 49 Zarycki Jan (POL)
- » 50 Alemen Pentti (FIN)
- » 51 Kristjansson Stefan (ISL)
- » 53 Yuce Osman (TUR)

- n. 58 Sharkov Juri (URS)
- » 62 Demirhan Muzzaffer (TUR)
- » 77 Day William (AUT)
- » 78 Eroglu Mahmut (TUR)
- » 80 Viladomat Francisco (SPA)
- » 82 Farwig-Guillen René (BOL)
- » 93 Vatimbella Aris (GRE)
- » 97 Bazargan Reza (IRN)
- » 98 Kairouz Jean (LIB)
- » 94 Amirian Benik (IRN)
- » 96 Torrens Peter (GrB)
- » 104 Aslungal Anthony (AUT)
- » 107 Samiloglu Zeki (TUR)

Squalificati / *Disqualified:*
II prova / *II run:*

- n. 4 Rieder Josl (AUS)
- » 10 Berge Guttorm (NOR)
- » 13 Behr Sepp (GER)
- » 23 Pedroncelli Italo (ITA)
- » 52 Krajnak Vladimir (CSL)
- » 65 Varochkin Gueorgui (BUL)
- » 68 Meljnikov Viatcheslav (URS)
- » 54 Thorstensen Jan (NOR)

Pista: Canalone - Tofana
 Giorno: mercoledì, 1 febbraio
 Inizio: ore 11,30
 Iscritte: 89
 Sorteggiate: 48
 Partite: 47
 Squalificate: 3
 Classificate: 44
 Paesi in gara: 16
 Condizioni del tempo e della neve: cielo
 sereno; neve dura.

Temperatura:
 Min. — 8; Mass. — 5

Percorso:
 Quota partenza, m. 2.114; arrivo, m. 1612
 Dislivello, m. 502. Lunghezza, m. 1.552
 Porte n. 20

Run: Canalone - Tofana
Day: Wednesday, 1 February
Start: 11.30 hrs.
Entered: 89
Drawn: 48
Started: 47
Disqualified: 3
Classified: 44
Countries competing: 16
Weather conditions and state of the snow:
clear sky; snow hard.

Temperature:
min. — 8; max. — 5.

Course:
Altitude: start, 2,114 m.; finish, 1,612 m.
Vertical drop, 502 m. Length, 1,552 m.
Gates: 20

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Luciano De Bigontina	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Wolfgang Friedl	AUS
Membri / <i>Other Members</i>	Christl Borchers Cranz	GER
	Roland Palmedo	USA
Esperti tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergsland	NOR
	Robert Faure	FRA

NOME NAME	N°	part. Start n°	Tempi Times		
1. BERTHOD Madeleine (SVI)	6	6	1.40.7	7. Hochleitner Dorothea (AUS)	21 1.47.9
2. DÄNZER Frieda (SVI)	20	20	1.45.4	8. Neviere Josette (FRA)	18 1.49.2
3. WHEELER Lucile (CAN)	4	4	1.45.0	9. Niskin Borghild (NOR)	7 1.49.5
4. Minuzzo Chenal Giuliana (ITA)	12	12	1.47.3	10. Werner Gladys (USA)	28 1.49.6
4. Hofherr Hilde (AUS)	15	15	1.47.3	11. Pellissier Anna (ITA)	26 1.49.7
6. Marchelli Carla (ITA)	1	1	1.47.7	12. Klecker Trude (AUS)	22 1.50.6
				13. Frandl Josefina (AUS)	23 1.51.0
				14. Artemenko Aleksandra (URS)	51 1.51.1
				15. Berglund Eivor (SVE)	30 1.51.6
				15. Reichenbach Rosmarie (SVI)	32 1.51.6



17. Grocholska Barbara (POL)	10	1.51.7
18. Englund Ingrid (SVE)	29	1.51.8
19. Kowalska Maria (POL)	11	1.51.9
20. Reichert Ossi (GER)	16	1.52.3
21. Agnel Marysette (FRA)	14	1.52.4
22. Heggveit Anne (CAN)	37	1.53.2
22. Kruger Carlyn (CAN)	31	1.53.2
24. Front Madeleine (FRA)	25	1.53.6
25. Beeler Hedi (SVI)	2	1.54.0
26. Jorgensen Inger (NOR)	39	1.54.3
27. Sandvik Astrid (NOR)	9	1.54.4
28. Zupancic Slava (JUG)	41	1.54.5
29. Glaser Hannelore (GER)	13	1.54.7
30. Lawrence-Mead Andrea (USA)	5	1.55.2
31. Jakobsdottir Jakobina (ISL)	52	1.57.2
32. Sperl Sonja (GER)	19	1.57.8
33. Seguin Ginette (CAN)	53	1.58.2
34. Pitou Penelope (USA)	47	1.58.9
35. Nowell Zandra (GrB)	50	1.59.0
36. Schenone Vera (ITA)	40	1.59.2
37. Sidorova Evgenya (URS)	17	1.59.8
38. Surgenor Dorothy (USA)	55	2.01.5
39. Davy Chistine (AUT)	54	2.01.6
40. Marotincanu Magdalena (ROM)	46	2.04.0
41. Holmes Sue (GrB)	49	2.05.0
42. Wassdahl Vivi-Anne (SVE)	38	2.08.0
43. Stanford Jean Ethel (GrB)	45	2.15.1
44. Epuran Elena (ROM)	48	2.27.7

Inf fortunate / Injured:

- n. 3 Bonlieu Marie Edith (FRA)
- » 8 Buchner Mirl (GER)
- » 33 Gasienica-Daniel Maria (POL)

MADELEINE BERTHOD (SVI)

medaglia d'oro della discesa libera.
gold medal: ladies' downhill.

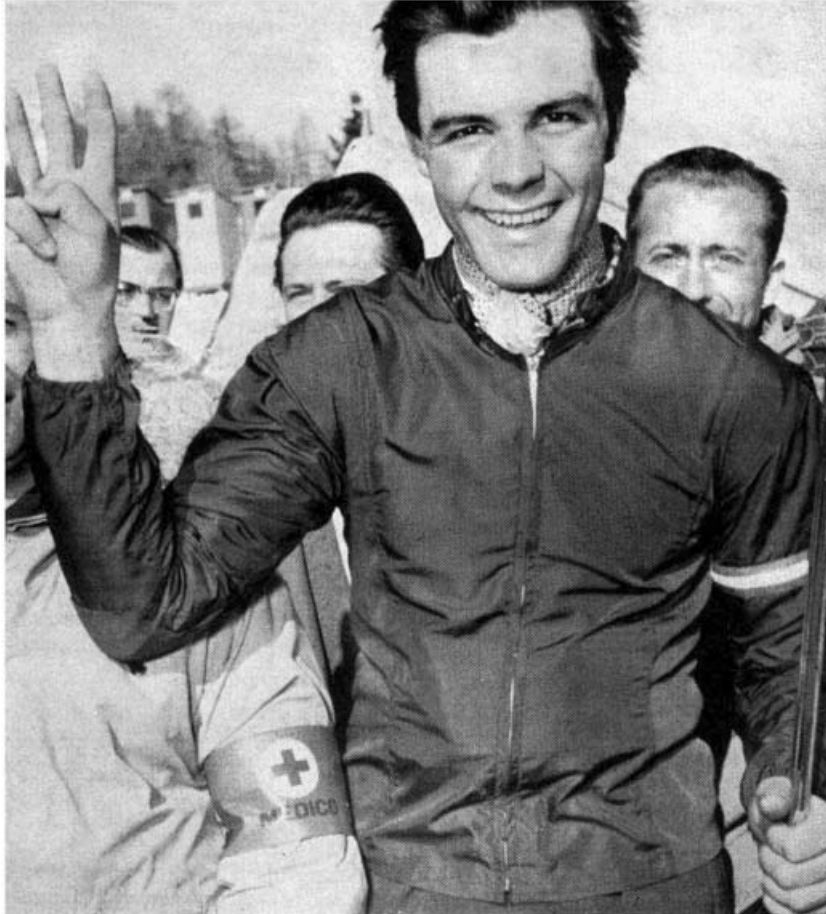
Pista: Olimpia - Tofana
 Giorno: venerdì, 3 febbraio
 Inizio: ore 11,00
 Iscritti: 178
 Sorteggiati: 86
 Partiti: 75
 Squalificati: 28
 Classificati: 47
 Paesi in gara: 27
 Condizioni del tempo e della neve: cielo
 sereno; neve dura.
 Temperatura:
 Min. —20; Mass. —13
 Percorso:
 Quota partenza, m. 2.282; arrivo, m. 1.380
 Dislivello, m. 902. Lunghezza, m. 3.461
 Porte n. 15

Run: Olimpia - Tofana
Day: Friday, 3 February
Start: 11.00 hrs.
Entered: 178
Drawn: 86
Started: 75
Disqualified: 28
Classified: 47
Countries competing: 27
Weather conditions and state of the snow:
clear sky; snow hard.
Temperature:
Min. — 20; max. — 13.
Course:
Altitude: start, 2,282 m.; finish, 1,380 m.
Vertical drop, 902 m. Length, 3,461 m.
Gates: 15

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Otto Menardi	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Silvio Alverà	ITA
Giudice-arbitro / <i>Referee</i>	Robert Readhead	GrB
Membri / <i>Other Members</i>	Hans Urban	GER
	Wolfgang Friedl	AUS
Esperti tecnici / <i>Technical Experts</i>	Einar Bergsland	NOR
	Robert Faure	FRA

NOME NAME	N° part. Start n°	Tempi Times		
1. SAILER Anton (AUS)	14	2.52.2	7. Hennrich Kurt (CSL)	46 3.01.5
2. FELLAY Raymond (SVI)	25	2.55.7	8. Bozon Charles (FRA)	17 3.01.9
3. MOLTERER Andreas (AUS)	20	2.56.2	9. Burrini Bruno (ITA)	23 3.02.4
4. Staub Roger (SVI)	21	2.57.1	10. Sollander Stig (SVE)	9 3.05.4
5. Lanig Hanspeter (GER)	7	2.59.8	11. Werner Wallace (USA)	4 3.05.8
6. Burrini Gino (ITA)	11	3.00.2	12. Behr Sepp (GER)	31 3.07.7
			13. Forrer Hans (SVI)	16 3.08.0
			14. Sjastad Asle (NOR)	35 3.08.8
			15. Roj-Gasienica Andrzej (POL)	12 3.09.3
			16. Filatov Aleksandr (URS)	32 3.16.6



TONI SAILER (AUS)
il triplice vincitore dei Giochi di Cortina
triple victor of the Games

17. Cermak Ezven (CSL)	38	3.18.0
18. Dimitrov Gueorgui (BUL)	62	3.18.1
19. Zillibiller Karl (GER)	29	3.21.6
20. Schwaiger Peppi (GER)	1	3.22.2
21. Talianov Victor (URS)	15	3.26.5
22. Cvenkeli Franc (JUG)	55	3.28.5
23. Hakkinen Kalevi (FIN)	50	3.29.2
24. Varochkin Gueorgui (BUL)	60	3.30.0
25. Bertrand André (CAN)	33	3.31.2
26. Beck Franz (LIC)	58	3.36.8
27. Anguelov Petar (BUL)	48	3.38.5
28. Sugiyama Susumu (GIA)	44	3.39.1
29. Dornik Ludvig (JUG)	36	3.41.1
30. Mackintosh Charlach (GrB)	87	3.41.4
31. Pandrea Nicolae (ROM)	84	3.46.5
32. Mattsson Lars (SVE)	42	3.50.4
33. Demirhan Muzzaffer (TUR)	63	3.52.2
34. Gardner Nigel (GrB)	45	4.00.7
35. Day William (AUT)	54	4.02.0
36. Viladomat Francisco (SPA)	53	4.02.1
37. Molnè Luis (SPA)	91	4.08.9
38. Feron Denis (BEL)	89	4.16.6
39. Beiglou Mahmoud (IRN)	72	4.22.0
40. Schädler Leopold (LIC)	85	4.23.7
41. Vera Vicente (CIL)	79	4.25.4
42. Geagea Ibrahim (LIB)	69	4.33.1
43. Kairouz Jean (LIB)	81	4.57.6
44. Amirian Benik (IRN)	77	5.02.7
45. Hohenlohe Max (LIC)	73	5.15.8
46. Vatimbella Aris (GRE)	90	5.44.2
47. Papageorgiou Christos (GRE)	92	8.03.2

Squalificati / Disqualified:

- n. 2 Rieder Josl (AUS)
- » 3 Miller Ralph (USA)
- » 5 Zecchini Lino (ITA)
- » 6 Beck William (USA)
- » 8 Schuster Walter (AUS)
- » 10 Igaya Chiharu (GIA)
- » 13 Collet René (FRA)
- » 18 Duvillard Adrien (FRA)
- » 22 Simond André (FRA)
- » 24 Ruedi Andreas (SVI)
- » 30 Zarycki Jan (POL)
- » 37 Milianti Paride (ITA)
- » 39 Melville Marvin (USA)
- » 43 Opdal Kare (NOR)
- » 47 Krajnak Vladimir (CSL)
- » 49 Berge Trygve (NOR)
- » 51 Shustov Sergej (URS)
- » 56 Yuce Osman (TUR)
- » 57 Ilija Joze (JUG)
- » 59 Bogdalek Jaroslav (CSL)
- » 61 Alonen Pentti (FIN)
- » 64 Cristoloveanu Gheorghe (ROM)
- » 65 Tchertistchev Gennadiy (URS)
- » 71 Brock-Hollinshead Robin (GrB)
- » 74 Kindle Herman (LIC)
- » 80 Talens Jaime (SPA)
- » 86 Bazargan Reza (IRN)
- » 93 Mackintosh Douglas (GrB)

Prove nordiche

Dal Delegato tecnico Sigge Bergman

A mio parere, le gare di fondo a Cortina furono le più combattute, le più emozionanti e le più piacevoli che siano mai state effettuate in qualsiasi altra occasione olimpica. I norvegesi e i finlandesi, che avevano trionfato ai Giochi Olimpici Invernali di Oslo nel 1952, erano meravigliosamente allenati, gli svedesi assai più preparati di quanto non fossero mai stati e desiderosi di rivincita. Anche altri atleti centro-europei avevano un alto grado di preparazione. E per la prima volta, i forti competitori sovietici sono apparsi nell'arena olimpica, con il solo scopo di difendere la vittoria ottenuta ai campionati mondiali di sci, svoltisi a Falun (Svezia) nel 1954.

Grazie alle condizioni atmosferiche e al lavoro estremamente accurato dei direttori di gara italiani e dei loro assistenti, le prove offrirono uguali probabilità a tutti i partecipanti e non si presentò nessun problema di sciolina.

La perfetta organizzazione italiana contribuì anche sotto altri aspetti a far sì che i Giochi si svolgessero ad un eccellente livello tecnico.

La resistenza, la forza e la tecnica dei singoli concorrenti furono portate a salire un altro gradino verso la perfezione. Ciò fu dimostrato soprattutto dai tempi ottenuti, che furono i migliori possibili, dato che le gare presentavano alcuni passaggi veramente difficili. La gara dei 50 km. — tanto per fare un esempio — fu vinta dallo svedese Sixten Jernberg con il tempo di 2.50.27, il miglior tempo registrato in una gara olimpica di 50 km.

I precedenti vincitori furono: nel 1924 Haug, Norvegia, 3.44.32; 1928 Hedlund, Svezia, 4.52.37; 1932 Saarinen, Finlandia, 4.28.00; 1936 Wiklund, Svezia, 3.30.11; 1948 Karlsson, Svezia, 3.47.48; 1952 Hakulinen, Finlandia, 3.33.33.

I tempi sopra citati mostrano chiaramente che i competitori odierni sono più forti.

Nordic events

By the Technical delegate Sigge Bergman

To my mind, the cross-country events at Cortina were competitively the hardest, the most exciting, and the most enjoyable that have ever been carried out in any Olympic connection. The Finns and the Norwegians, who had triumphed at the Olympic Winter Games in Oslo in 1952 were extremely well-trained; the Swedes better prepared than ever before and furthermore out for revenge. Several of the Middle-European racers were also better prepared than ever. And for the first time, the strong Soviet competitors appeared on the Olympic arena with the sole aim to defend the victories they had won at the World Ski Championships at Falun (Sweden) in 1954.

Thanks to the weather and the extremely careful work of the Italian Chiefs of Courses and their assistants, the courses provided equal chances for all competitors and no waxing problems arose.

The perfect Italian organization also in other respects further contributed to the very high standard of the Games.

The endurance, the strength and the technique of the individual competitors had been pushed still another step toward perfection. This was demonstrated above all in the times noted, which were the best imaginable, seeing that the courses provided some very difficult uphill passages. The 50 km. race — just to take one example — was won by the Swede Sixten Jernberg with a time of 2.50.27, the best time ever noted in a 50 km. race at an Olympic event. Earlier winners are: 1924 Haug, Norway, 3.44.32; 1928 Hedlund, Sweden, 4.52.37; 1932 Saarinen, Finland, 4.28; 1936 Wiklund, Sweden, 3.30.11; 1948 Karlsson, Sweden, 3.47.48; 1952 Hakulinen, Finland, 3.33.33.

The times, quoted above, show plainly what the competitors of today are worth

Per questa ragione i vincitori delle medaglie di Cortina devono essere considerati assolutamente fuori classe: Jernberg, Brenden, Hakulinen, Kosyрева e altri.

Il Direttore di gara, Giuseppe Fabre, e la sua progettazione e realizzazione dei Giochi furono della più alta classe. Lo Stadio dello sci a Campo era ottimamente disegnato ed elegante ed anche assai ben attrezzato allo scopo. Tutti gli addetti conoscevano bene i propri compiti. Il risultato dello strenuo lavoro di preparare sette gare olimpiche di fondo su una pista fu un vero trionfo organizzativo e un motivo d'orgoglio per il colonnello Fabre, nonché un'eccellente propaganda per lo sport internazionale dello sci di fondo.

Come capitano della squadra svedese sento anche il dovere di ringraziare gli organizzatori per il modo in cui fummo ricevuti, con autentica ospitalità italiana.

Per i futuri organizzatori dei Giochi Olimpici, Cortina d'Ampezzo 1956 resterà un esempio di ciò che deve essere fatto in tema di lavoro coscienzioso e previdente.

For this reason, the medal-winners of the cross-country events at Cortina must be considered absolutely outstanding — Jernberg, Brenden, Hakulinen, Kosyрева and others.

The Chief of the Races, Giuseppe Fabre, and his planning and carrying-out of the Games, were of the highest class. The ski stadium at Campo was well designed and elegant and also very well suited to its purpose. All the officials knew their different duties. The result of the strenuous work of arranging seven Olympic cross-country races in a row was an organizational triumph and a feather in the cap of the Colonel Fabre as well as a fine propaganda for the international sport of cross-country skiing.

As captain of the Swedish team, I should also like to thank the organizers at Cortina for the way in which with true Italian hospitality, they received us.

For future organizers of Olympic Games, Cortina d'Ampezzo 1956 may well stand as an example of what conscientious and far-sighted planning can do.



Una panoramica della partenza delle staffette.

A general view of the start of the relay races.

Giorno: sabato, 28 gennaio
 Inizio: ore 10,00
 Iscritte: 59
 Sorteggiate: 41
 Partite: 40
 Squalificate: 1
 Classificate: 39
 Paesi in gara: 11

Day: Saturday, 28 January
 Start: 10.00 hrs.
 Entered: 59
 Drawn: 41
 Started: 40
 Disqualified: 1
 Classified: 39
 Countries competing: 11

Condizioni del tempo e della neve: cielo sereno; neve ghiacciata, polverosa sulla pista.

Weather conditions and state of the snow: clear sky; snow frozen, powdery on the run.

Temperatura:

Temperature:

	Traguardo	Km. 5		Finishing Post	Km. 5
ore 8,00	+ 1,5	— 3	08.00 hrs.	+ 1.5	— 3
8,30	+ 1,5	— 2,5	08.30 »	+ 1.5	— 2.5
9,00	+ 4	— 2,5	09.00 »	+ 4	— 2.5
9,30	+ 2	— 2,5	09.30 »	+ 2	— 2.5
10,00	+ 4	— 2	10.00 »	+ 4	— 2
10,30	+ 6	— 0,5	10.30 »	+ 6	— 0.5

Percorso:
 Dislivello m. 90; salita massima m. 74;
 salita totale m. 250

Course:
 Vertical drop, 90 m.; Max. climb, 74 m.;
 Total climb, 250 m.

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Andrea Vuerich	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Helka Ristolainen	FIN
Esperto Tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	Start.	N° part. n°	Tempi Times		
1. KOZYREVA Ljubovj (URS)		32	0.38.11	7. Johansson Irma (SVE)	29 0.40.20
2. EROSHINA Radija (URS)		15	0.38.16	8. Polkunen Sirkka (FIN)	9 0.40.25
3. EDSTROEM Sonja (SVE)		38	0.38.23	9. Kaaleste Anna (URS)	7 0.40.29
4. Kolchina Alevtina (URS)		28	0.38.46	10. Brusveen Kjelfrid (NOR)	31 0.40.38
5. Rantanen Siiri (FIN)		37	0.39.40	11. Wahl Rakel (NOR)	22 0.40.49
6. Hietamies Mirja (FIN)		21	0.40.18	12. Kieru Sanna (FIN)	14 0.40.52
				13. Eriksson Anna Lisa (SVE)	11 0.40.56
				14. Martinsson Barbro (SVE)	3 0.41.04
				14. Lauermannova Eva (CSL)	40 0.41.04
				16. Bukowa-Gasienica Maria (POL)	27 0.41.09



LJUBOVJ KOZYREVA (URSS)

18. Krzeptowska Zofia (POL)	34	0.41.37
19. Patočkova Libuse (CSL)	30	0.41.52
20. Hausschild Sonnhilde (GER)	33	0.42.22
20. Ammann Else (GER)	13	0.42.22
22. Regland Gina (NOR)	8	0.42.42
23. Taffra Ildegarda (ITA)	35	0.42.51
24. Daniel-Gasienica Helena (POL)	4	0.43.09
25. Krasilova Olga (CSL)	18	0.43.10
26. Uhlig Elfriede (GER)	26	0.43.15
27. Wigernæs Ingrid (NOR)	20	0.43.40
28. Benesova Eva (CSL)	10	0.43.42
29. Blasel-Czechova Rita (GER)	6	0.43.51
30. Bottero Margherita (ITA)	17	0.44.03
31. Romanin Fides (ITA)	23	0.44.17
32. Belaj Amalija (JUG)	19	0.45.32
33. Rekar Mara (JUG)	41	0.45.36
34. Dimova Maria Peneva (BUL)	36	0.45.52
36. Vodenlic Blazenka (JUG)	5	0.46.28
37. Parmesani Anita (ITA)	1	0.47.37
38. Simon Iuliana (ROM)	24	0.49.32
39. Botcariu Stefania (ROM)	12	0.49.37

Sopra: la sciatrice sovietica ha colto una meritata vittoria nella gara di fondo 10 km.

Sotto: la Kozyreva in vista del traguardo.

Above: the Soviet champion got a deserved victory in the ladies' cross-country 10 km.

Below: Kozyreva in view of the finish.



STAFFETTA FEMMINILE 3x5 Km

LADIES' RELAY 3x5 Km

Giorno: mercoledì, 1 febbraio

Inizio: ore 9,30

Iscritte: 12 squadre + riserve (56 atlete)

Sorteggiate: 10 squadre (30 atlete)

Partite: 10 squadre (30 atlete)

Squalificate: 1 squadra (3 atlete)

Classificate: 9 squadre (27 atlete)

Paesi in gara: 10

Condizioni del tempo e della neve: cielo sereno; neve ghiacciata, polverosa sulla pista

Temperatura:

	Traguardo	Km. 3
Ore 7,00	— 14	— 18
7,30	— 14	— 18
8,00	— 13,5	— 17
8,30	— 13	— 17
9,00	— 10,5	— 17
9,30	— 9,5	— 17
10,00	— 5	— 16

Percorso:

dislivello m. 85; salita massima m. 74; salita totale m. 174

Day: Wednesday, 1 February

Start: 09.30 hrs.

Entered 12 teams + reserves (56 participants)

Drawn: 10 teams (30 participants)

Started: 10 teams (30 participants)

Disqualified: 1 team (3 participants)

Classified: 9 teams (27 participants)

Countries competing: 10

Weather conditions and state of the snow: clear sky; snow frozen, powdery on the run.

Temperature:

	Finishing post	Km. 3
07.00 hrs.	— 14	— 18
07.30 »	— 14	— 18
08.00 »	— 13.5	— 17
08.30 »	— 13	— 17
09.00 »	— 10.5	— 17
09.30 »	— 9.5	— 17
10.00 »	— 5	— 16

Course:

Vertical drop, 85 m.; max. climb, 74 m.; total climb, 174 m.

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Andrea Vuerich	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Hans Brunner	SVI
Esperto tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	N°	part. Start n°	Tempi Times	TOT.
<hr/>				
1. FINLANDIA (FIN)	3			1.09.01
Polkunen Sirkka			0.23.22	
Hietamies Mirja			0.22.20	
Rantanen Siiri			0.23.19	
2. U.R.S.S. (URS)	5			1.09.28
Kozyreva Ljubovj			0.22.58	
Kolchina Alevtina			0.22.38	
Eroshina Radija			0.23.52	
3. SVEZIA ((SVE))	8			1.09.48
Johansson Irma			0.24.10	
Eriksson Anna Lisa			0.23.36	
Edstroem Sonja			0.22.02	



SIRKKA POLKUNEN, MIRJA HIETAMIES, SIIRI RANTANEN (FIN)

*dopo la premiazione per la loro vittoria nella staffetta
after the prize-awarding ceremony of the ladies' relay race*

4. NORVEGIA (NOR)	7	1.10.50	7. GERMANIA (GER)	10	1.15.33
Brusveen Kjellfrig	0.23.42		Uhlig Elfriede	0.25.11	
Regland Gina	0.24.03		Ammann Else	0.25.11	
Wahl RakeI	0.23.05		Hausschild Sonnhilde	0.25.11	
5. POLONIA (POL)	9	1.13.20	8. ITALIA (ITA)	2	1.16.11
Bukova-Gasienica Maria	0.24.30		Romanin Fides	0.25.44	
Peksa Josefa	0.24.10		Bottero Rita	0.25.23	
Krzepowska Zofia	0.24.40		Taffra Ildegarda	0.25.04	
6. CECOSLOVACCHIA (CSL)	1	1.14.19	9. JUGOSLAVIA (JUG)	4	1.18.54
Benesova Eva	0.26.23		Belaj Amalija	0.26.38	
Patockova Libuse	0.24.05		Vodenlic Blazenka	0.26.39	
Lauermannova Eva	0.23.51		Kustec Nada	0.25.37	

FONDO 15 Km.

CROSS-COUNTRY 15 Km.

Giorno: lunedì, 30 gennaio
Inizio: ore 9,00
Iscritti: 130
Sorteggiati: 63
Partiti: 62
Squalificati: 1
Classificati: 61
Paesi in gara: 20

Day: Monday, 30 January
Start: 09.00 hrs.
Entered: 130
Drawn: 63
Started: 62
Disqualified: 1
Classified: 61
Countries competing: 20

Condizioni del tempo e della neve: tempo coperto, caduta di neve; neve ghiacciata, polverosa sulla pista.

Weather conditions and state of the snow: overcast, snowing; snow frozen, powdery on the run.

Temperatura:

	Traguardo	Km. 5	Cesura grande
ore 7,00	—5	—4	—6
7,30	—5	—3	—6
8,00	—5	—3,5	—7
8,30	—4	—3	—6
9,00	—3,5	—2,5	—6
9,30	—2	—1	—6
10,00	—2	0	—6

Temperature:

	Finishing Post	Km. 5	Cesura grande
07.00 hrs.	—5	—4	—6
07.30 »	—5	—3	—6
08.00 »	—5	—3.5	—7
08.30 »	—4	—3	—6
09.00 »	—3.5	—2.5	—6
09.30 »	—2	—1	—6
10.00 »	—2	0	—6

Percorso:

Dislivello m. 230; salita massima m. 135; salita totale m. 415

Course:

Vertical drop, 230 m.; max. climb, 135 m.; total climb, 415 m.

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	:	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	:	Costanzo Picco	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	:	Semen Bogachev	URS
Esperto Tecnico / <i>Technical Expert</i>	:	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	N° part. Start n°	5 km.	10 km.	15 km.
1. BRENDEN Hallgeir (NOR)	36	0.14.45	0.35.28	0.49.39
2. JERNBERG Sixten (SVE)	56	0.14.58	0.35.58	0.50.14
3. KOLCHIN Pavel (URS)	41	0.15.03	0.35.49	0.50.17



BRENDEN HALLGEIR (NOR)

Si afferma per la seconda volta
campione olimpico di fondo
*Wins for the second time the
Olympic cross-country title*



NOME NAME	N° part. Start n°	5 km.	10 km.	15 km.
4. Hakulinen Veikko (FIN)	48	0.15.10	0.36.04	0.50.31
5. Brusveen Hakon (NOR)	51	0.15.24	0.36.17	0.50.36
6. Stokken Martin (NOR)	25	0.15.23	0.36.17	0.50.45
7. Anikin Nikolai (URS)	18	0.15.06	0.36.07	0.50.58
8. Larsson Lennart (SVE)	24	0.15.29	0.36.30	0.51.03
9. Viitanen Arvo (FIN)	42	0.15.09	0.36.32	0.51.10
10. Kuzin Vladimir (URS)	49	0.14.57	0.36.00	0.51.36
11. Compagnoni Ottavio (ITA)	32	0.15.33	0.36.57	0.51.42
12. Larsson Per-Erik (SVE)	35	0.15.29	0.36.45	0.51.44
13. Matous Ilja (CSL)	59	0.15.34	0.37.36	0.52.04
14. Rasanen Veikko (FIN)	13	0.15.28	0.37.11	0.52.35
15. Samuelsson Gunnar (SVE)	2	0.15.48	0.37.32	0.52.39
16. Kwapien Tadeusz (POL)	55	0.15.38	0.37.47	0.52.45
17. De Florian Federico (ITA)	53	0.15.45	0.38.02	0.52.48
18. Galiev Mikhail (URS)	10	0.15.38	0.37.17	0.52.49
19. Servold Clarence (CAN)	54	0.16.00	0.38.20	0.53.34
20. Mermet Jean (FRA)	26	0.16.00	0.38.05	0.53.40
20. Zwingli Werner (SVI)	45	0.16.08	0.38.36	0.53.40
22. Carrara Benoit (FRA)	63	0.16.29	0.38.29	0.53.41
23. Mateja Andrzej (POL)	34	0.16.05	0.38.16	0.53.42
24. Fattor Pompeo (ITA)	16	0.16.08	0.38.33	0.53.45
25. Chatrian Innocenzo (ITA)	1	0.16.12	0.38.40	0.53.46
26. Tiainen Arto (FIN)	5	0.16.06	0.38.29	0.54.11
27. Werner Kuno (GER)	50	0.16.10	0.38.59	0.54.18
28. Schneeberger Sepp (AUS)	62	0.16.19	0.38.42	0.54.21
29. Weiss Siegfried (GER)	17	0.16.15	0.38.55	0.54.29
30. Ingebrigtsli Magnar (NOR)	11	0.16.19	0.39.11	0.54.30
31. Kopp Rudi (GER)	38	0.16.16	0.38.45	0.54.31
32. Aldescu Manole (ROM)	44	0.16.21	0.39.21	0.54.40
33. Kronig Victor (SVI)	33	0.16.07	0.39.13	0.54.43
34. Rubis Josef (POL)	19	0.16.31	0.39.19	0.54.47
35. Rafreider Karl (AUS)	7	0.16.43	0.39.20	0.54.51
36. Prokes Josef (CSL)	20	0.16.03	0.39.29	0.55.05
36. Rey Michel (SVI)	21	0.16.30	0.39.52	0.55.05
38. Hari Erwin (SVI)	12	0.16.09	0.39.32	0.55.06
39. Mayr Hermann (AUS)	31	0.16.42	0.40.15	0.55.51
40. Enache Constantin (ROM)	30	0.16.43	0.40.03	0.56.06
41. Miller Andrew (USA)	58	0.16.42	0.40.08	0.56.08
42. Cardal Jaroslav (CSL)	40	0.16.32	0.39.48	0.56.12
43. Hlebanja Zdravko (JUG)	15	0.16.40	0.40.39	0.56.32
44. Sobczak-Gasienica Jozef (POL)	8	0.16.58	0.40.07	0.56.39
45. Pavcic Janez (JUG)	29	0.16.36	0.40.30	0.56.41
46. Hagg Helmut (GER)	3	0.16.51	0.40.37	0.56.50
47. Pavčić Cveto (JUG)	6	0.16.56	0.40.43	0.56.55
48. Miyao Tatsuo (GIA)	47	0.16.45	0.41.08	0.56.59
49. Kordez Matevz (JUG)	60	0.17.01	0.41.03	0.57.09
50. Romand Paul (FRA)	22	0.16.59	0.40.28	0.57.11
51. Damon Lawrence (USA)	43	0.16.45	0.41.17	0.57.18
52. Arbez Victor (BUL)	4	0.17.26	0.40.51	0.57.38
53. Petrov Dimitre (BUL)	52	0.17.22	0.41.25	0.57.53
54. Griven Zaharin (BUL)	37	0.17.54	0.41.57	0.58.11
55. Kristjansson Jon (ISL)	61	0.17.27	0.41.30	0.58.23
56. Gover Maurice (GrB)	14	0.17.19	0.42.30	0.58.58
57. Morgan Andrew (GrB)	28	0.17.31	0.43.08	0.59.27
58. Moore John (GrB)	57	0.17.47	0.42.53	0.59.31
59. Schulz Oskar (AUS)	23	0.17.41	0.42.30	0.59.56
60. Fielder Aubrey (GrB)	9	0.17.35	0.42.43	0.59.59
61. Petursson Oddur (ISL)	39	0.18.53	0.44.26	1.02.36

FONDO 30 Km

CROSS-COUNTRY 30 Km

Giorno: venerdì, 27 gennaio

Inizio: ore 9,00

Iscritti: 105

Sorteggiati: 58

Partiti: 54

Squalificati: 3

Classificati: 51

Paesi in gara: 18

*Day: Friday, 27 January**Start: 09.00 hrs.**Entered: 105**Drawn: 58**Started: 54**Disqualified: 3**Classified: 51**Countries competing: 18*Condizioni del tempo e della neve: cielo
nuvoloso; neve ghiacciata, polverosa
sulla pista.*Weather conditions and state of the snow:
cloudy; snow frozen, powdery on the
run.*

Temperatura:

Temperature:

	Traguardo	Km. 5	Cadin		Finishing Post	Km. 5	Cadin
ore 7,00	— 6	— 15	— 8	07.00 hrs.	— 6	— 15	— 8
7,30	— 6	— 15,5	— 8,5	07.30 »	— 6	— 15,5	— 8,5
8,00	— 5,5	— 15,5	— 9	08.00 »	— 5,5	— 15,5	— 9
8,30	— 5	— 15	— 8	08.30 »	— 5	— 15	— 8
9,00	— 4	— 14	— 7	09.00 »	— 4	— 14	— 7
9,30	— 2	— 12	— 6	09.30 »	— 2	— 12	— 6
10,00	— 1,5	— 11	— 6	10.00 »	— 1,5	— 11	— 6
10,30	— 1	— 10	— 1	10.30 »	— 1	— 10	— 1

Percorso:

dislivello, m. 250; salita massima, m. 150;
salita totale m. 805*Course:**Vertical drop, 250 m.; Max. climb, 150 m.;*
*total climb, 805 m.***GIURIA / JURY:**

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Piero Arnol	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Vladimir Pacl	CSL
Esperto tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	N° part. Start n°	10 km.	20 km.	30 km.
1. HAKULINEN Veikko (FIN)	52	0.33.00	1.08.58	1.44.06
2. JERNBERG Sixten (SVE)	48	0.32.54	1.09.03	1.44.30
3. KOLCHIN Pavel (URS)	18	0.33.29	1.09.49	1.45.45

NOME NAME	N° part. Start n°	10 km.	20 km.	30 km.
4. Sheljukhin Anatolii (URS)	7	0.33.11	1.09.56	1.45.46
5. Kuzin Vladimir (URS)	45	0.33.32	1.10.25	1.46.09
6. Terentjev Fedor (URS)	23	0.33.41	1.10.20	1.46.43
7. Larsson Per-Erik (SVE)	26	0.33.16	1.10.21	1.46.51
8. Larsson Lennart (SVE)	3	0.33.49	1.11.03	1.46.56
9. Latsa Olavi (FIN)	31	0.33.28	1.10.33	1.47.30
10. Matous Ilja (CSL)	25	0.33.42	1.11.09	1.48.12
11. Samuelsson Gunnar (SVE)	17	0.34.05	1.12.10	1.48.23
12. Kwapien Tadeusz (POL)	43	0.34.01	1.11.36	1.49.09
13. De Florian Federico (ITA)	33	0.34.09	1.12.15	1.49.16
14. Brenden Hallgeir (NOR)	50	0.33.59	1.12.25	1.49.29
15. Stokken Martin (NOR)	35	0.34.40	1.12.39	1.49.38
16. Prokes Josef (CSL)	19	0.34.36	1.12.21	1.50.49
17. Jensen Oddmund (NOR)	5	0.34.33	1.14.36	1.51.04
18. Cardal Jaroslav (CSL)	47	0.34.48	1.13.10	1.51.05



VEIKKO HAKULINEN

**Il finlandese vincitore dei 30 km.
The Finnish gold medalist of the 30 km.**

NOME NAME	N° part. Start n°	10 km.	20 km.	30 km.
19. Olsen Per (NOR)	14	0.34.38	1.13.10	1.51.15
20. Hamalainen Kalevi (FIN)	6	0.33.19	1.11.30	1.51.38
21. Kiuru August (FIN)	16	0.34.30	1.12.35	1.51.56
22. Mandrillon René (FRA)	57	0.35.09	1.14.05	1.52.18
23. Rubis Jozef (POL)	37	0.35.08	1.14.19	1.53.57
24. Delladio Arrigo (ITA)	2	0.35.20	1.15.19	1.54.27
25. Huguenin Marcel (SVI)	38	0.36.02	1.15.24	1.54.36
26. Zanoili Camillo (ITA)	12	0.35.29	1.14.45	1.54.42
27. Kocher Fritz (SVI)	42	0.35.17	1.15.26	1.55.18
28. Miyao Tatsuo (GIA)	46	0.36.12	1.16.09	1.55.40
29. Bukowski Stanislaw (POL)	20	0.36.15	1.17.15	1.56.26
30. Mochel Hermann (GER)	54	0.36.29	1.17.18	1.56.34
31. Aldescu Manole (ROM)	40	0.36.11	1.17.06	1.57.42
32. Kordez Mateus (JUG)	9	0.36.32	1.17.52	1.57.48
33. Lindenlaub Erich (GER)	39	0.35.29	1.16.04	1.58.30
34. Huguenin André (SVI)	10	0.37.43	1.18.26	1.58.40
35. Romand Paul (FRA)	22	0.36.55	1.18.45	1.59.02
36. Enache Constantin (ROM)	32	0.36.28	1.18.27	1.59.52
37. Servold Clarence (CAN)	58	0.36.42	1.18.35	2.00.01
38. Miller Andrew (USA)	56	0.36.40	1.19.00	2.00.38
39. Kristjansson John (ISL)	55	0.37.48	1.19.13	2.00.52
40. Moring Werner (GER)	11	0.36.11	1.18.27	2.00.55
41. Genoud Armand (SVI)	8	0.37.09	1.19.02	2.01.05
42. Hlebanja Zdravko (JUG)	27	0.37.26	1.19.38	2.01.47
43. Dontchev Christo Petkov (BUL)	41	0.38.34	1.20.51	2.02.10
44. Grivev Zaharin Mihailov (BUL)	36	0.39.18	1.21.38	2.03.21
45. Robac Stefan (JUG)	15	0.39.09	1.22.05	2.03.55
45. Morgan Andrew (GrB)	28	0.39.21	1.22.33	2.03.55
47. Moore John (GrB)	21	0.39.34	1.23.47	2.08.58
48. Petursson Oddur (ISL)	34	0.39.49	1.24.20	2.10.16
49. Spencer James (GrB)	51	0.40.42	1.26.02	2.10.32
50. Levy Lynn (USA)	24	0.40.25	1.26.14	2.10.56
51. Cairney Thomas (GrB)	4	0.42.33	1.27.47	2.13.41

Squalificati / *Disqualified*:

- n. 30 Binaux Charles (FRA)
- » 44 Compagnoni Ottavio (ITA)
- » 53 Pavcic Janez (JUG)

FONDO 50 Km

CROSS-COUNTRY 50 Km

Giorno: giovedì, 2 febbraio
 Inizio: ore 8,00

Iscritti: 80
 Sorteggiati: 39
 Partiti: 33
 Squalificati: 3
 Classificati: 30
 Paesi in gara: 13

Condizioni del tempo e della neve: cielo sereno; neve ghiacciata, polverosa sulla pista.

Temperatura:

ore	Traguardo	Km. 5	Cadin di Sopra
6,00	— 18	— 19,5	— 20
6,30	— 18	— 19,5	— 20
7,00	— 18	— 19,5	— 20
7,30	— 18	— 18	— 21,5
8,00	— 18	— 17,5	— 20
8,30	— 17,5	— 17	— 20
9,00	— 15	— 16	— 19,5
9,30	— 13	— 14	— 19,5
10,00	— 9,5	— 12	— 19,5
10,30	— 9,5	— 11	— 13

Percorso:

dislivello m. 250; salita massima m. 150; salita totale m. 1.300

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Pietro Arnol	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Aake Wahlroos	FIN
Esperto tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

Day: Thursday, 2 February
 Start: 08.00 hrs.

Entered: 80
 Drawn: 39
 Started: 33
 Disqualified: 3
 Classified: 30
 Countries competing: 13

Weather conditions and state of the snow: clear sky; snow frozen, powdery on the run.

Temperature:

06.00 hrs.	Finishing Post	Km. 5	Cadin di Sopra
06.00 hrs.	— 18	— 19,5	— 20
06.30 »	— 18	— 19,5	— 20
07.00 »	— 18	— 19,5	— 20
07.30 »	— 18	— 18	— 21,5
08.00 »	— 18	— 17,5	— 20
08.30 »	— 17,5	— 17	— 20
09.00 »	— 15	— 16	— 19,5
09.30 »	— 13	— 14	— 19,5
10.00 »	— 9,5	— 12	— 19,5
10.30 »	— 9,5	— 11	— 13

Course:

Vertical drop, 250 m.; max. climb, 150 m.; total climb, 1,300 m.

NOME NAME	N° part. Start N°	10 km.	20 km.	25 km.	30 km.	40 km.	50 km.
1. JERNBERG Sixten (SVE)	38	33.29	1.07.33	1.24.11	1.46.10	2.15.38	2.50.27
2. HAKULINEN Veikko (FIN)	33	33.44	1.08.03	1.24.46	1.46.48	2.16.40	2.51.45
3. TERENTJEV Fedor (URS)	2	34.17	1.08.51	1.25.31	1.47.40	2.16.41	2.53.32
4. Kolehmainen Eero (FIN)	23	34.19	1.09.04	1.25.55	1.48.09	2.19.03	2.56.17

NOME NAME	N° part. Start n°	10 km.	20 km.	25 km.	30 km.	40 km.	50 km.
5. Sheljukhin Anatolii (URS)	20	33.52	1.08.05	1.25.08	1.47.43	2.17.55	2.56.40
6. Kolchin Pavel (URS)	8	34.23	1.09.46	1.27.09	1.50.54	2.21.29	2.58.00
7. Baranov Victor (URS)	30	35.10	1.11.45	1.29.50	1.53.53	2.25.20	3.03.55
8. Sivonen Antti (FIN)	4	34.54	1.11.12	1.28.49	1.52.43	2.24.30	3.04.16
9. Kontinen Veini (FIN)	12	34.29	1.10.09	1.27.25	1.51.00	2.22.22	3.06.15
10. Grahn Sture (SVE)	5	34.57	1.10.48	1.28.51	1.53.48	2.26.18	3.06.32
11. Ohlsson Arthur (SVE)	7	35.20	1.12.10	1.30.30	1.58.18	2.29.43	3.10.03
12. Limberg Inge (SVE)	18	35.20	1.12.34	1.30.56	1.56.20	2.30.43	3.10.19
13. Bukowski Stanislaw (POL)	25	37.26	1.15.10	1.33.28	1.58.29	2.30.46	3.10.49
14. Jensen Oddmund (NOR)	9	36.22	1.14.19	1.32.38	1.58.18	2.31.02	3.11.14
15. Landsem Edvin (NOR)	21	36.19	1.14.07	1.32.24	1.58.15	2.31.08	3.11.43
16. Mich Vigilio (ITA)	14	35.52	1.12.30	1.31.00	1.56.08	2.29.29	3.11.59
17. Carrara Gianni (ITA)	36	36.52	1.15.13	1.33.50	1.59.07	2.33.11	3.14.39
18. Wenger Christian (SVI)	29	37.57	1.20.05	1.38.30	2.02.35	2.35.49	3.17.49
19. Zurbuchen Fritz (SVI)	11	36.41	1.14.20	1.32.41	1.58.33	2.32.18	3.19.42
20. Moring Werner (GER)	15	36.49	1.16.20	1.35.32	2.01.34	2.36.09	3.20.32
21. Busin Gioacchino (ITA)	10	36.41	1.14.46	1.33.37	1.59.39	2.34.45	3.21.05
22. Servold Clarence (CAN)	31	35.58	1.12.51	1.30.59	1.55.20	2.31.34	3.21.50
23. Mismetti Battista (ITA)	1	36.56	1.15.12	1.34.38	2.02.00	2.36.48	3.23.15
24. Kronig Alfred (SVI)	17	35.52	1.13.48	1.31.59	1.57.54	2.34.30	3.23.21
25. Miyao Tatsuo (GIA)	28	39.29	1.21.09	1.40.29	2.07.08	2.41.26	3.25.47
26. Dontchev Christo P. (BUL)	32	38.04	1.18.40	1.38.37	2.05.21	2.41.41	3.26.06
27. Huguenin André (SVI)	3	40.18	1.21.14	1.40.54	2.06.44	2.43.56	3.31.04
28. Cairney Thomas (GrB)	39	42.05	1.25.39	1.46.22	2.15.25	2.54.18	3.44.54
29. Graham Dominick (GrB)	24	42.00	1.25.05	1.46.34	2.14.57	2.55.19	3.48.17
30. Aylmer Richard (GrB)	13	45.00	1.32.32	1.56.12	2.29.56	3.13.01	4.11.40



SIXTEN JERNBERG (SVE)

lanciato verso il traguardo che lo vedrà magnifico vincitore dei 50 km.

approaching the "finish" where he became olympic champion of the 50 km.

STAFFETTA 4x10 Km.

4x10 Km. MEN'S RELAY

Giorno: sabato, 4 febbraio

Inizio: ore 9,00

Iscritti: 15 squadre

Sorteggiati: 14 squadre

Partiti: 14 squadre

Classificati: 14 squadre

Paesi in gara: 14

Condizioni del tempo e della neve: cielo
sereno; neve ghiacciata, polverosa
sulla pista

Temperatura:

	Traguardo	Km. 5
ore 7,00	— 9	— 18
7,30	— 10,5	— 19
8,00	— 11,5	— 19
8,30	— 10,5	— 19
9,00	— 10	— 18
9,30	— 9	— 16
10,00	— 10	— 13

Percorso:

dislivello m. 96; salita massima m. 86;
salita totale m. 275.

Day: Saturday, 4 February

Start: 09.00 hrs.

Entered: 15 teams

Drawn: 14 teams

Started: 14 teams

Classified: 14 teams

Countries competing: 14

Weather conditions and state of the snow:
clear sky; snow frozen, powdery on
the run.

Temperature:

	Finishing post	Km. 5
07.00 hrs.	— 9	— 18
07.30 »	— 10.5	— 19
08.00 »	— 11.5	— 19
08.30 »	— 10.5	— 19
09.00 »	— 10	— 18
09.30 »	— 9	— 16
10.00 »	— 10	— 13

Course:

Vertical drop, 96 m.; max. climb, 86 m.;
total climb, 275 m.**GIURIA / JURY:**

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore li pista / <i>Chief of the Course</i>	Costanzo Picco	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Knut Korsvold	NOR
Esperto tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	N° part. Start N°	Tempi Times	TOT.
1. U.R.S.S. (URS)	6	2.15.30	
Terentjev Fedor		0.33.25	
Kolchin Pavel		0.33.05	
Anikin Nikolai		0.34.23	
Kuzin Vladimir		0.34.37	
2. FINLANDIA (FIN)	2		2.16.31
Kiuru August		0.34.56	
Kortalainen Jormo		0.34.20	
Viitanen Arvo		0.33.34	
Hakulinen Veikko		0.33.41	



I vincitori della staffetta maschile.
The winners of the Men's Relay.

3. SVEZIA (SVE)	14	2.17.42	9. POLONIA (POL)	12	2.25.55
Larsson Lennart	0.35.46		Rubis Jozef	0.37.03	
Samuelsson Gunnar	0.34.22		Sobczak-Gasienica Josef	0.36.40	
Larsson Per-Erik	0.33.50		Kwapien Tadeusz	0.35.49	
Jernberg Sixten	0.33.44		Mateja Andrzej	0.36.23	
4. NORVEGIA (NOR)	4	2.21.16	10. GERMANIA (GER)	11	2.26.37
Brusveen Hakon	0.35.13		Werner Kuno	0.36.19	
Olsen Per	0.36.41		Weiss Siegfried	0.37.21	
Stoken Martin	0.34.47		Kropp Rudi	0.36.35	
Brenden Hallgeir	0.34.35		Möchel Hermann	0.36.22	
5. ITALIA (ITA)	1	2.23.28	11. AUSTRIA (AUS)	13	2.30.50
Fattor Pompeo	0.35.43		Schneeberger Sepp	0.35.26	
Compagnoni Ottavio	0.34.55		Schulz Oskar	0.38.37	
Chatrian Innocenzo	0.35.59		Mayer Hermann	0.39.09	
De Florian Federico	0.36.51		Rafreider Karl	0.37.38	
6. FRANCIA (FRA)	9	2.24.06	12. STATI UNITI (USA)	10	2.32.04
Arbez Victor	0.36.51		Farwell Ted	0.37.42	
Mandrillon René	0.36.14		Miller Mack	0.37.22	
Carrara Benoit	0.35.18		Damon Lawrence	0.37.27	
Mermet Jean	0.35.43		Crawford Marvin	0.39.33	
7. SVIZZERA (SVI)	8	2.24.30	13. JUGOSLAVIA (JUG)	5	2.33.45
Zwingli Werner	0.36.24		Hlebanja Zdravko	0.38.10	
Kronig Victor	0.36.50		Pavcic Cveto	0.39.03	
Kocher Fritz	0.35.17		Kordez Matevz	0.38.27	
Huguenin Marcel	0.35.59		Pavcic Janez	0.38.05	
8. CECOSLOVACCHIA (CSL)	3	2.24.54	14. INGHILTERRA (GrB)	7	2.38.44
Okuliar Emil	0.37.02		Morgan Andrew	0.38.44	
Melich Vlastimil	0.36.11		Spencer James	0.40.40	
Prokes Josef	0.36.13		Fielder Aubrey	0.39.25	
Matous Iija	0.35.28		Gover Maurice	0.39.55	

Giorno: martedì, 31 gennaio
 Inizio: ore 9,00

Iscritti: 46
 Sorteggiati: 36
 Partiti: 35
 Classificati: 35
 Paesi in gara: 12

Condizioni del tempo e della neve: cielo coperto, cime nella nebbia; neve ghiacciata, polverosa sulla pista.

Temperatura:

	Traguardo	Km. 5
ore 7,00	— 5	— 8
7,30	— 5	— 8
8,00	— 4,5	— 8
8,30	— 4	— 8
9,00	— 4	— 8
9,30	— 4	— 8

Percorso:

dislivello m. 185; salita massima m. 150;
 salita totale m. 420.

Day: Tuesday, 31 January
 Start: 09.00 hrs.

Entered: 46
 Drawn: 36
 Started: 35
 Classified: 35
 Countries competing: 12

Weather conditions and state of the snow: overcast, summits hidden in mist, snow frozen, powdery on the run.

Temperature:

	Finishing post	Km. 5
07.00 hrs.	— 5	— 8
07.30 »	— 5	— 8
08.00 »	— 4.5	— 8
08.30 »	— 4	— 8
09.00 »	— 4	— 8
09.30 »	— 4	— 8

Course:

Vertical drop, 185 m.; max. climb, 150 m.;
 total climb, 420 m.

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Giuseppe Fabre	ITA
Direttore di pista / <i>Chief of the Course</i>	Piero Arnol	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Georges Deschiens	FRA
Esperto tecnico / <i>Technical Expert</i>	Sigge Bergman	SVE

NOME NAME	N° part. Start n°	5 km.	10 km.	15 km
1. STENERSEN Sverre (NOR)	33	0.15.20	0.34.27	0.56.18
2. KORHONEN Paavo J. (FIN)	34	0.15.20	0.34.10	0.56.32
3. BARHAUGEN Arne (NOR)	24	0.15.26	0.34.54	0.57.11
4. Melich Vlastimil (CSL)	29	0.15.41	0.34.53	0.57.18
5. Lahr Vitezslav (CSL)	17	0.15.36	0.34.59	0.57.39
6. Mardalen Kjetil (NOR)	10	0.15.27	0.34.42	0.57.43

NOME NAME	N° part Start n°	5 km	10 km.	15 km
7. Gron-Gasienica Franciszek (POL)	30	0.15.46	0.35.17	0.57.55
8. Gusakov Nikolaj (URS)	22	0.15.53	0.35.32	0.58.17
9. Knutsen Tormod (NOR)	2	0.16.02	0.35.29	0.58.22
10. Prucker Alfredo (ITA)	28	0.16.07	0.35.52	0.58.52
11. Böck Helmut (GER)	32	0.15.59	0.35.57	0.59.13
12. Fedorov Leonid (URS)	25	0.16.21	0.36.16	0.59.17
13. Nusser Josef (CSL)	6	0.16.03	0.36.19	0.59.28
14. Nieminen Eeti Olavi (FIN)	23	0.16.14	0.36.20	1.00.20
15. Pedrana Aldo (ITA)	9	0.16.17	0.36.42	1.00.36
15. Eriksson Bengt (SVE)	36	0.16.26	0.36.55	1.00.36
17. Hauser Heinz (GER)	8	0.16.30	0.37.13	1.00.43
18. Kajak Uno (URS)	3	0.16.12	0.36.59	1.00.48
18. Krzeptowski-Daniel Jozef (POL)	11	0.16.35	0.37.04	1.00.48
18. Perin Enzo (ITA)	18	0.16.13	0.36.23	1.00.48
21. Kohl Leopold (AUS)	21	0.16.41	0.37.09	1.01.00
22. Farwell Theodore (USA)	19	0.16.26	0.36.54	1.01.21
23. Leonhardt Herbert (GER)	15	0.16.15	0.36.49	1.01.34
24. Servold Irvin (CAN)	31	0.16.53	0.37.41	1.01.44
25. Schiffner Sepp (AUS)	26	0.16.15	0.37.02	1.02.02
26. Crawford Marvin (USA)	35	0.16.35	0.37.49	1.02.24
27. Jussila Esko Eero (FIN)	7	0.17.31	0.38.06	1.02.38
28. Egger Wilhelm (AUS)	13	0.16.59	0.38.19	1.03.00
29. Kowalski Aleksander (POL)	16	0.16.59	0.38.28	1.03.37
30. Glass Gerhard (GER)	4	0.17.04	0.38.44	1.04.17
31. Moshkin Juri (URS)	14	0.17.19	0.39.01	1.04.18
32. Raska Jan (POL)	5	0.17.18	0.39.28	1.05.15
33. Levy Lynn (USA)	12	0.17.26	0.39.36	1.05.42
34. Tremblay Charles (USA)	1	0.18.31	0.41.35	1.07.40
35. Sato Koichi (GIA)	27	0.18.33	0.41.35	1.08.21



SVERRE STENERSEN (NOR)

primo classificato nella gara di fondo
e vincitore della combinata fondo-salto
*first in the cross-country and winner
of the nordic combined*

COMBINATA NORDICA

COMBINED NORDIC EVENT

NOME NAME	Punti salto <i>Jumping point</i>	Punti fondo <i>Cross-country points</i>	TOTALE TOTAL
1. STENERSEN Sverre (NOR)	215	240	455
2. ERIKSSON Bengt (SVE)	214	223.4	437.4
3. GRON-GASIENICA Franciszek (POL)	203	233.8	436.8
4. Korhonen Paavo (FIN)	196.5	239.097	435.597
5. Barhaugen Arne (NOR)	199	236.581	435.581
6. Knutsen Tormod (NOR)	203	232	435
7. Gusakov Nikolaj (URS)	200	232.3	432.3
8. Prucker Alfredo (ITA)	201	230.1	431.1
9. Nieminen Eeti Olavi (FIN)	206	224.4	430.4
10. Fedorov Leonid (URS)	201	228.5	429.5
11. Schiffner Sepp (AUS)	211.5	217.8	429.3
12. Lahr Vitezslav (CSL)	193	234.8	427.8
13. Moshkin Juri (URS)	217.5	209.1	426.6
14. Mardalen Kjetil (NOR)	189	234.5	423.5
15. Kowalski Aleksander (POL)	210.5	211.7	422.2
16. Egger Wilhelm (AUS)	208	214.1	422.1
17. Kohl Leopold (AUS)	198.5	221.8	420.3
18. Melich Vlastimil (CSL)	183.5	236.1	419.6
19. Böck Helmut (GER)	190	228.7	418.7
20. Perin Enzo (ITA)	196	222.6	418.6
21. Hauser Heinz (GER)	195	222.9	417.9
22. Nusser Josef (CSL)	189.5	227.8	417.3
23. Crawford Marvin (USA)	196.5	216.4	412.9
24. Glass Gerhard (GER)	203.5	209.1	412.6
25. Jussila Esko Eero (FIN)	194	215.5	409.5
26. Kajak Uno (URS)	186.5	222.6	409.1
27. Servold Irvin (CAN)	180	219	399
28. Leonhardt Herbert (GER)	177	219.6	396.6
29. Krzeptowski-Daniel Josef (POL)	173.5	222.6	396.1
30. Farwell Theodore (USA)	173.5	220.5	394
31. Pedrana Aldo (ITA)	168	223.4	391.4
32. Raszka Jan (POL)	182.5	205.4	387.9
33. Sato Koichi (GIA)	191.5	193.4	384.9
34. Tremblay Charles (USA)	182	196	378
35. Levy Lynn (USA)	162	203.6	365.6



Il semaforo e la bandiera con cui venivano regolati i salti sul trampolino olimpico.

The lights and flag that controlled the jumps from the Olympic ski-jump.

Salto

**Dal Delegato tecnico
Pelle Ohman**

Come avviene per alcune altre specialità, il salto con gli sci si svolge dal principio alla fine sotto gli occhi degli spettatori: dalla partenza alla volata d'arresto, tutti i presenti sono in grado di seguire l'atleta nel suo volo e persino i voti dei giudici vengono immediatamente esibiti. Soltanto gli ufficiali gara addetti al computo di questi voti, operano per alcuni momenti a porte chiuse. Ma è possibile seguire anche i loro calcoli, attraverso l'altoparlante. Ed il fatto che una gara di salto sia così veduta, dall'inizio alla fine, ha accresciuto le esigenze per gli impianti di salto con gli sci. Organizzatori ambiziosi introducono sempre nuovi miglioramenti ed i diversi Paesi cercano di superarsi a vicenda negli impianti allestiti per manifestazioni del genere.

L'ultima grande dimostrazione di capacità organizzativa fu quella data dall'Italia con le gare di salto dei Giochi invernali di Cortina. I tecnici avevano fatto appello a tutte le loro risorse e quando venne costruito il trampolino di Cortina, era stata sentita l'opinione di tutti i maggiori specialisti. Gli organizzatori avevano visitato i maggiori impianti di altri Paesi, la situazione finanziaria era favorevole, non v'era penuria di manodopera.

Il risultato di tutti questi sforzi concordati fu meraviglioso. Il trampolino di salto di Cortina e le gare di salto dei Giochi invernali del '56 fecero sì che quest'edizione dei Giochi desse luogo ad uno spettacolo di bellezza senza precedenti.

La costruzione del trampolino contemplava già nuove realizzazioni, come ad esempio la forma a parabola della pista di lancio, sino al « dente » e la curva circolare del pendio di atterraggio, sino al pun-

Jumping

*By the Technical delegate
Pelle Ohman*

As but few other competitions, ski-jumping is carried out from start to finish right before the eyes of the public — from start to stopturn, every pair of eyes can follow the jumper in his flight, and even the judges' marks are shown immediately. Only the officials, responsible for the counting, operate for a few moments behind locked doors, but it is possible even then to follow their calculations via the loud-speaker. And the fact that a jumping competition is thus seen from start to finish, has raised the demands on the arrangements at jumping events. Ambitious organizers venture new improvements and the different nations try to surpass each other in the arrangements at big competitions.

The latest notable performance in organizing was shown by Italy at Cortina. Experts had pooled all their resources and all specialized expert opinion had had its say when the jumping hill at Cortina was constructed. The organizers had travelled around for studying purposes, the financial conditions were favourable, and there was no lack of manpower in Italy.

The result of these combined efforts was magnificent. The jumping hill at Cortina and the Olympic jumping events of 1956 went to make the most beautiful ski jumping competitions ever held.

The construction of the jumping-hill included certain new items, such as the parabola of the curve from the in-run to the take off, and the circle-curve of the landing slope down to the critical point. On the whole, these innovations were



Uno splendido salto durante gli allenamenti sul trampolino ITALIA.

Wonderful jump during training on the olympic spring-board ITALIA.

to critico. Nell'insieme, queste innovazioni furono opportune, specialmente la parabola della pista di lancio ma sarà necessario un ulteriore collaudo dell'impianto, prima di darne un giudizio definitivo.

Il profilo, perfettamente livellato del declivio fu realizzato mediante una curva in legno nella pista di lancio e nel declivio di atterraggio, rivelandosi una soluzione praticissima. Purtroppo, deve esserci stato qualche errore di calcolo per quanto riguarda i punti di partenza. Essi furono infatti situati troppo lontano dalla linea mediana della collina ed imprimevano agli atleti una velocità eccessiva. Fu quindi necessario eseguire alcuni lavori supplementari, per evitare tali inconvenienti.

Le attrezzature tecniche risultarono di prim'ordine. Le tribune dei giudici erano piazzate in modo eccellente e tutti i giudici godevano di un'eccellente visuale. Ciascuno di essi segnava il suo voto su un cartellino, che veniva poi inoltrato ad un addetto ufficiale e quindi ad un altro, po-

good, particularly the parabola of the in-run; but the arrangement must be further tried out before a final verdict can be passed.

The perfectly levelled profile of the hill made it possible to follow the placing of the different competitors. It was marked with a curve made of wood in the in-run and on the landing slope, which was a very practical arrangement. Unfortunately there must have been some miscalculation regarding the starting points. They were placed too far from the median line of the hill and gave too much speed. Organizers were obliged to make certain make-shift arrangements to avoid these drawbacks.

The technical arrangements were first-class. The judges' stands were well placed, and all judges had an excellent view. Every judge noted his own marks on a card, which was forwarded to an official who passed it on to other officials

sto sul tetto della tribuna stessa, prima di venir mandato, alla fine, alla segreteria, per i calcoli necessari. Un ben congegnato prontuario diramava rapidamente i punti per i salti ed il pubblico veniva praticamente ad avere le notizie senz'alcun indugio della lunghezza del salto e dei relativi punti. Era così possibile seguire sui tabellone le classifiche degli atleti.

Tutti gli ufficiali gara svolsero i loro vari compiti con precisione e sicurezza. In media, ogni salto richiedeva circa 40 secondi di tempo, il che è in piena regola con le consuetudini di manifestazioni di tale importanza. Il trampolino era ben preparato ed, in generale, il tempo fu ottimo. Al sabato, comunque, si dovette tracciare nuovamente la pista, a causa del vento. Tale fatto non ebbe conseguenze, poiché i 64 salti di prova erano stati effettuati, sabato, prima della gara e gli atleti ebbero condizioni abbastanza uguali per tutti i loro salti. Durante le ultime prove di questa serie, alcuni atleti di buona classe giunsero ai 70 metri. Con tali risultati, assunti come base per i calcoli, la giuria fissò il punto di partenza. Ma la lunghezza massima fu poi superata.

Di conseguenza, la partenza venne data più a valle ma, nonostante ciò, la lunghezza massima dei salti venne nuovamente superata. Poiché il trampolino, tuttavia, è costruito in modo eccellente, tale fatto non ebbe alcuna influenza sulla riuscita della gara. Benché la giuria avesse seguito rigorosamente i regolamenti, un errore di calcolo venne fatto. Ma anche dal punto di vista del pubblico, le gare furono entusiasmanti e riuscitissime.

Le critiche fatte al trampolino ed allo svolgimento della manifestazione sono assolutamente insignificanti in confronto al valore di queste gare, sicché gli organizzatori sono ben meritevoli della gratitudine di tutto il mondo dei saltatori sugli sci, per questa indimenticabile prova olimpica di salto di Cortina del 1956.

placed on the roof before it finally was sent down to the secretariat for calculation. A well-constructed "ready-reckoner" quickly issued the points of the jump-length and the public was informed practically immediately of the jump-length and the points, on the large notice-board.

All officials carried out their different tasks with precision and confidence. Every jump took roughly 40 seconds, which is about right for competitions of the class here dealt with. The jumping-hill was well prepared and the weather on the whole fine. On Saturday, however, the track had to be laid anew on account of the wind. This was of no consequence, since 64 trial jumps had been carried out before the event on Sunday and the jumpers thus had fairly equal conditions for their jumps. During the last trial-jumps, good jumpers attained 70 metres. And with these results as base for their calculations, the jury fixed the starting-point. Yet, the maximum jumping length was surpassed.

Consequently, the start took place further down; but in spite of this, the maximum jump-length was once again surpassed. Since, however, the jumping-hill is so well constructed, this fact was of no importance for the outcome of the competition. Although the jury rigorously followed the rules, one mis-calculation was made. From the public's point of view also the competitions were exciting and successful.

Any criticisms regarding the jumping-hill and the competitions carried out are very unimportant in comparison with the merits of these events; and the organizers are well entitled to the gratitude of the entire world of ski-jumpers for the unforgettable Olympic jumping-competitions carried out at Cortina in 1956.

SALTO PER LA COMBINATA**COMBINED JUMPING**

Trampolino: « Italia » - Zuel
Giorno: domenica, 29 gennaio
Inizio: ore 14,30

Iscritti: 46
Sorteggiati: 36
Partiti: 36
Classificati: 36
Paesi in gara: 12

Condizioni del tempo e della neve: tempo
variabile; neve battuta, buona.
Temperatura:
Min. —8,2; Mass. —0,7

Jump: "Italia" - Zuel
Day: Sunday, 29 January
Start: 14.30 hrs.

Entered: 46
Drawn: 36
Started: 36
Classified: 36
Countries competing: 12

Weather conditions and state of the snow:
unsettled; snow compact, good.
Temperature:
min. —8.2; max. —0.7.

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Guglielmo Holzner	ITA
Capo del Trampolino / <i>Chief of the Jump</i>	Ferdinando Valle	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Hans Zschoernig	GER
Esperto Tecnico / <i>Technical Expert</i>	Pelle Øhman	SVE
Giudici di salto / <i>Jumping Judges</i>	a) Milos Duffek	CSL
	b) Earle Little	USA
	c) Leo Jarvinen	FIN
	d) Otto Gammauf	AUS
	e) Hans Zschoernig	GER

NOME NAME	Lunghezza / <i>Length</i>			Punti stile / <i>Style points</i>						TOT. Punti Points
	mt.	Pt. (1)	A	B	C	D	E	(2)	(1 + 2)	
1. Moshkin Juri (URS)	75.5	60.0	16.5	17.0	15.5	17.0	17.0	50.5	110.5	217.5
	79.5	63.0	6.5	7.0	7.0	7.0	6.5	20.5	83.5	
	77.0	60.0	14.5	16.0	15.5	16.0	15.5	47.0	107.0	
2. Stenersen Sverre (NOR)	65.0	49.5	14.0	15.5	14.5	16.0	16.0	46.0	95.5	215.0
	73.0	56.5	17.0	17.5	17.0	17.0	17.0	51.0	107.5	
	74.0	57.0	16.5	17.0	17.5	16.5	17.0	50.5	107.5	
3. Eriksson Bengt (SVE)	72.5	57.0	15.5	17.0	17.0	17.0	17.5	51.0	108.0	214.0
	72.5	56.0	16.5	16.5	16.0	17.0	17.0	50.0	106.0	
	68.0	51.0	16.0	16.5	16.0	16.0	16.5	48.5	99.5	

NOME NAME	Lunghezza, / <i>Length</i>			Punti stile / <i>Style points</i>				E	(2)	(1 + 2)	TOT. Punti Points
	mt.	Pt. (1)	A	B	C	D					
4. Schiffner Sepp (AUS)	71.5	56.0	16.5	16.5	16.0	16.5	16.5	49.0	105.0	211.5	
	73.5	57.0	16.5	16.5	16.0	17.0	16.5	49.5	106.5		
	73.0	56.0	15.0	16.0	16.0	16.0	16.5	48.0	101.0		
5. Kowalski Aleksander (POL)	69.5	54.0	14.0	15.5	15.5	15.0	14.5	45.0	99.0	210.5	
	74.0	57.5	14.5	16.0	15.5	15.5	16.5	47.0	104.5		
	75.0	58.0	16.0	16.0	16.0	15.5	16.0	48.0	106.0		
5. Yoshizawa Hiroji (GIA)	69.5	54.0	14.5	14.5	15.0	14.5	15.5	44.0	98.0	210.5	
	76.5	60.0	15.5	15.0	15.0	16.0	16.5	46.5	106.5		
	74.0	57.0	15.5	15.5	15.5	16.0	16.0	47.0	104.0		
7. Egger Wilhelm (AUS)	69.5	54.0	15.0	16.5	16.5	16.0	15.5	48.0	102.0	208.0	
	73.0	56.5	16.0	16.0	16.5	16.5	15.5	48.5	105.0		
	72.5	55.5	15.0	16.0	17.0	16.0	15.5	47.5	103.0		
8. Nieminen Eeti (FIN)	65.0	49.5	17.0	16.5	16.0	17.0	16.5	50.0	99.5	206.0	
	70.5	54.0	17.0	17.0	17.0	17.0	17.5	51.0	105.0		
	68.0	51.0	17.0	16.5	16.0	16.5	17.0	50.0	101.0		
9. Glass Gerhard (GER)	72.0	56.5	14.0	16.0	15.0	16.5	15.5	46.5	103.0	203.5	
	72.5	56.0	13.0	15.0	14.5	15.0	15.0	44.5	100.5		
	72.5	55.5	7.5	6.0	8.0	5.0	15.5	21.5	77.0		
10. Gron-Gasienica Franc. (POL)	66.5	51.0	4.0	2.0	3.0	6.0	2.0	9.0	60.0	203.0	
	72.5	56.0	15.5	15.5	15.0	15.0	14.5	45.5	101.5		
	71.5	54.5	15.5	15.5	16.0	15.0	16.0	47.0	101.5		
10. Knutsen Tormod (NOR)	63.5	48.0	13.5	14.0	14.0	13.5	14.5	41.5	89.5	203.0	
	70.5	54.0	16.0	17.0	16.0	16.5	17.0	49.5	103.5		
	69.0	52.0	15.0	15.5	16.0	16.5	16.0	47.5	99.5		
12. Prucker Alfredo (ITA)	70.0	54.5	16.0	16.0	15.5	14.5	15.0	46.5	101.0	201.0	
	70.0	53.5	16.0	16.0	15.0	15.0	15.5	46.5	100.0		
	67.0	50.0	14.0	15.0	15.0	15.0	15.0	45.0	95.0		
12. Fedorov Leonid (URS)	70.5	55.0	15.0	15.0	16.0	16.5	15.0	46.0	101.0	201.0	
	71.0	54.5	14.5	15.5	15.5	16.0	14.5	45.5	100.0		
	69.0	52.0	15.0	15.5	16.0	15.5	15.0	46.0	98.0		
14. Gusakov Nikolaj (URS)	67.0	51.5	14.5	16.5	14.0	16.0	16.0	46.5	98.0	200.0	
	72.5	56.0	14.5	15.5	15.0	16.0	15.5	46.0	102.0		
	70.0	53.0	14.0	14.5	14.0	15.0	15.5	43.5	96.5		
15. Barhaugen Arne (NOR)	64.5	49.0	16.5	17.0	16.0	17.0	16.5	50.0	99.0	199.0	
	67.0	50.5	16.0	16.0	15.5	16.0	16.0	48.0	98.5		
	68.0	51.0	16.5	16.5	16.0	16.0	17.0	49.0	100.0		
16. Kohl Leopold (AUS)	66.5	51.0	14.5	16.0	15.0	15.5	16.0	46.5	97.5	198.5	
	69.5	53.0	15.5	16.0	16.0	16.0	16.0	48.0	101.0		
	68.0	51.0	14.5	15.0	14.5	15.0	15.0	44.5	95.5		
17. Korhonen Paavo (FIN)	65.5	50.0	15.5	15.5	15.5	16.0	16.0	47.0	97.0	196.5	
	67.0	50.5	14.0	15.0	15.5	15.5	15.5	46.0	96.5		
	69.5	52.5	15.5	16.0	15.5	15.5	16.0	47.0	99.5		
17 Crawford Marvin (USA)	67.0	51.5	15.0	15.5	14.5	15.0	15.0	45.0	96.5	196.5	
	69.5	53.0	14.5	15.5	13.5	14.5	15.5	44.5	97.5		
	69.5	52.5	15.5	16.0	15.5	14.0	15.5	46.5	99.0		
19. Perin Enzo (ITA)	67.0	51.5	14.5	16.5	15.5	15.0	15.5	46.0	97.5	196.0	
	70.0	53.5	15.0	16.5	15.0	15.0	15.0	45.0	98.5		
	68.0	51.0	14.0	16.0	15.0	14.5	15.0	44.5	95.5		
20. Hauser Heinz (GER)	64.5	49.0	13.5	15.0	15.0	15.0	14.0	44.0	93.0	195.0	
	71.0	54.5	15.5	15.5	15.0	16.0	15.5	46.5	101.0		
	67.5	50.5	14.0	14.5	15.0	14.0	15.0	43.5	94.0		

NOME NAME	Lunghezza / <i>Length</i>			Punti stile / <i>Style points</i>						TOT Punti Points
	mt.	Pt. (1)	A	B	C	D	E	(2)	(1 + 2)	
21. Jussila Esko (FIN)	63.5	48.0	16.0	16.0	15.5	17.0	16.5	48.5	96.5	194.0
	65.0	48.5	16.5	16.0	15.5	16.5	16.5	49.0	97.5	
	65.0	48.0	15.5	16.0	15.5	16.0	15.5	47.0	95.0	
22. Lahr Vitezslav (CSL)	64.0	48.5	14.0	15.0	13.5	15.5	14.5	43.5	92.0	193.0
	68.0	51.5	16.0	15.5	15.0	16.0	15.0	46.5	98.0	
	67.0	50.0	15.5	15.0	14.0	15.5	14.5	45.0	95.0	
23. Sato Koichi (GIA)	66.0	50.5	14.0	14.0	14.0	15.5	14.5	42.5	93.0	191.5
	68.0	51.5	15.5	15.5	14.5	15.5	15.5	46.5	98.0	
	65.5	48.5	15.0	15.0	15.0	16.0	15.0	45.0	93.5	
24. Bock Helmut (GER)	66.0	50.5	15.5	15.5	15.0	16.0	15.5	46.5	97.0	190.0
	66.5	50.0	12.5	15.0	13.5	15.0	14.5	43.0	93.0	
	65.5	48.5	13.5	15.0	14.0	14.5	14.5	43.0	91.5	
25. Nusser Josef (CSL)	64.5	49.0	15.0	15.0	14.5	14.0	14.0	43.5	92.5	189.5
	68.0	51.5	15.5	15.0	14.5	14.0	14.5	44.0	95.5	
	65.5	48.5	15.5	15.0	15.5	15.0	15.0	45.5	94.0	
26. Mardalen Kjetil J. (NOR)	64.0	48.5	13.0	15.0	14.5	15.0	15.0	44.5	93.0	189.0
	65.5	49.0	14.0	14.5	13.0	15.5	15.0	43.5	92.5	
	67.0	50.0	15.0	15.5	15.0	15.5	15.5	46.0	96.0	
27. Kajak Uno (URS)	59.0	43.5	12.5	13.5	13.5	14.0	13.5	40.5	84.0	186.5
	64.5	48.0	14.0	15.5	14.5	15.0	14.5	44.0	92.0	
	66.5	49.5	15.0	15.0	15.0	16.0	15.0	45.0	94.5	
28. Melich Vlastimil (CSL)	60.5	45.0	14.0	15.5	14.0	15.0	14.5	43.5	88.5	183.5
	62.0	45.5	15.0	15.0	14.5	15.0	15.0	45.0	90.5	
	65.0	48.0	15.0	15.0	14.5	15.0	15.0	45.0	93.0	
29. Raszka Jan (POL)	64.0	48.5	12.5	14.0	12.5	14.0	14.5	40.5	89.0	182.5
	65.0	48.5	14.0	15.5	14.0	14.5	14.5	43.0	91.5	
	64.5	47.5	14.0	15.5	12.5	14.5	15.0	43.5	91.0	
30. Tremblay Charles (USA)	61.5	46.0	14.0	15.0	14.0	14.0	14.0	42.0	88.0	182.0
	64.0	47.5	14.5	14.5	14.0	15.0	14.5	43.5	91.0	
	64.5	47.5	13.5	15.0	14.5	14.0	15.0	43.5	91.0	
31. Servold Irvin (CAN)	64.0	48.5	13.5	14.5	14.5	14.0	14.0	42.5	91.0	180.0
	64.5	48.0	13.5	13.5	13.5	14.0	14.5	41.0	89.0	
	63.0	46.0	13.0	13.5	14.0	14.0	14.5	41.5	87.5	
32. Leonhardt Herbert (GER)	56.0	40.5	13.0	13.5	12.5	12.5	13.5	39.0	79.5	177.0
	62.0	45.5	14.0	15.5	14.0	15.0	14.5	43.5	89.0	
	62.0	45.0	14.5	15.0	13.5	15.0	13.5	43.0	88.0	
33. Krzeptowski-Daniel J. (POL)	57.0	41.5	12.0	12.0	11.5	13.0	12.5	36.5	78.0	173.5
	62.0	45.5	13.5	15.5	13.0	14.0	14.5	42.0	87.5	
	60.5	43.5	14.5	15.0	13.0	14.5	13.5	42.5	86.0	
33. Farwell Theodore (USA)	60.5	45.0	13.5	15.0	14.5	15.0	14.0	43.5	88.5	173.5
	59.5	43.0	12.5	14.5	14.0	13.0	13.0	40.0	83.0	
	61.0	44.0	13.5	14.5	13.5	13.5	14.0	41.0	85.0	
35. Pedrana Aldo (ITA)	60.5	45.0	13.5	15.0	13.0	13.0	13.5	40.0	85.0	168.0
	58.0	41.5	13.0	13.0	12.0	13.5	11.5	38.0	79.5	
	60.0	43.0	12.0	14.0	12.0	14.0	14.5	40.0	83.0	
36. Levy Lynn (USA)	54.5	39.0	11.0	12.5	11.0	11.0	11.5	33.5	72.5	162.0
	60.0	43.5	12.0	13.0	13.0	11.0	12.0	37.0	80.5	
	61.0	44.0	12.5	13.0	12.0	13.0	12.0	37.5	81.5	

Trampolino « Italia » - Zuel
 Giorno: domenica, 5 febbraio
 Inizio: ore 11,00

Iscritti: 97
 Sorteggiati: 53
 Partiti: 51
 Classificati: 51
 Paesi in gara: 16

Condizioni del tempo e della neve: cielo sereno; neve compatta, molto buona.

Temperatura:
 Min. — 15,8; Mass. —4

*Jump: « Italia » - Zuel
 Day: Sunday, 5 February
 Start: 11.00 hrs.*

*Entered: 97
 Drawn: 53
 Started: 51
 Classified: 51
 Countries competing: 16*

Weather conditions and state of the snow: clear sky; snow compact, very good.

*Temperature:
 min. —15.8; max. —4.*

GIURIA / JURY:

Direttore di gara / <i>Chief of the Race</i>	Guglielmo Holzner	ITA
Capo del Trampolino / <i>Chief of the Jump</i>	Ferdinando Valle	ITA
Membro / <i>Other Member</i>	Thorbjørn Nordal	NOR
Esperto Tecnico / <i>Technical Expert</i>	Pelle Øhman	SVE
Giudici di salto / <i>Jumping Judges</i>	a) Robert Ferneman	SVE
	b) Erich Recknagel	GER
	c) Viktor Andreev	URS
	d) Thorbjørn Nordal	NOR
	e) Luigi Flumiani	ITA

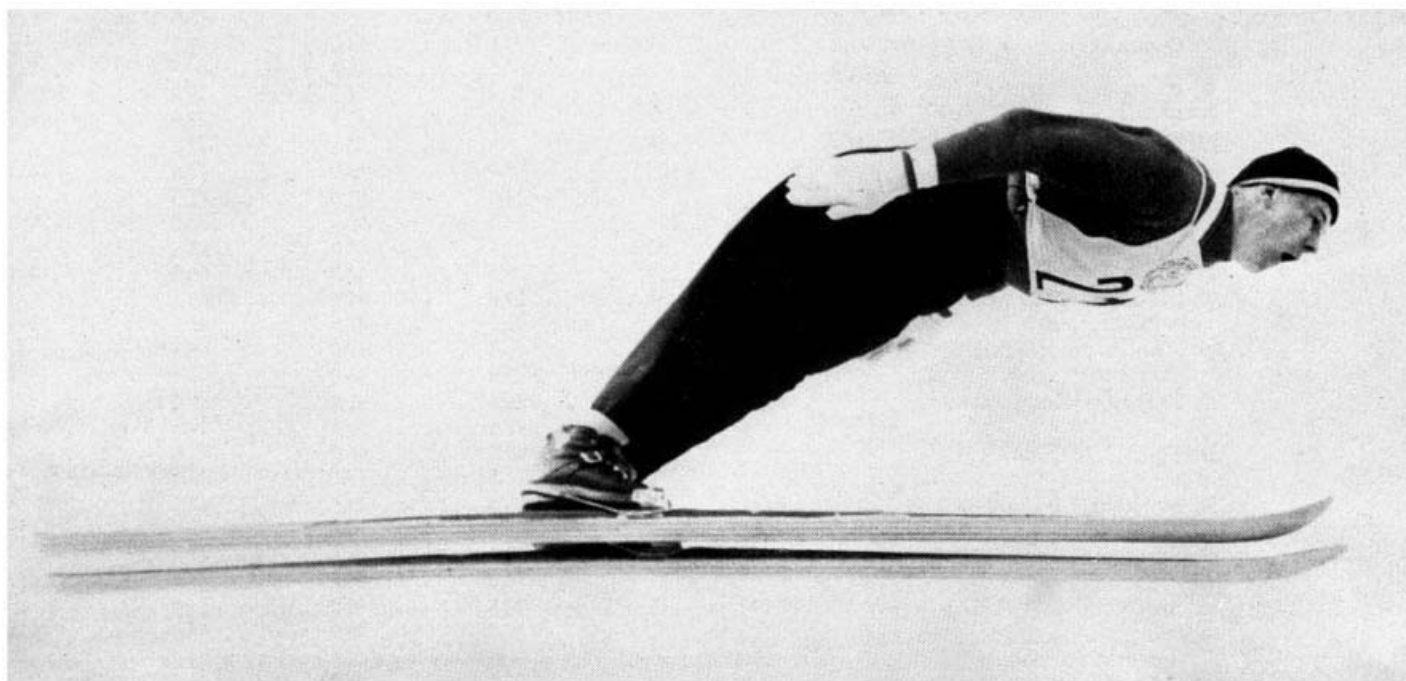
NOME NAME	N° Part. Start n°	Lunghezza/Length Metres Points		Stile Style	Totale punti Total Points
1. HYVARINEN Antti (FIN)	21	81.0 84.0	57.5 60.0	54.0 55.5	227.0
2. KALLAKORPI Aulis (FIN)	47	83.5 80.5	60.0 56.5	54.5 54.0	225.0
3. GLASS Harry (GER)	46	83.5 80.5	60.0 56.5	55.0 53.0	224.5
4. Bolkart Max (GER)	29	80.0 81.5	56.5 57.5	55.0 53.5	222.5
5. Pettersson Sven (SVE)	42	81.0 81.5	57.5 57.5	52.0 53.0	220.0
6. Daescher Andrea (SVI)	51	82.0 82.0	58.5 58.0	49.5 53.5	219.5

NOME <i>NAME</i>	N° Part. <i>Start n°</i>	Lunghezza/ <i>Length</i>		Stile <i>Style</i>	Totale punti <i>Total Points</i>
		<i>Metres</i>	<i>Points</i>		
7. Kirjonen Eino (FIN)	28	78.0 81.0	54.5 57.0	53.0 54.5	219.0
8. Lesser Werner (GER)	20	77.5 77.5	54.0 53.5	51.0 51.5	210.0
9. Stallvik Sverre (NOR)	39	77.0 75.5	53.5 51.5	51.0 52.0	208.0
10. Silvennoinen Hemmo (FIN)	3	75.5 77.0	52.0 53.0	50.5 52.0	207.5
11. Hoel Arne (NOR)	16	77.5 76.5	54.0 52.5	50.5 49.5	206.5
12. Bradl Sepp (AUS)	53	77.5 77.0	54.0 53.0	50.5 48.0	205.5
13. Yoshizawa Hiroshi (GIA)	52	80.5 74.0	57.0 50.0	49.5 48.5	205.0
14. Ostman Bror (SVE)	9	76.0 75.5	52.5 51.5	50.0 50.5	204.5
15. Haberstatter Walter (AUS)	35	77.5 77.5	54.0 53.5	48.0 46.0	201.5
16. Tainer Wladyslaw (POL)	18	74.0 76.5	50.5 52.5	47.5 50.5	201.0
16. Shamov Nikolai (URS)	19	77.0 74.5	53.5 50.5	49.5 47.5	201.0
18. Osnes Asbjörn (NOR)	25	75.5 72.0	52.0 48.0	50.0 49.5	199.5
19. Schweinberger Rudolf (AUS)	15	74.5 75.0	51.0 51.0	49.0 48.0	199.0
20. Daniel-Gasienica Andrzej (POL)	48	78.0 74.5	54.5 50.5	47.5 46.0	198.5
21. Devlin Arthur (USA)	49	74.0 72.5	50.5 48.5	48.0 47.5	194.5
22. Zidar Joze (JUG)	33	75.0 74.0	51.5 50.0	48.0 44.5	194.0
23. Rogelj Albin (JUG)	22	71.0 74.5	47.5 50.5	46.5 48.0	192.5
24. Polda Janez (JUG)	50	74.5 74.0	51.0 50.0	45.5 45.0	191.5
25. Siczka-Gasienica Roman (POL)	34	77.5 71.5	54.0 47.5	47.5 40.5	189.5
26. Kleisl Josef (GER)	6	73.0 71.0	49.5 47.0	45.5 47.0	189.0
27. Charland Jacques (CAN)	40	76.0 73.0	52.5 49.0	42.0 44.5	188.0
28. Stuchlik Mojmir (CSL)	41	74.0 74.0	50.5 50.0	48.0 39.0	187.5
29. Bulin Jachym (CSL)	36	71.5 70.5	48.0 46.5	45.5 46.0	186.0
30. Leodolter Otto (AUS)	7	72.0 72.5	48.5 48.5	45.5 42.5	185.0
30. Huczek Jozef (POL)	8	70.5 67.0	47.0 43.0	48.5 46.5	185.0
30. Tsakadze Koba (URS)	27	80.5 82.5	57.0 58.5	50.0 19.5	185.0
33. Tolin Tito (ITA)	43	69.5 71.5	46.0 47.5	45.0 46.0	184.5
34. Moshkin Juri (URS)	2	73.0 74.0	49.5 50.0	42.0 42.5	184.0
35. Stenersen Sverre (NOR)	5	72.0 70.0	48.5 46.0	42.0 47.0	183.5
36. Sherwood Roy (USA)	10	71.5 68.0	48.0 44.0	46.0 45.0	183.0
37. Pennacchio Luigi (ITA)	26	70.5 67.5	47.0 43.5	44.0 46.0	180.5

NOME NAME	N° part. Start n°	Lunghezza Metres	Length Points	Stile Style	Totale punti Total Points
38. Prucker Alfredo (ITA)	17	67.5 68.5	44.0 44.5	44.0 47.0	179.5
39. Sato Koichi (GIA)	31	68.0 66.0	44.5 42.0	46.5 45.5	178.5
40. Rochat Conrad (SVI)	30	68.5 68.5	45.0 44.5	44.5 43.0	177.0
41. Karlsson Holger (SVE)	23	76.0 77.5	52.5 53.5	19.0 51.0	176.0
42. Munteanu Nicolae (ROM)	38	66.0 70.0	42.5 46.0	42.5 44.0	175.0
43. Olson Willis (USA)	13	65.0 69.5	41.5 45.5	43.0 44.5	174.5
44. Styf Erik (SVE)	32	76.0 75.0	52.5 51.0	50.0 15.5	169.0
45. Perret Francis (SVI)	12	66.0 64.0	42.5 40.0	43.5 42.5	168.5
46. Monnier André (FRA)	44	67.5 66.0	44.0 42.0	38.5 43.0	167.5
47. Rabasa Richard (FRA)	14	66.0 66.0	42.5 42.0	42.0 41.0	167.5
48. Rey Régis (FRA)	24	65.0 65.0	41.5 41.0	40.5 41.0	164.0
48. Perin Enzo (ITA)	1	67.0 63.5	43.5 39.5	40.0 41.0	164.0
50. Gorisek Janez (JUG)	11	63.5 63.5	40.0 39.5	41.5 41.0	162.0
51. Rahoi Richard (USA)	37	71.5 78.0	48.0 54.0	38.0 18.0	158.0

ANTTI HYVARINEN (FIN)

*vola verso la vittoria nel salto speciale
flies towards victory in the special jump*



BOB

**Dal Presidente della F.I.B.T.
René de la Frégeolière**

Fu nel 1937 che la F.I.B.T. fece disputare per la prima volta a Cortina un campionato mondiale di bob, quello di bob a due. Nel 1939 e poi nel 1950 e nel 1954, doveva ritornarci.

La pista era stata assai ben disegnata dal sig. Zentzytzki, il creatore delle piste di Schreiberhau in Slesia e di Lake Placid negli Stati Uniti.

Serpeggiante attraverso la foresta, che lascia intravedere attraverso i lârici la città e la pittoresca vallata di Cortina, e più ancora le vette rosseggianti delle Dolomiti, facilmente accessibile al pubblico, questa pista è una delle più belle tra le grandi piste internazionali, in cui ogni anno disputiamo i nostri due Campionati del mondo, quali St. Moritz, Garmisch, Oslo, Alpe d'Huez, Lake Placid.

Da vent'anni, d'anno in anno, il suo fondatore e animatore, sig. Terschak, non ha cessato di perfezionarla, cercando con lavoro assiduo, di condurre il bob italiano, per numero, qualità, gioventù delle sue squadre, alla testa delle nazioni praticanti questo sport.

La vittoria ha coronato tali sforzi: l'Italia ha vinto la prova olimpica nel bob a 2 con l'eccellente coppia di aviatori Dalla Costa - Conti, su un mezzo di nuova ed audace concezione e si è classificata seconda nel bob a 4.

La riuscita delle prove olimpiche ha superato le speranze più ottimistiche. Malgrado la penuria di neve, l'allenamento è cominciato fin dal 15 gennaio, ossia 12 giorni prima della prima prova. Quattordici nazioni erano rappresentate da 25 bob a 2 e 21 a 4, cosa che non s'era mai vista dalla fondazione della F.I.B.T. nel 1923. Poiché i regolamenti internazionali,

BOBSLEIGH

**By the President of the F.I.B.T.
René de la Frégeolière**

In 1937 the F.I.B.T. organized a world bobsleigh championship for the first time. It took place at Cortina and was for two-man bob teams. 1939, 1950 and 1954, saw the experiment repeated. The run had been very well thought out by Mr. Zentzytzki who had planned other runs at Schreiberhau in Silesia and Lake Placid in the United States.

Year by year for the last twenty years the founder and principal upholder of this run, Mr. Terschak, has continued to improve it and has tried his best to bring Italian bobsleighbing to the top of the list of nations interested in this sport; he has increased the number, improved the quality, and emphasized the youthfulness of the Italian teams. His efforts have finally been crowned with success: Italy emerged as the winner of the Olympic trials for two-man bob with Dalla Costa and Conti (both in the Air Force) on a sled of new and daring design; and came second in the trials for four-man bobs.

The results of the Olympic trials far exceeded the most optimistic hopes. In spite of the scarcity of snow, training began on the 15 January; that is, twelve days before the first trial. Fourteen nations were represented, with 25 two-man bob teams and 21 four-man bob teams — a fact unprecedented in the history of the F.I.B.T. (founded 1923). Since the international regulations did not make provision for more than twenty teams per trial, in order to protect the runs, it was necessary to find solutions both for the jury to be able to admit more, and for the organizers to ensure



Una discesa del bob a quattro italiano.

The Italian team during the four man bob event.

per salvaguardare le piste, non ammisero più di 20 bobs per prova, fu necessario trovare una soluzione sia da parte della giuria per poterli ammettere, sia da parte degli organizzatori, affinché la pista resistesse alla forsennata usura di 50 o 60 discese al giorno.

Nel corso degli allenamenti e delle prove furono effettuate più di 900 discese, senza altro incidente che due insignificanti cadute. Tutti i primati a 2 e a 4 furono successivamente battuti e ribattuti. Grazie alla qualità della pista, all'eccellenza delle squadre e del materiale, la lotta è stata così accanita che nel bob a 2, tanto per fare un esempio, su 4 discese non ci sono stati che 2/100 di distacco tra lo svizzero Kapus e il tedesco Ostler che sono terminati 7° e 8° in classifica. Nel bob a 4 il distacco è stato di un solo centesimo su 4 prove, tra lo svedese Holmstroem e il rumeno Heinrich, che terminarono 13° e 14°. Il resto in proporzione.

L'eccellente squadra svizzera Kapus-Diener-Alt-Angst, ha riportato meritatamente la medaglia d'oro nel bob a 4, dopo aver già vinto i Campionati del Mondo l'anno scorso a St. Moritz. Per tutta l'estate si era allenata su un bob a *glissière* per migliorare la resistenza degli uomini e principalmente la rapidità delle partenze.

Infine tutti i nostri complimenti al dott. Fabjan, Segretario generale del Comitato organizzatore, per lo splendido sforzo compiuto al signor R. Manaigo, Presidente del Bobsleigh Club di Cortina, per il trionfo delle sue squadre.

against the wear and tear of the unheard of number of 50 or 60 descents a day.

In the course of the training runs and the trials more than 900 descents were made without any accidents beyond two insignificant tumbles. All the records for both two-man and four-man teams were broken and then broken again.

Thanks to the quality of the runs and to the excellence of both teams and sleds, the competition was so intense that in the two-man bob, for example, over a series of four descents, there was only a difference of .02 secs, between the Swiss, Kapus, and the German, Ostler, who finished 7th and 8th respectively, in the four-man bob there was only a difference of .10 secs, over four descents, between the Swede, Holmström, and the Rumanian, Heinrich, who finished 13th and 14th. The other results were of a similar nature.

It was the first-rate Swiss team, Kapus-Diener-Alt-Angst, which managed to carry off the Gold Medal for the four-man bob, after having already won the World Championship at St. Moritz the year before. All through the summer they had trained on a sled à glissière in order to improve their physical form and, mainly, their push-off speed.

Our most sincere compliments go to Mr. Fabjan, Secretary General of the Organizing Committee, for his wonderful work and to Mr. R. Manaigo, President of the Cortina Bobsleigh Club, for the success of his teams.

Le gare di bob

**Dal Delegato tecnico
Hanns Kilian**

Per la mia qualità di detentore di tre titoli mondiali nel bob e di atleta partecipante a tre edizioni dei Giochi olimpici invernali, mi è stato chiesto dal CONI di commentare le gare olimpiche di bob a Cortina. Com'è noto, sono stato già membro di giurie e del Comitato di gara.

Vorrei anzitutto dichiarare che il tecnico italiano incaricato di sovrintendere alle gare di bob, comm. F. Terschak, ha provveduto in modo magistrale allo svolgimento delle gare e dei programmi di allenamento. Nonostante il tempo quanto mai avverso, egli ha potuto completare senza ritardi le piste per gli allenamenti ed ha presentato la pista olimpica del bob, che considero una delle più belle finora costruite nel mondo, in uno stato di assoluta perfezione tecnica.

Le gare a coppie, che di solito non presentano su una pista tante difficoltà quanto quelle del bob a quattro, sono state svolte senza alcun inconveniente. Naturalmente, noi tutti sapevamo sin dall'inizio che i piloti italiani, con i loro fantastici bob « Podar », sarebbero stati imbattibili. E così pure si realizzarono le mie previsioni sulla vittoria degli italiani nelle prove del bob a due e degli svizzeri in quelle del bob a quattro.

Comunque, i nostri amici italiani Dalla Costa (frenatore Conti) e Monti (frenatore Alverà) hanno vinto. La loro superiore abilità tecnica e le loro eccellenti condizioni fisiche hanno grandemente contribuito alla loro vittoria.

Per le gare di bob a quattro, le condizioni furono completamente diverse, poiché la pista, specialmente durante la quarta prova, non resistette all'enorme sforzo richiesto. Mentre le due prime pro-

The bobsled races

*By the Technical delegate
Hanns Kilian*

As three-times ex-world bobsled champion and active participant in three Olympic Games, I have been asked by the Italian Olympic Committee (C.O.N.I.) to express my opinion about the Olympic Bobsled Races at Cortina. As is known, I have also been a member of the Jury and of the Racing Committee.

At the beginning of my report, I wish to state that the responsible Italian bobsled expert, comm. Federico Terschak, has done a marvellous job in conducting the races and the training program. Under the most adverse weather conditions he had the track completed in time for the training races, and he presented the Olympic Bobsled Run, which I consider one of the most beautiful, yet most difficult in the world, in an absolutely perfect condition. The two-man races, which in general are not as hard on a bobsled track as the four-man events, were conducted without any difficulty. Of course, we all knew from the beginning that the Italian pilots with their fantastic Podar bobs would be impossible to beat. Also my prediction that the Italians would win the two-man competitions, and the Swiss the four-man races, came true. However, our Italian Comrades Dalla Costa (brakesman Conti) and Monti (brakesman Alverà) won. Their superior driving technique and their excellent physical condition contributed a great deal to the victory.

For the four-man competitions, the conditions were completely different, since the course, especially during the fourth run, did not stand the great strain. While the first two runs were conducted in good order and without any major

ve si poterono svolgere regolarmente e senza alcun incidente di rilievo, la decisione della giuria di far correre la terza prova il sabato 4 febbraio e la quarta alla domenica, non si sono potute purtroppo realizzare. Sono certo che, se questo fosse stato possibile, l'equipaggio svizzero n. 2, favorito con Max Angst, avrebbe pur conquistato una medaglia. Sfortunatamente, a causa di una decisione presa dal C.O. di far correre anche al sabato la quarta prova del bob a quattro, gli ultimi partenti sono rimasti estremamente danneggiati dalle buche formatesi nella pista, fatto che ha perciò grandemente pregiudicato anche i risultati della quarta prova.

Se da un lato fu incoraggiante vedere concorrere più di venti equipaggi nelle gare di bob, dall'altra fu spiacevole la situazione di alcuni dei favoriti, danneggiati dal sorteggio, che trovarono il più delle volte la pista in pessime condizioni, nella loro quarta prova. Di conseguenza, dobbiamo tutti elogiare tanto più i risultati dell'equipaggio vittorioso di Kapus e quelli degli equipaggi giunti secondo e terzo.

Un altro deprecabile inconveniente si verificò a causa dell'estremo freddo, che fece gelare l'acquedotto e gli interventi di riparazione alle curve particolarmente sconnesse, si dovettero effettuare senz'acqua. Ma, grazie al cielo, anche le gare dei bob a quattro si sono svolte senza incidenti di rilievo, ed è questo che conta per il C.O. e per tutti i dirigenti responsabili.

L'opera compiuta dal comm. Terschak e dai suoi numerosi collaboratori volontari, fu impeccabile e noi bobisti saremmo felici se tutti i Campionati del mondo ed i futuri G.O.I. — per quanto riguarda le gare di bob — fossero così ben organizzati come a Cortina.

accidents, the decision of the Jury to run off the third round on Saturday, Feb. 4th, and the fourth round on Sunday, could unfortunately not be adhered to. I am sure, if this had been possible, the favorite Swiss team No 2 with Max Angst would have also won a medal in the four-man competitions. But unfortunately, due to the decision taken by the Organizing Committee to let the fourth round of the four-man races also take place on Saturday, the late starters were extremely handicapped by the holes in the track, a fact that influenced a great deal the results of the fourth run.

As encouraging as it was to have over twenty teams competing in the bobsled races, the conditions were unpleasant for some of the favorites, who were handicapped by the drawing, and found the course mostly in very bad condition during the fourth run. As a result, we have to appreciate all the more the results of the winning team Kapus and those of the second and third placed teams.

Another unfortunate incident which occurred, was that due to the extreme cold, the water system froze and the repair work in the badly damaged curves had to be done without water. But, fortunately, the four-man races also went off without major incident, which was the main point for the Organizing Committee, as well as for the responsible individuals.

The work performed by Commendatore Terschak and his many honorary assistants was perfect, and we bobsled riders would be most pleased if all World Championships and also the coming Winter Olympics, — with regard to the bobsled events, — would be organized as well as at Cortina.



Il passaggio dei due equipaggi vincitori alla curva Belvedere nella prova più impegnativa.

The two winning bobsleigh teams flashing around Belvedere turn in the most engaging test.



Prima e seconda prova

Pista: Ronco
Giorno: venerdì, 27 gennaio
Inizio: ore 8,00
Iscritti: 74
Sorteggiati: 50 (25 equipaggi)
Partiti: 50 (25 equipaggi)
Classificati: 40 (20 equipaggi, come da regolamento)
Paesi in gara: 14

Condizioni del tempo e della pista: cielo nuvoloso, pista ottima.

Temperatura:
min. — 8; mass. + 2

Percorso:
lunghezza m. 1.700; dislivello ni. 153.

Terza e quarta prova

Pista: Ronco
Giorno: sabato, 28 gennaio
Inizio: ore 8,00
Iscritti: 74
Sorteggiati: 50 (25 equipaggi)
Partiti: 50 (25 equipaggi)
Classificati: 40 (20 equipaggi, come da regolamento)
Paesi in gara: 14

Condizioni del tempo e della pista: cielo sereno, pista ottima.

Temperatura:
min. — 0,2; mass. +4,5

Percorso:
lunghezza m. 1.700; dislivello m. 153.

First and Second Runs

*Run: Ronco
Day: Friday, 27 January
Start: 08.00 hrs.*

*Entered: 74
Drawn: 50 (25 teams)
Started: 50 (25 teams)
Classified: 40 (20 teams as per regulations)
Countries competing: 14*

Weather conditions and state of the run: cloudy. Run excellent.

*Temperature:
min. — 8; max. + 2.*

*Course:
Length 1,700 m.; vertical drop 153 m.*

Third and Fourth Runs

*Run: Ronco
Day: Saturday, 28 January
Start: 08.00 hrs.*

*Entered: 74
Drawn: 50 (25 teams)
Started: 50 (25 teams)
Classified: 40 (20 teams as per regulations)
Countries competing: 14*

Weather conditions and state of the run: clear sky. Run excellent.

*Temperature:
min. —0.2; max. + 4.5.*

*Course:
length 1,700 m.; vertical drop 153 m.*

GIURIA / JURY:

Presidente e Giudice-arbitro / *Chairman-Referee*

Direttore di gara / *Chief of the Race*

Membri / *Other Members*

R. de la Frégeolière

Federico Terschak

Hanns Kilian

Albert Mayer

Donna Fox

FRA

ITA

GER

SVI

USA

CLASSIFICA UFFICIALE

OFFICIAL RESULTS

Paesi ed equipaggi <i>Countries and teams</i>	I prova <i>I run</i>	II prova <i>II run</i>	III prova <i>III run</i>	IV prova <i>IV run</i>	TOT.
1. ITALIA I (ITA) (Dalla Costa - Conti)	1.22.00	1.22.45	1.22.95	1.22.74	5.30.14
2. ITALIA II (ITA) (Monti - Alverà)	1.22.73	1.22.53	1.23.37	1.22.82	5.31.45
3. SVIZZERA I (SVI) (Angst - Warburton)	1.24.71	1.23.81	1.24.27	1.24.67	5.37.46
4. Spagna (SPA) (De Portago - Sartorius)	1.24.81	1.23.77	1.24.03	1.24.99	5.37.60
5. Stati Uniti I (USA) (Washbond - Biesadecki)	1.24.82	1.24.15	1.24.78	1.24.41	5.38.16
6. Stati Uniti II (USA) (Tyler - Seymour)	1.25.41	1.23.77	1.24.44	1.26.46	5.40.08
7. Svizzera II (SVI) (Kapus - Angst)	1.24.74	1.24.50	1.24.70	1.26.17	5.40.11
8. Germania II (GER) (Ostler - Hohenester)	1.24.63	1.24.89	1.25.07	1.25.54	5.40.13
9. Germania I (GER) (Roesch - Nieberl)	1.26.92	1.24.08	1.25.21	1.25.13	5.41.34
10. Gran Bretagna II (GrB) (Parkinson - Williams)	1.25.63	1.24.53	1.26.73	1.25.94	5.42.83
11. Gran Bretagna I (GrB) (Shellenberg - Rainforth)	1.24.52	1.26.57	1.25.88	1.26.39	5.43.36
12. Austria I (AUS) (Aste - Iser)	1.26.32	1.25.82	1.26.61	1.25.22	5.43.97
13. Belgio (BEL) (Leclef - Casteleyns)	1.27.30	1.25.93	1.25.60	1.25.98	5.44.81
14. Romania I (ROM) (Ene - Blagescu)	1.26.51	1.26.83	1.26.44	1.26.44	5.46.22
15. Austria II (AUS) (Wagner - Tonn)	1.26.15	1.27.06	1.26.73	1.26.35	5.46.29
16. Polonia II (POL) (Ciapala - Habela)	1.27.70	1.26.49	1.26.24	1.25.92	5.46.35
17. Svezia I (SVE) (Axelson - Sundstroem)	1.27.15	1.27.82	1.26.01	1.25.67	5.46.65
18. Romania II (ROM) (Dragomir - Moldoveanu)	1.27.22	1.26.42	1.27.57	1.28.95	5.50.16
19. Polonia I (POL) (Konieczny - Skowronski)	1.27.21	1.27.23	1.27.87	1.28.54	5.50.85
20. Norvegia II (NOR) (Roegden - Solli)	1.27.57	1.26.90	1.28.81	1.29.05	5.52.33

LAMBERTO DALLA COSTA - GIACOMO CONTI (ITA)

olimpionici della competizione del bob a due.
olympic champions of the two man bob event.



Prima e seconda prova

Pista: Ronco
Giorno: venerdì, 3 febbraio
Inizio: ore 8,00
Iscritti: 119
Sorteggiati: 84 (21 equipaggi)
Partiti: 84 (21 equipaggi)
Classificati: 80 (20 equipaggi, come da regolamento)
Paesi in gara: 12

Condizioni del tempo e della pista: cielo sereno; pista ottima.

Temperatura:
min. — 16; mass. — 3.

Percorso:
lunghezza m. 1,700; dislivello m. 153.

Terza e quarta prova

Pista: Ronco
Giorno: sabato, 4 febbraio
Inizio: ore 8,00
Iscritti: 119
Sorteggiati: 84 (21 equipaggi)
Partiti: 84 (21 equipaggi)
Classificati: 80 (20 equipaggi, come da regolamento)
Paesi in gara: 12

Condizioni del tempo e della pista: cielo sereno; pista ottima.

Temperatura:
min. —13,5; mass. —5,2.

Percorso:
lunghezza m. 1.700; dislivello m. 153.

First and Second Runs

Run: Ronco
Day: Friday, 3 February
Start: 08.00 hrs.

Entered: 119
Drawn: 84 (21 teams)
Started: 84 (21 teams)
Classified: 80 (20 teams as per regulations)
Countries competing: 12

Weather conditions and state of the run: clear sky. Run excellent.

Temperature:
min. — 16; max. — 3.

Course:
length 1,700 m.; vertical drop 153 m.

Third and Fourth Runs

Run: Ronco
Day: Saturday, 4 February
Start: 08.00 hrs.

Entered: 119
Drawn: 84 (21 teams)
Started: 84 (21 teams)
Classified: 80 (20 teams as per regulations)
Countries competing: 12

Weather conditions and state of the run: clear sky. Run excellent.

Temperature:
min. —13.5; max. 5.2.

Course:
length 1,700 m.; vertical drop 153 m.

GIURIA / JURY:

Presidente e Giudice-arbitro / *Chairman-Referee*

R. de la Frégeolière FRA

Direttore di gara / *Chief of the Race*

Federico Terschak ITA

Membri / *Other Members*

Hanns Kilian GER

Albert Mayer SVI

Donna Fox USA



L'equipaggio SVIZZERA I, vincitore nel bob a quattro: Kapus - Diener - Alt - H. Angst.

The SWITZERLAND I team, winner of the four-man bob: Kapus - Diener - Alt - H. Angst.

CLASSIFICA UFFICIALE BOB A QUATTRO
OFFICIAL RESULTS FOUR-MAN BOB

Paesi ed equipaggi <i>Countries and teams</i>	I prova <i>I run</i>	II prova <i>II run</i>	III prova <i>III run</i>	IV prova <i>IV run</i>	TOT.
1. SVIZZERA (SVI) (Kapus - Diener - Alt - Angst H.)	1.18.00	1.17.19	1.17.09	1.18.16	5.10.44
2. Italia II (ITA) (Monti - Girardi - Alverà - Mocerlini)	1.17.69	1.17.97	1.18.13	1.18.31	5.12.10
3. Stati Uniti I (USA) (Tyler - Dodge - Butler - Lamy)	1.17.75	1.17.87	1.18.25	1.18.52	5.12.39
4. Svizzera II (SVI) (Angst M. - Gartmann - Warburton - Gerber)	1.17.41	1.17.85	1.18.68	1.20.33	5.14.27
5. Italia I (ITA) (De Martin D. - De Martin G. - Tabacchi - Da Pra)	1.18.10	1.18.65	1.18.50	1.19.41	5.14.66
6. Germania I (GER) (Roesch - Poessinger - Nieberl - Wackerle)	1.18.61	1.19.04	1.19.43	1.20.94	5.18.02
7. Austria II (AUS) (Loserth - Thurner - Schwarzboeck - Dominik)	1.19.37	1.19.12	1.20.08	1.19.72	5.18.29
8. Germania II (GER) (Schelle - Nirschl - Henn - Koller)	1.19.03	1.18.84	1.19.31	1.21.32	5.18.50
9. Spagna (SPA) (De Portago - Sartorius - Taboada - Munoz)	1.18.87	1.19.27	1.21.37	1.19.98	5.19.49
10. Austria I (AUS) (Wagner - Rusch - Tonn - Isser)	1.19.60	1.20.74	1.19.98	1.20.30	5.20.62
11. Norvegia (NOR) (Roegden - Dyrdaahl - Solli - Brudevold)	1.20.96	1.20.08	1.20.45	1.20.01	5.21.50
12. Gran Bretagna I (GrB) (Shellenberg - Brandt - Raffles - Rainforth)	1.21.39	1.18.73	1.20.42	1.21.58	5.22.12
13. Svezia II (SVE) (Holmstroem - Erbs - Aronsson - Lapidoth)	1.20.58	1.20.32	1.21.15	1.21.13	5.23.18
14. Romania I (ROM) (Ene - Petcu - Moiceanu - Blagescu)	1.21.53	1.20.58	1.20.64	1.20.44	5.23.19
15. Polonia I (POL) (Ciapala-Olesiak - Szymanski - Habela)	1.19.95	1.20.25	1.21.10	1.22.19	5.23.49
16. Svezia I (SVE) (Axelson - Wallen - Skagerling - Ahs)	1.18.95	1.19.98	1.22.75	1.21.86	5.23.54
17. Gran Bretagna II (GrB) (Parkinson - Read - Williams)	1.20.72	1.19.92	1.22.51	1.20.58	5.23.73
18. Francia (FRA) (Robin - Bouvier - Panciroli - Grosso)	1.20.00	1.21.25	1.20.95	1.21.63	5.23.83
19. Stati Uniti II (USA) (Bickford - Jacques - McKilip - Miller)	1.20.97	1.22.47	1.21.22	1.20.50	5.25.16
20. Romania II (ROM) (Dragomir - Panait - Staicu - Moldoveanu)	1.21.21	1.21.22	1.22.37	1.23.03	5.27.83



In gara sul ghiaccio "più veloce del mondo".

Racing over the "fastest ice of the world".

PATTINAGGIO

**Dal Presidente della I.S.U.
James Koch**

Per quello che riguarda il pattinaggio, i risultati dei Giochi Olimpici Invernali a Cortina si possono riassumere come segue:

1) Mezzi tecnici

Come qualsiasi centro, al quale si affida l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali, anche Cortina ha saputo offrire nuovi campi di ghiaccio; un magnifico stadio, dove si sono svolte, oltre al torneo di hockey e le gare di pattinaggio artistico, le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi e le premiazioni, nonché una pista naturale per il pattinaggio di velocità sul lago di Misurina.

2) Qualità delle prestazioni

Per il pattinatore, la gara olimpica è una cosa ben diversa da quella dei campionati mondiali; infatti per poter meglio rispettare la massima di Pierre de Coubertin: « partecipare è più importante che vincere », la I.S.U. ha sin dal principio adottato uno standard di requisiti per gareggianti olimpici, che è meno esigente di quello per i campionati mondiali. Ad esempio, per il pattinaggio di velocità, uno si può iscrivere per una sola delle quattro distanze ufficiali, per ognuna delle quali è in palio una medaglia olimpica. Per quanto riguarda il pattinaggio artistico, le figure obbligatorie sono 5 invece di 6, e sono conosciute già qualche mese prima dei Giochi; mentre per i campionati

SKATING

**By the President of the I.S.U.
James Koch**

As regards skating, the results of the Olympic Winter Games at Cortina can be summed up as follows:

1) Technical facilities

As any place to which the organisation of Olympic Winter Games is conferred, Cortina provided new skating rinks: a splendid Ice Stadium in town, where not only the ice-hockey and figure skating events, but also the Opening and Closing Ceremonies and the presentation of medals for all events took place; and then the natural speed-skating rink on the Lake of Misurina.

2) Level of performances

For the skater an Olympic competition is something quite different from a world championship. In appreciation of Pierre de Coubertin's device: "To participate is more important than to win", the International Skating Union has, in fact, from the very beginning adopted a lower standard of requirements for competitors in the Olympic Games than for those in the world championships. As, for instance, regards speed-skating, a competitor may be entered for only one of the four standard distances and Olympic medals are awarded for each of these. As to figure skating, the compulsory figures to be performed are only 5 instead of 6 and are known several months before the Games, whereas for the world championships they are drawn only on the day before the event.

mondiali sono sorteggiate solamente un giorno prima della gara.

In genere succede che l'artistico olimpico — almeno per quanto riguarda le figure obbligatorie femminili e maschili — dimostra un livello più equilibrato di quello di un campionato mondiale. Così è successo a Cortina.

Grazie alla natura stessa del regolamento olimpico, il pattinatore di velocità che si specializza in distanze brevi o lunghe può meglio dimostrare la sua bravura ai Giochi che non durante un campionato mondiale. Comunque, tutto dipende grosso modo dalle condizioni del ghiaccio e del tempo. A Cortina si sono avuti:

- 2 nuovi primati mondiali:
 - 500 mt: 40"2 E. Grishin 28/1/56
 - 1500 mt: 2'08"6 E. Grishin
J. Michailow 30/1/56
- 4 nuovi primati olimpici: uno per ciascuno delle quattro distanze;
- 39 nuovi primati nazionali:
 - 12 nei 500 m.
 - 12 nei 1.500 m.
 - 10 nei 5.000 m.
 - 5 nei 10.000 m.

Questi stupendi risultati si debbono da una parte certamente alla grande bravura degli atleti, e dall'altra alle *sorprendenti qualità della nuova pista di velocità sul lago di Misurina*. Disegnata dall'esperto svedese Gösta Nilsson, è stata realizzata da tecnici e operai italiani, i quali hanno dato una prova eccellente. Quando il ghiaccio è ben curato, questa pista permette delle grandissime velocità e — benchè il lago si trovi a quota 1700 m. — le condizioni del tempo, grazie alla posizione riparatissima della pista, ed al basso contenuto calcareo dell'acqua, si sono dimostrate favorevoli alle gare di velocità.

It so happens that the Olympic figure skating performances — at least the compulsory figures for ladies and gentlemen — show a rather more even level than those of a world championship. This was the case at Cortina.

Owing to the Olympic regulations, the speed-skater, specialised either in short or long distances, has a better opportunity to show his ability than in the course of a world championship. On the whole, however, speed skating performances are largely dependent upon ice and climate conditions. The speed skating results in Cortina were the following:

2 new world's records:

500 m:	40,2 E. Grishin	28/1/56
1500 m:	2.08,6 E. Grishin J. Michailow	30/1/56

4 new Olympic records: one for each of the four distances

39 new national records:

12 for	500 m.
12 »	1500 m.
10 »	5000 m.
5 »	10000 m.

The reason for these splendid results was, on the one hand, certainly the great ability of the athletes, but on the other hand also the quite outstanding quality of the new speed-skating rink on the Lake of Misurina. This was designed by the Swedish expert Gösta Nilsson and constructed (under his direction) by Italian technicians and workers who really did a first class job. If the ice is well cared for, this track is extremely fast and — though the lake is at 1700 m. above sea level — climatic conditions have proved to be very favourable for speed-skating competitions, which is chiefly due to the sheltered position of the rink and the low calcareous content of the water.

3) *L'organizzazione*

Noi conoscevamo già la nostra consorella, la « Federazione Italiana Sport del Ghiaccio », come abilissima organizzatrice di gare internazionali. Ma questa volta, grazie alla generosa collaborazione del CONI, si è giunti quasi alla perfezione. Particolarmente notevoli erano i mezzi tecnici in uso a Misurina: il cronometraggio elettrico, la diffusione immediata dei risultati, il servizio riuscitissimo di telescriventi.

4) *Il futuro*

Quale ruolo sarà tenuto da Cortina nel inondo del pattinaggio internazionale, passati questi giorni di gloria?

Ci auguriamo sinceramente che lo Stadio del Ghiaccio attrezzato in maniera modernissima, e bello anche nella sua architettura, sia tenuto sempre aperto per diventare così uno dei centri di pattinaggio universalmente riconosciuto.

Ma più ancora speriamo che la pista miracolosa di Misurina non finisca nella storia come una seconda Vineta (*), anche se dalla primavera all'autunno le acque torneranno libere. Vorremmo che questa eccezionale pista potesse aggiungere altre stagioni alle tre precedenti, a beneficio del pattinaggio di velocità internazionale. È ora di aggiungere un'altra al limite ristretto di piste celebri dove più di un primato mondiale si è verificato: finora sono Alma Ata, Davos, Hamar, Oslo, Stoccolma e Trondheim. Che Misurina prenda il suo posto nella lista!

(*) Città leggendaria, ricca e celebre, che, per il malcostume dei suoi cittadini, fu consegnata agli abissi del Mar Baltico, donde può uscire una volta ogni cento anni, per cercare di liberarsi dall'incantesimo (*nota dell'A.*).

3) The organization

Our member association, the "Federazione Italiana Sport del Ghiaccio", was already well known to us for their first class organization of international competitions. But how things were done this time, thanks also to the generous help of the C.O.N.I., came near perfection. Particularly impressive were the technical facilities at Misurina: electric time-keeping, immediate broadcasting of results, highly efficient teleprinter service.

4) Outlook

What will be Cortina's future part in international skating after these glorious days?

We sincerely hope that the Ice Stadium with its modern technical equipment and beautiful architecture will be permanently kept open and thus become one of the universally recognised figure skating centres.

Most of all we hope, however, that the miraculous track on the Lake of Misurina will not be relegated to history and become a second "Vineta" (), though — of course — during the months from spring to late autumn there will always be only water. We sincerely wish that this outstanding rink may add many more seasons to its three previous ones, to the benefit of international speed-skating. For it is time to add to the small number of famous speed-skating tracks, where more than one world record was established, and which in alphabetical order are Alma Ata, Davos, Hamar, Oslo, Stockholm and Trondheim, the name of a new rink: Misurina!*

(*) *This refers to the legend of the rich and famous town of Vineta which for its sins and evil proceedings was doomed to sink down to the bottom of the Baltic Sea from where it may emerge only once in a hundred years to seek release from the spell. (The Editor)*

Velocità

**Dal Delegato tecnico
Sven Laftman**

Le gare di pattinaggio di velocità dei Giochi Olimpici Invernali a Cortina—Misurina 1956, hanno raggiunto un pieno successo, non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche da quello sportivo. Su tutte e quattro le distanze olimpiche sono stati stabiliti nuovi primati olimpici. Tutti i Paesi competitori hanno saputo superare i propri primati nazionali, e parrebbe che anche ogni atleta avesse superato quello suo personale.

Inoltre, andrebbe aggiunto che tutti i funzionari esplicavano alla perfezione le loro mansioni, mentre gli arbitri non mancavano mai di risolvere le numerose e piccole difficoltà che si producono sempre nel corso di incontri mondiali, quali i Giochi Olimpici.

L'organizzazione delle gare era allo stesso alto livello della parte agonistica. Le prove si succedevano ogni giorno in maniera così perfetta che non mi ricordo di avere mai assistito ad una manifestazione internazionale di pattinaggio di velocità meglio organizzata, sotto ogni punto di vista, come le gare olimpiche di Misurina. Il sistema di altoparlanti per l'informazione del pubblico funzionava bene ed accuratamente: tutte le informazioni che potevano interessare il pubblico e la stampa erano fornite con prontezza. L'orario delle gare era sempre rispettato al minuto, e i risultati erano distribuiti alla stampa a tempo di primato.

I preparativi delle gare di pattinaggio di velocità a Misurina erano stati minuziosi ed ho notato varie novità di natura pratica

Speed races

***By the Technical delegate
Sven Laftman***

The speed-skating events at the Olympic Winter Games at Cortina-Misurina, 1956, were, from a sporting as well as from an organizing point of view, a great success. On all the four Olympic distances new Olympic records were established. All nations competing in the Olympic speed-skating events broke new national records and I should think that every competitor broke his own personal records.

To these facts I may add that all officials fulfilled their duties perfectly and the Referee quickly smoothed out of the way the small differences which always will occur at world-wide meetings such as Olympic Games.

The organization of the events was on the same high level as the sports performances. The races were run off every day so perfectly that I can not remember that I ever have witnessed an international meeting in speed-skating better managed in every respect than the Olympic events at Misurina. The public service through the loud-speaker worked quickly and correctly. All information of interest for the public and the Press was promptly presented. The timetable for each event was kept to the minute and all results were distributed to the Press in record time.

The preparations of the speed-skating events at Misurina were very thorough and I observed many good and practical novelties which we in the Northern countries are happy to adopt.

che noi saremo lieti di adottare anche nei paesi nordici.

Da parte di tutte le Nazioni che parteciparono alle gare olimpiche di pattinaggio di velocità a Misurina 1956, vorrei esprimere il nostro ringraziamento per una così perfetta organizzazione agonistica, sia per l'universale ospitalità mostratoci, sia per i felici ricordi che abbiamo potuto portare via con noi dalla Perla delle Dolomiti nell'inverno del 1956.

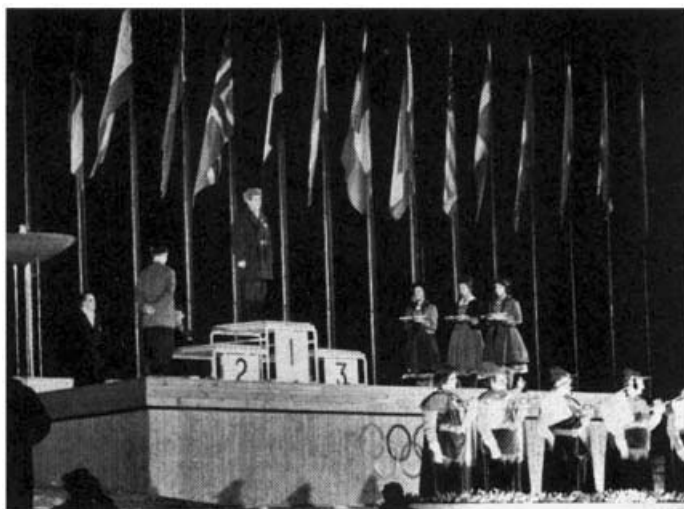
Personalmente parlando, vorrei esprimere la mia riconoscenza per la facilitazione delle mie mansioni quale controllore tecnico delle gare di pattinaggio di velocità. Non appena arrivato a Cortina, io ebbi solo da constatare che tutti i problemi tecnici erano stati già risolti dagli amici italiani.

Mi congratulo con il CONI, con la Federazione Sport del ghiaccio con il comitato speciale per il Pattinaggio di velocità ed infine, ma certo non di meno, con il Segretario Generale dei Giochi, dott. G. B. Fabjan, con il signor Vigorelli, il dott. Perucca, l'arbitro sig. Fresia e con tutti i loro collaboratori di questo grandioso successo olimpico. La storia dello sport ricorderà i VII Giochi Olimpici Invernali, in tutti i loro vari aspetti, come i migliori finora celebrati.

On behalf of all nations participating in the Olympic speed-skating competitions at Misurina, 1956, I extend our appreciation of the perfect organization of the Games; how grateful we are for the hospitality shown to us from all sides and how happy we feel over pleasant memories we have brought home from our visit to the Pearl of the Dolomites the winter 1956.

Personally I am grateful for the easy task I had as technical controller of the speed-skating events. When I arrived at Cortina I can only say that all technical problems had already been solved by my Italian friends.

I congratulate the Italian Olympic Committee, The Italian Skating Association, the Special Committee for Speed Skating and last but not least the Secretary General of the Games Mr. Fabjan, Mr. Vigorelli, Dr. Perucca, the Referee Mr. Fresia and all their collaborators to this great Olympic success. The VIIth Olympic Winter Games will go down in history of sport from every point of view as the greatest ever held.



La premiazione di EVGENIJ GRISHIN (URS).

Awarding of the prize to EVGENIJ GRISHIN (URS).

GARA DI VELOCITÀ 500 m.

SPEED SKATING 500 m.

Pista: Misurina
Giorno: sabato, 28 gennaio
Inizio: ore 12,00
Fine: ore 13,15.

Iscritti: 67
Sorteggiati: 47
Partiti: 47
Ritirati per caduta: 2
Classificati: 45
Paesi in gara: 17

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo
sereno, vento sensibile da nord.
Ghiaccio ottimo, duro.

Temperatura:
min. +2 (ore 12); max. +3 (ore 13,15)

*Rink: Misurina
Day: Saturday, 28 January
Start: 12.00 hrs.
Finish: 13.15 hrs.*

*Entered: 67
Drawn: 47
Started: 47
Gave up for falls: 2
Classified: 45
Countries competing: 17*

*Weather conditions and state of the ice:
clear sky, moderate north wind. Ice
excellent, hard.*

*Temperature:
min, +2 (12.00 hrs.); max, +3 (13.15
hrs.)*

GIURIA / JURY:

Arbitro / <i>Referee</i>	Nino Fresia	ITA
Assistente-arbitro / <i>Assistant Referee</i>	Harald Halvorsen	NOR
Mossieri / <i>Starters</i>	Ernst von Arx	SVI
	Gianni Cantoni	ITA
Capo Cronometrista / <i>Chief Timekeeper</i>	Cesare Rosà	ITA
Giudici / <i>Judges</i>	Mikail Semenov	URS
	Gunnar Sundström	SVE
Segretari di protocollo / <i>Protocol Secretaries</i>	Carlo Foradori	ITA
	Bruno Giovannini	ITA
	Carlo Giuliani	ITA
	Franco Niato	ITA

Coppia N. Pair N.	Partenza N. Start N.	Concorrenti Competitors	Nazione Country	Progr. N.	Pista-Track	Tempo Time	Class. Place
1	1	Cronshey Johnny,	GRB	28	i	42.9	21 *
	2	Grishin Evgenij,	URS	15	a	40.2	1 **
2	3	Takemura Shiukichi,	GIA	34	i	42.4	11 *
	4	Sergeev Juri,	URS	21	a	41.1	4
3	5	Offenberger Franz,	AUS	12	i	43.8	32
	6	Maarse Gerardus,	OLA	69	a	43.1	22
4	7	McDermott Donald,	USA	57	i	43.2	25
	8	Chang Yung,	COR	8	a	43.5	28
5	9	Salonen Toivo,	FIN	87	i	41.7	5 *
	10	Kull Erich,	SVI	24	a	44.3	40 *
6	11	Gjestvang Alv,	NOR	76	a	41.0	3 *
	12	Caroli Guido,	ITA	35	i	43.9	33
7	13	Malmsten Bengt,	SVE	47	a	41.9	7 *
	14	Uimonen Yrjo,	FIN	88	i	42.5	13
8	15	Strom Gunnar,	SVE	48	i	44.7	42
	16	Carow William,	USA	56	a	41.8	6 *
9	17	Hickey Colin,	AUT	4	a	41.9	7 *
	18	Takabayashi Kiyotaka,	GIA	33	i	43.6	30
10	19	Softeland Sigmund,	NOR	82	i	42.7	16
	20	Jauris Bohumil,	CSL	90	a	42.8	17 *
11	21	Sands John,	CAN	3	i	F	
	22	Kuhnert Helmut,	GER	62	a	44.0	34 *
12	23	Doubek Jaroslav,	CSL	89	i	43.6	30
	24	De Graaff Willem,	OLA	68	a	44.9	43
13	25	Citterio Guido,	ITA	36	i	43.1	22
	26	Audley Gordon,	CAN	1	a	43.2	25
14	27	Eng Bertil,	SVE	45	i	42.6	15
	28	Biel Ernst,	AUS	9	a	44.2	37
15	29	Henry Kenneth,	USA	55	i	42.8	17
	30	Gratch Rafael,	URS	14	a	40.8	2
16	31	Gilioz Raymond,	FRA	29	i	43.2	25
	32	Hamberg Matti,	FIN	85	a	42.2	9
17	33	Hearn John,	GBR	27	a	45.9	45
	34	Cho Youn Sik,	COR	5	i	44.0	34
18	35	Hori Yoshitaka,	GIA	32	a	42.8	17
	36	Hodt Finn,	NOR	78	i	42.5	13
19	37	Ericsson Sigvard,	SVE	46	i	44.2	37
	38	Elvenes Hroar,	NOR	79	a	42.8	17
20	39	Jarvinen Juani,	FIN	86	a	42.2	9
	40	Mikailov Juri,	URS	17	i	F	
21	41	Connell Alexander,	GRB	26	a	45.2	44
	42	Kolar Vladimir,	CSL	91	i	43.5	28
22	43	Werkett John,	USA	54	a	42.4	11
	44	Broekman Kees,	OLA	67	i	44.2	37
23	45	Asasaka Takeji,	GIA	30	a	43.1	22
	46	Olin Ralf,	CAN	2	i	44.1	36
24	47	Eminger Kurt,	AUS	10	a	44.4	41

i = Pista interna - *Inner Track*
a = Pista esterna - *Outer Track*
F = Caduto - *Fallen*
** = Primato olimpico e mondiale - *Olympic record and world record*
* = Primato nazionale - *National record*

CLASSIFICA FINALE
FINAL PLACING

NOME NAME	Nazione Country	Tempo Time		
1. GRISHIN Evgenij	URS	40.2		
2. GRATCH Rafael	URS	40.8		
3. GJESTVANG Alv	NOR	41.0		
4. Sergeev Juri	URS	41.0		
5. Salonen Toivo	FIN	41.7		
6. Carow William	USA	41.8		
7. Hickey Colin	AUT	41.9		
7. Malmsten Bengt	SVE	41.9		
9. Jarvinen Juani	FIN	42.2		
9. Hamberg Matti	FIN	42.2		
11. Takemura Shinkichi	GIA	42.4		
11. Werkett John	USA	42.4		
13. Hodt Finn	NOR	42.5		
13. Uimonen Yrjo	FIN	42.5		
15. Eng Bertil	SVE	42.6		
16. Softeland Sigmund	NOR	42.7		
17. Elvenes Hroar	NOR	42.8		
17. Henry Kennett	USA	42.8		
17. Hori Yoshitaka	GIA	42.8		
17. Juaris Bohumil	CSL	42.8		
21. Cronshey Johnny	GrB	42.9		
22. Asasaka Takeji	GIA	43.1		
22. Citterio Guido	ITA	43.1		
22. Maarse Gerardus	OLA	43.1		
25. Audley Gordon	CAN	43.2		
25. Gilioz Raymond	FRA	43.2		
25. McDermott Donald	USA	43.2		
28. Chang Yung	COR	43.5		
28. Kolar Vladimir	CSL	43.5		
30. Doubek Jaroslav	CSL	43.6		
30. Takabayashi Kiyotaka	GIA	43.6		
32. Offenberger Franz	AUS	43.8		
33. Caroli Guido	ITA	43.9		
34. Cho Youn Sik	COR	44.0		
34. Kunhert Helmut	GER	44.0		
36. Olin Ralf	CAN	44.1		
37. Biel Ernst	AUS	44.2		
37. Broekman Cornelis	OLA	44.2		
37. Ericsson Sigvard	SVE	44.2		
40. Kull Erich	SVI	44.3		
41. Eminger Kurt	AUS	44.4		
42. Strom Gunnar	SVE	44.7		
43. De Graaff Willem	OLA	44.9		
44. Connell Alexander	GrB	45.2		
45. Hearn John	GrB	45.9		



EVGENIJ GRISHIN (URS) riceve le congratulazioni subito dopo la sua vittoria nei 500 m. Alla sua sinistra **RAFAEL GRATCH (URS)**, secondo classificato, e **ALV GJESTVANG (NOR)**, terzo.

EVGENIJ GRISHIN (URS) being congratulated immediately after his victory in the 500 meters. On his left RAFAEL GRATCH (URS), placed second, and ALV GJESTVANG (NOR), placed third.

GARA DI VELOCITÀ 1.500 m.

SPEED SKATING 1.500 m.

Pista: Misurina
Giorno: lunedì, 30 gennaio
Inizio: ore 14,00
Fine: ore 16.05

Iscritti: 68
Sorteggiati: 54
Partiti: 54
Ritirati per caduta: 1
Classificati: 53
Paesi in gara: 18

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo coperto con precipitazioni nevose, vento moderato da nord. Ghiaccio buono.

Temperatura:
min. —3 (ore 16,05); mass. —2 (14,5)

*Rink: Misurina
Day: Monday, 30 January
Start: 14.00 hrs.
Finish: 16.05 hrs.*

*Entered: 68
Drawn: 54
Started: 54
Gave up for falling: 1
Classified: 53
Countries competing: 18*

*Weather conditions and state of the ice:
dull, with snow, moderate north
wind. Ice good.*

*Temperature:
min. —3 (16.05 hrs.); max. —2 (14.05)*

GIURIA / JURY:

Arbitro / <i>Referee</i>	Nino Fresia	ITA
Assistente-arbitro / <i>Assistant Referee</i>	Harald Halvorsen	NOR
Mossieri / <i>Starters</i>	Ernst von Arx	SVI
	Gianni Cantoni	ITA
Capo Cronometrista / <i>Chief Timekeeper</i>	Cesare Rosà	ITA
Giudici / <i>Judges</i>	Mikail Semenov	URS
	Gunnar Sundström	SVE
Segretari di protocollo / <i>Protocol Secretaries</i>	Carlo Foradori	ITA
	Bruno Giovannini	ITA
	Carlo Giuliani	ITA
	Franco Niato	ITA

Coppia N. <i>Pair N.</i>	Partenza N. <i>Start N.</i>	Concorrenti <i>Competitors</i>	Nazione <i>Country</i>	Progr. N.	Pista <i>Track</i>	Tempo dei giri <i>Time per lap</i>			Tempo totale <i>Finish time</i>	Class. N. <i>Place N.</i>	
1	1	Salonen Toivo	FIN	87	i	26.5	54.2	1.33.6	2.09.4	3	*
	2	Asasaka Takeji	GIA	30	a	28.6	1.02.8	1.38.7	2.15.4	21	*
2	3	Offenberger Franz	AUS	12	a	28.6	1.03.6	1.40.3	2.17.3	31	
	4	Huylebroeck Pierre	BEL	41	i	F					
3	5	Ericsson Sigvard	SVE	46	a	27.7	1.00.7	1.35.0	2.11.0	6	*
	6	De Graaf Willem	OLA	68	i	28.2	1.01.3	1.36.0	2.13.1	11	*
4	7	Keller Hans	GER	63	a	29.7	1.04.7	1.41.1	2.18.1	35	
	8	McNamara Matthew	USA	60	i	29.0	1.03.7	1.39.2	2.15.2	20	*
5	9	Chang Yung	COR	8	i	28.4	1.02.6	1.38.5	2.16.7	29	*
	10	Johannesen Knut	NOR	80	a	27.9	1.01.2	1.36.1	2.12.2	9	*
6	11	Mannsbarth Arthur	AUS	11	i	29.4	1.05.0	1.41.0	2.17.4	32	
	12	Aas Roald	NOR	74	a	28.1	1.01.5	1.36.4	2.12.9	10	
7	13	Hickey Colin	AUT	4	a	27.8	1.00.7	1.35.2	2.11.8	7	*
	14	Citterio Guido	ITA	36	i	27.7	1.02.5	1.38.9	2.16.5	27	*
8	15	Olin Ralf	CAN	2	i	28.8	1.03.1	1.40.2	2.19.7	41	
	16	Maarse Gerardus	OLA	69	a	28.4	1.02.4	1.37.4	2.13.1	11	
9	17	Jarvinen Juhani	FIN	86	i	26.9	59.6	1.33.5	2.09.7	4	
	18	Rohrbach Jurg	SVI	25	a	29.3	1.05.0	1.42.4	2.21.7	46	*
10	19	Jauris Bohumil	CSL	90	a	28.5	1.02.0	1.37.0	2.13.6	15	*
	20	Hori Joshitaka	GIA	32	i	28.0	1.02.3	1.37.5	2.15.9	23	
11	21	Strom Gunnar	SVE	48	i	27.6	1.01.6	1.38.0	2.15.6	22	
	22	Grishin Evgenji	URS	15	a	26.6	59.0	1.32.5	2.08.6	1	**
12	23	Mikhailov Juri	URS	17	i	26.7	58.6	1.32.0	2.08.6	1	**
	24	Cho Youn Sik	COR	5	a	28.1	1.02.2	1.39.4	2.20.0	42	
13	25	Werkett John	USA	54	i	28.6	1.03.4	1.38.9	2.16.1	25	
	26	Cronshey Johnny	GRB	28	a	29.0	1.03.3	1.38.6	2.15.0	19	
14	27	Hearn John	GRB	27	i	28.8	1.04.8	1.40.9	2.17.5	33	
	28	Audley Gordon	CAN	1	a	29.0	1.04.1	1.44.0	2.26.1	53	
15	29	Tynkkunen Leo	FIN	93	i	27.8	1.02.5	1.38.8	2.16.2	26	
	30	Kull Erich	SVI	24	a	29.3	1.04.8	1.42.7	2.21.7	46	
16	31	Gilioz Raymond	FRA	29	a	28.2	1.03.2	1.40.1	2.17.7	34	
	32	Schilkov Boris	URS	19	i	28.2	1.01.6	1.36.4	2.11.9	8	
17	33	Eminger Kurt	AUS	10	i	28.9	1.04.3	1.41.3	2.19.0	38	
	34	Merkulov Robert	URS	94	a	27.1	59.9	1.34.2	2.10.3	5	
18	35	Eng Bertil	SVE	45	a	27.2	1.00.3	1.35.6	2.13.1	11	
	36	Broekmann Cornelis	OLA	67	i	28.8	1.02.4	1.37.3	2.13.2	11	
19	37	Kolar Vladimir	CSL	91	a	28.3	1.02.9	1.39.0	2.16.5	27	
	38	Caroli Guido	ITA	35	i	28.6	1.03.4	1.40.5	2.20.0	42	
20	39	Kim Chong Soon	COR	7	i	29.2	1.04.5	1.41.8	2.20.5	44	
	40	Gomi Joshivasu	GIA	31	a	28.5	1.03.3	1.40.7	2.19.2	39	
21	41	Kristiansen Jan	NOR	81	i	28.2	1.01.6	1.36.9	2.13.7	16	
	42	Sandvig Eugene	USA	61	a	29.1	1.04.1	1.40.6	2.17.1	30	
22	43	Tomasi Remo	ITA	38	i	29.2	1.04.9	1.42.8	2.22.2	48	
	44	McDermott Donald	USA	57	a	28.7	1.04.3	1.41.2	2.18.6	37	
23	45	Takemura Shiukichi	GIA	34	i	28.3	1.02.6	1.39.3	2.18.3	36	
	46	Pyun Chang Nam	COR	6	a	29.9	1.05.3	1.43.5	2.23.5	51	
24	47	Biel Ernst	AUS	9	a	29.9	1.05.8	1.43.5	2.23.5	51	
	48	Sands John	CAN	3	i	29.6	1.05.0	1.41.9	2.20.7	45	
25	49	Hamberg Matti	FIN	85	i	28.1	1.02.0	1.37.8	2.14.8	18	
	50	Connell Alexander	GRB	26	a	30.3	1.06.3	1.44.4	2.23.0	50	
26	51	Malmsten Bengt	SVE	47	a	27.1	1.00.4	1.36.6	2.14.6	17	
	52	Doubek Jaroslav	CSL	89	i	27.9	1.02.8	1.40.5	2.19.2	39	
27	53	Elvenes Hroar	NOR	79	a	28.1	1.02.6	1.38.7	2.16.0	24	
	54	Olsthoorn Nicolaas	OLA	70	i	29.2	1.04.8	1.42.0	2.22.6	49	

i = Pista interna - *Inner Track*

a = Pista esterna - *Outer Track*

F = Caduto - *Fallen*

** = Primato olimpico e mondiale - *Olympic record and world record*

* = Primato nazionale - *Country record*

CLASSIFICA FINALE
FINAL PLACING

NOME NAME	Nazione Country	Tempo Time		
1. GRISHIN Evgenij	URS	2.08.6	25. Werkett John	USA 2.16.1
1. MIKAILOV Juri	URS	2.08.6	26. Tynkkynen Leo	FIN 2.16.2
3. SALONEN Toivo	FIN	2.09.4	27. Citterio Guido	ITA 2.16.5
4. Jarvinen Juani	FIN	2.09.7	27. Kolar Vladimir	CSL 2.16.5
5. Merkulov Robert	URS	2.10.3	29. Chang Yung	COR 2.16.7
6. Ericsson Sigvard	SVE	2.11.0	30. Sandvig Eugene	USA 2.17.1
7. Hickey Colin	AUT	2.11.8	31. Offenberger Franz	AUS 2.17.3
8. Shilkov Boris	URS	2.11.9	32. Mannsbarth Arthur	AUS 2.17.4
9. Johannesen Knut	NOR	2.12.2	33. Hearn John	GrB 2.17.5
10. Aas Roald	NOR	2.19.9	34. Gilioz Raymond	FRA 2.17.7
11. De Graaff Willem	OLA	2.13.1	35. Keller Hans	GER 2.18.1
11. Maarse Gerardus	OLA	2.13.1	36. Takemura Shinkichi	GIA 2.18.3
11. Eng Bertil	SVE	2.13.1	37. McDermott Donald	USA 2.18.6
11. Broekman Cornelis	OLA	2.13.1	38. Eminger Kurt	AUS 2.19.0
15. Jauris Bohumil	CSL	2.13.6	39. Doubek Jaroslav	CSL 2.19.2
16. Kristiansen Jan	NOR	2.13.7	39. Gomi Yoshiyasu	GIA 2.19.2
17. Malmsten Bengt	SVE	2.14.6	41. Olin Ralf	CAN 2.19.7
18. Hamberg Matti	FIN	2.14.8	42. Cho Youn Sik	COR 2.20.0
19. Cronshey Johnny	GrB	2.15.0	42. Caroli Guido	ITA 2.20.0
20. McNamara Matthew	USA	2.15.2	44. Kim Chong Soon	COR 2.20.5
21. Asasaka Takeji	GIA	2.15.4	45. Sands John	CAN 2.20.7
22. Strom Gunnar	SVE	2.15.6	46. Rohrbach Jurg	SVI 2.21.7
23. Hori Yoshitaka	GIA	2.15.9	46. Kull Erich	SVI 2.21.7
24. Elvenes Hroar	NOR	2.16.0	48. Tornasi Remo	ITA 2.22.2
			49. Olsthoorn Nicolaas	OLA 2.22.6
			50. Connell Alexander	GrB 2.23.0
			51. Pyung Chang Nam	COR 2.23.5
			51. Biel Ernst	AUS 2.23.5
			53. Audley Gordon	CAN 2.26.1

Evgenij GRISHIN e Juri MIKAILOV, vincitori a pari merito nella gara dei 1.500 metri.

Evgenij GRISHIN and Yuri MIKAILOV, dead-heat winners in the 1.500 meter event.



GARA DI VELOCITÀ 5.000 m.

SPEED SKATING 5.000 m.

Pista: Misurina
Giorno: domenica, 29 gennaio
Inizio: ore 11,00
Fine: ore 15,00

Iscritti: 64
Sorteggiati: 46
Partiti: 46
Classificati: 46
Paesi in gara: 17

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo
semi-coperto, vento leggero da nord.
Ghiaccio ottimo, duro.

Temperatura:
min. —7 (ore 11,00); mass. —1 (ore 15,00)

*Rink: Misurina
Day: Sunday, 29 January
Start: 11.00 hrs.
Finish: 15.00 hrs.*

*Entered: 64
Drawn: 46
Started: 46
Classified: 46
Countries competing: 17*

*Weather conditions and state of the ice:
partially clouded sky, light north
wind. Ice excellent, hard.*

*Temperature:
min. — 7 (11.00 hrs.); max. — 1 (15.00)*

GIURIA / JURY:

Arbitro / <i>Referee</i>	Nino Fresia	ITA
Assistente-arbitro / <i>Assistant Referee</i>	Harald Halvorsen	NOR
Mossieri / <i>Starters</i>	Ernst von Arx	SVI
	Gianni Cantoni	ITA
Capo Cronometrista / <i>Chief Timekeeper</i>	Cesare Rosà	ITA
Giudici / <i>Judges</i>	Mikail Semenov	URS
	Gunnar Sundström	SVE
Segretari di protocollo / <i>Protocol Secretaries</i>	Carlo Foradori	ITA
	Bruno Giovannini	ITA
	Carlo Giuliani	ITA
	Franco Niato	ITA

Coppia N. <i>Pair N.</i>	Partenza N. <i>Start N.</i>	Concorrenti <i>Competitors</i>	Nazione <i>Country</i>	Progr. N. <i>Pista</i>	Track	Tempo dei giri <i>Time per lap</i>	Tempo totale <i>Finish time</i>	Class. N. <i>Place N.</i>
1	1	Kunhert Helmut,	GER	62	i	22.1; 59.3; 1.36.9; 2.15.1; 2.53.3; 3.32.1; 4.10.7; 4.49.3; 5.28.2; 6.07.2; 6.46.5; 7.26.0	8.04.3	9
	2	Offenberger Franz,	AUS	12	a	22.1; 1.00.2; 1.39.4; 2.19.0; 2.59.8; 3.40.8; 4.21.9; 5.02.8; 5.44.1; 6.25.7; 7.07.9; 7.50.0	8.30.8	34
2	3	Sandvig Eugene,	USA	61	i	22.4; 1.02.0; 1.42.0; 2.22.4; 3.02.6; 3.43.2; 4.22.4; 5.02.9; 5.43.5; 6.23.9; 7.04.6; 7.45.7	8.25.5	31
	4	Kolar Vladimir,	CSL	91	a	21.8; 59.1; 1.36.4; 2.14.1; 2.52.3; 3.31.1; 4.10.1; 4.49.7; 5.29.2; 6.09.0; 6.48.8; 7.29.0	8.08.9	13 *
3	5	Dahlberg Olof,	SVE	44	i	21.8; 59.8; 1.37.3; 2.15.0; 2.52.5; 3.30.3; 4.08.0; 4.45.9; 5.24.0; 6.02.6; 6.41.8; 7.21.4	8.01.8	7
	6	De Graaf Willem,	OLA	68	a	22.8; 1.00.7; 1.38.0; 2.15.4; 2.53.2; 3.31.3; 4.09.4; 4.47.4; 5.25.6; 6.04.3; 6.43.1; 7.21.9	8.00.2	4 *
4	7	McNamara Matthew,	USA	60	a	22.8; 1.01.5; 1.40.5; 2.19.0; 2.57.6; 3.36.0; 4.14.5; 4.52.9; 5.31.7; 6.11.3; 6.51.1; 7.31.0	8.10.6	17 *
	8	Schilkov Boris,	URS	15	i	21.5; 57.1; 1.32.7; 2.08.8; 2.45.5; 3.22.9; 4.00.3; 4.38.2; 5.16.2; 5.54.0; 6.31.8; 7.09.9	7.48.7	1 **
5	9	Aas Roald,	NOR	74	a	22.4; 1.00.2; 1.38.0; 2.15.7; 2.53.6; 3.31.6; 4.09.7; 4.47.9; 5.26.4; 6.05.1; 6.44.1; 7.22.9	8.01.6	6 *
	10	Hickey Colin,	AUT	4	i	22.0; 1.00.6; 1.39.4; 2.18.3; 2.56.9; 3.36.2; 4.15.6; 4.54.6; 5.33.6; 6.12.7; 6.51.8; 7.31.2	8.10.0	14 *
6	11	Gontcharenko Oleg,	URS	13	i	21.7; 1.00.0; 1.37.5; 2.14.4; 2.51.6; 3.29.4; 4.06.7; 4.44.2; 5.22.3; 6.00.5; 6.39.0; 7.18.0	7.57.5	3
	12	Salomaa Kauko,	FIN	92	a	21.2; 59.5; 1.38.5; 2.16.4; 2.54.4; 3.23.8; 4.11.7; 4.51.1; 5.30.9; 6.11.5; 6.52.3; 7.33.6	8.14.3	21
7	13	Olin Ralf,	CAN	2	i	21.1; 57.7; 1.36.8; 2.16.9; 2.57.4; 3.38.5; 4.19.5; 5.01.7; 5.43.4; 6.25.8; 7.07.7; 7.49.8	8.30.5	33
	14	Gillioz Raymond,	FRA	29	a	20.8; 58.0; 1.37.2; 2.16.9; 2.57.6; 3.38.4; 4.20.0; 5.01.8; 5.45.0; 6.27.8; 7.10.4; 7.52.0	8.32.5	35 *
8	15	Ericsson Sigvard,	SVE	46	i	22.1; 59.4; 1.36.8; 2.13.8; 2.51.2; 3.28.9; 4.06.9; 4.45.0; 5.23.0; 6.00.8; 6.39.1; 7.17.7	7.56.7	2 *
	16	Pyum Chang Nam,	COR	6	a	22.9; 1.01.9; 1.42.1; 2.22.9; 3.03.7; 3.45.1; 4.26.5; 5.07.6; 5.49.1; 6.30.8; 7.12.6; 7.54.7	8.36.7	37
9	17	Calzà Carlo,	ITA	39	i	22.5; 1.00.9; 1.40.7; 2.21.1; 3.02.4; 3.44.4; 4.26.9; 5.09.1; 5.51.4; 6.33.7; 7.17.0; 7.59.5	8.41.1	41
	18	Johannesen Knut,	NOR	80	a	21.7; 58.0; 1.35.1; 2.12.9; 2.51.1; 3.29.6; 4.08.1; 4.46.9; 5.25.8; 6.05.1; 6.44.3; 7.23.5	8.02.3	8
10	19	Hearn John,	GRB	27	i	22.0; 1.00.9; 1.40.6; 2.19.9; 2.59.5; 3.39.5; 4.19.6; 5.00.0; 5.40.3; 6.20.9; 7.01.3; 7.41.5	8.21.4	26
	20	Asasaka Takeji,	GIA	30	a	23.2; 1.01.8; 1.40.6; 2.19.7; 2.59.1; 3.38.7; 4.18.7; 4.58.9; 5.39.7; 6.20.7; 7.01.5; 7.42.6	8.23.6	28
11	21	Broekman Cornelis,	OLA	67	a	21.7; 58.3; 1.36.3; 2.13.9; 2.51.7; 3.29.6; 4.07.6; 4.45.9; 5.24.5; 6.03.2; 6.42.0; 7.21.3	8.00.2	4
	22	Andersen Hjalmar,	NOR	75	i	21.3; 58.9; 1.36.3; 2.14.2; 2.51.8; 3.30.0; 4.08.5; 4.47.3; 5.26.7; 6.06.3; 6.46.5; 7.26.6	8.06.5	11
12	23	Keller Hans,	GER	63	a	23.5; 1.03.9; 1.42.6; 2.21.6; 3.01.5; 3.41.8; 4.21.9; 5.02.4; 5.42.9; 6.23.3; 7.03.8; 7.44.7	8.24.5	30
	24	Gomi Joshijasu,	GIA	31	i	23.7; 1.02.6; 1.41.1; 2.20.3; 3.00.3; 3.40.6; 4.20.3; 5.00.6; 5.41.2; 6.21.4; 7.01.7; 7.42.1	8.22.2	27 *
13	25	Mannsbarth Arthur,	AUS	11	a	22.3; 1.00.7; 1.39.2; 2.18.4; 2.57.7; 3.37.6; 4.17.9; 4.58.8; 5.39.3; 6.20.2; 7.01.2; 7.42.7	8.23.6	28
	26	Tomasi Remo,	ITA	38	i	23.3; 1.02.8; 1.41.8; 2.21.7; 3.02.4; 3.42.0; 4.26.0; 5.09.0; 5.52.5; 6.35.8; 7.19.9; 8.04.4; 8.48.3	8.48.3	45

Coppia N. Pair N.	Partenza N. Start N.	Concorrenti Competitors	Nazione Country	Progr. N. Pista Track	Tempo dei giri Time per lap	Tempo totale Finish time	Class. N. Place N.
14	27	Longsjö Arthur,	USA	59	a 22.8; 1.01.5; 1.40.0; 2.19.2; 2.59.0; 3.39.8; 4.21.3; 5.03.8; 5.47.1; 6.30.7; 7.14.2; 7.57.9	8.40.0	40
	28	Maarse Gerardus,	OLA	69	i 22.4; 1.00.6; 1.39.1; 2.17.2; 2.55.9; 3.34.5; 4.13.2; 4.51.9; 5.30.6; 6.09.7; 6.49.2; 7.29.7	8.11.1	18
15	29	Andersson Sven,	SVE	43	a 23.6; 1.01.7; 1.40.3; 2.18.8; 2.57.9; 3.36.5; 4.15.4; 4.54.5; 5.34.3; 6.14.4; 6.55.2; 7.36.2	8.16.9	22
	30	Cronshey Johnny,	GBR	28	i 22.6; 1.01.3; 1.40.3; 2.19.0; 2.57.2; 3.35.2; 4.14.2; 4.53.5; 5.32.5; 6.11.6; 6.50.8; 7.30.5	8.10.1	15 *
16	31	Rohrbach Jurg,	SVI	25	a 22.5; 1.01.3; 1.40.8; 2.21.3; 3.01.8; 3.43.1; 4.24.6; 5.06.9; 5.49.1; 6.31.8; 7.14.4; 7.57.8	8.39.5	39
	32	Sakunenko Dmitri,	URS	18	i 20.9; 58.4; 1.36.0; 2.14.0; 2.52.0; 3.30.4; 4.09.2; 4.48.6; 5.28.1; 6.08.2; 6.48.7; 7.29.3	8.10.5	16
17	33	Tynkkunnen Leo,	FIN	93	i 20.9; 57.9; 1.35.5; 2.14.1; 2.53.1; 3.32.5; 4.12.4; 4.52.8; 5.33.9; 6.15.4; 6.56.9; 7.38.7	8.19.9	25 1)
	34	Huylebroeck Pierre,	BEL	41			2)
18	35	Chang Yung,	COR	8	i 22.0; 59.6; 1.38.1 ; 2.16.9; 2.56.4; 3.35.8; 4.15.7; 4.55.5; 5.35.4; 6.15.9; 6.56.8; 7.37.9	8.17.6	23 *
	36	Jarvinen Juhani,	FIN	86	a 21.4; 56.9; 1.33.2; 2.09.7; 2.47.1; 3.25.3; 4.04.2; 4.43.4; 5.23.6; 6.04.5; 6.46.5; 7.29.9	8.13.7	20
19	37	Eminger Kurt,	AUS	10	a 21.5; 59.8; 1.39.1; 2.19.3; 3.00.4; 3.42.3; 4.24.6; 5.07.2; 5.49.6; 6.32.5; 7.15.4; 7.58.5	8.39.4	38
	38	Seiersten Olav,	NOR	83	i 21.4; 58.0; 1.35.7; 2.13.7; 2.51.7; 3.29.9; 4.08.6; 4.47.5; 5.26.9; 6.06.1; 6.45.6; 7.25.6	8.06.4	10
20	39	Yakimov Boris,	URS	23	i 22.7; 1.01.6; 1.40.4; 2.19.2; 2.57.8; 3.36.1; 4.14.7; 4.53.4; 5.32.7; 6.12.1; 6.51.8; 7.32.1	8.12.6	19
	40	Kim Chong Soon,	COR	7	a 22.7; 1.01.4; 1.41.1; 2.20.2; 3.00.0; 3.40.7; 4.21.6; 5.03.0; 5.44.5; 6.26.8; 7.09.5; 7.52.2	8.34.3	36
21	41	Burke Charles,	USA	58	i 22.2; 1.02.6; 1.43.7; 2.25.9; 3.07.4; 3.48.9; 4.30.8; 5.13.5; 5.55.6; 6.37.7; 7.21.1; 8.04.8	8.47.4	43
	42	Connel Alexander,	GRB	26	a 22.6; 1.03.2; 1.44.3; 2.24.7; 3.05.4; 3.46.6; 4.28.5; 5.10.5; 5.52.5; 6.34.8; 7.17.5; 8.00.9;	8.42.5	42
22	43	Sjolin Gunnar,	SVE	49	a 21.8; 58.7; 1.35.4; 2.12.9; 2.50.6; 3.28.9; 4.07.7; 4.47.0; 5.26.6; 6.06.6; 6.46.7; 7.27.1	8.06.7	12
	44	Dimai Paolino,	ITA	40	i 21.8; 1.00.7; 1.40.5; 2.21.3; 3.03.1; 3.45.5; 4.28.0; 5.11.0; 5.54.8; 6.38.1; 7.21.7; 8.05.0	8.48.0	44
23	45	Hori Yoshitaka,	GIA	32	a 23.6; 1.02.8; 1.41.1; 2.20.3; 3.01.0; 3.42.2; 4.25.0; 5.08.6; 5.53.4; 6.38.3; 7.23.5; 8.09.0	8.53.5	46
	46	Van den Berg Jeen,	OLA	71	i 22.8; 1.01.4; 1.39.6; 2.17.9; 2.57.1; 3.36.0; 4.15.4; 4.55.4; 5.36.0; 6.16.6; 6.57.8; 7.38.5	8.19.1	24
24	47	Hamberg Matti,	FIN	85	a 22.1; 59.7; 1.37.3; 2.16.6; 2.56.2; 3.36.8; 4.17.6; 4.58.2; 5.39.1; 6.20.5; 7.02.6; 7.45.3	8.28.1	32 2)

i = Pista interna - *Inner Track*
a = Pista esterna - *Outer Track*
F = Caduto - *Fallen*

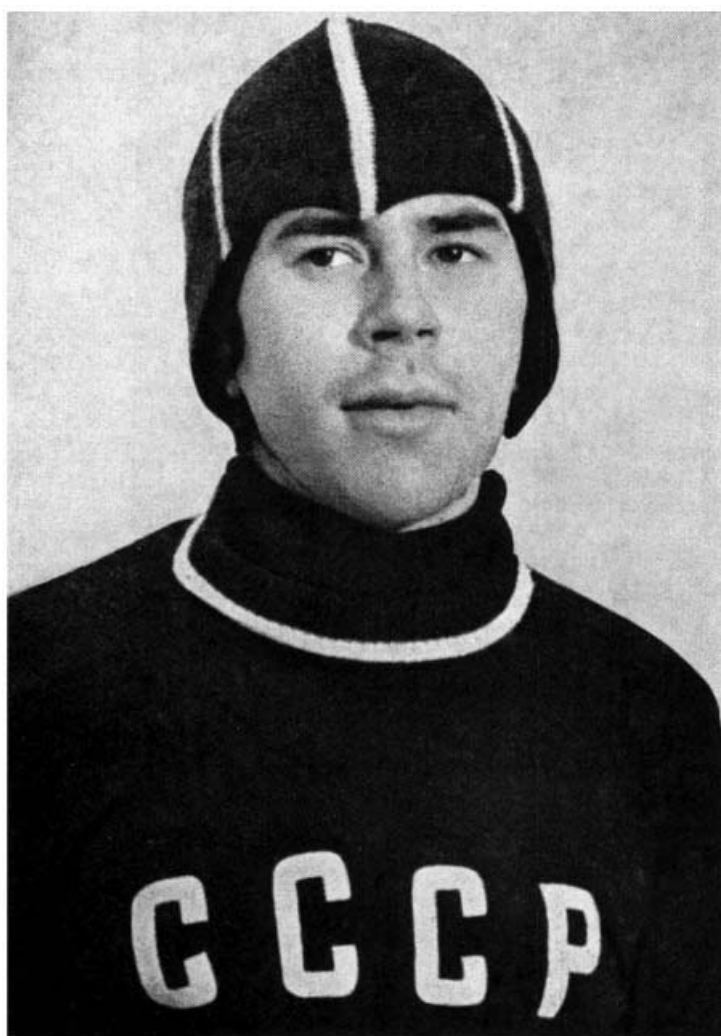
** = Primato olimpico e mondiale - *Olympic record and world record*
* = Primato nazionale - *Country record*

1) Partito con Hamberg Matti - *Started with Hamberg Matti*

2) Partito con Tynkkunnen Leo - *Coppia n. 17 Started with Tynkkunnen Leo on 17th pair Pierre Huylebroeck non partito - Pierre Huylebroeck did not start*

CLASSIFICA FINALE
FINAL PLACING

NOME NAME	Nazione Country	Tempo Times
1. SCHILKOV Boris	URS	7.48.7
2. ERICSSON Sigvard	SVE	7.56.7
3. GONTCHARENKO Oleg	URS	7.57.5
4. Broekman Cornelis	OLA	8.00.2
4. De Graaff Willem	OLA	8.00.2
6. Aas Roald	NOR	8.01.6
7. Dahlberg Olof	SVE	8.01.8
8. Johannesen Knut	NOR	8.02.3
9. Kuhnert Helmut	GER	8.04.3
10. Seiersten Olav	NOR	8.06.4
11. Andersen Hjalmar	NOR	8.06.5
12. Sjolin Gunnar	SVE	8.06.7
13. Kolar Vladimir	CSL	8.08.9
14. Hickey Colin	AUT	8.10.0
15. Cronshey Johnny	GrB	8.10.1
16. Sakunenko Dmitri	URS	8.10.5
17. McNamara Matthew	USA	8.10.6
18. Maarse Gerardus	OLA	8.11.1
19. Yakimov Boris	URS	8.12.6
20. Jarvinen Juani	FIN	8.13.7
21. Salomaa Kauko	FIN	8.14.3
22. Andersson Sven	SVE	8.16.9
23. Chang Yung	COR	8.17.6
24. Van den Berg Jeen	OLA	8.19.1
25. Tynkkynen Leo	FIN	8.19.9
26. Hearn John	GrB	8.21.4
27. Gomi Yushiyasu	GIA	8.22.2
28. Asasaka Takeji	GIA	8.23.6
28. Mannsbarth Arthur	AUS	8.23.6
30. Keller Hans	GER	8.24.5
31. Sandvig Eugene	USA	8.25.5
32. Hamberg Matti	FIN	8.28.1
33. Olin Ralf	CAN	8.30.5
34. Offenberger Franz	AUS	8.30.8
35. Gilioz Raymond	FRA	8.32.5
36. Kim Chong Soon	COR	8.34.3
37. Pyung Chang Nam	COR	8.36.7
38. Eminger Kurt	AUS	8.39.4
39. Rohrbach Jurg	SVI	8.39.5
40. Longsjø Arthur	USA	8.40.0
41. Calzà Carlo	ITA	8.41.1
42. Connell Alexander	GrB	8.42.5
43. Burke Charles	USA	8.47.4
44. Dimai Paolino	ITA	8.48.0
45. Tomasi Remo	ITA	8.48.3
46. Hori Yoshitaka	GIA	8.53.5



BORIS SCHILKOV (URS)
vincitore dei 5.000 metri.
winner of the 5.000 meters.

Pista: Misurina
Giorno: martedì, 31 gennaio
Inizio: ore 10,00
Fine: ore 15,15

Iscritti: 61
Sorteggiati: 33
Partiti: 32
Classificati: 32
Paesi in gara: 15

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo
coperto, nebbia a banchi, vento leg-
gero da sud. Ghiaccio buono.

Temperatura:
min. —8 (ore 10,00); mass. —7 (ore 15,15)

*Rink: Misurina
Day: Tuesday, 31 January
Start: 10.00 hrs.
Finish: 15.15 hrs.*

*Entered: 61
Drawn: 33
Started: 32
Classified: 32
Countries competing: 15*

*Weather conditions and state of the ice:
cloudy, with fog-banks, light south
wind. Ice good.*

*Temperature:
min. —8 (10.00 hrs.); max. —7 (15.15)*

GIURIA / JURY:

Arbitro / <i>Referee</i>	Nino Fresia	ITA
Assistente-arbitro / <i>Assistant Referee</i>	Harald Halvorsen	NOR
Mossieri / <i>Starters</i>	Ernst von Arx	SVI
	Gianni Cantoni	ITA
Capo Cronometrista / <i>Chief Timekeeper</i>	Cesare Rosà	ITA
Giudici / <i>Judges</i>	Mikail Semenov	URS
	Gunnar Sundström	SVE
Segretari di protocollo / <i>Protocol Se- cretaries</i>	Carlo Foradori	ITA
	Bruno Giovannini	ITA
	Carlo Giuliani	ITA
	Franco Niato	ITA

<u>Coppia N.</u> <u>Pair N.</u>	<u>Partenza N.</u> <u>Start N.</u>	<u>Concorrenti</u> <u>Competitors</u>	<u>Nazione</u> <u>Country</u>	<u>N.</u> <u>Progr.</u>	<u>Pista</u> <u>Track</u>	<u>Tempo dei giri</u> <u>Time per lap</u>	<u>Tempo totale</u> <u>Finish time</u>	<u>Class. N.</u> <u>Place N.</u>
1	1	McNamara Matthew,	USA	60	a	47.4; 1.28.9; 2.10.1; 2.15.0; 3.32.8; 4.14.4; 4.56.3; 5.38.1; 6.20.6; 7.03.0; 7.45.6; 8.28.2; 9.10.4; 9.52.5; 10.34.8; 11.16.8; 11.59.4; 12.41.8; 13.24.1; 14.07.0; 14.50.3; 15.33.2; 16.17.2; 17.01.3	17.45.6	27
	2	Broekmann Cornelis,	OLA	67	i	43.4; 1.21.8; 2.01.0; 2.41.5; 3.22.4; 4.03.0; 4.43.3; 5.23.7; 6.04.3; 6.44.8; 7.25.1; 8.05.9; 8.46.8; 9.27.3; 10.07.4; 10.47.4; 11.27.1; 12.07.1; 12.47.9; 13.28.6; 14.09.2; 14.50.3; 15.30.9; 16.11.5	16.51.2	5
2	3	Kim Chong Soon,	COR	7	a	44.5; 1.24.3; 2.04.0; 2.44.8; 3.25.1; 4.06.1; 4.47.6; 5.29.8; 6.11.5; 6.54.0; 7.36.5; 8.19.8; 9.03.2; 9.46.4; 10.29.9; 11.13.4; 11.57.1; 12.41.1; 13.25.6; 14.10.0; 14.54.7; 15.39.4; 16.24.9; 17.09.1	17.52.6	30 *
	4	Jarvinen Juani,	FIN	86	i	44.2; 1.23.5; 2.03.3; 2.43.3; 3.23.4; 4.03.9; 4.44.5; 5.25.0; 6.05.5; 6.46.4; 7.26.9; 8.08.0; 8.48.9; 9.30.5; 10.12.0; 10.53.2; 11.34.8; 12.16.4; 12.57.4; 13.39.4; 14.21.0; 15.02.4; 15.43.6; 16.25.3	17.05.9	12
3	5	Gontcharenko Oleg,	URS	13	a	42.7; 1.22.8; 2.02.7; 2.42.6; 3.21.9; 4.01.6; 4.41.6; 5.21.3; 6.00.7; 6.40.3; 7.20.3; 7.59.9; 8.39.2; 9.18.6; 9.58.3; 10.38.1; 11.17.5; 11.57.2; 12.37.2; 13.17.4; 13.57.6; 14.38.2; 16.01.1	16.42.3	3
	6	Olin Ralf,	CAN	2	i	42.7; 1.23.0; 2.04.2; 2.45.4; 3.27.2; 4.09.3; 4.52.3; 5.35.6; 6.18.9; 7.02.2; 7.45.4; 8.29.3; 9.13.0; 9.56.9; 10.40.3; 11.23.7; 12.07.6; 12.51.9; 13.36.4; 14.20.4; 15.04.2; 15.48.1; 16.32.0; 17.16.0	17.59.2	31 *
4	7	Gomi Yoshiyasu,	GIA	31	a	42.6; 1.21.3; 2.00.9; 2.40.5; 3.20.6; 4.10.6; 4.42.2; 5.22.8; 6.03.7; 6.45.0; 7.25.8; 8.07.2; 8.57.5; 9.40.3; 10.22.9; 11.06.5; 11.50.0; 12.33.6; 13.16.9; 14.00.2; 14.44.1; 15.27.7; 16.11.1; 16.54.0	17.35.9	23
	8	Tsvbin Boris,	URS	22	i	42.6; 1.22.0; 2.01.4; 2.41.3; 3.21.6; 4.02.2; 4.42.7; 5.23.3; 6.04.1; 6.45.4; 7.26.3; 8.07.0; 8.47.9; 9.29.1; 10.10.1; 10.51.1; 11.32.8; 12.14.9; 12.56.3; 13.38.2; 14.19.9; 15.02.0; 15.43.3; 16.24.3	17.03.4	9
5	9	Kolar Vladimir,	CSL	91	a	43.6; 1.23.5; 2.02.9; 2.43.5; 3.24.8; 4.06.3; 4.47.4; 5.28.2; 6.09.1; 6.50.1; 7.31.2; 8.13.1; 8.55.1; 9.36.7; 10.18.4; 11.00.6; 11.42.6; 12.24.7; 13.06.9; 13.48.8; 14.31.2; 15.12.8; 3.24.5; 15.54.7; 16.36.0	17.16.9	14
	10	Cronshey Johnny,	GRB	28	i	43.4; 1.23.5; 2.03.9; 2.44.7; 3.25.4; 4.06.3; 4.46.8; 5.27.4; 6.08.5; 6.49.0; 7.30.3; 8.11.8; 8.52.8; 9.33.5; 10.13.9; 10.55.3; 11.36.1; 12.17.1; 12.58.7; 13.40.2; 14.22.1; 15.04.4; 14.44.8; 16.25.3	17.05.6	11
6	11	Strom Gunnar,	SVE	48	a	42.9; 1.22.6; 2.02.2; 2.42.3; 3.22.1; 4.02.0; 4.42.7; 5.23.6; 6.04.6; 6.45.8; 7.27.0; 8.08.3; 8.49.8; 9.31.5; 10.13.4; 10.55.6; 11.37.6; 12.20.1; 13.02.8; 13.45.1; 14.27.2; 15.09.8; 15.52.7; 16.35.2	17.17.0	15
	12	Kunhert Helmut,	GER	62	i	44.0; 1.23.7; 2.03.6; 2.43.3; 3.21.8; 4.00.9; 4.41.3; 5.21.8; 6.02.6; 6.43.6; 7.24.2; 8.05.5; 8.47.0; 9.28.8; 10.10.3; 10.52.0; 11.33.6; 12.15.4; 12.57.2; 13.38.9; 14.20.7; 15.02.4; 15.43.9; 16.25.0	17.04.6	10

<u>Coppia N.</u> <u>Pair N.</u>	<u>Partenza N.</u> <u>Start N.</u>	<u>Concorrenti</u> <u>Competitors</u>	<u>Nazione</u> <u>Country</u>	<u>Progr. N.</u> <u>Pista</u> <u>Track</u>	<u>Tempo dei giri</u> <u>Time per lap</u>	<u>Tempo totale</u> <u>Finish time</u>	<u>Class. N.</u> <u>Place N.</u>
7	13	Johannesen Knut,	NOR	80	a 41.8; 1.20.4; 1.59.8; 2.39.6; 3.19.4; 3.59.2; 4.39.1; 5.19.1; 5.59.5; 6.39.4; 7.19.7; 7.59.5; 8.39.8; 9.19.9; 10.00.2; 10.40.2; 11.20.5; 12.00.7; 12.40.8; 13.21.0; 14.00.8; 14.39.7; 15.19.1; 15.58.3	16.36.9	2
	14	Gilioz Raymond,	FRA	29			1)
8	15	Haugli Sverre,	NOR	77	a 41.1; 1.19.6; 1.57.8; 2.36.0; 3.14.8; 3.53.8; 4.32.9; 5.12.1; 5.51.6; 6.31.5; 7.11.5; 7.52.1; 8.32.9; 9.13.4; 9.53.5; 10.33.9; 11.14.5; 11.55.4; 12.36.9; 13.18.3; 14.00.7; 14.43.3; 15.25.6; 16.07.2	16.48.7	4
	16	Hickey Colin,	AUT	4	i 41.4; 1.20.1; 1.59.8; 2.41.5; 3.23.8; 4.06.2; 4.48.5; 5.30.7; 6.13.1; 6.55.5; 7.37.6; 8.20.0; 9.02.5; 9.44.2; 10.26.4; 11.08.8; 11.52.5; 12.36.9; 13.19.1; 14.02.2; 14.46.1; 15.31.4; 16.16.7; 17.02.3	17.45.6	27 *
9	17	Yakimov Boris,	URS	23	a 43.6; 1.23.9; 2.03.1; 2.42.8; 3.22.1; 4.02.1; 4.42.8; 5.23.1; 6.03.9; 6.44.4; 7.24.9; 8.05.2; 8.45.6; 9.26.0; 10.06.5; 10.46.9; 11.27.6; 12.08.2; 12.49.3; 13.30.4; 14.11.6; 14.52.8; 15.34.7; 16.17.2	16.59.7	7
	18	Jauris Bohumil,	CSL	90	i 44.0; 1.23.4; 2.04.3; 2.44.3; 3.24.5; 4.05.7; 4.47.2; 5.28.8; 6.11.0; 6.53.5; 7.36.1; 8.19.2; 9.02.3; 9.44.6; 10.27.1; 11.10.1; 11.53.0; 12.36.2; 13.19.9; 14.03.3; 14.46.5; 15.29.5; 16.12.8; 16.56.5	17.38.4	26
10	19	Ericsson Sigvard,	SVE	46	i 41.9; 1.20.4; 1.59.4; 2.38.8; 3.18.4; 3.57.9; 4.37.6; 5.18.0; 5.57.9; 6.38.3; 7.18.3; 7.58.3; 8.38.3; 9.18.4; 9.58.6; 10.38.5; 11.18.1; 11.57.9; 12.37.4; 13.17.1; 13.56.7; 14.36.2; 15.15.7; 15.55.8	16.35.9	1 **
	20	Asasaka Takeji,	GIA	30	a 44.2; 1.24.0; 2.04.5; 2.45.5; 3.26.3; 4.07.1; 4.48.3; 5.29.3; 6.10.3; 6.51.8; 7.33.4; 8.15.0; 8.57.2; 9.39.1; 10.21.5; 11.03.9; 11.46.9; 12.29.7; 13.12.9; 13.56.5; 14.39.7; 15.23.1; 16.06.9; 16.51.1	17.35.3	22
11	21	Hearn John,	GRB	27	a 41.4; 1.22.0; 2.03.3; 2.44.4; 3.25.8; 4.08.1; 4.50.2; 4.32.6; 6.14.9; 6.57.1; 7.39.4; 8.21.6; 9.04.0; 9.45.9; 10.27.9; 11.09.8; 11.51.7; 12.33.7; 13.16.1; 13.58.1; 14.40.8; 15.23.3; 16.06.1; 16.47.7	17.27.6	20
	22	Keller Hans,	GER	63	i 42.7; 1.22.9; 2.04.0; 2.44.9; 3.26.5; 4.08.0; 4.50.2; 5.32.4; 6.14.9; 6.57.1; 7.39.8; 8.21.9; 9.04.8; 9.47.3; 10.29.3; 11.11.6; 11.53.7; 12.35.4; 13.18.1; 14.00.6; 14.42.4; 15.24.5; 16.06.8; 16.48.1	17.27.7	21
12	23	Calzà Carlo,	ITA	39	a 45.0; 1.26.5; 2.09.4; 2.52.2; 3.35.9; 4.20.2; 5.04.6; 5.49.1; 6.33.6; 7.18.2; 8.03.8; 8.49.4; 9.34.6; 10.19.1; 11.04.3; 11.48.4; 12.33.6; 13.18.7; 14.03.6; 14.48.7; 15.34.3; 16.19.0; 17.04.1; 17.48.8	18.32.8	32
	24	Mannsbarth Arthur,	AUS	11	i 43.5; 1.23.7; 2.03.7; 2.44.8; 3.26.0; 4.07.7; 4.49.6; 5.32.2; 6.14.6; 6.57.7; 7.40.7; 8.24.3; 9.07.9; 9.51.7; 10.35.0; 11.18.9; 12.02.4; 12.46.3; 13.29.7; 14.13.2; 14.36.4; 15.40.2; 16.23.5; 17.06.7	17.47.8	29

Coppia N. Pair N.	Partenza N. Start N.	Concorrenti Competitors	Nazione Country	Progr. N.	Pista Track	Tempo dei giri Time per lap	Tempo totale Finish time	Class. N. Place N.
13	25	De Graaff Willem,	OLA	68	a	43.5; 1.23.3; 2.03.6; 2.43.9; 3.24.3; 4.05.0; 4.45.9; 5.27.2; 6.08.7; 6.49.9; 7.32.4; 8.14.3; 8.56.1; 9.38.1; 10.20.2; 11.01.9; 11.43.3; 12.25.9; 13.09.6; 13.52.3; 14.34.8; 14.17.0; 16.41.7 15.59.8;	17.21.6	18
	26	Salonen Toivo,	FIN	87	i	43.3; 1.23.5; 2.03.9; 2.44.3; 3.25.1; 4.06.6; 4.48.5; 5.30.6; 6.12.3; 6.54.1; 7.35.9; 8.18.0; 9.00.8; 9.43.9; 10.26.6; 11.11.3; 11.55.8; 12.39.5; 13.21.8; 14.04.7; 14.48.1; 15.31.8; 16.14.9; 16.57.7	17.37.6	24
14	27	Andersen Hjalmar,	NOR	75	i	42.2; 1.20.8; 1.59.6; 2.38.6; 3.17.4; 3.56.8; 4.36.2; 5.15.7; 5.55.5; 6.35.1; 7.15.2; 7.55.6; 8.35.9; 9.16.6; 8.57.0; 10.37.5; 11.18.5; 12.00.0; 12.41.0; 13.22.2; 14.03.7; 14.45.5; 15.27.2; 16.09.8	16.52.6	6
	28	Dahlberg Olof,	SVE	44	a	42.7; 1.21.4; 1.59.9; 2.39.3; 3.18.2; 3.57.9; 4.37.3; 5.17.2; 5.57.7; 6.38.1; 7.18.4; 7.59.1; 8.39.7; 9.20.6; 10.01.7; 10.43.0; 11.24.9; 12.06.6; 12.48.2; 13.29.9; 14.12.3; 14.55.1; 15.37.7; 16.19.8	17.01.3	8
15	29	Tangen Knut,	NOR	84	i	42.7; 1.23.5; 2.03.9; 2.43.5; 3.23.5; 4.04.0; 4.45.1; 5.26.7; 6.08.0; 6.49.3; 7.30.7; 8.12.4; 8.54.3; 9.36.3; 10.18.2; 11.00.5; 11.42.1; 12.24.0; 13.06.0; 13.48.2; 14.30.9; 15.13.9; 15.56.8; 16.39.9	17.22.3	19
	30	Salomaa Kauko,	FIN	92	a	44.2; 1.25.3; 2.04.9; 2.44.4; 3.24.8; 4.05.0; 4.46.5; 5.27.7; 6.08.9; 6.50.3; 7.31.7; 8.13.1; 8.54.5; 8.36.7; 10.18.4; 11.00.4; 11.41.8; 12.23.6; 13.05.6; 13.47.7; 14.29.8; 15.12.3; 15.54.6; 16.36.9	17.19.0	17
16	31	Schilykovski Vladimir	URS	20	i	44.5; 1.24.8; 2.04.7; 2.44.6; 3.25.2; 4.05.4; 4.45.8; 5.26.4; 6.07.4; 6.48.7; 7.30.1; 8.11.6; 8.52.7; 9.34.1; 10.15.8; 10.56.8; 11.38.0; 12.19.2; 13.00.9; 13.42.9; 14.24.9; 15.07.4; 15.50.5; 16.34.1	17.17.6	16
	32	Anderson Sven,	SVE	43	a	44.8; 1.25.3; 2.04.7; 2.44.9; 3.24.9; 4.05.2; 4.45.7; 5.26.7; 6.07.7; 6.48.8; 7.29.8; 8.11.8; 8.52.8; 9.34.3; 10.15.4; 10.56.7; 11.38.0; 12.19.4; 13.00.9; 13.42.9; 14.24.6; 15.06.5; 15.48.9; 16.31.3	17.13.5	13
17	33	Van't Oever Egbert,	OLA	73	i	42.2; 1.20.9; 2.00.5; 2.40.8; 3.20.8; 4.01.5; 4.42.6; 5.24.1; 6.05.9; 6.48.1; 7.30.4; 8.12.9; 8.55.1; 9.37.9; 10.20.6; 11.03.7; 11.47.1; 12.31.1; 13.15.0; 13.59.3; 14.42.6; 15.26.0; 16.10.0; 16.54.0	17.37.7	25 2)

i = Pista interna / *Inner Track*

a = Pista esterna / *Outer Track*

** = Primato olimpico e mondiale / *Olympic record and world record*

* = Primato nazionale / *Country record*

1) Partito con Van't Oever / *Started with Van't Oever*

2) Partito con Johannesen - Coppia n. 7 / *Started with Johannesen on 7th pair*

Raymond Gilioz non partito / *Raymond Gilioz did not start*



SIGVARD ERICSSON (SVE)

vittorioso nei 10.000 m.
winning the 10.000 meter event.

CLASSIFICA FINALE
FINAL PLACING

NOME NAME	Nazione Country	Tempo Time			
			15. Ström Gunnar	SVE	17.17.0
			16. Schilykovskiy Vladimir	URS	17.17.6
			17. Salomaa Kauko	FIN	17.19.0
1. ERICSSON Sigvard	SVE	16.35.9	18. De Graaff Willem	OLA	17.21.6
2. JOHANNESSEN Knut	NOR	16.36.9	19. Tangen Knut	NOR	17.22.3
3. GONTCHARENKO Oleg	URS	16.42.3	20. Hearn John	GrB	17.27.6
4. Haugli Sverre	NOR	16.48.7	21. Keller Hans	GER	17.27.7
5. Broekman Cornelis	OLA	16.51.2	22. Asasaka Takeji	GIA	17.35.3
6. Andersen Hjalmar	NOR	16.52.6	23. Gomi Yoshiyasu	GIA	17.35.9
7. Yakimov Boris	URS	16.59.7	24. Salonen Toivo	FIN	17.37.6
8. Dahlberg Olof	SVE	17.01.3	25. Van't Oever Egbert	OLA	17.37.7
9. Tsybin Boris	URS	17.03.4	26. Jauris Bohumil	CSL	17.38.4
10. Kuhnert Helmut	GER	17.04.6	27. McNamara Matthew	USA	17.45.6
11. Cronshey Johnny	GrB	17.05.6	27. Hickey Colin	AUT	17.45.6
12. Jarvinen Juani	FIN	17.05.9	29. Mannsbarth Arthur	AUS	17.47.8
13. Anderson Sven	SVE	17.13.5	30. Kim Chong Soon	COR	17.52.6
14. Kolar Vladimir	CSL	17.16.9	31. Olin Ralf	CAN	17.59.2
			32. Calzà Carlo	ITA	18.32.8

Pattinaggio artistico

**Dal Delegato tecnico
Vladislav Gap**

Le gare di pattinaggio artistico, grazie alla lunga tradizione e quindi alla popolarità che le accompagnano, rappresentano uno degli elementi più attraenti dei Giochi Olimpici. Cortina non ha fatto eccezione a questa regola, e ci ha fornito stupende manifestazioni di potenza fisica, di maestria e di bellezza, da parte dei migliori pattinatori del mondo. E' stata infatti una rassegna di quanto di meglio sia stato raggiunto dal pattinaggio in questi ultimi anni; e per noi, vecchi appassionati di questo sport, è stato un vero piacere poter notare come si sviluppa armonioso nelle sue parti, quella puramente sportiva da un lato, e quella artistica dall'altro. E' naturale in questo contesto limitarsi alle figure libere, perchè è solo qui che si possono osservare le nuove tendenze del pattinaggio artistico.

E quali sono tali tendenze, in base a quanto abbiamo visto? Tripli salti e giramenti in velocità sono stati presentati da alcuni dei migliori atleti in una espressione artistica perfetta. Certo, non è da ogni pattinatore arrivare alle altezze acrobatiche rappresentate dai tripli salti e giramenti in velocità, che per conseguenza segnano, almeno per ora, anche per i migliori, il limite di tale espressione. Comunque, questo non nuocerà nè al pattinatore, nè al pattinaggio artistico, che, come abbiamo già detto, è composto di due elementi, quello sportivo e quello artistico; quest'ultimo per l'appunto, è quello dove l'armonia dei movimenti, insieme alla musica, dà ad ognuno la possibilità di portare l'espressione delle sue idee sul ghiaccio. Ecco

Figure skating

**By the Technical delegate
Vladislav Cap**

Figure Skating competitions are, by tradition, most popular and hence one of the greatest attractions of the Olympic Games. This was clearly evident at Cortina too, where we watched a magnificent show of physical power, skill, and beauty, performed by the best skaters of the world. It was indeed an impressive display of what has been achieved in skating during recent years. For us, who love this sport, it was a pleasure to notice that while developing greater perfection, it had maintained its principal characteristics of sport and art combined. This, naturally, refers to Free Figure Skating only, since it is in the performance of Free Figures that progress and new tendencies become apparent.

Which then were the new tendencies to be noticed at Cortina? Triple jumps and high-speed spins were performed with perfect artistic expression by some of the best skaters. But, of course, acrobatic perfection cannot be reached by all skaters, good as they may be; triple jumps and high-speed spins, therefore, may have reached their peak of development, at least for the time being. This, however, will in no way harm either skater or the sport of Figure Skating, since the latter, as we have already pointed out, is a combination of sport and artistic expression, so that the harmony between movement and the rhythm of music gives the individual skater an unlimited amount of possibilities to express his ideas and feelings on the ice. It is this fact which distinguishes Figure Skating from all other sports, and the artistic expression must always be kept in mind when judging a performance.



CAROL HEISS (USA)

*durante un esercizio di allenamento.
during a training exercise.*

una caratteristica che distingue il pattinaggio artistico da tutti gli altri sport, ed un fatto che non dobbiamo mai dimenticare. L'elemento artistico deve essere sempre tenuto presente; ecco perchè siamo stati tanto lieti di notare l'armonia di sviluppo del nostro sport ai Giochi Olimpici.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle competizioni si deve dire che i nostri amici italiani si sono prodigati con molta cura. Anche i mezzi migliori servirebbero a ben poco, se non impiegati da gente volenterosa, cordiale e amica. Persone siffatte s'incontrano dappertutto a Cortina, dal Comitato organizzatore all'inserviente più umile della pista. Così, il risultato non poteva essere che quello che abbiamo tutti ammirato: l'immenso successo dei Giochi Olimpici ed il senso profondo di amicizia e comprensione che nessuno dei partecipanti potrà mai dimenticare. Infine va ricordata l'eccellente collaborazione tra il Comitato organizzatore ed il settore della I.S.U. per il pattinaggio artistico.

That is the reason why we were so happy to see the harmonious development of our favourite sport at the Olympic Games.

As regards the organization of the events, we can only say that our Italian friends had done an excellent job. But however good the means, they are of little avail unless handled by willing and friendly people; and those we met everywhere in Cortina, from the Organizing Committee down to the smallest attendant on the rink. The only possible



ALAIN GILETTI (FRA)

*nelle figure libere.
in the free exercise.*

result was the one in fact achieved: the tremendous success of the Olympic Games and the profound feeling of friendship and understanding which will be remembered by all participants. Finally, the excellent cooperation between the Organizing Committee and the Figure Skating Committee deserves to be mentioned.

Figure obbligatorie

Pista: Stadio Olimpico del Ghiaccio.
(Pista artificiale a cielo scoperto.
Superficie per il pattinaggio libero:
m. 30 X 60).

Giorno: domenica, 29 gennaio

Inizio: ore 7,30

Iscritti: 18

Sorteggiati: 17

Discesi in pista: 16

Classificati: 16

Paesi in gara: 11

Condizioni del tempo e del ghiaccio: tempo variabile, assenza di vento. Ghiaccio ottimo.

Temperatura:

min. —7; mass. —3.

Compulsory Figures

Rink: Olympic Ice Stadium. (Artificial open-air rink. Free skating surface: 30 m. X 60 m.)

Day: Sunday, 29 January

Start: 07.30 hrs.

Entered: 18

Drawn: 17

Started: 16

Classified: 16

Countries competing: 11

Weather conditions and state of the ice: unsettled, without wind. Ice excellent.

Temperature:

min. — 7; max. 3.

GIURIA / JURY:

Presidente / *Chairman*
Vice-Presidente / *Vice-Chairman*
Giudici / *Judges*

Mr. Werner Rittberger	ISU
Mr. Walter S. Powell	ISU
I Mr. Sydney R. Croll	AUT
II Mr. Hans Meixner	AUS
III Mr. Ralph S. McCreath	CAN
IV Mr. Emile Skakala	CSL
V Mr. G. Rodrigues-Henriques	FRA
VI Mr. Adolf Walker	GER
VII Miss Pauline Borrajo	GrB
VIII Mr. H. Kendall Kelley	USA
IX Mr. Jean Creux	SVI

CLASSIFICA
PLACING

NOME NAME		Piazzamenti Place	Punteggi Points			
				7. Felsing Norbert	AUS	63½ 783.60
				8. Calmat Alain	FRA	67 772.60
				9. Snelling Charles	CAN	75 755.30
				10. Gutzeit Tilo	GER	93 715.40
				11. Pache François	SVI	97 699.80
				12. Müller Hans	SVI	110 679.50
				13. Ganter Allan	AUT	113 666.30
				14. Villalba Dario	SPA	129 622.80
				15. Tuulos Kalle	FIN	135 600.20
				16. Keeble Charles	AUT	139 584.30
1. JENKINS Hayes Allen	USA	16	852.20			
2. Robertson Ronald	USA	20	840.10			
3. Jenkins David	USA	26	837.30			
4. Giletti Alain	FRA	32½	822.50			
5. Divin Karel	CSL	52½	788.50			
6. Booker Michael Robert	GrB	55½	792.40			



A. H. JENKINS (USA)

soddisfatto per la sua vittoria nel pattinaggio artistico.

satisfied for his victory in the figure skating.

Figure libere

Pista: Stadio Olimpico del Ghiaccio (Pista artificiale a cielo scoperto. Superficie per il pattinaggio libero: m. 30 X 60)

Giorno: mercoledì, 1 febbraio

Inizio: ore 14,30

Iscritti: 18

Sorteggiati: 16

Discesi in pista: 16

Classificati: 16

Paesi in gara: 11

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo sereno, leggero vento da N.O. Ghiaccio ottimo.

Temperatura:

min. —10 C; mass. —5 C.

Free Figures

Rink: Olympic Ice Stadium. (Artificial open-air rink. Free skating surface: 30m. X 60m.)

Day: Wednesday, 1 February

Start: 14.30 hrs.

Entered: 18

Drawn: 16

Started: 16

Classified: 16

Countries competing: 11

Weather conditions and state of the ice: clear sky, light North West wind. Ice excellent.

Temperature:

min. — 10; max. — 5.

GIURIA / JURY:

President / <i>Chairman</i>	Mr. Werner Rittberger	ISU
Vice-Presidente / <i>Vice-Chairman</i>	Mr. Walter S. Powell	ISU
Giudici / <i>Judges</i>	I Mr. Sydney R. Croll	AUT
	II Mr. Hans Meixner	AUS
	III Mr. Ralph S. McCreath	CAN
	IV Mr. Emile Skakala	CSL
	V Mr. G. Rodrigues-Henriques	FRA
	VI Mr. Adolf Walker	GER
	VII Miss Pauline Borrajo	GrB
	VIII Mr. H. Kendall Kelley	USA
	IX Mr. Jean Creux	SVI

Figure obbligatorie
Compulsory Figures N. 22 a, 36 b, 21 a, 38 b, 41 a

Massimo dei punti per le Figure obbligatorie
Maximum marks for Compulsory Figures 114

Massimo dei punti per il Pattinaggio libero
Maximum marks for Free Skating 75.6

Massimo totale dei punti
Maximum total of marks 189.6

Coefficiente Pattinaggio Libero
Factor for Free Skating 6,3



CLASSIFICA FINALE
 FINAL RESULTS

NOME NAME		Piazzamenti Place	Punteggi Points
1. JENKINS Hayes Allen	USA	13	166.43
2. ROBERTSON Ronald	USA	16	165.79
3. JENKINS David	USA	27	162.82
4. Giletti Alain	FRA	37	159.63
5. Divin Karel	CSL	49.5	154.25
6. Booker Michael Robert	GrB	53.5	154.26
7. Felsing Norbert	AUS	71	150.55
8. Snelling Charles	CAN	67	150.42
9. Calmat Alain	FRA	77	148.35
10. Gutzeit Tilo	GER	90	141.08
11. Pache François	SVI	95	139.35
12. Müller Hans	SVI	112	135.28
13. Ganter Allan	AUT	114	132.41
14. Villalba Dario	SPA	128	127.30
15. Tuulos Kalle	FIN	137	124.50
16. Keeble Charles	AUT	137	123.93

HAYES A. JENKINS (USA)

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Total
1. JENKINS Hayes Allen , United States Figure Skating Association. USA (1-2)									
88,70 (3)	100,80 (1)	97,30 (1)	96,00 (2)	93,20 (4)	95,00 (2)	90,00 (1)	96,50 (1)	94,70 (1)	852,20 (16)
70,56 (2)	73,08 (2)	70,56 (1)	72,45 (1)	73,71 (1,5)	70,56 (2)	72,45 (2)	69,30 (3)	73,08 (2)	645,75 (16,5)
159,26	173,88	167,86	168,45	166,91	165,56	162,45	165,80	167,78	1497,95
3	1	1	1	2	2	1	1	1	13
2. ROBERTSON Ronald , United States Figure Skating Association. USA (2-1)									
93,60 (1)	98,00 (2)	92,60 (2)	96,10 (1)	94,70 (1)	95,50 (1)	85,20 (5)	93,90 (4)	90,50 (3)	840,10 (20)
71,82 (1)	73,71 (1)	69,30 (2)	71,82 (2)	73,71 (1,5)	73,71 (1)	73,71 (1)	70,56 (1)	73,71 (1)	652,05 (11,5)
165,42	171,71	161,90	167,92	168,41	169,21	158,91	164,46	164,21	1492,15
1	2	2	2	1	1	3	2	2	16
3. JENKINS David , United States Figure Skating Association. USA (3-3)									
93,20 (2)	96,50 (3)	92,10 (4)	93,90 (3)	94,20 (3)	91,60 (4)	89,10 (2)	95,10 (2)	91,60 (3)	837,30 (26)
69,93 (3)	71,19 (3)	65,52 (4)	69,93 (3)	71,82 (3)	69,93 (3)	69,93 (3)	68,67 (4)	71,19 (3)	628,11 (29)
163,13	167,69	157,62	163,83	166,02	161,53	159,03	163,77	162,79	1465,41
2	3	4	3	3	4	2	3	3	27
4. GILETTI Alain , Fédération Française des Sports de Glace. FRA (4-4)									
87,70 (4)	94,00 (5,5)	92,50 (3)	90,20 (5)	94,30 (2)	93,30 (3)	88,60 (3)	89,70 (5)	92,20 (2)	822,50 (32,5)
68,04 (4)	66,78 (5)	66,78 (3)	68,67 (5)	69,30 (4)	68,67 (4)	68,04 (6)	69,93 (2)	68,04 (5)	614,25 (38)
155,74	160,78	159,28	158,87	163,60	161,97	156,64	159,63	160,24	1436,75
4	5	3	5	4	3	5	4	4	37
5. DIVIN Karol , Stalni Vibor Pro Telesnou Výchovu A Sport. CSL (5-5)									
82,20 (7)	94,60 (4)	90,70 (5)	90,30 (4)	87,90 (5,5)	88,30 (5)	84,20 (7)	82,60 (9)	87,10 (6)	788,50 (52,5)
66,15 (7)	67,41 (4)	63,00 (6)	68,67 (5)	67,41 (5,5)	66,15 (6,5)	66,78 (7)	65,52 (5)	68,67 (4)	599,76 (50)
148,95	162,01	153,70	158,97	155,31	154,45	150,98	148,12	155,77	1388,26
7	4	5	4	5,5	5	6	8	5	49,5
6. BOOKER Michael Robert , National Skating Association of G.B. GrB (6-6)									
87,30 (5)	94,00 (5,5)	85,50 (9)	88,10 (6,5)	87,90 (5,5)	84,40 (9)	88,00 (4)	88,40 (6)	88,80 (5)	792,40 (55,5)
67,41 (5)	66,15 (6)	61,74 (8)	67,41 (6)	67,41 (5,5)	66,15 (7)	68,67 (4)	64,26 (6)	66,78 (6)	595,98 (53,5)
154,71	160,15	147,24	155,51	155,31	150,55	156,67	152,66	155,58	1388,38
5	6	8	6	5,5	7	4	6	6	53,5
7. FELSINGER Norbert , Oesterreichischer Eislauf-Verband. AUS (7-8)									
82,00 (8)	93,90 (7)	89,80 (6)	88,10 (6,5)	85,70 (8)	84,50 (8)	85,00 (6)	87,80 (7)	86,80 (7)	783,60 (63,5)
61,74 (9)	64,89 (8)	60,48 (8)	64,89 (8,5)	63,00 (9,5)	61,11 (10,5)	64,26 (8)	64,26 (7)	66,78 (7,5)	571,41 (76)
143,74	158,79	150,28	152,99	148,70	145,61	149,26	152,06	153,58	1355,01
9	7	7	7	9	10	8	7	7	71
8. SNELLING Charles , Canadian Figure Skating Association. CAN (9-7)									
79,90 (9)	87,10 (10)	85,70 (8)	80,50 (10)	83,90 (9)	86,90 (6)	80,50 (9)	90,70 (4)	80,10 (10)	755,30 (75)
66,78 (6)	64,89 (8)	64,89 (5)	68,67 (5)	66,78 (7)	66,78 (5)	69,30 (4)	63,00 (8)	67,41 (6)	598,50 (54)
146,68	151,99	150,59	149,17	150,68	153,68	149,80	153,70	147,51	1353,80
8	9	6	9	8	6	7	5	9	67
Total									
									150,42

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Total
9. CALMAT Alain, Fédération Française des Sports de Glace. FRA (8-9)	85,80 (6)	88,60 (8)	87,20 (7)	85,20 (8)	86,00 (7)	86,00 (7)	83,00 (8)	84,90 (8)	85,90 (8)	772,60 (67)
	63,63 (8)	61,74 (12)	56,07 (12)	63,63 (11,5)	66,78 (8)	61,11 (10,5)	63,00 (9)	61,11 (9)	65,52 (9)	562,59 (89)
	149,43	150,34	143,27	148,83	152,78	147,11	146,00	146,01	151,42	1335,19
	6	10	9	10	7	9	9	9	8	77
										148,35
10. GUTZEIT Tilo, Deutscher Eisport-Verband. GER (10-11)	73,90 (12)	88,40 (9)	81,70 (10)	84,30 (9)	77,70 (10)	83,90 (10)	69,30 (12)	76,80 (10)	79,40 (11)	715,40 (93)
	59,85 (11,5)	64,89 (8)	57,33 (10)	64,89 (8,5)	61,74 (11,5)	63,63 (8)	61,11 (12)	57,33 (12)	63,63 (11)	554,40 (92,5)
	133,75	153,29	139,03	149,19	139,44	147,53	130,41	134,13	143,03	1269,80
	12	8	10	8	11	8	12	10	11	90
										141,08
11. PACHE François, Schweizer Eislaufer-Verband. SVI (11-10)	78,50 (10)	77,40 (12)	80,80 (11)	76,10 (11)	77,50 (11)	75,70 (12)	75,90 (10)	76,20 (11)	81,70 (9)	699,80 (97)
	60,48 (10)	63,63 (10)	57,96 (9)	64,26 (10)	63,00 (9,5)	62,37 (9)	61,74 (11)	56,70 (13)	64,26 (10)	554,40 (91,5)
	138,98	141,03	138,76	140,36	140,50	138,07	137,64	132,90	145,96	1254,20
	10	11	11	11	10	11	10	11	10	95
										139,35
12. MULLER Hans, Schweizer Eislaufer-Verband. SVI (12-12)	71,70 (13)	78,00 (11)	80,40 (12)	75,20 (12)	73,60 (13)	79,20 (11)	67,80 (14)	74,40 (12)	79,20 (12)	679,50 (110)
	58,59 (14,5)	63,00(11)	56,70 (11)	62,37 (14)	60,48 (13,5)	57,33 (14)	59,85 (15)	57,96 (10)	61,74 (12)	538,02 (115)
	130,29	141,00	137,10	137,57	134,08	136,53	127,65	132,36	140,94	1217,52
	13	12	12	13	12	12	14	12	12	112
										135,28
13. GANTER Allan, National Ice Skating Association of Australia. AUT (13-14)	74,10 (11)	74,30 (14)	77,80 (13)	74,40 (13)	73,70 (12)	75,20 (13)	71,30 (11)	71,00 (13)	74,50 (13)	666,30 (113)
	59,85 (11,5)	57,33 (16)	55,44 (13)	63,63 (11,5)	58,59 (15)	57,96 (12,5)	60,48 (14)	56,07 (14)	56,07 (16)	525,42 (123,5)
	133,95	131,63	133,24	138,03	132,29	133,16	131,78	127,07	130,57	1191,72
	11	15	13	12	13	13	11	13	13	114
										132,41
14. VILLALBA Dario, Federación Española de Patinaje. SPA (14-16)	68,30 (14)	73,40 (15)	71,50 (14)	70,80 (14)	67,10 (14)	71,20 (14)	68,00 (13)	68,80 (16)	63,70 (15)	622,80 (129)
	57,96 (16)	61,11 (13,5)	52,29 (16)	61,11 (15)	56,70 (16)	56,07 (16)	61,11 (13)	55,44 (15,5)	61,11 (13)	522,90 (134)
	126,26	134,51	123,79	131,91	123,80	127,27	129,11	124,24	124,81	1145,70
	14	13	14	14	16	14	13	16	14	128
										127,30
15. TUULOS Kalle, Suomen Luisteluliitto. Finska Skridskoforbundet. FIN (15-15)	60,30 (16)	75,10 (13)	68,60 (15)	66,20 (16)	66,30 (16)	68,70 (15)	60,50 (15)	69,20 (15)	65,30 (14)	600,20 (135)
	58,59 (14,5)	58,59 (15)	54,18 (14)	63,00 (13)	60,48 (13,5)	56,70 (15)	56,70 (16)	55,44 (15,5)	56,70 (15)	520,38 (131,5)
	118,89	133,69	122,78	129,20	126,78	125,40	117,20	124,64	122,00	1120,58
	16	14	15	15	15	16	15	15	16	137
										124,50
16. KEEBLE Charles, National Ice Skating Association of Australia. AUT (16-13)	63,10 (15)	70,10 (16)	66,80 (16)	66,40 (15)	66,40 (15)	67,90 (16)	51,40 (16)	69,60 (14)	62,60 (16)	584,30 (139)
	59,22 (13)	61,11 (13,5)	52,92 (15)	57,96 (16)	61,74 (11,5)	57,96 (12,5)	62,37 (10)	57,33 (11)	60,48 (14)	531,09 (116,5)
	122,32	131,21	119,72	124,36	128,14	125,86	113,77	126,93	123,08	1115,39
	15	16	16	16	14	15	16	14	15	137
										123,93

PROVE FEMMINILI

FIGURE SKATING LADIES

Figure obbligatorie

Pista: Stadio Olimpico del Ghiaccio (Pista artificiale a cielo scoperto. Superficie per il pattinaggio libero m. 30 X 60)
Giorno: lunedì, 30 gennaio; martedì, 31 gennaio
Inizio: ore 8,30; ore 9,00

Iscritte: 23
Sorteggiate: 21
Discese in pista: 21
Classificate: 21
Paesi in gara: 11

Condizioni del tempo e del ghiaccio:
30/1, cielo coperto, assenza di vento.
Ghiaccio buono.
31/1, cielo coperto, assenza di vento.
Ghiaccio ottimo.
Temperatura:
30/1, min. —8 C; mass. —4 C.
31/1, min. —7 C; mass. —6 C.

Compulsory Figures

Rink: Olympic Ice Stadium. (Artificial open-air rink. Free skating surface: 30m. X 60m.)
Day: Monday, 30 January; Tuesday, 31 January
Start: 08.30 hrs.; 09.00 hrs.

Entered: 23
Drawn: 21
Started: 21
Classified: 21
Countries competing: 11

Weather conditions and state of the ice.
30-1-56, dull, no wind. Ice good.
31-1-56, dull, no wind. Ice excellent.

Temperature:
30-1-56, min. — 8; max. — 4.
31-1-56, min. — 7; max. — 6.

GIURIA / JURY:

Presidente / *Chairman*
Vice-Presidente / *Vice-Chairman*
Giudici / *Judges*

Mr. Adolf Rosdol	I.S.U.
Mr. Ercole Cattaneo	I.S.U.
I Mr. Sydney R. Croll	AUT
II Mr. Oscar Madl	AUS
III Mr. Ralph S. McCreath	CAN
IV Mr. Josef Dedic	CSL
V Mr. G. Rodrigues-Henriques	FRA
VI Mr. Adolf Walker	GER
VII Miss Mollie Phillips	GrB
VIII Mr. Mario Verdi	ITA
IX Mr. L. Benedict-Stieber	OLA
X Mr. H. Kendall Kelley	USA
XI Mr. Jean Creux	SVI

CLASSIFICA
PLACING

NOME NAME		Piazzamenti Place	Punteggi Points
1. ALBRIGHT Tenley Emma	USA	13	1070.70
2. Heiss Carol	USA	20.5	1055.70
3. Wendl Ingrid	USA	39	1006.10
4. Sugden Y. de Montfort	GrB	49	991.40
5. Eigel Hanna	USA	56	979.60
6. Pachi Carole Jane	CAN	73	964.50
7. Johnston Ann	CAN	84	953.70
8. Walter Hannerl	AUS	90	951.30
9. Batchelor Erica Anne	GrB	93.5	940.80
10. Machado Catherina L.	USA	190	930.40
11. Pettinger Rose	GER	114.5	927.20
12. Dijkstra Sjoukie	OLA	131.5	910.80
13. Peach Dianne Carol R.	GrB	149	890.50
14. Haanappel Joan	OLA	150.5	891.20
15. Borner Karin	SVI	175.5	870.10
16. Negro Fiorella	ITA	179.5	864.30
17. Huet Maryvonne	FRA	180.5	861.10
18. Fischer Alice	SVI	194.5	855.00
19. Lundström Ally	SVE	211	833.30
20. Angeli Manuela	ITA	211.5	828.60
21. Kramperova Jindra	CSL	216	829.90

E. TENLEY ALBRIGHT (USA)

**medaglia d'oro del pattinaggio artistico
gold medallist in the figure skating**

Figure libere

Pista: Stadio Olimpico del Ghiaccio (Pista artificiale a cielo scoperto. Superficie per il pattinaggio libero m. 30 X 60)
 Giorno: giovedì, 2 febbraio
 Inizio: ore 14,30

Iscritte: 23
 Sorteggiate: 21
 Discese in pista: 21
 Classificate: 21
 Paesi in gara: 11

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo sereno, vento leggero da N.E. Ghiaccio ottimo.
 Temperatura:
 min. — 12; max. — 8.

Free Figures

Rink: Olympic Ice Stadium. (Artificial open-air rink. Free skating surface: 30 m. X 60 m.)
Day: Thursday, 2 February
Start: 14.30 hrs.

Entered: 23
Drawn: 21
Started: 21
Classified: 21
Countries competing: 11

Weather conditions and state of the ice: clear sky, light North East wind. Ice excellent.
Temperature:
min. —12; max. — 8.

GIURIA / JURY:

Presidente / <i>Chairman</i>	Mr. Adolf Rosdol	I.S.U.
Vice-Presidente / <i>Vice-Chairman</i>	Mr. Ercole Cattaneo	I.S.U.
Giudici / <i>Judges</i>	I Mr. Sydney R. Croll	AUT
	II Mr. Oscar Madl	AUS
	III Mr. Ralph S. McCreath	CAN
	IV Mr. Josef Dedic	CSL
	V Mr. G. Rodrigues-Henriques	FRA
	VI Mr. Adolf Walker	GER
	VII Miss Mollie Phillips	GrB
	VIII Mr. Mario Verdi	ITA
	IX Mr. L. Benedict-Stieber	OLA
	X Mr. H. Kendall Kelley	USA
	XI Mr. Jean Creux	SVI

Figure obbligatorie
Compulsory Figures N. 23 b, 20 a, 37 b, 38 a, 40 b

Massimo dei punti per le Figure obbligatorie
Maximum marks for Compulsory Figures 114

Massimo dei punti per il Pattinaggio libero
Maximum marks for Free Skating 75,6

Massimo totale dei punti
Maximum total of marks 189,6

Coefficiente Pattinaggio Libero
Factor for Free Skating 6,3

CLASSIFICA FINALE
FINAL RESULTS

NOME NAME		Piazzamenti Place	Punteggi Points
1. ALBRIGHT TENLEY	USA	12	169.67
2. HEISS Carol	USA	21	168.02
3. WENDL Ingrid	AUS	39	159.44
4. Sugden Y. de Montfort	GrB	53	156.62
5. Eigel Hanna	AUS	52	157.15
6. Pachi Carole Jane	CAN	73	154.74
7. Walter Hannerl	AUS	83.5	153.89
8. Machado Catherine L.	USA	86.5	153.48
9. Johnston Ann	CAN	94	152.56
10. Pettinger Rose	GER	101	152.04
11. Batchelor Erica Anne	GrB	116	149.67
12. Dijkstra Sjoukie	OLA	140	145.80
13. Haanappel Joan	OLA	145.5	145.85
14. Peach Dianne Carol R.	GrB	151	144.75
15. Negro Fiorella	ITA	168.5	142.31
16. Borner Karin	SVI	171	141.69
17. Huet Maryvonne	FRA	194	138.30
18. Fischer Alice	SVI	203	137.69
19. Lundström Ally	SVE	206	136.34
20. Kramperova Jindra	CSL	209	136.67
21. Angeli Manuela	ITA	222	133.51

E. TENLEY ALBRIGHT (USA)
 esegue una figura obbligatoria.
in a compulsory figure.



I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	Total
8. MACHADO Catherina Louise, United States Figure Skating Association. USA (10-3)											
81,80 (12)	85,40 (9)	84,70 (9)	84,30 (11,5)	86,80 (9)	83,10 (11,5)	82,50 (10)	84,80 (11)	87,90 (5)	85,30 (9)	83,80 (12)	930,40 (109)
69,30 (3)	68,67 (4)	70,56 (3)	69,30 (3)	68,67 (3)	67,41 (6,5)	71,82 (3)	66,78 (6)	68,04 (6)	68,67 (5,5)	68,67 (3)	757,84 (46)
151,10	154,07	155,26	153,60	155,47	150,51	154,32	151,58	155,94	153,97	152,47	1688,29
10	8	5	9	8	8,5	7	10	6	7	8	86,5
9. JOHNSTON Ann, Canadian Figure Skating Association. CAN (7-10)											
86,20 (9)	83,20 (11)	87,50 (6)	85,60 (9)	89,50 (7,5)	87,20 (5)	85,60 (8,5)	90,70 (6)	86,60 (8)	85,70 (7)	85,90 (7)	953,70 (84)
66,15 (8,5)	66,78 (10)	63,63 (11)	68,04 (5,5)	65,52 (12)	66,15 (8)	64,89 (13)	64,89 (10)	64,89 (12,5)	66,78 (9)	66,78 (9)	724,50 (108,5)
152,35	149,98	151,13	153,64	155,02	153,35	150,49	155,59	151,49	152,48	152,68	1678,20
9	11	9	8	9	6	10	7	10	8	7	94
10. PETTINGER Rose, Deutscher Eisport-Verband. GER (11-6)											
86,80 (7,5)	85,00 (10)	80,90 (12)	85,20 (10)	85,10 (10)	87,10 (6)	79,50 (14)	88,10 (9)	83,50 (12)	83,20 (11)	82,80 (13)	927,20 (114,5)
67,41 (5)	68,04 (7)	64,89 (7,5)	67,41 (9)	66,78 (9)	68,67 (4)	69,30 (5)	69,30 (3)	67,41 (7,5)	68,04 (7)	68,04 (6)	745,29 (70)
154,21	153,04	145,79	152,61	151,88	155,77	148,80	157,40	150,91	151,24	150,84	1672,49
7	9	10	10	11	5	11	6	11	10	11	101
11. BATCHELOR Erica Anne, National Skating Association of G. B. GrB (9-12)											
80,40 (13)	85,70 (8)	82,70 (10)	86,20 (8)	89,50 (7,5)	84,40 (9)	87,90 (5)	84,90 (10)	86,50 (9)	87,20 (6)	85,40 (8)	940,80 (93,5)
64,26 (11)	64,89 (14)	63,00 (13,5)	65,52 (12)	66,15 (10,5)	61,74 (15)	63,63 (15)	63,63 (11,5)	65,52 (11)	63,63 (13)	63,63 (14)	705,60 (140,5)
144,66	150,59	145,70	151,72	155,65	146,14	151,53	148,53	152,02	150,83	149,03	1646,40
13	10	11	11	7	12	9	11	9	11	12	116
12. DIJKSTRA Sjoukje, Koninklijke Nederlandsche Schaatsenrijdersbond. OLA (12-15)											
85,00 (10)	82,10 (12)	82,30 (11)	84,30 (11,5)	82,10 (13)	84,30 (10)	80,70 (12)	79,40 (17)	83,20 (13)	82,40 (12)	85,00 (10)	910,80 (131,5)
60,48 (16)	65,52 (11,5)	61,11 (16)	64,26 (15)	64,26 (14)	63,63 (11,5)	65,52 (12)	61,11 (17)	64,26 (15)	62,37 (14,5)	60,48 (19)	693,00 (161,5)
145,48	147,62	143,41	148,56	146,36	147,93	146,22	140,51	147,46	144,77	145,48	1603,80
12	12	13	12	13	11	13	16	13	12	13	140
13. HAANAPPEL Joan, Koninklijke Nederlandsche Schaatsenrijdersbond. OLA (14-11)											
79,90 (14)	81,60 (13,5)	79,90 (15)	80,80 (14)	80,00 (15)	81,50 (15)	79,20 (15)	81,10 (13)	84,70 (11)	78,50 (14)	84,00 (11)	891,20 (150,5)
63,63 (12)	64,89 (14)	63,63 (11)	66,78 (11)	63,63 (15,5)	62,37 (14)	66,15 (11)	63,00 (13)	66,15 (10)	64,89 (12)	68,04 (6)	713,16 (129,5)
143,53	146,49	143,53	147,58	143,63	143,87	145,35	144,10	150,85	143,39	152,04	1604,36
14	13,5	12	14	16	14	14	13	12	13	10	145,5
14. PEACH Dianne Carol Rosemary, National Skating Association of G. B. GrB (13-13)											
82,80 (11)	80,80 (15)	80,00 (14)	82,30 (13)	80,90 (14)	81,80 (14)	81,20 (11)	84,40 (12)	80,60 (14)	80,20 (13)	75,50 (18)	890,50 (149)
63,00 (13)	65,52 (11,5)	61,74 (15)	65,52 (13)	66,15 (10,5)	61,11 (16,5)	66,78 (10)	61,74 (15)	64,89 (14)	62,37 (14,5)	63,00 (15,5)	701,82 (145,5)
145,80	146,32	141,74	147,82	147,05	142,91	147,98	146,14	145,49	142,57	138,50	1592,32
11	15	14	13	12	15	12	12	14	15	18	151
											144,75

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	Total
15. NEGRO Fiorella , Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. ITA (16-14)	75,80 (20)	81,60 (13,5)	78,40 (16)	80,40 (15)	79,10 (16)	77,40 (19)	80,60 (13)	80,40 (16)	74,80 (18)	77,00 (16)	78,80 (17)	864,30 (179,5)
	59,85 (17)	64,89 (14)	63,00 (13,5)	63,63 (16)	64,89 (13)	64,26 (10)	64,26 (14)	63,63 (11,5)	61,74 (18)	66,15 (11)	64,89 (11,5)	701,19 (149,5)
	135,65	146,49	141,40	144,03	143,99	141,66	144,86	144,03	136,54	143,15	143,69	1565,49
	18	13,5	16	15	14	16	15	14	18	14	15	168,5
												142,31
16. BORNER Karin , Schweizer Eislauferverband. SVI (15-16)	79,50 (15)	78,90 (18)	77,90 (17)	78,60 (17)	78,70 (17)	82,90 (13)	77,90 (16)	81,00 (14)	78,70 (15)	76,80 (17,5)	79,20 (16)	870,10 (175,5)
	61,11 (14,5)	63,63 (17)	63,63 (11)	63,00 (17)	62,37 (17)	63,00 (13)	63,00 (17)	61,74 (15)	62,37 (17)	59,85 (16)	64,89 (11,5)	688,59 (166)
	140,61	142,53	141,53	141,60	141,07	145,90	140,90	142,74	141,07	136,65	144,08	1558,69
	15	17	15	17	17	13	16	15	16	16	14	171
												141,69
17. HUET Maryvonne , Fédération Française des Sports de Glace. FRA (17-19)	76,00 (19)	79,70 (16,5)	80,20 (13)	80,20 (16)	82,70 (12)	78,90 (16)	75,00 (19)	79,10 (18)	72,60 (21)	77,40 (15)	79,30 (15)	861,10 (180,5)
	58,59 (18)	63,63 (17)	60,48 (18,5)	62,37 (19)	61,11 (18)	59,22 (18)	57,96 (21)	60,48 (18)	58,59 (20)	57,96 (19)	59,85 (20)	660,24 (206,5)
	134,59	143,33	140,68	142,57	143,81	138,12	132,96	139,58	131,19	135,36	139,15	1521,34
	19	16	17	16	15	17	20	18	21	18	17	194
												138,30
18. FISCHER Alice , Schweizer Eislauferverband. SVI (18-20)	78,90 (16)	79,70 (16,5)	77,80 (18)	77,90 (18)	78,20 (18)	78,50 (17)	77,20 (17)	76,40 (20)	73,60 (20)	75,90 (20)	80,90 (14)	855,00 (194,5)
	57,96 (19)	62,37 (19)	60,48 (18,5)	63,00 (18)	57,96 (21)	56,70 (21)	61,74 (18)	59,22 (21)	61,11 (19)	57,96 (19)	61,11 (18)	659,61 (211,5)
	136,86	142,07	138,28	140,90	136,16	135,20	138,94	135,62	134,71	133,86	142,01	1514,61
	17	18	18	18	19	20	17	21	19	20	16	203
												137,69
19. LUNDSTROM Ally , Svenska Konstakningsforbundet. SVE (19-18)	76,10 (18)	76,60 (20)	75,40 (20)	74,50 (21)	74,10 (21)	78,00 (18)	73,40 (20)	77,60 (19)	76,20 (17)	76,80 (17,5)	74,60 (19,5)	833,20 (211)
	61,11 (14,5)	61,11 (20)	60,48 (17)	59,85 (21)	57,96 (20)	58,59 (19,5)	61,11 (19)	59,85 (19)	64,89 (12,5)	59,22 (17)	62,37 (17)	666,54 (196,5)
	137,21	137,71	135,88	134,35	132,06	136,59	134,51	137,45	141,09	136,02	136,97	1499,84
	16	20	19	21	21	19	19	19	15	17	20	206
												136,34
20. KRAMPEROVA Jindra , Statni Vybor Pro Telesnou Vychovu a Sport. CSL (21-17)	76,40 (17)	76,30 (21)	75,80 (19)	76,60 (19)	75,20 (20)	76,70 (20)	75,10 (18)	74,10 (21)	74,50 (19)	75,20 (21)	74,00 (21)	829,90 (216)
	54,18 (21)	63,63 (17)	57,33 (21)	64,26 (14)	63,63 (15,5)	61,11 (16,5)	63,63 (16)	61,74 (15)	63,63 (16)	57,33 (21)	63,00 (15,5)	673,47 (188,5)
	130,58	139,93	133,13	140,86	138,83	137,81	138,73	135,84	138,13	132,53	137,00	1503,37
	20	19	20	19	18	18	18	20	17	21	19	209
												136,67
21. ANGELI Manuela , Federazione Italiana Sport del Ghiaccio. ITA (20-21)	71,80 (21)	76,80 (19)	73,40 (21)	75,20 (20)	76,00 (19)	74,90 (21)	72,60 (21)	80,70 (15)	76,30 (16)	76,30 (19)	74,60 (19,5)	828,60 (211,5)
	55,44 (20)	59,85 (21)	57,96 (20)	60,48 (20)	58,59 (19)	58,59 (19,5)	59,22 (20)	59,22 (20)	56,70 (21)	57,96 (19)	56,07 (21)	640,08 (220,5)
	127,24	136,65	131,36	135,68	134,59	133,49	131,82	139,92	133,00	134,26	130,67	1468,68
	21	21	21	20	20	21	21	17	20	19	21	222
												133,51

COPPIE

PAIRS

Pista: Stadio Olimpico del Ghiaccio (Pista artificiale a cielo scoperto. Superficie per il pattinaggio libero m. 30 X 60)

Rink: Olympic Ice Stadium. (Artificial open-air rink. Free skating surface: 30 m. X 60 m.)

Giorno: venerdì, 3 febbraio

Day: Friday, 3 February

Inizio: ore 14,30

Start: 14.30 hrs.

Iscritti: 28 (14 coppie)

Entered: 28 (14 pairs)

Sorteggiati: 24 (12 coppie)

Drawn: 24 (12 pairs)

Scesi in pista: 22 (11 coppie)

Started: 22 (11 pairs)

Classificati: 22 (11 coppie)

Classified: 22 (11 pairs)

Paesi in gara: 7

Countries competing: 7

Condizioni del tempo e del ghiaccio: cielo leggermente nuvoloso, vento leggero da N.E., ghiaccio ottimo.

Weather conditions and state of the ice: slightly cloudy, light North East wind; ice excellent.

Temperatura:

Temperature:

min. — 16; mass. — 3

min. — 16; max. — 3.

GIURIA / JURY:

Vice-Presidente / *Vice-Chairman*

Mr. G.F.C. Witt

I.S.U.

Presidente / *Chairman*

Prof. Marcel Nicaise

I.S.U.

Giudici / *Judges*

I Mr. Sydney R. Croll

AUT

II Mr. Hans Meixner

AUS

III Mr. Ralph S. McCreath

CAN

IV Mr. Emile Skakala

CSL

V Mr. Rudolf A. Marx

GER

VI Mr. H. Kendall Kelley

USA

VII Mrs. Pamela Davis

GrB

VIII Mr. Zoltan Balasz

UNG

IX Mr. Jean Creux

SVI



E. SCHWARZ, K. OPPELT (AUS)
trionfano nel pattinaggio a coppie
triumph in the figure skating (pairs)

CLASSIFICA FINALE
 FINAL PLACING

NOME NAME	Piazzamenti Place	Punteggi Points			
1. SCHWARZ Elisabeth OPPELT Kurt	AUS 14	11.31			
2. DAFOE Frances BOWDEN Norris	CAN 16	11.32			
3. NAGY Marianna NAGY Laszlo	UNG 32	11.03			
4. Kilius Marika Ningel Franz	GER 35.5	10.98			
5. Ormaca Carole Ann Greiner Robin	USA 56	10.71			
6. Wagner Barbara Paul Robert	CAN 54.5	10.74			
7. Ash Lucille Mary Kothmann Sully	USA 59.5	10.63			
8. Suchankova Vera Dolezal Zdenek	CSL 68.5	10.53			
9. Ellend Elisabeth Lienert Konrad	AUS 77	10.38			
10. Coates Joyce Pamela Holles Anthony Frederick	GrB 88	10.00			
11. Krau Carolyn Patricia Ward Rodney	GrB 93	9.86			

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Total
1. SCHWARZ Elisabeth-OPPELT Kurt , Oesterreichischer Eislauf-Verband. AUS	5,7	5,8	5,4	5,6	5,8	5,8	5,8	5,7	5,7	
	5,7	5,8	5,4	5,4	5,7	5,6	5,6	5,7	5,6	
	11,4	11,6	10,8	11,-	11,5	11,4	11,4	11,4	11,3	101,8
	1	1	2	1	1	2	2	2	2	14
										11,31
2. DAFOE Frances-BOWDEN Norris , Canadian Figure Skating Association. CAN	5,6	5,8	5,6	5,5	5,8	5,7	5,8	5,6	5,8	
	5,6	5,7	5,5	5,4	5,6	5,8	5,7	5,6	5,8	
	11,2	11,5	11,1	10,9	11,4	11,5	11,5	11,2	11,6	101,9
	2	2	1	2	3	1	1	3	1	16
										11,32
3. NAGY Marianna-NAGY Laslo , Magyar Korcsolvazo Szövetség. UNG	5,5	5,7	5,4	5,5	5,6	5,6	5,6	5,8	5,6	
	5,3	5,6	5,2	5,3	5,5	5,5	5,5	5,7	5,4	
	10,8	11,3	10,6	10,8	11,1	11,1	11,1	11,5	11,0	99,3
	5	3	6	3	4	4	3	1	3	32
										11,03
4. KILIUS Marika-NINGEL Franz , Deutscher Eissport-Verband. GER	5,5	5,6	5,4	5,4	5,7	5,5	5,5	5,5	5,4	
	5,4	5,6	5,3	5,3	5,7	5,6	5,5	5,5	5,5	
	10,9	11,2	10,7	10,7	11,4	11,1	11,-	11,-	10,9	98,9
	3,5	4,5	4,5	5	2	3	4	5	4	35,5
										10,98
5. ORMAGA Carole Anne-GREINER Robin , United States Figure Skating Association. USA	5,5	5,5	5,4	5,4	5,4	5,4	5,5	5,1	5,5	
	5,4	5,4	5,3	5,2	5,3	5,4	5,3	5,-	5,4	
	10,9	10,9	10,7	10,6	10,7	10,8	10,8	10,1	10,9	96,4
	3,5	7	4,5	8	8	5	5	10	5	56
										10,71
6. WAGNER Barbara-PAUL Robert , Canadian Figure Skating Association. CAN	5,2	5,4	5,5	5,3	5,5	5,5	5,4	5,6	5,3	
	5,2	5,4	5,3	5,3	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	
	10,4	10,8	10,8	10,6	10,9	10,7	10,7	11,1	10,7	96,7
	8	8,5	3	7	5,5	6	6,5	4	6	54,5
										10,74
7. ASH Lucille Mary-KOTHMANN Sully , United States Figure Skating Association. USA	5,3	5,5	5,1	5,4	5,5	5,3	5,4	5,4	5,3	
	5,2	5,5	5,-	5,3	5,4	5,3	5,3	5,3	5,2	
	10,5	11,-	10,1	10,7	10,9	10,6	10,7	10,7	10,5	95,7
	7	6	9	5	5,5	7	6,5	6,5	7	59,5
										10,63
8. SUCHANOVA Vera-DOLEZAL Zdenek , Statni Vybor Pro Telesnou Vychovu a Sport. CSL	5,3	5,6	5,2	5,4	5,5	5,2	5,1	5,5	5,4	
	5,-	5,6	5,1	5,3	5,3	5,2	4,8	5,2	5,1	
	10,3	11,2	10,3	10,7	10,8	10,4	9,9	10,7	10,5	94,8
	10	4,5	7	5	7	9	10	8	8	68,5
										10,53
9. ELLEND Elisabeth-LIENERT Konrad , Oesterreichischer Eislauf-Verband. AUS	5,2	5,4	5,1	5,3	5,2	5,1	5,2	5,4	5,2	
	5,1	5,4	5,1	5,2	5,1	5,-	5,-	5,3	5,2	
	10,3	10,8	10,2	10,5	10,3	10,1	10,2	10,7	10,4	93,5
	9	8,5	8	9	9	10	8	6,5	9	77
										10,38
10. COATES Joyce Pamela-HOLLES Anthony Frederick , National Skating Association of G. B. GrB	4,9	5,1	4,8	5,1	5,1	5,3	5,1	5,2	5,-	
	4,7	5,-	4,7	4,9	5,-	5,2	5,-	5,1	4,8	
	9,6	10,1	9,5	10,-	10,1	10,5	10,1	10,3	9,8	90,-
	11	10	11	10	10	8	9	9	10	88
										10,-
11. KRAU Patricia Carolyn-WARD Hodney , National Skating Association of G. B. GrB	5,4	5,-	5,-	5,-	4,7	5,2	5,-	5,2	4,8	
	5,2	5,-	5,-	4,8	4,5	4,9	4,8	4,8	4,5	
	10,6	10,-	10,-	9,8	9,2	10,1	9,8	10,-	9,3	88,8
	6	11	10	11	11	11	11	11	11	93
										9,86

HOCKEY

**Dal Presidente della I.I.H.F.
Walter A. Brown**

A mio modesto parere, il torneo di hockey dei VII Giochi Invernali di Cortina d'Ampezzo è stato il più bello nella storia di questo sport. Ho avuto la fortuna di assistere a tutti i Giochi Olimpici Invernali dal 1928, ad eccezione di quelli di Oslo, nel 1952; ma posso dire senza esitazione alcuna, che quelli di Cortina sono stati i migliori ai quali io abbia assistito. Non solo lo spirito agonistico era senza paragone, ma tutto ciò che è stato predisposto era impeccabile.

ICE HOCKEY

***By the President of the I.I.H.F.
Walter A. Brown***

In my humble opinion, the hockey tournament at the Seventh Olympic Winter Games of Cortina d'Ampezzo was the finest in history. It has been my good fortune to see all of the Winter Olympic Games since 1928, with the exception of Oslo in 1952. I have no hesitancy in saying that the games at Cortina were the finest I have ever seen. Not only was the competition beyond compare but all the arrangements left nothing to be desired.



Il portiere al lavoro.

The goal-keeper in action.

**Dal Delegato tecnico
J. F. Ahearne**

Tutti coloro che vi hanno partecipato, diranno sicuramente che il livello raggiunto e mantenuto dall'hockey durante il periodo dei Giochi era ben degno, sia dello splendido stadio olimpico, sia della efficiente ospitalità del Comitato organizzatore la cui opera è stata superiore ad ogni elogio. Il livello generale del giuoco è stato il più alto finora visto. Per la prima volta, almeno 5 delle 6 finaliste avrebbero potuto uscirne vincitrici.

Come conclusione degna della grande occasione, per la classifica dei primi tre si dovette aspettare l'ultimo incontro, con la possibilità di un pareggio a tre — per punteggio — e l'assegnazione delle medaglie per quoziente reti.

La vittoria dell'U.R.S.S. sul Canada dimostrò però chiaramente il diritto sovietico a quella d'oro. Se poi la sconfitta dello stesso Canada ad opera dell'U.S.A. non fu sorprendente, benchè inattesa, la vera delusione fu fornita dalla squadra di casa, l'Italia, che non è riuscita ad entrare nel girone finale.

È peccato che, anche per gli incontri finali nelle tribune d'onore, tanti posti rimasero vuoti. Per alcuni incontri pomeridiani, almeno, si sarebbe potuto offrire i posti gratis ai bambini di Cortina, ed anche ai loro genitori. E per l'incontro finale, tali posti avrebbero dovuto essere riempiti da tutti gli atleti, radunandoli così per quella che sarebbe stata l'unica occasione (*).

(*) I posti a disposizione degli atleti furono tutti regolarmente occupati. Quelli cui il sig. Ahearne si riferisce sono i posti che l'Organizzazione ha l'obbligo di riservare, in base alle regole olimpiche, ai membri del C.I.O., delle Federazioni Internazionali, dei C.O.N., delle autorità, ecc. (N.d.R.).

***By the Technical delegate
J.F. Ahearne***

All concerned will whole-heartedly agree that ice hockey reached and maintained throughout the Tournament a standard worthy of the magnificent Olympic Ice Stadium and the hospitable efficiency of the Organizing Committee for whose work no praise is too high. The general standard of play was the highest ever and for the first time, at least five of the six teams reaching the final pool were possible winners. Eventually, as befitted the great occasion, the first three placings depended on the very last game with a possible result of a three way tie on points and the medals having to be awarded by goal average. The U.S.S.R. team by beating Canada, however, proved themselves to be worthy Gold Medallists. The defeat of Canada by the U.S.A. was, if not a surprise, at least unexpected, but the big disappointment was the home team, Italy, failing to reach the final pool.

It was a great pity that for so many games, including the final, all the very best seats were so empty. For some of the afternoon games these seats should have been made available free to all the children of Cortina and, if necessary, their parents. For the final game they should have been filled with all the sports competitors thus bringing them together for the first and only occasion ().*

(*) *The seats available for athletes were all regularly occupied. Those to which Mr. Ahearne refers to are the ones that the Organization has the duty to reserve, as per the Olympic Rules, for the Members of the IOC, of the International Federations and National Olympic Committees, Authorities and so on. (Editor's Note).*

TORNEO DI HOCKEY

HOCKEY TOURNAMENT

Girone elim.: dal 26/1 al 29/1/1956

Girone finale: dal 30/1 al 4/2/1956

Nazioni partecipanti: 10

Partite disputate: 27

Girone di consolazione: 6

Totale partite: 33

Iscritti: 234 di 10 nazioni

Partecipanti: 170 di 10 nazioni

Campo di gara: Stadio del Ghiaccio

*Elimination Pools: from 26.1.56 to 29.1.56**Final Pool: from 30.1.56 to 4.2.56**Countries competing: 10**Matches played: 27**Consolation Pool: 6**Total matches 33**Entered: 234 from 10 countries**Participating: 170 from 10 countries**Rink: Olympic Ice Stadium***GIRONE ELIMINATORIO**

Partite 12

Girone A	Girone B	Girone C
Canada	Cecoslovacchia	U.R.S.S.
Germania	U.S.A.	Svezia
Italia	Polonia	Svizzera
Austria		

Le prime due squadre classificate entrano nel girone finale.

GIRONE FINALE

Partite 15

Canada	Cecoslovacchia	U.R.S.S.
Germania	U.S.A.	Svezia

CLASSIFICA

- | | |
|-------------|-------------------|
| 1. U.R.S.S. | 4. SVEZIA |
| 2. U.S.A. | 5. CECOSLOVACCHIA |
| 3. CANADA | 6. GERMANIA |

ELIMINATION POOLS

12 Matches

Pool A	Pool B	Pool C
Canada	Czechoslovakia	U.S.S.R.
Germany	U.S.A.	Sweden
Italy	Poland	Switzerland
Austria		

The first two teams placed were admitted to the Final Pool.

FINAL POOL

15 Matches

Canada	Czechoslovakia	U.S.S.R.
Germany	U.S.A.	Sweden

CLASSIFICATION

- | | |
|-------------|-------------------|
| 1. U.S.S.R. | 4. SWEDEN |
| 2. U.S.A. | 5. CZECHOSLOVAKIA |
| 3. CANADA | 6. GERMANY |

GIRONI ELIMINATORI (dal 26/1 al 29/1/1956) / *Elimination Pools (from 26.1 to 29.1.1956)*

A	CAN	GER	ITA	AUS	Reti/Goals	Punti/Points	Classifica Classement
CAN	★	4:0	3:1	23:0	30:1	6	1
GER	0:4	★	2:2	7:0	9:6	3	2
ITA	1:3	2:2	★	2:2	5:7	2	3
AUS	0:23	0:7	2:2	★	2:32	1	4

B	CSL	USA	POL	Reti/Goals	Punti/Points	Classifica Classement
CSL	★	4:3	8:3	12:6	4	1
USA	3:4	★	4:0	7:4	2	2
POL	3:8	0:4	★	3:12	0	3

C	URSS	SVE	SVI	Reti/Goals	Punti/Points	Classifica Classement
URSS	★	5:1	10:3	15:4	4	1
SVE	1:5	★	6:5	7:10	2	2
SVI	3:10	5:6	★	8:16	0	3

GIRONE FINALE (dal 30-1 al 4-2-1956) / *Final Pool (from 30-1 to 4-2-1956)*

	URS	USA	CAN	SVE	CSL	GER	Reti Goals	Punti Points	Classifica Classement
URS	★	4:0	2:0	4:1	7:4	8:0	25:5	10	1
USA	0:4	★	4:1	6:1	9:4	7:2	26:12	8	2
CAN	0:2	1:4	★	6:2	6:3	10:0	23:11	6	3
SVE	1:4	1:6	2:6	★	5:0	1:1	10:17	3	4
CSL	4:7	4:9	3:6	0:5	★	9:3	20:30	2	5
GER	0:8	2:7	0:10	1:1	3:9	★	6:35	1	6

U.R.S.S.	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>		Girone finale <i>Final pool</i>				
Giocatori / <i>Players</i>	SVE	SVI	SVE	GER	CSL	USA	CAN
Data / <i>Date</i>	27-1	29-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2
Ora / <i>Time</i>	21,30	21,30	19,00	19,00	22,00	21,30	21,30
Risultati / <i>Results</i>	5 : 1	x 10 : 3	4 : 1	8 : 0	7 : 4	4 : 0	2 : 0
PUCHKOV Nikolay MKRTCHAN Grigori	P P	P P	P P	P P	P P	P P	P P
SOLOGUBOV Nikolay UKOLOV Dmitry TREGUBOV Ivan SIDORENKOV Genrikh KUCHEVSKIY Alfred BABICH Evgeniy SHUVALOV Viktor BOBROV Vsevolod KRYLOV Juri UVAROV Aleksandr KUZIN Valentin PANTJUKHOV Juri GURYSHEV Aleksey KHLYSTOV Nikolay NIKIFOROV Viktor	D — D D D A 2r A A 1r A A A 2r A A A A A —	— D 1r D 1r D D D A A A 4r A 1r A A A A 2r A A —	D — D D D A A 1r A 1r A A A 2r A A A 2r A A —	D D D 1r — D A A 1r A 1r A 1r A 2r A A A 2r A A —	D 1r D D D — A A 3r A 1r A A A A 1r A 1r A 1r A —	D D D D — A A 1r A A 1r A A 1r A A 1r A —	D D D D — A A A 1r A 1r A A 1r A A 1r A —
Arbitri / <i>Referees</i> Arbitri / <i>Referees</i>	DWARS LECOMPTE	DEMETZ ADAMEC	ADAMEC TENCZA	AHLIN AXBERG	AHLIN AXBERG	HAUSER BERNHARD	AHLIN AXBERG

Leggenda / *Legend*: x = Autorete / *Autogol*, P = Portiere / *Goalkeeper*, D = Difesa / *Defence*,
A = Attaccante / *Forward*, r = Reti / *Goals*

Reti segnate n° 40 di cui un'autorete / *Goals scored No. 40, including one self-goal*
Reti subite n° 9 / *Goals No. 9*

CLASSIFICA **1.**
Classement

U.S.A.	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>		Girone finale <i>Final pool</i>				
Giocatori / <i>Players</i>	CSL	POL	GER	CAN	SVE	URS	CSL
Data / <i>Date</i>	27-1	28-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2
Ora / <i>Time</i>	10,30	14,30	15,00	21,30	19,30	21,30	19,00
Risultati / <i>Results</i>	3 : 4	4 : 0	7 : 2	4 : 1	6 : 1	0 : 4	9 : 4
IKOLA Willard RIGAZIO Donald	P P	P P	P P	P P	P P	P P	P P
RODENHISER Richard MCKINNON Daniel SAMPSON Edward MATCHEFTS John MEREDITH Richard DOUGHERTY Richard PURPUR Kenneth MAYASICH John CLEARY William BURTNETT Wellington ANDERSON Wendell CAMPBELL Eugene CHRISTIAN Gordon OLSON Weldon PETTOSKE John	D — D D D 1r A A 1r A 1r A A A A A A A A A	— D D A D D A A 2r A 1 — A A 1r A A A A	— D 1r D A D D 1r A A A 2r A A A A 2r A 1r A A	— D D A D A A 3r A A A A A A A 1r A 1r A	— D D A 2r A A A A 1r A A 2r A	— D D A D A A A A A A A A A A A	— D D A D 1r D 3r A 1r A 1r A A A A 2r A 1r A A
Arbitri / <i>Referees</i> Arbitri / <i>Referees</i>	HAUSER AXBERG	ADAMEC TENCZA	DWARS BERNHARD	HAUSER BERNHARD	HAUSER BERNHARD	HAUSER BERNHARD	HAUSER BERNHARD

Reti segnate n° 33 / *Goals scored No. 33*
Reti subite n° 16 / *Goals against No. 16*

CLASSIFICA **2.**
Classement

Canada	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>			Girone finale <i>Final pool</i>				
	GER	AUS	ITA	CSL	USA	GER	SVE	URS
Giocatori / <i>Players</i>								
Data / <i>Date</i>	26-1	27-1	28-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2
Ora / <i>Time</i>	21,30	14,30	21,30	21,30	21,30	10,00	11,00	21,30
Risultati / <i>Results</i>	4 : 0	23 : 0	3 : 1	6 : 3	1 : 4	10 : 0	6 : 2	0 : 2
BRODEUR Denis	P	P	P	P	P	P	P	P
WOODALL Keith Eugene	P	P	P	P	P	P	P	P
MARTIN Floyd (Butch)	D	D	D	D	D	D 1r	D 1r	D
LEE Howard Stewart	D	D 1r	D	D	D	D 1r	D	D
HURST Arthur	D	D 2r	D	D	D	D 1r	D	D
MCKENZIE Jack	D	D 3r	D	D	D 1r	D 1r	D 2r	D
LOGAN James	A 1r	A 2r	A	A 2r	A	A 1r	A 1r	A
KNOX Paul	A	A 5r	A	A 2r	A	A	A	A
ROPE S. Donald	A	A	A	A 1r	A	A 2r	A 1r	A
KLINCK Byrle	—	A	A	A	A	—	—	—
COLVIN Bill	A	—	—	—	—	A	A	A
THEBERGE Gerry	A 3r	A 3r	A 1r	A 1r	A	A 1r	A	A
HORNE Alfred James	A	—	—	—	—	A 1r	A	—
BROOKER Charles	—	A 3r	A 1r	A	A	—	—	A
SCHOLES George	A	A 2r	A 1r	A	A	A 1r	A 1r	A
WHITE Robert	A	A 1r	A	A	A	A	A	A
LAUFMAN Ken	A	A 1r	A	A	A	A	A	A
Arbitri / <i>Referees</i>	DWARS	GALETTI	UNGER	HAUSER	HAUSER	DWARS	DWARS	AHLIN
Arbitri / <i>Referees</i>	AHLIN	DEMETZ	JOHAN- NESSEN	AHLIN	BERNHARD	GALETTI	ADAMEC	AXBERG

Reti segnate n° 53 / *Goals scored No. 53*
Reti subite n° 12 / *Goals against No. 12*

CLASSIFICA **3.**
Classement

Svezia <i>Sweden</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>		Girone finale <i>Final pool</i>					
	URS	SVI	URS	CSL	USA	CAN	GER	
Giocatori / <i>Players</i>								
Data / <i>Date</i>	27-1	28-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2	
Ora / <i>Time</i>	21,30	19,00	19,00	15,00	19,30	11,00	15,00	
Risultati / <i>Results</i>	1 : 5	6 : 5	1 : 4	5 : 0	1 : 6	2 : 6	1 : 1	
SVENSSON Lars Åke	P	P	P	P	P	P	P	
CASSLIND Yngve Hilmer	P	P	P	P	P	P	P	
ZETTERBERG Bertz Erik O.	D	D	D	D 1r	D	D	D	
BJÖRN Lars Gunnar R.	D 1r	D 1r	D	D	D	D	D 1r	
LASSAS Erik Åke	D	A 1r	D	D	D	D	D	
LARSSON Bengt Vilgot	D	D	D	D	D	A	A	
MALMBERG Lars Ove	—	D	A	A	A	D	D	
NURMELA Holger	A	—	—	—	—	—	—	
JOHANSSON Sven Olof G.	A	A 2r	A	A	A	A 1r	A	
BRÖMS Sigurd Erik	—	A	A 1r	A	A	A	A	
ÖBERG Hans Andreas	A	A	A	A 2r	A	A	A	
PETTERSON Ronald Erik	A	A	A	A	A 1r	A	A	
NILSSON Nils Erik	A	—	—	—	—	—	—	
LUNDVALL Lars Erik	A	A 1r	A	A 1r	A	A	A	
TVILLING Stig Gunnar	A	A 1r	A	A	A	A 1r	A	
TVILLING Hans Lennart	A	A	A	A 1r	A	A	A	
CARLSSON Stig Johannes	A	A	A	A	A	A	A	
Arbitri / <i>Referees</i>	DWARS	ZARZICKI	ADAMEC	LECOMPTÉ	STARO- VOITOV	HAUSER	DWARS	STARO- VOITOV
Arbitri / <i>Referees</i>	LECOMPTÉ	LECOMPTÉ	TENCZA	STARO- VOITOV	BERNHARD	ADAMEC	KANUNNIK.	

Reti segnate n° 17 / *Goals scored No. 17*
Reti subite n° 27 / *Goals against No. 27*

CLASSIFICA **4.**
Classement

Cecoslovacchia <i>Czechoslovakia</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>			Girone finale <i>Final pool</i>				
	Giocatori / <i>Players</i>	USA	POL	CAN	SVE	URS	GER	USA
Data / <i>Date</i>	27-1	29-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2	
Ora / <i>Time</i>	10,30	19,00	21,30	15,00	22,00	19,00	19,00	
Risultati / <i>Results</i>	4 : 3	8 : 3	3 : 6	0 : 5	4 : 7	9 : 3	4 : 9	
VODIČKA Jan	P	P	P	P	P	P	P	
JENDEK Jan	P	P	P	P	P	P	P	
GUT Karel	D	D	D	D	D 1r	D	D 1r	
KASPER Jan	D	D 1r	D	D	D	D 1r	D	
BUBNIK Václav	D	D	D	D	D	D	D	
BUNTER Jaromir	D 1r	D	D	D	—	—	D	
BARTON Slavomir	A	A 2r	A	A	A	A 1r	A 1r	
BUBNIK Vlastimil	A 1r	A	A	A	A 1r	A 1r	A 2r	
DANDA Bronislav	A 1r	A 1r	A	A	—	—	A	
NÁVRAT Zdeněk	A	A	A 2r	A	A 1r	A	A	
VANĚK František	A 1r	A 2r	A	A	A	A	A	
PHOŠEK Bohumil	A	A 1r	A	A	A	A 1r	A	
KLUC Miroslav	—	A	—	—	A	A 2r	—	
BACILEK Stanislav	A	—	A	A	D	D	A	
ZÁBRODSKY Vladimír	A	A 1r	A	A	A	A 1r	A	
CIMRMAN Otto	—	A	—	—	A	A	—	
PANTUCEK Václav	A	—	A 1r	A	A 1r	A 2r	A	
Arbitri / <i>Referees</i>	HAUSER AXBERG	SAMWALD STARO- VOITOV	HAUSER AHLIN	LECOMPTE STARO- VOITOV	AHTIN AXBERG	LECOMPTE GALETTI	HAUSER BERNHARD	

Reti segnate n° 32 / *Goals scored No. 32*
Reti subite n° 35 / *Goals against No. 35*

CLASSIFICA **5.**
Classement

Germania <i>Germany</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>			Girone finale <i>Final pool</i>				
	Giocatori / <i>Players</i>	CAN	ITA	AUS	USA	URS	CAN	CSL
Data / <i>Date</i>	26-1	27-1	29-1	30-1	31-1	2-2	3-2	4-2
Ora / <i>Time</i>	21,30	19,00	16,00	15,00	19,00	10,00	19,00	15,00
Risultati / <i>Results</i>	0 : 4	2 : 2	7 : 0	2 : 7	0 : 8	0 : 10	3 : 9	1 : 1
JANSEN Ulrich	P	P	P	P	P	P	P	P
HOFFMANN Alfred	P	P	P	P	P	P	P	P
BIERSACK Toni	—	D	—	—	D	D	D	—
GUTTOWSKI Bruno	D	D	D 1r	D	D	D	—	—
BECK Martin	D	D	D	D	D	D	D	D
AMBROS Paul	D	D	D	D	D	D	D	D
BIERSCHEL Karl	D	—	D	D	—	—	D	D
SEPP Kurt	—	A	A 1r	A	A	A	A 1r	A 1r
EGEN Markus	A	A 1r	A 1r	A 2r	A	A	A	A
TRAUTWEIN Ernst	A	A	A	A	A	—	A 1r	A
PITTRICH Rudolf	A	A	A 1r	A	A	A	—	—
HUBER Hans	A	A 1r	A 1r	A	A	A	A 1r	D
ENDRES Artur	A	A	A 1r	A	A	A	A	A
KOSSMANN Rainer	A	—	A	—	A	A	—	—
RAMPF Hans	A	A	A 1r	A	A	A	A	A
ZACH Martin	A	A	A	A	—	A	A	A
JOCHEMS Gunter	A	A	—	A	A	A	A	A
Arbitri / <i>Referees</i>	DWARS AHLIN	STARO- VOITOV KANUNNIK.	AHLIN AXBERG	DWARS BERNHARD	AHLIN AXBERG	DWARS GALETTI	LECOMPTE GALETTI	STARO- VOITOV KANUNNIK.

Reti segnate n° 15 / *Goals scored No. 15*
Reti subite n° 41 / *Goals against No. 41*

CLASSIFICA **6.**
Classement



La squadra russa vincitrice del torneo di hockey.

The Soviet team winning the hockey tournament.

GIRONE DI CONSOLAZIONE (dal 31-1 al 3-2-1956) / *Consolation pool (from 31-1 to 3-2-1956)*

Partite / *Matches*: 6

Italia / *Italy*

Polonia / *Poland*

Svizzera / *Switzerland*

Austria

CLASSIFICA FINALE / *Final classement*

1. Italia / *Italy*

2. Polonia / *Poland*

3. Svizzera / *Switzerland*

4. Austria

Campi di gara: Stadio Olimpico del Ghiaccio (3 partite) - Stadio Apollonio (3 partite)

Playing grounds: Olympic Ice Stadium (3 matches) - Apollonio Stadium (3 matches)

	ITA	POL	SVI	AUS	Reti/ Goals	Punti/ Points	Classifica Classement
ITA	★	5 : 2	8 : 3	8 : 2	21 : 7	6	1
POL	2 : 5	★	6 : 2	4 : 3	12 : 10	4	2
SVI	3 : 8	2 : 6	★	7 : 4	12 : 18	2	3
AUS	2 : 8	3 : 4	4 : 7	★	9 : 19	—	4

CLASSIFICA FINALE DEL TORNEO OLIMPICO

FINAL PLACING OF THE OLYMPIC TOURNAMENT

1. U.R.S.S.

2. U.S.A.

3. Canada

4. Svezia / *Sweden*

5. Cecoslovacchia / *Czechoslovakia*

6. Germania / *Germany*

7. Italia / *Italy*

8. Polonia / *Poland*

9. Svizzera / *Switzerland*

10. Austria

Italia <i>Italy</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>			Girone di consolazione <i>Consolation pool</i>		
	AUS	GER	CAN	AUS	SVI	POL
Giocatori / <i>Players</i>						
Data / <i>Date</i>	26-1	27-1	28-1	1-2	2-2	3-2
Ora / <i>Time</i>	19,00	19,00	21,30	19,00	12,00	10,30
Risultati / <i>Results</i>	2 : 2	2 : 2	1 : 3	8 : 2	8 : 3	5 : 2
BOLLA Vittorio	P	P	P	P	P	P
FERRARIS Giuliano	P	P	P	P	P	P
TUCCI Carmine	D	D 1r	D	D	D 1r	D
MONTEMURRO Carlo	D	D	D	D	D 2r	D
FEDERICI Aldo	D 1r	D	—	—	—	—
BEDOGNI Mario	D	D	D	D 2r	D	D 1r
TOMEI Bernardo	A 1r	A	A	A 3r	A 1r	A
FURLANI Giovanni	A	A	A	A 1r	A	A
BRANDUARDI Giampiero	A	A	A	A	A	A
MANIACCO Aldo	A	A	A	A 1r	A 2r	A 2r
CROTTI Ernesto	A	A 1r	A 1r	A 1r	A	A 1r
AGAZZI Giancarlo	A	A	A	A	A 2r	A
DARIN Gianfranco	A	—	A	A	A	A
ALBERTON Rino	—	A	D	D	D	D 1r
OBERHAMMER Giulio	A	A	A	A	A	A
MACCHIETTO Francesco	A	A	A	A	A	A
Arbitri / <i>Referees</i>	HAUSER	STAROVOITOV	UNGER	TENCZA	LECOMPTE	AHLIN
Arbitri / <i>Referees</i>	JOHANNESSEN	KANUNNIKOV	JOHANNESSEN	JOHANNESSEN	UNGER	AXBERG

Reti segnate n° 26 / *Goals scored No. 26*
Reti subite n° 14 / *Goals against No. 14*

CLASSIFICA **7.**
Classement

Polonia <i>Poland</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>		Girone di consolazione <i>Consolation pool</i>		
	USA	CSL	SVI	AUS	ITA
Giocatori / <i>Players</i>					
Data / <i>Date</i>	28-1	29-1	1-2	2-2	3-2
Ora / <i>Time</i>	14,30	19,00	21,30	16,00	10,30
Risultati / <i>Results</i>	0 : 4	3 : 8	6 : 2	4 : 3	2 : 5
PABISZ Wladyslaw	P	P	P	P	P
KOCZAB Edward	P	P	P	P	P
ZAWADZKI Janusz	—	D	—	—	—
KODAKOWSKI Kazimierz	D	D	D 1r	D 1r	D
OLCZYK Stanislaw	D	D	D	D	D
CHMURA Mieczyslaw Stefan	D	D 1r	D	D	D
BRONOWICZ Henryk	D	—	D	D	D
KUREK Jozef	A	A	A	A 2r	A 1r
NOWAK Zdzislaw	A	—	A	A	A
JANICZKO Szymon	A	A	A 1r	A	A
WROBEL Adolf	A	A	A	A	A
BRYNIARSKI Kazimierz	A	A	A 2r	A	A 1r
HERDA Marian	—	A	—	—	A
SKARZYNSKI Hilary	A	A 1r	A 1r	A 1r	A
GOSZTYLA Bronislaw	A	A	A	A	A
CZECH Rudolf	A	A	A	A	A
WROBEL Alfred	A	A 1r	A 1r	A	—
Arbitri / <i>Referees</i>	ADAMEC	SAMWALD	AHLIN	DEMETZ	AXBERG
Arbitri / <i>Referees</i>	TENCZA	STAROVOITOV	AXBERG	JOHANNESSEN	AHLIN

Reti segnate n° 15 / *Goals scored No. 15*
Reti subite n° 22 / *Goals against No. 22*

CLASSIFICA **8.**
Classement

Svizzera <i>Switzerland</i>	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>		Girone di consolazione <i>Consolation pool</i>		
Giocatori / <i>Players</i>	SVE	URS	AUS	POL	ITA
Data / <i>Date</i>	28-1	29-1	31-1	1-2	2-2
Ora / <i>Time</i>	19,00	21.30	15,30	21,30	12,00
Risultati / <i>Results</i>	5 : 6	3 : 10	7 : 4	2 : 6	3 : 8
CONRAD Christian	P	P	P	P	P
RIESEN Martin	P	P	P	P	P
PETER Kurt	D	D 1ar	D	D	D
RIESCH Georg	D	D	D	D	—
GOLAZ Milo	D	D	D	D	D
KELLER Rudolf	—	—	D	—	—
WEINGARTNER Sepp	D	—	—	—	—
HOFER Paul	A	D	—	D	D
OTT Hans	A	A	A 1r	A	A
BERRY Franz	A	A	A	A	A
PAPPA Hans	—	A	A	A	A
NAEF Fritz	A 2r	A 2r	A 2r	A	A
HANDSCHIN Emil	A 1r	A	A	A	A 2r
BAGNOUD Bernhard	A 2r	A 1r	A 3r	A	A
KELLER Walter	A	A	A	A 1r	A 1r
FREI Rätus	A	A	A	A	A
SCHLAPPER Otto	A	A	A 1r	A 1r	A
Arbitri / <i>Referees</i>	ZARZICKI	DEMETZ	TENCZA	AHLIN	LECOMPTE
Arbitri / <i>Referees</i>	LECOMPTE	ADAMEC	KANUNNIKOV	AXBERG	UNGER

Reti segnate n° 20 / *Goals scored No. 20*

Reti subite n° 34 di cui un'autorete / *Goals No. 34, including one self-goal*

CLASSIFICA **9.**
Classement

Austria	Girone eliminatorio <i>Elimination pool</i>			Girone di consolazione <i>Consolation pool</i>		
Giocatori / <i>Players</i>	ITA	CAN	GER	SVI	ITA	POL
Data / <i>Date</i>	26-1	27-1	29-1	31-1	1-2	2-2
Ora / <i>Time</i>	19,00	14,30	16,00	15,30	19,00	16,00
Risultati / <i>Results</i>	2 : 2	0 : 23	0 : 7	4 : 7	2 : 8	3 : 4
PÜLS Alfred	P	P	P	P	P	P
NUSSER Robert	P	P	P	—	P	—
POTUCEK Franz	D	D	D	D 1r	D	D
KNOLL Hermann	D	D	D	D	D	D
MÖSSMER Hans	D	D	D	D	D	D
SCARSINI Hans	—	D	D	—	—	—
ZOLLNER Hans	D	—	—	D	D	D
SPIELMANN Fritz	A	A	A	A 1r	A	A 2r
SCHMID Wilhelm	A	A	A	A	A 1r	—
ZNENAHLIK Walter	A	A	A	A 1r	A 1r	A 1r
SPRINGER Gerhard	A	A	A	—	—	—
HAFNER Adolf	A	A	A	A	A	A
WAGNER Hans	A 1r	A	A	A	A	A
SINGEWALD MAX	—	—	—	—	A	A
KURZ Kurt	A 1r	A	A	—	—	—
STAUDINGER Konrad	A	A	A	A 1r	—	—
JÖCHL Wolfgang	A	A	A	A	A	A
Arbitri / <i>Referees</i>	HAUSER	GALETTI	AHLIN	TENCZA	TENCZA	DEMETZ
Arbitri / <i>Referees</i>	JOHANNESSEN	DEMETZ	AXBERG	KANUNNIKOV	JOHANNESSEN	JOHANNESSEN

Reti segnate n° 11 / *Goals scored No. 11*

Reti subite n° 51 / *Goals against No. 51*

CLASSIFICA **10.**
Classement

**CLASSIFICA INDIVIDUALE
DEI GIOCATORI**

**INDIVIDUAL PLACING
OF THE PLAYERS**

nome <i>name</i>	nazione <i>country</i>	reti <i>goals</i>	assist. <i>assist.</i>	totale punti <i>total points</i>	penalità <i>penalties</i>
Logan	Canada	7	5	12	2'
Knox	Canada	7	5	12	2'
Maniacco	Italia	5	7	12	8'
Crotti	Italia	4	7	11	0'
McKenzie	Canada	7	4	11	4'
Bobrov	U.R.S.S.	9	2	11	4'
Theberge	Canada	9	2	11	8'
Maysich	U.S.A.	7	3	10	2'
Guryshv	U.R.S.S.	7	2	9	0'
Bubnik	CSL	5	4	9	14'
Scholes	Canada	5	3	8	2'
Naef	Svizzera	6	2	8	4'
Bagnaud	Svizzera	6	2	8	6'

TOTALE PENALITÀ PER NAZIONE

TOTAL OF PENALTIES PER COUNTRY

			partite giocate <i>matches played</i>
Austria	32'	32'	6
Polonia / <i>Poland</i>	38' + 5'	43'	5
Svizzera / <i>Switzerland</i>	46'	46'	5
CSL	48'	48'	7
Svezia / <i>Sweden</i>	48'	48'	7
U.S.A.	50'	50'	7
Italia / <i>Italy</i>	56'	56'	6
U.R.S.S. / <i>U.S.S.R.</i>	52' + 5'	57'	7
Germania / <i>Germany</i>	66'	66'	8
Canada	80'	80'	8

RIPARTIZIONE DELLE MEDAGLIE
DISTRIBUTION OF MEDALS

Paese <i>Country</i>	Oro <i>Gold</i>	Argento <i>Silver</i>	Bronzo <i>Bronze</i>	Totale / <i>Total</i>
U.R.S.S. / <i>U.S.S.R.</i>	7*	3	6	16
AUSTRIA	4	3	4	11
FINLANDIA / <i>Finland</i>	3	3	1	7
SVIZZERA / <i>Switzerland</i>	3	2	1	6
SVEZIA / <i>Sweden</i>	2	4	4	10
U.S.A.	2	4	2	8
NORVEGIA / <i>Norway</i>	2	1	1	4
ITALIA / <i>Italy</i>	1	2	0	3
Germania / <i>Germany</i>	1	0	1	2
GIAPPONE / <i>Japan</i>	0	1	0	1
CANADA / <i>Canada</i>	0	0	2	2
POLONIA / <i>Poland</i>	0	0	1	1
UNGHERIA / <i>Hungary</i>	0	0	1	1
TOTALI / <i>TOTALS</i>	25	23	24	72

* Due primi ex aequo nel pattinaggio di velocità 1.500 metri.

* *A tied First in the 1,500 in. speed skating.*



XVI^A OLIMPIADE - VII GIOCHI INVERNALI

26 GENNAIO - 5 FEBBRAIO 1956

I VINCITORI

O. REICHERT (GERMANIA) SLALOM GIGANTE FEMMINILE — A. SAILER (AUSTRIA) SLALOM GIGANTE MASCHILE
R. COLLIARD (SVIZZERA) SLALOM FEMMINILE — M. BERTHOD (SVIZZERA) DISCESA FEMMINILE
L. KOZYREVA (U.R.S.S.) FONDO 10 KM. — FINLANDIA STAFFETTA 3x5 KM.: S. POLKUNEN-M. HIETAMIES-S. RANTANEN
A. SAILER (AUSTRIA) SLALOM MASCHILE — A. SAILER (AUSTRIA) DISCESA MASCHILE
H. BRENDEN (NORVEGIA) FONDO 15 KM. — U.R.S.S. STAFFETTA 4x10 KM.: F. TERENTJEV-P. KOLCHIN-N. ANIKIN-V. KUZIN
S. STENERSEN (NORVEGIA) COMBINATA NORDICA — A. HYVARINEN (FINLANDIA) SALTO SPECIALE
V. HAKULINEN (FINLANDIA) FONDO 30 KM. — S. JERNBERG (SVEZIA) FONDO 50 KM. — HOCKEY: U.R.S.S.
ITALIA BOB A DUE: L. DALLA COSTA-G. CONTI — SVIZZERA BOB A QUATTRO: F. KAPUS-G. DIENER-R. ALT-H. ANGST
E. GRISHIN (U.R.S.S.) METRI 500 — B. SHILKOV (U.R.S.S.) METRI 5.000 — S. ERICSSON (SVEZIA) METRI 10.000
E. SCHWARZ-K. OPPELT (AUSTRIA) PATTINAGGIO A COPPIE — E. ALBRIGHT TENLEY (U. S.A.) GARA FEMMINILE
H. A. JENKINS (U. S.A.) GARA MASCHILE — E. GRISHIN e Y. MIKAILOV (U.R.S.S.) METRI 1.500 EX AEQUO

SIA GLORIA ETERNA AI VINCITORI NELLA MEMORIA DEGLI UOMINI E NEL CIELO DI OLIMPIA

I nomi incisi sulla lapide posta all'ingresso dello Stadio del ghiaccio, come prescritto dall'art. 41 del regolamento olimpico, ricorderanno agli sportivi di tutto il mondo le gesta dei vincitori dei Giochi invernali di Cortina del 1956.

The Olympic Games winners' names are inscribed upon the walls of the Stadium where the VII Winter Games took place. This is foreseen in Rule 41 of the Olympic Regulations and this has been done, as you can see above.

La cerimonia di chiusura

La cerimonia di chiusura dei VII Giochi Olimpici Invernali è stata preceduta da una esibizione dei campioni olimpici di pattinaggio artistico (individuale maschile, individuale femminile, coppie) e dalla cerimonia protocollare per la premiazione dei vincitori della gara di salto speciale. Gli alfieri di tutte le Nazioni che hanno partecipato ai Giochi hanno fatto il loro ingresso sul campo, preceduti da un gruppo di 24 bandiere olimpiche; seguivano sei atleti italiani che portavano la bandiera dei Giochi Invernali, offerta nel 1952 dalla città di Oslo. Al suono dell'inno greco, è stata issata sul pennone, a destra di quello centrale, la bandiera della Grecia; quindi, al suono dell'inno nazionale italiano, è salita sul pennone centrale la bandiera d'Italia, nazione organizzatrice dei VII Giochi Olimpici Invernali; infine sul pennone di sinistra, al suono dell'inno statunitense, è ascesa la bandiera degli Stati Uniti, nazione organizzatrice degli VIII Giochi Olimpici Invernali, Squaw Valley 1960.

Il Presidente del C.I.O. ha proclamato la chiusura dei Giochi, consegnando successivamente la bandiera donata da Oslo al sindaco di Cortina d'Ampezzo, perché la conservi nel Palazzo municipale fino al 1960.

Al termine di questa cerimonia, di cui non è possibile descrivere la profonda suggestività, grandi fuochi di artificio sono stati accesi nella vallata, coronando

The Closing ceremony

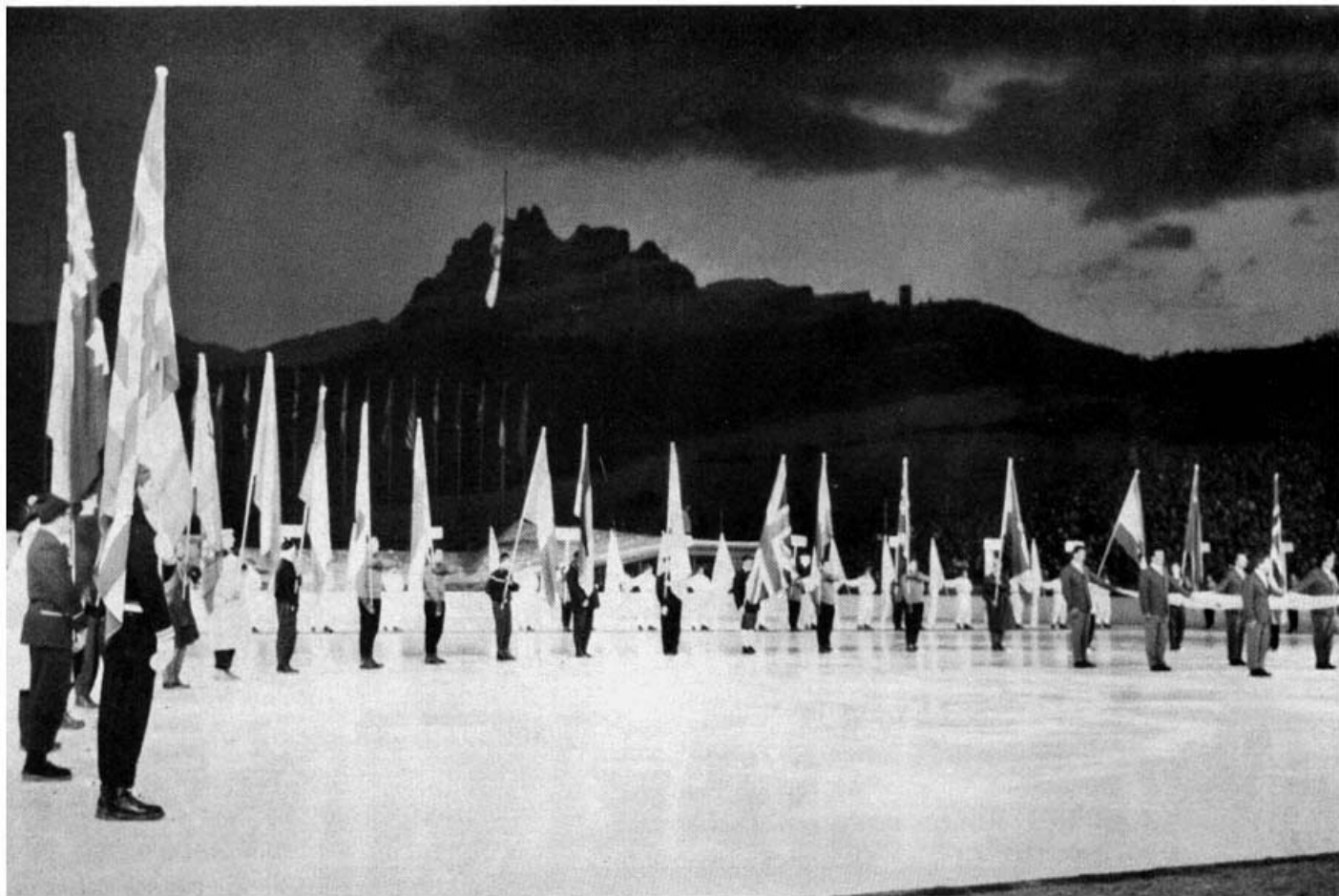
The Closing Ceremony of the VIIth Olympic Winter Games was preceded by an exhibition of figure skating by the Olympic champions (mens' singles', ladies' solo, and pairs) and by the official presentation of medals to the winners of the Special Jumping event. The flag-bearers of all the Countries participating in the Games then entered the arena, preceded by a group of 24 standard-bearers, carrying Olympic banners; after them came a group of six Italian athletes bearing the banner of the Winter Games; which had been donated by the City of Oslo, in 1952. To the sound of the Greek National Anthem, the Greek flag was run up on the right-hand flag-staff; the central one was then occupied by the Italian flag, to the playing of the Italian National Anthem, since Italy had organized the VIIth Olympic Winter Games; lastly the American flag was hoisted to the strains of the American National Anthem, as America was to organize the VIIIth Olympic Winter Games, at Squaw Valley, in 1960.

The Chairman of the International Olympic Committee pronounced the Games, closed, and handed over the banner, gift of the City of Oslo, to the Mayor of Cortina for safe keeping in the Palazzo Municipale until 1960.

At the conclusion of this ceremony, impressive to a degree that renders description impossible, a huge firework di-

la manifestazione. Lo spettacolo, perfettamente allestito dalla ditta Carlo Mastrodonato, di Bologna, è stato diviso in due fasi; la prima, con avvio nelle immediate adiacenze dello Stadio, ha avuto inizio dopo lo spegnimento del fuoco olimpico che ardeva da dieci giorni sul tripode.

play was begun all round the valley, to crown the proceedings. This had been flawlessly arranged by the firm of Carlo Mastrodonato (Bologna), and was given in two parts; the first nearer the Stadium, beginning at 18.30 hrs., and the second, on the Ciampedales, beginning at 18.45 hrs.



Le bandiere delle squadre partecipanti salutano il vessillo olimpico che verrà conservato al Municipio di Cortina d'Ampezzo fino al 1960.

The flags of the participating countries pay homage to the Olympic banner that will be kept in the Municipal County of Cortina d'Ampezzo.

Riepilogo delle presenze ufficiali secondo i formulari inviati dai Comitati Olimpici Nazionali

List of official representatives compiled from the forms sent in by the National Olympic Committees

n.	NAZIONI / <i>Countries</i>	Accompagnatori <i>Officials</i>			Concorrenti <i>Competitors</i>			Totali generali <i>General totals</i>
		Uff.	Non Uff.	Totali <i>Totals</i>	Donne <i>Women</i>	Uom. <i>Men</i>	Totali <i>Totals</i>	
1	Australia	3	4	7	2	8	10	17
2	Austria	15	19	34	12	54	66	100
3	Belgio / <i>Belgium</i>	3	—	3	—	6	6	9
4	Bolivia	1	—	1	—	1	1	2
5	Bulgaria	3	2	5	1	6	7	12
6	Canada	11	6	17	8	29	37	54
7	Cecoslovacchia / <i>Czechoslovakia</i>	16	14	30	6	35	41	71
8	Cile / <i>Chile</i>	4	—	4	—	4	4	8
9	Corea del Sud / <i>South Korea</i>	2	1	3	—	4	4	7
10	Finlandia / <i>Finland</i>	10	10	20	5	29	34	54
11	Francia / <i>France</i>	17	8	25	7	30	37	62
12	Germania / <i>Germany</i>	19	16	35	14	61	75	110
13	Giappone / <i>Japan</i>	12	—	12	—	10	10	22
14	Gran Bretagna / <i>Great Britain</i>	7	11	18	11	34	45	63
15	Grecia / <i>Greece</i>	1	—	1	—	3	3	4
16	Iran	2	1	3	—	4	4	7
17	Islanda / <i>Iceland</i>	3	1	4	1	7	8	12
18	Italia / <i>Italy</i>	18	16	34	14	65	79	113
19	Jugoslavia / <i>Yugoslavia</i>	6	3	9	5	13	18	27
20	Libano / <i>Lebanon</i>	4	2	6	—	3	3	9
21	Liechtenstein	1	1	2	—	8	8	10
22	Norvegia / <i>Norway</i>	18	8	26	9	42	51	77
23	Olanda / <i>Netherlands</i>	4	2	6	2	6	8	14
24	Polonia / <i>Poland</i>	8	9	17	7	46	53	70
25	Romania / <i>Rumania</i>	5	3	8	6	14	20	28
26	Spagna / <i>Spain</i>	4	3	7	—	13	13	20
27	Stati Uniti / <i>U.S.A.</i>	15	16	31	10	64	74	105
28	Svezia / <i>Sweden</i>	27	13	40	8	60	68	108
29	Svizzera / <i>Switzerland</i>	17	12	29	8	53	61	90
30	Turchia / <i>Turkey</i>	1	2	3	—	6	6	9
31	Ungheria / <i>Hungary</i>	1	—	1	1	1	2	3
32	U.R.S.S. / <i>U.S.S.R.</i>	24	26	50	9	58	67	117
TOTALI / <i>Totals</i>		282	209	491	146	777	923	1.414

AUSTRIA

AUSTRIA

Sci

SAILER ANTON

Pattinaggio artistico

SCHWARZ ELISABETH

OPPELT KURT

Ski

{ — slalom gigante / *giant slalom*
— slalom speciale / *special slalom*
— discesa libera / *downhill*

Figure skating

{ — coppie / *pairs*



La premiazione dei tre pattinatori americani classificatisi ai primi tre posti dell'artistico.

Prize awarding to the first three USA skaters in the figure skating made by Mr. A. Brundage.

FINLANDIA**FINLAND**

Sci

Ski

HAKULINEN VEIKKO

— fondo 30 km. / 30 km. *cross-country*

HYVARINEN ANTTI

— *salto speciale / special jumping*

POLKUNEN SIRKKA

HIETAMIES MIRJA

RANTANEN SIIRI

— *staffetta 3X5 km. / 3X5 km. relay***GERMANIA****GERMANY**

Sci

Ski

REICHERT OSSI

— *slalom gigante / giant slalom***ITALIA****ITALY**

Bob

Bobsleigh

DALLA COSTA LAMBERTO

CONTI GIACOMO

— *bob a due / two-man bob***NORVEGIA****NORWAY**

Sci

Ski

BRENDEN HALLGEIR

— fondo 15 km. / 15 km. *cross-country*

STENERSEN SVERRE

— *combinata fondo-salto / nordic combined event***SVEZIA****SWEDEN**

Sci

Ski

JERNBERG SIXTEN

— *fondo 50 km. / 50 km. cross-country*

Pattinaggio di velocità

Speed skating

ERICSSON SIGVARD

— 10.000 mt.

SVIZZERA**SWITZERLAND**

Sci

COLLIARD RENÉE
BERTHOD MADELEINE*Ski*— slalom speciale / *special slalom*
— discesa libera / *downhill*

Bob

KAPUS FRANZ
DIENER GOTTFRIED
ALT ROBERT
ANGST HEINRICH*Bobsleigh*— bob a quattro / *four-man bob***U.R.S.S.****U.S.S.R.**

Sci

TERENTIEV FEDOR
KOLTCHIN PAVEL
ANIKIN NIKOLAI
KUZIN VLADIMIR*Ski*— staffetta 4X10 km. / *4X10 km. relay*

KOZYREVA LJUBOVJ

— fondo 10 km. femminile / *ladies' cross-country 10 km*

Pattinaggio artistico

Figure Skating

GRISHIN EUGENIJ

— 500 mt.

GRISHIN EUGENIJ
MIKAILOV JURI— 1.500 mt. ex aequo / *tied*

SCHILKOF BORIS

— 5.000 mt.

SQUADRA DI HOCKEY / ICE HOCKEY TEAM

U.S.A.**U.S.A.**

Pattinaggio artistico

Figure Skating

JENKINS HAYES

— individuale maschile / *men's singles*

ALBRIGHT TENLEY

— individuale femminile / *ladies' singles*

Fra i dati richiesti mediante i moduli d'iscrizione individuali, erano compresi anche il peso, l'altezza e l'età. Tranne pochi casi, per tutti gli atleti furono indicati questi dati che poi vennero rielaborati da un apposito ufficio del Comitato organizzatore per offrirli agli appassionati di statistiche.

Per quanto riguarda l'età delle donne e degli uomini che hanno gareggiato a Cortina, si possono mettere in evidenza le seguenti caratteristiche.

L'età delle donne è compresa in un arco dai 12 ai 35 anni. La più giovane era la dodicenne pattinatrice inglese Carolyn Patricia Krau, classificatasi undicesima nel pattinaggio artistico a coppie. Anche la Germania aveva una ragazza di 13 anni e l'Olanda due di 14 anni. La più anziana risulta una norvegese di 35 anni, sciatrice.

Negli uomini l'età più verde era di 15 anni, con due pattinatori, di cui uno francese (Alain Calmat) e l'altro inglese (Ward Rodney). Il bobista austriaco Karl Wagner era il più anziano di tutta la compagnia, 49 anni.

Suddivisi per età e per paese, la situazione numerica è la seguente:

Amongst the information requested by means of the entry forms, was the weight, the height and the age of the competitor. Almost all the entrants supplied the relative answers, and these were then listed by a special office of the Organizing Committee, and published for the information of sports enthusiasts.

With regard to the ages of the men and women taking part in the Games at Cortina, the following features are noteworthy.

The ages of the women ran from 12 to 35 years. The youngest was the twelve-year old English skater, Carolyn Patricia Krau, who came eleventh in the figure skating (pairs). Germany sent a thirteen-year old girl, and Holland two fourteen-year olds. The oldest was a Norwegian lady of thirty-five, a skier.

The youngest among the men were two fifteen-year old skaters— the French boy Alain Calmat, and the English Rodney Ward. Karl Wagner, a member of the Austrian bob-sleigh team was, at forty-nine, the oldest participant.

The following are the figures, as they appeared, country by country:

	TOTALE <i>Total</i>	ETÀ MEDIA <i>Average age</i>
AUSTRALIA		
donne / <i>women</i> : 1/19 - (1*)	2	19
uomini / <i>men</i> : 1/17 - 2/22 - 1/24 - (4*)	8	21
AUSTRIA		
donne / <i>women</i> : 1/15 - 2/16 - 1/17 - 1/19 - 3/20 - 1/25 - 1/26 - 2/30	12	21
uomini / <i>men</i> : 1/16 - 1/18 - 1/19 - 4/20 - 1/21 - 2/22 - 7/23 - 7/24 - 1/25 - 7/26 - 3/27 - 4/28 - 2/29 - 1/30 - 1/31 - 1/32 - 1/33 - 2/35 - 1/36 - 1/38 - 2/39 - 1/41 - 1/45 - 1/49	54	25
BELGIO / BELGIUM		
uomini / <i>men</i> : 1/27 - 2/28 - 1/33 - 1/39 - 1/46	6	33

	TOTALE <i>Total</i>	ETÀ MEDIA <i>Average age</i>
BOLIVIA		
uomini / <i>men</i> : 1/20	1	20
BULGARIA		
donne / <i>women</i> : 1/27		
uomini / <i>men</i> : 1/23 - 1/24 - 1/25 - 2/26 - 1/27	1	27
CANADA		
donne / <i>women</i> : 1/17 - 2/18 - 1/19 - 1/20 - 1/21 1/22 - 1/26	8	21
uomini / <i>men</i> : 1/18 - 1/20 - 1/21 - 5/22 - 2/23 - 4/24 - 3/25 - 2/26 - 3/27 - 1/28 - 3/29 - 1/31 - 1/32 - 1/33	29	25
CECOSLOVACCHIA / CZECHOSLOVAKIA		
donne / <i>women</i> : 1/15 - 1/19 - 2/23 - 1/25	6	22
uomini / <i>men</i> : 1/19 - 1/21 - 2/22 - 4/23 - 8/24 - 6/25 - 2/26 - 2/27 - 3/28 - 1/29 - 3/30 - 1/33 - 1/37	35	25
CILE / CHILE		
uomini / <i>men</i> : 1/20 - 2/30 - 1/33	4	28
COREA SUD / SOUTH KOREA		
uomini / <i>men</i> : 1/22 - 1/24 - 1/25 - 1/34	4	26
FINLANDIA / FINLAND		
donne / <i>women</i> : 1/25 - 1/26 - 1/28 - 1/29 - 1/30	5	28
uomini / <i>men</i> : 2/21 - 2/22 - 2/23 - 5/24 - 1/25 - 3/26 - 2/27 - 6/28 - 2/29 - 1/31 - 1/32 - 1/34 - 1/38	29	26
FRANCIA / FRANCE		
donne / <i>women</i> : 1/19 - 1/22 - 3/23 - 1/26 - 1/30	7	23
uomini / <i>men</i> : 1/15 - 1/16 - 3/19 - 2/21 - 2/22 - 3/23 - 5/24 - 2/25 - 1/26 - 3/27 - 2/28 - 1/29 - 2/33 - 1/34 - 1/43	30	25
GERMANIA / GERMANY		
donne / <i>women</i> : 1/13 - 1/19 - 3/20 - 2/21 - 1/22 - 2/23 - 1/24 - 1/31 - 1/32 - 1/33	14	23
uomini / <i>men</i> : 2/18 - 1/19 - 4/20 - 2/21 - 5/22 - 3/23 - 5/24 - 7/25 - 4/26 - 3/27 - 4/28 - 3/29 - 3/30 - 4/31 - 3/35 - 1/36 - 2/39 - 2/41 - 1/48 (2*)	61	27

	TOTALE <i>Total</i>	ETÀ MEDIA <i>Average age</i>
GIAPPONE / JAPAN		
uomini / <i>men</i> : 2/23 - 3/24 - 3/25 - 2/28	10	24
GRAN BRETAGNA / GREAT BRITAIN		
donne / <i>women</i> : 1/12 - 3/17 - 1/19 - 1/20 - 1/22 - 1/24 - 2/26 - 1/27	11	20
uomini / <i>men</i> : 1/15 - 1/17 - 2/19 - 2/20 - 3/21 - 3/22 - 3/23 - 2/24 - 2/25 - 4/26 - 3/27 - 1/28 - 2/29 - 2/30 - 1/35 - 1/36 - 1/46	34	25
GRECIA / GREECE		
uomini / <i>men</i> : 1/30 - 1/37 - 1/40	3	35
IRAN		
uomini / <i>men</i> : 1/25 - 1/26 - 1/27 - 1/30	4	27
ISLANDA / ICELAND		
donne / <i>women</i> : 1/23	1	23
uomini / <i>men</i> : 1/21 - 1/22 - 3/24 - 1/31 - 1/36	7	27
ITALIA / ITALY		
donne / <i>women</i> : 1/16 - 1/17 - 3/18 - 1/19 - 1/20 - 2/21 - 2/22 - 1/23 - 1/24 - 1/29	14	20
uomini / <i>men</i> : 1/18 - 3/19 - 5/20 - 3/21 - 9/22 - 6/23 - 6/24 - 6/25 - 3/26 - 5/27 - 4/28 - 4/29 - 3/30 - 1/32 - 1/34 - 2/35 - 1/36 - 1/37 - 1/40	69	25
JUGOSLAVIA / YUGOSLAVIA		
donne / <i>women</i> : 1/18 - 2/20 - 2/25	5	22
uomini / <i>men</i> : 1/22 - 2/23 - 2/24 - 1/26 - 2/27 2/28 - 1/31 - 1/32 - 1/36	13	27
LIBANO / LEBANON		
uomini / <i>men</i> : 1/25 - 2/32	3	30
LIECHTENSTEIN		
uomini / <i>men</i> : 1/20 - 2/23 - 1/24 - 1/25 - 1/26 - 2/30	8	25

	TOTALE <i>Total</i>	ETÀ MEDIA <i>Average age</i>
NORVEGIA / NORWAY		
donne / <i>women</i> : 1/17 - 1/22 - 1/25 - 2/28 - 1/29 - 1/30 - 1/32 - 1/35	9	27
uomini / <i>men</i> : 1/18 - 1/21 - 2/22 - 6/23 - 5/24 - 2/25 - 4/26 - 4/27 - 2/28 - 5/29 - 1/30 - 4/31 - 2/36 - 1/39 - 1/40 - (1*)	42	28
OLANDA / NETHERLANDS		
donne / <i>women</i> : 2/14	2	14
uomini / <i>men</i> : 1/24 - 1/27 - 2/28 - 2/29	6	27
POLONIA / POLAND		
donne / <i>women</i> : 1/19 - 4/21 - 1/27 - 1/28	7	22
uomini / <i>men</i> : 3/20 - 3/21 - 4/22 - 4/23 - 4/24 - 4/25 - 4/26 - 2/27 - 3/28 - 2/29 - 6/30 - 1/31 - 4/33 - 1/35 - 1/43	46	25
ROMANIA / RUMANIA		
donne / <i>women</i> : 1/18 - 2/20 - 2/22 - 1/25	6	21
uomini / <i>men</i> : 2/23 - 1/24 - 1/27 - 3/28 - 1/29 - 1/30 - 1/34 - 1/36 - 1/40 - 1/42 - (1*)	14	29
SPAGNA / SPAIN		
uomini / <i>men</i> : 1/20 - 1/22 - 1/23 - 2/24 - 2/25 - 3/27 - 1/28 - 1/30 - 1/36	13	25
U.S.A.		
donne / <i>women</i> : 1/16 - 1/17 - 1/18 - 4/20 - 1/22 - 2/24	10	20
uomini / <i>men</i> : 2/18 - 2/19 - 1/20 - 5/21 - 5/22 - 9/23 - 7/24 - 7/25 - 3/26 - 2/27 - 2/28 - 1/29 - 3/31 - 2/32 - 1/33 - 4/34 - 1/36 - 2/38 - 1/39 - 2/42 - 1/43 - 1/44	64	26
SVEZIA / SWEDEN		
donne / <i>women</i> : 2/20 - 1/21 - 2/24 - 1/25 - 1/27 - 1/30	8	23
uomini / <i>men</i> : 1/19 - 1/20 - 2/21 - 2/22 - 4/23 - 7/24 - 9/25 - 3/26 - 4/27 - 5/28 - 3/29 - 3/30 - 1/31 - 3/32 - 1/33 - 2/34 - 1/36 - 2/39 - 4/40 - 1/42 - 1/45	60	28

	TOTALE <i>Total</i>	ETÀ MEDIA <i>Average age</i>
SVIZZERA / SWITZERLAND		
donne / <i>women</i> : 1/16 - 1/20 - 1/21 - 1/22 - 1/23 - 1/24 - 2/25	8	22
uomini / <i>men</i> : 1/17 - 1/19 - 1/20 - 1/21 - 3/22 - 5/23 - 9/24 - 4/25 - 4/26 - 4/27 - 6/28 - 5/29 - 2/30 - 1/31 - 1/32 - 1/34 - 2/35 - 1/40 - 1/47	53	26
TURCHIA / TURKEY		
uomini / <i>men</i> 1/19 - 1/21 - 1/23 - 3/26	6	23
UNGHERIA / HUNGARY		
donne / <i>women</i> : 1/27	1	27
uomini / <i>men</i> : 1/29	1	29
U.R.S.S. / U.S.S.R.		
donne / <i>women</i> : 1/24 - 5/26 - 1/27 - 1/28 - 1/30	9	26
uomini / <i>men</i> : 1/19 - 1/20 - 4/22 - 3/23 - 5/24 - 13/25 - 11/26 - 4/27 - 5/28 - 1/29 - 1/30 - 4/31 - 1/32 - 1/33 - 2/34 - 1/35	58	26

* dati mancanti - *age unknown*

Va notato che gli elementi più giovani si trovano nel pattinaggio artistico femminile e quelli più anziani nel bob; perciò le medie sono anche influenzate da questi due fattori, tenuto conto che non tutte le squadre avevano i bobisti e poche i pattinatori di artistico. Ad ogni modo l'età media generale risulta essere per le donne 22 anni, su 146 atlete, e degli uomini 25 anni, su 777 atleti.

Infine si può dire che il maggior addensamento per le donne lo riscontriamo all'età di 20 anni con 20 soggetti e per gli uomini all'età di 24 anni con 95 soggetti.

It should be pointed out that the youngest entrants were for the ladies' skating, while the oldest were for bob-sleighbing; as a result, the averages are affected, since not all the teams included bob-sledders, and very few had figure-skaters. In any case, the average age for women came out at twenty-two years, over 146 athletes, and for the men, at twenty-five years, over 777 athletes.

And finally it may be pointed out that the greatest density amongst the women was at twenty years, with twenty subjects, and amongst the men, at twenty-four years, with ninety-five subjects.

Esaminando il peso nel campo femminile, si riscontra che la giovanissima pattinatrice inglese Carolyn P. Krau è la più leggera con kg. 36, mentre l'austriaca Frandl Josephine è la più pesante con kg. 68. Nel settore maschile la maggior leggerezza spetta ancora ad un inglese, Rodney Ward, con kg. 47, mentre il più pesante risulta uno svizzero, ovviamente un bobista, Harry Warburton, con 115 kg.

Analizzando i dati per i singoli paesi, si hanno i seguenti risultati :

When we come to the weight of the lady athletes, we find that the young English figure-skater, Carolyn P. Krau was the lightest, weighing only 80 lbs, while the Austrian Josephine Krاندl was the heaviest, weighing 150 lbs. The lightest of the men was also an Englishman, Rodney Ward, weighing 104 lbs, and the heaviest was a Swiss, and a bob-sledder at that, Harry Warburton, who weighed 252 lbs.

Country by country, the weights showed up as follows:

		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
AUSTRALIA			
donne / <i>women:</i>	1/47 - 1/57	2	52/115
uomini / <i>men:</i>	1/52 - 1/66 - 2/69 2/70 - 1/73 - 1/76	8	68/150
AUSTRIA			
donne / <i>women:</i>	2/50 - 1/52 - 1/55 1/57 - 3/58 - 1/63 2/64 - 1/68	12	58/128
uomini / <i>men:</i>	1/59 - 2/62 - 5/65 3/66 - 1/67 - 2/68 3/69 - 6/70 - 5/71 5/72 - 2/73 - 1/74 3/76 - 1/77 - 2/78 1/79 - 3/80 - 2/82 1/86 - 1/87 - 1/88 1/90 - 1/92 - 1/100	54	73/161
BELGIO / BELGIUM			
uomini / <i>men:</i>	1/68 - 2/78 - 1/81 1/90 - 1/95	6	81/178

		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
BOLIVIA			
uomini / <i>men:</i>	1/63	1	63/139
BULGARIA			
donne / <i>women:</i>	1/57	1	57/126
uomini / <i>men:</i>	2/64 - 2/75 - 2/76	6	71/157
CANADA			
donne / <i>women:</i>	1/48 - 1/50 - 2/52 1/61 - 3/62	8	56/123
uomini / <i>men:</i>	1/65 - 3/68 - 1/69 2/70 - 1/72 - 3/73 1/75 - 3/76 - 2/77 2/78 - 1/79 - 5/84 1/86 - 1/90 - 1/92 1/95	29	77/170
CECOSLOVACCHIA / CZECHOSLOVAKIA			
donne / <i>women:</i>	1/52 - 1/55 - 1/56 2/58 - 1/59	6	56/123
uomini / <i>men:</i>	1/63 - 2/65 - 1/66 3/67 - 1/68 - 3/69 3/70 - 2/71 - 4/72 2/74 - 3/76 - 1/77 1/78 - 1/79 - 1/80 1/81 - 1/82 - 2/85 1/88 - 1/96	35	73/161
CILE / CHILE			
uomini / <i>men:</i>	2/74 - 1/76 - 1/77	4	75/165
COREA SUD / SOUTH KOREA			
uomini / <i>men</i>	1/60 - 1/61 - 1/68 1/71	4	66/146
FINLANDIA / FINLAND			
donne / <i>women:</i>	1/53 - 1/56 - 1/57 1/61 - 1/63	5	58/128
uomini / <i>men:</i>	1/58 - 3/60 - 1/61 1/63 - 2/64 - 6/65 2/66 - 4/68 - 2/69 1/70 - 1/71 - 2/72 1/73 - 2/75	29	66/146

		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
<hr/>			
FRANCIA / <i>FRANCE</i>			
donne / <i>women:</i>	2/53 - 1/55 - 1/56 1/57 - 1/59 - 1/60	7	56/123
uomini / <i>men:</i>	1/48 - 1/53 - 1/62 1/63 - 2/64 - 1/65 2/67 - 1/68 - 2/69 3/70 - 1/71 - 1/72 1/73 - 1/74 - 1/75 1/76 - 1/78 - 1/79 1/80 - 1/87 - 2/95 1/96 - 1/98 - 1/106	30	74/163
<hr/>			
GERMANIA / <i>GERMANY</i>			
donne / <i>women:</i>	1/43 - 1/54 - 1/55 1/57 - 1/58 - 1/59 2/60 - 2/63 - 1/64 1/65 - 1/66 - 1/70	14	59/130
uomini / <i>men:</i>	1/48 - 1/58 - 2/60 4/62 - 2/64 - 1/66 2/67 - 3/68 - 1/69 2/70 - 3/71 - 2/72 4/73 - 1/74 - 9/75 1/77 - 1/79 - 5/80 1/81 - 2/82 - 1/84 1/87 - 1/89 - 2/90 2/93 - 2/95 - 1/100 1/101 - 2/106	61	76/168
<hr/>			
GIAPPONE / <i>JAPAN</i>			
uomini / <i>men</i>	1/54 - 1/58 - 1/59 1/60 - 3/62 - 2/65 1/70	10	61/134
<hr/>			
GRAN BRETAGNA / <i>GREAT BRITAIN</i>			
donne / <i>women:</i>	1/32 - 1/50 - 1/54 4/55 - 1/58 - 1/62 1/63 - 1/75	11	55/121
uomini / <i>men:</i>	1/47 - 1/55 - 1/60 1/61 - 1/63 - 1/66 1/69 - 5/70 - 2/71 5/75 - 2/76 - 1/78 1/79 - 1/80 - 3/82 1/83 - 1/90 - 1/95 3/97 - 1/110	34	76/168

		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
GRECIA / GREECE			
uomini / <i>men:</i>	1/62 - 1/64 - 1/72	3	66/146
IRAN			
uomini / <i>men:</i>	1/61 - 1/64 - 1/65 1/79	4	67/148
ISLANDA / ICELAND			
donne / <i>women:</i>	1/60	1	60/132
uomini / <i>men:</i>	1/65 - 1/70 - 1/75 2/76 - 1/79 - 1/81	7	74/163
ITALIA / ITALY			
donne / <i>women:</i>	1/45 - 1/46 - 1/47 1/57 - 3/58 - 3/60 2/62 - 1/68 - 1/77	14	58/128
uomini / <i>men:</i>	1/60 - 1/61 - 2/63 1/64 - 6/66 - 1/67 1/68 - 3/69 - 9/70 3/71 - 7/72 - 3/73 2/74 - 5/75 - 3/76 5/77 - 3/78 - 2/79 2/80 - 3/81 - 1/82 1/86	65	72/159
JUGOSLAVIA / YUGOSLAVIA			
donne / <i>women:</i>	1/54 - 1/56 - 1/58 1/60 - 1/66	5	58/128
uomini / <i>men:</i>	1/64 - 2/65 - 1/67 3/68 - 1/70 - 1/73 1/74 - 2/77 - 1/80	13	70/154
LIBANO / LEBANON			
uomini / <i>men:</i>	1/67 - 2/75	3	72/159
LIECHTENSTEIN			
uomini / <i>men:</i>	1/65 - 1/68 - 1/69 1/70 - 2/72 - 1/80 1/82	8	72/159

		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg <i>Average weight lbs</i>
NORVEGIA / NORWAY			
donne / <i>women:</i>	1/50 - 1/52 - 1/55 1/57 - 1/58 - 2/59 2/60	9	56/123
uomini / <i>men:</i>	2/60 - 1/62 - 2/65 2/69 - 5/70 - 1/71 6/72 - 2/73 - 3/74 6/75 - 3/76 - 2/78 4/80 - 2/82 - 1/83	42	73/161
OLANDA / NETHERLANDS			
donne / <i>women:</i>	1/53 - 1/54	2	53/117
uomini / <i>men:</i>	1/66 - 2/72 - 1/73 1/74 - 1/78	6	72/159
POLONIA / POLAND			
donne / <i>women:</i>	1/56 - 1/57 - 1/58 2/59 - 2/64	7	54/119
uomini / <i>men:</i>	2/61 - 2/62 - 2/65 2/66 - 6/67 - 6/68 2/70 - 2/71 - 1/72 5/73 - 3/74 - 4/76 2/77 - 2/78 - 2/79 1/80 - 2/89	46	71/157
ROMANIA / RUMANIA			
donne / <i>women:</i>	1/48 - 2/50 - 1/52 1/56 - 1/60 - 1/63	7	54/119
uomini / <i>men:</i>	1/58 - 2/70 - 1/72 1/73 - 2/74 - 1/76 1/77 - 1/78 - 1/82 1/89 - 1/92 - 1/96	14	77/170
SPAGNA / SPAIN			
uomini / <i>men:</i>	1/63 - 2/68 - 1/71 1/73 - 1/74 - 1/78 1/79 - 1/81 - 1/83 1/85 - 1/89 - 1/90	13	77/170

STATI UNITI / UNITED STATES		TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
donne / <i>women:</i>	1/47 - 2/49 - 1/55 1/57 - 3/58 - 1/60 1/63	10	55/121
uomini / <i>men:</i>	1/55 - 1/59 - 1/60 1/61 - 1/62 - 3/63 1/64 - 3/68 - 6/70 9/72 - 1/74 - 4/75 1/76 - 8/78 - 4/79 2/81 - 1/83 - 1/84 2/85 - 3/86 - 1/87 2/88 - 1/89 - 1/90 2/95 - 2/106 - 1/113	64	76/168
SVEZIA / SWEDEN			
donne / <i>women:</i>	2/53 - 1/54 - 1/59 2/60 - 1/62 - 1/63	8	58/128
uomini / <i>men:</i>	2/60 - 3/62 - 2/63 2/64 - 2/65 - 3/66 3/67 - 3/68 - 2/69 4/70 - 2/71 - 2/72 5/73 - 5/74 - 6/75 2/80 - 1/81 - 1/82 1/85 - 3/86 - 1/90 1/93 - 1/95 - 1/96 1/97 - 1/101	60	73/161
SVIZZERA / SWITZERLAND			
donne / <i>women:</i>	3/50 - 1/52 - 1/54 1/57 - 2/59	8	53/117
uomini / <i>men:</i>	2/60 - 2/62 - 1/63 1/64 - 9/65 - 2/67 3/68 - 5/70 - 4/71 2/72 - 1/75 - 1/77 7/80 - 3/82 - 1/85 1/87 - 1/88 - 2/90 2/92 - 2/95 - 1/116	53	75/165
TURCHIA / TURKEY			
uomini / <i>men:</i>	1/61 - 1/66 - 1/70 1/72 - 1/74 - 1/76	6	70/154

	TOTALE <i>Total</i>	PESO MEDIO Kg. <i>Average weight lbs</i>
<hr/>		
UNGHERIA / <i>HUNGARY</i>		
donne / <i>women:</i> 1/48	1	48/106
uomini / <i>men:</i> 1/63	1	63/137
<hr/>		
U.R.S.S. / <i>U.S.S.R.</i>		
donne / <i>women:</i> 1/50 - 1/51 - 1/55 2/56 - 1/57 - 1/59 1/63 - 1/65	9	56/123
uomini / <i>men:</i> 1/57 - 1/60 - 2/62 1/63 - 4/64 - 1/65 1/66 - 3/67 - 4/68 4/69 - 6/70 - 3/71 4/72 - 1/73 - 5/74 5/75 - 5/76 - 2/77 3/78 - 1/79 - 1/80	58	70/154

La media generale delle donne è di 55 chili; per gli uomini 78 chili. Il maggior addensamento, nelle donne, si riscontra sui 58 chili con 16 unità; seguono 14 da 60 chili, 12 da 50, 11 da 55, 11 da 57 e 11 da 59.

Il maggior addensamento degli uomini si trova sui 70 chili con 68 unità; seguono 54 da 72, 49 da 75, 42 da 68, 38 da 65, 35 da 76 e 32 da 72.

La media più elevata per paese, negli uomini, spetta al Belgio con 81 chili; nelle donne all'Islanda con 60 chili; la media più bassa, negli uomini, al Giappone con 61; per le donne all'Ungheria con 48.

The average for the ladies was lbs 121; and for the men lbs 172. The highest incidence amongst the ladies was 16 at lbs 128, 14 at lbs 132, 12 at lbs 110, 11 at lbs 121, 11 at lbs 126 and 11 at 130.

For the men, the figures stood at 68 at lbs 154, 54 at lbs 159, 49 at lbs 165, 42 at lbs 150, 38 at lbs 143, 35 at lbs 168 and 32 at lbs 158.

The highest country average was that of Belgium, for the men, with lbs 179; for the ladies, it was Iceland with lbs 132. The lowest men's average was that of Japan, at lbs 134 and for the ladies, it was Hungary, with lbs 106.

Suddivisi per altezza e per paese, la situazione numerica dei partecipanti è la seguente:

The numerical placing of the participants arranged according to height and to country is the following:

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
AUSTRALIA			
donne / <i>women:</i>	1/152 - 1/167	2	159/5'2"20
uomini / <i>men:</i>	1/162 - 1/175 - 3/178 3/183	8	177/5'9"69
AUSTRIA			
donne / <i>women:</i>	1/156 - 1/158 - 2/163 4/164 - 1/165 - 3/168	12	163/5'4"17
uomini / <i>men:</i>	1/161 - 1/162 - 2/167 1/169 - 8/170 - 5/171 2/172 - 3/173 - 3/174 4/175 - 2/176 - 2/177 8/178 - 2/179 - 5/180 1/182 - 1/183 - 1/186 1/188 - 1/192	54	174/5'8"50
BELGIO / BELGIUM			
uomini / <i>men:</i>	1/172 - 1/175 - 1/177 1/180 - 1/183 - 1/187	6	179/5'10"47
BOLIVIA			
uomini / <i>men:</i>	1/170	1	170/5'6"93
BULGARIA			
donne / <i>women:</i>	(1*)		
uomini / <i>men:</i>	1/169 - 2/175 - (3*)	6	173/5'8"10

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
<hr/> CANADA <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/155 - 1/157 - 1/161 2/163 - 1/165 - 1/166 1/168	8	163/5'4"17
uomini / <i>men:</i>	1/167 - 3/170 - 2/173 3/174 - 2/175 - 4/178 2/179 - 3/180 - 7/183 1/185 - 1/191	29	178/5'10"08
<hr/> CECOSLOVACCHIA / CZECHOSLOVAKIA <hr/>			
donne / <i>women:</i>	2/158 - 1/159 - 1/164 1/167 - 1/168	6	162/5'3"78
<hr/> CILE / CHILE <hr/>			
uomini / <i>men:</i>	1/173 - 2/175 - 1/180	4	175/5'8"90
<hr/> COREA SUD / SOUTH KOREA <hr/>			
uomini / <i>men:</i>	1/168 - 1/169 - 2/172	4	170/5'6"93
<hr/> FINLANDIA / FINLAND <hr/>			
donne / <i>women:</i>	2/162 - 2/163 - 1/165	5	163/5'4"17
uomini / <i>men:</i>	1/162 - 1/164 - 3/165 2/167 - 2/168 - 1/169 1/170 - 3/171 - 3/172 5/173 - 2/174 - 3/175 1/178 - 1/181	29	170/5'6"93
<hr/> FRANCIA / FRANCE <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/151 - 1/156 - 1/158 1/163 - 1/164 - 1/165 1/166	7	160/5'2"99
uomini / <i>men:</i>	2/162 - 2/163 - 1/164 3/165 - 1/167 - 1/168 1/169 - 4/170 - 2/173 1/174 - 1/175 - 2/176 4/178 - 3/180 - 2/183	30	172/5'7"72

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
<hr/>			
GERMANIA / <i>GERMANY</i>			
donne / <i>women:</i>	1/155 - 1/161 - 1/163 3/164 - 1/165 - 2/168 2/170 - 2/172 - 1/173	14	166/5'5"35
uomini / <i>men:</i>	1/156 - 1/162 - 2/163 1/164 - 1/166 - 2/167 2/168 - 2/169 - 4/170 1/171 - 2/172 - 4/173 5/174 - 4/175 - 6/176 3/177 - 9/178 - 1/179 2/180 - 1/181 - 2/182 1/183 - 1/184 - 1/185 1/186 - 1/188	61	174/5'8"50
<hr/>			
GIAPPONE / <i>JAPAN</i>			
uomini / <i>men:</i>	1/161 - 1/163 - 2/164 1/165 - 2/166 - 2/168 1/174	10	166/5'5"35
<hr/>			
GRAN BRETAGNA / <i>GREAT BRITAIN</i>			
donne / <i>women:</i>	1/137 - 2/160 - 2/161 1/163 - 1/165 - 3/170 1/173	11	162/5'3"78
uomini / <i>men:</i>	1/157 - 1/163 - 1/165 2/171 - 1/173 - 2/175 5/178 - 1/179 - 5/180 1/182 - 7/183 - 1/185 1/186 - 1/187 - 1/188 1/189 - 1/190 - 1/199	34	180/5'10"87
<hr/>			
GRECIA / <i>GREECE</i>			
uomini / <i>men:</i>	3 (*)		
<hr/>			
IRAN			
uomini / <i>men:</i>	1/162 - 1/165 - 1/166 1/178	4	167/5'5"75
<hr/>			
ISLANDA / <i>ICELAND</i>			
donne / <i>women:</i>	1/164	1	164/5'4"57
uomini / <i>men:</i>	2/168 - 1/173 - 1/176 1/177 - 2/183	7	175/5'8"90

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
<hr/> ITALIA / ITALY <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/148 - 1/155 - 1/160 1/161 - 1/163 - 1/165 1/166 - 3/167 - 2/168 1/172 - 1/177	14	164/5'4"57
uomini / <i>men:</i>	1/164 - 2/165 - 4/167 5/168 - 2/169 - 5/170 9/171 - 7/172 - 1/173 6/174 - 4/175 - 5/176 2/177 - 6/178 - 2/180 1/181 - 1/182 - 2/185	65	173/5'8"10
<hr/> JUGOSLAVIA / YUGOSLAVIA <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/158 - 1/163 - 1/166 1/168 - 1/173	5	165/5'4"95
uomini / <i>men:</i>	1/165 - 2/166 - 1/168 1/169 - 1/170 - 1/172 2/175 - 2/178 - 1/182 1/183	13	172/5'7"72
<hr/> LIBANO / LEBANON <hr/>			
uomini / <i>men:</i>	1/166 - 1/174 - 1/175	3	171/5'7"33
<hr/> LIECHTENSTEIN <hr/>			
uomini / <i>men:</i>	1/164 - 2/172 - 1/174 1/175 - 1/180 - 1/182 1/183	8	175/5'8"90
<hr/> NORVEGIA / NORWAY <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/153 - 1/158 - 1/159 1/161 - 1/162 - 2/164 1/168 - 1/170	9	162/5'3"78
uomini / <i>men:</i>	6/170 - 1/172 - 1/173 4/175 - 1/176 - 1/177 7/178 - 1/179 - 6/180 1/181 - 2/182 - 5/183 4/184 - 2/190	42	175/5'8"90
<hr/> OLANDA / NETHERLANDS <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/160 - 1/169	2	165/5'4"95
uomini / <i>men:</i>	1/167 - 1/173 - 2/174 1/178 - 1/184	6	175/5'8"90

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
<hr/> POLONIA / <i>POLAND</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	2/156 - 2/157 - 1/158 1/161 - 1/166	7	158/5'2"20
uomini / <i>men:</i>	1/160 - 1/161 - 1/162 1/164 - 2/165 - 2/166 4/167 - 2/168 - 3/169 6/170 - 1/171 - 2/172 2/173 - 2/174 - 3/175 2/176 - 2/177 - 5/178 2/179 - 1/182 - 1/183	46	171/5'7"33
<hr/> ROMANIA / <i>RUMANIA</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	2/158 - 1/162 - 2/165 1/168	6	162/5'3"78
uomini / <i>men:</i>	1/160 - 1/165 - 1/169 1/173 - 2/174 - 3/175 1/176 - 1/178 - 1/180 1/182 - 1/185	14	174/5'8"50
<hr/> SPAGNA / <i>SPAIN</i> <hr/>			
uomini / <i>men:</i>	1/164 - 1/167 - 1/173 1/175 - 1/178 - 1/179 3/180 - 1/182 - 1/186 1/188 - 1/190	13	177/5'9"69
<hr/> STATI UNITI / <i>UNITED STATES</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	2/152 - 1/159 - 1/160 1/162 - 1/165 - 3/167 1/173	10	162/5'3"78
uomini / <i>men:</i>	1/164 - 1/165 - 1/166 2/167 - 5/170 - 7/173 1/174 - 7/175 - 2/177 7/178 - 2/179 - 11/180 1/181 - 10/183 - 4/185 1/188 - 1/193	64	177/5'9"69

		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
<hr/> <i>SVEZIA / SWEDEN</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/159 - 1/161 - 1/164 1/165 - 2/168 - 1/169 1/171	8	166/5'5"35
uomini / <i>men:</i>	1/160 - 2/164 - 3/168 2/169 - 2/170 - 1/171 2/172 - 5/173 - 4/174 2/175 - 10/176 - 2/177 2/178 - 4/179 - 5/180 4/182 - 2/183 - 1/185 1/187 - 1/188 - 1/189 2/190 - 1/191	60	177/5'9"69
<hr/> <i>SVIZZERA / SWITZERLAND</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/154 - 1/156 - 1/159 1/161 - 1/164 - 1/165 1/166 - 1/171	8	162/5'3"78
uomini / <i>men:</i>	9/166 - 1/167 - 2/170 3/172 - 3/173 - 3/174 3/175 - 1/176 - 4/178 2/179 - 3/180 - 2/181 1/184 - 3/185 - 2/187 (11*)	53	176/5'9"29
<hr/> <i>TURCHIA / TURKEY</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/160 - 1/167 - 1/169 1/172 - 2/175	6	169/5'6"54
<hr/> <i>UNGHERIA / HUNGARY</i> <hr/>			
donne / <i>women:</i>	1/158	1	158/5'2"20
uomini / <i>men:</i>	1/168	1	168/5'6"14

U.R.S.S. / U.S.S.R.		TOTALE <i>Total</i>	ALTEZZA MEDIA CM. <i>Average height</i>
donne / <i>women:</i>	1/153 - 1/154 - 1/155 2/159 - 1/160 - 1/162 1/164 - 1/167	9	159/5'2"60
uomini / <i>men:</i>	1/162 - 4/164 - 1/166 3/167 - 4/168 - 4/169 6/170 - 4/171 - 5/172 8/173 - 7/174 - 2/175 2/176 - 2/178 - 1/181 1/182 - 2/183 - 1/187	58	171/5'7"32

La prima osservazione che si può ricavare da questi dati è che la media degli atleti è tendenzialmente elevata. Ciò è molto significativo trattandosi di atleti degli sport invernali. Notiamo infatti che ben 27 nazioni hanno una media di 170 cm. ed oltre, di cui 13 al di sopra di 175. Nelle donne ben 14 nazioni hanno una media da 160 cm. in su ciò che in campo femminile rappresenta indubbiamente un elemento positivo.

Entro questi limiti, la squadra inglese vanta l'uomo più alto con i 199 cm. del bobista Rollo Brandt, mentre ha nel settore femminile la più piccola atleta: ancora Carolyn Patricia Krau con 137 cm. È curioso che tra le donne quella più alta è l'italiana Fides Romanin, fondista, con 177 cm. L'uomo più basso appartiene alla Germania: Franz Ningel, del pattinaggio artistico a coppie, con 156 cm.

La media generale per gli uomini è di 175 cm. e per le donne 164.

Anche l'addensamento maggiore nei maschi si incontra a quota 175 con 58 unità; per le donne, a quota 170, ugualmente con 58 unità.

Si potrebbe quindi concludere, per quanto riguarda l'altezza, che gli sport invernali in generale reclutano i loro atleti migliori fra i longilinei, similmente a quanto avviene nell'atletica leggera per la maggioranza delle specialità.

The tendential increase in the average height of the athletes is what one most immediately notes in looking at these data, and it is a most significant fact with regard to winter sport athletes. We note in fact that a good 27 countries reach an average of 5'6"93 and more, of which 13 exceed 5'8"90. Among the women a good 14 countries have an average of more than 5'2"99 which unquestionably represents a positive factor in the women's field.

Within these limits the English team can claim the tallest man: the bob sledder Rollo Brandt with 6'6"79; while in the women's sector they have the shortest athlete: Carolyn Patricia Krau once again, with 4'5"94. It is curious that the tallest woman athlete is the Italian Fides Romanin, cross country skier, with 5'9"69. The shortest man comes from Germany: Franz Ningel of the figure skating couple, with 5'1"42.

The overall average for the men is 6'8"90 and for the women 6'4"57.

The largest concentration among the 58 men centered at 6'8"90 and for the women, also 58 in number, it was 6'2"99.

It is therefore possible to conclude that the best athletes in winter sports are recruited from amongst tall people — the same situation which occurs with regard most track and field specialities.

DISTRIBUZIONE DELLE MEDAGLIE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
DISTRIBUTION OF THE MEDALS IN THE OLYMPIC WINTER GAMES

PAESE Country	1924 - Chamonix		1928 - St.Moritz		1932-Lake Placid		1936 - Garmisch-Partenkirchen		1948 - St. Moritz		1952 - Oslo		1956 - Cortina d'Ampezzo		Totale generale																																	
	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver	Oro Gold	Arg. Br. Silver																																
Norvegia	4	7	7	18	6	4	5	15	3	4	3	10	7	3	6	16	2	1	1	4	33	27	28	88																								
U.S.A.	1	2	0	3	2	2	2	6	4	2	12	1	0	3	4	3	4	3	10	4	6	1	11	2	3	2	7	19	21	13	53																	
Finlandia	4	3	3	10	2	1	1	4	1	1	1	3	1	2	3	6	1	3	2	6	3	4	2	9	3	3	1	7	15	17	13	45																
Austria	2	1	0	5	0	3	1	4	1	1	0	2	1	1	2	4	1	3	4	8	2	4	2	8	4	3	4	11	11	16	13	40																
Svezia	1	0	0	1	2	2	1	5	1	2	0	3	2	2	3	7	4	3	3	10	0	0	4	4	2	4	4	10	12	13	15	40																
Swizzera	1	0	1	3	0	0	1	1	0	1	0	1	2	0	3	3	4	3	10	0	0	2	2	3	2	1	6	8	9	8	25																	
Canada	1	0	0	1	1	0	0	1	1	1	5	7	0	1	0	1	2	0	1	3	1	0	1	2	0	1	3	4	6	2	11	19																
Germania	—	—	—	—	0	0	1	1	0	0	2	2	3	3	0	6	0	0	0	0	3	2	2	7	1	0	1	2	7	5	6	18																
U.R.S.S.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	6	17	7	4	6	17														
Francia	0	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1	2	1	2	5	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	5	10														
Inghilterra	0	1	2	3	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	1	3	0	0	2	2	1	0	0	1	0	0	1	0	0	2	2	6	10															
Italia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	1	0	1	2	1	2	0	3	3	2	1	6													
Ungheria	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	4	5														
Belgio	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	4	4														
Olanda	—	—	—	—	0	0	0	0	0	—	—	—	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	0	3	0	3	0	3													
Cecoslovacchia	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	2														
Giappone	—	—	—	—	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	—	—	—	—	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	1														
Polonia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1														
																	15	14	15	43	14	12	15	41	14	14	14	42	17	17	17	51	22	24	23	69	22	22	23	67	25	24	24	73	128	127	131	386

NAZIONI PARTECIPANTI / COUNTRIES PARTICIPATING

	1924 Chamonix	1928 St. Moritz	1932 Lake Placid	1936 Garmisch	1948 St. Moritz	1952 Oslo	1956 Cortina	TOTALE <i>TOTAL</i>
Argentina		★			★	★		3
Australia				★		★	★	3
Austria	★	★	★	★	★	★	★	7
Belgio / <i>Belgium</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Bolivia							★	1
Bulgaria				★	★	★	★	4
Canada	★	★	★	★	★	★	★	7
Cecoslovacchia / <i>Czechoslovakia</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Cile / <i>Chile</i>					★	★	★	3
Corea / <i>Korea</i>					★		★	2
Danimarca / <i>Denmark</i>					★	★		2
Estonia		★		★				2
Finlandia / <i>Finland</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Francia / <i>France</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Germania / <i>Germany</i>		★	★	★		★	★	5
Giappone / <i>Japan</i>		★	★	★		★	★	5
Grecia / <i>Greece</i>				★	★	★	★	4
Inghilterra / <i>Great Britain</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Iran							★	1
Islanda / <i>Iceland</i>					★	★	★	3
Italia / <i>Italy</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Jugoslavia	★	★		★	★	★	★	6
Lettonia / <i>Latvia</i>	★	★		★				3
Libano / <i>Lebanon</i>					★	★	★	3
Liechtenstein				★	★		★	3
Lituania / <i>Lithuania</i>		★						1
Lussemburgo / <i>Luxemburg</i>		★		★				2
Messico / <i>Mexico</i>		★						1
Norvegia / <i>Norway</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Nuova Zelanda / <i>New Zealand</i>						★		1
Olanda / <i>Netherlands</i>		★		★	★	★	★	5
Polonia / <i>Poland</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Portogallo / <i>Portugal</i>						★		1
Romania / <i>Rumania</i>		★	★	★	★	★	★	6
Spagna / <i>Spain</i>				★	★	★	★	4
Svezia / <i>Sweden</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Svizzera / <i>Switzerland</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
Turchia / <i>Turkey</i>				★	★		★	3
Ungheria / <i>Hungary</i>	★	★	★	★	★	★	★	7
U.R.S.S.							★	1
U.S.A.	★	★	★	★	★	★	★	7
TOTALE <i>TOTAL</i> }	16	25	17	28	28	30	32	

1924 -1956

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

Giant slalom ladies

1952 - Andrea Mead Lawrence USA
1956 - Ossi Reichert GER

SLALOM FEMMINILE

Slalom ladies

1948 - Gretchen Frazer USA
1952 - Andrea Mead Lawrence USA
1956 - Renée Colliard SVI

DISCESA FEMMINILE

Downhill ladies

1948 - Hedy Schlunegger SVI
1952 - Trude Jochum-Beiser AUS
1956 - Madeleine Berthod SVI

COMBINATA ALPINA FEMMINILE

Alpine combination ladies

1936 - Christel Cranz GER
1948 - Trude Beiser AUS

FONDO 10 Km.

Cross-country 10 Km.

1952 - L. Wideman FIN
1956 - Ljubovj Kozyreva URS

STAFFETTA 3 X 5 Km.

Relay 3 X 5 Km.

1956 - Sirkka Polkunen
- Mirja Hietamies FIN
- Siiri Rantanen

SLALOM GIGANTE MASCHILE

Giant slalom men

1952 - S. Eriksen NOR
1956 - Anton Sailer AUS

SLALOM MASCHILE

Slalom men

1948 - Edi Reinalter SVI
1952 - O. Schneider AUS
1956 - Anton Sailer AUS

DISCESA MASCHILE

Downhill men

1948 - Henri Oreiller FRA
1952 - Zeno Colò ITA
1956 - Anton Sailer AUS

COMBINATA ALPINA MASCHILE

Alpine combination men

1936 - Franz Pfner GER
1948 - Henri Oreiller FRA

FONDO 18 Km.

Cross-country 18 Km.

1924- Thorleif Haug	NOR
1928- Johan Groettumsbraaten	NOR
1932- Sven Utterstroem	SVE
1936- Erik Aug. Larsson	SVE
1948- Martin Lundstroem	SVE
1952- Hallgeir Brenden	NOR
1956- (sostituito con 15 Km.)	

FONDO 15 Km.

Cross-country 15 Km.

1956- Hallgeir Brenden	NOR
------------------------	-----

FONDO 30 Km.

Cross-country 30 Km.

1956- Veikko Hakulinen	FIN
------------------------	-----

FONDO 50 Km

Cross-country 50 Km.

1924- Thorleif Haug	NOR
1928- Per Erik Hedlund	SVE
1932- Veli Saarinen	FIN
1936- Elis Wiklund	SVE
1948- Nils Karlsson	SVE
1952- Veikko Hakulinen	FIN
1956- Sixten Jernberg	SVE

COMBINATA NORDICA

Nordic combined

1924- Thorleif Haug	NOR
1928- Johan Groettumsbraaten	NOR
1932- Johan Groettumsbraaten	NOR
1936- Hagen Oddbojern	NOR
1948- Heikki Hasu	FIN
1952- S. Slattvik	NOR
1956- Sverre Stenersen	NOR

STAFFETTA 4 X 10 Km.

Relay 4 X 10 Km.

	Sulo Nurmela
	Klaes Karppinen
1936 - FINLANDIA	Matti Lahde
	Kalle Jalkanen
	Nils Oestenson
	Nils Taapp
1948 - SVEZIA	Gunnar Eriksson
	Martin Lundstroem
	Heikki Hasu
	Paavo Lonkila
1952 - FINLANDIA	Urho Korhonen
	Tapio Mäkelä
	Fedor Terentjev
	Pavel Kolchin
1956- U.R.S.S.	Nikolai Anikin
	Vladimir Kuzin

SALTO SPECIALE

Special jumping

1924 - Jacob Tullin Thams	NOR
1928 - Alf Andersen	NOR
1932 - Birger Ruud	NOR
1936 - Birger Ruud	NOR
1948 - Peter Hugsted	NOR
1952 - Arnfinn Bergmann	NOR
1956 - Antti Hyvarinen	FIN

SKELETON

1928 - J. Heaton	USA
1948 - Nino Bibbia	ITA

BOB A DUE

Two-man bob

1932 - U.S.A. I	J. Stevens
	C. Stevens
1936 - U.S.A. I	Ivan A. Brown
	Alan M. Washbond
1948- SVIZZERA II	F. Endrich
	F. Waller
1952- GERMANIA I	Andreas Ostler
	Lorenz Nieberl
1956- ITALIA I	L. Dalla Costa
	Giacomo Conti

BOB A QUATTRO (o CINQUE)

Four-man bob (or five)

1924 - SVIZZERA I
Eduard Scherrer
Alfred Neveu
Alfred Schläppi
Heinrich Schläppi

1928 - U.S.A. II
William Fiske
Nion Tocker
Charles Mason
Clifford Gray
Richard Parke

1932 - U.S.A. I
William Fiske
Edward Eagan
Clifford Gray
Jay O'Brien

1936 - SVIZZERA II
Pierre Musy
Arnold Gartmann
Charles Bouvier
Joseph Beerli

1948 - U.S.A. II
Francis Tyler
Patrick Martin
Edward Rimkus
William D'Amico

1952 - GERMANIA I
Andreas Ostler
Friedrich Kuhn
Lorenz Nieberl
Franz Kremser

1956 - SVIZZERA I
Franz Kapus
Gottfried Diener
Robert Alt
Heinrich Angst

PATTINAGGIO DI VELOCITA' M. 500

Speed Skating m. 500

1924 - Charles Jewtraw USA
1928 - Clas Thunberg (ex aequo) FIN
Bernt Evensen (*tied*) NOR
1932 - John A. Shea USA
1936 - Ivar Ballangrud NOR
1948 - Finn Helgesen NOR
1952 - Ken Henry USA
1956 - Evgenij Grishin URS

PATTINAGGIO DI VELOCITA' M. 1.500

Speed skating m. 1.500

1924 - Clas Thunberg FIN
1928 - Clas Thunberg FIN
1932 - John A. Shea USA
1936 - Charles Mathisen NOR
1948 - Sverre Farstad NOR
1952 - Hjalmar Andersen NOR
1956 - Evgenij Grishin ex aequo URS
Juri Mikailov (*tied*)

PATTINAGGIO DI VELOCITA' M. 5.000

Speed skating m. 5.000

1924 - Clas Thunberg FIN
1928 - Ivar Ballangrud NOR
1932 - Irving Jaffee USA
1936 - Ivar Ballangrud NOR
1948 - Reidar Liaklev NOR
1952 - Hjalmar Andersen NOR
1956 - Boris Shilkov URS

PATTINAGGIO DI VELOCITA' M. 10.000

Speed skating m. 10.000

1924 - J. Skutnabb FIN
1928 - sospeso causa maltempo
(*cancelled, owing to bad weather*)
1932 - Irving Jaffee USA
1936 - Ivar Ballangrud NOR
1948 - A. Seyffarth SVE
1952 - Hjalmar Andersen NOR
1956 - Sigvard Ericsson SVE

PATTINAGGIO ARTISTICO FEMMINILE

Figure skating ladies

1924 - Herma von Planck-Szabò AUS
1928 - Sonja Henie NOR
1932 - Sonja Henie NOR
1936 - Sonja Henie NOR
1948 - Barbara Ann Scott CAN
1952 - Jeannette Altwegg GrB
1956 - Emma Albright Tenley USA

PATTINAGGIO ARTISTICO MASCHILE

Figure skating men

1924 - Gillis Grafstroem	SVE
1928 - Gillis Grafstroem	SVE
1932 - Karl Schaefer	AUS
1936 - Karl Schaefer	AUS
1948 - Richard Button	USA
1952 - Richard Button	USA
1956 - Hayes Allen Jenkins	USA

PATTINAGGIO ARTISTICO A COPPIE

Figure skating pairs

1924 - H. Engelmann - A. Berger	AUS
1928 - A. Joly - P. Brunet	FRA
1932 - A. Brunet - P. Brunet	FRA
1936 - M. Herber - E. Baier	GER
1948 - M. Lannoy - P. Baugniet	BEL
1952 - Ria Falk - Paul Falk	GER
1956 - E. Schwarz - Kurt Oppelt	AUS

HOCKEY

1924 - CANADÀ
1928 - CANADÀ
1932 - CANADÀ
1936 - GRAN BRETAGNA
1948 - CANADÀ
1952 - CANADÀ
1956 - U.R.S.S.

PATTUGLIA MILITARE

(Dimostrazione)

Military Patrol (demonstration)

1924 - SVIZZERA
1928 - NORVEGIA
1936 - ITALIA
1948 - SVIZZERA



L'omaggio alla bandiera olimpica.

Honour to the Olympic flag.



CONCLUSIONE

CONCLUSION



L'ultima riunione del Comitato organizzatore nel salone d'onore del Foro Italico a Roma. Il conte Paolo Thaon di Revel legge il suo rapporto sui risultati dei Giochi. Alla sua destra il presidente del CONI e il rappresentante del Governo.

The last meeting of the Organizing Committee in the Main Hall of the Foro Italico. On the desk Count Paolo Thaon di Revel is reading his account of the Games. To his right, the Chairman of CONI and the representative of the Government.

Scioglimento del Comitato organizzatore

La cerimonia di scioglimento del Comitato organizzatore dei VII Giochi Olimpici Invernali si è svolta la mattina del 21 marzo 1956 nel salone d'onore del Foro Italico a Roma.

La cerimonia è stata presenziata dall'on. Carlo Russo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dal presidente del CONI, avv. Giulio Onesti e dal presidente del Comitato organizzatore di Cortina, conte Paolo Thaon di Revel. Erano presenti inoltre i membri della Giunta Esecutiva del CONI, il Segretario Generale del CONI dott. Zauli, i vice-segretari generali Garroni, Saini e Fabjan, numerosi presidenti di federazioni sportive nazionali, S. E. Liuzzi, capo di stato maggiore dell'Esercito, il prefetto di Belluno, il sindaco di Cortina d'Ampezzo, i rappresentanti di numerosi ministeri, della RAI-TV, nonché tutti i componenti del Comitato organizzatore.

Ha preso per primo la parola il conte Thaon di Revel, il quale ha svolto una ampia ed esauriente relazione sui Giochi di Cortina.

Hanno successivamente parlato l'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, che ha concluso procedendo allo scioglimento del Comitato organizzatore e l'on. Russo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Ultimati i discorsi, il presidente del CONI ha offerto all'on. Russo una medaglia ricordo e un diploma di benemerita, quale segno di gratitudine per l'opera da lui prestata in favore dei VII Giochi Olimpici Invernali. Ha fatto seguito la consegna di medaglie e di attestati di benemerita a tutti i componenti il Comitato organizzatore.

Dissolution of the Organizing Committee

The dissolution of the Organizing Committee of the VII Olympic Winter Games was marked by a ceremony which took place on the morning of 21 March, 1956, in the Reception Hall of the Foro Italico in Rome.

Attending the ceremony were: Signor Carlo Russo, Under-Secretary of State; Signor Giulio Onesti, Chairman of CONI; and Count Paolo Thaon di Revel, Chairman of the Organizing Committee at Cortina. Amongst the others present were members of the Executive Committee of CONI; Mr. Zauli, the Secretary General of CONI; the Vice-secretaries General, Garroni, Saini, and Fabjan; numerous heads of national sports associations; General Liuzzi, Chief of Headquarters Staff of the Army; the Prefect of Belluno; the Mayor of Cortina d'Ampezzo; representatives of various Ministries and of the Italian Radio and Television; as well as all the members of the Organizing Committee.

The first to speak was Count Paolo Thaon di Revel who gave an exhaustive account of the Games at Cortina. The next to speak was Signor Giulio Onesti, Chairman of CONI, who ended his statement by declaring the Organizing Committee dissolved; the last speaker was Signor Carlo Russo, Under-Secretary of State.

At the conclusion of the speeches, the Chairman of CONI presented Signor Carlo Russo with a souvenir medal and a certificate of merit as tokens of gratitude for all he had done in connection with the VII Olympic Winter Games. The presentation of medals and certificates to all members of the Organizing Committee then followed.

Rapporto del Conte Paolo Thaon di Revel Presidente del Comitato organizzatore

Sono trascorse circa sei settimane dalla chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Cortina, e ci troviamo qui riuniti ancora una volta, noi membri del Comitato Organizzatore dei G.O.I., per una seduta conclusiva in cui, fatto il consuntivo della manifestazione olimpica e del lavoro fatto sotto l'egida vostra, la Commissione si scioglie e prende congedo dal CONI, da cui abbiamo avuto il nostro mandato.

È superfluo ricordare il complesso delle manifestazioni che si sono svolte tra il 26 gennaio e il 5 febbraio scorso. La presenza del Capo dello Stato con i Presidenti della Camera e del Senato alla cerimonia di apertura, quella di numerosi membri del Governo, durante lo svolgimento delle gare, la presenza a Cortina di un pubblico non solo numeroso ma rappresentante la « élite » del mondo sportivo internazionale, ha dato particolare lustro alla manifestazione di Cortina.

La presenza ai Giochi di 32 Paesi, con un complesso di 923 atleti, 282 ufficiali e 209 ausiliari, per un totale di 1.414 persone, oltre alla presenza, in qualità di osservatori, dei rappresentanti della Cina Pechino, dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Portogallo, dell'Uganda, del Lussemburgo, nonché di una delegazione della California (U.S.A.) per Squaw Valley, hanno costituito un record che ha superato tutte le precedenti Olimpiadi Invernali. Per la prima volta la Germania si è presentata, in occasione dei Giochi Olimpici di Cortina, come Nazione unificata, ed anche ciò costituisce un evento di particolare rilievo per la missione pacificatrice che può essere esercitata dallo Sport.

Al Centro Stampa erano accreditati 402 giornalisti e fotografi, 76 radiocronisti, tra cui 16 Agenzie Internazionali e 12 nazionali.

Nonostante lo scarso innevamento, tutte le gare si sono svolte con la massima regolarità e puntualità. Si è soltanto dovuto spo-

Report by Count Thaon di Revel Chairman of the Organizing Committee

Six weeks have passed since the end of the Olympic Winter Games at Cortina, and we members of the Organizing Committee are here met together once again, and for the last time. After we have made our report on the Games and given an account of the work we have done in your name, the Committee will be dissolved and we shall take our leave of CONI, under whose mandate we have functioned.

I do not intend to go into details here concerning the events which filled the ten days between 26 January and 5 February last. The presence of the President of the Republic and of the Speakers of both Houses at the Opening Ceremony; that of numerous Government Members during the course of the Games; and the presence at Cortina of a public, not only numerous but also representative of the élite of the international sports world, have all lent particular glamour to the happenings at Cortina.

The records of attendance for all previous Winter Olympics were broken. 32 Nations were represented with an overall participation of 923 athletes, 282 officials, and 209 helpers, making a total of 1,414 persons. There were also present, as observers, representatives from Mainland China, Australia, New Zealand, Portugal, Uganda, and Luxemburg, as well as a delegation from California (U.S.A.) representing Squaw Valley. On the occasion of the Olympic Games at Cortina, Germany was represented for the first time as a unified Nation, a fact of particular interest when we consider how Sport may, in fact, be a mediator in the matter of peace between Peoples.

The Press Room counted 402 accredited journalists and photographers, and 76 radio commentators, representing 16 international and 12 national agencies.

In spite of the poor snowfall, all the events took place according to plan, and on time. The only change that had to be made

stare lo slalom femminile dalla pista del Faloria a quella delle Tofana. L'iniziativa di rimandare la quarta prova del bob a 4, a causa delle non buone condizioni momentanee della pista, è stata respinta dalla Segreteria Generale. Le gare hanno avuto luogo secondo il programma prestabilito, senza che si verificassero inconvenienti.

Per riconoscimento unanime dei tecnici, dirigenti e partecipanti di tutti i Paesi presenti alle gare, della stampa sportiva, radiocronisti, rappresentanti della TV, l'organizzazione delle gare ha superato per perfezione ogni più ottimistica aspettativa ed ha ottenuto un plauso che non potrebbe essere più generale.

A Misurina sono stati battuti 73 volte i record olimpici, 39 record nazionali e 2 record mondiali.

Non si è avuto alcun reclamo tecnico e, da parte ufficiale, non si è ricevuta alcuna lagnanza di rilievo. Tanto la cerimonia di apertura, quanto quella di chiusura, nonché quelle protocollari delle premiazioni, si sono svolte in conformità al rito stabilito dal C.I.O. Tutti coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi o per presenza a Cortina o attraverso la ripresa diretta televisiva, conservano di tali cerimonie particolarmente suggestive un ricordo indimenticabile, che costituisce una singolarissima esaltazione per l'idea olimpica e per la sua diffusione nel mondo.

Tra le numerosissime lettere ricevute, mi sia consentito di stralciarne alcune che, per la firma che portano, si esprimono con particolare autorevolezza.

Stralcio da tali lettere le seguenti frasi:

Il Presidente del C.I.O., sig. Brundage, in una missiva del Cancelliere del C.I.O. Otto Mayer: «*Nous ne voudrions pas manquer, au lendemain des splendides Jeux Olympiques d'Hiver qui viennent de se dérouler à Cortina d'Ampezzo — de vous adresser nos plus vives félicitations pour la parfaite réussite, aussi bien technique que morale, de cette manifestation*».

Ditlev Simonsen, organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali di Oslo nel 1952, scrive: «*Di ritorno in Norvegia da Cortina, desidero confermare le mie più calorose congratulazioni a Lei e al Comitato organizzatore per il modo perfetto col quale sono stati organizzati, e come si sono svolte le gare in occasione dei VII Giochi Olimpici Invernali.*

involved transferring the Ladies' Slalom from the Faloria run to that of the Tofana. The proposal to postpone the fourth trial of the Four Man Bob because of the momentarily unfavourable condition of the run was turned down by the Secretariat. All the events followed the pre-arranged programme without there occurring mishaps of any kind.

It was the unanimous opinion of the technicians the organizers and participants of all the Countries represented at the Games, as well as of the sporting press, the radio commentators, and the television experts that for excellence the organization of the events surpassed the most optimistic expectations and that it deserved the fullest praise.

Misurina saw the breaking of 73 Olympic records, 39 national records, and 2 world records.

There were no complaints to register in the technical field and, at least officially there seem to have been none of any importance to report in other sectors. The Opening Ceremony, the Closing Ceremony, and those which accompanied the prize-giving all passed off according to the procedure laid down by the International Olympic Committee. All those who were fortunate enough to be present at Cortina for these ceremonies, or to have seen them on the television, will surely have brought away an unforgettable memory of what was a remarkable exaltation of the Olympic ideal and its growing importance in the world.

At this point I should like to quote one or two phrases, chosen from the numerous letters sent to us by persons of particular importance: In a letter to the Chancellor of the International Olympic Committee, Otto Mayer, the Chairman, Mr. Brundage, writes: "Nous ne voudrions pas manquer, au lendemain des splendides Jeux Olympiques d'Hiver qui viennent de se dérouler à Cortina d'Ampezzo — de vous adresser nos plus vives félicitations pour la parfaite réussite, aussi bien technique que morale, de cette manifestation".

Ditlev Simonsen, the organizer of the Olympic Winter Games at Oslo in 1952, writes: I have just returned to Norway from Cortina, and I should like to repeat my warmest congratulations to you and to the Organizing Committee for the perfect way in which the events of the VII Olympic Winter Games were organized, and held. On every hand

Non mi è stato consentito di udire che un coro di elogi da tutti gli atleti, ufficiali e spettatori, i quali concordemente si sono espressi nel ritenere che i Giochi sono stati al cento per cento un successo ».

Lord Burghley, organizzatore delle Olimpiadi 1948 a Londra, ci scrive : « Desidero congratularmi con il vostro Comitato organizzatore per la eccellente organizzazione dei Giochi, che sono stati un grande successo ».

Ritter Von Halt, organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali 1936 a Garmisch, scrive : « Je voudrais bien vous féliciter de nouveau pour l'organisation exemplaire. Il ne restait rien à désirer. Car toi et tes amis avaient pensé à tout. Tu sais bien que je suis à même de juger ce que veut dire d'organiser des Jeux Olympiques d'Hiver et j'ai eu l'occasion de constater que le Comité d'Organisation pour les Jeux Olympiques d'Hiver à Cortina a pensé à tout et les a mis en scène d'une manière grandiose ».

Alle opinioni di coloro che hanno avuto la fortuna di assistere di persona a Cortina si aggiunge quella che, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, si è potuto manifestare per opera delle centinaia di migliaia di persone, per non dire milioni di spettatori che, attraverso la Televisione estesa a tutta la rete europea continentale, hanno potuto assistere alle gare, colla possibilità di esprimere un diretto giudizio sulla bellezza e bontà organizzativa delle gare. Questa presa di contatto diretta degli spettatori a mezzo della Televisione è una garanzia sulla serenità dei giudizi espressi, che non possono essere influenzati da giudizi soggettivi, non sempre spassionati, espressi dalla stampa.

Vi sono state delle indicazioni erronee di cifre, fornite da qualche giornale, che hanno potuto turbare il giudizio benevolo espresso dal pubblico, col porre in cattiva luce le manifestazioni di Cortina, sotto il profilo di un eccesso di spesa.

Si è parlato di 6 miliardi di spesa, a cui il CONI avrebbe fatto fronte, a introiti assolutamente irrisori, in occasione delle gare, di installazioni fatte in funzione esclusiva delle Olimpiadi, ma il cui costo di esercizio sarà eccessivamente gravoso in avvenire, tanto da renderne impossibile economicamente il mantenimento in efficienza.

È pertanto opportuno dare dei dati precisi al riguardo: gli spettatori paganti sono stati 157.731 per un complesso di 50 compe-

I have heard nothing but a chorus of praise from the athletes, the officials and the public, all of whom are agreed that the Games were a hundred per cent successful".

Lord Burghley who organized the London Olympics in 1948, says: "I wish to congratulate the Organizing Committee for the excellent organization of the Games, which were a very great success".

Ritter von Halt, responsible for organizing the Olympic Winter Games at Garmisch in 1936, writes to us: "Je voudrais bien te féliciter de nouveau de l'organisation exemplaire. Il ne restait rien à désirer. Car toi et tes amis aviez pensé à tout. Tu sais bien que je suis à même de juger ce que veut dire d'organiser des Jeux Olympiques d'Hiver et j'ai eu l'occasion de constater que le Comité d'Organisation pour les Jeux Olympiques d'Hiver à Cortina a pensé à tout et les a mis en scène d'une manière grandiose".

Not only do we have the opinion of those who were lucky enough to be present at the Games in person, but for the first time in the history of the Olympics, we have those of the hundreds of thousands of people — millions, we may say — who were able, thanks to a Television link-up serving the whole of the Continent, to watch the events, and so give a first hand judgement on the quality they evinced, and on the excellence of the organization. This direct appeal, made through the medium of the television, guarantees the impartiality of the judgements offered, as they were in no way influenced by the subjective, and not always entirely unprejudiced views expressed in the Press.

Coming now to the question of finance, I would like to point out at once that certain erroneous figures have been put about by some newspapers, which might well serve to influence public opinion, hitherto so favourable, against the Cortina Games by making them appear to have cost too much. There has been talk of 6 milliards as the expense involved, which CONI is supposed to have to meet; of laughably small income levied on the gate of the various events; of installations set up primarily for the Olympics, but which cost so much to maintain that they cannot be kept in order for the future.

It is time that precise information were given concerning these impressions: for a series of 50 events (including 19 ice-hockey matches) a total of 157,731 paying

tizioni, di cui 19 partite di hockey. L'incasso complessivo lordo è di L. 231.199.941, così suddivise :

— cerimonia di apertura	L. 12.904.500
— cerimonia di chiusura	» 11.547.500
— gare alpine (sei)	» 20.531.500
— gare nordiche (otto)	» 42.378.250
— bob (quattro)	» 7.991.000
— pattinaggio artistico (sei)	» 35.539.280
— pattinaggio di velocità (quattro)	» 6.077.500
— hockey (19 incontri, più il torneo di consolazione)	» 94.230.411
	L. 231.199.941

spectators were admitted. The total gross taking were 231,199,941 lire, made up as follows:

— Opening Ceremony	12,904,500 lire
— Closing Ceremony	11,547,500 »
— Alpine events (six)	20,531,500 »
— Nordic events (eight)	42,378,250 »
— Bobsleigh (four)	7,991,000 »
— Figure skating (six)	35,539,280 »
— Speed skating (four)	6,077,500 »
— Ice-hockey (19 matches, plus the consolation tournament)	94,230,411 »
	231,199,941 lire

Le spese effettuate dalla Gestione di Cortina, fino all'8 febbraio 1956, ammontano a L. 845.375.208. Le fatture ancora da liquidare e gli impegni, già previsti, da assolvere, secondo un calcolo di grande approssimazione, ammontano a L. 550.000.000. Sono compresi in tale cifra i 50 milioni che dobbiamo dare all'Istituto LUCE per il film « Vertigine bianca », cifra che speriamo recuperare integralmente.

Salvo ulteriori accertamenti, le spese sostenute a Roma, in massima parte riguardanti impianti sportivi (Stadio Olimpico, trampolino e pista di bob) ammonterebbero ad 1.700.000.000, compresi gli impegni.

Per conseguenza si può tranquillamente affermare che le spese totali e complessive sostenute dal CONI per i Giochi di Cortina non supereranno, tutte incluse, 3.200.000.000 di fronte ad un preventivo di L. 3.300.000.000.

Da rilevarsi che, oltre gli incassi di cui sopra (detratti naturalmente i diritti erariali di circa 50 milioni) residuano a beneficio del C.O.N.I. e quindi a diminuzione della spesa generale, materiali vari per ulteriori impieghi, valutabili prudentemente a L. 300.000.000.

Naturalmente il patrimonio italiano sportivo si arricchisce dello Stadio Olimpico, del trampolino, della pista di bob e di altri impianti minori che rimangono a Cortina e che fanno di questa città la stazione invernale che, in questo momento e per molti anni ancora, sarà dotata della migliore attrezzatura sportiva invernale esistente nel mondo.

Come controllo sulla entità della spesa che una Olimpiade Invernale comporta, basti dirvi che il CIO ha ritenuto di richiedere alla delegazione di Squaw Valley per i Giochi Olimpici Invernali 1960, un impegno finanziario per una cifra che non sia inferiore ai

The expenses incurred by the Management at Cortina, up to the 8 February 1956, amount to 845,375,208 lire. A very rough estimate of the bills and pledges still outstanding puts them at a total of 550 million lire. This figure also includes the 50 million lire owing to the LUCE Institute for the film "Vertigine bianca", on which we hope to get back the full amount expended.

Unless any last minute alterations have been forthcoming, the expenditure incurred here in Rome, principally for sports plant (Olympic Stadium, ski-jump and sleigh run), comes to about 1,700 million lire, including pledges.

And so it will be seen that the total expenditure incurred by CONI for the Cortina Games does not exceed, after everything has been included, 3,200 million lire, as compared with the estimated 3,300 million lire.

It should be pointed out that apart from the takings mentioned above (less, of course, some 50 million lire for fiscal dues), the CONI has at its disposal material which it can put to further use, to a conservatively estimated value of 300 million lire — to be deducted, consequently, from possible future expenditure.

Needless to say, the whole of Italian sport will benefit from the existence of the Olympic Stadium, the ski-jump, the sleigh run, and the other facilities of lesser importance which will remain at Cortina for the use of all, and which will make of the town a winter sports centre where now, and for a long time to come, the best sports arrangements in the world are to be found.

As a check on the nature of the expenditure implied by an Olympic Winter Games, suffice it to say that the International Olympic Committee has asked the Squaw Valley

5 milioni di dollari, corrispondenti a tre miliardi e 300 milioni di lire. Ciò per un complesso di impianti i cui progetti sono stati presentati al CIO nella sua 51^a Sessione tenuta a Cortina, rappresentanti per riconoscimento degli stessi delegati di Squaw Valley appena 50% circa di quanto è stato realizzato a Cortina.

Sulla gestione futura degli impianti di Cortina possiamo confidare con tranquillità in un esito non oneroso. Per il trampolino basterebbero gli introiti giornalieri dei visitatori che salgono in ascensore per godersi la vista, per pagare la custodia di esso. Quando si pensi che la sola gara di trampolino nel giorno di chiusura ha reso 21 milioni, è evidente che con poche gare annuali si potranno ottenere mezzi più che sufficienti per la manutenzione di tale bellissima opera. Per lo Stadio del Ghiaccio si prevede una spesa da otto a dieci milioni all'anno. Nel periodo che precedette l'Olimpiade si sono fatti degli incassi giornalieri da 100 a 120 mila lire per il pattinaggio; qualche gara di hockey e di pattinaggio artistico dovrebbe permettere di bilanciare annualmente la spesa di manutenzione.

Nel concludere questa mia esposizione debbo rivolgere un caloroso ringraziamento ad Enti e persone che hanno contribuito al buon esito della manifestazione.

Cito anzitutto i Ministeri :

- Ministero della Difesa Esercito
- Ministero delle Poste e Telecomunicazioni
- Ministero dei LL.PP. - ANAS
- Ministero delle Fin. (Dogane e Banda)
- Ministero degli Interni - Polizia
- Ministero degli Esteri - Visti e Passaporti
- Ministero Pubbl. Istruz. - Ist. Sup. eli E. F.
- Ministero Trasporti - Ferrovie.

Hanno inoltre contribuito in maniera tangibile i seguenti organismi : per il servizio di trasmissione la RAI-TV, la TELVE, soprattutto la OLIVETTI con il materiale messo a disposizione dell'Ufficio Stampa, che ha suscitato l'ammirazione di tutta la stampa mondiale. Per i trasporti dobbiamo un particolare ringraziamento alla FIAT e all'ALFA ROMEO per la dovizia di mezzi posti a disposizione del Comitato.

Infine dobbiamo ricordare l'AGIP, la CIT, l'OMEGA, Farmaceutici Dompè, Wander Ovomaltina, che in misura maggiore o minore hanno offerto la loro apprezzatissima collaborazione.

delegation to underwrite the Winter Olympics of 1960 for a figure not less than 5 million dollars, which is the equivalent of 3,300 million lire. This sum, moreover, is only intended to cover a series of arrangements, for which the project was presented to the 51st Session of the International Olympic Committee, held at Cortina, and which the Squaw Valley delegation itself admitted would only amount to 50% of what had been done at Cortina.

Can we rest assured that the future upkeep of the plant at Cortina is not going to cost us a great deal? As far as the ski-jump is concerned, the wage of a caretaker is fully covered by the daily takings from visitors who go up to enjoy the view. And when we remember that the jumping events of the last day alone accounted for a gate of 21 million, it is fairly clear that in the course of a few annual contests the cost of keeping this fine piece of work in proper order will easily be met. An annual expenditure of between 8 and 10 millions is estimated for the upkeep of the Ice Stadium. But in the period immediately prior to the Olympics a daily taking of between 100 and 120 thousand lire was recorded, for skating alone; one or two ice-hockey matches, and some figure skating contests ought to take ample care of the costs involved there.

In concluding my report, I would like to extend our warmest thanks to those individuals and organizations who contributed to the success of our efforts.

First of all I shall list the Ministeries:

- *The Ministry of Defence - Army*
- *The Ministry of Posts and Telegraphs*
- *The Ministry of Public Works - ANAS*
- *The Ministry of Finance (Customs, and Band)*
- *The Ministry of the Interior - Police*
- *The Ministry of Foreign Affairs - Visas and Passports*
- *The Ministry of Education - Higher Institute of Physical Education*
- *The Ministry of Transport - Railways.*

Others who made a very tangible contribution were: the Radio and Television - RAI; TELVE; and above all, OLIVETTI whose equipment of the Press Room called forth praise from journalists of every nationality. We also owe a special debt of gratitude to FIAT and ALFA ROMEO for the great number of vehicles put at our disposal.

Debbo ringraziare per la fattiva collaborazione le varie Federazioni Internazionali, che hanno coadiuvato al buon esito delle gare.

Tutto il personale impiegato a Cortina, dai dirigenti ai funzionari, agli impiegati, alle interpreti, ecc. ha lavorato con la massima dedizione ed in perfetta armonia, senza risparmio di fatiche e di tempo. Anche le maestranze e gli operai impiegati sui diversi campi di gara sono stati all'altezza della situazione. Merita veramente di esser messo in rilievo l'alto spirito di collaborazione che è costantemente esistito durante il lavoro svolto ed in qualsiasi circostanza.

Debbo infine, a nome vostro, ringraziare il CONI per la fiducia che ha riposto in tutti noi e per la dovizia e bontà dei mezzi posti a nostra disposizione, che ci hanno consentito di ben figurare e di mostrare come l'Italia, oltre a tante altre qualità riconosciute all'estero, per l'operosità dei suoi lavoratori, possa vantare anche la propria capacità organizzativa.

A voi, membri del Comitato, qui riuniti per l'ultima volta, rivolgo il mio personale ringraziamento per la collaborazione che ognuno di voi, nella sua specifica competenza, ha dato. La maggior parte dei membri del Comitato provengono dalla vita sportiva, ed in queste occasioni hanno avuto modo di dimostrare tutta la loro competenza possibile per lo sport. Due di voi, pur non provenendo dallo sport, ci sono stati costantemente ed efficacemente vicini in ogni circostanza. Voglio ricordare per particolare riconoscenza S.E. il Prefetto di Belluno ed il Sindaco di Cortina.

Nor ought we to forget the AGIP, the CIT, OMEGA, the Dompé Pharmaceutical Co., Wander Ovaltine, etc who to a greater or lesser extent offered their very welcome collaboration.

Then I must mention the active assistance given by the various International Federations in ensuring the smooth running of the events.

Everyone who was employed at Cortina — directors, officials, clerks, interpreters, etc. — showed the same dedication to their work, which was carried on smoothly and without sparing time or energy. All the workmen, and their supervisors, active on the various sports venues were all experts at their jobs. Indeed, the spirit of collaboration which reigned at all times, no matter where or what the task to be accomplished, was quite remarkable.

And now, in the name of all of you, I must end by thanking CONI for the confidence it reposed in us, and for the quantity and excellence of the means it put at our disposal. Thus it was possible for us to show that Italy, already famous abroad for many of its qualities, can also, thanks to the hard work of its citizens, boast of her organizational capacities.

To you, Members of the Committee, here gathered together for the last time, I extend my thanks for all each one of you has done. Most of you are sportsmen, and have shown your knowledge to the full: but two of you, although you did not come to us from the world of sport, have nevertheless stood close by us in our every vicissitude. My special thanks, therefore go to Their Excellencies the Prefect of Belluno and the Mayor of Cortina.

Discorso del Presidente del CONI

Address by CO.N.I. President

Oggi siamo riuniti per una cerimonia che è solenne e malinconica nello stesso tempo. Dobbiamo cioè porre la parola fine al capitolo « Giochi Olimpici di Cortina d'Ampezzo ». Per tutti noi, che abbiamo trepidato alcuni anni or sono nell'attesa di una assegnazione che appariva come un dono eccezionale e che abbiamo poi lavorato tenacemente nella preparazione, il successo indubbio dei Giochi ha costituito un premio luminoso. Ma oggi che l'avvenimento è già passato alla storia dello sport, noi siamo presi da quella specie di tristezza che sempre sussegue alle feste. Fra non molto avremo la fortuna di ricominciare il lavoro in previsione dell'Olimpiade di Roma, e possiamo ben dire che siamo dei privilegiati fra i tanti Comitati Olimpici Nazionali di tutto il mondo. Ma l'Olimpiade di Cortina è stata per noi un banco di prova, un'eccezionale dimostrazione di capacità e di serietà e noi ricorderemo questo impegno e questo successo con una particolare gioia in tutti gli anni futuri.

Il Comitato organizzatore di Cortina ha lavorato in maniera esemplare ed ha dimostrato quanto possano la concordia e la disciplina accoppiati alla capacità ed alla diligenza. L'Italia sportiva ha fatto parlare di sé tutto il mondo per molti giorni ed è inutile ripetere quanto i maggiori specialisti dell'organizzazione sportiva e degli sport invernali hanno detto e scritto in tutti i Paesi, durante e dopo i Giochi. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano deve quindi complimentarsi caldamente con il Comitato organizzatore, che interpretando magnificamente le direttive e gli scopi del C.O.N.I., ha saputo mettere in piedi una organizzazione di cui si parlerà fino a quando esisteranno i Giochi Olimpici.

Lo sforzo degli enti sportivi sarebbe stato tuttavia insufficiente se noi avessimo tro-

We have come together to take part in a ceremony which is at the same time both solemn and rather sad. The last word is about to be written to the chapter entitled "The Olympic Games of Cortina d'Ampezzo". For all those of us who a few years ago tremblingly awaited the granting of an assignment which was at the same time an exceptional honour, and which we worked so hard to carry out, the undoubted success of the Games has been a magnificent reward. And now that these Games have passed into the history of sport, we find ourselves prey to that kind of sadness which always follows in the wake of a holiday. But before long, thanks to our good fortune, we shall be able to begin work again, this time in preparation for the Rome Olympics; and so I think we may say that we are the most privileged of all the many National Olympic Committees in the world. The Cortina Olympics served as a kind of dress-rehearsal inasmuch as they gave us a very clear proof of what we are capable of doing when we try. We shall certainly always remember both the efforts we made and the success which crowned them with particular pleasure as the years go by.

The Organizing Committee at Cortina functioned in an exemplary fashion and showed what can be accomplished when harmony and discipline go hand in hand with ability and diligence. Italian sport was a topic of conversation throughout the world for many a day but I am not going to repeat here all that has been written and said during and after the Games by the greatest experts in the fields of sports organization and of winter sports, in every country. CONI, therefore, takes pleasure in extending its most sincere thanks to the Organizing Committee which by its magnificent interpretation of our aims and directives, succeeded in setting up an organization which will be remembered as long as Olympic Games continue to be held.

vato una potente e leale collaborazione da parte di tanti autorevoli amici dello sport. Desidero ripetere il mio elogio al Comitato organizzatore, il quale ha saputo trovare un accordo intelligente e regolare con le Autorità civili e militari, creando un ingranaggio complesso e scorrevole, nel quale i componenti erano tutti funzionali e dove gli attriti erano ridotti al minimo. Il nostro ringraziamento va in principal modo al Signor Presidente della Repubblica il quale, degnandosi di intervenire personalmente alla cerimonia di apertura dei Giochi e intrattenendosi a Cortina anche per alcuni giorni, assistendo alle gare ed appassionandosi ad esse, ha conferito alla Olimpiade il più elevato tono.

Siamo stati anche felici di avere fra noi altissime personalità dello Stato, come i Presidenti della Camera e del Senato: anch'essi non si sono limitati ad una rapida permanenza formale, ma hanno voluto vivere qualche giornata dell'Olimpiade, dimostrando passione e simpatia. Rappresentanti della Camera e del Senato, Ministri, Sottosegretari, hanno dato con la loro presenza ai Giochi una grande soddisfazione ed un vivo piacere a tutti noi. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, che aveva offerto una spontanea ed efficiente collaborazione, era rappresentata da S.E. il Sottosegretario On. Carlo Russo, che è stato per gli atleti e per i dirigenti sportivi un amico autorevole e cordiale.

Abbiamo avuto l'onore di vedere fra noi il Ministro delle Finanze S.E. Giulio Andreotti, sempre dimostratosi amico sincero e fedele dello sport, al quale dobbiamo una particolare riconoscenza. Ma non avremmo potuto organizzare l'Olimpiade senza l'appoggio eccezionale del Ministero della Difesa. Il lavoro offerto dalle Forze Armate è stato superiore ad ogni nostra speranza; ma siamo felici che la grande alleanza fra le Forze Armate e lo sport abbia avuto a Cortina la sua grande conferma. Ringraziamo il Ministero dei Lavori Pubblici che direttamente e attraverso l'A.N.A.S. ha contribuito in maniera sostanziale alla attrezzatura di Cortina. Nè minore è la nostra riconoscenza per il Ministero dell'Interno, che non solo ha agevolato in maniera moderna ed intelligente l'organizzazione, ma che ha, attraverso la Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, as-

The efforts of the various sports associations would however, have been insufficient had we not enjoyed the powerful and loyal collaboration of so many well-intentioned sports authorities. I wish to come back to my praise of the Organizing Committee which was able to establish an intelligent and efficient liaison with both the civil and military authorities, thereby creating a complex but smoothly running machine, all of whose component parts were essential, and in which friction was reduced to a minimum. We are exceptionally grateful to the President of the Republic whose presence at the Opening Ceremony of the Games and, thereafter, in Cortina for several days as an enthusiastic spectator of the events, lent the highest lustre to the proceedings.

We were also happy in having amongst us such notable statesmen as the Speakers of the House and of the Senate, who did not limit their presence to a brief, formal attendance but who also stayed on in order to "live" a few days of the Olympiad, following everything with interest and enthusiasm. Representatives of both House and Senate, Ministers, and Under-Secretaries gave us all great satisfaction and pleasure by their presence at the Games. The Cabinet, which had come forward with most wholehearted and efficient collaboration, was represented by the Under-Secretary of State, the Rt.Hon. Carlo Russo, who showed himself sincere and helpful friend to both athletes and organizers.

We had the honour, too, of seeing the Minister of Finance, the Rt. Hon. Giulio Andreotti, who has always shown himself to be a real and faithful friend to Sport and to whom we owe a particular debt of gratitude. And we certainly could not have organized the Games without the wonderful help afforded us by the Ministry of Defence. The efforts of the Armed Forces were far superior to anything we had hoped for; and we are glad that the great alliance existing between the Forces and world of sport was so significantly sealed at Cortina. We wish to thank the Ministry of Public Works which both directly and through the A.N.A.S. did so much to facilitate arrangements at Cortina. Nor are we any less grateful to the Ministry of the Interior which not only did much to simplify our organization by its up-to-date and intelligent approach but also, through Police Headquarters, assured us of an efficient and unobtrusive maintenance of law

sicurato un servizio di ordine pubblico efficace e senza incidenti. Il C.O.N.I. desidera esprimere altresì gratitudine al Ministero degli Affari Esteri, così prodigo di aiuti e di appoggi in ogni momento, ed al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che ha presieduto in modo eccezionale ai servizi di trasmissione che costituivano la spina dorsale del lavoro della stampa, della radio e della televisione e che ha pure dato all'Olimpiade di Cortina una bellissima serie di francobolli speciali.

Degno di particolare riconoscenza è stato altresì il contributo del Comando Generale della Guardia di Finanza che ha preziosamente alleviato il pesante compito delle operazioni di frontiera, dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica che ha messo a disposizione un numero elevato di bravissimi allievi, della RAI-TV che in occasione dei Giochi di Cortina ha superato ogni precedente mondiale in materia di capacità e di perfezione dei servizi.

Sono stati per noi di grandissimo aiuto la Compagnia Italiana del Turismo, la Banca Nazionale del Lavoro, la Società Olivetti di Ivrea, la FIAT di Torino, l'Alfa Romeo di Milano, l'AGIP. Nel grande edificio dell'organizzazione, questi Enti hanno portato un contributo efficiente e degnissimo di elogio.

L'elenco degli Enti e delle persone a cui si deve il successo dei Giochi è ancora lungo. Ma tutti sanno con quanta passione veramente sportiva abbiano collaborato S.E. Francesco Vecchi, Prefetto di Belluno, il Cav. Mario Rimoldi, Sindaco di Cortina, l'Ing. Salvatore Rebecchini, Sindaco di Roma, specialmente nella organizzazione del viaggio della Fiaccola Olimpica, che è stata resa possibile anche grazie all'opera dei Delegati del C.O.N.I. di Venezia, Treviso e Belluno. Nè bisogna dimenticare gli Enti locali di Cortina, fra cui i servizi olimpici comunali, l'Associazione Albergatori e l'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno per le loro prestazioni assai notevoli. Mi auguro che le Federazioni Sportive più interessate all'Olimpiade, e cioè la Federazione Italiana Sport Invernali, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio, la Federazione Medico Sportivo Italiana, la Federazione Italiana Cronometristi, vogliano insieme partecipare al ringraziamento che noi dedichiamo alla grande famiglia sportiva italiana. Un cenno particolare di simpatia vada ai progettisti, ai costruttori degli impianti, ai tecnici, agli impiegati, al gruppo delle brave

and order. CONI wishes also to express its thanks to the Ministry of Foreign Affairs, always ready to advise and assist, and to the Ministry of Posts and Telegraphs which established an outstanding communication system, the very backbone of the activities of the Press, the Radio, and the Television, and which also celebrated the Olympics of Cortina in a fine series of postage stamps.

Special recognition must also be given to the contribution made by the Central Customs Office which did much to facilitate frontier operations; to that of the Higher Institute of Physical Education which supplied us with a large number of its best pupils; to that of the RAI-TV which on the occasion of the Games at Cortina surpassed all precedents in matters of efficiency and perfection of services.

We were greatly helped, too, by the C.I.T. (the Italian Tourist Company), the Banca Nazionale del Lavoro, the Olivetti Company of Ivrea, the FIAT of Turin, the Alfa Romeo of Milan, and the AGIP. In the great edifice of our Organization these companies have sustained an important part, and one worthy of praise.

The list of organizations and of individuals who may claim, a part in the success of the Games is still a long one. But we all know with what truly sporting enthusiasm a number of them offered their collaboration; I refer particularly to their Worship, the Mayor of Cortina, Signor Mario Rimoldi, the Mayor of Rome, Signor Salvatore Rebecchini, and the Prefect of Belluno, particularly in connection with the relay of the Olympic torch. Others who contributed to this manifestation were the CONI authorities in Venice, Treviso, and Belluno. We must also remember the local organizations in Cortina itself, including the Municipal Olympic services, the Hotel Association, and the local Resort and Tourist Authorities, for their remarkable cooperation. I trust that the Sports Associations which were most closely interested in the Games — the Italian Winter Sport Federation, the Italian Ice-Sports Federation, the Italian Federation of Sports Doctors, and the Italian Timekeepers Federation — will take to themselves their due share of the thanks which we have destined to the great family of Italian Sports. A kindly word must be spoken on behalf of the architects and builders of the plant, of the technicians, of the clerks, of the body of excellent interpreters and transla-

interpreti e traduttrici, agli operai, che hanno avuto l'occasione di lavorare a contatto con lo sport e che spero abbiano ad avere un buon ricordo dell'organizzazione sportiva italiana.

Nel momento della separazione lasciate mi indirizzare un riverente saluto alla memoria di un grande dirigente sportivo che volle e sostenne la candidatura di Cortina d'Ampezzo: parlo del Conte Alberto Bonacossa, alla cui memoria noi siamo sempre fedeli e devoti.

Con questi sentimenti di gratitudine dichiaro sciolto il Comitato Organizzatore dei VII Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo.

tors, and of the workmen who all found themselves active in the name of Sport, and who, I hope, will have taken away with them a happy memory of Italian sports organization.

In this moment of leave-taking I would ask to be allowed to make a reverent mention of the memory of a great sports organizer, and one who was eager that Cortina d'Ampezzo be chosen at this time: I speak of Count Alberto Bonacossa, to whose memory we have ever been faithful and devoted.

It is with these sentiments of gratitude present in my mind that I declare the Organizing Committee of the VII Olympic Winter Games of Cortina d'Ampezzo dissolved.



Il presidente del CONI consegna al conte Paolo Thaon di Revel un'artistica anfora di argento a titolo di riconoscimento e di merito per l'opera da lui compiuta come presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Invernali 1956.

At the end of his speech, Mr. Giulio Onesti, Chairman of CONI, presents count Paolo Thaon di Revel with a silver cup, in recognition of his work as Chairman of the Organizing Committee of the 1956 Winter Games.

**Discorso dell'on. Carlo Russo
Rappresentante del Governo**

Ringrazio il Presidente del C.O.N.I. per il cortese saluto e per l'invito rivoltomi a presenziare alla seduta finale del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo.

Si conclude oggi un lungo periodo di lavoro, che si è iniziato nel giorno in cui il C.I.O. ha concesso all'Italia l'onore di organizzare i Giochi Olimpici Invernali.

Chi osserva le Olimpiadi da spettatore non può non rimanere avvinto dallo spettacolo sportivo e dall'alto significato ideale che assume sempre l'incontro fra giovani di diversi Paesi sul piano della lealtà e della cavalleria.

Ma limitarsi a questo giudizio può significare sottovalutare o addirittura ignorare lo sforzo organizzativo che una Olimpiade impone.

Problemi di attrezzature sportive si sovrappongono ad esigenze logistiche, difficoltà di comunicazioni stradali si uniscono alla sempre difficile organizzazione dei servizi di stampa.

Tutti questi problemi complessi, di diversa natura ma strettamente collegati l'uno all'altro, devono essere affrontati e risolti sotto lo spietato riflettore dell'opinione pubblica mondiale, molto spesso con una critica severa che ne deforma gli aspetti, ingigantisce gli inconvenienti inevitabili, trasformando le pagliuzze in travi.

Oggi quindi, nel momento in cui il Comitato organizzatore delle Olimpiadi Invernali di Cortina conclude i suoi lavori, è giusto sottolineare il pieno successo sportivo di questi Giochi, che hanno visto presenti il maggior numero di Nazioni ed hanno per dieci giorni incatenato con il loro fascino l'attenzione ammirata degli sportivi di tutto il mondo. Occorre anche rivolgere il più vivo ringraziamento al Conte Paolo Thaon di Revel ed ai suoi collaboratori che hanno fatto sì che, per riconoscimento unanime di tutti i Paesi partecipanti, le Olimpiadi di Cortina rappresen-

**Address by the Rt. Hon. C. Russo
Member of Government**

I wish to begin by thanking the Chairman of CONI for his kind welcome and for his invitation to be present at this final meeting of the Organizing Committee of the Olympic Winter Games of Cortina d'Ampezzo.

Today sees the conclusion of the long period of activity which began the day on which the International Olympic Committee did Italy the honour of asking her to organize the Olympic Winter Games.

No one who comes as a spectator to the Olympics can fail to be impressed both by the athletic scene and by the lofty ideals which characterize the meetings between the young people of different countries in an atmosphere of fair play and chivalry.

But to stop short here would be to underestimate or even close ones eyes to the efforts of organization implied by an Olympiad. The problems posed by arranging the proper sports facilities have to give way to others of a purely practical nature; the difficulties of road transport go hand in hand with those inherent in ensuring efficient press services.

Each and every of these complex problems, differing between themselves but all intimately connected, must be faced and solved in the pitiless glare of public opinion, which as often as not distorts what it sees, in the name of criticism, exaggerates unavoidable trivialities, and makes mountains out of molehills.

Today, therefore, when the Organizing Committee of the Winter Olympic of Cortina is ending its activities, we may justly emphasize the full success, athletically speaking, of these Games which brought together nearly all the Nations and which for ten days held happily captive the delighted attention of sportsmen from every corner of the world. At the same time, however, we must offer our very warmest thanks to Count Paolo Thaon di Revel and to those who worked

tino non solo una grande affermazione sportiva, ma altresì una grande affermazione nel piano della organizzazione, nella efficienza degli impianti e delle attrezzature logistiche.

A questo risultato si è pervenuto per la piena e leale collaborazione, che pure nella necessaria distinzione di compiti e di responsabilità, vi è stata tra il CONI ed il Comitato Organizzatore e le Amministrazioni dello Stato e l'Amministrazione Comunale di Cortina.

Da parte di tutti vi è stata la ferma intenzione di dimostrare prima di tutto a noi stessi e poi agli sportivi di tutto il mondo la nostra capacità sul piano organizzativo e questo risultato è stato senza dubbio raggiunto.

L'avv. Onesti ha osservato che vi è una ombra di tristezza che vela questa cerimonia conclusiva.

È esatto: si conclude un ciclo di lavoro e nel momento conclusivo si dimenticano le ansie, le amarezze, le fatiche per ricordarsi solo di un comune impegno di lavoro, che ha reso più forte i vincoli di solidarietà e di colleganza reciproca.

Ma come nello sport ogni risultato non è mai definitivo, e raggiunto un traguardo già si è presi dall'ansia di superarlo, così nel piano organizzativo, conclusi i Giochi Olimpici Invernali di Cortina, un nuovo traguardo ed un nuovo impegno attendono i nostri sforzi: le Olimpiadi di Roma del 1960.

Nel momento stesso perciò in cui si conclude un ciclo di lavoro, si inizia una nuova attività che trae dai positivi risultati di Cortina motivi di speranza e di fiducia.

with him to make — and this is the unanimous opinion of all the Countries who took part — the Olympics of Cortina both a great sports occasion and a triumph of organization, well-run venues and carefully planned facilities.

Such success could only be the fruit of the full and most whole-hearted collaboration which, notwithstanding the necessary division of tasks and responsibilities, was carried out between CONI, the Organizing Committee, the interested Government Departments, and the Municipal Authorities of Cortina.

We all appear to have entertained the firm determination of showing, first of all to ourselves, and then to the sportsmen of the world at large just what we could do in the way of organization: and without doubt this end was achieved.

Mr. Onesti has said that a shade of sadness falls on every closing ceremony. This is true: a period of work is brought to an end, and in these last few moments, anxieties, annoyances, and weariness are forgotten while we remember the challenge of a task which served to strengthen the bonds of solidarity and comradeship.

But just as no sports result is conclusive, and just as every winning post challenges us to go beyond it; so in the world of organization, with the Winter Olympics of Cortina behind us, we face a new goal and another series of efforts — the 1960 Olympic Games in Rome.

And so we see that while one period of activity comes to an end, another commences — one which will find in the example of Cortina every reason for hope and confidence.

Lettera del Sindaco di Cortina

Ill.mo Sig. Comm. Avv. Giulio Onesti Presidente del C.O.N.I. - Foro Italico - ROMA

Ill.mo Signor Presidente,

la Città di Cortina è oggi lieta, alla distanza di tre mesi dalla chiusura dei VII Giochi Olimpici Invernali, di ringraziare Lei e con Lei il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, per quanto è stato fatto in vista dei Giochi stessi.

Sarebbe lungo rievocare la mole imponente di opere che, per l'intervento del C.O.N.I., sono sorte d'incanto nella conca ampezzana durante la febbrile vigilia di una delle più memorabili Olimpiadi che la storia ricordi.

Il 'C.O.N.I., consapevole del vasto ed impegnativo programma che gli stava innanzi, non ha lesinato mezzi finanziari, accompagnandoli con la sagace tenacia dei suoi dirigenti, di tecnici e maestranze dotati di una lunga esperienza professionale ed operosità, che sono state il fulcro sul quale si è poggiata la leva delle speranze di tutti gli italiani, che al C.O.N.I. ed a Cortina hanno guardato con animo fiducioso e trepidante.

Ed io non posso fare a meno di additare Lei, Ill. Presidente, ed il nome del conte Paolo Thaon di Revel e del dr. Giordano Bruno Fabjan rispettivamente Presidente e Segretario Generale del Comitato organizzatore dei G.O.I., e dei Suoi intelligenti collaboratori, che hanno permesso di presentare Cortina agli occhi del mondo intero in ogni sua parte, pronta per la grande prova.

Non spetta a me, naturalmente, emettere dei giudizi sull'esito dei Giochi, perchè il mondo sportivo ed ancora più gli anni avvenire hanno detto e diranno la loro parola definitiva, Debbo, però, confessare, con viva soddisfazione, che Cortina con i suoi nuovi

Letter by the Mayor of Cortina

Signor Giulio Onesti
The Chairman, CONI Foro Italico.

Dear Sir,

The Municipality of Cortina today takes great pleasure in thanking you, and together with you the Italian National Olympic Committee, for all your efforts in connection with the VII Olympic Winter Games, which terminated three months ago.

It would take long to rehearse the impressive list of undertakings which, as if by magic, and thanks to CONI, arose in the Valley of Cortina during that exciting period which precluded one of the most memorable Olympiads known to history.

CONI, well aware of the extent and importance of the programme before it, spared no expense, but, thanks to the tenacious skill of its administration, of its technicians, and of its expert craftsmen, all boasting long years of professional experience and hard work, proceeded to create the fulcrum about which moved the lever of the hopes of every Italian who looked to CONI and Cortina with hope and trembling.

Nor can I do less than point to you, Mr. Chairman, to Count Paolo Thaon di Revel, and Dr. Giordano Bruno Fabjan, Chairman and Secretary General respectively of the Organizing Committee, and to your excellent colleagues who got Cortina ready to carry out her task triumphantly in the eyes of the world.

It is not for me, naturally, to express any opinion on the outcome of Games; the world of sport, to say nothing of future years, has pronounced, and will pronounce again authoritative judgement. But I must confess, and with no little delight, that the new sports facilities planned and executed in Cortina by CONI have raised the town to

impianti, voluti e realizzati dal C.O.N.I., è assunta al livello delle migliori stazioni turistiche e sportive internazionali.

Lo Stadio Olimpico del Ghiaccio, la pista da bob, le piste per le specialità alpine e nordiche e numerosissime altre opere sportivo-logistiche sono venuti ad arricchire viepiù il patrimonio di bellezze naturali e la capacità ricettiva, di cui andava legittimamente orgogliosa questa località.

Gli impianti stessi che hanno meritato la piena ed incondizionata approvazione ed ammirazione di tecnici e sportivi di tutto il mondo, teatro di cavalieresche tenzoni all'ombra dell'emblema olimpico, non sono e non vogliono essere fine a se stessi, ma meta di ulteriori, pacifiche competizioni, punti di richiamo e di incontro della gioventù dei cinque continenti, per altre gare verso nuove vittorie e nuove conquiste.

E Cortina aprirà ancora una volta le sue braccia specialmente in virtù del C.O.N.I. e dei suoi dirigenti, per raccogliere quanti vorranno bearsi della sua natura e delle opere che in essa l'ingegno italiano ha voluto incastonare come gemme in una fulgida corona.

Mario Rimoldi
Sindaco

the level of the finest international tourist and sports centres.

The Olympic Ice Stadium, the sleigh run, the facilities for alpine and nordic specialities, and numerous other undertakings of a sporting or practical character have greatly enriched a locality already justly famed for the attractions it offers its visitors.

The venues themselves, praised so unconditionally by technicians and sportsmen from all parts of the world, where chivalrous contests were fought in the shadow of the Olympic emblem, are not simply an end in themselves: they represent the possibility of future competitions, peacefully organized between the happily reunited youth of the Five Continents, eagerly striving after new victories and fresh achievements.

Cortina will always be ready to open its arms, thanks especially to CONI and its directors, to all who wish to come and enjoy the beauty of its surroundings and the ingenuity of the Italian people which have combined to make of it a jewel in a shining crown.

Mario Rimoldi
Mayor

Le bandiere dei Paesi partecipanti si inchinano dinanzi al vessillo olimpico nello Stadio del ghiaccio.

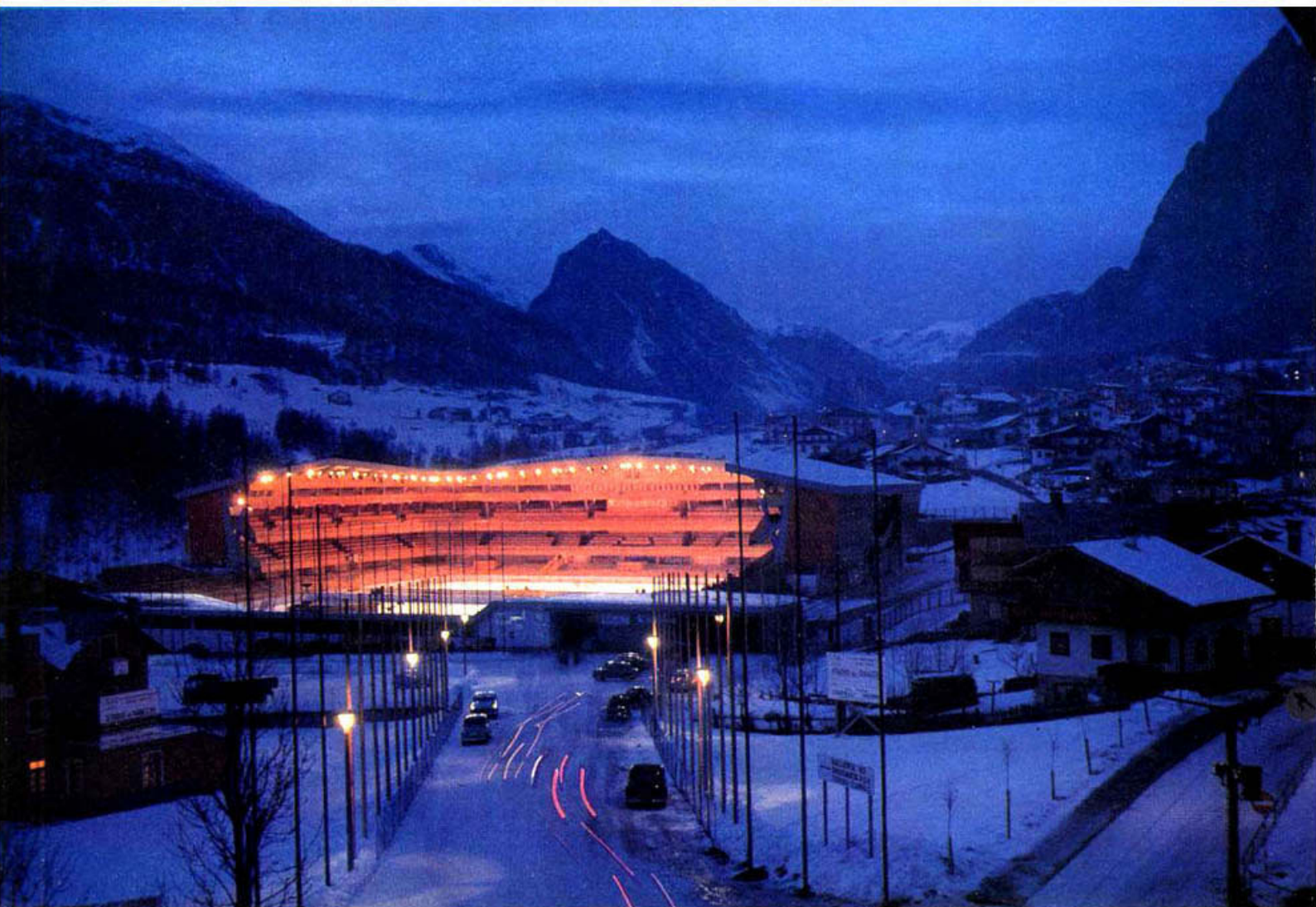
The flags of the competing nations are dipped in salute to the Olympic banner as it is being run down.





Languono le ultime luci sullo stadio del ghiaccio, dove da poco si è spenta la fiamma olimpica mentre nel cielo notturno i fuochi d'artificio concludono la cerimonia di chiusura.

The last few lights are being extinguished in the Ice Stadium where shortly before the Olympic Flame had burnt; the Closing Ceremony is being completed by a fire-work display.



**Commenti
giudizi
impressioni
di personalità
di sportivi
e della stampa
internazionale**

*Comments
opinions
impressions
of leaders
sportsmen
and
international press*

Un témoignage averti

Aux titres de concurrent, de co-organisateur, de délégué officiel ou de journaliste, j'ai assisté depuis 1908 à tous les rassemblements olympiques, à l'exception des Jeux de Los Angeles en 1932.

J'ai eu la lourde charge d'organiser les services de presse lors des Jeux mondiaux, que j'ai vécus soit dans le stade, soit dans les tribunes de la presse, ou simplement au titre d'invité d'honneur.

J'ai eu la lourde charge d'organiser les services de presse lors des Jeux Olympiques d'Anvers en 1920; mon cher et regretté ami, Frantz Reichel m'a demandé une collaboration officieuse lorsqu'il eut la responsabilité de mettre sur pied les services d'information et de propagande des Jeux de Paris en 1924, et Carl Diem, génial animateur de toute l'organisation des Jeux de 1936 à Berlin, voulut bien me convier, dans les mois qui précédèrent les compétitions, à me rendre à Berlin pour régler, d'accord avec lui et en tant que Président de l'Association Internationale de la Presse Sportive, les problèmes très particuliers axés sur l'information internationale.

Je crois donc pouvoir apporter un témoignage averti sur la façon dont fut résolue la mise en activité des services de presse des Jeux Olympiques d'hiver de Cortina. Il sera objectif, strictement impartial et ce ne sont pas mes sentiments d'amitié personnelle pour les dirigeants du C.O.N.I. qui me le dicteront. Toute autre attitude ne relèverait pas de l'esprit de fair-play qui s'impose.

Sincèrement je cherche en vain un sujet de critique ! Nulle part encore, je n'ai vu les responsables d'une grande organisation sportive apporter un souci aussi particulier, une conscience aussi poussée afin de donner à la Presse internationale le maximum de facilités pour son rôle d'informateur et de commentateur. Toutes les dispositions avaient été prises pour des transmissions rapides avec les pays du globe les plus éloignés, et ceux qui en réglèrent les détails peuvent se réclamer d'une compétence indiscutable en la matière. Ces facilités offertes aux journalistes professionnels se révélèrent remarquablement efficaces pour toutes les épreuves figurant au programme des Jeux d'hiver: au Stade de la glace; au lac de Misurina, lors des épreuves de patinage de vitesse; aux pistes de ski, sur les pentes du Mont Tofana ou des Vitelli, au « campo », au nouveau tremplin avec cette étonnante piste d'élan en béton, de Zuel; aux tribunes de la piste de bobsleigh, bref partout où la compétition devait départager les

grandes vedettes du patinage, du ski, du bob, du saut. L'organisation « sur place » fut excellente.

Mais que dire de la Maison de la Presse, pour laquelle l'on avait réquisitionné l'un des plus confortables hôtels de Cortina et où mes confrères trouvèrent tout, absolument tout ce qu'ils pouvaient espérer pour remplir leur absorbante, difficile et énervante tâche dans un climat fort sympathique. L'on mit à leur disposition: personnel serviable et averti, bureaux, cabines téléphoniques en nombre plus que suffisant, centrale télégraphique, écrans de télévision, vaste salle de restaurant, bar qui se transformait, la journée de travail finie, en dancing.

Le Service d'information général marcha sans accrocs, et les plus « grincheux » de mes chers confrères surent garder, jusqu'au bout de ces inoubliables Jeux d'Hiver, le sourire !! Tous, nous en sommes bien reconnaissants à l'Etat-Major Général du C.O.N.I., à ses dévoués fonctionnaires et collaborateurs. Il m'est fort agréable de le redire ici.

Victor Boin
Président d'Honneur de l'A.I.P.S.



Il vessillo olimpico viene portato dinanzi al Presidente del CIO, che lo darà in custodia al Sindaco di Cortina fino ai Giochi invernali del 1960.

The Olympic banner is handed over to the President of the IOC, who will give it to the Mayor of Cortina until 1960 Winter Olympic Games.

Lettera da Colonia
Letter from Cologne

Köln-Müngersdorf, den 6. Febr. 1956

Cher Monsieur Onesti,

retourné à Cologne je voudrai bien vous remercier encore une fois de l'accueil, que vous m'avez donné à l'occasion des Jeux Olympiques d'Hiver à Cortina d'Ampezzo. La fête a été pour moi un événement féodal et grandiose, et je vous félicite de son succès.

J'ai entendu pendant mon séjours toutes sortes de critique, et je crois que de la part de l'Italie tout ce qu'on a espéré n'a pas été rempli. Les Jeux Olympiques d'Hiver offrent d'autres difficultés techniques que les compétitions d'été. Permettez-moi de vous communiquer comme quelqu'un qui a organisé les jeux d'été comme aussi ceux d'hiver, que l'organisation a été merveilleuse. Vous avez rempli deux tâches d'une manière idéale et inimitable : le perfectionnement technique-sportif des préparations des épreuves, et le vrai solennel de la fête.

A Cortina d'Ampezzo la beauté de la nature a rivalisé avec la beauté des constructions olympiques, et avec la précision des institution olympiques. Celui qui peut dire cela d'un arrangement olympique, et c'est la vérité, celui a exprimé l'éloge le plus haut possible. Aussi le ciel a été lié avec vous, hélas, il a été un peu économique de la neige, mais il a été bienveillant, en nous donnant la lumière du soleil et un véritable hiver.

Enfin : Celui qui ne s'obstinait à quelconques spécialités, mais voulait jouir de cette fête extraordinaire, il avait occasion de respirer l'air olympique à profusion. Vous avez forgé un anneau brillant dans la chaîne des Jeux Olympiques.

Cette fête — vous et vos collaborateurs y sont entrés dans l'histoire des Jeux Olympiques. D'ailleurs je crois que la fête aura donné des enseignements précieux pour les jeux de 1960. Au fond l'Olympisme est une idée européenne. L'antiquité a fêté sa renaissance en Italie. Sans l'Italie pas de réanimation de l'esprit antique, et par conséquent de l'idée antique, et ainsi les Européens, mais aussi les autres nations attendent avec impatience les jours olympiques de Rome en 1960.

Je souhaite avec mes remerciements réitérés pour l'invitation honorable que vous seriez en état de multiplier à Rome le chef-d'oeuvre de Cortina.

Daignez agréer, Monsieur, l'hommage de mon profond respect.

Carl Diem
Sporthochschule Köln

Dopo i Giochi olimpici invernali

di Willy Meisl

Adesso sappiamo quel che ci attende. Tranne poche eccezioni, tutti i Giochi olimpici diventano i Giochi del primato; i VII Giochi Invernali di Cortina d'Ampezzo non fanno eccezione. Il numero dei partecipanti (949), il numero de paesi (32) e persino il numero delle gare (24) costituiscono dei nuovi primati accanto ai numerosi primati internazionali e nazionali realizzati nelle singole competizioni.

Soltanto nel pattinaggio di velocità sono stati stabiliti 37 primati. Quello di Hjalmar Andersen, ottenuto quattro anni fa ad Oslo nei 5.000 m., è stato battuto da ben 16 concorrenti; e lo stesso Andersen, anche migliorando di 5"1 il suo tempo, è finito undicesimo. Così rapidamente si evolvono i risultati nella velocità, specialmente in occasione delle Olimpiadi...

Non c'è dubbio che questi Giochi invernali sono stati i migliori ed i più importanti di tutti tempi. Non vi è dubbio che gli sforzi della preparazione, organizzazione e partecipazione non hanno precedenti. Il C.O.N.I. ha investito più di 3 miliardi nei giochi, soprattutto per i grandiosi impianti sportivi come lo stadio del ghiaccio, il trampolino e lo stadio della neve. È difficile dire ora se Cortina, splendido centro delle Dolomiti, potrà farne un largo uso.

Tuttavia la propaganda attraverso i Giochi olimpici avrà nel tempo un inestimabile valore. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che gli italiani hanno organizzato la manifestazione di Cortina come una prova generale per i Giochi di Roma del 1960; per dimostrare al mondo ciò che l'Italia può fare e, in parte, anche per raccogliere preziose esperienze da impiegare nell'occasione più impegnativa.

Dopo tutta questa premessa, debbo anche dire che i VII Giochi Invernali, nonostante i numerosi primati, sotto altri aspetti, sono stati anche un curioso contrasto di aspettative e di delusioni, di fastidio e di

After the Winter Olympic Games

by Willy Meisl

By now we know what to expect. With very few exceptions, all Olympic Games become "Record Games" — and the VIIth Winter Olympics in Cortina d'Ampezzo were no exception. The number of participants (949) the number of competing nations (32), even the number of events (24) all constituted new records — apart from, the innumerable international and national records set up in the various individual events.

Thirty-seven records were established in the speed-skating alone. In the 5,000 m., the first 16 competitors all beat Hjalmar Andersen's Olympic record of four years ago in Oslo; and this same Andersen, although himself 5.1 secs, faster this time, could only finish 11th! So speedily does time race on in sport, and especially in the Olympics...

No doubt these Winter Games were the biggest and best ever. No doubt there was never so much money spent on preparation, organization and participation. Italy's Olympic Committee alone invested more than L. 3,000,000.000 in the Games, much of which will turn out to be a loss, for I cannot see the beautifully situated Dolomites resort of Cortina making much use of giant installations such as the Ice and Snow Stadium. On the other hand, the publicity may prove of inestimable value in the long run.

In addition, we must not lose sight of the fact that the Cortina events were staged by the Italians as a kind of public general rehearsal for the Summer Games in Rome in 1960 — to show the world what Italy can do, and partly to train herself for that much bigger occasion.

Having said all this, I have to state that these VIIth Winter Games, though a huge record in many respects, were, nevertheless, a curious mixture of surpassed and unfulfilled expectations; of maximum and mediocrity. All

modestia. Le gare di sci e di pattinaggio di velocità hanno superato ogni livello. Nell'hockey e nel pattinaggio artistico, i risultati sono stati, invece, pressoché medioori.

Parlando di giochi invernali occorre cominciare dai Norvegesi che dominarono nella 1.^a edizione a Chamonix (1924) e in tutte le altre fino a quella di Oslo (1952). Ma oggi la Norvegia si deve sentire come l'Inghilterra nel calcio. Per la prima volta «ella storia essa non ha conquistato neppure una medaglia d'oro nella velocità (il suo sport equivalente al calcio nella stagione invernale). Ciò che colpisce ancora di più, senza una medaglia e senza un piazzamento nei primi sei classificati del salto (il suo più prestigioso equivalente al cricket per l'Inghilterra).

Soltanto quattro anni fa la Norvegia conquistò tre medaglie d'oro ed altre medaglie nel pattinaggio di velocità; figurò con i suoi 4 atleti fra i migliori saltatori del mondo, 2 di essi finirono primo e secondo. Tuttavia la Norvegia ha avuto la consolazione di vincere la combinata nordica e di rinnovare il successo nei 15 km. con Hallgeir Brenden (atleta olimpico anche nei 3.000 m. siepi) uno dei pochi sciatori che ha vinto una medaglia d'oro nella stessa gara in due olimpiadi, anche se nel 1952 la distanza della gara di fondo era di 18 km.

I Russi hanno esordito splendidamente negli sports bianchi ma, nonostante la loro potenza, soprattutto a Misurina nel pattinaggio di velocità, essi non sono stati così imbattibili come si temeva. Abbiamo constatato ancora una volta che nello sci, per quanto allenamento si faccia, l'uomo non può essere trasformato in un robot integrale. Il fattore umano resta pur sempre decisivo; le scintille che fecero esplodere Hakulinen (Finlandia), Jernberg (Svezia) e Brenden (Norvegia) con prestazioni straordinarie non ebbero altrettanta efficacia in questi magnifici atleti sovietici. Essi tuttavia seppero amministrare in maniera eccellente le loro risorse in altre specialità.

La velocità sul ghiaccio ha ovviamente oscurata la velocità sulle piste di atletica. Da oggi in poi grazie alla falange dei velocisti russi ed alle piste di ghiaccio sempre più scorrevoli, avremo una continua pioggia di primati nazionali e mondiali.

A Cortina abbiamo visto il miglior sciatore alpino di tutti i tempi, l'austriaco Toni Sailer, ventenne, figlio di un idraulico di Kitzbühel, il quale ha vinto lo slalom gigante, lo slalom speciale e la discesa. Toni

the skiing events and the speed-skating reached and almost surpassed the heights. Ice-hockey and figure-skating remained rather mediocre.

When discussing Winter Olympics, tradition demands that we begin with the Norwegians, who dominated the first (Chamonix, 1924) and, to a great extent, the last (Oslo, 1952). But Norway must now feel like the British at soccer. For the first time in history she is without a gold medal in speed-skating (her winter equivalent to football), and — what hurts even more — without a medal, without a place in the first six, in the skijumping (her prestige-equivalent to cricket in England).

These two events were given to the world by Norway, and until quite recently she ruled more or less supreme in them, especially the jumping. Only four years ago, Norway took three gold and a number of other medals on the ice track and had all her four representatives among the best jumpers, two finishing on top. How speedily times change...

Still, Norway, had the consolation of winning the Nordic Combination (15 km. and jumping), and of repeating her 15 km. success through Hallgeir Brenden (also an Olympic steeplechase runner), who joins the tiny band of skiers who have won a gold medal in the same event in two Olympic Games — though the 1952 distance was actually 18 km.

The Russians made a splendid debut in the Winter Games, but, formidable as they were — above all on the Misurina Lake ice-track constructed by Gösta Nilsson, the Swedish ice-surface-specialist — they were quite as irresistible as had been feared.

In the skiing events we saw once more that even the most purposeful and relentless training cannot turn men into complete robots. The human element remains, and the spark which made Hakulinen (Finland), Jernberg (Sweden) and Brenden (Norway) explode with unique efforts and produce extraordinary performances could not be kindled in those magnificent ski-athletes from the U.S.S.R. There remained, of course a sufficient number of sparks, which they administered to excellent opposition in other fields.

Speed on ice, comparatively speaking, has obviously lingered behind speed on the cinder track. From now on, led by the great Russian phalanx, and aided and abetted by track-building specialists who construct their record-

fa classe a sé stante. Egli batte gli avversari non con le abituali frazioni di secondo, bensì con almeno una mezza dozzina di secondi. L'idea che egli possa cadere in gara è al di sopra di ogni capacità di immaginazione. In effetti è attualmente impossibile pensare che in avvenire potrà esistere un discesista superiore a lui.

Sembra avvicinarsi il tempo in cui i discesisti internazionali di classe suprema potranno essere invitati a correre lunghi tratti di una discesa o di uno slalom soltanto con uno sci.

Nel frattempo però lo stile e la potenza di Toni Sailer non possono essere superati e probabilmente nemmeno eguagliati.

Poiché a Cortina le prove alpine dei Giochi olimpici contavano anche agli effetti dei campionati del mondo e siccome tra questi titoli è compresa anche la combinata alpina, Toni Sailer ha vinto 4 medaglie d'oro mondiali in aggiunta alle 3 olimpiche.

Questo giovane atleta è un genio; tecnicamente perfetto anche quando osa il tutto per tutto, è veramente formidabile.

Se la svizzera Madeleine Berthod, che ha vinto la discesa femminile, possedesse metà dell'istinto sciistico di Toni, essa avrebbe potuto imitarlo 'nel numero delle vittorie. Purtroppo però c'è sempre qualche « se » anche con le campionesse. Con Toni Sailer, tuttavia, non ce ne sono...

Un altro personaggio degno di rilievo è stato il fondista svedese Sixten Jernberg che vince 2 medaglie d'argento (nei 15 e 30 km.), una d'oro nei 50 km. e la medaglia di bronzo con la staffetta. In tal modo ha vinto più medaglie olimpiche di qualsiasi altro concorrente in questa edizione. Jernberg è una persona intelligente e schietta, è vicino di casa ed amico intimo di Brenden, il quale ha una piccola fattoria all'estremo nord della frontiera tra la Norvegia e la Svezia.

Secondo me, nel campo del pattinaggio artistico non ci sono state novità. Non abbiamo visto nessun atleta notevole, sebbene Ronald Robertson, un fantastico acrobata classificato secondo dopo il suo compatriota Hayes Alan Jenkins, sia il vero successore di Richard Button nel singolo maschile. Il trionfo degli americani, vincitori di tre medaglie, è stato senza eguale e ben meritato.

Dopo il pattinaggio artistico, gli Stati Uniti si sono distinti nell'hockey affermandosi ad secondo posto. Gli U.S.A. avevano mandato una squadra di studenti che concentravano il loro gioco sul disco e non

smashing installations at above 5,500 ft. (1,700 m.), we are in for a continuous shower of world and national records.

In Cortina, we saw the best Alpine skier of all time — Austria's Toni Sailer, 20 year-old son of a Kitzbühel plumber, who won all three Alpine events — slalom, giant slalom and downhill. Toni is in a class by himself. He beats the opposition, not by the customary fractions of a second, but by almost half a-dozen full seconds.

It is past my power of imagination to see him fall in race; in fact, it is impossible at present to imagine that a greater Alpine skier can ever descend upon us. The time seems near when competitors in top-class international downhill or slalom events will be asked to race long portions of the track on one ski only but until that stage in the development of the Alpine ski-circus is reached, Toni Sailer's Olympic hat-trick, cannot be surpassed and probably will not be equalled.

By the way, as the Cortina Alpine events also counted as the World Championships, and as the latter also include an "Alpine Combination" title, Sailer won four world championship gold medals in addition to his three Olympic ones.

This young man is a genius; as technically perfect as he is daring and clever. If the Swiss girl, Madeleine Berthod, who won the women's downhill event, had possessed half of Toni's innate skiing commonsense, she might have landed a hat-trick herself, but there are always ifs, even with champions. With Toni Sailer, however, there is none.

The second outstanding personality was the Swedish longdistance ski-runner, Sixten Jernberg, who won two silver medals (15 and 30 km.), then a gold medal in the 50 km. Marathon, and finally clinched a third place for his country in the relay. Thus he collected more Olympic medals than any other competitor. Jernberg, intelligent and refreshingly outspoken, is a neighbour and close friend of Hallgeir Brenden, who runs a small farm, far up north on the Norway-Sweden border.

Figure-skating in my opinion, has been stagnating and has not produced one outstanding personality in Cortina, though Ronald Robertson, a marvellous acrobat, who came second to his U.S.A. colleague, Hayes Alan Jenkins, is a true successor to Richard Button in the free-skating. The American grand slam

sull'avversario; attraverso questa loro tattica sono diventati presto simpatici al pubblico ed hanno costituito la miglior squadra che abbia mai difeso più validamente la bandiera americana nelle olimpiadi invernali.

I canadesi hanno fatto un'esperienza simile a quella dei norvegesi quando si son visti relegati al terzo posto in uno sport in cui avevano sempre predominato. Per quanto la squadra del « Kitchener-Waterloo Dutchmen » avesse giocato al meglio delle sue possibilità (contro l'U.R.S.S. sfiorò cinque volte la vittoria perdendo per 2 a 0), essa non è stata così forte come quella del Toronto Maple Leaf, che ad Oslo rappresentò il Canada, ed era più debole del Penticton « V's » che negli ultimi campionati del mondo sconfisse la Russia per 5 a 0.

I sovietici hanno meritatamente vinto il titolo olimpico alla loro prima partecipazione ed implicitamente anche quello europeo e quello mondiale, che vi erano collegati. Essi sono tecnicamente degli ottimi pattinatori e, per quanto non abbiano una grande varietà tattica, sono riusciti ugualmente a contrastare gli attacchi degli avversari.

Non ho mai visto gli Svedesi così deboli, essi però sono riusciti ugualmente ad entrare in finale per il titolo europeo.

Il torneo di consolazione è stato vinto dall'Italia.

Il torneo di Cortina ha richiesto, da parte di tutti i giocatori, degli sforzi non comuni. Non pochi incontri si sono succeduti uno dopo l'altro senza alcuna interruzione.

La sconfitta della Cecoslovacchia per 0 a 5 contro la Svezia è dovuta più alla stanchezza dei giocatori, i quali in precedenza avevano gareggiato e battuto il Canada, che alla superiorità degli Svedesi.

Durante l'ultima prova di bob a quattro, vinta dagli Svizzeri, la pista era veramente pericolosa. Nel bob a due gli italiani, grazie anche a un allenamento condotto per oltre 15 giorni prima dei Giochi, conquistarono magnificamente la medaglia d'oro e quella d'argento.

(Libera traduzione dell'articolo pubblicata da « World Sports » di Londra e riprodotto sul Bollettino del C.I.O., n. 54 del 15 maggio 1956).

of all three men's medals was a unique and well-deserved success.

Besides the figure-skating, the U.S.A. did very well to come second in the ice-hockey. They had sent a team of students, who concentrated on playing the puck and not the opponent; thus they quickly became popular, and were almost certainly the finest side ever to represent the Stars and Stripes in the Olympics.

The Canadians had a similar experience to the Norwegians seeing themselves relegated to third place in what used to be their traditional domain. Well as the Kitchener-Waterloo Dutchmen played (against the U.S.S.R. they hit the thin posts five times and lost 2-0), they were not as strong as Toronto Maple Leaf had been in Oslo, and still weaker than last year's world champions, the Penticton " V's ", who beat Russians 5-0.

Russia deservedly won the Olympic title at the first attempt — and thus also took the World and European Championships. Technically, the Russians are excellent: and they are such fine skaters that even obviously-drilled and often-repeated tactical movements come off, and advantages obtained by opponents can still be foiled.

Sweden were weaker than I have ever seen them, but they finished runners-up for the European title which is incorporated in the Olympic competition. Italy won the so-called consolation tournament.

The demands made on players in such a tournament are unreasonable; too many matches have to be played almost non-stop. Czechoslovakia's 5-0 defeat against Sweden was due more to tiredness from the immediately preceding battle with Canada than to the actual superiority of the Swedes.

The bobsleigh track was truly dangerous on the last day of the four-man event, won by Switzerland. In the two-man bob, the Italians who had grabbed a fortnight's training before anybody else was admitted, scored an outstanding double for first and second.

Apprezzamenti e giudizi

Appreciations and opinions

Conclusione settimi Giochi Olimpici invernali desidero esprimere mio ammirato apprezzamento splendida riuscita manifestazione che onora sport italiano et corona magnifico sforzo organizzativo et rinnovarle compiacimento lusinghiere affermazioni rappresentativa azzurra

Cesare Merzagora
Presidente Senato



Preparazione et organizzazione Giochi Olimpici invernali onorano Italia e costituiscono motivo orgoglio per dirigenti sport nazionale — stop — ho raccolto espressioni altissima ammirazione da parte dirigenti sportivi stranieri et giornalisti — stop — sento perciò di doverle rinnovare le più fervide espressioni di ammirazione per la lunga dura opera coronata da così vivo successo — stop — agli sportivi italiani che con tanto generoso impegno hanno partecipato competizioni mio vivo grato saluto — stop — cordialmente

Giovanni Leone
Presidente della Camera dei Deputati



Particolarmente lieto che at atleti aeronautica militare italiana sia stato aggiudicato massimo titolo olimpionico bob a due ringraziola graditissime espressioni augurali nella certezza che collaborazione tra forze armate et CONI condurrà at sempre maggiori affermazioni nell'interesse dello sport italiano — alt — aggiungo personali congratulazioni per successo organizzativo grande manifestazione olimpica — alt — cordialità

Taviani
Ministro Difesa



Rientrato Roma desidero ringraziarla sua cortesia rinnovandole mie felicitazioni per perfetta organizzazione Giochi Olimpici — cordialità

Senatore Caron
Sottosegretario di Stato LL.PP.



Gratissima gentile ospitalità splendidi Giochi Olimpici inviole miei vivi ringraziamenti

Maria Cristina Savoia-Aosta

...vous avez remporté une grande victoire olympique. Vous vous êtes tous surpassés dans cette tâche si ingrate qui consiste à contenter tout le monde. Sans parler de la partie technique de toutes vos belles installations sportives, stade, tremplin, pistes etc. pour les quelles vos ingénieurs ont accompli des merveilles, je peux vous dire sans exagération aucune que toute l'organisation a été parfaite et pourra servir d'exemple aux futures manifestations olympiques. Vous pouvez être fier de cette réussite...

A. Bolanaki



Heartiest thanks to you and your staff for all kindness and hospitality during unforgettable days

Margaretha and Axel, Denmark



Nous vous remercions beaucoup pour accueil et amabilites felicitations encore pour organisation

Jean de Luxembourg



...to express my sincere thanks for all your kind hospitality and all attention to the Swedish team and to myself during the Winter Games at Cortina. You certainly deserve the great success in all respects and I heard nothing else but praise spoken about your work and the work of your collaborators...

Bo Ekelund



At the same time I beg you to convey to the Italian Olympic Committee and the Organising Committee my compliments and congratulations on the very successful organization of VIIth Olympic Winter Games at Cortina d'Ampezzo.

Thomas Fearnley



...and thanking you and complimenting your Committee for all that you did for our comfort and pleasure during our recent stay in Cortina. Everyone that I have talked to has nothing but praise for you and your Committee on the manner in which you organized the VII Winter Olympic Games. We shall always remember these happy days spent in your beautiful country...

Douglas F. Roby



...je tiens encore par la presente à vous remercier de votre accueil aux VII^e Jeux Olympiques d'hiver et surtout à vous complimenter pour leur parfaite organisation et leur déroulement très harmonieux. Je vous prie de transmettre mes très vives félicitations à tous les membres et collaborateurs du Comité d'organisation de ces Jeux qui resteront un modèle. Je me plais à penser que le succès remporté par les VII^e Jeux Olympiques d'hiver vous a largement récompensé de vos soucis, peines, fatigues et de votre dévouement durant de longs mois pour assurer leur réussite...

Fr. N. Messerli

May I take this opportunity of congratulating you all on the excellence of the arrangements which ensured the Games being such a success.

Burghley



Je saisis cette occasion pour vous féliciter sincèrement de l'organisation parfaite de ces Jeux et vous remercier de toutes les attentions dont j'ai été entouré durant mon séjour à Cortina.

Jean Th. Ketseas



Je saisis l'occasion pour vous féliciter pour la brillante organisation des Jeux d'hiver et pour leur remarquable déroulement.

J'ai assisté à toutes les Olympiades d'hiver (à l'exception d'Oslo) depuis 1924 à ce jour, et doit reconnaître que Cortina a remporté la palme.

Albert Mayer



FEDERATION INTERNATIONALE DE SKI - Berne

Nous saisissons l'occasion de vous exprimer une fois de plus notre sincère admiration et profonde gratitude pour l'excellente et insurpassable organisation de ces Jeux.

Notre Fédération, ses dirigeants et ses membres garderons toujours un excellent souvenir des magnifiques journées passées à Cortina.

Marc Hodler



F.I.S. - The Vice president

I want you to know I enjoyed the stay at Cortina very much. It certainly was a great pleasure to see this beautiful spot and to experience your wonderful organization for the games. From an organizational point of view the games were no doubt a great success, but I can very well understand the financial result was not too good.

I want to thank you and your colleagues in the organization for a wonderful time down there...

Björn Kjellström



SKI CLUB OF GREAT BRITAIN - London

A talk of mine was recorded for broadcasting to England, Canada and Australia. I said « I have been to five Winter Olympic Games, and none have been better organised than the Cortina Games. And never has the spirit been better. The Italians have done their best to carry on the tradition which Baron de Coubertin did his best to create and which is now endangered, the tradition that what matters is to compete. When the last competitors came down the Slalom course, the Italians were asked on the loudspeaker to give them a special cheer as they came from countries with no mountains and the crowd responded with enthusiasm !

Sir Arnold Lunn

SVENSKA SKRIDSKOFORBUNDET - Stockholm

I also congratulate you personally for the great success of the Winter Games. I have attended them all and I can assure you that the Games 1956 were the best and the most perfect organized of them all. You can really feel proud personally as well as on behalf of your country. The Olympic Winter games have given Italy a tremendous good will all over the world.

The brilliant Olympic days in Cortina will never be forgotten of all those who were happy enough to be present.

Sven Laftman

Chairman of the Speed Skating Association of Sweden

■
NORVEGIA

Il Comitato Olimpico Norvegese non ha trovato parole per esprimere la sua ammirazione per l'Organizzazione a Cortina ed anche tutti i giornali norvegesi hanno espresso da stessa opinione. In tutti i componenti della squadra norvegese è rimasto un eterno ricordo.

Einar Nilssen

■
FEDERATION INTERNATIONALE DE BOBSLEIGH ET DE TOBOGGANING - F.I.B.T. - Paris

Ces Jeux Olympiques resteront comme la plus belle manifestation sportive à laquelle il m'ait été donné d'assister et les championnats de bob comme les plus durs et les plus difficiles, mais aussi les plus intéressants, que j'aie jamais présidés.

Nous les avons réussis, grâce à votre parfaite organisation, d'une façon que j'étais loin d'espérer, je vous l'avoue aujourd'hui, étant donné le grand nombre des concurrents inscrits, les incidents fatals de la course, l'énerverment des uns et des autres.

C.te R. de la Frégeolière

Président de la F.I.B.T.

■
F.I.S. - Cross-country committee

On proposal by the Chairman the CCC decided unanimously to include in the minutes the appreciation and the content of the Committee for the excellent way in which the Olympic cross-country events at Cortina had been planned and carried out. The committee congratulated and expressed its gratefulness first of all to the organizer of the cross-country events, Colonel Giuseppe Fabre, and the chiefs of courses, Piero Arnol, Costanzo Picco and Andrea Wuerich. The cross-country events at Cortina had been an excellent propaganda for the international sport of cross-country. Technically and organizationally these events could in many respects be regarded as a model for future organizers.

Sigge Bergman

INTERNATIONAL SKATING UNION - Basel

Ganz besonders danke ich Ihnen nochmals für Ihre freundliche Einladung, die Sie, in Ihrer Eigenschaft als Generalsekretär an mich richteten, den Spielen als Gast beizuwohnen. Ich werde die ereignisreichen Tage in Cortina, das ich seit langem besonders schätze, nicht so bald vergessen.

Sodann möchte ich Ihnen aufs Verbindlichste danken für Ihre vorbildliche Zusammenarbeit vor und während der Spiele, die uns die Durchführung unserer zahlreichen Konkurrenzen ganz bedeutend erleichtert hat.

Dr. J. Koch
Präsident I.S.U.



SKATING - Massachusetts

When I was in Cortina I tried several times to meet the gentleman who was in charge of press relations. Of course he was very busy and I never had the pleasure of meeting him. I wanted to thank him for the very excellent arrangements and to tell him that I had been an official reporter in St. Moritz in 1948 and in Oslo in 1952. While the press arrangements in both these places were very good it seemed to me that the arrangements in Cortina were even better and I do not see how they can be surpassed in Squaw Valley. If you could convey my thanks to the Chairman of the press relations, I would appreciate it.

Theresa Weld Blanchard
Chairman, Publications Committee



FINLANDIA

Sono molto lieto di potervi confermare l'opinione unanime dei capi della squadra finlandese che la vostra Organizzazione è risultata perfetta.

Alpo Lahti



La squadra finlandese ringrazia sinceramente tutti nostri amici italiani per i giorni indimenticabili per l'ospitalità e per la gentilezza dimostrata verso di noi.

Valkama, Rosenquist, Himberg, Kaskela



CORTINA D'AMPEZZO

Lieto per grande successo Giochi Olimpici cui eco favorevole est tutt'ora viva nel mondo desidero esprimerle sensi mia profonda gratitudine per imponenti realizzazioni et per grande sforzo organizzativo CONI pregola rendere partecipe questi miei sentimenti suoi dirigenti et tecnici nuovamente grazie et ossequi.

Presidente Azienda Turismo Cortina

Ora che non esistono più rapporti economici fra me e codesto Spett.le Ente, mi sia permesso di esprimere ancora una volta tutta la nostra ammirata gratitudine per il modo col quale ha organizzato le Olimpiadi e per il bene che ne è derivato a tutta Cortina.

Ing. G. Apollonio



CORRIERE DELLA SERA - Milano, 7 febbraio 1956

...« Un'Olimpiade, lo abbiamo già detto, si può vincere o si può perdere anche in un altro campo, che è quello dell'organizzazione. Dobbiamo ripetere ancora una volta che l'Italia, organizzatrice dei VII Giochi Olimpici invernali, ha vinto in grande stile la sua battaglia. Il mondo guardava a noi che per la prima volta ci accingevamo a questa impresa per giudicare le nostre capacità, la nostra competenza, la nostra disciplina, e noi abbiamo lasciato il mondo ammirato per quello che abbiamo saputo fare. I colleghi stranieri ci hanno detto nel salutarci: « Cari amici italiani, avete organizzato una magnifica Olimpiade. Il guaio però è che non sarà facile per quelli che verranno dopo raggiungere la stessa perfezione ». Queste parole le ricorderemo con legittimo orgoglio ».



LA STAMPA - Torino, 6 febbraio 1956

...« Resterà il ricordo di quanto hanno compiuto gli atleti e gli organizzatori di questo gigantesco spettacolo dove gli uni e gli altri hanno compiuto magnifiche imprese anche se Sailer si è conquistato indubbiamente maggior fama che non putacaso il direttore dei servizi telefonici.

A leggere i commenti dei giornali stranieri, ad ascoltare le frasi ammirative dei colleghi di ogni paese, ci rendiamo conto che Cortina è stato un magnifico esempio di organizzazione, in specie per quanto riguarda i servizi d'informazione e di trasmissione delle notizie »...



PARIS PRESSE - 7 febbraio 1956

...« Les Jeux d'Hiver sont terminés. La flamme olympique ne brille plus dans sa vasque dorée, face au Stade de la Glace. Toutes les épreuves prévues au programme ont eu le meilleur des vainqueurs. L'organisation des Italiens fut parfaite ».



GUERIN SPORTIVO - 30 gennaio 1956

...« In realtà gli organizzatori hanno dato all'Italia una incomparabile Olimpiade Invernale che non ha precedenti nella storia dei Giochi e che nessun Paese al mondo riuscirà mai ad eguagliare ».

LE DAUPHIN LIBERE - 27 gennaio 1956 Grenoble

«Les VIIes Jeux Olympiques on été ouverts ce matin avec une extraordinaire solennité. Ce fut une cérémonie grandiose, comme il est rarement donné d'en contempler, et qui dépasse par son faste et son ampleur toutes celles qui l'ont précédée dans l'Histoire, jeune encore, des Olympiades hivernales ».



VERA VITA - Napoli, 22 marzo 1956

« L'organizzazione delle Olimpiadi Invernali di Cortina è stata veramente impeccabile. Vive espressioni di elogio da parte di giornalisti ed atleti stranieri hanno ripagato i nostri tecnici del duro lavoro svolto per la riuscita della manifestazione. Ed anche i risultati sono stati di grande rilievo ».



L'ITALIA - Milano, 7 febbraio 1956

« Gare avvincenti e perfezione organizzativa, elementi del grandioso successo di Cortina: ...In campo organizzativo l'Italia ha riportato la più importante vittoria. Un collega austriaco ha scritto che questa di Cortina è stata l'« Olimpiade dello splendore ». I sovietici hanno dichiarato che gli apprestamenti organizzativi hanno superato di molto la loro immaginazione. Gli americani hanno vissuto ore d'incanto ». ...



TRIBUNE DE LAUSANNE - 6 febbraio 1956

« Emouvante ceremonie de clôture: elle couronne d'une façon très digne et très belle les VIIes Jeux d'Hiver qui ont été à tous points de vue, ainsi bien sur le plan sportif que sous tous les autres rapports, un succès sans précédent. Il convient de féliciter encore vivement les organisateurs de ces Jeux qui ont réussi à mettre sur pied une organisation impeccable dont on se souviendra longtemps et qui restera même l'un des modèles du genre ».



KOELNISCHE RUNDSCHAU - Köln, 7 febbraio 1956

« Cortina — Ein Triumph olympischen Geistes: ... So wurde Cortina aus der Sicht der Aktiven ein unvergessliches Erlebnis, ein Triumph echten olympischen Geistes! Der Rahmen zu diesen herrlichen sportlichen Kaempfen konnte inmitten der riesigen Dolomitengipfel, in Stadien und Kampfstaetten von so grosszuegiger Planung und Formschoenheit kaum ansprechender sein, als es in Cortina der Fall war ».

TAGESANZEIGER ZUERICH - 6 febbraio 1956

« Elf Tage lang hat eine ins Monstroese gesteigerte Organisation mit verschwindend wenig Ausnahmen grossartig funktioniert. Dieser Apparat hat die reibungslose Abwicklung der grossten wintersportlichen Wettkaempfe der Sportgeschichte gesichert ». ...



SUD OUEST - Bordeaux, 27 gennaio 1956

« Hier se sont ouverts, dans le panorama grandiose de Cortina d'Ampezzo les plus sensationnels Jeux olympiques d'hiver jamais organisés. Tout a été si minutieusement mis au point qu'on ne peut que souhaiter la venue de la neige pour faire de ces Jeux olympiques une réussite totale ».



FRANKFURTER NACHTAUSGABE - 12 febbraio 1956

... « Von den Olympischen Winterspielen der Nachkriegszeit haben diese den tiefsten Eindruck hinterlassen. Sie waren mit einer Grosszuegigkeit sondergleichen organisiert und noch im letzten Detail offenbarte sich die Freude des Suedens in Form und Farbe. Kein Woelkchen truebte diese Spiele ».



NACHT DEPESCHE - Berlin, 7 febbraio 1956

« Die Olympische Flamme erloch, Cortina aber bleibt ein Erlebnis: ... Es war ein sportliches Weltfest der Fairness und der Kameradschaft. Ein Olympia der Superlative in seiner modernen Kulisse und in den Leistungen der Sieger. Aber es war auch ein Olympia der Selbstlosigkeit in der Hingabe aller zum friedlichen Wettstreit, ein Olympia der Bescheidenheit in der Haltung der Sieger. Ein Triumph der olympischen Idee. Ein Erfolg der aufrechten sportlichen Gesinnung ».



SAECHSISCHE ZEITUNG - Goerlitz, 20 febbraio 1956

«... Cortina war prima, oder italienisch « bellissimo » ! Tatsaechlich, immer werden alle, die die elf Tage wintersportlichen Geschehens miterlebten, gern eine Seite des 'Erinnerungsalbums Cortina' aufschlagen.

Von der sportlichen Leistung her betrachtet, gab es noch niemals in der jungen, erst 32 Jahre alten Geschichte der Olympischen Winterspiele ein Rendezvous mit solchen Klasseresultaten am laufenden Band wie in Cortina. Und sonst? Die Organisation war alles in allem sehr gut. Die italienischen Gastgeber haben sich grosse Muehe gegeben, man kann sie nur loben ! ».

JOURNAL DE GENEVE - 6 febbraio 1956

... « Il faut saisir l'occasion de le dire: la station italienne a organisé ces VIIes Jeux de façon parfaite ».



CORRIERE LOMBARDO - Milano, 7 febbraio 1956

« ... La stampa di tutto il mondo ha anteposto al commento delle Olimpiadi Invernali una lode incondizionata alla organizzazione. L'apprezzamento è doveroso giacché dobbiamo riconoscere che raramente una grande competizione sportiva è stata guidata durante undici giorni di attività agonistica sui binari della più sorprendente regolarità ».



ARRIBA - Madrid, 7 febbraio 1956

« ... En honor a la verdad, Cortina d'Ampezzo ha escrito la pagina màs brillante de todas las historias tejidas en torno a los Juegos de Invierno. Ha sido la suya una brillantez que se apoya en la organizaciòn, en los participantes, en el nùmero de paìses y en las marcas conseguidas, con una interminable serie de records batidos por unos y otros en estos diez días de duro esfuerzo ».



NEWSWEEK - Paris, 30 gennaio 1956

« ... the host nation was sparing nothing to make Cortina the finest stage this international show has ever known ».



BALTIMORE NEWS-POST - 3 febbraio 1956

« Of all the formal ceremonies in my experience, only one was more impressive than today's ceremony at the opening of the Olympic Games. And even in that case, allowance must be made for personal emotion. ... But this today was entirely different. This was gay. This had no tragic undercurrents. And it was unbelievably splendid ».



LA GAZZETTA DELLO SPORT

Complimenti del successo di oggi — stop — il nostro bilancio di poveri artritici est già attivo — stop — auguri et abbracci.

Gualtiero Zanetti

PARIS - L'EQUIPE

Très vives félicitations pour éclatant succès sportif et magnifique organisation jeux.

Gaston Meyer



LAUSANNE

Je vous exprime ma très sincère gratitude pour ce beau document, qui me rappelle les merveilleuses journées sportives que nous avons vécues, voici juste un an, à Cortina d'Ampezzo. Il est aussi, pour moi, un témoignage deplu de l'admirable organisation à laquelle vous avez tant contribué vous-même, organisation qui nous annonce d'incomparables Jeux olympiques d'été pour 1960, à Rome.

Frederic Schlatter
Journaliste



THE TIMES - London

As one who may claim long experience of Olympic Games, may I, before leaving, write to you to congratulate you on your wonderful organisation. The arrangements made by you and your Committee were impeccable, and will serve as a model for the future.

I. D. Richardson



Mr. Brundage, presidente del C.I.O., dichiara chiusi i VII Giochi olimpici invernali del 1956. Arrivederci a Squaw Valley.

Mr. Brundage, president of the IOC, declares the VII Olympic Winter Games of 1956 closed. Good bye at Squaw Valley.

Ditte che hanno contribuito

È doveroso segnalare le ditte che facilitarono l'organizzazione dei Giochi di Cortina. Esse dettero un notevole apporto pressoché gratuito, non ricevendo in cambio che una ragionevole e discreta pubblicità ai loro meriti e alla loro capacità produttiva. Si avverte che l'ordine in cui vengono citate non vuol costituire alcuna graduatoria, perché tutte svolsero un'azione ugualmente lodevole.

Fiat - Torino

Offrì un imponente servizio di automezzi e ogni assistenza tecnica per il loro efficiente impiego, compreso il personale e le attrezzature. Dodici autovetture furono a disposizione dei membri del C.I.O., di cui una in permanenza per il Presidente Brundage, e dei principali dirigenti del C.O. Otto autopullman furono utilizzati per i trasporti degli atleti e dei giornalisti dalla loro residenza ai campi di gara e viceversa, anche per gli allenamenti. Inoltre fecero un utilissimo servizio 24 « campagne », il tipo italiano di *jeep* che assicurò il trasporto di persone e materiali in qualsiasi circostanza e su qualunque itinerario per impervio ohe fosse.

Olivetti - Ivrea

Provvide con i propri tecnici ed i propri architetti alla splendida sistemazione del « centro stampa » all'albergo Savoia, lodata da tutti i giornalisti che ne usu-

Firms which helped

We must now give some space to the firms which did so much to facilitate the organization of the Cortina Games. They did a very great deal, practically gratis, and got no more in return than a reasonable amount of very quiet publicity for their qualities and their products. It should be noted that the order in which they are listed below is in no way intended to be one of merit, since all of them contributed in the same praiseworthy manner.

Fiat - Turin

The Company offered an impressive car service, complete with servicing staff, drivers and maintenance equipment. There were 12 cars for the use of Members of the I.O.C. (of which one was constantly at the disposal of the Chairman, Mr. Brundage) and of the heads of the Organizing Committee. 8 motor-coaches served to transport athletes and pressmen to and from their hotels and the venues, or training runs. In addition there were 24 extremely useful "campagne" (the Italian equivalent of the Jeep) which made it possible to take persons or objects absolutely anywhere under absolutely any conditions.

Olivetti - Ivrea

The splendid arrangement of the Press Centre, set up in the Albergo Savoia and praised so highly by all the journalists who used it to lighten the burden of their daily task, was the work

fruirono e dalla quale furono notevolmente agevolati nel loro diuturno lavoro. Allestiti la rete di telescriventi con le quali furono collegati tutti i centri della manifestazione. Mise a disposizione le macchine da scrivere necessarie sia agli uffici della organizzazione, sia all'attività dei giornalisti. Nella vasta « sala stampa » furono collocate 70 « Lexikon » con diversi tipi di tastiera. In ogni camera del Savoia si trovava una macchina tipo « Studio 44 » o « lettera 22 », per chi amasse lavorare nel proprio alloggio. Altre 50 macchine erano disponibili all'ufficio informazioni del Savoia, per i giornalisti che desiderassero scrivere altrove, magari sul campo di gara stesso, e non ne fossero provvisti. Alla fine dei Giochi regalò dieci macchine, che vennero estratte a sorte fra i giornalisti stranieri. L'Olivetti assicurò anche l'assistenza tecnica ed informativa con proprio personale specializzato.

Omega - Bienne

Nella rubrica dei servizi di cronometraggio è stato già detto della collaborazione offerta da questa ditta, la quale regalò alcune apparecchiature, fra cui grandi orologi dello stadio del ghiaccio, costruiti appositamente.

Banca Nazionale del Lavoro - Roma

Provvide al servizio di tesoreria e alle operazioni d'incasso per la vendita dei biglietti all'estero, nonché ogni altra operazione bancaria, con proprio personale espressamente selezionato.

Alfa Romeo - Milano

Fornì dodici autoveicoli del tipo « Romeo » con autisti, che potenziarono ulteriormente il parco dei mezzi di trasporto dei partecipanti. Furono particolarmente utili nel servizio di piccoli gruppi, nei casi di emergenza e per il trasporto del voluminoso materiale.

of the technicians and architects of the Olivetti Co. Ltd. This Company also set up the teleprinters by means of which all parts of the organization were kept in touch with one another. They lent a sufficient number of typewriters to supply all the offices of the organization as well as all the journalists. In the huge Press Room were some 70 "Lexikon" machines with different types of keyboard. Each room in the Savoia contained either a "Studio 44" or a "Lettera 22" for those who preferred to work in their rooms. Another 50 machines were kept in readiness at the information desk of the hotel for such pressmen as wished to go off and write elsewhere — perhaps at the venues —, but who had no machine of their own with them. At the conclusion of the Games, the Company made a gift of ten typewriters, for which the journalists had to draw lots. All servicing jobs were seen to by Olivetti specialists, sent to Cortina on purpose.

Omega - Bienne

The collaboration offered by the Omega Co. Lt. has been more fully described in the section dealing with the time-keeping for the Games. But amongst the items donated by the Company, were the large clocks, specially built for the Ice Stadium.

Banca Nazionale del Lavoro - Rome

The Bank acted as treasurer for the Organizing Committee, undertook to manage the financial transactions involved in the sale of tickets abroad, and provided for all local banking transactions, with personnel specially selected from its own staff.

Alfa Romeo - Milan

The firm contributed 12 "Romeo" type vehicles, each with its driver, which helped to swell the transport pool no-

Agip - Roma

Allestì e gestì direttamente i grandi parcheggi nelle vicinanze dei principali campi di gara; provvide alla numerosa segnalazione del traffico dentro la cinta olimpica, con frecce direzionali e cartelli appositamente studiati ed eseguiti; curò la messa in opera e l'alimentazione del riscaldamento a raggi infrarossi allo stadio della neve e nelle tribune dello stadio del ghiaccio, del bob e del pattinaggio di velocità. Esperimento questo effettuato per la prima volta in Italia e che andò poi rapidamente diffondendosi, grazie all'AGIP-GAS.

Farmaceutica Dompè - Milano

Mise a disposizione sei autoambulanze (veicoli « Romeo ») provviste di armadietti farmaceutici, complete di autisti e di infermieri. Fornì cinquanta zaini di « pronto soccorso » e vari quantitativi di medicinali, che furono utilizzati negli ambulatori olimpici.

Garage centrale - Cortina

Ospitò gratuitamente le autovetture del C.O., mise a disposizione la propria officina e collaborò con la FIAT nel servizio trasporti e manutenzione.

Gestetner- Senti - Milano

Organizzò il servizio di riproduzione delle classifiche e dei comunicati con trenta apparecchi duplicatori e ciclostile, fornendo inchiostri, matrici e personale specializzato.

Ente Nazionale Serico - Como

Donò 1.500 fazzoletti di seta bianca con i cinque cerchi olimpici a colori e la bandiera italiana, che furono distribuiti in omaggio a tutti i partecipanti ed ai giornalisti.

tably, particularly with, regard to small groups of contestants, the movement of goods, and in cases of emergency.

Agip - Rome

This Company set up and managed, on its own initiative, the large car parks in the vicinity of the sports venues; it also saw to the necessary traffic signs for helping motorists inside the Olympic area — direction arrows, specially thought out information boards, etc. It also arranged for the functioning and fuelling of the infra-red heating systems at the Snow Stadium, and in the stands of the Ice Stadium, the bobsleigh run and the speed skating rink. This system was, in fact, being tried out for the first time in Italy, and shortly afterwards it became generally popular, thanks to AGIPGAS.

Farmaceutica Dompè - Milan

This company supplied six motor ambulances ("Romeo" type vehicles) complete with first-aid cupboards, and each with a driver and attendants. It also supplied 50 first-aid knap-sacks as well as quantities of medicines to be used in the Olympic first-aid stations.

Central Garage - Cortina

Free garaging of the the Organizing Committee cars was offered, while the workshop was placed at the disposal of the FIAT maintenance squad.

Gestetner Senti - Milan

The service of issuing the results and other communiqués, by means of 30 duplicating machines was undertaken by this firm, who also supplied ink, stencils and specialized staff for the task.

Ente Nazionale Serico - Como

This concern made a gift of 1,500 white silk scarves, decorated with the five

Colmar - Monza

Fornì parecchie attrezzature di gara, bandierine, equipaggiamento diverso ed i numeri per le prove di allenamento e rodaggio delle piste.

Ceramica Pozzi - Milano

Dette gli apparecchi sanitari occorrenti al trampolino « Italia » e attrezzò i chioschi igienici per il pubblico.

Biro - Milano

Regalò tremila pezzi, tra penne stilografiche e matite a sfera, che furono distribuite ai partecipanti, ai giornalisti ed ai diversi uffici.

Ovomaltina - Bienne (Svizzera)

Soltanto per memoria, perché si è già detto nella rubrica « rifornimenti » di quel che ha fatto.

Moretti - Milano

Attrezzò con le sue famose tende da campo le partenze delle prove alpine e alcuni posti importanti per i controlli delle gare di fondo. Altre tende furono utilizzate per i posti di pronto soccorso e di vigilanza.

Persenico - Chiavenna

Fornì le bandiere e le bandierine per la segnalazione dei percorsi di allenamento e di gara. Mise a disposizione gli sci per i tracciatori ed i battitori delle piste e delle pattuglie di controllo.

Olympic rings and the Italian Flag, which were distributed to all the competitors and the pressmen.

Colmar - Milan

From here came a number of things needed for the competitions, such as flags and numbers, as used in the training runs and preparation of the tracks.

Ceramica Pozzi - Milan

This company made a gift of the sanitary equipment for the "Italia" ski-jump, and also set up the system of conveniences for the public.

Biro - Milan

A gift of 3,000 articles, including fountain-pens and ballpoint pencils was made, and the materials were distributed to the contestants, the press, and the various offices.

Ovaltine - Bienne (Switzerland)

Here we simply wish to remind the reader that the contribution made by the Ovaltine Co. Ltd. is described under the heading "refreshments".

Moretti - Milan

The well-known tents, made by this firm, and offered to the Olympics, were used for the starts of the Alpine events, and in one or two key points for the control of the Cross-Countries. Others were used for first-aid posts and watch huts.

Persenico - Chiavenna

It furnished the flags to mark the training and competition courses and for the gates. It offered the skis necessary for the tracking patrols, the servers and for the group of controllers.

INDICE DEGLI ATLETI

INDEX OF ATHLETES



Statuetta
di sciatore primitivo
(Museo di Brooklyn).

*Statuette
of a primitive skier
(Brooklyn Museum).*

Nome
Paese
anno di nascita
specialità
e piazzamenti *

Name
country
year of birth
events
and placings *

Per le singole gare, le abbreviazioni sono le seguenti
For various events, abbreviations are the following

SGF	Slalom gigante femminile <i>Giant slalom ladies</i>	SS	Salto speciale <i>Special jumping</i>
SF	Slalom femminile <i>Slalom ladies</i>	B-2	Bob a 2 <i>Two-man bob</i>
DF	Discesa femminile <i>Downhill ladies</i>	B-4	Bob a quattro <i>Four-man bob</i>
N-10	Fondo femminile km. 10 <i>Cross-country ladies 10 km.</i>	PVa	Pattinaggio di velocità m. 500 <i>Speed skating 500 m.</i>
StF	Staffetta femminile 3 X 5 km. <i>Relay 3X5 km. ladies</i>	PVb	Pattinaggio di velocità m. 1.500 <i>Speed skating 1.500 m.</i>
SGM	Slalom gigante maschile <i>Giant slalom men</i>	PVc	Pattinaggio di velocità m. 5.000 <i>Speed skating 5.000 m.</i>
SM	Slalom maschile <i>Slalom men</i>	PVd	Pattinaggio di velocità m. 10.000 <i>Speed skating 10.000 m.</i>
DM	Discesa maschile <i>Downhill men</i>	PAF	Pattinaggio artistico femminile <i>Figure skating, ladies</i>
N-15	Fondo km. 15 <i>Cross-country 15 km.</i>	PAM	Pattinaggio artistico maschile <i>Figure skating, men</i>
N-30	Fondo km. 30 <i>Cross-country 30 km.</i>	PAC	Pattinaggio artistico coppie <i>Figure skating pairs</i>
N-50	Fondo km. 50 <i>Cross-country 50 km.</i>	H	Hockey
CN	Combinata nordica <i>Nordic combined</i>	r	ritirato <i>gave up</i>
StM	Staffetta km. 4 X 10 <i>Relay 4X 10 km.</i>	s	squalificato <i>disqualified</i>
		p	pari merito con altri concorrenti <i>tied with others</i>

* Le sigle dei Paesi sono quelle ufficiali, pubblicate a pag. 70

* *Abbreviations of countries are the official ones, listed on page 70*

A

AAS, Roald,
NOR, 1928 - PVb 10; PVc 6.
AGAZZI, Giancarlo,
ITA, 1932 - H 7.
AGNEL, Marysette,
FRA, 1926 - DF 21; SF 9; SGF 8.
AHS, Gunnar,
SVE, 1915 - B-4 16.
ALBERTON, Rino,
ITA 1936 - H 7.
ALBRIGHT, Tenley,
USA, 1935 - PAF 1.
ALDESCU, Manole,
ROM, 1929 - N-15 32; N-30 31.
ALONEN, Pentti,
FIN. - DMs; SMs; SGM 42.
ALT, Robert,
SVI, 1927 - B-4 1.
ALVEBERG, Reidar,
NOR, 1916 - B-2 r.
ALVERA, Renzo,
ITA 1933 - B-2 2; B-4 2.
AMBROS, Paul,
GER, 1934 - H 6.
AMIRIAN, Benik,
IRN, 1930 - DM 44; SMs; SGMs.
AMMAN, Else,
GER, 1923 - N-10 20p; StF 7.
ANDERSEN, Hjalmar,
NOR, 1923 - PVc 11; PVd 6.
ANDERSON, Wendell,
USA, 1933 - H 2.
ANDERSON, Sven Gustav,
SVE, 1921 - PVc 22; PVd 13.
ANDRESEN, Hans,
NOR, 1929 - SM 20; SGM 50.
ANGELI, Manuela,
ITA, 1938 - PAF 21.
ANGST, Heinrich,
SVI, 1915 - B-2 7; B-4 1.
ANGST, Max,
SVI, 1921 - B-2 3; B-4 4.
ANGUELOV, Petar Ivanov,
BUL, 1932 - DM 27; SM 32;
SGM 44.
ANIKIN, Nikola,
URS, 1932 - N-15 7; StM 1.
ARBEZ, Victor,
FRA, 1934 - N-15 52; StM 6.
ARIAS, Luis,
SPA, 1930 - SM 31; SGM 53.
ARONSSON, Walter,
SVE, 1917 - B-2 r; B-4 13.
ARTEMENKO, Alexandra,
URS, 1928 - DF 14; SFs; SGF 44.
ARVAI, Margareta,
ROM, 1937 - N-10 r.
ASASAKA, Takegi,
GIA, 1930 - PVa 22p; PVb 21;
PVc 28p; PVd 22.
ASH, Lucille,
USA, 1935 - PAC 7.
ASLUNGAL, Antony,
AUT, 1928 - SMs; SGM 69.
ASTE, Paul,
AUS, 1916 - B-2 12.
AUDLEY, Gordon,
CAN, 1928 - PVa 25p; PVb 53.

AXELSSON, Oskar Otof,
SVE, 1938 - B-2 17; B-4 16.
AYELMER, Richard,
GrB, 1932 - N-50 30.

B

BABITSCH, Evgeni,
URS, 1921 - H 1.
BACILEK, Stanislav,
CSL, 1929 - H 5.
BAGNOUD, Bernhard,
SVI, 1932 - H 9.
BARANOV, Victor,
URS, 1928 - N-50 7.
BARHAUGEN, Arne,
NOR, 1932 - CN 5.
BARTON, Slavomir,
CSL, 1926 - H 5.
BATCHELOR, Erica Anne,
GrB, 1933 - PAF 11.
BAZARGAN, Reza,
IRN, 1931 - DMs; SMs; SGM 75p.
BECK, Franz,
LIC, 1930 - DM 26; SM 35;
SGM 59.
BECK, William,
USA, 1929 - DMs.
BEDOGNI, Mario,
ITA, 1923 - H 7.
BEELER, Hedi,
SVI, 1931 - DF 25; SF 15; SGFs.
BEHR, Sepp,
GER, 1929 - DM 12; SMs; SGM 8.
BEIGLOU, Mahmoud,
IRN, 1929 - DM 39; SM 55;
SGM 82.
BELAJ, Amelija,
JUG, 1935 - N-10 32; StF 9.
BENESOVA, Eva,
CSL, 1937 - N-10 28; StF 6.
BERG (Van den), Jeen,
OLA, 1928 - PVC 24.
BERGE, Guttorm,
NOR, 1929 - SMs; SGMs.
BERGE, Trygve,
NOR, 1932, - DMs.
BERGLUNG, Eivor,
SVE, 1935 - DF 15; SFs; SGF 26.
BERRY, Franz,
SVI, 1938 - H 9.
BERTHOD-CHAMOT, Medeleine,
SVI, 1932 - DF 1; SF 17; SGF 4p.
BERTRAND, André,
CAN, 1931 - DM 25; SM 50;
SGM 39.
BICKFORD, James,
USA, 1912 - B-4 19.
BIEL, Ernst,
AUS, 1934 - PVa 37p; PVb 51p.
BIERSACK, Tom,
GER, 1927 - H 6.
BIERSCHHEL, Karl,
GER, 1932 - H 6.
BIESIADECKI, Patrick,
USA, 1920 - B-2 5.
BINAUX, Charles,
FRA, 1928 - N-30 r.
BJORN, Lars Gunnar,
SVE, 1931 - H 4.
BJORNBAKKEN, Inger,
NOR, 1933 - SF 6 p; SGF 14 p.
BLAGESCU, Margarit,
ROM, 1925 - 8-2 14; B-4 14.
BLASEL, Czechowa,
GER, 1934 - N-10 29.
BLÁSI, Roland,
SVI, 1932 - SGM 18.
BOBROV, Vsevolod,
URS, 1922 - H 1.
BÖCK, Helmut,
GER, 1931 - CN 19.
BOGDALEK, Jaroslav,
CSL, 1929 - DM s; SM 29;
SGM 31.
BOLKAERT, Max,
GER, 1932 - SS 4.
BOLLA, Vittorio,
ITA, 1932 - H 7.
BONLIEU, Edith,
FRA, 1934 - DF r.
BONLIEU, François,
FRA, 1937 - SGM 9.
BOOKER, M. Robert,
GrB., 1937 - PAM 6.
BORNER, Karin,
SVI, 1936 - PAF 16.
BOTCARIU, Stefania,
ROM, 1936 - N-10 39; StF r.
BOTTERO, Margherita,
ITA, 1937 - N-10 30; StF 8.
BOUVIER, Pierre,
FRA, 1934 - B-4 18.
BOWDEN, Norris,
CAN, 1926 - PAC 2.
BOZON, Charles,
FRA, 1932 - DM 8, SM 7, SGM 5.
BRADL, Sepp,
AUS, 1918 - SS 12.
BRANDT, Rollo,
GrB., 1934 - B-4 12.
BRANDUARDI, Giampiero,
ITA, 1936 - H 7.
BRENDEN, Hallgeir,
NOR, 1929 - N-15 1; N-30 14;
StM 4.
BROCK-HOLLINSHEAD, Robin,
GrB., 1928 - DM s.
BRODEUR, Denis,
CAN, 1930 - H 3.
BROEKMAN, Cornelis,
OLA, 1927 - PVa 37 p; PVb 11 p;
PVc 4 p; PVd 5.
BRÖMS, Sigurd Erik,
SVE, 1932 - H 4.
BRONOWICZ, Henryk,
POL, 1924 - H 8.
BROOKER, Charles,
CAN, 1932 - H 3.
BRUDEVOLD, Trygve,
NOR, - B-4 11.
BRUSVEEN M, Hakon,
NOR, 1927 - N-15 5; StM 4.
BRUSVEEN, Kjelfrid,
NOR, 1926 - N-10 10; StF 4.
BRYNIARSKI, Kazimirz,
POL, 1934 - H 8.

BUBNIK, Vaclav,
CSL, 1926 - H 5.
BUBNIK, Vlastimil,
CSL, 1931 - H 5.
BUCHNER, Mirl,
GER, 1924 - DF r; SF 21; SGF 27.
BUKOWA-GASIENICA, Maria,
POL, 1935 - N-10 16; StF 5.
BUKOWSKI, Stanislaw,
POL, 1923 - N-30 29; N-50 13.
BULIN, Jachym,
CSL, 1934 - SS 29.
BÜNTER, Jaromir,
CSL, - H 5.
BURKE, Charles,
USA, 1930 - Pvc 43.
BURRINI, Bruno,
ITA, 1931 - DM 9; SM 27;
SGM 25.
BURRINI, Gino,
ITA, 1934 - DM 6; SGM 10.
BURTNETT, Wellington,
USA, 1930 - H 2.
BUSIN, Gioacchino,
ITA, 1930 - N-50 21.
BUTLER, Charles,
USA, 1898 - B-4 3.

C

CAIRNEY, Thomas,
GrB, 1932 - N-30 51; N-50 28.
CALMAT, Alain,
FRA, 1940 - PAM 9.
CALZA', Carlo,
ITA - Pvc 41; Pvd 32.
CAMPBELL, Eugene,
USA, 1932 - H 2.
CARDAL, Jaroslav,
CSL, 1919 - N-15 42; N-30 18.
CARLSSON, Stig Johannes,
SVE, 1924 - H 4.
CAROLI, Guido,
ITA, 1927 - Pva 33; Pvb 42 p.
CAROW, William,
USA, 1924 - PV a 6.
CARRARA, Benoit,
FRA, 1926 - N-15 22; StM 6.
CARRARA, Gianni,
ITA, 1929 - N-50 17.
CASSLIND, Ingve Hilmer,
SVE, 1932 - H 4.
CASTELEYNS, Albert,
BEL, 1917 - B-2 13.
CERMAK, Erven,
CSL, 1932 - DM 17; SM 21;
SGM 32.
CHANG, Yong,
COR, 1934 - Pva 28 p.; Pvb 29;
Pvc 23.
CHARLAND, Jacques,
CAN, 1930 - SS 27.
CHATRIAN, Innocenzo,
ITA, 1927 - N-15 25; StM 5.
CHENAL-MINUZZO, Giuliana,
ITA, 1934 - DF 4 p.; SF 4;
SGF 13.

CHMURA, Stefan,
POL, 1934 - H 8.
CHO, Youh Sik,
COR, 1931 - Pva 34 p.; Pvb 42 p.
CHODAKOWSKI, Kazimiers,
POL, 1929 - H 8.
CHRISTIAN, Gordon,
USA, 1927 - H 2.
CIAPALA, Stefan,
POL, 1922 - B-2 16; B-4, 15.
CIAPTAK-GASIENICA, Jan,
POL, 1922 - SM 16.
CIMRAM, Otto,
CSL, 1925 - H 5.
CITTERIO, Guido,
ITA, 1931 - Pva 22 p.; Pvb 27 p.
CLEARY, William,
USA, 1934 - H 2.
COATES, Joyce Pamela,
GrB, 1939 - PAC 10.
COLLET, René,
FRA, 1930 - DM s.
COLLIARD, Renée,
SVI, 1933 - SF 1.
COLVIN, Bill,
CAN, 1934 - H 3.
COMPAGNONI, Ottavio,
ITA, 1926 - N-15 11; N-30 r.;
StM 5.
CONNELL, Alexander,
GrB, 1930 - Pva 44; Pvb 50;
Pvc 42.
CONRAD, Christian,
SVI, 1931 - H 9.
CONTI, Giacomo,
ITA, 1918 - B-2 1.
CORCORAN, Thomas,
USA, 1931 - SM 19; SGM 14.
CRAWFORD, Marvin,
USA, 1932 - CN 23; StM 12.
CHRISTOLOVEANU, Gheorghe,
ROM, - DM s; SM 41; SGM 37.
CRONSHAY, Johnny,
GrB, 1926 - Pva 21; Pvb 19; Pvc
15; Pvd 11.
CROTTI, Ernesto,
ITA, 1936 - H 7.
CVENKELJ, Franc,
JUG, 1925 - DM 22; SM 42; SGM
40.
CZARNIAK, Wlodzimierz,
POL, 1934 - SGM 28.
CZECH, Rudolf,
POL, 1930 - H 8.

D

DAFOE, Frances,
CAN, 1929 - PAC 2.
DAHLBERG, Sven Olof,
SVE, 1928 - Pvc 7; Pvd 8.
DALLA COSTA, Lamberto,
ITA, 1920 - B-2 1.
DALMAN, Olle,
SVE, 1922 - SM 15; SGM 29.
DAMON, Lawrence,
USA, 1933 - N-15 51; StM 12.
DANDA, Bronislav,
CSL, 1930 - H 55.
DANIEL -GASIENICA, Andrzej,
POL, 1932 - SS 20.
DANIEL-GASIENICA, Helena,
POL, 1934 - N-10 24.
DANIEL GASIENICA, Maria,
POL, 1935 - DF r; SF s; SGF 35.
DÄNZER, Frieda,
SVI, 1930 - DF 2; SF 10; SGF 11.
DA PRA', Carlo,
ITA, 1931 - B-4 5.
DARIN, Gianfranco,
ITA, 1935 - H 7.
DÄSCHER, Andreas,
SVI, 1927 - S 6.
DAVY, Christine,
AUT, - DF 39; SF 33; SGF 37.
DAY, William,
AUT, - DM 35; SM s; SGM 61.
DE FLORIAN, Federico,
ITA, 1921 - N-15; N-30 13; StM 5.
DE GRAAFF, Willem,
OLA, 1931 - Pva 43; Pvb 11 p.;
Pvc 4 p.; Pvd 18.
DELLADIO, Arrigo,
ITA, 1928 - N-30 24.
DE MARTIN, Dino,
ITA, 1921 - B-4 5.
DE MARTIN, Giovanni,
ITA, 1927 - B-4 5.
DEMIRHAN, Muzzaffer,
TUR, 1932 - DM 33; SM s; SGM
49.
DE PORTAGO, Alfonso,
SPA, 1929 - B-2 4; B-4 9.
DEVLIN, Arthur,
USA, 1922 - SS 21.
DIENER, Gottfried,
SVI, 1926 - B-4 1.
DIJKSTRA, Sjoukie,
OLA, 1942 - PAF 12.
DIMAI, Paolino,
ITA, 1931 - Pvc 44.
DIMITROV, G. Kostadinov,
BUL, 1930 - DM 18; SM 13; SGM
34.
DIMOVA, Maria Peneva,
BUL 1929 - N-10 34.
DIVIN Farel,
CSL, 1936 - PAM 5.
DODGE, Brooks,
USA, 1929 - SM 4; SGM 15.
DODGE, William,
USA, 1925 - B-4 3.
DOLEZAL, Zdenek,
CSL, 1931 - PAC 8.
DOMINIK, Frank,
AUS, 1937 - B-4 7.
DONNET, André,
FRA, 1922 - B-2 r.
DONTCHEV, Christo Petkov,
BUL, 1928 - N-30 43; N-50 26.
DORNIK, Ludvig,
JUG, 1931 - DM 29; SM 28; SGM
47.
DOUBEK, Jaroslav,
CSL, 1931 - Pva 30 p.; Pvb 29 p.
DOUGHERTY, Richard,
USA, 1932 - H 2.
DRAGOMIR, Constantin,
ROM, 1927 - B-2 18; B-4 20.

DUVILLARD, Adrien,
FRA, 1934 - DM s.; SM 38;
SGM 4.
DYRDAHL, Arnold,
NOR, 1919 - B-2 r.; B-4 11.

E

EBERLE, Ewald,
LIC, 1933 - SM 49; SGM 73.
EBNER, Christina,
ITA, 1938 - SF s.
EDSTRÖM RUTHSTROM, Sonja,
SVE, 1930 - N-10 3; StF 3.
EGEN, Markus,
GER, 1927 - H 6.
EGGER, Wilhelm,
AUS, 1933 - CN 16.
EIGEL, Hanna,
AUS, 1939 - PAF 5.
ELLEND, Elisabeth,
AUS, 1940 - PAC 9.
ELVENES, Hroar,
NOR, 1932 - PVa 17 p.; PVb 24.
EMMINGER, Kurt,
AUS, 1935 - PVa 41; PVb 38;
PVc 38.
ENACHE, Constantin,
ROM, 1931 - DF 44; SGF 43.
ENDRES, Arthur,
GER, 1932 - H 6.
ENE, Heinrich,
ROM, 1921 - B-4 14; B-2 14.
ENG, Bertil O. J.,
SVE, 1930 - PVa 15; PVb 11 p.
ENGLUND, Ingrid,
SVE, 1936 - DF 18; SF s; SGF 25.
EPURAN, Elena,
ROM, 1931 - DF 44; SGF 43.
ERBS, Sven Gustav,
SVE, 1911 - B-2 r.; B-4 13.
ERICSSON, Sigvard,
SVE, 1930 - PVa 27 p.; PVb 6;
PVc 2; PVd 1.
ERIKSSON, Anna Lisa,
SVE, 1928 - N-10 13; StF 3.
ERIKSSON, Bengt,
SVE, 1931 - CN 2.
EROGLU, Mahmut,
TUR, 1930 - SM s.; SGM s.
EROSCHINA, Radija,
URS, 1930 - N-10 2; StF 2.

F

FARWELL, Theodore,
USA, 1931 - CN 30; StM 12.
FARWIG-GUILLEN, René,
BOL, 1935 - SM s.; SGM 75 p.
FATTOR, Pompeo,
ITA, 1933 - N-15 24; StM 5.

FEDERICI, Aldo,
ITA, 1920 - H 7.
FEDROV, Leonid,
URS, 1928 - CN 10.
FELLAY, Raymond,
SVI, 1932 - DM 2; SM 11; SGM
27.
FELSINGER, Norbert,
AUS, 1939 - PAM 7.
FERON, Denis,
BEL, 1928 - DM 38; SM 46; SGM
65.
FERRARIS, Giuliano,
ITA, 1935 - H 7.
FIELDER, Aubrey,
GrB, 1929 - N-15 60; StM 14.
FILATOV, Alexandr,
URS, 1928 - DM 16; SM 30; SGM
33.
FISCHER, Alice,
SVI, 1932 - PAF 18.
FORRER, Hans,
SVI, 1929 - DM 13.
FRANDL, Josephine,
AUS, 1930 - DF 13; SF 5; SGF 2.
FREI, Rätus,
SVI, 1932 - H 9.
FRONT, Madeleine,
FRA, 1930 - DF 24; SGF 14 p.
FURLANI, Giovanni,
ITA, 1936 - H 7.

G

GALLIJEV, Mikhail,
URS, 1930 - N-15 18.
GANTER, Allan,
AUS, 1938 - PAM 13.
GARDNER, Nigel,
GrB, 1933 - DM 34; SGM 58.
GARTMANN, Albert,
SVI, 1930 - B-4 4.
GASIENICA, Roj,
POL, 1930 - DM 15; SM 23; SGM
54.
GEAGEA, Ibrahim,
LIB, 1924 - DM 42; SM 57; SGM
71.
GENOUD, Armand,
SVI, 1930 - N-30 41.
GERBER, Rudolf,
SVI, 1930 - B-4 4.
GEREIDI, Georges,
LIB, 1924 - N-15 r; SGM 86.
GHEDINA, Guido,
ITA, 1931 - SM 17; SGM 11 p.
GIACCHINI, Serge,
FRA, 1932 - B-2 r.
GILETTI, Alain,
FRA, 1939 - PAM 4.
GILIOZ, Raymond,
FRA, 1931 - PVa 25 p; PVb 34;
PVc 35.
GIRARDI, Ulrico,
ITA, 1930 - B-4 2.
GJESTVANG, Alv,
NOR, 1937 - PVa 3.

GLASER, Hannelore,
GER, 1933 - DF 29; SF 14 SGF
19.
GLASS, Gerhard,
GER, 1927 - CN 24.
GLASS, Harry,
GER, 1930 - SS 3.
GOLAZ, Milo,
SVI, 1927 - H 9.
GONTCHARENKO, Oleg,
URS, 1931 - PVc 3; PVd 3.
GORISEK, Janez,
JUG, 1933 - SS 50.
GOSZTYLA, Bronislav,
POL, 1936 - H 8.
GOVER, Maurice,
GrB, 1932 - N-15 56; StM 14.
GRAHAM, Dominik,
GrB, 1920 - N-50 29.
GRAHN, Sture,
SVE, 1932 - N-50 10.
GRATSCH, Rafael,
URS, 1932 - PVa 2.
GREINER, Robin,
USA, 1932 - PAC 5.
GRISCHIN, Eugen,
URS, 1931 - PVa 1; PVb 1 p.
GRIVEZ, Zahari M.,
BUL, 1931 - N-15 54; N-30 44.
GROCHOLSKA, Barbara
POL, 1927 - DF 17; SGF 30.
GRON-GASIENICA, Franciszek,
POL, 1931 - CN 3.
GROSSO, Lucien,
FRA, 1932 - B-2 r; B-4 18.
GURYSHEV, Aleksay,
URS, 1935 - H 1.
GUSAKOV, Nikolai,
URS, 1934 - CN 7.
GUT, Karel,
CSL, 1927 - H 5.
GUTTOWSKI, Bruno,
GER, 1924 - H 6.
GUTZEIT, Tilo,
GER, 1938 - PAM 10.

H

HAANAPPEL, Joan,
OLA, 1941 - PAF 13.
HABELA, Aleksander,
POL, 1933 - B-2 16; B-4 15.
HABERSTATTER, Walter,
AUS, 1930 - SS 15.
HAFNER, Adolf,
AUS, 1930 - SS 15.
HAGG, Helmut,
GER, 1932 - N-15 46.
HÄKKINEN, Kalevi,
FIN, 1928 - DM 23; SM 40; SGM
43.
HAKULINEN, Veikko,
FIN, 1925 - N-15 4; N-30 1; N-50
2; StM 2.
HANDSCHIN, Emil,
SVI, 1928 - H 9.

HÄMÄLÄINEN, Kalevi,
FIN, 1932 - N-30 20.
HAMBERG, Matti,
FIN, 1932 - PVa 9 p; PVb 18;
PVc 32.
HAMMERSLEY, Arturo,
CIL, 1922 - SM 51; SGM 79.
HARI, Erwin,
SVI, 1933 - N-15 38.
HARRISON, Noel,
GrB, 1934 - SM 47; SGM 64.
HAUGLI, Sverre,
NOR, 1925 - PVd 4.
HAUSER, Heinz,
GER, 1920 - CN 21.
HAUSSCHILD, Sonnhilde,
GER, 1935 - N-10 20 p.; StF 7.
HEARN, John,
GrB, 1929 - PVa 45; PVb 33; PVc
26; PVd 20.
HEGGTVEIT, Anne,
CAN, 1939 - DF 22 p; SF 30;
SGF 29.
HEIDEGGER, Moritz,
LIC, 1932 - B-2 r.
HEISS, Carol,
USA, 1940 - PAF 2.
HENN, Hans,
GER, 1926 - B-4 8.
HENNRICH, Kurt,
CSL, 1931 - DM 7; SM 36; SGM
36.
HENRY, Kenneth,
USA, 1929 - PVa 17 p.
HERDA, Marian,
POL, 1933 - H 8.
HICKEY, Kolin,
AUS, 1928 - PVa 7 p.; PVb 7;
PVc 14; PVd 27 p.
HIETAMES, Mirja,
FIN, 1931 - N-10 6; StF 1.
HINTERSEER, Ernst,
AUS, 1932 - SGM 6.
HLEBANJA, Zdravko,
JUG, 1929 - N-15 43; N-30 42;
StM 13.
HOCHLEITNER, Dorothea,
AUS, 1925 - DF 7; SF 12; SGF 3.
HODT, Finn,
NOR, 1929 - PVa 13 p.
HOEL, Arne,
NOR, 1927 - SS 11.
HOFER, Paul,
SVI, 1928 - H 9.
HOFFMANN, Alfred,
GER, 1914 - H 6.
HOFHERR, Hilde,
AUS, 1930 - DF 4 p; SF 24.
HOHENESTER, Hans,
GER, 1917 - B-2 6.
HOHENLOHE von, Max,
LIC, 1931 - DM 45.
HOLLES, Anthony,
GrB, 1939 - PAC 10.
HOLMES, Susanne Renate,
GrB, 1929 - DF 41; SF 34; SGF
38.
HÖLMSTRÖM, Kjel,
SVE, 1916 - B-A 13.
HOOPER, Robin,
GrB, 1934 - SGM 66.

HORI, Yoshitaka,
GIA, 1933 - PVa 17 p.; PVb 23;
PVc 46.
HORNE, Alfred James,
CAN, 1933 - H 3.
HUBER, Hans,
GER, 1929 - H 6.
HUCZEK, Josef,
POL, 1935 - SS 30 p.
HUET, Maryvonne,
FRA, 1936 - PAF 17.
HUGUENIN, André,
SVI, 1929 - N-30 34; N-50 27.
HUGUENIN, Marcel,
CVI, 1930 - N-30 25; StM 7.
HURST, Arthur,
CAN, 1923 - H 3.
HUYLEBROECK, Pierre,
BEL, 1922 - PVb r.
HYVÄRINEN, Antti,
FIN, 1932 - SS 1.

I

IGAYA, Chiharu,
GIA, 1931 - DM s; SM 2; SGM
11 p.
IKOLA, Willard,
USA, 1932 - H 2.
ILIJA, Joze,
JUG, 1928 - DM s; SM 43; SGM
51.
INGEBRIGTSLI, Manar,
NOR, 1932 - N-15 30.
ISSER, Heini,
AUS, 1928 - B-2 12; B- 4 10.

J

JACQUES, Donald,
USA, 1924 - B-4 19.
JAKIMOV, Boris,
URS, 1933 - PVc 19; PVd 7.
JAKOBSDOTTIR, Jacobina,
ISL, 1932 - DF 31; SF s; SGF 41.
JAKOBSSON, Steinthor,
ISL, 1931 - SGM s.
JANICZKI, Szymon,
POL, 1930 - H 8.
JANSEN, Ulrich,
GER, 1931 - H 6.
JÄRVINEN, Juhani,
FIN, 1935 - PVa 9 p; PVb 4;
PVc 20; PVd 12.
JAURIS, Bohume,
CSL, 1933 - PVa 17 p; PVb 15;
PVd 26.
JENDEK, Jan,
CSL, 1931 - H 5.
JENKINS, David,
USA, 1936 - PAM 3.
JENKINS, Hayes Alan,
USA, 1923 - PAM 1.

JENSEN, ODDMUND,
NOR, 1926 - N-30 17; N-50 14.
JERNBERG, Sixten,
SVE, 1929 - N-15 2, N-30 2, N-50
1; StM 3.
JOCHEMS Günther,
GER, 1928 - H 6.
JÖCHL, Wolfgang,
AUS, 1923 - H 10.
JOHANNESSEN, Knut,
NOR, 1933 - PVb 9; PVc 8; PVd 2.
JOHANSSON, Irma,
SVE, 1932 - N-10 7; StF 3.
JOHANSSON, Sven O.,
SVE, 1931 - H 4.
JOHNSTON, Ann,
CAN, 1936 - PAF 9.
JÖRGENSEN, Inger,
NOR, 1930 - DF 26; SF 13; SGF
24.
JULEN, Martin,
SVI, 1928 - SM s; SGM 19.
JUSSILA, Esko,
FIN, 1934 - CN 25.

K

KAALESTE, Anna,
URS, 1930 - N-10 9; StF 2.
KAIROUZ, Jean,
LIB, 1931 - DM 43; SM s; SGM
81.
KAJAK, Uno,
URS, 1933 - CN 26.
KALLAKORPI, Aulis,
FIN, 1929 - SS 2.
KAPUS, Franz,
SVI, 1909 - B-2 7; B-4 1.
KARLSSON, Holger,
SVE, 1935 - SS 41.
KASPER, Jan,
CSL, 1932 - H 5.
KEEBLE, Charles,
AUT, 1934 - PAM 16.
KELLER, Hans,
GER, 1931 - PVb 35; PVc 30;
PVd 21.
KELLER, Rudolf,
SVI, 1925 - H 9.
KELLER, Walter,
SVI, 1933 - H 9.
KHLYSTOV, Nikolai,
URS, 1932 - H 1.
KIERO, Sanna,
FIN, 1930 - N-10 12.
KILIUS, Marina,
GER, 1943 - PAC 4.
KIM, Chong Soom,
COR, 1931 - PVb 44; PVc 36;
PVd 30.
KINDLE, Hermann,
LIC, 1935 - DM s.
KIRJONEN, Eino,
FIN, 1933 - SS 7.
KIURU, August,
FIN, 1922 - N-30 21; StM 2.

KLECKER, Trude,
AUS, 1926 - DF 12; SGF 33.

KLEISL, Josef,
GER, 1929 - SS 26.

KLINCK, Byrle,
CAN, 1934 - H 3.

KLUC, Miroslav,
CSL, 1928 - H 5.

KNOLL, Hermann,
AUS, 1931 - H 10.

KNOX, Paul,
CAN, 1923 - H 3.

KNUTSEN, Termod,
NOR, 1932 - CN 6.

KOCHER, Fritz,
SVI, 1928 - N-30 27; StM 7.

KOCZAB, Eduard,
POL, 1928 - H 8.

KOHL, Leopold,
AUS, 1930 - CN 17.

KOLAR, Vladimir,
CSL, 1927 - PVa 28 p; PVb 27 p;
PVc 13; PVd 14.

KOLEHMAINEN, Eero,
FIN, 1918 - N-50 4.

ROLLER, Edmund,
GER, 1930 - B-4 8.

KOLTCHIN, Pavel,
URS, 1930 - N-15 3; N-30 3; N-50
6; StM 1.

KOLTCHINA, Aleutina,
URS, 1930 - N-10 4; StF 2.

KONIECZNY, Aleksey,
POL, 1925 - B-2 19; B-4 21.

KONIECZNY, Zygmunt,
POL, 1927 - B-4 21.

KONTINEN, Veini,
FIN, 1928 - N-50 9.

KOPP, Rudi,
GER, 1926 - N-15 31; StM 10.

KORDEZ, Matevz,
JUG, 1919 - N-15 49; N-30 32; StM
13.

KORHONEN, Paavo,
FIN, 1928 - CN 4.

KORTALAINEN, Jorma,
FIN, 1932 - StM 2.

KOSSMANN, Rainer,
GER, 1927 - H 6.

KOTHMANN, Sully,
USA, 1933 - PAC 7.

KOWALSKA, Maria,
POL, 1929 - DF 19; SF 22; SGF
20.

KOWALSKI, Alexander,
POL, 1930 - CN 15.

KOZYREWA, Ljubovi,
URS, 1929 - N-10 1; StF 2.

KRAJNAK, Vladimir,
CSL, 1927 - DM s; SM s; SGM 38.

KRAMPEROVA, Judra,
CSL, 1940 - PAF 20.

KRASILOVA, Olga,
CSL, 1925 - N-10 25.

KRAU, Carolyn, Patricia,
GrB, 1934 - PAC 11.

KRISTIANSEN, Jan,
NOR, 1934 - PVb 16.

KRISTJANSSON, Einar,
ISL, 1934 - SM 37; SGM 60.

KRISTJANSSON, Jon,
ISL, 1920 - N-15 55; N-30 39.

KRISTJANSSON, Stefan,
ISL, 1924 - SM s; SGM 62.

KRONIG, Alfred,
SVI, 1928 - N-50 24.

KRONIG, Victor,
SVI, 1933 - N-15 33; StM 7.

KRUGER, Carolyn,
CAN, 1936 - DF 22 p; SF 23;
SGF s.

KRYLOV, Juri,
URS, 1930 - H 1.

KRZEPTOWSKA, Zofia,
POL, 1934 - N-10 18; StF 5.

KRZEPTOWSKI, Daniel Josef,
POL, 1921 - CN 29.

KUHNERT, Helmut,
GER, 1936 - PVa 34 p; PVc 9;
PVd 10.

KULL, Erich,
SVI, 1932 - PVa 40; PVb 46 p.

KUREK, Jozef,
POL, 1933 - H 8.

KURZ, Kurt,
AUS, 1927 - H 10.

KUSTEC-BIRKO, Nada,
JUG, 1931 - N-10 35; StF 9.

KUTCHEWSKI, Alfred,
URS, 1931 - H 1.

KUZIN, Valentin,
URS, 1926 - H 1.

KUZIN, Vladimir,
URS, 1930 - N-15 10; N-30 5;
StM 1.

KWAPIEN, Tadeusz,
POL, 1923 - N-15 16; N-30 12;
StM 9.

L

LAHR, Vitezslav,
CSL, 1929 - CN 12.

LAMY, James,
USA, 1928 - B-4 3.

LANDSEM, Edvin,
NOR, 1925 - N-50 15.

LANIG, Hans Peter,
GER, 1935 - DM 5; SGM 7.

LAPIDOTH-De MAN, Jan,
SVE, 1916 - B-4 13.

LARSSON, Bengt Vilgot,
SVE, 1932 - H 4.

LARSSON, Lennart,
SVE, 1930 - N-15 8; N-30 8; StM 3.

LARSSON, Per Erik,
SVE, 1929 - N-15 12; N-30 7;
StM 3.

LASSAS, Erik Ake,
SVE, 1924 - H 4.

LATSA, Olavi,
FIN, 1929 - N-30 9.

LAUERMANNNOVA, Eva,
CSL, 1931 - N-10 14 p; StF 6.

LAUFMAN, Ken,
CAN, 1932 - H 3.

LAWRENCE-MEAD, Andrea,
USA, 1932 - DF 30; SF 25 p; SGF
4 p.

LECLEF, Marcel Jean,
BEL, 1909 - B-2 13.

LEE, Howard Stewart,
CAN, 1929 - H 3.

LEODOLTER, Otto,
AUS, 1936 - SS 30 r.

LEONARDT, Herbert,
GER, 1925 - CN 28.

LESSER, Werner,
GER, 1932 - SS 8.

LEVY, Lynn,
USA, 1931 - N-30 50; CN 35.

LIEDERT, Konrad,
AUS, 1933 - PAC 9.

LIMBERG, Inge,
SVE, 1922 - N-50 12.

LINDENLAUB, Erich,
GER, 1930 - N-30 33.

LIP, Muriel,
FRA, 1933 - SF s.

LOGAN, James,
CAN, 1933 - H 3.

LONGSJO, Arthur,
USA, 1931 - PVC 40.

LOSERTH, Kurt,
AUS, 1914 - B-4 7.

LUNDSTRÖM, Ally,
SVE, 1935 - PAF 19.

LUNDEVALL, Lars Erik,
SVE, 1934 - H 4.

M

MAARSE, Gerardus,
OLA, 1929 - PVa 22 p; PVb 11 p;
PVc 18.

MACCHIETTO, Francesco,
ITA, 1932 - H 7.

MACHADO, Catherine,
USA, 1936 - PAF 8.

MACKINTOSH, Charlach,
GrB, 1935 - DM 30.

MACKINTOSH, Douglas,
GrB, 1931 - DM s.

MALMBERG, Lars Ove,
SVE, 1933 - H 4.

MALMSTEN, Bengt,
SVE, 1922 - PVa 7 p; PVb 17.

MANDRILLON, René,
FRA, 1928 - N-30 22; StM 6.

MANIACCO, Aldo,
ITA, 1934 - H 7.

MANN, Rodney,
GrB, 1929 - B-4 17.

MANNBARTH, Arthur,
AUS, 1930 - PVb 32; PVc 28 p;
PVd 29.

MARCHELLI, Carla,
ITA, 1935 - DF 6.

MARCHELLI, Maria Grazia,
ITA, 1932 - SGF 28.

MARDALEN, Kjetil,
NOR, 1926 - CN 14.

MAROTINEANU, Magdalena,
ROM, 1936 - DF 40; SF s; SGF
39.

MARTIN, Floyd,
CAN, 1929 - H 3.
MARTINSSON, Barbro,
SVE, 1935 - N-10 14 p.
MARUSARZ, Josef,
POL, 1926 - SGM 35.
MATCHEFTS, John,
USA, 1931 - H 2.
MATEJA, Andrzej,
POL, 1935 - N-15 23; StM 9.
MATOUS, Ilja,
CSL, 1931 - N-15 13; N-30 10;
StM 8.
MATTSSON, Lars,
SVE, 1931 - DM 32.
MAYASICH, John,
USA, 1933 - H 2.
MAYR, Hermann,
AUS, 1929 - N-15 39; StM 11.
McDERMOTT, Donald,
USA, 1929 - PVa 25 p; PVb 37.
McKENZIE, Jack,
CAN, 1930 - H 3.
McKILLIP, Lawrence,
USA, 1924 - B-4 19.
McKINNON, Daniel,
USA, 1922 - H 2.
McNAMARA, Matthew,
USA, 1926 - PVb 20; PVc 17;
PVd 27 p.
MELICH, Vlastimil,
CSL, 1928 - CN 18; StM 8.
MELJNIKOV, Viaceslav,
URS, 1931 - SM s.
MELVILLE, Marvin,
USA, 1926 - DM s.
MEREDITH, Richard,
USA, 1932 - H 2.
MERKULOV, Robert,
URS, 1931 - PVb 5.
MERMET, Jean,
FRA, 1932 - N-15 20 p; StM 6.
MICH, Virgilio,
ITA, 1933 - N-50 16.
MIKHAILOV, Juri,
URS, 1930 - PVa r; PVb 1 p.
MILIANI, Paride,
ITA, 1934 - DM s; SM s.
MILLER, Andrew,
USA, 1931 - N-15 41; N-30 38;
StM 12.
MILLER, Hubert,
USA, 1918 - B-4 19.
MILLER, Ralph,
USA, 1933 - DM s; SM 22; SGM
13.
MISMETTI, Battista,
ITA, 1925 - N-50 23.
MIYAO, Tatsuo,
GIA, 1928 - N-15 48; N-30 28; N-50
25.
MKRTCHAN, Grigori,
URS, 1925 - H 1.
MOCELLINI, Renato,
ITA, 1929 - B-4 2.
MÔCHEL, Hermann,
GER, 1925 - N-30 30; StM 10.
MOICEANU, Nicolae,
ROM, 1927 - B-4 14.
MOLDOVEANU, Gheorghe,
ROM, 1916 - B-2 18; B-4 20.

MOLNE', Luis,
SPA, 1933 - DM 37; SM 56;
SGM s.
MOLTERER, Andreas,
AUS, 1931 - DM 3; SM s; SGM 2.
MONNIER, André,
FRA, 1936 - SS 46.
MONTEMURRO, Carlo,
ITA, 1934 - H 7.
MONTI, Eugenio,
ITA, 1928 - B-2 2; B-4 2.
MOORE, John,
GrB, 1933 - N-15 58; N-30 47.
MORGAN, Andrew,
GrB, 1934 - N-15 57; N-30 45;
StM 14.
MORING, Werner,
GER, 1927 - N-30 40; N-50 20.
MORIS, Paule,
FRA, 1932 - SF 18 r; SGF 18.
MOSCHKIN, Juri,
URS, 1931 - SS 34; CN 13.
MÖSSNER, Hans,
AUS, 1938 - H 10.
MÜLLER, Hans,
SVI, 1931 - PAM 12.
MUNOZ, Luis,
SPA, 1928 - B-4 9.
MUNTEANU, Nicolae,
ROM, 1931 - SS 42.

N

NAEF, Fritz,
SVI, 1934 - H 9.
NAGY, Laszlo,
UNG, 1927 - PAC 3.
NAGY, Marianna,
UNG, 1929 - PAC 3.
NAVARRETE, Sergio,
CIL, 1925 - SM r; SGM 78.
NAVRAT, Zdenek,
CSL, 1931 - H 5.
NEGRO, Fiorella,
ITA, 1938 - PAF 15.
NEVIERE, Josette,
FRA, 1933 - DF 8; SF 8; SGF 10.
NIEBERL, Lorenz,
GER, 1919 - B-2 9; B-4 6.
NIEMINEN, Eeti,
FIN, 1927 - CN 9.
NIKIFOROV, Viktor,
URS, 1931 - H 1.
NILSSON, Ake,
SVE, 1927 - SM 14; SGM 20.
NILSSON, Nils Erik,
SVE, 1936 - H 4.
NINGEL, Franz,
GER, 1936 - PAC 4.
NIRSCHL, Jakob,
GER, - B-A 8.
NISKIN, Borgild,
NOR, 1924 - DF 9; SF 11; SGF 7.
NOWAK, Zdzislaw,
POL, 1928 - H 8.
NOWELL, Marjorie Alexandra,
GrB, 1936 - DF 35; SF 25 p.

NURMELA, Olger,
SVE, 1920 - H 4.
NUSSER, Josef,
CSL, 1931 - CN 22.
NUSSER, Robert,
AUS, 1911 - M 10.

O

ÖBERG, Hans Andreas,
SVE, 1926 - H 4.
ÖBERHAMMER, Giulio,
ITA, 1935 - H 7.
ÖBERMULLER, Beni,
GER, 1930 - SM 9; SGM 48.
(Van't) **OEVER, Erbert**,
OLA, 1927 - PVd 25.
OFFENBERGER, Franz,
AUS, 1931 - PVa 32; PVb 31;
PVc 34.
OKULIAR, Emil,
CSL, 1931 - StM 8.
OLCZYK, Stanislaw,
POL, 1932 - H 8.
OLESIK, Jerzy,
POL, 1930 - B-4 15.
OLIN, Ralf,
CAN, 1925 - PVa 36; PVb 41; PVc
33; PVd 31.
OLOFSSON, Hans,
SVE, 1928 - SM s; SGM s.
OLSEN, Per,
NOR, 1932 - N-30 19; StM 4.
OLSON, Weldon,
USA, 1932 - H 2.
OLSON, Willie,
USA, 1930 - SS 43.
OLSSON, Arthur,
SVE, 1926 - N-50 11.
OLSTHOORN, Nicolaas,
OLA, 1928 - PVb 49.
OPDAL, Kare,
NOR, 1931 - DM s.
OPPELT, Kurt,
AUS, 1938 - PAC 1.
ORMACA, Carole,
USA, 1936 - PAC 5.
OSNES, Asbjörn,
NOR, 1932 - SS 18.
OSTLER, Anderl,
GER, 1921 - B-2 8.
OSTMAN, Bror,
SVE, 1928 - SS 14.
OTT, Hans,
SVI, 1930 - H 9.

P

PABISZ, Wladyslaw,
POL, 1931 - H S.
PACHE, François,
SVI, 1932 - PAM 11.
PACHL, Carole Jane,
CAN, 1937 - PAF 6.

PANAÏT, Vasile,
 ROM, 1919 - B-4 20.
PANCIROLI, Jacques,
 FRA, 1931 - B-4 18.
PANDREA, Nicolae,
 ROM, DM 31; SM 39; SGM 74.
PANTJUKOV, Juri,
 URS, 1931 - H 1.
PANTUCEK, Vaclav,
 CSL, 1934 - H 5.
PAPAGEORGIOU, Christos,
 GRE, 1926 - DM 47; SGM 87.
PAPPA, Hans,
 SVI, 1936 - H 9.
PARKINSON, Stuart,
 GrB, 1929 - B-2 10; B-4 17.
PARMESANI, Anita,
 ITA, 1933 - N-10 37.
PASQUIER, Gérard,
 FRA, 1929 - SM 6; SGM 30.
PATOCKOVA, Libuse,
 CSL, 1933 - N-10 19; StF 6.
PAUL, Robert,
 CAN, 1931 - PAC 6.
PAVCIC, Cveto,
 JUG, 1933 - N-15 47; StM 13.
PAVCIC, Janez,
 JUG, 1928 - N-15 45; N-30 r;
 StM 13.
PEACH, Dianne C. R.,
 GrB, 1939 - PAF 14.
PEDRANA, Aldo,
 ITA, 1934 - CN 31.
PEDRONCELLI, Italo,
 ITA, 1935 - SM s.
PEKSA KONOPKA, Josefa,
 POL, 1937 - N-10 17; StF 5.
PELLISSIER, Anna,
 ITA, 1927 - DF 11; SF 16; SGF 17.
PENNACCHIO, Luigi,
 ITA, 1933 - SS 37.
PERINI, Enzo,
 ITA, 1933 - SS 48; CN 20.
PERRET, Bernard,
 FRA, 1933 - SM 8.
PERRET, Francis,
 SVI, 1935 - SS 45.
PETER, Kurt,
 SVI, 1934 - H 9.
PETEU, Dumitru,
 ROM, 1913 - B-4 14.
PETROSKE, John,
 USA, 1934 - H 2.
PETROV, Dimitre Iliev,
 BUL, 1932 - N-15 53.
PETTERSSON, Ronald, Erik,
 SVE, 1935 - H 4.
PETTERSON, Sven,
 SVE, 1927 - SS 5.
PETTINGER, Rose,
 GER, 1933 - PAF 10.
PETURSSON, Oddur,
 ISL, 1931 - N-15 61; N-30 48.
PITOU, Penelope,
 USA, 1938 - DF 34; SF 31; SGF
 34.
PITTRICH, Rudolf,
 GER, 1935 - H 6.
POLDA, Janez,
 JUG, 1924 - SS 24.
POLKUNEN, Sirkka,
 FIN, 1927 - N-10 8; StF 1.

POMPANIN, Dino,
 ITA, 1930 - SGM 24.
POSSINGER, Michael,
 GER, - B-4 6.
PUTUCEK, Franz,
 AUS, 1927 - H 10.
PRIHODA, Frank,
 AUT, - SM 54; SGM 80.
PROKES, Josef,
 CSL, 1933 - N-15 36 r; N-30 16;
 StM 8.
PROSEK, Bohumil,
 CSL, 1931 - H 5.
PRUCKER, Alfredo,
 ITA, 1926 - SS 38; CN 8.
PRYOR, Adeline Mrg.,
 GrB, 1939 - SF r; SGF 21.
PUSHKOV, Nikolai,
 URS, 1930 - H 1.
PULS, Alfred,
 AUS, 1933 - H 10.
PURPUR, Kenneth,
 USA, 1932 - H 2.
PYUNG, Chang Ham,
 COR, 1922 - PVb 51; PVc 37.

R

RABASA, Richard,
 FRA, 1931 - SS 47.
RAFFLES, Ralph,
 GrB, 1920 - B-4 12.
RAFFREIDER, Karl,
 AUS, 1917 - N-15 35; StM 11.
RAHOI, Richard,
 USA, 1935 - SS 51.
RAINFORTH, John,
 GrB, 1934 - B-2 11; B-4 12.
RAMPF, Hans,
 GER, 1931 - H 6.
RANTANEN, Siiri,
 FIN, 1924 - N-10 5; StF 1.
RASANEN, Veikko,
 FIN, 1928 - N-15 14.
RASZKA, Jan,
 POL, 1928 - CN 32.
READ, John,
 GrB, 1926 - B-4 17.
REGLAND, Gina,
 NOR, 1927 - N-10 22; StF 4.
REICHENBACH, Rosmarie,
 SVI, 1935 - DF 15 p.
REICHERT, Ossi,
 GER, 1925 - DF 20; SF s; SGF 1.
REKAR, Mara,
 JUG, 1937 - N-10 33.
REY, Michel,
 SVI, 1932 - N-15 36 p.
REGIS, Rey,
 FRA, 1929 - SS 48.
REY, René,
 SVI, 1928 - SM 10.
RIEDER, Josl,
 AUS, 1932 - DM s; SM s.
RIESCH, Georg,
 SVI, 1933 - H 9.
RIESEN, Martin,
 SVI, 1926 - H 9.

RIGAZIO, Donald,
 USA, 1934 - H 2.
ROBAC, Stefan,
 JUG, 1931 - N-30 45; N-50 19.
ROBERTSON, Ronald,
 USA, 1937 - PAM 2.
ROBIN, André,
 FRA, 1922 - B-2 r; B-4 18.
ROCHAT, Conrad,
 SVI, 1927 - SS 40.
RODENHISER, Richard,
 USA, 1932 - H 2.
RODGEN, Arne,
 NOR, 1917 - B-2 20; B-4 11.
ROGELJ, Albin,
 JUG, 1929 - SS 23.
ROHRBACH, Jürg,
 SVI, 1931 - PVb 46 p; PVc 39.
ROMAND, Paul,
 FRA, 1930 - N-15 50; N-30 25.
ROMANIN, Fides,
 ITA, 1934 - N-10 31; StF 8.
ROPE, S. Donald,
 CAN, 1929 - H 3.
RÖSCH, Hans,
 GER, 1914 - B-2 9; B4 6.
RUBINS, Jozef,
 POL, 1931 - N-15 34; N-30 23;
 StM 9.
RÜEDI, Andreas,
 SVI, 1931 - DM s.
RURSCH, Fritz,
 AUS, 1929 - B-4 10.

S

SAILER, Anton,
 AUS, 1935 - DM 1; SM 1; SGM 1.
SAKUNENKO, Dmitrij,
 URS, 1930 - PVC 16.
SALOMAA, Kauko,
 FIN, 1928 - PVC 21; PVd 17.
SALONEN, Toivo,
 FIN, 1933 - PVa 5; PVb 3; PV
 d 24.
SAMILOGLU, Zeki,
 TUR, 1937 - SM s; SGM 77.
SAMPSON, Edward,
 USA, 1921 - H 2.
SAMUELSSON, Gunnar,
 SVE, 1927 - N-15 15; N-30 11;
 StM 3.
SANDS, John,
 CAN, 1938 - PVa r; PVb 45.
SANDVIG, Eugene,
 USA, 1931 - PVb 30; PVC 31.
SANDVIK, Astrid,
 NOR, 1939 - DF 27; SF 6 p;
 SGF 22 p.
SARTORIUS, Vicente,
 SPA, 1931 - B-2 4; B-4 9.
SATO, Koichi,
 GIA, 1931 - SS 39; CN 33.
SCARSINI, Hans,
 AUS, 1924 - H 10.
SCHÄDLER, Leopold,
 LIC, 1926 - DM 40; SM 53;
 SGM 67.

SCHAMOV, Nikolai,
 URS, 1936 - SS 16 p.
SCHELJUCHIN, Anatolj,
 URS, 1930 - N-30 4; N-50 5.
SHELLE, Franz,
 GER, 1929 - B-4 8.
SHELLENBERG, Keith,
 GrB, 1929 - B-2 11; B-4 12.
SCHENONE, Vera,
 ITA, 1940 - DF 36; SF 29; SGF s.
SCHIFFENER, Sepp,
 AUS, 1930 - CN 11.
SCHILKOV, Boris,
 URS, 1927 - PVb 8; PVc 1.
SCHILYKOWSKIJ, Vladimir,
 URS, 1933 - PVd 16.
SCHLAPFER, Otto,
 SVI, 1931 - H 9.
SCHMID, Wilhelm,
 AUS, 1921 - H 10.
SCHNEEBERGER, Josef,
 AUS, 1919 - N-15 28; StM 11.
SCHNEIDER, Georges,
 SVI, 1925 - SM 5; SGM 17.
SCHNEIDER, Othmar,
 AUS, 1928 - SM 12.
SCHOLES, George,
 CAN, 1928 - H 3.
SCHÖPF, Regina,
 AUS, 1935 - SF 2; SGF 9.
SCHULZ, Oscar,
 AUS, 1923 - N-15 59; StM 11.
SCHUSTER, Walter,
 AUS, 1928 - DM s; SGM 3.
SCHWAIGER, Peppi,
 GER, 1930 - DM 20; SGM 26.
SCHWARZ, Elisabeth,
 AUS, 1935 - PAC 1.
SCHWARZBÖCK, Karl,
 AUS, 1929 - B-4 7.
SCHWEINBERGER, Rudolf,
 AUS, 1935 - SS 19.
SEGUIN, Ginette,
 CAN, 1934 - DF 33; SF 18 p;
 SGF 36.
SEIERSTEN, Olav,
 NOR, 1931 - PVc 10.
SEILERN, Peter,
 GrB, 1936 - SM 48.
SELE, Theodor,
 LIC, 1931 - SM 45; SGM 70.
SELTSAM, Marianne,
 GER, 1932 - SF s; SGF 12.
SEPP, Kurt,
 GER, 1935 - H 6.
SERGEEV, Juri,
 URS, 1925 - PVa 4.
SERVOLD, Clarence,
 CAN, 1927 - N-15 19; N-30 37;
 N-50 22.
SERVOLD, Irvin,
 CAN, 1932 - CN 27.
SEYMOUR, Edgar,
 USA, 1912 - B-2 6.
SHARKOV, Juri,
 URS, 1930 - SM s; SGM 46.
SHERWOOD, Roy,
 USA, 1932 - SS 36.
SHUSTOV, Sergei,
 URS, 1930 - DM s.
SHUWALOV, Viktor,
 URS, 1930 - H 1.
SIDORENKOV, Genrikh,
 URS, 1931 - H 1.
SIDOROWA, Eugenia,
 URS, 1930 - DF 37; SF 3; SGF 40.
SIECZKA-GASNIENICA, Roman,
 POL, 1934 - SS 25.
SILVENNOINEN, Hemmo,
 FIN, 1932 - SS 10.
SIMON, Iuliana,
 ROM, 1934 - N-10 38; StF r.
SIMOND, André,
 FRA, 1929 - DM s.
SINGEWALD, Max,
 AUS, 1933 - H 10.
SIVONEN, Antti,
 FIN, 1928 - N-50 8.
SJAASTAD, Asle,
 NOR, 1920 - DM 14; SM 18;
 SGM 22.
SJÖLIN, Gunnar,
 SVE, 1924 - PVc 12.
SKAGERLING, Sune Ralf,
 SVE, 1919 - B-4 16.
SKARZYNSKI, Hilary,
 POL, 1925 - H 8.
SKOWRONSKI, Zbighiew,
 POL, 1925 - B-2 19; B-4 21.
SNELLING, Charles,
 CAN, 1937 - PAM 8.
SNITE, Betsy,
 USA, 1938 - SGF s.
SOBCZAK-GASNIENICA, Jozef,
 POL, 1934 - B-15 44; StM 9.
SÖFTELAND, Sigmund,
 NOR, 1923 - PVa 16.
SOLLANDER, Stig,
 SVE, 1926 - DM 10; SM 3;
 SGM 16.
SOLLI, Odd,
 NOR, 1924 - B-2 20; B-4 11.
SOLOGUBOV, Nikolai,
 URS, 1924 - H 1.
SPENCER, James,
 GrB, 1926 - N-30 49; StM 14.
SPERL, Sonja,
 GER, 1936 - DF 32.
SPIELMANN, Fritz,
 AUS, 1933 - H 10.
SPRINGER, Gerhard,
 AUS, 1927 - H 10.
STAICU, Jon,
 ROM, 1927 - B-4 20.
STALLVIK, Sverre,
 NOR, 1927 - SS 9.
STANDFORD, Jeanne Ethel,
 GrB, 1936 - DF 43; SGF s.
STAUB, Roger,
 SVI, 1936 - DM 4.
STAUDINGER, Konrad,
 AUS, 1927 - H 10.
STENERSEN, Sverre,
 NOR, 1926 - SS 35; CN 1.
STOKKEN, Martin,
 NOR, 1923 - N-15 6; N-30 15;
 N-50 r; StM 4.
STRÖM, Gunnar,
 SVE, 1930 - PVa 42; PVb 22;
 PVd 15.
STUHLIK, Mojmir,
 CSL, 1930 - SS 28.
STYF, Eric,
 SVE, 1932 - SS 44.
SUCHANKOVA, Vera,
 CSL, 1932 - PAC 8.
SUGDEN, Yvonne de Montfort,
 GrB, 1939 - PAF 4.
SUGIYAMA, Susumu,
 GIA, 1932 - DM 28; SM 33;
 SGM 45.
SUNDSTRÖM, Trygve,
 SVE, 1920 - B-2 17.
SURGENOR, Dorothy,
 USA, 1931 - DF 38; SF 20.
SVENSSON, Lars Ake,
 SVE, 1926 - H 4.
SZYMANSKI, Jozef,
 POL, 1926 - B-4 15.

T

TABACCHI, Giovanni,
 ITA, 1931 - B-4 5.
TABOADA, Gonzalo,
 SPA, 1926 - B-4 r.
TAFFRA, Ildegarda,
 ITA, 1934 - N-10 23; StF 8.
TAJNER, Wladyslaw,
 POL, 1936 - SS 16 r.
TAKABAYASHI, Kiyotaka,
 GIA, 1928 - PVa 30 p.
TAKEMURA, Shinkichi,
 GIA, 1932 - PVa 11 p; PVb 36.
TALENS, Jaime,
 SPA, 1933 - DM s; SM 52;
 SGM 83.
TALIANOV, Victor,
 URS, 1934 - DM 21; SM 24;
 SGM 52.
TANGEN, Knut,
 NOR, 1928 - PVd 19.
TCHERTISCHEV, Gennadij,
 URS, 1931 - DM s; SGM 55.
TERENTJEV, Fedor,
 URS, 1925 - N-30 6; N-50 3;
 StM 1.
THEBERGE, Gerry,
 CAN, 1930 - H 3.
THORDARSON, Eysteinn,
 ISL, 1934 - SM 26; SGM 56 p.
THORSTENSEN, Jan,
 NOR, 1933 - SM s; SGM s.
THURNER, Wilfred,
 AUS, 1927 - B-4 7.
TIAINEN, Arto,
 FIN, 1930 - N-15 26.
TOLIN, Tito,
 ITA, 1935 - SS 33.
TOMASI, Remo,
 ITA, 1932 - PVb 48; PVc 45.
TOMEI, Bernardo,
 ITA, 1933 - H 7.
TONN, Adolf,
 AUS, 1929 - B-2 15; B-4 10.
TORRENS, Peter,
 GrB - SM s.
TRAUTWEIN, Ernst,
 GER, 1935 - H 6.

TREGUBOV, Ivan,
URS, 1930 - H 1.
TREMBLAY, Charles,
USA, 1930 - CN 34.
TSAKADZE, Koba,
URS, 1934 - SS 30 p.
TSYBIN, Boris,
URS, 1928 - PVd 9.
TUCCI, Carmine,
ITA, 1933 - H 7.
TUULOS, Kalle,
FIN, 1930 - PAM 15.
TVILLING, Hans Lennert,
SVE, 1928 - H 4.
TVILLING, Stig Gunnar,
SVE, 1928 - H 4.
TYLER, Arthur,
USA, 1915 - B-2 6; B-4 3.
TYNKKYNEN, Leo,
FIN, 1934 - PVb 26; PVc 25.

U

UHLIG, Elfridge,
GER, 1934 - N-10 26; StF 7.
UIMONEN, Yrjö,
FIN, 1932 - PVa 13 p.
UKOLOV, Dmitri,
URS, 1929 - H 1.
UWAROV, Alexandr,
URS, 1922 - H 1.

V

VANEK, Frantisek,
CSL, 1931 - H 5 .
VATIMBELLA, Aris,
GRE, 1916 - DM 46; SM s;
SGM 85.
VERA, Vicente,
CIL, 1935 - DM 41; SM 44;
SGM 72.
VESTERINO, Birger,
NOR, - N-50 r.
VIITANEN, Arvo,
FIN, 1924 - N-15 9; StM 2.
VILADOMAT, Francisco,
SPA, 1931 - DM 36; SM s;
SGM 68.
VILLALBA, Dario,
SPA, - PAM 14.
VODICKA, Jan,
CSL, 1932 - H 5.
VODENLIC, Blazenka,
JUG, 1936 - N-10 36; StF 9.
VOUXINOS, Alexandros,
GRE, 1919 - SGM s.

W

WACKERLE, Sylvester,
GER, 1908 - B-4 6.
WAGNER, Barbara,
CAN, 1938 - PAC 6.
WAGNER, Hans,
AUS, 1923 - H 10.
WAGNER, Karl,
AUS, 1907 - B-2 15; B-4 10.
WAGNER, Rochus,
GER, 1932 - SM 34.
WAHL, Rakel,
NOR, 1921 - N-10 11; StF 4.
WALKER, James,
AUT, - SGM 84.
WALLEN, Ebbe,
SVE, 1917 - B-4 16.
WALTER, Hannel,
AUS, 1939 - PAF 7.
WARBURTON, Harry,
SVI, 1921 - B-2 3; B-4 4.
WARD, Rodney,
GrB, 1941 - PAC 11.
WARDROP MOORE, Avrin,
GrB, 1932 - SF 35; SGF 42.
WAROSCHKIN, Georgi Dimitrov,
BUL, 1932 - DM 24; SM s;
SGM 41.
WASER, Annemarie,
SVI, 1910 - SGF 14 p.
WASHBOND, Waightman,
USA, 1924 - B-2 5.
WASSDAHL, Vivi Anne,
SVE, 1932 - DF 42; SF 28; SGF 31.
WEINGARTNER, Sepp,
SVI, 1932 - H 9.
WEISS, Siegfried,
GER, 1933 - N-15 29; StM 10.
WENDL, Ingrid,
AUS, 1941 - PAF 3.
WENGER, Christian,
SVI, 1925 - N-50 18.
WERKET, John,
USA, 1924 - PVa 11 p; PVb 25.
WERNER, Gledys,
USA, 1933 - DF 10; SF 27; SGF
22 p.
WERNER, Kuno,
GER, 1925 - N-15 27; StM 10.
WERNER, Wallace,
USA, 1936 - DM 11; SM s;
SGM 21.
WHEELER, Lucile,
CAN, 1935 - DF 3; SF s; SGF 6.
WHITE, Robert,
CAN, 1936 - H 3.
WHITELAW, Sandy,
GrB, 1930 - SM s; SGM 56 p.
WIGERNAES, Ingrid,
NOR, 1928 - N-10 27.
WILLIAMS, Christopher,
GrB, 1927 - B-2 10; B-4 17.

WOLFINGER, Weltin,
LIC, 1926 - B-2 r.
WOODALL, Keith Eugene,
CAN, 1926 - H 3.
WROBEL, Adolf,
POL, 1927 - H 8.
WROBEL, Alfred,
POL, 1927 - H 8.

Y

YOSHIYAZU, Gomi,
GIA, 1933 - PVb 39 p; PVc 27;
PVd 23.
YOSHIZAWA, Hiroyi,
GIA, 1931 - SS 13; CN r.
YUCE, Osman,
TUR, 1929 - DM s; SM s; SGM
63.

Z

ZABRODSKY, Vladimir,
CSL, 1923 - H 5.
ZACH, Martin,
GER, 1933 - H 6.
ZANGOR, Elena,
ROM, 1933 - StF r.
ZANOLLI, Camillo,
ITA, 1929 - N-30 26.
ZARYCKI, Jan,
POL, 1933 - DM s; SM s; SGM 23.
ZAWADZKI, Janusz,
POL, 1931 - H 8.
ZECCHINI, Lino,
ITA, 1928 - DM s.
ZETTERBERGER, Bertz Erik,
SVE, 1930 - H 4.
ZIDAR, Joze,
JUG, 1927 - SS 22.
ZILLIBILLER, Karl,
GER, 1933 - DM 19; SM 25.
ZNENAHLIK, Walter,
AUS, 1935 - H 10.
ZOLLNER, Hans,
AUS, 1929 - H 10.
ZROBIK, Wlodzimierz,
POL, 1926 - B-4 21.
ZUPANCIC, Slava,
JUG, 1931 - DF 28; SF 32; SGF 32.
ZURBUCHEN, Fritz,
SVI, 1924 - N-50 19.
ZWINGLI, Werner,
SVI, 1927 - N-15 20 p; StM 7.

SOMMARIO

CONTENTS

<i>I. Prefazioni</i>	9	I. Forewords	
<i>II. I Partecipanti</i>	21	II. The Participants	
Comitato Internazionale Olimpico	23	<i>International Olympic Committee</i>	
Comitati Nazionali Olimpici	26	<i>National Olympic Committees</i>	
Federazioni Internazionali	35	<i>International Federations</i>	
Federazioni Nazionali	36	<i>National Federations</i>	
C.O.N.I.	37	<i>I.N.O.C.</i>	
Comitato Organizzatore	40	<i>Organizing Committee</i>	
Elenco delle squadre	50	<i>List of teams</i>	
Programma	71	<i>Programme</i>	
<i>III. La candidatura di Cortina</i>	75	III. The candidature of Cortina	
Un po' di storia	77	<i>A little of history</i>	
<i>IV. Sviluppo dei preparativi</i>	89	IV. How the preparations went on	
Si costituisce il Comitato Organizzatore	91	<i>Setting up the Organizing Committee</i>	
Formazione del programma	97	<i>The programme</i>	
Rapporti internazionali	101	<i>International relations</i>	
Preventivo e finanziamento	108	<i>Finance and estimates</i>	
Uniformi	114	<i>Uniforms</i>	
Osservatori ad Oslo	117	<i>Observers at Oslo</i>	
<i>V. Gli impianti sportivi</i>	119	V. The sports facilities	
Preambolo	121	<i>Introduction</i>	
Lo Stadio del Ghiaccio	124	<i>The Ice Stadium</i>	
Il trampolino Italia	137	<i>The Ski-jump Italia</i>	
Lo Stadio della Neve	156	<i>The Snow Stadium</i>	
Le piste alpine	165	<i>The Alpine runs</i>	
La pista di bob	175	<i>The Bobsleigh run</i>	
La pista di Misurina	180	<i>The Rink at Misurina</i>	
Condizioni della neve	189	<i>Snow Conditions</i>	
Le capienze dei campi di gara	190	<i>Capacity of the venues</i>	
<i>VI. Organizzazione generale</i>	193	VI. General organization	
Funzionamento dell'Esecutivo	195	<i>The Functioning of the Executive</i>	
Segreteria generale	198	<i>The General Secretariat</i>	
Ordinamento dei servizi	200	<i>Ordering of the services</i>	

Cerimoniale e protocollo	207	<i>Ceremonial and protocol</i>
Iscrizioni e schedari	224	<i>Entries and indexes</i>
Il servizio biglietti	232	<i>Entrance tickets</i>
Facilitazioni	245	<i>Facilities</i>
Vettore ufficiale	247	<i>The Shipping Agency</i>
Regolamento e programma	248	<i>Rules and programme</i>
Bandiere	250	<i>Flags</i>
Festeggiamenti e ricreazioni	253	<i>Festivities and pastimes</i>
La mostra retrospettiva degli sport invernali	257	<i>The winter sports retrospective exhibition</i>
VII. Organizzazione logistica e tecnica	265	VII. Lodging and technical organization
Alloggi	267	<i>Lodgings</i>
Ricevimento delle squadre	277	<i>Teams' reception</i>
Gli « addetti » olimpici	280	<i>The Olympic « attachés »</i>
Visite ufficiali	283	<i>Official visits</i>
Il servizio doganale	285	<i>Customs</i>
Trasporti per i campi di gara	286	<i>Transport to the venues</i>
Pubblicazioni tecniche	292	<i>Technical publications</i>
Gli allenamenti	295	<i>Training</i>
Giurie e ufficiali di gara	298	<i>Juries and technical officials</i>
Numeri e bandiere	303	<i>Numbers and flags</i>
Distribuzione comunicati	306	<i>Distribution of communiques</i>
Cronometraggio	308	<i>Timekeeping</i>
Annuncio dei risultati	316	<i>Announcement of the results</i>
Segreterie di gara	319	<i>Competition offices</i>
Bracciali	333	<i>Armbands</i>
Organizzazione dei servizi sanitari	334	<i>The Organization of medical services</i>
L'Istituto Codivilla-Putti	341	<i>The Codivilla-Putti Institute</i>
Servizio meteorologico	345	<i>Meteorological service</i>
Gli accademisti	347	<i>School aid</i>
Rifornimenti di gara	349	<i>Refreshments for the competitors</i>
La collaborazione militare	351	<i>Military cooperation</i>
VIII. I Servizi d'informazione	371	VIII. The Information services
Propaganda per i giochi	373	<i>Publicity for the Games</i>
Il programma giornaliero	375	<i>The daily programme</i>
Il centro per la stampa	378	<i>The Press Centre</i>
Il centro notizie	386	<i>The News Centre</i>
Servizio fotografico	396	<i>Photo services</i>
I servizi telefonici	400	<i>The telephone services</i>
L'opera della T.E.L.V.E.	404	<i>The work of the T.E.L.V.E.</i>
Il film « Vertigine Bianca »	411	<i>The film « White Vertigo »</i>
Radio e Televisione (RAI-TV)	421	<i>Radio and Television (RAI-TV)</i>
Elenco dei giornalisti	447	<i>List of journalists</i>
Elenco dei radio e telecronisti	458	<i>List of Radio and TV Commentators</i>
Apprezzamenti della Stampa	460	<i>Appreciations of the Press</i>
L'attività filatelica	471	<i>Stamps and cancellations</i>
IX. Servizi pubblici	477	IX. Public services
Preambolo	479	<i>Introduction</i>
Il Comitato interministeriale	485	<i>The Interministerial Committee</i>
Alloggi per i turisti	495	<i>Tourist accommodation</i>
Distribuzione degli alloggi	498	<i>Distribution of the lodgings</i>
Viabilità stradale	502	<i>By road to Cortina</i>

Viabilità ferroviaria	507	<i>By railway to Cortina</i>
Comunicazioni e trasporti	511	<i>Communications and Transport</i>
Traffico e parcheggi	515	<i>Traffic and parking</i>
Telecomunicazioni	521	<i>Telecommunications</i>
Forze dell'ordine	529	<i>Traffic and security</i>
Pronto soccorso	531	<i>First aid</i>
Ristoranti « Olympia »	532	<i>The « Olympia » Restaurants</i>
I servizi municipali	537	<i>Municipal services</i>
Addobbi	540	<i>Decorations</i>
Segnaletica stradale	542	<i>Street signs</i>
X. La sessione del C.I.O.	543	X. The session of the I.O.C.
Organizzazione	545	<i>Organization</i>
La cerimonia inaugurale	547	<i>The Opening Ceremony</i>
Svolgimento dei lavori	559	<i>Proceedings</i>
XI. Svolgimento dei giochi	565	XI. The course of the games
La Fiaccola olimpica	567	<i>The Olympic Torch</i>
La cerimonia di apertura	573	<i>The Opening Ceremony</i>
Sfilano le squadre	574	<i>The Parade of the teams</i>
Le cerimonie protocollari	581	<i>Prize-awarding ceremonies</i>
Le gare	583	<i>The events</i>
Sci	584	<i>Skiing</i>
Bob	629	<i>Bobsleigh</i>
Pattinaggio	640	<i>Skating</i>
Hockey	678	<i>Ice-Hockey</i>
Ripartizione delle medaglie	689	<i>Distribution of medals</i>
La cerimonia di chiusura	691	<i>The Closing Ceremony</i>
Le medaglie d'oro	694	<i>The gold medals</i>
L'età degli atleti	697	<i>Age of the athletes</i>
Il peso degli atleti	702	<i>The athletes' weight</i>
La statura degli atleti	709	<i>The height of the athletes</i>
Distribuzione delle medaglie dal 1924 al 1956	716	<i>Distribution of the medals from 1924 to 1956</i>
Nazioni partecipanti dal 1924 al 1956	717	<i>Countries participating from 1924 to 1956</i>
Albo d'onore	718	<i>Roll of honour</i>
XII. Conclusione	723	XII. Conclusion
Scioglimento del C.O.	725	<i>Dissolution of the the O.C.</i>
Lettera del Sindaco di Cortina	738	<i>Letter by the Mayor of Cortina</i>
Commenti, giudizi, impressioni	741	<i>Comments, opinions, impressions</i>
Ditte che hanno contribuito	759	<i>Firms which helped</i>
Indice degli atleti	763	<i>Index of the athletes</i>

Notes on the digitized version of the Official Report of the Organising Committee of the VIIth Winter Olympic Games 1956 at Cortina.

The digital version of the Official Report of the Games of the VIIth Winter Olympiad was created with the intention of producing the closest possible replica of the original printed document. These technical notes describe the differences between the digital and printed documents and the technical details of the digital document.

The original document

The original paper version of the 1956 Official Report has dimensions of 8.27 x 11.22" (21 cm x 28.5 cm).

The volume's spine is gray in color.

The book has 780 pages.

The fonts used in the digital version book for text, photograph captions and chapter headings are NewBaskerville and such system fonts as best approximate the original fonts.

Special features of the digital version:

- The spine is not included in the digital version.
- Blank pages are not included in the digital version.
- The digital version includes a bookmark list that functions as a hyper linked table of contents. Selecting a topic heading will take you to the corresponding section in the document.

The following is a list of spelling errors in the original document that have been corrected in the digital version.

Page	Error	Correction	Page	Error	Correction
11	drammatically	dramatically	187	comportable	comfortable
11	proceded	proceeded	192	maintainance	Maintenance
31	committe	COMMITTEE	195	tranferred	transferred
57	ASSISTANS	ASSISTANTS	216	recally	recall
70	CONPETITORS	COMPETITORS	231	capacites	capacities
94	committe	committee	236	million lire	million lire
98	Decembre	December	236	eccellent	excellent
107	harmonius	harmonious	238	Frankfort	Frankfurt
108	disintersted	disinterested	240	Cechoslovakia	Czechoslovakia
121	bobseigh	bobsleigh	244	reimbursement	reimbursement
125	intented cliffs	indented cliffs	244	organizzation	organization
126	shelterd form	sheltered from	247	openend	opened
127	accomodation	accommodation	249	attachés	attachés
129	acqueduct	aqueduct	258	archaeological	archaeological
142	approximatively	approximately	261	archaeological	archaeological
144	bach	back	270	alotted	allotted
162	mediumly	medium	270	rennovation	renovation
165	adivisable	advisable	290	unforseen	unforeseen
172	exercices	exercises	294	skialifts	skilifts
173	vould	would	295	fron	from
177	commitee	committee	298	choice of al	choice of all
178	St. Mortiz	St. Moritz	312	photo-electric celles	photo-electric cells

Page	Error	Correction	Page	Error	Correction
313	dreakdowns	breakdowns	475	Ja-nesday	January
313	franctions	fractions	496	organizition	organization
316	Stan-dium	stadium	496	Hotelliers	Hoteliers
319	volontary	voluntary	496	liason	liaison
320	rennovated	renovated	506	possibilites	possibilities
325	wass	was	507	additon	addition
328	particulary	particularly	511	prefered	preferred
331	loundspeaker	loudspeaker	514	neccessary	necessary
332	about	about	515	variious	various
333	vearing	wearing	518	datys	days
334	psysical	physical	521	praide	praise
337	responsability	responsibility	523	reccommended	recommended
338	accomodation	accommodation	524	Frankfort	Frankfurt
346	rain-guage	rain-gauge	525	provisional	provisional
347	trasport	transport	527	exachange	exchange
357	Dismatling	Dismantling	530	attendance	attendance
357	pre-exisiting	pre-existing	531	attendance	attendance
373	simbol	symbol	538	miscelaneous	miscellaneous
373	New Zeland	New Zealand	541	crosstreets	cross streets
374	newspapers	newspapers	548	particulary	particularly
374	doumentated	documented	549	Danmark	Denmark
377	mos.	most	550	ostentacious	ostentatious
388	telepriner	teleprinter	550	tollerate	tolerate
400	Maintainance	maintenance	551	developped	developed
406	polyethline	polyethylene	551	particulary	particularly
409	22 boths	22 booths	551	forseen	foreseen
415	proceedings	proceedings	552	independant	independent
419	milion	million	552	comunities	communities
421	whetther	whether	556	nevertheless	nevertheless
423	Committe	Committee	561	Barcellona	Barcelona
424	responsability	responsibility	562	statuts	status
425	estabilished	established	568	Olimpic	Olympic
426	considerd	considered	585	wich	which
428	equipement	equipment	629	unprecedented	unprecedented
430	sastisfactory	satisfactory	643	succes	success
433	fowarding	forwarding	643	promply	promptly
434	arragements	arrangements	644	brought	brought
434	communting	commuting	644	problemes	problems
434	costant	constant	661	exercice	exercise
434	automatically	automatically	676	thriumph	triumph
437	accomodation	accommodation	680	TOURNAMEMT	TOURNAMENT
443	particulary	particularly	725	Committee	Committee
444	arangements	arrangements	727	postone	postpone
445	responsabilities	responsibilities	732	ouselves	ourselves
445	televisione	television	738	collegues	colleagues
451	Great Britanin	Great Britain	750	Danmark	Denmark
462	yorself	yourself	752	wich	which
463	succesful	successful	753	pleausure	pleasure

Profile of the digital version:

File name: or1956.pdf

File size: 27,775 KB

Format: Portable Document Format (PDF) 1.4 (Adobe Acrobat 5.0)

Source document: The Official Report of the Organising Committee of the VIIth Winter Olympic Games 1956 at Cortina

Creation Platform: Windows XP

Creation Date: November 2005

Conversion Software: Adobe Acrobat, FineReader, VistaScan, FahrenEX

Image Resolution: 120 dpi for color and grayscale images

Digital Fonts: NewBaskerville

Conversion Service: Exgenis Technologies, Goa, India

www.digitization.info